LA STAMPA

VENERDÌ 3 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 2. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CONDANNATO PER QUATTRO DELITTI, MESSO IN SEMILIBERTA', E' INDAGATO A TORINO PER GLI OMICIDI DI ALTRE UNDICI DONNE

Fuggito e ripreso il serial killer Minghella

Era scappato da una finestra dell'ospedale di Biella. «Volevo andare a uccidere il pm»

I SERVIZI

CERCAVA LA VENDETTA
Le prime parole dopo l'arresto «Ho dei conti ancora aperti»
Numa e Poletto A PAGINA 4

UNA CACCIA DI NOVE ORE
In maglione e scarpe da ginnastica si era nascosto dietro una siepe
ALLE PAGINE 4 E 5

ROSE ROSSE E TORTURE
Infieriva per ore sulle vittime e in carcere era un modello
A PAGINA 5



Maurizio Minghella

Francesco La Licata

COME IN UN FILM DI TOTO'

A leggere le cronache dell'evasione, per nulla irresistibile, del serialkiller genovese Maurizio Minghella, l'ex pugile dilettante con la *passione* per donne e balere, vengono in mente i film di Totò, quelle storie di un'Italia ancora scalcagnata che sorrideva guardando, appunto, *Guardie e ladri*. Sembra incredibile, nell'era del braccialetto elettronico, dei telefonini che funzionano come perenni microspie, dei microchip capaci di rivelare - attraverso i satelliti - l'esatta posizione e i movimenti di chiunque sia stato adeguatamente «infiltrato», sembra davvero incredibile che si riesca ad evadere semplicemente chiedendo di poter andare in gabinetto. Ma così è andata e due agenti di custodia hanno concesso una maliziosa *pipì* senza neppure dare uno sguardo all'interno del bagno, giusto per sincerarsi che non vi fosse via di fuga alternativa alla porta principale. Cose da matti.

Eppure c'è poco da ridere: qui non siamo in un film di Totò. Il signor Minghella, a dare ascolto alle dichiarazioni preoccupate del procuratore Maddalena, era un pericolo ambulante. Aveva già dell'incredibile che gli fosse stata concessa la semilibertà, dopo una condanna all'ergastolo per l'uccisione di quattro donne. Clemenza mal riposta, visto che avevano dovuto riaccusarlo di altri omicidi commessi presumibilmente tra l'uscita e il rientro in cella. All'ultimo processo non si era presentato, dimostrando una sorta di disinteresse che tradisce scarsa propensione al ravvedimento. Eppure non era considerato detenuto «ad alta sicurezza». Non può essere di grande consolazione il fatto che lo abbiano ripreso dopo poche ore. Se così non fosse stato saremmo ora alle prese con le difficoltà di dover proteggere, oltre alle possibili nuove vittime, quanti avevano testimoniato contro di lui, a cominciare dalla compagna.

LA STAMPA



I PIATTI E LE RICETTE DELLA CUCINA ARABA
Da domani in edicola a soli cinque euro il quarto volume dell'opera dedicata ai sapori del mondo

IL PIANO PER LO SVILUPPO

TRE PILASTRI PER IL MEDIO ORIENTE

Colin Powell

E' tempo di gettare fondamenta di pace per il Medio Oriente. L'America intende schierarsi a fianco di quei popoli e marciare nella speranza: speranza di pace, speranza di una vita migliore per i bambini, speranza di un più grande coinvolgimento delle donne. L'America ha un progetto di cambiamento, di riforma e di modernità per il Medio Oriente, costruito sulla speranza. Me lo chiese il presidente Bush lo scorso aprile. Sono lieto di annunciare i primi risultati del nostro lavoro. Il progetto si chiama Us-Middle East Partnership Initiative ed è un ponte lanciato tra gli Stati Uniti e il Medio Oriente, tra i nostri governi e i nostri popoli, un'iniziativa che nutre la speranza con energie, idee e finanziamenti. Non c'è nulla di nuovo, perché già da tempo noi lavoriamo con tutti i popoli del Medio Oriente per migliorare la qualità delle loro vite e costruire un futuro di dignità e rispetto. Ci sono però 29 milioni di dollari, oltre al miliardo di dollari che ogni anno finiscono in programmi di assistenza economica al mondo arabo e ai futuri stanziamenti promessi dal Congresso.



La nostra Iniziativa Comune è articolata su tre pilastri. Il primo sono le riforme economiche, gli investimenti d'affari e lo sviluppo dell'economia privata. Il secondo sono i progetti che rafforzano la società civile, allargano la partecipazione politica e danno forza alle voci delle donne. Il terzo sono le scuole e le opportunità di un'istruzione superiore.

La speranza comincia da una busta paga. E la busta paga ha bisogno di un'economia vitale. Attraverso la nostra Iniziativa Comune noi collaboreremo con i governi del Medio Oriente per stabilire regole economiche che attirino gli investimenti stranieri e consentano il fiorire delle attività private. Aiuteremo le imprese medie e piccole, prendendo a modello quanto abbiamo fatto con successo in Polonia. I paesi interessati a entrare nell'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto) - Arabia Saudita, Algeria, Libano e Yemen - riceveranno da noi assistenza tecnica per ottemperare ai criteri di ammissione. Con l'Egitto e il Bahrein analizzeremo la possibilità di accordi commerciali bilaterali, con la Giordania e il Marocco troveremo soluzioni a misura dei loro problemi.

Le economie aperte, però, richiedono sistemi politici aperti. Per questo noi appoggeremo quanti, nella regione, vogliono far sentire la loro voce politica.

Per essere efficaci, le economie libere e i sistemi politici aperti hanno bisogno di cittadini istruiti. Per questo il terzo pilastro della nostra Iniziativa Congiunta è la riforma scolastica, in particolare l'istruzione femminile. Un poeta egiziano ha scritto: «Una madre è una scuola. Se lei progredisce, progredisce anche il paese». Aveva ragione. Quando cresce il tasso di istruzione delle ragazze, migliorano anche altri importanti indicatori di sviluppo.

L'Us-Middle East Partnership Initiative è uno degli obiettivi più impegnativi che noi e i nostri amici del Medio Oriente ci siamo dati. Dobbiamo essere realisti sugli ostacoli che incontreremo, sul tempo che occorrerà perché cambiamenti autentici mettano radici, sul ruolo limitato che estranei come noi possono avere. Ma non dobbiamo rassegnarci a ridurre le nostre aspettative, anche se è chiaro che nessuno può agire al posto dei protagonisti naturali. I popoli del Medio Oriente sono pronti ad affrontare questi problemi e io sono certo che saranno all'altezza della loro grande tradizione nelle arti e nelle scienze. E' di libertà e istruzione che hanno bisogno. E noi li aiuteremo a ottenerle.

Segretario di Stato Usa

POLEMICA CON L'ISTAT, CHE REPLICA: DATI PRIVI DI VALORE SCIENTIFICO. I CONSUMATORI: IL CARO TARIFFE COSTA 1083 EURO A FAMIGLIA

L'Eurispes: alimentari più cari del 29%

Nel 2002 il disavanzo dello Stato ridotto di un quarto

LE CIFRE DELLA SPERANZA

Mario Deaglio

IL 2002 si è congedato depositando nelle casse del Tesoro, come regalo di fine anno, molti più soldi di quanto lo stesso governo si aspettasse. Quest'ottimo risultato deriva da due andamenti favorevoli, l'uno sul lato delle entrate, l'altro su quello delle spese.

Allo Stato sono pervenute somme cospicue grazie alla «cartolarizzazione», un procedimento che ha consentito di trasformare in denaro contante il valore di certi crediti e immobili pubblici; e lo Stato ha avuto meno uscite del previsto grazie al cosiddetto «decreto blocca spese» dello scorso settembre che ha posto un freno alla tendenza degli enti locali a concentrare certi pagamenti a fine anno. Un effetto favorevole è anche derivato dal calo dei tassi che ha consentito al Tesoro di ridurre, oltre le previsioni, la somma pagata dal Tesoro stesso per interessi sul debito pubblico.

Questo buon risultato di cassa contiene tre insegnamenti importanti.

Il primo è che, accanto alle operazioni fiscali, come «stangate» o «condoni», si è aperta un'altra dimensione finanziaria, basata sulla possibilità di rendere liquida una parte dei crediti o (in misura più limitata a causa delle normative europee) del patrimonio pubblico con operazioni come la cessione a sconto di crediti dello Stato ad altri operatori che si incarichino di incassarli.

Il secondo insegnamento è che esiste ormai un'obiettiva dialettica, assai chiara nelle vicende della recente legge finanziaria, tra Stato ed enti locali. Tale dialettica costituisce la contropartita della *devolution*: la maggiore autonomia di tali enti è compensata dalla possibilità dello Stato di bloccare le spese di questi ultimi o ribaltarle su di loro.

Per effetto di queste due tendenze, infine, l'andamento delle finanze statali può risultare largamente sganciato dall'andamento della congiuntura: entro certi limiti, i conti dello Stato possono migliorare anche se il gettito delle imposte risulta straordinario o aumenta di poco. Come una rondine in inverno, insomma, questo nuovo risultato di dicembre è una bella notizia e aumenta la speranza che la congiuntura non sia negativa. Non basta certo, come dice un antico proverbio, a fare primavera.

mario.deaglio@unito.it

SERVIZI

«LA MANOVRA FUNZIONA»
Il viceministro Urso: obiettivi raggiunti nonostante la crisi
Roberto Ippolito A PAGINA 3

LA DIFESA DEGLI AGRICOLTORI
Bedoni (Coldiretti): «Una beffa i listini alla fonte sono scesi»
Vanni Cornero A PAGINA 2

CRITICHE DA CONFESERCENTI
«Sono dati fantasiosi: così si esaspera la corsa ai rincari»
Raffaello Masci A PAGINA 2

ROMA. Secondo una ricerca dell'Eurispes, condotta in mercati, negozi, supermercati e discount, il prezzo degli alimentari sarebbe aumentato del 29 per cento nel corso del 2002. Il dato è stato prontamente respinto come «fantasioso» dall'Istat (che aveva fissato al 6,5 per cento la crescita dell'inflazione), dal governo e dalla Confesercenti.

Buone notizie, invece, sul fronte dei conti pubblici. A dicembre sono stati registrati incassi netti per 22,5 miliardi di euro, capaci di riportare il fabbisogno complessivo del 2002 a 26,1 miliardi. Un dato addirittura migliore di 7,5 miliardi delle stesse previsioni del governo e inferiore del 25 per cento rispetto alla situazione del 2001.

Fossi e Sensini ALLE PAGINE 2-3

FRANCOFORTE +7,3%, BENE MILANO E WALL STREET

Forti rialzi per le Borse Fiat cresce di 9,5 punti

RETROSCENA

LINGOTTO, COSÌ È NATO IL PIANO DI COLANINNO
Il progetto firmato da Ruggero Magnoni
Voglia di rivincita dopo la fine dell'avventura Telecom
Flavia Podestà A PAGINA 18

MILANO. Le Borse europee hanno chiuso la prima seduta del nuovo anno tra i botti dei listini e uno spumeggiante ottimismo. A mettere le ali alle piazze del Vecchio Continente ha provveduto (ancora una volta come da copione) il forte rialzo di Wall Street, innescato dalla crescita dell'Ism, di gran lunga superiore alle attese. In Piazza Affari, poi, a dar fuoco alle polveri si è aggiunto l'«effetto Colaninno» che ha fatto schizzare in alto le Fiat di oltre il 9 per cento.

Bullo A PAGINA 18

STROMBOLI — LA LAVA MINACCIA NUOVE FRANE IN MARE



Le sentinelle del vulcano Sono rimasti in pochi, pochissimi, a Stromboli. Ma non hanno nessuna voglia di lasciare l'isola, anche se il pericolo di una nuova frana di lava è più che concreto (nella foto, le colate viste dall'alto), tanto che la Protezione Civile ha già predisposto un piano di sgombero. «Tutta la riviera è ridotta male - racconta uno degli "irriducibili" - , ci sono barche in mare, abitazioni rovinate. Ma qualcuno sta già tornando e rimetteremo tutto a posto. Tra due mesi riapriremo le scuole». (Foto AP/Fabrizio Villa) Abbate e Sapegno A PAGINA 13

TORINO, PARLA L'ALGERINO MUTILATO

«Soltanto Dio può punire»



Faud Salih

«Quella sera ero ubriaco, e non ricordo nulla. E chi mi ha fatto questo è già lontano» Sul suo corpo i segni di venti frustate Due maghrebini lo hanno cercato in ospedale forse per ucciderlo

Accossato, Borghesan, Conti, Paci E UN INTERVENTO DI Fouad Allam ALLE PAG. 6-7

INFLAZIONE E PROTESTE



Luce, acqua, gas e bollettini postali: via ai primi aumenti

Secondo Intesa consumatori il caro-tariffe costerà 1803 euro in più a famiglia

■ I consumatori italiani, lasciandosi alle spalle un anno «caldo» sul fronte dei prezzi, si avviano verso un 2003 che non promette nulla di buono. Sommando gli incrementi che hanno caratterizzato il 2002 e quelli che stanno facendo capolino in questi primi giorni dell'anno - spiega un comunicato dell'Intesa dei consumatori - emerge che la spesa media degli italiani aumenta di 1803 euro, di cui 298 euro nel solo mese di gennaio. Per l'Intesa dei consumatori, composta da Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, sono necessarie misure urgenti, che verranno presentate al ministro delle Attività produttive Antonio Marzano nel corso dell'incontro previsto per metà gennaio. È innanzi tutto necessario promuovere accordi con gli esercenti e le categorie professionali per il blocco o la diminuzione dei prezzi, è poi auspicabile un decreto legge che imponga di abbassare l'Iva sul gas da riscaldamento dal 20% al 10% tramite decreto legge. Tutti gli strumenti possibili dovranno essere inoltre usati affinché le tariffe non superino il tasso d'inflazione programmata dell'1,4%, e il Governo - prosegue la nota - ha l'obbligo di definire «il tasso applicato ai cosiddetti mutui agevolati, oggi attorno ad una media del 17%, e portarlo sotto l'8%, come già avviene per i mutui ordinari». Secondo l'Intesa dei consumatori è inoltre necessario accelerare le riforme nei settori del commercio e nella distribuzione al dettaglio, prevedendo spazi di vendita diretta da parte dei produttori. Le polizze RC Auto possono essere ridotte del 26% grazie alle proposte che l'Intesa ha fatto al Governo ed alle Commissioni Parlamentari. Bisogna inoltre accelerare le riforme strutturali nel settore elettrico e del gas. Infine - conclude l'Intesa - occorre modificare il paniere Istat, rendendolo più aderente alla realtà degli acquisti degli italiani. Secondo le stime dell'Adiconsum, invece, Nel 2003 ogni famiglia spenderà in più tra i 320 e i 450 euro, fino a 180 dei quali nei trasporti e nella benzina. Luce e gas peseranno invece tra i 60 e gli 80 euro in più; tra i 70 e i 100 per l'assicurazione dell'auto; 30-40 acqua e rifiuti; 10-20 i ticket sanitari; 20-30 i servizi bancari e postali.

NUOVA RICERCA PROMOSSA DALLA «COALIZIONE DEI CONSUMATORI»

Guerra dei prezzi L'Eurispes: in un anno alimentari più 29%

Marzano: l'Istituto centrale di statistica è l'unica fonte attendibile Confesercenti: dati fantasiosi, così si esaspera la corsa ai rincari

Raffaella Masci

ROMA

Dunque le massaie avevano ragione? Andare a fare la spesa al mercato è diventato molto più caro nell'anno appena trascorso rispetto al precedente? Secondo una ricerca di Eurispes e della «Coalizione dei consumatori» pare proprio di sì: pasta, riso, verdure, frutta, carne, insomma ciò che di fresco si compra ogni giorno sarebbe aumentato addirittura del 29% da un anno all'altro. Praticamente un salasso per l'economia delle famiglie, anche se il dato è stato prontamente respinto come «fantasioso» sia dal governo che da Confesercenti.

Sia chiaro: ciò che Eurispes ha monitorato non è l'inflazione nel suo insieme, ma unicamente il costo dei prodotti alimentari. Ed ecco cosa ha fatto: «Nella prima settimana di dicembre - dice una nota dell'Istituto di ricerche - duecento rilevatori, fra volontari delle associazioni dei consumatori ed esperti professionali della rete Eurispes, hanno scandagliato i mercati rionali, i negozi di alimentari, le macellerie, le rivendite di ortofrutticoli, i supermercati ed i discount alimentari di tutta Italia ed hanno misurato le variazioni dei prezzi dei prodotti alimentari così come sopportati dalle famiglie italiane, cercando anche di capire perché si è creata tanta disparità fra le cifre fornite dall'Istituto Centrale di Statistica e la percezione dell'uomo della strada».

L'Istat, infatti, ha rilevato anch'esso la dinamica dei prezzi dei prodotti alimentari, ma il dato cui è giunto è pari ad un aumento del 3,8% su base annua, e quindi la disparità con quel 29% di Eurispes è enorme. Il problema della differenza è stato enucleato nel metodo di rilevazione, infatti, «l'Eurispes lavora sulla media delle variazioni dei singoli prezzi, mentre l'Istat sulle variazioni dei prezzi medi». A quel punto i ricercatori Eurispes hanno pensato bene di adottare lo stesso criterio dell'Istat, ottenendo un aumento pari al 13%, inferiore dunque a quell'allarmante 29% ma comunque triplo rispetto al 3,8% ufficiale.

«Non tutti i gruppi di prodotti - dice Eurispes - fanno comunque registrare gli stessi aumenti: come era prevedibile la palma negativa spetta agli ortofrutticoli (+51%), mentre l'aumento più contenuto, ma pur sempre impressionante, è quello dei carboidrati, che comprendono il pane, la pasta ed il riso (+20%)». Fra i prodotti per le prime colazioni e le merende spicca il caffè, con un aumento del 37%, mentre fra le bevande quella che registra i maggiori incrementi del prezzo non è né il vino (+31%), né la Coca Cola (+25%) né la birra (+19%), ma l'acqua minerale con un salto che sfiora il cinquanta per cento (+48%). Fra gli alimenti proteici sono le uova a segnare l'incremento più consistente (+34%), seguite dal pesce fresco (+28%), dalla carne suina (+26%), da quella di pollo e tacchino (+20%) e infine da quella di bovino (+19%)».

Un altro test è stato compiuto sulla spesa per il cenone di fine anno. Anche qui sono stati comprati gli stessi prodotti ai prezzi del 2001 e a quelli attuali: lo stesso vino di qualità è aumentato del 65%, i tortellini del 27%, il pesce fresco del 35%, lo zampone del 9,7%. Totale: più 18%.

Ma la stangatina inflazionistica non è stata uguale dappertutto: le grandi città hanno fatto registrare un aumento del 34,66% della spesa alimentare, contro le medie e piccole (sotto i 100 mila abitanti) dove si è arrivati al 27,19%. Similmente i prezzi dell'alimentare hanno galoppato a differenti velocità su per la Penisola: l'incremento è stato del 33,2% al Nord, del 44,16% al centro e del 25% al Sud.

I dati di Eurispes sono giunti in un agone politico-sindacale già surriscaldato dalla disputa sull'inflazione e, ovviamente, hanno sollevato il polverone del caso. Secondo Confesercenti, i dati diffusi da Eurispes sono inattendibili, per non dire fantasiosi», e rischiano «di esasperare la guerra dei prezzi che a fatica l'organizzazione, insieme alle principali associazioni dei consumatori, sta combattendo da mesi».

Perentorio il governo: «L'Istat resta l'unica fonte ufficiale per la rilevazione dei prezzi - ha detto il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano - e sono fermamente contrario all'inflazione fai da te».

Ma Gian Maria Fara, presidente di Eurispes, ha respinto questa reprimenda: «il governo ha la pretesa di negare la realtà di fatto e quindi, indirettamente di considerare i cittadini non in grado di giudicare, se non proprio di intendere e volere. Si riconferma così un antico vizio: se la realtà è diversa dal giudizio che ne danno i governanti non saranno questi a doverne prendere atto, ma la prima a doversi adeguare al giudizio».



L'Istat ribadisce: rilevazioni senza valore scientifico

ROMA

Dopo Ferragosto e Natale, non poteva mancare Capodanno. Luigi Biggeri, presidente dell'Istat, si è ormai abituato alle incursioni festive dei consumatori e dell'Eurispes, agli attacchi sul metodo di rilevazione dei prezzi, alle denunce di un'inflazione «reale» molto più alta di quella «ufficiale» calcolata dal suo istituto. Anche ieri in un certo senso se lo aspettava, ma questa volta Biggeri ha deciso di non replicare, di metter fine al botta e risposta con i consumatori.

Comprensibile del resto, dopo aver passato un anno e mezzo a rintuzzare ogni attacco, a spiegare la composizione del paniere dei prodotti, i pesi delle singole voci che lo compongono, i meccanismi di rilevazione dei prezzi. A ricordare che l'inflazione soggettiva, quella percepita da ciascuno di noi, non può coincidere con quella oggettiva, cioè il dato medio di crescita dei prezzi per l'intera collettività nazionale rilevato dall'Istat, che è un metro che non può andare bene a ciascun singolo individuo, e soprattutto a riportare in ogni occasione il confronto su una base scientifica, che per un professore di statistica, presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica, è l'unica cosa che conta veramente.

Non che Biggeri non si renda conto che qualche problema sul calcolo della crescita dei prezzi ci sia (lui stesso ha proposto di calcolare almeno tre dati di crescita dei prezzi al posto dell'unico dato per la collettività nazionale) ma il professore, come del resto il governo che difende senza riserve l'operato dell'Istat, si è ormai convinto che quelle rilevazioni sull'inflazione «fai da te» abbiano pochissima valenza tecnica, se non proprio nessuna. Così come le recentissime critiche dell'asse consumatori-Eurispes sulla composizione del nuovo paniere Istat, che sarà utilizzato per la prima volta in questo mese di gennaio per la rilevazione dei prezzi nelle città campione.



Luigi Biggeri

«Le considerazioni critiche e i suggerimenti che ci sono stati avanzati sono stati valutati con attenzione sotto il profilo della loro validità tencico-scientifica, ma non possono essere assunti per contrattazioni e compromessi» aveva ricordato Biggeri appena il 30 dicembre scorso per ricordare a tutti che la statistica, anche se forse pare un po' arida, è pur sempre una scienza. Anche se, e questo Biggeri lo sa benissimo, l'inflazione è argomento sensibile, la crescita dei prezzi tangibile, le polemiche sull'attendibilità dei dati ufficiali molto pericolose.

C'è il rischio, che Biggeri ha più volte espresso al governo con preoccupazione, che la denuncia sistematica di un'inflazione reale fuori controllo e del tutto sganciata dai dati ufficiali crei a sua volta aspettative di inflazione. Vera questa volta, perché leggere che i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati del 30 per cento nel 2002, contro il misero 3,8 per cento rilevato dall'Istat, può davvero generare nuove e folli rincorse dei prezzi al consumo. Una di quelle «profezie che si autorealizzano», insomma, temutissime da politici ed economisti.

E se è così si spiegano benissimo il silenzio di Biggeri e la secca presa di posizione di ieri del ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, secondo il quale «l'Istat resta l'unica fonte ufficiale per la rilevazione dei prezzi».

Reazioni che spiegano come il problema dell'inflazione «fai da te» sia percepito sempre più come un problema soprattutto politico, e il governo guarda con forte sospetto al nutrito gruppetto di accademici, economisti e politici di sinistra che siedono nel board dell'Eurispes, e sempre meno tecnico. [m. sen.]

IL PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI: SE I RINCARI ESISTONO NOI NON C'ENTRIAMO. CHIEDIAMO CHIAREZZA CONTRO I TENTATIVI DI SPECULAZIONE

«Tutti i listini alla fonte sono scesi»

Bedoni: dati irreali, quasi una beffa per gli agricoltori



Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti

intervista

Vanni Cornero

ORMAI sembra una storia a puntate: i prezzi dei generi alimentari aumentano, i consumatori accusano, i commercianti smentiscono e gli agricoltori si sentono presi in giro», non piace certo a Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti la nuova bordata di cifre dell'Eurispes che mette in qualche modo sotto accusa anche i prodotti agricoli, trasformati o meno.

Perché dice «a puntate», presidente?

«Perché è un fatto che si ripete da tempo. Ogni tanto arrivano rilevamenti assolutamente non corrispondenti alla nostra realtà».

Vuol dire che gli aumenti non ci sono?

«Per carità, se lo dice l'Eurispes ci saranno. Ma certamente non dipendono dagli agricoltori».

E allora da cosa nascono?

«Dalla mancanza di trasparenza nel passaggio dalla produzione al consumo: gli aumenti dei prezzi al dettaglio degli alimentari registrati dall'Eurispes non trovano giustificazione negli andamenti dei listini della produzione agricola. Vuole qualche esempio? Le do le rilevazioni dell'Ismea: secondo l'organismo che monitorizza le quotazioni agricole il 2002 ha fatto registrare una diminuzione del prezzo medio pagato agli allevatori per i suini da macello di 29 centesimi al chilo, da 1,50 a 1,21 euro, a fronte di un aumento del 25% per i prezzi di vendita al consumo segnalato dall'Eurispes. Vuole che continui?»

Continui pure?

«Bene. Negli allevamenti avicoli il prezzo all'origine dei polli è sceso di 9 centesimi al chilo, da 0,89 a 0,80 euro, mentre al dettaglio la carne di pollo è aumentata del 20%. Stesso discorso per i vitelli da macello, che sono costano 17 centesimi in meno al chilo, da 3,32 a 3,15 euro, contro un aumento dei prezzi al consumo per la carne bovina segnalato al 19%».

Ma c'è qualcosa che vi risulta abbia fatto registrare aumenti alla fonte?

«Sì, per le zucchine un aumento c'è stato, ma è di 4 centesimi al chilo, ovvero da 0,51 a 0,55 euro, quindi non certo di quel 60% di cui parla l'Eurispes».

Se le cose stanno così voi agricoltori cosa ne deducete?

«Personalmente le deduzioni le lascio ad altri? La cosa chiara è che l'analisi fatta dall'Ufficio studi della Coldiretti sui dati di mercato forniti dall'Ismea evidenzia in modo equivocabile l'esigenza di un impegno generale verso la rintracciabilità delle produzioni e l'etichettatura di origine degli alimenti».

Ma questo, oltre a garantire salubrità e qualità dei prodotti, serve anche per i prezzi?

«Certo. Attraverso la "carta di identità" dei vari generi alimentari si può ricostruire il percorso che porta i prodotti dal campo o dall'allevamento alla tavola, individuando e superando così le evidenti distorsioni che danneggiano produttori agricoli e consumatori».

Lei all'inizio parlava di una sorta di ciclicità in questi allarmi sui prezzi. Quando, ad esempio?

«L'inverno scorso, tanto per citare un caso, quando il gelo distruggeva le produzioni italiane di ortaggi, i prezzi salivano e i coltivatori erano indicati come responsabili degli aumenti. Ora mi dica lei com'è possibile far aumentare il prezzo di un prodotto che è stato distrutto. Ed è esattamente ciò che feci rilevare a chiare lettere».

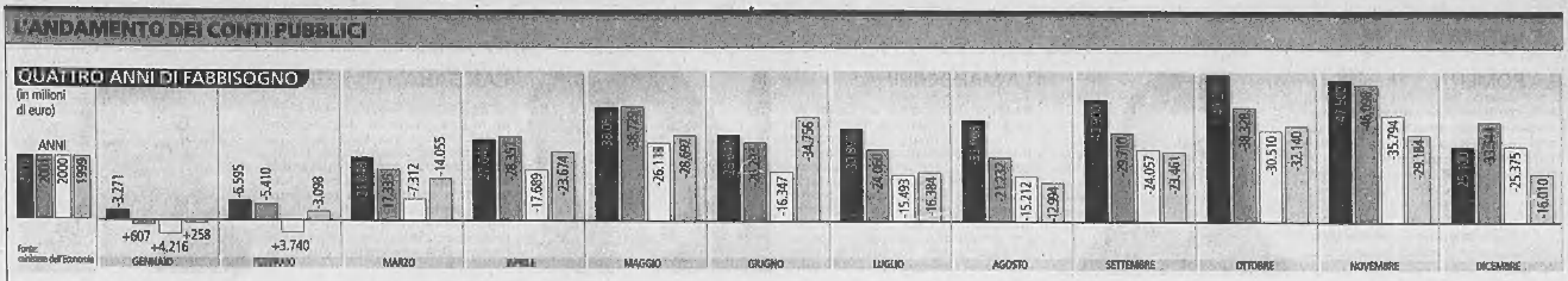
Vuol dire che qualcuno speculava?

«Molti di quegli aumenti avevano a che fare con la speculazione, ma i responsabili non erano certo gli agricoltori. C'era una speculazione a livello commerciale che si basava sulla mancanza di trasparenza nella filiera, cioè nei passaggi tra produzione, trasformazione e consumo. Ecco perché io credo fermamente che dobbiamo puntare sulla trasparenza di questo percorso per valorizzare i nostri prodotti, ma soprattutto perché la nostra chiarezza non sia messa in dubbio».

«SBAGLIATO CANCELLARE LA POLITICA DEI REDDITI»

La Cgil: adesso adeguiamo i salari

■ «L'Eurispes ha dimostrato oggi che la percezione dell'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità «corrisponde alla realtà». Così Marigia Maulucci, segretaria confederale della Cgil, commenta i dati diffusi dall'Istituto, sottolineando che il sindacato si impegnerà ora nella battaglia per adeguare i salari ai valori reali dell'inflazione. Il governo, afferma in una nota, «continua a negare questa realtà spostando la responsabilità sull'euro, che se fosse davvero responsabile produrrebbe in tutta Europa gli effetti che produce in Italia». Per la dirigente sindacale, «sono evidenti le colpe dell'esecutivo: si è cancellata la politica dei redditi e non è stato attivato nessun intervento per il potenziamento della crescita economica». Ora, conclude Maulucci, con la stessa determinazione con cui ha lottato per la difesa dell'art.18, il sindacato «farà la battaglia dei rinnovi contrattuali per adeguare i salari ai valori reali dell'inflazione».



AVANZO DI 22,5 MILIARDI DI EURO, DOPO QUELLO DEL 1999 E' IL DATO MIGLIORE DA 20 ANNI A QUESTA PARTE

Dicembre record per il Tesoro: deficit giù del 25%

Fabbisogno a quota 25,1 miliardi grazie a cartolarizzazioni e taglia-spese

Mario Sensini
ROMA

Stringi, taglia e inventa, al ministero dell'Economia è riuscito quello che solo poche settimane fa si sarebbe definito un miracolo. Il fabbisogno dello Stato, che per i primi undici mesi del 2002 è stato una continua fonte di preoccupazione per la tenuta dei conti pubblici, chiude l'anno con un dato positivo sorprendente. A dicembre sono stati registrati incassi netti per 22,5 miliardi di euro, quasi 45 mila miliardi di vecchie lire, capaci di riportare il fabbisogno complessivo del 2002 a 25,1 miliardi. Un dato questo che risulta il migliore dagli anni '80, escluso quello del 1999, e decisamente molto più basso di quello del 2001, rispetto al quale il fabbisogno di cassa è diminuito del 25%, e addirittura migliore di 7,5 miliardi alle stesse previsioni del governo, che nella Relazione previsionale di settembre indicava per il 2002 un obiettivo di 32,6 miliardi di euro, pari al 2,6% del pil.

Risultato imputabile agli effetti della legge taglia-spesa, che secondo alcune stime avrebbe consentito un risparmio di 3 miliardi di euro, alla rimodulazione della Dit per le imprese, al decreto di fine anno, a una minor spesa di 800 milioni per il servizio del debito ma anche, se non soprattutto, alle operazioni straordinarie una tantum. Tra queste, hanno avuto un impatto positivo sul fabbisogno sia le cartolarizzazioni degli immobili, che nel 2002 hanno fruttato nel complesso 8,7 miliardi di euro, che la cessione di crediti della Cassa Depositi e Prestiti per un importo di 3,2 miliardi di lire, mentre l'incasso della cartolarizzazione dei crediti Inps e i proventi della cessione della partecipazione residua in Telecom Italia sono confluiti direttamente nel Fondo per l'abbattimento del debito pubblico.

> Siniscalco: «E' il frutto di un'azione efficace Abbiamo venduto immobili a prezzi elevati e rimandato a tempi migliori le privatizzazioni»

Quanto al deficit che vale per i criteri di Maastricht occorrerà attendere fine febbraio perché l'Istat calcoli il dato dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione, ma al Tesoro fanno notare come il dato del 2002 sia la premessa per chiudere finalmente la forbice tra fabbisogno e indebitamento, che negli anni si stava ampliando, destando la preoccupazione di Bruxelles e della Banca d'Italia. «E' un dato molto positivo, frutto di una gestione coordinata ed efficace della finanza pubblica tra la Ragioneria, la Tesoreria centrale, l'Agenzia delle Entrate», commenta il Direttore Generale del Tesoro, Domenico Siniscalco, che ieri ha incassato gli ironici ma sinceri complimenti di un economista di peso del centro sinistra, Giacomo Vaciago.

> Visco: «Il dato formale è buono, ma le troppe misure una tantum nascondono l'immondizia sotto il tappeto» Critiche anche dalla Cgil

«I dati positivi premiano lo sforzo che Tremonti e soprattutto Siniscalco hanno fatto negli ultimi mesi, perché era chiaro che se si sconfinava non riuscivano più a dare la colpa a Visco» ha detto Vaciago. «Il decreto taglia-spese si è rivelato particolarmente efficace e finalmente, dopo un anno e mezzo, il governo ha imparato: se avessero iniziato un anno fa, invece di fare polemiche sul buco dei conti pubblici, non avremmo sconfinato così tanto a lungo. In ogni caso meglio tardi che mai» conclude Vaciago, secondo il quale «qui non c'entrano Berlusconi e la Finanziaria, ma è la competenza tecnica della Tesoreria che fa bella figura in un quadro europeo di sconfinamenti a causa dell'economia che va male».

Più caustici i commenti del «capro espiatorio» Vincenzo Visco, secondo il quale «il dato formale è buono, ma non era una sorpresa se si considerano tutte le una tantum varate nei mesi scorsi dal governo che nasconde l'immondizia sotto il tappeto». Dura anche la Cgil, secondo la quale i veri dati sono occultati ed il minor fabbisogno «è stato ottenuto solo con la politica dei continui rinvii, basti pensare al decreto blocca spese che solo per il trasferimento della sanità alle regioni vale 10 miliardi di euro. Soldi che prima o poi il governo dovrà dare - sostiene Beniamino Lapadula - e che appesantiranno i conti del 2003».

«Abbiamo venduto decine di migliaia di immobili residenziali in un momento in cui i prezzi delle case erano molto alti, realizzando buoni incassi contribuendo anche a calmierare il mercato, abbiamo ridotto l'onere del debito sfruttando in modo eccellente la particolare curva dei rendimenti, rinviato le privatizzazioni delle imprese pubbliche a momenti migliori di mercato» replica Siniscalco. «Le una tantum ci sono, ma non sono operazioni mordi e fuggi: abbiamo iniziato e continueremo a lavorare in un'ottica sistematica di valorizzazione dell'attivo e di compressione del passivo dello Stato».


Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL VICEMINISTRO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: CONTI SOTTO CONTROLLO ED ORA VIA AL TAGLIO DELLE TASSE

Il viceministro alle Attività Produttive Adolfo Urso



«Visto? La manovra inizia a funzionare»

Urso: obiettivi centrati nonostante la crisi dell'economia

intervista
Roberto Ippolito

COSA significa la discesa del fabbisogno dello Stato? Per il governo molto: «Questo primo dato positivo sul fronte della finanza pubblica è la prova che l'intera manovra economica del governo va nella direzione giusta, tanto più importante se confrontato con i dati allarmistici degli ultimi mesi» dice Adolfo Urso, viceministro delle attive produttive con la delega per il commercio estero.

Ma onorevole Urso non ammette che il fabbisogno resta elevato?

«Certamente; sappiamo che l'Italia ha un problema cronico che stiamo cercando di affrontare: il livello del debito pubblico è il più elevato tra i grandi paesi europei. E' veramente fondamentale che il governo nel 2002, l'anno più difficile per l'economia mondiale, sia riuscito a contenere il fabbisogno. I provvedimenti varati stanno dando gli effetti positivi attesi. E ora affrontiamo il nuovo anno con la legge finanziaria che riduce la pressione fiscale a 26 milioni di persone».

Il taglio delle tasse non peggiorerà i conti? L'Italia può permetterselo?

«I conti pubblici non peggioreranno affatto. Anzi, la riduzione della pressione fiscale rilancerà i consumi coinvolgendo una platea così ampia di cittadini. Ci saranno benefici per tutta l'economia. La legge finanziaria contiene una serie di provvedimenti di varia natura che permetteranno di incrementare le entrate fiscali senza pesare sui cittadini e soprattutto senza comprimere lo sviluppo».

Lo stesso ministero dell'economia indica fra le ragioni del calo del fabbisogno entrate una tantum come la cartolarizzazione, l'anticipazione delle banche degli incassi delle vendite future di immobili.

> «La riduzione della pressione fiscale rilancerà i consumi con benefici per tutti»

«Sì, c'è anche questo. Operazioni come la cartolarizzazione erano necessarie per evitare l'aumento della pressione fiscale che avrebbe depresso ulteriormente i consumi e quindi ostacolato la crescita economica. Ma la manovra del governo è molto più ampia: è composta in larghissima parte da misure strutturali mentre in alcuni casi, come i due condoni, gli interventi sono una tantum».

> «Sull'inflazione vedo allarmismi fuori luogo Anche il caro-petrolio non ci deve spaventare»

I condoni appena decisi non sono 12? E in più non ci sono altre sanatorie come scudo fiscale e rientro dei capitali?

«I condoni sono soltanto quello fiscale e quello finanziario. Il governo ha con fermezza escluso ogni ipotesi di condono e sanatoria edilizia. Il condono fiscale e lo scudo fiscale (copiato un po' dovunque in Europa) sono stati legati con chiarezza al progetto di riforma fiscale che realizzerà finalmente un nuovo patto giusto, onesto e chiaro tra Stato e contribuenti».

Ma cosa c'entra il condono del bollo auto o del canone Rai non pagati con la riforma fiscale?

«Il senso della manovra è ovviamente più ampio: si afferma il principio del nuovo inizio su basi più equilibrate con la prospettiva di dare maggiore competitività alle imprese. Tutta la manovra economica è stata costruita in una fase di emergenza ed è mirata a creare le migliori condizioni per la ripresa economica, sia sul fronte dei consumi che su quello delle imprese. Se siamo riusciti a contenere meglio di partner come la Germania i danni di un anno così duro, ora possiamo guardare al 2003 con più fiducia. Nel 2002, l'Italia è già riuscita a creare centinaia di migliaia di posti di lavoro in più».

La discesa del fabbisogno non è favorita, come si dice fra i sindacati, dal rinvio dei trasferimenti alle regioni per la sanità?

«La manovra è basata su interventi realizzati su più fronti. Ma credo che ai sindacati debba interessare soprattutto il quadro complessivo: il fabbisogno scende, l'occupazione sale, le tasse vengono tagliate. Quale altro governo sarebbe riuscito fare tutto questo nel 2002?».

Ora però bisogna fronteggiare il balzo del petrolio, no?

«Il petrolio è aumentato soprattutto come conseguenza dello sciopero che da circa un mese paralizza il Venezuela, mentre si accrescono le ipotesi di intervento militare nell'Iraq. Vedo però allarmismi fuori luogo: il prezzo del petrolio non potrà crescere in modo sensibile essendo molto più numerosi del passato le fonti energetiche e i paesi fornitori. L'Italia dipende sempre meno dal petrolio e dal gas del mondo arabo: l'anno scorso il nostro principale fornitore è diventato la Russia».

Non teme pertanto che il petrolio dia un'ulteriore spinta al costo della vita?

«Qualche rischio c'è. Ma vanno considerati anche gli effetti positivi del forte apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro per l'approvvigionamento di materie prime non solo energetiche. La moneta forte rende più difficili le esportazioni e avvantaggia le importazioni e soprattutto gli investimenti all'estero: da paese esportatore l'Italia deve diventare sempre più un paese che investe nei nuovi mercati».

Pensioni, fisco e lavoro: il Parlamento ci prova

Le riforme economiche al centro della ripresa dei lavori. Non mancano i contrasti

Gian Carlo Fossi
ROMA

Pensioni, fisco, mercato del lavoro sono tre temi economici cruciali che i parlamentari dovranno affrontare alla ripresa dell'attività delle Camere dopo la pausa di fine anno. L'obiettivo del governo è che si arrivi ai rispettivi traguardi già nei primi mesi del 2003, ma non mancano incertezze e difficoltà: su tutte e tre le questioni l'opposizione è decisa a dare battaglia, nella stessa maggioranza permangono tensioni e contrasti su alcuni aspetti, la Confindustria non risparmia critiche all'esecutivo, ma sopratutto nel giro di qualche settimana monterà una forte protesta dei sindacati e dei movimenti che sfocerà in scioperi e manifestazioni.

Sulla riforma delle pensioni lo scontro sarà durissimo dentro e fuori il parlamento. La commissione lavoro della Camera, dopo molti mesi di discussione generale, a dicembre ha iniziato a votare gli emendamenti al provvedimento collegato alla finanziaria e dovrebbe concludere in tempi stretti per consentire l'avvio del dibattito in aula il 27 gennaio. «L'esecutivo - avverte il presidente di Confindustria Antonio D'Amato - deve intervenire con urgenza per far varare le riforme delle pensioni, del mercato del lavoro e del fisco, essenziali per far ripartire un'economia che stenta a camminare. Ma i dissensi nella coalizione di governo sono forti. Berlusconi e la sua maggioranza debbono chiarirsi al loro interno e dare slancio alla politica delle riforme. Hanno i numeri, li adoperino». Immediata la replica di Gian Paolo Patta, segretario confederale della Cgil: «Dopo aver contribuito ad un cattivo 2002 D'Amato spinge a un 2003 pessimo. Ora che anche Berlusconi pare si sia reso conto di aver sbagliato a seguire Confindustria nel tentativo di modificare l'art. 18 sui licenziamenti individuali, D'Amato sollecita lo scontro con i sindacati su pensioni, fisco e incremento dei lavori precari». In questa atmosfera, dunque, c'è il rischio reale di una «riformetta» - segnala Elsa Fornero, economista e direttore del Centro ricerche sulle politiche previdenziali di Torino (Cerp) - da vendere come una grande riforma delle pensioni. Un rischio, spiega l'economista, che è ancorato a ragioni politiche più che alla eventuale necessità di compensare buchi nei conti pubblici e rispetto al quale «non ci si può tutelare nè invocando l'"ombrello di Bruxelles" (l'Europa, in questa materia, non ha alcun potere cogente), nè ricercando la collaborazione con l'opposizione.

Anche sul fronte del fisco non mancano fermenti. Il Senato, secondo l'agenda parlamentare, dovrebbe approvare il collegato fiscale in seconda lettura ai primi di febbraio, poi toccherà alla Camera che l'ha iscritto nel programma dei lavori a marzo. Intanto, la commissione finanze di Palazzo Madama inizierà rapidamente l'esame del decreto fiscale di Natale destinato a portare circa 3 miliardi di euro nelle casse dell'erario grazie alla restituzione da parte delle banche di sgravi fiscali contestati dall'Ue, alla vendita di 30 immobili dello Stato e dell'Ente tabacchi italiano e all'aumento dei concessionari per la riscossione.



Nelle prossime settimane al Senato riprenderanno le votazioni sugli emendamenti al disegno di legge del mercato del lavoro. Stralciata la riforma dell'art. 18, a fine mese si passerà in aula. «Il governo - precisa il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi - intende chiudere prima possibile la terza lettura a Palazzo Madama». Ma è un iter tutto in salita, tra le pressioni di Confindustria e le contestazioni dei sindacati.

LE ULTIME VITTIME

LA ROMENA



■ Florentina «Tina» Motoc, 21 anni, romena e residente a Dorohovoi, nella regione moldava. Mamma di una bambina di tre anni venne uccisa il 9 febbraio 2001. Il corpo, orribilmente seviziato, fu scoperto da un passante in un fosso di Pianezza, vicino alla tangenziale. La squadra mobile incastrò Minghella grazie al cellulare della vittima. Il killer lo rubò e lo regalò alla compagna

LA MAROCCHINA



■ Fatima Didoù, 29 anni, marocchina. Fu uccisa a Caselette, in provincia di Torino, nel maggio '97. La polizia trovò un profilattico sul cadavere della donna, contenente liquido seminale. Dalle analisi effettuate in laboratorio emerse che il profilo genetico corrispondeva a quello di Maurizio Minghella. Il killer si vantò del delitto con una delle ragazze rapinate: «Sono io quello che ha ammazzato a Caselette»

L'ANZIANA



■ Cosima Guido aveva 67 anni quando fu strangolata da Maurizio Minghella nella sua mansarda di piazza IV Marzo, nel centro storico di Torino. Lui montava le fioriere davanti al palazzo e la incontrò per caso: l'aveva notata mentre stava lavorando. Era il gennaio del 1999. Prima di fuggire abbandonò un fazzoletto di carta. La polizia trovò materiale biologico, il Dna era ancora quello di Minghella

I CARABINIERI LO HANNO ARRESTATO ALLA PERIFERIA DELLA CITTÀ

Dura nove ore la fuga del killer delle prostitute

Minghella era fuggito dall'ospedale di Biella, aveva finto un malore

dall'inviato a BIELLA

Era lì da solo, a pochi metri dalle vetrine ancora illuminate di «Mercatone Uno», megastore di mobili alle porte di Biella. Si guardava intorno e cercava di passare inosservato con quei suoi capelli canuti e stretti a codino e quell'abbigliamento insolito in questo periodo invernale: un maglione di colore chiaro, leggero leggero, pantaloni di tela blu e banalissime scarpe da ginnastica.

Maurizio Minghella, 46 anni, il killer della prostitute, l'uomo che deve rispondere davanti al tribunale di Torino di quattro omicidi, e alle spalle ha già un ergastolo per altri delitti commessi a Genova, ieri ha provato a riprendersi la libertà. Ma la sua fuga è durata lo spazio di un attimo: neanche nove ore, dalle 13,30 di ieri pomeriggio alle 22. Poi un passante lo ha notato e ha avvisato il 112. Allarme, corsa verso il piazzale di Mercatone Uno e arresto mentre lui tentava di nascondersi dietro una siepe. Un carabiniere lo ha placcato e bloccato a terra, sotto lo sguardo stupito e un po' impaurito dei pochi passanti. Tempo un minuto, forse due e su quello spiazzo di asfalto e cemento sono piombate una, due tre, auto delle forze dell'ordine. La prima quella della Squadra Mobile di Torino, che proprio sotto la Mole lo aveva già bloccato, all'inizio di marzo di due anni fa.

In manette, lo hanno portato al comando provinciale dell'Arma. Dove quando manca poco alla mezzanotte tutti sorridono e tutti si danno delle gran pacche sulle spalle per farsi i complimenti. E non importa se è stata una giornata convulsa, faticosa e stressante, l'importante è che sia finita, e bene, dopo nove ore.

Tutto era cominciato all'ospedale «Degli infermi» a Biella dove, dal carcere, su un furgone blu, lo avevano portato per un controllo. Problemi di cuore, sembrava. E lui approfittando di un attimo di solitudine, lontano dagli occhi delle guardie, se n'era andato. Chiuso nel bagno del pronto soccorso, inspiegabilmente senza un vigilante a controllare tutti i suoi movimenti, ha scavalcato la finestra che si affaccia sulla pista d'arrivo delle ambulanze, infilato la porta che conduce all'esterno ed è sparito. Erano le 13,30.

L'allarme vero, però, era scattato soltanto mezz'ora più tardi. Quando polizia e carabinieri si erano mobilitati in forze in una gigantesca caccia all'uomo durata tutto il pomeriggio e mezza serata. Elicotteri, unità cinofile, rastrellamenti in giro per la città: nella zona delle fabbriche, lungo le sponde del torrente Cervo, nella periferia. Tutti scatenati sulle tracce di un fantasma che avrebbe potuto essere ovunque: ancora nella Biella invasa dagli identikit del fuggiasco, distribuiti persino nei bar e nei negozi, oppure nella vicina Ivrea o addirittura a Torino dove aveva vissuto da semilibero e dove ha commesso gli omicidi che lo hanno riportato dietro le sbarre.

Un pomeriggio di segnalazioni, tutte inutili. Fino alle 22. Quando un uomo lo ha visto, si è insospettito, e dal cellulare ha dato l'allarme: «Secondo me potrebbe essere quello che state cercando...».

Era solo, Maurizio Minghella, quando lo hanno bloccato. Solo, ma non demoralizzato: un paio di volte ha tentato di buttarsi fuori dall'auto dove lo stavano caricando a forza, si è agitato per un po', ha imprecato. Poi ha portato le mani al petto e ha fatto segno di essere affaticato. Lo stesso gesto con il quale, all'alba di ieri, nel carcere di Biella aveva spiegato agli agenti di vigilanza che stava male: dolori al petto, e al braccio sinistro. Erano le 7. Dalla casa circondariale avevano subito chiamato la Guardia medica che aveva consigliato un ricovero in ospedale per altri accertamenti. Le solite cose, poco più che routine: elettrocardiogramma, ecografia all'addome, controllo cardiologico. Precauzioni di medici coscienziosi che non vogliono tentare diagnosi azzardate.

> Ha scavalcato una finestra del bagno del Pronto soccorso
> Nessuno lo controllava
> Un passante lo ha notato perché aveva abiti leggeri

Ma lui, forse, in testa aveva già altro: la fuga. Del resto Minghella lo aveva detto tante volte, in passato, che a lui le stanzette con le sbarre gli stavano strette. E che, prima poi, se ne sarebbe andato, volenti o nolenti magistrati e poliziotti. Ieri ce l'ha fatta. Ha aspettato l'ora di pranzo quando, a turno, i suoi angeli a custodi andavano a mangiare. Ha chiesto al medico che lo stava visitando di poter andare un attimo in bagno, ha intuito che un'occasione così non l'avrebbe mai più avuta e si è giocato tutto. Ha scavalcato la finestra senza sbarre, in una stanza dove oltre al water c'é di tutto: dalla macchina per lavare le attrezzature di Pronto soccorso, al lavabo per sciacquare i panni, ad una rastrelliera per attrezzature di varie, ed è fuggito.

Se gli agenti se ne siano accorti subito o dopo pochi minuti questo ancora non si sa. Al carcere non parla nessuno. Per tutto il pomeriggio il questore Pezzano e il comandante provinciale dell'Arma, Maritano, restano in riunione, per decidere la strategia della caccia. Fino alle 22, quando la centrale operativa avvisa il colonnello: «Tutto a posto, lo abbiamo preso».

[lo. pol]



Minghella (a sinistra, con il giubbotto chiaro) subito dopo l'arresto



La finestra del Pronto soccorso, senza sbarre, da dove è fuggito Minghella



IL DIRETTORE DELLE CARCERI IN PIEMONTE

«L'hanno lasciato solo e pure senza manette»

intervista

dall'inviato a BIELLA

Ci sarà un'inchiesta amministrativa interna per capire cos'è accaduto ieri all'ospedale di Biella. Dobbiamo ancora chiarire alcuni dettagli, ma in linea di massima molte cose sono già state spiegate...». Parla Giuseppe Rizzo, provveditore generale delle carceri per il Piemonte. Lo fa poche ore dopo l'evasione, clamorosa e che scatena polemiche anche dal punto di vista sindacale.

Dottor Rizzo, per quanto ne sa fino a questo momento, ci sono state leggerezze da parte dell'equipaggio di agenti addetti al servizio di vigilanza?

«Questo ancora non glielo so dire. Certo ci sono alcune anomalie che andremo a verificare già nelle prossime ore...».

Che tipo di anomalie?

«Il detenuto non doveva essere lasciato da solo. Nel senso che le manette non dovevano essere slegate entrambe. In casi come questo si segue una procedure standard: si slaccia un braccialetto, ma uno resta attaccato ai polsi del detenuto mentre l'altro lo tiene l'agente»

Cosa che nel caso di Minghella non era stata fatta?

«A quanto ne so io lui era da solo nel bagno. Ed è per questo che ha potuto approfittarne e tentare la fuga...».

Ma, scusi, nel caso di un detenuto come Minghella, che ha già alle spalle una condanna all'ergastolo non esiste una procedura ancora più rigida?

«Guardi, Maurizio Minghella non era sottoposto ad un regime speciale di vigilanza carceraria. E' indubbiamente un detenuto particolare, per il quale si adottano alcuni accorgimenti, ma niente di più...».

Quindi anche il carcere di Biella era più che sufficiente per uno come lui?

«Indubbiamente, quella è una struttura che garantisce buoni livelli di sicurezza e controllo. Non ci sono mai stati problemi. E se stavolta se ne sono verificati non è un problema relativo al carcere ma al servizio di controllo».

Saranno adottati provvedimenti disciplinari nei confronti di questi agenti?

«Sono questioni sulle quali, prima di pronunciarsi, bisogna avere a disposizione altri elementi di giudizio».

Alle 22 passate, quando Minghella, il killer seriale fuggito per godersi ancora una boccata di libertà, è già al sicuro nelle celle di sicurezza del Comando provinciale dell'Arma, il Provveditore Giuseppe Rizzo è più tranquillo. «E' stata una giornata molto intensa. Che, per fortuna, è finita bene, grazie anche alla collaborazione di tutte le forze dell'ordine, che hanno profuso il massimo dell'impegno in questa partita...». [lo. pol.]

IL MANIACO: SONO INNOCENTE, MA HO MOLTE QUESTIONI DA REGOLARE

«Volevo andare a Torino per uccidere il pm»

Le prime dichiarazioni: avevo un solo obiettivo, saldare alcuni conti ancora aperti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

LOQUACE, rispetto al passato. E chiaro: «Quello lo voglio vedere morto». «Quello» è il pm Roberto Sparagna. Minghella non si trattiene più, parla a ruota libera. Di fronte ha i poliziotti che l'hanno arrestato il 7 marzo 2001, il capo della squadra omicidi di Torino, Marco Basile, e l'ispettore Mimmo Montanti. Un blitz a Biella, tanto per sapere come sta, se c'è qualcosa ancora da sapere, in questa storia. «Il mio obiettivo era tornare a Torino e saldare i conti con un po' di gente. E Sparagna era il primo della lista. Agli altri avrei pensato dopo...». Gli altri chi? Testimoni, ex amici, qualche ex. Gente che ha tradito, che lo abbandonato. Proprio come l'ultima compagna Maristella che, di lui, non vuole più saperne. Lo aveva difeso fino all'ultimo, poi ha cambiato idea e addio. Il serial killer è tranquillo, dopo l'arresto. Sa che sta per tornare in cella, nello stesso carcere di Biella. «Ma non vi illudete, io non ho più niente da perdere, ci riproverò sempre, sino a quando avrò vita».

I poliziotti cercano di farlo ragionare: «Hai solo una possibilità, racconta tutto al processo». Risponde: «Siete matti, io non ho fatto nulla, mai ucciso nessuno, sono innocente. Mi avete incastrato così, ogni donna morta a Torino l'ha uccisa Minghella». Va bene, ma le prove...«Quali prove. Il Dna non è il mio, io lavoravo sempre, ma nessuno ha tenuto conto di quello che dicevo. Sparagna poi. Mi ha perseguitato già dal primo giorno. E al processo non vengo, che serve? E' già tutto deciso». E la fuga. Tutto da solo? «Sì, tutto da solo. Ho deciso all'improvviso, mi sono ritrovato nel bagno, ho visto la finestra e via, sono saltato in un attimo. Qui in cella, non mi terrete per molto. Non vi illudete».

> «Ho deciso all'improvviso ho visto quella finestra e sono saltato, in un attimo
> Non dovete illudervi
> In cella non mi terrete per molto tempo ancora»

Maurizio ha una grande autostima di sé. Si sente invicibile. «Sono più forte di tutti, vedrete». Una promessa. Non vuole che il suo machismo venga mai messo in discussione, da nessuno. I periti hanno accertato che la molla omicida scatta, quasi sempre, quando la vittima lo respinge, lo deride per le sue improvvise crisi di impotenza. «Allora sento un gran male in testa, come un bruciore - ha detto agli psichiatri - e devo fermarmi. E' un colpo di martello, quasi. Poi riprendo a fare l'amore e a volte va tutto bene». A volte, invece è l'inizio della solita sequenza di botte e sevizie, chiuse dalla morte. Gli hanno messo a disposizione l'avvocato d'ufficio ma Minghella lo congeda subito. Come ha fatto con il legale che avrebbe dovuto difenderlo in Assise, Gianmario Ramondini. «Mi concesse dieci minuti di colloquio e mi spiegò che non aveva nessuna intenzione di difendersi. Tanto aveva gli ergastoli di Genova e quella di Torino era solo una truffa ai miei danni. Gentile ma fermo, mi disse che non ci saremmo più rivisti e di lasciar perdere».

Ramondini, invece, in aula c'è andato lo stesso e ha costruito l'abbozzo di una linea difensiva, forse l'unica possibile, cioè dimostrare l'infermità mentale. Totale o parziale, non importa. Ma è un tentativo che si scontra con i risultati delle perizie, tutte concordi: Minghella è sì una personalità disturbata ma è in grado di intendere e di volere. E quindi può essere processato per i delitti e le rapine di Torino. «Non sono un assassino - ha ribadito ancora ieri - sono un perseguitato dal mio passato. Anche a Genova non ho ucciso nessuno. Ho confessato solo perchè la polizia mi aveva torturato, poi ho sempre respinto tutte le accuse. Era troppo facile, per Sparagna e la polizia, risolvere tutti i casi insoluti di Torino attribuendoli a me».



Gli inquirenti insieme con Maurizio Minghella durante un sopralluogo per uno degli omicidi

A TORINO L'ULTIMO TENTATIVO DI FUGA



Il carcere torinese delle Vallette

Un «irriducibile» che nel 2001 cercò di scappare dalle Vallette

■ La squadra mobile lo arrestò il 7 marzo 2001 e lo trasferì alle Vallette. Dopo un paio di mesi tentò l'evasione: voleva uscire attraverso il locale della lavanderia. Agile e muscoloso (ogni giorno ore di «palestra» con pesi fai da te, manici di scopa e sacchi di sabbia), riuscì ad arrivare sino al primo muro di cinta poi fu ripreso. «Sono innocente e mi vogliono incastrare», disse. Trasferito nel supercarcere di Cuneo, dopo un po' ricomincia: gli albanesi, spiega agli agenti carcerari, lo «vogliono uccidere», perché uccide le loro prostitute. Così, per sicurezza, altro viaggio a Biella dove ieri è accaduto il secondo (e si spera ultimo tentativo di fuga). Si crede una specie di Rambo, Minghella. Nel settembre del '98 l'impresa più spericolata, ricostruita nel corso delle ultime udienze in Assise a Torino. Nell'atrio della stazione di Porta Susa, una delle sue vittime miracolosamente sopravvissuta alla sessione di violenze, una ragazza polacca, lo vede, confuso tra la folla. Riconosce persino lo scooter, grigio, parcheggiato lì fuori. Attira l'attenzione di un poliziotto della Polfer: «E' lui, prendetelo...». Un agente lo blocca, Maurizio si divincola e fugge; viene ripreso. Ma questa volta il serial killer gonfia i muscoli, si sgancia dalla presa, corre sui binari, li oltrepassa, in fondo c'è un muro, lo scavalca e si perde nel centro di Torino. E lo scooter? Si sa che era il suo, grazie al numero di targa, ma nessuno fa nulla. Anzi: sequestrato, viene pure venduto all'asta dopo un po' di tempo. A nessuno era apparso strano che il signor Minghella Maurizio, serial killer con quattro ergastoli sulle spalle, detenuto semilibero a Torino dal '95, fosse accusato di violenza carnale e rapina ai danni di una prostituta, per di più dell'Est. Lui, quel giorno, aveva i parenti a casa per una festicciola in famiglia. Doveva portare i dolci e il vino, si presentò in ritardo tutto impolverato, con i vestiti strappati e senza lo scooter. «Me l'hanno rubato». E se ne comprò un altro, stessa marca ma di colore diverso. Quell'agente fu solo molto sfortunato, Minghella invece molto fortunato. Ancora tre anni di tempo, per violentare e uccidere le donne. I detenuti albanesi lo chiamano «Macellaio», lui li odia, così come gli uomini della sezione omicidi della squadra mobile di Torino. Loro hanno recuperato il tempo perduto. Sono il capo della mobile, Claudio Cracovia, il vice Sergio Molino, il capo della Omicidi, Marco Basile, e un un gruppo di ispettori, come Mimmo Montanti. Quello che gli ha stretto le manette ai polsi

In prigione, condannato a due ergastoli, affascina il prete dei disperati che lo paragona a Dreyfuss: «E' vittima di un errore giudiziario»



Maurizio Minghella venne arrestato per la prima volta nel 1978 a Genova: era accusato, tra l'altro, di aver ucciso una ragazzina di 14 anni

Una ragazza di 14 anni venne crocefissa a un albero, violentata e strangolata. A casa sua c'era un fumetto porno con una scena analoga

QUATTRO OMICIDI «UFFICIALI», SOSPETTATO PER UNDICI MASSACRI

Normalità e delitti, la vita di Travoltino

Torturava per ore le vittime, in carcere era un modello

personaggio

Massimo Numa

MAURIZIO, Maurizio...sei stato tu?». Genova, primavera '78. Maurizio di cognome fa Minghella, ha 21 anni, dice di fare il piastrellista e vive con madre e fratelli in una specie di labirinto sulla collina di Genova, case popolari e desolazione, neanche un negozio e qualche discoteca. E' in questura, sotto torchio da ore. Ha un eskimo verde e i blue jeans, il ciuffo ribelle, gli occhi piccoli, il naso deviato da un pugno, perchè ha fatto il pugile. Le mani sono grosse e muscolose. I vecchi della squadra mobile sono ancora scossi. Hanno negli occhi l'horror della morte di Tina Catena Alba. Aveva 14 anni, questa ragazzina genovese: l'assassino l'ha spogliata e appesa con corde e ganci elastici a un albero. Crocifissa. Poi l'ha violentata e strangolata. Poi ha oltraggiato il cadavere. Minghella guarda le foto della scientifica, scuote la testa e dice: «Innocente». Eppure, in casa gli trovano un porno fumetto, dove c'è una ragazza uccisa nello stesso modo di Tina Catena Alba: corde, albero, violenza, stesso oltraggio. Le braccia aperte, i nodi, il bastone. E in un cassetto ci sono gli occhiali da sole della vittima. Maurizio aveva già ucciso altre volte, altre tre giovani ammazzate con quella che i periti definiscono l'«identità degli elementi seriali».

Non confessa, anzi accusa: «Mi hanno torturato», Ma va in Assise e si prende quattro ergastoli. Due degli omicidi che la polizia gli ha contestato restano impuniti. Allora non c'era il Dna, niente Luminol, niente tabulati telefonici. «Solo» quegli occhiali da sole, le testimonianze di un passante, un paio di impronte, gli alibi che non funzionano mai. Nel passato di Minghella questi sono gli elementi chiave: il patrigno che picchia la madre («Sognavo di andargli alle spalle e di strangolarlo con un laccio al collo»); i giudizi a scuola («Bambino violento, ama afferrare i compagni per la gola e tappare loro il naso per impedire di respirare»); la gravidanza extrauterina della moglie bambina («Mi ritrovai davanti a una fontana che grondava sangue, vi immersi le mani per fermarla»); l'esonero al servizio militare per disturbi mentali (volevano fargli l'elettrocardiogramma, lui strappò i fili e fuggì terrorizzato); e la morte in moto del fratello. Maurizio si trasforma in necrofilo, va negli obitori e cerca con affanno cadaveri di persone giovani. Gli piace osservarli per ore, sino al crepuscolo, studia il dolore dei familiari; lo spettacolo lo attrae, spiega ai periti.

In carcere diventa un mito. Gentile, servizievole, battuta pronta, il tifo per la Samp, mani d'oro, socievole. Mai un problema. Quindi spunta don Andrea Gallo, genovese, il prete dei disperati, che in pratica lo adotta. Il sacerdote, ovviamente in buona fede, pensa sia vittima di un «errore giudiziario». Nella foga lo paragona persino al capitano Alfred Dreyfuss, accusato ingiustamente di spionaggio nella Francia di Zola. Così, un bel giorno di fine '95, Minghella fa le valigie e lascia Porto Azzurro. Detenuto semilibero per «buona condotta».

Don Gallo gioca un tiro terribile al Gruppo Abele di don Luigi Ciotti. Lo raccomanda: «Un bravo figliolo, dategli una mano». Detto fatto, Maurizio è assunto come falegname. Costruisce giocattoli di legno, fioriere, panchine. La coop «Piero&Gianni» forse commette qualche leggerezza, nel gestire un tipo come Minghella. Resta il fatto che nelle ore di lavoro Minghella balza spesso in sella a uno dei suoi scooter e inizia a girovagare nella Torino di San Salvario, le periferie, le fabbriche abbandonate: i santuari della prostituzione su strada. Dove le donne non contano niente, se le massacri non fanno notizia e magari non hanno neanche un'identità vera. Un'altra prostituta ammazzata, amen.

Quando aveva vent'anni le vittime le sceglieva in discoteca, alla fermata del bus, nel portone di casa. Lo chiamavano, non per nulla, «Travoltino», erano i tempi della febbre del sabato sera; rimorchiava, eccome, con quella 500 gialla sferragliante, l'aria sbruffona e simpatica, la mania dei regalini che non lo ha mai abbandonato. A Genova destò un immenso allarme sociale. A Torino, purtroppo, no.

Sfrutta le poche ore libere, di notte è in carcere, di giorno in teoria va al lavoro, deve scegliersi le vittime dove e quando può. Ha il tempo di mettere su tre famiglie, di avere un bimbo con una delle sue compagne, di organizzare tre case e di andare persino in vacanza al mare. Ma gli elementi seriali sono gli stessi: violenze, torture, strangolamento, morte, oltraggio. Il copione cambia poco o nulla. La morte, le vittime di Maurizio, l'hanno invocata e sudata, attimo dopo attimo. Anche per ore. Le analogie con l'inchiesta di Genova sono incredibili. In Liguria, dopo un delitto, viene sospettato, interrogato e liberato. Uscito, cerca una ragazza e la uccide. A Torino idem. Sospettato di una violenza-rapina avvenuta pochi mesi prima. Interrogato e subito liberato. Così, poche ore dopo individua e uccide l'ultima vittima, prima di essere arrestato dalla squadra mobile di Torino. È il 7 marzo 2001.

> Una delle sue compagne «Lo incontrai alla stazione, mi ospitò a casa sua. Ogni mattina brioche a colazione e tre rose rosse Cucinava bene Mi raccontò del suo passato, ma negava di aver ucciso»

Di Minghella resta il ritratto di una delle sue compagne. «Lo incontrai alla stazione, mi chiese dove stavo andando, se avevo bisogno di un posto dove stare. Mi ospitò a casa sua, a San Salvario». Ogni mattina brioche a colazione e tre rose rosse, poi anellini, monili. Cucinava bene, mi disse del suo passato, negava però di avere ucciso». Dopo? «Mi ha lasciato per un'altra. No, con me niente violenze. Solo due o tre volte, come succede in tutte le coppie. E qualche volta era anche colpa mia».

Storie di pranzi casalinghi nella casa dei suoceri, panettoni e spumante. Loro solo perplessi, non sanno nulla. La vita a Torino scorre tranquilla. Carcere, falegnameria e casa. Con don Gallo che lo segue con affetto e ogni tanto si fa vivo con il suo «pupillo». Normalità e delitti seriali. Come quando, montando una fioriera in una piazza del centro storico, nota i movimenti di un'anziana prostituta, la segue, la violenta e la strangola. Cara, vecchia, abitudine. Quante donne morte? Quattro «ufficiali», secondo la polizia, grazie alla prova del Dna e altre, ma adesso è indagato per undici identici massacri. In questi giorni lo stanno processando in Corte d'assise, non s'è presentato in aula e ha «licenziato» anche il legale d'ufficio. «Sono vittima di un complotto», si lamenta. Proprio come a Genova.

Gli agenti: evaso perché siamo sotto organico

Giuseppe Buffa

BIELLA

Marcello Maddalena, procuratore di Torino, era molto preoccupato per l'evasione di Maurizio Minghella. Il serial killer, scappato da una finestra dell'ospedale, era ricercato pure a Torino, dove poteva tornare. Nonostante l'arresto, in procura a Biella sono ancora infuriati: tutti si chiedono come un assassino del genere sia riuscito a beffare le guardie. Il procuratore Ugo Adinolfi non vuole parlare, ma ha il volto contratto. L'unica cosa che conferma è di aver aperto subito un'inchiesta, per capire «se siano state prese tutte le precauzioni previste per la sorveglianza di detenuti pericolosi».

Ma era davvero considerato «pericoloso», il giustiziere delle prostitute? Stando alle prime ricostruzioni, non veniva considerato «ad alto rischio», e quindi non era sottoposto al regime di stretta sorveglianza. A Biella era arrivato in giugno dal carcere di Cuneo, e stava nella sezione «semiprotetta», quella che ospita i detenuti per reati sessuali. Il numero degli agenti che lo accompagnava resta nebuloso: in un primo momento s'è parlato di quattro e di sei, anche se quelli che l'hanno scortato in bagno sarebbero stati solo due. La toilette ha un finestrone che si affaccia sulla rampa delle ambulanze: basta un saltino per essere all'aperto.

Mario Borio, portavoce dell'Azienda sanitaria di Biella, non vuole fare polemica, si limita a dire che «è risaputo che le finestre degli ospedali, tranne quelli psichiatrici, non hanno inferriate». Un particolare da tenere presente, con detenuti pericolosi come Minghella. Quanto all'evaso, l'ospedale si limita a spiegare che «ha avuto il trattamento che la sua sintomatologia meritava».

I sindacati della polizia penitenziaria sono subito insorti, e leggono la fuga in tutt'altro modo. «L'evasione del serial killer - dice il segretario dell'Osapp, Leo Beneduci - la dice lunga sulla disorganizzazione e sulla carenza di personale del corpo». Secondo Beneduci, a scortare Minghella in bagno dovevano essere «almeno tre o quattro agenti». Invece erano in due, «e perlopiù normalmente non impiegati nel servizio di piantonamento e scorte, ma in servizi interni al carcere. Anche se lo hanno ripreso - conclude Beneduci - resta un fatto: che la polizia penitenziaria è sotto organico. E la costruzione di nuove carceri non farà che aggravare la situazione».

A Biella mancano agenti da anni, della situazione si sono occupati amministratori locali, deputati e senatori. L'ultimo allarme è del maggio scorso, quando ci fu un summit dal prefetto coi sindacalisti del Sinappe, Salvatore Gaeta e Raffaele Tuttolomondo: trecento reclusi ma solo 170 agenti in servizio, contro i 300 previsti dall'organico. A rendere più teso il clima ecco un'inchiesta appena conclusa dalla procura, su presunti pestaggi all'interno del carcere: 57 indagati tra medici e personale di sorveglianza. La situazione è ancora più difficile dal '96, quando il servizio di trasporto dei detenuti è passato dai carabinieri alla polizia penitenziaria. È per questo che secondo i sindacati in Italia occorrono altri cinquemila agenti (ora ce ne sono 42 mila).

Ma più che con le cifre, ieri Biella ha dovuto fare i conti con la paura, in cui l'ha precipitata la caccia all'uomo: elicotteri, cani poliziotto, il pronto soccorso invaso da agenti e da carabinieri. Molte le telefonate ai giornali, più allarmate che curiose: «L'hanno preso?», «E se ce lo troviamo in giardino?».

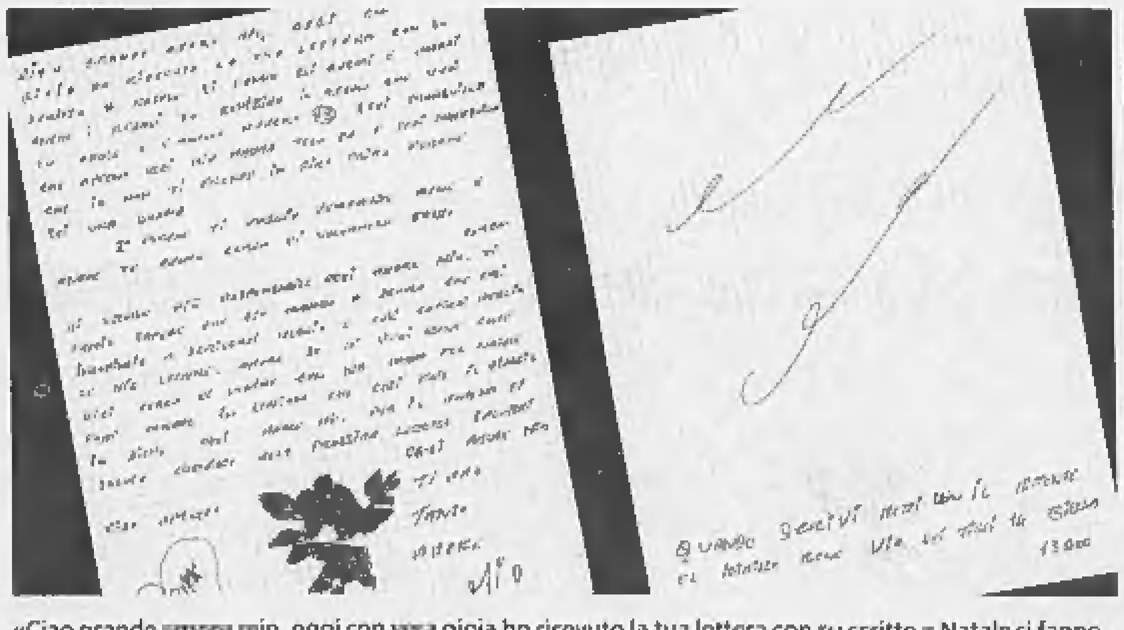
LA CORRISPONDENZA CON LA SUA DONNA «NUMERO 13»

«Però Maurizio è un uomo sensibile Mi scrive lettere d'amore bellissime»

TORINO

Maurizio ha sempre amato scrivere dal carcere. Intanto al solito don Andrea Gallo e poi alla signora Anna Raybaudi, genovese, grafologa, praticamente l'unica che crede ancora fermamente nell'innocenza di Minghella. Lo ha detto nelle interviste, lo ha ribadito persino in tribunale. «Maurizio è un uomo sensibile, non può avere fatto nulla di quello che gli attribuiscono». Intanto sostenne in una perizia che le parole scritte col pennarello sulla schiena di una ragazza, attribuite al serial killer («Brigate rosa») erano state tracciate da un'altra mano. E' persino candida, la signora Raybaudi. Per lei testimonianze, dna, prove, non servono proprio a nulla: «E' innocente, punto e basta». Magari nelle ultime ore ha cambiato idea. Chissà.

Invece a novembre Maurizio scriveva lettere su lettere. Ne pubblichiamo una a fianco. Per ragioni di sicurezza non si può dire a chi. Ma il ritratto che ne emerge è quello di un uomo innamorato, che con la sua donna, si comporta in modo molto tenero. Promette regali («L'anello numero 13»). Tredici? Numero simbolico, un segnale inviato a qualcuno dei suoi, o altro. Poi, in altre - mai ritrovate però - sembra che voglia uscire dalla gabbia mentale in cui vive da sempre. Avrebbe fatto qualche ammissione: «Ho conosciuto alcune delle ragazze che dice la polizia, c'è stata solo violenza perché rifiutavano di soddisfarmi. Ma non ho ucciso». E poi un duro j'accuse agli uomini della squadra mobile che lo hanno arrestato («Si sono inventati tutto per risolvere i casi insoluti») e anche ai giornalisti. Aveva letto i servizi sul processo. Commento: «Quelli lì, su storie come questa ci mangiano. Lo sai come sono, no?». Il resto, banalità, una insistente richiesta di «affetto». «Sono solo come un cane, troppo detenuti marocchini. Mi trattano male. Ti prego amore, vieni a trovarmi. Aiutami. Durante il colloquio ti dirò tutta la verità». E poi un passaggio inquietante: «Ti perdono per quello che hai detto alla polizia, ti avranno costretto». C'è n'è abbastanza per intensificare la sorveglianza nel quartiere di Torino dove abita la donna e i suoi familiari. [m.nu.]



«Ciao grande amore mio, oggi con vera gioia ho ricevuto la tua lettera con su scritto a Natale si fanno gli auguri e magari anche i regali, so benissimo il regalo che vuoi tu amore è l'anello numero 13. Stai tranquilla che, appena vedi mia mamma telo da e stai tranquilla che io non ti prendo in giro primo perché sei una donna, 2° perché ti voglio veramente bene e anche te amore cerca di volermene tanto. Cerca di essere più responsabile okei amore mio, ti faccio sapere che sto andando a scuola, che così incomincio a scriverti meglio e così capirai meglio le mie lettere.
Amore se mi vuoi bene come dici cerca di venire con mia mamma per Natale fatti trovare in stazione che così fate il viaggio insieme. Okei amore mio, per il momento ti saluto ci sentiamo alla prossima lettera. Okei amore mio. Ciao a presto.
Ti amo tanto amore mio
Quando scrivi metti il mittente e l'indirizzo bene via dei Tigli 14 Biella 13900»

REAZIONI E STATISTICHE DOPO LA BARBARA PUNIZIONE

Borghezio: dobbiamo rassegnarci a vedere imposti i precetti della legge islamica?

■ «Con l'episodio del taglio della mano, avvenuto a Torino nel quartiere di San Salvario, Repubblica della Sharia, l'anno 2003 non comincia sotto i migliori auspici». È quanto osserva l'esponente della Lega Nord, Mario Borghezio. «Dobbiamo forse rassegnarci a veder imposti, a colpi di scimitarra, i precetti civili e penali della legge islamica?», si chiede Borghezio. «La stragrande maggioranza dei cittadini di questo Paese - prosegue - non lo ritiene accettabile e pensa invece che pratiche incivili per la nostra cultura, come il taglio della mano e l'infibulazione, rendano la convivenza interetnica impossibile, a meno che da parte degli immigrati islamici vi sia l'accettazione piena e convinta dei principi su cui si fonda il nostro vivere civile»



L'esponente torinese della Lega Nord, Mario Borghezio

Un caso isolato per il Piemonte Nel capoluogo solo poche denunce di maltrattamenti

■ Quanto accaduto la notte di Capodanno a San Salvario non ha precedenti, almeno a Torino. Le cronache degli ultimi anni hanno individuato soltanto alcune punizioni, ma di ben più lieve entità, comminate da uomini (quasi sempre i mariti) a carico delle compagne, accusate di avere troppo rapidamente assimilato gli usi e soprattutto i costumi occidentali. Più recentemente, durante il Ramadan, proprio all'interno di una delle boutique di San Salvario alcuni passanti maghrebini hanno rimproverato donne di altre etnia perché stavano provando abiti eccessivamente scollati. Fra le mura domestica rimproveri ed anche qualche punizione corporale non sono mancati, ma va anche detto che il più delle volte le denunce delle forze dell'ordine sono sempre naufragate

SUL BRACCIO SINISTRO I SEGNI DELLA PRESSIONE PER TENERLO FERMO DURANTE L'AMPUTAZIONE DELLA MANO

Anche frustate sul corpo dell'algerino mutilato

Due maghrebini lo hanno cercato in ospedale, forse per ucciderlo

Angelo Conti

TORINO

Quale gesto è costato a Faud Salih l'amputazione della mano sinistra? Di cosa si è macchiato questo giovane algerino che denuncia di avere 18 anni ma che per i carabinieri ne ha almeno un paio in più? E perchè, qualcuno, ieri sera in ospedale, ha forse cercato di chiudergli la bocca per sempre?

I militari del Nucleo Operativo ammettono di essere di fronte ad un'indagine difficile. Il maggiore Mauro Masic, che è anche uomo di profonda cultura con un personale interesse per la storia delle religioni, per adesso si limita ad allargare le braccia: «L'ipotesi della punizione resta nettamente la più probabile. Ogni nuovo elemento che raccogliamo la irrobustisce. Va però detto che da qui a considerare quanto accaduto una sanzione coranica il passo è ancora lungo».

Fra i nuovi elementi che confortano la tesi della punizione c'è il risultato del lungo esame medico a cui è stato sottoposto l'extracomunitario che presenta un evidente livido sul braccio sinistro, esattamente nel punto dove sarebbe stata esercitata una pressione per tenere bloccato a terra l'arto durante la bestiale amputazione. Ma non solo: sul corpo, il giovane maghrebino, ha cicatrici che attesterebbero numerose frustate. Un'altra punizione? Magari attuata dalle stesse persone che sono poi passati alla mannaia?

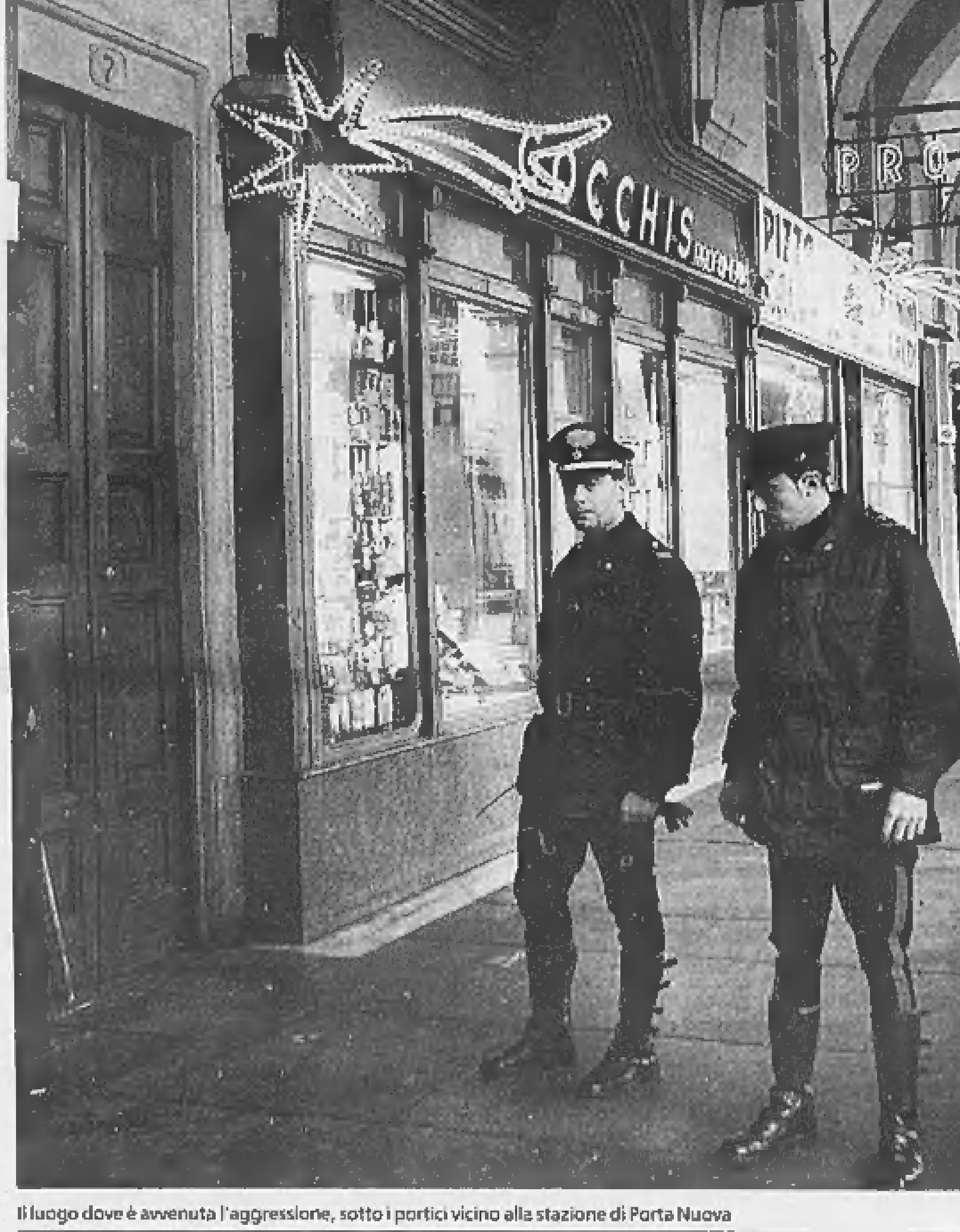
Difficile, a questo punto, pensare a una ferita casuale, fosse anche solo conseguenza accidentale di una rapina. Ora toccherà a un medico legale, forse già nelle prossime ore, pronunciarsi definitivamente sulla dinamica dell'aggressione.

La ricostruzione più verosimile è comunque quella che vede Salih (forse ubriaco per qualche birra di troppo) bloccato da un gruppetto di altri maghrebini, probabilmente tre o quattro, e poi gettato in terra. Qui mentre qualcuno gli teneva ben fermo il braccio, sarebbe avvenuta l'amputazione.

Ma dove indagare? Nessun testimone si è presentato per offrire particolari, anche se a quell'ora, a pochi minuti dalla mezzanotte dell'ultimo giorno dell'anno, è facile pensare che lì intorno dovesse per forza trovarsi qualcuno. Sbalordisce, e la cosa dovrebbe offrire uno spunto di riflessione agli uomini del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, che una zona tanto calda non abbia adeguata copertura di telecamere a circuito chiuso. Se lo chiedeva, ieri pomeriggio, anche una pensionata che abita in via Galliari: «Ho letto che sono state sistemate un po' dappertutto. Non farlo qui, dove la tensione è più alta, è un controsenso. Le telecamere potrebbero non solo evitare fatti di sangue, ma anche impedire il continuo spaccio e l'adescamento da parte di un numero sempre più alto di prostitute, di ogni colore e di ogni etnia».

Misure di sicurezza, a tutela del giovane algerino, sono state intanto attuate dopo che ieri pomeriggio, verso le 16, due maghrebini sono entrati nel reparto del professor Solini, alle Molinette, alla ricerca dell'algerino. Hanno chiesto dove si trovasse, ma hanno ottenuto risposte evasive. Dopo essersi aggirati per qualche minuto, accortisi di aver richiamato l'attenzione di medici e infermieri, si sono rapidamente allontanati. Un dipendente dell'ospedale, che li ha seguiti, li avrebbe anche sentiti telefonare, poco dopo, da un apparecchio pubblico del piano terreno. I due avevano con se un sacchetto di plastica che conteneva qualcosa di pesante. Un tentativo di far tacere per sempre il giovane algerino? O un semplice equivoco di fronte all'atteggiamento confuso di due extracomunitari? Ogni risposta è al momento buona, ma - a scanso di equivoci - l'ospedale ha autonomamente deciso di trasferire il ferito in un altro reparto, in una stanza che possa essere facilmente controllata dal personale medico o paramedico 24 ore su 24. Anche i carabinieri hanno deciso di attuare una discreta sorveglianza anche se sono scettici sull'ipotesi che qualcuno abbia cercato di eliminare il ferito.

Nessun risultato, invece, nella ricerca dell'abitazione del ferito. Lui ha detto e ripetuto di non avere un tetto e di arrangiarsi alla giornata. Ma nessuno gli crede sia perchè Salih non ha l'aspetto di un barbone, sia perchè è prassi consolidata per i clandestini non indicare mai il loro luogo di residenza. I carabinieri stanno facendo un grosso sforzo in questa direzione, perchè potrebbe risultare fondamentale acquisire le testimonianze di chi viveva con lui. Anche solo da poche settimane, visto che Salih, arrestato l'8 luglio dai carabinieri del Nucleo Radiomobile per il possesso di una piccola quantità di stupefacente, era tornato in libertà nella prima decade di dicembre.



Il luogo dove è avvenuta l'aggressione, sotto i portici vicino alla stazione di Porta Nuova

STUDIOSI E LEADER DELLE COMUNITA' MUSULMANE

«L'estremismo è in crescita ma qui non ci sono tribunali»

Per lanciare una «fatwa» basta che i fedeli chiedano un parere all'imam, che emette la sentenza. «Finora non è mai accaduto»

testimonianze

Francesca Paci

TORINO

FAUD Salih con la mano sinistra amputata. La peruviana Angelica Cariales Canani uccisa a colpi di pietra dal convivente d'origine marocchina «geloso della sua vita indipendente». Più o meno come Kabira: ventottenne, di Casablanca, accoltellata dal marito perché «indossava vestiti provocanti». Torino sfoglia l'elenco delle vittime e ascolta la domanda che nessun liberal vorrebbe farsi: il nuovo integralismo comincia da qui?

Il sospetto d'un nesso tra l'aroma speziato del kebab e le decisioni inappellabili della legge islamica s'insinua tra le pieghe d'una integrazione complicata da reciproche diffidenze. Il sociologo algerino Khaled Fouad Allam, docente di Storia dei paesi islamici all'università di Trieste, ci legge «privati regolamenti di conti». Ma ammette che «il taglio della mano aggiunge un'impronta neosacrale a una probabile faida tra gang».

> La responsabile di un gruppo di recupero delle prostitute «Non ci sono denunce di donne minacciate dalla sharia, soltanto di mutilazioni sessuali»

C'è da temere il peggio? Che sotto un'arcata buia della stazione di Porta Nuova o tra i banchi addormentati del mercato di piazza della Repubblica, tribunali clandestini decretino fatwe, come quella, emessa in Iran, che condannò a morte lo scrittore Salman Rushdie? «Un'analisi razzista», dicono i nordafricani che ogni mattina sollevano le saracinesche dei bazar di via del Cottolengo, viale Giulio Cesare, viale Regina Margherita. «Improbabile», aggiunge il commissario Luciano Nigro, fino a due mesi fa responsabile del reparto investigativo di Dora Vanchiglia, alle prese con «frange integraliste certamente intransigenti, ma lontane dall'idea d'una importazione della sharia». Tacciono i torinesi, per ora attenti a capire.

In teoria, mettere su una corte è semplice. «Basta un leader carismatico, un emiro, eventualmente un imam», spiega Stefano Allievi, esperto d'Islam e autore del recente saggio «Musulmani d'occidente». I fedeli richiedono un parere e il capo emette il verdetto, la fatwa. Niente rituali, si può fare in un bar, al telefono, su un sito Internet tipo www.fatwa-online.com, che risponde ai quesiti di cyber-credenti.

Secondo lo studioso di Padova: «In Italia non è mai accaduto finora. Esistono casi di giurisdizioni religiose parallele a quella ufficiale in paesi come l'Algeria, dove il Gia interpreta la legge coranica a modo suo». Nel caso del giovane Faud Salih, l'idea di Allievi è che si tratti d'«un regolamento di conti tra bande, sul modello dei malavitosi che tagliano la lingua allo spione di turno. Inoltre, manca l'ufficialità d'un tribunale, fosse pure clandestino».

La comunità nordafricana fa quadrato, nega, anche se poi magari si interroga nel chiuso delle sue abitazioni. La difesa d'ufficio tocca a Bouriki Bouchta, ma l'imam macellaio non è l'unico a definire Faud un ladruncolo, uno che probabilmente sarebbe stato «graziato» sia dalla legge islamica ufficiale, sia da quella popolare: «Il re dei piccoli scippatori», l'ha bollato l'assemblea di immigrati autoconvocatasi ieri sera per discutere la giornata, tra la macelleria «Al imam» e il ristorante «Grand Magreb». «Lo conosciamo tutti, ogni giorno sul solito pullman a rubacchiare», racconta il geometra di Casablanca Mustafà Kobbah, che l'ha identificato dal giornale.

L'ombra d'un tribunale islamico clandestino però, allarma la città. Convinti teorici del «complotto antislamico», pronti a leggere l'amputazione di Faud come «un'intimidazione mafiosa». Possibilisti alla Fouad Allam, sicuro dell'esistenza «di gruppi religiosi che sfuggono al controllo e creano spazi d'autonomia capaci anche di legiferare».

Chi prova a mediare è preso in una tenaglia. Dal Gruppo Abele di Don Luigi Ciotti, la responsabile delle attività per il recupero dalla prostituzione, Mirta Da Prà, non ricorda denunce di ragazze minacciate da punizioni religiose stile sharia. «Mutilazioni sessuali, sì», ammette. Ma a firma di macellai comuni che s'accaniscono sul corpo delle donne in Italia come a casa loro.

LA CHIESA TORINESE E UNA DIFFICILE INTEGRAZIONE

«È un episodio, la realtà della città è diversa»

Il cardinale Poletto: «Bisogna accertare la verità prima di esprimere giudizi»

commenti

Luciano Borghesan

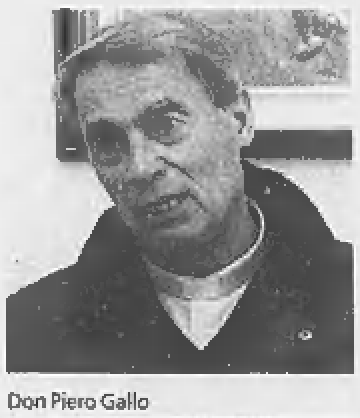
SI è tenuto in contatto con il parroco di San Salvario per tutto il giorno. «Ci siamo parlati a lungo, per telefono - dice il cardinale di Torino, Severino Poletto - sto cercando di capire che cosa sia avvenuto, prima di pronunciarmi. Bisogna essere sicuri dell'origine del fatto per poter esprimere giudizi». Da parte dell'arcivescovo la cautela è massima anche perchè la comunità del quadrilatero che circonda Porta Nuova, la stazione centrale, è amareggiata nel vedere il loro rione al «disonore» delle cronache nazionali, e per un fatto così cruento. Un gesto di questo genere è senza precedenti.

«L'altra sera - racconta don Piero Gallo, il parroco - ho scoperto l'accaduto transitando proprio sotto i portici di via Nizza. C'era una gran macchia di sangue vicina a un pilastro. E' un angolo da tenere maggiormente sotto controllo, commercianti e residenti lo dicono da anni. Ma non immaginavo tanto. Comunque sono sicuro che non sarà quell'episodio a rovinare nuovamente San Salvario: c'è un fiorire di iniziative, il suo presente è già cambiato».

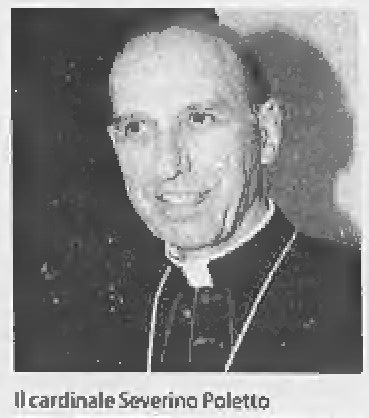
Prima il tg regionale delle 14, poi quello nazionale delle 15. «Le cose stanno così?», chiede monsignor Poletto. Don Gallo riferisce quel che vede tutti i giorni: ragazzi arabi che hanno l'innata spinta a reagire con violenza. «Ieri, davanti alla chiesa, c'è stata una lite tra due maghrebini, con un balzo uno di loro si è catapultato dentro un cassonetto di rifiuti, ha preso una bottiglia, ne ha rotto il collo e si è gettato contro il coetaneo. Una mano l'ha fermato in tempo».

Violenza che crea paura, disagio, ma un'altra cosa sarebbe l'esecuzione della legge del taglione. «Sì - dice don Gallo - se fosse vera sarebbe un segnale decisamente preoccupante. Grave, gravissimo, perchè vorrebbe dire che c'è chi vuole scavalcare le istituzioni, che cerca di far vedere che si può applicare un'altra legge, regole che non sono attuate neppure dai governi dei Paesi di origine. Non può passare un messaggio così».

Lo dice il parroco che ha cercato e trovato da tempo il dialogo con tutte le comunità etniche del quartiere. Don Gallo, infatti, si trova periodicamente con i religiosi delle altri fedi. Ha sviluppato il confronto sui valori che uniscono. «El hàmdu li Llah»,, grazie a Dio. Non solo parole: ebrei e musulmani, qui, mangiano pane prodotto dallo stesso fornaio.



Don Piero Gallo

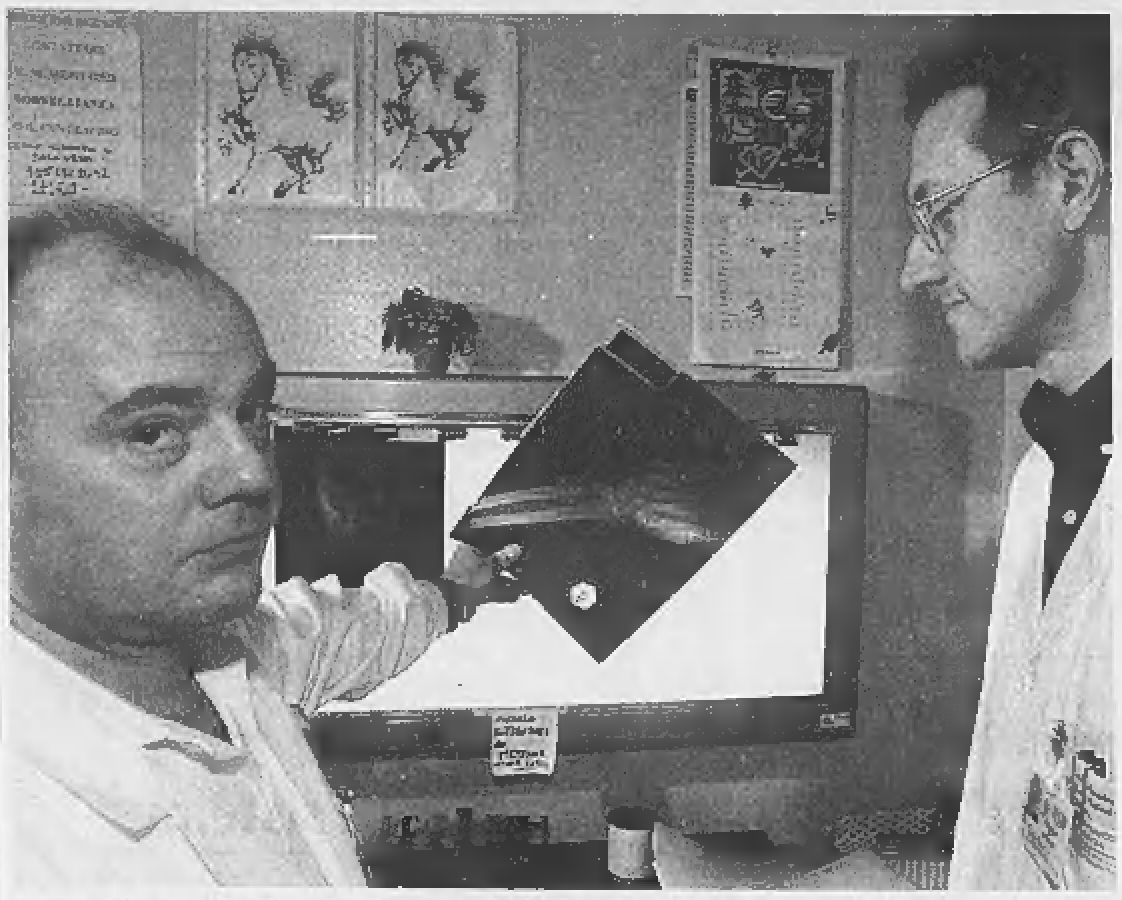


Il cardinale Severino Poletto

«Avremo la forza di riflettere con la gente», dice don Gallo. Per l'imam di Porta Palazzo, Bouriq Bouchta, invece, l'aggressione che è costata il taglio di una mano all'algerino «non può essere stato un caso di applicazione della legge coranica, perché questa richiede pratiche e condizioni precise». No, per Bouchta è solo «la drammatica conclusione di una rissa». Don Gallo ne dubita. «Bouchta confonde spesso l'"essere" con il "dover essere". Non basta che una cosa stia scritta sul libro perchè venga applicata in modo corretto: una cosa è il dire, un'altra il fare. Una volta gli chiesi: voi come vi comportate con gli anziani? Lui mi rispose: bene, noi abbiamo il comandamento "Onore il padre e la madre". Gli feci notare che anche noi abbiamo quel comandamento, magari bastasse».

Le interpretazioni di Bouchta non sono nuove a moniti da parte della Curia torinese. Monsignor Poletto dopo un commento dello stesso imam - in una trasmissione di «Porta a Porta» - chiese ai giornalisti di non fare da cassa di risonanza a certe semplificazioni. Si rivolse a Bruno Vespa che gli diede ragione. «Ma su questo fatto, per ora, non mi pronuncio - ribadisce il cardinale di Torino - voglio capire come sia avvenuto il ferimento di quel giovane algerino».

PARLA L'ALGERINO CUI E' STATA AMPUTATA UNA MANO



Giuseppe Pristerà e Riccardo Ferracini, i due chirurghi che hanno operato l'algerino

> I miei amici sono rimasti al mio paese, se ne avessi non sarei qui Resterò a Torino: chi mi ha colpito è già lontano Io sono povero perché dovrei avere paura?

> Ho imparato l'italiano a scuola, in carcere. Ho imparato anche a fare il falegname. Forse potrei diventarlo davvero se trovassi un lavoro onesto. Invece non ho nulla



La vittima, Faud Salih, 18 anni, ha paura e non accusa nessuno: il suo interrogatorio non ha avuto alcun esito

La verità di FAUD «Solo Dio può punire»

intervista

Marco Accossato

TORINO

ERO ubriaco, non ricordo nulla». «Faud, come è possibile? Le hanno quasi amputato una mano. Chi è stato?». «Non ricordo, avevo bevuto troppo...». Faud Salih, 18 anni, non dice una parola di ciò che non potrà dimenticare. Inutile insistere. Inutili anche le due ore di interrogatorio dei carabinieri, chiusi con lui in una camera del reparto di Ortopedia, alle Molinette. Della tortura «non ricordo niente», ripete all'infinito. Non accusa nessuno, non sa chi è stato, il perché lo ha fatto. E' impietrito alla sola idea che quell'uomo (o quegli uomini) possano tornare e, stavolta, non fermarsi all'avvertimento.

«Ho paura soltanto di Dio. Solo Dio può punire...», dice Faud. E all'inizio le sue parole sembrano quasi una sfida lanciata al torturatore. Invece no: questo ragazzo è terrorizzato, e lo si capisce dai silenzi alle domande chiave («Chi l'ha ferita?), dalle risposte contraddittorie alle stesse domande ripetute a distanza di tempo, da quelle troppo loquaci a interrogativi per nulla importanti adesso, come il racconto di quando, quattro anni fa, è arrivato clandestino in Italia nascosto in un camion.

Silenzi, ma anche bugie. «Sono stato in prigione quattro mesi per un furto d'auto», dice Faud. I carabinieri confermano che è stato in carcere, ma per aver spacciato droga.

La shari'a, la legge islamica, probabilmente ha già punito Faud in passato: sul suo petto ci sono i segni di almeno venti frustate. «Cicatrici ormai chiuse, che risalgono a un anno fa», dichiarano in ospedale. E sul braccio destro, come sul petto, all'altezza del polmone, altri segni di lama, due tagli profondi e netti di cui restano le tracce indelebili della scarnificazione.

«Quella ferita alla mano - spiega il dottor Riccardo Ferracini, uno dei chirurghi che gli hanno riattaccato l'arto - non può certo essere la conseguenza di una rissa: qualcuno gli ha tenuto il polso ben fermo su una superficie rigida, mentre un altro, con un coltello pesante e affilatissimo, l'ha colpito con tutta la forza possibile».

Un taglio netto, preciso. Soltanto l'osso ha resistito alla lama che ha semi-amputato la mano di Faud: «L'osso si è scheggiato ma non fratturato», indica il dottor Ferracini. Aggiunge: «Chi lo ha ferito sapeva esattamente dove colpire, e probabilmente lo aveva già fatto: è una punizione inflitta per creare il danno più grande possibile».

Faud, i carabinieri non credono a una parola del suo racconto. Sono convinti che lei non dica tutta la verità. Chi l'ha colpita?

«Non ricordo. Avevo bevuto, ero ubriaco. Ricordo solo quando è arrivata l'ambulanza».

E dov'era, quando sono arrivati i soccorsi?

«Per strada, in via Nizza».

Chi ha dato l'allarme?

«Una ragazza italiana che passava di lì: ha visto il sangue e si è fermata. Altri, prima di lei, avevano tirato dritto».

E' stato ferito in strada oppure l'hanno colpita altrove e poi portata lì?

«Non so».

Faud, lei ricorda la ragazza che ha chiamato i soccorsi, ma non sa dire dove l'hanno ferita.

«L'ho già detto, ero ubriaco».

Ricorda almeno che programmi aveva quella sera? Era Capodanno: dove avrebbe festeggiato a mezzanotte? Dove ha comprato le bottiglie che ha bevuto per ubriacarsi? Possibile che nella sua mente non resti nulla, di quelle ore?

«Non ricordo. Ricordo solo l'arrivo dell'ambulanza. Prima, niente. Lo giuro».

Da quanti anni è in Italia?

«Quattro. Ho viaggiato in barca dall'Algeria alla Francia, poi nascosto su un camion fino a Torino».

E adesso? Dove abita?

«Dormo qua e là, ogni tanto in albergo. O in casa di connazionali. Non ho un posto mio».

Ha un lavoro?

«Ho distribuito pubblicità nelle buche».

Quanti amici ha, a Torino?

«I miei amici sono rimasti al mio Paese. Là ci sono anche mio padre e i miei tre fratelli: loro non sanno che sono in ospedale».

Faud, è difficile credere a quello che dice. La sua vita è un mistero. Senza casa, senza amici, senza soldi. Impossibile.

«Se avessi amici non sarei qui, senza un vestito da mettere, senza nessuno che mi viene a trovare».

Teme che qualcuno possa farle ancora del male? Quando verrà dimesso tornerà al suo Paese?

«No, resterò a Torino. Chi mi ha fatto questo è già lontano».

Dunque sa chi l'ha ferita...

«Chiunque sia stato fuggirà. Se sapessi chi è crede che non lo direi?».

Dove ha imparato l'italiano? Lo parla correttamente.

«A scuola in carcere. Ho imparato anche a fare il falegname. Forse potrei fare il falegname, se trovassi lavoro onesto».

Un lavoro? Davvero non ha paura di rimanere in Italia?

«Paura di cosa? Io sono povero, perché dovrei avere paura. Ho paura soltanto di Dio: solo lui può punire».

Dunque tornerà a vivere a San Salvario. Oppure andrà da qualche altra parte? A Porta Palazzo, dove vivono molti altri suoi connazionali.

«Non sono mai stato a Porta Palazzo, non conosco nessuno».

Non conosce neppure l'imam Bourichi Bouchta?

«No».

Mai frequentato la moschea?

«Mai».

Chi l'ha ferita forse lo ha fatto in nome di Allah: è quello che sospettano i carabinieri. Conosce qualche integralista, Faud?

«A Torino ho incontrato molte persone osservanti. Loro parlano come il Papa, insegnano la legge di Dio, spingono a seguirla, ma non costringono nessuno. Pregano Dio, ma non obbligano con la forza».

Dove ha conosciuto queste persone?

«In via Saluzzo, dove c'è la moschea».

Ha appena detto di non esser mai entrato nella moschea...

«Li ho conosiuti fuori, per strada. Io non sono religioso, non prego. Ma ho fatto il Ramadan, che è il mese più importante della vita. Lo faccio da quando sono piccolo. E' una tradizione».

Dove ha dormito le ultime notti prima dell'aggressione?

«In treno. Sono andato fino a Bologna e sono tornato indietro».

I medici dicono che lei dovrà forse subire un secondo intervento chirurgico. Sicuramente ci vorranno almeno tre mesi, perché i nervi riscrescano completamente. Se raccontasse ciò che sa, se smettesse di nascondere, in questi mesi i carabinieri potrebbero proteggerla. Così non rischierebbe un'altra aggressione.

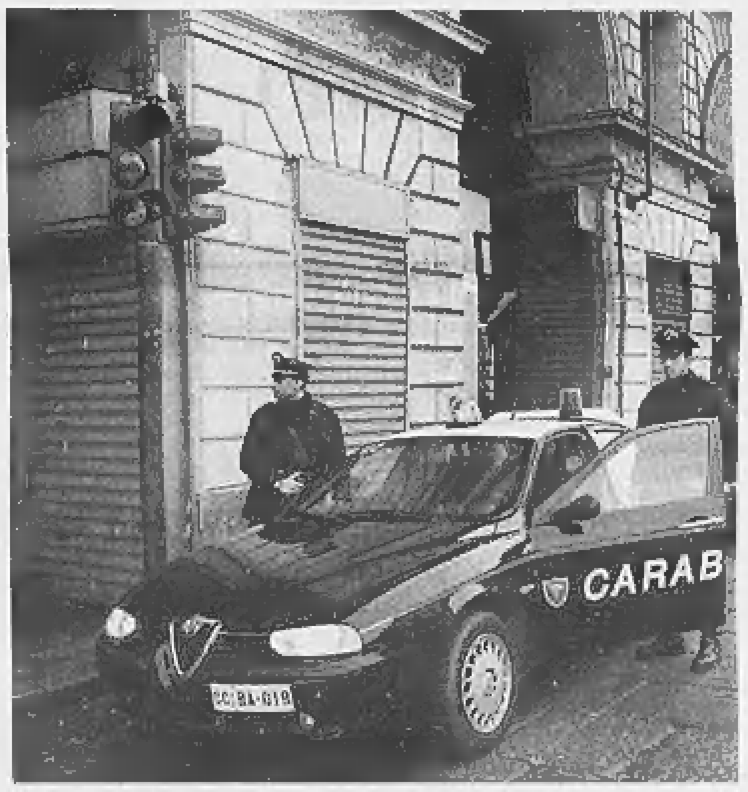
«Non mi piacciono i carabinieri. Fanno troppe domande».

> In città ho trovato molte persone religiose. Loro pregano Dio ma non obbligano con la forza Io non sono religioso ma osservo il Ramadan Lo faccio fin da piccolo È solo una tradizione

L'IMAM DI TORINO

«Non può essere un caso di sharia»

■ Non può essere stato un caso di applicazione della legge coranica l'aggressione che è costata il taglio di una mano a un algerino, ma al massimo la drammatica conclusione di una rissa, di un litigio, di un episodio di delinquenza: lo afferma Bouriq Bouchta, uno degli Imam di Torino. «Nessuno - spiega - può fare cose di questo genere. Noi non viviamo in uno Stato islamico: siamo degli ospiti, tutelati dalle leggi di questo Paese. Se sono vittima di un furto, io vado a fare una denuncia e mi affido a un avvocato». Bouchta sottolinea che la pratica dell'amputazione della mano è regolata da norme ben precise e si applica solo in circostanze particolari dopo un processo. «Non è per i poveri, non è per chi ruba per mangiare, ma per i grandi ladri, per quelli che rubano per arricchirsi».



Carabinieri nel luogo dove è avvenuto il taglio della mano sinistra dell'algerino

UN INTELLETTUALE MUSULMANO E IL CONFLITTO GENERATO DALL'IMMIGRAZIONE

I valori dell'Islam incapaci di adattarsi ai cambiamenti

Khaled Fouad Allam

L'EPISODIO accaduto a Torino l'altroieri, in cui a un ragazzo algerino è stata amputata la mano sinistra, merita più di una riflessione. E anche se si tenta di minimizzare la portata dell'evento argomentando che si tratta di un semplice regolamento di conti, far subire un'amputazione significa comunque voler dare un'impronta sacrale alla condanna. Ora non si tratta di analizzare i principi del diritto musulmano e la loro concordanza con la condanna stessa; ma si tratta di interrogarsi sul significato di quell'atto oggi e in quel contesto, della sua portata in un pianeta attraversato dalle violenze religiose, dal radicalismo islamico e dal terrorismo.

Certo, risulta facile leggere l'avvenimento in modo decontestualizzato: allora si darebbe ragione ai molti autori che oggi diffidano dell'Islam e della sua compatibilità con le società democratiche (ad esempio Fallaci e Naipaul). Quanto è accaduto non è che la conferma di una crisi che i musulmani e il mondo musulmano stanno attraversando, di cui ho parlato in varie occasioni: è la crisi dei valori tradizionali dell'Islam, è una specie di vortice per cui molti musulmani sono oggi incapaci di coniugare valori della tradizione e cambiamenti socio-culturali.

> Il radicalismo diventa un paravento per la propria debolezza e le proprie angosce

La novità è che questa crisi tocca ora direttamente, e in profondità, le società europee, a causa della rilevanza demografica delle comunità musulmane in Europa. Questo episodio - come altri verificatisi in Gran Bretagna e altrove - ritrae tutta una generazione di immigrati, in totale rottura con le culture d'origine, ma anche con le culture di accoglienza di cui non capisce i meccanismi e i fondamenti. Si sviluppano così segmenti di società, piccole isole in totale sconnessione con il mondo che le circonda, e che perciò si inventano un mondo che non c'è, costruiscono con gli strumenti di una cultura molto superficiale una prassi religiosa e un diritto che possono sfociare in una radicalizzazione dell'identità.

Alla base di tutto ciò vi sono molti elementi: l'emarginazione, la mancanza di cultura, ma anche e soprattutto il rifiuto di riconoscere le proprie sconfitte. Quindi il radicalismo rappresenta la fine della politica e non il suo proseguimento; e qualunque radicalismo è condannato alla sconfitta. In questi atti vi è anche immaturità psicologica, perchè l'enfatizzazione dell'identità diventa un paravento per la propria debolezza e le proprie angosce.

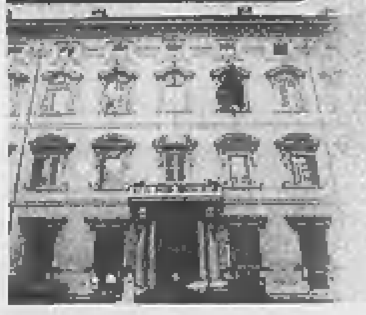
Tutte queste letture fanno capo a una questione centrale per le nostre società: l'immigrazione. Oggi è necessario pensare la questione dell'immigrazione non soltanto in termini quantitativi, ma in un approccio globale: perché in essa possiamo leggere i difficili rapporti tra universalismo e culturalismo. L'immigrazione è lo specchio dei rapporti geopolitici a livello planetario, e pone la questione della compatibilità fra sistemi culturali. In quest'ottica l'Islam, che lo si voglia o no, è diventato un problema. Io ho sempre ritenuto che la violenza politica e il terrorismo non siano affatto l'unico destino possibile dell'Islam; ma se vogliamo evitare che lo divengano, è necessario ripensare dalla A alla Z i rapporti che il mondo musulmano ha intrattenuto con l'occidente, e viceversa.

Di fronte all'etnicizzazione delle società odierne, il rischio è un legame sempre più stretto fra spazi d'esclusione e derive identitarie, perché l'identità tende a divenire una forma di contestazione, con mondi clandestini in cui si formulano regole in totale contrasto con il mondo reale. Se vogliamo evitare tutto ciò, la politica dell'immigrazione dovrà essere innovata, perché le popolazioni immigrate non possono e non devono ancorarsi a un legame di fedeltà assoluta a una monolitica cultura d'origine. L'immigrazione implica una dissidenza fra ciò che siamo stati e ciò che diventeremo: perché una cosa è accettare la musica e la letteratura etnica o il cus cus, e un'altra cosa accettare le regole rigide delle società tradizionali.

Il compito di una cultura è anche saper filtrare e integrare gli elementi compatibili da altre culture. In questo senso l'immigrazione è veramente un contratto fra due volontà, un momento in cui i popoli si incontrano strada facendo.

IL CALENDARIO DEL CONFRONTO ISTITUZIONALE

IN SENATO



14 gennaio

Commissione Affari costituzionali
Incomincia la discussione sulle proposte di modifica della forma di governo.
Principalmente, sono tre:
- presidenzialismo o premierato (sostenuto da una parte di Forza Italia e da An)
- semipresidenzialismo alla francese, con elezione diretta di un presidente che sceglie il primo ministro (sistema preferito da Berlusconi)
- cancellierato alla tedesca, con indicazione del primo ministro da parte dei partiti, sbarramento sul proporzionale (sostenuto da una parte dell'Ulivo e dai centristi della Cdl)

21 e 22 gennaio

Sessione in aula
Parte il "cantiere delle riforme" a Palazzo Madama, con una sessione di dibattito in aula, secondo la proposta del presidente Pera. Si affronterà anche il tema del regolamento interno

ALLA CAMERA



16 gennaio

Conferenza dei capigruppo
Deve decidere il calendario delle principali riforme presentate dai partiti o che hanno già avuto un primo voto al Senato:
- disegno di legge Bossi sulla **devolution** (modifica dell'articolo 117 della Costituzione con aggiunta di tre materie in competenza esclusiva alle Regioni: sanità, scuola e polizia locale) che il Senato ha già varato con 151 "sì" e 11 "no" il 5 dicembre 2002;
- disegno di legge La Loggia per l'**attuazione della riforma del Titolo V** della Costituzione sul federalismo, varata dal centrosinistra nella scorsa legislatura, non ancora discusso dal Parlamento;
- disegno di legge Frattini sul **conflitto di interessi** già varato il 4 luglio 2002 dal Senato;
- disegno di legge Castelli sulla **giustizia**, non ancora discusso dal Parlamento

IL 10 GENNAIO SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER PARLARE DI RIFORME

Dopo Ciampi parte il dialogo, più forte il premierato

Mercoledì prossimo l'Ulivo presenterà la sua «proposta unitaria»

Amedeo La Mattina
ROMA

Silvio Berlusconi aveva annunciato che tra Natale e Capodanno il governo si sarebbe occupato delle riforme istituzionali. La tabella di marcia non è stata rispettata, ma adesso il premier torna alla carica fissando per il 10 gennaio il Consiglio dei ministri in cui si parlerà di modifiche costituzionali. Ma non sarà questo il solo appuntamento per capire in quale clima politico si apre il 2003.

L'Ulivo infatti vuole bruciare i tempi e mercoledì prossimo (almeno così promette Rutelli) presenterà «una proposta unitaria e utile per tutto il Paese, raccogliendo così anche l'invito del Presidente della Repubblica».

Tuttavia, il vero banco di prova per verificare la sincera adesione all'appello di Ciampi, sarà il confronto in Parlamento, a partire dalla devolution e dalla riforma federale ancora incompleta. Intanto a metà gennaio il Senato comincerà l'esame di una sventagliata di disegni di legge in materia di forma di governo, che vanno dal semipresidenzialismo alla francese al cancellierato alla tedesca, al premierato. Come se non bastasse, il Parlamento dovrà occuparsi di giustizia, indulto, legge sul conflitto di interessi e del progetto Gasparri sul riordino del sistema radiotelevisivo.

Sarà l'anno delle riforme, ha promesso Berlusconi, ma è tutto da vedere se sarà anche quello della concordia e dell'unità, come ha chiesto il capo dello Stato. Le premesse non fanno ben sperare.

Le posizioni di partenza sono ancora molto lontane, ma dopo l'intervento di Ciampi si sta formando un fronte trasversale a favore del premierato. Non mancato le divergenze dentro la Casa delle libertà; divergenze che potrebbero già affiorare al Consiglio dei ministri del 10 gennaio. La Lega vuole al più presto incassare la devolution; una premessa per dare il via libera al presidenzialismo voluto da An. Ma i centristi frenano l'una e l'altra ipotesi. «Non possiamo bruciare i tempi. Un presidenzialismo affrettato - dice Buttiglione - non serve a controbilanciare una devolution frettolosa. A noi piace Ciampi e la figura di un presidente della Repubblica di garanzia: nel Paese dei guelfi e ghibellini è vitale. Abbiamo visto cosa succede quando al Quirinale l'inquilino non è super partes». Ma quello che più preme a Buttiglione è una riforma organica del federalismo («se nessuno la presenta farò io delle proposte»), che includa e modifichi la devolution di Bossi: «Così com'è avrebbe effetti devastanti e noi non potremmo votarla». E anche per Rutelli il capo dello Stato deve mantenere una funzione di garanzia, anche perché «il presidenzialismo non è adatto all'Italia». Un presidente eletto dal popolo, aggiunge Rutelli, anziché rappresentare l'unità della nazione,diventa espressione di parte.

Ecco, quindi, che il puzzle delle riforme si comincia a complicare. Nella maggioranza l'Udc fa notare che nel programma della Casa delle Libertà non c'è alcun vincolo ad una soluzione istituzionale. An insiste per il modello francese, sa però che il presidenzialismo sta perdendo quota; in ogni caso esclude che Ciampi abbia bocciato questa opzione. Semmai, «pone un problema reale quando fa riferimento alla necessità di trovare un luogo di neutralità costituzionale», precisa il portavoce Mario Landolfi. Il quale va oltre: «Non è detto che sia proprio il presidente della Repubblica a dover incarnare il ruolo di garante super partes. Credo che si possano trovare altri luoghi per far funzionare quel meccanismo di pesi e contrappesi di cui Ciampi ha parlato. Penso alla Corte costituzionale».

Se nel centrodestra la partita è ancora tutta da giocare, nell'Ulivo sembra profilarsi una scelta più orientata al premierato. Ovviamente non mancano i distinguo. I Verdi rilanciano il Cancellierato alla tedesca, lo Sdi di Boselli punta sul premier eletto dai cittadini, ovvero il «Sindaco d'Italia» formulato da Mario Segni. I Ds non escludono nè un governo del primo ministro nè il cancellierato. «È fondamentale - spiega Vannino Chiti, coordinatore della segretaria - che il presidente del Consiglio abbia non solo il potere di nominare i ministri ma anche di revocarli, così come oggi possono fare con gli assessori i presidenti delle regioni».

Queste le posizioni ai blocchi di partenza. Fuori dal coro i radicali con Daniele Capezzone che vede il formarsi «di una vera e propria unità nazionale dei partiti contro i cittadini». Perché, si chiede Capezzone, si discute solo di semipresidenzialismo alla francese, di cancellierato alla tedesca o di premierato, e non si spende una sola parola sull'ipotesi presidenzialista americana?

«LUI GUIDERÀ LA SINISTRA, PRODI LA COALIZIONE»

Cossutta «apre» a Cofferati

ROMA. «Cofferati guiderà la sinistra alle prossime elezioni». In una conversazione col «Riformista» il presidente del Pdci Armando Cossutta spiega l'adesione del suo partito al progetto politico ed elettorale dell'ex leader della Cgil: «Sergio sta lavorando, e bene, per organizzare la sinistra in una confederazione che comprenda partiti, o quelle parti di essi che vorranno aderire, e i grandi movimenti della società civile. In questa forma ci presenteremo alle prossime competizioni elettorali, forse già alle prossime amministrative, di sicuro alle europee del 2004 e le politiche del 2006. E Cofferati sarà il leader di questa sinistra confederata nell'ambito di un Ulivo unito, il cui leader naturale è Romano Prodi». Nell'appoggiare l'ascesa di Cofferati, Cossutta boccia tutti i movimenti a sinistra dell'Ulivo: «A Bertinotti interessa solo stare all'opposizione. Quanto al partito del lavoro è un'operazione sbagliata e opportunista, nata per obbligare Cofferati a scendere in campo. Ma, come minimo, c'è un errore di valutazione, perché, appunto Cofferati è già in campo». «Anche se a parole si fanno la guerra - aggiunge Cossutta - Fausto e i sindacalisti sono animati dalle stesse preoccupazioni. Bertinotti teme Cofferati come io temo il fuoco, perché di fronte al suo progetto sa di risultare perdente in partenza». [r. i.]



Il presidente Ciampi nel messaggio di Capodanno

I sistemi

Francese, tedesco o anglosassone?

ROMA

Da metà gennaio si apre in Parlamento un «cantiere delle riforme» che ruoterà intorno alla forma di governo, come ai tempi della Commissione Bicamerale presieduta da Massimo D'Alema nel 1997, fallita per mancanza di un accordo. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha dato il via al dibattito in due occasioni, prima il 6 dicembre scorso e poi durante la conferenza stampa di fine anno, il 30. «Il 2003 sarà l'anno delle riforme», ha detto il premier: ora i partiti si preparano a presentare le loro proposte in modo organico, ed alcune (magari a titolo personale o di alcuni gruppi) sono giacenti al Senato o alla Camera.

I modelli cui fanno riferimento i politici italiani sono tre-quattro, e sono già in vigore in altri paesi: il presidenzialismo Usa (con la variante del premierato), il semi-presidenzialismo francese e il cancellierato alla tedesca.

SISTEMA AMERICANO. Negli Stati Uniti il presidente viene eletto dal popolo attraverso il sistema dei «grandi elettori» Stato per Stato e il candidato viene scelto con elezioni primarie. Il presidente si identifica così con il potere esecutivo, e i suoi collaboratori non sono chiamati ministri, ma segretari. Non deve rendere conto delle sue scelte al potere legislativo del Congresso (con Camera dei Rappresentanti e Senato). Può essere rieletto una sola volta e dura in carica 4 anni. Presidente e congresso sono tra loro indipendenti: Bush non può sciogliere le camere nè essere costretto alle dimissioni, salvo il caso di *impeachment*.

PREMIERATO. Viene eletto capo del governo il candidato della coalizione che ottiene la maggioranza di seggi in Parlamento. Può sciogliere le Camere, funzione che in Italia oggi è invece riservata al Presidente della Repubblica. Ma questo potere non può essere esercitato se è già stata presentata una mozione di sfiducia. Secondo il «modello Westminster» nel Regno Unito, diventa automaticamente capo del governo il leader della coalizione vincente, senza voto esplicito per il premier: ha una maggioranza sicura.

SEMIPRESIDENZIALISMO. E' il sistema nato in Francia nel 1958 su progetto di De Gaulle. Prevede l'elezione diretta del presidente della Repubblica con il doppio turno a ballottaggio. Rimane in carica 5 anni, nomina il premier (capo del governo) sulla base della maggioranza che ha in Parlamento. Si può verificare la «coabitazione», cioè un premier di area politica diversa dal presidente (successe a Mitterrand e Chirac). Oggi Raffarin è di centrodestra come il capo dell'Eliseo.

CANCELLIERATO. E' il sistema adottato in Germania. Il Capo del governo non viene eletto dal popolo, ma scelto dal Presidente della Repubblica che lo propone alla Camera federale (il Bundestag) che vota la fiducia a maggioranza. I 656 deputati sono eletti con uno sbarramento del 5 per cento. Esiste la «sfiducia costruttiva»: il Parlamento non può mandare a casa il capo del governo se non c'è una maggioranza pronta a votare il suo successore. [r. i.]

MENTRE I DALEMIANI ACCAREZZANO L'IDEA DI UN PREMIERATO CON IL POTERE DI SCIOGLIERE LE CAMERE

L'Ulivo pronto a discutere ma teme i movimenti

Pardi: «Perché mai l'opposizione dovrebbe fidarsi di Berlusconi?» E se fallisse il confronto, il centrodestra pronto al decreto omnibus

retroscena

Fabio Martini
ROMA

Al Boscolo Grand Hotel di via Veneto mancava mezz'ora alla contro-conferenza stampa di fine anno e Francesco Rutelli propose agli altri segretari di partito di appartarsi per qualche minuto. Una volta chiusa la porta, Rutelli sfoderò dalla borsa di pelle una cartellina sulla quale era premesso in stampatello: «Nota importante: da non divulgare». Nella cartellina top-secret il coordinatore dell'Ulivo aveva messo nero su bianco le linee guida destinate a diventare la proposta del centro-sinistra sulle riforme istituzionali. Il piano dell'Ulivo sarà presentato l'8 gennaio dopo qualche aggiustamento, ma dai primi riscontri informali si è capito che non ci si discosterà molto dalla proposta-Rutelli, incardinata su cinque punti: premierato soft, con semplice designazione del premier, senza potere di scioglimento delle Camere; mantenimento delle prerogative del Capo dello Stato, che non può essere titolare di funzioni di governo; conferma del sistema elettorale; referendum per la Costituzione europea; questione-informazione.

Ma quella raccomandazione alla massima riservatezza non era di routine. Certo, in questi giorni una ventata di ottimismo sembra pervadere politici di tutti i colori, ma Francesco Rutelli ha imparato a conoscere i particolarismi, le sensibilità, i narcisismi dei partiti dell'Ulivo e dunque sta provando a giocarsi la partita delle riforme con una dose speciale di diplomazia. Rutelli e anche Piero Fassino sono preoccupati dai mal di pancia dei piccoli partiti (Pdci, Verdi), di pezzi dei partiti maggiori (la sinistra ds, i popolari come Nicola Mancino) ma anche dalla ripresa di un accerchiamento che sembrava disperso: quello dei movimenti. Ed effettivamente lo spauracchio di una saldatura tra Cofferati, girotondi e tutto il movimentismo anti-inciucista non appare infondata.

Sostiene il professor Pancho Pardi, uno dei leader dei girotondi: «Il presidente del Consiglio ha fatto passare leggi incostituzionali che garantiscono impunità ai potenti e ai mafiosi: perché ora l'opposizione dovebbe fidarsene? Qualche maestro saccente risponde: quando si stabiliscono principi di natura generale non possiamo farci fuorviare da elementi contingenti. E bravo! Così rafforziamo ancora di più i poteri di Berlusconi, fino ai limiti della sua vita attiva». I movimenti si preparano ad una nuova mobilitazione anti-Ulivo all'insegna di slogan del tipo: «Con Berlusconi non si tratta su nulla», «Guai a ripetere gli inciuci della Bicamerale». E la saldatura tra girotondini e Cofferati si preannuncia al convegno di Firenze del 10 gennaio.

E un vago timore di accerchiamento trapela dalle parole di Gavino Angius, presidente (dalemiano) dei senatori ds: «Ogni volta che sento parlare di tavoli istituzionali mi viene l'orticaria. Non ci saranno tavoli segreti e chi allude a possibili inciuci ogni volta che si riapre un discorso sulle riforme mostra un inaccettabile dileggio del Parlamento». E se la sinistra riformista prova ad esorcizzare la sindrome da Bicamerale, anche dall'altra parte della "barricata" non mancano insidie e sospetti. Tanto è vero che le proposte di dialogo del centrodestra si accompagnano alla predisposizione di un contropiano nel caso in cui il clima di questi giorni volgesse di nuovo al brutto. Spiega Francesco Speroni, capo della segreteria del ministro per le Riforme Umberto Bossi: «Non si può escludere che prima o poi si possa arrivare alla predisposizione di un disegno di legge omnibus nel quale tenere assieme devoluzione, presidenzialismo e seconda Camera». In altre parole, se l'Ulivo decidesse di restare sulle proprie posizioni, il centrodestra potrebbe passare al contrattacco: approvazione a maggioranza delle "sue" riforme, indizione di un unico referendum istituzionale "prendere o lasciare" sulla Grande Riforma. Nel quale si consumerebbe un unico giudizio popolare sulla devoluzione e sul presidenzialismo. E il pericolo del doppio referendum - pericolo denunciato nell'ultimo vertice informale dell'Ulivo dai socialisti Boselli e Villetti - deve aver indotto Massimo D'Alema a bruciare i tempi. Il 9 gennaio, a poche ore dalla presentazione della proposta dell'Ulivo, nella sede di ItalianiEuropei si terrà un seminario sulle riforme, al quale parteciperanno tutti i leader del centro-sinistra.

Ci sarà anche Arturo Parisi, a conferma del ritrovato rapporto con D'Alema e il dibattito si svolgerà attorno ad una relazione del professor Stefano Ceccanti che proporrà una versione forte del premierato, una proposta per trovare un accordo con il centro-destra: «Al premier - spiega Ceccanti - viene riconosciuto sempre il potere di scioglimento, compresa la settimana che segue una eventuale sfiducia delle Camere. Nel 1998 Prodi avrebbe avuto 7 giorni per decidere se dimettersi o indire nuove elezioni. Con questo deterrente, diventa effettivo anche il potere di revoca dei singoli ministri: se Berlusconi volesse revocare Maroni, Bossi non potrebbe minacciare crisi...».

IRONIA DEL «PICCONATORE»

Cossiga: auguri da zia Ermenegilda

■ **ROMA.** Ironico messaggio di buon anno agli italiani da parte dell'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga: «Nella mia qualità di ex Capo dello Stato, adeguandomi al nuovo costume istituzionale, invio a tutti gli italiani un fervido augurio di buon anno anche a nome della mia cara prozia Ermenegilda». [r. i.]

Sulla cartellina di Rutelli, «da non divulgare», i punti caldi: premierato soft, senza potere di scioglimento delle Camere; conferma del sistema elettorale, referendum per la Costituzione europea



L'aula di Montecitorio

La sinistra Ds prova a esorcizzare lo «spettro Bicamerale» Angius promette: «Non ci saranno tavoli segreti e accordi fuori dal Parlamento»

TRA PROPOSTE E POLEMICHE


Il politologo Giovanni Sartori


Cesare Salvi (Ds)


Massimo D'Alema (Ds)


Mario Segni

La Bicamerale presieduta da Massimo D'Alema stava optando nel giugno del 1997 per il premierato Tra malumori e drammi dottrinali era in arrivo un accordo «bipartisan» Nel giro di una notte grazie all'inattesa iniziativa leghista si arrivò inopinatamente al semi-presidenzialismo (alla francese): fu l'inizio della fine

Un tempo fautore del sistema francese Giuliano Urbani passò poi al cancellierato Il presidente del Senato Marcello Pera, vicino ai radicali, propugnava la riforma bipartitica e presidenzialistica all'americana: oggi è per il premierato Cesare Salvi della minoranza Ds è diventato paladino del proporzionale puro

Il valzer delle RIFORME

Durante la «Prima Repubblica» non divennero mai motivo di scontri incandescenti
La nuova stagione rischia invece di trasformarsi nel circo della verbosità istituzionale


Una riunione dell'ultima commissione Bicamerale, presieduta da Massimo D'Alema nella sala della Lupa a Montecitorio

analisi

Pierluigi Battista

CERTO, non sarebbe male. Non sarebbe male se il 2003 fosse davvero, come promettono in tanti, l'anno delle riforme istituzionali. Non sarebbe male se gli opposti schieramenti si combattessero duramente ma, riconoscendosi reciprocamente legittimità, cominciassero a cambiare insieme le regole della casa comune. Non sarebbe male. Ma, visto che ad essere pessimisti non si sbaglia (quasi) mai, sarà difficile non solo non temere che tutto si risolverà nell'ennesimo, frustrante buco nell'acqua ma soprattutto che nel nuovo anno e nel nuovo tentativo sia tenuto a bada il circo della verbosità istituzionalista, la fiera delle vanità riformatrici che accompagna in modo assordante la vita politica italiana da più di un decennio e che mescola, in impudica promiscuità, accademismi dottrinari e protagonismi mediatici, manovre, manovrette, ripensamenti, piroette, giri di valzer e proposte, talvolta, al limite del cervellotico.

Sulla gergalità e sui tecnicismi dell'«istituzionalese», del resto, si sono create fortune e carriere, fissazioni e dogmi. Di più: dominata dalla sensazione di un irrevocabile venir meno della «Prima Repubblica», la Seconda, di Repubblica, ha trovato nel lessico e nelle formule delle riforme istituzionali il suo libro dei sogni e la chiave per entrare nell'incognito mondo del «nuovo». Il momento simbolico più evidente della crisi politica di Bettino Craxi coincise, nel 1991, con la sottovalutazione da parte del leader socialista del referendum sull'abolizione del voto di preferenza, argomento tecnico quant'altri mai ma che segnalò l'ansimare dell'assetto consolidato della politica italiana e l'irresistibile ingresso di Mariotto Segni tra i nuovi astri della politica nazionale.

Nella Prima Repubblica, quella delle riforme istituzionali, malgrado bicamerali a ripetizione, non divenne mai materia di scontri incandescenti. C'era la Grande Riforma evocata da Craxi (e da Amato), ma la Dc non aveva alcun interesse a smuovere le acque stagnanti navigando accortamente nelle quali avrebbe potuto impugnare all'infinito lo scettro del comando. I comunisti erano di un conservatorismo istituzionale a prova di bomba e temevano in ogni tentazione presidenzialista il demonio «gollista» e «autoritario». C'erano i radicali di Marco Pannella che volevano, ieri come oggi, la riforma «all'americana», ma venivano trattati come una pattuglia di sabotatori. C'era, a destra, il sogno di matrice pacciardiana della «Repubblica presidenziale», ma i neo-fascisti non avevano nessuna influenza sulla vita politica.

Si andava avanti così, tra sussulti di dichiarazioni riformiste e prolungati impaludamenti nello statu quo. La febbre delle riforme istituzionali s'accese piuttosto con l'avvio della retorica del «nuovo», con il collasso del vecchio sistema, con la scomparsa violenta dei partiti su cui quel sistema si incardinava.

Venne allora l'epoca dei costituzionalisti e dei politologi. Costituzionalista e studioso dei sistemi politici comparati era Domenico Fisichella, artefice intellettuale della nuova Alleanza Nazionale. Politologi e costituzionalisti erano, a sinistra, Gianfranco Pasquino e Augusto Barbera, innovatori dentro un partito che, assieme all'abolizione del nome Pci, si stava convertendo rapidamente al verbo delle riforme istituzionali. Tutti allievi di Giovanni Sartori il quale, contro il nuovo sistema elettorale, coniò la definizione di *Mattarellum*. Lo spirito dominante attribuiva ai meccanismi istituzionali un valore salvifico, quasi la ricerca di una formula magica, della pietra filosofale che avrebbe rimesso ordine nel disordine sommo. Un lavoro di ingegneri, di esperti del dettaglio tecnico sinceramente convinti che con gli attrezzi giusti la casa comune sarebbe venuta fuori meno instabile e pericolante.

Non sarebbe male se la nuova stagione di riforme istituzionali approdasse a qualcosa di concreto, con sano spirito *bipartisan*. Si spera solo che non ci si perda nuovamente nella vertigine dei labirinti tecnici in cui, da un decennio, il semipresidenzialismo alla francese combatte con quello all'austriaca (qualcuno ha sognato quello, indecifrabile, all'australiana), il premierato forte fa le scarpe al cancellierato debole, il proporzionale si corregge nel maggioritario e il maggioritario si mitiga nel proporzionale, magari con la variante misteriosa dello «scorporo», il tutto per eleggere il «sindaco d'Italia» con un sistema a doppio turno, oppure a turno unico, ma con liste civetta incorporate e possibilità di desistenze incrociate.

Una babele di proposte, di varianti, di eccezioni, di commi, di sottocommi che, se da una parte, alimenta lo scetticismo qualunquista sulla possibilità di venire a capo della matassa, dall'altra consente ai protagonisti della politica che si avventurano nel mare magnum dell'«istituzionalese», repentini cambi di campo, exploits e giravolte acrobatiche al limite del temerario.

La bicamerale presieduta da Massimo D'Alema stava optando nel giugno del 1997 per il premierato. Malumori, mal di pancia, drammi dottrinari, ma un accordo *bipartisan* era in arrivo. Nel giro di una notte, grazie all'inattesa iniziativa leghista, si arrivò inopinatamente al semi-presidenzialismo (alla francese): fu l'inizio della fine, non addolcito dal celeberrimo «patto della crostata». Berlusconi, all'inizio, era per la riforma all'americana, poi passò alla francese.

In polemica con Fini, presidenzialista da sempre che aveva fatto fronte comune con il Segni del «sindaco d'Italia», accarezzò il sogno alla tedesca, con annesso proporzionale. D'Alema e i Ds erano per il doppio turno, ma accetterebbero *obtorto collo* quello unico. Fautore una volta del semipresidenzialismo alla francese, oggi Giuliano Urbani lo ha riabbracciato dopo una lunga parentesi da sostenitore del cancellierato alla tedesca. Il presidente del Senato Marcello Pera invece difende il premierato quando un tempo, vicino ai radicali, propugnava la riforma bipartitica e presidenzialista all'americana. Oggi Cesare Salvi, della minoranza diessina con la tentazione di non esserlo più (diessino), oggi è per il proporzionale puro ma nel 1996, durante il tentativo di Antonio Maccanico che avrebbe dovuto fare, per l'appunto, le riforme istituzionali con un governo super partes faceva parte con Fisichella e Urbani, del comitato di saggi che avrebbe dovuto approntare il menu delle riforme. Quando era Msi, inoltre, il partito di Fini, oggi iper-maggioritario, ha combattuto la sua battaglia referendaria sotto i vessilli della difesa del sistema proporzionale.

Del resto lo stesso Giovanni Sartori, dopo aver combattuto memorabili battaglie contro il *Mattarellum* per un sistema puro di semi-presidenzialismo (alla francese), si è convertito di recente al verbo proporzionalista. Ipotesi proporzionalista destinata, come è naturale, a rinfocolare le speranze dei «centristi» (e anche di Rifondazione comunista, antipresidenzialista per definizione). Non sarebbe male, se poi nel 2003 le riforme tanto agognate si facessero. Senza i valzer e i protagonismi, sarebbe ancora meglio. E senza il chiacchiericcio istituzionalese (all'italiana).

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE A GIOVANNI PAOLO II

Ciampi al Papa: condivido l'appello per la pace

■ ROMA. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha scritto al Pontefice per elogiare il discorso tenuto da Giovanni Paolo II in occasione della giornata mondiale della pace. Ciampi sottolinea «questa rinnovata e così autorevole sollecitazione a perseguire la costruzione di un ordine internazionale fondato sul riconoscimento dei valori universali della pace, della giustizia e dei diritti umani». Nel suo messaggio, inoltre, il capo dello Stato rivolge un augurio al Papa «per la prosecuzione del suo apostolato nel mondo» ed esprime la propria riconoscenza «per aver posto la cultura della pace e dei diritti dell'uomo al centro dei rapporti tra i popoli». Dopo aver sottolineato che l'insegnamento di Papa Giovanni XXIII (a cui si è richiamato Papa Wojtyla nel suo discorso sulla pace) resta «valido e attuale», Ciampi insiste sulla «compiuta applicazione dei valori sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite», definendola «una grande sfida del nostro tempo». «In questo quadro - aggiunge il presidente Ciampi - la lotta alla povertà è, al tempo stesso, uno strumento di elevazione e un obiettivo»; «il raggiungimento in tutti i paesi dei livelli indispensabili di salute è un traguardo alla portata della comunità internazionale». «È una responsabilità dei Paesi più avanzati - scrive ancora il capo dello Stato - impegnarsi per diffondere benessere, sicurezza, giustizia, laddove essi non sono oggi garantiti». «Queste responsabilità - conclude - sono ben presenti all'attenzione dei popoli europei: con l'approvazione, a suo tempo, della carta dei diritti fondamentali e con il suo prossimo inserimento nella Costituzione dell'Unione Europea, vengono riaffermati in maniera solenne i valori comuni che uniscono i popoli dell'Unione». [Ansa]

BRUTI LIBERATI: L'ATTACCO AI GIUDICI CONTINUA, DIFENDIAMO LA NOSTRA AUTONOMIA E SOSTENIAMO CIAMPI

Anno giudiziario, nuova protesta dei magistrati

«Alle cerimonie con dei cartelli e una copia della Costituzione a testa»

Guido Ruotolo

ROMA

Un anno fa l'esortazione «resistere, resistere, resistere», rivolta dal procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, segnò l'apertura dell'anno giudiziario, fotografando lo stato dell'arte del rapporto conflittuale tra magistratura e politica. Un anno dopo, l'Associazione nazionale dei magistrati invita i colleghi a partecipare alle cerimonie d'inaugurazione, il 13 gennaio in Cassazione e il 18 nelle varie Corti d'appello, portando «in mano in modo visibile una copia della Costituzione». Nella lettera inviata ai vari presidenti delle Anm locali, la giunta esecutiva guidata da Edmondo Bruti Liberati delinea un quadro in cui questa crisi non è risolta: «Permane la situazione di attacco alla magistratura, alle garanzie di indipendenza e al sistema di autogoverno». L'Anm proporrà ai suoi rappresentanti di leggere un documento comune in cui sia sottolineato un «forte richiamo ai principi costituzionali sulla indipendenza della magistratura e prosegua indicando l'impegno dei magistrati per una giustizia più efficiente ed una magistratura sempre più qualificata e posta all'altezza dei suoi difficili compiti».

Insomma, le «ragioni» del conflitto per i magistrati permangono immutate. Un anno dopo, il bilancio della funzionalità del sistema si è aggravato: «Di fronte alla grave crisi organizzativa un anno è passato senza che il ministro abbia adottato alcuna iniziativa. La finanziaria propone tagli alle spese di giustizia e l'unica innovazione - si legge nella lettera dell'Anm inviata il 19 dicembre -, se andrà in porto nonostante la nostra ferma presa di posizione contraria, sarà l'innalzamento dell'età della pensione a 75 anni (innovazione poi approvata, ndr.)». Il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, ricorda polemicamente le altre iniziative del Guardasigilli: «Il rinvio dei due concorsi per uditori giudiziari, la circolare del marzo scorso nella quale invitava a limitare


Edmondo Bruti Liberati

le spese al funzionamento minimale degli uffici, l'innovazione della introduzione nelle aule dei Tribunali della scritta "La giustizia è amministrata in nome del popolo"».

Dall'Anm si sottolinea la condivisione del passaggio del discorso del Capo dello Stato, il 19 dicembre, in occasione della cerimonia di auguri al Quirinale, nel quale, a proposito della giustizia, Ciampi «ha ricordato che il problema centrale è e rimane la durata del processo». Anche nel messaggio di fine d'anno, il presidente della Repubblica - aggiungono all'Anm - «si è soffermato sui temi dell'efficienza del servizio giustizia, ribadendo la salvaguardia dei principi costituzionali dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura».

Se l'inizio del nuovo anno vedrà il Parlamento impegnato a trovare un largo consenso attorno a iniziative di clemenza nei confronti dei detenuti, sui temi della riforma della giustizia le posizioni tra maggioranza e opposizione (e magistrati) restano distanti. A metà gennaio dovrebbe riprendere in commissione Giustizia del Senato, la discussione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario: il centrodestra ha annunciato di voler procedere con la separazione delle carriere. Una opzione che vede l'opposizione fortemente contraria come contrari sono i magistrati. E torna d'attualità anche il pacchetto di riforma Pittelli di modifica del Codice in attuazione della legge sul giusto processo. «Se dovesse passare la riforma Pittelli - polemizza Edmondo Bruti Liberati - assisteremmo alla paralisi dei processi».

Che il clima incandescente tra maggioranza e opposizione sulla giustizia non si sia raffreddato, nonostante la pausa natalizia, è emerso chiaro ieri con il botta e risposta sulla proposta di legge del deputato di An, Sergio Cola, che propone di ridurre da uno a tre anni la pena per la bancarotta (oggi la pena è da tre a dieci anni). Una vecchia proposta, accantonata, sulla quale tutta la maggioranza è d'accordo, e che potrebbe essere messa all'ordine del giorno. Polemizza il capogruppo Ds in commissione Giustizia del Senato, Guido Calvi: «Gli esponenti della Cdl non finiscono mai di sorprendere. Si tratterà ora di vedere a quale dei loro amici possa giovare questa legge...».

IL SENATORE PRIMA DI DEDICARSI ALLA POLITICA ERA UN CHIRURGO

Il leader repubblicano del Senato Bill Frist salva la vita a cinque persone finite fuori strada con un pulmino

■ Bill Frist, il nuovo leader della maggioranza repubblicana al Senato, ha contribuito a salvare la vita di cinque persone rimaste coinvolte in un incidente stradale in Florida. L'intervento del senatore repubblicano del Tennessee, che era chirurgo prima di dedicarsi alla politica, è stato decisivo, hanno dichiarato gli addetti dell'ambulanza accorsa sul luogo. Il senatore, in vacanza in Florida, era alla guida della sua auto e si è fermato per aiutare a estrarre i sei passeggeri di un pullmino che era uscito fuori strada dopo l'esplosione di un pneumatico. Una bambina di 10 anni è rimasta uccisa nell'incidente, ma gli altri cinque passeggeri sono stati salvati. Senatore da 8 anni, Frist è stato eletto la scorsa settimana alla principale carica del Senato dopo che Trent Lott era stato costretto alle dimissioni per alcune dichiarazioni ritenute razziste.


Il senatore repubblicano Bill Frist

ANKARA CONTRO LA POSIZIONE TURCO-CIPRIOTA

Erdogan critica il presidente Denktash «Basta intransigenza, accetti il piano di riunificazione»

■ In vista dell'ingresso di Cipro nell'Unione Europea si fanno sempre più evidenti le crepe tra il leader turco-cipriota Rauf Denktash e il nuovo governo di Ankara. Le Nazioni Unite hanno dato tempo alle parti fino al 28 febbraio per arrivare a un accordo sulla riunificazione: le trattative riprenderanno il 7 gennaio ma Denktash non sembra disponibile a modificare le sue posizioni. Contestato dai suoi stessi cittadini, scesi in piazza più volte, il presidente turco-cipriota è criticato ora apertamente anche da Ankara, che gli chiede di cambiare atteggiamento e accettare il piano di pace. Il leader turco Recep Tayyip Erdogan ha detto a chiare lettere a Denktash che la politica da lui perseguita - rifiuto totale di ogni proposta di riunificazione con la parte greca di Cipro - non serve più, come dimostrato anche dalle proteste dei suoi cittadini.


Il presidente Rauf Denktash

TERZO A SCENDERE IN LIZZA FRA I DEMOCRATICI PER LA SFIDA A BUSH ALLE PRESIDENZIALI DELL'ANNO PROSSIMO

Edwards si lancia verso la Casa Bianca

Lo chiamano «il Kennedy del Sud»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Qualcuno lo descrive come un John Kennedy con l'accento del Sud, se non altro perché si presenta bene. E a giudicare dai sondaggi John Edwards avrà bisogno di tutto questo carisma, se davvero vuole mostrare a George Bush la porta della Casa Bianca nelle elezioni del 2004.

Ieri il giovane senatore della North Carolina è stato il terzo democratico a scendere ufficialmente in gara, dopo il collega John Kerry del Massachusetts e il governatore del Vermont Howard Dean, in attesa di vedere che cosa faranno altri possibili contendenti come il leader della minoranza al Senato Tom Daschle, il leader della minoranza alla Camera Dick Gephardt e l'ex candidato alla vice presidenza Joseph Lieberman. Eppure è quello che sembra accendere di più la fantasia dell'opposizione umiliata e offesa, almeno fino a quando Hillary Clinton non deciderà di presentarsi, se mai lo farà.

Edwards ha 49 anni, è nato in South Carolina ed è diventato ricco facendo l'avvocato. La sua specialità erano le cause per infortuni, vinte a quintali soprattutto quando doveva sfidare grandi aziende. Annunciando la candidatura ha detto che vuole essere «il campione della gente comune», e qui è racchiuso il programma con cui pensa di prendere alle spalle Bush. Il presidente, infatti, è l'erede di una dinastia politica americana, col padre ex capo della Casa Bianca e il nonno senatore, e ha lavorato solo perché doveva costruirsi una reputazione, non perché avesse bisogno di soldi. John, invece, è figlio di un operaio tessile e una postina e si vanta di essere stato il primo membro della sua famiglia ad andare all'università. Bush, dunque, rappresenta l'establishment: i ricchi che sono sempre stati al potere e lo controllano con i loro grandi interessi e i loro finanziamenti elettorali. Edwards, invece, rappresenta la gente della strada, che secondo lui dopo due anni di presidenza repubblicana già vuole cambiare, piegata dalla crisi economica curata con le riduzioni fiscali per chi ha le tasche traboccanti.

Sarebbe un profilo alla Clinton più che alla Kennedy, con la differenza che la fedeltà coniugale non sembra un problema: il senatore, infatti, è legatissimo alla moglie Elizabeth, con cui tra l'altro ha dovuto superare la perdita di uno dei loro quattro figli, Wade, morto a 16 anni rovesciandosi con la Jeep. John, però, ha una faccia alla Camelot, punta ancora sui diritti civili delle maggioranze escluse dal grande giro e proietta un'immagine di novità molto salutare nel dopo-Gore.

Il problema, dicono amici e nemici, è la mancanza d'esperienza. E' stato eletto senatore solo nel 1998 e vorrebbe entrare nella Casa Bianca alla fine del suo primo mandato. E' vero che prima delle presidenziali del 2000 Bush non sapeva neppure il nome del leader pakistano, ma dopo l'11 settembre lo ha imparato a memoria e la gente si chiede se il giovane John possa ispirare la stessa fiducia negli elettori durante una nuova epoca segnata dalla guerra. Il corollario di questo problema è che se i finanziatori non si convinceranno che può diventare il cavallo vincente, non scommetteranno soldi su di lui, lasciandolo subito a piedi nella costosissima corsa presidenziale.

Tra i democratici, almeno per ora, non c'è un superfavorito e questo gli consente di muovere i primi passi con tranquillità. I sondaggi dicono che Hillary sarebbe la preferita, se si presentasse. Se però l'ex first lady rimanderà al 2008, Edwards potrebbe ispirarsi al marito Bill, che a novembre del 1992 era uno dei «sette nani» così insolenti da sfidare Bush padre, ma a gennaio stava a Pennsylvania Avenue.


Il senatore John Edwards, che ieri è sceso in campo per le elezioni dell'anno prossimo

DA IERI SOLO CON I SERVIZI DEL «NEW YORK TIMES»

«Herald Tribune» fine di una sinergia

NEW YORK

E' finita un'epoca all'«International Herald Tribune». Ma ora diventerà un giornale più forte e vario o una semplice succursale oltreoceano del «New York Times»? La domanda circola nella redazione di Neuilly-sur-Seine, da dove nei giorni scorsi è partito un pellegrinaggio di redattori diretti a Manhattan e Washington per scoprire il loro destino dopo il passaggio di proprietà completato all'inizio dell'anno.

Il giornale degli americani all'estero, e non solo, esiste dal 1887, quando James Gordon Bennett Jr. lo aveva fondato a Parigi come edizione europea del suo «New York Herald». Nel 1935 aveva comprato anche l'edizione francese della «Chicago Tribune» e nel 1959 tutta la struttura era stata acquistata da John Hay Whitney, ex ambasciatore degli Stati Uniti a Londra. Nel 1966 il «New York Herald» aveva chiuso ma Whitney voleva tenere aperto il giornale a Parigi, e quindi fece un accordo col «Washington Post». Cinque mesi dopo il «New York Times», che nel frattempo aveva cercato di lanciare la sua edizione internazionale, si piegò a questa concorrenza e decise di abbandonare il suo progetto, unendo le proprie forze a quelle dei rivali nell'«International Herald Tribune».

Dal 1967 e fino a ieri il giornale ha prosperato grazie alla strana coabitazione di questi due competitori, che nel 1991 si sono divisi la proprietà a metà, rilevando la quota della Whitney. L'«Herald» pubblicava articoli propri, ma soprattutto molti pezzi presi dalle edizioni americane del «New York Times» e del «Washington Post», offrendo in pratica una finestra sul meglio della stampa Usa. L'anno scorso, però, l'editore del «New York Times», Arthur Sulzberger Jr., ha cercato di prendersi la rivincita, facendo al collega del «Washington Post», Donald Graham, un'offerta di quelle che non si possono rifiutare: vendeteci il vostro 50%, oppure noi fondiamo un giornale internazionale concorrente e smettiamo di investire nell'«Herald». Graham, secondo fonti della redazione, ha fatto una controfferta, proponendo a Sulzberger di vendere la propria quota al «Post», ma davanti al rifiuto dell'editore del «Times» s'è dovuto arrendere. Ha incassato circa 75 milioni di dollari, e da ieri l'«International Herald Tribune» appartiene solo al grande quotidiano di Manhattan.

> Il giornale degli americani all'estero fu fondato a Parigi nel 1887. Il «Washington Post» ha ceduto la sua quota

Sulzberger ha nominato come direttore pro tempore Walter Wells, un veterano dell'«Herald» ormai in pensione, che aveva sperato di sedersi su quella poltrona parecchi anni prima, quando invece il «Post» aveva voluto David Ignatius. Il giornale, però, dipenderà da Howell Raines, direttore esecutivo del «Times», almeno fino a quando l'editore non sceglierà la nuova strada da seguire. L'«Herald» ha circa 330 dipendenti, vende 260 mila copie al giorno, stampa in 22 luoghi diversi e viene distribuito in 180 Paesi. Negli ultimi anni, però, aveva cominciato a soffrire la concorrenza di altre edizioni internazionali di quotidiani concorrenti, come il «Wall Street Journal», che ormai vende 100 mila copie. Secondo gli accordi, l'«Herald» potrà continuare a pubblicare gli articoli del «Post» per sei mesi, ma Graham ha la facoltà d'interrompere la fornitura dopo 90 giorni. A quel punto i redattori del «New York Times» dovrebbero colmare il vuoto, aggiornando anche le loro chiusure in modo da fornire articoli freschi in tempo utile per Parigi. Sulzberger spera così di rafforzare il profilo mondiale del suo giornale, ma gli affezionati lettori dell'«Herald» temono di ritrovarsi in edicola con l'«International New York Times». **[p. mas.]**

SCIOGLIERA' A ORE LA RISERVA PER LA SUA CANDIDATURA ALLE PROSSIME COMUNALI DI MADRID

Scende in campo la moglie di Aznar


Ana Botella Serrano, la moglie di Aznar

Gian Antonio Orighi
MADRID

Per la Befana i militanti del partito popolare del premier José Maria Aznar riceveranno quasi sicuramente un regalo che sospirano da sempre: la scesa in campo della vulcanica e amatissima Ana Botella Serrano, 49 anni, moglie e costante del capo dell'Esecutivo. Doña Ana, avvocato e funzionaria statale in aspettativa, aveva ricevuto due mesi fa la proposta di candidarsi nel team che concorre per le comunali di Madrid del 25 maggio prossimo. «Ci penserò», aveva risposto allora. La risposta affermativa sarebbe questione di ore.

«Ana Botella dirá que sí» vaticina il filo-governativo «El Mundo». Nel corso di un meeting nell'hinterland madrileno, infatti, il presidente regionale popolare e capolista alle municipali della capitale Alberto Ruiz Gallardón, autore dell'offerta, ha anticipato: «Spero di ritornare qui l'anno prossimo e dirti grazie per quello che sai». Ha incalzato Pío García Escudero, numero tre del partito e uomo di fiducia del premier: «Amata Ana, ti trasmetto il sentimento di 60 mila militanti popolari di Madrid: candidati».

Il marito, che in privato confessa «l'unica persona di cui mi fido ciecamente è mia moglie», ha dato da tempo luce verde alla candidatura: «Ana è da molti anni una militante del partito e ha tutti i diritti di presentarsi. Però la decisione è sua». «Primera dama» dal '96, madre di tre figli, cattolica ma liberal, figlia della buona borghesia madrilena, con l'innegabile dono della comunicazione, Ana Botella Serrano ha sempre sostenuto la lotta per le pari opportunità contro qualsiasi discriminazione. Per questo ricoprirà l'incarico a lei più congeniale: assessore agli Affari Sociali.

Il segreto della moglie di Aznar, esatto contrario del suo introverso José María (che è innamoratissimo e le scrive spesso romantiche poesie), è la straordinaria capacità di piacere alla gente comune. E, a differenza della socialista Carmen Romero, che scese in politica nell'89, mentre era al governo l'ex premier Felipe González scegliendo la Camera dei deputati, la modesta Doña Ana rinuncia a un sicuro seggio da parlamentare nelle politiche del 2004. Con lei in lista i popolari, al potere a Madrid dall'89, puntano a superare comodamente il 54 % promesso dai sondaggi.

DOPO IL BAGNO DI FOLLA IL PRESIDENTE RIVENDICA IL RUOLO GUIDA DEL BRASILE

Lula si candida a leader sudamericano

E Chavez gli propone un'alleanza petrolifera anti-Usa

BRASILIA

«Non vi mentirò mai», «mi impegno a mantenere tutte le mie promesse». Per la prima volta il discorso d'insediamento di un presidente brasiliano ha incluso un messaggio diretto agli elettori e il neo eletto Luiz Inacio Lula da Silva è stato ricambiato dalla maggior manifestazione popolare di appoggio mai registrata dalla storia patria. Ma è proprio l'entusiasmo suscitato da questo plebiscito la prima difficoltà che dovrà affrontare, mediando le aspettative suscitate e le «legittime ansietà sociali» con la realtà di un Paese di immensa potenzialità ma anche di disastrose povertà. Intanto il mercato finanziario e gli imprenditori, piuttosto reticenti dopo la vittoria del Partito dei Lavoratori alle elezioni del novembre scorso, stanno cambiando idea. «Il governo farà tutto il possibile per la ripresa della crescita economica e per il contenimento del debito interno ed estero», ha promesso il nuovo ministro dell'Economia, Antonio Palocci, subito applaudito dalla confindustria e dall'associazione delle banche. Ma Lula sembra anche intenzionato a dare al Brasile un ruolo chiave di leadership a livello sudamericano: rilancio pieno del Mercato comune del Sudamerica, il Mercosur; offensiva diplomatica e politica nel continente sudamericano; ruolo predominante tra i Paesi in via di sviluppo e contro «l'egemonia di un unico Paese» sono alcuni dei temi indicati come obiettivi nei prossimi quattro anni. E in questa chiave di Paese-guida sembra da intendere anche la proposta del presidente venezuelano Hugo Chavez che, durante l'incontro di ieri (Lula ha visto anche il suo vecchio amico, il leader cubano Fidel Castro oltre ai rappresentanti di otto Paesi, tra cui Portogallo, Canada, Svezia e Germania), ha proposto al neopresidente brasiliano la creazione di una compagnia petrolifera unica per Venezuela, Brasile, Bolivia e Ecuador, fondendo le rispettive compagnie petrolifere statali. Lo scopo sarebbe quello di creare una grande compagnia in grado di far concorrenza ai giganti americani e europei. Chavez ha anche chiesto ufficialmente a Lula l'invio nel suo Paese di tecnici della Petrobras, la statale brasiliana del petrolio, per sostituire i tecnici venezuelani in sciopero dal 2 dicembre scorso. **[e. st.]**


Lula da Silva, il nuovo presidente brasiliano insediato mercoledì, durante l'incontro di ieri con il leader cubano Fidel Castro

Maria Cristina Bozzolan in Robino
non è più tra di noi. Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Ugo e le figlie Gaia e Livia.
— Balangero, 2 gennaio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Benedicenti
Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio e Nicoletta, con Silvana e Roberto ed i nipoti Alessio e Fabio. I funerali venerdì 3 c.m., ore 10, a Loano. La cara salma arriverà a Torino alle 13,30 al Cimitero Generale.
— Loano, 1 gennaio 2003.

Con grande dolore partecipano la sorella Lina Marengo con Gianni, Adelia, Manuela, generi e nipoti. Ciao LINO, riposa in pace.

E' mancata
Rina Donati ved. Antonelli
di anni 85
Lo annunciano i figli Colombo e Luciana, nuora, genero e nipoti. Funerali sabato 4 corr. alle ore 11 Parrocchia S. Caterina (via Sansovino 83).
— Torino, 2 gennaio 2003.

E' mancata
Emilia Icardi ved. Rapalino
Lo annunciano i figli Fiorella, Gianfranco con Patrizia, le care nipoti Giada e Aurora e parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr., ore 14,30, Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— Nichelino, 1 gennaio 2003.
O.F. Sola - Nichelino - 011/6809050

La moglie Maria Pia con le figlie Barbara e Gloria annunciano la scomparsa del caro
Francesco Vanni Pasi
I funerali avranno luogo venerdì 3 gennaio presso la Chiesa di S. Vincenzo alle ore 15.
— S. Vincenzo (Livorno), 2 gennaio 2003.

I Colleghi partecipano commossi al dolore che ha colpito Barbara per l'improvvisa perdita del padre
Francesco Vanni Pasi
e porgono alla famiglia tutta le più sentite condoglianze.
— Torino, 2 gennaio 2003.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Wanda Salvetti
Lo annunciano con dolore il marito Vittorio, il figlio Claudio, la nuora Antonella e la nipotina Roberta.
— Torino, 1 gennaio 2003.

Affettuosamente vicini a Paolo, Mariangela, Ulisse, Lella, Amelio, Loredana, Antonio, Rosettina, Emilio.

Famiglia Dal Moro costernata per la scomparsa di WANDA sono vicini con grande dolore a Vittorio e Claudio.

Carla, Enrico, Elena sono vicini a Paolo e famiglia nel ricordo della cara WANDA.

Il condominio Turin Parc partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
Wanda Salvetti
— Torino, 2 gennaio 2003.

Partecipiamo con affetto al vostro dolore. Elena Silvia Sandra Gino Xausa.

L'Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A. prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor
Elio Matarazzo
suo dipendente da 17 anni.
— Torino, 3 gennaio 2003.

Direttore Amministrativo, Direttore Vicario, Dirigenti, Personale Divisione Tecnica Patrimonio dell'Università partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa di
Mauro Pugi
— Torino, 31 dicembre 2002.

Cristianamente è mancato
Filippo Silano
Lo annunciano la moglie Margherita con Leandro, Roberto, Giorgio, Raffaella con rispettive famiglie, il fratello Giuseppe con la moglie Gonda, la cognata Rosina, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Per orario funerale telefonare allo 011/947.88.97.
— Chieri, 3 gennaio 2003.

Caro FILIPPO sentiremo la tua mancanza. I tuoi nipoti Marisa e Marco, Valentina e Minù.
— Chieri, 3 gennaio 2003.

Le famiglie Angelo, Renano e Giuseppe Vasino partecipano al lutto delle famiglie Silano, Piovano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gilli
Con profondo dolore ne danno annuncio i figli Raffaele, Liliana ed Enrica, l'adorato nipote Simone, i generi Roberto e Pierluigi, Denis e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la Basilica di S. Maria Ausiliatrice venerdì 3 gennaio, alle ore 9,30. La salma proseguirà per il Cimitero di Villanova d'Asti, fraz. Savi dove verrà tumulata.
— Torino, 1 gennaio 2003.
O.F. Saka - Tel. 011/273.40.01

Giovanni e Luigi Macchiorlatti Vignat e il dott. Marco Bianchin sono affettuosamente vicini alla famiglia Gilli con la quale partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico BEPPE.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Guerrino Zorzi
anni 80
L'annunciano i figli Piervittorio, Augusta e Rita con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè sabato 4 gennaio, alle ore 10, dall'abitazione via Verdi 1. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 2 gennaio 2003.

Affettuosamente vicini a Piervittorio e famiglia, gli amici: Anna, Antonella, Armando, Franca, Laura, Beppe, Elisabetta, Enrica, Caterina, Massimo, Aldo, Mauro, Margherita, Marvi, Rosaria, Simonetta, Silvia, Beppe, Domenico, Carlo, Marisa, Margherita, Erik.

Il Consiglio Direttivo e i Soci del Fiat 500 Club Italia di Garlenda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Roberto Codogno
Consigliere e fiduciario di Asti del Club.
— Torino, 2 gennaio 2003.

Presidenza, Direzione e Dipendenti di Torino Incontra partecipano al dolore del collega Ferruccio Sossich per la scomparsa della mamma
Lida Tonelli ved. Sossich
— Torino, 3 gennaio 2003.

ANNIVERSARI

1994 3 GENNAIO 2003
Paola Vietti Ramus in Calligari
Con noi sempre.

3 GENNAIO 2003
Giorgio Ramondetti
Olga Varese ved. Ramondetti
The winter is past.
The rain is over and gone.

2002 2003
Lidia Novara in Proietti Ricci
Lidia, se pur la vita ha una sua conclusione, l'amore per chi ti ha amato non avrà fine.

L'USO DEGLI PSICOFARMACI E' EMERSO DA UN'INCHIESTA SU UN MORTALE INCIDENTE IN AFGHANISTAN

PILOTI USA Top gun all'anfetamina



Un pilota americano pronto a una missione ai comandi del suo F-16: ora i comandi militari ammettono che è consentito l'uso di anfetamine

[illegible]

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

DROGATI per combattere? Questa era un'insinuazione che si poteva fare a proposito dei guerriglieri colombiani [illegible] peruviani, dei seguaci di Osama bin Laden, dei vietcong sulla pista di Ho Chi Minh lungo il confine con la Cambogia e il Laos, o magari di qualche reparto speciale della vecchia Unione Sovietica. Ma è possibile che i piloti americani, i top gun alla Tom Cruise, prendano anfetamine per colpire meglio?

Non è una voce, o un sussur[illegible] scandalistico della propaganda disfattista. E' un'accusa precisa, lanciata durante un processo militare [illegible] Louisiana, e almeno in parte confermata dal Pentagono.

Era il 17 aprile scorso, quando questa storia imbarazzante [illegible] cominciata. I maggiori dell'aviazione Harry Schmidt e William Umbach stavano sorvolando l'Afghanistan meridionale, non lontano da Kandahar, la città che aveva cullato i taleban del mullah Omar e ancora oggi non si è rassegnata al governo di Hamid Karzai.

Schmidt, nato 37 anni fa a St. Louis, aveva alle spalle una carriera tanto perfetta, da essere diventato istruttore di top gun nella Marina. Umbach, 43 anni, figlio di un pilota veterano della guerra di Corea, si era diplomato alla «Air Force Academy» e aveva prestato servizio per sette anni, prima di entrare nella compagnia civile «United Airlines» e iscriversi nella «National Guard» dell'Illinois.

La loro missione durava già da sei ore [illegible] non era stata eccitante: nulla da segnalare, a bordo del caccia F-16 armato [illegible] bombe a guida laser. Verso la mezzanotte, però, Schmidt aveva notato colpi di arma da fuoco nella zona di Tarnak Farm, un [illegible] campo di addestramento [illegible] Al Qaeda. Aveva chiesto il permesso di sparare sull'obiettivo con il suo cannoncino da 20 millimetri, ma il comando gli aveva risposto di aspettare [illegible] aveva chiesto informazioni più precise. Sedici secondi dopo, in base ai documenti raccolti da una commissione d'inchiesta militare, il top gun aveva ripreso la comunicazione così: «Abbiamo alcuni uomini sulla strada, e quello che sembra un pezzo [illegible] artiglieria che sta sparando contro [illegible] noi. Li sto attaccando, per autodifesa». Qualche attimo dopo aveva avvertito: «Le bombe stanno cadendo». Il comando aveva ripreso le comunicazioni 25 secondi dopo, con questo messaggio raggelante: «Occhio, perché intorno a Kandahar ci sono truppe amiche: venite via di lì appena possibile».

Era già troppo tardi. Le bombe a guida laser dell'F-16 avevano colpito, [illegible] un metro dall'obiettivo, un nido di mitragliatrici. Ma dentro non c'erano i taleban irriducibili [illegible] i fedeli di Bin Laden tornati alla riscossa: [illegible] militari canadesi, che stavano facendo un'esercitazione notturna anticarro usando razzi e munizioni vere. Il sergente Marc Leger, il caporale Ainsworth Dyer, e i soldati semplici Richard Green e Nathan Smith erano morti sul colpo, [illegible] altri otto colleghi [illegible] rimasti feriti.

Il Canada [illegible] perdeva uomini in combattimento dalla guerra in Corea, e quindi l'incidente aveva fatto molto scalpore. Ottawa aveva chiesto e ottenuto una commissione d'inchiesta militare, che ha raggiunto le [illegible] conclusioni, accusando Schmidt e Umbach di aver violato le regole d'ingaggio. Mercoledì [illegible] tribunale si è riunito alla «Barksdale Air Force Base» della Louisiana, per preparare l'audizione del 13 gennaio che deciderà [illegible] deferire i due ufficiali alla corte marziale.

L'avvocato di Umbach, l'ex pilota dei Marines David Beck, ha accusato [illegible] governo di voler usare il suo cliente come capro espiatorio per placare i canadesi, ha rimproverato i comandanti perché non avevano [illegible] avvertito i loro uomini delle esercitazioni amiche in corso, e poi ha fatto la rivelazione più infamante: «Le capacità [illegible] giudizio dei due top gun erano offuscate perché durante la missione avevano preso anfetamine allo scopo di restare più svegli». Secondo il legale, Umbach aveva ingoiato la «dexamphetamine», nota anche come la «go pill». Sulle istruzioni per l'uso c'è scritto che non è raccomandata a chi deve operare macchinari pesanti, eppure l'Air Force vieta ai piloti di volare se non la mandano giù. Perciò i due top gun, stanchi, stressati e condizionati dalle anfetamine, avrebbero commesso il loro drammatico errore.

Il tenente Jennifer Ferrau, portavoce dell'aviazione militare americana, ha ammesso che la «go pill» viene utilizzata come «strumento per controllare la fatica» e tenere i piloti all'erta durante le loro lunghe missioni. Però ha aggiunto che l'uso avviene [illegible] su base volontaria, e comunque gli effetti [illegible] stati provati a fondo: «Ci sono stati decenni di studi sull'efficacia e la praticità di queste medicine. Il Surgeon General, ossia la più alta autorità sanitaria degli Stati Uniti, ha lavorato a stretto contatto con i nostri comandanti su questo tema».

Alla vigilia della possibile guerra con l'Iraq, e ricordando altri episodi tragici come l'incidente di Cavalese, non sono dichiarazioni troppo rassicuranti. Pochi giorni fa, infatti, la giornalista dell'«Abc» Amanda Onion ha rivelato che il Pentagono, tramite l'agenzia «Darpa», sta studiando rimedi scientifici per «curare» il sonno e consentire ai soldati di operare bene anche senza dormire. Nel frattempo, se il tribunale della Louisiana deciderà che le anfetamine non [illegible] una scusa sufficiente, Umbach e Schmidt finiranno davanti alla corte marziale, dove rischiano [illegible] condanna a 64 anni di prigione.

> Due aviatori americani colpirono soldati canadesi «Le loro capacità erano offuscate dall'uso di dexanfetamina, la go-pill»

> E' stato precisato che l'uso avviene soltanto su base volontaria e che «gli effetti sono stati provati a fondo»

[illegible] ALL'IRAQ

Bush annuncia il suo piano economico

[illegible] Texas Bush rassicura gli imprenditori - «l'economia Usa è forte e solida [illegible] è necessario mettere in atto politiche necessarie per mantenerla su questa [illegible]», ha detto, annunciando per la prossima settimana la presentazione del [illegible] piano di rilancio [illegible] - [illegible] lancia l'ennesimo ultimatum: «Saddam deve capire che è arrivata la resa dei conti e disarmare». La guerra, secondo [illegible] presidente, non è ancora inevitabile ma le risposte fin qui non sono incoraggianti. Continua intanto a tenere banco la notizia che l'Iraq nasconderebbe [illegible] palazzi presidenziali, per sottrarli agli ispettori Onu, almeno due scienziati - uno specialista nucleare [illegible] biochimico - coinvolti nei programmi di armi di distruzione [illegible] massa. «Finora gli ispettori hanno visitato 230 siti senza trovare nulla», replica da Baghdad il primo ministro Tareq Aziz, tornando ad accusare gli Usa di preparare una guerra di aggressione. Intanto ieri sono stati visitati altri quattro siti mentre il capo degli ispettori, Hans Blix, è atteso nel Paese per «sviluppare la cooperazione» tra le due parti a pochi giorni dalla presentazione, il 27, del suo cruciale rapporto. E le ispezioni potrebbero presto proseguire in elicottero, permettendo così spostamenti più veloci e incisivi, perché meno prevedibili.

UN TEMPO C'ERA L'ALCOL, ORA L'ANSIOLITICO DEI SOLDATI E' UN PRODOTTO DI SINTESI PIU' POTENTE MA ANCHE PERICOLOSO

«Grande esaltazione, ma poi si perde il senso della realtà»

Il neuroscienziato: l'uso prolungato delle droghe da battaglia genera aggressività, ansia e attacchi di panico

[illegible]

Marina Verna

UNA volta c'era il brandy, per euforizzare le truppe prima di un attacco. Gli psicofarmaci arrivarono negli Anni 1930, quando i nazisti sintetizzarono la prima anfetamina - la famosa Crystal Meth - per le loro truppe d'élite. Nella II Guerra Mondiale [illegible] alle anfetamine anche giapponesi e inglesi. Gli americani ci arrivarono dopo: in Corea, in Vietnam, a Panama, nella guerra del Golfo e ora in Afghanistan.

Enrico Alleva, i neuroscienziati [illegible] lei [illegible] i segreti psicofarmacologici dei laboratori militari?

«Nei periodi di guerra c'è sempre stata un'intensa ricerca anche in questo ambito. L'eroina, sintetizzata come farmaco da battaglia, è stata chiamata [illegible] proprio perché doveva creare degli eroi. E' noto che da decenni il Pentagono fornisce anfetamine ai piloti di elicotteri e di cacciabombardieri per migliorarne le prestazioni».

Con che risultati?

«I piloti hanno bisogno di particolare attenzione, concentrazione [illegible] riflessi pronti per periodi molto lunghi. Quindi assumono psicostimolanti, "uppers", sostanze che tirino su, che migliori[illegible] lo stato di allerta anche in assenza di sonno [illegible] combattano la fatica e la noia».

> «L'eroina è stata sintetizzata come farmaco di guerra e battezzata così perché doveva creare schiere di eroi»

E le anfetamine assolvono a questa funzione?

«Sì, perché agiscono come una scarica di adrenalina, giacché hanno una struttura chimica simile. Sopra un certo dosaggio, però, finiscono per provocare il contrario, cioè uno stato di estrema spossatezza e ottundimento».

Esiste una letteratura scientifica sulle droghe «militari»?

«Pochissima. Ci [illegible] però testimonianze di piloti che hanno combattuto in Corea e in Vietnam e che raccontano di psicofarmaci grazie ai quali per giorni interi, "si sentivano svegli [illegible] vigili"».

Parlano anche di effetti collaterali?

«Sì: nervosismo, perdita di appetito, insonnia, iperattivismo. Per questo dopo le missioni ricevevano "downers", cioè sedativi, qual[illegible] che li "tirasse giù". Questo alternarsi di su e giù emotivo, artificialmente indotto, alla lunga però ha un effetto devastante sulla capacità di giudizio e sulla salute mentale in genere».

E' per questo che a partire dagli Anni 90 l'uso delle anfetamine è diventato più segreto?

«Sì, a un certo punto è diventato "politicamente scorretto" mettere i piloti in condizione di fare turni lunghissimi e massacranti. Per non parlare degli "incidenti" dovuti alla perdita di lucidità o di [illegible] della realtà. Alcuni neuropsichiatri parlano addirittura di psicosi. Il Pentagono ai suoi uomini in Afghanistan fornisce la dexedrina, che può indurre aggressività, ansia, confusione, allucinazioni, attacchi di panico, tendenze omicide [illegible] suicide. Ecco perché poi capitano gli "errori"».

INCURSIONE DELL'ESERCITO A GAZA E A RAFAH, CENTINAIA DI INTOSSICATI IN UN CAMPO MILITARE

Medio Oriente, una lunga giornata di orrori

Assedio di tre ore a un palestinese asserragliato a casa di una coppia di coloni: ucciso

Aldo Baquis

TEL AVIV

Israeliani e palestinesi sono entrati nel 2003 moltiplicando le attività militari e assestandosi duri colpi reciproci che hanno lasciato sul terreno numerose vittime. Fra queste: un bambino palestinese di 10 giorni giunto cadavere in ospedale perché - secondo i genitori - l'ambulanza su cui si trovava è stata ostacolata a lungo a un posto di blocco militare; un anziano ebreo israeliano [illegible] 70 anni ucciso e arso da un commando di Al Fatah, dopo che si era recato da conoscenti palestinesi per dare loro abiti smessi.

Fra gli orrori della giornata vanno anche inclusi l'aggressione patita da due coniugi israeliani da parte di un palestinese penetrato con un Kalashnikov nel salotto di casa loro (a 10 chilometri dalla città israeliana di Hadera), nella ferma intenzione di massacrarli. Tradito dal fucile, che si è inceppato, il palestinese è stato infine abbattuto dopo uno snervante assedio di tre ore. E ancora, l'uccisione di tre ragazzi palestinesi di circa 15 anni nel Nord della Striscia di Gaza, dopo che avevano cercato di penetrare armati nella colonia di Elei Sinai per pugnalarvi il maggior numero possibile di abitanti. Secondo i congiunti, i giovani in realtà cercavano solo di raggiungere il vicino territorio israeliano e un lavoro. Ma in seguito un gruppo radicale palesti[illegible] - i «Nuclei di resistenza popolare» - ha riconosciuto di aver inviato i ragazzi [illegible] missione». Finora a Gaza restava un tabù per le forze politiche strappare i ragazzi da scuola per gettarli nella battaglia. Da ieri anch'esso non è più in vigore.

In una giornata caratterizzata da una netta impennata delle violenze, si sono registrate anche importanti operazioni militari israeliane a Gaza e a Rafah, dove - secondo fonti locali - sono state rase al suolo almeno una ventina di case. Israele ne ammette la demolizione di quattro. Nei campi profughi di Al Maghazi [illegible] di [illegible] Bureij le armi hanno risuonato per tutta la notte. Anche elicotteri israeliani da combattimento hanno partecipato alla battaglia. Fonti palestinesi hanno riferito che alcuni militanti dell'Intifada [illegible] stati colpiti a morte. Le forze militari israeliane non hanno confermato [illegible] smentito.

> Un anziano ebreo ammazzato e arso da un commando di Al Fatah. Un bimbo di dieci giorni muore sull'ambulanza dopo una lunga sosta a un posto di blocco

Un altro palestinese è morto ieri presso Nablus. Ucciso, secondo Israele, dalle bombe che [illegible] scondeva in un sacco, fatte esplodere dai proiettili di soldati israeliani che erano al corrente dei suoi spostamenti e che gli avevano teso un'imboscata in una stretta valle.

In serata centinaia di palestinesi reclusi nel campo militare israeliano di Ofer (Ramallah) si sono ribellati ai loro guardiani e hanno dato alle fiamme alcune delle tende in cui erano detenuti. I soldati sono ricorsi ai gas lacrimogeni e decine di internati sono rimasti intossicati o contusi.

Sempre ieri il leader di Al Fatah [illegible] Cisgiordania Marwan Barghuti - che si trova sotto processo a Tel Aviv, dove è accusato di essere l'ispiratore delle Brigate dei martiri di Al Aqsa e di essere responsabile, almeno indirettamente, dell'uccisione di centinaia di israeliani - è stato trascinato via a forza dagli agenti di polizia. Il giudice Zvi Gurfinkel ha trovato inopportuno il tentativo di Barghuti di alzare le mani in aula, in segno di vittoria, e ha ordinato che fosse allontanato. Ma nella calca il leader [illegible] Al Fatah è stato spintonato a terra e ha deciso, secondo il suo avvocato, che boicotterà le prossime sedute «per non essere più sottoposto ad umiliazioni».



I funerali, al campo profughi di Jabalia nella striscia di Gaza, di tre giovani palestinesi uccisi dai soldati d'Israele

Una giornata violenta e convulsa, dunque, in cui il presidente palestinese Arafat è tornato a denunciare le prevaricazioni attuate dalle forze [illegible] occupazione a danno del suo popolo. «L'Intifada non potrà cessare - ha ribadito - fintanto che proseguirà l'occupazione militare israeliana».

In Israele, nel frattempo, si fa di giorno in giorno più sensibile il timore di un attacco iracheno, analogo [illegible] quello sferrato nel 1991 contro le proprie retrovie. Una grande [illegible] di missili antimissile è prevista per i prossimi giorni. Le batterie di missili Arrow simuleranno un attacco congiunto di vari missili Scud iracheni, che dovranno essere intercettati ad alta quota. Nel frattempo altre batterie di missili Patriot, di produzione statunitense, sono state dislocate [illegible] giorni scorsi nel Neghev meridionale per diminuire il rischio che aerei nemici penetrino a sorpresa in Israele dal territorio egiziano o dal Mar Rosso. Il timore principale è che [illegible] di questi aerei possa cospargere nei cieli di Israele sostanze chimiche o biologiche tali da provocare a terra una quantità elevatissima di vittime.

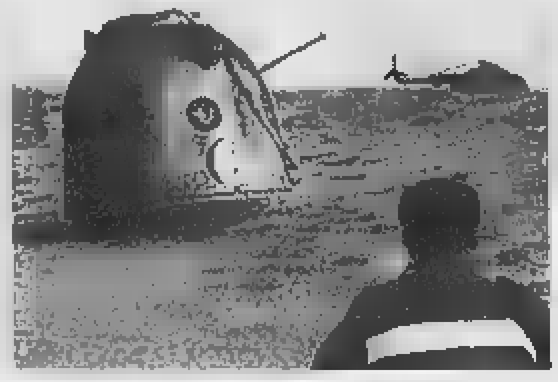
L'ANNUNCIO UFFICIALE DOPO IL RIUSCITO LANCIO DELLA SHENZHOU IV

«Nel 2003 un cinese andrà nello spazio»

La leadership di Pechino mira anche alla Luna e a Marte, ma in primo luogo ai risvolti economici e militari. Il paese è disseminato di centri di ricerca: tutti servono la «città delle stelle» di Xichang, nel Sichuan

Francesco Sisci

PECHINO



La navicella Shenzhou [illegible] al rientro [illegible] Mongolia dopo il volo dell'anno [illegible]



Il lancio, lunedì scorso, del [illegible] Lunga Marcia 2F che ha messo in orbita la navicella spaziale Shenzhou IV

Il viaggio nello spazio serve al vecchio scopo [illegible] sempre, controllare la Terra. Per la Cina si tratta di un'iniezione di orgoglio fino alle stelle. Non sarà solo il primo cinese, ma anche [illegible] primo asiatico nello spazio: ieri la Cina ha annunciato che nella seconda metà di quest'anno manderà il suo primo uomo fra le stelle, [illegible] romperà così un duopolio durato oltre 40 anni. Dal 1961, quando il sovietico Jurij Gagarin fu il primo uomo nello spazio, solo russi e americani hanno mandato gente in cielo.

L'annuncio era nell'aria da mesi, ma è stato dato ufficialmente solo dopo il [illegible] del lancio, lunedì scorso, della nuova navicella Shenzhou IV (il nome significa «vascello divino»). Il lancio è stato effettuato da un razzo di nuova generazione per il Paese, il Lunga Marcia 2F a combustibile solido. Era il quarto esperimento cinese sulla strada dell'uomo nello spazio, un sogno inseguito da decenni, ma sfuggito per [illegible]za di sostegni economici adeguati. Gli ultimi 20 anni di crescita economica stratosferica hanno acceso i razzi al sogno.

La Cina così dice di volere inseguire i grandi su ogni loro terreno, e vuole provare in questo modo di avere una scienza che è all'altezza della sfida. E già i sogni si ingigantiscono[illegible] Dopo l'uomo nello spazio la Cina vuole portare la sua bandiera a cinque stelle sulla Luna e poi vuole persino esse[illegible] il primo Paese a raggiungere Marte.

Quest'annuncio appare [illegible]portante sotto ogni punto di vista, tanto più che la stampa americana in questi giorni ha [illegible]velato che le aziende statunitensi Hughes e Boeing avrebbe[illegible] ceduto tecnologia spaziale ai cinesi e per que[illegible] saranno multate da Washington. Da un altro versante si sa che da anni Mosca collabora con Pechino per la tecnologia spaziale e per l'addestramento degli astronauti. L'identità degli astronauti cinesi, tutti piloti d'aviazione, per ora rimane segreta. Si sa solo che sono stati sottoposti a test severissimi e solo uno su 100 è riuscito [illegible] entrare nella rosa dei prescelti.

La collaborazione con gli stranieri è stata in effetti cercata assiduamente [illegible]opo che, nella metà degli anni '90, il Paese fallì una [illegible] di lanci e rivelò molti problemi nel controllo della traiettoria dei raz[illegible] e nel passaggio dal combustibile liquido a quello solido. Ma, quasi [illegible] volere sfatare l'idea che l'aerospazio cinese sia solo un furto di scienza straniera, i giornali cinesi spiegano che il Paese è disseminato di centri di ricerca sulla materia. Ce ne sono nelle città [illegible] Pechino, Shanghai, Xi'an, Chengdu. Tutti però servono la città delle stelle di Xichang, nel Sichuan: la base missilistica [illegible] volta era assolutamente proibita agli stranieri, ma poi - dalla metà degli anni '90 - [illegible] diventata la vetrina della tecnologia d'avanguardia cinese per ospiti dall'estero illustri e interessati.

In ballo, però, non c'è solo l[illegible] gloria delle stelle ma molto più concretamente i mille interessi terreni dello spazio. Perché, come spiegano tutti gli strateghi, è dall'aria che si controlla la Terra. La primissima ricaduta saranno i lanci commerciali, un lucroso mercato dove [illegible] sono liste d'attesa lunghissime per mettere in orbita satelliti di ogni tipo.

La seconda ricaduta riguarderà poi il vero [illegible] proprio mercato dello spazio per controllare il pianeta. La Cina vorrebbe riuscire ad avere una flotta di satelliti anche militari per la sorveglianza del territorio e vorrebbe poi riuscire a mettere a punto [illegible] suo sistema di posizionamento globale via [illegible]tellite. Gli americani oggi sono i soli a possederne uno comple[illegible] e accurato, mentre anche i [illegible]i ne hanno uno incompleto e impreciso. [illegible] sistema serve ai naviganti per sapere dove sono sulla Terra, [illegible] questa è la versio[illegible] commerciale dove c'è un margine di errore [illegible] qualche metro. La [illegible] militare è precisa quasi fino al centimetro, e servirà ai missili e ai cannoni degli americani a [illegible]ntrare senza sbaglio i bersagli della prossima guerra in Iraq. I cinesi non hanno praticamente nulla, e gli orizzonti della nuova guerra supertecnologica ne fanno [illegible] reietti, senza una copertura spaziale. Le loro ambizioni di potenza non possono continuare a tenerli scoperti.

Il terzo aspetto [illegible] una fabbri[illegible] di denaro, e riguarda [illegible] telecomunicazioni. I segnali televisivi, [illegible] anche quelli telefonici, passano e passeranno sempre di più attraverso i satelliti. Qui affari e strategia si tengono per mano. Il mercato televisivo cinese è potenzialmente il più grande del mondo [illegible] anche il più concentrato: 1,3 miliardi di persone in uno spazio grande quanto l'Europa. Per coprirli tutti e bene bastano pochi satelliti per le telecomunicazioni. Un'inezia di investimento, [illegible] confrontato ai problemi di raggiungere i 400 milioni che parlano inglese e [illegible] sparpagliati in ogni angolo del pianeta. Questo [illegible] motivo per cui la Hughes, azionista della rete televisiva Direct TV negli Usa, avrebbe collaborato con i cinesi: avrebbe voluto poter av[illegible] in futuro qualche licenza per la programmazione televisiva. D'altro canto, però, [illegible] mercato televisivo cinese [illegible] molto protetto anche per ragioni di controllo politico. E il lancio del 2003 lo potrebbe difendere meglio.

DUE DONNE A PEZZI

Arrestato lo «squartatore» incubo di Londra

LONDRA

Lo squartatore di Londra - almeno due vittime accertate, fatte [illegible] pezzi [illegible] buttate nei bidoni della spazzatura nel quartiere di Camden - è stato arrestato ieri notte. Di lui si sa questo: corpulento, porta un berretto da baseball nero, ha gli occhiali spessi. E' diabetico. Data l'estrema pericolosità di Anthony Hardy, [illegible] anni, un omone sospettato di aver massacrato [illegible] fatto [illegible] pezzi due donne, i cui resti smembrati sono stati ritrovati in alcuni sacchi della spazzatura nel cortile di un pub, Scotland Yard ha deciso di mettere in guardia i londinesi con un avvertimento che suona quasi [illegible] una preghiera: non avvicinatelo. Si [illegible]me per la sorte di [illegible] terza ragazza, Kelly Ann Nicoll, 24 anni, residente in un ostello, vista per l'ulti[illegible] volta il giorno di Santo Stefano in compagnia dell'uomo - che ha una storia di problemi psichiatrici - davanti a un negozio nel quartiere di Camden.

La [illegible] di Hardy sarebbe potuta uscire pari pari da [illegible] film del terrore [illegible]e «Seven», [illegible] nessuno lo sapeva, perché avevano tutti paura [illegible] [illegible]. Il killer è stato prontamente soprannominato «lo squartatore dei sacchi della spazzatura» dai tabloid inglesi e Hardy è il ricercato numero uno da quando la polizia ha [illegible] il [illegible] [illegible] una delle due vittime nel suo squallido appartamento, fra croci nere dipinte sui muri, simboli pagani e bizzarri feticci. Un centinaio [illegible] metri più in là, davanti al pub «College Arms», gli investigatori hanno portato via tutta l'immondizia nel tentativo di ricomporre i corpi di una ragazza sui vent'anni e quello di una donna sui 35.

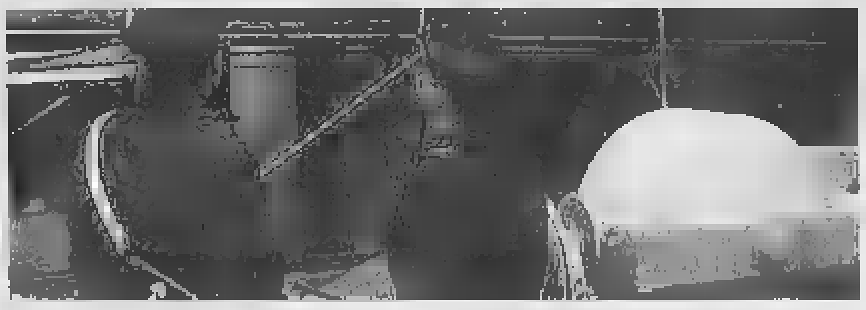
I cadaveri erano ridotti in un tale stato che si dovrà attendere il [illegible] del Dna per cercare di identificarli. La polizia è propensa a credere che si trattasse di due prostitute: sul pavimento della casa [illegible] Hardy c'erano pile di giornali [illegible] annunci economici, con nomi e numeri [illegible] ragazze cerchiati con [illegible] penna. E' da qui che sono partite [illegible] ricerche degli investigatori. La testa e le [illegible] delle vittime [illegible] [illegible] ancora state ritrovate, e i sommozzatori della polizia hanno passato al setaccio il Regent's Canal, apparentemente senza risultati. (m. c. b.)



GIALLO NEL VERONESE E VICINO A LADISPOLI

Ancora mistero sul ragazzo trovato morto in un cantiere

■ Due giorni di indagini non sono bastate a togliere dal mistero le cause della morte, all'alba di Capodanno, del muratore di 17 anni Federico Vischio, trovato cadavere in un cantiere edile a Roverè Veronese, [illegible] paesino delle Prealpi, dove aveva lavorato fino alla vigilia. L'autopsia potrà rivelare [illegible] cause della morte, ma tutte le ipotesi sono possibili: alle 4,30 del primo dell'anno Federico ha lasciato - pare da solo - la piccola palestra della frazione [illegible] San Rocco dove aveva festeggiato con gli amici l'anno nuovo. Il corpo, vestito e disteso bocconi sotto l'impalcatura [illegible] cantiere - [illegible] soli 300 metri dalla sua abitazione - è stato scoperto [illegible] mezzogiorno del primo dell'anno dal padre e [illegible] fratello di Federico. Poco distante il ciclomotore, sul cadavere nessuna ferita: ma alcune macchie di sangue sono state trovate a poca distanza


Federico Vischio è stato trovato cadavere in un cantiere edile a Roverè Veronese

Donna uccisa a coltellate in casa forse dopo una violenta lite

■ L'omicidio di Maria Concetta Mortellaro, la donna trovata cadavere nel pomeriggio di ieri nella sua villetta [illegible] Ladispoli (Roma), sarebbe avvenuto [illegible] termine di una violenta lite. A riferirlo ai carabinieri sono stati alcuni vicini di [illegible] della donna che hanno allertato [illegible] 112 dopo aver sentito urla e grida provenire dall'abitazione della vittima. I militari hanno trovato nello stesso appartamento di via Orione, in località Marina di San Nicola, il coltello ancora sporco di sangue con il quale l'assassino ha inferto sul corpo della donna [illegible] coltellate. I carabinieri stanno interrogando alcuni vicini di casa [illegible] parenti della vittima per tentare di ricostruire [illegible] ultime ore trascorse dalla donna. Proseguono intanto i rilievi scientifici nell'abitazione, alla [illegible] di qualsiasi traccia che possa far identificare i responsabili

LA SITUAZIONE RESTA GRAVE DOPO L'ERUZIONE DEL VULCANO

«È pronto il piano per sgombrare Stromboli»

Bertolaso: pericolo di altri crolli. Ripristinati i porti, metteremo in sicurezza l'isola

Lirio Abbate
STROMBOLI

Il pericolo è sempre presente. Sul costone del vulcano di Stromboli potrebbero verificarsi, secondo gli esperti, [illegible] frane di magma e roccia lavica anche se di entità minore rispetto a quella di quattro milioni di metri cubi che lunedì ha provocato un'onda anomala. Gli scenari sono stati analizzati ieri durante una riunione a bordo della nave militare Cassiopea, ancorata [illegible] Messina. Vi hanno preso parte il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, e gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Secondo Bertolaso sullo strapiombo della Sciara del Fuoco sono in equilibrio precario speroni che potrebbero cedere e crollare in mare. La loro mole viene valutata in 600 mila metri cubi, una massa ridotta che potrebbe certo sollevare una grossa onda ma non potente quanto quella dei giorni scorsi.

Il responsabile della Protezione civile ha escluso che a Stromboli possano prodursi [illegible]ari apocalittici». Anche il sindaco di Lipari, Mariano Bruno, ha sostenuto che ogni allarme su possibili esplosioni della camera magmatica dello Stromboli non appare fondato. Secondo alcune ipotesi l'eruzione [illegible] emissione di lava dovrebbe esaurirsi entro due mesi. «A quel punto - ha detto Bertolaso - attueremo un piano di messa in sicurezza dell'isola: sarà divisa [illegible] settori secondo i maggiori [illegible] minori rischi che si possono correre. E' tutto pronto anche per una grande evacuazione dell'isola»

Ieri una cinquantina di abitanti di Stromboli sono ritornati sull'isola, approfittando della ripresa dei collegamenti marittimi dopo l'interruzione dovuta al maltempo. Malgrado continui l'eruzione, molti isolani hanno preferito far rientro nelle loro abitazioni anche se la maggioranza della popolazione è rimasta a Lipari. Qui, nella maggiore delle isole Eolie, proseguiranno le lezioni per i 35 alunni strombolani di elementari e medie.

> Ieri 50 abitanti sono tornati a casa approfittando della ripresa dei collegamenti marittimi
> Molti turisti vorrebbero poter arrivare per vedere l'eruzione

La frana vulcanica e la devastante onda anomala stanno adesso funzionando da richiamo per visitatori e turisti. Benché Stromboli rimanga vietata ai [illegible] residenti per ordine della Protezione civile, l'Azienda di turismo di Lipari sta ricevendo decine di telefonate di persone che vorrebbero poter vedere da vicino il vulcano in eruzione. Il direttore dell'Azienda, Luciano Siracusa, non nasconde il suo stupore e sottolinea che non si sarebbe mai aspettato una simile richiesta di posti letto in questa stagione e con l'attuale situazione di emergenza.

Lungo la Sciara del Fuoco, il costone settentrionale del vulcano, si [illegible] aperte tre fratture a picco sul mare. Da ciascuna fuo[illegible] lava molto fluida, che si riversa in acqua e causa un'abbondante produzione di vapore formando così una nube bianca che grava sull'isola. L'attività eruttiva dunque prosegue, mentre i vulcanologi lavorano per mantenere aggiornato il quadro e prevedere possibili sviluppi. Il rischio di nuove frane sulla parete della Sciara del Fuoco è elevato. «Tutto [illegible] sistema è stato mobilitato - ha detto Bertolaso - e sta rispondendo con efficienza. Abbiamo attuato il piano di messa in sicurezza dell'isola e adesso ci stiamo dedicando allo studio approfondito dei fenomeni accaduti a Stromboli, col sostegno dei maggiori tecnici e studiosi di vulcanologia». Al capo della Protezione civile è stata consegnata una lettera degli abitanti di Ginostra. Chiedono «se quanto accaduto sia sufficiente affinché oggi stesso sia predisposto e sottoscritto un decreto di Protezione civile per la realizzazione di una infrastruttura portuale fissa. E se il sindaco di Lipari si decida a [illegible] i poteri di Commissario delegato per disporre gli interventi necessari per la riattivazione dello scalo di Lazzaro, indispensabile via di fuga in caso di calamità naturali».

«E' UN POSTO CHE HA QUALCOSA DI ANTICO, CHE NON HA MEZZE MISURE»


Secondo alcune ipotesi l'eruzione dello Stromboli con emissione di lava dovrebbe esaurirsi entro due mesi


Sul costone del vulcano potrebbero verificarsi nuove frane di roccia lavica

> Roberto viene qui da quarant'anni
> «Non l'ho mai tradito questo luogo. Case bianche, molto verde E' come un viaggio in *Africa*. E questo vale più del timore»

> «Tutta la riviera è ridotta male, ci sono barche in mare, abitazioni rovinate. Ma qualcuno sta già tornando e rimetteremo tutto a posto. Tra due mesi riapriremo le scuole»

«Siamo le sentinelle del vulcano L'amore è più forte della paura»

Gli irriducibili che non abbandonano la casa nonostante l'emergenza

repo[illegible]
Pierangelo Sapegno
inviato a STROMBOLI

QUESTA notte, in fondo, Ulrich la passa [illegible] le altre. Anche se le [illegible] [illegible] quasi tutte vuote, e gli asini sono scappati nei campi. Anche se Ginostra sembra così diversa e lui ha passato due giorni a cercare le barche con gli amici, mentre c'erano gli elicotteri appesi a un invisibile movimento, su e giù nell'aria davanti al sole, ed erano zanzare che puntavano il costone del vulcano e volteggiavano in cielo. Non se ne vedono troppi di elicotteri, da queste parti, dice Ulrich. Ah, sì, Guarda. Non c'è nient'altro che il mare e qualche casa bianca in mezzo alle piante, fuori dalla finestra. Ci sono asini, ma non ci sono computer. C'è il silenzio, ma non ci sono le macchine.

P[illegible] Ulrich Stuigles questa [illegible]ra si scalda da mangiare e se ha voglia legge qualcosa. Ha un impianto solare: gli accende la luce per qualche ora, 24 volt, come u[illegible] lampadina. È rimasto qui, con altri tre, Mario Pruriti che è la guida, Walter Grassi, che viene da Torino, e Paolo coi due asinelli. Sono le quattro sentinelle di questo posto ai confini del mondo. Girando il vulcano, invece, dall'altre parte, a Stromboli, sono rimasti almeno in cinquanta. Ma lì è diverso, c'è la luce, guardi la televisione, navighi su Internet attaccando la spina e le candele non servono, riesci a parlare con un Luogo che non è fuori dal territorio della nostra esistenza, è come [illegible] stesse lì, ad aspettare. Solo che Ulrich è scappato da quel mondo. Perché deve tornarci?

Anche gli altri soldati non hanno voluto tornarci. Questa è un'isola che non c'è nel mondo che conosciamo, che non ha le nostre parole, la nostra vita, che non insegue il nostro errare nevratile dietro a un traguardo qualunque, dietro a un sentimento, un desiderio. Nell'isola che non c'è, le sue sentinelle evocano questa diversità. Come il tipo di San Vincenzo, uno dei tre villaggi, che s'infuria davanti ai giornalisti, fremendo sotto i baffoni a manubrio: «E perché devo andare via? Non esiste. Non ho paura, ma non importa. E poi da casa mia vado via quando lo decido io. Sono gli altri che devono tornare».

> Mario fa la guida e conosce bene la furia della montagna «Ma lunedì è stata un'altra cosa, l'onda anomala si è ripetuta cinque volte, un evento che nessuno conosceva»

In fondo Stromboli, vista dal cielo, ha solo questa nube bianca che sale come un pennacchio dal fondo della sciara di fuoco, e un rivolo rosso che si dirama in altri due, scivolando lungo [illegible] costone del gigante. È questa la paura, questa immagine corriva, queste volute che disegnano strisce bianche verso l'alto, e questo ruscello che scende verso il mare risplendendo nei colori tetri del vulcano? Mario Aquilone, che fa [illegible] guida ed è una delle 50 sentinelle rimaste a Stromboli, dice che «per ora non esiste la paura». È quello che non si vede, la paura. Però, dice anche che quello che ha visto in questi giorni, [illegible] l'aveva mai visto in vita sua. Lui lo conosce bene, il vulcano. Fa lapilli, fa boati, tira al cielo i [illegible]oi barbugli confusi. Ma lunedì, racconta Gianluca Giuffré, «era un'altra cosa. L'onda anomala s'è ripetuta cinque volte, non tre come è stato detto e scritto. E quella roba lì non l'aveva mai vista nessuno».

C'è stata la frana. Sono crollati quattro milioni di metri cubi nel mare, come un palazzo di sessanta piani. Lo dicono tutti, anche quelli che non hanno visto, che non c'erano. Come Amerigo Marelli che [illegible] corso da Milano: [illegible] hanno chiamato degli amici. La [illegible] di [illegible] moglie è danneggiata». È volato giù. E mentre c'erano quelli che andavano via, lui è arrivato. E adesso è ancora qui, non se ne va. La sua villetta [illegible] sulla spiaggia di Ficogrande, sarà [illegible] cinquanta metri dalla riva. L'onda gigantesca di lunedì ha raggiunto le mura, ha invaso [illegible] piano terra. Dal mare, ha portato barche, pietre, tutto. Amerigo ha trovato un pedalò in giardino. E' ancora lì, immerso nel fango. Lui adesso è qui, che non può ancora fare niente: «I mobili sono tutti persi, l'arredamento è stato distrutto. Sono venuto qui per portare via la poca roba che non è sparita e prendere qualcosa che ci sta a cuore».

> Amerigo è corso da Milano e non se ne va la sua casa sulla spiaggia di Ficogrande è stata danneggiata: «Gli arredi sono distrutti si è salvato un quadro appeso alla parete»

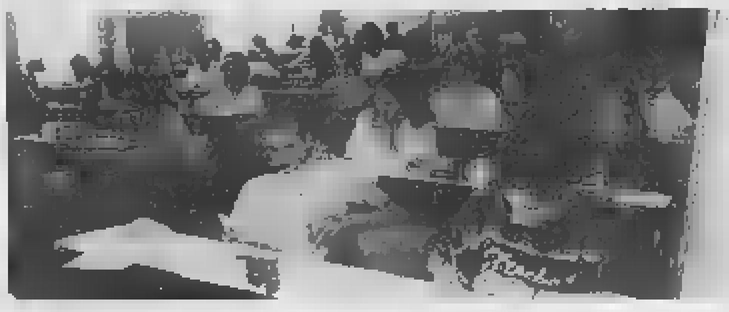
Amerigo dice che s'è salvato «un quadro, è rimasto appe[illegible] alla parete». Ha preso pure una scultura. Magari non vale niente. Ma l'ha fatta Jurgen, un medico tedesco, che s'è innamorato [illegible] tutti loro di quest'isola che non c'è e ha vissuto qui trent'anni. Lui, Amerigo, c'è venuto per la prima volta nel '72, «quando non c'era la luce». Come adesso a Ginostra. «Mio suocero - dice - è sepolto qui, mia moglie ci viene dagli Anni '60, da quand'era bambina. Il mio primo figlio è stato concepito qui. È un posto che ha qualcosa di antico, che non ha mezze misure».

Ora Amerigo fa la sentinella, con gli altri. Alla sera va a casa [illegible] amici, perché da lui [illegible] può stare. Ma qui la gente che [illegible] vive è come [illegible] fossero tutti parenti fra [illegible] loro. Paura? «Come si fa [illegible] dire? [illegible] una situazione a rischio, e non avevo mai visto niente di simile». Però, come dice Giuffré, paura no, «quella no. Incertezza, piuttosto. Nessuno se la sente di dire qualcosa [illegible] sicuro su quello che può veramente succedere. E chi l'ha fatto forse non ci ha azzeccato troppo. L'esplosione, per esempio. Noi la riteniamo una ipotesi molto remota. Non da escludere, certo. Ma il problema potrebbe presentarsi solo [illegible]l momento in cui si aprisse una bocca vicino al mare. Fino a quel momento è una ipotesi impossibile».

Tutti negano la paura. Anche Roberto Pagliero, [illegible] anni, da Torino, che viene qui da quarant'anni: «Non l'ho mai tradito questo posto. Case bianche, molto verde. È come [illegible] viaggio [illegible] Africa». La sua casa [illegible] venti metri dal mare, a Stromboli. E' rimasta intatta. «Altre ha[illegible] avuto porte spezzate, finestre rotte», dice. Altre [illegible] coperte di fango. Però, come ripete Pagliero, [illegible] siamo salvati tutti. Perché è stato molto gentile a fare [illegible] questi giorni quello che ha fatto, il vulcano, adesso che non c'è nessuno. Immaginate che cosa sarebbe [illegible] d'estate, con le spiagge piene di bagnanti, le barche in mare, grosse e piccole, le [illegible] tutte riempite dai turisti». Invece in questo lunedì di Capodanno c'erano i 27 abitanti di Ginostra con i loro sette asinelli: Nicoletta, Peppino, Romilda, Nino... E c'erano i trecento di Stromboli e gli altri di San Vincenzo.

«Tutta la riviera sul mare è ridotta male», spiega Aquilone, la guida. «Ci sono barche per aria, [illegible] rovinate. Ma c'è anche gente che ha cominciato a ritornare oggi. Rimetteremo tutto a posto». Stanno lontano i bambini, fermati a Lipari. Le scuole non riapriranno, il 7 gennaio. «Uno o due [illegible] al massimo, [illegible] hanno promesso», dice Antonino Oliva, un altro dell'avanguardia. Fanno in fretta a passare, eh? «In fretta? Passano». Marelli racconta che ha portato qui degli amici: sono rimasti per un giorno e [illegible] scappati la notte, terrorizzati. Lui non ha voluto andarsene. Fra un pò si ritroveranno di nuovo tutti insi[illegible] [illegible] guardare il mondo da queste finestre.

IL CONSIGLIO DI STATO [illegible] I CRITERI [illegible] GRADUATORIE DEL [illegible]


Le nuove regole per le scuole

Scuola, non sono cumulabili i punti di scuole di specializzazione e supplenze

■ I docenti che hanno conseguito l'abilitazione presso [illegible] scuole di specializzazione all'insegnamento secondario non possono cumulare i 30 punti che spettano loro per [illegible] frequenza di questo corso di due anni con il punteggio che viene dato alle supplenze svolte nello stesso biennio. Il Consiglio di Stato ha così respinto il ricorso del Ministero dell'Istruzione contro la sentenza dello scorso luglio del Tar del Lazio che aveva annullato parte della circolare con cui prima dell'estate [illegible] venivano aggiornate le graduatorie permanenti. La decisione dei giudici di Palazzo Spada è [illegible] depositata lunedì scorso. E nelle motivazioni [illegible] supremo organo della giustizia amministrativa interviene sullo scontro tra precari e frequentatori di corsi di specializzazione che aveva infuocato l'estate 2002. All'origine del contenzioso sono quei 30 punti aggiuntivi previsti dal Ministero agli insegnanti che hanno ottenuto l'abilitazione presso le scuole [illegible] specializzazione. I docenti più anziani che da anni, supplenza dopo supplenza, stanno cercando di guadagnare un posto in graduatoria si [illegible] visti scavalcare d'un colpo da giovani colleghi. Che [illegible] tratti di un ingiusto sorpasso lo ribadisce ora anche il Consiglio di Stato che, ritenuto «non fondato» il primo motivo di ricorso del Ministero dell'Istruzione per violazione del principio del contraddittorio, ha respinto il ricorso nel merito. Infatti - si legge nella sentenza - «la rilevanza del punteggio fisso di trenta punti assegnato per il semplice dato del superamento del corso biennale, a prescindere dal punteggio di merito riportato all'esito dell'esame finale, si giustifica solo partendo dal presupposto della non cumulabilità di detto punteggio con altri punteggi conseguibili per effetto dell'insegnamento prestato nello stesso biennio [illegible] riferimento». Chi abbia fatto supplenze e allo stesso tempo abbia frequentato [illegible]he i due anni della scuola di specializzazione, allora, ha il diritto [illegible] vedere accreditato il servizio di insegnamento «all'attività obbligatoria [illegible] tirocinio inerente ai corsi».

LE PERQUISIZIONI DEI NAS IN 817 CENTRI ESTETICI, DUE SONO STATI CHIUSI

Blitz dall'estetista, 131 le denunce

Il ministro Sirchia: «Ozonoterapia solo negli ospedali»

Maria Corbi
ROMA

Per la bellezza si è disposti a fare di tutto, anche a chiudere gli occhi davanti a un centro estetico che appare poco serio. Le promesse spes[illegible] vincono sulla serietà. [illegible] così ieri i carabinieri hanno deciso di fare un blitz in questi santuari della forma fisica per vedere come stavano le cose. Risultato: due centri estetici chiusi per mancanza di autorizzazione e 131 persone denunciate nel corso degli 817 controlli in tutta Italia. Sequestrate apparecchiature elettromedicali e medicinali per [illegible] valore di 624 mila euro.

I Nas hanno raccontato questo viaggio tra cerette e macchine snellenti. In un centro in provincia di Imperia venivano utilizzati elettrostimolatori senza che al suo interno operasse personale specializzato; a Livorno veniva praticata l'ozonoterapia [illegible] cui u[illegible] [illegible] è consentito in centri estetici), a Cagliari il laser per la depilazione veni[illegible] usato grazie alla copertura di un medico compiacente. Tra gli illeciti più frequenti riscontrati dai carabinieri, l'esercizio abusivo della professione medica e la mancanza del titolo di qualificazione professionale.

Una mappa, quella tracciata dai Nas, che svela un mondo fatto di finti medici e fattucchiere con [illegible] potere speciale sulle donne afflitte dal complesso dello specchio. Rispunta la vecchia ozonoterapia che «non [illegible] [illegible] stata autorizzata a fini estetici», come ricorda una circolare del ministro Sirchia agli assessori regionali alla Sanità e al Nas. Nonostante questo continuava a essere molto richiesta e consigliata nei «beauty center». Il ministro della Sanità ricorda che l'unica indicazione terapeutica nella quale può essere utilizzata sperimentalmente e con modalità individuate dal Consiglio è l'ernia discale lombare [illegible] iniezione intradiscale. Sirchia ribadisce inoltre che la pratica di ossigeno-ozonoterapia può essere svolta soltanto in strutture ospedaliere pubbliche o private accreditate (la decisione arriva dopo che gli esperti del Consiglio superiore della sanità hanno espresso un parere sul trattamento che è costato la vita a una donna due mesi fa a Napoli).

E bisogna quasi [illegible]ere contenti di come stanno le cose nel pianeta «bellezza» visto che i Nas fanno un «bilancio sostanzialmente positivo per i centri estetici». Situazione migliorata, insomma. «Pochi [illegible] stati i provvedimenti di natura penale - sottolinea il colonnello Enzo Piroddi - e cinque di questi riguardano l'esercizio abusivo della professione medica. Pensavamo che esistesse una situazione ben peggiore, evidentemente le associazioni di categoria si sono date molto da fare e i correttivi [illegible] stati apportati. Anche per i farmaci, mentre prima era evidente un abuso di medicinali, sono emerse solo 24 infrazioni. Nel complesso possiamo dire di aver trovato condizioni sufficientemente garantiste della salute dei cittadini».

Ma c'è chi incappa nel posto sbagliato e allora possono essere guai seri. L.D, 42 anni, voleva rimettersi in forma dopo [illegible] parto e capitò nelle mani di una certa signora che prometteva miracoli. Ozonoterapia, appunto. E altre tecniche tra cui l'endermologie, una nuova scoperta che aiuterebbe a rimodellare il corpo. Decisa a dimagrire la signora si fida ma già dopo la prima seduta ha qualche dubbio. Una specie di aspirapolvere le torturava le co[illegible]. Faceva male, sosteneva lei. Fa benissimo, rispondeva la ragazza senza esitazioni. Ritornata a casa si scopre lividi giganteschi sulle gambe, e un formicolio sospetto. Il marito l'insulta: «Sei una stupida». Lei torna a farsi «aspirare». Le sue gambe sembrano massacrate [illegible] calci. Il marito minaccia di andare al centro estetico, lei allora cede e smette la cura. Ma [illegible] è convinta. In fondo anche per lei valeva l'idea che più si soffre più ci si avvicina alla bellezza urlata dalle copertine di giornali.

Ma non si può generalizzare, la maggioranza dei Centri è seria. Franca Cosaretti, presidente della Confartigianato-estetiste, invita comunque i carabinieri dei Nas a fare di più, «andando a visitare anche tanti pseudo centri estetici che fioriscono come rose in Italia, per esempio i solarium e altri luoghi dove [illegible] utilizzano macchinari che potrebbero comunque essere dannosi se usati da persone non competenti. Le estetiste hanno un codice deontologico che va rispettato e se qualcuno fa il furbo non possiamo che prendere le distanze».

> Il caso di una donna «Mi promisero miracoli invece le mie gambe furono massacrate»

> «Mi torturavano con una specie di aspiratore Faceva male ma dicevano che non era vero»


I Nas sono entrati in 817 centri estetici, due sono stati chiusi

«CONCEPT CAR» PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO, CON TRAZIONE INTEGRALE

Maserati Kubang [illegible] capolavoro firmato Giugiaro

MODENA. Una Maserati GT Wagon in versione «cross over», multiuso di classe per lo sport e il tempo libero. Si chiama Kubang (il vento di Giava), l'ha disegnata Giorgetto Giugiaro. Per ora [illegible] solo [illegible] splendida concept car, in futuro verrà probabilmente prodotta. Il presidente del gruppo modenese, Luca Montezemolo, la presenterà il 6 gennaio nell'anteprima del Salone di Detroit. «Quando mi ha parlato di una Maserati ricca di versatilità - spiega Giugiaro - ho capito che non alludeva a un classico Suv, pensava a qualcosa di rivoluzionario: una [illegible] Granturismo declinata per le esigenze di clienti speciali». Nata nell'ambito della collaborazione con Audi per il sistema di trasmissione 4x4, Kubang ha un motore V8 di 4200 cc. da [illegible] Cv, cinque posti, portellone sdoppiato e incernierato sul tetto. Raggiunge i 255 km/h.


La Maserati Kubang, una multiuso di classe per lo sport e il tempo libero

[illegible]TTO CONCORSO N. 1

GIOVEDI' 2 GENNAIO 2003

Bari	43	47	34	6	2
Cagliari	9	51	4	58	83
Firenze	34	5	7	85	[illegible]
Genova	44	28	5	72	70
Milano	80	19	58	13	77
Napoli	43	18	41	61	9
Palermo	58	17	69	70	68
Roma	80	34	6	4	29
Torino	73	48	24	22	11
Venezia	8	44	20	46	65

6 - 18 - 34 - 43 - 58 - 80
Numero jolly 8

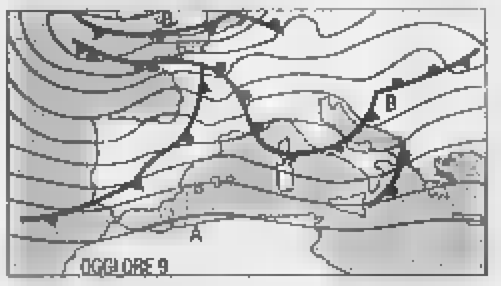
Montepremi
€ 4.082.407,36

Nessun 6
Jackpot € 9.605.425,18

Nessun 5 + 1
Jackpot € 1.989.031,19

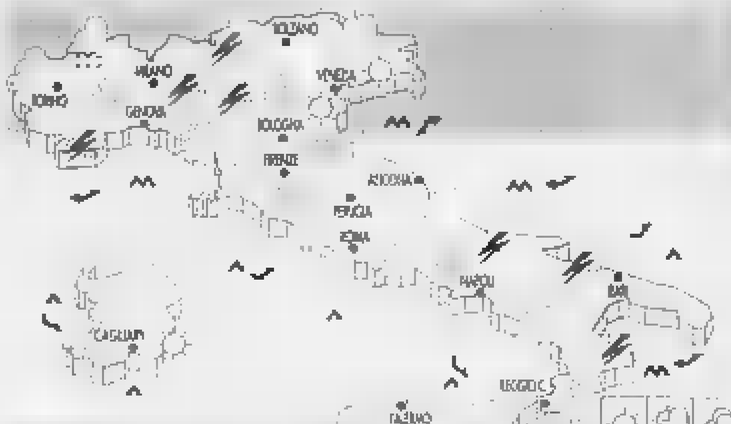
	Punti	€
Ai 18	5	45.360,09
Ai 1.610	4	507,13
Ai 64.806	3	12,59

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTREDI

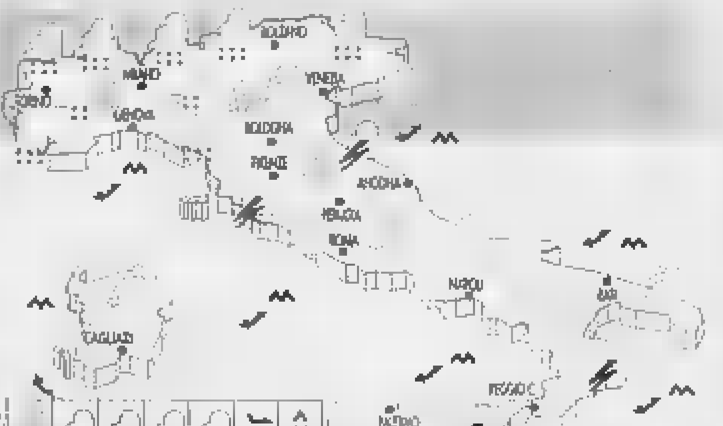


ARIA FREDDA DAL NORD. Sulla Penisola circola ancora aria temperata umida di origine atlantica, ma a partire da domani pomeriggio, interverrà dell'aria più fredda dal Nord per cui il tempo tenderà a peggiorare e le temperature subiranno una diminuzione. In prospettiva quindi si prepara un fine settimana e la giornata dell'Epifania all'insegna del maltempo.

Tendenza per dopodomani. Tempo perturbato al Nord e nel corso della giornata anche al centro con nevicate sulle Alpi e prealpi occidentali, sull'Appennino ligure e tosco emiliano. Non si esclude la possibilità di spruzzate di neve.



OGGI. Salvo alcune temporanee schiarite sulle regioni di Nord Est, su tutte le altre regioni si avranno degli annuvolamenti irregolari, più intensi al Sud e sulle regioni di nord Ovest, dove non mancheranno delle deboli piogge locali e delle nevicate sulle Alpi occidentali. Nebbie diffuse sulle pianure.



DOMANI. Tempo in peggioramento dal pomeriggio ad iniziare dalle regioni settentrionali per l'arrivo di aria fredda dal Nord. Comporterà un calo della pressione, delle temperature ed episodi di maltempo comprese delle nevicate in nottata sulle alpi e prealpi centro occidentali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	7	Bologna	3	5	Bari	4	18
Bolzano	-2	5	Firenze	5	13	Napoli	4	15
Verona	4	6	Pisa	10	13	Potenza	4	10
Trieste	6	10	Ancona	[illegible]	18	S. M. Leuca	9	15
Venezia	4	7	Perugia	3	13	Reggio C.	13	18
Milano	3	6	Pescara	1	18	Palermo	12	17
Torino	-1	8	L'Aquila	0	10	Catania	11	19
Cuneo	0	7	Roma Ciamp.	5	14	Messina	14	18
[illegible]	12	15	Roma Fium.	[illegible]	15	Alghero	11	16
Imperia	11	15	Campobasso	5	11	Cagliari	10	18

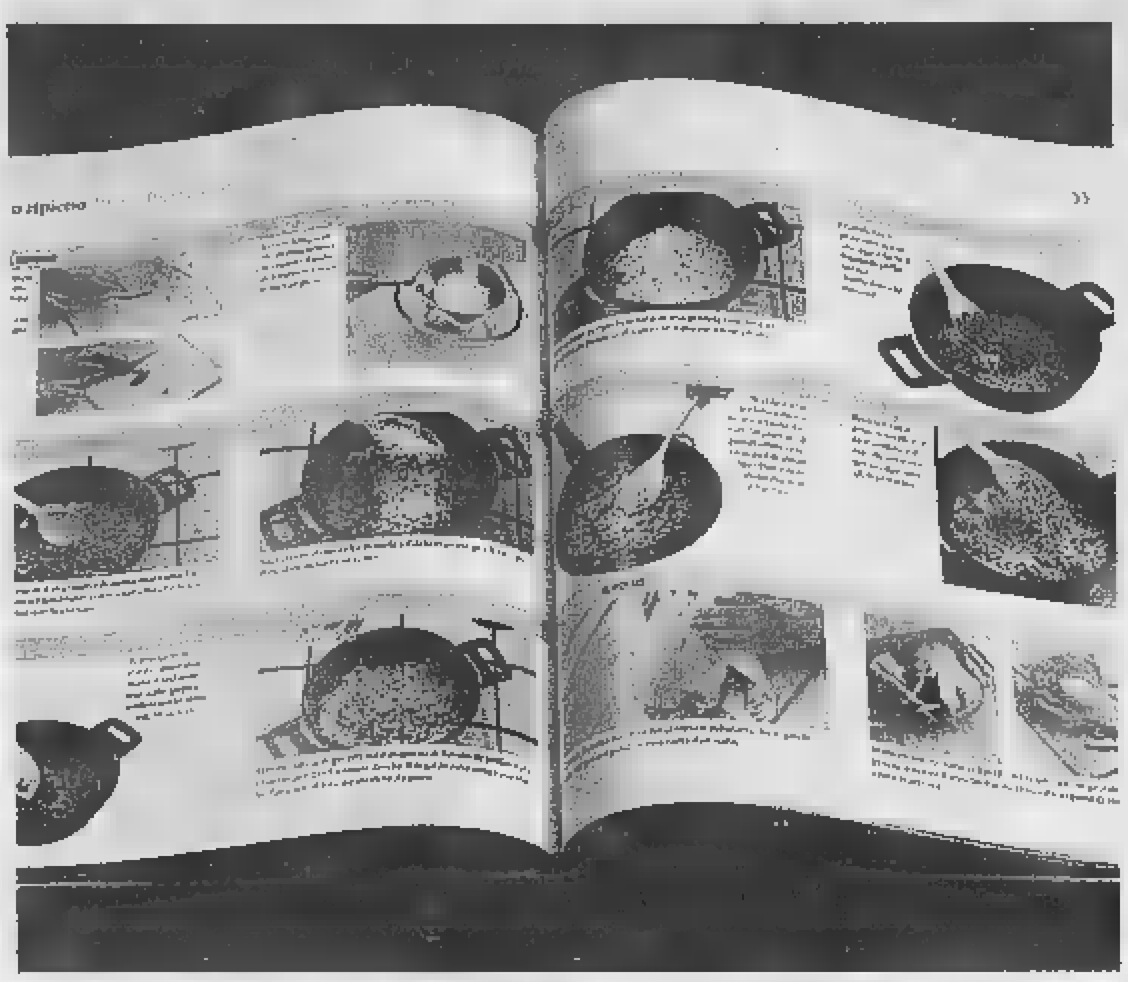
[illegible] (PREVISIONE DEL 4 GENNAIO)

	max	min			[illegible]	min	
Amsterdam	3	0	nevischio	Lisbona	17	13	piovaschi
Atene	17	11	parz. nuv.	Londra	3	-2	nuvoloso
Bangkok	31	21	parz. nuv.	Los Angeles	23	13	sereno
Berlino	2	-3	parz. nuv.	Madrid	11	7	piovaschi
Bruxelles	3	-2	nevischio	Montecarlo	11	8	nuvoloso
Bucarest	8	3	nuvoloso	Montreal	-6	-16	parz. nuv.
Budapest	7	-3	parz. nuv.	Mosca	-7	-12	neve
Buenos Aires	28	16	parz. nuv.	New York	2	-4	parz. nuv.
Copenaghen	1	-2	nevischio	Parigi	4	-1	nuvoloso
Dublino	6	2	piovaschi	Pechino	-8	-19	sereno
Francoforte	3	-4	nevischio	Praga	3	-9	nevischio
Gerusalemme	17	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	31	23	piovaschi
Ginevra	[illegible]	-3	neve	Sofia	7	2	parz. nuv.
Helsinki	-[illegible]	-24	nuvoloso	Sydney	21	17	nuvoloso
Istanbul	13	7	nuvoloso	Tokyo	6	3	piovaschi
Il Cairo	21	13	sereno	Varsavia	-1	-5	neve
Johannesburg	28	16	parz. nuv.	Vienna	6	2	parz. nuv.

IL LIBRO DI 120 PAGINE A COLORI IN VENDITA A SOLI 5 EURO PIU' IL PREZZO DEL GIORNALE

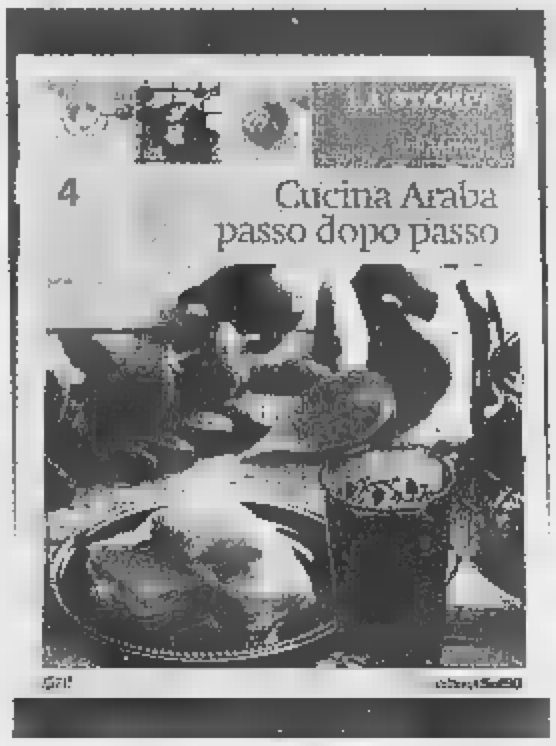
I piatti e le ricette della cucina araba

E' in edicola con La Stampa il quarto volume dell'opera dedicata ai sapori di tutto il mondo. Dopo Giappone, Spagna e Cina, ecco i segreti di cus cus, falafel, hummus e dell'agnello shawana dell'Iraq



I raffinati dolci a base di mandorle aromatizzati con delicate essenze come la rosa e il fiore d'arancio evocano i mitici racconti delle Mille e una notte

Le kafta sono polpette di carne con le spezie che gli arabi introdussero nei loro commerci Cumino e cardamomo ricordano l'intensa attività commerciale di un tempo



La cucina araba è molto ricca e varia, così come profondamente diversi sono i paesi che appartengono al mondo arabo

Il gran menù de La Stampa continua [illegible] la cucina araba. Da domani sarà in edicola, a cinque euro più il costo del giornale, il quarto volume dell'opera «I Sapori del Mondo». Una iniziativa che ha davvero convinto i gusti dei lettori. Dopo gli assaggi e più di 40 ricette giapponesi, spagnole e cinesi, ora vi potrete cimentare con i raffinati piatti libanesi, il cus cus marocchino, l'agnello shawana dell'Iraq. Chi è interessato ai numeri arretrati può contattare l'edicola di fiducia per richiedere il volume, oppure telefonare per informazioni al numero verde 800.011.959 dal lunedì al sabato, dalle [illegible] 8,30 alle 19.

La cucina araba è molto ricca e varia, così come profondamente diversi [illegible] i paesi che appartengono al mondo arabo. Per comodità possiamo dividere questo mondo in tre grandi regioni: il Mashreq, l'Oriente che comprende l'Arabia Saudita, gli Stati del Golfo, lo Yemen, l'Iraq, la Siria, il Libano, la Palestina, la Giordania e il Maghreb, l'Occidente con il Marocco, l'Algeria, la Tunisia, la Libia, senza dimenticare Sudan ed Egitto che in un certo senso collegano l'Occidente all'Oriente. Ogni regione esprime nella cucina le sue tradizioni ed il suo passato e il manuale de La Stampa vi guiderà attraverso le ricette più conosciute e più importanti.

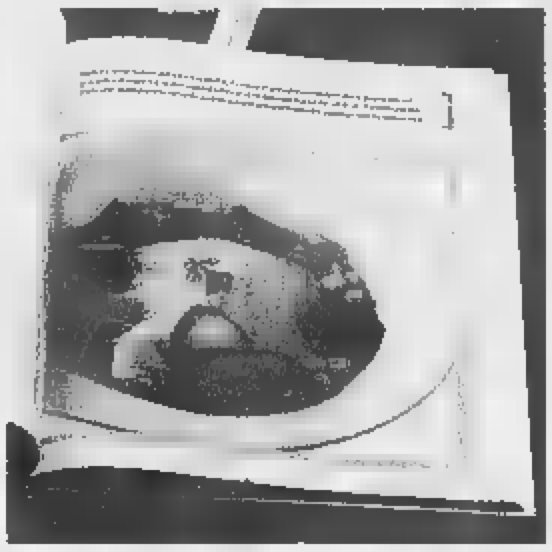
Nell'Arabia Saudita il montone arrostito deriva da una civiltà beduina dedita alla pastorizia e al nomadismo. Le «Kafta» sono polpette di [illegible], aromatizzate con le spezie che gli Arabi introdussero nei loro commerci nel Mediterraneo: zafferano, cumino, cardamomo, cannella ricordano l'intensa attività commerciale di un tempo. I dolci, raffinatissimi a base di mandorle e miele, aromatizzati con essenze deliziose come la rosa e il fiore d'arancio evocano i racconti delle Mille e una notte. I fiori d'arancio sono inoltre utilizzati per aromatizzare l'acqua che servirà alla preparazione [illegible] altri piatti. I «falafel», polpettoni di fave o di ceci molto popolari in Egitto, sembrano essere ricetta ben più antica, si dice fossero già conosciute ai tempi dei Faraoni.

La grande maggioranza degli arabi sono musulmani e si sottopongono quindi alle regoli alimentari imposte dal Corano. Le più conosciute e seguite sono il divieto di mangiare carne di maiale e [illegible] non «halal», ovvero proveniente da animali non sgozzati. Per questo nelle nostre città è ormai abbastanza facile trovare macellerie islamiche dove potete acquistare anche voi una carne più saporita e [illegible] meno odore. Durante il Ramadan, mese in cui si pratica il digiuno dall'alba fino al tramonto, [illegible] particolare importanza alcuni piatti che vengono cucinati soprattutto in questo periodo. Ricordiamo il «khushaf» una macedonia egiziana di frutta secca, e l'«harira» marocchina e algerina, zuppa con carne e legumi secchi che costituiscono un piatto particolarmente leggero, [illegible] completo e quindi adatto a rompere le lunghe ore di digiuno.

Ecco un assaggio delle ricette che troverete nel Volume «La Cucina araba passo dopo passo», dove ogni operazione è illustrata da una fotografia che consente una miglior comprensione.

Hummus (zuppa di ceci). Tempo preparazione: 10 minuti + 4 [illegible] di riposo. Ingredienti per 8/10 persone 1 tazza di ceci, [illegible] tazze d'acqua, 1/4 tazza di succo di limone, 1/4 tazza olio oliva, 2 cucchiai extra di acqua 2 spicchi aglio grossolanamente tritati, 1/2 cucchiaino di sale paprika dolce in polvere per guarnire Sistemate i ceci a bagno per almeno 4 ore. Scolateli. Sistemateli in una pentola piena d'acqua. Portate ad ebollizione. Fate cuocere a fuoco lento per un'ora e scolare. Ponete i ceci, il succo di limone, l'olio, l'acqua, l'aglio e il sale nel mixer. Passate per [illegible] secondi fino a ottenere un [illegible] omogeneo. Cospargete di paprika. Servite con pane «pita». Variante: aggiungere 3/4 di tazza di «tahini» (si trova in lattine nei negozi che vendono specialità), ossia una crema che si ottiene dai semi di sesamo tostati e macinati.

Dal Marocco al Libano dall'Egitto all'Arabia Saudita ogni regione esprime a tavola il suo passato e le sue tradizioni Passo dopo passo il manuale svela ingredienti e aromi dei cibi più conosciuti e importanti



Nel volume ogni «operazione» è illustrata da una fotografia che consente una migliore comprensione per eseguire le ricette

I CONSIGLI [illegible] DI MAOMETTO

Il miele aumenta la memoria

Maometto mostrò una grande cura per l'alimentazione dei [illegible] contemporanei. E oggi i dietologi hanno dimostrato la validità di molti [illegible] suoi consigli.

UVA E UVA PASSA. Combattono lo stress e la tristezza.

CIPOLLA. E' utile contro il mal di schiena, fortifica le gengive e mantiene la pelle tersa

AGLIO. Cura più di settanta malattie

COTOGNA. Ha proprietà benefiche per il cuore e per lo stomaco. Combatte la tristezza e il [illegible] soffocamento.

MELOGRANO. Si raccomanda di mangiarlo almeno una volta al mese.

OLIO D'OLIVA. Il [illegible] consumo migliora moralmente la persona. Riduce il catarro, calma i nervi e migliora il colore della pelle.

MIELE. Cura un gran numero di malattie ed è particolarmente efficace contro il raffreddore. Migliora anche la memoria.

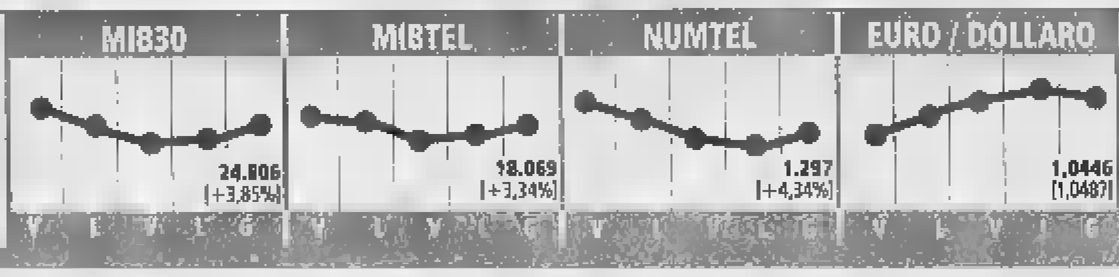
DATTERI. Mangiare da sette a dieci datteri a digiuno pulisce lo stomaco. Sono specialmente raccomandati per le donne incinte.


KALO LINEA UOMO
Per l'uomo che vuole dimagrire
Il problema: SOVRAPPESO
Riduce la massa grassa a favore della massa magra
Riduce il peso corporeo
Naturalmente
IN FORMA.
KALO
LINEA
TESTATO EFFICACE SICURO
Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
verde
800-752508
Lun./Ven. 8.00/19.00
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it
IN FARMACIA
LA QUALITÀ TOTALE
ROEDER
1956 farmaceutici
CONTACT ITALIA

ECONOMIA E FINANZA

[illegible] Bank Suisse [illegible] Agricole

Banca Intesa prosegue l'opera [illegible] razionalizzazione delle proprie attività, avendo raggiunto l'accordo con Credit Agricole Indosuez per la cessione del 100% del capitale di IntesaBci Bank (Suisse), controllata che opera prevalentemente nel comparto del private banking. L'operazione rientra tra le [illegible] indicate nel piano d'impresa 2003-2005 per il rafforzamento del gruppo Intesa nell'attività di private banking in Italia.



Acqua Fiuggi passa [illegible] Sangemini

Da ieri la Sangemini ha preso [illegible] gestione lo stabilimento dell'Acqua Fiuggi con [illegible] contratto d'affitto valido per venti anni. L'imbottigliamento è stato ceduto al gruppo umbro che fa riferimento alla holding di Emilio Gnutti, che verserà 0,145 euro ogni bottiglia prodotta. Quest'anno il [illegible] Fiuggi, proprietario unico della spa Acqua [illegible] Terme finita in liquidazione, incasserà poco più [illegible] otto milioni di euro.

POSITIVA SU TUTTE LE PIAZZE MONDIALI LA PRIMA SEDUTA DI SCAMBI DEL 2003

In Borsa inizio d'anno al galoppo, volano Fiat e Capitalia

Francoforte (+7,3%) guida i rialzi, bene anche Piazza Affari e New York

Francesco Bullo

Le Borse europee hanno chiuso [illegible] prima seduta del nuovo anno tra i botti dei listini e uno spumeggiante ottimismo. A mettere [illegible] ali alle piazze del Vecchio Continente ha provveduto (ancora una volta come da copione) il forte rialzo di Wall Street, innescato dalla crescita dell'Ism, di gran lunga superiore alle attese. In Piazza Affari, poi, [illegible] dar fuoco alle polveri si è aggiunto l'«effetto Colaninno» che ha fatto schizzare in alto le Fiat di oltre il 9%.

Quanto al dato americano, basato sulle indicazioni fornite mensilmente dai direttori agli acquisti di oltre 350 aziende statunitensi, è risultato incredibilmente migliore del previsto ed arriva dopo tre mesi consecutivi di calo. Ci si aspettava un semplice sorpasso di «quota 50», ed invece l'indicatore relativo ai nuovi ordini (barometro della futura produzione) [illegible] balzato da 49,9 a 63,3, segnando il più ampio incremento mensile dal 1980. Non basta. Se la disoccupazione in Usa [illegible] (meno comunque di quanto si attendevano gli analisti), gli operatori scommettono sul nuovo pacchetto di aiuti economici per le imprese e i cittadini, da 300 miliardi di dollari, i cui dettagli saranno annunciati dal presidente George W. Bush la settimana prossima.

Le Borse europee che [illegible] metà pomeriggio avevano già perso [illegible] smalto dell'avvio, hanno ritrovato vigore. Parigi ha [illegible] chiuso in rialzo [illegible] 4,28%; Londra [illegible] 2,31%, Francoforte (la piazza peggiore nel 2002) ha messo a segno un guadagno del 7,34%.

Il contagio da oltre Oceano è arrivato, ovviamente, anche a Milano dove l'indice Mibtel ha superato la barriera psicologica dei 18.000 punti (+3,34%) ed il Mib30 (+3,85%) è ritornato a sfiorare la soglia dei 25.[illegible] mila punti. Meglio ha fatto il Numtel, mettendo a segno un progresso del 4,34 per cento. Più contenuto [illegible] guadagno dell'indice Midex (+1,69%) sul quale ha però pesantemente influito il marcato calo della [illegible] Fondiaria-Sai (-11,66% a quota 10,5 euro).

A movimentare la giornata in Piazza Affari, come dicevamo, hanno comunque contribuito elementi più marcatamente domestici, [illegible] partire dal forte rialzo delle Fiat e dei bancari. Il titolo del Lingotto che ha chiuso in progresso del 9,59%, a 8,6 euro, ha beneficiato delle rinnovate voci su un possibile interesse di Cola[illegible] per la casa automobilistica torinese.

Il finanziere mantovano [illegible] avanti. Ancora qualche giorno di vacanza [illegible] montagna - fa sapere - e poi riprenderà il lavoro di avvicinamento alla Fiat [illegible] l'obiettivo di arrivare dopo l'Epifania alla fase dei contatti «diretti» con [illegible] famiglia Agnelli [illegible] con General Motors. I due interlocutori il cui assenso è indispensabile per proseguire «senza ostilità». Intanto ad un piano organizzato dall'ex scalatore di Telecom Italia danno credito anche il *Financial Times* e il *Wall Street Journal*.

Dopo il cortese ma fermo «no, grazie» arrivato mercoledì da Umberto Agnelli, però, il piano-Colaninno non è destinato a fare passi avanti. «Apprezzo l'interesse dimostrato - ha dichiarato l'altro ieri il presidente dell'Ifil - ma vorrei ancora una volta ricordare che esiste un solo piano approva[illegible] dal cda della Fiat e concordato con le banche creditrici e con il governo». Colaninno considera «interlocutoria» questa posizione ed ufficiosamente fa sapere di voler andare avanti: il suo primo obiettivo è quello di arrivare alla discussione «concreta» del piano in quelle che vengono definite le «sedi istituzionali competenti della società». In ogni caso si ribadisce che il progetto, che prevede un intervento finanziario da 8 miliardi di euro di cui uno raccolto dallo stesso Colaninno, non è ostile nei confronti dell'attuale azionista di maggioranza, la famiglia Agnelli.

Quanto a Detroit, i soci americani della Fiat aspettano di vedere che cosa ha in mente il ragioniere mantovano. «Finora quello che sappiamo lo abbiamo letto sui giornali, sono solo speculazioni, sul tavolo di concreto non c'è ancora nulla e [illegible] sappiamo quali proposte siano state fatte», ha spiegato ieri la portavoce Toni Simonetti. Non secondaria, poi, è [illegible] posizione delle quattro banche - IntesaBci, Unicredit, Capitalia e San Paolo Imi - che guidano il pool che ha erogato il prestito convertendo da tre miliardi di euro a favore del Lingotto.

E proprio anche i bancari ieri hanno fatto faville. Sanpaolo Imi ha chiuso in rialzo dell'8,74%, Banca Intesa dell'8,66%, Capitalia dopo diverse sospensioni al rialzo l'8,32% e Bnl del 7,95%. Buon rialzo anche per Montepaschi (+6,5%), mentre Unicredito [illegible] limita ad un più contenuto +2,36%.

> L'ex presidente Telecom conferma l'interesse per il gruppo torinese «Vado avanti, non è un'operazione ostile» Debutto difficile per il terzo polo assicurativo italiano Fondiaria-Sai: -11,6%

LA RISCOSSA DEI MERCATI

Piazza	Indice	Variazione
MILANO	Mibtel	+3,34%
PARIGI	Cac 40	+4,28%
FRANCOFORTE	Dax 30	+7,34%
LONDRA	FTSE100	+1,75%
ZURIGO	Smi	+1,24%
TOKYO		-1,55%
NEW YORK	Dow Jones	+3,19%
	Nasdaq	+3,69%

> Buone notizie dagli Usa L'indice dei beni manifatturieri torna a crescere dopo tre [illegible] calo, la disoccupazione aumenta meno del previsto. Attesa per i nuovi aiuti ai consumi promessi da Bush

I RUMORS CONTINUANO AD AGITARE I MERCATI E CREANO ASPETTATIVE DIFFICILI DA REALIZZARE

Così è nato il piano di Colaninno sul Lingotto

Il progetto firmato da Ruggero Magnoni, di Lehman Brothers Desiderio di rivincita dopo la fine dell'avventura Telecom Italia

Flavia Podestà

OGNI era ha i suoi miti, i suoi cantori, i [illegible]oi rappresentanti. Il circo mediatico che si è impadronito in questi anni del palcoscenico dell'economia nel Belpaese, stravolgendone logiche e modelli comportamentali e costruendo un'intera letteratura sulle valenze palesi ed occulte della cosiddetta «razza padana» che ha certamente [illegible] suo elemento di spicco in Roberto Colaninno, l'uomo venuto allo scoperto con la scalata alla Telecom. La conferma della facilità con cui da noi [illegible] danno per fatte scelte tutte da verificare si ha in questi giorni con i rumors circa l'intenzione di Colaninno [illegible] muovere alla conquista della Fiat. E' bastato che l'ex proconsole di Carlo De Benedetti alla Sogefi gettasse il suo [illegible] perché vi abboccassero in molti: dai pesciolini che affollano i dintorni di Piazza Affari (dove il titolo si è apprezzato di oltre il 9%, chiudendo a 8,503 euro) [illegible] testate come il *Financial Times* e il *Wall Street Journal*.

Con questo non si vuole affatto negare l'esistenza di un progetto sulla Fiat firmato da Ruggero Magnoni - vice presidente europeo [illegible] Lehman Brothers - capace di infiammare di entusiasmo Colaninno, ancora in cerca d'autore dopo la fine dell'avventura Telecom Italia che, a differenza di Chicco Gnutti [illegible] dai soci dell'Hopa, mai [illegible] poi mai avrebbe voluto troncare come è [illegible] invece con la vendita del pacchetto di controllo della Olivetti all'Olimpia [illegible] Marco Tronchetti Provera (Pirelli) e [illegible] Gilberto Benetton (Edizione Holding). Anzi. Le capacità immaginifiche del primo e la [illegible] riconquistare un ruolo del secondo - ormai convinto che il quattrino, per abbondante che sia, [illegible] è in grado di offrire le emozioni e il primo piano che regala il potere - possono egregiamente funzionare da catalizzatori di tutte le scommesse.

Magnoni, tra i banchieri d'affari con etichetta straniera venuti a caccia di opportunità nel nostro Paese, [illegible] forse il più prolifico di trovate vincenti e il più determinato a realizzarle nel pieno rispetto delle regole del gioco: prime fra tutte l'assoluta discrezione anche nei confronti degli amici, e il rifiuto di mischiare le amicizie con [illegible]li affari. Magnoni, come ogni bravo banchiere d'affari, non cessa di monitorare il parterre finanziario [illegible] industriale nazionale per cercare di [illegible]rirsi nelle eventuali smagliature e costruirvi attorno un progetto di conquista, di spartizione, di scomposizioni degli equilibri esistenti per edificarne di nuovi e spuntare, così, ricche commissioni. Il numero uno della Lehman in Italia ha il cassetto ingombro di progetti: più complesso trovare, semmai, soggetti disposti a correre rischi. Gli esempi si possono sprecare. Era targato Magnoni [illegible] progetto per costruire la convergenza tra la Mediaset di Fedele Confalonieri e la Telecom Italia (sia prima che dopo l'entrata in scena di Colaninno): mai attuato, come ha confermato a suo tempo Confalonieri, per non creare ostacoli alla carriera politica di Silvio Berlusconi. [illegible] di Magnoni - che aveva collaborato con Mediobanca nel take over ostile sulla Telecom privatizzata da Carlo Azeglio Ciampi (nelle vesti [illegible] ministro del Tesoro) - era anche il piano [illegible] dettaglio con cui si era cercato, invano, di convincere Tronchetti Provera a scalare la Hdp, nel momento della massima tensione tra gli azionisti della Mediobanca e tra una parte [illegible] questa e l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi e, di riflesso, tra i soci della stessa Holding di Partecipazioni.

Inutile dire che portava la firma del vice presidente per l'Europa della Lehman anche l'Opa sulla Telecom che ha spiazzato Franco Bernabè, entusiasmato Massimo D'Alema e Pier Luigi Bersani (informati a novembre di un'operazione realizzata poi a febbraio), e posto le premesse per la fortuna finanziaria di Colaninno e di una buona cerchia di [illegible] amici, alcuni ancora col volto coperto.

Colaninno più di chiunque altro - ben più di Tronchetti, già troppo inserito nel gotha del nostro sistema capitalistico [illegible] per farsi carico a cuor leggero di rotture clamorose - era il personaggio che poteva fare al [illegible] di Magnoni. Dotato di [illegible] spasmodica voglia di arrivare ad insediarsi stabilmente nell'empireo del sistema produttivo nazionale, dopo avere assaporato l'ebbrezza e il peso che gli aveva dato la guida della Olivetti (dove si era installato quando l'entrata in rotta di collisione di De Benedetti [illegible] France[illegible] Caio aveva mandato in corto circuito l'assetto di comando ad Ivrea), Colaninno poteva più facilmente di altri prestarsi ad impersonare il timoniere [illegible] molte avventure. Sia per una inclinazione naturale, sia perché più libero da vincoli con il gotha della nostra imprenditoria (o meno sensibile a quel tipo di legami).

Poteva funzionare ieri e può tornare a funzionare oggi che l'ex numero uno di Tele[illegible] vive male la perdita di ruolo: primo fra tutti quello conquistato temporaneamente in Confindustria dove non aveva perso tempo, [illegible] volta scalata Telecom, a farsi dare [illegible] posto in prima fila - nell'area centrale dell'emiciclo della sala assembleare - a fianco dell'avvocato Giovan[illegible] Agnelli e, un tempo, [illegible] Cesare Romiti, accanto al premier, ai ministri del governo in carica e ai presidenti delle Camere.

Non si può dubitare, dunque, del fatto che i Colaninno e Magnoni - divenuti tra l'altro anche soci - abbiano deciso di riproporre il tandem che aveva funzionato all'atto della scalata della Telecom. Nemmeno si fa fatica a vederli impegnati - al di là della nebulosità del piano - a lavorare ai fianchi l'intera classe politica del cui avallo c'è davvero bisogno trattandosi di muovere alla conquista della Fiat, ossia del primo gruppo industriale italiano, che non ha [illegible] nocciolino duro di controllo ma due finanziarie che ne custodiscono [illegible] 30% del capitale: una realtà che può trovare facilmente alleati e rendere molto complessa una operazione di take over ostile. A partire dalla Mediobanca: che non solo [illegible] sarebbe schierata con loro questa volta (salvo che non fossero gli Agnelli [illegible] voler passare la mano, cosa che non è), ma che ha anche stretto solidi rapporti con importanti istituzioni finanziarie internazionali da poter gettare nella mischia. Di qui il monitoraggio dei vertici della sinistra, operato in proprio da Colaninno che ha dal '99 almeno un rapporto prefe[illegible]ziale con alcuni Ds: D'Alema [illegible] testa. Di qui la visita a Silvio Berlusconi, che Magnoni conosce bene.

Detto questo, va ricordato che da Torino è già arrivato dagli azionisti di riferimento della Fiat un inequivocabile, ancorché indiretto, [illegible] grazie» e che dalla General Motors un portavoce - in mancanza [illegible] documenti concreti - ha inquadrato i rumors sul piano Colaninno nella casella delle «speculazioni». Restano, infine, in attesa di risposta tutti gli interrogativi inevitabili sulla opportunità di un progetto siffatto. E' lecito chiedersi perché mai la Fiat dovrebbe preferire Colaninno a Ifi e Ifil per rimettere in [illegible] l'auto; e interrogarsi sul valore aggiunto del manager mantovano, che per di più è digiuno di automobili. Tra l'altro - come dimostrano i progressi [illegible] a segno da Olivetti/ Telecom sotto la regia di Tronchetti Provera - gestendo l'impero delle telecomunicazioni Colaninno non si era distinto per efficacia e prudenza. Lo testimonia l'eccessivo indebitamento di Olivetti (alla quale [illegible] stata fatta pagare la scalata) e di Telecom Italia, dovuto a una campagna acquisti sconfinata che sta impegnando Tronchetti in una faticosa razionalizzazione degli investimenti e in una profonda pulizia di portafoglio. Lo confermano alcune operazioni - dalle stock option esorbitanti di certi managers a interventi economicamente inspiegabili come il costosissimo acquisto di un 5% circa di Tim del tutto inutile per chi, come Telecom, aveva già il controllo della società - discusse e discutibili. E poi Colaninno, che non aveva badato a spese nel comprare, dovrebbe dare prova alla Fiat di elevate doti opposte: vendere alla grande gli asset non strategici, in una fase [illegible] mercato terribile. L'elenco potrebbe continuare, ma gli esempi fatti aiutano a dimostrare che tra il dire e il fare del piano c'è di mezzo, se non il mare, molta ma molta strada.



L'imprenditore mantovano Roberto Colaninno. Nella foto sotto Ruggero Magnoni [illegible] Lehman Brothers



> Il ragioniere mantovano mostra di nuovo la sua voglia di scalate perché più libero dai vincoli con il gotha dell'imprenditoria

> General Motors: «Non commentiamo notizie lette sui giornali, senza conferme queste sono solo delle speculazioni»

PIANO DI INVESTIMENTI SU STRUTTURE E SICUREZZA. SI PROPONE UN NETWORK CON ALTRI SCALI REGIONALI

L' Aeroporto di Torino raddoppia preparandosi alle Olimpiadi 2006

Vanni Cornero

TORINO

Un dato per tutti: nel 2002, per il trasporto aereo un anno duramente segnato dai fatti del precedente 11 settembre, l'Aeroporto di Torino ha regi[illegible] milioni 770 mila passeggeri, un numero pressoché identico a quello del 2001. «E' un risultato molto importante e significativo, indice soprattutto di elevate garanzie di affidabilità - commenta Fabio Battaggia, amministratore delegato della Sagat, la società che gestisce lo scalo - [illegible] resta [illegible] un aspetto limitato principalmente [illegible] viaggi d'affari. Il nostro obiettivo è fare di più: rafforzare la nostra capacità competitiva [illegible] alleanze, sia con acquisizioni in altri aeroporti».

Un piano partito sin dal momento dell'apertura del capitale ai privati e che attualmente si concretizza nella partecipazione alla gara pubblica per l'acquisto di una quota dell'Aeroporto di Firenze. La fiducia accordata dai passeggeri allo scalo torinese è ben riposta, visto che la sicurezza è al vertice dei pensieri degli amministratori: «Le piste, unico caso in Italia, sono dotate di sensori per il ghiaccio - spiega Battaggia - le macchine "follow me", che guidano gli aerei nei percorsi a terra sono equipaggiate con sistema satellitare in modo da essere sempre chiaramente individuabili. Inoltre abbiamo una strumentazione che garantisce l'atterraggio a "volo cieco" e stiamo installando il radar [illegible] terra, una misura di supergaranzia, visto che c'è una sola pista».

Anche per questo ci sono le carte in regola per proporsi come capofila di un network che riunisca gli aeroporti regionali: «un sistema che può incidere positivamente sui costi [illegible] le possibilità di collegamento, grazie al maggior potere contrattuale sui vettori - sottolinea l'amministratore delegato -. Gli aeroporti regionali avrebbero un enorme beneficio [illegible] lavorare insieme, dando origine ad un polo che come traffico eguaglierebbe Roma o Milano, [illegible] con [illegible] logica diversa di servizio al territorio. Tutti aspetti che si tradurrebbero in vantaggi per i passeggeri».

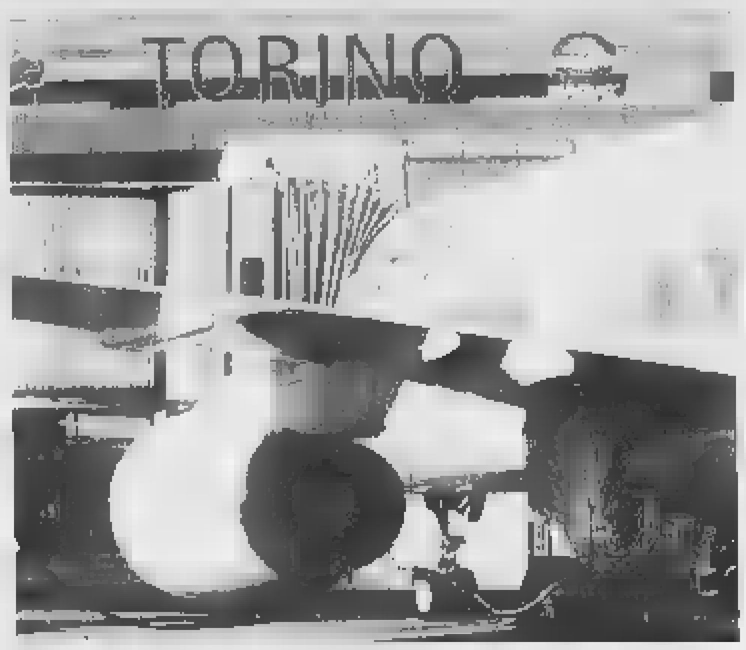
Ma il grande evento che mette l'aeroporto di Torino al centro di un progetto di sviluppo infrastrutturale sono le Olimpiadi invernali 2006: «I dati di [illegible] disponiamo dimostrano che, durante le Olimpiadi il traffico su Torino raggiungerà i 5 milioni di passeggeri - dice Battaggia -. Questa previsione pone la necessità [illegible] dotare lo scalo di nuove e adeguate infrastrutture, a partire da un centro logistico per controllare bagagli e merci, di opere connesse alla viabilità in prossimità dell'aeroporto e di aree attrezzate a parcheggi per autobus. Naturalmente, prima di ogni altra cosa, saranno necessari ampliamenti delle aerostazioni per garantire il mantenimento dei livelli di servizio ed evitare problemi di saturazione della capacità in concomitanza [illegible] i picchi di traffico legati all'evento olimpico».

Gli ampliamenti saranno massicci: da un aumento del 43% per la superficie della hall arrivi, ad un 74% dell'area trattamento bagagli, all'82% della hall partenze fino al 300% dei parcheggi autobus. E nei piani di investimento c'è anche la realizzazione dell'Airport Hotel, una struttura alberghiera [illegible] "quattro stelle" [illegible] un'area [illegible] 8000 metri quadri che sarà dotata di 150-190 camere, sale riunioni [illegible] parcheggi e che la Sagat intende dare in gestione ad operatori di elevatissima professionalità. Tutto [illegible] farà dell'aeroporto di Torino la porta d'ingresso alle Olimpiadi invernali 2006, ma costituirà, oltre ad una fonte di nuova occupazione, un patrimonio che rimarrà in vista dell'apertura di nuove rotte, dato che il capoluogo piemontese, in fatto di turismo, aspira ad un notevole futuro, sia per l'arte e la cultura, sia per lo sci. Già ora i transiti di turisti-sciatori sono oltre 173 mila all'anno, con consolidati arrivi dalla Gran Bretagna a cui, quest'anno, [illegible] sono aggiunti per la prima volta sette voli da Mosca.

I DATI [illegible] DELLA BANCA D'ITALIA

Prestiti bancari in calo, boom dei depositi

■ È continuata anche nello [illegible] di novembre la contrazione dei prestiti bancari, mentre [illegible] proseguita [illegible] risalita [illegible] depositi che, nella rilevazione a un mese, hanno fatto registrare il loro [illegible] dal febbraio 2002. La fotografia di Bankitalia sull'attività del sistema bancario mostra infatti che a novembre 2002 i prestiti nei 12 [illegible] hanno segnato [illegible] +3,9%, contro una crescita del 5,2 ed il 5,3% rispettivamente in ottobre e settembre. A 1 mese il dato di novembre segna [illegible] contrazione [illegible] -5,8%, contro [illegible] +6,3% [illegible] ottobre ed il +7,7% [illegible] settembre. A segnare il passo sono [illegible] i prestiti a breve termine, che hanno registrato un -3,3% nei 12 mesi [illegible] un -17,9% a 1 mese. Ma in discesa risultano anche i prestiti [illegible] medio e lungo termine, [illegible] un +10,3% a 12 mesi (contro [illegible] +11,3% di ottobre e +10,6% di settembre) [illegible] un +0,4% a 1 mese (20,1% [illegible] ottobre [illegible] 16,3% [illegible] settembre). I depositi hanno fatto segnare invece [illegible] risalita del 24,1% [illegible] 1 mese, quando ad ottobre registravano una battuta d'arresto di -1,8% [illegible] settembre una crescita del 3,7%. A 12 mesi hanno invece messo a segno un +8,0%, contro il +6,6% di ottobre [illegible] il +7,1% di settembre.



L'aeroporto di Torino Caselle gestito da Sagat

NUOVO PROPRIETARIO LA MINERVA DI VOGHERA ATTRAVERSO L'INVESTIMENTO DEI FONDI PRUDENTIA E ATHENA

Nestlé cede l'Olio Sasso. La lattina verde torna italiana

MILANO

L'Olio Sasso torna in mani italiane. La Nestlé ieri ha ceduto lo storico marchio al Gruppo Minerva, terzo esportatore mondiale, presente [illegible] 30 paesi stranieri [illegible] i prodotti Minerva, Montolivo e Lupi. L'operazione [illegible] avvenuta grazie all'intervento del Fondo interbancario d'investimento azionario, società di gestione del Fondo immobiliare chiuso Prudentia, presieduto da Sergio Pininfarina, e del Fondo lussemburghese Athena Private Equity. Le due società hanno sottoscritto un aumento di capitale di 12,5 milioni della Minerva acquisendone una partecipazione del 24%. I nuovi conferimenti hanno consentito all'azienda olearia [illegible] sede a Voghera, in provincia di Pavia, di acquisire dal colosso del cioccolato svizzero il noto marchio fondato [illegible] Imperia nel 1863 dalla famiglia Novaro e ceduto alla multinazionale alimentare elvetica dalla Buitoni di Carlo Debenedetti una quindicina di anni fa.

Il gruppo [illegible]nerva, già partner commerciale della Nestlé dal 1998 (curava la produzione in Italia proprio dell'Olio Sasso), è specializzata nella miscelazione, nel confezionamento e nella commercializzazione dell'olio d'oliva. Nel [illegible] ha realizzato un fatturato di 127 milioni di euro grazie soprattutto a una forte presenza sui mercati internazionali, soprattutto negli Stati Uniti, in Germania [illegible] in Australia. L'Olio Sasso, quello che nei Caroselli degli anni Sessanta Settanta garantiva «la pancia non c'è più», è davvero un simbolo dell'industria e dell'Italia nel mondo. Basti pensare che all'inizio del Novecento un gigantesco cartellone pubblicitario sullo stretto di Gibilterra porgeva l'ultimo saluto del Paese agli emigranti in rotta verso l'America e già negli anni Trenta la lattina verde era conosciuta nei grandi magazzini degli Stati Uniti ma anche in Arabia Saudita. La Nestlé [illegible] continuerà [illegible] curare la vendita dell'Olio Sasso in Italia, mentre all'estero la Minerva, che con questa operazione ha bilanciato il suo giro d'affari sul mercato nazionale, utilizzerà propri canali commerciali. La Minerva ha anche [illegible] programma un'operazione di rilancio dell'immagine attraverso una nuova campagna pubblicitaria che sarà affidata all'agenzia Armando Testa. [r. e. s.]


Uno storico manifesto dell'Olio Sasso

■ **JP MORGAN-ENRON**
Jp Morgan Chase ha annunciato ieri [illegible] avere raggiunto un accordo con 10 delle 11 compagnie assicurative a cui aveva chiesto [illegible] risarcimento per compensare le perdite subite su alcuni contratti sottoscritti con Enron [illegible] garantiti dalle compagnie. Gli assicuratori hanno accettato di pagare circa il 60% dei contratti assicurati. Jp Morgan chiedeva un risarcimento di circa 1 miliardo di dollari. A Wall Street, Jp Morgan Chase, riammessa alla quotazione dopo l'annuncio ha messo a segno un guadagno del 7,7%.

■ **CARIGE CONFERMA L'UTILE**
Buone notizie per gli azionisti di Carige che, secondo le stime, chiude il 2002 in linea [illegible] l'anno precedente con un utile netto di [illegible] milioni di euro. Si tratta di un risultato in controtendenza rispetto al panorama del sistema creditizio italiano.

■ **TNT IN CRESCITA**
Fatturato in crescita del 3% nel 2002 per la «Tnt Global Express spa», azienda leader nel settore del trasporto espresso. [illegible] un picco dell'11% relativo alle spedizioni internazionali. «Tnt Global Express» in Italia è attiva con 135 filiali dislocate su tutto il territorio nazionale, [illegible]a flotta di più di 2.700 automezzi e 5 aerei per i collegamenti nazionali e internazionali. Il parco veicoli è gestito da circa 7.000 specialisti del trasporto, in grado di effettuare oltre 140.000 spedizioni giornaliere.

■ **EASYJET-AIRBUS**
Easyjet ha firmato con Airbus un contratto per la fornitura di 120 velivoli A319, con un'opzione (valida fino al 2012) per altrettanti aerei della stessa categoria. Il periodo di consegna sarà spalmato tra il settembre di quest'anno [illegible] il 2008. Secondo il prezzo di listino il valore della commessa si aggira attorno [illegible] miliardi di dollari. Nel 2001/02 la compagnia ha trasportato 11,4 milioni di passeggeri (+59,5% sull'esercizio 2000/01).

■ **ESPRINET-ASSOTRADE**
Esprinet, specializzato nella distribuzione di Information Technology, ha perfezionato ieri l'acquisto delle attività commerciali di Assotrade, distributore specializzato nel segmento business, che aveva in affitto dallo scorso ottobre. L'operazione ha [illegible] valore complessivo di 3,993 milioni di euro.

Autostrade sui livelli Opa

IL 2003 ▮ cominciato con un rally benaugurale che ha portato il Mibtel in rialzo del 3,34% a 18.069 punti e il Mib30 del 3,85% a 24.806 punti. Sulla scia di Wall Street e in linea con le altre Piazze europee anche Milano ha preso la rincorsa nella seconda metà della seduta anche se gli scambi ▮ rimasti contenuti a 1.667 milioni di euro. La scuderia Tronchetti Provera ha corso guidata nel rally di inizio d'anno da Olivetti (+5,43%). Più contenuto il rialzo di Telecom (+2,68%) e Tim (+2,69%). Bene Pirelli (+3,30%) e Pirellina (+1,18%). Seat (+4,67%) ha brillato tra gli editoriali. In luce anche L'Espresso (+5,05%), Hdp (+5,72%) e Mediaset (+3,09%). Benetton ha guadagnato il 5,42% ▮ Autogrill il 4,15%. Eni ha fatto un balzo a +3,93% portando ▮ sé Snam Rete Gas (+3,11%). Bene anche Enel (+2,62%) mentre Edison ha perso lo 0,23%. Tra le utilities Aem è salita del 2,52%, Acea dell'1,81%. Fuochi d'artificio sul Nuovo Mercato. Tiscali ▮ corso in rialzo del 7,71%, EBiscom del 4,20%. In evidenza il boom di Chl (+25,18%) e ePlanet (+16,51%). Autostrade ha chiuso invariata (+0,03% a 9,47 euro) dopo alcune oscillazioni in terreno negativo nel corso della seduta. In rialzo Lazio (+2,37%) e Cirio (+1,45%). Al debutto in Borsa il polo Sai e Fondiaria vale meno di quanto valeva la compagnia di Ligresti nell'ultima seduta del 2002 ma per il nuovo corso del titolo il prezzo di riferimento fissato a 10,501 euro rappresenta una variazione positiva del 17%. Mediobanca ha archiviato un guadagno del 4,46% a 8,19 euro e Premafin del 12,46% a 0,82 euro. Generali ha guadagnato il 2,40%, Ras il 2,57% e Alleanza il 6,19%.

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 337.26 (+5.30); Bruxelles (Bel 20) 2074.14 (+4.40); Francoforte (Dax Xetra) 3105.04 (+7.34); Hong Kong (Hang Seng) 9365.52 (+1.01); Londra (Ftse 100) 4009.50 (+2.79); Madrid (Ibex 35) 6284.00 (+4.09); Parigi (Cac 40) 3195.02 (+5.62); Sydney (AllOrd) 2996.20 (+1.21); Tokio (Nikkei) 8578.95 (0.00); Zurigo (Smi) 4630.80 (0.62); New York (Dow Jones) 8607.52 (+3.19); Nasdaq 1384.85 (+3.69).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,750%	Giappone Overnight	0,150%
Fes Usa	0,750%	Fes Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Fes Svizzera	0,500%
Fes Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1 m	1,350%
Fes Giappone	0,100%	Libor Usa 12 m	1,457%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		GER 10 anni	4,200%
USA 10 anni	3,810%	FRA 10 anni	4,260%
USA 30 anni	4,800%	ESP 10 anni	4,280%
CAN 10 anni	4,800%	HOL 10 anni	4,230%
UK 10 anni	4,400%	SVE 10 anni	4,360%
UK 30 anni	4,470%	GIA 10 anni	4,710%

PRIME RATE ABI

Dal 10 Novembre 2001

Tasso ufficiale riferimento 7,25%

Warrant: nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,9080	2,9483
1 mese	2,8990	2,9392
2 mesi	2,8800	2,9200
3 mesi	2,8610	2,9007
4 mesi	2,8330	2,8723
5 mesi	2,8110	2,8500
6 mesi	2,7940	2,8328
7 mesi	2,7800	2,8186
8 mesi	2,7650	2,8034
9 mesi	2,7520	2,7902
10 mesi	2,7490	2,7871
11 mesi	2,7400	2,7780
12 mesi	2,7340	2,7719

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio ... nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio ... 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. ... precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi ... scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè ... pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor ... delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di ...

OBBLIGAZIONI 02-01-2003

[illegible]

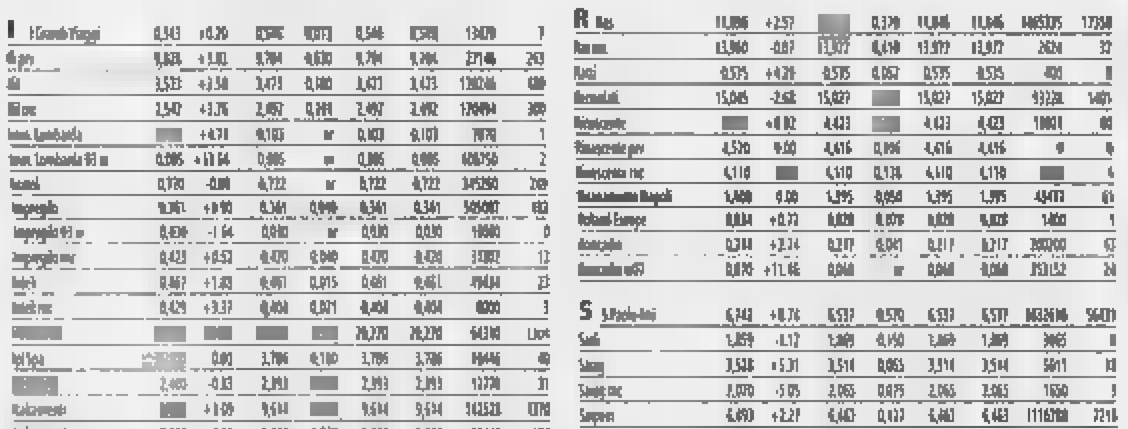
CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-01-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]



Fondi e SICAV

PROVINCIA DI NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA

Area Risorse Strumentali - Direzione Provveditorato e Economato

Estratto del bando di gara PROV033/02

È indetta gara a mezzo di o to, ai sensi dell'art. 9, lettera a) del D.Lgs. 358/92 s.m.i. per la Fornitura ed installazione di attrezzature per la realizzazione di due centri di contribuzione e di quattro aule multimediali. Importo a d'asta Euro 87.000,00 iva esclusa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19 lettera b) D.Lgs. 358/92 s.m.i. Il bando integrale di gara e gli altri do sono consul sul sito internet della Provincia www.provincia.napoli.it/gare/ oppure disponibili presso la Direzione Provveditorato ed Economato (081.7949578). Le offerte, redatte secondo le indicazioni contenute nel bando integrale, dovranno pervenire alla Provincia di Napoli - Direzione Provveditorato ed Economato, Piazza Matteotti, 1 Napoli entro e non 13.00 ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Informatica ed Informatizzazione (081.7949671).

dott. Antonio Lamberti

Comune di Buttigliera d'Asti (Asti)

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta asta pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione nuovo edificio adibito a palestra presso l'area Maffei in Buttigliera d'Asti.

Importo complessivo dei lavori: Euro 789.721,89

Importo a base d'asta: Euro 768.158,12

Oneri sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 23.563,77

Procedura di gara: a corpo ed a misura ai sensi di quanto disposto ai sensi degli articoli 19 comma 4 e 21 comma 1 lettera c) della 109/94 e s.m.i.

Categoria prevalente: OG 1 classifica III.

Categorie scorporabili: OG 11 classifica I, non subappaltabile.

Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del 11 Febbraio 2003.

Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune e disponibile c/o il servizio tecnico comunale tel. 011/992.18.12 fax 011/992.13.00.

Il Resp. del Procedimento Corrado Meliga

PROVINCIA DI NAPOLI - CITTÀ METROPOLITANA

Area Risorse Umane

Coordinamento - Ufficio Formazione

Estratto del Bando di Gara 29/02

Si rende noto che è indetto pubblico incanto per l'affidamento della realizzazione di servizi formativi destinati al personale della Provincia di Napoli – Progetto "La privacy e la sicurezza nel trattamento dei dati personali negli Enti Locali" - Importo a base d'asta Euro 26.000,00 (IVA non dovuta ai sensi della vigente normativa). L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. b) del D.lgs 157/95. Il bando integrale di gara, unitamente al capitolato generale e al capitolato speciale d'appalto, è consultabile sul sito internet della Provincia di Napoli www.provincia.napoli.it. Le istanze di partecipazione, redatte secondo le indicazioni contenute nel bando integrale e nei suoi allegati, dovranno pervenire alla Provincia di Napoli - Direzione Provveditorato ed Economato - Ufficio Protocollo Generale - Piazza Matteotti, 1 Napoli entro e non oltre le ore 12,00 del 10/02/03. Gli atti di gara sono altresì acquistabili presso la Direzione Provveditorato ed Economato (tel. 081.7949581). Per informazioni sponsabile del procedimento Dott. Doganiero Carlo tel. 081.7949321.

dott.ssa Teresa Robbiano

COMUNE DI MATERA

Settore Igiene Ambiente e Mobilità

Via Aldo Moro Tel./Fax 0835.241212

Estratto bando di gara

Il Comune di Matera in esecuzione della determina dirigenziale n. 6/784 del 27/11/02 indice un pubblico incanto per la realizzazione di opere per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località "La " - Matera, per un importo a base d'asta di Euro 1.621.500,00. I lavori appartengono alla categoria prevalente "OS14" per un importo di Euro 767.874,90, categoria scorporabile e non sub-appaltabile "OG1" per un importo di Euro 390.012,97, alla categoria scorporabile e sub-appaltabile "OS13" per un importo di Euro 233.631,14, e alla categoria scorporabile e sub-appaltabile "OS18" per un importo di Euro 226.980,80. I lavori sono urgenti e devono aver inizio entro il 28/02/2003 e portarsi a compimento entro il 31/10/2003. L'incanto sarà esperito con le modalità previste dall'art. 21, commi 1 e 1 bis della Legge 109/94 e successive modificazioni. Le istanze di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo del Comune entro e non oltre il giorno 22/01/03 e l'incanto si svolgerà presso l'ufficio Ambiente della sede municipale alle ore 9.00 del giorno 28/01/03. Informazioni possono essere richieste presso la stazione appaltante. Il responsabile del procedimento è l'ing. Angelo Pazzi. Copia del bando integrale è pubblicato sul sito internet www.comune.matera.it

Matera, lì 18/12/02

IL DIRIGENTE Francesco Caselli



De Filippo in edicola

Si comincia con *Natale in casa Cupiello*, poi sarà la volta di *Napoli milionaria!*: Eduardo De Filippo torna al [illegible] pubblico con una collana di 26 videocassette [illegible] edicola da oggi. Il meglio di quello che [illegible] stesso autore-attore registrò per la Rai, rieditato [illegible] Fabbri Editore.



Addio [illegible] Mary Wesley

La scrittrice inglese Mary Wesley (qui nel disegno di Xanthe Mosley) è morta nella sua casa di Totnes a 90 anni. Soltanto a 70 anni [illegible] Wesley ha pubblicato il [illegible]imo libro. Da allora ha sfornato tredici romanzi. In Italia sono apparse [illegible] opere, tra cui *Una vita sensata* (Longanesi).



[illegible] incinta

Brooke Shields aspetta [illegible] figlio: dopo mesi di infruttuosi tentativi [illegible] concepimento, la star e il marito Chris Henchy sono in attesa del primogenito che nascerà ai primi di maggio. «Restare incinta non è stato facile», ha detto Brooke, che ha 37 anni, in un'intervista al *New York Post*.

PICCOLE E GRANDI DISCRIMINAZIONI IN TUTTO IL MONDO: E L'INTOLLERANZA NON RESTA MAI SENZA RIFLESSI SULL'ESISTENZA DELLE VITTIME

DIVERSI per forza





INCHIESTA SULLE LIBERTÀ

[illegible] i gay

Michele Ainis

NELLA nostra società dei numeri ormai si conta tutto, dal consumo medio di tazzine di caffè ai passeggeri che s'imbarcano ogni giorno all'aeroporto di Calcutta, ma nessuno sa [illegible] precisione quanti [illegible] i gay esistenti sulla faccia della terra. Non [illegible] del 10% della popolazione, in base a una stima sovente ripetuta, che trae la sua lontana origine dal rapporto stilato da Alfred Kinsey negli anni 40. [illegible] più: l'11%, per gli attivisti omosessuali, secondo un'indagine pubblicata nel 1999 [illegible] Sarah Lambert sul *Canadian Press*, [illegible] vari altri autori. Macché, molti di meno, ribattono fonti ulteriori: intorno all'1% in Francia, Regno Unito, Norvegia, Danimarca; il 2,7% fra gli uomini, l'1,3% fra le donne americane, secondo ricerche pubblicate alla metà degli anni 90. No, la percentuale esatta degli omosessuali in tutto il mondo occidentale rasenta il 6%, afferma uno studio diffuso in Germania nel 2001; [illegible] un altro studio tedesco la valuta al 5%, mentre [illegible] Italia l'Eurispes calcola che i gay raggiungano la cifra di [illegible] milione e mezzo di persone, all'incirca il 4% della popolazione.

Non è affatto esigua la differen[illegible] di dieci punti percentuali fra [illegible] stima minima e la massima: poiché all'alba del terzo millennio siamo diventati [illegible] miliardi e 700 milioni ad abitare questo mondo, significa un'area d'incertezza che coinvolge 670 milioni di persone. Significa perciò che ne sappiamo poco, davvero poco, di chi vive la propria sessualità in modo differente dalla maggioranza dei compagni di scuola [illegible] dei colleghi d'ufficio. Per nostro disinteresse, certo; ma soprattutto perché la condizione omosessuale viene tutt'oggi percepita come una vergogna, un disonore che è meglio custodire nel segreto. E difatti in Italia - secondo una ricerca curata da Barbagli [illegible] Colombo nel 2001 - soltanto un padre su tre (e il 43% delle madri) sa con certezza d'avere un figlio gay.

La cronaca registra di contin[illegible] piccole [illegible] grandi discriminazioni. In Germania quasi tutte le compagnie assicurative rifiutano la polizza vita alle coppie omosessuali, o altrimenti pretendono di sottoporle al test dell'Aids. Nel gennaio 2001 la Nokia ha dovuto scusarsi per aver escluso le coppie gay da una promozione natalizia. Nella primavera dello stesso anno Paola e Manuela, due lesbiche che vivono a Castelnuovo Don Bosco, sono state licenziate contemporaneamente a causa del loro legame. In luglio il senatore Bucciero, per esprimere tutto [illegible] dissenso circa l'organizzazione a Bari di un Gay Pride, ha dichiarato che gli omosessuali lo fanno vomitare, ricevendone in cambio una denuncia da parte del Centro studi teologici di Milano. Ma di fatto proprio la religione (e le sue molte chiese) contribuisce non poco all'immagine dell'omosessualità come una colpa o un vizio. Quella anglicana, che nel giugno 2002 ha reagito [illegible] durezza all'ipotesi di nominare Rowan Williams (favorevole all'ordinazione dei gay) nuovo arcivescovo [illegible] Canterbury. Quella cattolica, non meno avversa al sacerdozio [illegible] chi manifesti anche soltanto una tendenza omosessuale, come ha ufficialmente dichiarato (il 16 maggio 2002) il Prefetto della Congregazione per il culto divino.

[illegible] pregiudizio, l'intolleranza, la riprovazione non restano mai senza riflessi sull'esistenza di chi [illegible] rimane vittima. Secondo un rapporto preparato nel 1989 per [illegible] U.S. Department of Health and Human Services, un terzo dei giovani che ogni anno si tolgono la vita è costituito da omosessuali, e questi ultimi tentano il suicidio da 2 a 3 volte in più rispetto ai loro coetanei eterosessuali. Una percentuale che è diventata quasi il triplo dal 1965 al 1988, e che costituisce la prima causa di morte tra i giovani gay statunitensi.

Le statistiche italiane sono eloquenti. In base a una ricerca Ispes del 1991, il 6% dei gay ha cercato d'uccidersi almeno una volta, e molti di più ci hanno pensato; un terzo degli omosessuali maschi e un quarto delle lesbiche. Tra chi l'ha poi fatto veramente, merita un ricordo Alfredo Ormanno, intellettuale siciliano, che il [illegible] gennaio 1998 si diede fuoco sul sagrato [illegible] San Pietro per denunciare l'atteggiamento delle gerarchie ecclesiastiche verso la condizione omosessuale.

> In Occidente un apparato di norme a tutela degli omosessuali. Ma in diversi Stati Usa la sodomia è reato e in Inghilterra due uomini che si bacino [illegible] pubblico sono passibili di arresto

Altrettanto spesso i gay cadono per mano del boia, piuttosto che per la loro stessa mano. Succede nei paesi islamici, dove l'omosessualità viene considerata un'aberrazione, una bestemmia, un virus propagato dalla cultura occidentale. Dove il Corano li condanna a morte, [illegible] infatti in Yemen, in Iran, in Cecenia il codice criminale della Shari'a contempla la pena capitale, [illegible] come in Afghanistan durante il regime taleban (che li uccideva facendogli crollare un muro di pietre addosso), o in Arabia Saudita (lì il 16 aprile 2000 un tribunale ha condannato nove giovani a 2.600 frustrate ciascuno per «deviazione sessuale»), in Malaysia (le cui leggi prevedono [illegible] anni di galera), in Egitto (che nel 2001 ha messo sotto processo 52 omosessuali, e ne ha poi condannati 23). Succede nei Caraibi, dove le leggi che vietano [illegible] sodomia sono un'eredità del periodo coloniale, e in tutta l'America Latina: nella sola Bogotà gli squadroni della morte hanno ucciso 19 gay e transessuali in meno di tre mesi (nel 1999). In Africa nera, dove in Uganda il presidente Museveni (sempre nel 1999) ha ordinato d'arrestare tutti gli omosessuali, e dove si è segnalato in ultimo Mugabe, presidente dello Zimbabwe, che nell'estate 2002 ha incaricato [illegible] sue spie di compilare una lista nera dei ministri [illegible] degli alti dirigenti omosessuali.

Però [illegible] succede solo in terre esotiche [illegible] lontane. La caccia ai gay è infatti uno sport diffuso in tutto il mondo, anche occidentale. Solo che alle nostre latitudini c'è un carnefice privato, in luogo del boia pubblico. E la cronaca [illegible] assai più lunga d'un lenzuolo. A Londra il 1° maggio 1999 è stato festeggia[illegible] da una bomba in un bar gay [illegible] Old Compton Street. [illegible] Berlino nel luglio 2002 sono state stampate 3000 copie di un cd musicale che invita a uccidere tutti gli omosessuali. [illegible] Italia i gay ammazzati [illegible] stati 111 [illegible] 1990 al 2001 (solo a Roma se ne contano 28). A Torino, il 25 giugno 2002, cinque giovani gay sono stati picchiati col pugno di ferro nell'indifferenza dei passanti.

Non che [illegible] Occidente manchi un apparato di norme a difesa dei gay, dei loro diritti, e contro ogni forma di discriminazione: si possono citare per esempio le risoluzioni approvate dal Parlamento europeo l'8 febbraio 1994 e il 17 settembre 1998; sempre [illegible] Europa, la direttiva quadro varata dalla Commissione nel novembre 2001; [illegible] in Italia la prima legge regionale, quella toscana dell'agosto 2002. Ciò tuttavia non è vero sempre, e non dovunque. Benché la sodomia [illegible] cancellata dall'elenco dei reati già al tempo della Costituente rivoluzionaria francese (nel 1791), negli Stati Uniti essa rimane fuori legge in Texas, nel Kansas, [illegible] Oklahoma, anche se consumata nel chiuso delle pareti domestiche. Né più né meno che in Gran Bretagna, dove all'alba del terzo millennio restava ancora in vita la norma che commina l'arresto per due uomini che si bacino in pubblico o che facciano sesso in una camera d'albergo, e solo nel giugno 2002 [illegible] ministro dell'Interno (fra le proteste della destra) ha dichiarato che sarebbe ora d'abrogarla.

> In Italia non esistono leggi palesemente ostili [illegible] neppure leggi in grado di reprimere le disparità di trattamento. E si nega il più elementare dei diritti, quello di formarsi una famiglia

In Italia viceversa non esistono norme palesemente discriminatorie nei confronti degli omosessuali; ma non esistono neppure norme in grado di reprimere la disparità di trattamento di [illegible] essi siano vittima, di castigare l'odio nei loro riguardi. L'8 marzo 1999 l'Arcigay prende carta e matita per denunziare al ministro la presenza dell'omosessualità nell'elenco delle malattie mentali. La Cassazione (con una sentenza del 26 aprile 2000) giudica l'omosessualità [illegible] forma di «incapacità psichica» a contrarre matrimonio. A Padova (nel luglio 2002) i carabinieri multano un transessuale per «travestimento in luogo pubblico», rispolverando una vecchia norma mai abrogata del testo unico di pubblica sicurezza del 1931.

Infine gli si nega il più elementare dei diritti, quello [illegible] formarsi una famiglia. In Italia i gay non possono sposarsi, a differenza della Danimarca (il primo paese a riconoscere le unioni omosessuali, fin dal 1989), della Norvegia (il cui ministro delle Finanze, Per-Kristian Foss, nel gennaio 2002 ha sposato il suo compagno), della Germania, dell'Olanda. Non posso[illegible] dunque divorziare, com'è suc[illegible] a una coppia gay davanti a un tribunale della Bassa Sassonia, nel giugno 2002. Né adottare un figlio, benché tale desiderio sia comune al 59% dei gay [illegible] al 47% delle lesbiche. Non possono neanche stipulare un contratto dal quale scaturiscano diritti e obblighi reciproci per le coppie omosessuali, sulla falsariga del Pacs (Patto civile di solidarietà), deliberato in Francia dall'Assemblea [illegible]nale il 13 ottobre 1999, [illegible] poi imitato in Finlandia, Svezia, Portogallo, Australia e altri paesi. Significa che l'omosessuale convivente non ha diritto alla pensione di reversibilità; [illegible] può ereditare se [illegible] per testamento; non ha diritto al mantenimento quando [illegible] sua unione va in frantumi; non può assistere il partner ricoverato in ospedale senza il permesso dei parenti.

Come sanare la ferita? Forse [illegible] medicina può venire dal mercato. Negli Usa uno studio del Simmons Market Research Bureau ha rivelato che il 21% dei gay dispone d'un reddito superiore [illegible] 100.000 dollari l'anno, mentre il 28% raggiunge i 50.000; che il 60% occupa posti di livello medio-alto; che [illegible] 48% è laureato; che il 61% fa almeno un viaggio all'estero per anno: e che insomma i gay consu[illegible] meglio e di più rispetto agli eterosessuali, non foss'altro perché non hanno figli da allevare. Da qui è scattata la corsa a offrirgli pubblicità, prodotti, siti online costruiti su misura, col risultato - per esempio - che al Gay Pride di Atlanta del 2001 marchi come [illegible] catena di video Blockbuster, la birra Budweiser, la Coca-Cola, la compagnia aerea American Airlines e l'American Express hanno fatto a gomitate per d[illegible] [illegible] sponsorizzazione. Ma dopotutto [illegible] niente di nuovo sotto il sole: davanti ai tribunali la libertà si compra pagando una cauzione, e tanto peggio per chi ha il portafoglio vuoto.

micheleainis@tin.it

I PASSATEMPI INFANTILI IN MANO ALLE MULTINAZIONALI: MUOIONO I VECCHI EROI, SI PROFILANO NUOVI PERICOLI

L'infanzia in gioco, un affare per pochi

Raffaella Silipo

DA Berlino a Trofarello, da Siviglia al Wisconsin, tutti i pupi del mondo occidentale a Natale [illegible] hanno sognato con «Harry Potter» e i suoi segreti, si sono accaniti sulle stesse playstation, hanno scambiato le stesse carte Pokémon e infilato nel videoregistratore gli stessi classici Disney. Altro che [illegible] global: il mercato della cultura per l'infanzia [illegible] concentrato nelle mani di poche multinazionali del divertimento, in concorrenza spietata tra loro. Il che non significa che la qualità dell'offerta sia scarsa, anzi. Ma certo si può sollevare qualche dubbio sulla pluralità di valori in gioco.

Un attento studio [illegible] modelli proposti alle nuove generazioni e i loro possibili esiti formativi è quel[illegible] di Pierre Bruno (*La culture de l'enfance à l'heure de la mondialisation*) uscito in Francia. Si parte dalla constatazione che, dopo la caduta dell'Unione Sovietica, le pubblicazioni Disney hanno sostituito gli scritti di Lenin come opera più tradotta nel mondo, diventando il nuovo simbolo dell'internazionalismo culturale. Un fenomeno di massa imponente che l'autore è attento a non demonizzare ma che, avverte, viene spesso analizzato solo in superficie. Le facili accuse che si muovono spesso a cartoni animati e videogiochi sono infatti quelle [illegible] incitare alla violenza, mentre secondo Bruno i rischi [illegible] molto più sottili e pervasivi.

Inutile comunque coltivare illusioni nazionaliste, riducendo il problema a questioni di supremazia tra stati. Inutile anche ritenere che le multinazionali abbiano potere assoluto: in realtà Disney e Warner interpretano il gusto del tempo più che determinarlo. Così, per esempio, i cartoon si sono convertiti al politically correct, presentando eroine femministe o esaltando le minoranze etniche, causando così effetti talvolta paradossali come la presenza nelle sale di un film come *Spirit*, storia [illegible] di un cavallo amico degli [illegible] [illegible] in lotta contro i cattivi yankees, prodotta dal colosso yankee di [illegible]teven Spielberg. Non [illegible] neanche giusto, dice Bruno, condannare [illegible] cultura di massa tout court [illegible] vittoria della mediocrità. In realtà i lungometraggi d'animazione [illegible] oggi assai più raffinati che in passato e i palinsesti via cavo offrono programmi di buon livello: è vero piuttosto che si sta affermando il criterio della doppia velocità, dove una stessa multinazionale offre opere [illegible] valore molto diverso. Giochi [illegible] migliori per chi può permetterseli, prodotti (soprattutto televisivi) vecchi, a basso costo, zeppi di stereotipi [illegible]li o sessisti per gli strati meno avvertiti della popolazione. Non solo: lo stesso cartoon può essere letto in modi molto diversi a seconda della preparazione culturale, basti pensare all'*Hercules* Disney, che gioca sulla moltiplicazione di riferimenti colti e strizzate d'occhio percepibili solo da un'élite. Insomma, [illegible] la scuola dell'obbligo [illegible] è affannata in questi anni a eliminare l'orientamento precoce che riproduceva la gerarchia sociale di partenza, il mercato ne è diventato il più spietato successore.

> Pubblicato in Francia un saggio che avverte: la formazione avviene a scuola, non in casa

Già, la scuola. E' proprio l'universo scolastico piuttosto di quello familiare [illegible] predominante della cultura infantile di oggi. Basti pen[illegible] a *Harry Potter* che proprio nella scuola, piuttosto che nella famiglia, trova la sua casa. Questo, secondo Bruno, riflette le inquietudini dei genitori sul futuro dei loro figli in una soci[illegible] competitiva e classista. E forse è per questo che i bambini amano tanto giocare alla Playstation [illegible] ai Pokemon: sono giochi capaci di razionalizzare e strutturare oggettivamente le gerarchie fra giocatori. Giochi «giusti» dove ognuno si può situare in una graduatoria precisa, vedendo premiate [illegible] proprie capacità. Giochi, dunque, altamente consolatori, per bambini che prestissimo si scontrano con una [illegible] tutt'altro [illegible] equa.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel ■

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Cortadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

■ LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
■ Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA, via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano · Selle srl, via Carlo Presenti 130, Roma · L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · S.I.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

IL CASO DELL'AMERICANA RIDOTTA IN DIAMANTE

AMULETI MORTALI

Giovanni De Luna

OGGI un quarto degli americani sceglie di farsi cremare. Secondo ■ previsione attendibile questa cifra sarà raddoppiata tra 20 ■. L'imponenza ■ tali numeri si presta a molte considerazioni, in particolare sui paradossi di cui si alimenta il rapporto tra la nostra cultura e quella americana. Ne subiamo il fascino, ne apprezziamo il modello economico, ne invidiamo ■ compattezza delle istituzioni democratiche, li seguiamo in guerra; però, alla fine, da noi solo il 4% sceglie la cremazione, quasi che nei confronti della morte, (così come per altri eventi che toccano le corde più profonde dell'agire umano), le distanze restino abissali sul piano dei comportamenti e dei quadri mentali.

Adesso ■ arrivata la notizia dei resti cremati di un'ottantenne restituiti alla famiglia sotto forma di diamante. Se ne era parlato da tempo (in Italia ■ ne era occupato anche *Il Diario*). Lifegem, ■ società di Chicago, è ■ la prima a lanciare il progetto di trasformare le ceneri in diamanti. «Una persona di media statura contiene abbastanza carbonio da produrre una cinquantina di diamanti da un carato», aveva dichiarato Mark Bouffard, portavoce della ditta. «E' una lavorazione lunga e costosa, ma alla fine si ottengono diamanti azzurrini a un prezzo che va dai 4.000 dollari in su». Il progetto ora è stato realizzato dalla canadese Fountain Garden Funeral Services che si è servita di una ditta italiana per la lavorazione che ha tratto dalle ceneri di Edna Mac Arthur un brillante da un quarto di carato. Ho qualche dubbio sulla praticabilità tecnica di questi procedimenti e sarei curioso di sapere veramente quel gioiello di cosa è fatto. Non è questione solo di patacche. Il fatto è che la cremazione si presta meglio dell'inumazione a rompere la separatezza dei cimiteri, ad avvicinare i luoghi dei vivi e i luoghi dei morti. Dallo spazio pubblico del «campo santo» le ceneri possono transitare negli spazi domestici della casa, del giardino, del proprio «campo privato». E' anche possibile che le ceneri siano conservate in un luogo (le radici di un albero, la cima di una montagna, le profondità di ■ oceano) che il defunto stesso ha scelto per depositarvi la sua memoria, uscendo dall'obbligo di avere un unico luogo forzatamente deputato alla perpetuazione del proprio ricordo.

Tutto questo ■ c'entra niente con i giocattoli e con i monili. Una cosa sono i luoghi, un'altra gli oggetti. Una cosa è l'immaterialità del ricordo, un'altra la sua riduzione ad amuleto. La morte può diventare tutto, ma non sarà mai uno spazio ludico. Se con lo sghignazzo e la provocazione ci si amputa del dolore, si anestetizza la parte più sensibile della nostra convivenza civile, lungo ■ percorso in cui c'è posto solo per il cinismo e il disincanto.

DIETRO UN RITUALE ■ INIZIO ANNO

PROPOSITI VITALI

Fabrizio Rondolino

ABBIAMO bisogno di vincoli, costrizioni, ■ per impostare la nostra esistenza, per offrire alla nostra ■ quotidiana i binari approssimativi ■ cui scorrere, e per rintracciare, se non ■ senso, almeno una direzione. Il calendario serve precisamente a questo. Smarrito da tempo il suo significato originario con il naufragio della società contadina, scandita dall'alternarsi della ■ ■ del raccolto, e con l'avvenuta secolarizzazione, che ha cancellato ogni relazione fra il riposo e il sacro, ■ calendario è per noi una sorta di corsa a ostacoli, e insieme una costellazione di porti sicuri. La settimana, per esempio, è l'intervallo che ci separa dal weekend, e che dobbiamo percorrere ■ più rapidamente possibile; l'anniversario di matrimonio è invece un approdo simbolico, un'oasi della memoria, il luogo di un ideale riposo. Proprio perché immateriale, il calendario ci sembra ■ essenziale.

Astrazione suprema è il Capodanno. Non c'è davvero differenza alcuna fra il 31 di dicembre ■ il primo di gennaio: non nella rotazione indifferente del pianeta, non nello scorrere placido o ansioso, felice o disperato della nostra vita. E tuttavia, mai come a capodanno il potere simbolico del calendario ci appare in tutta la sua forza, in tutto il suo potere seduttivo. I riti propiziatori che compiamo con scrupolo dalle lenticchie ai sette chicchi d'uva - ci affidano fiduciosi e passivi ■ futuro, come ■ questo si potesse decidere una volta per tutte la notte di ■ Silvestro; ma al fatalismo del rito usiamo unire, non per caso, la ■ggettività dell'intenzione e della volontà: nascono così i buoni propositi, la cui realizzabilità, di nuovo, dipende prima di tutto dalla specialissima data in cui vengono presi.

Diversamente dalle buone intenzioni, che come si sa lastricano la strada dell'inferno, i buoni propositi spesso raggiungono il loro scopo. La differenza fra le une e gli altri sta soltanto nel calendario, nel suo potere ■ nella sua capacità ■ condizionamento e di suggestione. ■ come se volessimo aiutare a realizzarsi il vecchio detto «Anno nuovo, vita nuova», di cui invero conosciamo troppo bene la falsità, collocando la decisione di mettersi finalmente a dieta o di smettere di fumare, di non dire ■ù le bugie o di rinunciare alle parolacce, sotto l'influsso benigno del cambio di data. Da un lato sappiamo che nessun cambiamento può avvenire davvero per caso e spontaneamente, soltanto perché un nuovo anno è cominciato, e dunque c'impegniamo con noi stessi perché qualcosa effettivamente cambi; dall'altro lato, però, le nostre sole forze ci paiono insufficienti, e dobbiamo affidarci alla magia del calendario per trarne aiuto, conforto, forza. Non abbiamo idea di quando cominci la stagione della semina, né ricordiamo con precisione il significato messianico del sabato, ma continuiamo a credere che le stelle, lassù, non siano soltanto sfere di gas incandescente, ma anche, e soprattutto, amiche e guardiane della nostra buona volontà.

ATTO D'ACCUSA DI UNO SCIENZIATO FRANCESE: È UN DELITTO RASSEGNARSI E TACERE

Clonazione umana peggio dell'atomica

Israël Nisand

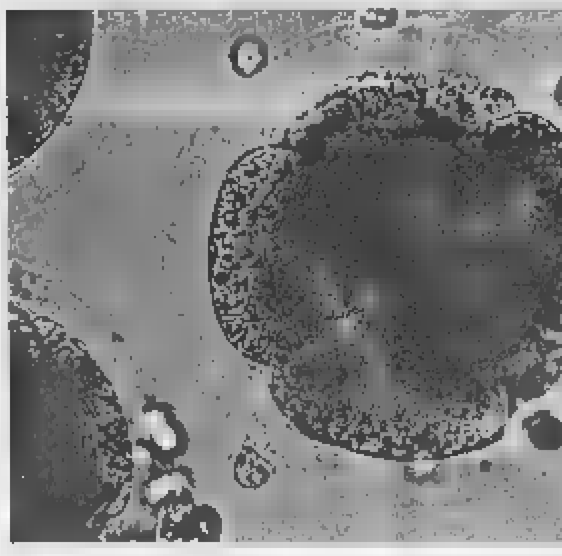
Dall'energia nucleare ci possiamo difendere Siamo invece disarmati dinanzi al «programma genetico», anzi siamo sedotti dal miraggio dell'immortalità

I Raeliani annunciano con grande risalto mediatico la nascita di una bambina clonata e di altri quattro in arrivo, generati con la stessa tecnica. Semplice trovata pubblicitaria? La prova scientifica, peraltro molto semplice, dovrà arrivare in fretta. Si saprà presto se si tratta di un evento reale, di un modo per preparare l'opinione pubblica o, più banalmente, di un espediente per far parlare di sé. Il problema, infatti, non è tecnico: se non è per ■ sarà per domani; la storia delle scienze, in generale, e della medicina in particolare, dimostra che tutto ciò che era possibile fare è stato fatto. La veridicità della notizia non cambia la gravità della questione, così come non la cambia la qualità del risultato. Ma perché ■ problema è così grave? Di quale genere di trasgressione ■ tratta? È come proteggere l'umanità da questa deriva prometeica in materia di riproduzione?

La clonazione a fini riproduttivi utilizza il genoma di un adulto (contenuto nel nucleo di una sua cellula) per creare un individuo il cui patrimonio genetico è praticamente (il citoplasma dell'ovocita trasmette ugualmente il genoma) lo stesso del «donatore». Il nucleo della cellula di un adulto è collocato nell'ovocita enucleato, che diventa a questo punto un embrio■ perché ha un corredo comple■ di 46 cromosomi. L'individuo ■ creato non dispone del patrimonio genetico di due genitori, i cui genomi si mescolano casualmente, ma della copia di una combinazione già esistente, quella del donatore, che è madre e padre allo stesso tempo. La fantasticheria dell'opera d'arte, che ha una sola firma, si incarna così in un essere vivente: si tratta di «ri»produrre e soprattutto di avere la certezza del risultato senza passare per le incertezze e le incognite della riproduzione sessuata.

Fino a oggi ogni ■ umano, qualunque fosse il progetto dei genitori al suo riguardo, era, per quanto riguardava il corpo, totalmente frutto del caso. I genitori sapevano bene che il bambino non sarebbe stato esattamente come lo volevano, ■ dovevano accettare il rischio: c'era l'idea di base ■ la ■ realizzazione era legata a una casualità, buona o cattiva che fosse. Solo la diagnostica prenatale permetteva di gettare uno sguardo sul risultato ■ accettarlo o rifiutarlo. O la diagnostica preimpiantatoria, per evitare di trasmettere una malattia familiare grave ■ ben nota. Nessuno poteva indovinare, in quell'immensa lotteria, se sarebbero stati i geni dell'uno o dell'altra a prevalere o a che cosa avrebbe portato la loro interazione. Tutti gli ■ umani, fin qui, hanno goduto di questo azzardo che dona loro una ■bertà fondamentale, quel■ di essere unici, nel corpo e nella mente. Noi siamo tutti prodotti singoli di una causale mescolanza dei genomi ■ due genitori di sesso opposto. Questo non è mai stato ■ in discussione ■ è un valore per ciascuno di noi. ■ tratta di un patrimonio comune dell'umanità che la morale ci invita a rispettare in nome di ■ principio antico: non fare agli altri quello che non vorremmo fosse fatto a noi.

Il miraggio dell'immortalità che spinge alcuni a cercare di ottenere la clonazione a fini riproduttivi e altri ■ comprarsela si basa su una convinzione errata, che ■ genoma condizioni le caratteristiche della persona.



L'embrione ■ ■ così come è stato presentato dai Raeliani

Modificare i parametri della procreazione mette in causa la natura stessa della nostra specie. Per questo dobbiamo considerarlo un vero crimine contro l'umanità

Inganna il termine «programma genetico»: anche con geni identici i singoli individui saranno differenti da quello che i loro creatori avevano sperato ■ sognato. La materia vivente sfugge alla pianificazione. E' malleabile, adattabile, si evolve in maniera imprevedibile. Ed è giusto che sia così. La clonazione non cambierà nulla.

La rincorsa senza fine all'innovazione tecnologica, soprattutto ■ fini commerciali, non potrà essere mai fermata? Certo prese di posizione ■ cessano di suscitare interrogativi sulla gerarchia esistente nelle nostre società fra le regole del diritto pattuite concordemente dalle comunità stesse e quelle che si concedono i singoli individui. Le società occidentali sono Stati di diritto dove la norma di legge è sovrana, anche se alcuni cercano di aggirarla. Rinunciare a promulgare leggi con la scusa che saranno costantemente trasgredite, è, con ogni evidenza, un grave passo indietro. Così, lo stupro usato come arma bellica è stato riconosciuto, grazie al Tribunale penale internazionale, crimine contro l'umanità. Chi se ne macchia è ricercato e punito dalla giustizia internazionale, senza possibili prescrizioni. E senza, beninteso, mettere in discussione l'umanità dei bambini nati da queste violenze. Nessuno può prevedere le condizioni psicologiche dei bambini clonati, ma il fatto che si tratti di una tecnica vietata non può ricadere su di loro così come non può essere una colpa nascere da una violenza sessuale.

I «progressi» compiuti dalla biologia della riproduzione sono più gravi di quelli della fisica nucleare, tanto per prendere a paragone un esempio emblema■ della follia umana. Una bomba atomica sganciata su una città uccide, devasta, è un insulto all'umanità, ma non ne mette in discussione l'essenza stessa. Ci si può difendere dai danni nucleari che oggi possono essere molto limitati. Invece, modificare i parametri della procreazione mette in causa la natura stessa della specie umana. Non c'è protezione che valga: ■ danno è subito collettivo.

Bisognerà, scriveva un anno fa l'editorialista di *Lancet*, saper accogliere i bambini clonati come esseri umani ■ tutti gli effetti. Ironia fatalista? Siamo forse obbligati a vedere arrivare questa sventura senza nemmeno tentare di opporre resistenza? La nostra società ha perso forse la capacità di dire no? O l'umanità si lascerà travolgere dal narcisismo al punto di lasciar compiere la «sciocchezza del secolo» per poi protestare che è stata fatta da altri?

Il rispetto della dignità umana in quello che è il suo aspetto più fondamentale, la singolarità di ciascun individuo, nata dalla mescolanza casuale dei geni dei propri genitori, impone alla Francia, attraverso le istituzioni internazionali, di adoperarsi affinché la clonazione a fini riproduttivi ■ classificata co■ crimine contro l'umanità, perseguibile e punibile, senza limiti di prescrizione, da un tribunale penale internazionale. In questo modo non si potrà più dire che nessuno ha mosso un dito per scongiurare questo disastro aggiuntivo. Non far udire la voce della Francia (anche isolata) a questo proposito, di fronte alle provocazioni di certi «illuminati» sedotti dalla possibilità di concepire l'inconcepibile, equivarrebbe a una sorta di complicità.

Professore di ginecologia ostetrica al CHU ■ Strasburgo

LETTERE

Indimenticabile Signor G • Botti al bando • www.schiavidihitler.it

L'applauso di Napoli a ■ milanese purosangue

Non rivedremo mai più Giorgio Gaber cantare e recitare nei teatri italiani. La memoria delle sue esibizioni sui palcoscenici di tutta Italia non mi abbandonerà mai. Soprattutto se penso al calorosissimo applauso e abbraccio che accoglieva il Nostro, artista «purosangue» milanese, quando si esibiva a Napoli.

Umberto di Lucia

Dopo la legge antifumo

Vietiamo tutti i botti in tutti i periodi dell'anno, capodanno compreso, anche quelli ora legali. Vietiamone la produzione, il commercio ■ la detenzione. Di tutti. Ogni anno le statistiche riportano morti e feriti. Per non contare le spese relative ai danni prodotti dai botti ■ giardini pubblici e privati, piante bruciacchiate, ■ dei botti da rimuovere... A spese e per colpa, e a favore, di chi?

Se fossero tutti vietati, per le forze dell'ordine sarebbe facilissimo intercettare chi facesse il primo botto o la prima luminaria, sarebbe facilissimo controllare chi li vende. Siamo stanchi di subire ogni anno questo sopru■ e insulto all'intelligenza. Dopo la legge antifumo dateci anche una legge antibotti.

Giuseppe Casagrande
Roma

■ all'avvocatura i candidati sono troppi

Sul numero del 31 dicembre ho letto l'intervento «esami di stato, babele assicurata». Si parla dell'abilitazione all'avvocatura. Avendo sostenuto e superato l'esame in questione nella sessione 1994, mi sento di rispondere all'autrice.

L'organizzazione è deficitaria ovunque, perché i candidati sono troppi: quanti, onestamente, ritengono la pratica forense un parcheggio, poi si vedrà? La «sceneggiata», come viene definita, è solo una spiacevole ma inevitabile scrematura dei candidati più vistosamente impreparati, il resto lo faranno ■li anni immediatamente successivi. I «frutti» non vanno solo «sperati», ma auspicabilmente guadagnati, non è il Gratta e Vinci.

Verissimo, le commissioni leggono poco. Quel poco allora bisogna imparare a scriverlo chiaramente e senza strafalcioni. Anziché prepararsi a ■ battaglia» con ricorsi al Tar, forse sarebbe più proficuo indirizzare lo spirito bellico verso altri concorsi, salvo casi di oggettivi brogli, se dimostrabili.

David Fracchia, Torino

Firenze, 8 euro per mezzo litro d'acqua

Vorrei segnalare un fatto molto grave. Il 31 dicembre ■ stato ■ una festa a Firenze organizzata alla Fortezza e in quell'occasione una bottiglietta di acqua da 0,5 litri è stata pagata 8 euro. Penso che le autorità competenti debbano effettuare controlli severi sui prezzi delle consumazioni in questo tipo di feste. Forse gli organizzatori sanno che chi assume un certo tipo di sostanza stupefacente sente il bisogno di bere acqua ■ cerca di speculare anche ■ questo bisogno fisiologico. Tutto questo ■ trovo veramente disgustoso.

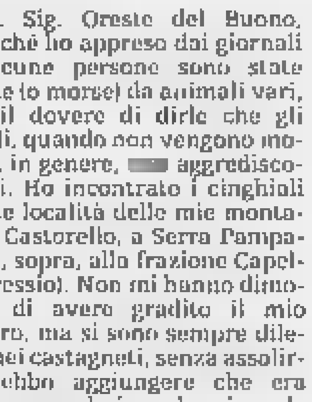
Cristiano Merlini
Castel San Giovanni (PC)

LA RISPO■ O.d.B.

Non molestato, l'uomo aggredisce

EGR. Sig. Oreste del Buono, poiché ho appreso dai giornali che alcune persone sono state caricate (o morse) da animali vari, sento il dovere di dirle che gli ■nimali, quando non vengono molestati, in genere, ■ aggrediscono mai. Ho incontrato i cinghiali in varie località delle mie montagne: a Castorello, a Serra Pamparatto e, sopra, alla frazione Capello (Garessio). Non mi hanno dimostrato di avere gradito il mio incontro, ma si sono sempre dileguati nei castagneti, senza assolirmi. Debbo aggiungere che era quasi sempre buio ■ che vi ■ la nebbia piuttosto fitta. Alla Valletta, mi sono improvvisamente apparsi due muli che parevano due elefanti (la nebbia dilata i contorni e anche un gatto, in cima a una scala, può sembrare un demonio). Inoltre possiedo dei gatti ■ i cani che incontro ne sentono l'odore ■ talora mi ringhiano, se non amano i gatti; ma basta dire: «A cuccia! Non ti conviene azzuffarti con un gatto grosso come me» perché mi lascino in pace.

Romana Racca Borgna, Torino



GENTILE corrispondente, può darsi che lei abbia ragione, o che abbia avuto nella sua esperienza una fortuna speciale. Non discuto. Ma pensi soltanto se la stessa cosa («se non vengono molestati, in genere, non aggrediscono mai») si potesse dire per gli uomini.

Oreste ■ Buono

Deportati ■ Germania il danno e ■ beffa

Sono figlia di Delfino Stradella, classe 1923, catturato nel 1943 dai tedeschi, deportato in Germania e mandato ai lavori forzati fino all'08/09/1945. Invito i nipoti, i familiari, i conoscenti di ex deportati della seconda guerra mondiale impiegati come lavoratori coatti nelle fabbriche tedesche tra il 1943 e il 1945, e tutte quelle persone soprattutto i giovani che ■ Internet giocano, lavorano, a consultare il sito www.schiavidihitler.it che par■ di una pagina di storia terribilmente vera ■ non manipolata perché ■ ■ ancora testimonianze a raccontarla.

Queste persone che hanno subito lavori forzati in condizioni disumane (in Italia dei circa 600.000 deportati ■ ancora viventi una minima parte), in base a una legge tedesca del 2000 della Fondazione «Memoria, Responsabilità e Futuro» che prevedeva un risarcimento, hanno presentato la relativa domanda, ma quasi tutte, in queste ultime settimane, ricevono la lettera dell'Oim (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) con l'informazione che sono esclusi da ogni tipo di risarcimento in quanto classificati all'epoca come Imi (Internati militari italiani), quindi considerati prigionieri di guerra dalla stessa Fondazione tedesca. Mai la loro condizione fu salvaguardata dalla Convenzione di Ginevra, mai furono trattati come prigionieri di guerra.

Preciso che per testimonianza diretta di reduci al momento della cattura - avvenuta dopo l'08/09/1943 - erano disarmati e allo sbando. Dallo stesso sito si può accedere a quello dell'Istituto di Storia Contemporanea «Pier Amato Perretta» di Como (www.isc-como.org) che propone ■ testo di protesta da inviare via posta o via Internet alla Fondazione tedesca e ad altre associazioni. Mandiamo in tanti questa lettera o e-mail di protesta, per queste persone oramai tutte ultraottantenni che raccontano ancora oggi, con le lacrime agli occhi, quei terribili giorni, ■ per tutte quelle che perirono ■ campi di lavoro o che non sono più tra noi, reduci di prigionia della seconda guerra mondiale.

Maria Teresa Stradella
Refrancore (AT)

■ caos dei Conservatori

Leggo spesso nei quotidiani che in Italia ci sono grandi strumentisti, grandi direttori e compositori. Tutto ciò è vero. Vorrei fare presente però che nella situazione in cui ci troviamo, cioè nel caos più completo dei Conservatori, scuola di alto perfezionamento artistico e musicale, in futuro il nostro patrimonio didattico-musicale gestito con superficialità verrà depauperato. A rimetterci saranno gli studenti, ma anche i docenti che vedono sempre di più l'impoverirsi di una scuola musicale piegata agli interessi di poche persone e a una gestione fallimentare dei vertici che s'insediano il più delle volte su suggerimenti politici e religiosi.

Si chiedono titoli, esami agli insegnanti, dimenticando che vari direttori e vice direttori e i rappresentanti dei docenti al consiglio d'amministrazione una volta insediati rimangono in carica a vita natural durante controllando la scuola pubblica e privata.

Rossano Corradetti
Conservatorio di Fermo A.P.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860766-484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049 · Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) ■ dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. ■ presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA CAMERA ARDENTE AL PICCOLO TEATRO, I FUNERALI NELL'ABBAZIA DI CHIARAVALLE DOVE SPOSO' OMBRETTA COLLI

Ciampi ricorda Gaber «originale e discreto»

Il presidente apprezza anche «la sua satira raffinata e costruttiva»
Il silenzio di Jannacci, il necrologio di Mina: «Non ti dimentico»
Per il ministro Urbani «è un grave lutto per l'intera cultura italiana»

Brunella Giovara

[illegible]

Un funerale discreto, senza fotografi e senza telecamere. Così ha deciso la famiglia: un addio che sia il più possibile sobrio, seppure nell'abbazia di Chiaravalle, scelta da Ombretta Colli perché lì sposò Giorgio Gaber, il lontanissimo 12 aprile 1965.

Ma sono in tanti a voler salutare Gaber, e tanti ieri si sono presentati al Piccolo Teatro, sperando che la sua camera ardente fosse già allestita. Lo sarà da questa mattina, tutto sarà pronto per dargli questo addio così sentito, all'uomo «che ha portato sulle scene una satira raffinata e costruttiva delle speranze e delle ansie degli italiani». Le parole sono del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che ieri ha mandato un messaggio alla vedova di Gaber, in cui ha scritto che l'artista «per quarant'anni ha saputo intrecciare arte e vita italiana dando dignità letteraria e teatrale alla lingua parlata. Con uno stile originale, discreto ed elegante».

Anche Giuliano Urbani, ministro per i Beni culturali, ha scritto alla Colli per ricordare con affetto e stima «un [illegible] di straordinario spessore [illegible] e culturale. Uno spessore rispecchiato con continuità nella sua instancabile opera di artista che si è identificata con la sua stessa vita». La sua morte «è un grave lutto per l'intera cultura italiana». E Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera: «Era un grande artista e un cantore generoso e geniale dello spirito libero e dinamico della sua Milano. Il suo sorriso e la sua satira intelligente e mai volgare mancheranno molto a tutti noi».

«Non ti dimentico», firmato Mina. Così la cantante ha ricordato l'amico Gaber nel necrologio pubblicato ieri sul Corriere della Sera. Muto anche Celentano: «Adriano ha appreso la notizia con grandissimo, grandissimo dolore», spiegava Claudia Mori. «Non [illegible] se Adriano parteciperà ai funerali o se farà una visita alla [illegible] ardente, [illegible] so solo che per il momento non vuol rilasciare alcuna dichiarazione perché è ancora troppo scosso».

E anche altri, vicini a Gaber negli anni di inizio carriera, come Enzo Jannacci, che ha rifiutato di rilasciare interviste e ha però diffuso una nota: «Enzo Jannacci e la sua famiglia intendono affrontare in silenzio la perdita del fraterno amico, vivendo l'umana necessità di lasciare un tempo al dolore, a cui si aggiunge, immediata, l'angoscia per il vuoto culturale lasciato dalla sua scomparsa».

«Io qualche volta lo criticavo», racconta Sergio Endrigo. «E' stato un precursore dei tempi, ma lo criticavo in quanto idealista politico e qualunquista: oggi mi rendo contro che ha anticipato i tempi. Nessuno crede più in niente perché non c'è più niente in cui credere». «Mi ricordo bene di lui quando faceva parte dei "Due corsari" [illegible] Jannacci», dice Endrigo, ancora impegnato nella riabilitazione per l'ischemia che lo ha colpito ad agosto, ma pronto a condurre oggi in seconda serata su Raidue lo speciale dedicato a Gaber. «Devo a lui, come a Bindi, a Tenco, ai primi cantautori, gli inizi della mia carriera. Erano altri tempi: si andava a casa di Franco Crepax, vicedirettore della Ricordi, per fargli sentire le canzoni con la chitarra».

Sergio Endrigo «Qualche volta lo criticavo, solo ora mi rendo conto che anticipava i tempi Devo a lui l'inizio della mia carriera»

[illegible] Gaber, Endrigo apprezza soprattutto «i brani grotteschi, come "Shampoo", e l'ironia sferzante, per la quale sembra che non piacesse ai politici. Negli ultimi tempi, poi, mi sono riconosciuto molto in "Destra e sinistra", per la delusione dei confronti di una sinistra spaccata, che [illegible] d'accordo [illegible] la destra soltanto quanto c'è da spartirsi la torta».

Accorata la voce di Maria Monti, l'attrice che ebbe con lui una storia d'amore durata tre anni, tanto tempo fa, agli inizi della loro carriera: «Io ho già vissuto il mio lutto per Giorgio anni fa. Lasciarlo mi è costato un grande sforzo, sono stata male per più di cinque anni. Oggi mi dispiace che sia morto un grande artista, per il valore che metteva in scena e nella vita». Gaber verrà tumulato al Famedio del Cimitero Monumentale. Uscirà postumo il suo disco «Io [illegible] mi sento un italiano», e anche il suo libro, scritto assieme all'amico Sandro Luporini, «Il Grigio», edito da Einaudi. Un monologo «sull'impossibilità di essere felici».

IN TV

Inediti e l'ultima intervista

La tv ricorda Giorgio Gaber. Ieri sera in diretta su Raiuno al posto de «Il castello» Vincenzo Mollica ha ripercorso la carriera del cantautore con un'antologia dei suoi più grandi successi musicali e teatrali e ha riproposto l'ultima intervista. Stasera alle 22.35 su Raidue «Eventi pop: speciale signor G», di Michele Bovi e [illegible] Giusti, filmati [illegible] e rarità, raccontati da un altro caposcuola della canzone d'autore italiana, Sergio Endrigo. Tra le perle, dice Bovi, «gli interventi di Gaber nella pubblicità, i filmati che girò per Carosello per diversi liquori, e ancora gli inizi rock, con le immagini di "Bella bambina"». Tra gli inediti, i filmati a colori di "Non arrossire", "Genevieve" e "Una fetta di limone", cantata con Jannacci ai tempi dei Due Corsari: «Spazio anche a un'intervista inedita. Anche Canale 5 ricorderà Gaber. Sarà Maurizio Costanzo, nel corso di «Buona domenica», a dedicare ampio spazio al cantautore milanese.



Giorgio Gaber



Al Piccolo Teatro di Milano è stata allestita ieri pomeriggio la camera ardente

DALLO SCHERMO ALLA SCENA MUSICAL E COMMEDIE

Broadway copia il grande cinema

Giuseppe Ballaris

NEW YORK

Un film di successo, adattato sui palchi di Broadway, può attirare un grosso pubblico. E' una formula che il più delle volte funziona; come per i trionfi di «Hairspray» (Grasso è bello), di John Waters; «The producers» (Per favore, non toccate le vecchiette!), di Mel Brooks, «The Graduate» (Il laureato); e, a febbraio, debutterà il musical «Urban Cowboy».

Diretto da James Bridges, il film della Paramount, dell'80, prese le mosse da un articolo di Aaron Latham, pubblicato su «Esquire», nel '78; e mostrava John Travolta nei panni del giovane texano Bud; Debra Winger era Sissy, la [illegible] donna; e Scott Glenn, il cattivo Wes. Ralph Burns firmava la colonna sonora originale, a base di country music; talmente popolare che ottenne il triplo platino, e nel cast c'era anche Bonnie Raitt.



John Travolta

Jason Robert Brown, curatore della nuova parte musicale, vi ha aggiunto tre sue canzoni.

«"Urban Cowboy", dalla storia ambientata nel bar Gilley's, a Houston, durante il boom petrolifero degli Anni Settanta, col famoso toro meccanico, è stato ben accolto in tutto il mondo; ed è ancora estremamente popolare in tutto il Sud degli Stati Uniti», osserva il produttore Chase Miskin, e prosegue: «abbiamo la miglior miscela di musica nota e nuove canzoni; un matrimonio perfetto tra Broadway e country». Matt Cavenaugh interpreta Bud; Jenn Colella è Sissy; e Lonny Price firma la regia.

Si spera di trovare un teatro disponibile, in aprile, visto il titolo, per il debutto della commedia «Enchanted April» (Un incantevole aprile), basata sul romanzo di Elizabeth von Arnim, del 1921, portato sul grande schermo gia' nel '35; ma giunto al grosso successo grazie al film di Mike Newell, del '91; con Joan Plowright, Miranda Richardson, Josie Lawrence e Polly Walker, e due nomine all' Oscar: per la Plowright e la sceneggiatura (di Peter Barnes).

La nuova versione teatrale del 2003 sfoggerà un cast d'eccezione, con Molly Ringwald (osannata in «Cabaret», tuttora allo Studio 54), Elizabeth Ashley (nominata al Tony, per la sua interpretazione in «La gatta sul [illegible] che scotta») e Mia Kirshner. Toccherà a Tony Straiges ricreare, sul palco, la villa nella Liguria di Levante, dove le signore londinesi trascorrono la vacanza.

Sempre in aprile Hilary Swank, premio Oscar per il suo ruolo in «Boys Don't Cry», sarà l'insegnante Annie Sullivan in un revival della nota commedia «The Miracle Worker» (Anna dei miracoli), di William Gibson. Skye Bartusiak è la prescelta per la cieca e sordomuta Helen Keller. Lo spettacolo ottenne ben sei Tony, compreso quello per miglior commedia nel '59, con Anne Bancroft e Patty Duke, stars dell'originale, che diventò pure film, nel '62, diretto da Arthur Penn, e portò gli Oscar ad entrambe le attrici.

E perfino il gangster Dillinger avrà un musical tutto per sè, dal titolo «Dillinger: Public Enemy Number One», ma si dovrà aspettare almeno fino alla prossima stagione di Broadway. «Rinforzerà la teoria, per altro appoggiata da molti, secondo cui fu lo stesso Dillinger a predisporre che un [illegible] sosia fosse [illegible] dalla polizia, fuori dal cinema Biograph, di Chicago, nel 1934 - spiega il regista Michael Unger -. Dillinger aveva avuto una chirurgia plastica, tre mesi prima, e non si videro cicatrici!»; libretto, musica e liriche sono affidate al californiano Paul Aleman.

IL REGISTA A TORINO PRESENTA «MA CHE COLPA ABBIAMO NOI» IN USCITA NEI CINEMA IL 10 GENNAIO

Otto persone in cura dalla stessa analista decidono di «autogestirsi» quando muore il loro analista Tra gli attori la Buy Antonio Catania e Stefano Pesce Il ritorno dietro la macchina da presa dopo tre anni



Una scena del film di Carlo Verdone «Ma che colpa abbiamo noi» Il titolo s'ispira a ■ successo dei Rokes

Verdone: debolezze umane in cerca di forza

«Una storia corale, scherzosa e seria, sulla psicoterapia»

Daniele Cavalla

TORINO

«E' una pellicola ■ cui tengo molto, ne sono orgoglioso. Crediamo di aver fatto un film corretto, leale, sincero. Sul set si è creato un bel gruppo: siamo soddisfatti». Sono parole di Carlo Verdone, ieri a Torino con l'attraente spagnola Raquel Sueiro e Antonio Catania per presentare il suo nuovo film «Ma che colpa abbiamo noi» in uscita nelle sale italiane venerdì 10 gennaio. A tre anni di distanza da «C'era un cinese in coma», l'attore romano ■ tornato dietro la macchina da presa per questa storia di «otto personaggi in cerca di un analista»: lo stesso Verdone è il ricco Gegè oppresso dal padre impersonato da Sergio Graziani, Margherita Buy è invece l'amante di un uomo egoista, Anita Caprioli impersona ■ bulimica corteggiata via e-mail ■ un misterioso interlocutore, Antonio Catania ■ un ■ disperato dall'esser stato cacciato fuori di casa dalla moglie e che ora vive sui treni, Max Amato un gay che ■ ■ invaghito di un coetaneo sposato, Luciano Gubinelli un depresso musicista quarantenne che abita ancora a casa della mamma, Lucia Sardo una donna che non si arrende agli anni che passano, Stefano Pesce (il protagonista di «Dazeroadieci» di Ligabue) un trentenne silenzioso che abita in una casa «tecnologica».

Gli otto protagonisti vanno due volte a settimana tutti insieme dall'anziana dottoressa Lojacono e quando la psicanalista muore decidono, dopo un goffo tentativo di affidarsi a una specie di santone, di «autogestirsi» le sedute. «E' difficile fare un film corale - spiega Verdone -, occorre curare bene gli attori ed è fondamentale il rapporto esistente tra regista e sceneggiatori. Questo mio lavoro ricorda nella struttura "Compagni di scuola" ■ è tuttavia completamente diverso. In un momento in cui mancano i punti ■ riferimento, ho infatti voluto parlare di debolezza umana e di bisogno di comunicare: per farlo non ho abbandonato la mia tipica ironia ma quando tratti un tema come la terapia ■ gruppo non puoi limitarti ■ girare ■ film di gags».

Il titolo della commedia rievoca un successo degli anni Settanta dei Rokes di Shel Shapiro. Ha detto Verdone: «Dopo un ■ che giravo intorno a due temi quali le ■ affettive e i sensi di colpa, ho scelto "Ma che colpa abbiamo noi" chiedendone il permesso a Shel Shapiro, che ultimamente sto citando più del mio mito Jimi Hendrix così non si arrabbia più e si fa un po' di pubblicità, anche se ho ritenuto ■ non mettere la sua canzone nel film visto che, data la storia e l'ambientazione, sarebbe stata superflua».

Questo diciottesimo lavoro di Carlo Verdone è il primo film italiano ad apparire sugli schermi nel 2003, sull'onda del successo ■ che la cinematografia nostrana sta ottenendo con «Natale sul Nilo» ■ «La leggenda di Al John e Jack». «Sono titoli che vanno sul sicuro, fatti ad arte - rileva il regista -. Panettoni a volte però con fin troppi canditi, un po' strani. Dovrebbe comunque far riflettere ■ fatto che una gran massa di persone va ■ vedere un determinato film soltanto per divertirsi, per non pensare. Aldo, Giovanni ■ Giacomo potevano forse tentare qualcosa in più, ■ maggiormente». «Il nostro cinema non è compatto - sottolinea Verdone - ma si sta creando un gruppo di giovani interessanti: innanzitutto Gabriele Muccino, di cui mi piace il modo in cui racconta le storie e l'abilità nell'usare la macchina da presa, Matteo Garrone, autore di quel "L'imbalsamatore" che reputo ■ miglior film di questa stagione, ■ Marco Ponti, il cui "Santa Maradona" è un film fresco, giovane, molto ben scritto e che mi ha portato a scegliere Anita Caprioli per il mio "Ma che colpa abbiamo noi"».

DAI FASTI DEGLI ANNI 60 ALLE COLONNE SONORE PER CINEMA E TV

Donaggio: «Senza musica non vivo più di un'ora»

Giorgio Destefanis

Settanta milioni ■ dischi per un paio di centinaia di diverse versioni («venti ■ trenta solo in Giappone»). Centoventi - centrotrenta milioni all'anno di diritti d'autore («ma il grosso se lo becca l'editore: almeno un mezzo miliardo ■ semestre») a 38 anni dal debutto ■ Sanremo. Colonna sonora ricorrente di spot vari sparsi per tutte le tv del mondo. Batte tutti i record «Io che non vivo», musica ed esecuzione di Pino Donaggio al Festival di Sanremo del 1965, tuttora una delle canzoni più eseguite al mondo. Dusty Springfield ne ha fatto un must in inglese, Elvis Presley l'aveva inserita in 18 dei suoi lp, Cher l'ha ripresa pochi ■ or sono, ultimamente l'ha incisa anche l'immarcescibile Tom Jones.

E lui, l'autore di tanta meraviglia, che fine ha fatto? «Continuo a scrivere musica, ma non la canto più». Appoggiato al pianoforte nel suo studio che s'affaccia su Rio di Noale, ■ Venezia, Pino Donaggio ■cconta volentieri la sua storia di musicista dalle molte facce. «Che sono sostanzialmente tre: quello che dovevo fare, quello che ho fatto per ■ e infine quello per cui, forse, ero destinato. Con al centro, ovviamente, sempre la musica, visto che vengo da una famiglia di musicisti, ho fatto il conservatorio e a undici anni mi avevano già messo in mano il primo violino».

Carriera precoce e breve, quella di concertista, ma ugualmente ricca di soddisfazioni: a 17 anni, ■ ancora diplomato, già in scena con Abbado ■ prima ancora con i Solisti Veneti di Scimone. Ma le lusinghe di canzonette e successo sono dietro la porta. «Ho incominciato a cantare a qualche festa, come tanti. I miei pezzi forti erano "Diana" di Paul Anka e "Bernardine" di Pat Boone. Le ragazze insistevano e cantando... si aveva più ■ccesso che suonando il violino. Mio padre era arrabbiatissimo».



Pino Donaggio cantante e autore

«Il cantante non era il mio mestiere, meglio scrivere. Revival? Non voglio farmi ridere dietro»

Battaglia perduta in partenza (quella di papà). Qualche porta ostinatamente chiusa, qualche altra che si apre, fino al fortunato incontro con Bruno Pallesi (cantante di buon nome negli anni 50-60) che lo presenta a Danzi. «Canti come un selvaggio», sentenzia l'autore di «Mia bela Madunina», ma intanto spunta ■n contratto. Due anni di nulla e il bum: «Come sinfonia», mattonella ■ «pelle d'oca», come la ricordano i contemporanei. Se ne innamora anche Mina. Sanremo ■ la destinazione prescelta, ma La Tigre è già impegnata con un'altra canzone e convince Radaelli a farla cantare all'autore. Il giorno dopo la canta tutta Italia. Pino Donaggio ha sfondato. Come autore, ma anche come cantante. Siamo nel '61. Anche papà s'è felicemente rassegnato.

Altre canzoni, altri successi (come dimenticare «Motivo d'amore» ■ «Il cane ■ stoffa»?), Sanremi, Canzonissime, trionfi spagnoli, fino al mitico «Io che non vivo». Poi? «Sono tornato a fare quello per cui ero destinato: il musicista. A Sanremo c'ero finito per caso».

E per ■ Pino Donaggio intraprende la sua nuova carriera. Un produttore gli chiede la musica per «A Venezia... un dicembre ■ shocking». Non si ferma più. Conservatorio e talento non sono acqua fresca: quasi 150 le colonne sonore scritte finora dal M.° Donaggio. Senza contare la tv: «Don Matteo», «Lo zio d'America», «Commesse», «Il maresciallo Rocca» sono le cose più fresche. «Dovevo scegliere. Nell'81, poi, ho avuto un esaurimento nervoso che m'è durato un anno. Ho scontato le tensioni dei 15 anni di carriera da cantante. Quello non era il mio mestiere. Così ho scelto di scriverla ■ basta, la musica».

Decisione evidentemente esatta. Pino Donaggio non fa più innamorare fidanzatini sulla mattonella, ma è uno dei più quotati autori ■ colonne sonore al mondo. Il preferito di Brian De Palma, tanto per citare a caso, per cui ha scritto la musica anche di «The Toyer», che si girerà in febbraio a Venezia (e sarà, questa, la sesta collaborazione fra ■ re del brivido e il musicista). Internet piazza due suoi lavori al primo e al terzo posto delle più belle colonne sonore di tutti i tempi.

Sanremo esiste ancora: ■ va da giurato. La musica italiana continua a seguirla e gli piace: «A parte i cantautori tipo Dalla, Venditti, Vecchioni, che seguo anche perché ■ miei amici, ci sono giovani bravi: Giorgia mi pia■ moltissimo. Anche Elisa. E Tiziano Ferro, i Tiro Mancino».

E Pino Donaggio? Neanche un revivalino anche piccolo, per i nostalgici di «Come sinfonia» e «Io che non vivo»... «No. Assolutamente. Quella è una parentesi chiusa. Non ho nessuna intenzione di andare a farmi dire "guarda come s'è ridotto"».

DOMANI SU RAI1 SERATA MUSICALE DI BENEFICENZA

Baglioni & co. in tv «Con tutto il cuore»

ROMA

Claudio Baglioni, gli Stadio, Mango, Dennis Fantina, Filippa Giordano e poi [illegible] Gianni Morandi, Lorella Cuccarini, Paola Cortellesi. Sono loro i protagonisti di «... [illegible] Tutto il Cuore», gala musicale di beneficenza che andrà in onda sui teleschermi di Raiuno domani alle 23.15. L'evento, presentato dalla star spagnola Vanessa Incontrada, e prodotto da MediaItalia, è stato registrato lo scorso 30 dicembre al Teatro dell'Opera Carlo Felice di Genova, per la regia di Duccio Forzano.

La prima edizione di «... Con Tutto il Cuore» è stata dedicata ai bambini del Kosovo. I proventi della manifestazione, infatti, sono stati devoluti interamente all'AVSI, associazione internazionale da tempo impegnata nelle operazioni di assistenza e aiuto della popolazione kosovara. I soldi donati all'associa[illegible] contribuiranno alla ricostruzione di una scuola elementare a Letnica (città in cui Madre Teresa ha trascorso parte [illegible] sua infanzia), [illegible] delle località dei Balcani più colpite [illegible] povertà e dalla mancanza di infrastrutture. Proprio per il suo grande valore umano, l'iniziativa ha ricevuto l'Onore della Medaglia del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e l'Alto Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Favorevole anche il consenso delle amministrazioni locali: «... Con tutto il Cuore» ha contato sui Patrocini di Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova. Sul palcoscenico [illegible] Carlo Felice si [illegible] alternati artisti di grande prestigio, tutti riuniti per dare un sostegno importante al contenuto benefici dell'iniziativa. A cominciare da Claudio Baglioni, che in via del tutto eccezionale ha concesso la registrazione di una versione inedita di «Avrai», uno dei suoi cavalli di battaglia, come sigla di apertura del gala.

Mango, Fili[illegible] Giordano, Dennis Fantina e gli Stadio si sono esibiti dal vivo, riproponendo, per la gioia del numeroso pubblico presente in sala, alcuni dei loro brani più celebri. Gianni Morandi, Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi hanno offerto un contributo video, dove ciascuno di loro ha potuto parlare alla platea del teatro e a quella televisiva. Trattandosi di un evento legato al mondo dell'infanzia, e affrontando [illegible] delicato argomento come la riqualificazione dei balcani, alla manifestazione genovese hanno partecipato anche alcuni bambini del Coro di Pristina (Kosovo), e i ragazzi del coro «Le Voci Bianche» di Novara, che per l'occasione hanno intonato una specialissima versione di Aserejé, eseguita per la [illegible] volta in italiano su un testo umoristico-calcistico di Franco Fasano, uno dei cantautori preferiti da Mina. I piccoli ospiti kosovari, hanno anche visitato l'Acquario di Genova, vero gioiello marino e fiore all'occhiello del capoluogo ligure. In questa fantastica avventura nel mondo sommerso, c'era Roberto Del Rosso, nuovo volto televisivo di Raiuno. La serata si è conclusa [illegible] una grande ovazione del pubblico e con la piena soddisfazione degli organizzatori. (s. n.)

Il buono, il brutto, il cattivo

L'ultimo western della trilogia di Sergio Leone con Clint Eastwood (e Lee Van Cleef, Eli Wallach) è il più ironico e riuscito con una scena finale da antologia. Guerra di Secessione: Joe il biondo, detto il buono, Tuco detto il brutto e Sentenza detto il cattivo sono sulle tracce di un carico d'oro scomparso. Ma... ■ 20.30 RAITRE

Chiamami aquila

Il rimpianto John Belushi e Blair Brown in una gradevole commedia (non demenziale ma romantica), scritta da Lawrence Kasdan, prodotta da Steven Spielberg e diretta da Michael Apted. Reporter d'assalto, finito sulle Montagne Rocciose, s'innamora di una seria ma bellissima studiosa delle aquile [illegible]. Ma... ■ 0.30 RETE 4

I FILM DI OGGI



The Kingdom II ★★★★

1.00 RAITRE DANIMARCA/SVEZIA [illegible]. REGIA: LARS VON TRIER. CON ERNST HUGO JAROGARD, [illegible]N ROLFFLES, SOREN PILMARK, GHITA NORBY E UDO KIER. [illegible]. 3H55'

Seconda parte della bizzarra saga ospedaliera, se vogliamo ancora più sorprendente della prima. Un satirico serial fantaorrorifico girato per la tivù (ma uscito in sala) da Lars von Trier. Nell'ospedale di Copenhagen, continuano le malefatte dell'incompetente chirurgo Helmer. Ma anche le «visite» dell'ambulanza fantasma, spiriti e...

[illegible] ★★★

21.00 R[illegible] 4 USA/AUSTRALIA 1997. REGIA: BRUCE BERESFORD. CON GLENN CLOSE, FRANCES MCDORMAND, PAULINE COLLINS, CATE BLANCHETT E JENNIFER EHLE. DUR: 1H55'

Eccezionale cast femminile e ottima ambientazione (poche emozioni) per un dramma del regista australiano. 1942: dopo la caduta di Singapore, viene affondata una nave con donne e bambini. Le sopravvissute inglesi, australiane e un'americana vengono catturate e finiscono in un campo a Sumatra. E ci restano per tre anni

Mr. Magoo ★★

20.55 RAIDUE USA 1997. REGIA: STANLEY TONG. CON LESLIE NIELSEN, KELLY LYNCH, MATT KEESLAR E STEPHEN TOBOLOWSKY. [illegible]. 1H27'

Dal personaggio cult dei cartoni animati creato da Pete Burness, una commedia demenziale del poco adatto regista cinese (di Jackie Chan) con il protagonista della «Pallottola spuntata». Lo strambo Magoo si trova casualmente in possesso di un prezioso rubino, rubato da una pericolosa banda. I criminali gli danno la caccia ma...

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
Sulla rotta del petrolio (Tv7, Raiuno, alle 23,10), genitori e figli, un percorso di crescita (*Sfera*, La7, alle 21,30), chili di troppo: accettarli o combatterli? (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10), le grotte di Stiffe nel Parco nazionale d'Abruzzo (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), incantatori di serpenti (*Solaris, il mondo a 360°*, Rete 4, alle 15).

PIGRIZIA
Sveva Sagramola (foto) confessa di essere «molto pigra»: «Potrei fare il triplo delle cose, ma mi piace godermi la vita. Non sono ambiziosa e non mi affanno più di tanto». I suoi pregi: «La caparbietà e la sensibilità, che a volte però mi si ritorce contro» (*Cose dell'altro Geo*, Raitre, alle 17).

PAPA
Katia Ricciarelli che ammira moltissimo il Papa e vorrebbe incontrarlo: «Ma sono sposata a un divorziato e sembra che su di me sia calato il veto assoluto». Convinta che «non è così per tutti» aspetta: «Sarà per un altro papa» (*Aspettando cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).



EFFETTI
Nicolas Cage è convinto che «la differenza tra film piccoli e film grandi non esiste»: «Un film pieno di effetti speciali e di spettacolari inseguimenti in auto può essere molto artistico. E anche un film piccolino deve sapere come intrattenerci» (*Può succedere anche a te*, Italia 1, alle 21).

ORIGINALITÀ
Una regola d'oro della pubblicità secondo Gerry Scotti: «Essere sempre originali» (*Finalmente soli*, Canale 5, alle 22,45).

[illegible]
Calista Flockhart considera Ally «una donna che ha fatto tanta strada e che ora si sta guardando indietro»: «Lei è cambiata. Puntata per puntata. Si è evoluta così [illegible] sono cresciuta io. Tra le altre cose, siamo diventate mamme contemporaneamente» (*Ally McBeal*, Canale 5, alle 13,40).

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 11.30 · 13.30 · 17.00 · 20.00 · 23.05 · 0.45

GIORNO
[illegible] **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** [illegible] Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.50 **Tuttobenessere**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del [illegible]** [illegible] Antonella Clerici e Beppe Bigazzi
[illegible] **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.55 **[illegible] tempo fa**
17.25 **Fievel conquista il [illegible]**
18.45 **L'eredità** Gioco con Amadeus

SERA
20.35 **Il Castello** Gioco con Mara Venier
20.55 **Il Commissario Montalbano "Il senso del tatto"** con Luca Zingaretti, Katharina Bohm, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Davide Loverde. Regia di Alberto Sironi
23.10 **TV 7** A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
0.05 **Premio Napoli 2002** [illegible] Corrado Augias. [illegible] Mercadante in Napoli
1.05 **Nonsoloitalia** con Paolo Borella - **Che tempo** [illegible] - **Appuntamento al cinema**
1.25 **Sottovoce** "Bianca Guaccero" di e con Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
1.55 **Rai Educational** Storia d'Italia del XX Secolo: "Il dopo Moro: la crisi dei partiti e la riforma impossibile"
2.30 **I Vikinghi** [illegible] (avv., 1995) con Ralph Moeller, Sven Ole Thorsen. Regia di Michael Chapman
3.50 **La sporca dozzina** Film

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00 · 13.00 · 17.50 · 20.30 · 0.15

GIORNO
6.20 **Medicina 33** (R)
6.35 **Gatto da guardia** con Pino Gagliardi Il protagonista è il degrato ambientale nei [illegible] macroaspetti cittadini. Abusi edilizi, discariche, inquinamento [illegible] esaminati da esperti del settore
6.40 **Dalla [illegible]**
6.45 **La voce - L'Espresso**
6.55 **Anima e Rinascere**
7.00 **Go Cart mattina**
9.45 **Rai Educational**
10.05 **Tg2 Sì, Viaggiare**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina** [illegible] Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.35 **Strega per [illegible]** Telefilm
17.00 **Friends** Telefilm
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.20 **Sereno Variabile**
18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
19.05 **Streghe** Telefilm

SERA
20.00 **Cartoni animati**
[illegible] **Mr. Magoo** Film (comm., 1997) con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Regia di Stanley Tong Lo strambo anziano Mr. Magoo (famoso cartone animato) si trova casualmente in possesso di un prezioso rubino, rubato da una pericolosa [illegible]...
22.35 **Eventi pop: Speciale Signor Gaber** Varietà di Michele Bovi e Marco Giusti, condotto da Sergio Endrigo
0.40 **Tg2 Sì, viaggiare**
0.50 **Meteo2 - Appuntamento al cinema**
0.55 **Motociclismo: [illegible] Parigi [illegible]**
1.05 **Giorno di fuoco** Film (comm., 1995) con J. Leguizamo, [illegible] Baldwin, S. Frost. Regia di J. Brand
2.35 **Anima e gli Archetipi**
2.40 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
2.55 **L'uomo che parlava ai cavalli** Telefilm
3.20 **Tg2 Costume e società**
3.35 **Tuttobenessere**
4.05 **Cercando cercando**

RAITRE

[illegible]: 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.35 · 0.15

GIORNO
6.00 **Rai News 24** News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - [illegible] - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** X-Day I grandi della scienza del [illegible] II serie: Louis e Mary Leakey" - La fortuna di Caravaggio: "Intervista a Denis Mahon"
9.05 **Aspettando Cominciamo bene**
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 cifre in chiaro** a cura di Luca Mazzà Uno strumento agile per imparare a fare i conti con l'Euro e [illegible] l'economia
12.40 **Memoria in corso**
13.10 **Rai Educational - Parola mia** Gioco
14.50 **Tgr Leonardo**
[illegible] **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Doc.
17.40 **Geo & Geo** Documentari

SERA
[illegible] **Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 [illegible] Videoframmenti
20.30 **Il buono, il brutto, il cattivo** Film (western, 1967) [illegible] Clint Eastwood, [illegible] Van Cleef, Eli Wallach, Aldo Giuffrè, Luigi Pistilli, [illegible] Rassimov, Mario Brega, [illegible] Livio Lorenzon, Chelo Alonso. Regia di Sergio Leone
23.45 **Tg3 Primo Piano** a [illegible] di Onofrio Dispenza. Conduce in studio Maurizio Mannoni
0.25 **Rai Educational** Perdenti di Gloria De Antoni, Oreste De Fornari, Claudio G. Fava Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
0.55 **Appuntamento al [illegible]**
[illegible] **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta: "E' bello il mondo! 2002/2003 Catastrofi dell'immagine" con i film: **The Kingdom** II (1997) con Ernst Hugo Jarogard, Kristen Rolffes. Regia di Lars von Trier, Mo[illegible] Arnfred

[illegible] 5

TELEGIORNALE: 8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 2.30 · 3.45

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.45 **Mork e Mindy** Telefilm "La pupa è mia... o no?" con Robin Williams, Pam Dawber Mork rimane incantato dal figlioletto di Sally, un'amica di Mindy, passata [illegible] negozio di strumenti [illegible] cali per una visita. Un tipo losco nota l'interessamento di Mork per il bambino e si offre di procurargli un neonato in cambio di una grossa [illegible] di denaro. L'ingenuo Mork, naturalmente, non si rende conto che si tratta di una proposta illecita...
9.15 **Piccoli uomini** Miniserie
11.30 **[illegible] detective in corsia** Telefilm "Il premio" [illegible] Dick Van Dyke, Victoria Rowell
12.30 **Vita da strega** [illegible]
13.40 **Ally Mc Beal** Telefilm
14.40 **Uomini e donne** [illegible]show condotto da Maria De Filippi
16.10 **Miracolo alla 17ª buca** Film-tv
18.40 **Passaparola** Gioco con Gerry Scotti

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La [illegible] della differenza** Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Paperissima** Varietà conducono Marco Columbro, Natalia Estrada Ogni settimana, il [illegible]mento delle papere che Antonio Ricci ha selezio[illegible] da registrazioni di programmi televisivi, sitcom, cinema, telenovelas, fiction e pubblicità
22.45 **Finalmente soli** Telefilm
23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La [illegible] della differenza** Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Ocean girl** Telefilm La prima serie New Age della storia della televisione che vede protagonista una sirena
[illegible] **Stefanie** Telefilm "La rivoltella"
4.15 **New York Undercover** Telefilm "Pezzi di ricambio" con Malik Yoba

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 · 18.30

GIORNO
7.00 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hallo Spank - Simsalagrimm
8.40 **Due topolini da favola** Film-tv (animazione, 1997) con Josef Osterndorf, Beverly D'Angelo. Regia di Michael F. Huse. All'interno: **Meteo** Monty è un giovane topolino [illegible] vive per le strade di Manhattan. Quando Dollart, un feroce sterminatore di ratti trova un nuovo spray anti-topo, Monty e i suoi [illegible] Isabella e Jean-Paul Canalligator decidono di intraprendere un viaggio verso un luogo magico dove il male non esiste...
10.00 **Caccia al tesoro** Film
12.00 **Happy days** Telefilm
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly [illegible], 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Due gemelle e una tata** Telefilm
18.00 **Willy il principe di Bel-[illegible]** Telefilm
19.00 **Più forte ragazzi** Telefilm

SERA
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 **[illegible] succedere anche a te** Film (comm., 1994) con Nicolas Cage, Bridget Fonda, Rosie Perez, Wendell Pierce, Isaac Hayes, Victor Rojas, Seymour Cassel. Regia di Andrew Bergman. All'interno **Meteo**
23.00 **Bufera in Paradiso** Film (comm., 1994) con Nicolas Cage, Jon Lovitz. Regia di George Gallo. All'interno **Meteo**
1.05 **Dio vede e provvede** Serie "Una gratta l'altra vince" con Angela Finocchiaro, Athina Cenci. Regia di Enrico Oldoini Le comiche avventure di Suor Amelia e il suo doppio, Giuditta, fonte inesauribile di guai
2.50 **Professione Fantasma** Miniserie "Un'amica molto speciale" con Massimo Lopez, [illegible] Angelillo, Max Von Sydow. Regia di Vittorio De Sisti
3.40 **Don Tonino** Telefilm
4.55 **Talk radio** Varietà

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO
6.00 **La madre** Telenovela
[illegible] **Libera di amare** [illegible]vela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diven[illegible] prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'uni[illegible] d'amore..
7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.15 **Peste e corna** a [illegible] Roberto Gervaso L'argomento della puntata di oggi riguarderà il fascismo
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **La collina degli stivali** Film
10.30 **Febbre d'amore** [illegible]
11.40 **Forum**
14.00 **La [illegible] della Fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.55 **Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Colombo** Telefilm

SERA
21.00 **Paradise Road** [illegible] (dramm., 1997) con Glenn Close, F[illegible] McDormand, Pauline Collins, Cate Blanchett, Jennifer Ehle, Julianna Margulies. Regia di Bruce Beresford. All'interno **Meteo** 1942: una nave con donne e bambini viene affondata. Le sopravvissute inglesi finiscono in un campo a Sumatra. E dovranno starci per tre lunghi anni...
23.25 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente** Telefilm "Foto pericolosa"
0.30 **Chiamami aquila** Film (comm., 1981) con John Belushi, Blair Brown, Allen Goorwitz, Carlin Glynn, Tony Ganios. Regia di Michael Apted. All'interno **Meteo - Tg4 Rassegna stampa** Reporter d'assalto, finito sulle Montagne Rocciose, s'innamora di una studiosa delle aquile calve...
2.30 **La notte dei serpenti** Film
4.35 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Mission Impossible** Telefilm [illegible] Graves, Steven Hill, Barbara Bain, Martin Landau.
8.05 **Due minuti un libro** a cura di Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittore e del suo nuovo libro
8.15 **Caroline in the city** Telefilm
8.45 **Punto Tg**
8.50 **Spie [illegible] erba** Film
10.50 **Agente speciale** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.20 **Tribù**
12.40 **Sport 7**
12.45 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
13.40 **La carovana dei Mormoni** Film
15.55 **Geronimo** Doc.
16.50 **Donne allo specchio**
17.20 **Calcio: Juventus-All star**
19.45 **[illegible] La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **Cartoon Network Natale**
21.30 **Cuccioli d'uomo** Documentari
23.30 **Tg La7** Notiziario
23.45 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
0.45 **Sfera news** Documentari
1.05 **Murphy Brown** Telefilm
1.35 **Donne [illegible] specchio** conduce Monica Setta (Replica)
2.10 **Cnn**

[illegible]

7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **Music non stop**
14.00 **Boys and girls** Serie
14.30 **Cartoni animati**
15.00 **Total Request Live!**
16.00 **Top 100 of 2002**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Music non stop**
19.00 **Dismissed**
19.30 **The Osbournes** Serie
20.00 **Hit List Italia**
21.00 **Mtv Cribs: How to live like a rock star** Serie
22.30 **Banzai** Varietà
23.00 **Pets** Serie
23.30 **The Andy Dick Show** Varietà
24.00 **Flash** Notiziario

[illegible]

6.00 **Get Up** Alzatevi [illegible] la nostra energia!
7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms al n. 339.6471302
10.00 **Surfin'**
11.00 **Energy**
11.40 **TgA Flash**
11.45 **Energy**
13.00 **Compilation**
14.00 **Music zoo**
14.30 **Azzurro**
15.30 **Play.it**
16.30 **TgA Flash** Notiziario
16.35 **All music chart**
17.30 **Inbox**
18.30 **TgA Flash** Notiziario
18.40 **Mono speciale**
19.30 **Music zoo**
20.00 **Inbox**
20.30 **Chart.Us**
21.30 **[illegible] Alternative**
22.30 **Inbox**
23.30 **Dance night**

[illegible]

8.30 **Il Grinch** Film
10.15 **Io arrivo da Giove** Documentari
11.05 **South Kensington** Film
13.00 **Le avventure di Rocky e Bullwinkle** Film
14.30 **Il mistero [illegible] Bulow** Film
16.25 **Shrek** Film
17.55 **La pelle il [illegible] del corpo umano** Documentari
18.55 **Spy Game** Film
21.00 **Will&Grace** Telefilm
21.25 **Rat race** Film
23.15 **Divided We Fall** Film
1.15 **La vendetta di Carter** Film
2.55 **Il dottor Dolittle 2** Film (comm., 2001)
4.20 **La seconda volta** Film

[illegible]

10.30 **Hockey [illegible]: Dallas-Detroit**
12.15 **NHL Power week**
12.50 **Calcio: Newcastle-Liverpool**
14.30 **US@ Sport**
14.55 **[illegible] Game Day**
15.25 **Basket High School: Oak Hill Academy-St. Vincent St. Mary High School**
16.35 **Calcio: Real Madrid-Siviglia**
18.20 **Zona Volley**
18.50 **Scelto da voi: Football NFL**
21.00 **NBA Action**
23.05 **Speciale calcio: La storia di Johan Cruyff** Rubrica sportiva
0.05 **Speciale calcio: Un anno di gol** Rubrica sportiva Liga

[illegible]

7.15 **La [illegible]** Film
8.55 **Extra - Cinema e...** Rubrica cinematografica
9.10 **Last september** Film
10.55 **Morti di salute** Film
12.55 **[illegible] pura formalità** Film
14.50 **La ville est tranquille** Film
17.00 **Figlio di due madri** Film
18.40 **Massima copertura** Film
20.30 **La valigia dell'attore**
21.00 **American Psycho** Film
22.45 **La valigia dell'attore**
23.10 **The Center of the world** Film
[illegible] **Giovani e belli** Film

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **7.34** Radiouno Musica a cura di Fabio Cioffi; **7.50** Incredibile ma falso; **8.26** Sport; **8.34** Golem; **8.46** Capitan Cook; **9.06** Radiouno Musica a cura di Fabio Cioffi; [illegible] Come vanno gli affari; **12.36** Laradioacolori; **13.24** Sport; **13.35** Hobo; **14.05** Nuovi italiani; **14.39** Magazine; **15.05** La musica del trend; **16.00** Come vanno gli affari; **16.05** Baobab (notizie in corso); **17.30** Titoli - Affari, **18.34** Mondomotori; [illegible] Incredibile ma falso; **19.30** Affari; **19.36** Ascolta, si fa sera; **19.40** Zapping; **21.03** [illegible] Musica; **22.33** Uomini e camion; **23.33** Uomini e camion [illegible] Demo; **0.33** Brasil.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **7.54** Sport; [illegible] Eros per tre; [illegible] Il Bue e il Cammello presenta "Il tropico [illegible] Cammello"; **11.00** Il Bue e il Cammello presenta "La Tv che balla"; **12.47** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.40** Il Bue e il Cammello presenta "Del nostro meglio"; **15.00** Atlantis; **17.00** Il Bue e il Cammello; **19.23** Bolnews; **19.54** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **20.56** Il Commissario Montalbano (in om); **21.00** Il Bue e il Cammello; **21.36** Ultrasuoni Cocktail; **24.00** La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. **9.01** Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; **9.30** Il Terzo anello: Ad alta voce; **10.00** Radio3Mondo; [illegible] Il Terzo [illegible] Dedica musicale: La Ville Lumiere; **10.51** Il Terzo anello: La penna e il calamaro; **11.30** La strana [illegible] **12.00** I Concerti del Mattino; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; **14.30** Fahrenheit; **17.15** Il Terzo anello: Damasco; [illegible] Storyville; **18.30** Radio3 Mondo; **19.05** Hollywood party; **19.50** Radio3 Suite; [illegible] Teatrogiornale; [illegible] Il Consiglio Teatrale; **22.00** La stanza della musica; **23.45** Invenzioni a due voci.

RTL 102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. **6.00** Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; **11.00** W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; **13.00** [illegible]tenti a noi due, con Alessandro Masti, [illegible] Galè, **15.00** The Flight, con Federico l'Olandese Volante; **17.00** Password, con [illegible] Ponti; **19.00** Onorevole Dj, [illegible] Pier Luigi Diaco; **21.00** Protagonisti con Francesco Perilli, Vanessa Incontrada; **24.00** Lupi solitari, [illegible] Mida; **2.00** Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

Film dell'Epifania

di LIETTA TORNABUONI

COMICO
«Natale sul Nilo»


La coppia della risata Boldi e De Sica

NEL classico film di Natale all'italiana, interpretato dalla coppia comica esemplare, Massimo Boldi è un padre generale dei Carabinieria che vuol dissuadere la figlia adolescente dall'infame progetto di diventare una valletta televisiva. Christian De Sica è un avvocato donnaiolo che vuol riconquistare la moglie tradita e fuggita [illegible] Egitto per protesta gelosa. Ciascuno col suo movente, eccoli in crociera sul Nilo (una delle scelte predilette dai turisti italiani) dove sperimentano e subiscono avventure d'ogni genere. Ci sono anche i Fichi d'India e almeno un paio di ragazze molto belle.

NATALE SUL NILO
di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi; Italia/Sp/Ingh. 2002

[illegible]RO, cinema Adua, Cineplex, Etoile, Ideal, Lux, Medusa, Pathé, Warner; **MILA[illegible]**, Apollo, Manzoni, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Reale, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner M. [illegible] V.; **NAPOLI**, Abadir, Adriano, Arcobaleno, Arlecchino, Corso, Felix, La Perla, Warner V.; **PALERMO**, Abc, Golden, Jolly, Marconi

AMOROSO
«Lontano dal paradiso»

SCRITTO e diretto dal bravissimo quarantunenne americano Todd Haynes, il regista di «Velvet Goldmine», è un film degli Anni Cinquanta, un dramma storico datato 1957: personaggi (compresa la meravigliosa Julianne Moore), ambientazioni, colori, vestiti, trucco, arredamenti, emozioni e regole sociali sono quelli d'epoca, stilisticamente ricalcati sui melodrammi domestici o sui ritratti femminili di Douglas Sirk o di John Stahl. In una cittadina del Connecticut, una perfetta piccola famiglia d[illegible] migliore società locale, governata [illegible] devozione autoritaria amorosa e spietata dalla moglie-madre, viene sconvolta dalla rivelazione di un terribile segreto: il padre-marito Dennis Quaid è gay. Subito vengono messe in atto le terapie considerate all'epoca risolutive: la terapia psicoanalitica, dato che l'omosessualità è una malatti, e l'affetto coniugale (piccola vacanza [illegible] mare in Florida con la moglie). La donna, una sincera democratica antirazzista, trova conforto nell'amicizia di un colto [illegible] bravo giardiniere nero: ma l'intolleranza cittadina [illegible] dà scampo, e la donna si ritroverà sola a badare ai bambini.

LONTANO DAL PARADISO
di Todd Haynes
con Julianne Moore, Dennis Quaid, Dennis Haybert; Usa, 2002

TO[illegible], cinema Ambrosio, Charlie Chaplin, Massimo
MILANO, Eliseo, Odeon, President
GENOVA, Ariston, Uci
ROMA, Alcazar (v. o.), Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Warner Village
NAPOLI, Academy Astra, Arcobaleno, Empire
PALERMO, Metropolitan

EROTICO
«Sex is comedy»

SCRITTRICE (nove romanzi, un testo teatrale), sceneggiatrice (anche de «La pelle» di Liliana Cavani), regista (dieci film), autrice ardita, la francese Catherine Breillat racconta il «rapporto morboso e complesso tra una regista e i suoi attori in una scena di sesso», in un film sul cinema che «è diventato un autoritratto senza che me ne accorgessi» e finisce per essere una storia di rapporti umani. Anne Parillaud di «Nikita» recita il personaggio della regista, gli interpreti nella parte dell'attore e dell'attrice sono Grégoire Colin e Roxana Mesquida. La notorietà di Catherine Breillat come narratrice di storie sessuali molto spinte non viene tradita.

SEX IS COMEDY
di Catherine Breillat
con Anne Parillaud, Grégoire Colin, Roxane Mesquida, Ashley Wanninger; Francia, 2002

TORINO, cinema Fratelli Marx (sera)
MILANO, Nuovo Orchidea, Odeon
ROMA, Metropolitan, Overlook

FIABESCO
«Harry Potter e la camera dei segreti»


I tre protagonisti del film

SECONDA puntata delle avventure del piccolo mago con gli occhiali protagonista dei romanzi di J. K. Rowling pubblicati da Salani. Novità? Un'auto volante, un elfo domestico, un professore vanesio e incompetente impersonato da Kenneth Branagh, [illegible] sovrappopolata Tana dei Ragni, un feroce basilisco, un complotto per esautorare il preside Albus Silente, [illegible] serie di pericoli nella Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts. Ben fatto e ben recitato, il film è più pauroso e meno fanciullesco della prima puntata «Harry Potter e la pietra filosofale». Al centro della vicenda c'è un conflitto di classe che oppone aristocrazia originaria e classe media contemporanea: Lucius Malfoy, erede dei Serpeverdi, e suo figlio l'antipatico Draco, vogliono che la Scuola sia frequentata soltanto da ragazzi appartenenti a famiglie composte esclusivamente da maghi, che dalla Scuola vengano espulsi i «mezzosangue», i «figli di babbani» provenienti da famiglie miste di maghi [illegible] non-maghi. A questo scopo, alcuni alunni sono vittime di aggressioni e pietrificazioni, [illegible] questo scopo il terrore invade la scuola, le forze oscure ne insidiano la sopravvivenza e viene riaperta l'antica Camera dei segreti e degli orrori.

HARRY POTTER

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Capitol, Cineplex, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, [illegible], Reposi, St. Ritz, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Brera, Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA**, Aurora, Cineplex, Corallo, Europa, Olimpia, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Pasquino (v. o.), Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, Ambasciatori, Duel, Felix, Modernissimo, Vittoria, [illegible]ner; **PALERMO**, Ariston, Fiamma, King

THRILLER
«Tattoo» nel buio

UN giovane poliziotto appena diplomato all'Accade[illegible] di polizia, pescato [illegible] certe pasticche nascoste nelle tasche del giubbotto: e quindi ricattabile. Una ragazza scomparsa da due [illegible]ni, figlia di un dirigente della polizia che darebbe qualsiasi cosa per ritrovarla. Il corpo carbonizzato di [illegible]na giovane donna, una serie di omicidi alle cui vittime è stato asportato un vasto lembo di pelle, una spirale di sangue e di ossessioni. Questo thriller tedesco ha la tensione, la ferocia, l'aria offuscata e misteriosa che hanno fatto la fortuna nel mondo, alla televisione e anche al cinema, dei mistery realizzati in Germania.

TATTOO
di Robert Schwentke
con August Diehl, Christian Redl, Nadeshda Brennicke; Germania, 2001

TORINO, cinema Due Giardini, Fratelli Marx
MILANO, Brera, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Gulliver, Holiday, Quirinale, Stardust (sera)
PALERMO, Aurora

DRAMMATICO
«L'uomo senza passato»

UN uomo arriva in treno [illegible] Helsinki, subito viene derubato e picchiato selvaggiamente da criminali, fugge dall'ospedale dove lo credono morto, ha perduto la memoria [illegible] deve rifarsi da zero un'esistenza lottando contro la burocrazia, la sfortuna e i prepotenti, aiutato dagli sventurati suoi simili, dall'amore, dai valori che rendono la vita degna di [illegible] vissuta. L'uomo che ignora tutto di se stesso, del suo passato, del suo nome, saprà parlare ai miseri che l'hanno raccolto, trovare [illegible] lavoro, abbozzare una storia d'amore. Aki Kaurismaki, il regista finlandese, 45 anni, una tendenza alla bottiglia assolutamente irrefrenabile, molto spiritoso, ha un talento r[illegible] tra i cineasti occidentali: i suoi film ai confini del melodramma e del dramma iperrealista, semplici e divertenti, sono insieme profondi e commoventi, danno il senso esatto della realtà, vanno al vero [illegible] delle [illegible] [illegible] insieme sembrano favole eloquenti. Bravissimi interpreti, soprattutto il protagonista Markku Peltola: la resurrezione dello sconosciuto è anche un modo per affermare che la resa all'infamia del mondo non è ineluttabile.

L'UOMO SENZA PASSATO
di Aki Kaurismaki
con Markku Peltola, Kati Outinen; Finlandia, 2002

TORINO, cinema Romano
MILANO, Anteo, Colosseo, Eliseo
GENOVA, Sivori
ROMA, Eden, Greenwich, Mignon, Overlook
PALERMO, Iglea Lido

COMICO
«La leggenda di Al, John e Jack»


Giacomo e Giovanni in [illegible] scena

ALDO, Giovanni e Giacomo escono dal cabaret e provano a entrare nel vero cinema: tra omaggio e parodia dei film-gangster americani, «La leggenda [illegible] Al, John e Jack» abbandona le magnifiche gag, gli sketch e i «numeri» del trio per raccontare una storia definita, regolare e divertente ambientata a New York nel 1959. Si ride meno del solito, ma ci si abbandona a un ritmo meno frenetico, al piacere del racconto, a modi più ironici che farseschi. I tre gangster mediocri e pasticcioni una ne pensano e cento ne sbagliano; la società coproduttrice si chiama A. G. D. (Abbiamo Già Dato).

LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK
di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier; Italia, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Ciak, Cineplex, Fiamma, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi, Teatro Nuovo, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Cavour, Gloria, Maestoso, Metropol, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Lux, Ritz, Uci, Universale; **[illegible]MA**, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio C., Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Stardust, Uci, Warner M. e Village; **NAPOLI**, Alcione (sera), Arcobaleno, Duel, Felix (sera), Modernissimo, Warner Village; **PALERMO**, Adam's, Finocchiaro, Rivoli, Rouge et Noir, Tiffany

TRAGICOMICO
«Il Grande Dittatore»

COMICO, patetico, politico, sublime, il primo film parlato di Charlie Chaplin, che lo diresse nel 1940 e lo realizzò tra molti ostacoli, è una satira grande [illegible] divertente del nazifascismo [illegible] dei suoi due leader: Adenoid Hynkel (Hitler) dittatore di Tomania, Benzino Napaloni (Mussolini) dittatore di Bacteria. Chaplin si sdoppia: interpreta Hynkel e interpreta il sosia di lui, un barbiere ebreo che [illegible] prende il posto e pronuncia un conclusivo discorso pacifista e umanitario. E' un film magnifico, assolutamente da vedere o rivedere. «Il Grande Dittatore» è stato restaurato di recente molto bene dalla Cineteca di Bologna.

IL GRANDE DITTATORE
di Charles Spencer Chaplin
con Charles Spencer Chaplin, Jack Oakie, Paulette Goddard; Usa, 1940

TORINO, cinema Charlie Chaplin
MILANO, Colosseo
ROMA, Nuovo Sacher

ANIMAZIONE
«Spirit cavallo selvaggio»

DIVERSAMENTE da quanto accade negli altri cartoni animati, qui gli animali non parlano. Lo stallone protagonista racconta in prima persona con la voce di Zucchero la propria storia di essere libero e selvaggio nel Far West: i nemici sono i militari americani e i costruttori della ferrovia, gli amici sono i pellerossa e la Natura incontaminata, la fede è la libertà che il cavallo riesce sempre a recuperare, l'ideale è conservare [illegible] spirito indipendente e autonomo non sottomesso a nessuno. [illegible] film è girato in digitale con qualche elemento di animazione tradizionale.

SPIRIT CAVALLO SELVAGGIO
di Kelly Asbury e Lorna Cook; Usa, [illegible]

TORINO, [illegible] Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathè, Warner Village
MILANO, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, Orfeo, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Madison, Missouri, Roxy, Sala Troisi, Stardust (pomeriggio), Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Acacia (pom.), Santa Lucia, Warner Village; **PALERMO**, Holiday, Lux

DRAMMATICO
«Era mio padre»

AMBIENTATO fra gangster nell'inverno 1931 della Grande Depressione economica americana e del regno criminale di Al Capone, tratto dal romanzo a fumetti di Max Allan Collins, il film molto bello è la storia del viaggio per sottrarsi alla morte di un killer con il figlio bambino [illegible] la cittadina di Perdition, dopo il massacro del resto della famiglia. Ma il talento [illegible] Sam Mendes, Oscar-regista di «American Beauty», sta soprattutto nella capacità di cogliere la bellezza e la grandezza d'America rispecchiate nel [illegible] cinema degli Anni Trenta e Quaranta. Hanks e Newman sono bravissimi.

[illegible]
di Sam Mendes
con Tom Hanks, Paul Newman, Stanley Tucci; Usa, 2002

TORINO, cinema Cineplex, Doria, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Brera, Mediolanum, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Quirinale, Roma, Roxy, Stardust, Tria[illegible]n, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; [illegible] Plaza, President, Warner Village; **PALERMO**, Ciak, Imperia

[illegible]
«L'amore infedele»

ADRIAN Lyne, il regista di «Nove settimane e mezzo», «Attrazione fatale», «Proposta indecente», «Lolita», rappresenta per il cinema americano una garanzia di storie sessualmente ardite ed è apprezzato appunto per questo. Stavolta dirige il rifacimento di un film di Claude Chabrol del 1968, «Stéphane, una moglie infedele». A venir tradito [illegible] Richard Gere, sempre molto piacevole: sua moglie Diane Lane si innamora di un venditore [illegible] libri usati, lui ne è disperato fino alle lacrime. Le scene di sesso, girate alla maniera dell'estetica pubblicitaria, sono numerose e piuttosto ardite, ma il film è medio.

L'AMORE INFEDELE
di Adrian Lyne
con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez, Kate Burton; Usa, 2002

TORINO, cinema Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Empire, Medusa, Pathé, Reposi, Warner V.; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Odeon; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; [illegible] Andromeda, Cineland, [illegible] Mimose, Embassy, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci (sera), Warner V.; **NAPOLI**, Agorà, Alcione, America Hall, Arcobaleno (sera), Fiamma, Posillipo, Warner V.; **PALERMO**, Dante

COMMEDIA
«Il mio grosso grasso matrimonio greco»

COMMEDIA romantico-etnica tratta da un fortunato testo teatrale, prodotta anche da Tom Hanks e da sua moglie Rita Wilson, ha avuto gran successo di incassi negli Stati Uniti, sta per diventare una miniserie televisiva della Cbs, sarà presto prolungata [illegible] un seguito sulla luna di miele. Il comico contrasto è tra un vasto clan famigliare greco molto logato alle tradizioni e un giovane professore xeno (non greco) innamorato d'una figlia [illegible] deciso a sposarla. In america[illegible] «big fat», tradotto nel titolo «grosso grasso», vuol dire anche «esagerato», «straripante».

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
di Joel Zwick
con Nia Vandalos, John Corbett, Michael Constantine; Usa, 2002

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Arcobaleno, Cavour, Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci, [illegible], Admiral, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Paris, Pasquino, Savoy, Stardust, Tibur, Warner M. e Village; **NAPOLI**, Acacia (sera), Delle Palme, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Gaudium

[illegible]
«Il pianeta del tesoro»

L'ISOLA del tesoro», il bellissimo romanzo d'avventure di Stevenson, adattato a un viaggio nello spazio [illegible] tra le galassie, su un galeone-astronave o su un'asse a propulsio[illegible] solare, alla ricerca [illegible] tesoro del capitano Flint. Protagonista un ragazzo; guide e vice-padri, lo scienziato classico e il cyborg traditore; archeologia fantascientifica, commozione, spirito giovanile. Può anche sembrare piuttosto incomprensibile che non si inventi una vicenda nuova e si ricorra al vecchio [illegible]omanzo. La storia appartiene a un piccolo trend [illegible] solanto hollywoodiano che riporta sugli schermi pirati, corsari e bucanieri.

IL PIANETA DEL TESORO
di Ron Clements e John Musker
Usa, 2002

[illegible], cinema Adua, Cineplex, Pathé, Reposi, Valentino, Warner Village; **MILANO**, Nuovo Arti, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Corallo, Uci; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Capitol, Cineland, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Alcione (pomeriggio), Felix (pom.), La Perla (pom.), Modernissimo (pom.), Plaza, Warner Village; **[illegible]**, Astoria

12,00 Tg3 sport Raitre
12,40 Sport7 La7
14,30 Usa sport Tele+
16,30 Juve-All Stars La7
18,00 Sportsera Raidue
18,20 Zona volley Tele+
18,50 Football. Oakland-San Francisco Tele+
20,00 Raisport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
0,05 Un anno di gol: Liga spagnola Tele+



Schumi, [illegible] anni [illegible] 6° sogno mondiale

Michael Schumacher (foto) festeggia oggi a Trysill, in Norvegia, dove è in vacanza [illegible] la famiglia, il suo 34° compleanno. E conta di regalarsi il sesto titolo mondiale, battendo così il record di Fangio. «Un giorno [illegible] l'altro la Ferrari rientrerà nei ranghi - ha detto il pilota tedesco - ma il nostro obiettivo è prolungare l'era Ferrari il più a lungo possibile». [illegible] Cavallino riprenderà [illegible] 7 i test in pista con Luca Badoer e Luciano Burti.

PARLA L'UOMO CHE PIU' DI OGNI ALTRO CONOSCE PREGI E DIFETTI DEL TECNICO EMERGENTE: INSIEME VINSERO LO SCUDETTO CON LA SAMPDORIA NEL '91

BOSKOV «Vi racconto mio figlio Mancini»

Roberto Beccantini

«[illegible] verità ti dico: Roberto Mancini è sempre stato allenatore. Per fargli fare quello che volevo, gli dicevo: fai quello che vuoi. Capito?» Capito. Al telefono da Ginevra, Vujadin Boskov racconta il suo Mancio e l'eterna parabola del tenore che si è fatto direttore [illegible] d'orchestra. La Sampdoria di Paolo Mantovani, sei campionati insieme, dal 1986 al 1992: lo scudetto, due Coppe Italia, [illegible] Supercoppa di Lega, una Coppa delle Coppe, la finale di Coppa dei Campioni persa a Wembley, con il Barcellona, punizione ciclonica di Ronald Koeman nei supplementari, l'ultima di Vialli prima dell'avventura juventina. Boskov [illegible] per i 72, sbaglia chi lo considera una macchietta in funzione del suo lessico pittoresco, del suo italiano pietrificato, «Gullit è come cervo che esce di foresta», «la zona [illegible] fa spettacolo, brocco è brocco anche a zona». In quarant'anni di panchine ha vinto tre «scudetti»: Vojvodina (uno su due), Real Madrid (uno su ventotto), Sampdoria (uno su uno).



«In Lazio non è facile lavorare, complimenti [illegible] Roberto. Io per lui ero padre, lui per me era figlio. Roberto: grandissimo. Vita privata era vita privata. Ma campo era campo: un professionista. Viveva di calcio. Non conosceva altro, non voleva altro. E non faceva nulla da solo, chiamava sempre Vialli e Vierchowod». Che lingua, però, e che faccia tosta. «Carattere. Personalità. Tecnico bravo sa distinguere. Robertomancini vedeva calcio con occhi da fuoriclasse. Vialli y Mancini. Li chiamavo così, alla spagnola. Lucavialli era nostro toro, caricava sempre, non si demoralizzava mai. Roberto sì che si demoralizzava. Un passaggio sbagliato, una sconfitta: un dramma, sempre. Cercava la perfezione: [illegible] compagni, negli arbitri, in tutti. Per questo, a volte, faceva comizi, dava di fuori. Quan[illegible] baruffe: lui comandava, ma ultima parola spettava a me».

L'assistente di Boskov era, all'epoca, Narciso Pezzotti. Persona per bene, spalla ideale: «Era come fratello, rispettato e stimato. Vedi, Roberto y Luca proprio uguali non erano. Lucavialli era più prepotente. Giocava e ragionava col fisico: io sono Luca e tu chi sei? Roberto no, più posato, più preparato psicologicamente al ruolo di dirigente. Una famiglia: ecco [illegible] s'era, allora, la Sampdoria. La nostra Sampdoria». E Vierchowod? «Il più individualista dei tre. Tipo: nessuno sa [illegible] calcio [illegible] me. Calcio, invece, non è matematica. Calcio [illegible] vita, semini e non raccogli, non semini e raccogli. Adesso che allena, forse [illegible] cambiato idea. Forse». E la storia che Mancini faceva [illegible] formazione? «Guarda. Solo pazzo poteva essere goloso. Spogliatoio nostro non era chiesa. Io preparavo partita, Vialli y Mancini facevano domande, ascoltavo domande e davo risposte. A volte facevano domande anche durante partita. A volte si rispondevano da soli. Tecnico è capo, [illegible] dittatore. Mancio: mai dato problemi. Parlava ai compagni. Non voleva distruggere morale. Quando alzava le due mani, o era arrabbiato o era triste. Come dite? Un libro stampato». Ogni tanto, però, mandava al diavolo anche il mister, non solo gli avversari o l'arbitro: «Se spogliato[illegible] [illegible] è chiesa, allenatore non è prete e giocatori [illegible] sono chierichetti. E poi, per me, Robertomancini è dimagrito di cinque chili.

> «Ha dedicato la sua vita al calcio, conosce tutto e già quando giocava si sentiva allenatore»

> «Mi faceva domande io davo risposte: spesso si rispondeva da solo Modello, non monello»

Sissignore. Cinque chili. Con bilancia non si scherza».

Sorpreso da come ha preso [illegible] pugno la Lazio? «No, per niente. Robertomancini conosce calcio come le sue tasche. Quando [illegible] in Sampdoria, sceglieva alberghi o cravatte di divisa sociale. Quando dico che conosce calcio, dico che conosce calciatori. Hai presente Corradi? Sembrava destinato alla panchina dell'Inter. Voglio lui, ha detto: e ne ha fatto il Vialli della Lazio. L'occhio vuole sempre la sua parte. Difetti? Importante è che non tratti tutti allo [illegible] modo. Non [illegible] tutti uguali, i giocatori. E lui lo [illegible]. Non è questione di privilegi, ma di feeling. Io mica trattavo Vialli y Mancini come trattavo gli altri. Al contrario: parlavo spesso con loro, mi fidavo, si fidavano. Chiedevo di più, concedevo [illegible] più. In ogni squadra nasce spontanea una gerarchia». Ci sarà pure un confine, [illegible] punto oltre il quale soltanto il tecnico può spingersi? «Ci stavo arrivando. Non è segno di debolezza, coinvolgere il gruppo: è segno di intelligenza. Te lo dice uno che, in campo, non ha mai tirato indietro né gamba né lingua. Il confine c'è, [illegible] [illegible]. [illegible] questo: quelle di Vialli y Mancini erano opinioni, non decisioni. Mancini giocatore: opinioni. Mancini allenatore: decisioni. Tutto qui».

Difetti, proprio nessuno? «Gli manca esperienza. Ma non è un difetto, è un fatto. Firenze è stata prova del fuoco. Lazio costituisce grande scommessa. Per [illegible] [illegible] positivo che grande squadra sia diretta da grande giocatore. Tattica non fa allenatore, tattica fanno i giocatori. Lazio [illegible] specchio di Robertomancini: gioca sempre per vincere, in casa e fuori. Si diverte. Roberto [illegible] completo al cento per cento. Lazio, non ancora. Lui avuto fortuna di trovare, dopo me, Eriksson. Un gentiluomo, [illegible] solo un professore di calcio. Io, più caldo; Eriksson, più freddo; Mancio, metà e metà».

Cosa può aver preso Mancini da Boskov? «L'ottimismo. L'idea di un calcio che non [illegible] guerra, ma sfida. Robertomancini ha questo di bello: non vive sul nome, [illegible] dei soldi che il [illegible] gli ha dato. Vive di futuro. [illegible] [illegible] chiede tanto, è perché ha dato e dà tutto. In Sampdoria [illegible] lavorava due volte al giorno. Lui, sempre fra i primi a presentarsi. Altro che monello: era [illegible] modello. Solo che televisione mostrava sue sfuriate e la gente si faceva idea sbagliata. Ripeto: è uno che ha scelto calcio come bussola di vita, provino a dirgli "attento al clan", si metterà a ridere. I clan ci [illegible] sempre stati, in calcio, ma non son[illegible] loro i problemi. I problemi sono i piedi e le teste. La lingua viene dopo. Molti confondono ragazzi buoni con ragazzi bravi. A Roberto piace giocatore veloce: di testa [illegible] di piede. Tu non potevi lui dare ordini o ruolo fisso. Lui sapeva dove andare, quando dare palla a compagno, quando non darla. Lui, il più grande. Con Ulivieri e Bersellini, molti screzi. Con me, molti screzi finti. E se per cambio mi mandava a quel paese, la sera stessa - o, al massimo, la sera dopo - si andava a cena insieme. Scusa tanto: se figlio risponde male a padre, padre mica uccide figlio... Dai retta [illegible] vecchio saggio non ancora rincoglionito: perfino Padreterno avrebbe perdonato Robertomancini, perfino lui...»



Vujadin Boskov (nella vignetta di Franco Bruna) è nato a Begea, Jugoslavia, il 9 maggio 1931. Centrocampista talentuoso, arriva in Italia quasi trentenne arruolato dalla Sampdoria: stagione 1961-62, tredici presenze. Allenatore dal 1963, ha girato Svizzera, Jugoslavia, Olanda (dove ha pilotato Feyenoord e L'Aja, ma non l'Ajax), Spagna (Saragozza, Real Madrid, Sporting Gijon), Italia: Ascoli, Sampdoria, Roma, Napoli, [illegible] Sampdoria, Perugia. A sinistra, Roberto Mancini

Svolta [illegible] [illegible] Arrivano [illegible] [illegible] [illegible] Cragnotti

ROMA

Oggi è il giorno della svolta: per la Cirio, [illegible] anche per la Lazio. I consigli d'amministrazione delle sue società dovrebbero segnare l'uscita di scena ufficiale di Sergio Cragnotti. Ieri sono proseguiti i contatti tra l'advisor, Ubaldo Livolsi e gli istituti di credito (in prima fila Capitalia) in predicato di attivare il finanziamento-ponte da 60 milioni di euro, che sarebbe una boccata d'ossigeno per il gruppo agroalimentare. Tra i nodi da sciogliere, l'indebitamento di Cirio Finanziaria verso Cragnotti & Partners nv e Cragnotti & Partners Overseas Ltd, cioè le due casseforti del finanziere capitolino. Oggi si dovrebbero anche conoscere i nomi dei rappresentanti delle banche [illegible] board, al posto degli esponenti della famiglia Cragnotti.

La posizione finanziaria della Lazio, al 30 novembre 2002, era pari a un'esposizione di 88,1 milioni [illegible] euro, mentre la situazione dell'indebitamento verso tesserati, erario ed enti previdenziali toccava i 104,8 milioni, per 89,8 dei quali sono scaduti i termini di pagamento. Lo ha confermato la società biancoceleste alla Consob.

Appena arrivato al Cairo per la prima tappa della tournée che porterà la Lazio anche in Libia, intanto Roberto Mancini dichiara: «Con la testa e il corpo siamo qua, ma speriamo che le cose in Italia vadano a posto. Noi in campo dobbiamo evitare brutte figure, cercare di riprendere bene dopo la pausa natalizia». [illegible] poi si augura: «Ho la speranza che nessuno andrà via. Abbiamo iniziato insieme questa avventura e vogliamo portarla fino in fon[illegible] [illegible]. Non c'è nessuna spaccatura. Sogni dal mercato? No, stiamo bene così».

Sulla stessa linea d'onda del tecnico anche l'attaccante Claudio Lopez: «Speriamo che tutto giri per [illegible] meglio della società e dei tifosi - dice l'argentino dopo [illegible] precisato di non voler lasciare la Lazio -. Tutti noi siamo pronti a fare il [illegible] per lavorare e portare fino in fondo ciò che di bello abbiamo iniziato. Queste amichevoli ci serviranno per ritrovare nel migliore dei modi la forma che abbiamo lasciato prima della pausa delle festività».

Con la squadra non c'è Simeone: nella notte di San Silvestro l'esplosione di un petardo gli ha provocato lievi escoriazioni al volto.

IL BRASILIANO DEL CHIEVO, EX ERIBERTO, IL 24 GENNAIO FINIRA' DI SCONTARE LA SQUALIFICA E FORSE INDOSSERA' LA MAGLIA DELL'INTER

Luciano: comincio [illegible] [illegible] vita

«Ora posso costruirmi il futuro con il mio nome e senza paura»

personaggio

Marco Ansaldo

Inviato a VERONA

E' raro, nella vita di un uomo, che si succedano cambiamenti tanto radicali in così poco tempo com'è accaduto a questo calciatore brasiliano che proveremo a chiamare Luciano, sebbene, istintivamente, il primo nome che ci sale alla bocca sia quello con cui l'abbiamo conosciuto: Eriberto. In quattro mesi ha ripreso l'identità ceduta per rimediare alla fame, si è sposato, adesso sta per scontare la squalifica e lasciare il Chievo perché Cuper ha convinto Moratti che all'Inter serve un'ala e, sul mercato, meglio di lui non ce n'è. Anno nuovo, vita nuova: nel caso [illegible] Luciano Siqueira de Oliveira è un'assoluta verità.

Ieri Luciano è tornato dalle vacanze con la fede al dito. Da anni voleva sposarsi con Raquel, dalla quale ha avuto anche un figlio, Gabriel, ma non osava il passo. Se si fosse presentato dal prete con l'identità acquistata per poche lire da un contadino di Boa Esperanca, il matrimonio non avrebbe avuto valore. Se avesse richiesto i documenti col nome con cui fu battezzato, qualcuno avrebbe scoperto il mistero, la storia di un orfano che per apparire più giovane di quattro anni e sistemarsi nel calcio, sfuggendo alla miseria di mestieri senza futuro, aveva cambiato il proprio passato. L'incubo si è interrotto il 22 agosto, [illegible] la confessione liberatoria. Il [illegible] Eriberto, il contadino, lo ricattava da anni: [illegible] [illegible] l'avesse pagato avrebbe raccontato tutto. «Ma la vera ragione - racconta Del Neri, l'allenatore del Chievo - è che si sentiva oppresso dall'impossibilità di presentarsi per quel che era. Doveva falsificare persino gli autografi. Ricordo che una volta, contro il Paok di Salonicco, corse a scambiare la maglia con un brasiliano per noi sconosciuto, Luciano. Gli chiedemmo perché di tanta foga, lui rispose [illegible] po' imbarazzato che [illegible] un amico suo. In realtà voleva possedere finalmente una [illegible] con il suo nome addosso». A Chievo hanno pronta quella nuova, con la scritta Lusiano, come si pronuncia alla brasiliana ma anche alla veneta. Il problema è capire se farà in tempo a indossarla.

La Federcalcio, alla terza sentenza, l'ha squalificato fino al 24 gennaio per la storia della falsa identità. Una mezza porcheria. «Nessuno ha considerato le ragioni per cui l'aveva fatto - dice Del Neri -. Non voleva truffare. Forse certa gente non sa cosa [illegible] può fare per sfuggire alla fame e lui, [illegible] fondo, non ha a[illegible]mazzato nessuno». Già. C'è chi si è inventato i nonni italiani per aggirare i limiti sugli extracomunitari e non ha perso neppure un giorno [illegible] campionato. Ma questa è un'altra storia. Luciano si è gettato alle spalle la disavventura.



Luciano sorridente accanto alla maglia del Chievo di Eriberto, il falso nome del brasiliano

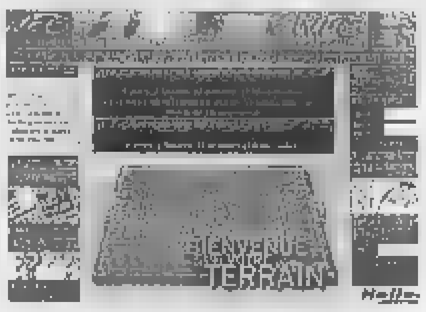
L'hanno condannato [illegible] saltare il girone di andata (così nessun avversario si potrà lamentare), vuole appropriarsi di quello di ritorno. «Adesso che non dovrò più fingere, né vivere sotto la cappa di quel segreto si dimostrerà due volte più forte. Per questo [illegible] [illegible] veto alla cessione», spiega Del Neri che vorrebbe trattenerlo perché un esterno velocissimo e tecnico è la sublimazione del suo gioco [illegible] stampo inglese. E' più facile che acconsenta a vendere lo stopper Legrottaglie alla Roma o persino un gioiell[illegible] Perrotta.

L'Inter, tuttavia, preme e ne chiede il prestito. In casi estremi potrebbe pagare i 15 milioni di euro che sono la valutazione più realistica. Il Chievo vacilla. Tra l'altro è in lite con il Bologna per i sei milioni di euro che aveva pattuito in estate per acquistare la metà di Luciano (allora Eriberto) in mano agli emiliani. A Verona dicono che è cambiato lo scenario: avevano venduto il giocatore alla Lazio [illegible] la Lazio dopo non l'ha preso né pagato, quindi l'intera operazione va rivista. L'ufficio complicazione affari semplici è sempre [illegible] funzione quando si tratta di Luciano. «Rispetto [illegible] cosa ho passato, ogni altro intoppo è un dettaglio - racconta lui, calandosi nel freddo di una notte padana senza scampo -. Se devo rimanere al Chievo lo faccio e [illegible] di riconquistarmi il posto, se mi cederanno all'Inter sarà fantastico perché mi troverò in una grande squadra. Non so niente di mercato, prima o poi mi diranno qualcosa. L'unica certezza [illegible] che sarà l'anno della svolta. Finalmente posso costruirmi [illegible] futuro senza paura e con il mio nome».

[illegible] IL CALCIO VA [illegible] LINE

Francia, 70 tecnici allenano una squadra via Internet

■ Giocare [illegible] la difesa a 4 e il centrocampo a 3: non s[illegible] chiacchiere da bar sport, ma alcuni dei consigli dei 70 allenatori del WFC, il «Web Football Club», [illegible] p[illegible] squadra allenata via Internet. [illegible] una novità francese. Il club è iscritto in terza divisione regionale, fra i dilettanti. A tirare le somme c'è un consulente tecnico: è Stephane Lemarchand, ex professionista nel Caen e nel Mulhouse.



Il sito www.webfootballclub.com

[illegible] RIENTRO DELLE DUE STELLE

Redondo: Milan da sogno Vieri: Inter, sono pronto

■ È rientrato a Milanello Fernando Redondo: «Cosa chiedo al [illegible] anno? Tanta salute per fare serenamente il mio lavoro. I primi mesi s[illegible] importanti per me [illegible] il Milan, che è la squadra dei miei sogni». Christian Vieri è invece sbarcato [illegible] a mezzogiorno alla Malpensa di ritorno da Sydney, dove [illegible] andato a curare lo stiramento alla coscia. A Cuper ha già assicurato di essere in buone condizioni.



Fernando Redondo al 2003 chiede la salute

IL [illegible] PELUSO

Il Newcastle United vuole il baby della Pro Vercelli

■ Il Newcastle United, club inglese fresco di Champions League, ha mandato un osservatore a seguire Federico Peluso, difensore della Pro Vercelli (C2/A). Mancino, classe '84, nel giro dell'Under 19, Peluso [illegible] stato scoperto da Sergio Vatta, [illegible] talent-scout [illegible] Torino e Lazio. Il dg della Pro, Sandro Turotti: «Lo vogliono [illegible] tanti, noi non lo ostacoleremo».



Sergio Vatta ha «scoperto» Peluso

ARSENAL E BARCELLONA FANNO LA CORTE AL BOMBER FRANCESE CHE CHIEDE IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Trezeguet: «Juve, tornerò grande Ora pagami per quello che valgo»



David Trezeguet si dice pronto a rialzarsi: alla Juve promette i gol, ma chiede un nuovo, più ricco contratto

Fabio Vergnano
inviato ad ABU DHABI

«Guadagno come quando ero solo [illegible] riserva di Inzaghi Le offerte dall'estero? Per ora non dipende da me»

«In campo darò sempre tutto Ho avuto paura per il ginocchio adesso devo giocare: Del Piero ha recuperato dopo tre anni»

[illegible] anno da incorniciare, [illegible] da buttare. Sentimenti contrastanti nell'animo di David Trezeguet che prova a ritrovare il sorriso dopo un 2002 splendido nella prima parte (scudetto e titolo di capocannoniere), orribile nella seconda, segnata dall'infortunio al tendine rotuleo. La sua faticosa risalita prende lo slan[illegible] negli Emirati Arabi, in [illegible] tour[illegible] che serve [illegible] Juventus per incassare e al centravanti per ritrovare la [illegible] identità di goleador temporaneamente in disuso. David è un problema per Lippi che ancora non sa quando potrà averlo al meglio della condizione, ma ormai lo è soprattutto per Moggi. In ballo c'è il contratto da migliorare e da prolungare. L'argomento è delicato. E se in proposito Roberto Bettega ammette che «non c'è rosa senza spine», vuol dire che non sarà facile trovare l'accordo.

Innanzitutto la salute: [illegible] che punto è il recupero?

«Ho solo bisogno di giocare. La guarigione è completa, l'ha confermato l'ecografia che ho fatto lunedì. Ora devo migliorare l'aspetto atletico e tecnico. Mi manca ancora tanto per essere quello di prima, sei mesi di stop sono un'eternità».

Quando potrà giocare anche tre partite alla settimana?

«Non lo [illegible]. Già una volta ho affrettato i tempi e il ginocchio è gonfiato dopo la partita con il Como. Mi sono spaventato. Del Piero ci ha messo quasi [illegible] anni, non voglio correre altri rischi».

La Juve non può fare a meno di lei. Perchè l'attacco non funziona?

«L'inizio è stato buono, poi è arrivato un periodo negativo concisо con le difficoltà di Di Vaio che ancora non si è adattato al nostro gioco. Adesso spero di portare il mio contributo».

Il [illegible] contratto scade nel 2005. E' vero che il rinnovo è vicino?

«Purtroppo no. Per ora non se ne parla. In questo momento penso di più al resto, tuttavia la società sa quello che voglio. Vedremo gli sviluppi».

Lei ha un ingaggio di un milione e 350 mila euro all'anno. Non si accontenta?

«Ho lo stipendio più basso fra tutti gli attaccanti europei che vanno per la maggiore. Se pensano [illegible] un ridimensionamento come si dice per tutti, accetto altre proposte. Quando [illegible] arrivato la Juve mi ha detto: dimostra quello che vali poi vediamo. Cred[illegible] [illegible] aver fatto qualcosa, ora la palla passa alla società. Se non mi daranno quel che credo [illegible] meritare, andarsene mi pare la soluzione più logica».

Lei è alla Juve da tre anni. Non ha mai avuto aumenti di merito?

«Guadagno come allora, quando per Ancelotti [illegible] la riserva di Inzaghi».

Ci [illegible] spiragli di trattativa?

«Finora non abbiamo trovato nessuna soluzione. Io intanto darò il massimo [illegible] campo, poi vedremo. Mi pare che per [illegible] siano molto impegnati con i contratti di Del Piero e Davids».

Chi l'assiste in questa trattativa?

«Nessuno. Con Caliendo non c'è più un rapporto [illegible] collaborazione, faccio tutto da solo. E non è facile trattare con Moggi. Tuttavia penso che la Juve possa essere pi[illegible] in difficoltà a parlare direttamente [illegible] me che non con intermediari».

E' vero che passerà sotto l'ala protettiva della Gea?

«Non ho alcun rapporto con loro. Abbiamo parlato di una possibile collaborazione, ma sono in contatto anche con altri procuratori».

Le offerte non mancano. L'Arsenal farebbe pazzie per lei, ed [illegible] [illegible] ieri l'interessamento del Barcellona. Van Gaal la vuole già come regalo per la Befana. Resisterà a tante richieste allettanti?

«Non dipende da me, ma dalla Juve».

Wenger, tecnico dell'Arsenal, si è sbilanciato molto, dice che lei è indispensabile.

«Deve chiamare Moggi. Poi [illegible] un secondo tempo posso intervenire io. Ma finchè non arriva un segnale dalla società non posso nè capire, nè decidere. Con Wenger parlo sempre molto, so bene quan[illegible] mi stimi. E gli amici francesi che giocano a Londra mi hanno decantato l'ambiente dei Gunners».

Ha ceduto alla Juve anche i diritti d'immagine?

«No, mi gestisco da solo anche per quel che riguarda gli sponsor. Ho solo un accordo con l'Adidas che scade con gli Europei del 2004».

Stasera il [illegible] negli [illegible]

Ad Abu Dhabi esibizione contro le «All Stars» guidate da Weah, Batistuta, Galante e Signori

dall'inviato ad ABU DHABI

Oltre cinque ore di aereo per sbarcare nel Golfo Persico e intascare un milione di euro.

Non poteva cominciare meglio il 2003 della Juventus invitata a questo duplice impegno negli Emirati. I bianconeri [illegible] sbarcati dal 767 [illegible] a disposizione dall'emiro Sheikh Zayed Bin Sultan Al Nahayan nel terminal privato di Abu Dabhi, quello tutto marmi, tappeti e poltrone in pelle riservato alla famiglia reale.

Stasera la prima partita allo stadio di Abu Dhabi contro una selezione di «stelle» internazionali organizzata per celebrare l'addio al calcio di Adnan al Talyani, gloria locale, ex capitano della nazionale degli Emirati Arabi.

Il secondo impegno è in programma domenica sera alle 18,30 (le 15,30 in Italia) ad Al Ain contro la formazione locale, la più prestigiosa del Paese. Entrambe le partite saranno trasmesse in diretta da La 7, [illegible] cui la Juve ha da tempo un rapporto privilegiato.

Il clou è l'amichevole di stasera. Nella selezione mondiale anche qualche vecchia conoscenza del calcio nostrano. Su tutti Batistuta, giunto [illegible] tarda serata quando ormai si pensava che avesse rinunciato, poi il granata Galante [illegible] Signori del Bologna. Diecimila euro [illegible] gettone di presenza. Poi una parata di giocatori di mezzo mondo, fra i quali spiccano i nomi dei turchi Hasn Sas e Bulent, del senegalese Papa Diop, del liberiano Weah, del croato Soldo, del nigeriano West e dello jugoslavo Mijatovic. [f. ver.]

All Stars-Juventus (La7 [illegible] 16,30). *All Stars* (4-4-2) 1 Ovchinnikov; 5 West, 4 Soldo, 8 Galante, 6 Bulent; 15 Duljai, 13 Papa Diop, 17 Herzog, 22 Hasan, Sas; 17 Batistuta, 24 Al Tayani. All: Metzu. *Juventus* (4-3-1-2) 1 Buffon; 15 Birindelli, 2 Ferrara, 6 Fresi, 7 Pessotto; 19 Zambrotta, [illegible] Conte, 26 Davids; 11 Nedved; 17 Trezeguet, 10 Del Piero. All: Lippi. *Arbitro:* Bujsaim (Em. Ar.).

S[illegible] ASH

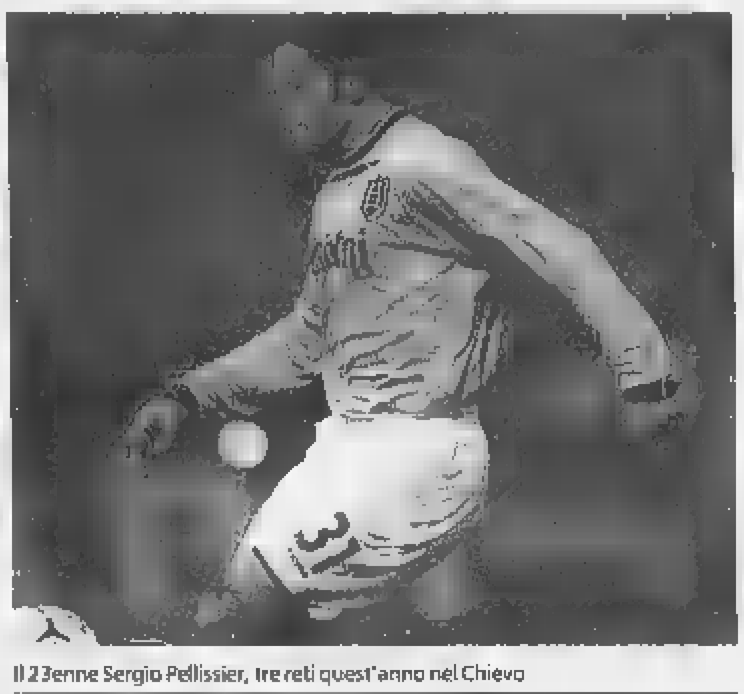
■ **RICORDATO COPPI.** Più di duecento persone sono salite ieri mattina a Castellania, piccolo paese sulle colline tortonesi (Al), per ricordare Fau[illegible] Coppi a 43 anni dalla morte del Campionissimo causata dalla malaria contratta in Africa. Con il figlio Faustino, [illegible] ricordare «l'Airone» c'erano fra gli altri i suoi ex gregari Ettore Milano e Andrea Carrea e altre vecchie glorie come Nino Defilippis e Imerio Massignan.

■ **NU[illegible] VINCE [illegible].** Subito una vittoria e due primati personali per Massimiliano Rosolino, nella prima giornata dei campionati regionali dello Stato [illegible] Victoria, a Melbourne (Australia), in vasca da 50 metri. Il napoletano, emigrato in quella città per allenarsi, si è imposto nei 200 sl in 1'50"40, qualificandosi inoltre per la finale dei 100 rana di oggi dopo aver ritoccato per due volte il suo personale: 1'04"47 in batteria e 1'03"74 in semifinale. La prossima settimana, Rosolino sarà raggiunto in Australia dal ct azzurro Alberto Castagnetti.

■ **BASKET: GENTILE A CASERTA.** Il Centro Energia di Caserta, squadra di serie B1, potrà tesserare Nando Gentile, che già domani rivestirà dunque la divisa bianconera a Ozzano, nella trasferta contro il Taverna allenato da Mauro Di Vincenzo che fu suo allenatore nella Juve Caserta. Il play [illegible] Tuoro torna dunque dopo 9 anni nella società che lo lanciò nel grande basket e [illegible] la quale [illegible] il tricolore allievi '85, la Coppa Italia '88 e lo scudetto [illegible]. Sempre [illegible] la maglia bianconera, partecipò a due finali scudetto, due di Coppa Italia, una di Coppa Korac e [illegible] di Coppa delle Coppe. Gentile lasciò Caserta nel '93, giocando poi a Trieste, Milano, Atene (nel Panathinaikos), Udine, Reggio Emilia e Siena.

■ **DAKAR: FINISCE NEL BURRONE.** [illegible] ventenne francese Nicolas Misslin ha già concluso la sua Dakar 2003, finendo in un burrone con la sua vettura. I suoi connazionali Stephane Peterhansel (Mitsubishi) e Richard Sainct (Ktm) sono in testa, rispettivamente per il settore auto e moto, dopo il primo settore della 2ª tappa, che porterà i concorrenti da Narbonne (Francia) a Castellon (Spagna). L'italiano Fabrizio Meoni (Ktm), primo lo scorso anno, [illegible] sesto nelle moto con 1'19" di ritardo.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Napoli (galoppo), combinazione 14-5-2, quota € 1.075,68.



Il 23enne Sergio Pellissier, tre reti quest'anno nel Chievo

DA GARGO A GRELLA, IL MERCATO PUNTA SULLE PROMESSE IN ATTESA DEI GROSSI COLPI ANNUNCIATI

Borriello & C., giovani talenti all'asta

Il Modena vuole Pellissier, Vargas è l'erede di Montero

Nino Sormani
MILANO

In attesa dei grossi colpi che per il momento [illegible] nella fantasia degli operatori [illegible] [illegible] sogni dei tifosi, il calciomercato invernale va alla ricerca di giovani o di altri talenti poco noti ma pronti a esplodere. Per trarne [illegible] doppio utile: rinforzare le squadre e guadagnare un utile a fine stagione, quando potrebbero essere rimessi sul mercato.

In cima alle liste c'è l'attaccante milanista e dell'Under 21 Marco **Borriello**, rientrato la scorsa estate dal Treviso, che attende di finire in prestito a un'altra formazione di serie A che lo utilizzi con continuità, un'opportunità che il Milan, [illegible] le tante punte e mezze punte che si ritrova, per il momento non gli può offrire. Le richieste di prestito o comproprietà abbondano: dal Piacenza, al Modena, all'Empoli e alla Reggina, tutte pronte a garantire l'inserimento dell'attaccante nella formazione titolare e tutte convinte del suo valore [illegible] della sua capacità di rilanciare i loro attacchi.

Borriello finirà quasi certamente all'Empoli, che ha nella sua [illegible] il giovane centrocampista italo-australiano Vincenzo **Grella**, molto apprezzato dal Milan. La società rossonera è pronta a proporre ai toscani uno scam[illegible] di prestiti alla pari fino al termine della stagione. Nella rosa di Ancelotti a Grella farebbe posto **Dalla Bona**, arrivato [illegible] estate dall'Inghilterra e destinato in prestito all'Atalanta per maturare, crescere e dare una mano ai bergamaschi, che non navigano in buone acque. Un altro giovane molto ambito è l'attaccante Sergio **Pellissier**, [illegible] di [illegible] anni, autore di tre reti decisive per il Chievo. Lo richiede il Modena per rinforzare il reparto avanzato, che fatica a segnare, e per liberare Taldo, che ha molte richieste in serie B.

Obiettivi puntati anche su due difensori stranieri in attesa di consacrazione ad alto livello: Jorge **Vargas**, cileno di 26 anni, dal gennaio del [illegible] alla Reggina, sul quale ha puntato l'attenzione la Juventus che lo vede come l'erede di Montero. In concorrenza con la Roma, il Milan tratta il bresciano Gilberto **Martinez** Vidal, originario del Costarica, 23 anni, che ha dimostrato buone doti nella prima parte di stagione.

Nel caso la Reggina non dovesse convincere la Juve a cederle l'attaccante **Zalayeta** oltre al centrocampista **Olivera**, entrambi uruguayani ed entrambi alla ricerca di una squadra in cui mostrare le proprie capacità, la società calabrese è pronta a portare in Italia Henrik **Larsson**, cannoniere del Celtic [illegible] Glasgow, [illegible] tratta il difensore **Manfredini** dell'Udinese in concorrenza [illegible] il Torino (i granata sono interessati anche all'altro udinese, **Gargo**).

Oltre all'arrivo in panchina [illegible] Scoglio, il Napoli vuole rinforzi che evitino una traumatica retrocessione in C: occhi puntati sugli interisti **Beati** e **Rebecchi**, due giovani che Cuper ha più volte aggregato alla prima squadra [illegible] che Scoglio pensa possano dare un valido contributo alla sua formazione assieme al parmigiano **Torrisi**, anche lui disponibile [illegible] cercare il rilancio nel Napoli.

DIFESO DA CAMOLESE E ULIVIERI, HA CONQUISTATO ANCHE I TIFOSI

Castellini: è finita la stagione dei fischi

Cimminelli lo promuove: «Sei il migliore, vali la Nazionale»

Aurelio Benigno
TORINO

«Trasformerò i fischi in applausi, questione [illegible] tempo, ma ce la farò». Promessa mantenuta: Paolo Castellini è passato dalle polveri agli altari. Una rivincita, un riscatto personale di cui può andare fiero e orgoglioso, perché quella frase la pronunciò quando nessuno avrebbe [illegible] un euro sul suo futuro. Soltanto l'ex tecnico granata Giancarlo Camolese si era opposto al linciaggio verbale, respingendo gli ultras che lo minacciavano se avesse continuato ancora a schierarlo in formazione. Alzò la voce quel giorno Camolese: «Finchè sarò io l'allenatore, Castellini giocherà sempre».

E Castellini continua [illegible] giocare con Ulivieri. Non solo: è risultato il miglior granata in campo nelle due ultime partite contro Udinese e Roma. Ieri è arrivato un attestato [illegible] stima dal maggior azionista del Torino, Francesco Cimminelli, che nel fargli gli auguri di buon 2003 gli ha imposto un traguardo: «Devi indossare la maglia azzurra entro sei mesi, perché [illegible] il più bravo di tutti». Immediato il rossore e l'imbarazzo del difensore, che ha risposto in maniera saggia: «[illegible] scusi patron, ma io ora penso soltanto al Toro. Mi fa piacere la sua stima, la Nazionale è un traguardo importante, ma credo che la salvezza del Toro abbia la priorità».

Castellini non vuole sentir parlare nemmeno di rivincita personale nei confronti dei suoi ex denigratori, quelli che hanno trasformato i fischi in applausi: «Quell'esperienza [illegible] chiusa, ci ho messo una bella pietra sopra, perché preferisco guardare avanti e pensare alla salvezza. Adesso conta il bene della squadra. I problemi personali vanno accantonati, magari dimenticati e nel mio caso cancellati».

La conferma del grande momento che sta attraversando Castellini arriva dalle richieste di mercato che Mazzola sta ricevendo [illegible] questo periodo. Non è un caso che [illegible] lui il più gettonato, anche dalle grandi [illegible]cietà: «Ho un contratto che scade a giugno [illegible] 2005 [illegible] il fatto che richiedano me, così come Vergassola, Balzaretti e Comotto, non significa altro che dobbiamo impegnarci di più per evitare la retrocessione, così da migliorare ancora le offerte. In caso contrario, anche il [illegible] valore scenderebbe, a svantaggio di tutti».

[illegible] l'Atalanta il primo obiettivo per migliorare classifica [illegible] rendimento: «Squadraccia. Nel senso che ha una classifica che [illegible] merita, proprio come [illegible]. Ci sono giocatori bravissimi come Rossini, Comandini, Doni e Zauri, ma è chiaro che la nostra salvezza ha bisogno di risultati. A Udine [illegible] contro la Roma abbiamo imboccato la strada giusta quanto al gioco, adesso occorre soltanto vincere».

Anche Cimminelli crede nella salvezza, soprattutto dopo il «progetto» presentato da Mazzola: «Chi lo ha proposto mi ha garantito la sua efficacia, [illegible] voglio [illegible] nemmeno parlare di retrocessione. Tuttavia, in questo malaugurato caso entrerò [illegible] piedi uniti su tutti. Sono venuto oggi, oltre che per fare gli auguri per un buon 2003, per ricordare che qui tutti sono utili e nessuno è indispensabile. Quindi chi è insoddisfatto, come Ferrante o Galante e tutti gli altri che stanno fuori, deve acquisire gli stimoli necessari per riproporsi [illegible] fretta. Non voglio personalismi, ma un gruppo vero».



Paolo Castellini, 23 anni, difensore

BASKET: 16° TURNO DI A

La Benetton riparte Cantù tiene il ritmo Biella ko [illegible] Bologna

Nel 16° turno di serie A, disputatosi [illegible] sera, è ripresa [illegible] marcia della Benetton Treviso, vittoriosa in [illegible] contro Trieste [illegible] sempre inseguita in solitudine dall'Oregon Cantù, che ha respinto Roma. Nel prossimo turno di domenica, l'ultimo di andata, verrà definita la griglia della fase finale di Coppa Italia (Final Eight, dal 18 al 22 febbraio a Forlì) alla quale parteciperanno le prime otto classificate al giro di boa della serie A.

Risultati di ieri: Benetton Tv-Trieste 116-70, Virtus Bo-Lauretana [illegible] 89-65, Oregon Cantù-Roma 88-71, Scavolini Ps-Viola Rc 72-80, Euro Roseto-Montepaschi Si 73-71, Metis Va-Carifac Fabriano 82-73, Snaidero Ud-Pompea [illegible] 74-78, Air Av-Pippo Mi 76-65, Mabo Li-Skipper [illegible] 82-73. Classifica: Benetton punti 28; Oregon 24; Euro 22; Montepaschi, Viola, Pompea e Roma 20; Pippo 18; Skipper, Virtus e Trieste 16; Scavolini 14; Metis e Mabo 12; Lauretana e Air 10; Snaidero 6; Carifac 4.


2003. Sotto il segno di Saturn.
TV COLOR AL PLASMA
€ 3.790,00
MEDION
TV AL PLASMA
staffa a muro e
Profondità 40 cm
€ 349,00
HOOVER
LAVABIANCHERIA Classe A
g/m
Cottura combinata
€ 449,00
PHILIPS
TV COLOR 28
€ 149,00
DēLonghi MW651
FORNO A MICROONDE
900 Watt.
1400 W.
€ 89,00
MP3
Scanmagic
LETTORE DVD
€ 69,00
Ariete BRAVO
FERRO DA STIRO A CALDAIA
Saturn for You
800 992300
SATURN
The digital planet.
Torino - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6539111



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA





«[illegible] a Colaninno»

«Dopo il [illegible] passaggio in Olivetti Colaninno (foto) non può essere considerato il possibile "salvatore" della Fiat Auto». A sostenerlo è il consigliere regionale Giancarlo Tapparo del gruppo [illegible] Unione civica Riformatori che spiega: «Non basta avere una disponibilità di risorse finanziarie»



Blocco del traffico

Stop alle auto non catalizzate mercoledì 8 e giovedì 9 gennaio, dalle 7,30 [illegible] 19. Il divieto riguarderà anche Alpignano, Beinasco, Borgaro, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Settimo, Torino, Venaria, Vinovo e Volpiano.



[illegible] casi di telarca

Due gemelline di due anni e mezzo si sono aggiunte all'elenco delle bimbe di Torino e provincia colpite da [illegible] manifestazione precoce della pubertà (telarca): lo scorso dicembre hanno avuto [illegible] ingrossamento mammario. Sulla vicenda indaga il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello (foto).

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E I RISTORATORI: DA MESI DENUNCIAMO IL PROBLEMA. I COMMERCIANTI: UNO STUDIO NON ATTENDIBILE

Città divisa sul «caro-euro»

Dopo gli aumenti denunciati dall'Eurispes

Emanuela Minucci

L'allarme lanciato ieri su scala nazionale dall'Eurispes (che racconta di prodotti alimentari aumentati, nel giro di un anno, del [illegible] per cento, tre volte quanto indicato finora dall'Istat) divide, anche sotto la Mole, il mondo dei consumatori da quello dei commercianti. I primi a concordare su un generalizzato «Quell'indagine ha ragione, noi lo andiamo dicendo da mesi». I commercianti a liquidare come «inattendibili» questi dati perché «vengono meno a una banale legge economica: quando i consumi si contraggono l'ultima cosa che si [illegible] è aumentare i prezzi». In mezzo alle due categorie, il presidente dell'Epat, Franco Bergamino, che, pur preoccupato dai dati Eurispes, non li bolla come infondati, ma attribuisce a ciò parte della responsabilità del caro-menu nei ristoranti di cui fu accusato, come presidente di categoria, giorni fa.

[illegible] più nei dettagli gli allarmanti risultati cui è approdato l'Istituto di studi politici e sociali. In base alle sue misurazioni, condotte sui prezzi dei singoli prodotti di un paniere di 150 (contro i 164 dell'Istat), gli aumenti maggiori sono da attribuirsi all'ortofrutta (più [illegible] per cento), acqua minerale (più 48) carni bovine e bianche (più 20), pesce fresco (più 28), mentre per pane, pasta, riso l'incremento è stato del 20 per cento. Secondo Diego Calabrese, presidente della Federconsumatori [illegible] mila iscritti in Piemonte) «Sono dati sacrosanti, che ratificano soltanto quanto lamentato dalle migliaia di telefonate che abbiamo ricevuto nell'anno soprattutto da parte di consumatori anziani». E aggiunge: «A novembre chiedemmo al sindaco Chiamparino di avviare un tavolo per fare in modo di controllare anche attraverso un appoggio del Caat i prezzi di alcuni alimenti base. Dopo due riunioni il tavolo è fallito e non sappiamo il perché: chiediamo quindi di ritentarci». Anche Gianluigi Casotti dell'Adoc (associazione difesa orientamento consumatori, oltre 1000 iscritti in Piemonte) trova più che attendibili questi dati, mentre il presidente dei commercianti Pino De Ma[illegible] è alquanto perplesso: «Tutti gli indicatori economici parlano di una contrazione dei consumi, ecco perché mi pare molto strano che i prezzi, da sempre stabiliti dalla libera concorrenza siano potuti aumentare in questo modo. L'unica cosa su cui invece concordo è l'esigenza di mantenere il doppio prezzo, in lire e in euro per maggiore trasparenza. Per il resto penso che indagini come questa contribuiscano soltanto a lanciare un allarme infondato». Secondo l'Epat infine, [illegible] aumento all'ingrosso degli alimentari si è registrato: «Ed è per questo motivo che nella categoria ristoratori abbiamo intenzione di lanciare [illegible] progetto che si chiama "inflazione zero" attraverso il quale ci impegniamo, nonostante gli aumenti dei prodotti a contenere i nostri prezzi».



Secondo l'Eurispes l'aumento dei prezzi degli alimentari si aggira sul 30 per cento

FESTIVITÀ E VIOLENZA

La guerra tra le mura domestiche

Elena Loewenthal

VICINI di [illegible] impallinati per sbaglio con lo sfavore del buio natalizio, fratelli rincorsi per strada lungo la scia di sangue per il colpo di grazia, mogli massacrate di botte con il primo corpo contundente capitato a tiro quando non quasi sgozzate per aver negato i propri stanchi favori: il bilancio delle feste in famiglia appena [illegible] è davvero pesante. Insomma, per rendersi conto di quanto sia tragicamente inascoltato l'appello alla pace giunto in questi giorni da pulpiti di fede e messaggi politici, non c'è affatto bisogno di mirare lontano, verso i troppi fronti di guerra [illegible] nostro globo. Basta invece guardarsi intorno, buttare l'occhio [illegible] del dirimpettaio.

Sarà [illegible] un [illegible], questa piemontese impennata di delitti riusciti e scampati per un pelo, a cavallo fra Natale e Capodanno. Ma forse no. E allora è lecito, quando non istintivo, domandarsi il perché di una concomitanza così stonata rispetto all'immagine armoniosa delle feste in famiglia. Dove [illegible] finite le allegre tavolate, le voci argentine dei bimbi, le strette di mano insieme ai brindisi promettenti? A giudicare dalla cronaca, è ormai soltanto repertorio da spot pubblicitario, e mentre il tubo catodico irradia sorrisi inossidabili, la gente coglie l'occasione del momento più buono dell'anno per scannarsi. L'impressione è che la violenza sotto le feste sia più frutto della frustrazione che della disperazione, più dell'incapacità di sopportarsi a vicenda, che di odio [illegible] e proprio. Senza nulla togliere alle povere vittime, l'inquietante ondata ispira non [illegible] orrore, quanto disprezzo [illegible] chi sembra aver scelto apposta questi giorni per dare sfogo al risentimento, alla propria inettitudine.

La realtà è, forse, che si è sempre meno capaci di stare insieme, come sarebbe dovuto capitare a queste vittime e carnefici che la consuetudine avrebbe voluto vedere riuniti intorno al panettone o alla coppa di spumante per il rituale (e prevedibile) scambio di auguri, o anche solo a raccontarsi del più e del meno. E invece, piuttosto che celebrarla ci si fa, la festa.

elena.loewenthal@lastampa.it

CRESCE LA PROTESTA IN PIEMONTE — CONTRIBUENTI INFURIATI E POCHE RISPOSTE



In coda per il bollo Aumentano la rabbia e le proteste per il «bollo auto fantasma», vale a dire le ingiunzioni di pagamento relative alla tassa automobilistica del '99 regolarmente pagata o non pagata a ragione (auto demolite, scambi di targa, ecc.) da centinaia di piemontesi. Da qui la mobilitazione di quanti assediano da lunedì gli uffici della Uniriscossioni e le sedi Aci in città, mentre alcune associazioni di consumatori stanno mettendo a punto la controffensiva. Per il momento l'unica scappatoia alla quale può ricorrere chi riceve in buca una cartella esattoriale a sproposito consiste nel compilare e trasmettere alla concessionaria di riscossione tributi l'autocertificazione allegata all'ingiunzione di pagamento. Nel frattempo la gestione della partita relativa alla tassa automobilistica continua a presentarsi fin dal '99 come una specie di «rebus», ad alimentarlo, la mancanza di chiare assunzioni di responsabilità da parte dei vari soggetti coinvolti **Alessandro Mondo** A PAGINA 38

VANCHIGLIA, VITTIMA UNA PENSIONATA DI 82 ANNI

Si finge poliziotto e truffa un'anziana

Si è presentato come un poliziotto, premuroso, gentile e la pensionata le ha aperto la porta di casa. Lui [illegible] ha approfittato per portarle via oggetti d'oro, denaro e il bancomat. La donna, 82 anni, abita nel quartiere Vanchiglia. E' l'ennesima vittima di personaggi [illegible] scrupoli che approfittano delle persone più deboli, di chi non è in grado di «difendersi». «Purtroppo di individui simili ce ne sono anche troppi in giro - spiegano all'ufficio della Questura che si occupa delle fasce deboli - di denunce ce [illegible] arrivano tante. Prese di mira purtroppo sono sempre persone anziane». Un invito e una avvertimento per tutti: «Fate molta attenzione a chi si spaccia per poliziotto. Chiedete il tesserino di riconoscimento quando non sono agenti in divisa. E quando avete dei dubbi non fateli entrare in casa». Prudenza e un pizzico di diffidenza nei confronti di sconosciuti che si mostrano premurosi e gentili. Il falso poliziotto che ha colpito in zona Vanchiglia doveva sapere che la pensionata viveva sola in casa. L'ha seguita al mercato, poi l'ha attesa davanti al portone. E quando la pensionata è sopraggiunta con la borsa della spesa, le ha recitato la classica scenetta. «C'erano dei ladri nella casa, ho cercato di inseguirli [illegible] li ho persi di vista. Devono aver fatto un colpo in qualcuno degli alloggi momentaneamente senza l'inquilino. A casa sua [illegible] c'era nessuno? Allora è meglio che l'accompagni su per evitare brutti incontri se c'è ancora qualche malvivente». Impressionata per qual racconto di ladri e delinquenti la pensionata ha accettato ben volentieri l'offerta di quel signore così gentile e premuroso. Insieme sono saliti al secondo piano, lei ha aperto fiduciosa la porta, l'ha fatto entrare. Per lo squallido, finto agente è stato fin troppo semplice derubare la pensionata dei pochi ori, ricordo di famiglia, dei 450 euro in contanti, parte della pensione.

TENTA DI UCCIDERE LA CONVIVENTE

La donna «punita» per essersi rifiutata di avere un rapporto

Giaimo e Nebiolo A PAGINA 35

IN SERVIZIO LA PRIMA DONNA UFFICIALE NELLA STORIA DEI CARABINIERI TORINESI

Il tenente Anna alla caserma Bergia

Angelo Conti

IL fatto è storico, destinato agli annali: il primo carabiniere donna è entrato nella caserma Bergia, in piazza Carlina, proprio dove l'Arma nacque 187 anni fa. E il «tenente Anna» non è entrata solo per una visita di istruzione o per una manifestazione, ma per lavorare in uno degli uffici del Comando Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta.

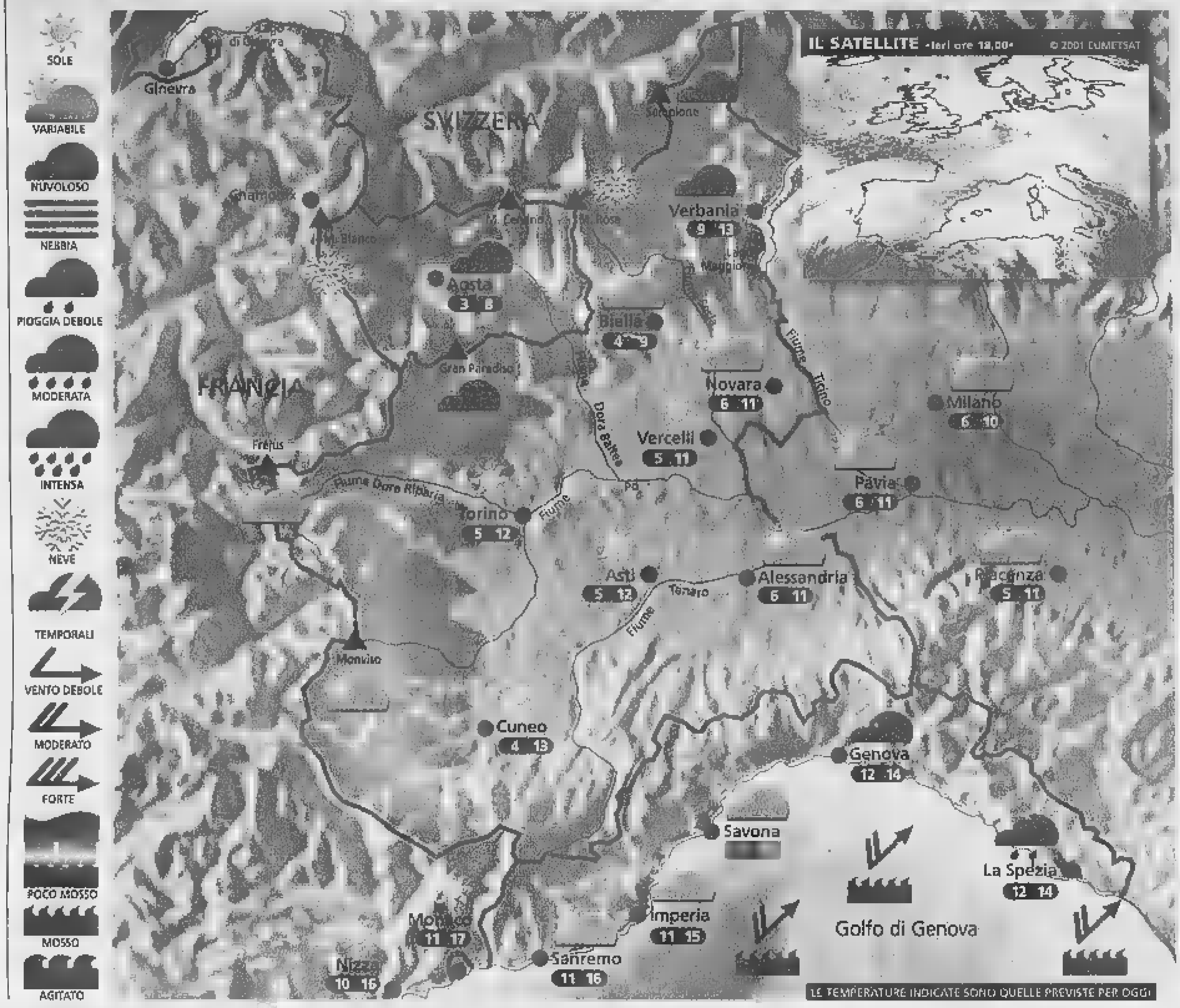
Questa prima «presenza» femminile nell'ex Collegio delle Province durerà solo un paio di settimane (il tenente Cavallini sostituisce temporaneamente un ufficiale della Sezione Amministrativa), ma verrà emulata già prima della primavera con l'arrivo di alcune altre «carabiniere».

I vertici dell'Arma torinese [illegible] hanno voluto pubblicità: non c'è stata presentazione ufficiale, nemmeno [illegible] incontro informale, tanto meno una fotografia. Ma in fondo, a ben vedere, è giusto così: a livello nazionale la novità è già stata annunciata e commentata, mentre le passerelle delle giovani ufficiali non sono consone allo spirito ed alla tradizione della Benemerita. Peccato, però, perché la tenente Anna Cavallini (capelli scuri e occhi corvini) qualche scatto l'avrebbe certamente meritato.

A Roma, al Comando Generale, si conferma che alla Cavallini seguiranno presto altre ragazze, ufficiali e non. Destinate agli uffici dei comandi regionali e provinciali, ma anche a compiti più strettamente operativi. Ed aggiungono qualche curiosità come l'arrivo, in servizio nell'Arma, di due donne tenente colonnello (destinate alla scuola sottufficiali di Velletri ed all'Ufficio Lingue Estere a Roma) che hanno chiesto di transitare dalla polizia nei carabinieri. Le più alte in grado fra le carabiniere di carriera sono invece due capitane. Mentre, proprio la scorsa settimana, si è concluso il primo corso a cui hanno partecipato aspiranti marescialle che cominceranno ad essere avviate, da gennaio, anche ai comandi periferici e nelle stazioni.

Insomma, la figura della carabiniera diventerà famigliare a tutti nel giro di pochi, pochissimi mesi. Quanto al tenente Anna, «prototipo» piemontese, non sappiamo cosa abbia provato ad entrare nel «tempio» dell'Arma, ma i bene informati del Comando Regionale riferiscono che ha visitato ed apprezzato l'elegante cortile, le ampie balconate, gli uffici dalle volte altissime. Quanto ad accompagnarla alla scoperta della città pare che non ci siano stati problemi: anche la galanteria dei carabinieri fa parte della storia.

OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine con la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso [illegible] nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi ancora qualche nube, alternata ad ample schiarite.

Previsioni

In mattinata molte nubi sul Levante ligure, [illegible] possibilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei rilievi. Nubi intense anche sui rilievi alpini di confine [illegible] la Francia e la Svizzera, con occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ampie schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali [illegible] occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazionarie. Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

IL [illegible]EKEND

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato dalle correnti miti occidentali, che [illegible] è manifestato [illegible] il rapido passaggio di perturbazioni che h[illegible] portato temperature piuttosto elevate [illegible] tanta umidità, [illegible] partire [illegible] giorno [illegible] gennaio le cose potrebbero cambiare, con la stagione invernale che tenterà di riprendersi quello che è suo. Già nella giornata di sabato 4 gennaio, il rafforzamento di una zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da N sulla nostra Penisola. Tali correnti saranno responsabili del calo della temperatura che avverrà nel corso di domenica 5 gennaio.
Stando alle nostre ultime elaborazioni la diminuzione della temperatura potrebbe essere anche sensibile .
Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti da SE che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello del suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle zone pianeggianti.

A CURA DI: www.meteolive.it

Città	Min	Max	Città	Min	Max
[illegible]	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
[illegible]	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	[illegible]	14	VENEZIA	8	12
CAGLIARI	13	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	11	18	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	[illegible]	15	[illegible]	2	6
[illegible]	10	15	GINEVRA	3	7
OLBIA	12	18	LONDRA	2	10
PALERMO	14	18	MONACO DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	10	16	PARIGI	1	5
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

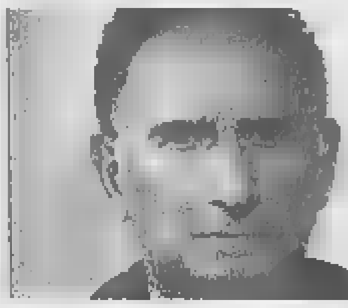
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 57 minuti; cala alle ore 17 e 29 minuti

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue


Franco Marchetti

■ Nella notte tra domenica e lunedì, a Susa, Franco Marchetti, anni, spara e uccide il vicino e padrone di casa, Elio Materazzo, 39. «L'ho scambiato per un ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti erano pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero


Fulvio Fardella

■ Ore 14 di lunedì 30 dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Colle 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate al torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, 83 anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pensionato Enel, accusava Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare lavoro e non pesare sulla madre.

Rovinato dal gioco massacra la moglie


Giovanni Punzo

■ A Bussoleno, Val di Susa, il pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti e roso dalla vergogna.

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo
PINASCA

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere a Pinerolo

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, un uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra un bicchiere di vino bevuto a casa e uno al bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vivevano entrambi in un alloggio della casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con una bomboletta di spray bianco sui vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, la giovane avesse allontanato il convivente: era rincasato in stato d'ebbrezza, e la voleva costringere ad un rapporto sessuale.

Il film della violenza comincia alle 8 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle 8 la donna, forse convinta che l'uomo sta dormendo, cerca di aprire la porta ma è bloccata e colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi la Camusso riesce a liberarsi e a scappare.

Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, ma non vuole spaventarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i segni sul collo, suona alla porta di G.G.: l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime cure i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono serie, ma non gravi: guarirà in 20 giorni.

Angosciati per quanto è avvento i genitori: Angelo Camusso e Giovanna Prinzio ancora oggi non si rendono conto di come possa essere stata sfiorata una tragedia senza che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbiamo visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - racconta la madre di Sandra - Noi sino a quel momento non sapevamo nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci era ancora a letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

L'accusa per lui è tentato omicidio e sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavorava più, un tempo era operaio in un'azienda della zona poi aveva perso il posto di lavoro a causa dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e con il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si erano conosciuti avevano deciso di andare ad abitare a Villar, in un piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. Ma visto che avevamo un appartamento libero sotto casa nostra, li abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è successo nella notte di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: NON CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE


Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

Marco Neirotti

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

C'E' un'apparente contraddizione in questa scia di sangue che scorre dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe essere più felici, più rilassati, in famiglia, o comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il suo assassino, un padrone di casa spara al coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima di festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole e paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie e di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un ... so, una serie di passaggi. In questi periodi si sta di più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari sono sereni, allora la gioia è ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifica la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, si diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è una situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e su quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere e sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. Se la pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti o tentati.

«Per questo dico che non è il clima festivo a scatenarli. Chi uccide o tenta di uccidere a Natale o a Capodanno è la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata o nella settimana. La gente dorma tranquilla: non esiste che in una coppia o una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, un nervosismo trasformi uno dei parenti in un violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto un filtro». La giovane donna, 33 anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della coscia sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola a un radiologo del Mauriziano con cui il collega e un altro medico, un chirurgo vascolare, si erano già consultati. Con quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio Benincasa, ora primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi in una condanna ad un anno di carcere con la condizionale e al pagamento di una provvisionale di 65 mila euro. L'ospedale è stato a sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insieme con il collega Luigi Chiappero: «L'intervento del radiologo, così come era stato concordato con il dottor Galatola, doveva avere un carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa ha optato di sua iniziativa per l'introduzione di un filtro, piazzato dopo la confluenza fra la vena colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo era evidente: bloccare l'espansione del trombo, ma da quanto è stato accertato nel corso del processo, dopo quindici anni questi filtri cominciano a dare problemi. Tant'è che in soggetti giovani non si inseriscono mai. E poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe avuto enormi problemi con una gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Branchereur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il 7 giugno 1996. L'aspirante avvocato è stata rioperata in Francia nel 1999. Per i suoi legali la sentenza ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro consenso «informato». Sul procedimento ha poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato come teste a discarico: costui ha deposto a favore del superiore, confermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze e ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia non era in servizio. Sicché, anche costui è incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. **[al. ga.]**

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa di riposo in cui prestava servizio, «Le Orfanelle» di Chieri. Denunciato e inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la giustizia patteggiando otto mesi e dieci giorni di carcere.

Si tratta di uno studente universitario di 25 anni. Era stato assegnato alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale della casa di riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perché non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il suo comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in un caso avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi ne avrebbe messo un altro in «castigo» costringendolo a stare in piedi in un angolo con il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone o strattoni a chi camminava troppo lentamente.

In tutto, una decina le vittime delle sue angherie. Il pm Valerio Longi aveva cercato di renderlo inoffensivo, vietandogli, con il consenso del gip, di dimorare a Chieri e segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese era servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quando scelsi il servizio civile - è stata la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in una casa di riposo. Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scherzo, ma forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che non era adatto per quel tipo di impegno».

ALLARME DELLA POLIZIA: SEQUESTRATE IN UN ANNO 50 MILA PASTIGLIE A TORINO

ECSTASY

il viaggio senza ritorno di un ragazzo su quattro

La chiamano droga da discoteca [illegible] perché non fa sentire la stanchezza, la fame o la sete e fa reggere per ore anche la musica [illegible] duecento battute al minuto.

L'ecstasy, però, viene or[illegible] consumata anche negli uffici, a scuola, sul lavoro: una vera epidemia che si espande ad [illegible] velocità [illegible]za precedenti. Solo a Torino lo scorso anno i sequestri hanno toccato cifre da capogiro con un totale di oltre cinquantamila pastiglie. Se si considera che i sequestri corrispondono ad una minima parte di quelle in circolazione sul mercato (poco più del 20 per cento), la situazione è più che preoccupante.

In Italia un giovane [illegible] quattro ne fa uso. Nella sola Unione Europea sono 3 milioni e mezzo i consumatori delle pastigliette colorate e, [illegible] i dati della Polizia Internazionale, i numeri [illegible] fanno che aumentare.

Il consumo è capillare, il traffico illegale ancora poco organizzato: dunque lascia pochissime tracce.

A gestire il mercato, infatti, non sono le classiche organizzazioni del narcotraffico, ma spesso gruppi isolati: studenti, incensurati e insospettabili che si improvvisano pusher. Rispetto alla diffusione di altre droghe - l'eroina per esempio - la catena dello spaccio è meno complessa e più diretta, ci sono pochissimi anelli intermedi tra il produttore e [illegible] consumatore.

Se il luogo del consumo [illegible] prevalentemente la discoteca, la distribuzione delle pastiglie avviene fuori, per strada, tra amici: «Lo spaccio di ecstasy, al contrario di quello che si crede, [illegible] avviene all'interno dei locali pubblici, nelle discoteche - spiega Marco Martino, dirigente della Sezione Antidroga della Squadra Mobile di Torino - Funziona spesso [illegible] contatti chiusi: [illegible] compra da un amico o direttamente per strada».

Oltre ai controlli e ai sequestri, l'attività della Polizia vuole soprattutto arginare il fenomeno con la prevenzione e l'informazione: «Non servono retate a tappeto nelle discoteche, [illegible] inutile criminalizzare i luoghi di consumo, che tra l'atro non [illegible] più soltanto i locali notturni - aggiunge Martino - dobbiamo fare in modo che la droga [illegible] arrivi».

Ma certo non è cosa facile: l'ecstasy non ha odore, è [illegible]plice da trasportare, da produrre e da assumere. I prezzi di una pastiglia sono alla portata di tutti - tra gli 18 e i 8 euro a seconda che la si acquisti a inizio [illegible] fine serata, nulla rispetto ad altre droghe eccitanti, la [illegible] ad esempio, che costa dai 70 ai 110 euro al grammo.

I luoghi ideali per «farsi» rimangono le discoteche dove la musica lavora in sinergia con la chimica: l'identikit del consumatore è il giovane di circa 20 anni (ma molti iniziano già dai quattordici): ragazzi che dopo il «viaggio» [illegible] mettono alla guida e, se non provocano incidenti automobilistici, altri «effetti collaterali» dell'ecstasty , tornano a casa a dormire: il giorno dopo tutti normalmente a scuola [illegible] al lavoro. [c. st.]



Nella foto d'archivio, un poliziotto mostra le pastiglie sequestrate durante un'operazione nelle discoteche del Torinese

I DEVASTANTI EFFETTI SULLA PSICHE DEI CONSUMATORI

> «Uno fatica a riconoscere chiunque e ripete ossessivamente che c'è chi lo sta braccando per ucciderlo Pare invecchiato di cento anni»



> «L'altro è stato curato per quattro mesi con antidepressivi a basso dosaggio Ma ha ancora sbalzi di umore ed è irritabile»

Francesco [illegible] Simone, il [illegible] oltre le pasticche

Gli amici: «Così quella droga ha rovinato per sempre due bravi ragazzi»

[illegible]

Massimo Numa e Monica Perosino

ECSTASY: a Simone ne è bastata una. Francesco è andato avanti per tre anni. Due storie che [illegible] non fossero [illegible] comuni sarebbero estreme.

Sabato pomeriggio, giardinetti di piazza Guala. Il solito giro: alcuni ragaz[illegible] sono seduti sulle panchine, altri arrivano in auto, accostano per due chiacchiere, per una sigaretta o, semplicemente, per passare il tempo insieme prima di cena. Le ragazze stanno decidendo se farsi un giro in centro o andare a casa a riposare: la serata sarà lunga. In programma, come ogni fine settimana, una pizza o un hamburger, poi una birra in un pub del centro, la nottata a ballare in una megadiscoteca alle porte della città.

«Ma prima si [illegible] a fare la spesa», scherza con l'aria da bullo S., vent'anni: «Che [illegible] credi, che si possa ballare fino all'alba senza calare niente?». La prima a spiegare è una biondina infagottata in un cappotto che le arriva fino ai piedi: «Per la serata passiamo a rifornirci [illegible] "paste", di ecstasy. E' così ogni sabato. Nelle feste anche durante la settimana».

Insomma, consumatori abituali [illegible] ecstasy, sballoni del week-end. «Macchè sballoni, mica ci facciamo le pere. Una cala non ha mai fatto male a nessuno», interviene irritato M., 21 anni, studente universitario. I medici dicono che l'ecstasy brucia le cellule cerebrali: «Infatti [illegible] me comincia a partire la memoria - dice candidamente [illegible]. - mi dimentico le cose, faccio fatica [illegible] studiare [illegible] ho un [illegible] di flash-back». E allora? «E allora niente. Sto bene. Inutile farsi paranoie. La situazione è sotto controllo, no problem».

A qualcuno però proprio bene non [illegible] andata. Francesco, uno della compagnia, da [illegible] mesi ha rinunciato alle serate con gli amici. Come ha rinunciato al lavoro, allo studio la domenica e alla [illegible] passione, le moto da cross. La scorsa primavera, dopo una serata «esagerata», gli amici dei giardinetti [illegible] lo vedono per due giorni. Non è al solito bar, al lavoro lo cercano, [illegible] [illegible] non c'è: la madre è impazzita dall'angoscia. Denunciare la scomparsa neanche a parlarne. L'ultimo a vederlo è un amico a cui Francesco ha dato un passaggio a [illegible]: «Mi ha salutato a stento, era ancora un [illegible] "su" - si doveva essere calato almeno tre paste quella sera - [illegible] faceva discorsi strani, tipo che prendeva una strada alternati[illegible] perché qualcuno ci stava seguendo».

Il terzo giorno partono in quattro macchine, rastrellano il quartiere, battono i luoghi [illegible] ritrovo abituali e, finalmente, lo trovano, che vaga tra i cantieri e le zone industriali della zone. Non [illegible] nessuno degli amici, farnetica e ripete ossessivamente che qualcuno lo sta cercando per ucciderlo, che non poteva telefonare perché [illegible] telefono era sotto controllo: sembra invecchiato [illegible] cento anni. Ha gli occhi cerchiati e lo sguardo allucinato, perso nel vuoto.

L'occhio sinistro converge verso l'interno, le mani gli tremano e, quando gli [illegible]mici cercano di caricarlo in macchina e portarlo a casa, combatte con tutte le forze che gli restano.

Sono passati sei mesi. Francesco non esce più di casa se non guardato a vista dalla madre, che lo cura [illegible] ansiolitici per calmare i tremori e la paura. La parte sinistra del viso è quasi totalmente paralizzata, l'occhio ancora girato innaturalmente verso il naso. La capacità di comprendere la logica delle parole [illegible] ridotta al minimo. Francesco alterna di[illegible] apparentemente sensati - «oggi no[illegible] sto tanto bene "raga", ci si vede domani» - a risposte mute a semplici domande. Francesco ha preso ecstasy per tre anni. A Simone ne è bastata una.

Simone è un diciottenne come tanti altri. Frequenta con profitto un liceo prestigioso della città, ama sciare, suona la batteria nel complesso della scuola, ha le [illegible] cotte, si prepara alla maturità con impegno - dopo vuole iscriversi [illegible] Giurisprudenza - ma senza essere un secchione che si rovina la vita sui libri. Simone, un «bravo ragazzo». Un anno e mezzo fa l'esperimento: «Ne ho provata una, solo una: volevo vedere l'effetto che faceva. Ho passato la serata a ballare, mi sono divertito, stavo bene con me stesso e con gli altri. Avevo voglia di parlare, di muovermi, di sentire la [illegible] dentro». L'indomani il «down», [illegible] [illegible] che è così, il giorno dopo».

Ma il giorno do[illegible] è durato sei mesi. In principio Simone inizia solo a essere meno socievole, a chiudersi in [illegible] stesso: passa ore e [illegible] nella sua stanza, al buio, senza far niente, [illegible] in un ritiro progressivo dalle co[illegible] Gli amici si rassegnano al cambiamento e rispettano il suo desiderio di stare solo. «E' una forma di solidarietà - spiega lo psichiatra che ora lo ha in cura - i ragazzi non si intromettono: qualsiasi sollecitazione viene considerata com[illegible] un'invasione nel suo mondo e nelle sue "scelte"».

Poi i primi problemi [illegible] lo studio, la depressione, l'aggressività, la perdita totale di interessi, una depersonalizzazione che lo porta a vedere [illegible] stesso come un oggetto. Simone ha paura: «Io pochi mesi fa ero normale. Cosa mi succede? Non mi [illegible] più». La madre, preoccupata, si rivolge al medico di famiglia: stress da maturità, è la prima ipotesi, ma intanto il consiglio è di rivolgersi ad uno psichiatra. Sono passati sei mesi da quell'unica assunzione. Allo psichiatra Simone ammette che l'unica spiegazione che [illegible] dà è quella pastiglia: tutto è iniziato da lì. Ora Simone [illegible] bene. E' [illegible] curato con antidepressivi [illegible] basso dosaggio per quattro mesi, ha perso l'anno a scuola, due concerti della sua band, la settimana bianca con i compagni [illegible] classe, ha ancora sporadici episodi di sbalzi di umore [illegible] irritabilità. «Tutti mi dicevano che una pastiglia non aveva [illegible] fatto male [illegible] [illegible].

[illegible] PIER MARIA FURLAN

«Perdita di memoria e depressione sono i primi effetti nel breve periodo»



Facile da trasportare, da nascondere, da spacciare, da produrre [illegible] da consumare. Acquisce le percezioni, la musica [illegible] i colori sono più intensi, ci si sente bene, euforici, disinibiti, liberi e felici. L'ecstasy [illegible] una droga «ricreativa»: i ragazzi che la prendono credono che sia sicura, che non dia dipendenza né conseguenze negative.

Non è così. «I primi effetti sono a brevissimo termine, immediatamente dopo l'assunzione» spiega Pier Maria Furlan, ordinario di Psichiatria all'Università di Torino e Direttore del Dipartimento Universitario di Salute Mentale. «L'ecstasy cau[illegible] [illegible] forte aumento della temperatura, disfunzioni cerebrali, perdita di liquidi e conseguente disidratazione, allucinazioni, tachicardia e danni ai reni. Da un punto di vista comportamentale induce alla perdita del controllo, alla mancanza di pensiero critico, all'impulsività».

Ipertonia emotiva e sensoria, la MDMA (metilenediossimetilanfetamina), l'ectasy, causa effetti indesiderati anche a medio termine. «Si sa che l'ecstasy aumenta il rilascio di un neurotrasmettitore, la serotonina: ne[illegible] e utile in condizioni normali, ma pericolosa ad alte concentrazioni. A medio termine l'effetto sarà quello dell'abbassamento della capacità di capire e di eseguire calcoli matematici, la perdita parziale della memoria immediata e a breve termine, la depressione».

Per ripristinare il livello normale di serotonina dopo l'assunzione di una pastiglia di ecstasy il nostro organismo ha bisogno di 40-60 giorni. Di norma il consumo è settimanale. L'assunzione di ecstasy protratta nel tempo, specie se associata ad alcool o altre sostanze, determina un danno organico permanente [illegible] la distruzione irreversibile dei neuroni cerebrali: la neurodegenerazione riguarda soprattutto la corteccia e l'ippocampo. Tuttavia l'ecstasy viene percepita come una droga leggera, in Italia [illegible] [illegible] [illegible] un giovane su quattro: il consumo delle pasticchette colorate dilaga. «Qualsiasi chimico può produrre ecstasy: nell'est e nel nord Europa vengono fabbricate artigianalmente [illegible] roulotte [illegible] fortuna: è [illegible] gioco da ragazzi. Le sostanze chimiche con le quali si produce [illegible] legali, l'attrezzatura necessaria ridicola».

Quali sono i primi sintomi? «Dopo 6-10 ore l'effetto scende: c'è il classico "down", poi, nel tempo, il cambiamento del carattere, la mancanza di lucidità, paranoia, disturbi [illegible] sonno, episodi di psicosi [illegible] [illegible] depressione con tendenza al suicidio». [m. per.]

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: [illegible] uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio [illegible]rio

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non si sia riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? E che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A 48 ore dalla morte per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi so[illegible] troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure se alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino era anche indebolito dalla febbre e dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere il ricovero in una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola e Santo Santamaria [illegible] ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in un albergo di [illegible] Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce è stato [illegible] parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, a [illegible]a volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monti[illegible]: «Da un magistrato mi sarei aspettato un atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un nostro diacono, che a sue spese li ha accompagnati in albergo. Altrimenti sarebbero finiti in mezzo a una strada».

Adesso è subentrato il Comune, che si farà carico della famiglia fino a quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'[illegible] ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, non vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel che è successo c'è sempre il dubbio di non aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino non ha mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, la donna si era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti non erano troppo frequenti - ammette Lepri - [illegible] grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si sono recati nel consultorio di via Borgoticino 7 [illegible] lì i bambini sono stati visitati da un medico e [illegible] un infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato una lettera di segnalazione alla Procura [illegible] minori, facendo presente che [illegible] famiglia Santamaria, pur trovandosi [illegible] una situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte sua il procuratore presso [illegible] Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella di cui stiamo parlando sono purtroppo ricorrenti - sostiene il magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione a non dare spiegazioni e giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo di 4 mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, con cui [illegible] arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in una città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in una famiglia che [illegible] era isolata. Anzi, a leggere le notizie si scopre che [illegible] una "famiglia assistita", [illegible]guita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non era sufficiente, ma c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni con le Authority della energia e delle comunicazioni per capire che tipi di garanzie ci potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette non rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è possibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa era una responsabilità che non poteva [illegible]re assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, una delle poche città in questo paese che non ha ancora una garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi è povero, ad avere una forma di reddito minimo, esso è integrato da una somma tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, e non necessariamente per colpa di questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse [illegible]no un po' più incompetenti della media. Ma il motivo per cui non hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i casi del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: una drastica riduzione dell'orario di lavoro in u[illegible] azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel 2000 le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel corso dell'anno difficoltà a pagare le bollette [illegible] state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, siano aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, [illegible] tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo di una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il [illegible] in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio [illegible] stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. [illegible] non [illegible] per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non [illegible] il primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria e mille volte sono scesa in piazza contro [illegible] razzismo e contro le discriminazioni ma oggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo e sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto le loro bottiglie le impugnavano come coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero [illegible] fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto [illegible] tanta gente senza più un decoro a causa del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica cosa certa è che [illegible] ho visto nessun italiano compiere questi gesti. [illegible] neanche nessun cinese, nessun giapponese, [illegible] latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in una città che non era la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino [illegible] è mia e [illegible]on è dei torinesi, che a mezzanotte e un quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini [illegible] per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani da quello scempio che si stava consumando sotto i loro occhi. Io [illegible] rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì e hanno voluto scortarmi fino a casa a spettacolo finito. So di dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, [illegible] provate a chiedere [illegible] chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice [illegible] scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo della patente. Anche a me è toccato di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissim[illegible] per [illegible] diagnosi di 9/10 per occhio, quando fino all'anno scorso ero a 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi rassicura [illegible] miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la sua segretaria [illegible] ha risposto che non erano obbligati [illegible] fornirmela, ma se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze di un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai loro familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto con il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di [illegible] stesse e del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera di non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato il più consistente deposito di escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è stato risposto che loro avevano già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

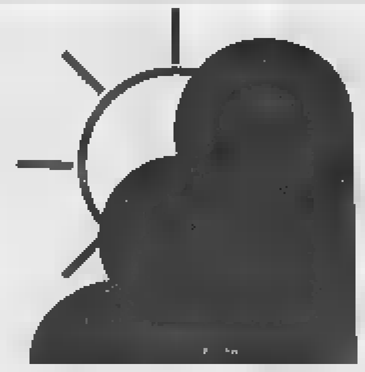
«Quello che più stranamente risalta [illegible] che la "discarica" [illegible] interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) [illegible] fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma

IERI OGGI DOMANI

ACCADDE 50 ANNI

Il 3 gennaio 1953 la giunta comunale si riunì per studiare la demolizione della passerella di via Sacchi-via Nizza che in seguito sarebbe stata trasformata sottopassaggio. Il progetto, prima di andare in porto, impiegherà lungo e tortuoso amministrativo. La giunta quella stessa mattinata si occupò, in seguito alle proteste ricevute a Palazzo civico, dei danni arrecati dal fumo dei comignoli «specialmente in quelle case in cui funziona il riscaldamento nafta e per le quali adotteranno presto specifici ed efficaci provvedimenti»



IL TEMPO

Una vasta depressione atlantica si estende dalle isole britanniche alla Scandinavia muovendosi lentamente verso l'Europa centrale passaggi in successione corpi nuvolosi accompagnati da precipitazioni sia piovose che Tempo molto incerto sul Piemonte, ma tendenza ad graduale miglioramento. Temperature in calo. Venti moderati o forti. Ieri nuvoloso città 7,8 di massima, 2,1 di minima e 82 per cento di ore 16. Giornata bella con freddo secco l'anno s con 1,5 di massima, -7,3 di minima e 51% di umidità.

MANCA...

Nello storico istituto per Carlo Alberto stanno per terminare i radicali interventi di ristrutturazione. Entro il giugno del 2003 terminerà il primo lotto di lavori, per un totale di 50 nuovi posti letto come Residenza sanitaria assistenziale (due nuclei da 20 posti e 1 da 10 posti). Saranno anche rinnovati alcuni servizi centrali e il teatro. costo dell'opera di circa 4 milioni di euro. Sempre in questo istituto l'assessore Lepri promesso di incrementare la «pet-therapy», la terapia attraverso animali da compagnia come cani e gatti entro la primavera del 2003.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Slataper 25 bis/B; . Francia 35; v. Asiago 35; l.go Sempione 186/c; p.zza Galimberti 7; c. San Maurizio 67; v. Giolitti 2; c. Vittorio Emanuele 121; v. Michele Lessona 29; v. XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; . Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; . Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011.65.90.100 www.farmapiemonte.org.

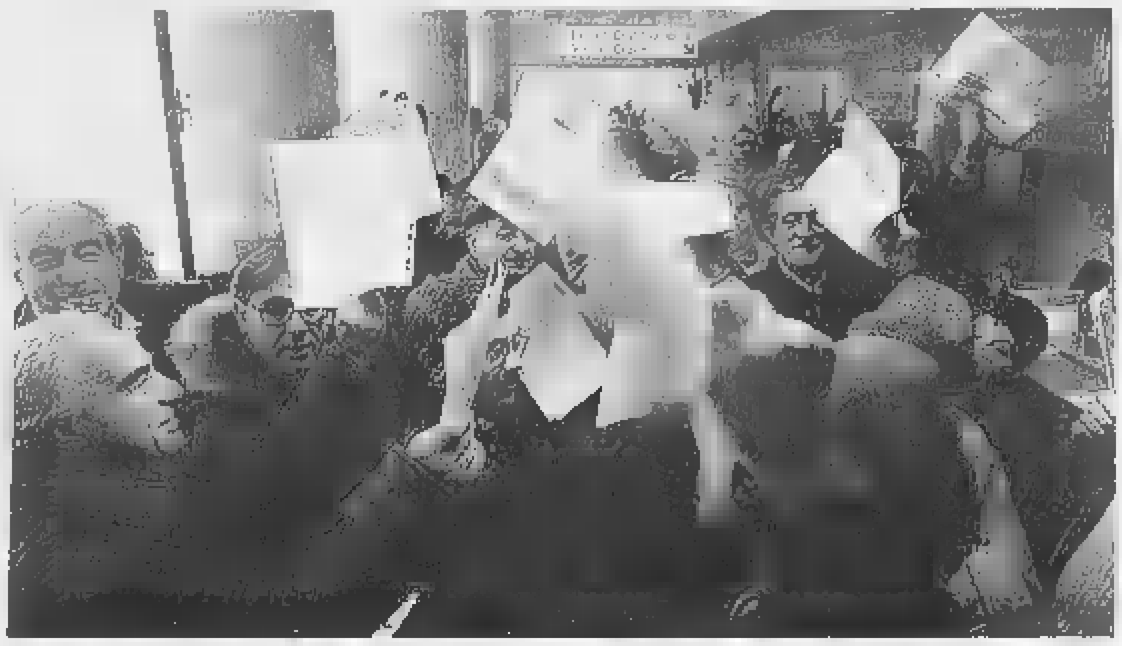
GLI ENTI RESPONSABILI SI RIMPALLANO LE ACCUSE, CODE POLEMICHE NEGLI UFFICI

Bolli auto, crescono le proteste

Sono decine di migliaia i contribuenti presi di mira

Alessandro Mondo

La signora Elisa Garbasso ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento del bollo auto relativa al '99: peccato che il figlio, alla quale è indirizzata, sia scomparso nel '96 e che la targa non corrisponda. Come corrisponde quella attribuita al signor Raffaele Boncristiano, residente a Leinì, quale ha scoperto di essere proprietario di un'auto «supplementare» targata Vicenza. Storie di straordinaria confusione, pescate fra le decine di segnalazioni pervenute al giornale in concomitanza all'arrivo nelle buche dei piemontesi di cartelle esattoriali in cui si esige troppo spesso a sproposito il pagamento del bollo auto inerente il 1999: in tutto 125,69 euro (234 mila lire), da entro 60 giorni.



Dopo la pausa di Capodanno gli uffici Aci sono stati letteralmente presi d'assalto dai contribuenti infuriati

Il senso è quello di una marea in fase iniziale, l'antipasto di un caos destinato a con l'arrivo di quanti - rientrati in città dopo le feste - cominceranno il nuovo anno con la bava alla bocca: fanno i dati Uniriscossioni (ex Conrit), concessionaria della riscossione tributi, che nel chiamarsi fuori del pasticcio stima in 40-50 mila le ingiunzioni di pagamento solo per la Provincia torinese. Impossibile sapere quanti errori si annidano in questa massa di cartelle esattoriali oltre a quelli che da lunedì stanno provocando lunghe, rabbiose code davanti alla sede della Uniriscossioni (via XX Settembre 29) e agli sportelli Aci. Certo è che la polemica sul bollo auto con i relativi errori - riedizione di quelle innescate nel '99, quando la competenza passò Regioni - ha già spinto le associazioni dei consumatori a prendere posizione su una delle prime e più disgraziate forme di federalismo fiscale ad oggi sperimentate. La Federconsumatori intende ricorrere contro l'autocertificazione precompilata che secondo la Regione dovrebbe tamponare gli errori evitando i di gi. «Altro che autocertificazione, questa è una bufala - tuona Diego Calabrese, il presidente -. Altrimenti non si capirebbe perché chiedono ai contribuenti di allegare le ricevute di pagamento e copia dell'atto di vendita della vettura». Richiesta non vincolante, rispondono dalla Uniriscossioni e dalla Regione, consapevoli che molti non sono più in possesso della documentazione: peccato che, in assenza di precisazioni sul modulo, la consegna del materiale sembri un atto dovuto. Quanti sono chiamati a pagare, pur essendo in regola, dovranno compilare l'autocertificazione trasmetterla (di persona, per posta o via fax) alla Uniriscossioni. «Diversamente - spiegano dalla Regione - si è grado di conoscere l'errore». A proposito: chi «per un disguido» non fosse in possesso del modulo può scaricarlo dal sito www.regione.piemonte.it/tributi/index/htm contattare i numeri: 011.4321347-4323249.

Comunque la si metta, le dimensioni del pasticcio sembrano destinate ad aumentare insieme al crescere della rabbia dei cittadini e al rimpallo delle responsabilità fra soggetti interessati a vario titolo. Significativo il comunicato emesso ieri dalla Regione: «La tassa auto è di competenza delle Regioni dal 1999, ma di fatto continua ad essere gestita dal ministero delle Finanze che ha creato l'archivio sulla base dei dati forniti da Aci-Pra dalla Motorizzazione senza trasferirlo alle Regioni, come prevedeva la legge. I sistemi di aggiornamento fanno sì che le Regioni non abbiano nessuna autonomia, e la mancata collaborazione fra la Sogei e l'Aci ha creato un archivio assolutamente poco attendibile». E ancora: «La Regione Piemonte si è creata nel frattempo un suo archivio parallelo, riducendo gli errori, ma senza poterli annullare del tutto, essendo mancata ogni collaborazione dai soggetti istituzionali». Inutile dire che il duro d'accusa - ribadito ieri dall'asses regionale al Bilancio Gilberto Pichetto («situazione intricata e vergognosa») - è considerato inaccettabile tanto dal ministero (l'Agenzia delle Entrate replica con un secco «no comment») quanto dall'Aci, monopolista nella riscossione fino '99. «Quell'anno, su 21 regioni 16 hanno rinnovato la convenzione con noi - spiega Adalberto Lucca, direttore Aci Torino -. Le altre cinque, cioè Piemonte, Liguria, Campania, Marche e Sicilia, hanno deciso di appoggiarsi alla Sogei, alla quale abbiamo trasferito il nostro archivio. Non è un caso che proprio in queste regioni si stiano verificando i maggiori problemi. Basta dire che in Piemonte si lavora al contenzioso '99 mentre nelle regioni convenzionate con l'Aci stiamo terminando le verifiche relative al duemila. La verità è che la Regione Piemonte avrebbe dovuto organizzarsi per tempo». Tutti contro tutti, insomma, mentre gli errori si accumulano.

A STURA



Capodanno bis con i sequestrati

I carabinieri del Nucleo radiomobile di Torino hanno fatto brillare ieri, al poligono di Basse di Stura, i fuochi artificiali sequestrati la vigilia di Capodanno dalle forze dell'ordine: seicento chili di esplosivo sequestrati dai carabinieri di Torino e altri 400 dalla polizia. Nei giorni precedenti il veglione di fine anno era stata denunciata una dozzina di persone. Il caso più eclatante Mirafiori, dove il baule di un'auto era stato utilizzato come deposito per oltre duecento chili di botti.

OFFERTE DEI

Pronto ai bimbi terremotati

La sottoscrizione per il Molise ha raggiunto 683mila euro

Per tendere una mano alle popolazioni del Molise colpite dal terremoto i lettori hanno versato fino a ieri alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi 682.677 euro, utilizzati per arredi scolastici, nuove scuole prefabbricate e borse di studio. Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti scusandoci per il ritardo dovuto alla spazio

Italdesign Giugiaro spa 6.500; Italdesign Giugiaro spa 6.365,20; le sue maestranze 4.260,50; da Cuneo 3.105; Confartigianato di Torino 3.000; A.M.M. 2.000; dipendenti direzione Rejna Settimo Torinese 2.500; Settimo 1.447,90; i bambini della Scuola Adorazione Cadorna Torino 1.410; da Sanremo 1.345; dipendenti Finconsumo Banca spa 1.250.

Circolo il Bagatto Torino 1.000; associazione sportiva Villa del ; da Vercelli 1. ; Assirein spa 1.000; Operazione Mato Grosso - Ass. Oasi 1.000, Piero . 1.000; Laura Cottino soci del Bisigot's Dance uniti in festa i terremotati 980; Istituto Comprensivo "M.L.King" di Torino 870; da Vercelli 800; II° circ. materna-elementare Ventimiglia-Roverino, Nervia, Latte, Bevera, Torri 7 .

Irma spa 612,42; i dipendenti Suzuki Italia 603,43; la scuola media Chiara Torino 540; Fiorenza per gli alluvionati 516,46, G.F. 516,46; gli del Bridge di Rivoli 500; Milani . 500; C.B. 500; Essenia srl 500; A.C. ; Club dirigenti vendita marketing provincia di Cuneo 500; M.M. 500; A.R. 500; P.G. 500; G. C. 500; A.O. ; Filippo Edoardo 500; Carlo Taricco 500; dipendenti Sicet 429,38; Idrosanitaria srl 300; dipendenti del salumificio Borgodora circolo Kalpa Vriksha Satyananda 300; a nome dei clienti della carrozzeria, dei periti e dei dipendenti della carrozzeria F.lli Berruto di Arignano 300; spa 300; Cooperativa di Consumo di Rivodora 267; R.B. 250; parenti e della famiglia Errigo 250; in ricordo Carlo 250; E.M. 250; G.F.G. 250; famiglie Grandi e Merlo 250; M.P. 250; G.B. 250; I.B.L. 250; da scuola materna Marco Polo 231; dipendenti ditta Kik sas 225; Elsa Mario ed Enrico 200; C.L. ricordando nonno Faele 200; Daniela Marini Fogliani 200; M.A.C. 200; C.D.B. 200; V.P. 200; la 4ª B scuola Duca D'Aosta di Torino 180; scuola media Maria Ausiliatrice Giaveno 175; Anna Marino 160; Scout To 25 160; la classe 4ª A della Scuola Elementare Santorre di Santarosa To 150; Z.F. ; Giorgio 150; C.A. 145; segreteria Comune Oleggio 135; scuole medie Orrie 133,03; squadra di calcetto femminile Cuorgnè 130; Famiglie De Iuse, Puca, De Fazio e Saggiorato in ricordo di Nicola Caso 130, R.G. 130; in ricordo di Giovanni 125; classe III° C scuola di Rosa 120; gruppo di preghiera Castiglione torinese 115; affinché spunti un raggio di per un futuro sereno 104; F.G. 103,30; in di Cristiana ; Viviana 100; Adriano e famiglia 100; C.A. 100; Romina 100; in memoria di Nicola 100; B.A. ; S.M. 100; O.F. 100, F.I. 100; M.A. ; G.A. 100; da Chivasso 100; A.F. 100; A.R.G. 100; F.G. 100; R.B. 100; Lisetta ed Emilio 100; Irene Gerbi 100; G. F. 100, Mario Liberatore 100; G.L. 100; Antonella e Lele 100; in memoria di 100; A.S ; C.L. ; C.E. 100; B. R. 100; C.M. 100; I.B. 100; per i piccoli angeli 100; R.G. 100; O.L. 100; G.P. 100; F.V. 100; VL 100; . 100; C.A. 100; P.A 100; GIORGIA 100; 100; P.R. 100; O.D.M 100. (continua)

La ricerca sul

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro Candiolo Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

dicembre: in memoria della e dei nonni 2.500; la scuola media Palazzeschi in memoria del papà Paola Tonelli ; in ricordo di Giuseppe Sovilla i condomini via Camillo Guidi 10 180; gli amici di sempre in ricordo di Maddalena Carolina 150; F.R. 100; M.B. 100; G.S. 100; S.S. 50; Corinna Berta in memoria di Papa Giovanni 50; Mirella e Pino in ricordo dei genitori 50; Enrico 50; in memoria dei nostri defunti 50; famiglia Cettolin 50; Silvia 25; in ricordo di Giovanna 25; in ricordo di zia 20; Annaluisa 15.

23 dicembre: Rosina Maccari in ricordo di mamma e papà 500; in ricordo di Valentina Bersia 250; fratelli e nipoti ricordo Mario Tondo 200; Anna Laura 150; Pinco Pallo 150; i condomini di via delle pervinche 53/a/b/c in di Giuseppe Zorzanello 140; 130, famiglia Castrale in memoria di Giuseppe Zorzanello 100; in ricordo dei genitori Marco 100; in ricordo di Guglielmo 100; Grazia, Claudio e Roberto invece dei regali di Natale 100; in ricordo di Carlo Zaghi 100; D.R. 100; fam. Bertone in memoria dell'amico Mario Vaschetti 100; in memoria della sorella Alda 50; in ricordo di Alfarano ; Maria Teresa Antico in memoria Leo Antico 50; Lena 50; L.E. 50; in memoria di Nico 25; G.B. 25.

dicembre: in memoria di 750, Anna Maria 200; Roberto Guadagni 197,50, N.N. 150, in memoria di Lucia, Gianni, Clementina e Angelo 130; Giorgio 100; Franco e Roberta 100; Luigina 75; Lorenzo e Ornella 75; C. A. Forno Canavese 50; Cataldo , C.P. ; in Nello Astegiano , Ines De Vardo 30; auguri 25; Anna Maria Putignano 25.

27 dicembre: Bus spa 10.000; in memoria di Antonella Tacconis Sciaulino 500; Veronica 250; i colleghi di Marco della Hais Parts Services in ricordo della Bruna 240; in ricordo di Adriana gli della montagna 200; in memoria di Agostino Goria 150; Agnese 150; Claudio Sacchi 130; M.T. 120, in memoria di Luciano Vinco, condomini scale a b via Pervinche 9 b 110; Gina e Giovanni Bertana 100; Giuseppino ; per Dany 60; la compagnia Vinovo 60; Clelia e Vittorio 50; in ricordo di Alessandro Notarrigo ; Graz. Ben. 50; P.L. 50, Sergio 50; famiglie Alba Camosso e Maurizio Tarello ricordando con affetto Giovanni Giraudi ; per padre ; Pier Giorgio Bonzano 25; in memoria di Simone e Piero Lesage, famiglia Rondilone e Rita 20.

30 dicembre: compagni di scuola in ricordo di Paolo Anglesio 1.000; cognate ricordo di Filippo Zamboni 200; e Luisa 130; in memoria sig 105; in sig. Bonente 105; in memoria del sig. Daglia 105; memoria di Conti 105; S.G. 100; in memoria di Guido 100; Gianpietro ; Miriam 50; Osvaldo da Ciriè ; Augusta ed 50; Bianca e 50; in ricordo dei nostri cari, Carla e Franco 50; Matteo 50; F.G. 50; per barbara 20; F.B. 20.

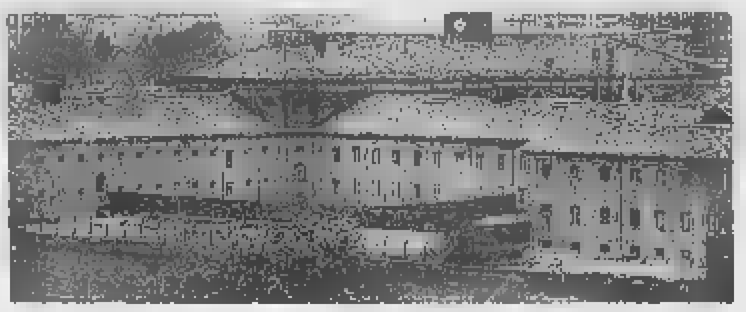
31 dicembre: i colleghi di Giorgio della Iisbus Customer Serv in memoria di Celeste Bellone ; Roberto Maffei 100; Pina e Carlo 100; famiglia Gallo Andrea in memoria del genitori 60; Ida in ricordo di Cipriano 25; Wilma in di Angelo ; Mariuccia e Giovanni 10.

2 gennaio: Claudio 250; Giovanni Pietti in ricordo di Silvia e Maria Rosa 250; A.S. Paratti a ricordo di Giuliana Villa 100; Carlo Sormano 50; in m dei defunti famiglie Barsotti Bellati 50.

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Il penitenziario del re nato tra il 1857 e il 1869

■ Tra il 1857 e il 1869, regnante Vittorio Emanuele II, nasce il carcere «Le Nuove», costruito per sostituire il carcere criminale [illegible] San Domenico 13, quello correzionale di via Stampatori 3, quello [illegible] forzate [illegible] via San Domenico 32 e il carcere delle Torri per le condannate, a Porta Palazzo. Alle Nuove c'erano 648 celle, lunghe 4 metri, larghe 2,26 [illegible] alte 3. Le prime migliorie cominciano nel 1945. Dagli Anni [illegible] una parte dei locali ha ospitato la Sezione semiliberi e il Nucleo Traduzioni della nuova polizia penitenziaria.



«Le Nuove», opera dell'architetto Giuseppe Polani, sono nate nell'Ottocento

«Le Vallette», 4 giugno 1989: dieci donne muoiono in un rogo

■ Il 13 ottobre 1986 viene inaugurato il [illegible] complesso carcerario di Torino, Le Vallette: per completare [illegible] trasferimento dei detenuti servono alcuni mesi. La storia del penitenziario è però segnata da una tragedia: la [illegible] del 4 giugno 1989 divampa [illegible] incendio nella sezione femminile. Un messaggio con carta accesa, finito su una catasta di materassi di resina espansa, innesca il rogo. Quando si spengono le fiamme si recuperano i cadaveri [illegible] otto detenute e due vigilatrici.



In un incendio divampato nel carcere «Le Vallette» morirono dieci donne

IL SOTTOSEGRETARIO VIETTI HA COMPLETATO LA VISITA IN TUTTE LE STRUTTURE CARCERARIE

Alle Nuove gli uffici orfani del Palagiustizia

Il progetto del governo ribadito in un incontro con il Comune

Giuseppe Sangiorgio

Le Nuove utilizzate in parte per la città [illegible] in parte per gli uffici che non hanno trovato spazio al Palagiustizia. Il Ferrante Aporti diviso in tre, ancora carcere minorile, ma anche centro di iniziative del Comune e dell'Università, mentre alle Vallette stanno per partire lavori socialmente utili per reclusi inseriti in cooperative esterne.

Michele Vietti, 48 anni, sottosegretario alla Giustizia, ha concluso il 2002 con una [illegible] di incontri [illegible] con l'impegno di ridisegnare l'assetto delle carceri torinesi, per migliorarne la qualità della vita all'interno e il rapporto con Torino, città che deve cambiare pelle se vuole trovare sbocchi al proprio rilancio.

«Alle Vallette - spiega l'esponente del governo - ci [illegible] 1300 detenuti e circa 800 agenti penitenziari: una città nella città che non può restare isolata. Le Nuove, salvo un gruppetto di detenuti in regime di semilibertà, [illegible] vuote. Il Ferrante Aporti, voluto nel XIX secolo da Re Carlo Alberto per "mille discoli", oggi ospita una trentina di minori. Perché non affrontare globalmente la questione creando un'ulteriore occasione di rilancio per Torino, in questa fase di profonde trasformazioni? Se ne parla da molti anni, ma finora abbiamo fatto troppo poco e non c'è altro tempo da perdere».



Il «Ferrante Aporti», struttura che attualmente ospita [illegible] trentina di minorenni, nacque per volere di re Carlo Alberto



Il sottosegretario Michele Vietti

Il Ferrante Aporti dovrà presto subire un complesso lavoro di ristrutturazione Alle Vallette occasioni per svolgere un lavoro per i detenuti

Il 31 dicembre Vietti ha visitato le Vallette. Ha affrontato con il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore all'Urbanistica del Comune, Mario Viano, le questioni delle Nuove e del Ferrante Aporti, avviando interventi o dando l'assenso ministeriale a progetti delineati.

«Con quali risultati?

«Direi buoni. Il Comune ha grande interesse a riappropriarsi delle Nuove. Il complesso, peraltro, se non vogliamo che diventi un'isola di degrado, dev'essere ristrutturato. Per questo ho proposto al sindaco di formulare insieme - città e ministero - un progetto, per trasferirvi gli uffici giudiziari ancora staccati dal Palagiustizia, per esempio il Tribunale di Sorveglianza, attualmente in via Bologna, o le aule del Giudice di Pace, oggi alle Vallette, mentre un suo lato (quello che [illegible] affaccia sulle ex officine ferroviarie) potrebbe essere aperto alla città. Le Nuove, nella posizione centrale in cui si trovano, potrebbero diventare una potenzialità per l'amministrazione e, un'occasione per i torinesi».

E il Ferrante Aporti?

«Anche qui sono necessari interventi. Sul complesso di corso Unione Sovietica esiste già un accordo di programma secondo il quale il ministero recupererebbe una parte da destinare ancora a carcere minorile, [illegible] tre la Città e l'Università potrebbero ritagliarsi spazi, l'una per iniziative sociali, l'altra per attività didattiche».

Infine le Vallette. Qual è stata l'impressione del sottosegretario, visitando un carcere costruito per circa 800 persone e occupato da oltre 1300?

«Lo ripeto, mi [illegible] parso di essere in una città. Un centro urbano a rischio di isolamento».

E allora?

«Allora, partendo dal concetto di utilizzare la Giustizia anche come opportunità per Torino in una fase di crisi particolarmente acuta, dalle Vallette partirà una serie di progetti-lavoro, per cui i detenuti, facendo capo a cooperative esterne, verranno inseriti nel tessuto produttivo».

In che modo?

«Organizzando, per esempio, un laboratorio di falegnameria per l'arredo urbano, in grado di costruire panchine per i giardini ed i parchi, recinzioni in legno, e via elencando, secondo le esigenze municipali. Un'altra cooperative si occuperà dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri (per questa c'è già l'ok della Provincia). Ci sarà un gruppo che verrà impiegato nell'informatica. All'interno del complesso, inoltre, vorremmo costruire un capannone che potrebbe ospitare laboratori per vari tipi di lavorazioni. In tal modo eviteremmo il rischio di avere una cattedrale nel deserto, consentendo ai detenuti di diventare soggetti attivi per il rilancio di una realtà nella quale, a fine pena, torneranno».

BIANCA&NERA

■ **ORBASSANO, ARRESTI.** Tre uomini sono finiti in carcere la notte di Capodanno con l'accusa [illegible] furto aggravato. Sono: Marco Piras, 39 anni, di Torino, Giuseppe Furnò, 40, [illegible] Salvatore Cordella, entrambi di Airasca. I tre sono [illegible] arrestati dai carabinieri di Orbassano mentre tentavano di rubare una vecchia Fiat Uno, forse per saccheggiare pezzi di ricambio.

■ **GRUGLIASCO, DENUNCIATI.** Non solo frutta e verdura al Caat di Grugliasco. L'altro giorno, dopo [illegible] lunga indagine da parte degli agenti del commissariato di Rivoli, sono stati denunciati per ricettazione [illegible] sospetta falsificazione [illegible] marchi S.L., [illegible] anni, e il [illegible] complice M.F., 44 anni, entrambi di Torino. Gli agenti, infatti, [illegible] hanno fermati all'uscita del Centro agro-alimentare con [illegible] furgone carico di bancali contenenti più di mille borse [illegible] varie fogge firmate Versace, Trussardi, Naj-Oleari e Tacchini. E probabilmente false.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Sorpresi all'una di notte in corso Galileo Ferraris a Chivasso da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri, in possesso di pochi grammi di hashish, Alessandro S. [illegible] Christian P., entrambi 20 enni residenti in città, sono stati segnalati alla Prefettura.

■ **SAN MAURO,** [illegible] Il Comune di San Mauro Torinese beneficerà di un contributo provinciale di 1.400.997 euro per la riqualificazione delle sponde del Po e per le piste ciclabili. Il costo totale dell'intervento sarà di 2.128.660 [illegible]ro.

■ **ORCHESTRA A** [illegible] Stasera alle 21 a Torino, presso la Sala Culturale di via Negarville 30, gran concerto dell'Orchestra [illegible] Fiati del Piemonte diretta dal Maestro Enrico Miuccio.

I PORTICI DAVANTI A PORTA NUOVA SONO DA TEMPO AL CENTRO DELLE POLEMICHE

«In via Nizza la violenza è un'abitudine»

I negozianti: la mano mozzata è solo l'episodio più atroce

Maurizio Lupo

No, via Nizza non piange per l'algerino che l'altra sera è stato mutilato di una mano sotto i suoi portici, vittima di vendette fra extracomunitari o di perverse interpretazioni della «legge islamica». Chi lavo[illegible] in via Nizza appare ormai assuefatto alla violenza di balordi [illegible] spacciatori, semmai si rammarica del clamore dato alla notizia.

«Non ce lo meritavamo, né noi né il sindaco Sergio Chiamparino» si lamenta un'esercente, che chiede l'anonimato. «Dopo tutto quello che il Comune e il commercio hanno fatto per rilanciare la via, restituirle fiducia [illegible] sicurezza questo atroce fatto di sangue semina [illegible] paura, getta nuovo [illegible]iscredito sul quartiere e rischia di spaventare ulteriormente la nostra clientela».

La compassione per l'uomo è sopraffatta da una quotidianità che ha visto negli anni troppa violenza: «Che [illegible] faccenda religiosa o meno po[illegible] importa. Che tentino d'ammazzarsi fra di loro non mi sorprende più» dice a denti stretti un'altra negoziante. «Bevono, [illegible] capiscono più niente e s'accoltellano per [illegible] nulla. Non ci fa più né caldo né freddo. Il problema vero [illegible] che qui così si rischia di chiudere». «Questa faccenda dell'amputazione della mano [illegible] grave» interviene Piergiorgio Siri, del negozio Mexx-Mexx. «Non può lasciare indifferenti. Ma non sento pietà. E' gente prepotente, io però non ho paura, anche se mi guardo intorno».



Caterina Messa



Luciano Di Stefano

> Una volta ho visto alcuni giovani che si massacravano con le lose del marciapiede

> E' doveroso ricordare che grazie al sindaco negli ultimi tempi la situazione è migliorata

«Sovente capita [illegible] vedere sangue per i portici, frutto di frequenti risse» ricorda Caterina Messa, che vende calze in via Nizza dal 1969. «Ma non ne ho mai visto come l'altro giorno. Credevo che avessero sgozzato un maiale. So che fanno cose del genere. Invece hanno mutilato [illegible] essere umano. E' una cosa da altro mondo. Anni orsono vidi degli alcuni che si [illegible] fra loro, gettandosi addosso lose di pietra, che avevano estirpato dal marciapiede. Non ci si stupisce più. Io però non ho paura. Che cosa mi può succedere peggio di morire?»

Una passante si ferma, ascolta la vicenda del mutilato e interviene dura: «Siamo [illegible]fi. E' gentaglia. La via è migliorata di giorno, finchè [illegible] sono i vigili di Chiamparino, ma di polizia [illegible] ne vede poca. La notte va male. Se una donna [illegible] dopo il tramonto può quasi dare per scontato che le tirino dietro la bottiglia che hanno appena svuotato».

«Sì c'è bisogno di più polizia» insiste Elisa, al banco del negozio «CD Music». «Arrivano tanti agenti dopo i fattacci più clamorosi, poi si diradano». Neanche lei sembra turbata dal sangue versato: «Qui si accoltellano anche solo per un bicchiere d'acqua. Non c'è bisogno di cercare la motivazione religiosa».

C'è però chi, come il macellaio Luciano Di Stefano, [illegible] negozio a pochi passi dal luogo del ferimento, fa notare che «quanto è successo poteva accadere anche in altre zone a rischio, [illegible] i Murazzi o Porta Palazzo». Ci tiene a ricordare che «da un [illegible] la sicurezza in via Nizza è progressivamente migliorata, gra[illegible] al Sindaco Chiamparino. Ora, almeno di giorno, qui si può passeggiare anche con un bambino».

Applaudono «ai vigili di Chiamparino» pure i coniugi Cocchis, titolari dell'omonima profumeria. Sono stati fra i primi [illegible] mobilitarsi contro la violenza. «Almeno di giorno - assicurano - l'ambiente è migliorato. Ma di notte il viavai che fa paura riprende. E' vero, succede anche altrove. Ma noi all'estero, anche in paesi [illegible] forte immigrazione, situazioni così non le abbiamo mai viste».



Via Nizza: i carabinieri pattugliano il luogo dove la notte di Capodanno è stato aggredito il giovane algerino

INCIDENTE MORTALE SUL RACCORDO AUTOSTRADALE TORINO-CASELLE


La Torino-Caselle è stata teatro dell'ennesimo incidente mortale

Coinvolte tre automobili Muore ragazza trentenne

Incidente mortale, ieri sera, sulla superstrada da Caselle in direzione di Torino. Quando i vigili del fuoco e [illegible] presentati [illegible] luogo dello schianto, circa [illegible] metri prima l'uscita che immette sulla statale 460, si è presentata loro una scena impressionante. Tre le auto coinvolte: una Fiat Punto, ferma sotto il cavalcavia; una Fiat Bravo addossata al guard-rail, sul lato destro; poco più avanti, i resti fumanti della Ford Fiesta - adagiata su una fiancata - guidata [illegible] Valentina Rubatto, classe 1971. Disgraziatamente per la [illegible] non c'era più nulla da fare: soccorsa dai volontari della Croce Verde, il [illegible] giovane cuore ha cessato di battere mentre l'ambulanza sfrecciava verso l'ospedale San Giovanni Bosco, dove il personale medico - già allertato - [illegible] pronto a tentare [illegible] tutto per tutto. La dinamica dello spaventoso incidente, verificatosi poco dopo le ore [illegible] rilevato dagli uomini della Polstrada, è ancora da ricostruire. Gli accertamenti [illegible] in corso, anche se le cause più probabili sono da imputare al fondo stradale, reso scivoloso dalle basse temperature che si registrano nelle ore serali e notturne, o alla forte velocità tenuta da almeno una delle tre vetture coinvolte nell'impatto su [illegible] direttrice che non è nuova a questo genere di incidenti. Feriti i conducenti [illegible] altre due auto, [illegible] dei quali è stato portato all'ospedale [illegible] Ciriè: fortunatamente, almeno loro sono fuori pericolo. In attesa di completare gli indispensabili rilievi per dare [illegible] perché all'ennesima tragedia su strada e [illegible] spostare le auto, ormai ridotte ad altrettante carcasse prive [illegible] forma, [illegible] superstrada che porta all'areoporto è stata chiusa per oltre due ore in ambo i sensi di marcia.

L'INCIDENTE SULLA PROVINCIALE TRA SAN GIUSTO E SAN BENIGNO

Pullman sbanda e finisce nel fosso Feriti tre passeggeri e l'autista

Giampiero Maggio
SAN GIUSTO

Tragedia sfiorata, ieri, dopo che un pullman della Satti che percorreva la linea Ivrea-Torino è uscito di strada e si è ribaltato [illegible] fosso. Quattro [illegible] rimaste ferite e trasportate all'ospedale di Cuorgnè. Se la sono cavata con alcune contusioni, uno dei passeggeri si è fratturato un piede. Feriti leggeri, dunque, [illegible] lo spavento è stato enorme: «Stavo guardando fuori dal finestrino - ha raccontato [illegible] degli occupanti ai carabinieri - quando ho notato che c'era qualcosa [illegible] anomalo, il pullman stava sbandando, poi ho sentito un rumore strano e ho capito che stavamo andando fuori strada. A quel punto l'autobus si è piegato di un lato finendo nel fosso. È stato terribile...». E' accaduto sulla provinciale che collega San Giusto a San Benigno all'altezza della ditta Mottura.

La dinamica sta nel racconto di chi ha vissuto in prima persona quei momenti di tensione. E' da pochi minuti passato mezzogiorno, la corriera della Satti è diretta a Torino, i passeggeri [illegible] solo tre. Fossero stati di più il bilancio sarebbe stato sicuramente più pe[illegible]. L'autista, Carlo Castelletti, 41 anni, residente a Chiaverano in borgata Casale Eusebio ha la strada libera davanti a sé. La marcia è spedita e tranquilla. Nelle file vicine al sedile del guidatore ci [illegible] Edoardo Donna, 30 anni, di Roma, poco più in là Stefania Zanotto, [illegible] anni, di Torino e Cosmin Mihai, 20 anni rumeno residente a Montalenghe. Ad [illegible] punto accade qualcosa. E' lo [illegible] autista a spiegare ai carabinieri che cosa [illegible] successo. Forse una distrazione o semplicemente, per una frazione di secondo Castelletti perde il controllo del pullman, le ruote di destra finiscono sull'erba e il terriccio che costeggiano il lungo nastro d'asfalto. E' un attimo. La velocità impedisce all'autista di controllare la traiettoria del pullman che ad [illegible] tratto sbanda, si piega sul lato destro e finisce nel fosso sottostante. Si ferma per la barriera di terriccio che il [illegible] del [illegible] ha provocato nella sua corsa. Si sentono le urla dei passeggeri, mentre il parabrezza ridotto in mille pezzi si [illegible] dalle guarnizioni. «Quando il pullman ha iniziato a sbandare e poi a piegarsi su un lato abbiamo pregato, sono stati momenti di grande paura...».

E' lo stesso autista ad avvertire col telefonino il 118. «C'è stato un incidente, ci sono dei feriti, fate presto». Le autoambulanze raggiungono il luogo dell'incidente pochi minuti dopo. La strada viene bloccata per consentire le operazioni di soccorso. Arrivano anche le auto dei carabinieri, una dalla stazione di San Giorgio, l'altra è quella del Radiomobile. Anche il comandante della Compagnie Silvio Mele si porta sul posto per constatare di persona la situazione. I feriti vengono subito medicati, per fortuna nessuno è in gravi condizioni. Vengono tutti trasportati a Cuorgnè, per visite più accurate. [illegible] d'ore dopo i quattro feriti vengono dimessi dall'ospedale.

Intanto sul posto arrivano anche i responsabili dell'ente trasporti torinese. Vogliono [illegible] i danni al mezzo, capire come sia potuto accadere. «E' stato un incidente - commentano - per fortuna non ci sono stati feriti gravi ma solo qualche [illegible].


Il pullman finito nel fosso dopo aver sbandato tra San Giusto e San Benigno

COLLEGNO, GARANTIRA' UNA CONVIVENZA CIVILE

Nei quartieri arriva la carta dei cittadini

COLLEGNO

Un contratto simbolico tra i collegnesi. Questo l'intento delle «Carte dei cittadini di quartiere» che l'amministrazione sta portando avanti da tempo. «Serviranno a ricreare il senso di appartenenza ad una comunità - spiega l'assessore Barbara Schiavone -. E cercheremo di coinvolgere non solo le associazioni esistenti e attive, ma anche i singoli cittadini e proprio quanti, sentendosi soli, vivono in uno stato di insicurezza». Perché l'intenzione è proprio quella di comprendere quali dinamiche scatenano le paure, ascoltando i problemi dalla voce degli abitanti dei singoli quartieri attraverso dei questionari [illegible] rati.

A seguire la stesura del contratto sarà il «mediatore», che ha già preso contatti con le realtà di Santa Maria e Oltredora, con due incontri. «Sono [illegible] iti a conoscere le diverse situazioni e capire [illegible] difficoltà, o almeno quelle vissute [illegible] tali - ammette [illegible] Gattiglia della società Dasein -. Questa che partiamo avanti è un'esperienza che ha dato ottimi frutti sia all'estero, sia in una via di Torino». «Insieme all'esperienza del vigile di quartiere, che ha dato ottimi risultati - ammette la Schiavone -, questo contratto da un lato aumenterà la partecipazione alla vita sociale, dall'altro diminuirà quel senso di isolamento e di insicurezza».

Il mediatore, infatti, avrà un po' il ruolo che aveva [illegible] tempo il giudice di pace. «Si eviterà, in questo modo, che le forze dell'ordine siano oberate da piccole liti condominiali o di vicinato - dice il comandante dei vigili Marco De Vita -. E dirimerà [illegible] controversie, senza spreco di energie e di uomini». Un progetto che punta, inoltre, ad evitare una eccessiva presenza delle forze dell'ordine. «Quello che non vorremmo è proprio militarizzare il territorio» confessa De Vita. Allora a svolgere il ruolo di garanti di una sana convivenza civile devono diventare gli stessi cittadini. «E' proprio questa la nostra volontà, ricreare uno spirito di comunità solidale e partecipata - conclude la Schiavone -. E' perché non siano solo parole siamo pronti a firmare insieme ai collegnesi». [p. rom.]

SAN MAURIZIO, AVEVANO TENTATO DI DERUBARE UN RAGAZZO VICINO AL DISTRIBUTORE DELLE SIGARETTE

Fallisce la rapina, arrestati

Capodanno dietro le sbarre per due giovani


A sinistra, Antonio Labate, 21 anni di Ciriè, [illegible] con l'accusa di tentata rapina


A destra, Giuseppe Mattia, 21 anni, anche lui di Ciriè, finito in manette a Capodanno

[illegible] CANAVESE

[illegible] volevano iniziare il nuovo anno in maniera un po' originale, movimentata, ci sono riusciti. Antonio Labate e Giuseppe Mattia, entrambi ventunenni di Ciriè, stanno trascorrendo i primi giorni di gennaio dietro le sbarre [illegible] carcere delle Vallette. L'accusa: tentata rapina in concorso.

Tutta la storia si svolge a San Maurizio Canavese la notte [illegible] Capodanno. Sono le quattro [illegible] no un quarto circa quando B.Z., 24 [illegible] di Avigliana parcheggia la Uno davanti al distributore automatico di sigarette in via Matteotti. Subito affianco a lui c'è R.D., studente di 17 anni, di Leini, che scende per acquistare un pacchetto di Marlboro. E' [illegible] questione [illegible] secondi, basta un rapido conto agli euro [illegible] tiene in mano prima di infilarli nel distributore.

Improvvisamente il ragazzo viene affiancato da Labate e Mattia che da tempo stavano attendendo una vittima da ripulire. I due non vanno per il sottile: «Dacci il portafoglio senza far casino o è peggio per te fi Capodanno lo finisci all'ospedale».

B.Z. che [illegible] rimasto in auto quando capisce [illegible] metto[illegible] le [illegible] pigia [illegible] tavoletta il pedale dell'acceleratore e fugge in mezzo alle viuzze di San Maurizio seguito per qualche centinaio di metri da una Volkswagen Golf.

Intanto B.Z., impugna il cellulare e compone [illegible] 112: «Stanno rapinando e pestando un mio [illegible] in centro a San Maurizio, sono ancora lì, [illegible] fate presto lì beccate». Infatti qualche minuto dopo piomba in via Matteotti [illegible] gazzella del nucleo radiomobile [illegible] Venaria. Labate e Mattia sono ancora [illegible] davanti all'automatico con il giovane di Leini. Quando vedono i militari [illegible] tentano nemmeno di fuggire. «Noi rapinarlo, non scherziamo, volevamo prendere delle sigarette».

Ovviamente i carabinieri comandati dal maresciallo Ignazio Vargiu [illegible] gli credono e li caricano sull'Alfa. Poi cercano, identificano e denunciano nel giro di poche [illegible] anche T.G. 33 anni, operaio di San Maurizio, il guidatore della Volkswagen Golf dalla quale [illegible] scesi i due giovani di Ciriè che vista la situazione aveva preferito far perdere le tracce. [g. gia.]

[illegible] VALPERGA

Colpi al ristorante e al salumificio

Due furti in fotocopia ieri, intorno alle 13, ai danni di un salumificio-alimentari di Valperga e della trattoria-panetteria Berta di Pertusio, il noto ristorante che per anni, prima della sua scomparsa, [illegible] stato gestito da Firmino [illegible]. E i ladri sono entrati [illegible] a Pertusio [illegible] mentre nella sala ristorante c'erano [illegible] decina di commensali che stavano pranzando. Ad accorgersi di quello che stava accadendo e a dare l'allarme è stata una delle titolari. «Stavo servendo ad un tavolo - ha raccontato ai carabinieri - quando con la coda dell'occhio ho notato una persona avvicinarsi [illegible] della panetteria, ho fatto solo in tempo ad urlare, poi [illegible] visto fuggire con il registratore di cassa in mano». Il ladro è salito su un'Alfa 164 dove lo attendeva un complice [illegible] fuggito. Ai titolari Vittorio e Clara Berta non è rimasto altro da fare che avvertire i carabinieri. Il bottino per i ladri è stato di circa 300 euro. Pochi minuti prima gli stessi banditi avevano colpito a Valperga, ai danni del negozio di alimentari Enrietto. Un uomo è entrato nel negozio e ha strappato dal bancone il registratore di cassa. Il titolare non ha fatto neppure in tempo [illegible] accorgersi [illegible] quello che stava accadendo, è solo riuscito a scorgere il bandito, ormai fuori dal negozio, che [illegible] salendo sull'Alfa.

IL SINDACO VALLONE: [illegible] TRATTA DI OPERE D'ARTE CHE ABBELLISCONO LA CITTA'

«Troppi i monumenti a Borgaro»

Forza Italia contesta le spese destinate a fontane e giochi d'acqua

[illegible] Bergamini
BORGARO

Monumenti, fontane, giochi d'acqua. L'amministrazione di Borgaro non riesce proprio a [illegible] a meno di questi abbellimenti sul suo territorio. Dopo la statua della podista, la complicata fontana di via Italia e il monumentale orologio ad acqua sulla piazza del municipio, da un paio di mesi è spuntato, sulla nuova rotonda, nei pressi del cimitero, uno strano, quanto originale manufatto metallico con la scritta «In volo». Una specificazione indispensabile, secondo molti, per far comprendere cosa realmente rappresenti. Si tratta di un uccello in procinto, appunto, di prendere il volo e, come ha spiegato il sindaco Giuseppe Vallone, «rappresenta la vita che si libra alta nel cielo e vicino al cimitero è [illegible] monito alla riflessione». Punti di vista, naturalmente, dal momento che molti borgaresi avrebbero preferito, vista la vicinanza con il cimitero, una bella aiuola con tanti fiori. Ma, si sa, i gusti sono gusti e il giudizio quasi sempre soggettivo. Se il parere estetico può essere diverso a seconda delle persone che guardano l'opera d'arte, sicuramente [illegible] oggettiva la valutazione sulla spesa sostenuta dal comune in questa circostanza.

Una riflessione di tipo prettamente economico [illegible] fa la Casa delle Libertà, contestando vivacemente i costi, 18 mila euro per il manufatto e ben 11 mila euro per il basamento [illegible]. «Una cifra a dir poco improponibile - sostiene Marco Fontana di Forza Italia - per un'opera che non ha certo incontrato i gusti della cittadinanza che, forse, avrebbe optato per qualcosa di decisamente più semplice». Semplice per l'amministrazione borgarese, ormai è chiaro, è sinonimo di anonimo e dell'anonimato non sa che farsene. Le opere precedentemente realizzate e vivacemente contestate [illegible] passato, lo dimostrano. «Il vostro tarlo - [illegible] la replica di Vallone - è rendere piatto questo comune. Ricordate, però, che molte opere artistiche non comprese all'inizio si sono poi rivelate veri capolavori, quando, magari, chi li aveva creati [illegible] ormai [illegible]. Un esempio lampante [illegible] Ligabue incompreso in vita e celebrato [illegible] posteri». E prosegue: «Vogliamo evitare la creazione di un territorio piatto e tutto uguale. Noi cerchiamo, invece, di inserire elementi che caratterizzino la città». Un obiettivo, non c'è dubbio, finora pienamente centrato. Non c'è stato, infatti, monumento o manufatto, comparso sul territorio borgarese, che non abbia finora portato il paese agli onori [illegible] cronache, per l'originalità proposta, seppure opinabile; le proteste e polemiche che ne sono scaturite. Mentre per altri comuni della [illegible] a volte è perfino difficile reperire le risorse per rattoppare il tetto della scuola da cui filtra acqua, a Borgaro, a dimostrazione di una certa solidità delle casse comunali, non si esita a spendere per manufatti non necessari, ma come sostiene il sindaco utili alla qualificazione del territorio. Venti milioni di vecchie lire nel 96 per la statua della podista, parecchie decine per la fontana, cento nel 99 per l'orologio ad acqua ed [illegible] quasi sessanta per il nuovo monumento, basamento compreso.

SAN RAFFAELE CIMENA

Nasce un albergo al posto dell'ex municipio

SAN RAFFAELE [illegible]. Dalla ristrutturazione dell'antico ex Palazzo Municipale di San Raffaele Cimena, in piazza Libero Tubino sulla collina [illegible] San Raffaele Alto, sorgerà un modernissimo albergo con nove camere, una sala convegni con un centinaio di posti e giardino. Il tutto collegato alla cisterna della raccolta delle acque che si trova [illegible] fronte e una volta ristrutturata verrà adibita [illegible] sala espositiva. Lo ha deciso la giunta guidata dal sindaco Angelo Corrù ed il consiglio comunale nell'ultima seduta ha approvato il progetto definitivo. E' prevista una spesa di 600 mila euro, l'80 per cento finanziata con i fondi europei. L'albergo, che verrà poi dato in gestione, sarà pronto per il 2004. La struttura, realizzata alla fine del '600 dai conti Dettati, ad inizio '800 fu acquistata dal Comune e fino al 1952 ospitò il Municipio; da allora fu trasferito [illegible] il capoluogo Piana. Per molti anni ha ospitato anche le scuole elementari.

NEL NUOVO ANNO

Ospedale Chivasso I primi nati sono 2 maschietti

CHIVASSO. Primi [illegible] del [illegible] presso il reparto [illegible] Ostetricia dell'Ospedale di Chivasso diretto dal dottor Nicola Gasbarro. Alle 22,05 dell'1 Lorena Misani, 34 anni, casalinga di Chivasso, [illegible] parto spontaneo ha dato alla luce al suo secondogenito, Matteo Mozzato, peso kg 2,480. Il papà, Gino, [illegible] anni, è un agente di commercio. Secondo bimbo anche per il secondo parto Maddalena Arca, 38 anni, infermiera professionale e Luigi Mancuso, 41 anni, imprenditore, residenti [illegible] frazione Castelrosso. Si tratta di Stefano Niccolò, peso kg 3,500, venuto alla luce per parto spontaneo ieri alle 2,23. L'ultimo nato del 2002 è il primogenito dei coniugi Rossana Fasolato, 25 anni, operaia e Fulvio Rizzato, [illegible] anni, impiegato, residente a Mazzè. Si chiama Alessio, è venuto alla luce alle 4,40 mediante parto cesareo ed ha fermato l'ago della bilancia su kg 3,730. Nel 2002 sono stati complessivamente 654 i nati presso l'Ospedale di Chivasso.

PRESENTATO IL PROGETTO DURANTE UN'ASSEMBLEA

Condove, sarà rinnovato il look del centro storico

CONDOVE

Nuovo look per l'area centrale dell'abitato [illegible] Condove. Gli amministratori hanno presentato in una pubblica assemblea il progetto di riqualificazione [illegible] viale Bauchiero, via Roma e piazza Vittorio Veneto. «Ci saranno interventi di restauro che manterranno però intatta la bellezza [illegible] questo viale con i suoi platani [illegible] la ricerca di [illegible] giusto equilibrio fra il passaggio delle auto, l'area pedonale ed il [illegible] ha affermato il sindaco Giuseppina Canuto. Attualmente in questa zona c'è un imponente alberata di circa novanta alberi di alto fusto fra platani, aceri e tigli. Con l'aiuto di un agronomo gli amministratori ora sarebbero intenzionati ad abbattere tutti gli aceri perché sembra presentino situazioni [illegible] degrado. Nel progetto definitivo rimangono in totale ventisei dei vecchi platani mentre verrebbero però piantati altri 45 aceri «meno imponenti ma più decorativi». Il mercato settimanale continuerà ad essere localizzato nella zona pedonale di viale Bauchiero. Nella piazza Vittorio Veneto rimarranno i secolari platani centrali mentre invece verranno tolti gli alberi perimetrali.

Alcuni residenti hanno [illegible] la scelta di [illegible] parcheggio che nascerà intorno alla piazza. «Creerà inquinamento e toglierà [illegible] disponibilità di tutti delle attuali zone di aggregazione che si sono create da decenni sotto il perimetro alberato - hanno sottolineato -. I parcheggi sono necessari in particolare per il giorno di mercato. Piazza Vittorio Veneto sarà comunque sempre un salotto della città dove speriamo di organizzare spettacoli ed incontri culturali».

Verranno inoltre rifatti i punti caratteristici come le fontane. «Verranno evidenziati, nelle pavimentazioni, i preziosi tratti antichi lasciati dai Longobardi» ha sottolineato Cristiana Aletto, uno dei progettisti. Il costo dell'intera riqualificazione dell'arredo urbano, compresi gli interventi sull'impiantistica, sarà di 817.769 Euro di cui la metà finanziata dalla Regione Piemonte. Il primo appalto partirà alla fine del febbraio ed i lavori proseguiranno per almeno un anno. [f. mor.]

PROVINCIA FLASH

LEINI', PREMIAZIONE. L'associazione «Sollievo» di Leinì organizza per lunedì 6 gennaio alle 15 presso il palazzetto dello sport «Falcone» la premiazione della 1ª edizione del concorso «Favoliamo insieme» destinato ai bambini della scuola elementare «Anna Frank». Tutti i ragazzi partecipanti saranno premiati per il loro impegno e il pomeriggio prevede l'esibizione del Mago e delle ballerine della scuola «Antonella Danza School». Nel [illegible] del pomeriggio sarà presentato il libro «Solli e la piccola Doria», scritto dai volontari dell'associazione, il cui ricavato sarà devoluto per il progetto di ampliamento del centro «Sollievo», dedicato alle famiglie con soggetti portatori di disabilità e gravi malattie, e ad alleviare i costi di quei nuclei famigliari disagiati perché costretti a sostenere terapie costose.

CASELLE, SPETTACOLO. «Il castello incantato» è il titolo dello spettacolo di marionette che verrà proposto domenica 5 gennaio alle 15.30 nella palestra di viale Bona 33 a Caselle, dalla compagnia "Il teatro dei bambini". Compagnia vincitrice [illegible] quest'opera del XVII festival nazionale di teatro per ragazzi. La manifestazione ad ingresso gratuito è organizzata dal comune.

SAN SEBASTIANO, FESTA. I 34 coscritti del 1985 di San Sebastiano Po, Casalborgone e Castagneto Po sono riuniti in festa da stasera a domenica presso il teatro tenda, allestito negli impianti sportivi di San Sebastiano Po.

CASTELROSSO, MEMORIAL. La Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Castelrosso ha conferito il premio Memorial Barös alla concittadina Elda Abena «per oltre trent'anni di volontariato verso il prossimo».

CASTELROSSO, BENEFICENZA. Dalla vendita dei biglietti augurali natalizi effettuata dal Gruppo Pensionati [illegible] Castelrosso sono stati raccolti 420 euro che sono stati devoluti al centro di Candiolo per la Ricerca e la Cura [illegible] cancro.

[illegible] PO, SCUOLE. La Regione ha concesso un contributo di 113 mila euro al Comune di Monteu da Po per la ristrutturazione della scuola materna e delle elementari. E' prevista una spesa complessiva di [illegible] mila euro. Inizio lavori in primavera.

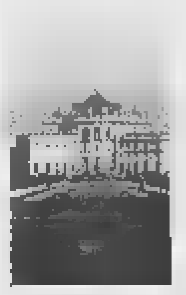
[illegible] PO, FISCO. Sarà ancora la Uniriscossioni S.p.a. ad occuparsi del servizio di riscossione e gestione delle entrate del comune di San Sebastiano Po. Lo ha deliberato il consiglio comunale.

VERRUA SAVOIA, [illegible]. Nell'ultima seduta la Giunta di Verrua Savoia guidata dal sindaco Beppe Valesio ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della rete fognaria nelle borgate Casetto, Fravagnano e Rivalta.

CHIVASSO, SPORTIVI. Luigi Varese è stato riconfermato fino al 2004 presidente del Gruppo Sportivi Chivassesi. Sarà coadiuvato dai [illegible] presidenti Ampero Pogliano e Dario Gallinatto e dai consiglieri Gian Piero Giraudo, Oriana Capra, Fernando Capula, Renato Viano, Gino Gagliardino, Franca Fiore, Alfonso Bersani e Franco Torasso.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



TIZIANO, CARAVAGGIO E TIEPOLO

Eccezionalmente, anche il 6 gennaio, lunedì, giorno della Befana, alla Palazzina [illegible] caccia [illegible] Stupinigi (foto), si potrà visitare la mostra che [illegible] capolavori di tre secoli di arte italiana, [illegible] Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Persone singole e gruppi di adulti possono telefonare allo 0239226290 (informazioni e prevendita). Per aiutare il pubblico a inquadrare i periodi storici di riferimento e [illegible] poter approfondire i principali capolavori esposti è stato anche attivato un servizio di audioguide. Fino al 16 febbraio la mostra è aperta tutti i giorni (escluso il lunedì), dalle 10 alle 19.



MATER ECCLESIAE A BARDONECCHIA

Ultimi concerti del periodo natalizio a Bardonecchia, organizzati da Comune e Associazione Contrattempo. [illegible] è puntato, quest'anno, sulla musica vocale: così stasera alle 21 [illegible], [illegible] chiesa di Sant'Ippolito, il Coro Polifonico Mater Ecclesiae di Almese (foto), che è diretto [illegible] 1979 da Silvano Bertolo. Domenica alle 18,30, al palazzo delle Feste, Corale Universitaria [illegible] Torino diretta da Paolo Zaltron in «Carols, la favola del Natale», [illegible] i giovani strumentisti Cecilia Bacci, Emma Salizzoni, Claude Frochaux, Nicoletta Cappa: è anche l'occasione [illegible] augurare buon anno da parte del Cus Torino.

TORINO [illegible] AMOUR: QUELLI CHE [illegible] DI [illegible]





«Sono arrivata in primavera e ho subito pensato che la città era molto pulita e tranquilla, almeno in confronto alla mia Shanghai. Non conoscevo la lingua e ho imparato l'italiano con un corso su cassette registrate»

«Ho studiato medicina tradizionale cinese Qui ho un'erboristeria le terapie naturali da voi sono popolari e la gente adopera volentieri I nostri prodotti: soffrite soprattutto di cattiva digestione stress e stitichezza»

Maria Xiao alla scoperta degli antipasti

GIUSEPPE CULICCHIA

La signora Mario Xiao è nata a Nan Chan, nella provincia dello Chan Xi, cinquantadue anni fa. Ma a vederla dietro il banco del Giardino della Salute, la sua erboristeria al numero 49 di via Cibrario, proprio non si direbbe. Il luminoso locale ovviamente trabocca di erbe e prodotti naturali. La signora Xiao ha studiato medicina tradizionale cinese all'Università di Shanghai. Dopo quattro anni passati sui libri, in quella stessa città ha lavorato in un ospedale. Poi da Shanghai è arrivata a Torino, senza sapere bene che cosa aspettarsi.

«Sinceramente non conoscevo l'Italia, [illegible] ne sapevo quasi nulla. E [illegible] mai pensato di trasferirmi qui. In Cina avevo letto un romanzo ambientato all'epoca dell'antica Roma, sulle avventure di quello schiavo, com'è che si chiamava, Spartaco. Ecco tutto. Ma un giorno si è presentata l'occasione di partire. L'ho fatto e mi sono ritrovata a Torino. Però adesso che ci penso sapevo della Fiat. E naturalmente anche della Juventus».

Abbozzo un sorriso, e mi consolo ricordando a me stesso [illegible] poliziotto di frontiera che un giorno all'aeroporto di Pechino ha voluto stringermi la mano perché aveva visto sul passaporto che arrivavo da Torino: secondo lui, la città di Valentino Mazzola.

«Sono arrivata in primavera», [illegible] la signora Xiao, ignara delle mie [illegible] mentali. «E ho subito pensato che la città era molto pulita e tranquilla, almeno rispetto [illegible] Shanghai, dove i residenti sono dodici milioni. Anche se poi tra i pendolari e quelli che la residenza non ce l'h[illegible] i milioni diventano circa ventiquattro».

E questi torinesi con [illegible] pelle un po' troppo rosa e il naso un po' troppo grosso, almeno per gli standard cinesi, che impressione le hanno fatto? «Mah, io li ho trovati molto gentili. All'inizio non mi sapevo muovere, non sapevo quali mezzi pubblici dovevo prendere. Non avevo mai studiato l'italiano, e ho imparato la vostra lingua solo dopo il [illegible] arrivo grazie [illegible] un corso di quelli [illegible] le cassette. Ma quando chiedevo un'informazione per strada, c'era subito qualcuno disposto a darmela. Ho trovato simpatia nei confronti di chi è più debole, ecco. E poi i torinesi sono molto educati. E ordinati. Il vero torinese secondo me lo riconosci subito. Anche da com'è vestito. Solo una cosa trovo davvero strana: qui da voi, [illegible] due genitori adottano un figlio, glielo dicono. Da noi no. In Cina i bambini adottati non sanno di esserlo. Altrimenti scapperebbero».

Tra le sorprese, il fatto che a Natale all'ombra della Mole le librerie sia[illegible] affollate. Secondo la signora Xiao rispetto agli abitanti di Shanghai leggiamo parecchio. Anche se a volte le capita di rimanere di stucco, per certe idee che ci siamo fatti.

«Senza la pasta non potrei più vivere: ma adoro anche il gorgonzola e faccio colazione con caffè e brioche Quando vengono a trovarmi i miei connazionali li porto a bere la cioccolata calda e ad assaggiare i pasticcini»

«Ogni tanto mi capita di incontrare persone, anche giovani e laureate, che credono che la Cina sia ancora quella di cinquanta o più anni fa. Non hanno idea dei cambianti sociali, economici, culturali, e i stupiscono perché non porto [illegible] treccine, o perché non sono truccata come da noi ormai si truccano soltanto gli attori del Teatro di Pechino».

Dal punto di vista dell'erborista, i torinesi soffrono soprattutto di cattiva digestione, depressione, affaticamento [illegible] stitichezza. «Però le terapie naturali sono molto popolari, e la gente adopera volentieri i prodotti della nostra tradizione. Qui mi sono resa [illegible] di quanto sia importante [illegible]re e rispettare culture e filosofie di vita differenti. Da noi, in Cina, si cerca di vivere rispettando gli insegnamenti di Confucio. Il confucianesimo però è una filosofia molto conservatrice, che pretende di avere il primato su ogni altra. Mentre ogni popolo ha la sua cultura, e ci sono modi di pensare e stili di vita diversi, con pregi e difetti. Bisogna saper imparare dagli altri, ed essere tolleranti».

Anche per quanto riguarda le abitudini alimentari... «Nel Sud-Est nella Cina non mangiamo né farina, né spaghetti, né formaggi. E neppure il prosciutto crudo o la verdura cruda. Il pasto normale consiste di un piatto di riso, con verdura e carne di maiale. Adesso invece non potrei più fare a meno della pasta. Adoro il gorgonzola. E la mattina, anziché col latte di soia e il miele, faccio colazione con caffè e brioche. Ma quando ad agosto sono tornata a trovare la mia famiglia a Shanghai e ho portato i miei amici in un ristorante italiano carissimo per mostrare loro come si mangia bene qui, ci hanno servito delle lasagne terribili. Sembravano una pappa: i miei amici erano molto stupiti, non potevano capacitarsi che in Italia mi fossi abituata a nutrirmi così. Comunque per me la vera scoperta in fatto di cucina piemontese s[illegible] stati gli antipasti. Quando vado al ristorante telefono prima per accertarmi che [illegible] abbiano almeno una ventina».

Nelle metropoli cinesi i parchi cittadini sono molto frequentati. E di Torino non a caso la signora Xiao apprezza soprattutto gli spazi verdi. In particolare la collina.

«Con mio marito vado spesso al Parco della Rimembranza [illegible] a Superga. Ma anche i dintorni della città danno molte possibilità per fare una passeggiata domenicale [illegible]el verde. La Mandria [illegible] esempio è magnifica. Puoi camminare per chilometri senza incontrare automobili. E poi la Valle di Susa, e Torre Pellice. Un posto davvero unico, dove tra l'altro se ti fermi per pre[illegible] un caffè puoi anche lasciare la [illegible]china aperta, perché a nessuno viene in mente di rubarti nulla. Da quelle parti le persone sono più... genuine, direi».

Quando i due coniugi ricevono amici che arrivano da fuori città, però, li portano in piazza della Consolata. Oppure in piazza San Carlo. «Se vogliono assaggiare una buona cioccolata calda», sorride la signora Xiao, «li accompagniamo al Bicerin. Se preferiscono, le paste, si va al Caval 'd Brons».

Come filosofia di vita, sembra condivisibile. Alla signora Xiao manca molto, è comprensibile, la vita culturale di Shanghai. «Specie gli spettacoli tradizionali, e il cinema. Quando qui esce un nuovo film di Zhang Yimou, ad esempio, corro a vederlo. In generale comunque direi che Torino potrebbe [illegible] più vivace, dal punto di vista culturale. E' una città con molte potenzialità. E mi sembra positivo puntare su questo tipo di risorse». Però tiene ad aggiungere: «Sono cinese, è vero, ma ormai vivo qui da più di dodici anni [illegible] mi sento anche torinese. E come torinese spero che la Fiat rimanga a Torino».

L'ADDIO ALLA RISTORATRICE

Mamma Licia, il teatrino in sala da pranzo

NICO ORENGO

Da «Mamma Licia», la trattoria di via Mazzini, dopo l'angolo di via Calandra, a metà degli Anni 60 si mangiava con 600 lire, dall'antipasto alla frutta, compreso il bottiglione di vino, a consumo, che si condivideva con ospiti al tavolo spesso conosciuti. Mamma Licia stava in cucina, Papà Pinot serviva a tavola, tra una battuta e l'altra, il racconto di un viaggio e quelli di quando faceva il boxeur.

Poi, qualche anno fa, se ne è andato Pinot e il figlio Enzo [illegible] ha preso il ruolo, mentre Mamma Licia [illegible] poco a poco lasciava la [illegible] e si installava in una specie di cassero, dietro le alzate [illegible] frutta, al suo tavolo, dove consumava, insieme agli altri clienti, il pasto che gli portava il figlio. Mamma Licia da oltre un [illegible] non stava bene, ospedali e rientri [illegible] casa, timide apparizioni i[illegible] sala da pranzo, ma sempre con [illegible] sorriso, una battuta, un ricordo. Ora Mamma Licia, [illegible] settantasette anni, è mancata. Enzo continuerà ad aprire. Di sera, rigorosamente alle 20,30, in tavola [illegible] sarà, sulle tovaglie a quadretti, sempre [illegible] bottiglione a consumo, il prezzo sarà [illegible] fisso e il caffè da pagare al banco. Il menù sarà come sempre ottimo, variato, curato da Enzo, [illegible] la curiosità di un padrone di [illegible] che vuol far star bene gli ospiti. Ma non ci sarà più la signora Sorgo a guardare, come dal palco del [illegible] teatrino quotidiano, i clienti, gli habitués, a fare [illegible] breve giro fra i tavoli, raccontando le origini venete, storie di tempi lontani, di bancarelle, del freddo al Mercato di via Madama Cristina, dei viaggi avventurosi in 500 con Papà Pinot.

Più di una generazione è passata per lo stanzone di Mamma Licia, con le pareti coperte di quadri, disegni, fotografie; e, entrando dal cortile, per quella cucina, ampia, tirata a lucido come un [illegible]o d'argento. Che in sala [illegible] fosse Milozs o Rabal, il direttore della Mondadori Gian Arturo Ferrari o Giulio Einaudi per Mamma Licia era un piacere non esibito, perché conosceva la pazienza e il risultato della sua cucina. Chiamava «giovanotto» Einaudi, già oltre i settant'anni, [illegible] riusciva, lui che nei ristoranti poteva raggiungere vette di capricciosità, a tenerlo a freno, stupendolo con un formaggio o un cucchiaino di miele [illegible] un «canarino» non troppo caldo, [illegible] troppo dolce, non troppo limonato, colpendolo con una delicata ma decisa mano sulla spalla. A ricordare a lui, come con tutti, che Mamma Licia era lei, lei sola.

Più di una generazione è passata per lo stanzone di via Mazzini a condividere un bottiglione col Nobel Milozs o con Einaudi

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Cartoons

Primo appuntamento con i cartoni animati realizzati a Torino da Lanterna Magica. Stamane, il film d'animazione di Enzo D'Alò «La Gabbianella [illegible] il Gatto». Ingresso riservato ai figli dei cassintegrati delle aziende metalmeccaniche torinesi accompagnati dai genitori, fino ad esaurimento [illegible]ei posti.

■ Cinema Massimo, via Verdi [illegible], [illegible] 10,30

Gospel e cioccolata

Per festeggiare il [illegible] concerto di musica gospel [illegible] il Quincy Blue Choir seguito da distribuzione, gratuita, di cioccolata calda.

■ Piazza Santa Rita, ore 17,30, tel. 011.443.52.50

Parco in collina

Sino al 19 gennaio (la domenica), visite guidate al Parco del Nobile sul tema «Tracce del presente e del passato», origine della collina torinese e caratteristiche del territorio. Prenotare.

■ Cooperativa Agriforest e Wwf Piemonte, tel. 011.383.95.11

TEATRO

Cabaret

Serata con Arturo Di Tullio. Il suo ultimo lavoro, «Politically incorrect» è una riflessione sul nostro tempo e la nostra [illegible]tà.

■ Cab 41, via F.lli Carle 41, ore 23, tel. 011.50.49.85

Vecchi merletti

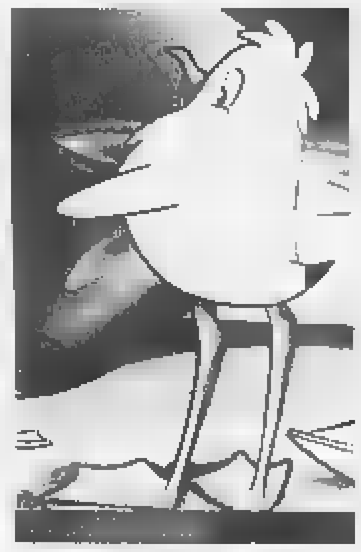
La commedia-gialla di Joseph Otto Kesserling «Arsenico e vecchi merletti», diretta da Giancarlo Zanetti, con Adriana Innocenti e Piero Nuti, resta in [illegible] al teatro Erba fino al 19 gennaio.

■ Teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21, tel. 011.6615447

Commedia musicale

Fino a domenica 12 gennaio, è in programma la commedia musicale scritta da Iaia Sastri e ed Enrico Vaime [illegible] la regia di Pietro Garinei «...E' molto meglio in due». Protagonisti sono gli attori Gianfranco Jannuzzo e Paola Quattrini.

■ Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, ore 20,45, tel. 011.517.62.46



MOSTRE

Torino

«Torino e i suoi Contorni. La città e le sue campagne: immagini di un dialogo secolare», una mostra di circa 50 incisioni di vedute e costumi piemontesi realizzate tra 700 e 800, selezionate tra il patrimonio dell'Archivio. Fino al 28 febbraio, da lunedì a venerdì 8,30-16,30; festivi chiuso.

■ Archivio Storico della Città, via Barbaroux 32

Mutoidi

Per il Centenario dell'Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna, fino al 23 febbraio, un «Tempio del Tempo», realizzato dai Mutoidi, riunisce i nuovi artigiani metropolitani. Da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30; lunedì 14,30-19,30.

■ Cavallerizza Reale, [illegible] Verdi 9, tel. 011.518.42.58

Sogno arabo

Fino al 7 gennaio la mostra di Elvio Arancio «Il sogno arabo che ami tu» in omaggio a [illegible] Conte.

■ Centro culturale Italo-Arabo [illegible] al Hikma, [illegible] Fiochetto 15

Icone romene

«Religiosità di vetro. Icone dal mondo contadino romeno». Fino al [illegible] gennaio [illegible] dipinte su vetro, raffiguranti Santi, Madonne [illegible] Natività.

■ Museo Nazionale della Montagna, via Giardino 39, tel. 011.660.41.04

Gran Paradiso

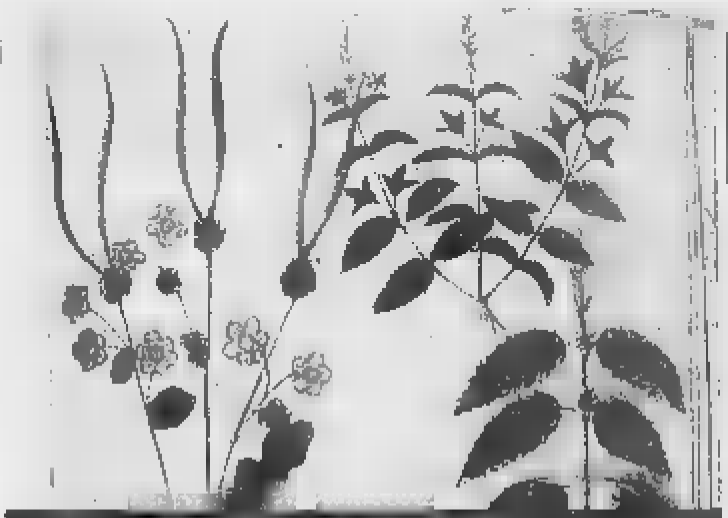
Domani, nella trasmissione di Rai Tre, condotta da Beppe Rovera, si parlerà degli 80 anni compiuti dal Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tra i temi affrontati il lavoro dei guardaparco, l'impatto turistico sull'area protetta, i progetti.

■ Ambiente Italia, Rai Tre, domani, ore 14,20

Orticoltura

Prenderà il via il 14 gennaio, a Rivalta, un teorico-pratico dedicato all' orticoltura biologica in dieci lezioni. Il corso organizzato dall'assessorato all'Ambiente in collaborazione con Terra Sana Piemonte.

■ Rivalta, Centro Incontri Mulino, via Balegno 2, tel. 011.909.18.55



UN CORSO ... A ... E

Disegno botanico

Sono aperte le iscrizioni al corso di disegno botanico, condotto da Cristina Girard e Patrizia Zaccara. Il corso prenderà il via il 6 febbraio prossimo. Si tratta di 16 incontri, lezioni in orario serale (dalle ore 20,15 alle 23), per imparare disegnare correttamente alcune specie botaniche.

■ Wwf, via Peyron 10, tel. 011.473.17.46

Micologia

Iscrizioni aperte al ciclo di quattro conferenze a carattere divulgativo sul tema «I funghi: questi sconosciuti». Il corso è stato organizzato dalla Pro Natura Torino presso il Vssp, in via Toselli 1. La quota di iscrizione è stata fissata in 10 euro per i soci Pro Natura e 20 euro per i non soci.

■ Per informazioni: tel. 011.509.66.18

Pittura naturalistica

Prenderà il via l'11 gennaio il corso di disegno naturalistico condotto da Cristina Girard. Le lezioni si terranno per tre sabati al mese, dalle ore 10 alle ore 13.

■ Wwf, via Peyron 10, tel. 011.473.17.46

Massaggio

E' in programma, nei week end del 15-16 febbraio e 15-16 marzo, il corso dal titolo «Il talento di massaggio», rivolto a tutti coloro che desiderano imparare ad effettuare un trattamento completo di massaggio.

■ San Mauro, Centro Studi Clorophylla, via Settimo 1, tel. 011.914.61.24

DELIRIO
Musica dal vivo questa sera al «Delirio», discobar karaoke in via Nicola Fabrizi 71: protagonista, a partire dalle 22,30, la rockband Discordia.

E' in programma stasera al «Mediterraneo Rimba Club», nuovo locale in via Oristano 3/c, il concerto dell'Alfrenico Blues Band Soul. S'inizia alle 22.

NIGHTCLUBBING
Le proposte musicali di Louis Casih per il venerdì sera al «Time Out» (via San Quintino 1 bis, ore 22), alla discoteca «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 22,30) «Supastylish Night» con Walter Benedetti Def&Marcello T. al .

SAMUELE BERSANI
Metropolis annuncia il concerto di Samuele Bersani (foto) la sera di venerdì 21 febbraio al Teatro Colosseo. Le prevendite dei biglietti devono cominciare.

RED HOT CHILI PEPPERS
In occasione dei concerti milanesi dei Red Hot Chili Peppers, previsti il 30 e 31



gennaio, la Wwts e il Box Office di Ricordi organizzano una trasferta andata e ritorno per Milano in autopullman gran turismo con partenza dal bus terminal di corso Castelfidardo. Si parte alle ore 16 di entrambi i giorni. La trasferta costa 25 euro, se si aggiunge il prezzo del biglietto si paga complessivamente 62 euro.

TORI AMOS
Nel corso della sua tournée internazionale Tori Amos approda la sera del 28 gennaio al FilaForum di Assago. Il Box Office di Ricordi, piazza Cln 251, vende alcuni tagliandi per assistere al concerto: i posti numerati costano 36,80 e 32,20 euro, i non numerati si comprano con 27,60 euro.

CLASSICA

La Rai commemora Berlioz al Regio c'è Don Chisciotte

Con «L'enfance du Christ» l'omaggio al compositore francese nato 200 anni fa Massenet un «basso» portano in scena Cervantes

LEONARDO OSELLA

Lasciata alle spalle l'abbuffata natalizia con relativa indigestione di concerti ruotanti attorno a «Stille Nacht» e affini, con le istituzioni musicali torinesi si torna alla programmazione ad ampio raggio.

La prima a scendere in campo è la **Rai**, che prosegue tempestivamente la cronologia della vita di Gesù con «L'enfance du Christ» di Berlioz, risultando così la prima anche nel commemorare il compositore francese, di cui nel 2003 i 200 anni dalla nascita. Appuntamento il 9 e 10 gennaio al Lingotto con la Sinfonica Nazionale diretta da Rafael Frühbeck de Burgos, il Coro Ruggero Maghini diretto da Claudio Chiavazza i cantanti solisti Katarina Karnéus, Keith Lewis, Wolfgang Holzmair, Peter Lika, Hans-Peter Scheidegger. E' una trilogia di rara esecuzione, resa piacevole da un susseguirsi di atmosfere diverse risolte con bravura da Berlioz. In ge la Rai proporrà in seguito un trascinante abbinamento tra l'orchestra e percussionista Peter Sadlo sotto la bacchetta del brasiliano Neschling, e due illustri direttori della scuola russa, Aleksandr Lazarev e Dmitri Kitaenko.

Pure il **Regio** apre il 2003 all'insegna della musica francese. Dal 17 al gennaio, per un totale di 9 recite, va in scena il «Don Chisciotte» di Massenet, una delle poche opere che vede come protagonista un basso. Qui il ruolo principale spetta a Michele Pertusi, affiancato da Roberto de Candia (Sancio) e Anna Caterina Antonacci (Dulcinea), con Bruno Campanella alla direzione. Ecco poi (in sinergia tra Piccolo Regio Laboratorio, Unione Musicale, Teatro Baretti) il 10 e 11 «Bure Baruta» (La polveriera), un puzzle tra musica, prosa e cabaret ambientato nella Jugoslavia della guerra, con la Sandy Lopicic Orchestra. Lo spettacolo va anche, il 14 gennaio, a Ivrea.

Restando **all'Unione Musicale**, dopo «Bure Baruta» si avvicendano in Conservatorio: Paolo Fresu e Dhafer Youssef (etno-jazz); il baritono Bruno De Simone accompagnato da Ulla Casalini; il pianista Michel Dalberto; Quartetto Le Ricordanze; Gil Shaham al violino con chitarrista Gören Söllscher; l'Orchestra da camera di Mantova diretta da Benedetti Michelangeli con Giuliano Carmignola al violino, per la «serie Beethoven».



A fine gennaio - inizio febbraio si articola il primo capitolo programma poliennale **Sintonie**, giocato tra musica, cinema arte e teatro. La parte musicale è affidata alla Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding e, al Lingotto, ruota su Beethoven, Messiaen, Haydn e Schönberg.

L'Orchestra Filarmonica di Torino ospita il pianista Paolo Restani, solista in «Malediction» di Liszt e «Variazioni da "Là ci darem la mano"» di Chopin; con la direzione di Marzio Conti, la scaletta prevede anche la «Sinfonia n. 4» di Beethoven. Appuntamento in Conservatorio martedì 21, con prova generale domenica 19 mattina. La **Stefano Tempia** ricrea atmosfere da Capodanno con le gustose trascrizioni di Elena Ballario, a beneficio del Nuovo Insieme Strumentale Italiano, di valzer e operette (il 14 in Conservatorio). Stando in tema **l'Alfa Teatro**, che di operetta vive, a fine mese presenta «Zingaro barone» di Johann Strauss. Inaugurano infine la stagione ufficiale i Concerti del Pomeriggio al **Teatro Alfieri**, il 15, con il pianista Siavouch Gadjev.

ANDAR MOSTRE

A Bardonecchia paesaggi e antichi costumi

Al Palazzo delle Feste di Bardonecchia è aperta sino al 6 gennaio la mostra «Paesaggi costumi tradizionali della nostra valle» (piazza Valle Stretta, orario: 16,30-19,30, tel.0122901538). Articolata in due settori, l'esposizione propone i piacevoli e realisti paesaggi di Aldo Pettigiani e i costumi e gli oggetti d'uso comune dell'Alta Valle Susa, recuperati e presentati dal gruppo «Aute Doueire», presieduto da Giorgio Arlaud.

Quest'ultima sezione offre al pubblico l'occasione di conoscere le tradizioni popolari legate al territorio un tempo denominato «Escartoun d'Oulx» : dall'antica stalla alla cucina, dalla stanza da letto agli abiti indossati dalla gente di paesi Oulx, Sestriere, Exilles e Cesana. Paesista e delicato narratore delle vedute montane, Pettigiani ha trascritto nei suoi quadri il fascino di una chiesetta, cieli percorsi da «nubi temporalesche» e limpide giornate le vette innovate. Una pittura rasserenante e immediata che richiama l'attenzione sul Borgo Vecchio di Bardonecchia, gli alberi in autunno, gli aspetti del Melezet e Rochemolles. (a. mi.)

RACCOLTA VOLUME

Nei cantieri edili del Piemonte tra murador, foricc e bianchin

PAOLO QUERIO

La parola o la frase che sintetizzano l'universo del mestiere di muratore, il mondo e i riti della vita nei cantieri edili piemontesi visti attraverso la parlata e le locuzioni che solo gli addetti comprendevano, perché contenevano la realtà del loro lavoro che si trasformava in metafora per indicare un sentimento, un'idea, un modo di intendere l'esistenza. E' questo il messaggio del libro «Él mal dla pera. La parlata piemontese nel cantiere edile».

Ne è autore l'architetto Mauro Parenti, che ha raccolto nel volume il linguaggio di muratori provenienti dal Basso Canavese, capimastro del Biellese, manovali, carpentieri, ferraioli originari delle vallate alpine. Una popolazione variopinta che un po' alla volta è stata sostituita dall'immigrazio- interna od esterna, di pari passo l'avvento di nuovi materiali e nuove tecnologie usati nei cantieri.

Il primo rito consisteva nel recintare il terreno su cui sarebbe sorto il fabbricato: si tirava una rudimentale «palissada» o «cinta ëd bòsch» fatta di assi di recupero. All'ingresso veniva posto il cartellone con le varie indicazioni sui lavori, «as montava ël placard contié». Quando poi la struttura dell'edificio era iniziata e il ponteggio elevato, sul pennone più alto veniva posta la bandiera e, a seconda della stagione e dei luoghi, ramaglia di pino, un fascio di grano o di fieno e altro ancora: era il gesto del «buté lë stendal al cuercc». Infine, volta arrivati al tetto o al termine dell'opera un'abbondante e beneaugurante bevuta collettiva sanciva il rito del «bagnè ij cop», bagnare i coppi ossia il tetto. Naturalmente il «rito» principale era quello della paga, e poiché il giorno era il sabato, ecco l'identificazione tra il penultimo giorno della settimana e la retribuzione.

Ogni ferro del mestiere aveva un nome appropriato, in all'uso che se ne faceva, così il materiale che veniva individuato in relazione alla funzione nella costruzione di un edificio: calce, sabbia, cemento, mattoni avevano, nella parlata piemontese maggiore «specializzazione» in quanto indicavano un momento particolare del lavoro in cantiere. Ad esempio, la calce, la «caussin-a» trova numerose configurazioni: «pera ëd caussin-a», «paston ëd caussin-a», «lait ëd caussina» sono il corrispondente in italiano di pietra calcarea, impasto di calce, latte di calce (ossia il liquido che sovrastava il grassello nel calcinaio e veniva usato talvolta per imbiancare i muri intonacati).

Un elemento caratteristico della era il tetto alla piemontese, che si differenzia, ad esempio, quello alla lombarda per lo -nza degli arcarecci e perché l'intero carico della struttura sui muri perimetrali e la trave di colmo, non esistendo puntoni, solo falsi puntoni. La bellezza del tetto alla piemontese - chiosa l'autore - sta nella sua corposità, nella solidità della struttura e nel colore caldo dell'argilla. Nulla a che vedere i tetti coperti da tegole alla -igliese o alla portoghese.

Attorno al cantiere si sviluppava poi gerarchia di maestranze, che avevano come punto di riferimento il capo cantiere e il capomastro. «Murador, manoal» cioè muratori e manovali, il «foricc» ia il garzone, il «trabucant» addetto all'intonaco, il «bianchin» l'imbianchino sono solo alcune delle categorie che compaiono nel testo. Il volume si chiude con una interessante rassegna dei «modi di dire e proverbi» e delle terminologie edilizie.

AVEJ ËL MAL DLA
Avere la passione per il mattone, il pallino di costruire case

BAGNC U COP
Festeggiare il termine di un lavoro o la riuscita di un'opera

ËL DI DLA PAGA
Il sabato, giorno della paga settimanale

TRAVAJ DLE GALIN-E
Lavoro «delle galline», ossia noioso e sciocco

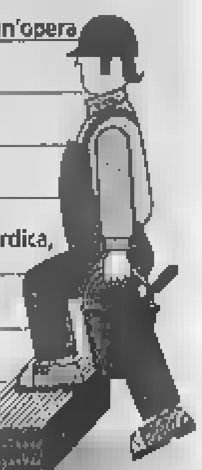
TRAVAJÈ PËR LA MADÒNA
Lavorare senza retribuzione

DÈ LA BENEDISSION
Dare la benedizione (forma gergale un po' goliardica, che indica chi orina contro i muri di una casa)

NA TRABUCÀ
Misurare in modo approssimativo

BUTÉ EL CUL CONTRA LA MURAJA
Mettersi con le spalle al muro, al sicuro

OGNI USS A L'À SO TABUSS
Ogni casa ha i suoi dispiaceri



Curiosità

COP: Un metro quadro di tetto secondo la tradizione piemontese comprende 33 coppi, ossia gli anni di Cristo

TRABUCANT: Deriva da «trabuch», antica misura lineare piemontese pari a 3,08 metri, mentre la «pertia» equivale a due «trabuch»



RO IN UN CANTIERE

EDITORIA

Ski-alp, istruzioni per l'uso

GUIDO NOVARIA

«Scialpinismo come libertà e avventura. Muoversi su ogni di pendio e in ogni condizione di innevamento. La fatica della salita e l'ebbrezza della discesa. Liberi di scegliere la propria traccia in immensi spazi innevati». Azzeccata la definizione che Fabio Meraldi, guida alpina di Valfurva, dà dello sci alpinismo, introducendo l'ultimo manualetto della Mulatero editore, inserito nell'utilissima collana «Quick», dedicata a specialisti e non dello sci da discesa, del fondo, del telemark e ancora della mountain bike fino ad arrivare agli appassionati di parapendio. Qualche anno fa, Enrico Marta, maestro di sci con profonde radici canavesane, e la passione per l'attività editoriale legata alle «terre alte», ha scelto suggestiva villa poco distante dal castello ducale di Agliè, come sede della sua editrice in cui ha coinvolto moglie e figli, oltre ad una serie di autorevoli esperti.

Con «Quick» è nata una collana di manuali che ha saputo subito imporsi all'attenzione del pubblico per la facilità del linguaggio, unita alla documentazione e all'accurata ricerca iconografica: una formula che non sembra neppure temere la concorrenza delle tante videocassette prodotte in questi anni, sugli stessi argomenti. «Ski-Alp», l'ultimo nato (è venduto al prezzo di 18,50 euro), esce in un momento in le polemiche sullo sci fuori pista sono tornate di attualità, dopo gli incidenti avvenuti sulle montagne lombarde, costati la vita a scialpinisti esperti, traditi però dall'improvviso rialzo termico che ha causato il distacco di valanghe e slavine. «Un libro - spiega Marta - che vuole proporsi come manuale moderno di scialpinismo, in cui l'autore, Fabio Merladi, rappresenta davvero il trait d'union fra il vecchio e il nuovo modo di interpretare lo ski-alp, in cui conciliare le sensazioni offerte da una montagna vera ed incontaminata con le grandi prestazioni sportive che hanno dimezzato i tempi degli itinerari classici».

L'obiettivo è stato centrato, vuoi per l'estrema precisione e chiarezza linguaggio usato da Meraldi, vuoi per le sequen- fotografiche che accompagnano le descrizioni delle tecniche di salita e di discesa lungo i pendii innevati. Capitolo ampio è dedicato ai pericoli dello ski-alp, dai rischi delle slavine, all'attraversamento dei crepacci, e soprattutto a tutte le precauzioni necessarie per affrontare in assoluta sicurezza «l'altra metà della neve».

LA GOLA

ROCCO MOLITERNI

La mia grassa grossa taramasalata

La scena è quasi all'inizio del film: una bambina grassa con gli occhiali porta la sua colazione a scuola e le compagne la prendono in giro: non hanno neppure idea di che cosa sia la taramasalata. La scena è nel film «Il mio grosso grasso matrimonio greco», dove il cibo la fa da padrone, perché le donne son sempre lì a mangiare o a far da mangiare. Anche un altro film in questi tempi in circolazione abbonda di cibo e parla di integrazione e di matrimoni più o «misti»: è «Sognando Beckham». Nel primo caso abbiamo greci in America, nel secondo indiani in Gran Bretagna, in entrambi i genitori raggiunto il benessere nella terra d' non vogliono i figli rinuncino alle tradizioni culturali e gastronomiche della terra d'origine. In piccolo è un fenomeno che abbiamo vissuto e stiamo vivendo anche in Italia: negli Anni 60 con la grande immigrazione meridionale il mercato di Porta Palazzo fu inondato di verdure e ortaggi prima quasi sconosciuti, come le cime di rapa utilizzate dalle massaie pugliesi per le «strascinate»; oggi basta girare per i banchi del mercato per scoprire quantità di menta impensabili fino a qualche tempo fa: per i magrebini la menta è un'erba fondamentale non solo per aromatizzare il .

Tornando alla taramasalata: si tratta di una salsa che si fa con le uova di pesce e le patate (aggiunta criticata da Vazquez Montalban nelle sue «Ricette immorali»). La salsa è famosa per le qualità afrodisiache, che sia la colazione una bambina deve stupire più di tanto: nel film la madre spiega alla figlia che le donne greche sono remissive in pubblico e tigri nel talamo. Per diventarlo che c'è di meglio di una dieta afrodisiaca? A Torino le specialità greche si gustano all'Angolo Greco di corso Vittorio, quelle indiane Gandhi in corso Regio Parco.

LUNEDÌ IL VIA ALLA 15ª EDIZIONE DELLA PRADZALUNGA, 30 KM A TECNICA CLASSICA: L'EX AZZURRA SARÀ MADRINA D'ECCEZIONE

Fondo, a Pragelato torna la Belmondo?

Nei giorni scorsi ha rimesso gli sci per fare una sgambata e non è escluso che possa essere al via della manifestazione In gara, su percorsi più brevi, anche Cuccioli, Allievi e Juniores



Stefania Belmondo prova il percorso della Pradzalunga attorniata da [illegible] gruppo di appassionati

Domenico Latagliata

Nei giorni scorsi Stefania Belmondo, eletta «campionessa del 2002» dal nostro giornale, ha effettuato una sgambata lungo la pista Alta Val Chisone della Val Troncea di Pragelato: non per preparare un suo «vero» ritorno all'attività agonistica, ma semplicemente per mettere a disposizione dei giovani dello Sci Club Valchisone simpatia e credibilità conquistati in anni di trionfi sulle piste di tutto il mondo. Un nome, il suo, che basta da solo a nobilitare un avvenimento o una manifestazione.

La carriera della fatina della Valle di Stura, [illegible] cm per 45 kg [illegible] peso, è stata semplicemente fantastica. In sintesi: la Belmondo è stata la prima atleta italiana a vincere in Coppa del Mondo (Salt Lake City, 1989), la prima a vincere un titolo olimpico (Albertville 1992, 30 km a tecnica libera), la prima a conquistare un titolo mondiale (Falun 1993, 10 km a inseguimento con sprint sulla russa Lazutina). Nel suo palmarès, oltre a 34 titoli italiani (record, naturalmente), si contano 5 partecipazioni alle Olimpiadi (Calgary '88, Albertville '92, Lillehammer '94, Nagano '98 e Salt Lake 2002) impreziosite da due ori (1992 e 2002) e nove medaglie (una in meno del record della Smetanina), 4 titoli ai Campionati del Mondo (13 medaglie) e 23 successi in Coppa del Mondo. Numeri e date che [illegible] dicono della fatica fatta per imporsi, delle rivalità con le russe e con la Di Centa, delle polemiche contro il doping. Si è ritirata la scorsa primavera e sono tanti quelli che la vorrebbero rivedere in pista. «Non succederà», ha detto lei.

La neve, però, esercita sempre un richiamo fortissimo: così, lunedì prossimo la Belmondo farà da madrina alla 15ª edizione della Pradzalunga, gara di fondo seniores (maschile e femminile) di 30 km a tecnica classica che si svolgerà sull'anello di 15 km della pista Gialla della Val Troncea da ripetersi due volte (iscrizione di 18 euro fino a domenica, 25 per chi si iscriverà in pista; informazioni al 0122.741721). Non è nemmeno da escludere una sua partecipazione diretta alla gara: una decisione sarà presa nelle prossime ore.

I più giovani, non ancora pronti per la gran fondo, si sfideranno nella MiniPradzalunga [illegible] distanze variabili a seconda delle categorie: Baby e Cuccioli spingeranno sulla neve per 3 km, Allievi e Ragazzi per 5, Juniores e Aspiranti per 7.

Lo scorso anno, a causa dello scarso innevamento, la gara fu disputata [illegible] un percorso ridotto di 21 km: in campo maschile si impose il valdostano Marco Favre (Esercito) davanti al pinerolese Andrea Roggia e al monzese Matteo Sironi. Tra le ragazze, [illegible] la pinerolese Susy Pascal (Prali Val Germanasca) al termine di una cavalcata solitaria identica a quella dell'anno precedente. Dietro lei, l'ossolana Barbara Pedretti e la torinese Simonetta Genesio.

LA GARA A SANSICARIO

Trofeo Pininfarina di biathlon

■ Lungo la pista «Generale Franco Romano» [illegible] Sansicario, si è svolto il Trofeo Pininfarina di biathlon, gara regionale ad aria compressa valida quale selezione per i Campionati Italiani Allievi e Ragazzi. Alla gara non hanno preso parte gli atleti della squadra Fisi-Aoc in viaggio alla volta della Val Martello (Bz) per disputare domani e dopodomani i Campionati Italiani Juniores, Giovani e Aspiranti, originariamente in calendario a Bionaz (Aosta).

Risultati. Cuccioli femminile (3 km) 1. [illegible]. Gola (Valle Pesio); 2. E. Gola (id). Maschile: 1. R. Pontonio (Cedas); 2. G. Gola (Valle Pesio). Ragazzi (4 km). Femminile: 1. [illegible]. Vinai (Valle Pesio); 2. M. Magnetto (Valle Stura). Maschile: 1. A. Gola (Valle Pesio); 2. A. Dalmasso (id). Allievi (6 [illegible]) femminile: 1. B. Gerbotto (Valle Pesio); 2. [illegible]. Plafoni (id). Maschile: 1. P. Dutto (Valle Pesio); 2. M. Faure (Sansicario). Aspiranti maschile (9 km): 1. P. Remistani (Valle Stura); 2. Coller Andrea (Sansicario). Giovani Maschile (9 km): 1. M. Bortolas (Val Chisone).

IN ROVERINO-OLIVETTI

Nervi tesi nelle bocce Tre espulsi

Giovanni Capponi

Nell'ultima giornata 2002 del campionato di bocce abbondanza di cartellini, tre rossi e uno giallo, a palese dimostrazione che avvicinandosi ai playoff la tensione aumenta. Tre le espulsioni in quel di Roverino, coinvolti due giocatori - Ianni del club locale e Battaglino del Brb Olivetti - e un dirigente, il presidente Bellazzini della società eporediese. Il motivo del contendere, una boccia «bruciata» da un arbitro al corridore Bunino, ha scatenato una rissa verbale che il direttore dell'incontro Toscanini [illegible] Genova ha interrotto espellendo i tre.

Dice il presidente del Brb Olivetti: «Riesce difficile accettare discutibili decisioni di un direttore di gara da parte di giocatori che si allenano tre volte la settimana, fanno sacrifici e vedono poi frustrate le loro buone intenzioni. L'ambiente delle bocce ha fatto in questi ultimi anni molti progressi per quanto riguarda i giocatori e la società, ma non la classe arbitrale che non è ancora assolutamente all'altezza».

Roverino è da sempre giudicato un campo «difficile», l'importante è non lasciarsi coinvolgere in possibili provocazioni. Purtroppo i vincitori della Coppa Europa [illegible] non l'hanno fatto, dimenticando che nella scorsa stagione il loro periodo migliore è stato quello contrassegnato dalla maggiore serenità. Tanto più che quella bocciata negata a Bunino non contava nulla, perché lo specialista eporediese ha perso la sfida con C[illegible]pica con tre punti di distacco e, quel che più importa, lo stesso risultato finale dell'incontro (vinto dai liguri per 12-8) influenzava ben poco la classifica: il Brb Olivetti, in testa al girone B a pari punti con La Perosina, dovrà solo preoccuparsi di fare (nelle ultime due giornate) più punti della rivale per rimanere al comando visto che ha prevalso nei confronti diretti.

L'altro episodio (il cartellino giallo a Scarparo) si è verificato a Pianezza, dove i torinesi de La Fissa Del Zotto sono stati travolti dall'Ucci: il giocatore ha protestato a sproposito e l'arbitro lo ha giustamente punito. E' comunque proprio questo il momento di mantenere i nervi saldi, visto che prossimamente si concluderà la stagione regolare e si attaccherà con i playoff che prevedono eliminazioni dirette dopo gli [illegible]ntri di andata e ritorno.

Il programma della prossima giornata (ore 14). Gir. A: Nitri Aosta-Ferrero Caudera; Voltrese-Cuminese; Val Merula Andora-Gaglianico; riposa Sommarivese. Gir. B: La Boccia Carcare-Roverino a Albisola; Brb Olivetti Ivrea-Auxilium Saluzzo; La Perosina-Chierese; riposa Balangerese. Gir. C: Tubosider Asti-Chiavarese a [illegible]. Damiano; Autonomi Fossano-Litorale Massa; Amici Bocce Asti-Ucci Pianezza; riposa La Fissa Del Zotto.

Una lieta notizia è arrivata infine da Noventa, dove la Pontese ha vinto l'andata playoff del girone Est e il [illegible] miglior elemento, l'azzurro Ziraldo, vice campione d'Europa, ha stabilito il [illegible] record nazionale di tiro progressivo con 47 [illegible] 50, ad un solo punto dal mondiale del francese Grail.

UN GRUPPO DI PILOTI NOSTALGICI HA RIESUMATO IL NOME DI UNA DELLE SCUDERIE PIU' FAMOSE DELL'AUTOMOBILISMO SPORTIVO PIEMONTESE

«Rododendri», il mito non tramonta

Dai trionfi nei rally degli Anni 60 alle gare di auto storiche

Roberto Valentini

Molti piloti in attività negli Anni Sessanta e Settanta hanno [illegible]gi ritrovato il gusto di portare in gara le loro vetture disputando le competizioni per auto storiche, visto che nel frattempo i modelli che in gioventù avevano permesso loro di scendere in pista o correre nei rallies, possono partecipare alle numerose manifestazioni legate alla storia dell'automobilismo sportivo. Un fenomeno, questo, che [illegible] ha risparmiato nemmeno una delle scuderie torinesi con maggior tradizione: la «Rododendri».

Un tempo famosa perché qui sono passati piloti del calibro di Tony Carello (campione europeo nel '78, con la Lancia Stratos), Dario Cerrato (pluricampione italiano ed europeo), Fabrizia Pons (vincitrice di diverse gare mondiali con la campionessa francese Michèle Mouton), faceva riferimento ai «Magazzini dell'Auto» di Marcello Delfini e Nino Chiesa i quali, insieme [illegible] Beppe Gianoglio, erano i veri motori del team, che si componeva di oltre [illegible] piloti.

> Molti i grandi campioni (Carello, Cerrato, [illegible] Pons) che hanno corso e vinto in tutto il mondo per la scuderia torinese

> Ma la voglia di vincere non manca neppure ora Nel 2002 tra gli allori la conquista di un titolo europeo e uno italiano

Da alcuni anni [illegible] gruppo di «nostalgici» ne ha riesumato il nome, riproponendolo nelle gare per auto storiche. Queste ultime si compongono, oltre che delle classiche specialità dell'automobilismo sportivo come i rallies, le corse in circuito e [illegible] cronoscalate, anche delle gare di regolarità, nelle quali i piloti del sodalizio torinese [illegible] sono distinti.

Tra questi Gianmaria Aghem e sua moglie Rossella Conti, vincitori del Campionato Italiano A.S.I. - Trofeo Zanon 2002 e del Trofeo Nardi 2002; Daniele Cerrato e Massimo Fossati, vincitori del Challenge Europeen de Regularité; Mauro Bensoni e Lionello Pocher, vincitori della Coppa C.S.A.I. 2002 - 1ª e 2ª zona - 3° Raggruppamento; Bruno Porno e Marco Mao, vincitori della Coppa C.S.A.I. 2002 - 1ª e 2ª zona - 4° Raggruppamento.

Dunque un campionato europeo e un campionato italiano sono in sintesi il «bottino» della Scuderia dei Rododendri i cui 15 soci regolaristi hanno partecipato, con 21 tipi diversi di auto storiche, a 84 gare titolate, in Italia ed all'Estero, con nume[illegible] vittorie assolute e di classe, oltre a numerose coppe come scuderia prima classificata, delle quali la più prestigiosa è stata [illegible] alcun dubbio quella conquistata al 5° Rally Monte-Carlo Storico.

Il settore velocità della Scuderia Rododendri ha visto 13 soci impegnati in 35 gare di validità nazionale e 22 internazionali, sia in Italia sia all'estero con vetture gloriose nella storia dei rallyes, come Lancia Fulvia HF, Porsche 356 e 911, Alfa Romeo e BMW, riportando 24 successi di classe.

Tra i soci premiati del settore velocità della Scuderia dei Rododendri si sono distinti Franco Gay e Lele Corollo, vincitori del Campionato Italiano Rally Auto Storiche, classe [illegible] GTS fino a 1600cc; Silvio Emanuel e Pippo Racca, vincitori del Trofeo C.S.A.I. Rally Sprint, 4° raggruppamento GT fino a 1600cc.

Nello Parisi, con la Porsche 911, ha mancato di poco [illegible] conquista dell'Europeo, [illegible] si è comunque aggiudicato il Campionato Sociale Velocità.



Dario Cerrato, grande specialista di rally, ha corso anche per i «Rododendri»

BASKET: LA SQUADRA DI IVREA GUIDA, IMBATTUTA, LA CLASSIFICA DELLA SERIE B FEMMINILE

Arriva la Alfonso e la Xelion vola

Il sogno è conquistare lo scudetto assieme alla «sua» Inter

[illegible]nagg[illegible]

Un Capodanno a Roma non è mai da buttar via. Se poi lo si vive da prima della classe, è anche meglio. Elena Alfonso, ala di 27 anni, è arrivata la [illegible] estate alla Xelion Ivrea e, anche grazie a lei, la formazione eporediese guida imbattuta la classifica della B femminile di basket. L'obiettivo è chiaro e nessuno [illegible] lo nasconde: serie A.

Inutile girarci troppo intorno: la Xelion ha l'organico migliore di tutta la cadetteria e anche il più esperto. Per di più, molte delle ragazze a disposizione di coach Brasolin giocano insieme da tanti anni e si conoscono a memoria. O quest'anno o mai più, viene da pensare. Pressioni? «Personalmente non le sento - risponde la Alfonso, 27 anni e una laurea in architettura attesa per la prossima estate -. Se giochiamo come sappiamo, il primo posto nel girone non [illegible] lo toglie nessuno. Poi, nella seconda fase si vedrà. La formula non è però delle migliori: in questa prima parte di stagione ci sono tante partite poco equilibrate. Si rischia di perdere la confidenza con i match tirati all'ultimo secondo e di arrivare alle partite che contano senza avere la giusta carica nervosa». La classifica conferma: Xelion Ivrea 22 (undici partite e altrettante vittorie, miglior attacco e miglior difesa), Noicom Mirafiori 20, Collegno 18. Le altre in ordine sparso, con il terzetto delle torinesi già con un piede [illegible] playoff promozione.

Meglio così, alla fine: per una volta, il basket subalpino recita la parte del favorito. Peraltro, è di ieri la notizia che la Noicom ha ingaggiato Monica Vasco, trentenne guardia-ala già di Collegno che la scorsa stagione aveva fatto il salto in serie A2, a Battipaglia: un rinforzo di tutto rispetto che testimonia co[illegible] sotto la Mole il basket in rosa sia più vivace che non in campo maschile.

Prima di approdare a Ivrea, la Alfonso aveva vestito [illegible] [illegible]glie della Pallacanestro Mirafiori e del Cossato: tre esperienze diverse e tutte in Piemonte. «A Torino sono nata e ho imparato a giocare a basket, ovvio che io sia legata alla città -. Due persone su tutte: Ronchetti e Palombarini, allenatrici ma non solo. A Cossato ho trascorso tre stagioni splendide e ci ho lasciato il [illegible]. Con Ivrea, [illegible]ero di centrare quella promozione che tutti aspettano».

Giocatrice non appariscente ma di quelle che preferiscono un assist alla realizzazione personale, la Alfonso ha ritrovato a Ivrea due sue ex compagne ai tempi di Torino, Iaia Germanetti ed Eleonora Pasino: con loro, il Mirafiori disputò anche due stagioni in serie A2. Potrebbe essere un buon segnale, sperando magari che la promozione nella massima serie con la Xelion vada di pari passo con lo scudetto dell'Inter di cui è grande tifosa. «Cosa ho provato lo scorso 5 maggio? Pensiamo ad altro che è meglio...», ammette. Per rilassarsi e riprendersi da quella delusione tinta [illegible] nerazzurro, probabile che la Alfonso si sia messa le cuffiette in testa e, ascoltando B[illegible] Jovi, abbia portato a fare una bella passeggiata il suo cane Schizzo.

Magari, il prossimo maggio, festeggerà la promozione in serie A2. **[d. lat.]**



Elena Alfonso, 27 anni

I FANS DEL TROTTATORE VOGLIONO TROVARSI IL 18 A VIGONE INTORNO AL LORO IDOLO

Da tutta Italia alla Festa di Varenne

Giorgio Viberti

Varenne è triste, ha bisogno di compagnia. Nelle ultime tre stagioni, [illegible] questi tempi, il Capitano stava temprando i polmoni e limando gli zoccoli per il Prix d'Amérique, la più affascinante corsa del mondo. Sul leggendario manto nero di Vincennes, periferia di Parigi, il fantasti[illegible] Fratello del Vento ha saputo centrare l'impresa per ben due volte di seguito, nel 2001 e nel 2002, dopo che al primo tentativo era [illegible] scippato della vittoria dallo sciovinismo della giuria francese, che convalidò l'unica partenza nella quale il nostro campione era rimasto invischiato nelle retrovie dalle congiure transalpine. Quest'anno, invece, niente allenamenti nei boschi di Grosbois in attesa del grande evento. I riflettori sono lontani, l'urlo della folla entusiasta soltanto un'eco affievolita. E persino Iina, la tenera e affettuosa «babysitter» che l'ha accompagnato in tutta la [illegible] lunga stagione di trionfi, se n'è tornata in Finlandia, la sua terra, e l'ha lasciato solo.

Anche per questo, un gruppo di tifosi toscani del Capitano ha avuto un'idea: andiamo tutti insieme a trovare Varenne per fargli - seppure in ritardo - gli auguri di buon anno e circondarlo come ai bei tempi dell'affetto e del calore dei suoi fans. Uno dei promotori dell'iniziativa è Paolo Cianferoni, commerciante di Pistoia, che ha subito fatto proseliti. La goliardica e appassionata invasione dovrebbe partire da tutta Italia, isole comprese, e portare decine di tifosi di Varenne nel centro [illegible] allevamento Il Grifone di Vigone, in provincia di Torino, dove il Capitano sta ultimando i test di laboratorio prima di cominciare la sua attività di riproduttore. L'appuntamento è fissato per la mattina di sabato 18, poi tutti insieme all'Hostaria Varenne di Torino per celebrare ancora una volta i gloriosi trascorsi del trottatore indigeno. «In verità, non so nulla di questa visita - dice però Roberto Brischetto, uno dei responsabili della nuova carriera stalloniera di Varenne -. Mi piacerebbe esserne almeno informato. Del resto in queste settimane ci [illegible] state decine di visite al più forte trottatore del mondo».

Che in questo momento, però, sembra soprattutto il più triste. «Per questo vorremmo venirlo a trovare - ribatte il signor Cianferoni -. Abbiamo appena inviato la comunicazione delle nostre intenzioni al centro Il Grifone e [illegible] sindaco di Vigone. Speriamo di poter essere esauditi. Siamo tutti innamorati di Varenne e ci teniamo anche al suo futuro [illegible] stallone». Ma soprattutto al suo buonumore, sul quale Cianferoni ha qualcosa da aggiungere: «Ma perché al Grifone non trovano un'altra lad come Iina, che stia sempre vicina a Varenne e lo faccia ancora trottare? Quel cavallo è diverso dagli altri, è un cristiano. Lasciarlo tutto il giorno in un box è come accorciargli [illegible] vita». Torna alla mente come Varenne [illegible] era messo a scalpitare e nitrire qualche settimana fa, fiutando nell'aria la [illegible] vecchia amica Iina che era tornata per un giorno a trovarlo prima di ripartire per la Finlandia. Varenne evidentemente soffre di nostalgia, l'amore virtuale [illegible] quel freddo manichino non gli basta. Per questo i varennisti di tutta Italia si sono passati la voce e sono pronti a partire.

RITROVI

011.4477171 - Lollipop's CLUB: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: ore 15,30 e 21 danze by Teorema band. 21 "Festa delle Donne"

CRAZY - Via Galliari 15 011.6505470 Aperti 3-4-5 pom. E . La Marquise e la Bonne Chandel (New Entry) nei soliti grandi, spettacoli mitiche Crazy

giardinireali 011.5215275 - h.21,15 Rox e gruppo.

GARDEN 6803443 - h. serata in rosa Happy Party Blue Moon.

LA LUCCIOLA: . 011.200097: 15-21 orch.

LE ROI: ore 21 una cascata di diamanti

MITHO ore Orchestra Fratelli d'Italia Piobesi Torinese tel. 011.9657892

PIPER: Vigone tel. 011.9801402 - ore 21 liscio, latino amer.ni con d.j. Ingr. Libero. obbligatoria

TANGO SALA DANZE: ore 21 debutto orch. Renzo Dal Dellini. ballando serata premiata.

TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 9 - aperto tutte le sere tel. 011.5620906. Musica dal vivo.

GALLERIE E MUSEI

PIRRA: Post-impressionismo russo.

LE TV PRIVATE

15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4 Informazione regionale; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.10 Euronews; 20.30 Videonotizie; 21.00 Signore e Padrone, TN; 22.15 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna 21.00 Primafila; 22.30 Primantenna News; 0.45 Primantenna soft.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 speciale; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; Le auto della settimana.

TELETIME
19.30 Coming soon; 20.00 Tg; .45 Sapori; 21.00 Fun Tv; 22.30 Biorìtmo.

QUINTA RETE
20.00 I segreti mondo animale, Doc.; 20.20 Medical Center, Tele Special Branch, TF; 22.30 Guida sportiva, Documentario.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.50 Eventi; 20.00 in salotto; 20.30 Le Incontentabili; 20.35 Liberi Sgarbi quotidiani; 20.45 Funari forever; .15 Tina Mite.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21 Fun Tv; 23.00 Le Auto della .

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

B.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tgrullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; Calcio fan; .30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 I confini della scienza, Doc.

TAI 9
21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESTUDIO
20.35 **Klawns extraterrestri**, Film; 22.30 Paesi in festa; 22.45 Speciale Contrade del Piemonte.

19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); .15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; .00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSO

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, Tel. 011.515.7511. Chiuso fino al 6 gennaio 2003.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011.664.5711. Non

OASA. Via Bolaro 15, Torino. Tel. 011.531.868. Non pervenuto.

IL Via Principe B/A, Torino. Tel. 011 . Rassegna una Teatrale 2002-2003. 21-22-23/02/2003 primo studio per Maya Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace via 6/bis Torino ore 21. Ingr. 10 rid. 8. Info e pren. 011 484.944 - mulamentobc@yahoo.it.

MARCIDO E F MIMOSA. Via F. Aporti 27, . Tel. fax 011 436.8730. Non pervenuto.

Via Verdi . 011 812.5606. Non pervenuto.

CENTRO D'ARTE DRAVELLI. Praciosa 11, Moncalieri. Chiuso.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a. Torino. Tel. 011 739.9833. Non pervenuto.

TEATRO. Via Arisiò 10. Tel. 011 . Non pervenuto.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO DI . Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 517.2826. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10. Torino. Tel. fax 011 521.1570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 www.annabolens.it.

OASI. Via Saluzzo Torino. 669.9594. Palavela (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.

L'ESPACE. Via 38, . Tel. 011 . Non pervenuto.

RADIO

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport 7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia 10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio 11.30.
Spettacolo 14.30.
Pianeta Hi-tech 17.30.
Spazio Toro 19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

le trame

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa ●●●● [Kong]

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman. ●●■ [Doria, Eliseo, Massaua, Medusa Pathé, Ideal]

FEMME FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario ●●● [Greenwich]

IL [illegible] DITTATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin. [Chaplin]

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI [illegible] Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di [illegible] magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ●●■ [Adua, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]

[illegible] Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri. Il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● [Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, [illegible], Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

LA [illegible] DI [illegible], JOHN & JACK. Comico. [illegible], Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●● [Ambrosio, Clak, Greenwich, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

[illegible] DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno ●●■ [Chaplin, Massimo, Ambrosio]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● [King]

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ●● [Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]

[illegible] SUL NILO. Comico. Crociera sul [illegible] per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie ●● [Lux, Adua, [illegible], Etoile, Ideal, Medusa, Pathé]

[illegible] E UN [illegible] Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene ucciso un [illegible] nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima [illegible] sospettate ●● [Erba]

[illegible] E LE VISITATRICI. Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati ●●● [Nazionale]

IL [illegible] DEL [illegible] Cartoon. Versione a disegni animati del [illegible] della [illegible] di Robert Louis [illegible] ●● [Adua, Massaua, Pathé, Reposi, Valentino]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni, [illegible] candidato italiano all'Oscar ●●● [Valentino]

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare [illegible] a calcio [illegible] il suo idolo, David [illegible]. I genitori la ostacolano, lei entra in una squadra senza dir nulla in famiglia ●● [Centrale, Fratelli Marx, Medusa]

SPIDER. Drammatico. [illegible] Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes ●●■ [Nazionale]

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo. ●● [Olimpia, Medusa, Pathé, Ideal, Eliseo]

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali. [Don Giardini, [illegible] Marx]

TUTTA COLPA [illegible] Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo ●● [Alfieri, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible] DEL [illegible] Drammatico. Nel film di [illegible] Leconte («Il marito [illegible] parrucchiera») un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●■ [Greenwich]

L'UOMO SENZA PASSATO. [illegible]. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ●●● [Romano]

LE INCISIONI DI [illegible] STEFANO TEMPIA E CORALE [illegible] E ANONYMI [illegible]

ALBINI, COMPOSITORE ALLA CORTE DEI SAVOIA

Leonardo Osella

Il Piemonte ha una vocazione per la produzione discografica. Così la Stradivarius impegna Gli Affetti Musicali di Claudio Chiavazza nella riscoperta di Filippo Albini da Moncalieri (1587-1631), compositore di corte a Torino. Spiccano i brani musicati su testi per il compleanno di Carlo Emanuele I, arie spirituali, madrigali (uno con eco). Notevole alternarsi di voci sole e in duetto in «Le primavera»: soprani Monica Piccinini e Anna Simboli, strumenti all'antica e coro. La Stefano Tempia è in campo per la Nuova Era con brani religiosi di Bellini, in primis la giovanile «Messa a 4 voci in la minore» che secondo gli usi d'epoca comprende solo Kyrie e Gloria. Orchestra e Coro diretti da Massimo Peiretti (Michele Prezza chorus master): con loro le voci soliste Monica Tarone, Galina Tchernova, Hyun-Jae Park e Alessandro Bianchini.

Di tutto rispetto l'incisione di Corale Polifonica Valchiusella e Anonymi Cantores per le Edizioni Pro Civitate Christiana di Assisi; sacro e profano con autori diversissimi: il Monteverdi della «Messa a 4 voci da Cappella», i «Tre pezzi sacri» di Stravinskij, la cantata «La parola» di Boris Porena. Dirige Bernardino Streito, effetti strumentali di Davide Bolognino.

«Voglia di musica 2002», il cd SMC Records dell'Orchestra Sinfonica del Piemonte diretta da Gianni Monte, propone «Pastorale» di Beethoven e «Incompiuta» di Schubert. Alla collana Antichi Organi del Canavese (Leonardi) si aggiungono due cd: uno con il Giuseppe Mola di Venaria (Natività di Maria Vergine, con Walter Savant-Levet alla consolle: felice itinerario tra Couperin, Bach, Franck, Brahms, Liszt, Pasquini); l'altro con Roberto Cognazzo organo e Ercole Ceretta tromba che in S. Maria Assunta di Viverone (Fratelli Serassi del 1818) parafrasano Cimarosa, Bellini, Verdi, Donizetti. I due si uniscono poi a Rocco Parisi (clarinetto basso) e Bruno Pignata (violino) in Magic Movie Music 1939-1997 di Bravo-Ala Bianca (contributo Sai): 24 colonne sonore

[illegible]

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spet. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Adua 100 Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 200 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint. Or. 15,30; 18,30; 21,30
Adua 400 Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800
Pom. fino 17,30 posto unico € 5; sera int. 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 15,05; 17,25; 20,05; 22,25.
[illegible] 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; dopo 17,55 6,75; cinecard 5,00; anz. 3,00 tutti spett. M/R 4,00.
Sala 1 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
[illegible] 1 Unfaithful - L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or. 15; 18,15; 21,30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
€ 6,20; rid. 4,15; M+ 5,70.
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 15,10; 18,30; 21,45

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
Pom. € 3,70; rid. 3; sera 6,70; rid. 4,60
Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723
€ 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Sala 1 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.
Sala 2 Il grande dittatore, di C. Chaplin con C. Chaplin, P. Goddard, J. Oakie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5; anz. 3,50
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779 603 00
Fino alle 18 € 4,00; senior 3,50; dopo 6,50; sen. 3,50.
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 14,30; 17,35; 20,40.
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J.J. Leigh. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10

Sala Nirvana Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Red, N. Bremwiche. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.
Sala Ombrerosse L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Or.: 15,40; [illegible] 20,20; 22,40.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
1° spet. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Eliseo Grande Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
Eliseo Blu Spirit - Cavallo selvaggio. [illegible] Or.: 15,15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE piazza Vitt. Veneto 5 - Per pren. tel. 011 817.1642
€ 5,70; rid. 5,20; anz. 3,10
Unfaithful - L'amore [illegible], di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
Ingr. € 6,00; rid. 4,50
Erba 1 8 donne e un mistero, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353
€ 7,00; M/R 4,50; M+ 6,00
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
€ 7,00; rid. 5; anz. 3,50
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. [illegible] 812.1410
€ 6,70; Aiace 4,60; A/r 3,10
Sala Groucho Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus. Or.: 15,30. Sex is comedy, con A. Parillaud. Viet. min. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
Sala Chico Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Sala Harpo Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Red, N. Bremwiche. Viet. Min. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373
€ 6,20; anz. 3,62
Chi ha fatto Santa Clause?, di M. Lembeck con Tim Allen. Ore 16. Le quattro piume, di S. Kapur con H. Ledger, W. Bentley. Or.: 18; 20,10; 22,30.

GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. [illegible] Vedi Teatro

[illegible] VILLAGE via Po 30, tel. 011 817.3323
€ 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Sala 1 La leggenda di Al John e Jack, di M. [illegible] Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
Sala 3 Femme fatale, di [illegible] Palma con A. Banderas, R. Romijn-Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL - Cityplex corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316
€ 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 Natale sul Nilo, regia di Neri Parenti, con Cristian De Sica, Massimo Boldi, Fichi d'India. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,40.
Ideal 2 Era mio padre, di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 3 Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,15; 22,10.
Ideal 4 Harry Potter e la camera dei segreti, di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Kenneth Branagh. Or.: 14,30; 17,40; 20,50
[illegible] La foresta magica, di M. Gomez, A. Della Cruz. Cartone animato spagnolo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30. La cosa più dolce con Cameron Diaz, Christina Applegate. Spett. unico ore 22,30

KING via Po 21, tel. 011 812.5996
€ 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A. Ascaride, J.P. Darroussin. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614
€ 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10
Arca russa, di A. Sokurov con S. Dreiden, M. Kouznetsova. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
€ 7; mil. rag. 4,50; M+ 6,00.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible]

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Massimo 2 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] via Umbria 60, tel. 1997[illegible]
Fino alle 17,55 € 5,00; dopo 7; rid. 5; anz. 3; Agis 4
Sala 1 La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e [illegible] Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 1,00

Sala 2 Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 14,50; 17,15; 19,40; 22,10; 1,00.
[illegible] 3 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 14,25; 17,05; 19,45; 22,25; 1,00.
Sala 4 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, K. Branagh [illegible] 14,30; 17,50; 21,10; 0,20
Sala 5 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20; 0,30.
Sala 6 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,50.
Sala 7 Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra. Or.: [illegible]; 17,35; 20,15; 22,40; 1,05
[illegible] Spirit - Cavallo selvaggio, cart. anim. Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 14,15; 16,15. Tutta colpa dell'amore. Or.: 18,15; 20,35; 22,55; 1,10

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
1° spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Nazionale 1 Pantaleón e le visitatrici, di F. J. Lombardi con S. Del Solar, A. Caputo. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] 2 Spider, di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532 448
€ 7,00; rid. 5; anz. 3,50.
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Spirit, cartone animato, canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30; rid/anz 5,80.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45
Era mio padre, [illegible] Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30; 0,50
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30.
Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,25; 22,40; 0,55
Il pianeta del tesoro. Or.: 14,20; 16,25; 18,30
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 14; 15,40; 16,05; 18; 18,15; 20,15; 20,30; 22,30; 22,35; 22,45; 0,35; 0,40; 0,55
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14; 15,40; 17,30; 18; 20; 20,30; 22,25; 22,50; 0,45; 0,50
Harry Potter e la [illegible] dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Harris, K. Branagh. Or.: 14,10; 17,20; 20,30; 0,05.
L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.
Spirit - [illegible] selvaggio, cartone animato. Canzoni [illegible] da Zucchero. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,45.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00
Reposi 1 L'amore infedele - Unfaithful, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animaz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi 3 La leggenda di [illegible] e Jack, di M. [illegible] e [illegible] e Giacomo con [illegible] Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; [illegible]; 22,30.
Reposi 4 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi 5 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Harris, K. Branagh. Or.: 15,30; 18,45; 22

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; Aiace 4,50; int. 6,50
L'uomo senza passato, di A. [illegible] con M. [illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 319.1429. Ore 21 Il regno del fuoco. Ingr. € 4,15/3,10; 2 film a scelta € 6,70

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo

CORSO via Nizza [illegible], tel. 011 668.7668. Il pianista di Roman Polanski. Unico spettacolo ore 20,30.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. [illegible] 433.7474. Riposo. Domenica [illegible]

[illegible] Da sabato a lunedì The Bourne identity. Ingr. 4,10; rid. 3,10; abb. 2 film 7

LANTERI c.so G. Cesare [illegible] Chi ha fatto Santa Clause? 15; 16,40; 18,20; 20; 21,30

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 5 e 6/1 ore 19 e 21 [illegible] Ingr. 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film a scelta 7

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi [illegible] Domenica 5/1 e 6/1 Chi ha fatto Santa Clause?, di Walt Disney. Or.: 15; 17

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 17 al 28 gennaio: Don Chisciotte di Jules Massenet. Patrick Fournillier direttore, regia di Piero Faggioni. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18) tel. 011 8815.241/242/270. Vendita anche sul sito: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO [illegible] IL PICCOLO. Piccolo Regio Lab. Sabato 11/1 ore 21 Bora Barata (La polvendora) di Dejan Dukovski. Con il Sandy Lopicic Grupa. Regia di Davide Livermore. Posti a € 7,50 in vendita alla biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Non pervenuto. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 20,45 [illegible] 2 presenta Gianfranco Jannuzzo e Paola Quattrini nella commedia musicale È molto meglio in due di J. Fiastri e E. Vaime con Lorenza Mario, regia Pietro Garinei. www.teatrostabiletorino.it

ANGOLO. Via Chiomonte 3. Teatro sotto l'albero. 4-6/1 ore 16,30 [illegible] presenta Le mucche non buone latte, spettacolo per ragazzi e famiglie. € 4. Pren. ven. sab. dom. ore 16-18,30; tel. 011 331764. www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza [illegible] Non pervenuto.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Gagliardetto 17/C - [illegible]. Tel. 011 364.859. 5 e 6/1 ore 16,30 gli Abbastante in Il baule magico. Teatro ragazzi. Pren. obbl. A grande richiesta si prenota Sei personaggi in cerca d'autore di L. [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ore 20,45 Jacques il [illegible] diretto e interpretato da Paolo Poli. Biglietterie T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246; via Rossini 8, Tel. 011 8159132, orario 12-19 lunedì [illegible] N° verde [illegible]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. Abb. stag. tuer 2002/03. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. [illegible] biglietti spettacolo di Beppe Grillo previsto il 4 e 5 febbraio. Dal 14 al 19 Irma la dolce con Stefania Rocca e Fabio De Luigi. Dal 21 al 25/1 La [illegible] sabato sera. Inf. - pren. Tel. 011 [illegible] www.[illegible]

CONSERVATORIO «G. [illegible]» Non pervenuto

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi riposo. Da sabato riprende a grande richiesta per il 3° anno di replica Arsenico e vecchi merletti, di J.O. Kesselring, regia di Zanetti con la compagnia Torino Spettacoli. A. Innocenti, P. Nuti. La biglietteria è aperta [illegible] 22. www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817[illegible]. Il 6 gennaio L'Abete, fiaba con burattini con musiche di Vivaldi, or. 15,30 [illegible]

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5 [illegible] e fax 011 530.238. Il 6/1 alle ore 16 Compagnia Marionette Lupi Gelindo. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole [illegible]

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Stasera ore 21 Uno sotto al Gioiel con la Compagnia Torino Spettacoli [illegible] per riposo. www.teatrogioiello.it - [illegible]

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Teatro Stabile di Torino. Da martedì 14/1 Macbeth concerto. Biglietterie T.S.T. via Roma 49 tel. 011 517.6246, via Rossini 8 tel. 011 815.9132. Or. [illegible] lun. riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675 [illegible] Le Sorelle Suburbe Il peggio del meglio. Costumi A. Porchietto. Inf. e pren. dal lun. al sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540.675. Café Procope ore 22,30 [illegible] Moreno

[illegible] AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Inaugurazione rassegna [illegible] Il 12/01 ore 21 Assemblea Teatro presenta [illegible] Info. tel. 011 3042 808, [illegible]

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Vedi Cinema

TEATRO ASTRA. Via Rosolino Pilo 6. Non pervenuto

TANGRAM TEATRO. Via Don [illegible], tel. 338 690 [illegible]. 24-25-26/1 ore 21 Una [illegible] d'ombra da Alda Merini [illegible]. Fem. con E. Cantone e P. Chiama. Prod. Tangram Teatro

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. Dal 9 al 11 gennaio alle ore [illegible] Paolo Mazzarelli presenta Pasolini, Pasolini [illegible] www.teatrodellangolo.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 La Comp. [illegible] Giorgio Molino in Adele e rlierne. 2 atti [illegible]. Molino 11/01 Eventoteatrale presenta Nati Torino la proavita. Info e pren. feriali ore 16-19

[illegible]. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 [illegible] ore 21 [illegible] 6/1 il Teatro Zeta presenta Il polli fantini - La gabbia del morto di F. Gardil. Regia di G. P. Gil[illegible] tel. ore 17-19. www.teatromonterosa.it

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 [illegible]. 5/1 ore 16 operetta La vedova allegra compagnia New Age. 11/1 ore 21 prosa Al Moulin Rouge con Toulouse Lautrec con E. Seruschi

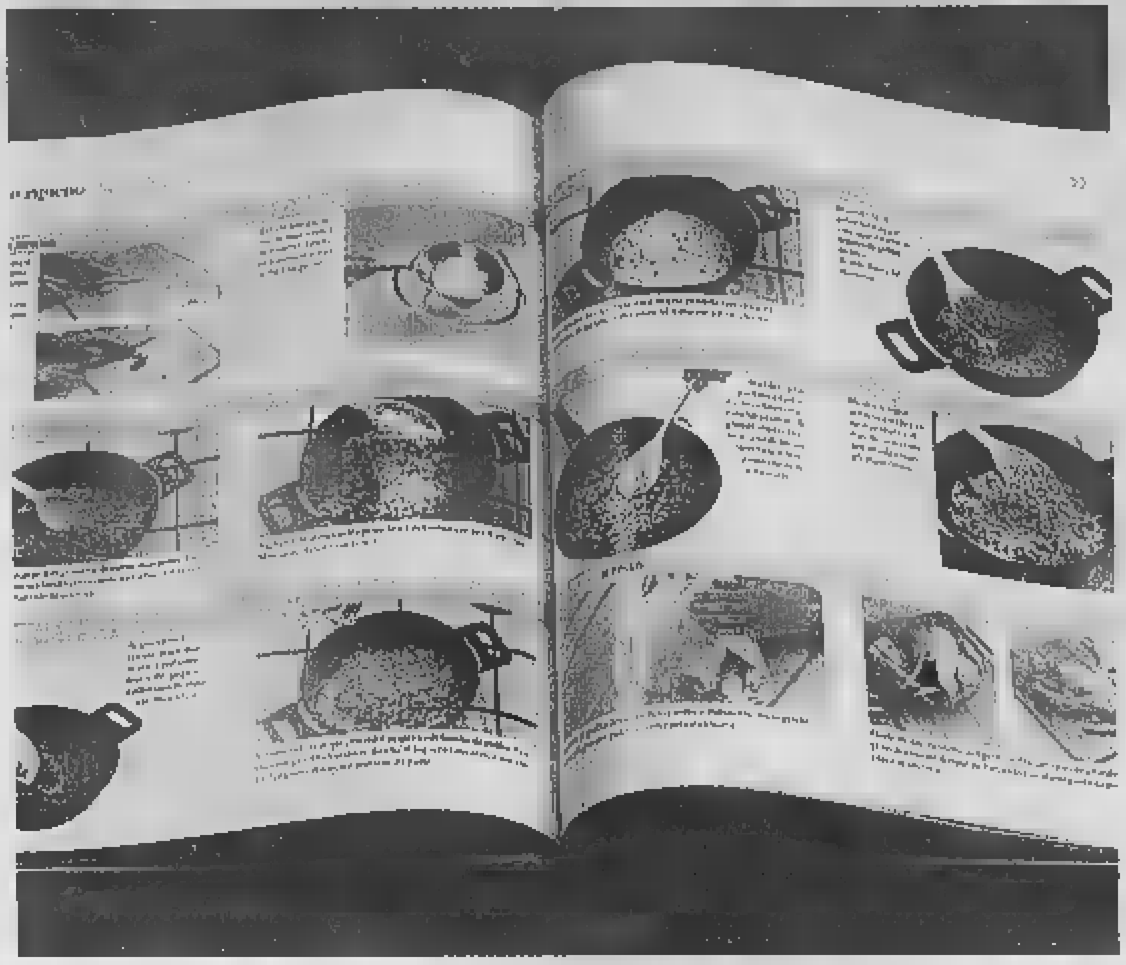
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione 2002/3 Contemporanea 50-03 Don Juan di Molière con O.P.S. Officina per la Scena di Enrico Fasella. Dal 7 all'11 alle ore 21. Info pren. tel. 011 [illegible]


NISSAN X-TRAIL 2.5 165 CV.
-TRA POWER
X-TRAIL
X-TRAIL

IL LIBRO DI 120 PAGINE A COLORI IN VENDITA A SOLI 5 EURO PIU' IL PREZZO DEL GIORNALE

I piatti e le ricette della cucina araba

E' in edicola con La Stampa il quarto volume dell'opera dedicata ai sapori di tutto il mondo. Dopo Giappone, Spagna e Cina, ecco i segreti di cus cus, falafel, hummus e dell'agnello shawana dell'Iraq



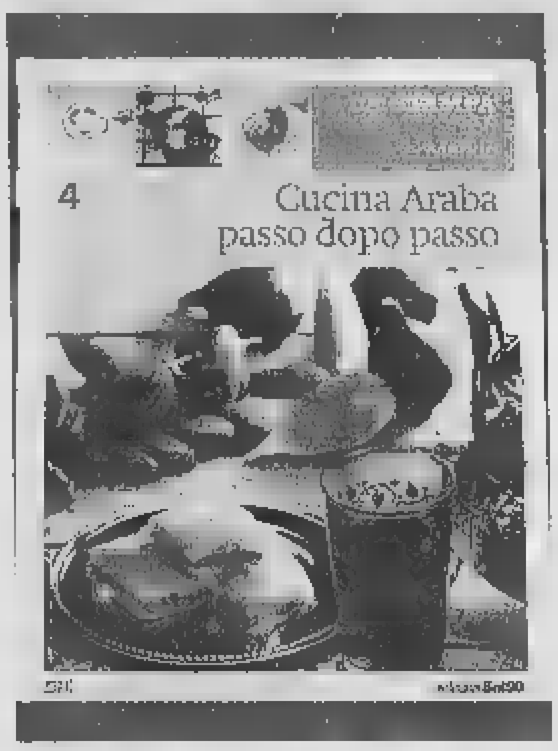
I raffinati dolci a base di mandorle aromatizzati con delicate essenze come la rosa e il fiore d'arancio evocano i mitici racconti delle Mille e una notte

Le kafta sono polpette di carne con le spezie che gli arabi introdussero nei loro commerci Cumino e cardamomo ricordano l'intensa attività commerciale di un tempo

Il gran menù de La Stampa continua [illegible] la cucina araba. Da domani sarà in edicola, a cinque euro più [illegible] costo del giornale, il quarto volume dell'opera «I Sapori del Mondo». Una iniziativa che ha davvero convinto i gusti dei lettori. Dopo gli assaggi e più [illegible] 40 ricette giapponesi, spagnole e cinesi, ora vi potrete cimentare con i raffinati piatti libanesi, il cus cus marocchino, l'agnello shawana dell'Iraq. Chi è interessato ai numeri arretrati può contattare l'edicola di fiducia per richiedere [illegible] volume, oppure telefonare per informazioni al numero verde 800.011.959 dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle 19.

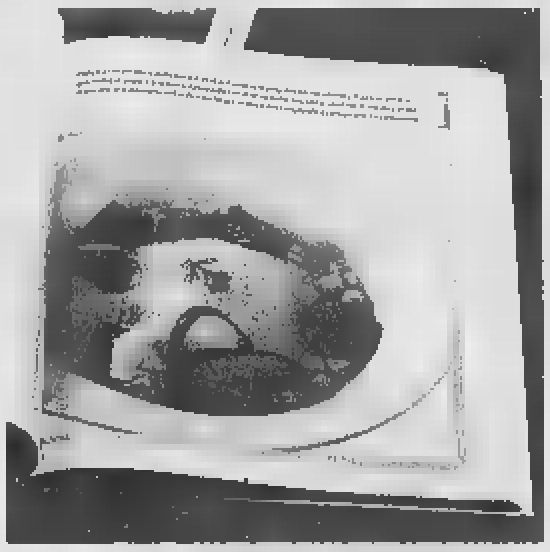
La cucina araba è molto ricca e varia, così come profondamente diversi sono i paesi che appartengono al mondo arabo. Per comodità possiamo dividere questo [illegible]do in tre grandi regioni: il Mashreq, l'Oriente che comprende l'Arabia Saudita, gli Stati del Golfo, lo Yemen, l'Iraq, la Siria, il Libano, [illegible] Palestina, la Giordania e il Maghreb, l'Occidente con [illegible] Marocco, l'Algeria, la Tunisia, la Libia, senza dimenticare Sudan ed Egitto che in un certo senso collegano l'Occidente all'Oriente. Ogni regione esprime nella cucina le sue tradizioni ed il suo passato e il manuale de La Stampa vi guiderà attraverso le ricette più conosciute e più importanti.

Nell'Arabia Saudita il monto[illegible] arrostito deriva da una civiltà beduina dedita alla pastorizia e al nomadismo. Le «Kafta» sono polpette di carne; [illegible]tizzate con le spezie che gli Arabi introdussero nei loro commerci nel Mediterraneo; zafferano, cu[illegible], cardamomo, cannella ricordano l'intensa attività commerciale di un tempo. I dolci, raffinatissimi a base di mandorle e miele, aromatizzati con essenze deliziose come la rosa e il fiore d'arancio evocano i racconti delle Mille e una notte. I fiori d'arancio sono inoltre utilizzati per aromatiz[illegible] l'acqua che servirà alla preparazione di altri piatti. I «falafel», polpettoni di fave [illegible] di ceci molto popolari in Egitto, sembrano essere ricetta ben più antica, si dice fossero già [illegible]sciuta ai tempi dei Faraoni.



La cucina araba è molto [illegible] e varia, così come profondamente diversi sono i paesi che appartengono al mondo arabo

Dal Marocco al Libano dall'Egitto all'Arabia Saudita ogni regione esprime a tavola il suo passato e le sue tradizioni Passo dopo passo il manuale svela ingredienti e aromi dei cibi più conosciuti e importanti



Nel volume ogni «operazione» è illustrata da una fotografia che consente una migliore comprensione per eseguire le ricette

La grande maggioranza degli arabi [illegible] musulmani e si sottopongono quindi [illegible] regole alimentari imposte dal Corano. Le più conosciute e seguite [illegible] il divieto di mangiare carne di maiale e carne non «halal», ovvero proveniente da animali non sgozzati. Per questo nelle nostre città è ormai abbastanza facile trovare macellerie islamiche dove potete acquistare [illegible] che voi una [illegible] più saporita e [illegible] meno odore. Durante il Ramadan, mese in cui [illegible] pratica il digiuno dall'alba fino al tramonto, assumono particolare importanza alcuni piatti che vengono cucinati soprattutto in questo periodo. Ricordiamo il «khushaf» una macedonia egiziana di frutta secca, e l'«harira» marocchina e algerina, zuppa [illegible] carne [illegible] legumi secchi che costituiscono un piatto particolarmente leggero, [illegible] completo e quindi adatto a rompere le lunghe ore [illegible] digiuno.

Ecco [illegible] assaggio delle ricette che troverete nel Volume «La Cucina araba passo dopo pas[illegible] dove ogni operazione è illustrata da una fotografia che consente una miglior comprensione.

Hummus (zuppa di ceci). Tempo preparazione: 10 minuti + 4 ore [illegible] riposo. Ingredienti per 8/10 persone 1 tazza di ceci, [illegible] tazze d'acqua, 1/4 tazza di succo di limone, 1/4 tazza olio oliva, 2 cucchiai extra di acqua 2 spicchi aglio grossolanamente tritati, 1/2 cucchiaino di [illegible] paprika dolce in polvere per guarnire. Sistemate i ceci a bagno per almeno 4 ore. Scolateli. Sistemateli in una pentola pi[illegible] d'acqua. Portate ad ebollizione. Fate cuocere [illegible] fuoco lento per un'ora e scolare. Ponete i ceci, il succo di limone, l'olio, l'acqua, l'aglio e il sale nel [illegible] Passate per [illegible] secondi fino [illegible] [illegible]ere un composto omogeneo. Cospargete di paprika. Servite con pane «pita». Variante: aggiungere 3/4 di tazza di «tahini» (si trova in lattine nei negozi che vendono specialità), ossia una cr[illegible] che si ottiene [illegible] semi di sesamo tostati e macinati.

I CONSIGLI ALIMENTARI DI [illegible]

Il miele [illegible] la memoria

Maometto mostrò [illegible] grande cura per l'alimentazione dei suoi contemporanei. E oggi i dietologi hanno dimostrato la validità di molti dei suoi consigli.
UVA E UVA PASSA. Combattono lo stress e la tristezza.
CIPOLLA. E' utile contro il mal di schiena, fortifica le gengive e mantiene la pelle tersa
AGLIO. Cura più di settanta malattie
COTOGNA. Ha proprietà benefiche per il [illegible] e per lo stomaco. Combatte la tristezza e il senso di soffocamento.
MELOGRANO. Si raccomanda di mangiarlo almeno una volta al mese.
OLIO D'OLIVA. Il suo consumo migliora moralmente la persona. Riduce il catarro, calma i nervi e migliora il colore della pelle.
MIELE. Cura un [illegible] [illegible] malattie ed è particolarmente efficace contro il raffreddore. Migliora anche la memoria.
DATTERI. Mangiare da sette a dieci datteri a digiuno pulisce lo stomaco. Sono specialmente raccomandati per le donne incinte.

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio [illegible]

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non si sia riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? E che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A [illegible] ore dalla morte per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi sono ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure [illegible] alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino era [illegible] che indebolito dalla febbre e dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa [illegible] oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere il ricovero in una comunità-alloggio, magari [illegible] compagnia della madre.

Intanto Paola e Santo Santamaria sono ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in [illegible] albergo di corso Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce è stato messo parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, a sua volta, ha suscitato [illegible] critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da un magistrato mi sarei aspettato un atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna [illegible] presente [illegible] nostro diacono, che a sue spese li ha accompagnati in albergo. Altrimenti sarebbero finiti in mezzo a una strada».

Adesso è subentrato il Comune, [illegible] si farà carico della famiglia fino a quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, [illegible] vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel che è successo c'è sempre il dubbio di non aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino non ha mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie [illegible] quattro figli avuti [illegible] precedente matrimonio, la donna si era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti non erano troppo frequenti - ammette Lepri - ma grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si sono recati nel consultorio di via Borgoticino 7 e lì i bambini sono stati visitati da [illegible] medico e da [illegible] infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato una lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte sua il procuratore presso [illegible] Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado [illegible] quella di cui stiamo parlando [illegible] purtroppo ricorrenti - sostiene il magistrato minorile -. [illegible] bisogna fare attenzione a non dare spiegazioni o giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo di 4 mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, c[illegible] cui si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia [illegible] in una città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in una famiglia che non [illegible] Anzi, a leggere le notizie si scopre che era una "famiglia assistita", seguita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto [illegible] era sufficiente, ma c'e[illegible]. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni con le Authority della energia e delle comunicazioni per capire che tipi di garanzie ci potessero essere perché le famiglie [illegible] in grado [illegible] pagare le bollette non rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è p[illegible]sibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa era [illegible] responsabilità che non poteva essere assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, una delle poche città in questo paese che non ha [illegible] una garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi è povero, ad avere una forma [illegible] reddito minimo, esso è integrato da una [illegible] coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, e [illegible] necessariamente per colpa [illegible] questi ultimi. Rimane il fatto che in pi[illegible] inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che forni[illegible] il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse sono un po' più incompetenti della media. Ma [illegible] motivo per cui non hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i [illegible] del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: una drastica riduzione dell'orario di lavoro in una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel 2000 le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel corso dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, siano aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo [illegible] sogno sul palco, ma tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo di una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice [illegible] scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il 2003 in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. [illegible] non [illegible] per questo [illegible] scrivo. Quel magico balletto purtroppo non sarà il primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria e mille volte [illegible] scesa in piazza contro il razzismo e contro le discriminazioni ma [illegible]ggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza [illegible] sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto [illegible] loro bottiglie le impugnavano [illegible]me coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per [illegible] visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto così tanta gente senza più un decoro a causa del troppo alcol. E tra tutte queste [illegible] tristi che [illegible] osservato l'unica [illegible] certa è che [illegible] [illegible] visto nessun italiano compiere questi gesti. [illegible] neanche nessun cinese, nessun giapponese, nessun latinoamericano, [illegible] sun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in una città che [illegible] era la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino non [illegible] mia e [illegible] è dei torinesi, che a mezzanotte e un quarto [illegible] rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani da quello scempio che si [illegible] consumando sotto [illegible] loro occhi. Io [illegible] rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì e hanno voluto scortarmi fino a casa a spettacolo finito. So di dare l'impressione di [illegible] persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, [illegible] provate a chiedere a chi come [illegible] ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Porri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli [illegible] oculistici per [illegible] rinnovo della patente. Anche a me è toccato di pa[illegible] la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissim[illegible] per una diagnosi di 9/10 per occhio, quando fino all'anno scorso [illegible] 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la sua segretaria mi ha risposto che non [illegible] obbligati a fornirmela, ma [illegible] proprio ci tenevo [illegible] l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze di un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati di t[illegible] e ai loro familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto con il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse e del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera [illegible] [illegible] dimenticarmi, perché [illegible] porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato il più consistente deposito di escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è stato risposto che loro avevano già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo e sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta è che la "discarica" [illegible] interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) [illegible] fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma

IERI OGGI DOMANI

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 3 gennaio del 1953 la giunta comunale si riunì per studiare la demolizione della passerella di via Sacchi-via Nizza che in seguito sarebbe stata trasformata in sottopassaggio. Il progetto, prima [illegible] andare in porto, impiegherà un lungo e tortuoso cammino amministrativo. La giunta di quella stessa mattinata [illegible] occupò, in seguito alle [illegible] proteste ricevute a Palazzo civico, dei danni arrecati dal fumo dei comignoli «specialmente in quelle case in cui funziona il riscaldamento [illegible] nafta e per le quali [illegible] adotteranno presto specifici ed efficaci provvedimenti»

IL TEMPO

Una vasta depressione atlantica si estende dalle isole britanniche alla Scandinavia muovendosi lentamente verso l'Europa centrale con passaggi in successione di corpi nuvolosi accompagnati da precipitazioni sia piovose che nevose. Tempo [illegible] molto incerto sul Piemonte, [illegible] tendenza ad un graduale miglioramento. Temperature in calo. Venti moderati o forti. Ieri nuvoloso in città con 7,8 di massima, 2,1 di minima e 82 per cento di umidità [illegible] ore 16. Giornata bella [illegible] freddo secco l'anno scorso con 1,5 di massima, -7,3 di minima e 51% di umidità.

QUANTO MANCA...

Nello storico istituto per anziani Carlo Alberto sta[illegible] per terminare i radicali interventi [illegible] ristrutturazione. Entro il giugno del 2003 terminerà il primo lotto di lavori, per un totale di 50 nuovi posti letto [illegible] Residenza sanitaria assistenziale (due nuclei da 20 posti e 1 da 10 posti). Saranno anche rinnovati alcuni servizi centrali e il teatro. Il [illegible] dell'opera è di circa [illegible] milioni di euro. Sempre in questo istituto l'assessore Lepri ha promesso di incrementare la «pet-therapy», la terapia attraverso animali da compagnia [illegible] cani e gatti entro la primavera del 2003.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Slataper 25 bis/B; c. Francia 35; v. Asiago 35; l.go Semplone 186/c; p.zza Galimberti 7; c. San Maurizio 67; v. Giolitti 2; c. Vittorio Emanuele 121; v. Michele Lessona 29; v. XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Di** [illegible] **(19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011.65.90.100 www.farmapiemonte.org.

GLI ENTI RESPONSABILI SI RIMPALLANO LE ACCUSE, CODE E POLEMICHE NEGLI UFFICI

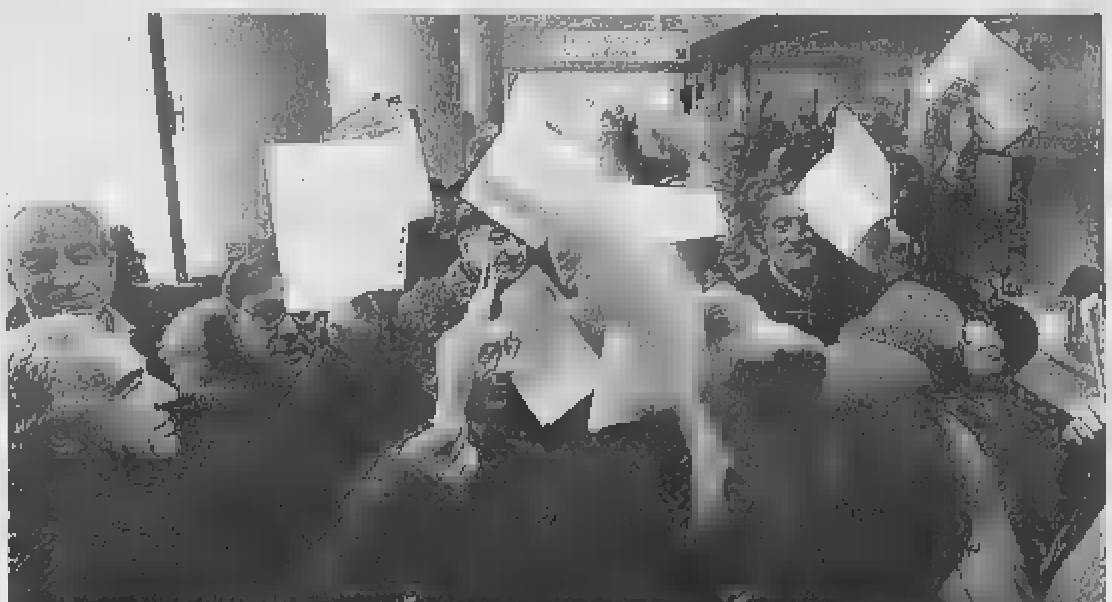
Bolli auto, crescono le proteste

Sono decine di migliaia i contribuenti presi di mira

Alessandro Mondo

La signora Elisa Garbasso ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento del bollo auto relativa al '99: peccato che [illegible] figlio, alla quale è indirizzata, sia scomparso nel '96 e che [illegible] targa non corrisponda. Come [illegible] corrisponde quella attribuita al signor Raffaele Boncristiano, residente a Leinì, il quale ha scoperto di essere proprietario di un'auto «supplementare» targata Vicenza. [illegible] di straordinaria confusione, pescate fra le decine di segnalazioni pervenute al giornale in concomitanza all'arrivo nelle buche dei piemontesi di cartelle esattoriali in [illegible] si esiga troppo spesso a sproposito [illegible] pagamento del bollo auto inerente il 1999: in tutto 125,69 euro (234 mila lire), da versare entro [illegible] giorni.

Il senso è quello di una marea in fase iniziale, l'antipasto di un caos destinato a [illegible] con l'arrivo di quanti - rientrati in città dopo le feste - cominceranno il nuovo anno con la bava alla bocca: fanno fede i dati della Uniriscossioni (ex Conrit), concessionaria della riscossione tributi, che nel chiamarsi fuori dal pasticcio stima in 40-50 mila le ingiunzioni di pagamento solo per la Provincia tori[illegible]. Impossibile sapere quanti errori [illegible] annidano in questa massa di cartelle esattoriali oltre a quelli che da lunedì stanno provocando lunghe, rabbiose code davanti alla sede della Uniriscossioni (via XX Settembre 29) e agli sportelli Aci. Certo è che la polemica sul bollo auto con i relativi errori - riedizione di quelle innescate nel '99, quando la competenza passò alle Regioni - ha già spinto le associazioni dei consumatori a prendere posizione su una delle prime e più disgraziate forme di federalismo fiscale ad oggi sperimentate. La Federconsumatori intende ricorrere contro l'autocertificazione [illegible] recompilata che secondo la Regione dovrebbe tamponare gli errori evitando i disagi. «Altro che autocertificazione, questa è una bufala - tuona Diego Calabrese, il presidente -. Altrimenti non [illegible] capirebbe perché chiedono ai contribuenti di allegare le ricevute di pagamento e copia dell'atto di vendita della vettura». Richiesta non vincolante, rispondono dalla Uniriscossioni e [illegible] Regione, consapevoli che molti non sono più in possesso della documentazione: peccato che, in as[illegible] di precisazioni sul modulo, la consegna del materiale sembri un atto dovuto. Quanti sono chiamati a pagare, pur essendo in regola, dovranno compilare l'autocertificazione e trasmetterla (di persona, per poste o via fax) alla Uniriscossioni. «Diversamente - spiegano dalla Regione - non si è in grado di conoscere l'errore». A proposito: [illegible] «per un disguido» [illegible] fosse in possesso del modulo può scaricarlo dal sito www.regione.piemonte.it/tributi/index/htm o contattare i numeri: 011.4321347-4323249.



Dopo la pausa di Capodanno gli uffici Aci sono stati letteralmente presi d'assalto dai contribuenti infuriati

Comunque la si metta, le dimensioni del pasticcio sembrano destinate ad aumentare insieme al crescere della rabbia dei cittadini e al rimpallo delle responsabilità fra soggetti interessati a vario titolo. Significativo [illegible] comunicato emesso ieri dalla Regione: «La tassa auto è di competenza delle Regioni dal 1999, ma di fatto continua ad essere gestita dal ministero delle Finanze che ha creato l'archivio sulla base dei dati forniti da Aci-Pra [illegible] dalla Motorizzazione [illegible] trasferirlo alle Regioni, come prevedeva la legge. I sistemi di aggiornamento fanno sì che le Regioni non abbiano nessuna autonomia, e la mancata collaborazione fra la Sogei e l'Aci ha [illegible] un archivio assolutamente poco attendibile». E ancora: «La Regione Piemonte si è creata nel frattempo un suo archivio parallelo, riducendo gli errori, ma senza poterli annullare del tutto, essendo mancata ogni collaborazione dai soggetti istituzionali». Inutile dire che il duro atto d'accusa - ribadito ieri dall'assessore regionale al Bilancio Gilberto Pichetto («situazione intricata e vergognosa») - è considerato inaccettabile tanto dal ministero (l'Agenzia delle Entrate replica con un [illegible] «no comment») quanto dall'Aci, monopolista nella riscossione fino al '99. «Quell'anno, [illegible] 21 regioni [illegible] hanno rinnovato la convenzione [illegible] - spiega Adalberto Lucca, direttore Aci Torino -. Le altre cinque, cioè Piemonte, Liguria, Campania, Marche e Sicilia, hanno deciso di appoggiarsi [illegible] Sogei, alla quale abbiamo trasferito il nostro archivio. Non è un c[illegible] che proprio in queste regioni si stiano verificando i maggiori problemi. Basta dire che in Piemonte si lavora al contenzioso '99 mentre nelle regioni convenzionate con l'Aci stiamo terminando le verifiche relative al duemila. La verità è che la Regione Piemonte avrebbe dovuto organizzarsi per tempo». Tutti contro tutti, insomma, mentre gli errori si accumulano.

A BASSE DI STURA



Capodanno bis [illegible] i [illegible] sequestrati

I carabinieri del Nucleo radiomobile di Torino hanno fatto brillare ieri, al poligono [illegible] Basse di Stura, i fuochi artificiali sequestrati la vigilia di Capodanno dalle forze dell'ordine: seicento chili [illegible] esplosivo sequestrati dai carabinieri di Torino e altri 400 dalla polizia. Nei giorni precedenti il veglione di fine anno era stata denunciata una dozzina di persone. Il [illegible] più eclatante a Mirafiori, dove il baule di un'auto era stato utilizzato come deposito per oltre duecento chili di botti.

[illegible] TEMPI

Pronto aiuto ai bimbi terremotati

La sottoscrizione per il Molise ha raggiunto 683mila euro

Per tendere una mano alle popolazioni [illegible] Molise colpite dal terremoto i lettori hanno [illegible] fino a ieri alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi 682.677 euro, utilizzati per arredi scolastici, [illegible] scuole prefabbricate e borse di studio. Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti scusandoci per il ritardo dovuto alla mancanza di spazio:

Italdesign Giugiaro spa 6.500; Italdesign Giugiaro spa 6.365,20; Rlt spa e le sue maestranze 4.260,50; [illegible] Cuneo 3.105; Confartigianato di Torino 3.000; A.M.M. 2.000; dipendenti e direzione Rejna spa Settimo Torinese 2.500; da Settimo 1.447,90, i bambini della Scuola Adorazio[illegible] Cadorna Torino 1.410; da Sanremo 1.345; dipendenti Finconsumo Banca [illegible] 1.250

Circolo il Bagatto Torino 1.000; associazione sportiva Villa del Bosco 1.000; da Vercelli 1.000, Assirein spa 1.000; Operazione Mato Grosso - Ass. Oasi 1.000; Piero B. 1.000; Laura Cottino e soci [illegible] Bisigol's Dan[illegible] in [illegible] festa per i terremotati 980; Istituto Comprensivo"M.L.King" di Torino 870; da Vercelli 800; II° dic. materna elementare Ventimiglia-Roverino, Nervia, Latte, Bevera, Torri [illegible].

Irma spa 612,42; i dipendenti Suzuki Italia 603,43; la scuola media Chiara Torino 540; Fiorenzo per gli alluvionati 516,46; G.F. 516,46; gli amici del Bridge di Rivoli [illegible]; Milani srl. 500; C.B. 500; Essenta srl 500; A.C 500; C[illegible] dirigenti vendita & marketing provincia [illegible] Cuneo 500; M.M. 500, A.R. 500; P.G. 500; [illegible]; A.O. 500; Filippo e Edoardo 500; Carlo Taricco 500; dipendenti Sicet snc 429,38; Idrosanitaria srl 300; dipendenti del salumificio Borgodora 300; circolo Kalpa Vriksha Satyananda 300; a nome dei clienti della carrozzeria, dei periti e dei dipendenti della carrozzeria f.lli Berruto di Arignano 300; Motivia spa 300; Cooperativa di Consumo di Rivodora 267; R.B. 250; parenti [illegible] della famiglia Errigo 250; in ricordo [illegible] Carlo [illegible], E.M. 250; G.F.G. 250; famiglie Grandi e Merlo. 250; M.P. 250; G.B. 250; I.B.L. 250; da scuola materna Marco Polo 231; dipendenti ditta Kkk sas 225; Elsa Mario ed Enrico 200; C.L. 200; ricordando [illegible] Faele 200; Daniela Marini Fogliatti 200; M.A.C. 200; C.D.B. 200; V.P. 200; la classe 4ª B della scuola Duca D'Aosta di Torino 180; scuola [illegible] Maria Ausiliatrice Giaveno 175; Anna e Marino 160; Scout [illegible] 25 160; la classe 4ª A [illegible] Scuola Elementare Santorre di Santarosa [illegible] 150; Z.F 150; Giorgio 150; C.A. 145; segreteria Comune Oleggio 135; scuole medie Orne 133,03; squadra di calcetto femminile Cuorgnè 130; Famiglie De Lise, Puca, De Fazio e Saggiorato in ricordo di Nicola Caso 130; B.G 130; in ricordo di Giovanni 125; classe III C scuola [illegible] S. Rosa 120; gruppo di preghiera Castiglione torinese 115; affinché spunti [illegible] raggio di sole per un futuro sereno 104; F.G. 103,30, in memoria di Cristiana 100; Viviana 100; Adriano e famiglia 100; C.A. 100; Romina 100; In memoria di papà Nicola 100; B.A. 100; S.M. 100; O.F. 100; F.F. 100; M.A. 100; G.A. 100; da Chivasso 100; A.F. 100; A.R.G. 100; F.G. 100; R.B. 100; Lisetta ed Emilio 100; Irene Gerbi 100; G. F. 100; Mario Liberatore 100, G.L. 100; Antonella e Lele 100; in memoria di Michel 100; A.S. 100; C.L 100; C E. 100; B. R. 100; C.M. 100; I.N: [illegible]; per i piccoli angeli 100; R.G. 100; O.L. 100; G.P. 100; F.V. 100, VL [illegible]; D.L. 100; C A. 100; P.A. 100; GIORGIA 100, una nonna 100; P.H. [illegible]; O.O.M. 100. (continua)

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

22 dicembre: In memoria della mamma e dei nonni 7.500; la scuola media Palazzeschi [illegible] memoria del [illegible] Paola [illegible] 200; [illegible] ricordo di Giuseppe Sovilla i condomini di via Camillo Guidi [illegible] 180; gli amici di sempre in [illegible] di Maddalena [illegible] Carolina 150; F.R. 100; M.E. 100; G.S. 100; S.S. 50; Comma [illegible] in [illegible] di Papa Giovanni 50; Mirella e Pino in ricordo dei genitori 50; Enrico Bertone 50; in memoria dei nostri defunti 50; famiglia Cettolin 50, Silvia 25; in ricordo di Giovanna 25; in ricordo di zia Maria 20; Annaluisa 15.

23 dicembre: Rosina Maccari in ricordo [illegible] mamma e papà 500; in ricordo di Valentina Bersia 250; fratelli [illegible] nipoti [illegible] ricordo di Mario Tondo 200; Luisa Anna Laura 150; Pinco Pallo 150; il condomini di via delle pervinche 53/a/b/c in memoria di Giuseppe Zorzanello 140; Tvd 130; famiglia Castrale in memoria di Giuseppe zorzanello 100; [illegible] ricordo dei genitori di Marco 100; in ricordo [illegible] Guglielmo 100; Grazia, Claudio e Roberto invece dei regali di Natale 100; in ricordo di Carlo Zaghi 100; D.R. 100; fam. Bertone in memoria dell'amico Mario Vaschetti 100; in memoria della sorella Alda 50; in ricordo [illegible] Alfarano 50; Maria Teresa Antico in memoria di Leo Antico 50; Lena [illegible]; L.E. [illegible]; in memoria di Nico 25; G.B. 25.

[illegible] dicembre: in memoria [illegible] nonno Bisa 250, Anna Maria [illegible], Roberto Guadagni 197,50; N.N. 150; [illegible] memoria di Lucia, Gianni, Clementina e Angelo 130; Giorgio 100, Franco e Roberta 100; Luigina 75; Lorenzo e Ornella 75; C. A. Forno Canavese [illegible], Cataldo 50; C.P. [illegible]; In memoria [illegible] Nello Astegiano 50; Ines De Vardo 30; auguri 25; Anna Maria Putignano 25.

27 dicembre: Bei spa 10.000; in memoria di Antonella Tacconis Sciaulino 500, Veronica 250; i colleghi di Marco della Hais Parts Services in ricordo della mamma Bruna 240; in ricordo di Adriano gli amici della montagna 200; In memoria [illegible] Agostino Gona 150; Agnese 150; Claudio Sacchi 130, M.T. 120, in memoria di Luciano Vinco, condomini scale a b via Pervinche 9 b 110; Gina e Giovanni Bertana 100; Giuseppino [illegible]; per Dany 60; [illegible] compagnia di Vinovo 60; [illegible]a e Vittorio 50; in ricordo di Alessandro Notarrigo 50; Graz. Ben. 50; [illegible]. 50; Sergio 50, famiglie Alba Camosso e Maurizio Tarello ricordando con affetto Giovanni Gelardi 40; per [illegible] padre 30; Pier Giorgio Bonzano 25, [illegible] memoria di Simone e Piero Lesage, famiglia Rondelone e Rita 20.

30 dicembre: compagni di scuola in ricordo di Paolo Anglesio 1.000, le cognate in ricordo di Filippo Zamboni 200; Lino e Luisa 130. [illegible] del sig. Gribaldo 105; in memoria del sig. Bonente 105; [illegible] memoria del sig. Daglia 105; in memoria di Maria Conti 105; S.G. 100; [illegible] memoria di Guido 100; Gianpietro 50; Miriani [illegible]; Osvaldo da Ciriè 50; Augusta ed Eleonora 50; Bianca [illegible] Pino 50; in ricordo dei [illegible] cari, Carla e Franco 50; Matteo 50; F.G. 50; per barbara 20; F.B. 20

31 dicembre: i colleghi di Giorgio della Irisbus Customer Serv [illegible] memoria [illegible] Celeste Bellone 200; Roberto Maffei 100; Pina e Carlo 100; famiglia Gallo Andreo in memoria dei genitori 60; Ida in ricordo di Cipriano 25; Wilma in memoria [illegible] Angelo 20; Mariuccia e Giovanni 10.

2 gennaio: Claudio 250; Giovanni Pretti in ricordo di Silvia e Maria Rosa 250; A.S. Paratti a ricordo [illegible] Giuliana Villa 100; Carlo Sormano 50; [illegible] dei defunti famiglie Baisotti Bellati 50.

INCIDENTE MORTALE SUL RACCORDO AUTOSTRADALE TORINO-CASELLE


La Torino-Caselle è stata teatro dell'ennesimo incidente mortale

Coinvolte tre automobili Muore ragazza trentenne

■ Incidente mortale, ieri sera, sulla superstrada da Caselle in direzione di Torino. Quando i vigili del fuoco si sono presentati [illegible] luogo dello schianto, circa 400 metri prima l'uscita che immette sulla statale 460, si è presentata loro una scena impressionante. Tre le auto coinvolte: una Fiat Punto, ferma sotto il cavalcavia; una Fiat Bravo addossata al guard-rail, sul lato destro; poco più avanti, i resti fumanti della Ford Fiesta - adagiata [illegible] una fiancata - guidata da Valentina Rubatto, classe 1971. Disgraziatamente per la ragazza non c'era più nulla da fare: soccorsa dai volontari della Croce Verde, il [illegible] giovane cuore ha cessato di battere mentre l'ambulanza sfrecciava [illegible] l'ospedale San Giovanni Bosco, dove il personale medico - già allertato - era pronto a tentare il tutto per tutto. La dinamica dello spaventoso incidente, verificatosi poco dopo le ore 20 e rilevato dagli uomini della Polstrada, è [illegible] da ricostruire. Gli accertamenti sono in corso, anche [illegible] cause più probabili [illegible] da imputare al fondo stradale, [illegible] scivoloso dalle basse temperature che si registrano nelle [illegible] serali e notturne, o alla forte velocità [illegible] da almeno [illegible] delle tre vetture coinvolte nell'impatto su una direttrice che non è nuova a questo genere [illegible] incidenti. Feriti i conducenti delle altre due auto, uno dei quali è stato portato all'ospedale di Cirié: fortunatamente, almeno loro sono fuori pericolo. In attesa di completare gli indispensabili rilievi per dare un perché all'ennesima tragedia su strada e di spostare le auto, ormai ridotte [illegible] altrettante carcasse prive di forma, [illegible] superstrada che porta all'areoporto [illegible] stata chiusa per oltre due ore in ambo i sensi di marcia.

SFIORATA LA TRAGEDIA, L'INCIDENTE SULLA PROVINCIALE CHE COLLEGA SAN GIUSTO E SAN BENIGNO

Pullman sbanda e finisce nel fosso Feriti tre passeggeri e l'autista

Giampiero [illegible]gio

SAN GIUSTO

Tragedia sfiorata, ieri, dopo che un pullman della Satti che percorreva la linea Ivrea-Torino è uscito di strada e si è ribaltato in un fosso. Quattro persone sono [illegible] ferite e trasportate all'ospedale di Cuorgnè. Se la sono cavata con alcune contusioni, uno dei passeggeri si è fratturato un piede. Feriti leggeri, dunque, [illegible] lo spavento [illegible] stato enorme: «Stavo guardando fuori dal finestrino - ha raccontato uno degli occupanti ai carabinieri - quando ho notato che c'era qualcosa di anomalo, [illegible] pullman stava sbandando, poi ho sentito un rumore strano e ho capito che stavamo andando fuori strada. A quel punto l'autobus si è piegato di un lato finendo nel fosso, è stato terribile...». E' accaduto sulla provinciale che collega San Giusto a San Benigno all'altezza della ditta Mottura.

La dinamica sta nel racconto di chi ha vissuto in prima persona quei momenti di t[illegible] [illegible] da pochi minuti passato mezzogiorno, la corriera della Satti [illegible] diretto a Torino, i passeggeri [illegible] solo tre. Fossero stati di più [illegible] bilancio sarebbe stato sicuramente più pesante. L'autista, Carlo Castelletti, 41 anni, residente a Chiaverano in borgata Casale Eusebio ha la strada libera davanti a sé. [illegible] marcia è spedita e tranquilla. Nelle file vicine al sedile del guidatore ci [illegible] Edoardo Donna, [illegible] anni, di Roma, poco più in là Stefania Zanotto, [illegible] anni, di Torino e Cosmin Mihai, 20 anni rumeno residente a Montalenghe. Ad [illegible] certo punto accade qualcosa. E' lo stesso autista a spiegare ai carabinieri che cosa [illegible] successo. Forse [illegible] distrazione o semplicemente, per una frazione di secondo Castelletti perde il controllo [illegible] pullman, le ruote di destra finiscono sull'erba e il terriccio che costeggiano il lungo nastro d'asfalto. E' un attimo. La velocità impedisce all'autista [illegible] controllare la traiettoria del pullman [illegible] ad un tratto sbanda, si piega sul lato destro e finisce nel fosso sottostante. [illegible] ferma per la barriera di terriccio che il muso del mezzo ha provocato nella sua corsa. Si sentono le urla dei passeggeri, mentre il parabrezza ridotto in mille pezzi si stacca dalle guarnizioni. «Quando il pullman ha iniziato a sbandare e poi a piegarsi [illegible] un lato abbiamo pregato, sono stati momenti di grande paura...».

E' [illegible] [illegible] autista ad avvertire col telefonino il 118. «C'è stato un incidente, ci [illegible] dei feriti, fate presto». Le autoambulanze raggiungono il luogo dell'incidente pochi minuti dopo. [illegible] strada viene bloccata per consentire le operazioni di [illegible]. Arrivano anche le auto dei carabinieri, una dalla stazione di San Giorgio, l'altra è quella del Radiomobile. Anche il comandante della Compagnia Silvio [illegible] si porta sul posto per constatare di persona la situazione. I feriti vengono subito medicati, per fortuna nessuno è in gravi condizioni. Vengono tutti trasportati a Cuorgnè, per visite più accurate. Un paio d'ore dopo i quattro feriti vengono dimessi dall'ospedale.

Intanto sul posto arrivano anche i responsabili dell'ente trasporti torinese. Vogliono accertare i danni [illegible] mezzo, capire [illegible] sia potuto accadere. «E' stato [illegible] incidente - commentano - per fortuna [illegible] ci sono stati feriti gravi ma solo qualche contuso».


Il pullman finito nel fosso dopo aver sbandato tra San Giusto e San Benigno

IN BREVE

■ [illegible], DENUNCIA. I carabinieri hanno denunciato per detenzione finalizzato alla vendita [illegible] materiale esplosivo, Carmine Pesce di Cuorgnè residente in via Brigate Partigiane. L'uomo possedeva quasi 5 chilogrammi (la legge consente la detenzione solo di [illegible] chilo) di principio attivo e in totale i carabinieri gli hanno sequestrato 38 chili di botti e petardi.

■ CASTELLAMONTE, FERITO. Un [illegible] [illegible] rimasto ferito ieri pomeriggio in via Torino, all'altezza del distributore Agip. Si tratta di Domenico Riva Roveda, 55 anni, di Castellamonte. Era alla guida di un'Ape Piaggio quando è stato centrato dalla Y 10 condotta [illegible] Giulia Di Grazia, 22 anni di Rivarolo. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè.

■ [illegible] [illegible] MOSTRA. Fino a lunedì 6 gennaio, il ristorante vineria Mamabi [illegible] via Marconi 16 a Pont Canavese ospita una personale del pittore e grafico eporediese Galliano Gallo, che presenta proprie opere realizzate con tecnica mista (acrilico e olio) Per informazioni: 335.1449141; info@mamabi.it.

■ EMIGRAZIONE. Fino al 19 gennaio, a Colleretto Castelnuovo nel salone comunale, [illegible] può visitare la mostra fotografica di Claudio Ghella «Canavesani nel mondo: Australia e Nuova Zelanda tra fine '800 e inizio '900». Eventuali offerte saranno devolute al Gruppo Missionario del villaggio di Ihanga (Tanzania).

■ LEINI', PREMIAZIONE. L'associazione «Sollievo» di Leini organizza per lunedì 6 gennaio alle 15 presso [illegible] palazzetto dello sport «Falcone» la premiazione della 1ª edizione del concorso «Favoliamo insieme» destinato ai bambini della scuola elementare «Anna Frank». Tutti i ragazzi partecipanti saranno premiati per il loro impegno e il pomeriggio prevede l'esibizione del Mago e delle ballerine della scuola «Antonella Danza School». Nel corso del pomeriggio sarà presentato il libro «Sol[illegible] e la piccola Doria», scritto dai volontari dell'associazione, il [illegible] ricavato sarà devoluto per il progetto di ampliamento del centro «Sollievo», dedicato alle famiglie con soggetti portatori di disabilità o gravi malattie, [illegible] ad alleviare i [illegible] [illegible] quei nuclei famigliari disagiati perché costretti [illegible] sostenere terapie costose.

■ CASELLE, [illegible]. «Il castello incantato» è il titolo dello spettacolo di marionette che [illegible] proposto domenica [illegible] gennaio alle 15,30 nella palestra di viale Bona 33 a Caselle, dalla compagnia "Il teatro dei bambini". Compagnia vincitrice con quest'opera del XVII festival nazionale di teatro per ragazzi. La manifestazione ad ingresso gratuito è organizzata dal comune.

■ CHIVASSO, SPORTIVI. Luigi Varese [illegible] stato riconfermato fino al 2004 presidente del Gruppo Sportivi Chivassesi. Sarà coadiuvato dai vice presidenti Ampero Pogliano e Dario Gallinatto e dai consiglieri Gian Piero Giraudo, Oriana Capra, Fernando Capula, Renato Viano, Gino Gagliardino, Franca Fiore, Alfonso Bersani [illegible] Franco Torasso.

DOVE & QUANDO

ROCK. Ritorna la musica dal vivo al Guinness Hopstore Pub di via Lago San Michele [illegible] Ivrea. Oggi, dopo le 22, sono di scena gli eporediesi Madreluna (Lu voce e chitarra; Spi chitarra e seconda voce; Erik basso; David tastiere, sinth, campioni e programmazione; Marco batteria), con [illegible] loro pop rock [illegible] stile anni Novanta. L'ingresso è libero.

SI BALLA. Riprendono, dopo il veglione di San Silvestro, gli appuntamenti natalizi promossi dall'Associazione Turistica Pro Loco di San Benigno: questa sera, nella palestra comunale, è previsto un momento danzante aperto a tutti.

[illegible] La cooperativa "Il Roc Dimensione Natura", in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, propone una [illegible] di escursioni guidate [illegible] le racchette da neve all'interno del territorio del Parco, [illegible] l'accompagnamento di una Guida alpina dell'associazione "Dislivelli" e [illegible] Accompagnatore naturalistico de "Il Roc". La prossima uscita [illegible] in programma domani, sabato, e ha come meta il lago del Dress a quota [illegible] mila 87 metri; domenica [illegible] ci si recherà al Colle Sià (2 mila 274 metri); lunedì 6 sarà la volta del Piano dei Morti (2 mila 200 metri), [illegible] possibile prosecuzione fino al Colle della Crocetta (2 mila 641 metri). Ritrovo, per tutte le gite, a Noasca, e partenza [illegible] le racchette ai piedi da Ceresole Reale. Per informazioni e prenotazioni: 0124.901101; e-mail: ilroc@eponet.it.


Sulla neve con racchette

PRESEPI E DINTORNI. Il Museo-Centro studi della Fondazione "Alfredo d'Andrade", in via Quilico 5 a Pavone, presenta un esposizione temporanea dal titolo "Il museo [illegible] l'avvento [illegible] Natale", con alcuni presepi d'epoca provenienti da collezioni private. La "voce del museo", per l'occasione, diffonde musiche [illegible] canti natalizi. Apertura, da [illegible] a domenica, tra le 15.30 e le 17.30; dal 6 al 10 gennaio tra le 10 e le 13.

LE FAVOLE. Nella biblioteca civica di Caluso (all'interno del Chiostro di piazza Mazzini), il primo e terzo sabato di ogni m[illegible] - alle 10.30 per i bimbi [illegible]ai 3 ai 5 anni, alle 11 per quelli dai 5 ai 7 - viene proposta l'iniziativa "In un'ora ti racconto", organizzata dal Comune e dalle associazioni "Vivi la biblioteca" e "21 Marzo".

MANICHINI. Fino al 12 gennaio, nell'area adiacente la chiesa parrocchiale di Burolo, [illegible] possibile ammirare il presepe realizzato dalla Pro loco, composto da una ventina di manichini a grandezza naturale, abbigliati con vesti realizzate a imitazione di quelle che venivano usate in Medio Oriente ai tempi di Cristo.

TEATRO. Martedì 14 gennaio andrà in scena, alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea, "Il medico per forza" di Molière, protagonista Gianrico Tedeschi, regia [illegible] Monica Conti. I biglietti costano, a seconda dell'ordine dei posti, 20 euro o 11 euro. Per informazioni e prenotazioni si può fare riferimento [illegible] "Il Contato del Canavese", che ha sede in piazza [illegible] Città a Ivrea (telefono 0125.641161).


Molière in scena a Ivrea

STAGIONE [illegible] Martedì 14 gennaio, alle 21 all'auditorium ex "Officina H" di Ivrea, primo appuntamento del nuovo anno per la stagione dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Giovanile del Piemonte, che presenta uno spettacolo in cui si mescolano teatro di prosa e musicale: si tratta di "Bure Baruta (La Polveriera)", su musiche di Dukovakj. La direzione [illegible] di Sandy Lopicic; in [illegible] gli attori Olivia Manescalchi, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia, il soprano Roberta Cortese, il mezzosoprano Lucia Sciannimanico e il tenore Davide Livermore, che cura anche la regia, le scene [illegible] i costumi. Per maggiori informazioni e per prenotazione dei biglietti rivolgersi al Liceo musicale [illegible] Ivrea, in [illegible] Massimo d'Azeglio (0125.425123).

DIRITTI SOCIALI. Nell'atrio della biblioteca civica "Besso Marcheis" di Rivarolo, dal martedì al sabato, è possibile visitare la [illegible] didattico-documentaria "La lunga marcia dei diritti sociali in Canavese", dedicata ai temi dello sviluppo industriale dall'unità d'Italia fino all'avvento del fascismo.

GIOCHI. Ancora due giorni di apertura - oggi e domani dalle 14 alle 19 -, durante le vacanze natalizie, per [illegible] ludoteca [illegible] Villa Girelli a Ivrea, gestite dalla cooperativa "Alce Rosso". Dopo l'Epifania [illegible] servizio di ludoteca ritornerà a seguire gli orari consueti. Per informazioni si può chiamare lo 0125.49184 negli orari di apertura.

A CURA DI Mauro Saroglia

GLI STESSI BANDITI ERANO ENTRATI IN AZIONE A VALPERGA, AI DANNI DI UN SALUMIFICIO-ALIMENTARI

Pertusio, rapina lampo all'ora di pranzo

I malviventi portano via la cassa dal ristorante-panetteria

PERTUSIO

Due furti in fotocopia ieri, intorno alle 13, ai danni di [illegible] salumificio-alimentari di Valperga e della trattoria-panetteria Berta di Pertusio, [illegible] noto ristorante che per tantissimi anni, prima della sua scomparsa, era stato gestito da Firmino Berta.

E i ladri [illegible] entrati [illegible] azione a Pertusio proprio mentre nella sala ristorante c'erano una decina [illegible] commensali che stavano pranzando. Secondo le testimonianze raccolte erano [illegible] poco passate le 13 [illegible] 30 quando è stato messo a segno il furto. Ad accorgersi di quello che stava accadendo e a dare l'allarme è stata una delle titolari. Una delle sale della trattoria, infatti, comunica attraverso un corridoio [illegible] il locale della panetteria. «Stavo servendo ad un tavolo - ha raccontato ai carabinieri - quando con la coda dell'occhio ho notato [illegible] persona avvicinarsi alla cassa della panetteria, ho fatto solo in tempo ad urlare, poi l'ho visto fuggire [illegible] [illegible] registratore di [illegible] in mano». Il ladro è salito su un'Alfa 164 (la cui targa poi è risultata contraffatta) dove probabilmente [illegible] attendeva un complice. Nel frattempo alcuni commensali che avevano capito immediatamente che [illegible] era accaduto [illegible] usciti dal ristorante nel tentativo [illegible] fermare i ladri. Tutto inutile: l'auto, sgommando, ha lasciato la piazza facendo perdere le sue tracce. Ai titolari Vittorio [illegible] Clara Berta non è rimasto altro da fare che avvertire i carabinieri. Il bottino per i ladri è stato di circa 300 euro.

Pochi minuti prima gli stessi banditi avevano colpito a Valperga, ai danni del negozio di alimentari Enrietto. Anche qui la dinamica seguita è stata quel[illegible] poi utilizzata [illegible] Pertusio. Un uomo con un giaccone scuro [illegible] entrato nel negozio e ha letteralmente strappato dal bancone il registratore di [illegible] Il titolare non ha fatto neppure in tempo ad accorgersi di quello che stava accadendo, [illegible] solo riuscito a scorgere il bandito, ormai fuori dal negozio, che stava salendo sull'Alfa.

Nel frattempo l'allarme è stato divulgato alle varie [illegible] dei carabinieri. All'ingresso di Rusano, [illegible] roggia Bialera i ladri si [illegible] disfatti dei due registratori di cassa. A trovarli sono stati i militari delle stazioni di Rivara e Cuorgnè: per prenderle però è stato necessario chiudere le condotte per fare in modo che il livello dell'acqua si abbassasse. Solo così [illegible] stato possibile recuperarle. All'interno, però, i banditi avevano lasciato solo qualche spicciolo. Senza esito le ricerche dei banditi [illegible] sono fuggiti in direzione di Front Canavese. [gp. mag.]

Tentano di derubare un ragazzo, presi

■ [illegible] [illegible] CANAVESE. Antonio Labate e Giuseppe Mattia, entrambi ventunenni di Ciriè, [illegible] in carcere per tentata rapina [illegible] [illegible]. Tutta la storia [illegible] svolge a San Maurizio Canavese la notte di Capodanno. Sono [illegible] quattro [illegible] un quarto circa quando B.Z., 24 [illegible] di Avigliana parcheggia la [illegible] davanti al distributore [illegible] di sigarette in via Matteotti. Seduto affianco a lui c'è R.D., studente di 17 anni, di Leini, che scende per acquistare un pacchetto di Marlboro. Improvvisamente il ragazzo viene affiancato da Labate e Mattia: «Dacci il portafoglio senza far casino o è peggio per te il Capodanno lo finisci all'ospedale». B.Z. che è rimasto in auto quando capisce come si mettono le cose fugge e avvisa il 112. Qualche minuto dopo piomba in via Matteotti una gazzella del nucleo radiomobile di Venaria. Labate e Mattia sono ancora lì davanti, quando vedono i militari non tentano [illegible] [illegible] fuggire: «Noi rapinarlo, non scherziamo, volevamo prendere delle sigarette». Ovviamente i carabinieri non gli credono e li caricano sull'Alfa. Poi cercano, identificano e denunciano anche T.G. 33 anni, operaio di San Maurizio, complice dei due giovani di Ciriè che vista la situazione aveva preferito far perdere le tracce.

NEL CENTRO ALTOCANAVESANO UNA SOCIETA' HA INDETTO UN SONDAGGIO CHE INDICHI IL SUCCESSORE DI EDOARDO GAETANO

Inizia il conto alla rovescia per le elezioni a Rivarolo e Ivrea

Nei due Comuni dovranno essere rinnovati le amministrazioni, le votazioni sono previste in primavera

[illegible]

Anche se prematuro è iniziato il conto alla rovescia per il rinnovo dei consigli comunali nei due centri più importanti del Canavese: Ivrea [illegible] Rivarolo. In primavera i cittadini saranno chiamate alle urne. E se [illegible] sindaco della città [illegible] rosse torri Fiorenzo Grijuela viene indicato come un [illegible] candidato del [illegible] sinistra, la [illegible] cosa non [illegible] può dire per Rivarolo, dove il primo cittadino uscente Edoardo Gaetano è al suo secondo mandato e quindi [illegible] potrà più presentarsi.

In quella che è stata battezzata [illegible] città del commercio i giochi [illegible] aperti a 360 gradi. Fioccano i nomi e le indiscrezioni e a suggello della forte incertezza che caratterizza l'attività politica rivarolese qualcuno ha pensato bene [illegible] ricorrere ai sondaggi. Se ne [illegible] occupando la Prag[illegible] Europe srl di [illegible] Galvani 21 a Torino, gente professionista che da anni promuove sondaggi che spaziano da temi politici a quelli economici [illegible] commerciali. «Abbiamo già sentito il 70 per cento del campione scelto» spiega Rosy Giustetto, responsabile della società. Un'inchiesta - la prima di questo genere in [illegible] Comune del Canavese - che sarebbe stata commissionata da uno dei dieci nomi che sono inseriti nell'elenco degli aspiranti primi cittadini. Eccoli, in ordine alfabetico: Domenico Bene, assicuratore e consigliere di minoranza, Fabrizio Bertot, industriale ed esponente d'opposizione, Carla Boggio, presidente della Croce Rossa della città, Carlo Bollero, pensionato e consigliere di minoranza, Massimo Feira, commerciante, Ivo Giustetti e Carmen Minnuto, entrambi assessori della giunta di Edoardo Gaetano, Franco Mosso, presidente del Ciss 38, Gianfranco Ponchia, commerciante e cognato del primo cittadino, Roberto Rapelli, libero professionista. Tutti, o quasi, hanno a che fare con la politica.

A palazzo civico intanto si stanno già movendo i pezzi dello scacchiere elettorale. Se uno dei candidati certi sembra [illegible] Fabrizio Bertot di An (è stato lui stesso a confermarlo più volte) è quasi scontata, dalla parte opposta, la rottura tra [illegible] gruppo di Rifondazione comunista e i Ds. Una grana non da per l'attuale coalizione di governo. C'è chi, nel frattempo, sta pensando ad un grande centro che raggruppi parte della sinistra e parte del centro destra. Chi il possibile candidato? Si [illegible] sempre più insistente il nome di Bollero, anche se le sue quotazioni sembrano scemate negli ultimi tempi. E attenzione perché potrebbero esserci delle sorprese: dalla rinascita del Laboratorio, il gruppo che appoggiò Edoardo Gaetano durante il [illegible] primo mandato, all'entrata in scena [illegible] un nome pesante per il centro destra. Quello di Giovanni Desiderio, ex sindaco di Bosconero, imprenditore, considerato il «Paperon de Paperoni» canavesano (come lo definì Panorama in un servizio relativo agli uomini più ricchi d'Italia), consigliere della Unicredit banca spa ed esponente della Fondazione Crt. [gp. mag.]

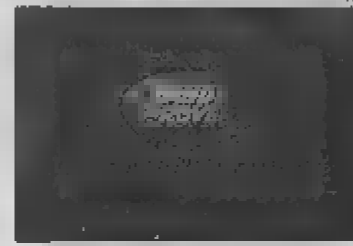
LA CITTA' [illegible] ROSSE [illegible]

Si ripresenta Grijuela, confusione nella Cdl

■ IVREA. Primi fermenti elettorali a Ivrea, dove in primavera si voterà per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale. L'unica certezza, [illegible] momento, è la riconferma del sindaco uscente Fiorenzo Grijuela come candidato del centro-sinistra, sostenuto da Ds, Margherita [illegible] Sdi. Resta un punto interrogativo [illegible] la presenza di Rifondazione comunista, presente in giunta con l'assessore Salvatore Rao. «Nei prossimi giorni - dice Rao - avvieremo una discussione programmatica: c'è qualche divergenza, ma al momento [illegible] abbiamo motivi per lasciare lo schieramento». Più confusa la situazione nella Casa delle Libertà, ancora alla ricerca di [illegible] candidato [illegible] un programma comune. Per il lavoro svolto in questi quattro anni di opposizione è certamente An a poter vantare maggiori diritti, ma gli alleati [illegible] certamente far [illegible] la propria voce. Un ruolo molto importante, poi, lo giocheranno le liste civiche. Si parla, per esempio, [illegible] una candidatura [illegible] Giuseppe Goglio, che potrebbe raccogliere consensi proprio nell'area del centro destra, mentre potrebbe spuntare un nuovo candidato anche nella sinistra, alle prese con le contestazioni p[illegible] il traforo di Montenavale e Millennium Canavese. [illegible] alcuni mesi, infine, [illegible] all'opera il movimento «Insieme per Ivrea», che però non sembra intenzionato a presentare una propria candidatura.



LA STAMPA



VENERDÌ 3 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 2. € 0,90 IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CONDANNATO PER QUATTRO DELITTI, MESSO IN SEMILIBERTA', E' INDAGATO A TORINO PER GLI OMICIDI DI ALTRE UNDICI DONNE

Fuggito e ripreso il serial killer Minghella

Aveva chiesto di andare in bagno ed era scappato dalla finestra all'ospedale di Biella

UNA CACCIA DI NOVE [illegible]
In maglione e scarpe da ginnastica si era nascosto dietro una siepe
Bulla e Poletto ALLE PAGINE 4 E 5

ROSE [illegible]
Infieriva per ore sulle vittime e in carcere era un modello
Massimo Numa A PAGINA 5

«SAPEVA DOVE TROVARCI»
Ore di paura fra le vittime che avevano testimoniato ai processi
Marco Neirotti A PAGINA 4



Maurizio Minghella

Francesco La Licata

A leggere le cronache dell'evasione, per nulla irresistibile, del serial-killer genovese Maurizio Minghella, l'ex pugile dilettante con la *passione* per donne e balere, vengono in mente i film di Totò, quelle storie di un'Italia ancora scalcagnata che sorrideva guardando, appunto, *Guardie e ladri*. Sembra incredibile, nell'era del braccialetto elettronico, dei telefonini che funzionano come perenni microspie, dei microchip capaci di rivelare - attraverso i satelliti - l'esatta posizione e i movimenti di chiunque sia stato adeguatamente «infiltrato», sembra davvero incredibile che si riesca ad evadere semplicemente chiedendo di poter andare in gabi-

COME IN UN FILM DI TOTO'

netto. Ma così è andata e due agenti di custodia hanno concesso una maliziosa *pipì* senza neppure dare uno sguardo all'interno del bagno, giusto per sincerarsi che non vi fosse via di fuga alternativa alla porta principale. Cose da matti.

Eppure c'è poco da ridere: qui non siamo in un film di Totò. Il signor Minghella, a dare ascolto alle dichiarazioni preoccupate del procuratore Maddalena, era un pericolo ambulante. Aveva già dell'incredibile che gli fosse stata concessa la semilibertà, dopo una condanna all'ergastolo per l'uccisione di quattro donne. Clemenza mal riposta, visto che avevano dovuto riaccusarlo di altri omicidi (quattro? otto?) commessi presumibilmente tra l'uscita e il rientro in cella. All'ultimo processo non si era presentato, dimostrando una sorta di disinteresse che tradisce scarsa propensione al ravvedimento. Eppure non era considerato detenuto «ad alta sicurezza». Non può essere di grande consolazione il fatto che lo abbiano ripreso dopo poche ore. Se così non fosse stato saremmo ora alle prese con le difficoltà di dover proteggere, oltre alle possibili nuove vittime, quanti [illegible] no testimoniato contro di lui, a cominciare dalla compagna.

STATI UNITI



PER I TOP GUN
Due aviatori americani colpirono soldati canadesi «Le loro capacità erano offuscate dai farmaci»
Mastrolilli e Verna A PAGINA 11

IL PIANO [illegible] LO SVILUPPO

TRE PILASTRI PER IL MEDIO ORIENTE

Colin Powell

E' tempo di gettare fondamenta di pace per il Medio Oriente. L'America intende schierarsi a fianco di quei popoli e marciare nella speranza: speranza di pace, speranza di una vita migliore per i bambini, speranza di un più grande coinvolgimento delle donne. L'America ha un progetto di cambiamento, di riforma e di modernità per il Medio Oriente, costruito sulla speranza. Me lo chiese il presidente Bush lo scorso aprile. Sono lieto di annunciare i primi risultati del nostro lavoro. Il progetto si chiama Us-Middle East Partnership Initiative ed è un ponte lanciato tra gli Stati Uniti e il Medio Oriente, tra i nostri governi e i nostri popoli, un'iniziativa che nutre la speranza con energie, idee e finanziamenti. Non c'è nulla di nuovo, perché già da tempo noi lavoriamo con tutti i popoli del Medio Oriente per migliorare la qualità delle loro vite e costruire un futuro di dignità e rispetto. Ci [illegible] però 29 milioni di dollari, oltre al miliardo di dollari che ogni anno finiscono in programmi di assistenza economica al mondo arabo e ai futuri stanziamenti promessi dal Congresso.



La nostra Iniziativa Comune è articolata su tre pilastri. Il primo sono le riforme economiche, gli investimenti d'affari e lo sviluppo dell'economia privata. Il secondo sono i progetti che rafforzano la società civile, allargano la partecipazione politica e danno forza alle voci delle donne. Il terzo [illegible] le scuole e le opportunità di un'istruzione superiore.

La speranza [illegible] busta paga. E la busta paga ha bisogno di un'economia vitale. Attraverso la nostra Iniziativa Comune noi collaboreremo con i governi del Medio Oriente per stabilire regole economiche che attirino gli investimenti stranieri e [illegible] il fiorire [illegible] attività private. Aiuteremo le imprese medie e piccole, prendendo a modello quanto abbiamo fatto con successo in Polonia. I paesi interessati a entrare nell'Organizzazione mondiale per il [illegible] (Wto) - Arabia Saudita, Algeria, Libano e Yemen - riceveranno da noi assistenza tecnica per ottemperare ai criteri di ammissione. Con l'Egitto e il Bahrein analizzeremo la possibilità di accordi commerciali bilaterali, con la Giordania e il Marocco troveremo soluzioni a misura dei loro problemi.

Le economie aperte, però, richiedono sistemi politici aperti. Per questo noi appoggeremo quanti, nella regione, vogliono far sentire la loro voce politica.

Per essere efficaci, le economie libere e i sistemi politici aperti hanno bisogno di cittadini istruiti. Per questo il terzo pilastro della nostra Iniziativa Congiunta è la riforma scolastica, in particolare l'istruzione femminile. Un poeta egiziano ha scritto: «Una madre è una scuola. Se lei progredisce, progredisce anche il paese». Aveva ragione. Quando cresce il tasso di istruzione delle ragazze, migliorano anche altri importanti indicatori di sviluppo.

L'Us-Middle East Partnership Initiative è uno degli obiettivi più impegnativi che noi e i nostri amici del Medio Oriente ci siamo dati. Dobbiamo essere realisti sugli ostacoli che incontreremo, sul tempo che occorrerà perché cambiamenti autentici mettano radici, sul ruolo limitato che [illegible] come noi possono avere. Ma [illegible] dobbiamo rassegnarci a ridurre le nostre aspettative, anche se è chiaro che nessuno può agire al posto dei protagonisti naturali. I popoli del [illegible] Oriente sono pronti ad affrontare questi problemi e io sono certo che saranno all'altezza della loro grande tradizione nelle arti e nelle scienze. E' di libertà e istruzione che hanno bisogno. E noi li aiuteremo a ottenerle.

Segretario di Stato Usa

POLEMICA CON L'ISTAT, CHE REPLICA: DATI PRIVI DI VALORE SCIENTIFICO. I CONSUMATORI: IL CARO TARIFFE COSTA 1083 EURO A FAMIGLIA

L'Eurispes: alimentari più cari del 29%

Nel 2002 il disavanzo dello Stato ridotto di un quarto

LE CIFRE DELLA SPERANZA

Mario Deaglio

IL 2002 si è congedato depositando nelle casse del Tesoro, come regalo di fine anno, molti più soldi di quanto lo stesso governo si aspettasse. Quest'ottimo risultato deriva da due andamenti favorevoli, l'uno sul lato delle entrate, l'altro su quello delle spese.

Allo Stato [illegible] pervenute somme cospicue grazie alla «cartolarizzazione», un procedimento che ha consentito di trasformare in denaro contante il valore di certi crediti e immobili pubblici; e lo Stato ha avuto meno uscite del previsto grazie al cosiddetto «decreto blocca spese» dello scorso settembre che ha posto un freno alla tendenza degli enti locali a concentrare certi pagamenti a fine anno. Un effetto favorevole è anche derivato dal calo dei tassi che ha consentito al Tesoro di ridurre, oltre le previsioni, la somma pagata dal Tesoro stesso per interessi sul debito pubblico.

Questo buon risultato di cassa contiene tre insegnamenti importanti.

Il primo è che, accanto alle operazioni fiscali, come «stangate» o «condoni», si è aperta un'altra dimensione finanziaria, basata sulla possibilità di rendere liquida una parte dei crediti o (in misura più limitata a causa delle normative europee) del patrimonio pubblico con operazioni come la cessione a sconto di crediti dello Stato ad altri operatori che si incarichino di incassarli.

Il secondo insegnamento è che esiste ormai un'obiettiva dialettica, assai chiara nelle vicende della recente legge finanziaria, tra Stato ed enti locali. Tale dialettica costituisce la contropartita della *devolution*: la maggiore autonomia di tali enti è compensata dalla possibilità dello Stato di bloccare le spese di questi ultimi o ribaltarle su di loro.

Per effetto di queste due tendenze, infine, l'andamento delle finanze statali può risultare largamente sganciato dall'andamento della congiuntura: entro certi limiti, i conti dello Stato possono migliorare anche se il gettito delle imposte risulta straordinario o aumenta di poco. Come una rondine in inverno, insomma, questo nuovo risultato di dicembre è una bella notizia e aumenta la speranza che la congiuntura non sia negativa. Non basta certo, come dice un antico proverbio, a fare primavera.

mario.deaglio@unito.it

SERVIZI

«LA MANOVRA FUNZIONA»
Il viceministro Urso: obiettivi raggiunti nonostante la crisi
[illegible] Ippolito A PAGINA 3

LA DIFESA DEGLI AGRICOLTORI
Bedoni (Coldiretti): «Una beffa I listini alla fonte sono scesi»
Vanni Cornero A PAGINA 2

CRITICHE DA CONFESERCENTI
«Sono dati fantasiosi: così si esaspera la corsa ai rincari»
Raffaello Masci A PAGINA 2

ROMA. Secondo una ricerca dell'Eurispes, condotta nei mercati, negozi, supermercati e discount, il prezzo degli alimentari sarebbe aumentato del 29 per cento nel corso del 2002. Il dato è stato prontamente respinto come «fantasioso» dall'Istat, (che aveva fissato al 6,5 per cento la crescita dell'inflazione), dal governo e dalla Confesercenti.

Buone notizie, invece, sul fronte dei conti pubblici. A dicembre sono stati registrati incassi netti per 22,5 miliardi di euro, capaci di riportare il fabbisogno complessivo del 2002 a 25,1 miliardi. Un dato addirittura migliore di 7,5 miliardi alle stesse previsioni del governo e inferiore del 26 per cento rispetto alla situazione del 2001.

Fossi e Sensini ALLE PAGINE 2-3

FRANCOFORTE +7,3%, BENE MILANO E WALL STREET

Forti rialzi per le Borse Fiat cresce di 9,5 punti

RETROSCENA

LINGOTTO, COSÌ È NATO IL [illegible] DI [illegible]
Il progetto firmato da Ruggero Magnoni Voglia di rivincita dopo la fine dell'avventura Telecom
Flavia Podestà A PAGINA 18

MILANO. Le Borse europee hanno chiuso la prima seduta del nuovo anno tra i botti dei listini e uno spumeggiante ottimismo. A mettere le ali alle piazze del Vecchio Continente ha provveduto (ancora una volta come da copione) il forte rialzo di Wall Street, innescato dalla crescita dell'Ism, di gran lunga superiore alle attese. In Piazza Affari, poi, a dar fuoco alle polveri si è aggiunto l'«effetto Colaninno» che ha fatto schizzare in alto le Fiat di oltre il 9 per cento.

Bullo A PAGINA 18

LA LAVA MINACCIA NUOVE FRANE IN MARE



Le sentinelle del vulcano Sono rimasti in pochi, pochissimi, a Stromboli. Ma non hanno nessuna voglia di lasciare l'isola, anche se il pericolo di una nuova frana di lava è più che concreto, tanto che la Protezione Civile ha già predisposto un piano di sgombero. «Tutta la riviera è ridotta male - racconta uno degli "irriducibili" -, ci sono barche in mare, abitazioni rovinate. Ma qualcuno sta già tornando e rimetteremo tutto a posto. Tra due [illegible] riapriremo le scuole» [Foto AP/Fabrizio [illegible]]

Abbate e Sapegno A PAGINA 13

TORINO, PARLA L'ALGERINO MUTILATO

«Soltanto Dio può punire»



Faud Salih

«Quella sera ero ubriaco, e non ricordo nulla. E chi mi ha fatto questo è già lontano» Sul suo corpo i segni di venti frustate Due maghrebini lo hanno cercato in ospedale forse per ucciderlo

Accossato, Borghesan, Conti, Paci
E UN INTERVENTO DI Fouad Allam ALLE PAG. 6-7

INFLAZIONE E PROTESTE



Luce, acqua, gas e bollettini postali: via ai primi aumenti

Secondo Intesa consumatori il caro-tariffe costerà 1803 [illegible] in più a famiglia

■ I consumatori italiani, lasciandosi alle spalle un anno «caldo» sul fronte dei prezzi, si avviano verso un 2003 che non promette nulla di buono. Sommando gli incrementi che hanno caratterizzato il 2002 e quelli che stanno facendo capolino in questi primi giorni dell'anno - spiega un comunicato dell'Intesa dei consumatori - emerge che la spesa media degli italiani aumenta di 1803 euro, di cui 298 euro nel solo mese di gennaio. Per l'Intesa dei consumatori, composta da Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, [illegible] necessarie misure urgenti, che verranno presentate al ministro delle Attività produttive Antonio Marzano nel [illegible] dell'incontro previsto per metà gennaio. È innanzi tutto necessario promuovere accordi con gli esercenti e le categorie professionali per il blocco [illegible] la diminuzione dei prezzi, è poi auspicabile un decreto legge che imponga [illegible] abbassare l'iva sul gas da riscaldamento dal 20% al 10% tramite decreto legge. Tutti gli strumenti possibili dovranno essere inoltre usati affinché le tariffe non superino il tasso d'inflazione programmata dell'1,4%, e il Governo - prosegue la nota - ha l'obbligo di definire «il tasso applicato ai cosiddetti mutui agevolati, oggi attorno ad una media del 17%, e portarlo sotto l'8%, [illegible] gli avviene per i mutui ordinari». Secondo l'intesa dei consumatori [illegible] inoltre [illegible] accelerare le riforme nei settori del commercio e nella distribuzione [illegible] dettaglio, prevedendo spazi di vendita diretta [illegible] parte [illegible] produttori. Le polizze RC Auto possono [illegible] ridotte [illegible] 26% grazie alle proposte che l'Intesa ha fatto [illegible] Governo [illegible] Commissioni Parlamentari. Bisogna inoltre accelerare le riforme strutturali nel settore elettrico e del gas. Infine - conclude l'Intesa - occorre modificare il paniere Istat, rendendolo più aderente alla realtà degli acquisti degli italiani. Secondo le stime dell'Adiconsum, invece, Nel 2003 [illegible] famiglia spenderà in più tra i 320 e i 450 euro, fino a 180 [illegible] quali nei trasporti e nella benzina. Luce e gas peseranno invece tra i 60 e gli 80 euro in più; tra i 70 e i 100 per l'assicurazione dell'auto; 30-40 acqua e rifiuti; 10-20 i ticket sanitari; 20-30 i servizi bancari e postali.

NUOVA RICERCA PROMOSSA DALLA «COALIZIONE DEI CONSUMATORI»

Guerra dei prezzi L'Eurispes: in un anno alimentari più 29%

Marzano: l'Istituto centrale di statistica è l'unica fonte attendibile Confesercenti: dati fantasiosi, così si esaspera la corsa ai rincari

Raffaello Masci

ROMA

Dunque le massaie avevano ragione? Andare a fare la spesa al mercato [illegible] diventato molto più caro nell'anno appena trascorso rispetto al precedente? Secondo una ricerca di Eurispes e della «Coalizione dei consumatori» pare proprio di sì: pasta, [illegible] verdure, frutta, carne, insomma ciò che di fresco si compra [illegible] giorno sarebbe aumentato addirittura del [illegible] da un [illegible] all'altro. Praticamente un salasso per l'economia delle famiglie, anche se il dato è stato prontamente respinto [illegible] «fantasioso» sia dal governo che da Confesercenti.

Sia chiaro: ciò che Eurispes ha monitorato non è l'inflazione nel suo insieme, ma unicamente il costo dei prodotti alimentari. [illegible] ecco cosa ha fatto: «Nella prima settimana di dicembre - dice una [illegible] dell'Istituto di ricerche - duecento rilevatori, fra volontari delle associazioni dei consumatori ed esperti professionali della rete Eurispes, hanno scandagliato i mercati rionali, i negozi di alimentari, [illegible] macellerie, le rivendite di ortofrutticoli, i supermercati ed i discount alimentari di tutta Italia ed hanno misurato [illegible] variazioni dei prezzi dei prodotti alimentari così come sopportati dalle famiglie italiane, cercando anche di capire perché si è creata tanta disparità fra le cifre fornite dall'Istituto Centrale di Statistica e la percezione dell'uomo della strada».

L'Istat, infatti, ha rilevato anch'esso la dinamica dei prezzi dei prodotti alimentari, ma il dato cui è giunto è pari ad un aumento del 3,8% su base annua, e quindi la disparità [illegible] quel 29% di Eurispes [illegible] enorme. Il problema della differenza è stato enucleato nel metodo [illegible] rilevazione, infatti. «l'Eurispes lavora sulla media delle variazioni [illegible] singoli prezzi, mentre l'Istat sulle variazioni dei prezzi medi». A quel punto i ricercatori Eurispes hanno pensato bene di adottare lo [illegible] criterio dell'Istat, ottenendo un aumento pari al 13%, inferiore dunque [illegible] quell'allarmante 29% [illegible] comunque triplo rispetto al 3,8% ufficiale.

«Non tutti i gruppi di prodotti - dice Eurispes - [illegible] comunque registrare gli stessi aumenti: come era prevedibile la palma negativa spetta agli ortofrutticoli (+51%), mentre l'aumento più contenuto, ma pur sempre impressionante, è quello dei carboidrati, che comprendono il pane, la pasta [illegible] il riso (+20%)». Fra i prodotti per le prime colazioni e le merende spicca il caffè, con un [illegible] del 37%, mentre fra le bevande quella che registra i maggiori incrementi del prezzo non è né il vino (+31%), né la Coca Cola (+25%) né la birra (+19%), [illegible] l'acqua minerale con un salto che sfiora il cinquanta per cento (+48%). Fra gli alimenti proteici [illegible] le [illegible] a segnare l'incremento più consistente (+34%), seguite dal pesce fresco (+28%), dalla [illegible] suina (+26%), da quella di pollo e tacchino (+20%) e infine da quella di bovino (+19%)».

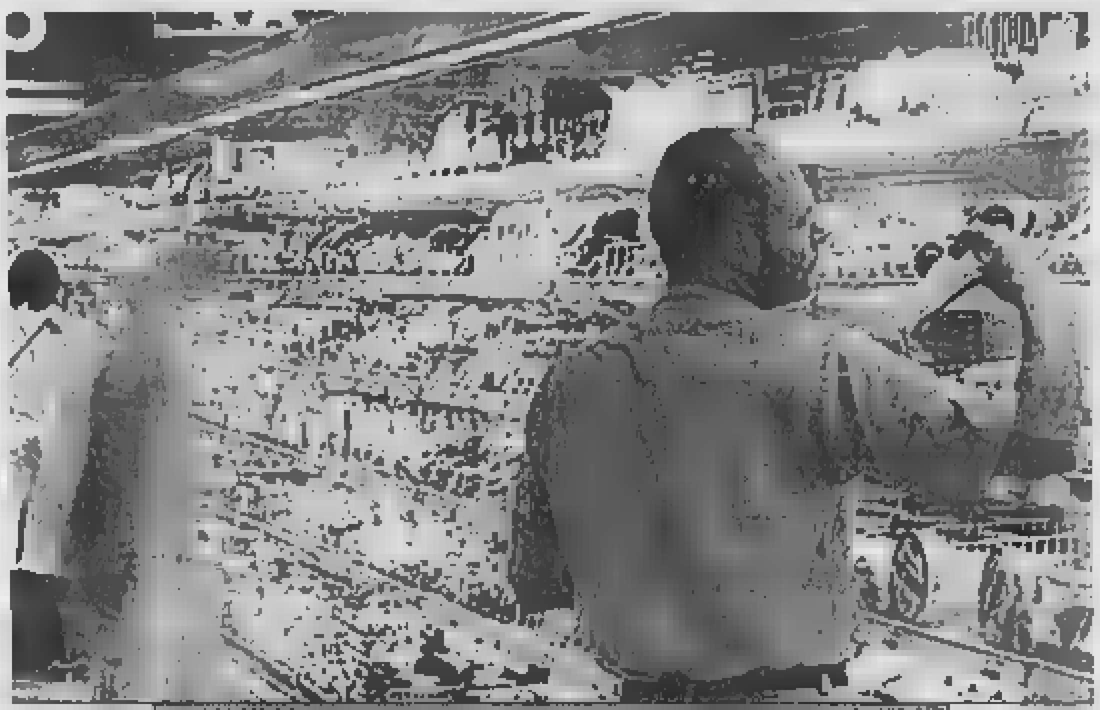
Un altro test è stato compiuto sulla spesa per il cenone di fine anno. Anche qui sono stati comprati gli stessi prodotti ai prezzi del 2001 e [illegible] quelli attuali: lo stesso vino di qualità è aumentato del 65%, i tortellini [illegible] 27%, il pesce fresco del 35%, lo zampone del 9,7%. Totale: più 18%.

Ma la stangatina inflazionistica non è stata uguale dappertutto: le grandi città hanno fatto registrare un aumento del 34,66% della [illegible] alimentare, contro le medie e piccole (sotto i 100 mila abitanti) dove si è arrivati al 27,19%. Similmente i prezzi dell'alimentare hanno galoppato a differenti velocità su per la Penisola: l'incremento è stato del 33,2% al Nord, del 44,16% al centro [illegible] del 25% al Sud.

I dati di Eurispes [illegible] giunti in [illegible] agone politico-sindacale già surriscaldato dalla disputa sull'inflazione e, ovviamente, hanno sollevato il polverone del caso. Secondo Confesercenti, i dati diffusi da Eurispes [illegible] inattendibili, per non dire fantasiosi», e rischiano «di esasperare [illegible] la guerra dei prezzi che a fatica l'organizzazione, insieme alle principali associazioni dei consumatori, sta combattendo da mesi».

Perentorio il governo: «L'Istat resta l'unica fonte ufficiale per la rilevazione dei prezzi - ha detto il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano - e sono fermamente contrario all'inflazione fai da te».

Ma Gian Maria Fara, presidente di Eurispes, ha respinto questa reprimenda: «il governo ha la pretesa [illegible] negare [illegible] realtà di fatto e quindi, indirettamente di considerare i cittadini non [illegible] grado [illegible] giudicare, [illegible] proprio di intendere e volere. Si riconferma così un antico vizio: se la realtà è diversa dal giudizio che ne danno i governanti non saranno questi a doverne prendere atto, ma [illegible] a doversi adeguare al giudizio».





[illegible] valore scientifico

ROMA

Dopo Ferragosto e Natale, [illegible] poteva mancare Capodanno. Luigi Biggeri, presidente dell'Istat, si [illegible] ormai abituato alle incursioni festive dei consumatori e dell'Eurispes, agli attacchi sul metodo di rilevazione dei prezzi, alle denunce di un'inflazione «reale» molto più alta di quella «ufficiale» calcolata dal suo istituto. Anche ieri in [illegible] certo senso [illegible] lo aspettava, ma questa volta Biggeri ha deciso di [illegible] replicare, di metter fine al botta [illegible] risposta con i consumatori.

Comprensibile del resto, dopo aver passato un anno [illegible] mezzo [illegible] rintuzzare ogni attacco, a spiegare la composizione del paniere dei prodotti, i pesi delle singole voci che lo compongono, i meccanismi di rilevazione dei prezzi. A ricordare che l'inflazione soggettiva, quella percepita da ciascuno di noi, non può coincidere con quella oggettiva, cioè [illegible] dato medio di crescita dei prezzi per l'intera collettività nazionale rilevato dall'Istat, che è un metro che [illegible] può andare bene a ciascun singolo individuo, e soprattutto a riportare in ogni occasione il confronto su una base scientifica, che per un professore [illegible] statistica, presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica, è l'unica cosa che conta veramente.

[illegible] Biggeri [illegible] si renda conto che qualche problema sul calcolo della cre[illegible] dei prezzi ci sia (lui stesso ha proposto di calcolare almeno tre dati di crescita dei prezzi al posto dell'unico dato per [illegible] collettività [illegible]nale) ma il professore, come del resto [illegible] governo [illegible] senza riserve l'operato dell'Istat, si è ormai convinto che quel[illegible] rilevazioni sull'inflazione «fai da te» abbiano pochissima valen[illegible] tecnica, [illegible] proprio nessuna. Così come le recentissime critiche dell'asse consumatori-Eurispes sulla composizione del nuovo paniere Istat, che sarà utilizzato per la prima volta in questo mese di gennaio per la rilevazione dei prezzi nelle città campione.



Luigi Biggeri

«Le considerazioni critiche e i suggerimenti che ci [illegible] stati [illegible] stati valutati con attenzione sotto il profilo della loro validità tecnico-scientifica, ma non possono essere assunti per contrattazioni e compromessi» aveva ricordato Biggeri appena il 30 dicembre scorso per ricordare a tutti che la statistica, anche se forse pare un po' arida, [illegible] pur sempre una scienza. Anche se, e questo Biggeri lo sa benissimo, l'inflazione è argomento sensibile, la crescita dei prezzi tangibile, le polemiche sull'attendibilità dei dati ufficiali molto pericolose.

C'è il rischio, che Biggeri ha più volte espresso [illegible] governo [illegible] preoccupazione, che la denuncia sistematica di un'inflazione reale fuori controllo e del tutto sganciata dai dati ufficiali crei a sua volta aspettative di inflazione. Vera questa volta, perché leggere che i prezzi [illegible] prodotti alimentari sono aumentati del 30 per cento nel 2002, contro il misero 3,8 per cento rilevato dall'Istat, può davvero generare nuove e folli rincorse dei prezzi al consumo. Una di quelle «profezie che si autorealizzano», insomma, temutissime da politici ed economisti.

E [illegible] è così si spiegano benissimo il silenzio di Biggeri e la secca presa di posizione di ieri del ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, secondo il quale «l'Istat resta l'unica fonte ufficiale per la rilevazione dei prezzi».

Reazioni che spiegano come il problema dell'inflazione «fai da te» sia percepito sempre più come un problema soprattutto politico, e il governo guarda con forte sospetto al nutrito gruppetto di accademici, e[illegible]misti e politici di sinistra che siedono nel board dell'Eurispes, e sempre meno tecnico.

[m. sen.]

IL PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI: SE I RINCARI ESISTONO NOI NON C'ENTRIAMO. CHIEDIAMO CHIAREZZA CONTRO I TENTATIVI DI SPECULAZIONE

«Tutti i listini alla fonte sono scesi»

Bedoni: dati irreali, quasi una beffa per gli agricoltori



Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti

[illegible]

Vanni Cornero

ORMAI sembra una storia a puntate: i prezzi dei generi alimentari aumentano, i consumatori accusano, i commercianti smentiscono e gli agricoltori si sentono presi in giro», non piace certo a [illegible] Bedoni, presidente della Coldiretti la [illegible] bordata di cifre dell'Eurispes che [illegible] in qualche modo sotto [illegible] anche i prodotti agricoli, trasformati o meno.

Perché dice «a puntate», presidente?

«Perché è un fatto che si ripete da tempo. Ogni tanto arrivano rilevamenti assolutamente non corrispondenti alla nostra realtà».

Vuol dire che gli aumenti non ci sono?

«Per carità, se lo dice l'Eurispes ci saranno. Ma certamente non dipendono dagli agricoltori».

E allora da cosa nascono?

«Dalla mancanza di trasparenza nel passaggio dalla produzione al consumo: gli aumenti dei prezzi [illegible] dettaglio degli alimentari registrati dall'Eurispes non trovano giustificazione negli andamenti dei listini della produzione agricola. Vuole qualche esempio? Le dò le rilevazioni dell'Ismea: secon[illegible] l'organismo che monitoriz[illegible] le quotazioni agricole il [illegible] ha fatto registrare una diminuzione del prezzo medio pagato agli allevatori per i suini da macello di [illegible] centesimi al chilo, da 1,50 a 1,21 euro, a fronte [illegible] un a[illegible] del 26% per i prezzi di vendita al consumo segnalato dall'Eurispes. Vuole che continui?»

Continui pure?

«Bene. Negli allevamenti avicoli il prezzo all'origine dei polli è sceso di 9 centesimi al chilo, da 0,89 a 0,80 [illegible] mentre al dettaglio [illegible] carne di pollo è aumentata del 20%. Stesso discorso per i vitelli da macello, che sono costano 17 centesimi in meno al chilo, da 3,32 a 3,15 [illegible] contro un aumento dei prezzi al consumo per la carne bovina segnalato al 19%».

[illegible] c'è qualcosa che vi risulta abbia [illegible] registrare aumenti alla fonte?

«[illegible], per le zucchine un aumento c'è stato, ma è di 4 centesimi al chilo, [illegible] da 0,51 a 0,55 euro, quindi non ce[illegible] di quel 60% di cui parla l'Eurispes».

Se le cose st[illegible] così voi agricoltori cosa ne deducete?

«Personalmente le deduzioni le lascio ad altri? La [illegible] chiara [illegible] l'analisi fatta dall'Ufficio studi della Coldiretti sui dati di mercato forniti dall'Ismea evidenzia in modo equivocabile l'esigenza [illegible] un impegno generale verso [illegible] rintracciabilità delle produzioni e l'etichettatura di origine degli alimenti».

Ma questo, oltre a garantire salubrità e qualità dei prodotti, serve anche per i prezzi?

«Certo. Attraverso la "carta di identità" dei vari generi alimentari si può ricostruire il percorso che porta i prodotti dal campo o dall'allevamento alla tavola, individuando e superando così le evidenti distorsioni che danneggiano produttori agricoli e consumatori».

Lei all'inizio parlava di [illegible] ciclicità in questi allarmi sui prezzi. Quando, [illegible] esempio?

«L'inverno scorso, tanto per citare un caso, quando il gelo distruggeva le produzioni italiane di ortaggi, i prezzi salivano e i coltivatori erano indicati come responsabili degli aumenti. Ora mi dice lei com'è possibile far [illegible] il prezzo di un prodotto che è stato distrutto. [illegible] esattamente ciò che feci rilevare [illegible] oniare lettere».

Vuol dire che qualcuno speculava?

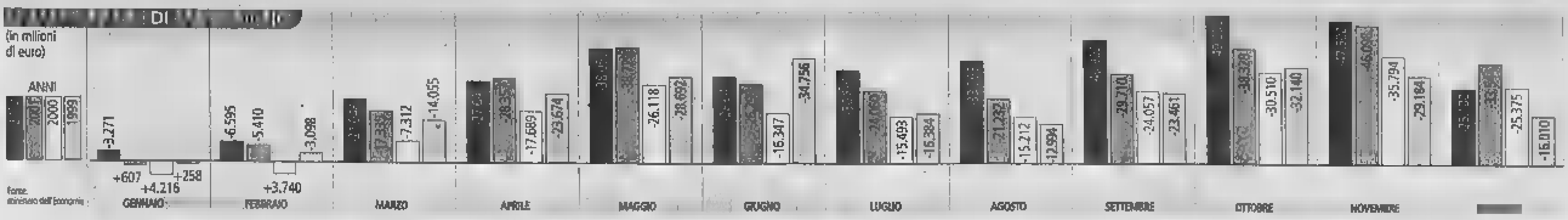
«Molti di quegli aumenti avevano a che fare con la speculazione, ma i responsabili non erano certo gli agricoltori. C'era una speculazione a livello commerciale che si basava sulla mancanza di trasparen[illegible] nella filiera, cioè nei [illegible]ssaggi tra produzione, trasformazione e consumo. Ecco perché io credo fermamente che dobbiamo puntare sulla trasparenza di questo p[illegible] per valorizzare i nostri prodotti, ma soprattutto perché la nostra chiarezza non sia messa in dubbio».

«SBAGLIATO CANCELLARE LA POLITICA DEI REDDITI»

La Cgil: adesso adeguiamo i salari

■ «L'Eurispes ha dimostrato oggi che la percezione dell'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità «corrisponde alla realtà». Così Marigia Maulucci, segretaria confederale della Cgil, commenta i dati diffusi dall'Istituto, sottolineando che [illegible] si impegnerà ora nella battaglia per adeguare i salari ai valori reali dell'inflazione. Il governo, afferma [illegible] una nota, «continua [illegible] negare questa realtà spostando le responsabilità sull'euro, che [illegible] fosse davvero responsabile produrrebbe in tutta Europa gli effetti che produce in Italia». Per la dirigente sindacale, [illegible] evidenti le colpe dell'esecutivo: si è cancellata la politica dei redditi e non è stato attivato nessun intervento per il potenziamento della crescita economica». Ora, conclu[illegible] Maulucci, con la stessa determinazione [illegible] cui ha lottato per la difesa dell'art.18, il sindacato «darà la battaglia dei rinnovi contrattuali per adeguare i salari ai valori [illegible] dell'inflazione».

L'ANDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI



AVANZO DI 22,5 MILIARDI EURO, DOPO QUELLO DEL 1999 E' IL DATO MIGLIORE DA 20 ANNI A QUESTA PARTE

Dicembre record per il Tesoro: deficit giù del 25%

Fabbisogno a quota 25,1 miliardi grazie a cartolarizzazioni e taglia-spese

Mario Sensini

Stringi, taglia e inventa, ministero dell'Economia riuscito quello solo poche settimane fa sarebbe definito un miracolo. Il fabbisogno dello Stato, che per i primi undici del 2002 è stato una continua fonte di preoccupazione per la tenuta dei conti pubblici, chiude l'anno con un dato positivo sorprendente. A dicembre sono stati registrati incassi netti per 22,5 miliardi di euro, quasi 45 mila miliardi di vecchie lire, capaci di riportare il fabbisogno complessivo del a 25,1 miliardi. Un dato questo che risulta il migliore dagli anni '80, escluso quello del 1999, e decisamente molto più basso di quello del 2001, rispetto al quale fabbisogno di cassa è diminuito del 25%, e addirittura migliore di 7,5 miliardi alle stesse previsioni del governo, che nella Relazione previsionale settembre indicava per il 2002 obiettivo di 32,6 miliardi di euro, pari al 2,6% del pil.

Risultato imputabile agli effetti della legge taglia-spesa, che secondo alcune stime avrebbe consentito un risparmio di 3 miliardi di euro, alla rimodulazione della Dit per le imprese, decreto di fine anno, a una minor spesa di 800 milioni per il servizio del debi ma anche, se soprattutto, alle operazioni straordinarie una tantum. Tra queste, hanno avuto un impatto positivo sul fabbisogno sia le cartolarizzazioni degli immobili, che nel 2002 hanno fruttato nel complesso 8,7 miliardi di euro, che la cessione di crediti della Cassa Depositi e Prestiti per un importo di 3,2 miliardi di lire, mentre l'incasso della cartolarizzazione dei crediti Inps i proventi della cessione della partecipazione residua in Telecom Italia sono confluiti direttamente nel Fondo per l'abbattimento del debito pubblico.

Siniscalco: «E' il frutto di un'azione efficace Abbiamo venduto immobili a prezzi elevati e rimandato tempi migliori le privatizzazioni»

Visco: «Il dato formale è buono, ma le troppe misure una tantum nascondono l'immondizia sotto il tappeto» Critiche anche dalla Cgil

Quanto al deficit che vale per i criteri di Maastricht occorrerà attendere fine febbraio perché l'Istat calcoli il dato dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione, ma al Tesoro fanno notare come il dato del sia la premessa per chiudere finalmente la forbice tra fabbisogno indebitamento, che negli anni stava ampliando, destando la preoccupazione Bruxelles e Banca d'Italia. «E' un dato molto positivo, frutto di una gestione coordinata ed efficace della finanza pubblica tra la Ragioneria, la Tesoreria centrale, l'Agenzia delle Entrate», il Direttore Generale Tesoro, Domenico Siniscalco, che ieri ha incassato gli ironici ma sinceri complimenti di un economista di peso del centro sinistra, Giacomo Vaciago.

«I dati positivi premiano lo sforzo che Tremonti e soprattutto Siniscalco hanno fatto negli ultimi mesi, perché era chiaro che se si sconfinava non riuscivano più dare la colpa a Visco» ha detto Vaciago. «Il decreto taglia-spese si rivela particolarmente efficace e finalmente, dopo mezzo, il governo ha imparato. Se avessero iniziato un fa, invece fare polemiche sul buco dei conti pubblici, non avremmo sconfinato così tanto a lungo. In ogni caso meglio tardi che mai» conclude Vaciago, secondo il quale «qui non c'entrano Berlusconi la Finanziaria, ma è la competenza tecnica della Tesoreria che fa bella figura in quadro europeo di sconfinamenti a dell'economia va male».

Più caustici i commenti del «capro espiatorio» Vincenzo Visco, secondo il quale «il dato formale è buono, ma non era una sorpresa si considerano tutte le una tantum varate nei mesi del governo che nasconde l'immondizia sotto il tappeto». Dura anche la Cgil, secondo la quale i veri dati sono occultati ed il minor fabbisogno «è stato ottenuto solo con politica dei continui rinvii, basti pensare al decreto blocca spese che solo per il trasferimento della sanità alle regioni vale 10 miliardi di euro. Soldi che prima poi il governo dovrà dare - sostiene Beniamino Lapadula - e che appesantiranno i conti del 2003».

«Abbiamo venduto decine di migliaia di immobili residenziali un momento in cui i prezzi delle case erano molto alti, realizzando buoni incassi contribuendo anche a calmierare il mercato, abbiamo ridotto l'onere del debito sfruttando in modo eccellente la particolare curva rendimenti, rinviato le privatizzazioni delle imprese pubbliche a momenti migliori di mercato» replica Siniscal «Le tantum ci ma non sono operazioni mordi fuggi: abbiamo iniziato e continueremo lavorare in un'ottica sistematica di valorizzazione dell'attivo e di compressione del passivo dello Stato».


Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL VICEMINISTRO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: CONTI SOTTO CONTROLLO ED VIA AL TAGLIO DELLE TASSE

Il viceministro alle Attività Produttive Adolfo Urso



«Visto? La manovra inizia a funzionare»

Urso: obiettivi centrati nonostante la crisi dell'economia

Roberto Ippolito

COSA significa discesa del fabbisogno dello Stato? Per il governo molto: «Questo primo dato positivo sul fronte della finanza pubblica è prova che l'intera manovra economica del governo va nella direzione giusta, tanto più importante confrontato con i dati allarmistici degli ultimi mesi» dice Adolfo Urso, viceministro delle attive produttive con la delega per il commercio estero.

Ma onorevole Urso non ammette che il fabbisogno resta elevato?

«Certamente; sappiamo che l'Italia ha un problema cronico che stiamo cercando di affrontare: livello del debito pubblico è il più elevato tra i grandi paesi europei. E' veramente fondamentale che il governo nel 2002, l'anno più difficile per l'economia mondiale, sia riuscito a contenere il fabbisogno. I provvedimenti varati stanno dando gli effetti positivi attesi. E ora affrontiamo il nuovo anno con la legge finanziaria che riduce la pressione fiscale a 26 milioni di persone».

Il taglio delle tasse non peggiorerà i conti? L'Italia può permetterselo?

«I conti pubblici non peggioreranno affatto. Anzi, la riduzione della pressione fiscale rilancerà i consumi coinvolgendo una platea così ampia di cittadini. Ci saranno benefici per tutta l'economia. La legge finanziaria contiene una serie di provvedimenti di varia natura che permetteranno di incrementare le entrate fiscali pesare sui cittadini e soprattutto senza primere lo sviluppo».

Lo stesso ministero dell'economia indica fra le ragioni del calo del fabbisogno entrate tantum come la cartolarizzazione, l'anticipazione delle banche degli incassi delle vendite future di immobili.

«La riduzione della pressione fiscale rilancerà i consumi con benefici per tutti»

«Sull'inflazione vedo allarmismi fuori luogo Anche il caro-petrolio non ci deve spaventare»

«Sì, c'è anche questo. Operazioni la cartolarizzazione necessarie per evitare l'aumento della pressione fiscale che avrebbe depresso ulteriormente i consumi e quindi cresci economica. La manovra del governo è molto più ampia: composta in larghissima parte da misure strutturali mentre in alcuni casi, come i due condoni, gli interventi sono una tantum».

I condoni appena decisi non 12? E più non ci sono altre sanatorie scudo fiscale rientro dei capitali?

«I condoni soltanto quello fiscale e quello finanziario. Il governo ha con fermezza escluso ogni ipotesi di condono o sanatoria edili. Il condono fiscale e lo scudo fiscale (copiato un po' dovunque in Europa) sono stati legati con chiarezza al progetto di riforma fiscale che realizzerà finalmente un vo patto giusto, onesto e chiaro tra Stato e contribuenti».

c'entra il condono del bollo auto o del canone Rai pagati la riforma fiscale?

«Il senso della manovra è ovviamente più ampio: si afferma il principio del nuovo inizio basi più equilibrate con la prospettiva di dare maggiore competitività alle imprese. Tutta la manovra economica è stata costruita in una fase di emergenza ed è mirata a creare migliori condizioni per la ripresa economica, sia sul fronte dei consumi che su quello delle imprese. Se siamo riusciti a contenere meglio di partner come la Germania i danni di un anno duro, possiamo guardare al 2003 con più fiducia. Nel 2002, l'Italia è già riuscita a creare centinaia di migliaia di posti di lavoro in più».

La discesa del fabbisogno non è favorita, si dice fra i sindacati, dal rinvio dei trasferimenti alle regioni per la sanità?

«La manovra è basata su interventi realizzati su più fronti. Ma credo che ai sindacati debba interessare soprattutto il quadro complessivo: il fabbisogno scende, l'occupazione sale, le tasse vengono tagliate. Quale altro governo sarebbe riuscito fare tutto questo nel 2002?».

Ora però bisogna fronteggiare il balzo del petrolio, no?

«Il petrolio è aumentato soprattutto come conseguenza dello sciopero che da circa un mese paralizza il Venezuela, mentre si accrescono le ipotesi intervento militare nell'Iraq. Vedo però allarmismi fuori luogo: il prezzo del petrolio non potrà in modo sensibile essendo molto più numerosi del fonti energetiche i paesi fornitori. L'Italia dipende sempre meno dal petrolio e dal gas del mondo arabo: l'anno scorso il nostro principale fornitore è diventato la .

teme pertanto che il petrolio dia un'ulteriore spinta al costo della vita?

«Qualche rischio c'è. Ma considerati anche gli effetti positivi del forte apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro per l'approvigionamento di materie prime non solo energetiche. La forte rende più difficili le esportazioni e avvantaggia le importazioni e soprattutto gli investimenti all'estero: da paese esportatore l'Italia deve diventare sempre più un paese che investe nei nuovi mercati».

Pensioni, fisco lavoro: il Parlamento ci prova

Le riforme economiche al centro della ripresa dei lavori. Non mancano i contrasti

Gian Carlo Fossi

Pensioni, fisco, mercato del lavoro sono tre temi economici cruciali che i parlamentari dovranno affrontare alla ripresa dell'attività delle Camere dopo la pausa di fine . L'obiettivo del governo è che si arrivi ai rispettivi traguardi già nei primi mesi del 2003, ma non o incertezze e difficoltà: su tutte e tre le questioni l'opposizione è decisa dare battaglia, nella stessa maggioranza permangono tensioni e contrasti su alcuni aspetti, la Confindustria risparmia critiche all'esecutivo, ma soprattutto nel giro di qualche settimana monterà una forte protesta dei sindacati e dei movimenti che sfocerà in scioperi e manifestazioni.

Sulla riforma delle pensioni lo scontro sarà durissimo dentro e fuori il parlamento. La commissione lavoro Camera, dopo molti di discussione generale, a dicembre ha iniziato a votare gli emendamenti al provvedimento collegato alla finanziaria e dovrebbe concludere in tempi stretti per consentire l'avvio del dibattito in aula il 27 gennaio. «L'esecutivo - avverte il presidente di Confindustria Antonio D'Amato - deve intervenire con urgenza per far varare le riforme delle pensioni, del mercato del lavoro e del fisco, essenziali per far ripartire un'economia che stenta a camminare. Ma i dissensi nella coalizione di governo sono forti. Berlusconi e la sua maggioranza debbono chiarirsi al loro interno e dare slancio alla politica delle riforme. Hanno i numeri, li adoperino». Immediata la replica di Gian Paolo Patta, segretario confederale della Cgil: «Dopo aver contribuito ad un cattivo 2002 D'Amato spinge a un 2003 pessimo. Ora che anche Berlusconi pare si sia reso conto di aver sbagliato a seguire Confindustria nel tentativo di modificare l'art.18 sui licenziamenti individuali, D'Amato sollecita lo scontro con i sindacati su pensioni, fisco e incremento dei lavori precari». In questa atmosfera, dunque, c'è il rischio reale di «riformetta» - segnala Elsa Fornero, economista e direttore del Centro ricerche sulle politiche previdenziali di Torino (Cerp) - da vendere come grande riforma delle pensioni. Un rischio, spiega l'economista, che è ancorato a ragioni politiche più che alla eventuale necessità di compensare buchi nei conti pubblici e rispetto al quale «non ci si può tutelare nè invocando l'ombrello di Bruxelles» (l'Europa, in queste materie, non ha alcun potere cogente), nè ricercando la collaborazione con l'opposizione.

Anche fronte del fisco non mancano fermenti. Il Senato, do l'agenda parlamentare, dovrebbe approvare il collegato fiscale in seconda lettura ai primi di febbraio, poi toccherà alla Camera che l'ha iscritto nel programma dei lavori a marzo. Intanto, la commissione finanze di Palazzo Madama inizierà rapidamente l'esame del decreto fiscale di Natale destinato a portare circa 2 miliardi di euro nelle dell'erario grazie alla restituzione da parte delle banche di sgravi fiscali contestati dall'Ue, alla vendita di 30 immobili dello Stato e dell'Ente tabacchi italiano e all'aumento dei concessionari per la riscossione.



Nelle prossime settimane al Senato riprenderanno le votazioni sugli emendamenti al disegno di legge del mercato del lavoro. Stralciata la riforma dell'art.18, a fine mese si passerà in aula. «Il governo - precisa il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi - intende chi prima possibile la terza lettura a Palazzo Madama». Ma è un iter tutto in salita, tra le pressioni di Confindustria e le contestazioni dei sindacati.

LE ULTIME VITTIME

LA ROMENA



■ Florentina «Tina» Motoc, 21 anni, romena e residente a Dorohovoi, nella regione moldava. Mamma [illegible] bambina di [illegible] anni venne uccisa il 9 febbraio 2001. Il corpo, orribilmente seviziato, fu scoperto [illegible] un passante in un fosso di Pianezza, vicino alla tangenziale. La squadra mobile incastrò Minghella grazie al cellulare della vittima. Il killer lo rubò e lo regalò [illegible] compagna

LA MAROCCHINA



■ Fatima Didoù, [illegible] anni, marocchina. Fu uccisa a Caselette, in provincia di Torino, nel maggio '97. La polizia trovò un profilattico sul cadavere della donna, contenente liquido seminale. Dalle analisi effettuate in laboratorio [illegible] che il profilo genetico corrispondeva [illegible] quello di Maurizio Minghella. Il killer [illegible] vantò del delitto [illegible] una delle ragazze rapinate: «Sono io quello che ha ammazzato a Caselette»

LA DONNA BRUCIATA



■ La «donna dal corpetto rosso» venne uccisa e bruciata nel '96 a Reano, vicino a Rivoli, nel Torinese. Non fu mai identificata. [illegible] caso è stato riaperto tre mesi fa grazie a un particolare che, ora più che mai, è coperto dagli inquirenti per ragioni di sicurezza. Tra gli elementi seriali legati a Minghella spesso compare il fuoco: venne bruciato anche il corpo di Tina Motoc

LO HANNO CATTURATO I CARABINIERI ALLA PERIFERIA DELLA CITTÀ

Dura nove ore la fuga del killer delle prostitute

Minghella era fuggito dall'ospedale di Biella, aveva finto un malore

Lodovico Poletto
Inviato a BIELLA

Era lì da solo, a pochi metri dalle vetrine ancora illuminate di «Mercatone Uno», megastore [illegible] mobili alle porte di Biella. Si guardava intorno e cercava di passare inosservato con quei suoi capelli canuti e stretti a codino e quell'abbigliamento insolito in questo periodo invern[illegible]le: un maglione di colore chiaro, leggero l[illegible]ro, pantaloni di tela blu e banalissime scarpe da ginnastica.

Maurizio Minghella, 46 anni, il killer [illegible] prostitute, l'uomo che deve rispondere davanti [illegible] tribunale di Torino di quattro omicidi, e alle spalle ha già un ergastolo per altri delitti [illegible] messi a Genova, ieri ha provato [illegible] riprendersi la libertà. Ma la [illegible] fuga è durata lo spazio di un attimo: neanche nove ore, dalle 13,30 di ieri pomeriggio alle 22. Poi un passante lo ha notato e [illegible] avvisato il 112. Allarme, [illegible] verso il piazzale di Mercatone Uno e [illegible] mentre lui tentava di nascondersi dietro una siepe. Un carabiniere lo ha placcato e bloccato a terra, sotto lo sguardo stupito [illegible] un po' impaurito dei pochi passanti. Tempo [illegible] minuto, forse due e su quello spiazzo di asfalto e cemento sono piombate una, due tre, auto delle forze dell'ordine. La prima quella della Squadra Mobile di Torino, che proprio [illegible] lo Mole lo aveva già bloccato, all'inizio [illegible] marzo di due anni fa.

In manette, lo hanno portato al comando provinciale dell'Arma. Dove quando manca poco alla mezzanotte tutti [illegible]dono e tutti si danno delle gran pacche sulle spalle per farsi i complimenti. E non importa [illegible] è stata una giornata convulsa, faticosa e stressante, l'importante è che [illegible] finita, [illegible] bene, dopo nove ore.

Tutto era cominciato all'ospedale «Degli infermi» [illegible] Biella dove, [illegible] carcere, [illegible] un furgone blu, lo avevano portato per un controllo. Problemi [illegible] cuore, sembrava. E lui approfittando di un attimo di solitudine, lonta[illegible] dagli occhi delle guardie, se n'era andato. Chiuso nel [illegible] del pronto soccorso, inspiegabilmente senza un vigilante a controllare tutti i suoi movimenti, ha scavalcato la finestra che si affaccia sulla pista d'arrivo delle ambulanze, infilato la porta che conduce all'esterno ed è sparito. Erano le 13,30.

L'allarme vero, però, era scattato soltanto mezz'ora più tardi. Quando Polizia e carabinieri si erano mobilitati in forze in una gigantesca caccia all'uomo durata tutto il pomeriggio e mezza serata. Elicotteri, unità cinofile, rastrellamenti in giro p[illegible] la città: nella zona delle fabbriche, lungo le sponde del torrente Cervo, nella periferia. Tutti scatenati sulle tracce di [illegible] fante[illegible] che avrebbe potuto [illegible] ovunque: anc[illegible] nella Biella invasa dagli identikit del fuggiasco, distribuiti persino nei bar e nei negozi, oppure nella vicina Ivrea [illegible] addirittura [illegible] Torino dove aveva vissuto da semilibero e dove ha commesso gli omicidi che lo hanno riportato dietro le sbarre.

Un pomeriggio di segnalazioni, tutte inutili. Fino alle 22. Quando un uomo lo ha visto, si è insospettito, [illegible] dal cellulare ha dato l'allarme: «Secondo me po[illegible] essere quello che state [illegible]ndo...».

Era solo, Maurizio Minghella, quando [illegible] hanno bloccato. Solo, ma non demoralizzato: un paio di volte [illegible] tentato di buttarsi fuori dall'auto dove lo [illegible]no caricando a forza, si è agitato per un po', ha imprecato. Poi ha portato le mani al petto e ha fatto segno di essere affaticato. Lo [illegible] gesto con il quale, all'alba [illegible] ieri, nel carcere di Biella aveva spiegato agli agenti

> Ha scavalcato una finestra del bagno del Pronto soccorso
> Nessuno lo controllava
> Un passante lo ha notato perché aveva abiti leggeri

di vigilanza che stava male: dolori al petto, e al braccio sinistro. E[illegible] le 7. Dalla casa circondariale avevano subito chiamato la Guardia medica che aveva consigliato un ricovero in ospedale per altri [illegible] Le solite cose, poco più che routine: elettrocardiogramma, ecografia all'addome, controllo cardiologico. Precauzioni di medici coscienziosi che non vogliono tentare diagnosi azzardate.

Ma lui, forse, in testa aveva già altro: la fuga. Del resto Minghella lo aveva detto tante volte, in passato, che a lui le stanzette con le sbarre gli stavano strette. E che, prima poi, se ne sarebbe andato, volenti [illegible] nolenti magistrati e poliziotti. Ieri ce l'ha fatta. Ha aspettato l'ora di pranzo quando, a turno, i suoi angeli a custodi andavano a mangiare. Ha chiesto al medico che lo stava visitando di poter andare un attimo in bagno, ha intuito che un'occasione così non l'avrebbe mai più avuta e si è giocato tutto. Ha scavalcato la finestra senza sbarre, in una stanza dove oltre al water c'è di tutto: dalla macchina per lavare le attrezzature [illegible] Pronto soccorso, al lavabo per sciacquare i panni, ad [illegible] rastrelliera per attrezzature di [illegible]e, ed è fuggito.

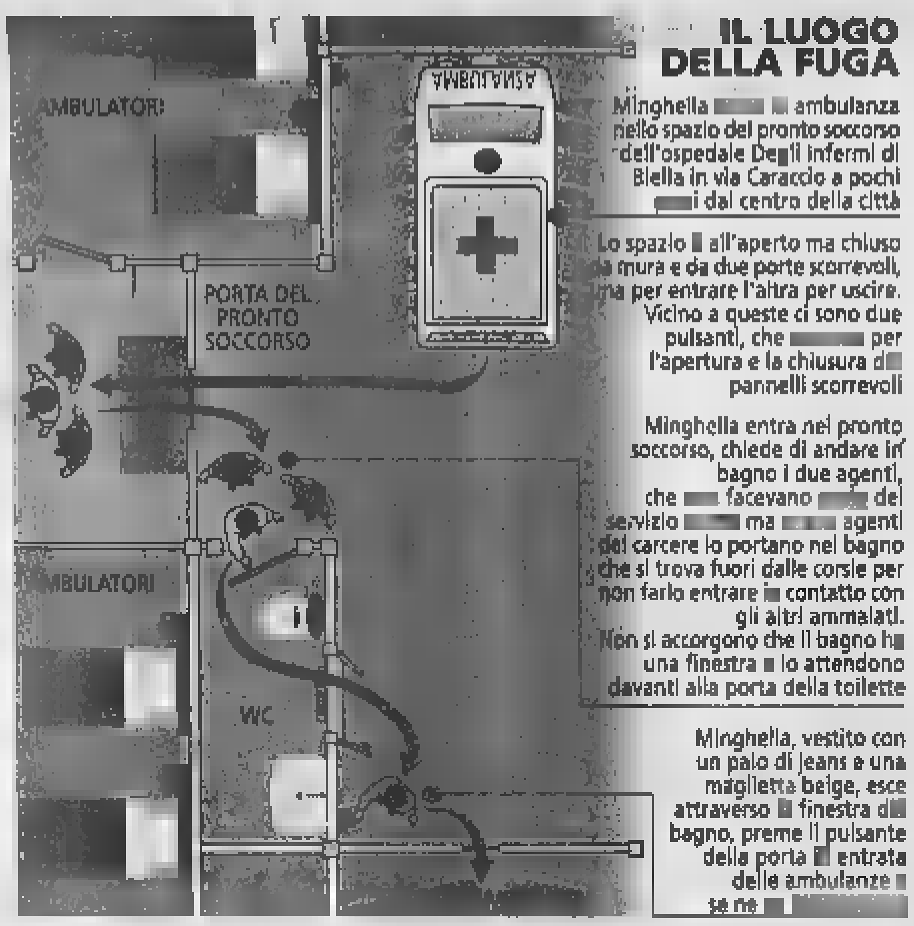
[illegible] gli agenti se [illegible] siano [illegible]rti subito [illegible] dopo pochi minuti questo ancora non si sa. Al carcere non parla nessuno. Per tutto il pomeriggio il questore Fezzano e il comandante provinciale dell'Arma, Maritano, restano in riunione, per decidere la strategia della caccia. Fino alle 22, quando la centrale operati[illegible] avvisa il colonnello: «Tutto a posto, lo abbiamo preso».



Il Pronto soccorso di Biella dove era stato ricoverato Minghella



La finestra del Pronto soccorso, senza sbarre, da dove è fuggito Minghella



IL DIRETTORE DELLE CARCERI IN PIEMONTE

«L'hanno lasciato solo e pure senza manette»

intervista

dall'inviato a BIELLA

«Ci sarà un'inchiesta amministrativa interna per capire cos'è accaduto ieri all'ospedale di Biella. Dobbiamo ancora chiarire alcuni dettagli, ma in linea di massima molte cose sono già state spiegate...». Parla Giuseppe Rizzo, provveditore generale delle carceri per il Piemonte. Lo fa poche ore dopo l'evasione, clamorosa e che scatena polemiche anche [illegible] punto di vista sindacale.

Dottor Rizzo, per quanto ne sa fino a questo momento, ci sono state leggerezze da parte dell'equipaggio [illegible] agenti addetti [illegible] servizio di vigilanza?

«Questo ancora non glielo so dire. Certo ci sono alcune anomalie che andremo a verificare già nelle prossime ore...».

Che tipo di anomalie?

«Il detenuto non doveva essere lasciato da solo. [illegible]el [illegible] che le manette non dovevano [illegible] slegate entrambe. In casi come questo si segue una procedura standard: si slaccia un braccialetto, [illegible] uno [illegible]sta attaccato ai polsi del detenuto mentre l'altro lo tiene l'agente»

Cosa che nel caso di Minghella non [illegible] stata fatta?

«A quanto ne so io lui era da solo nel bagno. Ed è per questo che ha potuto approfittarne e tentare la fuga...».

Ma, scusi, nel [illegible] di un detenuto come Minghella, che ha già alle spalle [illegible] condanna all'ergastolo non esiste una procedura ancora più rigida?

«Guardi, Maurizio Minghella non era sottoposto ad [illegible] regime speciale di vigilanza carceraria. E' indubbiamente un detenuto particolare, per il quale si adottano alcuni accorgimenti, ma niente di più...».

Quindi anche il carcere di Biella [illegible] più che sufficiente per uno [illegible] lui?

«Indubbiamente, quella [illegible] una struttura che garantisce buoni livelli [illegible] sicurezza e controllo. Non [illegible] [illegible]o mai stati problemi. [illegible] se stavolta [illegible] ne sono verificati non è un problema relativo [illegible] carcere ma al servizio di controllo».

Saranno adottati provvedimenti disciplinari nei confronti di questi agenti?

«Sono questioni sulle quali, prima di pronunciarsi, bisogna avere a disposizione altri elementi di giudizio».

Alle [illegible] passate, quando Minghella, [illegible] killer seriale fuggito per godersi ancora una boccata di libertà, è già al sicuro nelle celle di sicurezza del Comando provinciale dell'Arma, il Provveditore Giuseppe Rizzo è più tranquillo. «E' stata [illegible] giornata molto intensa. Che, per fortuna, è finita bene, grazie anche alla collaborazione di tutte le forze dell'ordine, che hanno profuso il massimo dell'impegno in questa partita...». [lo. pol.]

IL MANIACO [illegible] AVEVA [illegible] PERDONATO NEANCHE GLI AGENTI CHE PER PRIMI LO ARRESTARONO

«Tanta paura, aveva le nostre carte d'identità»

Le donne che lo accusarono: «Dopo le violenze lui si è sempre portato via i nostri documenti»

i casi

Marco Neirotti

L'inquietudine oppure la paura, il semplice dubbio oppure lo sgomento. Sono s[illegible]zioni che ti colano dentro, come uno sciroppo [illegible] bevuto troppo in fretta, quando [illegible] titolo di giornale [illegible] sommario dei tg ti avvertono che è evaso, è libero, si muove nel buio e nell'anonimato chi ti conosce, ti ritiene colpevole della [illegible]a vita difficile fra tribunali e sbarre. Ti odia. La fuga di Maurizio Minghella si è allargata per qualche ora a onde concentriche su una serie di mondi: donne che l'hanno amato e poi raccontato sotto un'altra luce, e donne che lo indicano come lo stupratore che le ha segnate per sempre; uomini che l'hanno braccato e uomini che hanno scavato nella sua mente in quanto periti, giornalisti che l'hanno descritto e narrato in base a quelle versioni.

Minghella è condannato per omicidi e per lo stesso motivo sottoposto a giudizio. Si proclama innocente. A [illegible] raccontò, qualche [illegible] fa, mentre semilibero lavorava come falegname: «Io a Genova non ho fatto nulla». Però hai confessato... «Mi costrinsero con le botte, con le sevizie». E quello che parlava era un signore gentile, che meditava [illegible] quel che diceva, che sorrideva poco, ma guardandoti negli occhi. Sembrava accettare una realtà ingiusta, pacato più che rassegnato, speranzoso più che rancoroso. Secondo l'accusa, l'accettava togliendosi qualche sfizio che lascia [illegible] [illegible] morte.

Al di là delle accuse Minghella si presenta co[illegible] la negazione vivente delle accuse, [illegible] [illegible] tutt'altro che stupido. Perché sa che quello [illegible]iroppo chiamato paura fa scattare meccanismi di protezione, dai quali si sarebbe tenuto lontano. Eppure anche quando ti proteggono provi inquietudine. Anzi, la protezione ti rammenta costantemente che esiste un'eventualità [illegible] pericolo. Valeva per i poliziotti, ora forse in pensione, che lo incastrarono a Genova, quan[illegible] era il «Travoltino». Non li ha mai perdonati. Valeva per la tenacia della squadra mobile di Torino, che ha messo insieme tutte quelle testimonianze che lo hanno riportato a cronache tragiche.

Maurizio Minghella, è la realtà processuale, ha approfittato della semilibertà per riprendere una frenetica attività di serial killer. Le ore di lavoro, un giro in Vespa, una prostituta da caricare, un cadavere accanto a una roggia. Di qui incomincia l'iter giudiziario. Ecco i periti [illegible] i consulenti [illegible] parte. Lui risponde alle domande, ma è scocciato e poi irato quando vede spezzoni di quel che riguarda la [illegible]a mente pubblicati sui giornali. Tradimento. Non bastavano i fatti, le imputazioni, le difese? No, legge il suo privato fatto pubblico e non l'accetta.

La procedura, come l'i[illegible]estigazione, ha i suoi passaggi. E Minghella ha amato e avuto tre donne. La prima è [illegible] storia lontana. La seconda, madre di [illegible] figlio, è la più precisa in deposizioni che non giocano a suo favore. La terza lo lascia quando le carte di giudici e legali la convincono di aver commesso un errore.

Tre donne amate, tre donne con cui ha condiviso [illegible] tempo, i sorrisi, le speranze. Ma ci [illegible] altre undici donne. [illegible] queste [illegible] l'uomo che hanno riconosciuto nei confronti di polizia hanno condiviso soltanto la violenza, l'abuso, la paura di quel momento. Lui si portava via i documenti, quindi [illegible] nomi [illegible] cognomi che [illegible] que sono agli atti.

Il Minghella riflessivo e [illegible]tento che sa l[illegible]are intorno alla propria forza, probabilmente non sarebbe caduto nel tranello inutile della vendetta subito, quando è meglio pensare alla fuga. C'è un ultimo spezzone [illegible] questo mosaico, che [illegible] ha avuto paura perché non sapeva nulla dell'evasione e ancor meno di quali accuse pesassero sull'evaso. Sono le ragazze, lì in strada, che aspettano qual[illegible] chiunque sia. Lì è dove tutta la faccenda ha avuto inizio.



Gli inquirenti insieme con Maurizio Minghella durante un sopralluogo per uno degli omicidi

L'USO DEGLI PSICOFARMACI E' EMERSO DA UN'INCHIESTA SU UN MORTALE INCIDENTE IN AFGHANISTAN

PILOTI USA Top gun all'anfetamina



Un pilota americano pronto a una [illegible] ai comandi del suo F-16: ora i comandi militari ammettono che è consentito l'uso [illegible] anfetamine

[illegible]
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

DROGATI per combattere? Questa era un'insinuazio[illegible] che si poteva fare a proposito dei guerriglieri colombiani o peruviani, dei seguaci di Osama bin Laden, dei vietcong sulla pista di Ho Chi Minh lungo il confine con la Cambogia e il Laos, o magari di qu[illegible] reparto speciale della vecchia Unione Sovietica. Ma [illegible] possibile che i piloti americani, i top gun alla Tom Cruise, prendano anfetamine per colpire meglio?

Non [illegible] una voce, [illegible] un sussurro scandalistico della propaganda disfattista. E' un'accu[illegible] precisa, lanciata durante un processo militare in Louisiana, [illegible] almeno in parte confermata dal Pentagono.

Era il 17 aprile scorso, quando questa storia imbarazzante è cominciata. I maggiori dell'aviazione Harry Schmidt e William Umbach stavano sorvolando l'Afghanistan meridionale, non lontano da Kandahar, la città che aveva cullato i taleban del mullah Omar e ancora oggi non si è rassegnata al governo di Hamid Karzai.

Schmidt, nato 37 anni fa [illegible] St. Louis, [illegible] alle spalle una carriera tanto perfetta, da [illegible] diventato istruttore di top gun nella Marina. Umbach, 43 anni, figlio di un pilota veterano della guerra di Corea, si era diplomato alla «Air Force Academy» e aveva prestato servizio per sette anni, prima [illegible] entrare nella compagnia civile «United Airlines» e iscriversi nella «National Guard» dell'Illinois.

La loro missione durava già da sei ore e non era stata eccitante: nulla da segnalare, [illegible] bordo del caccia F-16 armato con bombe [illegible] guida laser. Verso la mezzanotte, però, Schmidt aveva notato colpi di arma da fuoco nella zona di Tarnak Farm, un ex campo di addestramento di Al Qaeda.

Aveva chiesto [illegible] permesso di sparare sull'obiettivo con il suo cannoncino da 20 millimetri, [illegible] il comando gli aveva risposto [illegible] aspettare e aveva chiesto informazioni più precise. Sedici secondi dopo, in base ai documenti raccolti da una commissione d'inchiesta militare, il top gun aveva ripreso la comunicazione così: «Abbiamo alcuni uomini sulla strada, e quello che sembra un pezzo di artiglieria che sta sparando contro [illegible] noi. Li sto attaccando, per autodifesa». Qualche attimo dopo aveva avvertito: «Le bombe stanno cadendo». Il comando aveva ripreso le comunicazioni 25 secondi dopo, con questo messaggio raggelante: «Occhio, perché intorno [illegible] Kandahar ci sono truppe amiche: venite via di lì appena possibile».

Era già troppo tardi. Le bombe a guida laser dell'F-16 avevano colpito, [illegible] un metro dall'obiettivo, un nido di mitragliatrici. Ma dentro non c'erano i taleban irriducibili [illegible] i fedeli di Bin Laden tornati alla riscossa: erano militari canadesi, che stavano facendo un'esercitazione notturna anticarro usando razzi e munizioni vere. Il sergente Marc Leger, il caporale Ainsworth Dyer, e i soldati semplici Richard Green e Nathan Smith [illegible] morti sul colpo, e altri otto colleghi erano rimasti feriti.

Il Canada non perdeva uomini in combattimento dalla guerra in Corea, e quindi l'incidente aveva fatto molto scalpore. Ottawa aveva chiesto e ottenuto una commissione d'inchiesta militare, che ha raggiunto le sue conclusioni, accusando Schmidt e Umbach di aver violato [illegible] regole d'ingaggio. Mercoledì il tribunale si è riunito alla «Barksdale Air Force Base» della Louisiana, per preparare l'audizione del 13 gennaio che deciderà [illegible] deferire i due ufficiali alla corte marziale.

L'avvocato di Umbach, l'ex pilota dei Marines David Beck, ha accusato il governo di voler usare il suo cliente come capro espiatorio per placare i canadesi, ha rimproverato i comandanti perché non avevano avvertito i loro uomini delle esercitazioni amiche in corso, [illegible] poi ha fatto la rivelazione più infamante: «Le capacità di giudizio dei due top gun erano offuscate perché durante la missione avevano preso anfetamine allo scopo di restare più svegli». Secondo il legale, Umbach aveva ingoiato [illegible] «dexamphetamine», nota anche come la «go pill». Sulle istruzioni per l'uso c'è scritto che non è raccomandata a chi deve operare macchinari pesanti, eppure l'Air Force vieta ai piloti di volare se [illegible] la mandano giù. Perciò i due top gun, stanchi, stressati e condizionati dalle anfetamine, avrebbero commesso il loro drammatico errore.

Il tenente Jennifer Ferrau, portavoce dell'aviazione militare americana, ha ammesso che la «go pill» viene utilizzata come «strumento per controllare la fatica» e tenere i piloti all'erta durante le loro lunghe missioni. Però ha aggiunto che l'uso avviene solo su base volontaria, [illegible] comunque gli effetti sono stati provati [illegible] fondo: «Ci [illegible] stati decenni di studi sull'efficacia e la praticità di queste medicine. Il Surgeon General, ossia la più alta autorità sanitaria degli Stati Uniti, ha lavorato a stretto contatto con i nostri comandanti su questo tema».

Alla vigilia della possibile guerra con l'Iraq, e ricordando altri episodi tragici come l'incidente [illegible]i Cavalese, non sono dichiarazioni troppo rassicuranti. Pochi giorni fa, infatti, la giornalista dell'«Abc» Amanda Onion ha rivelato che il Pentagono, tramite l'agenzia «Darpa», sta studiando rimedi scientifici per «curare» il [illegible]no e consentire ai soldati di operare bene anche senza dormire. Nel frattempo, [illegible] il tribunale della Louisiana deciderà che le anfetamine non sono una scusa sufficiente, Umbach e Schmidt finiranno davanti alla corte marziale, dove rischiano una condanna a 64 [illegible] di prigione.

Due aviatori americani colpirono soldati canadesi «Le loro capacità erano offuscate dall'uso di dexanfetamina, la go-pill»

E' stato precisato che l'uso avviene soltanto su base volontaria e che «gli effetti sono stati provati a fondo»

DAL TEXAS NUOVO ULTIMATUM ALL'IRAQ

Bush annuncia il suo piano economico

■ Dal Texas Bush rassicura gli imprenditori - «l'economia Usa è forte e solida [illegible] è necessario mettere in atto politiche necessarie per mantenerla su questa strada», ha detto, annunciando per la prossima settimana la presentazione del [illegible] piano di rilancio economico - e lancia l'ennesimo ultimatum: «Saddam deve capire che [illegible] arrivata la resa dei conti e disarmare». La guerra, secondo il presidente, non è ancora inevitabile ma le risposte fin qui [illegible] sono incoraggianti. Continua intanto a tenere banco la notizia che l'Iraq nasconderebbe nei palazzi presidenziali, per sottrarli agli ispettori Onu, almeno due scienziati - [illegible] specialista nucleare [illegible] biochimico - coinvolti nei programmi di armi di distruzione [illegible] massa. «Finora gli ispettori hanno visitato 230 siti senza trovare nulla», replica da Baghdad il primo ministro Tareq Aziz, tornando ad accusare gli Usa di preparare una guerra di aggressione. Intanto ieri [illegible] stati visitati altri quattro siti mentre il capo degli ispettori, Hans Blix, è atteso nel Paese per «sviluppare la cooperazione» tra le due parti a pochi giorni dalla presentazione, il 27, del suo cruciale rapporto. E le ispezioni potrebbero presto proseguire in elicottero, permettendo così spostamenti più veloci e incisivi, perché meno prevedibili.

UN TEMPO C'ERA L'ALCOL, ORA L'ANSIOLITICO DEI SOLDATI E' UN PRODOTTO DI SINTESI PIU' POTENTE MA ANCHE PERICOLOSO

«Grande esaltazione, ma poi si perde il senso della realtà»

Il neuroscienziato: l'uso prolungato delle droghe da battaglia genera aggressività, ansia e attacchi di panico

[illegible]
Marina Verna

UNA volta c'era il brandy, per euforizzare le truppe prima di [illegible] attacco. Gli psicofarmaci arrivarono negli Anni 1930, quando i nazisti sintetizzarono la prima anfetamina - la famosa Crystal Meth - per le loro truppe d'élite. Nella II Guerra Mondiale ricorsero [illegible] anfetamine anche giapponesi e inglesi. Gli americani ci arrivarono dopo: in Corea, in Vietnam, a Panama, nella guerra del Golfo e ora in Afghanistan.

Enrico Alleva, i neuroscienzati come lei conoscono i segreti psicofarmacologici dei laboratori militari?

«Nei periodi di guerra c'è sempre stata un'intensa ricerca anche in questo ambito. L'eroina, sintetizzata come farmaco da battaglia, è stata chiamata così proprio perché doveva creare degli eroi. E' noto che da decenni [illegible] Pentagono fornisce anfetami[illegible] ai piloti di elicotteri [illegible] di cacciabombardieri per migliorarne le prestazioni».

Con che risultati?

«I piloti hanno bisogno di particolare attenzione, concentrazione e riflessi pronti per periodi molto lunghi. Quindi assumono psicostimolanti, "uppers", sostanze che tirino su, che migliorino lo stato di allerta anche in assenza di sonno e combattano la fatica e la noia».

E le anfetamine assolvono a questa funzione?

«Sì, perché agiscono come una scarica di adrenalina, giacché hanno una struttura chimica simile. Sopra un certo dosaggio, però, finiscono per provocare il contrario, cioè uno stato di estre[illegible] spossatezza e ottundimento».

Esiste una letteratura scientifica sulle droghe «militari»?

«Pochissima. Ci [illegible] però testimonianze di piloti che hanno combattuto in Corea e in Viet[illegible] e che raccontano di psicofarmaci grazie [illegible] quali per giorni interi, "si sentivano svegli e vigili"».

Parlano anche di effetti collaterali?

«Sì: nervosismo, perdita di appetito, insonnia, iperattivismo. Per questo dopo le missioni ricevevano "downers", cioè sedativi, qualcosa che li "tirasse giù". Questo alternarsi [illegible] e [illegible] emotivo, artificialmente indotto, alla lunga però ha un effetto devastante sulla capacità di giudizio e sulla salute mentale in genere».

E' per questo che a partire dagli Anni 80 l'uso delle anfetamine è diventato più segreto?

«Sì, a un certo punto è diventato "politicamente scorretto" mettere i piloti in condizione di fare turni lunghissimi e massacranti. Per non parlare degli "incidenti" dovuti alla perdita di lucidità e di senso della realtà. Alcuni neuropsichiatri parlano addirittura di psicosi. Il Pentagono ai suoi uomini in Afghanistan fornisce la dexedrina, che può indurre aggressività, ansia, confusione, allucinazioni, attacchi di panico, tendenze omicide e suicide. Ecco perché poi capitano gli "errori"».

«L'eroina è stata sintetizzata come farmaco di guerra e battezzata così perché doveva creare schiere di eroi»

INCURSIONE DELL'ESERCITO A GAZA E A RAFAH, CENTINAIA DI INTOSSICATI IN UN CAMPO MILITARE

[illegible] Oriente, [illegible] lunga giornata [illegible]

Assedio di tre ore a un palestinese asserragliato [illegible] casa di una coppia di coloni: ucciso

Aldo Baquis
TEL AVIV

Israeliani e palestinesi sono entrati nel 2003 moltiplicando le attività militari [illegible] assestandosi duri colpi reciproci che hanno lasciato sul terreno numerose vittime. Fra queste: un bambino palestinese di 10 giorni giunto cadavere in ospedale perché - secondo i genitori - l'ambulanza su cui si trovava [illegible] stata ostacolata [illegible] lungo a un posto di blocco militare; un anziano ebreo israeliano di 70 anni ucciso e arso da un commando di Al Fatah, dopo che si era recato da conoscenti palestinesi per dare loro abiti smessi.

Fra gli orrori della giornata vanno anche inclusi l'aggressione patita da due coniugi israeliani da pa[illegible] di un palestinese penetrato con un Kalashnikov nel salotto di [illegible] loro (a 10 chilometri dalla città israeliana di Hadera), nella ferma intenzione di massacrarli. Tradito dal fucile, che si è inceppato, [illegible] palestinese è stato infine abbattuto dopo uno snervante assedio di tre ore. E ancora, l'uccisione di tre ragazzi palestinesi di circa 15 anni nel Nord della Striscia di Gaza, dopo che [illegible] cercato di penetrare armati nella colonia di Elei Sinai per pugnalarvi il maggior numero possibile di abitanti. Secondo i congiunti, i giovani in realtà cercavano solo di raggiungere il vicino territorio israeliano e un lavoro. Ma in seguito un gruppo radicale palestinese - i «Nuclei di resistenza popolare» - ha riconosciuto di aver inviato i ragazzi «in missione». Finora a Gaza restava un tabù per le forze politiche strappare i ragazzi da scuola per gettarli nella battaglia. Da ieri anch'esso non è più in vigore.

In una giornata caratterizzata da una netta impennata delle violenze, si sono registrate anche importanti operazioni militari israeliane a Gaza e a Rafah, dove - secondo fonti locali - sono state rase al suolo almeno una ventina di case. Israele [illegible] ammette la demolizione di quattro. Nei campi profughi di Al Maghazi e di El Bureij le armi hanno risuonato per tutta la notte. Anche elicotteri israeliani da combattimento hanno partecipato alla battaglia. Fonti palestinesi hanno riferito che alcuni militanti dell'Intifada sono stati colpiti [illegible] morte. Le forze militari israeliane [illegible] hanno confermato né smentito.

Un altro palestinese è morto ieri presso Nablus. Ucciso, secondo Israele, dalle bombe che nascondeva in un sacco, fatte esplodere dai proiettili di soldati israeliani che erano al corrente dei suoi spostamenti e che gli avevano teso un'imboscata in una stretta valle.

In serata centinaia di palestinesi reclusi nel campo militare israeliano di Ofer (Ramallah) si sono ribellati [illegible] loro guardiani e hanno dato alle fiamme alcune delle tende in cui erano detenuti. I soldati sono ricorsi ai gas lacrimogeni e decine di internati sono rimasti intossicati o contusi.

Sempre ieri il leader di Al Fatah [illegible] Cisgiordania Marwan Barghuti - che si trova sotto processo a Tel Aviv, dove è accusato di essere l'ispiratore delle Brigate dei martiri di Al Aqsa e di [illegible] responsabile, almeno indirettamente, dell'uccisione [illegible] centinaia di israeliani - è stato trascinato via a forza dagli agenti di polizia. Il giudice Zvi Gurfinkel ha trovato inopportuno il tentativo [illegible] Barghuti di alzare le mani in aula, in segno di vittoria, e ha ordinato che fosse allontanato. Ma nella calca il leader di Al Fatah è stato spintonato a terra e ha deciso, secondo [illegible] suo avvocato, che boicotterà le prossime sedute «per non essere più sottoposto [illegible] umiliazioni».

Una giornata violenta [illegible] convulsa, dunque, in cui il presidente palestinese Arafat è tornato a denunciare le prevaricazioni attuate dalle forze di occupazione a danno [illegible] popolo. «L'Intifada non potrà cessare - ha ribadito - fintanto che proseguirà l'occupazione militare israeliana».

In Israele, nel frattempo, si fa di giorno in giorno più sensibile il timore [illegible] un attacco iracheno, analogo a quello sferrato nel 1991 [illegible] le proprie retrovie. Una grande manovra di missili antimissile è prevista per i prossimi giorni. Le batterie di missili Ar[illegible] simuleranno un attacco congiunto di vari missili Scud iracheni, che dovranno essere intercettati ad alta quota. Nel frattempo altre batterie di missili Patriot, di produzione statunitense, sono state dislocate nei giorni scorsi nel Neghev meridionale per diminuire il rischio che aerei nemici penetrino a sorpresa in Israele dal territorio egiziano o dal Mar Rosso. Il [illegible] principale è che uno di questi aerei possa cospargere nei cieli di Israele sostanze chimiche o biologiche tali da provocare a terra una quantità elevatissima di vittime.

Un anziano ebreo ammazzato e arso da un commando di Al Fatah Un bimbo di dieci giorni muore sull'ambulanza dopo una lunga sosta a un posto di blocco



I funerali, al campo profughi di Jabalia nella striscia di Gaza, di tre giovani palestinesi uccisi dai soldati d'Israele

L'ANNUNCIO UFFICIALE DOPO IL RIUSCITO LANCIO DELLA SHENZHOU IV

«Nel 2003 un cinese andrà nello spazio»

La leadership di Pechino mira anche alla Luna e a Marte, ma in primo luogo ai risvolti economici e militari. Il paese [illegible] disseminato di centri di ricerca: tutti servono la «città delle stelle» di Xichang, nel Sichuan

Francesco Sisci

[illegible]



La navicella Shenzhou III al rientro in Mongolia dopo il volo dell'anno scorso

Il viaggio nello spazio serve [illegible] vecchio scopo di sempre, controllare la Terra. Per la Cina si tratta di un'iniezione di orgoglio fino alle stelle. Non sarà solo il primo cinese, ma anche il primo asiatico nello spazio: ieri la Cina ha annunciato che nella seconda metà di quest'anno manderà il suo primo uomo fra le stelle, e romperà così un duopolio durato oltre [illegible] anni. Dal 1961, quando il sovietico Jurij Gagarin fu il primo uomo nello spazio, solo russi e americani hanno mandato gente in cielo.

L'annuncio era nell'aria da mesi, ma [illegible] stato dato ufficialmente solo dopo il successo del lancio, lunedì scorso, della nuova navicella Shenzhou IV (il nome significa «vascello divino»). Il lancio è stato effettuato da un razzo di [illegible] generazione per [illegible] Paese, il Lunga Marcia 2F a combustibile solido. Era il quarto esperimento cinese sulla strada dell'uomo nello spazio, un [illegible] inseguito da decenni, ma sfuggito per mancanza di sostegni economici adeguati. Gli ultimi 20 anni di crescita [illegible] stratosferica hanno [illegible] i razzi al sogno.

La Cina così dice [illegible] volere inseguire i grandi su ogni loro terreno, e vuole provare in questo modo di avere una scienza che è all'altezza della sfida. E già i sogni si ingiganti[illegible] Dopo l'uomo nello spazio la Cina vuole portare la sua bandiera a cinque stelle sulla Luna e poi vuole persino [illegible]re il primo Paese [illegible] raggiungere Marte.

Quest'annuncio appare importante sotto ogni punto di vista, tanto più che la stampa americana in questi giorni [illegible] rivelato che le aziende statunitensi Hughes e Boeing avrebbero ceduto tecnologia spaziale [illegible] e per questo saranno multate da Washington. Da un altro versante si sa che da anni Mosca collabora [illegible] Pechino per la tecnologia spaziale e per l'addestramento degli astronauti. L'identità degli astronauti cinesi, tutti piloti d'aviazione, per o[illegible] rimane segreta. [illegible] sa solo che sono stati sottoposti a test severissimi e solo uno su 100 è riuscito a entrare nella rosa dei prescelti.

La collaborazione [illegible] gli stranieri è stata in effetti cercata assiduamente dopo che, nella metà degli [illegible]ni '90, il Paese fallì una serie di lanci [illegible] rivelò molti problemi nel controllo della traiettoria dei razzi e nel passaggio dal combustibile liquido a quello solido. Ma, quasi a volere sfatare l'idea che l'aerospazio cinese sia solo un furto di scienza straniera, i giornali cinesi spiegano che il Paese è disseminato [illegible] centri di [illegible] sulla materia. Ce ne [illegible] nelle città di Pechino, Shanghai, Xi'an, Chengdu. Tutti però servono la città delle stelle di Xichang, nel Sichuan: la base [illegible]stica una volta era assolutamente proibita agli stranieri, [illegible] poi - dalla metà degli anni '90 - è diventata la vetrina della tecnologia d'avanguardia cine[illegible] per ospiti dall'estero illustri e interessati.

In ballo, però, non c'è solo la gloria delle stelle ma molto più concretamente i mille interessi terreni dello spazio. Perché, come spiegano tutti gli strateghi, [illegible] dall'aria che si controlla la Terra. La primissima ricadu[illegible] saranno i lanci commerciali, un lucroso mercato dove ci sono liste d'attesa lunghissime per mettere in orbita satelliti di ogni tipo.

[illegible] seconda ricaduta riguarderà poi il vero e proprio mercato dello spazio per controllare il pianeta. La Cina vorrebbe riuscire ad avere una flotta di satelliti anche militari per la sorveglianza del territorio e vorrebbe poi riuscire a mettere a punto un [illegible] sistema di posizionamento globale via satellite. Gli americani oggi sono i soli a possederne uno completo e accurato, mentre anche i russi ne hanno uno incompleto e impreciso. Il sistema serve ai naviganti per sapere dove sono sulla Terra, [illegible] questa è la versione commerciale dove c'è un margine [illegible] errore di qualche metro. La versione militare è precisa quasi fino al centimetro, e servirà ai missili e [illegible] cannoni degli americani a centrare senza sbaglio i bersagli della prossima guerra in Iraq. I cinesi non hanno praticamente nulla, e gli orizzonti della nuo[illegible] guerra supertecnologica [illegible] fanno dei reietti, senza una copertura spaziale. Le loro ambizioni [illegible] potenza non possono continuare a tenerli scoperti.

Il terzo aspetto è una fabbrica di denaro, e riguarda le telecomunicazioni. I segnali televisivi, ma anche quelli telefonici, passano e passeranno sempre di più attraverso i satelliti. Qui affari [illegible] strategia si tengono per mano. Il mercato televisivo cinese è potenzialmente il più grande del mondo e anche il più concentrato: 1,3 miliardi di persone in uno spazio grande quanto l'Europa. Per coprirli tutti e bene bastano pochi satelliti per le telecomunicazioni. Un'inezia di investimento, se confrontato ai problemi di raggiungere i 400 milioni che parlano inglese [illegible] sparpagliati in ogni angolo [illegible] pianeta. Questo il motivo per cui la Hughes, azionista della rete televisiva Direct TV negli Usa, avrebbe collaborato con i cinesi: avrebbe voluto poter avere in futuro qualche licenza per la programmazione televisiva. D'altro canto, però, il mercato televisivo cinese è molto protetto anche per ragioni di controllo politico. E il [illegible] del 2003 lo potrebbe difendere meglio.



Il lancio, lunedì scorso, del razzo Lunga Marcia 2F che [illegible] messo in orbita [illegible] navicella spaziale Shenzhou IV

DUE DONNE A PEZZI

Paura a Londra E' caccia [illegible] «squartatore»

LONDRA

[illegible] sua casa sarebbe potuta [illegible] pari pari da un film del terrore com «Seven», [illegible] lo sapeva, perché avevano tutti paura di entrarci. Di lui si sa questo: corpulento, porta un berretto da baseball nero, ha gli occhiali spessi. E' diabetico. Data l'estrema pericolosità di Anthony Hardy, 53 anni, un omone sospettato di [illegible] crato e fatto a pezzi due donne, i cui resti smembrati sono stati ritrovati in alcuni sacchi della spazzatura nel cortile di [illegible] pub della capitale, Scotland Yard ha deciso di mettere [illegible] guardia i londinesi [illegible] avvertimento che suona quasi come una preghiera: non avvicinatelo. Si teme per la sorte di [illegible] terza ragazza, Kelly Ann Nicoll, 24 anni, residente in un ostello, vista per l'ultima volta il giorno di Santo Stefano in compagnia dell'uomo, che ha una storia [illegible] problemi psichiatrici, davanti a un negozio nel quartiere di Camden.

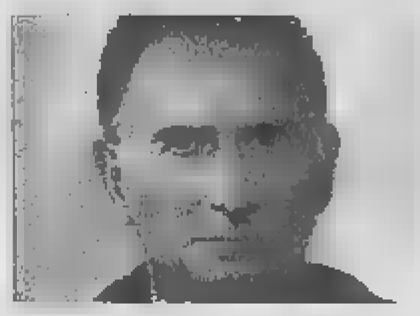
Il killer è [illegible] prontamente soprannominato «lo squartatore dei sacchi della spazzatura» dai tabloid inglesi e Hardy è il ricercato numero [illegible] da quando la polizia ha ritrovato il torso di una delle due vittime nel [illegible] squallido appartamento, fra croci nere dipinte sui muri, simboli pagani e bizzarri feticci. Un centinaio di metri più in là, davanti al pub «College Arms», gli investigatori hanno portato via tutta l'immondizia nel tentativo di ricomporre i corpi di una ragazza sui vent'anni [illegible] quello di [illegible] donna sui 35.

I cadaveri [illegible] ridotti [illegible] tale stato che [illegible] dovrà attendere il test del Dna per cercare di identificarli. La polizia è propensa a credere che si trattasse di due prostitute: sul pavimento della [illegible] Hardy c'erano pile di giornali di annunci economici, con nomi e numeri di r[illegible]ze cerchiati con la penna. E' da qui che sono partite le ricerche degli investigatori. La testa e [illegible] mani delle vittime [illegible] state ritrovate, e i [illegible] polizia hanno passato al setaccio il Regent's Canal, apparentemente senza risultati. Ieri un uomo è stato arrestato in connessione con il delitto a Greenwich, [illegible] la polizia ha detto che non si tratta di Hardy. [m. c. b.]

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue

■ Nella notte tra domenica e lunedì, a Susa, Franco Marchetti, 65 anni, spara e uccide il vicino a padrone [illegible] casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho scambiato per un ladro», [illegible] giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti erano pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.



Franco Marchetti

Uccide [illegible] fratello per strada dopo un banale rimprovero

■ Ore 14 di lunedì [illegible] dicembre: in un alloggio al piano rialzato [illegible] via Collesca 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate al torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, 83 anni, assiste impotente [illegible] tragedia. Renato, pensionato Enel, accusava Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare un lavoro e non pesare sulla madre.



Fulvio Fardella

Rovinato dal gioco massacra la moglie

■ A Bussoleno, Val [illegible] Susa, il pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrez[illegible] da ginnastica. [illegible] telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti [illegible] dalla vergogna.



Giovanni Punzo

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo
PINASCA

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, un uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra [illegible] bicchiere di vino bevuto a [illegible] [illegible] uno [illegible] bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vivevano entrambi [illegible] un alloggio [illegible] casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con una bomboletta di spray bianco sui vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo [illegible] drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, [illegible] giovane ave[illegible] allontanato il convivente: era rincasato in stato d'ebbrezza, e la voleva costringere ad un rapporto sessuale.

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza comincia alle 3 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle 8 la donna, forse convinta che l'uomo sta dormendo, [illegible] di aprire la porta ma è bloccata e colpita [illegible] due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi [illegible] Camusso riesce a liberarsi e a scappare.

Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, ma non vuole spaventarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i [illegible] sul collo, [illegible] alla porta di G.G.:

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere [illegible] Pinerolo

l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime [illegible] i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono serie, ma non gravi: guarirà in 20 giorni.

Angosciati per quanto [illegible] avvento i genitori: Angelo Camusso e Giovanna Prinzio ancora oggi non [illegible] rendono conto di come possa essere stata sfiorata una tragedia senza che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbiamo visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - rac[illegible] la madre di Sandra - Noi sino [illegible] quel momento [illegible] sape[illegible] nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci era ancora a letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

L'accusa per lui è tentato omicidio [illegible] sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavorava più, un tempo era operaio in un'azienda della zona poi aveva perso il pos[illegible] di lavoro a causa dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e con il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge [illegible] padre della giovane: «Quando si [illegible] conosciuti avevano deciso di andare ad abitare a Villar, [illegible] un piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. Ma visto che avevamo un appartamento libero sotto casa nostra, li abbiamo fatti veni[illegible] qui. Mai [illegible] immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è [illegible] nella notte di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima [illegible] Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: NON CONDANNIAMO [illegible] FESTIVITÀ NATALIZIE



Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate [illegible] vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi
Marco Neirotti

C'E' un'apparente contraddizione in questa [illegible] di sangue che [illegible] dal Natale al Capodanno: proprio [illegible] giorni di festa, quando si dovrebbe essere più felici, più rilassati, in famiglia, [illegible] comunque fra persone che vivono [illegible] stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il [illegible] assassino, un padrone di casa spara al coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge [illegible] professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima [illegible] festa che [illegible] vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole e paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste [illegible] questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie [illegible] di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano [illegible] delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un nesso, una serie di passaggi. In questi periodi si sta di più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari [illegible] sono sereni, allora la gioia [illegible] ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, è già te[illegible], è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la conviven[illegible] che la festa favorisce amplifica la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, si diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è una situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici [illegible] su quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere e sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. Se [illegible] pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti [illegible] tentati.

«Per questo dico che [illegible] è il clima festivo [illegible] scatenarli. Chi uccide o tenta di uccidere a Natale [illegible] a Capodanno è la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata o nella settimana. La gente dorma tranquilla: non esiste che in una coppia [illegible] una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, un nervosismo trasformi uno dei parenti in un violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

Specchio [illegible] tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, ma tanti incivili [illegible] la folla multietnica» - «Visite al ritmo di [illegible] al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il 2003 in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. Ma [illegible] è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo [illegible] sarà il primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla [illegible]glia del 31. «Sono studentessa universitaria e mille volte sono scesa in piazza contro il razzismo [illegible] contro le discriminazioni ma oggi [illegible] furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo [illegible] sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto [illegible] rotto le loro bottiglie le impugnavano come coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di [illegible] anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto così tanta gente senza più un decoro [illegible] [illegible] del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica cosa certa [illegible] che non ho visto nessun italiano compiere questi gesti. Ma neanche nessun cinese, nessun giapponese, nessun latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in una città che [illegible] era la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino non [illegible] mia e [illegible] è dei torinesi, che a [illegible] e [illegible] quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari [illegible] [illegible] andati altrove, lontani da quello scempio che si stava consumando sotto i loro occhi. Io sono rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì [illegible] hanno voluto scortarmi fino a casa a spettacolo finito. So di dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, ma provate a chiedere a chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo della patente. Anche a me è toccato di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissima per [illegible] diagnosi [illegible] 9/10 per occhio, quand[illegible] fino all'anno scorso [illegible] a 10/10, mi faccio visitare [illegible] un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora [illegible] visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la sua segretaria mi ha risposto che non erano obbligati a fornirmela, ma [illegible] proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare [illegible] volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici [illegible] ho lavorato alle dipendenze di un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica [illegible] malati di tumore [illegible] [illegible] loro familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio [illegible] per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare [illegible] contatto con il mondo del volontariato [illegible] stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse e del loro tempo, dico ancora gra[illegible] [illegible] la preghiera di non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato il più [illegible]stente deposito di escrementi canini. [illegible] è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è [illegible] risposto che loro avevano già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare [illegible] maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta è che la "discarica" [illegible] interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. [illegible] forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue [illegible] firma



Ricercatori in Antartide

Antartide: tutta «rosa» la spedizione italiana

■ Spedizione tutta «rosa» in Antartide: appartengono al Laboratorio di biologia marina di Trieste, un ente di ricerca presente in Antartide da dieci anni con un impegno che è andato via via crescendo, concentrandosi - pur dovendo far fronte con problemi economici, [illegible] risolti in sede di finanziaria regionale - sempre più nel settore dell'oceanografia. Le tre donne che partono oggi sono tre ricercatrici si chiamano Marina Cabrini, Cinzia De Vittori [illegible] Paola Del Negro. [illegible] loro viaggio passa per Littleton in Nuova Zelanda, dove le tre studiose si imbarcheranno a bordo della nave oceanografica Italica. È questa la diciottesima spedizione italiana in Antartide. La ricerca nel Mare di Ross sarà concentrata in particolare sullo studio delle masse d'acqua che si formano nel continente antartico e che regolano i flussi oceanici. Le tre ricercatrici triestine del Laboratorio, di cui [illegible] responsabile scientifica è la dottoressa Serena Fonda Umani, avranno un ruolo centrale in questa impresa, incaricate di studiare gli organismi planctonici. Resteranno nel freddo [illegible] antartico fino al 5 marzo: lo studio oceanografico si terrà solo in nave, un ex-cargo russo di 130 metri dalla punta rinforzata contro i ghiacci. «Nel panorama scientifico nazionale - precisa Paola Del Negro - il Laboratorio rappresenta un importante punto di riferimento per lo studio della biologia marina. La nostra competenza scientifica deriva anche dalle ricerche condotte per anni nelle acque del golfo di Trieste, mettendo a punto nuovi metodi di analisi». Il Laboratorio vive finanziato solamente da [illegible] legge regionale che consente una entrata [illegible] circa 250 mila euro, oltre ad una ulteriore cifra, peraltro esigua, messa [illegible] disposizione dagli enti che costituiscono il Consorzio per la Gestione del Laboratorio. Troppo poco per mandare avanti [illegible] struttura del genere

L'ALLARME SU «NATURE»: ENTRO IL 2100 LA TEMPERATURA MEDIA DESTINATA A CRESCERE ANCHE [illegible] 5 GRADI

La fuga degli animali verso il Polo

Il riscaldamento del pianeta sta modificando l'ecosistema

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il riscaldamento globale sta spingendo decine di speci animali a scappare verso i poli, e decine di piante [illegible] sparire dalle [illegible] piu' calde del pianeta, [illegible]do un fenomeno che potrebbe distruggere l'ecosistema. E' l'ultimo allarme lanciato dalla rivista Nature, pubblicando due studi realizzati da gruppi di universita' che includono Stanford, Wesleyan e la University of Texas.

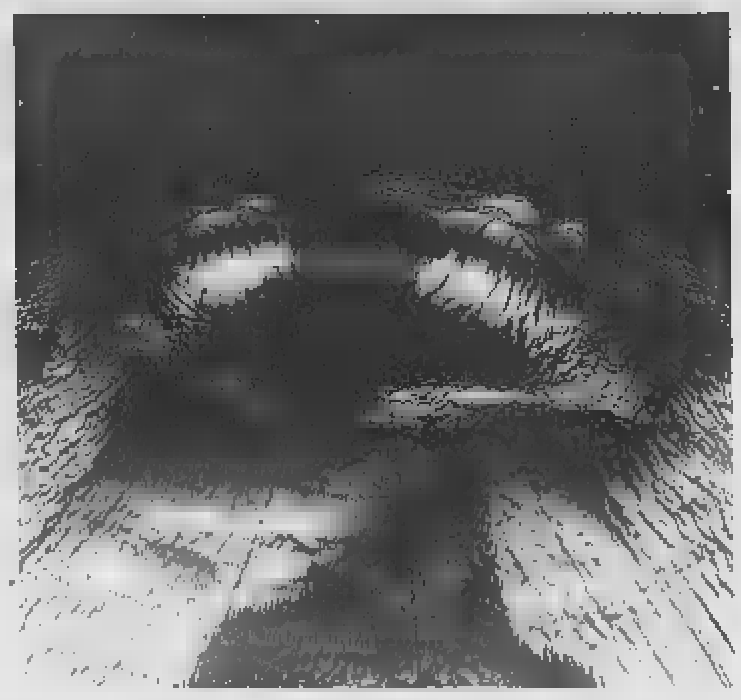
L'emergenza delle temperature in crescita a [illegible]sa dei gas prodotti dall'attivita' umana sta sul tavolo da diversi anni, ma nonostante le grandi conferen[illegible] come quella di Rio de Janeiro e Johannesburg, o i grandi trattati come quello di Kyoto, finora si [illegible]' fatto poco per affrontare nella pratica [illegible] problema. La nuova amministrazione americana guidata [illegible] presidente Bush ha rimesso in discussione le stesse basi scientifiche dell'allarme, sollecitando nuovi studi proprio mentre di[illegible] morto l'accordo firmato in Giappone dal governo precedente. Le due ricerche pubblicate da Nature hanno lo scopo di contribuire [illegible] fare chiarezza, dimostrando nella pratica gli effetti devastanti del riscaldamento globale. Secondo i due studi non ci sono dubbi: nell'ultimo secolo le temperature medie [illegible] salite [illegible] almeno [illegible] grado Fahrenheit, e sono destinate [illegible] crescere tra 2,5 e 10 gradi entro il 2100. Uno sbalzo enorme, se si considera che dopo l'ultima glaciazione c'erano voluti 18.000 anni, per provocare il riscaldamento tra [illegible] e 9 gradi che ha creato le attuali condizioni di vita sulla Terra.

Questi mutamenti non stanno solo sulle [illegible] degli studiosi, ma provocanoeffetti pratici che possono gia' essere misurati sul territorio, come hanno cercato di fare gli autori delle due ricerche. Per esempio, hanno scoperto che molte speci si stanno spostando verso i poli alla velocita' di 4 migliaogni decennio, mentre nello stesso periodo di tempo fenomeni stagionali come la fioritura delle piante [illegible] la deposizione delle uova vengonoanticipati in media di 2,3 giorni. Questo significa [illegible] animali e piante si spostano dai loro habitat naturali, andando spesso incontro a condizioni di vita piu' difficili. In molti luoghi, poi, alcune speci vedono sparire dal loro ambiente altre speci su cui facevano affidamento per sopravvivere, e quindi vengono minacciate dal pericolo dell'estinzione. Nel 95% dei casi, secondo i due studi di Nature, i fenomeni [illegible] stati provocati dal riscaldamento globale e [illegible] da altri fattori.

Gli scienziati hanno fatto alcune misurazioni pratiche, dimostrando [illegible] esempio che le farfalle [illegible] Europa si sono spostate tra 30 e 60 miglia piu' a nord, mentre in Gran Bretagna diverse speci di uccelli hanno cambiato le abitudini per la deposizione delle uova. Le acque calde hanno spinto molti invertebrati ad abbandonare le coste della California per trasferirsi verso il settentrione, costringendo molti animali marini a seguirli, lasciando il posto a nuove speci in arrivo dal sud. Continuando di questo passo, nel lungo termine il fenomeno è destinato a provocare l'estinzione, come dimostra gia' il [illegible] della farfalla "quino" del Messico, fuggita [illegible] caldo del sud per scontrarsi con le condizioni inospitali della California.

Nature ha pubblicato i due studi proprio nel giorno in cui nove stati americani, Connecticut, Maine, Maryland, Massachusetts, New Hampshire, New Jersey, New York, Rhode Island [illegible] Vermont, hanno fatto causa all'amministrazione Bu[illegible] per le [illegible] regole che diminuiscono i limiti sull'inquinamento atmosferico [illegible] parte delle centrali a carbone [illegible] altri impianti industriali. La disputa, insomma, [illegible]

> In Europa le farfalle si sono spostate di 130 chilometri verso Nord. Molti invertebrati hanno lasciato le acque calde della California



Il buco dell'ozono visto da un satellite della Nasa

Ciclone sul Pacifico, alluvioni in Inghilterra

Meno sei sotto zero nell'India settentrionale: muoiono assiderate 48 persone

Allarme inondazioni [illegible] Gran Bretagna, ancora morti e disastri in India [illegible] nell'Oceano Pacifico per le «follie» del clima: mentre un'ondata di f[illegible] ha colpito in questi giorni alcuni Stati dell'India settentrionale come l'Himachal Pradesh, il Kashmir [illegible] l'Uttar Pradesh, dove [illegible] morte almeno [illegible] persone (la temperatura è [illegible] 6,5 gradi sotto zero ed il governo locale ha organizzato l'accensione di falò agli incroci delle strade delle città, nel tentativo di salva[illegible] le migliaia di senzatetto dal freddo [illegible] dalle forti piogge), in cinque atolli delle Isole Salomone, nell'Oceano Pacifico, cinque giorni fa almeno due villaggi sono stati spazzati via dal ciclone Zoe. Dei circa 700 abitanti dei due insediamenti non si hanno più notizie: da domenica sono interrotti i collegamenti radio primari con l'arcipelago. Le zone colpite non dispongono di una pista d'atterraggio per aerei e non sono state raggiunte da alcuna unità navale.

L'equipaggio di un velivolo militare australiano, che mercoledì aveva sorvolato le isole, ha riferito di case e orti danneggiati [illegible] di [illegible] vita che sembrava tornata normale, [illegible] Martin Karani, della Protezione civile delle Isole Salomone, ha precisato che da [illegible] attento esame delle fotografie scattate dallo stesso aereo è emerso che i villaggi di Ravenga e di Namo, sull'isola di Tikopia, sono stati letteralmente spazzati via dal ciclone. «So[illegible] rimasti in piedi soltanto alcuni alberi di cocco, sepolti per metà dalla sabbia. Neanche una casa [illegible] è salvata», ha detto «A questo punto [illegible]on sappiamo che cosa [illegible] sia stato dei residenti».

L'isola di Tikopia è famosa, tra gli studiosi, per [illegible] ricerche sul campo effettuate, [illegible] secolo scorso, da numerosi antropologi: tra costoro Raymond Firth e Claude Meillassoux: Firth passò un anno, nel 1920, [illegible] questa minuscola isola ad est delle Salomone, e descrisse in un libro la vita, le usanze e le tradizioni degli abitanti, che per affinità linguistiche e culturali sono più vicini ai Samoani e Tongani che agli abitanti delle altre isole Salomone.

È intanto massima allerta in Gran Bretagna per il timore di inondazioni, dopo due settimane di piogge ininterrotte. L'agenzia per l'ambiente ha reso noto che l'inondazione di alcune zone tra le più colpite dalle piogge - il sud [illegible] dell'Inghilterra e il sud del Galles in particolare - «sarà inevitabile». Stando alle previsioni per i prossimi giorni, infatti, le piogge non si fermeranno. [illegible] cattivo tempo ha causato molti disagi per i pendolari, perché numerose linee ferroviarie sono state interrotte.

> Spazzati via Ravenga e Namo, due villaggi delle Isole Salomone
> Massima allerta a Londra dopo due settimane di piogge ininterrotte: nel Sud del Galles ci si prepara all'inondazione

[illegible]

Fondi e SICAV

LA CAMERA ARDENTE AL PICCOLO TEATRO, I FUNERALI NELL'ABBAZIA DI CHIARAVALLE DOVE SPOSO' OMBRETTA COLLI

Ciampi ricorda Gaber «originale e discreto»

[illegible] presidente apprezza anche «la sua satira raffinata e costruttiva»
Il silenzio di Jannacci, il necrologio di Mina: «Non ti dimentico»
Per il ministro Urbani «è un grave lutto per l'intera cultura italiana»

Brunella Giovara
MILANO

Un funerale discreto, senza fotografi e senza telecamere. Così ha deciso la famiglia: un addio che sia il più possibile sobrio, seppure nell'abbazia di Chiaravalle, scelta da Ombretta Colli perché lì sposò Giorgio Gaber, il lontano [illegible] 12 aprile [illegible]5.

[illegible] [illegible] in tanti a voler salutare Gaber, [illegible] tanti ieri si sono presentati al Piccolo Teatro, sperando che la [illegible] camera ardente fosse già allestita. Lo sarà da questa mattina, tutto sarà pronto per dargli questo addio così sentito, all'uomo «che ha portato sulle scene una satira raffinata e costruttiva delle spe[illegible]ze e delle ansie degli italia[illegible]. Le parole sono del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che ieri ha mandato un messaggio alla vedova di Gaber, in [illegible] ha scritto che l'artista «per quarant'anni [illegible] [illegible] intrecciare arte e vita italiana [illegible] dignità letteraria [illegible] teatrale alla lingua parlata. Con [illegible] stile originale, discreto ed elegante».

Anche Giuliano Urbani, ministro per i Beni culturali, ha scritto alla Colli per ricordare con affetto e stima «un uomo di straordinario spessore umano e culturale. Uno spessore rispecchiato con continuità nella sua instancabile opera di artista che si è identificata con la sua stessa vita». La sua morte «è un grave lutto per l'intera cultura italia[illegible]. E Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera: «Era un grande artista e un cantore generoso e geniale dello spirito libero e dinamico della sua Mila[illegible]. Il suo sorriso e la [illegible] satira intelligente e mai volgare mancheranno molto a tutti noi».

«Non ti dimentico», firmato Mina. Così la cantante ha ricordato l'amico Gaber nel necrologio pubblicato ieri sul Corriere della Sera. Muto anche Celentano: «Adriano ha appreso la notizia con grandissimo, grandissimo dolore», spiegava Claudia Mori. «Non so ancora se Adriano parteciperà ai funerali o se farà una visita alla camera ardente, ma so solo che per il momento non vuol rilasciare alcuna dichiarazione perché è ancora troppo scosso».

E anche altri, vicini a Gaber negli anni di inizio carriera, come Enzo Jannacci, che ha rifiutato di rilasciare interviste e ha però diffuso una nota: «Enzo Jannacci e la sua famiglia intendono affrontare in silenzio la perdita del fraterno amico, vivendo l'umana necessità di lasciare un tempo al dolore, a cui si aggiunge, immediata, l'angoscia per [illegible] vuoto culturale lasciato dalla sua scomparsa».

«Io qualche volta lo criticavo», racconta Sergio Endrigo. «E' stato un precursore dei tempi, ma lo criticavo in quanto idealista politico [illegible] qualunquista: oggi mi rendo contro che ha anticipato i tempi. Nessuno crede più in niente perché non [illegible] più niente in cui credere». «Mi ricordo bene di lui quando face[illegible] parte dei "Due corsari" [illegible] Jannacci», dice Endrigo, [illegible] impegnato nella riabilitazione per l'ischemia che lo ha colpito ad agosto, ma pronto a condurre oggi in seconda serata su Raidue [illegible] speciale dedicato a Gaber. «Devo a lui, come [illegible] Bindi, a Tenco, ai primi cantautori, gli inizi della mia carriera. Erano altri tempi: si andava a casa di Franco Crepax, vicedirettore della Ricordi, per fargli sentire le canzoni con la chitarra».

Di Gaber, Endrigo apprezza soprattutto «i brani grotteschi, [illegible] "Shampoo", e l'ironia sferzante, per la quale sembra che non piacesse ai politici. Negli ultimi tempi, poi, mi sono riconosciuto molto in "Destra [illegible] sinistra", per la delusione dei confronti di una sinistra spaccata, che va d'accordo con la destra soltanto quanto c'è da spartirsi la torta».

Accorata la voce di Maria Monti, l'attrice che ebbe con lui una storia d'amore durata tre anni, tanto tempo fa, agli inizi della loro carriera: «Io ho già vissuto il mio lutto per Giorgio anni fa. Lasciarlo mi è costato [illegible] grande sforzo, sono stata male per più di cinque anni. Oggi [illegible] dispiace che sia morto [illegible] grande artista, per il valore che metteva in scena e nella vita». Gaber verrà tumulato al Famedio del Cimitero Monumentale. Uscirà postumo [illegible] [illegible] disco «Io [illegible] mi sento [illegible] italiano», [illegible] anche il suo libro, scritto assieme all'amico Sandro Luporini, «Il Grigio», edito da Einaudi. Un monologo «sull'impossibilità di essere felici».

IN TV

[illegible] [illegible] l'ultima intervista

■ La tv ricorda Giorgio Gaber. Ieri sera [illegible] diretta su Raiuno al posto de «Il castello» Vincenzo Mollica ha ripercorso la carriera del cantautore con un'antologia dei suoi più grandi successi musicali e teatrali e ha riproposto l'ultima intervista. Stasera alle 22.35 su Raidue «Eventi pop: speciale signor G», di Michele Bovi e Marco Giusti, filmati inediti [illegible] rarità, raccontati [illegible] [illegible] altro caposcuola della [illegible] d'autore italiana, Sergio Endrigo. Tra [illegible] perle, dice Bovi, «gli interventi di Gaber nella pubblicità, i filmati che girò per Carosello per diversi liquori, o ancora gli inizi rock, con le immagini di "Bella bambina"». Tra gli inediti, i filmati a colori di "Non arrossire", "Genevieve" e "Una fetta di limone", [illegible] [illegible] Jannacci ai tempi dei Due Corsari: «Spazio anche a un'intervista inedita. Anche [illegible] 5 ricorderà Gaber. Sarà Maurizio Costanzo, nel corso di «Buona domenica», a dedicare ampio spazio al cantautore milanese.



Giorgio Gaber



Al Piccolo Teatro di Milano è stata allestita ieri pomeriggio la camera ardente

Sergio Endrigo «Qualche volta lo criticavo, solo ora mi rendo conto che anticipava i tempi Devo a lui l'inizio della mia carriera»

DALLO SCHERMO ALLA SCENA MUSICAL E COMMEDIE

Broadway copia il grande cinema

Giuseppe Ballaris
NEW YORK

Un film di successo, adattato sui palchi di Broadway, può attirare un grosso pubblico. E' una formula che il più delle volte funziona: come per i trionfi di «Hairspray» (Grasso è bello), di John Waters; «The producers» (Per favore, non toccate le vecchiette), di Mel Brooks, «The Graduate» (Il laureato); e, a febbraio, debutterà il musical «Urban Cowboy».

Diretto [illegible] James Bridges, [illegible] film della Paramount, dell'80, prese le mosse da [illegible] articolo di Aaron Latham, pubblicato su «Esquire», nel '78; e mostrava John Travolta nei panni del giovane texano Bud; Debra Winger era Sissy, la [illegible] donna; e Scott Glenn, [illegible] cattivo Wes. Ralph Burns firmava la colonna sonora originale, a base di country music; talmente popolare che ottenne il triplo platino, e nel cast c'era anche Bonnie Raitt.



John Travolta

Jason Robert Brown, curatore della nuova parte musicale, vi ha aggiunto tre sue canzoni.

«"Urban Cowboy", dalla storia ambientata nel bar Gilley's, a Houston, durante il boom petrolifero degli Anni Settanta, [illegible] famoso toro meccanico, è stato ben accolto in tutto il mondo; ed è ancora estremamente popolare in tutto il Sud degli Stati Uniti», osserva il produttore Chase Miskin, e prosegue: «abbiamo la miglior miscela di musica nota e nuove [illegible]ni; un matrimonio perfetto tra Broadway e country». Matt Cavenaugh interpreta Bud; Jenn Colella è Sissy; e Lonny Price firma la regia.

Si spera di trovare un teatro disponibile, [illegible] aprile, visto il titolo, per il debutto della commedia «Enchanted April» (Un incantevole aprile), basata sul romanzo di Elizabeth von Arnim, [illegible] 1921, portato sul grande schermo gia' nel '35; ma [illegible]to al grosso [illegible] grazie al film di Mike Newell, del '91; con Joan Plowright, Miranda Richardson, Josie Lawrence e Polly Walker, e due nomine all' Oscar: per la Plowright e la sceneggiatura (di Peter Barnes).

La nuova [illegible] teatrale del 2003 sfoggerà un cast d'eccezione, con Molly Ringwald (osannata in «Cabaret», [illegible] allo Studio 54), Elizabeth Ashley (nominata al Tony, per la sua interpretazione in «La gatta sul [illegible] che scotta») e Mia Kirshner. Tocchera' a Tony Straiges ricreare, sul palco, la villa nella Liguria di Levante, dove le signore londinesi trascorrono la vacanza.

Sempre in aprile Hilary Swank, premio Oscar per il suo ruolo in «Boys Don't Cry», sarà l'insegnante Annie Sullivan in un revival della nota c[illegible] «The Miracle Worker» (Anna [illegible] miracoli), di William Gibson. Skye Bartusiak è la prescelta per la cieca e sord[illegible]muta Helen Keller. Lo spettacolo ottenne ben sei Tony, compreso quello per miglior commedia nel '59, con Anne Bancroft e Patty Duke, stars dell'originale, che diventò pure film, nel '62, diretto [illegible] Arthur Penn, [illegible] portò gli Oscar ad entrambe le attrici.

E perfino il gangster Dillinger avrà un musical tutto per sè, dal titolo «Dillinger: Public Enemy Number One», [illegible] si dovrà aspettare almeno fino alla prossima stagione di Broadway. «Rinforzerà la teoria, per altro appoggiata da molti, secondo cui fu lo stesso Dillinger a predisporre che un suo sosia fosse ucciso dalla polizia, fuori dal cinema Biograph, di Chicago, nel 1934 - spiega il regista Michael Unger -. Dillinger aveva avuto una chirurgia plastica, tre mesi prima, e non si videro cicatrici!»; libretto, musica e liriche sono affidate al californiano Paul Aleman.

IL REGISTA A TORINO PRESENTA «MA CHE COLPA ABBIAMO NOI» IN USCITA NEI CINEMA IL 10 GENNAIO

Otto persone in cura dalla stessa analista decidono di «autogestirsi» quando muore il loro analista Tra gli attori la Buy Antonio Catania e Stefano Pesce Il ritorno dietro la macchina da presa dopo tre anni



Una scena del film di Carlo Verdone «Ma che colpa abbiamo noi» Il titolo s'ispira [illegible] un successo dei Rokes

Verdone: debolezze umane in cerca di forza

«Una storia corale, scherzosa e seria, sulla psicoterapia»

Daniele Cavalla
TORINO

«E' una pellicola [illegible] cui tengo molto, [illegible] sono orgoglioso. Crediamo di aver fatto un film corretto, leale, sincero. Sul set [illegible] è creato un bel gruppo: siamo soddisfatti». Sono parole di Carlo Verdone, ieri a Torino con l'attraente spagnola Raquel Sueiro e Antonio Catania per presentare il suo nuovo film «Ma che colpa abbiamo noi» in uscita nelle sale italiane venerdì 10 gennaio. A tre anni di distanza da «C'era [illegible] cin[illegible] in coma», l'attore romano è tornato dietro la macchina da presa per questa storia di «otto personaggi [illegible] [illegible] di un analista»: lo stesso Verdone è il ricco Gegè oppresso dal padre impersonato da Sergio Graziani, Margherita Buy è invece l'amante di un uomo egoista, Anita Caprioli impersona una bulimica corteggiata via e-mail da un misterioso interlocutore, Antonio Catania è un uomo disperato dall'esser stato cacciato fuori di casa dalla moglie e che ora vive sui treni, Max Amato un gay che si è invaghito di un coetaneo sposato, Luciano Gubinelli un depresso musicista quarantenne che abita ancora a casa [illegible] mamma, Lucia Sardo una donna che non si arrende agli anni che passano, Stefano Pesce (il protagonista di «Dazeroadieci» [illegible] di Ligabue) un trentenne silenzioso che abita in una casa «tecnologica».

Gli otto protagonisti [illegible] due volte a settimana tutti insieme dall'anziana dottoressa Lojacono e quando la psicanalista muore decidono, dopo un goffo tentativo di affidarsi a una specie di santone, di «autogestirsi» le sedute. «E' difficile fare un film corale - spiega Verdone -, [illegible] curare bene gli attori ed è fondamentale il rapporto esistente tra regista e sceneggiatori. Questo mio lavoro ricorda nella struttura "Compagni di scuola" ma è tuttavia completamente diverso. In un momento in cui mancano i punti di riferimento, ho infatti voluto parlare di debolezza umana e di bisogno di comunicare: per farlo non ho abbandonato la mia tipica ironia, ma quando tratti un tema [illegible] [illegible] terapia di gruppo [illegible] puoi limitarti a girare un film di gags».

Il titolo della commedia rievoca un successo degli anni Settanta dei Rokes di Shel Shapiro. [illegible] detto Verdone: «Dopo [illegible] mese che giravo intorno a due temi quali le carenze affettive e i sensi di colpa, ho scelto "Ma che colpa abbiamo noi" chiedendone il permesso [illegible] Shel Shapiro, che ultimamente sto citando più del mio mito Jimi Hendrix così non si arrabbia più e si fa un po' di pubblicità, anche se ho ritenuto di [illegible] mettere la sua canzone nel film visto che, data la storia e l'ambientazione, sarebbe stata superflua».

Questo diciottesimo lavoro di Carlo Verdone è il primo film italiano ad apparire sugli schermi nel 2003, sull'onda del successo che la cinematografia nostra[illegible] sta ottenendo con «Natale sul Nilo» e «La leggenda di Al John e Jack». «Sono titoli che vanno sul sicuro, fatti ad arte - rileva il regista -. Panettoni a volte però [illegible] fin troppi canditi, un po' strani. Dovrebbe comunque far riflettere il fatto che una gran massa di persone va a vedere un determinato film soltanto per divertirsi, per non pensare. Aldo, Giovanni e Giacomo potevano forse tentare qualcosa in più, osare maggiormente». «Il nostro cinema non è compatto - sottolinea Verdone - ma si sta creando un gruppo di giovani interessanti: innanzitutto Gabriele Muccino, di cui mi piace [illegible] modo in cui racconta le storie e l'abilità nell'usare [illegible] macchina [illegible] presa, Matteo Garrone, autore di quel "L'imbalsamatore" che reputo il miglior film di questa stagione, e Marco Ponti, il cui "Santa Maradona" è un film fresco, giovane, molto ben scritto e che mi ha portato a scegliere Anita Caprioli per il mio "Ma che colpa abbiamo noi"».

DAI FASTI DEGLI ANNI 60 ALLE COLONNE SONORE PER CINEMA E TV

Donaggio: «Senza musica non vivo più di un'ora»

Giorgio Destefanis
VENEZIA

Settanta milioni di dischi per un paio di centinaia di diverse versioni («venti o trenta solo in Giappone»). Centoventi - centrotrenta milioni all'anno [illegible] diritti d'autore («ma il grosso [illegible] la b[illegible] l'editore: almeno [illegible] mezzo miliardo a semestre») a 38 anni dal debutto [illegible] Sanremo. Colonna sonora ricorrente di spot vari sparsi per tutte le tv del mondo. Batte tutti i record «Io che [illegible] vivo», musica ed esecuzione di Pino Donaggio al Festival di Sanremo del 1965, tuttora una delle [illegible] più eseguite [illegible] mondo. Dusty Springfield ne ha fatto un must in inglese, Elvis Presley l'aveva inserita in 18 [illegible] suoi lp, Cher l'ha ripresa pochi [illegible] [illegible] [illegible] ultimamente l'ha incisa anche l'immarcescibile Tom Jones.



Pino Donaggio cantante e autore

E lui, l'autore di tanta meraviglia, che fine ha fatto? «Continuo a scrivere musica, ma non la canto più». Appoggiato al pianoforte nel suo studio che s'affaccia su Rio di Noale, a Venezia, Pino Donaggio racconta volentieri la sua storia [illegible] musicista dalle molte facce. «Che sono sostanzialmente tre: quello che dovevo fare, quello che ho fatto per ca[illegible] e infine quello per cui, forse, [illegible] destinato. Con al centro, ovviamente, sempre la musica, vi[illegible] che vengo da [illegible] famiglie di musicisti, ho fatto il conservatorio [illegible] a undici [illegible] mi [illegible] già messo in mano il primo violino».

Carriera precoce e breve, quella di concertista, ma ugualmente ricca di soddisfazioni: a 17 anni, [illegible] ancora diplomato, già in [illegible] con Abbado e prima ancora con i Solisti Veneti di Scimone. Ma le lusinghe di canzonette e successo sono dietro la porta. «Ho incominciato a cantare [illegible] qualche festa, [illegible] tanti. I miei pezzi forti erano "Diana" di Paul Anka e "Bernardine" di Pat Boone. Le ragazze insistevano e cantando... si aveva più successo che suonando il violino. Mio padre era arrabbiatissimo».

«Il cantante non era il mio mestiere, meglio scrivere. Revival? Non voglio farmi ridere dietro»

Battaglia perduta in partenza (quella di papà). Qualche porta ostinatamente chiusa, qualche altra che si apre, fino al fortunato incontro con Bru[illegible] Pallesi (cantante di buon nome negli anni 50-60) che lo presenta a Danzi. «Canti come un selvaggio», sentenzia l'autore di «Mia bela Madunina», ma intanto spunta un contratto. Due anni di nulla e il bum: «Come sinfonia», mattonella e «pelle d'oca», come la ricordano i contemporanei. Se [illegible] innamora anche Mina. Sanremo è la destinazione prescelta, ma La Tigre è già impegnata con un'altra canzone e convince Radaelli a farla cantare all'autore. Il giorno dopo la canta tutta Italia. Pino Donaggio ha sfondato. Come autore, ma anche [illegible] cantante. Siamo nel '61. Anche papà s'è felicemente rassegnato.

Altre canzoni, altri successi (come dimenticare «Motivo d'amore» [illegible] «Il cane di stoffa»?), Sanremi, Canzonissime, trionfi spagnoli, fino al mitico «Io che [illegible] vivo». Poi? «Sono tornato [illegible] fare quello per cui ero destinato: il musicista. A Sanremo c'ero finito per caso».

E per caso Pino Donaggio intraprende la sua nuova carriera. Un produttore gli chiede la musica per «A Venezia... un dicembre rosso shocking». Non si ferma più. Conservatorio e talento non sono acqua fresca: quasi 150 le colonne sonore scritte finora dal M.° Donaggio. Senza contare la tv: «Don Matteo», «Lo zio d'America», «Commesse», «Il maresciallo Rocca» [illegible] le cose più fresche. «Dovevo [illegible]gliere. Nell'61, poi, ho avuto un esaurimento [illegible] che m'è durato un anno. Ho scontato le tensioni dei [illegible] anni di carriera da cantante. Quello [illegible] [illegible] il mio mestiere. Così ho scelto di scriverla e basta, la musica».

Decisione evidentemente esatta. Pino Donaggio non fa più innamorare fidanzatini sulla mattonella, ma è uno dei più quotati autori di colonne [illegible] al mondo. Il preferito di Brian De Palma, tanto per citare a caso, per cui ha scritto la musica anche di «The Toyer», che si girerà in febbraio a Venezia (e sarà, questa, la sesta collaborazione fra il re del brivido e il musicista). Internet piazza due suoi lavori al primo e al [illegible] posto delle più belle colonne sonore di tutti i tempi.

Sanremo esiste ancora: ci va da giurato. La musica italiana continua a seguirla e gli piace: «A parte i cantautori tipo Dalla, Venditti, Vecchioni, che seguo anche perché sono miei amici, ci sono giovani bravi: Giorgia mi piace moltissimo. Anche Elisa. E Tiziano Ferro, I Tiro Mancino».

E Pino Donaggio? Neanche un revivalino anche piccolo, per i nostalgici di «Come sinfonia» e «Io che non vivo»... «No. Assolutamente. Quella è una parentesi chiusa. Non ho nessuna intenzione [illegible] andare a farmi dire "guarda come s'è ridotto"».

DOMANI SU RAI1 SERATA MUSICALE DI BENEFICENZA

Baglioni & co. in tv «Con tutto il cuore»

ROMA

Claudio Baglioni, gli Stadio, Mango, Dennis Fantina, Filippa Giordano e poi ancora Gianni Morandi, Lorella Cuccarini, Paola Cortellesi. Sono loro i protagonisti di «... Con Tutto il Cuore», gala musicale di beneficenza che andrà in onda sui teleschermi di Raiuno domani alle 23.15. L'evento, presentato [illegible] star spagnola Vanessa [illegible] prodotto da MediaItalia, è stato registrato lo scorso [illegible] dicembre al Teatro dell'Opera Carlo Felice di Genova, per la regia di Duccio Forzano.

La prima edizione di «... Con Tutto il Cuore» è stata dedicata ai bambini del Kosovo. I proventi [illegible] manifestazione, infatti, [illegible] stati devoluti interamente all'AVSI, associazione internazionale da tempo impegnata nelle operazioni [illegible] assistenza e aiuto delle popolazioni kosovara. I soldi donati all'associazione contribuiranno [illegible] ricostruzione di [illegible] scuola elementare a Letnica (città in cui Madre Teresa ha trascorso parte della sua infanzia), una delle località dei Balcani più colpite dalla povertà e dalla mancanza di infrastrutture. Proprio per il suo grande valore umano, l'iniziativa ha ricevuto l'Onore della Medaglia del Presidente [illegible] Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e l'Alto Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Favorevole anche il [illegible] delle amministrazioni locali: «... Con tutto il Cuore» ha contato sui Patrocini di Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova. Sul palcoscenico del Carlo Felice si sono alternati artisti di grande prestigio, tutti riuniti per dare un sostegno importante ai contenuti benefici dell'iniziativa. A cominciare da Claudio Baglioni, che in via del tutto eccezionale ha concesso la registrazione di una versione inedita di «Avrai», uno dei suoi cavalli di battaglia, come sigla di apertura del gala.

Mango, Filippa Giordano, Dennis Fantina e gli Stadio si sono esibiti dal vivo, riproponendo, per la gioia del numeroso pubblico presente in sala, alcuni dei loro brani più celebri. Gianni Morandi, Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi hanno offerto un contributo video, dove ciascuno di loro ha potuto parlare alla platea [illegible] teatro e a quella televisiva. Trattandosi di un evento legato al mondo dell'infanzia, e affrontando un delicato argomento [illegible] la riqualificazione dei balcani, alla manifestazione genovese hanno partecipato anche alcuni bambini del Coro di Pristina (Kosovo), e i ragazzi del coro «Le Voci Bianche» di Novara, che per l'[illegible] sione hanno intonato una specialissi[illegible] Aserejé, eseguita per la prima volta in italiano su un testo umoristico-calcistico [illegible] Franco Fasano, uno dei [illegible] preferiti [illegible] Mina. I piccoli ospiti kosovari, hanno anche visitato l'Acquario di Genova, vero gioiello marino e fiore all'occhiello del capoluogo ligure. In questa fantastica avventura nel mondo sommerso, c'era Roberta Del Rosso, nuovo volto televisivo di Raiuno. La serata si è conclusa con una grande ovazione del pubblico e con la piena soddisfazione degli organizzatori. [s. n.]

ANTENNA GIORGIO

[illegible]
Sulla rotta del petrolio (*Tv7*, Raiuno, alle 23,10), genitori e figli, un percorso di crescita (*Sfera*, La7, alle 21,30), chili di troppo: accettarli o combatterli? (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10), le grotte di Stiffe nel Parco nazionale d'Abruzzo (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), incantatori di serpenti (*Solaris, il mondo a 360°*, Rete 4, alle 15).

PIGR[illegible]
Sveva Sagramola (foto) confessa di essere «molto pigra»: «Potrei fare il triplo delle cose, ma mi piace godermi la vita. Non sono ambiziosa e non mi affanno più di tanto». I suoi pregi: «La caparbietà e la sensibilità, che a volte però mi si ritorce contro» (*Cose dell'altro Geo*, Raitre, alle 17).



PAPA
Katia Ricciarelli che ammira moltissimo il Papa e vorrebbe incontrarlo: «Ma sono sposata a [illegible] divorziato e sembra che su di me sia [illegible]lato il veto assoluto». Convinta che «non [illegible] così per tutti» aspetta: [illegible] per un altro papa» (*Aspettando cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).

EFFETTI
Nicolas Cage è convinto che «la differenza tra film piccoli e film grandi non esiste»: «Un film pieno di effetti speciali e di spettacolari inseguimenti in auto può essere molto artistico. E anche un film piccolino deve sapere come intrattenerci» (*Può succedere anche a te*, Italia 1, alle 21).

ORIGINALITÀ
Una regola d'oro della pubblicità secondo Gerry Scotti: «Essere sempre originali» (*Finalmente soli*, Canale 5, alle 22,45).

[illegible]
Calista Flockhart considera Ally «una donna che ha fatto tanta strada e che ora si sta guardando indietro»: «Lei [illegible] cambiata. Puntata per puntata. Si è evoluta [illegible] sono cresciuta io. Tra le altre cose, siamo diventate mamme contemporaneamente» (*Ally McBeal*, Canale 5, alle 13,40).

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 11.30 – 13.30 – 17.00 – 20.00 – 23.05 – 0.45

GIORNO

6.00 [illegible] Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.50 **Tuttobenessere**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **[illegible]. Unomattina**
12.00 **La prova [illegible] cuoco** Gioco con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.55 **Che tempo fa**
17.25 **Fievel conquista il West** Film
18.45 **L'eredità** Gioco con Amadeus

SERA

20.35 **Il Castello** Gioco con Mara Venier
20.55 **Il Commissario Montalbano "Il senso del tatto"** [illegible] Luca Zingaretti, Katharina Bohm, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Davide Loverde. Regia [illegible] Alberto Sironi
23.10 **TV 7** A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
0.05 **Premio Napoli 2002** con Corrado Augias. Dal Mercato Mercadante in Napoli
1.05 **Nonsoloitalia** con [illegible] Borella - **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema**
1.25 **Sottovoce** "Bianca Guaccero" di e [illegible] Gigi [illegible]. Regia di Anna Rosa Bedon
1.55 **Rai Educational** Storia d'Italia del [illegible] Secolo: "Il dopo Moro: la crisi dei partiti e la riforma impossibile"
2.30 **I Vikinghi** [illegible] (avv., 1995) con Ralph Moeller, Sven Ole Thorsen. Regia di Michael Chapman
3.50 **La sporca dozzina** Film

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00 – 13.00 – 17.50 – 20.30 – 0.15

GIORNO

6.20 **Medicina [illegible]** (R)
6.35 **Gatto da guardia** con Pino Gagliardi Il protagonista è il degrato ambientale nei suoi [illegible] croaspetti cittadini. Abusi edilizi, discariche, inquinamento sono esaminati [illegible] esperti del settore
6.40 **Dalla [illegible]**
6.45 **La voce - L'Espresso**
6.55 **Anima e Rinascere**
7.00 **[illegible] Cari mattina**
9.45 **[illegible] Educational**
10.05 **Tg2 Sì, Viaggiare**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica [illegible] attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia [illegible] Due**
16.35 **Strega [illegible] amore [illegible]** Film
17.00 **Friends** Telefilm
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.20 **Sereno Variabile**
18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
19.05 **Streghe** Telefilm

SERA

[illegible] **Cartoni animati**
20.55 **Mr. Magoo** Film (comm., 1997) [illegible] Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Regia di Stanley Tong Lo strambo anziano Mr. Magoo (famoso cartone animato) è [illegible] casualmente in possesso di un prezioso rubino, rubato da una pericolosa banda ma...
22.35 **Eventi pop: Speciale Signor Gaber** Varietà [illegible] Michele Bovi e [illegible] Ghesti, condotto da Sergio [illegible]
0.40 **Tg2 Sì, viaggiare**
0.50 **[illegible] - Appuntamento al cinema**
0.55 **Motociclismo: Parigi Dakar**
1.05 **Giorno di fuoco** Film (comm., 1995) con J. Leguizamo, W. Baldwin, S. Frost. Regia [illegible] J. Brand
2.35 **Anima e gli Archetipi**
2.40 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
2.55 **L'uomo [illegible] parlava ai cavalli** Telefilm
[illegible] **Tg2 Costume e società**
3.35 **Tuttobenessere**
4.05 **Cercando cercando**

RAITRE

TELEGIORNALE: 14.00 – 14.20 – 19.00 – 19.30 – 23.35 – 0.15

GIORNO

6.00 **[illegible] News 24** News - [illegible]teo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** X-Day I grandi della scienza del '900 II serie: Louis e Mary Leakey" - La fortuna di Caravaggio: "Intervista a De[illegible] Mahon"
9.05 **Aspettando Cominciamo bene**
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 cifre in chiaro** a cura di Luca Mazzà Uno strumento agile per imparare a fare i [illegible] con l'Euro e con l'economia
12.40 **Memoria in corso**
13.10 **Rai Educational - Parola mia** Gioco
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 [illegible] Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Doc.
17.40 **Geo [illegible]** Documentari

SERA

20.00 **Rai Sport [illegible]** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti
20.30 **Il buono, il brutto, il cattivo** Film (western, 1967) con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach, Aldo Giuffrè, Luigi Pistilli, Rada Rassimov, Mario Brega, Livio Lorenzon, Chelo Alonso. Regia di Sergio Leone
23.45 **Tg3 Primo Piano** e [illegible] Onofrio Dispenza. Conduce in studio Maurizio Mannoni
0.25 **[illegible] Educational Perdenti** [illegible] Gloria De Antoni, Oreste De Fornari, Claudio G. Fava Programma sui temi scolastici di più scottante attua[illegible]
0.55 **Appuntamento al cinema**
1.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta: "E' bello il [illegible] 2002/2003 Catastrofi dell'immagine" con i film: **The Kingdom II** (1997) [illegible] Ernst Hugo Jarogard, Kristen Rolffes. Regia [illegible] Lars von Trier, Morten Arnfred

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 – 13.00 – 20.00 – 1.00 – 2.30 – 3.45

GIORNO

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.45 **Mork e Mindy** Telefilm "La pupa è mia... o no?" con [illegible] Williams, [illegible] Dawber Mork rimane incantato dal figlioletto di Sally, un'amica di Mindy, passata dal negozio di strumenti musicali per una visita. Un tipo losco [illegible] l'interessamento [illegible] per il bambino e si offre di procurargli [illegible] neonato in cambio di [illegible] grosse [illegible] di denaro. L'ingenuo Mork, naturalmente, non si rende conto che si [illegible] di una proposta illecita...
9.15 **Piccoli uomini** Miniserie
11.30 **Un detective [illegible] corsia** Telefilm "Il premio" [illegible] Van Dyke, Victoria Rowell
12.30 **[illegible] da strega** Telefilm
13.40 **Ally Mc Beal** Telefilm
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto da [illegible] De Filippi
16.10 **Miracolo alla 17ª buca** [illegible]-tv
18.40 **Passaparola** Gioco [illegible] Gerry Scotti

SERA

20.30 **Striscia [illegible] notizia - La voce della differenza** Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Paperissima** Varietà conducono Marco Columbro, Natalia Estrada Ogni settimana, il commento delle papere che Antonio Ricci ha selezionato da registrazioni di programmi televisivi, sit[illegible] cinema, telenovelas, fiction e pubblicità
22.45 **Finalmente soli** Telefilm
23.15 **Maurizio Costanzo [illegible]** Talk-show
1.30 **Striscia la [illegible] - [illegible] voce [illegible] differenza** Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Ocean girl** Telefilm La prima [illegible] New Age della storia della televisione che vede protagonista [illegible] sirena
[illegible] **Stefanie** Telefilm "La rivoltella"
4.15 **New York Undercover** Telefilm "Pezzi di ricambio" con Malik Yoba

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 – 18.30

GIORNO

7.00 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hallo Spank - Simsalagrimm
8.40 **Due topolini da favola** Film-tv (animazione, 1997) con Josef Ostendorf, Beverly D'Angelo. Regia di Michael [illegible] Huse. All'interno: **Meteo** Monty è un giovane [illegible]lino che vive per le strade di Manhattan. Quando Dollart, [illegible] feroce sterminatore di [illegible] un nuovo spray anti-topo, Monty e i suoi amici Isabella e Jean-Paul Canalligator decidono di intraprendere [illegible] viaggio verso un luogo magico dove il male non esiste...
10.00 **Caccia al tesoro** Film
12.00 **Happy days** Telefilm
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Due gemelle e [illegible] tata** Telefilm
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
19.00 **Più forte ragazzi** Telefilm

SERA

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 **[illegible] succedere anche a te** Film (comm., 1994) con Nicolas Cage, Bridget Fonda, Rosie Perez, Wendell Pierce, Isaac Hayes, Victor Rojas, Seymour Cassel. Regia [illegible] Andrew Bergman. All'interno **Meteo**
23.00 **Bufera in Paradiso** Film (comm., 1994) [illegible] Nicolas Cage, Jon Lovitz. Regia di George Gallo. All'interno **Meteo**
1.05 **[illegible] vede e provvede** Serie "Una gratta l'altra vince" con Angela Finocchiaro, Athina Cenci. Regia di Enrico Oldoini Le [illegible] avventure di Suor Amelia e il suo doppio, Giuditta, fonte inesauribile di guai
2.50 **Professione Fantasma** Miniserie "Un'amica molto speciale" [illegible] Massimo Lopez, Edi Angelillo, [illegible] Von Sydow. Regia di Vittorio De Sisti
3.40 **Don Tonino** Telefilm
4.55 **Talk radio** Varietà

RETE 4

TELEGIORNALE: [illegible] – 13.30 – [illegible]

GIORNO

[illegible] **La madre** Telenovela
6.40 **Libera [illegible]** Telenovela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa [illegible] e l'acerba passione li conduce [illegible] un'unica notte d'amore...
7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.15 **Peste e [illegible]** a cura di Roberto Gervaso L'argomento [illegible] puntata [illegible] oggi riguarderà il fascismo
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **[illegible] collina degli stivali** Film
10.30 **Febbre d'amore** SO
11.40 **Forum**
14.00 **[illegible] ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.55 **Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Colombo [illegible]**

SERA

21.00 **[illegible] Road** Film (dramm., 1997) [illegible] Glenn Close, Frances McDormand, Pauline Collins, Cate Blanchett, Jennifer Ehle, Julianna Margulies. Regia di Bruce Beresford. All'interno **Meteo** 1942: [illegible] con donne e bambini [illegible] affondata. Le sopravvissute inglesi finiscono [illegible] un campo a Sumatra. E dovranno starci per tre lunghi anni...
23.25 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente** Telefilm "Foto pericolosa"
0.30 **Chiamami aquila** Film (comm., 1981) con John [illegible], Blair Brown, Allen Goorwitz, Carlin Glynn, Tony Ganios. Regia di Michael Apted. All'interno **Meteo - Tg4 Rassegna stampa** Reporter d'assalto, finito sulle Montagne Rocciose, s'innamora di una studiosa delle aquile calve...
2.30 **La notte dei serpenti** Film
4.35 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso

DA REGISTRARE

Il buono, il brutto, il cattivo

L'ultimo western della trilogia di Sergio Leone con Clint Eastwood (e Lee Van Cleef, [illegible] Wallach) è il più ironico e riuscito con una [illegible] finale da antologia. Guerra di Secessione: Joe il biondo, detto [illegible] buono, Tuco detto il brutto e Sentenza detto il cattivo sono sulle tracce di un carico d'oro scomparso. [illegible]... ■ 20.30 RAITRE

Chiamami aquila

Il rimpianto John Belushi e Blair Brown in una gradevole commedia (non demenziale ma romantica), scritta [illegible] Lawrence Kasdan, prodotta da Steven Spielberg e diretta da Michael Apted. Reporter d'assalto, finito sulle Montagne Rocciose, s'innamora di una [illegible] ma bellissima studiosa delle aquile calve. Ma... ■ 0.30 RETE 4



The Kingdom II ★★★★

[illegible] RAITRE DANIMARCA/SVEZIA [illegible]. REGIA: [illegible] VON TRIER. [illegible] ERNST HUGO JAROGARD, KIRSTEN ROLFFES, SOREN PILMARK, GHITA NORBY E UDO KIER. DUR: 3H55'

Seconda parte della bizzarra [illegible] ospedaliera, se vogliamo ancora più sorprendente della prima. Un satirico serial fantaorrorifico girato per la tivù (ma uscito in sala) da Lars von Trier. Nell'ospedale [illegible] Copenhagen, continuano le mal[illegible] dell'incompetente chirurgo Helmer. [illegible] anche le «visite» dell'ambulanza fantasma, spiriti e...

Paradise [illegible] ★★★

21.00 RETE 4 USA/AUSTRALIA 1997. REGIA: BRUCE BERESFORD. CON GLENN CLOSE, FRANCES MCDORMAND, PAULINE [illegible], CATE BLANCHETT E JENNIFER EHLE. DUR: [illegible]

Eccezionale cast femminile e ottima ambientazione (poche emozioni) per un dramma del regista australiano. 1942: dopo la caduta di Singapore, viene affondata una nave con donne e bambini. Le sopravvissute inglesi, australiane e un'americana vengono catturate e finiscono in un campo a Sumatra. [illegible] ci restano per tre anni

[illegible] Magoo ★★

20.55 RAIDUE USA 1997. [illegible]: STANLEY TONG. CON LESLIE NIELSEN, KELLY LYNCH, [illegible] KEESLAR E STEPHEN TOBOLOWSKY. DUR: 1H27'

Dal personaggio cult dei cartoni animati creato da Pete Burness, una commedia demenziale del poco adatto regista ci[illegible] (di Jackie Chan) [illegible] il protagonista della «Pallottola spuntata». Lo strambo Magoo si trova [illegible] in possesso di un prezioso rubino, rubato da una pericolosa banda. I criminali gli danno la caccia ma...

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Mission Impossible** Telefilm con Peter Graves, Steven Hill, Barbara Bain, Martin Landau.
[illegible] **[illegible] minuti un libro** a cura di Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittore e del suo n[illegible] libro
8.15 **Caroline in the city** Telefilm
8.45 **Punto Tg**
8.50 **Spie in erba** Film
10.50 **Agente speciale** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.20 **Tribù**
12.40 **Sport 7**
12.45 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
13.40 **La carovana dei Mormoni** Film
15.55 **Gero[illegible]** Doc.
16.50 **Donne [illegible] specchio**
17.20 **Calcio: Juventus-All star**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
[illegible] **Cartoon Network Natale**
21.30 **Cuccioli d'uomo** Documentari
23.30 **Tg La7** Notiziario
23.45 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
0.45 **Sfera news** Documentari
1.05 **Murphy Brown** Telefilm
1.35 **Donne [illegible] specchio** conduce Monica Setta (Replica)
2.10 **Cnn**

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **Music non stop**
14.00 **Boys and girls** Serie
14.30 **[illegible] animati**
15.00 **[illegible] Request Live!**
16.00 **Top 100 of 2002**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Music non stop**
19.00 **Dismissed**
19.30 **The Osbournes** Serie
[illegible] **Hit List Italia**
21.00 **[illegible] Cribs: [illegible] live like a rock [illegible]** Serie
22.30 **Banzai** Varietà
23.00 **Pets** Serie
23.30 **The Andy Dick Show** Varietà
24.00 **Flash** Notiziario

[illegible]

6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms al n. 339.6471302
10.00 **Surfin'**
11.00 **Energy**
11.40 **TgA Fla[illegible]**
11.45 **Energy**
13.00 **Compilation**
14.00 **Music zoo**
14.30 **Azzurro**
15.30 **Play.it**
16.30 **TgA Flash** Notiziario
16.35 **All music chart**
17.30 [illegible]
18.30 **TgA [illegible]** Notiziario
18.40 **Mono speciale**
19.30 **Music zoo**
20.00 **Inbox**
20.30 **Chart.Us**
21.30 **[illegible] Alternative**
22.30 **Inbox**
23.30 **Dance night**

[illegible]

[illegible] **Il Grinch [illegible]**
10.15 **[illegible] arrivo da Giove** Documentari
11.05 **South Kensington** Film
13.00 **Le avventure di Rocky e Bullwinkle** Film
14.30 **Il mistero [illegible] Bulow** Film
[illegible] **Shrek** Film
17.55 **La pelle [illegible] confine del corpo umano** Documentari
18.55 **Spy Game** Film
21.00 **Will&Grace** Telefilm
21.25 **Rat race** Film
23.15 **Divided We Fall** [illegible]
1.15 **La vendetta [illegible] Carter** Film
2.55 **Il dottor Dolittle 2** Film (comm., 2001)
4.20 **La seconda volta** Film

[illegible]

10.30 **Hockey NHL: Dallas-Detroit**
12.15 **NHL Power week**
12.50 **Calcio: Newcastle-Liverpool**
14.30 **[illegible] Sport**
14.55 **NFL Game Day**
15.25 **Basket High School: Oak Hill Academy-St. Vincent St. Mary High School**
16.35 **Calcio: Real Madrid-Siviglia**
18.20 **Zona Volley**
18.50 **Scelto da voi: Football NFL**
21.00 **NBA Action**
23.05 **Speciale calcio: La storia di Johan Cruyff** [illegible] sportiva
0.05 **Speciale calcio: Un anno di gol** Rubrica sportiva Liga

[illegible]

7.15 **La [illegible]** Film
8.55 **[illegible] - Cinema e...** Rubrica cinematografica
9.10 **Last september** Film
10.55 **Morti [illegible] salute** Film
12.55 **Una pura formalità** Film
14.50 **La ville est tranquille** Film
17.00 **Figlio di due madri** Film
18.40 **Massima copertura** Film
20.30 **La valigia dell'attore**
21.00 **American Psycho** Film
22.45 **La valigia dell'attore**
23.10 **The Center of [illegible] world** Film
0.40 **Giovani e belli** Film

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 1[illegible]; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.34 Radiouno Musica a cura di Fabio Cioffi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.26 Sport; 8.34 Golem; 8.46 Capitan Cook; 9.06 Radiouno Musica a cura di Fabio Cioffi; [illegible] Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.35 Hobo; 14.05 Nuovi Italiani; 14.39 Magazine; 15.05 [illegible] del trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.30 Titoli - Affari; 18.34 Mondomotori; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.03 Radiouno Musica; 22.33 Uomini e camion; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 Brasil.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 7.54 Sport; 8.48 Eros per tre; 9.00 Il Bue e il Cammello presenta "Il tropico del Cammello"; 11,00 Il Bue e il Cammello presenta [illegible] "La Tv che balla"; 12.47 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.40 Il Bue e il Cammello presenta "Del nostro meglio"; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Bue e il Cammello; 19.23 Bolneve; 19.54 Sport; [illegible] Alle [illegible] della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Il Commissario Montalbano (in onda); 21.00 Il Bue e il Cammello; 21.36 Ultrasuoni Cocktail; 24.00 La Mezzanotte di [illegible].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.01 Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; 9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce. 10.00 [illegible]dio3Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; 10.51 Il Terzo anello: La penna e il calamaro; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; 14.30 Fahrenheit; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville; [illegible] Mondo; [illegible] Hollywood party; [illegible]dio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Consiglio Teatrale; [illegible] La [illegible] della musica; 23.45 Invenzioni a due voci.

[illegible]: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 [illegible] a noi due, con Alessandro [illegible]sti, Conte Galè; 15.00 The Flight, [illegible] Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli, Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto [illegible] e dalle [illegible] con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.



LA STAMPA
PAGINA 33 VENERDÌ 3 GENNAIO 2003
ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 45, TELEFONO 0131 445653, FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 300528

I DERUBATI ABITANO NELLA ZONA DI PONTESTURA

Ritrovata refurtiva dei «colpi» di Natale

PONTESTURA

Un lungo ponte natalizio all'insegna dei furti in Monferrato, soprattutto nella zona di Pontestura e Camino dove i ladri hanno agito dalla vigilia di Natale fino a Capodanno, sempre nel tardo pomeriggio o in [illegible]: alcuni [illegible] andati a segno, altri sono [illegible] solo tentati. Parte della refurtiva è già stata recuperata dai carabinieri di Pontestura a San Silvestro di Crescentino. Il primo furto è stato messo a segno nell'abitazione di Giancarlo Marozio, rappresentante di materiali edili, in via Casale 2. I ladri approfittando dell'assenza dei padroni di [illegible] che si erano recati alla messa di mezzanotte hanno saccheggiato l'abitazione, prendendo denaro, oggetti di valore e non risparmiando nemmeno i pacchi regalo sotto l'albero. Tentati furti si segnalano poi a Quarti, Coniolo, Camino e Castel San Pietro.

«Purtroppo non c'è sempre la dovuta collaborazione da parte dei cittadini - dicono i carabinieri - in quanto in certi casi solo il giorno dopo ci hanno segnalato auto e persone sospette sui luoghi dei colpi. Ribadiamo che in ogni momento allertando il 112 o contattando la caserma si può dare un contributo importantissimo per la cattura dei malviventi, con la garanzia che verrà mantenuto l'anonimato». [r. sa.]

CON LA STAMPA



«I SAPORI DEL MONDO» ECCO LA CUCINA ARABA

Domani arriva in edicola il quarto volume: i gusti le tradizioni e le ricette dei piatti più famosi

L'AMMINISTRATORE DELL'«ORCHIDEA» (EX SPANDONARA): LA DENUNCIA UNA RITORSIONE DI DIPENDENTI LICENZIATI

Indagati per la scabbia fra gli anziani

Vicenda all'esame del pm, la direzione: tutte rispettate le norme

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Ci sono indagati in un'inchiesta aperta dalla magistratura dopo che alla residenza per anziani «L'Orchidea», l'ex Spandonara al rione Cristo, in estate e a fine novembre si sono verificati alcuni casi di scabbia.

Le accuse ipotizzate (lesioni colpose, violazione delle norme antinfortunistiche, errata somministrazione di farmaci, diffamazione, ingiurie) e [illegible] ovviamente devono trovare conferma, non sono uguali per tutti e non riguardano tutte le persone iscritte sul registro degli indagati. Dovrebbe essere coinvolta una decina di persone, fra loro ci sono i proprietari della struttura, il presidente, il direttore operativo, i gestori, un medico.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Stefano Puppo, ha preso l'avvio dalla denuncia presentata da alcuni operatori della struttura tramite l'avvocato Anna Dondi e da qualche ospite che si è rivolto a quello stesso legale direttamente o attraverso i propri familiari. Tutti lamentavano «l'esposizione a gravi rischi dovuti alla precaria situazione igienica presente da luglio»; gli ospiti aggiungevano che tale situazione «era stata minimizzata dai responsabili sanitari della struttura e classificata come semplice dermatosi».

L'amministratore unico, Edi Maccanti, replica ammettendo quattro casi di scabbia in estate (ma se ne sono verificati altri a novembre; ndr), dice che «è un'infezione facilmente riscontrabile negli istituti per [illegible]», attribuisce la denuncia a [illegible] ritorsione da parte di operatori licenziati», sostiene che «i casi di scabbia sono stati regolarmente e puntualmente segnalati all'ufficio d'igiene e sono state adottate tutte le misure del caso».

La vicenda ha assunto maggior rilevanza a settembre, dopo un'ispezione dei Nas e di una dermatologa, che hanno accertato, attraverso visite dermatologiche specialistiche, la presenza di casi di scabbia. Dalla denuncia emerge che i responsabili non hanno informato il personale e non lo hanno dotato «dei mezzi necessari per la prevenzione». Per la commissione di vigilanza dell'Asl 20, che il 17 ottobre ha visitato la struttura, la situazione generale de «L'Orchidea» è sostanzialmente buona.

A fine novembre si sono segnalati altri casi infettivi nuovamente segnalati al Nas che, su incarico del magistrato, ha ampliato l'indagine approfondendo gli aspetti statistici relativi alle degenze.

CASTELLANIA: IERI NEL 43° ANNIVERSARIO DALLA MORTE LE BICI E LE FOTO DI FAUSTO ESPOSTE IN UNA STANZA

Un «rifugio» per i cimeli di Coppi

Cugino del campione concede i locali per le mostre

Massimo Delfino
CASTELLANIA



Faustino Coppi in preghiera davanti alla tomba. Sotto, il sindaco Piero Coppi, il «factotum» Giancarlo Armano e uno scorcio del portico sotto cui sono stati sistemati alcuni dei cimeli ospitati in passato nel Centro di documentazione [FOTO CASTELLANIA]







Oltre 200 persone alla cerimonia
Un mese fa il sindaco aveva chiuso al pubblico il Centro documentale

Un altro cugino di Fausto Coppi ha ridato visibilità ai [illegible]li» del Campionissimo nel giorno del 43° anniversario della morte. Ieri a Castellania biciclette, maglie e foto d'epoca, che si trovavano nel Centro di documentazione chiuso per ordine del sindaco Piero Coppi, sono state esposte in una stanza e sotto un porticato [illegible] a disposizione da Egidio Coppi, uno dei parenti che vive in paese. Così Giancarlo Armano, vero «factotum» del centro documentale, ha potuto allestire in extremis [illegible] mostra [illegible] circa un terzo del materiale che era custodito nel locale non più aperto al pubblico.

Alla cerimonia in memoria dell'«Airone» hanno partecipato oltre 200 persone. Gremita la chiesetta in cui il parroco Giuseppe Delorenzi ha celebrato la messa; c'erano il figlio Faustino (a f[illegible] del sindaco Piero), tanti ex gregari coppiani, esponenti del mondo delle due ruote, amministratori pubblici, tifosi provenienti da mezza Italia, inviati di diversi giornali e televisioni. Don Giuseppe ha ricordato nell'omelia la figura del Campionissimo e ha poi sottolineato [illegible] la famiglia Coppi abbia spesso sofferto: «Perchè la sofferenza fa parte della natura umana, ma anche perchè in certi casi la si va a cercare».

Dopo la funzione religiosa e un pellegrinaggio al Mausoleo adiacente dove riposa anche il fratello Serse, sono stati premiati alla «Locanda Il Grande Airo[illegible] cinque personaggi che hanno contribuito ad elevare sul territorio l'immagine di Fausto Coppi. I riconoscimenti sono andati al vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, agli assessori Giancarlo Caldone e Adriano Icardi, al presidente della Comunità montana Valli Curone-Grue-Ossona, Vincenzo Caprile, e al pittore dei ciclisti, il novese Teresio Ferrari. Armano ha poi distribuito ai tifosi la cartolina raffigurante Coppi durante la conquista del record dell'ora, il 7 novembre 1942. In molti hanno anche visitato «Casa Coppi», che il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure aveva ristrutturato due anni fa e nelle cui [illegible] stati sistemati fedelmente gli arredi degli Anni Venti, cioè quando i bambini Fausto e Serse vivevano con i genitori.



Un ticket per il [illegible]

Si è ripetuto l'assalto ai posti in Teatro per il Concerto di Capodanno dell'Orchestra Classica: anche quest'anno è [illegible] necessaria [illegible] replica serale per fare fronte alle richieste. E [illegible] si affaccia l'ipotesi di far pagare il biglietto per le future edizioni. Secondo Daniele Borioli, vicepresidente della Provincia (che è l'ente artefice dell'iniziativa, con Comune e Fondazione Cassa di Risparmio), «sarebbe il [illegible] di fissare un modesto prezzo d'ingresso: l'incasso potrebbe andare in beneficenza e per la nostra comunità sarebbe un'ottima maniera di cominciare l'anno all'insegna della solidarietà. Tasteremo il polso alla gente [illegible] un piccolo sondaggio». Sulla stessa lunghezza d'onda il vicesindaco Agostino Pietrasanta: «Ipotesi da considerare, ma va mantenuto il significato augurale degli amministratori alla collettività».

SERVIZIO A PAGINA 37

LA REGIONE CONVOCA LA CONFERENZA DEI SERVIZI. RESTA DA STABILIRE DOVE AVVERRÀ LO STOCCAGGIO

Fn da smantellare, lunedì sotto esame il piano

Nell'azienda di Bosco Marengo ci sono ancora tonnellate di materiale radioattivo

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Torna il problema della disattivazione degli impianti legati alla vecchia attività [illegible] Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo e, come era prevedibile, tornano le polemiche da parte degli ambientalisti e dei Comitati della Fraschetta. A provocarle è stata la notizia che il 7 gennaio si riunirà in Regione, a Torino, la Conferenza regionale dei servizi che dovrà esprimere il parere sul progetto di smantellamento presentato già alcuni anni fa dai responsabili dell'azienda boschese che era sorta all'inizio degli Anni Settanta per la produzione delle barre di combustibile per le centrali italiane e che [illegible] dovuto interrompere l'attività, anche per conto di impianti fuori Italia, dopo la vittoria del referendum nazionale contro il nucleare.

La richiesta di disattivazione era stata avanzata dalla [illegible] (oggi Fn-Nuove tecnologie e servizi avanzati spa) al ministero dell'Industria, che ora ha chiesto il parere della Regione la quale ha ritenuto opportuno, prima di esprimerlo, convocare la Conferenza con gli enti locali.

Venuti a conoscenza della convocazione, i responsabili del Coordinamento che vede impegnati per la difesa dell'ambiente Legambiente, Wwf, Italia nostra, Medicina democratica, Unione agricoltori, Coldiretti, Cia e i Comitati della Fraschetta hanno chiesto al sindaco Carlo De Micheli di Bosco Marengo di partecipare alla seduta della Conferenza dei servizi e inoltre un incontro e la convocazione di un'assemblea pubblica sul problema.

«L'incontro - dice Li[illegible] Balza, [illegible] il Coordinamento - è già stato fissato per domani, ora attendiamo la convocazione dell'assemblea pubblica».

Gli ambientalisti sostengono che non si debba dare il via alla disattivazione degli impianti della FN, operazione che comporta la messa in sicurezza di tutto quanto [illegible] conta-minato dalla radioattività, sino a quando governo e Parlamento non avrà indicato il sito nazionale destinato a raccogliere tutti i rifiuti da impianti nucleari.

«Senza l'indicazione del sito per i rifiuti - sostengono i responsabili del Coordinamento - la ex Fabbricazioni Nucleari si limiterà a effettuare uno smantellamento temporaneo, raccogliendo in contenitori tutto il materiale radioattivo che resterà però nell'area dello stabilimento sino a che non verrà individuato il sito nazionale per lo smaltimento definitivo, una scelta che non da garanzie di sicurezza».

Di qui la preoccupazione e la [illegible] mobilitazione.



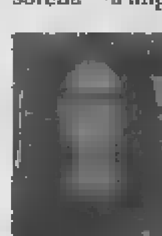
Uno scorcio dell'ex Fabbricazioni nucleari

HA OTTENUTO IL BREVETTO DOPO CORSI NEGLI USA

Una giovane valenzana piloterà gli aerei di linea

VALENZA

«Vorrei volare non solo per me, ma anche per mio fratello, che desiderava portare in alto i suoi sogni». Melania Barcaro, sorella di Roberto, scomparso recentemente in un incidente, non tentenna mentre parla [illegible] progetti. A 23 anni, è forse la più giovane ragazza ad aver ottenuto il brevetto di pilota di jet. Sì, perché il brevetto che ha ottenuto il 30 dicembre l'abilita a condurre qualsiasi tipo d'aereo. Ma Melania intende fare le cose in grande. Prima frequenterà il corso di ingegneria meccanica al Politecnico di Alessandria, poi si perfezionerà a Milano, in ingegneria aeronautica.



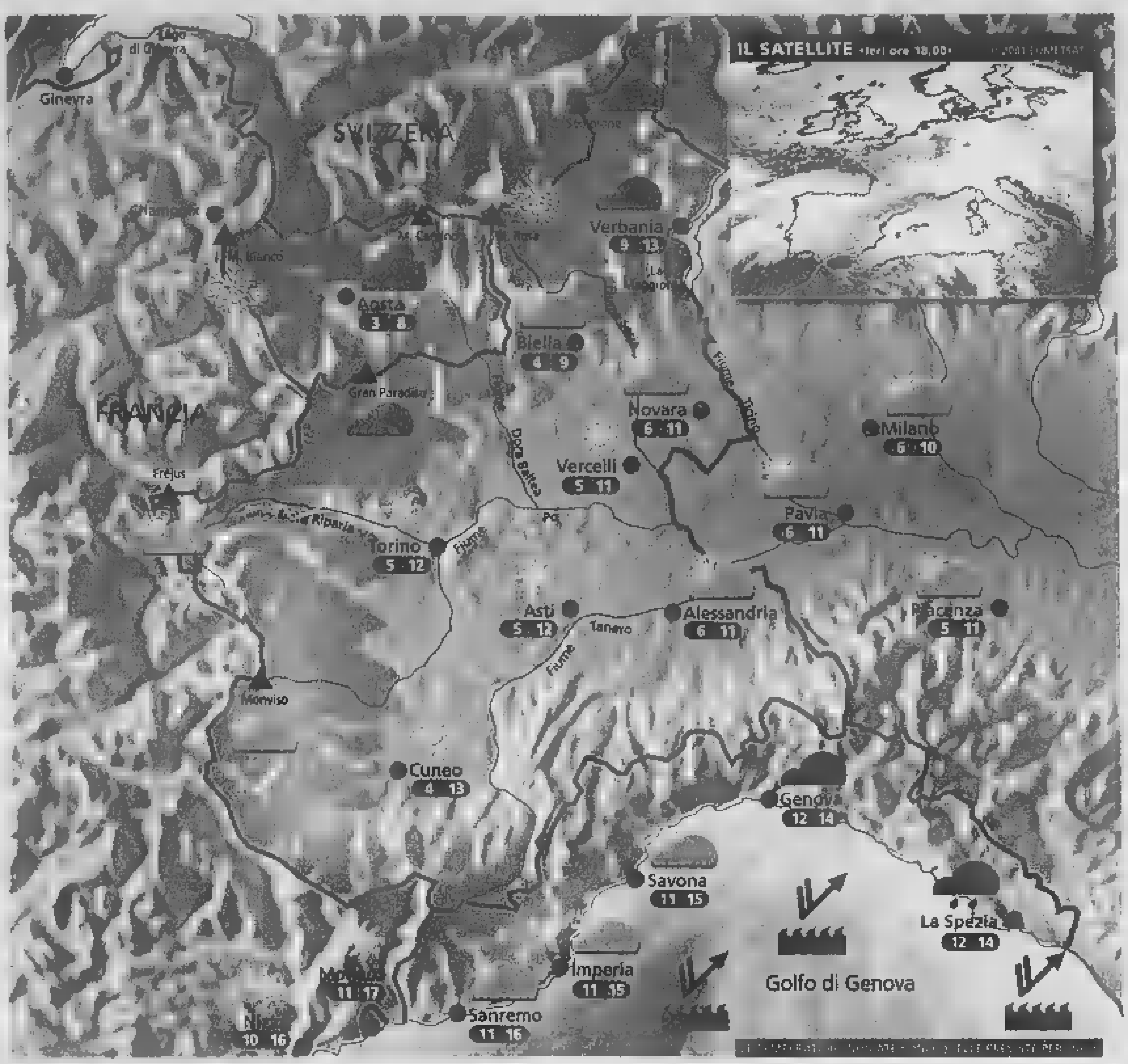
Melania Barcaro

Difficile spiegare come una donna, [illegible] hobby normali come la lettura e la musica, abbia potuto appassionarsi tanto al volo, in genere sono i maschi ad avere queste tendenza. «Sin da piccola pensavo di solcare i cieli - confessa [illegible] giovane valenzana -, così appena ho avuto l'età sono andata a imparare a Casale».

A 16 anni aveva il brevetto per condurre un aereo da turismo, a 17 pilotava abitualmente i velivoli casalesi. Nel 1999, la svolta: sei mesi di esercitazioni a New York, seguiti dal corso di perfezionamento a Titusville, di fronte a Cape Canaveral. Pochi giorni fa, a Vergiate di Malpensa, Melania ha superato a pieni voti l'esame di teoria e subito dopo, quello di pratica per ottenere il brevetto. Ora, alternerà il periodo di perfezionamento all'insegnamento di meteorologia e tecnica di volo, che già pratica in una scuola privata di Busto Arsizio, poi, lascerà tutti a terra. [illegible] per diventare un mito. [r. c.]

BOLLETTINO METEO





Situazione Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine con la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso una nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi [illegible] qualche nube, alternata ad ampie schiarite.

Previsioni In mattinata molte [illegible] sul Levante ligure, con possibilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei rilievi. Nubi intense anche sui rilievi alpini di confine con la Francia e la Svizzera, con occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ampie [illegible]hiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazionarie. Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

IL WEEKEND

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato dalle correnti miti occidentali, che si è manifestato con il rapido passaggio di perturbazioni ch[illegible] hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire dal giorno 5 gennaio le cose potrebbero cambiare, con [illegible] stagione invernale che tenterà di riprendersi quello che è suo. Già nella giornata di sabato 4 g[illegible]naio, il rafforzamento di una zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da N sulla nostra Penisola. Tali correnti saranno responsabili del calo della temperatura d[illegible] avverrà nel [illegible] di domenica 5 gennaio.
Stando [illegible] nostre ultime elaborazioni la diminuzione della temperatura potrebbe essere anche sensibile .
Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti [illegible] SE che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello del suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle zone pianeggianti.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
BARI	12	18	[illegible]	12	[illegible]
[illegible]	6	14	VENEZIA	8	12
CAGLIARI	[illegible]	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	11	18	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	6
FIRENZE	[illegible]	15	GINEVRA	3	7
[illegible]	12	18	LONDRA	2	10
[illegible]	14	18	[illegible] DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	10	16	PARIGI	1	5
POTENZA	10	13	ZURIGO	[illegible]	7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti, tramonta alle ore 16 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 57 minuti; cala alle ore 17 e 29 minuti

APPROVAZIONE ENTRO APRILE. ACCORDI PER L'OVADESE E PER LA COINCIDENZA TRENO-PULLMAN PER I PAESI DELLA VALLE SCRIVIA

Pronto al varo il piano dei trasporti

Intanto proteste a Tortona

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

«Il disservizio continua a ripetersi: molti utenti, giunti alla stazione ferroviaria di Tortona, anche in ore serali, non hanno più trovato la coincidenza con l'autobus diretto ad altre località della Valle Scrivia, tra cui Novi». Del disagio si fa portavoce il consigliere provinciale di Forza Italia, Alessandro Scaccheri, che all'assessore ai Trasporti Fiorenzo Scagliotti domanda: «Che fine ha fatto il piano provinciale dei trasporti, che era già in fase avanzata di elaborazione un anno fa?».

Scaccheri chiede conto sulle iniziative che la Provincia intende adottare nel [illegible] del trasporto pubblico e sul tipo di promozione che intende attuare per incentivarlo.

«Il piano dei trasporti è praticamente in dirittura d'arrivo - spiega Scagliotti -; non l'abbiamo ancora portato in Consiglio perché attendiamo, a breve, i dati di un'analisi affidata al professor Crotti dell'Università di Torino, circa l'impatto complessivo della viabilità sul territorio». L'assessore intende passare ancora una volta in commissione consiliare, prima di portare la delibera in Consiglio tra marzo e aprile. «E poi si parte» annuncia.

Si parte con una serie di iniziative. «Sicuramente diverse campagne di informazione per incentivare l'uso dei mezzi pubblici» spiega Scagliotti. Ma non bastano messaggi attraverso i media per convincere i cittadini che l'uso dei pullman extraurbani è preferibile al trasporto [illegible] propri. «Puntiamo sulla qualità - aggiunge l'assessore -; intanto, abbiamo già fatto corsi di formazione per gli autisti, per trasmettere un codice di comportamento adatto al rapporto con il pubblico. Inoltre, attraverso l'installazione di [illegible] telematici e la distribuzione di questionari sui mezzi pubblici chiederemo ai cittadini un parere sulla qualità del servizio offerto, su eventuali correttivi da apportare, su disguidi che vanno rimossi, sul gradimento delle iniziative promosse».

Quanto ai servizi attuati specificatamente per le zone a cosiddetta «domanda debole», l'assessore Scagliotti fa presente che «tutti gli accordi fino ad ora stipulati con comunità montane o collinari sono stati confermati e proseguono. Stiamo trattando, inoltre - aggiunge - per intervenire in [illegible] vallata dell'Ovadese in cui la richiesta di trasporto pubblico è bassa, [illegible] garantiremo un [illegible] minimo con più frequenza».

Infine, l'assessore provinciale fa presente che al più presto [illegible] centinaio di pullman extraurbani, delle aziende private riunite in associazione temporanea di impresa, funzioneranno quanto prima a biodiesel, contenendo notevolmente l'impatto ambientale.

Quanto al disguido delle coincidenze alla stazione di Tortona, Scagliotti spiega che «spesso il treno è in ritardo e alle nostre rimostranze le Fs sono sorde. Tuttavia, risolveremo la questione tramite un accordo con l'autista del pullman, il quale, attualmente, attende una decina di minuti, poi parte. Faremo in modo di concordare gli straordinari in modo tale che attenda l'arrivo del treno in ritardo anche più a lungo».



Nuovi autobus ecologici in dotazione all'Atm. Proprio su questi automezzi sarà attivato il servizio di radio a bordo con la diffusione di programmi da parte di Radio Bbsi

Si insedia nuovo vertice dell'Atm

Borsi presidente, Todino vice si dimette da consigliere comunale

ALESSANDRIA

Nella sede dell'Atm spa in Lungotanaro Magenta si sono incontrati, per il passaggio delle consegue, il presidente uscente Serafino Vanni Lai e il successore, recentemente nominato dalla giunta comunale, Giampiero Borsi.

«Come consiglio di amministrazione scaduto - ha detto Vanni Lai - lasciamo una azienda sana, una spa (il [illegible] delle azioni sono del Comune, il 5% dell'Atm di Torino; ndr) che cammina sulle proprie gambe, vantiamo tra l'altro un credito di 6 milioni e 5[illegible] mila lire con il Comune, a pagamento dei [illegible] contratti di servizio». E ha ricordato i traguardi raggiunti, come l'acquisizione di nove bus ecologici a metano, la realizzazione delle «paline intelligenti», l'acquisizione del parcheggio Rovereto e la predisposizione del progetto per il parking multipiano nell'ex-carcere di via Parma.

Il [illegible] presidente ha ringraziato per il lavoro svolto. Borsi, che è stato tra l'altro per 12 anni sindaco e assessore a Piovera e poi anche assessore comunale alessandrino, avrà come vice Mario Todino che ha sciolto la riserva e dovrà quindi dimettersi da consigliere comunale per il ds. Gli altri consiglieri sono Gianmauro Bottino, Guido Ferrara, Daniele Pinna, Marco Santi e Carlo Viscardi.

Entro la fine del mese, intanto, il nuovo cda dell'Atm dovrebbe concludere l'accordo con Radio Bbsi concludendo la trattativa iniziata negli scorsi mesi. In base all'accordo, sui bus a metano dell'Atm verranno installate le radio - costo a carico dell'emittente locale alessandrina -, durante le [illegible] i passeggeri potranno quindi seguire i programmi musicali trasmessi da Bbsi, con brevi notiziari cittadini e spot di informazioni sui servizi della Atm. L'emittente potrà inserire spot pubblicitari a pagamento. [f. m.]

FINO ALLA FINE DI APRILE

Prorogati i commissari di Asl e Aso







Dall'alto, in senso orario, i commissari Paolo Tofanini Bruno Vogliolo e Carlo Tabasso. Il loro incarico è stato prorogato [illegible] Regione

ALESSANDRIA

Proroga nell'incarico (almeno) fino al 30 aprile per i responsabili delle Asl e dell'Azienda ospedaliera. Il provvedimento è stato notificato con un laconico fax della Regione a Paolo Tofanini, commissario dell'Aso «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo», Bruno Vogliolo, commissario dell'Asl 20 di Alessandria e Tortona, e Carlo Tabasso, commissario dell'Asl 21 di Casale e Valenza. Nessun provvedimento invece per Mario Pasino, direttore generale dell'Asl 22 di Novi, Acqui e Ovada, perché il suo mandato [illegible] è ancora in scadenza. [m. fa.]

NOVI

Arrestato un tunisino deve scontare quattro anni

I carabinieri hanno arrestato il tunisino Faycal Dhambri, 36 anni, residente a Novi Ligure: deve 4 anni e un mese di reclusione per maltrattamenti in famiglia e porto abusivo d'arma da fuoco. [m. pu.]

Stroncato da infarto durante il cenone

È morto la sera di San Silvestro, stroncato da infarto, mentre in casa consumava il cenone, il dottor Giorgio Ghidella, noto veterinario. Avrebbe compiuto ieri 46 anni; abitava in via Piave. I funerali oggi in forma privata. [e. c.]

Anziana cade dalla bici grave in ospedale

Un'anziana donna di Sorli di Borghetto Borbera, ieri sera è caduta in bicicletta sulla strada per Garbagna. Soccorsa dal 118, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Tortona. [r. al.]

NOVI

Protesta dei Disobbedienti alla Toro Assicurazioni

Una trentina di «Disobbedienti» ha occupato, dalle 16,20, per circa mezz'ora, gli uffici della Toro Assicurazioni in corso Marenco. Hanno espresso solidarietà agli operai Fiat cassintegrati e protestato contro la situazione di crisi nell'azienda. Presenti sindacalisti Fiom. [m. pu.]

CABELLA LIGURE

Incendio in un garage forse per guasto elettrico

Incendio di un garage ieri, in frazione Teo, val Borbera. Sul posto i vigili del fuoco. Tra le ipotesi, un guasto all'impianto elettrico dell'auto. [m. pu.]

TROVATO DAL FRATELLO

Misteriosa morte a 36 anni in via Trotti

ALESSANDRIA. Un giovane che abitava col fratello in un alloggio di via Trotti 78, in città, è stato trovato agonizzante dal congiunto, inutile ogni tentativo di rianimarlo. Si chiamava Franco Ferrari e aveva [illegible] anni. Ieri, poco dopo mezzogiorno, il fratello di Ferrari, rientrato a casa per il pranzo, ha trovato il congiunto apparentemente privo di vita ed ha immediatamente telefonato al «118», sul posto è intervenuta una ambulanza con il medico a bordo. Ogni tentativo di rianimare Franco Ferrari è risultato inutile, l'uomo era ormai [illegible] ed il magistrato intervenuto nell'appartamento ha disposto l'autopsia per accertare le [illegible] del decesso che il medico [illegible] ha stabilito col primo esame.

Gli operatori del «118», dopo la richiesta di intervento da parte del fratello di Ferrari, hanno informato la polizia municipale e una pattuglia è intervenuta nell'alloggio. Dopo un primo sopralluogo sono iniziati gli accertamenti per cercare di spiegare l'episodio. [f. m.]

CASALESE A VALENZA

«Diciottenne prima drogata poi violentata»

VALENZA. Spunta anche la marijuana nella vicenda dello stupro ad una studentessa diciottenne, abitante a Casale, accaduto lo scorso marzo a Valenza.

Nella [illegible] denuncia, la giovane aveva puntualizzato di aver fumato sigarette sospette e di [illegible] poi caduta in stato di torpore. In queste condizioni, era stato facile per uno dei due occasionali compagni, conosciuti poco prima in un bar della zona, abusare di lei.

I vigili urbani, dopo aver individuato l'appartamento in cui sarebbe avvenuta la violenza, hanno effettuato una perquisizione, scoprendo 7-8 grammi di marijuana. Il padrone di casa, sui trent'anni, è stato denunciato per possesso di sostanze stupefacenti. «Pulita», invece, l'abitazione dell'altro trentenne, che pur trovandosi nell'appartamento, secondo l'accusa aveva soltanto assistito alla violenza. Va ricordato, che i due valenzani hanno sempre negato il fatto, sostenendo di essere stati adescati dalla giovane. [r. c.]

DOMANI L'ULTIMO SALUTO ALL'AGRICOLTORE DI SALE. SI ATTENDE L'AUTOPSIA PER L'ALTRO SALESE

Morti a Capodanno, il primo addio

Oggi i funerali del giovane di Cassinelle sbalzato dall'auto

Gian Luca Ferrise
Selma Chi[illegible]

Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Cassinelle i funerali di Davide Viviano, 22 anni, morto in un incidente stradale avvenuto nella notte di San Silvestro a Prasco. Il ragazzo era su una Golf guidata da Stefano Peruzzo, anch'egli di 22 anni e di Cassinelle (regione Giacomella 80). Ad un tratto, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Acqui, l'auto su cui viaggiava anche Paolo Sarpero, 24 anni, di Cassinelle, via Marconi 3, si è ribaltata in una scarpata e Viviano è stato sbalzato fuori morendo sul colpo. Gli altri due giovani [illegible] rimasti leggermente feriti.

Si celebrano domani, ma è ancora da stabilire l'orario, i funerali di Andrea Galasco, 22 anni, di Sale, Cascina Rottonuovo, morto anch'egli nelle prime ore di Capodanno. La magistratura invece ha deciso di sottoporre ad autopsia il corpo di Roberto Bortoletto, 40 anni, via Mentana, il salese investito, sempre a Capodanno, vicino al ponte Bormida sull'ex statale 10. Sale è in lutto e il sindaco Daniela Berri si è fatta portavoce del cordoglio di tutto il paese. Don Piero, parroco di San Giovanni Battista, le mani strette una nell'altra ripete: «Li ho visti [illegible] questi ragazzi, loro e i loro fratelli».

Due famiglie segnate dal dolore. Rino e Anna Maria Bortoletto il 15 settembre '89 hanno avevano perso un figlio. Si chiamava Denis, aveva [illegible] anni, ed era stato inghiottito dall'Oceano Indiano, mentre cercava di salvare un turista. A lui, medaglia d'argento al valor civile, è stato intitolato il campo sportivo del paese. Beniamino e Carla Galasco qualche anno fa sono stati invece privati di un altro figlio, Fabio, stroncato poco più che adolescente da un malore. Ora [illegible] soli. Rino e Anna Maria Bortoletto hanno ancora due figli, entrambi sposati, Massimo e Manuela.

Sono stazionarie le condizioni degli studenti salesi Oscar Mongiardini, via Boccio, 20 anni, e Andrea Artuso, di 19, [illegible] Salvo d'Acquisto, gli altri due ragazzi che viaggiavano sulla Lybra condotta da Andrea Galasco. Sono rimasti feriti, la prognosi dovrebbe [illegible] sciolta in queste ore, ma non [illegible] pericolo di vita.

Galasco lavorava nell'azienda agricola di famiglia. Lo ricordano due amici: «Noi abbiamo fatto il cenone all'oratorio. E' stata l'ultima volta che abbiamo visto Andrea. E' passato di qua verso l'una e mezzo. Abbiamo riso, ci siamo scambiati gli auguri, poi lui ha preso l'auto nuova, di cui era orgoglioso, e ci ha detto che andava ancora a fare un giro». Poco dopo ha incontrato gli amici Oscar e Andrea. Con loro si è recato in una discoteca che era troppo affollata. Sulla strada del ritorno l'incidente.



Il ventiduenne Andrea Galasco



Roberto Bortoletto aveva 40 anni

[illegible] SUL CAVALCAVIA [illegible] CRISTO

Spirato dopo 8 giorni di agonia

Si sono svolti ieri ad Alessandria nella chiesa di San Giovanni Evangelista i funerali del pensionato Francesco Aperlo, 71 anni, abitante in via Volta 16, al Cristo. L'uomo era morto l'ultimo giorno dell'anno all' ospedale «Santi Antonio e Biagio» per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto la vigilia di Natale. Il pensionato quella mattina, verso le 8,40, dopo aver sbrigato alcune commissioni in centro, stava facendo [illegible] a [illegible] in bicicletta, percorrendo il tratto in salita, verso il Cristo, del cavalcavia Brigata Ravenna. Nella stessa direzione di marcia era sopraggiunta una «Volvo» con alla guida l'alessandrino Alessandro Sassola, di 37 anni. L'auto aveva urtato il velocipede, Francesco Aperlo, perso l'equilibrio, era caduto. Soccorso dal personale di un'ambulanza del «118» il pensionato, era stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Inutili le cure praticate. Un rapporto sull'incidente è stato inviato alla Procura [illegible] polizia municipale. [f. m.]

A CONFRONTO CON I CITTADINI: DITEMI SE SIETE SODDISFATTI DI CIÒ CHE FACCIO

La sfida di Caldone sul sito internet

L'assessore e vicesindaco si sottopone al giudizio della gente

[illegible]

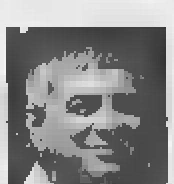
Giancalo Caldone, assessore provinciale al Turismo oltre che vicesindaco di Volpedo, lancia una sfida via internet: «Sei soddisfatto del mio operato?» è l'interrogativo che pone in apertura del sito inaugurato di recente, all'indirizzo www.caldone.it.

L'assessore-vicesindaco apre un confronto diretto con i cittadini e si sottopone al loro giudizio.

All'interrogativo posto si può rispondere sì o no, con la possibilità di aggiungere spiegazioni, «omettendo anche, se si vuole, il nome della mailbox, che non sarà comunque assolutamente utilizzata».

È la [illegible] idea del vulcanico Giancarlo Caldone che, nel mettersi in gioco, si fa accompagnare, in sottofondo, dalla celebre canzone dell'amico Ron «Vorrei incontrarti tra cent'anni», che suona di buon auspicio, in linea con il carattere ottimista dell'as[illegible] vicesindaco. Un carattere che egli raffigura [illegible] tramite una descrizione allo specchio, [illegible] attraverso una serie di pensieri sparsi che raccolgono l'essenza delle proprie emozioni, vissute ... «al mattino bevendo un buon caffè al Bar Genova di Castellar Guidobono», «mangiando gnocchetti alle ortiche al Castelmagno», «leggendo il libro di Roberto Cotroneo "Per un attimo immenso ho dimenticato il mio nome"», «bevendo Barbera biologico del mio amico Maurizio Lugano» «gustando polenta e stufato alla Vinoria di Volpedo»...

Caldone, dunque, è pronto a dare conto di quel che ha fatto o di quel che non ha fatto, nel suo ruolo di amministratore comunale e provinciale, ma mette le mani avanti nel capitolo intitolato «si fa quel che si può». Parte con la giustificazione delle assenze: «Nel [illegible] si sono svolti 22 Consigli provinciali, ho partecipato a 19, le 3 assenze sono dovute a viaggi ufficiali a Torino e Roma. Si sono svolte 54 giunte provinciali, sono stato presente a 42; [illegible] ci sono stato 12 volte perché ero impegnato nel mio tour in visita ai sindaci di tutti i Comuni dell'Alessandrino; si sono svolti 8 Consigli comunali a Volpedo, sono mancato a uno soltanto perché in viaggio ufficiale in Marocco; ho preso parte a 15 delle [illegible] sedute di giunta comunale: le quattro assenze sono [illegible] motivate da colloqui con Vincenzo Mollica e Biagio Antonacci, influenza, viaggio a Roma. [s. m.]



Giancarlo Caldone, assessore provinciale al Turismo e vicesindaco di Volpedo

BILANCIO POSITIVO PER QUANTO RIGUARDA LA RICHIESTA DI LICENZE AL COMUNE

Commercio, segnali di ripresa a Novi

L'Ascom vara fra gli associati sondaggio sull'impatto dell'outlet

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Nel 2002 timidi segnali di ripresa per il commercio. A Novi in crescita in particolare la ristorazione e settori affini come la pasticceria e la panificazione, grazie anche all'introduzione prima e alle modifiche poi, relativamente al centro storico, del nu[illegible] piano dei pubblici esercizi. E' così aumentata la specializzazione e si è puntato sulla valorizzazione dei prodotti tipici. L'ufficio Commercio ha registrato 8 nuove licenze e 14 subingressi, mentre 4 sono state le revoche per inattività. Un saldo quindi positivo. Anche il movimento del commercio fisso è di segno positivo: ci sono state 31 comunicazioni di nuove aperture per cosiddetti esercizi di vicinato, cioè negozi fino a 250 metri quadrati, il rilascio di un'autorizzazione per un media struttura di vendita (Penny market in via Ovada) e di un'autorizzazione per grande struttura di vendita (il Benet nell'area ex Saflan, sulla 35 bis dei Giovi). Inoltre sono pervenute all'ufficio Commercio 13 comunicazioni di subingressi. Il dato negativo sono 21 cessazioni di attività e 6 pratiche di revoca per inattività.

Altro indice di un risveglio dell'imprenditoria commerciale sono i contributi [illegible]ssi nel 2001 favore di 32 operatori per un importo complessivo di 162.146 euro, destinati al rifacimento di vetrine e a interventi di miglioramento dell'esterno degli edifici e dei locali. Via Girardengo, principale strada cittadina, in particolare ha registrato l'ampliamento e l'abbellimento di alcuni negozi di abbigliamento, che hanno ulteriormente impreziosito il centro storico.

«Uno sforzo che va sottolineato in un settore di vendita che ha accusato qualche sofferenza – dice il presidente dell'Associazione commercianti novesi, Massimo Merlano – vista anche la presenza a pochi chilometri di un colosso come l'outlet di Serravalle specializzato soprattutto nell'abbigliamento. Ripercussioni che potranno essere meglio chiarite dai risultati del sondaggio che avviato in queste settimane tra gli associati». Secondo Merlano, il 2003 sarà un anno di grande impegno per la categoria: «Non dovremo però solo leccarci le ferite, visto l'arrivo di nuovi grandi punti vendita alla periferia di Novi, [illegible] occorrerà che tutti i soggetti interessati, dalle istituzioni agli operatori, valutino quali possano essere le nuove possibilità di sviluppo. Un'azione che peraltro l'Ascom ha già avviato».



Massimo Merlano invita istituzioni e commercianti a valutare nuove possibilità di sviluppo

AZIENDA ALLUVIONATA

Dopo il ricorso è riconosciuto il finanziamento

ALESSANDRIA. Se un'azienda alluvionata si sposta in un'altra sede [illegible] ricadono su di [illegible] le rate ancora dovute per un precedente finanziamento a tasso agevolato. E' il senso di una vertenza, risoltasi con una transazione, fra Mediocredito torinese e un'impresa alessandrina che subì danni nel novembre '94 e in seguito si è rilocalizzata. La ditta aveva diritto ai finanziamenti previsti per le aziende Api colpite dall'alluvione, li chiese e poi, dopo il '97, li richiese anche per trasferirsi altrove. Il Mediocredito li negò perché «condizione per l'erogazione è l'assenza di "posizioni arretrate" [illegible] la stessa banca» e una rata del primo finanziamento non era stata pagata. L'azienda, assistita da Anna Dondi, fece ricorso richiamando le disposizioni della presidenza del Consiglio dei ministri del '99. In base a esse il Mediocredito ha riconosciuto l'inesistenza di posizioni debitorie preclusive a carico della ditta e ha erogato il finanziamento per la rilocalizzazione. [e. c.]

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA Contratto CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Dopo due edizioni coronate da un successo di pubblico e mediatico di straordinarie proporzioni, Le Grandi Tavole del Mondo ripropongono anche per il 2003 un itinerario ai massimi livelli tra i ristoranti di fama internazionale ed i loro celebri chef, che appassionano i gourmet di tutto il mondo. L'Enoteca Contratto, nella sua accogliente ambientazione liberty, ormai nota ed apprezzata dai tanti frequentatori, tra i quali molti personaggi noti, si aprirà nuovamente a gennaio agli appuntamenti con altri protagonisti della cucina mondiale. Rimarrà sostanzialmente la formula vincente, che ha debuttato all'inizio del nuovo millennio e continuerà a proporre incontri mensili, fatta eccezione per i mesi estivi da luglio a settembre, che si preannunciano ancora una volta memorabili. Non era facile, per questa terza edizione, vista la parata di celebrità fin qui succedutasi ai fornelli dell'Enoteca, individuare altri personaggi di analoga grandezza nel settore, ma il primo appuntamento di gennaio con Paul Bocuse, autentico "mito" dell'alta cucina internazionale, rappresenta di per sé un ouverture degna di una grande opera, che vedrà poi in scena altri interpreti di assoluto rilievo, per i quali è stato arduo condensare nelle brevi descrizioni che seguiranno carriere sfolgoranti, premiate costantemente da prestigiosi riconoscimenti della critica gastronomica, rappresentata in più casi dalle mitiche Tre Stelle della Guida Rossa più autorevole e diffusa nel settore, ma anche da altre pubblicazioni di grande prestigio. Il vino, con il suo legame indissolubile con il territorio tra Langhe e Monferrato, di cui l'Enoteca Contratto è diventata in pochi anni un significativo punto di riferimento, sarà ancora una volta una componente non marginale del rapporto con i cibi eccelsi che solo questi grandi cuochi sanno creare.

Programma 2003

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823549 nei seguenti orari: 9.00-12.00, 14.00-18.00, dal lunedì al venerdì.

SABATO 11 GENNAIO
Paul Bocuse
RISTORANTE PAUL BOCUSE
Ore 20.00

SABATO 1 FEBBRAIO
Jacques Lameloise
RISTORANTE LAMELOISE
Ore 20.00

SABATO 1 MARZO
Sirio Maccioni
RISTORANTE LE CIRQUE 2000
Ore 20.00

SABATO 5 APRILE
Roger Vergé
RISTORANTE LE MOULIN DE MOUGINS
Ore 20.00

SABATO 10 MAGGIO
Jean Claude Bourgueil
RISTORANTE IM SCHIFFCHEN
Ore 20.00

SABATO 7 GIUGNO
Giorgio Pinchiorri
RISTORANTE ENOTECA PINCHIORRI
Ore 20.00

SABATO 4 OTTOBRE
Alain Chapel
RISTORANTE ALAIN CHAPEL
Ore 20,00

SABATO 8 NOVEMBRE
Marc Veyrat
RISTORANTE LA FERME DE MON PERE
RISTORANTE AUBERGE DE L'ERIDANE
Ore 20.00

LUNEDI 8 DICEMBRE
Martin Berasategui
RISTORANTE MARTIN BERASATEGUI
Ore 20.00

Comune di Canelli · LA STAMPA · Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza · Slow Food · UniCredit Banca Private Banking

ALLO STUDIO L'IPOTESI DI FAR PAGARE L'INGRESSO PER LA PROSSIMA EDIZIONE: L'INCASSO VERREBBE DEVOLUTO IN BENEFICENZA

«Un biglietto per frenare l'assalto»

Pubblico anche oltre le attese al Concerto di Capodanno

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Non sarà emozionante come iniziare l'anno fra i cristalli e i broccati della sala d'oro [illegible] Musikverein di Vienna, accompagnati dai giri di valzer dei Philharmoniker, ma in questi tre [illegible] il Concerto di Capodanno al Teatro Comunale [illegible] comunque diventato un evento.

Lo dimostra l'assalto ai posti, che ha costretto gli organiz[illegible] a predisporre di gran carriera una replica serale per evitare che il «regalo alla cittadi[illegible] si trasformasse invece in un coro di mugugni. Era successo l'anno scorso, si è ripetuto pochi giorni fa, malgra[illegible] l'espediente dell'ingresso «ad invito», che si è però rivelato un boomerang.

I biglietti, gratuiti, [illegible] andati esauriti in un amen, complice anche una certa disorganizzazione: nel momento [illegible] cui i media informavano dove trovare gli inviti per il concerto pomeridiano, un distratto fun[illegible] aveva già fatto partire la distribuzione. «Sold out» e centralini bollenti [illegible] stati la logica conseguenza: da qui proteste, la nascita di un clima di sospetto sui «soliti raccomandati» e infine l'inevitabile decisione di mettere in piedi anche quest'anno una replica. Per ironia della sorte, se nel pomeriggio si poteva osservare qualche poltrona vuota, non così è accaduto la sera, [illegible] l'atrio che straboccava [illegible] gente [illegible] buona mezz'ora prima dell'inizio. Segno evidente che - almeno per qualcuno - il segno di distinzione era avere in mano l'invito, [illegible] tanto partecipare al concerto.



Posti esauriti al Teatro Comunale (un'immagine della platea) per il Concerto di Capodanno dell'Orchestra Classica di Alessandria

«Ovviamente il [illegible] va ripensato - commenta Daniele Borioli, vicepresidente della Provincia, l'ente che [illegible] artefice dell'iniziativa [illegible] Comune [illegible] Fondazione Cassa di Risparmio -: ne parleremo con il sindaco, ma credo che sarebbe il [illegible] di fissare un modesto prezzo d'ingresso. Mi piace l'idea del concerto inteso sempre come un omaggio alla cittadinanza, che a sua volta offre un minimo contributo a un'operazione di solidarietà. L'incasso potrebbe infatti andare [illegible] beneficenza [illegible] per la nostra comunità sarebbe uno splendido modo di cominciare l'anno».

Sulla stessa lunghezza d'onda il vicesindaco e [illegible] comunale alla Cultura, Agostino Pietrasanta: «Senz'altro è un'ipotesi da valutare, salvaguardando sempre l'originario spirito di questo concerto, [illegible] cioè un messaggio augurale da parte delle istituzioni».

La nota dolente sarà quantificare il prezzo del biglietto, visto che - altre situazioni lo confermano - è la gratuità dell'evento a calamitare l'attenzione di molti, mentre un prezzo anche puramente simbolico toglierebbe rapidamente fascino all'esibizione dei Philharmoniker nostrani. [illegible] c'è anche chi va oltre ed è disposto a scommettere che l'«appeal» raggiunto dal Concerto di Capodanno resisterebbe a ben altre prove. E, a questo proposito, il messaggio potrebbe diventare altro: «Vuoi essere presente? E quanto sei disposto a pagare?». Difficile comunque pensare che sarà questa la via che verrà percorsa dalle due amministrazioni: logica vuole che le alternative saranno fra una cifra minima e un biglietto in linea con quelli abitualmente pagati per un concerto [illegible] genere. Borioli ha già avanzato l'intenzione di avvia[illegible] un piccolo sondaggio sulla cittadinanza per coglierne gli umori.

Intanto i 60 musicisti dell'Orchestra Classica [illegible] Alessandria hanno dato per due anni di fila prova di grande professionalità, ripetendo la loro esibizione senza [illegible] minima sbavatura a distanza di poche ore: la necessità della replica serale ha fatto saltare la prova generale che doveva precedere il concerto pomeridiano, ma tutto è filato per il verso giusto.

Si conferma quanto [illegible] indovinata e coerente l'idea di abbinare al tradizionale repertorio di Strauss alcune musiche del novese Romualdo Marenco, il cui «galop» dal valzer del Risorgimento [illegible] stato preferito in extremis ai «Fattorini del telegrafo», come indicato sul programma. Patrizia Campassi e Marcello Algeri con il corpo di ballo di DanzAlessandria hanno poi regalato grandi emozioni con la grazia delle loro coreografie.

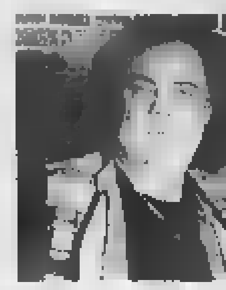
DOMANI AL MASTER SI BALLA CON SANTINO ROCCHETTI

Il [illegible] al Mephisto [illegible]

I Maleurbano al Cowboys Guest Ranch di Voghera e «Metal connection» al Thunder Road di Codevilla

Al via da stasera al **Mephisto Rock Café** di Lu Monferrato una tre giorni di musica: si comincia con il thrash metal dei Deformachine, band alessandrina che promette «effetti speciali sorprendenti»; domani le cover rock dei Tenia [illegible] domenica un tributo ai Metallica con i Metalmilitia.

Al **Cowboys Guest Ranch** di Voghera stasera suonano i Maleurbano, la band che si è aggiudicata una passata edizione [illegible] «Thunder Wave» per formazioni emergenti: il repertorio affonda nel rock contemporaneo, dai primi Anni '80 [illegible] oggio in una miscela di gusto e stile tipici del panorama musicale britannico [illegible] statunitense. Domani toccherà agli Appaloosa, con grandi successi di gruppi come Red Hot Chili Peppers, off Springs e gli italiani Litfiba, Timoria e Negrita.



Santino Rocchetti al Master

Per gli appassionati del ballo, stasera alla discoteca **Master** di Bosco Marengo, liscio con il dj Franco Tasca e domani si balla [illegible] l'orchestra di Santino Rocchetti. Liscio con la Blue Band alla Cometa di Sale, domani si balla con Laura e Fabrizio.

Musica con «Motel Connection», stasera al **Thunder Road** di Codevilla: è un progetto nato a Torino in un momento di forte interazione tra cultura rock e musica dance e il cui suono è incentrato sull'integrazione fra due musicisti [illegible] un deejay. Questo *live act* può adattarsi a luoghi e spazi diversi, mentre con il nome «Motel Connection» è già uscita la colonna sonora del film «Santa Maradona», pubblicata dalla Mescal e distribuita dalla Sony.

Sempre stasera, al cinema comunale di **Rossiglione**, esibizione del gruppo Quattrochitarre, formatosi a Tiglieto nella scorsa primavera (ha anche un sito, www.quattrochitarre.too.it).

Pasquale Dieni, Enrico Cultrone, Massimo Bertolacci e Gianni Amore sono grandi estimatori [illegible] Fabrizio De André, di cui ripropongono brani famosi: l'incasso è a favore della comunità [illegible] San Benedetto al Porto; sarà presente don Andrea Gallo.

Intanto domani riaprirà il **Saint Jacques Café** di Spinetta Marengo [illegible] la cover band novese Skapà Dakà, mentre alla **Soms** di San Giuliano Vecchio si balla [illegible] Lucio e Roby [illegible] al dancing **Le Terrazze** di Tagliolo c'è l'orchestra [illegible] Beppe Giotto. **[r. al.]**

CASALE, DA IERI AL VIA L'INIZIATIVA «NATI PER LEGGERE»: FILASTROCCHE IN DONO A TUTTI I NEONATI

Nei negozi e al cinema il «passalibro»

Un nuovo circuito per favorire lo scambio di letture a ogni età

CASALE MONFERRATO

Alla piccola Matilde, prima nata in città [illegible] 2002, il sindaco Paolo Mascarino e l'assessore alla Cultura Carlo Baviera consegneranno quanto prima il primo dei libri di filastrocche che [illegible] Comune asseg[illegible] a tutti i neonati nel 2003 e nel 2004, nell'am[illegible]o dell'iniziativa «Nati per leggere».

Casale aderisce a questo progetto, in cui sono coinvolti il Comune, l'Asl e la Biblioteca civica. Gli stessi pediatri partecipano: ai genitori che porteranno i piccini nei loro ambulatori, spiegheranno l'utilità [illegible] leggere [illegible] figlioli, fin dalle primissime fasi di vita, filastrocche e fiabe, perché è stato accertato che questa pratica li aiuta nella crescita psicofisica.

Intanto, in questi giorni ha preso il via un'altra iniziativa interessante finalizzata [illegible] incentivare la lettura. [illegible] slogan è [illegible] ami un libro, lascialo libero». La spiega l'insegnante casalese Maria Assunta Prato, responsabile della Bibliomediateca della scuola media Hugues-Alighieri-Trevigi, da cui [illegible] partito l'imput: «Insieme alle colleghe Luciana Corino [illegible] Amelia Paciello ci [illegible] ispirate all'idea lanciata dalla trasmissione su Raitre "Fahrenheit": lasciare un libro in un luogo, perché qualcuno lo trovi, lo legga e lo posi magari in un altro luogo, a disposizione di qualche altro lettore».

Le insegnanti [illegible] sono accordate con le librerie casalesi Giovannacci, Coppo, Costanzo, Libroidea, oltre che con il cinema Vittoria e l'oratorio del Valentino. In questi luoghi sono stati distribuiti cesti di vimini in cui sono stati collocati testi di lettura, in totale una trentina di titoli, messi a disposizione dalla casa editrice Piemme, coinvolta nel progetto. «Siamo partiti con l'obbiettivo di rivolgerci ai ragazzi, perché l'iniziativa è scaturita dalla Bibliomediateca - spiega la professoressa Prato -, ma non è preclusa a nessuna età. Anzi, il passaparola ha già esteso il progetto a un più vasto pubblico. Inoltre, chi ha libri propri, magari doppi, li può mettere a disposizione lasciandoli nei cestelli di vimini, perché circolino liberamente».

Le promotrici non hanno trascurato l'ipotesi che i volumi possano essere danneggiati o rubati o sottratti dal circuito. Ma questo pensiero non le ha fatte desistere: i [illegible] volano liberi come aquiloni, non saranno gli stupidi a fermarli. **[s. m.]**

Storie, [illegible] fiaba, un [illegible] giallo [illegible] indagine storica

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Fatti realmente accaduti in cui l'autore ha avuto modo di confrontarsi nel [illegible] del suo lavoro, hanno dato lo spunto a **Renzo Zavaroni**, dipendente ospedaliero, per scrivere una [illegible] di storie, in poesia [illegible] prosa. Le ha pubblicate in **Fiore innocente**, edito da Radio Voce Spazio (patrocinio del Comune) e il [illegible] delle vendite va in beneficenza.

Don Ivo Piccinini, parroco di San Michele, con il quale Zavaroni intende individuare le necessi[illegible] di alcuni bisognosi, ha scritto la prefazione dell'opera, che contiene interventi di Andrea Camerini, musicista [illegible] gruppo Nuove Tribù Zulu, [illegible] di Michele Fiorino, della Fortitudo Basket Bologna. Ha accostato lo sport alla poesia citando Carlton Myers, gigante buono della pallacanestro. Breve favola adatta a tutti poiché [illegible] può leggere [illegible] vari livelli e perché racchiude molti elementi è **Il Volo** dell'alessandrina **Roberta Oddone**, edito da La Toxa Domodossola, in vendita alla libreria Fissore di piazza Libertà.

I protagonisti sono due animali, uno reale e uno mitologico, che trovano punti di dialogo e di reciproca [illegible] nonostante l'assoluta diversità. Proprio qui sta la forza: in questa difformità d'aspetto e di carattere che li rende complementari e attratti l'uno dall'altro.

Ma come in ogni rapporto affettivo anche in questo i punti di forza sono spesso [illegible] ventre molle della relazione, perché la presa di coscienza dei propri limiti ed esigenze, che l'altro per sua natura [illegible] può soddisfare, è la chiave di volta del libro dal finale inaspettato.



La lettura rimane uno dei passatempi migliori per gente di ogni età

E' pure alessandrina **Mariangela Ciceri**, che in città è nata [illegible] vive, autrice de **Il sospetto di Saverio**, racconto che ha vinto il premio «Giallo d'estate» indetto dalla Provincia di Roma [illegible] dall'Editrice Mondadori. Il racconto, che la giuria composta da esperti del ramo ha ritenuto il migliore perchè scritto «in modo agile e snello, senza compiacimenti, [illegible] la città di Roma a fare da sfondo [illegible] una trama scandita da ottimi ritmi narrativi» è inserito nel volume «Il gatto che annusava le streghe» di Lilian Braun della serie «Il Giallo Mondadori».

Un'indagine sul territorio scritta [illegible] stile tipicamente giornalistico [illegible] che nulla lascia al caso o alla fantasia: questo è **Rennes le Chateau: il segreto di Bérenger Saunière** che ha come incalzante sottotitolo: «Catari, Templari e Rosacroce, custodi del Graal [illegible] della Porta del destino», pubblicato da Clerico editore Torino. Ne è autore **Giorgio Baietti**, insegnante e ricercatore di Camagna Monferrato e per la sua opera, diffusa [illegible] livello nazionale, si è avvalso della collaborazione di Joel Brenguier, massimo ricercatore fr[illegible]. Volume complesso [illegible] corposo, racconta del parroco di Chateau che nel 1885, durante lavori di restauro dell'antichissima chiesa della Maddalena, scopre quattro pergamene con in[illegible] strani segni e frasi dal significato [illegible] Va a Parigi per decifrarle, torna ricco e cambiato, visita [illegible] Europa e... il resto al lettore.

[illegible] E

SPETTACOLO

«Il Principe e il Villano»

Alla sala polifunzionale della Libreria Mondadori [illegible] Alessandria, alle 21,15 di questa [illegible] viene presentato lo spettacolo «Il *Principe* e il Villano», canti [illegible] ballate di corte e di cortile eseguite dai «Nuovi Trovieri» che riprendono l'attività dopo molti anni. Viene definito «una cavalcata attraverso i secoli dei canti dei tempi di Riccardo Cuor di Leone fino ad arrivare [illegible]lle ballate di protesta dell'America di Woody Gutrie». Durante la serata verrà anche presentata la neonata associazione «Carro [illegible] Tespi» che intende promuovere artisti che non hanno molte occasioni per mostrarsi [illegible] pubblico e locali (sale, teatri, spazi pubblici) a volte poco utilizzati. **[e. c.]**

VIVERE LA NOTTE

Già aperte le iscrizioni

E' già possibile iscriversi alla seconda tranche dell'iniziativa «Vivere la notte», organizzata da Comune e Provincia di Alessandria per offrire l'opportunità di esibirsi ad artisti emergenti: chi è interessato può rivolgersi al Puntodi, in via Parini 21 ad Alessandria, oppure consultare il sito www.comune.alessandria.it/Citta/Giovani/PuntoDi/puntoD_vivere_notte.asp. **[r. al.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Finanziaria inadeguata per gli agricoltori»

La Legge Finanziaria per il 2003 costituisce un esempio di degrado normativo, accomunando norme di sicuro rilievo e spesso re [illegible] interventi di portata limitata, spesso estra[illegible] alla logica generale della manovra ora carica di complicazioni applicative. L'Unione Agricoltori [illegible] Alessandria auspica, per il futuro, una diversa metodologia che consenta al Parlamento una più meditata gestione del processo decisionale ed alle parti sociali un reale e continuativo confronto con le Istituzioni responsabili.

Premessi i dubbi sulla realizzazione delle maggiori entrate attese dai condoni, ai quali andava realisticamente affiancato [illegible] provvedimento di natura previdenziale, per l'agricoltura si registra una sostanziale tenuta del quadro di riferimento.

È stata [illegible] manovra difficile, condizionata da fattori [illegible] emergenza, nella quale si mescolano incoerentemente politiche tipicamente congiunturali e interventi di valenza strategica.

Si attende [illegible] un cambio di marcia e un salto di qualità per affrontare il cammino di quelle grandi riforme che l'Unione Agricoltori ritiene indispensabili: fisco, previdenza, infrastrutture, energia, sicurezza.

In altri termini, alla vigilia di una grande trasformazione del tessuto socio-economico europeo, per l'Unione Agricoltori non sono eludibili o rinviabili gli interventi che devono garantire alla agricoltura italiana condizioni di competitività in un contesto [illegible] sviluppo delle imprese.

Gli agricoltori associati all'Unione Agricoltori troveranno tutte le disposizioni contenute nella Finanziaria 2003 sul numero di gennaio del quindicinale di informazione «L'Aratro» diretto da Nadia Biancato. Sull'edizione in distribuzione in questi giorni, invece, è di rilevante interesse la lettura della nuova normativa regionale chiamata «Direttiva Nitrati» che avrà forti ripercussioni sull'agricoltura della provincia di Alessandria. Di questi argomenti [illegible] parlerà nelle prossime Assemblee di Zona. La prima si terrà ad Alessandria il 20 gennaio prossimo.

Unione prov. agricoltori
Alessandria

«Compostaggio, il progetto deve essere rivisto»

Avevamo già avuto modo di lamentare la pubblicizzazione ad opera del Consorzio Rifiuti del progetto di un impianto di compostaggio in strada Roncaglia solo sul quotidiano Il Tempo di Roma, [illegible]on distribuito nel Casalese. Ora, abbiamo visionato il progetto messo a disposizione dall'assessorato all'Ambiente, per specifica richiesta del difensore civico, cui ci eravamo rivolti. Facciamo presente allo stesso assessore e ai capigruppo alcuni dati degni di attenzione come aie di maleodoranti rifiuti organici, macchinari rumorosi, produzione di polveri e molecole inquinanti ed emissioni mefitiche in atmosfera. La costruzione prevista a 5 chilometri dall'ospedale, a 800 metri da Terruggia [illegible] 3 chilometri da Occimia[illegible] dovrebbe [illegible] subordinata [illegible] rilevazioni dell'aria [illegible] fascicolo progettuale risalgono al 1990 e 1991. Vorremmo fossero approfonditi alcuni aspetti: rischi per la salute dei lavoratori, limiti acustici, macroscopiche difformità sul dimensionamento del biofiltro.

Comitato Ittas
Casal[illegible] Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde [illegible] 252.255; C.S. 01[illegible] 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. [illegible] Cri [illegible] 714.433 [illegible] Cri 0142 452.258; [illegible]. Verde 0142 453.310. Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 [illegible]. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** [illegible]. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde [illegible]1 [illegible]3.677. **Novi:** Cri 0143 [illegible]. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S.[illegible]lore:** Cri 0131 [illegible] **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible] **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. [illegible] Cr. Verde 0143 [illegible] **Tortona:** [illegible] 0131 811.333; Misericor[illegible] [illegible] 811.247. **Va**[illegible] Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri [illegible] 67.300. [illegible]**e:** Cr. [illegible] [illegible] 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible] **DI TURNO**

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la [illegible] *Dante*: corso Roma 132 (0131 251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Cignoli*: via Garibaldi 7 (0144 322.488). [illegible]**le:** *Fa*[illegible] [illegible] Sangiorgio 25 (0142 452.150). **Novi:** *Moderna*: via Giovanni XXIII 5 (0143 2166). **Ovada:** *Moderna*: via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** *Bidone*: via Emilia 130 (0131 815.731). **Valenza:** *Centrale*: corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

NECROLOGIE

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della A.D. Taverna S.p.A. partecipano al lutto della [illegible]glia per la scomparsa del consigliere

comm. dott. Mariano Dellepiane

— Alessandria, 2 gennaio 2003.

La famiglia Taverna prende viva pa[illegible] al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico

comm. dott. Mariano Dellepiane

— Alessandria, 2 gennaio 2003

LA [illegible] ARRIVA IN ANTICIPO



Oggi a Tortona, poi ad Arquata e in città

Oggi allo Chalet Castello di **Tortona**, dalle 14,30 [illegible] 17,30, «Arriva una calza piena di...»: laboratorio di costruzione dei giocattoli della Befana. Anche **Arquata** anticipa i festeggiamenti, protagonista la Soms: domani ospiterà il veglione con musica e l'esibizione di Bruna Poggi e Gian Romano, maestri della scuola di ballo di Pasturana. Ad **Alessandria** domenica, alle 16, al museo etnografico [illegible] piazza Gambarina, l'assessorato Cultura organizza la festa «La leggenda della befana» con presepe vivente, una proiezione a cura del gruppo astrofili, letture e una commedia per burattini, per finire [illegible] [illegible] grande distribuzione di dolci a tutti i bambini. **[r. al.]**

CASALE, IL COMUNE APPALTA I LAVORI CHIESTI DA ANNI PER 160 MILA EURO

Passerella con ascensore

Collega Porta Milano a Borgo Ala

Franca Nebbia

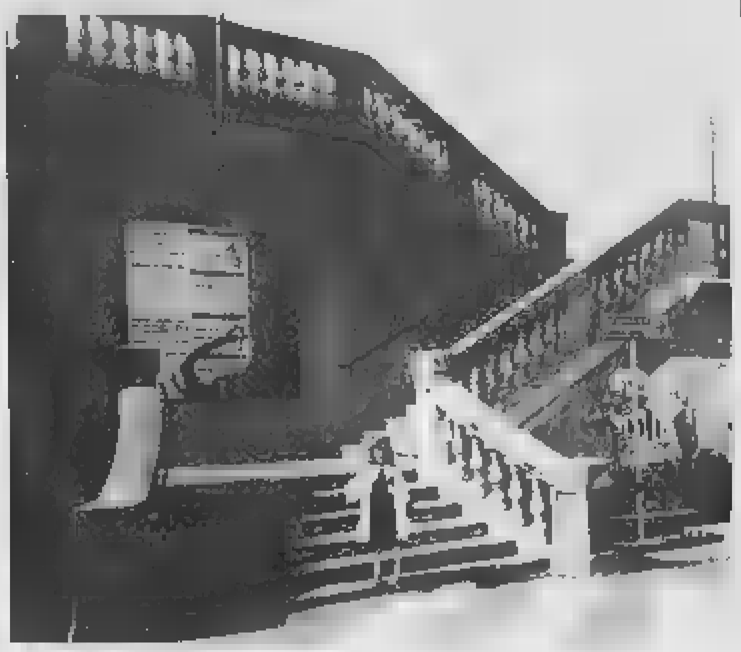
CASALE MONFERRATO

La passerella pedonale, sopra la ferrovia, che collega Porta Milano a Borgo Ala sarà dotata [illegible] ascensori, un progetto cui il Comune pensava [illegible] tempo per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'intervento era stato chiesto da tempo dagli abitanti che lamentavano l'isolamento della circoscrizione dal resto della città, soprattutto per le persone anziane, messe in difficoltà dagli scalini della storica passerella. L'alternativa di un tragitto attraverso il «cancellino», oltre ad allungare il percorso, evidenzia anche un maggiore pericolo.

Il Comune ha indetto la gara per appaltare l'opera, con importo-base di 161.420 euro. Le offerte [illegible] presentate entro il 15 gennaio. Una parte del costo, poiché si tratta di un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, sarà coperto da finanziamenti regionali.

«L'opera, che dovrebbe partire [illegible] primavera - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Ettore Coppo - prevede l'installazione di [illegible] [illegible] trasparenti, in modo da potere garantire, per motivi [illegible] sicurezza, la visuale degli utenti dall'esterno». Gli ascensori saranno collocati: [illegible] sul lato della passerella che [illegible] affaccia su via Milano, l'altro sulla sinistra nell'accesso da via Crova/via Alfieri. [illegible] ascensori potranno ospitare una [illegible] rozzella per disabili, che potrà così salire fino al piano della passerella (a metri 5,30), il cui fondo sarà risiste[illegible]. «Anche l'impianto di illuminazione verrà rifatto perché una delle maggiori critiche a questo passaggio pedonale era proprio la scarsa illuminazione che rendeva pericoloso il tragitto. Le persone anziane e i portatori di handicap troveranno così nell'impianto una facilitazione a raggiungere più velocemente la [illegible], usufruendo di una via di comunicazione "storica" per i casalesi».

Verrà invece temporaneamente rimandata la parte [illegible] progetto iniziale che prevedeva la copertura della passerella, perché quando ven[illegible] presentato [illegible] progetto nel marzo 2001, aspre furono le critiche sui costi da parte della minoranza, ma anche da Città Insieme, all'epoca all'interno della maggioranza. Si ipotizzarono atti [illegible] teppismo, mentre si auspicava l'intervento in molte altre zone [illegible] città dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Oggi la stessa lista civica è indirizzata a chiedere l'installazione di telecamere a controllo della struttura, «anche se poi - dice Riccardo Calvo - bisognerebbe ragionare sulla possibilità [illegible] controllo, che i vigili non sempre possono espletare».


La «passerella», il passaggio pedonale sopra la ferrovia tra Porta Milano e Borgo Ala

NUOVE INIZIATIVE PER FAR LUCE SUL DELITTO GUARNERO DEL CAPODANNO 1993

Si cerca un criminologo per l'omicidio insoluto

CASALE MONFERRATO

Un criminologo per riaprire il [illegible] di Antonella Guarnero. A dieci anni dall'uccisione della centralinista della Cold Car, trovata senza vita in un campo alle porte di Castelletto Merli, la mattina di Capodanno, la nuova lettura dell'omicidio da parte [illegible] un criminologo potrebbe portare alla riapertura del caso.

In queste ultime settimane amici e conoscenti della trentenne, spinti dall'inesauribile voglia di giustizia della zia della giova[illegible] assassinata, Lidia Guarnero, hanno cominciato una raccolta di firme da fare [illegible] al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, affinché nelle [illegible] vesti di Capo dello Stato e supremo vertice dell'ordine giudiziario faccia riaprire il caso.

La raccolta delle firme, ma soprattutto una nuova lettura degli atti da parte di un criminologo che si sta cercando e che sarà contattato [illegible] legale della famiglia, potrebbe consentire [illegible] riaprire il caso. In effetti, al momento [illegible] ci sono nuovi indizi che permettano agli inquirenti di avviare un'indagine che dia un volto alla mano omicida che la mattina di Capodanno di dieci anni fa ha tolto la vita alla giovane centralinista della ditta di Occimiano. Non si possono inseguire i fantasmi, si commenta [illegible] Procura, sottolineando come siano [illegible] nuove indicazioni per poter riaprire l'indagine. [r. sa.]




Antonella Guarnero, uccisa a trent'anni, la mattina del 1 gennaio 1993, e la folla di parenti, amici e conoscenti al funerale della sfortunata giovane di Castelletto [illegible]

BREVE

MERANA

Pranzano e non pagano Rincorsi dai carabinieri

Dopo aver pranzato in un ristorante di Merana, nell'Acquese, cinque ragazzi pie[illegible] si erano allontanati senza pagare il conto. Il titolare della trattoria, dopo essersi accorto che il tavolo [illegible] rimasto vuoto, ha telefonato al 112 per segnalare l'accaduto. [illegible] carabinieri di Cairo Montenotte [illegible] di Altare si sono messi subito alla ricerca dei cinque clienti che si erano allontanati in auto. La vettura è stata intercettata poco dopo da una pattuglia del nucleo radiomobile nei pressi dell'ex barriera di Altare dell'autostrada Torino-Savona. Fermati dai carabinieri, i cinque giovanotti hanno preferito saldare il conto ed evitare, in questo modo, una denuncia. [r. al.]

CASALE

Scontro frontale sul ponte Tre persone rimaste ferite

Tre persone sono rimaste coinvolte, una in modo più grave, altre due con ferite lievi, in uno scontro frontale ieri pomeriggio alle 15,15 in via Adam all'altezza di strada Vecchia Torino, nel quartiere [illegible] Oltreponte. Sono intervenuti il [illegible]zio 118, vigili del fuoco e vigili urbani. [r. sa.]

ROSIGNANO

Celebrati i funerali del mobiliere Barbano

Sono stati celebrati l'altro pomeriggio i funerali di Mario Barbano, 79 anni, che, insieme ai fratelli Luigi e Pietro, [illegible] fondato negli anni Cinquanta il noto mobilificio Barbano Mobili con sede al Chiabotto di San Giorgio, in strada per Rosignano. Lascia la moglie Maria e i figli Daniela e Sandro. [r. sa.]

MONCALVO, POSITIVO BILANCIO DELLA CANTINA SOCIALE. I PREZZI DELLE UVE

«Sette colli» paga il dividendo

Saranno liquidati oltre 505 mila euro a 120 soci

MONCALVO

E' di [illegible] [illegible] il dividendo che la Sette Colli si appresta a liquidare ai soci per i conferimenti della vendemmia 2001. Il bilancio dell'[illegible]rcizio 2001-2002, chiuso al 31 agosto e approvato nell'assemblea di fine anno, evidenzia il pareggio dello stato patrimoniale su 1.067.721 euro con 100 mila euro di maggiori investimenti e una riduzione delle giacenze di vino di [illegible] mila euro rispetto ai 486.421 euro contabilizzati nel bilancio precedente.

«Sono cifre che denotano le buone condizioni dei nostri conti - spiega Stefanino Demartini, di Grazzano, presidente della cantina sociale cui conferiscono 120 viticoltori di sette Comuni tra le province di Asti e Alessandria - Ma il [illegible] più incoraggiante del bilancio sta in quei 25.568 [illegible] di differenza tra valore [illegible] costi della produzione che rappresentano un risultato operativo prima delle imposte quasi raddoppiato».

Per la vendemmia 2001 la remunerazione che i soci si apprestа[illegible] a ricevere varia da 75.900 lire a 111.200 lire al quintale per le barbere a doc [illegible] tipi Monferrato e Asti. Quelle non a Doc (circa il 10% degli 8 mila quintali di barbe[illegible] conferiti) verranno pagate tra le [illegible] e [illegible] 49 mila lire. I grignolini doc hanno spuntato tra 108.500 [illegible] 140.000 lire. La spunta massima va alla piccola partita di Ruchè (15 quintali) prodotta nel proprio vigneto [illegible] Montemagno e pagata 158.000 lire al quintale. Nella seduta prenatalizia l'assemblea ha pure modificato un articolo dello statuto che da 42 anni prevedeva l'attività obbligatoria dei revisori dei conti. Lasciano la Sette Colli i revisori Tino Cerruti e Giuseppe Zanello, ma non il presidente il neurologo ed ex sindaco di Moncalvo, Francesco Brignolio, che i soci hanno voluto nel [illegible]glio di amministrazione. [g. pr.]


La Cantina sociale [illegible] Moncalvo «Sette colli»: ha 120 soci di sette Comuni

CONSORZIO [illegible] PRODUTTORI CON SEDE A CORTANZE

Dai campi ora arriva l'agricoltura «etica»

MONCALVO

Il presidente della Fiera del bue grasso Franco Gallo è stato eletto presidente del neonato «Consor[illegible] territoriale etico di qualità agroalimentare e ambientale». Il consorzio, primo del genere in Piemonte e con sede nel castello di Cortanze, è il braccio operativo dell'Associazione Terra, fondata [illegible] scorso [illegible] senza fini di lucro dalla Coldiretti e Confcooperative di Asti per la promozione dei prodotti della terra capaci di coniugare coltivazioni etiche alla creazione di profitto.

«Siamo una decina di imprenditori agricoli e contiamo di iscriverne altri purchè disposti a rispettare severi disciplinari di produzione costantemente sottoposti alla certificazione di enti terzi - spiega Gallo. [illegible] Consorzio rientra nel progetto Leader Plus e ha il primo sostegno finanziare nel Gal. A metà gennaio ci presenteremo ufficialmente in Asti e dalla primavera saremo presenti nelle maggiori manifestazioni in regione».

I prodotti del Consorzio etico saranno distinguibili dal marchio Equaliter, che all'interno dei disciplinari impone, tra l'altro, il basso impatto ambientale della coltura [illegible] la possibilità di seguire ciascuna filiera di produ[illegible]. Una delle primizie dell'Equaliter saranno le tremila bottiglie di Ruchè prodotte dalla Cooperativa Sette Colli con uve provenienti da un vigneto di proprietà [illegible] Montemagmo.

Oltre a [illegible] Franco Gallo, compongono il consiglio direttivo del Consorzio il vice presidente Giuseppe Guido, vignaiolo di Cister[illegible] d'Asti e il consigliere Alfredo Chirone, allevatore [illegible] bovini a Cortanze.

Con loro otto soci fondatori: Matteo Reami di Moncalvo (produttore di nocciole), Antonella Vecchiattini di Cortazzone (ortofrutta), Oreste Caviglia di Viarigi (ovicoltore), Roberto Cabiale di Moncalvo (vignaiolo), Cristiano Conte di Soglio (vino e lumache), Franco Serra di Aramengo (carni bovine), Massimo Carpienteri di San Paolo Solbrito (miele [illegible] conserve) e il cerealicoltore Giampiero Bosso, di Tonco. [g. pr.]

A ROCCHETTA PALAFEA E A BUBBIO, NELL'ASTIGIANO

Nuove aree industriali tra val Belbo e Bormida

ROCCHETTA PALAFEA

Il sindaco Enzo Barbero ha annunciato l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del piano relativo ad una nuova area per insediamenti artigianali e industriali. «Si trova - spiega [illegible] primo cittadino - ai confini con Calamandrana e Canelli e comprende una superficie di [illegible] mila metri quadri su cui saranno realizzati una ventina di capannoni».

Le strutture avranno aree tra i 300 e i 1500 metri quadrati, [illegible] alcune [illegible] [illegible] due piani. I progettisti so[illegible] gli architetti astigiani Maria Augusta Mazzarolli e Gianpaolo Curletto. Ancora non si sa quanto il Comune dovrà investire per l'acquisizione dei terreni, «ma siamo confortati dal fatto che l'80% delle spese saranno coperte da finanziamenti regionali» spiega Barbero che annuncia pure l'inten[illegible] di costituire [illegible] società pubblico-privata per costruire [illegible] vendere i capannoni. Il Comune si riserverà [illegible] 51% delle quote. «Ma [illegible] sarà un'operazione commerciale - precisa Barbero - I prezzi al metro quadro saranno quanto mai appetibili per gli imprenditori, più [illegible] meno [illegible] metà di quelli di mercato». Si parla di 25 euro al metro quadrato.

Inoltre Barbero fa osservare come le imprese che avranno sede [illegible] Rocchetta Palafea potranno godere dei vantaggi riconosciuti ai centri che fanno parte della comunità montana Langa Astigiana valle Bormida. [illegible] sarebbero già stati primi contatti tra Comune e imprenditori (alcuni anche stranieri) del settore agro alimentare e edilizio.

Intanto qualche giorno fa il presidente della Comunità montana astigiana, Sergio Primosig, ha confermato un finanziamento regionale pari a 400 mila euro a favore dell'area artigianale di Rocchetta Palafea [illegible] di un analogo progetto previsto a Bubbio (sindaco Stefano Reggio) lungo la strada per Monastero Bormida. Qui, sono previsti otto lotti edificabili [illegible] una superficie di circa 19 mila metri quadrati. [fi. l.]

[illegible]' STATO PROMOSSO DA RIFONDAZIONE COMUNISTA

[illegible] Acqui l'Osservatorio [illegible] «lobby [illegible] potere»

ACQUI TERME

Dopo quello della sanità, Acqui sarà sede di [illegible] [illegible] [illegible] importante osservatorio dedicato a quelle che vengono definite tecnicamente «lobby di potere». L'iniziativa è stata presentata ieri in [illegible] conferenza stampa di Rifondazione comunista.

«Il nostro osservatorio avrà il compito di monitorare tutte quelle iniziative che [illegible] rifanno essenzialmente ai gruppi di potere occulti [illegible] palesi che operano nella nostra città - dicono Fabio Guastamacchia e Domenico Ivaldi, rispettivamente segretario cittadino [illegible] consigliere comunale di Rifondazione -. Tutte le testimonianze raccolte saranno trattate e verificate nella massima riservatezza per realizzare un dossier».

[illegible] emergerà qualcosa di penalmente rilevante durante le nostre ricerche verrà immediatamente comunicato alle autorità giudiziarie» ha tenuto a sottolineare durante la conferenza stampa Fabio Guastamacchia.

Non [illegible] escluso che le segnalazioni e i documenti raccolti vengano successivamente utilizzati per la pubblicazione di un libro bianco sui gruppi di potere. Per il momento, è stato reso noto un indirizzo e-mail al quale gli acquesi possono far giungere le proprie segnalazioni al gruppo [illegible] lavoro formato dagli esponenti locali di Rifondazione comunista e [illegible] [illegible] *osservamassoni@hotmail.com*. [g. l. f.]


Domenico Ivaldi

A VALLESTURA DI ODALENGO [illegible]



Un presepe [illegible] polistirolo [illegible] fianco [illegible] [illegible]

Un presepe con personaggi a grandezza quasi naturale realizzato sul fianco di una collina. E' quello di Vallestura di Odalengo Grande, [illegible] Valle Cerrina. L'idea dell'insolita rappresentazione della natività è [illegible]uta agli abitanti del paese ed è stata proposta per la prima volta. Accanto alla capanna tradizionale, sono state sistemate [illegible] [illegible] polistirolo. Il presepe [illegible] visibile a chi percorre la strada che unisce l'ex statale della Val Cerrina a Vallestura e, poi, a Odalengo. In zona, un altro presepe che merita una visita è quello di Gabiano, in chiesa, realizzato dalla Pro loco: [illegible] personaggi, un fronte [illegible] circa [illegible] metri. [m. fa.]

ALLE 17 A CASALE

Il [illegible] apostolico [illegible] in [illegible] per l'Anno evasiano

CASALE. Il nunzio apostolico in Italia, monsignor Paolo Romeo, sarà a Casale in visita ufficiale doma[illegible] per presiedere la solenne concelebrazione in Cattedrale nell'anniversario della consacrazione del Duomo di Sant'Evasio, che risale al 4 gennaio del 1107 da parte [illegible] Papa Pasquale II. La celebrazione avrà inizio alle 17 in Cattedrale [illegible] la presenza del rappresentante del Santo Padre [illegible] Italia. Un'occasione speciale, con invito della diocesi [illegible] tutto il clero e ai fedeli, che cade all'inizio dell'Anno [illegible] segnato da molte altre iniziative. A fine anno è stato presentato il progetto per le realizzazione dei nuovi portali della Cattedrale, gli abbellimenti architettonici del nartece del Duomo ed è già [illegible] inviato a tutte le famiglie della diocesi il primo nume[illegible] della pubblicazione speciale dedi[illegible] all'Anno evasiano. Durante la celebrazione di domani verrà anche ricordato monsignor Carlo Cavalla, [illegible] [illegible] di Casale, morto il 4 gennaio [illegible] [r. sa.]

CONIUGI OVADESI

[illegible] giù [illegible] [illegible] per [illegible]

OVADA. Vivi per miracolo due coniugi ovadesi che hanno rischiato di finire con l'auto in un viadotto dell'autostrada A26, profondo un centinaio di metri. Protagonisti dell'incidente, che si è verificato sulla A26, poco distante all'area di servizio Turchino est, [illegible] Massimo Gilardi, 42 anni, abitante [illegible] Ovada, in regione Ghiale, e la moglie Barbara Valpere, 28, incinta di otto mesi. A bordo della loro Peugeot 307 rientravano da Sanremo dove avevano trascorso il Capodanno. Sono incappati in un [illegible] di legno del tipo utilizzato per bloccare le ruote dei camion. L'improvviso ostacolo sul percor[illegible] ha fatto perdere all'automobilista il controllo di guida: la vettura ha sbandato ed [illegible] finita contro il guard rail di protezione. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, 118, polstrada di Belforte. I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale San Martino di Genova: non sarebbe [illegible]promessa la gravidanza. [r. al.]

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

E' STATO STANZIATO OLTRE MEZZO MILIONE [illegible] EURO E NEL 2003 E' PREVISTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA NEI CAPITALI SOCIALI

La Regione «azionista» nel turismo

Acquisite quote in nove Agenzie di promozione locale

Selma Chiosso
TORINO

La Regione rafforza la sua posizione [illegible] partner delle Atl piemontesi, partecipando sempre più direttamente alla loro attività. L'obiettivo è di promuovere e potenziare i prodotti turistici piemontesi [illegible] ambito nazionale e internazionale. Nove Agenzie di promozione turistica locale su 11 hanno chiesto e ottenuto l'ingresso della Regione nel capitale sociale. Ciò significa che, presto, un rappresentante della Regione siederà nelle assemblee dei soci delle Atl: Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Alexala; Cuneo; Novara; Langhe [illegible] Roero; Valsesia [illegible] Vercelli; Asti; Biella. Restano escluse, per [illegible] momento, Turismo Torino e Atl Canavese e Valli di Lanzo, che non hanno presentato richiesta.

La novità [illegible] uno dei frutti di [illegible] legge regionale varata a inizio 2002 per coordinare [illegible] razionalizzare l'organizzazione [illegible] prodotti turistici del Piemonte in Italia e all'estero. Con

> L'assessore Racchelli: «Ingresso a sostegno del lavoro di questi enti subordinato però alla volontà e al gradimento di ogni Atl piemontese»

un primo stanziamento [illegible] 516.457 euro per il 2002, di cui 311.006 euro già ripartiti fra le singole Atl.

Per il 2003 l'assessorato al Turismo ha già [illegible]liberato di aumentare ulteriormente il proprio impegno in seno al capitale sociale di ciascuna Agenzia di promozione turistica locale. Potrà così essere pari a due volte quello stanziato per il [illegible] per le Atl di Alessandria, Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Novara; Vercelli; Valsesia; Asti; cinque volte per Cuneo; ventisei volte per Langhe e Roero. Ancora da

Atl	valore 1 quota	[illegible]	quote acquisite	spese a carico Regione
Valle di S[illegible] - Pinerolese	550,00	[illegible]	118	64.900,00
Distretto dei Laghi	129,11	1274	382	49.320,02
Alexala	520,00	310	93	48.360,00
Cuneo	516,46	152	45	23.240,70
Novara	258,23	207	62	16.010,26
Langhe [illegible] Roero	50,00	400	20	1.000,00
Valsesia e Vercelli	258,00	336	100	25.800,00
Asti	258,23	250	75	19.367,25
Biella	516,46	409	122	63.008,12

definire la situazione di Biella, che sarà comunque proporzionale al numero delle quote sottoscritte. Anche [illegible] attualmente [illegible] hanno [illegible] chiesto l'ingresso della Regione, per Turismo Torino e Canavese Valli di Lanzo l'impegno regionale potrà raggiungere un massimo di un milione di euro.

L'intervento nel capitale sociale rafforza il lavoro compiuto da Regione e Atl per progettare [illegible] promuovere i prodotti turistici del Piemonte, perché si aggiunge ai 1.650.510 euro che l'assessorato al Turismo nel 2002 ha erogato a sostegno dei progetti presentati da ciascuna Atl quali la risoteca del Vercellese, i circuiti golfistici, le rievocazioni storiche, la promozione internazionale del tartufo bianco d'Alba fino ai nuovi portali Internet, dove prenotare e acquistare in rete servizi e pacchetti turistici.

Ettore Racchelli, assessore a Turismo, Sport, Olimpiadi 2006, spiega: «L'ingresso della Regione nel capitale sociale delle Atl non è una retromarcia rispetto alla legge 75, che nel 1996 le istituì come soggetti pubblico-privati pienamente autonomi nell'organizzazione e promozione dei prodotti turistici. L'ingresso della Regione [illegible] sempre subordinato alla volontà e al gradimento di ciascuna Atl, dalla quale deve giungere la proposta: e il fatto che ben 9 su 11 ce l'abbiamo richiesto è la prova dell'interesse per questa collaborazione. Avere la Regione fra i propri soci dà alle Atl la possibilità di veder sostenuto il proprio lavoro in maniera ancor più incisiva e la prospettiva di incanalare [illegible] loro programmazione in quella regionale per valorizzare al tempo stesso il disegno complessivo su vasta scala e le esigenze locali».


L'assessore Ettore Racchelli

IN PROVINCIA DI CUNEO

Anno nuovo e soliti guai per il latte

Per gli allevatori della «Granda» il 2003 si apre con i problemi irrisolti delle quote latte, delle sanzioni europee per gli splafonatori e del mancato accordo regionale sul prezzo del 2002.

Si sono [illegible] concretizzati alcuni contratti [illegible] i caseifici, ma con la riduzione del prezzo rispetto al 2001 mediamente di [illegible] centesimi di euro (55 lire) al litro. Che possono sembrare pochi ma [illegible] raffrontati [illegible] una produzione annua [illegible] oltre 4 milioni e mezzo di quintali. L'Unione industriale, in rappresentanza dei caseifici, ha inviato nei giorni scorsi una lettera a Prefetto, Regione, organizzazioni sindacali agricole e parlamentari in cui segnala che «la situazione del latte e derivati [illegible] accenna a migliorare, [illegible] denota anzi segni [illegible] ulteriori cedimenti». [illegible] documento si evidenzia poi «la volontà di ricercare con le associazioni dei produttori [illegible] delle organizzazioni agricole un accordo di prezzo compatibile [illegible] le condizioni di mercato». I caseifici del [illegible] tramite la loro associazione protestano perché «vantano attualmente nei confronti dell'erario un credito Iva di quasi [illegible] anno. In questa situazione alcune [illegible] si troveranno [illegible] breve a dilazionare i propri pagamenti del latte ai conferenti».

Quattro consiglieri provinciali dell'opposizione - Lorenzo Tosco, Guido Crosetto, Giorgio Bergesio (Fi) e Riccardo Vaschetti («Piemont») - hanno investito del problema il Consiglio con una proposta di ordine del giorno che [illegible] apre [illegible] «la denuncia del grave stato di crisi della filiera lattiero casearia» formulata dall'Unione Industriale.

Secondo i proponenti, che dicono di avere consultato i produttori, gli elementi «che provocano questa gravissima crisi si individuano nella forte spinta produttiva [illegible] cooperative o società di comodo nate per aggirare i vincoli delle normative sulle quote latte; il persistere del fenomeno del latte "in nero" e delle fatturazioni alterate che penalizzano chi agisce nella legalità».

I quattro consiglieri della Provincia di Cuneo chiedono quindi l'immediato rimborso del credito Iva alle aziende trasformatrici, la regolarizzazione della questione delle quote latte, il blocco del fenomeno del latte «in nero», il ric[illegible] dei prodotti tipici [illegible] cominciare dal Dop per il «Grana Piemonte» e la «Panna Piemonte». Viene infine ribadito l'obbligo di evidenziare sulle etichette dei prodotti confezionati l'origine della materia prima. [g. d. m.]

LA PELLICOLA S'INTITOLERA' «ORA E PER SEMPRE». LA TROUPE SARA' AD ALESSANDRIA A FINE PRIMAVERA

Il Filadelfia rinasce nello stadio dei grigi

Al Moccagatta le riprese del film dedicato al Grande Torino

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Ci sarà anche uno «spicchio» di Alessandria nel film «Ora [illegible] per sempre», che narrerà la storia del Grande Torino vittima dell'incidente aereo di Superga [illegible] 4 maggio 1949. Alcune riprese dell'opera diretta da Vincenzo Verdecchi, per la sceneggiatura di Massimiliano Durante e Carmelo Pennisi, verranno quasi certamente girate allo stadio «Moccagatta», che sarà in pratica [illegible]to [illegible] immagine e somiglianza del mitico Filadelfia. Per la quasi totalità, la pellicola avrà come sfondo il capoluogo piemontese ma, per rendere più eff[illegible] gli allenamenti e le partite di quella straordinaria formazione granata, [illegible] regista [illegible] orientato [illegible] scegliere il campo di Alessandria, che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressoché inalterato. Così, nelle giornate di nebbia o gelo, e soprattutto con qualche accorgimento tecnico (cioè lievi ritocchi al computer), il Moccagatta sarà davvero simile al «vecchio Filadelfia», l'impianto più amato dai tifosi del Toro.

«Intrecciando attualità e storia,

> Con particolari ritocchi al computer verranno ricreati clima e atmosfera dell'impianto nel quale la leggendaria squadra giocava le gare casalinghe

il film cerca di ritrovare il filo spezzato in una sorta di ping-pong tra gli anni '90 e quel fatale 1949 - ha commentato Verdecchi -. Il grande Torino è una parte fondamentale della nostra cultura e abbiamo il dovere morale di conservarlo nella memoria. Credo che questa considerazione possa essere estesa a tutti gli appassionati [illegible] calcio del Piemonte».

Il costo complessivo della pellicola sarà di circa 5 milioni di euro: una parte del denaro proverrà da contributo governativo, il 20% da una società inglese e il [illegible] dallo




Qui a fianco uno scorcio [illegible] Filadelfia e nella foto più grande l'ingresso dello stadio Moccagatta [illegible] Alessandria che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressoché inalterato

co-produzione Verdecchifilm [illegible] Nuct. La data d'inizio riprese non è ancora ufficiale. «La produzione intende avviare i lavori entro fine aprile, ma gli imprevisti [illegible] sempre in agguato e potrebbe [illegible] uno slittamento di qualche settimana - spiega Francesco Marchetti, responsabile dell'ufficio stampa della Verdecchifilm -. Se venisse [illegible] fermata la decisione di effettuare riprese ad Alessandria, la troupe "invaderebbe" la città a fine primavera. Ripeto, manca solo l'ufficialità, [illegible] l'intendimento del regista pare questo, anche perché lo stadio Moccagatta ricorda davvero il Filadelfia». I supporters alessandrini più attenti sottolineano che «militò per un anno con i grigi anche [illegible] dei calciatori [illegible] Superga, [illegible] il terzino Maroso».

In effetti il difensore fu ceduto per la stagione 1943-44 in prestito ai mandrogni allenati da Baloncieri. Il film «Ora e sempre» dovrebbe addirittura partecipare alla mostra del cinema [illegible] Venezia. Non sarà un documentario e nemmeno un film monografico: la squadra [illegible] il fulcro attorno a cui agiranno i personaggi.

[illegible]

[illegible]a Ferraresi

TORINO. La città celebra fino al 23 febbraio il centenario della grande esposizione del 1902, [illegible] l'intenzione di rifondare lo «Stato dell'arte applicata». Una passeggiata fra architettura barocca e mostre di vario tipo che rilanciano «arti e mestieri» contemporanei secondo quello straordi[illegible] principio che ha riunito l'arte e l'artigianato ripensando l'intero sistema delle arti decorative-industriali compendiando così ogni ambito della creatività «fuori serie». L'Artigiano Metropolitano diventa protago[illegible] assoluta partendo da via Lagrange verso il centro a Palazzo Cavour, Palazzo Bricherasio, Palazzo Carignano fino all'interno della Cavallerizza Reale, [illegible] una [illegible]ato [illegible] eccellenze, [illegible] l'istituzione di un ufficio vendite al servizio dei visitatori che potranno acquistare e ricavere informazioni in merito. Artisti, decoratori, stilisti, creatori di bijoux, ceramisti animano poi tutto un circuito di showroom, sh[illegible] showbox, davvero stupefacente. Sette esposizioni, quattro cataloghi, ventun punti vendite mostra mercato per una rilettura della figura dell'«ideatore» che ha scelto di vivere creando oggetti [illegible] servizi, sviluppan[illegible] anche fonti di lavoro indipendente [illegible] non da sottovalutare in un momento delicato di crisi industriale. Orario mostre: lun. 14,30-19,30, gio. 10-22,30, tutti gli altri giorni 10-19,30. Prezzi: intero [illegible] 6,20, ridotto e 4,20, biglietto cumulativo (sette mostre) e 14. Facilitazioni per studenti o gruppi. Per informazioni: 0115184266.

[illegible] VAGIENNA. Gli Amici di Bene, [illegible] conclusione delle commemorazioni per i [illegible] anni di assiduo lavoro svolto a [illegible] e recuperare il patrimonio artistico e storico benese, ripropongono lo splendido antico presepe ligneo composto di stupende statue policrome che ogni anno trovano [illegible] scenografia ambientativa svolgendo un tema nuovo, che per il Natale [illegible] si [illegible] ispirato a una veduta dell'antica strada sottana di Bene, presso la chiesa [illegible] San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi in via Roma fino al 26 gennaio. Visitabile nei giorni festivi e prefestivi.

VALDIERI. Nello spazio culturale dell'Agorà di [illegible] Dante Livio Bianco 14 sta per concludersi, il 7 gennaio, il ricordo magico dell'happening artistico: «Innesto, una costellazione sulla [illegible] realizzato nello straordinario scenario naturale del Parco delle Alpi marittime Vallone delle Vallette da due interessanti artisti, Domenico Olivero e Stefano Venezia, che hanno così tentato il 7 settembre scorso di creare un evento d'arte [illegible] in compartecipazione con i presenti.

AL PITTORE DI QUARGNENTO MORTO NEL 1966 HANNO DEDICATO INIZIATIVE ANCHE IL SUO PAESE NATALE E VALENZA

Alessandria rende omaggio al genio di Carlo Carrà

Esposte sino al 19 gennaio a Palazzo Guasco quarantatré tele del «poeta della metafisica»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La mostra aperta sino al 19 gennaio nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via [illegible]ei Guasco 49, [illegible] l'ultima tappa del ciclo [illegible] manifestazioni culturali «Carlo Carrà: La strada di [illegible] voluta dalla Provincia con i Comuni di Alessandria, Quargnento [illegible] Valenza [illegible] l'importante collaborazione della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Ed [illegible] certamente il principale degli eventi organizzati per ricordare e valorizzare il grande artista, nativo di Quargnento, Carlo Carrà (1881-1966), con [illegible] titolo di una delle prime opere, «La strada [illegible] casa» appunto.

«Proprio questo dipinto viene considerato uno dei quadri più significativi del periodo giovanile [illegible]'artista - dice l'assessore provinciale alla Cultura, Adriano Icardi - e ci ricorda la sua terra, le sue origini di Quargnento, mai scordate dall'artista».


Alcune delle opere di Carlo Carrà a Palazzo Guasco: la mostra è stata inaugurata da Enzo Ghigo

Il ciclo si era iniziato il [illegible] settembre 2002 con [illegible] mostra di disegni allestita nel paese natale dell'artista, era seguita una rassegna a Valenza, città dove, arrivato ragazzo, Carlo Carrà lavorava come decoratore e da cui nel 1895 prese poi il via il suo grande futuro.

La mostra di Palazzo Guasco è aperta dall'opera «La strada di casa», esposta con altri 43 dipinti, tutti di grande valore e che simboleggiano le tappe dell'evoluzione artistica di Carlo Carrà. Tra gli altri sono esposti il quadro «L'attesa», sintesi rappresentativa della poetica figurativa dell'artista, «Ricordi d'infanzia» che segna lo snodo [illegible] passaggio tra periodo futurista e quello metafisico, a cui appartiene a pieno titolo l'esaltante opera «La musa metafisica». E [illegible] una «Vigilia di Pasqua», tra le poche immagini di riferimento sacro dipinte dal Carrà, oppure «I funerali dell'anarchico Galli», l'immagine che è fuori dubbio la più rappresentativa del periodo futurista.

Le 43 tele proposte in occasione della mostra alessandrina racchiudono 65 anni di attività pittorica, da «La strada [illegible] casa» del 1900 a «La stanza», datata 1965, tela realizzata un anno prima della morte.

Curata dal critico Marco Vallora [illegible] i galleristi acquesi Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, la mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

Prima della conclusione del ciclo dedicato a Carrà, il Comune di Alessandria intitolerà all'artista il parco tra i viali Michel e Milite Ignoto.

Appuntamento domani, domenica e lunedì nel cielo di Mondovì

«Volare con gusto» in mongolfiera

Da tutta l'Europa al raduno dell'Epifania

MONDOVI'

Arriveranno da tutta Europa: Svizzera, Francia, Germania, Slovenia, Austria, Italia e dalla Lituania. Finora sono 24 le mongolfiere iscritte alla prima edizione di «Volare con gusto», meeting internazionale dedicato ai palloni aerostatici, per rinverdire e rilanciare il tradizionale raduno dell'Epifania.

La kermesse che terrà i monregalesi con il «naso all'insù» prenderà il via domani e continuerà domenica e lunedì. L'esordio sarà suggestivo, in notturna: alle 19, in Parco Europa, l'inaugurazione dell'evento sarà affidata al «Night Glow». Le mongolfiere, ancorate a terra, ver[illegible]o gonfiate per creare un'atmosfera di notevole impatto, con quella zona [illegible] quartiere Ferrone illuminata da enormi lampadine di diversi colori.

Le gare si svolgeranno invece domenica e lunedì, con doppia partenza, alle 9 e alle 14-14,30. Gli organizzatori avvertono che, trattandosi di mongolfiere, gli orari [illegible] potranno [illegible] osservati in modo rigido, in quanto le condizioni atmosferiche non sempre permetteranno un rispetto cronometrico dei tempi di decollo.

In cosa consistono [illegible] prove che vedranno impegnati i piloti, fra i quali figurano grandi campioni della specialità? Si tratta soprattutto della «caccia alla volpe», nella quale la mongolfiera «Città di Mondovì», pilotata da John Aimo, avrà [illegible] veste di «oggetto» da inseguire. Partirà alcuni minuti prima degli altri palloni: i concorrenti dovran[illegible] [illegible] il [illegible] punto di atterraggio e centrare [illegible] croce rossa che l'equipaggio della mongolfiera di Mondovì avrà posto nelle vicinanze.

Perché la manifestazione s'intitola «Volare con gusto»? Risponde Gianni Ferrero, presidente de «Le vie del Monregalese» e tra gli organizzatori insieme a «Mondovolando» e alla «John Aimo Balloons», con il patrocinio di Comune, «La Stampa» e Federazione Italiana Volo Aerostatico: «Questa rassegna è caratterizzata dal desiderio di far conoscere il Monregalese volando e mangiando: non soltanto abbiamo [illegible] microclima adatto al volo in pallone, ma un patrimonio enogastronomico che i concorrenti, per la maggior parte stranieri, non mancheranno di apprezzare».



Il varo della mongolfiera «Città di Mondovì» si era svolto lo scorso anno nella suggestiva cornice di piazza Maggiore

Ad iniziare dai premi. In tutte le quattro gare verranno premiati i primi tre classificati, ma ogni prova avrà un diverso montepremi: salami da due metri, un metro e cinquanta e un metro; tre damigiane di dolcetto Langhe Monregalesi; tre casse di biscotti di meliga del Monregalese, presidio Slow Food, e tre forme di formaggio (Raschera, Testun, Sola). Ai concorrenti verranno inoltre proposti due pranzi, l'«Incontro con la pasta n. 1 e n. 2», oltre a una cena di Gala nell'ex monastero cistercense del Santuario di Vicoforte, e altre due cene a base di soli prodotti locali, al centro incontri Nuovo Beila.

Ai tre migliori classificati andranno i trofei messi in palio dall'amministrazione della Città di Mondovì, costituiti da brocche dipinte a mano con le tipiche decorazioni della ceramica monregalese.

«A tutti i piloti - ha concluso Gianni Ferrero - verrà offerto un cesto di prodotti del territorio, in modo da prolungare nel tempo il ricordo della [illegible]nifestazione e il desiderio di tornare nella nostra città».

[illegible]MA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544
Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 16,20-18,20-20,20-22,30 € 6,70/5,20. Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Il pianeta del tesoro Ore 16-18-20-22,20 € 6,50/5,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
L'amore infedele Ore 15,45-18-20,10-22,20 € 6,50-5 Lun. 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Lontano dal paradiso Ore 15,45-18-20,10-22,20 € 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-268.080
Natale sul Nilo Ore 15,30-17,45-20-22,30 € 6,70/5,16 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
La leggenda di Al, John e Jack Ore 16-18-20-22,30 € 6,70/5,20 Lun. 4,20

[illegible] Tel. 0131-252.707
Harry Potter e la camera dei segreti Ore 16,15-19,15-22,20. € 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Spirit Ore 16,20-18
Era mio padre Ore 20-22,30 € 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-348.321
Sognando Beckham Ore 16,10-18,10-20,10-22,20 € 6,70/5,20 Lun. 4,20

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Natale sul Nilo Ore 15,30-17,45-20,15-22,30 € 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Il pianeta del tesoro Ore 15,30-17,30
Era mio padre Ore 20-22,30 € 6,20/4,13

ROMA. Tel. 0143-667.516
Natale sul Nilo Ore 21

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
La leggenda di Al, John e Jack Ore 15,30-17,50-20,10-22,25 € 6,70/4,70 Lun. 4,20

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Oggi chiuso Ore 20,15-22,15 € 5/4 Lun. 4

IRIS. Tel. 0143-321.472
La leggenda di Al, John e Jack Ore 20,30-22,30 [illegible] e Fest.: ore 15,10-17-18,50-20,40-22,30 € 6,00/4,00/3,50

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Il pianeta del tesoro [illegible] 16-18
Natale sul Nilo Ore 20-22,30 € 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411.
Il pianeta del tesoro Ore 16-18
L'amore infedele Ore 20-22,30 € 6-4 Lun. 3,50 Mer. 5-3,50

C[illegible] 0143-81.411
Era mio padre Ore 20-22,15. Festivi: ore 16-18-20-22,15 € 6-4 Lun. 3,50

LAMA. Tel. [illegible]
Natale sul Nilo Ore 20,30-22,30 Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30 € 6,00/4,00

MULTISALA SOCIALE [illegible] 1. Tel. 0131-861.326
Il pianeta del tesoro Ore 15,30-17,30
Natale sul Nilo Ore 20-22,30 € 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
L'amore infedele Ore 20-22,30 Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30 € 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SUPERCINEMA BASL.
Sala 1 Prossima apertura
Sala 2 Prossima apertura
Sala 3 Prossima apertura
Sala 4 Prossima apertura
Sala 5 Prossima apertura
Sala 6 Prossima apertura
Sala 7 Prossima apertura
Sala 8 Prossima apertura

CineTeatro [illegible] Tel. 0131-94[illegible]
Harry Potter e la camera dei segreti Ore 16-19-22 € 6,50-4,50 Lun. 4,20

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
L'amore infedele Ore 20,10-22,20 Fest.: ore 14,10-16,20-20,10-22,20 € 6,00-4,00 Lun. 4,00-3,00

Medusa Multicinema. Tel. 0383-889001
Sala 1. Natale sul Nilo Ore 14,50-17,15-19,45-22,15-0,35
Sala 2. La foresta magica Ore 14,45-16,30-18,15
Sala 2. Tattoo Ore 20,05-22,25-0,45
Sala 3. La leggenda di Al, John e Jack Ore 15-17,30-20-22,30-1,00
Sala 4. Spirit Ore 14,40-16,35-18,30
Sala 4. Tutta colpa dell'amore Ore 20,25-22,35-0,50
Sala 5. L'amore infedele Ore 15,10-17,40-20,10-22,45
Sala 6. Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 15,05-17,20-19,55-22,05-0,15
Sala 7. Era mio padre Ore 14,55-17,45-20,20-22,50
Sala 8. Harry Potter Ore 14,30-17,50-21,10-0,20
Sala 9. Il pianeta del tesoro Ore 15,20-17,35-19,50
Sala 9. Sex la comedy Ore 22-0,05
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi). € 7 feriali dalle ore 17,55 € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

ASTI E PROVINCIA

POLITEAMA. Tel. 0141-530.066.
L'amore infedele Or.: 20; 22,30. Sab. 17,40; 20; 22,30. Fest. 15,20; 17,40; 20; 22,30. Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

RITZ. Tel. 0141-530.066
Harry Potter e la camera dei segreti Or.: 18,30. Sab e fest. 15,15; 18,30.
La leggenda di Al, John e Jack. Or.: 22,30. Bigl.: 6,50 € (4,50 €).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-596 040.
[illegible] Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30. Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

LUMIERE. Tel. 0141-413 630. **Spirit.** Or.: 18,30.
Sognando Beckham. [illegible] Bigl.: 6,50 € (4,50 €).

[illegible] Tel. [illegible]24.889.
La leggenda di Al, John e Jack. Orario: 20,15; 22,30. Fest. 16; 18; 20,15; 22,30. Biglietto [illegible] €(4,50 €).

COMUNALE. Tel. 0141-701.498
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788.
L'amore infedele. Or.: 20; 22,30. Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.498.
Natale sul Nilo. 20; 22,30. Fest. [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Biglietto: 6,50 €(4,50 €)

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: 20,15, 22,30. Fest. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Sognando Beckham. Or.: 20,15; 22,30. Fest. 15,30; 17,30; 20,15. 22,30. Bigl.: 6,50 €(4,50 €)

MULTISALA. Sala Aurora.
Harry Potter e la camera dei segreti Or.: 19,30; 22,30. Fest. 16. 19,30; 22,30. Bigl. 6,50 €(4,50 €).

CRISTALLO. Tel. 0141-97 512.422
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016
Harry Potter e la camera dei segreti Or.: 21,15. Sab. 18,30; 21,15. Fest. 16,30. Bigl. 6,50 €(4,50 €).

[illegible] 0141-975.247
RIPOSO

TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO Tel. 0171-631.771 (sera): 0171-444.285.
La leggenda di Al, John and Jack Or. 21

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516. OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0173-364.938. OGGI RIPOSO domani **Il pianeta del tesoro** (18); **Al, John e Jack** (or. 21)

ORBET. T. 0173-283.325.
Natale sul Nilo Or. 21

COMUNALE. T. 0175-346.901 **One hour photo.** Or. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Lontano dal Paradiso Or. 15,20. 17,40; 20,20; 22,40. **Sala 2: L'amore infedele.** Or. 15,10; 17,25. 20,10. 22,30 **Sala 3: Era mio padre.** Or. 15; 17,30. 20, 22,30. **Sala 4: Spirit.** Or. 14,30; [illegible], 18,15; 20,20; 22,20. [illegible] 5: **La leggenda di Al, John e Jack.** Or. 15; 17,35; 20,15; 22,40 **Sala 6: Harry Potter e la camera dei segreti.** Or. 14, 17; 20 **Amore infedele** Or. 22,50 **Sala 7: Il pianeta del tesoro.** Or. 14,10; 16, 20,15; **Tutta colpa dell'amore.** Or 22,00; **Pinocchio.** Or. 17,50 [illegible] 8: **Natale sul Nilo.** Or. 14,45; 17,20; 20,10, 22,35 **Sala 9: Natale sul Nilo.** Or. 15,15, 17,50, 20,30; 22,50. **Sala 10: Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or. 15,15; 17,35; 20,15; 22,45

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317.
Sala Grande: Il mio grosso grasso matrimonio greco Or 20, 22,30
Sala Max: L'amore infedele Or. 20; 22,30
[illegible] **Harry Potter.** Or 19,40. **Al, John and Jack.** Or. 22,30

[illegible]**SALA VITTORIA.** Tel. 0172-412.771.
Sala [illegible]: Natale sul Nilo. Or. fer 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Il pianeta del tesoro Or. 20,15. **Era mio padre.** Or. 22,20.

LUX. T. 0171-946.069.
Harry Potter e la camera dei segreti. Or. 21,15

NUOVO Harry Potter Or 21,15

FERRINI Tel 0171 [illegible]

COMUNALE
La leggenda di Al, John e Jack. Or 20,45

F.LLI VACCHETTI. T. 0173-750 277.
Harry Potter e la camera dei segreti. Or. 20,30

NUOVO LUX Tel 0171-211 726 OGGI RIPOSO

SALA BORSI Tel 0174-701 552 OGGI RIPOSO

GALATERI. Tel 0172-488 324. Cell 338-1618729 [illegible]

[illegible] Tel. 0173-742.321.
Sala [illegible] sul [illegible] 20,15; [illegible]
Sala Rossa: Il pianeta del tesoro. Or. fer 20.30. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or. 22,30
Sala Blu: Era mio padre. Or. 20,20; 22,30

[illegible] 0171 916393. [illegible]

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261.
Sala Rossa: Natale sul Nilo or. fer. 15,15; 17,40, 20,15; 22,45.
Sala Blu: Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or. 17,[illegible]; 20,10; 22,40; **Il pianeta del tesoro.** Or. 14,10; 18
Sala Verde: L'amore infedele Or. fer. 17,30; 20; 22,30; **Harry Potter.** Or. 14,15.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927 534.
Harry Potter. Or. 17,20; **Era mio padre.** Or. 22,40

[illegible] SALA 1. Tel [illegible]
Natale sul Nilo. Or. 20, 22,15

BERTOLA SALA 2. Il pianeta del tesoro. Or. 20.15; **Era mio padre.** Or. 22,30

BARETTI
[illegible] **e un mistero.** Or. 21,30

[illegible]E. OGGI RIPOSO

[illegible] **leggenda** [illegible] **Al, John and Jack.** Or. 18,15; 20,15; 22,15

CIVICO. Tel. 0175-43 758
Natale sul [illegible]. Or 20; 22.

ITALIA. Tel. 0175-42 606.
L'amore infedele. or. 20; 22; fest. 16. 18, 20, 22

ROBURENT [illegible] 0174-227.105 **Vacanze** [illegible] **Nilo** Or 18,30. 20,30; 22,30

AURORA. T. 0172-712.957. **Sognando Beckham** Or. [illegible]

CINECITTA'. Tel. 0172-726 324.
Cinecittà 1: Natale sul Nilo. Or fer. 20,15, 22,30
Cinecittà 2: Il nostro grosso, [illegible] **matrimonio greco.** Or. fer. 20,20; [illegible].
Cinecittà 3: Unfaithful. Or. fer 20,15; 22,30.
Cinecittà 4: **Lontano dal Paradiso** [illegible]. 20,20; 22,30.
Cinecittà 5: La leggenda [illegible] **Al, John and Jack.** Or. fer. 20,15; **Era mio padre.** Or. 22,30

TORINO

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il** [illegible] **del tesoro.** Or.: 15,10; 17,00; 18,50; 20,40;
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30; 18,30, 21,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. Solferino 1. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05, 22,35. Solferino 2: **L'amore infedele.** Or.: 15, 17,30, 20,00. 22,30. Sala 3: vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **Lontano dal Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **L'amore infedele.** Or.: 15,00; 17,30; 20. 22,30. Sala 3. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. Sala 1: **Unfaithful-L'amore infedele** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Harry Potter e la camera dei segreti** Or. 15, 18,15, 21,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,10; 18,30; 21,45.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540 110. **Sognando Beckham.** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lontano dal Paradiso** Or. 16. 18,15; 20,30. 22,40
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. **Il grande dittatore** Or. 15,30, 17,50, 20,30; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232 029. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30, 17,50. 20 10; 22,30
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779.60 200, pren. tel. 779 60.300. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30; 17,35; 20.40. **Era mio padre** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,20, 17,40; 20; 22,20. **Il pianeta del tesoro** Or.: 16, 18, 20, 22. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,30. 17,50. 20 10; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422. **Era mio padre** Or.: 15,20. 17,45. 20,10; 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Tattoo** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **L'amore infedele** Or.: 15,40, 18; 20,20, 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: [illegible] 18,40; 21,50.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or. 15,15; 16,55; 18.45; 20,40, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **mio padre.** Or.: 15,15; 17.30, 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.9493. **Unfaithful - L'amore infedele** Or.: 15,30. 17,50; 20,10, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Il dono e un mistero.** Or.: 20; 22,30
ERBA [illegible] Moncalieri 241. tel. 661 5447. Vedi teatro
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,56. 18, 10, 20,25; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **La leggenda di Al John e Jack.** Or. 15,30. 17,50, 20,10, 22,30
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53. tel. 812.1410. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30. **Sex is comedy.** Or. 18,30; 20,30; 22,30
F.LLI MARX - Sala Chico [illegible] 53, tel. 812.1410. **Sognando Beckham.** Or.: 16,10; 18,20. 20,30; 22.40.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. [illegible].1410. **Tattoo** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373. **Che fine ha fatto Santa Clause?** [illegible] 16. **Le quattro piume** Or.: 18; 20,10; 22,30
GIOIELLO via C. Colombo 31[illegible], tel. 011 [illegible] Vedi teatro
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817.3323. Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack.** Or. 15,30. 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: **L'uomo del treno.** Or. 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,40. Sala 3: **Femme fatale.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Ideal 1: **Natale sul Nilo.** Or. [illegible] 17,55; [illegible] 22,40. Ideal 2: **Era mio padre** Or.: 15. 17,30; 20. 22,30. Ideal 3: **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 14,45; 16,35, 18,25, 20,15. 22,10. Ideal 4: **Harry Potter e la camera dei segreti** Or. 14,30. 17,40; 20,50. Ideal 5: **La foresta magica** Or. 15. 16,50; 18,40. 20,30. **La cosa più dolce.** [illegible],30.
KING via Po 21, tel. 812 5996. **Marie-Jo e i suoi due amori** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Vietato minori 14.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534 614. **Arca russa** Or.: 16,30, 18,30, 20,30. 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Natale sul Nilo** Or.: 15,45, 18 20.15, 22,30
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812 5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: [illegible], 18,30, 20 [illegible]
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812 5606. **Lontano dal paradiso** Or.: 16. 18.10. 20.20. 22.30
MEDUSA MULTICINEMA TORINO corso Umbria 60, tel. 199 757 757. Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15, 17,30, 20; 22 30. Sala 2: **Natale sul Nilo.** Or.: 14,50. 17,15; 19,40, 22,10. 0,40. Sala 3: **Era mio padre** Or.: 14,25, 17,05; 19,45, 22,25, 1. Sala 4: **Harry Potter e la camera dei segreti** Or. 14,30. 17,50; 21,10, 0,20. Sala 5: **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or.: 15,50, 18; 20,10; 22,20; 0,30. Sala 6: **L'amore infedele** Or.: 14,20; 16,55; 19,30, 22,05; 0,50. Sala 7: **Sognando Beckham.** Or.: 15,05. 17,35; 20,15; 22,40. 1,05. Sala 8: **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,15, 16,15. **Tutta colpa dell'amore** Or.: 18,15; 20,35; 22,55; 1,10
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173 [illegible] **le visitatrici** Or.: 15,50, 17,50, 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Spider** Or 16; 18,10; 20,10, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,[illegible]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. tel. 532.448. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 15,30; 17,50, 20,10. 22,30
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto. tel. 011 667 7856. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or. 15,30. 17,50 20,10. 22,30, 0,45. **Era mio padre.** Or. 15. 17,35. 20,05. 22,30 0,50. **Il pianeta del tesoro** Or. 14,20; 16,25, 18,30 20,30. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 20,25. 22,40. 0,55. **Il pianeta del tesoro** Or. 14,20. 16,25, 18,30. **Natale sul Nilo** Or. 14, 15,40, 16,05. 18. 18,15, 20,15, 20,30. 22,30. 22,35. 22,45 0,35; 0,40, 0,55. **La leggenda di Al John e Jack.** Or 15. 15,40. 17,30, 18, 20. 20,30, 22,50, 0,45. 0,50. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or. 14,10, 17,20. 20,30, 0,05. **L'amore infedele** Or. 15. 17,30, 20, 22,30, 0,45. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 14,30. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. 0,45. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40; 18. 20 15. 22,30. 0,40. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15. 17,30, 20. 22,25. 0,45
REPOSI 1 via XX Settembre 15. tel. 531 400. **L'amore infedele** Or. 15, 17,30, 20. 22,30
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il pianeta del tesoro** Or.: 15,30. 17,50. 20,10, 22,30
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531 400. **La leggenda di Al John e Jack** Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15. tel. 531 400. **Tutta colpa dell'amore** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or. 15,30. 18,45. 22
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **L'uomo senza passato** Or. 16. 18 10. 20 20. 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 0150. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or. 14,30. 17,35. 20,40
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 0200. **La** [illegible]**nda** [illegible] **John e Jack.** Or.: [illegible]. 18, 20,30; 22,35.
[illegible]. Or.. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
VALENTINO 2. Il pianeta del tesoro Or. 16; 18, 20, 22

LE TRAME DEI FILM

ARCA RUSSA. Drammatico. Un [illegible] in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

ERA MIO [illegible] Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman.

[illegible] **FATALE.** Thriller. Nell'ultimo lavoro [illegible] Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette [illegible] prima aveva compiuto un furto miliardario.

IL [illegible]**NDE DITTATORE.** Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin.

[illegible] **POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI.** Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano [illegible] scuola [illegible] arti magiche un [illegible] professore malvagio (Kenneth Branagh).

[illegible] Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e [illegible] figlio, s'invaghisce di un antiquario di [illegible]: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, [illegible] **& JACK.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York [illegible] 1959, devono eliminare un certo Frankie.

LONTANO [illegible] **PARADISO.** Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre [illegible] due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un [illegible] sua vita [illegible] un inferno.

MARIE-JO [illegible] **I SUOI AMORI.** Commedia. Il nuovo lavoro [illegible] Robert Guédiguian descrive l'identità [illegible] Marie, donna [illegible] ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

[illegible] **DONNE E** [illegible] **MISTERO.** Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene ucciso [illegible] uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E L[illegible] Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia [illegible] un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare [illegible] servizio di «visitatrici» per i soldati.

[illegible] **PIANETA DEL** [illegible]. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.

[illegible]. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

[illegible] **BECKHAM.** Commedia. A Londra la diciottenne [illegible] origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori [illegible] ostacolano, [illegible] entra in una squadra senza dir nulla in famiglia.

[illegible]. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni [illegible] clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove [illegible] cresciuto. Lui [illegible] Ralph Fiennes.

SPIRIT. Cartoon. Le avventure [illegible] un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché non viene catturato [illegible] un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film [illegible] Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») [illegible] insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino [illegible] un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende [illegible] treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia [illegible] ospedale, dove non ricorda nulla del passato [illegible] è pronto [illegible] nuova vita.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ESTRATTO ESITO DI [illegible]
(art. 20 L. 19/3/1990, n.55 Art. 29 L. [illegible] n. 109)
STAZIONE APPALTANTE: PROVINCIA DI ALESSANDRIA - [illegible] LIBERTÀ N.17 - [illegible]

Tornata di gara di pubblico incanto il giorno 14/11/2002 per l'appalto dei LAVORI DI FORNITURA E POSA DI BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI, LUNGO LE EX STRADE STATALI APPARTENENTI AI REPARTI [illegible] "CASALE [illegible]" N.4 "ALESSANDRIA 2" N.5 "TORTONA" E N. 8 "ACQUI TERME" (APPALTO N. 13/2002), suddivisi in quattro lotti corrispondenti ai Reparti Stradali del territorio provinciale

Importo dei lavori:
LOTTO N.1: REPARTO STRADALE N.1 DI CASALE M.TO: euro 84.084,00 di cui euro 840,00 oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso.
[illegible] N.5 DI TORTONA: [illegible] di cui euro 770,00 [illegible] per la sicurezza dei lavoratori non [illegible] a ribasso.
LOTTO N.3 REPARTO STRADALE N.4 DI ALESSANDRIA 2: euro70.264,28 di cui [illegible] oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso.
LOTTO N.4 REPARTO STRADALE N.8 DI ACQUI TERME: euro 88.527,40 di cui euro 880,00 oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso.
Imprese partecipanti n.38. È stata esclusa da tutte le gare n.1 impresa
Le gare hanno avuto il seguente esito:
LOTTO N.1: REPARTO STRADALE N.1 DI CASALE M.TO Impresa aggiudicataria NASTASIDER SERVIZI S.R.L. - ASTI, che ha offerto un ribasso del 26,31%
LOTTO N.2: REPARTO STRADALE N.5 DI TORTONA Impresa aggiudicataria: I.ME.[illegible] S.P.A. - [illegible]TO, che ha offerto un ribasso del 26,18%
LOTTO N.3 REPARTO STRADALE [illegible] DI ALESSANDRIA 2 Impresa aggiudicataria: CADORE ASFALTI S.R.L. - PERAROLO DI CADORE (BL), che ha offerto un ribasso del 26,076%
LOTTO N.4 [illegible] N.8 DI ACQUI [illegible] - Impresa [illegible] LAV FER DEI F.LLI PAOLINI & C. S.R.L. - [illegible]ALAGNA (PR), che ha offerto un ribasso del 28,02%
L'avviso integrale contenente l'elenco delle imprese partecipanti è affisso agli Albi Pretori dei Comuni di Alessandria, Casale M.to, Tortona e Acqui Terme (AL) e della Provincia di Alessandria e pubblicato sul sito internet http://www.provincia.alessandria.it
Alessandria, il 23/12/2002

IL DIRIGENTE RESPONSABILE [illegible]E APPALTI E CONTRATTI
Dott. Andrea Cavallero



Il flauto magico di Mozart in versione integrale diretto da Karajan: un'interpretazione di riferimento.

Da giovedì 9 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

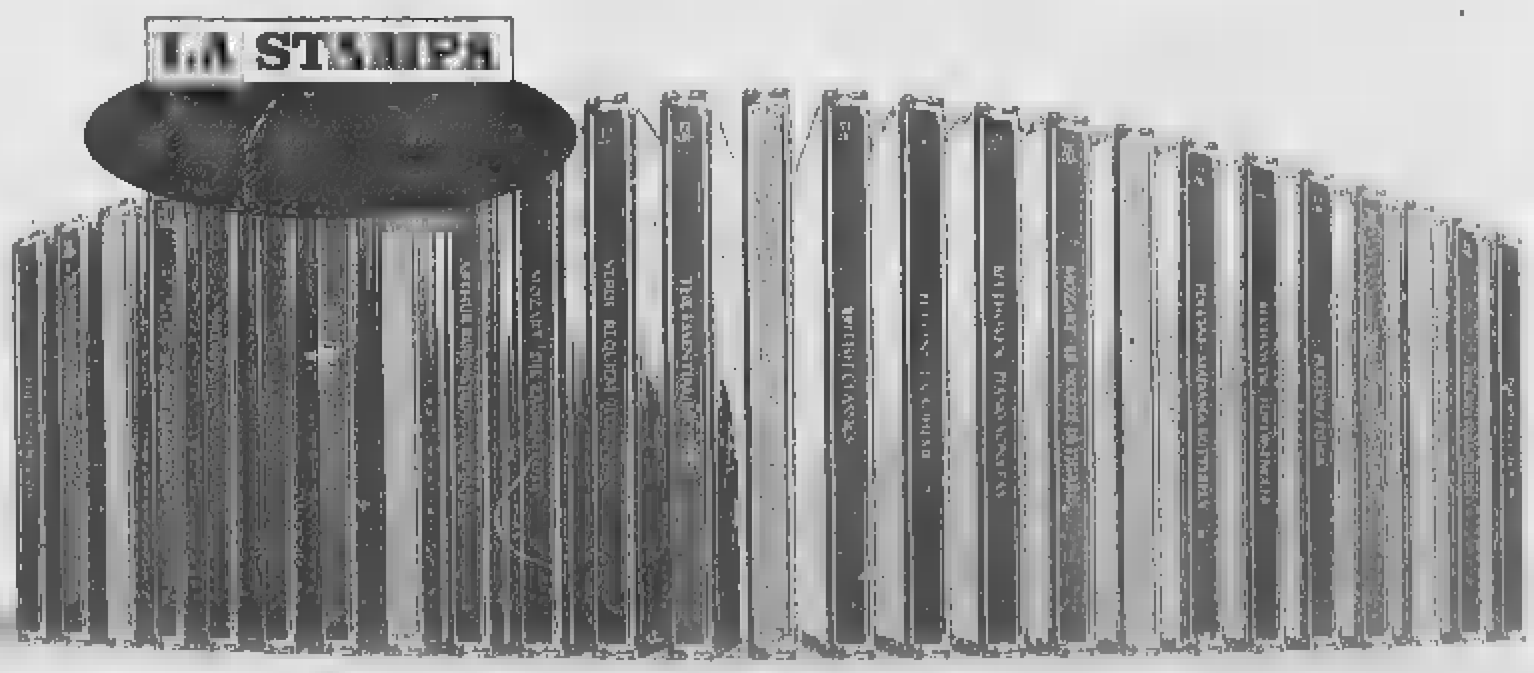
Le prossime uscite:

giovedì 16 gennaio 2003
Menuhin Bach sonate

giovedì [illegible] gennaio 2003
Grandi concerti per pianoforte
Cherkassky/Gieseking

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**



I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959** dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

PRESENTATA A SANSICARIO «OLIMPIADE DEL GUSTO»

Iniziano a tavola i Giochi del 2006

Gianni Stornello

Si può cominciare, tanto per gradire, con [illegible] po' di pecorino calabrese del Monte Poro, dalla caratteristica coloritura rosata dovuta al trattamento della crosta con olio d'oliva al peperoncino. Magari abbinato [illegible] «fico dottato» di [illegible] (nella Valle [illegible] Crati, in provincia di Cosenza), un fico dalla buccia verde giallastra chiara, dalla polpa pastosa, quasi mielata. Proseguire [illegible] un piatto [illegible] carne cruda all'albese, [illegible] terminare questo spuntino con «sua maestà [illegible] Nero», formaggio tipico per la crosta nera, o con le tome piemontesi. Il tutto annaffiato dai vari vini doc [illegible] docg delle Langhe, ma anche dal Sangiovese e da altri vini doc.

Questo spuntino, ideale [illegible] non troppo, lo si può mettere insieme con i prodotti enogastronomici presentati [illegible] Sansicario, nell'Alta Valle Susa, durante l'inaugurazione del punto di degustazione «Olimpiade del gusto», che si trova nella sede sociale del «Circolo culturale enogastronomico». L'evento era patrocinato dalla Regione, dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalla Provincia di Vercelli e del Comune di Cesana Torinese. Agli oltre 300 ospiti presenti, il presidente nazionale dei «Professionisti degli hotel-restaurant italiani Gold Guests», Roberto Rabacchino, ha illustrato i vari prodotti, tra cui appunto il formaggio «sua maestà il Nero», [illegible] carne bovina villosio della cascina Tonengo di Mazzè, i prodotti caseari di Mauro Berra, «lattaio» di Sala Monferrato, insieme ai vini dell'azienda agricola Mazzone di Monforte d'Alba e dell'azienda agricola Maggioli della provincia di Bologna. E oltre agli squisiti prodotti calabresi e siciliani presentati dalla delegazione guidata dal sindaco di Simeri Crichi (Cosenza) Saverio Loiero. «La [illegible] associazione - ha detto Marco Pasquero, vice presidente delle «Olimpiadi del gusto» - legata ai giochi invernali del 2006, [illegible] promotrice di iniziative finalizzate ad avvia[illegible] attività culturali, sportive [illegible] gastronomiche». Sono imminenti aperture di centri analoghi a quello di Sansicario in tutti i siti olimpici della Valle di Susa. «L'iniziativa - [illegible] ha ricordato Roberto Rabachino - [illegible] una gran[illegible] occasione per i turisti e gli sportivi che trascorreranno le giornate tra le piste di sci, perché avranno la possibilità di godere di momenti di svago, nei vari punti di degustazione e riscoprire gli antichi sapori di vari prodotti tipici, [illegible]ai formaggi ai vini doc ai salumi». L'associazione [illegible] in stretta unione [illegible] l'ambiente sportivo e quello gastronomico. «Olimpiadi del gusto», oltre che una gara tra i migliori prodotti regionali del nostro Paese, sarà anche una competizione sportiva con lo svolgimento del trofeo «Olimpiade del gusto» che verrà disputato tra squadre di sci da discesa.

Durante la serata, alla quale partecipava anche il «Club dei sapori», la delegazione di Sicilia [illegible] Calabria ha ricordato, presentando una selezione di prodotti regionali, come le prelibatezze delle due regioni siano numerose e garantite dai marchi. Oltre ai calabresi «Pecorino del Monte Poro» [illegible] «Fico di Rose», è stato sottolineato come la Sicilia sia [illegible] regione con un alto numero di prodotti tipici, sotto tutela ormai da tempo: come le mandorle di Noto, il pane nero di Castelvetrano, [illegible] Ragusano, la «Vastedda» [illegible] Belice, le pesche insacchettate di Leonforte, il pistacchio di Bronte, il provolone dei Nebrodi. Ma altri prodotti ancora meritano attenzione e protezione.

NATO A MONDOVI', HA COSTRUITO CASE NEL TORINESE PRIMA DI INVESTIRE CON SUCCESSO NELLE FONTI SANT'ANNA DI VINADIO

Da impresario edile a «re» dell'acqua

I settant'anni del cavalier Bertone



Da destra Giuseppe Bertone, il figlio Alberto [illegible] Paolo Nocera (Acqua Sant'Anna)

[illegible] Scola

VINADIO

«Andare in pensione? Non ci penso [illegible]o». Giuseppe Bertone, monregalese, classe 1932, [illegible] trascorso una vita lavorando e l'idea di mettersi a riposo, dopo aver ottenuto importanti traguardi, non rientra nei suoi progetti. Anzi. Parla con entusiasmo di qu[illegible] la «sua» Acqua Sant'Anna farà nelle prossime settimane: «Arriveremo in altri 300 punti vendita, alla "Coop" [illegible] Emilia Romagna». E il suo direttore commerciale Paolo Nocera gongola.

Il cavalier Bertone ha «scoperto» l'acqua minerale che sgorga dalle fonti cuneesi di Vinadio (in Valle Stura) nel '95, con altri soci, fra cui Dario Osella. Oggi l'amministratore unico e presidente della società è suo figlio Alberto.

«Non ero al debutto nel settore - racconta il cavalier Bertone -. Già nel '74 c'era stato un interessamento, ma il progetto dell'Acqua [illegible]on[illegible] aveva incontrato ostacoli. L'esperienza l'ho però accumulata quando, [illegible] società Magazzini Generali Borgaretto, nel '70 [illegible] realizzato e ampliato [illegible] 8 mila metri le strutture frigorifere dietro piazza Kennedy. I magazzini conservavano qualsiasi genere alimentare e importanti ditte, come Fiat e Pirelli, vi svolgevano le prove tecniche per verificare la [illegible] dei materiali alle temperature più basse». La Ma.Ge.Bo. è rimasta attiva per 24 anni, fino al '93, quando [illegible] stata trasformata in 146 rimesse per auto e camper.

Il mondo delle costruzioni è quello in cui il [illegible] di Bertone divente garanzia di qualità. Alle spalle una lunga gavetta, di cui l'imprenditore è orgoglioso. «Sono il primo di quattro fratelli, [illegible] una famiglia di contadini poveri - racconta -. A 6 [illegible] aiutavo i miei genitori [illegible] campagna e portavo [illegible] pecore al pascolo prima della scuola. Durante la guerra [illegible] andato a lavorare in giro, perché in [illegible] mancava il cibo, poi a raccogliere [illegible] castagne a Montaldo Mondovì, a 100 lire il giorno». Il [illegible] dicembre '48 «va garzone» dal panettiere [illegible] Carrù Matteo Marcellino, che lo porta con sé a Pinerolo. I sacrifici non mancano, ma nel dicembre '56 Bertone riesce ad acquistare, con cambiali da [illegible] mila lire il [illegible] la bottega di Giuseppe Garis, sempre a Pinerolo. Con la moglie Angela Occelli arriva a produrre quotidianamente fino [illegible] undici quintali di pane, riforendo anche le rivendite della zona: in quegli anni [illegible] la compravendita di alloggi a Moncalieri. Nel dicembre '62, [illegible] tre soci, costruisce [illegible] prima [illegible] a Rivalta. E' l'inizio della «scalata», con i grandi interventi edilizi in centro a Borgaretto (con la Edilbo), quindi [illegible] Torino, Moncalieri, Bruino, Piossasco: sono i primi anni '70 e Bertone fonda [illegible] «2B sas», continuando da solo l'attività di impresario. Nascono, via via, le altre società, [illegible] la Fibe, [illegible] la moglie e i figli Fabrizio e Alberto. «Il mio segreto? Volontà e salute - conclude Giuseppe Bertone -. Esco di casa alle 7 [illegible] le mattine [illegible] lavoro fino a cena. Con [illegible] serenità e la forza [illegible] chi ha sempre agito con onestà». La sua passione resta la pallapugno: sarà il prossimo sponsor della quadretta di Cuneo. La grande soddisfazione: «essere nonno di Giuseppe junior».

DOLCE di [illegible] LC [illegible] SALATO

Quando il bar serio diventa l'eccezione



HO tenuto lo scontrino in un angolo del portafoglio, l'ho tenuto per non perdere la memoria di quel bar (Caffè degustazione Italia - piazza Libertà 34 Alessandria) col sorriso, professionale, come dovrebbe essere ogni bar di questo paese. Il bar, in fondo, è [illegible] [illegible] seconda [illegible] per alcuni, [illegible]oi perché è [illegible] fianco dell'ufficio, vuoi perché è la sosta del relax al termine di una giornata o per iniziarne una come si deve. Ma, molto spesso, questi bar rappresentano eccezioni, sempre più rare di fronte ad una generalizzata trasandatezza che fa rabbrividire (compresa la liceità del fumo).

Cosa va e cosa non va, allora? Iniziamo dalla colazione. C'è chi non [illegible] può più delle brioches umidicce [illegible] calde rinvenute al microonde dopo una sosta nel congelatore, che creano già problemi digestivi [illegible] mattino presto. Un bar [illegible] offre dunque il salato, ma anche la pasticceria secca, valida alternativa alle brioches dell'omologazione. Un bar serio, poi, offre la possibilità di una spremuta, d'arancio o di pompelmo, facendo attenzione a scartare i frutti ormai privi di ogni vitamine, vecchi, che [illegible] pur sempre, miracoli dell'euro, 2,10/2,60 euro [illegible] bicchiere. Del resto un [illegible]aio di pompelmi o due arance, dal fruttivendolo, costano 1/1,20 euro: volete pagare la fatica di spremerli, almeno il doppio? (sic!). Un bar serio offre un caffè con la crema ben compatta, in mancan[illegible] della quale [illegible] rispettabile, da parte cliente, attendersi un rifiuto. Un bar serio, ancora, a mezzogiorno lavora con il pane fresco, vivaddio, e non scongela in continuazione, passando dal freezer al microonde. Un bar che ha rispetto [illegible] cliente, inoltre, gli fa trovare l'insalata fresca (che costa fatica, soprattutto a lavarla), perché magari non ne può più di panini e tost con le sottilette e la spalla più scadente che ci sia sul mercato. Un bar che vuole infine chiudere la sua giornata [illegible] la coscienza di non aver preso per il naso nessuno, evita di allestire il banco dell'aperitivo con gli avanzi del mezzogiorno, dalle frittate ai pezzi di panino, fino agli avanzi più insulsi che possiate immaginare, ma che comunque portano a ricaricare il Crodino di qualche euro in più, in [illegible] del [illegible] brunch. E quando sarete alla cassa per pagare, il bar serio, non vi mette sotto il naso i cioccolatini tolti da una scatola magari invenduta (e scaduta). Dettagli, questi, che forse ci portano a concordare che il bar giusto, oggi, è spesso un'eccezione. O no?

BASKET, SI E' CHIUSO NEL MODO PEGGIORE IL GIRONE D'ANDATA PER LE BIANCOROSSE. ORA LA DIRIGENZA DEVE CERCARE UNA «LUNGA» COMUNITARIA PER SOSTITUIRE L'AMERICANA

Copra perde pivot e match a Rovereto

Williams resta negli States, la squadra si sfalda: 67-49



Adrian Williams ha dato l'addio alla Copra non rientrando dagli States a Capodanno

ROVERETO

Se [illegible] buongiorno si vede dal mattino, il [illegible] rischia di essere un anno «tribolato» per la Copra Alessandria, che in 48 ore ha perso il pivot Adrian Williams e l'ultima gara del girone d'andata della A1 di basket femminile, sul parquet del Rovereto. In Trentino è finita 67-49 per le padrone di casa, ma a fare più scalpore [illegible] stato certamente l'abbandono a sorpresa della «lunga» americana, che non [illegible] tornata dagli States dopo le vacanze di Natale e Capodanno. Un fulmine a ciel sereno che il procuratore della giocatrice ha giustificato [illegible] [illegible] stress e i problemi di salute di Williams, la quale avrebbe p[illegible] 9 chili di peso negli ultimi tempi. La società ha preso atto, non ha potuto che accettare la decisione della giocatrice (a [illegible] erano state fra l'altro pagate in anticipo anche le spettanze [illegible] gennaio) e ora dovrà tuffarsi in fretta sul mercato per trovare [illegible] sostituta. Altro guaio: i visti per le extracomunitarie [illegible] esauriti perchè ogni club [illegible] aveva [illegible] a disposizione per la stagione, così [illegible] staff del presidente Del Nevo avrà solo la possibilità di «pescare» in Europa.

L'assenza di Williams e [illegible]ella naturale sostituta Pedrazzi, che oggi sarà operata [illegible] menisco, ha avuto effetti devastanti a Rovereto, [illegible]ove la Copra è rimasta in partita solo per i primi due quarti, poi ha dovuto concedere rimbalzi in attacco e secondi tiri [illegible] locali, che [illegible] Balleggi e Frohlich [illegible] avevano difficoltà a catturare palloni sotto canestro. Proprio l'azzurra e la tedesca di Rovereto [illegible] state le migliori realizzatrici con 14 e 16 punti, mentre le alessandrine hanno schierato da pivot una volitiva Rezoagli, che però è apparsa in difficoltà in un ruolo non suo. La Copra ha retto bene nel primo quarti (15-14), è rimasta a contatto con le [illegible] fino all'intervallo (+6 per Rovereto sul 35-29) [illegible] poi [illegible] andata progressivamente spegnendosi, [illegible] stante la buona prova di Martiradonna e Von Saldern. Le trentine [illegible] arrivate a +13 alla terza sirena sul 51-38, hanno allungato ancora e hanno contenuto bene l'ultimo anelito di vita della Copra, [illegible] ha recuperato fino a -6 e palla in mano, [illegible] ha sbagliato il tiro dell'ulteriore riavvicinamento e ha dovuto alzare bandiera bianca. Il 67-49 finale [illegible] punisce [illegible] eccessiva, ma [illegible] [illegible] che sono emerse le lacune attuali [illegible] compagine biancorossa, obbligata a correre in fretta ai ripari anche perchè fra tre giorni ci sarà un'altra gara importante, sul parquet [illegible] Viterbo che aveva già fatto penare Gruppi e compagne nel match d'andata.

COPRA ALESSANDRIA: Gruppi 3, Gabba 4, Martiradonna 11, Von Saldern 15, Celasco Ne, Robinson 12, Rezoagli 2, Vicenzetto 2, Cotti Ne, Bianco Ne. [m. d.]



Coach Ricchini durante un [illegible], ora il tecnico dovrà cercare con la dirigenza una giocatrice in grado di sostituire il pivot americano

Altri risultati

Spezia non si ferma e piega anche Parma

Sugli altri campi, conferma per la coppia capolista f[illegible]ta da Como e Spezia: è delle liguri il [illegible] più eclatante, contro Parma priva di Costalunga e spesso in difficoltà contro la difesa del quintetto [illegible] coach Agresti. Venezia batte Schio e conquista l'ottavo posto, utile per accedere alla final-eight di Coppa Italia, proprio a spese della Famila. Prima gioia per Priolo, che soffre e rimonta nel derby contro Termini Imerese.

Risultati: Penta Faenza-Cras Taranto 73-77, Termomeccanica Spezia-Meverin Parma 68-60, Acer Priolo-Termini Imerese 68-63, Pool Comense-Gescom Viterbo 91-71, Vicenza-CariChieti 76-64, Italsoft Venezia-Famila Schio 75-67.

Classifica: Pool Comense e Termomeccanica Spezia 24, Cras Taranto 20, Meverin Parma 16, Copra Alessandria, CariChieti e Popolare Rovereto 14, Italsoft Venezia e Famila Schio 12, Vicenza e Penta Faenza 10, Gescom Viterbo 8, Priolo e Termini Imerese 2. [r. al.]

CALCIO

COL MESTRE SARA' ASSENTE GIBELLINI

Valenzana alla finestra «Sul mercato soltanto se andrà via Rizzioli»

VALENZA

Allenamenti ad oltranza per la Valenzana, che non si è fermata neppure nei primi due giorni dell'anno: «Voglio [illegible] quello che ai tempi in cui giocavo veniva chiamato "effetto panettone" - dice mister Patrizio Sala -. Intendo arrivare alla ripresa del campionato nelle migliori condizioni». In effetti, la sfida di domenica [illegible] [illegible] Mestre rappresenta un capitolo determinante nel libro che i rossoblù debbono completare per evitare i playout: «Tutte le partite [illegible] importanti ma questa riveste un [illegible] particolare perchè può significare il sorpasso dell'avversaria e il probabile aggancio ad altre rivali - prosegue il tecnico -. Guai a sbagliare una mossa». Tutti i giocatori sono disponibili, tranne Chilà, infortunato, e Gibellini, squalificato. «C'è anche Citterio, con qualche piccolo guaio ma nulla che non sia smaltibile prima della partita - aggiunge Pat Sala -. Pure l'attaccante Maurizio [illegible] ha smaltito l'attacco influenzale». Solita formazione, quindi, con [illegible] rientrante Bello a ridosso delle punte. Beniamino dei tifosi, Bello è però il giocatore che «chiude» Rizzioli e lo spinge a cercare un nuovo club: «In effetti, c'è poco spazio per Rizzioli, che [illegible] può neppure sperare [illegible] prendere il posto a Bello, in forma strepitosa - riconosce patron Alberto Omodeo -. Sarà lui a fare le valutazioni [illegible] caso, perchè [illegible] non cacciamo nessuno. Ho già sul tavolo [illegible] richiesta di una società di C1 [illegible] il trequartista non sembra molto entusiasta». Se Rizzioli [illegible] ne va, arriva un sostituto? «Certamente - annuncia il presidente -. Non voglio sfoltire la rosa». [r. c.]

DOPO THIENE ANDRANNO VIA [illegible] MOLTI. I RIMPIAZZI CI SAREBBERO MA IL TECNICO NON [illegible] ESPORRA' SE IL CLUB NON AVRA' RITROVATO EFFICIENZA

Grigi, un'altra puntata della telenovela

Pagliari: «Non contatto nuovi giocatori senza garanzie dal patron»

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Continua la «telenovela» in casa Alessandria e non si [illegible] decisi segnali di una definizione della critica situazione societ[illegible]. Nella conferenza stampa di ieri mister Dino Pagliari ha ribadito con forza pensieri e concetti già espressi, quasi con cadenza regolare, dal [illegible] dicembre. «Ho parlato con la proprietà - dice il tecnico - per cercare di avere quelle certezze che [illegible] indispensabili per andare avanti. Non è mia intenzione andarmene: se av[illegible] voluto, l'avrei già fatto tempo addietro. E, fra l'altro, non credo che sia giusto dare le dimissioni. Tuttavia occorre più di prima concretezza e il presidente mi ha dato solo rassicurazioni che non reputo sufficienti, ci vogliono fatti». Prosegue Pagliari: «Sono anche disponibile ad una ricostruzione, a un ribaltamento della squadra partendo [illegible] esempio [illegible] un gruppo di allievi: ciò non mi spaventa. Ma è importante, e lo voglio ripetere all'infinito, operare scelte rendendo consapevoli le parti che [illegible]tano di sicurezza e tranquillità. [illegible] questi cinque mesi l'immagine dell'Alessandria ha subito un d[illegible] colpo. Si può ripartire ma basta con [illegible] parole. Vorrei insomma constatare che esistono veramente i presupposti per proseguire».

Da ieri si è aperta la terza fase del calciomercato. E oltre a Gar[illegible] e Dei, altri giocatori [illegible] in partenza. «Posso anche - conclude il mister - interpellare nuovi calciatori disposti a venire all'Alessandria. Tuttavia [illegible] po[illegible] rimetterci la faccia se non ho la garanzia che [illegible] loro corrisposti gli emolumenti fino a stagione conclusa. Vediamo che cosa accadrà in tempi brevi. Aspetteremo ancora una settimana, dieci giorni, ma il tempo stringe e i giocatori stanno cercando, giustamente, un'altra sistemazione. C'è un clima di lacerazione, di pessimismo. Attendo segnali concreti da parte della proprietà sistemando situazioni che riguardano anche i collaboratori, dal [illegible]zziniere al medico sociale. Non [illegible] importante solamente l'aspetto economico, ma anche quello gestionale e organizzativo».



L'allenatore dei grigi, Dino Pagliari

Sul fronte dirigenziale Gianfranco Stoppino ha confermato che non c'è alcuna soluzione della crisi societaria. «Landini a fine anno ha visionato i bilanci per conto di un gruppo genovese, [illegible] ha rinunciato ad andare avanti nella trattativa per gli eccessivi oneri assicurativi e previdenziali - spiega Stoppino -. Al momento non mi risulta che vi sia alcun gruppo interessato a rilevare il club». La squadra, intanto, prepara la trasferta [illegible]i Thiene per la ripresa del campionato. Oggi doppio allenamento prima della partenza, domani, per la località del Vicentino.

[illegible] DI [illegible]

La Novese [illegible] la Samp di Novellino

Amichevole di lusso [illegible] «Girardengo», dove [illegible] alle 15 la Novese affronta la Sampdoria [illegible] mister Novellino. [illegible] un paio d'anni fa, quando in panchina c'erano Gigi Cagni per i blucerchiati e Giovanni Re per i biancocelesti. [illegible] Samp [illegible] scesa nella cittadina del Basso Piemonte e il match [illegible] stato una piacevole abitudine negli Anni Ottanta, quando i vari Mancini, Vialli, Cerezo e Souness [illegible] calcato il campo di Novi. Dunque si tratta di un gradito ritorno per una società professionistica con la quale lo staff biancoceleste continua a tenere ottimi rapporti di collaborazione e che ha portato spesso [illegible] giovani [illegible] settore giovanile della Novese [illegible] indossare la [illegible] blucerchiata (è accaduto anche il contrario, con alcuni elementi del vivaio della formazione ligure a fare esperienza nei cosiddetti campionati minori). «E' un appuntamento a cui [illegible] appassionati di calcio in genere, [illegible] soprattutto i sostenitori dei due club [illegible] mancheranno certamente – dice il presidente della Novese, Gianni Bellasera –. Speriamo che lo spettacolo sia gradevole». Le due compagini dovrebbero scendere in campo con le migliori formazioni che possono schierare in questo momento, infortunati a parte. Quarantacinque minuti a ranghi compatti, poi nel secondo tempo ci sarà probabilmente la girandola delle sostituzioni con il prevedibile spazio alle seconde linee. Per i ragazzi di mister Viassi, [illegible] già programmate altre due amichevoli: l'11 gennaio a Villaromagnano, alle 14,30, contro la squadra locale che milita nel campionato di Seconda categoria, e il 18 gennaio, a Rivoli contro la compagine che disputa il campionato di Eccellenza, ma è inserita nel girone A. Saranno queste le occasioni per verificare lo stato di forma e di salute dell'organico novese, [illegible] in crisi a dicembre da [illegible] lunga serie di infortuni. E' stata soprattutto questa [illegible] delle cause delle prestazioni deludenti. L'augurio dello staff tecnico biancoceleste è che questa lunga pausa del campionato possa consentire il pieno recupero degli infortunati e porre le basi per [illegible] rilancio della squadra ai giusti livelli nel girone di ritorno. Alla ripresa delle gare ufficiali [illegible] campionato la Novese ospiterà il 26 gennaio la capolista Orbassano e, la domenica successiva si misurerà con l'Albese. [m. pu.]

SPORT FLASH

[illegible]

Ecco le date ufficiose della Coppa Città [illegible] Casale

La «Coppa Città di Casale» [illegible] calcio amatoriale e il campionato del Comitato casalese dovrebbero riprendere rispettivamente il 15 febbraio e la prima settimana di marzo. La decisione verrà presa in una riunione convocata per lunedì 27 gennaio. [r. c.]

BADMINTON

Prosegue ad Acqui il mini-corso di Li Yong

Prosegue oggi e domani ad Acqui il [illegible] gratuito di badminton per [illegible]zzi, a cura di Ying Li Yong. Orari: venerdì 18,30, sabato 14,30. [m. pu.]

[illegible]

Le possibili avversarie [illegible]ella Familiare ai playoff

Nei playoff promozione del campionato di bocce, [illegible] B, la Familiare Alessandria potrà incontrare nei quarti (scontro diretto il 18 e 25 gennaio) il S. Orsola Aosta, il Colombo Torino o il Vecchio Mulino Scarnafigi. Altre qualificate: Auxilium Saluzzo, Aostana, Sassi Torino, Forti e Sani Fossano. [r. g.]

PREMI ALESSANDRIA CORSE

Passerella a Ticineto per i protagonisti del [illegible] [illegible] rally

TICINETO. La scuderia Alessandria Corse, che ha festeggiato i dieci anni di attività motoristica nelle competizioni targate Csai, ha premiato i vincitori del campionato sociale 2002. Tra i piloti il successo è andato a Marco Orlando, abitualmente in gara con una Opel Astra di classe A7. Secondo gradino [illegible] podio per Italo Ferrara, in grande spolvero al rally «Ronde di Valdigne» con la sua Lancia Delta Evoluzione, mentre terzo si è piazzato Claudio Mattana. Tra i navigatori vittoria per Davide Crocco, con secondo gradino [illegible] del podio per Lele Bobbio e terzo per il valenzano Alessio Brun. [illegible] bilancio è estremamente positivo - afferma il presidente Roberto Marigo -. La scuderia è [illegible] sempre presente nei rally di Coppa Italia prima e seconda [illegible] oltre [illegible]e nei rallysprint. Spesso [illegible] giunti nelle [illegible] nobili delle graduatorie di classe, la speranza è di confermarsi anche nel 2003». [f. g.]

SPORT [illegible]

MESE [illegible] GENNAIO SCOPPIETTANTE ANCHE PER PANTALERA E PALLONE LEGGERO

Nel Monferrato già in palio tre titoli

Si comincia domani con le sfide del minitamburello indoor

CASALE

Inizio d'anno con il botto per gli sport sferistici monferrini: è infatti prevista l'assegnazione di tre titoli nei primi venti giorni di gennaio. Si inizia domani con [illegible] semifinali del «4° Campionato del Monferrato» di minitamburello maschile che vedeva in lizza sedici formazioni, dalla serie A alla serie D. Per la massima categoria in campo Varengo-Ovada alle 16,45 a Quattordio, mentre alle 17,30 a Fontanetto [illegible] [illegible] in azione Cerrina e Vignale 2. Per la serie [illegible] si gioca sul parquet di Basaluzzo: alle 16 si affrontano i padroni di casa e il Portacomaro, mentre alle 16,45 tocca [illegible] Tagliolo contro il Rocca d'Arazzo. Per la serie c si gioca nuovamente a Quattordio e [illegible] 16 è in programma Frassinello-Montaldo Scarampi, seguita alle 17,30 [illegible] Castelferro-Vignale 1. Infine, per la serie D alle 16 si disputa a Fontanetto [illegible] il confronto Villamiroglio-Alfiano Natta, mentre [illegible] 16,45 c'è Viarigi-Grazzano. Le finali si disputeranno invece lunedì [illegible] gennaio a Castello d'Annone dalle 15,30 per la serie D e serie C, mentre a Quattordio alle 15,30 si giocherà la finalissima femminile fra Vignale e Chiusano, a seguire le finali della serie B e della serie A.



Mauro Bellero (a destra nella foto)

Per quanto riguarda il «5° Campionato del Monferrato» di pantalera soft al Palasferistica [illegible] Vignale, sabato 11 gennaio si giocheranno le semifinali che vedono in lizza Casorzo e Ottiglio (con quest'ultimo [illegible] che ha strappato in extremis il quarto posto disponibile piegando nei quarti per 11-3 il Montemagno), seguite [illegible] Vignale Edilix-Frassinello. Domenica 19, toccherà invece alle semifinali del «2° Campionato del Monferrato» [illegible] pallone leggero, [illegible] la formula [illegible] «2 contro [illegible]». In campo San Lorenzo-Vignale e Montemagno-Casale Nonoia. Tutte le finali verranno poi disputate ad inizio marzo durante la festa degli sport sferistici al coperto. [r. sa.]

UN APPASSIONANTE EPILOGO DELLA COMPETIZIONE

Tardito resiste a Simeoni nella «corrida» arquatese

ARQUATA SCRIVIA

Una ventina di atleti provenienti da quattro regioni hanno partecipato ad Arquata Scrivia alla «21ª Corrida di San Silvestro», tradizionale gara podistica di fine anno che si è disputata sull'anello di viale Villini, sulla distanza di 7 chilometri e 750 metri, pari a otto giri. Uniche defezioni dell'ultimo momento quelle di Piombo, Bellinzona e Parodi. Soddisfazione per gli organizzatori, che non [illegible] a definire la prova appena conclusa «la più bella e combattuta gara di sempre, nonostante la foschia che ha accompagnato gli atleti».

La vittoria è andata a Beppe Tardito, dell'Athletic Alex Team, che già al secondo giro (percorso [illegible] 3'28") ha preso il largo insieme a Simeoni, del Pont Donnas. Quest'ultimo, però, è stato sorpreso al quarto passaggio dal deciso allungo di Tardito che si è lasciato alle spalle, oltre a Simeoni, anche Lacertosa e Tomaghelli, plurivincitore della corrida.

Tardito, dopo [illegible] condotto in solitudine altri quattro giri, all'ultima tornata ha [illegible] una lieve flessione. Simeoni, con una rabbiosa reazione, è riuscito a recuperare metro su [illegible] all'avversario e ad insidiarne [illegible] successo. Tardito ha tagliato [illegible] traguardo primo con soli sette secondi di vantaggio su Simeoni, facendo fermare i cronometri sul tempo di 27'49"90. Per la terza posizione Lacertosa, dell'Atletica Serravallese, [illegible] un rush finale ha avuto la meglio nei confronti di Tomaghelli (Alex Team) che ha preceduto Manna, anch'egli dell'Alex Team, e Marchesotti (Città [illegible] Genova). [illegible] settimo al dodicesimo posto si sono classificati nell'ordine Bulich, Moda e Serra, tutti e tre tesserati per l'Atletica Arquatese, [illegible] della Pro Patria, Orlando (Atletica Novese) e Barisone (Arquatese). [r. g.]


DAL 2 AL 19 GENNAIO
SCONTO
33%
www.bennet.com
CON LE CARTE BENNET CLUB
€ 65,00
SCONTO € 15,00
€ 50,00
Lire 96.814
TIRANTE
ARIETE
€ 8,70
COTTO
LEONE D'ORO
al kg
BRODO
STAR
Classico
SCONTO 33%
€ 0,86
€ 0,58
Lire 1.123
DADO STAR
conf. da 10
bennet
PRESSO IL BENNET DI BIELLA SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 2 AL 19 GENNAIO 2003 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue


Franco Marchetti

■ Nella notte tra domenica e lunedì, [illegible] Susa, Franco Marchetti, 65 anni, spara e uccide il vicino [illegible] padrone di casa, Elio Materazzo, [illegible] 39. «L'ho [illegible]ambiato per un ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri [illegible]ogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti erano pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero


Fulvio Fa[illegible]la

■ Ore 14 di lunedì 30 dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Collesca 2, [illegible] Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate [illegible] torace [illegible] fratello Renato. La madre [illegible] due, Iride Venezia, 83 anni, assiste impotente [illegible] tragedia. Renato, pensionato Enel, accusava Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare [illegible] lavoro [illegible] pesare sulla madre.

Rovinato dal gioco [illegible] la moglie


Giovanni Punzo

■ A Bussoleno, Val di Susa, [illegible] pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, [illegible] un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». [illegible] realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno [illegible] debiti e roso dalla vergogna.

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo
PINASCA

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, [illegible] uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra un bicchiere di vino bevuto a casa [illegible] uno al bar.

La vittima del [illegible] omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vivevano entrambi in un alloggio della casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con una bomboletta di spray bianco [illegible] vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, la giovane avesse allontanato il convivente: era rincasato in stato d'ebbrezza, e la voleva costringere ad [illegible] rapporto sessuale.

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza comincia alle 3 [illegible] notte. Antinucci prima afferra [illegible] Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle 8 la donna, forse convinta che l'uomo [illegible] dormendo, [illegible] di aprire la porta [illegible] [illegible] bloccata [illegible] colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi la Camusso riesce a liberarsi e a scappare.

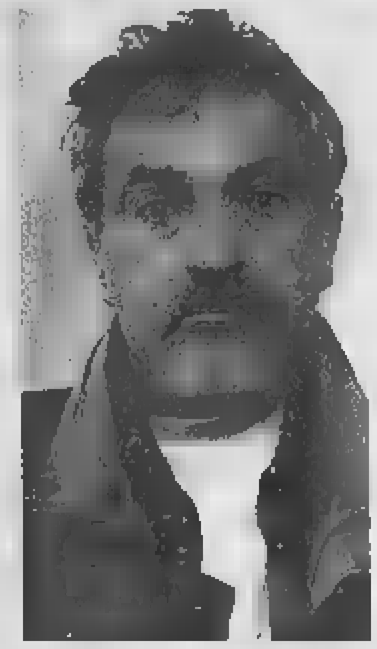
Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, ma non vuole spaventarli. Così, preferisce andare [illegible] raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di [illegible] [illegible] i segni sul collo, suona alla porta di G.G.: l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime cure i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le [illegible] condizioni sono serie, [illegible] non gravi: guarirà in 20 giorni.

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere a Pinerolo

Angosciati per quanto è avvento i genitori: Angelo Camusso e Giovanna Prinzio ancora oggi [illegible] [illegible] rendono conto di come possa essere stata sfiorata una tragedia senza che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbia[illegible] visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - rac[illegible] la madre [illegible] Sandra - Noi sino a quel momento non sapevamo nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci era ancora a letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è [illegible] portato in [illegible].

L'accusa per lui è [illegible] omicidio [illegible] sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella [illegible] mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui [illegible] anni non lavora[illegible] più, un tempo era operaio in un'azienda della zona poi [illegible] perso il posto di lavoro a c[illegible] dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte [illegible] con [illegible] suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si [illegible] conosciuti avevano deciso di andare ad abitare a Villar, in un piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. Ma visto che aveva[illegible] un appartamento libero [illegible] ca[illegible] nostra, li abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è successo nella notte di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA [illegible] PROFESSOR [illegible] [illegible] CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE


Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi
Marco Neirotti

C' E' un'apparente contraddizione in questa scia di sangue che scorre dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe [illegible] più felici, più rilassati, [illegible] famiglia, [illegible] comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito [illegible] coltellate per aver rimproverato quello che diventa il suo assassino, un padrone di ca[illegible] spara al coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che [illegible] [illegible] [illegible] in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima [illegible] festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io [illegible] [illegible] parte parole e paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie e di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano [illegible] delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un [illegible]so, una serie di passaggi. In questi periodi si sta di più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari [illegible] sereni, allora [illegible] gioia [illegible] ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifica la tensione [illegible] fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la [illegible] strada, si diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è una situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e su quelli infelici. Non capita forse [illegible] stupirsi perché [illegible] coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga [illegible] più durante le vacanze? Non [illegible] colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere e sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. Se la pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti o tentati.

«Per questo dico che non è il clima festivo [illegible] scatenarli. Chi uccide [illegible] tenta di uccidere a Natale o a Capodanno [illegible] la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche [illegible] mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, [illegible] insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata o nella settimana. La gente dorma tranquilla: non esiste che in una coppia o una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, un [illegible] trasformi uno dei parenti in [illegible] violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto un filtro». La giovane donna, 22 anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale [illegible] coscia sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola a un radiologo [illegible] Mauriziano con cui il collega [illegible] un altro medico, un chirurgo vascolare, si erano già consultati. Con quel lapidario «le [illegible] un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio Benincasa, ora primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose [illegible] poi in una condanna ad un anno di carcere con la condizionale e al pagamento [illegible] una provvisionale di [illegible] mila euro. L'ospedale è stato [illegible] sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insie[illegible] [illegible] [illegible] il collega Luigi Chiappero: «L'intervento del radiologo, [illegible] come era stato concordato con il dottor Galatola, doveva avere un carattere esplorativo. Invece, [illegible] dottor Benincasa ha optato di [illegible] iniziativa per l'introduzione [illegible] un filtro, piazzato dopo la confluenza fra la vena [illegible]lpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo era evidente: bloc[illegible] l'espansione [illegible] trombo, [illegible] [illegible] quanto è stato accertato nel [illegible]o del processo, dopo quindici anni questi filtri cominciano a dare problemi. Tant'è che in soggetti [illegible]iovani non si inseriscono mai. [illegible] poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe avuto enormi problemi [illegible] [illegible] gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Branchereur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il 7 giugno 1996. L'aspirante avvocato è [illegible] rioperata in Francia nel 1999. Per i suoi legali [illegible] sentenza ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro [illegible] «informato». Sul procedimento ha poi pesato la [illegible] testimonianza di [illegible] tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato [illegible] teste a discarico: costui ha deposto a favore [illegible] superiore, [illegible] fermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare [illegible] registro [illegible]le presenze e ha scoperto che quel giorno il tecnico [illegible] radiologia non era in servizio. Sicché, anche costui è incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. [al. ga.]

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa [illegible] riposo in [illegible] prestava servizio, «Le Orfanelle» [illegible] Chieri. Denunciato [illegible] inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la giustizia patteggiando otto mesi e dieci giorni di carcere.

Si [illegible] di [illegible] studente universitario di 25 anni. Era [illegible] assegnato alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale della casa di riposo aveva incominciato a lamentar[illegible] per i suoi frequenti ritardi, perchè non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il [illegible] comportamento [illegible] i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in un c[illegible] avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi ne avrebbe messo un altro in «castigo» costringendolo a stare in piedi in [illegible] angolo [illegible] il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone o strattoni a chi camminava troppo lentamente.

In tutto, [illegible] decina le vittime delle s[illegible] angherie. Il pm Valerio Longi aveva cercato [illegible] renderlo inoffensivo, vietandogli, [illegible] il [illegible] [illegible] gip, di dimorare a Chieri e segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese [illegible] servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quando scelsi il servizio civile - è stata la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in una [illegible] di cura. Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scher[illegible] [illegible] forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - [illegible] vedeva benissimo che non era adatto per quel tipo di impegno».

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la [illegible] il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto [illegible] polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non si sia riusciti a salvare [illegible] vita del piccolo Matteo? E che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti [illegible] Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A 48 [illegible] dalla morte per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi sono ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il [illegible] procuratore Paolo Storari, al quale [illegible] stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano [illegible] famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure se alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino era anche indebolito dalla febbre e dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accerta[illegible] supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe [illegible] il ricovero [illegible] una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola e Santo Santamaria sono ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in [illegible] albergo di [illegible] Giulio Cesare. L'alloggio [illegible] via delle Querce è stato messo parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascor[illegible] la [illegible] altrove. Un provvedimento che, [illegible] sua volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da un magistrato mi [illegible]rei aspettato [illegible] atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra [illegible] in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un nostro diacono, che [illegible] sue sp[illegible] [illegible] ha accompagnati [illegible] albergo. Altrimenti sarebbero finiti in mez[illegible] strada».

Adesso è subentrato il Comune, che si farà carico della famiglia [illegible] quando non saranno concluse [illegible] indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, no[illegible] vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando [illegible] Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel che è successo c'è [illegible]pre il dubbio [illegible] [illegible] aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino non ha mai trascurato [illegible] famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimo[illegible] la donna [illegible] era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti non [illegible] troppo frequenti - ammette Lepri - [illegible] grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al [illegible] dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si [illegible] recati nel consultorio di via Borgoticino 7 e lì i bambini [illegible] stati visitati da un medico e da un infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato una lettera di segnalazione [illegible] Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi [illegible] una situazione [illegible] difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non [illegible] arrivata risposta.

Da parte [illegible] il procuratore presso il Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado [illegible] quella [illegible] cui stiamo parlando [illegible] purtroppo ricorrenti - sostiene il magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione a non dare spiegazioni e giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo di [illegible] mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, con cui si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in una città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in [illegible] famiglia che [illegible] era isolata. Anzi, a leggere le notizie si scopre che era [illegible] "famiglia assistita", seguita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non era sufficiente, ma c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato taglia[illegible] per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni [illegible] le Authority della energia [illegible] delle comunicazioni per capire che tipi di garanzie ci potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette non rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è possibile lasciare del tutto al freddo e al buio [illegible] famiglia. Allora ci fu detto che questa era una responsabilità che non poteva essere assunta [illegible] imprese collocate sul mercato, [illegible] piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che [illegible] Torino, una delle poche città in questo paese che [illegible] ha [illegible] [illegible] garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi è povero, ad avere [illegible] forma di reddito minimo, esso è integrato da una [illegible] tesa a coprire proprio le spese per [illegible] utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, e non necessariamente per colpa di questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazio[illegible] per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse sono un po' più incompetenti della media. Ma [illegible] motivo per cui non hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i casi [illegible] mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati [illegible] bisogni dei loro cari: [illegible] drastica riduzione dell'ora[illegible] di lavoro in una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel 2000 le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel corso dell'anno difficoltà [illegible] pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, siano aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, ma tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo di una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido [illegible] l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il 2003 in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. [illegible] non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non sarà il primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia [illegible] 31.

«Sono studentessa universitaria e mille volte [illegible] scesa in piazza contro il razzismo e contro le discriminazioni [illegible] oggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo e sul palco; per aver visto uomini che dopo [illegible]er bevuto e rotto le loro bottiglie [illegible] impugnavano come coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate [illegible] insultate da branchi di altri ragazzi; per [illegible] visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per [illegible]ver visto così tanta gente senza più un decoro a causa del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica cosa certa è che non ho visto [illegible] italiano compiere questi gesti. [illegible] neanche [illegible] [illegible] cinese, [illegible] giapponese, nessun latinoamericano, [illegible] sun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in una città che [illegible] [illegible] la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino non è mia [illegible] [illegible] è dei torinesi, che a mezzanotte e un quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani da quello scempio che si [illegible] [illegible] mendo sotto i loro occhi. Io [illegible] rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato [illegible] i miei amici lavoravano lì e hanno voluto scortarmi fino a casa [illegible] spettacolo finito. So di dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, ma provate a chiedere a chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Parri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità [illegible] lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo della patente. Anche a me è toccato di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, [illegible] un altro". Tristissima per una diagnosi di 9/10 per occhio, quan[illegible] fino all'anno scorso ero a 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e [illegible]z'ora di visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la [illegible] segretaria mi ha risposto che non erano obbligati a fornirmela, [illegible] se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze [illegible] un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai [illegible] familiari. Ora lascio "p[illegible] raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio [illegible] per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto con il mondo del volontariato [illegible] stata un'esperienza arricchente che consiglio [illegible] tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse [illegible] del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera di non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato il più consi[illegible] deposito di escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, [illegible] stato risposto che loro avevano già provveduto ad [illegible]vertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta [illegible] che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.[illegible]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 [illegible]

OGGI A ENTREVES LA MANIFESTAZIONE A FAVORE DEL SENSO UNICO ALTERNATO PER IL TRAFFICO PESANTE NEL TUNNEL DEL BIANCO

Fiaccole contro [illegible] ritorno [illegible] Tir

Martedì Louvin incontrerà le associazioni

COURMAYEUR

«La nostra impressione [illegible] che ci sarà [illegible] buona partecipazione, l'anno scorso eravamo più di trecento ma ci preoccupa il maltempo. [illegible] domani diluvierà come [illegible] rischiamo di essere in pochi». E' quanto sostengono gli organizzatori della fiaccolata contro il ritorno massiccio [illegible] tir al traforo del Bianco che partirà oggi, alle 18, dalla piazzetta Petigax e che si snoderà lungo le vie del paese. «Monte Bianco [illegible] Monte Nero. A noi la scelta» [illegible] lo slogan col quale l'Associazione per la difesa del Bianco, la corrispondente francese Association pour le respect du sit du [illegible] Blanc e Greenpeace invitano turisti e residenti a manifestare contro l'abolizione del senso [illegible] alternato per il traffico pesante, unica misura in grado di mantenere accettabile il numero dei transiti «Sarò presente per sostenere il [illegible] alternato fin quando non sarà concordato un numero di passaggi inferiore di almeno la metà di quelli precedenti alla tragedia del 1999, così come chiesto dai Consigli comunali di Courmayeur, Morgex e dal Consiglio regionale» Questa la dichiara[illegible] di Romano Blua, sindaco di Courmayeur che sfilerà con tanto di fascia assieme a Verdier, vicesindaco di Chamonix (il sindaco Charlet, una bandiera della lotta contro i tir, [illegible] impegnato nella tradizionale festa degli auguri per il nuovo anno) e [illegible] numerosi sindaci ed assessori della valle di Chamonix. «Contiamo soprattutto sulla presenza dei turisti - dicono [illegible] gli organizzatori - la maggioranza dei quali si dichiarano solidali con noi. Nessuno di loro vorrebbe trovare nel luogo che hanno scelto per le vac[illegible] le stesse condizioni di inquina[illegible] che subiscono per tutto l'anno»

Ancora [illegible] segnalare che il prossimo martedì 7 gennaio, il presidente della Regione Louvin incontrerà il coordinamento delle associazioni valdostane che si battono contro il ritorno massiccio dei tir per discutere la questione dell'unico alternato. [g. l. m.]



Una delle proteste al tunnel contro il ritorno dei Tir

CASINO'

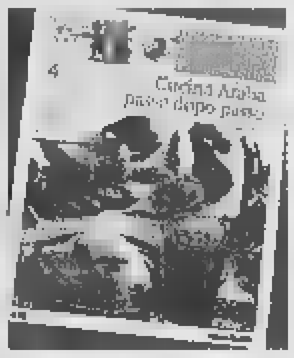


[illegible] UN NUOVO SCIOPERO ALLE ROULETTE [illegible]

Protesta dei croupier per la chiusura tavoli Le cifre della «Spa»

Enrico Martinet A [illegible] 35

CON[illegible]



[illegible] SAPORI [illegible] MONDO» [illegible] ARABA

Domani arriva in edicola il quarto volume: i gusti le tradizioni e le ricette dei piatti più famosi

A COURMAYEUR CHIESA SPONSORIZZATA



[illegible] sui muri

Due enormi pannelli pubblicitari coprono da settimane [illegible] facciata della chiesa parrocchiale di Courmayeur. L'ultimo modello di una grande casa automobilistica capeggia sulla piazza ed [illegible] ben visibile anche di notte grazie a un potente impianto di illuminazione. In effetti i due cartelloni coprono i ponteggi che circondano i muri della chiesa. L'edificio è in ristrutturazione [illegible] anni. I costi previsti per l'intervento sono [illegible] circa 4 miliardi e [illegible] di lire. «I due pannelli - spiega il parroco [illegible] Courmayeur don Giuseppe Gerbaz - in tre [illegible] porteranno 45 milioni. Stiamo cercando altri sponsor [illegible] anche altre forme di sostegno economico». Qualche parrocchiano ha storto il naso vedendo [illegible] chiesa avvolta dalla pubblicità. «Sarò felice [illegible] ascoltare queste persone [illegible] hanno qualche altra idea per raccogliere i fondi necessari», dice don Gerbaz.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 37

LA TEMPERATURA MEDIA RILEVATA DALLO SCORSO 21 DICEMBRE E' 6 GRADI IN PIU' RISPETTO A QUELLA STORICA

Un inverno travestito da primavera

A Courmayeur il vento abbatte un pino secolare

[illegible] Baschiera

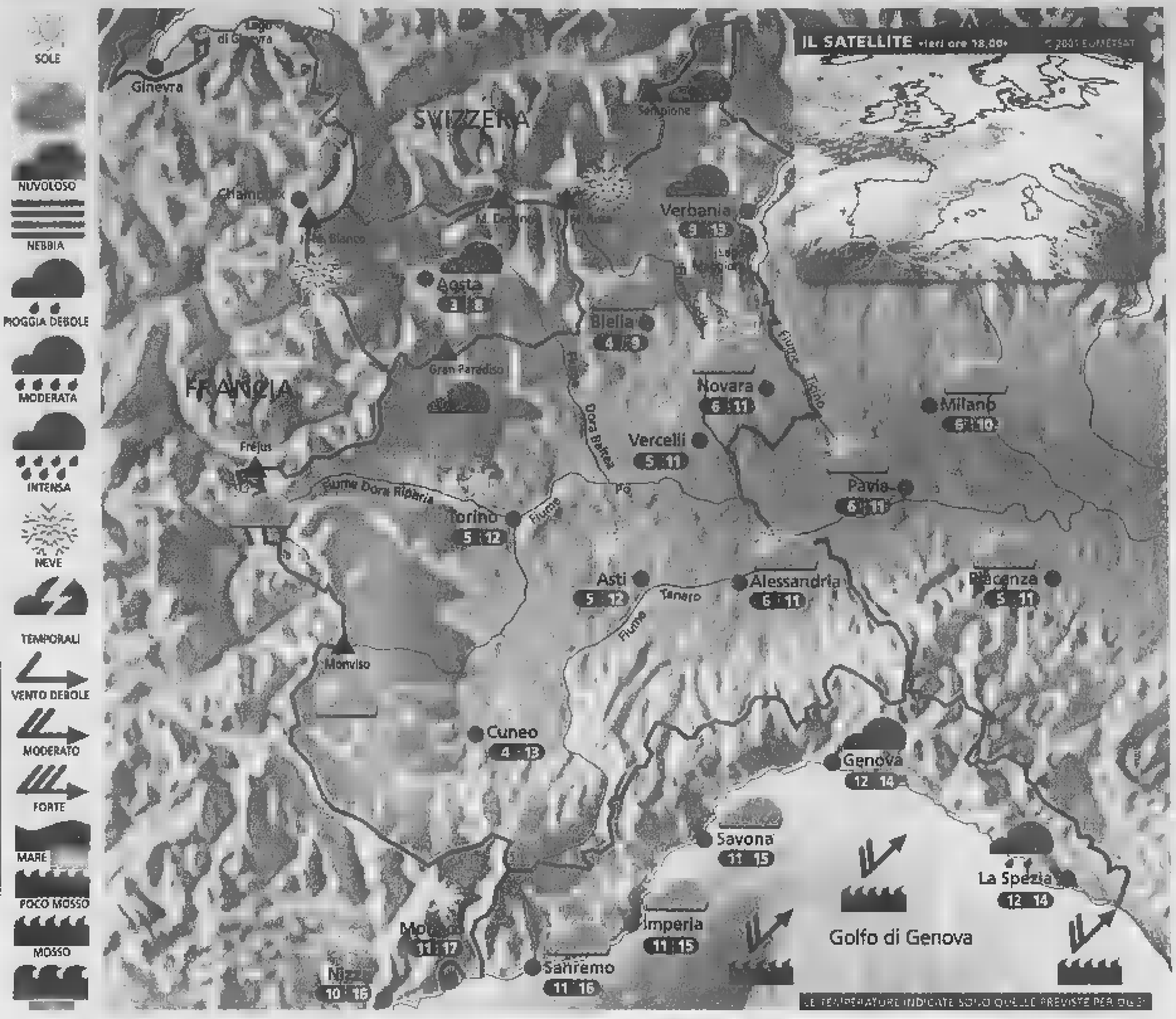
AOSTA

L'inverno 2002-2003 che è appena cominciato si presenta con caratteristiche del tutto anomale non solo rispetto all'anno precedente, ma anche in riferimento alla media storica dei dati raccolti dai tecnici [illegible] stazione meteorologica regionale [illegible] St-Christophe. Lo scorso anno vi fu, proprio all'avvio dell'inverno, u[illegible] situazione assolutamente diversa, con temperature che andavano da minime [illegible] ai 15 gradi [illegible]ozero a massime [illegible] uno o due gradi sopra lo [illegible]. Nei giorni [illegible] decade dal 21 dicembre, giorno ufficiale di «apertura» dell'inverno, [illegible] fino [illegible] 31 dicembre vi so[illegible] stati ben 6° di differenza rispetto alla media storica. Da un valore storico [illegible] -1° nella media delle medie (minime e massime), [illegible] è arrivati, nei giorni scorsi, ad un valore di +5°. La situazione non sembra destinata a cambiare a breve scadenza; infatti ieri vi è stata (dato della stazione meteorologica di Saint-Christophe) [illegible] valore minim[illegible] di +5° e una massima di 8°, [illegible] pochissima es[illegible] termica, come sempre capita quando il cielo è nuvoloso. Ma a rendere ancora più particolare questo strano inverno vi sono le piogge, [illegible] valori davvero anomali. Nelle ultime 24 ore vi [illegible] stati 21 millimetri [illegible] precipitazione registrati a Saint-Christophe ed una media di 27 nella zona Nord Ovest della Valle d'Aosta. Vi sono stati molti anni nei quali, in Valle d'Aosta, quelli [illegible] stati i valori di tutto [illegible] mese di gennaio, [illegible] non solo dei primi giorni. Ieri [illegible] piovuto fino ai 1800-1900 metri, come neve alle quote superiori, con [illegible] valore medio (dato dell'Ufficio regionale valanghe) di [illegible] centimetri a 2000-2100 metri. Un valore [illegible] elevatissimo che però fa [illegible] il pericolo di valanghe, a causa della notevole umidità. Nei giorni scorsi il pericolo era stato indicato al valore «2» della scala internazionale che va da «1» a «5», [illegible] adesso si [illegible] avvicinando [illegible] valore «3», che potrebbe essere indicato già da oggi. Sono [illegible] smentite le voci che [illegible] circolate sulla chiusura di stazioni importanti, [illegible] Pila, dove invece vi è il massimo impegno degli operatori per rendere comunque praticabili per gli sciatori le piste. Le previsioni meteorologiche della stazione regionale indicano per [illegible] nuvolosità irregolare che [illegible] più accentuata lungo [illegible] confine francese e svizzero dove saranno possibili [illegible] nevicate: [illegible] corso della giornata sono previste schiarite anche ampie sulla Media e Bassa Valle con venti moderati dai quadranti occidentali. Le temperature diurne [illegible] indicate ancora in aumento. Per domani, sabato, il cielo sarà nuvoloso lungo i rilievi e le zone montagnose di confine, dove si potranno verifica[illegible] deboli nevicate. Nel [illegible] territorio regionale il cielo [illegible] irregolar[illegible] nuvoloso [illegible] probabili ampie schiarite, venti moderati da Nord-Ovest [illegible] la possibilità di condizioni di «foehn», il tipico vento caldo che periodicamente soffia a ridosso dei rilievi.

Intanto ieri [illegible] Courmayeur, forti raffiche di vento hanno causato la caduta di un pino secolare [illegible] Villa Casari. Sono intervenuti i vigili del fuoco.



OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine con la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso una nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi ancora qualche nube, alternata ad ampie schiarite.

Previsioni In mattinata molte nubi sul Levante ligure, con possibilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei rilievi. Nubi intense anche sui rilievi alpini di confine con la Francia e la Svizzera, con occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ampie schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazionarie. Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo lungo periodo governato dalle correnti miti occidentali, che si è manifestato n il rapido passaggio di perturbazioni che hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire giorno 5 gennaio le cose potrebbero cambiare, con stagione invernale che tenterà di riprendersi quello che è suo. nella giornata sabato 4 gennaio, il rafforzamento di zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti sulla nostra Penisola. Tali correnti saranno responsabili del calo della temperatura avverrà nel domenica 5 gennaio.
Stando alle nostre ultime elaborazioni la diminuzione della temperatura potrebbe essere anche sensibile .
Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti da che, scorrendo al sopra di un cuscino freddo presente a livello suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle zone pianeggianti.

A CURA DI: .meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
BARI	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	8	12
CAGLIARI	13	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	11	18	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	6
FIRENZE	10	15	GINEVRA	3	7
OLBIA	12	16	LONDRA	2	10
PALERMO	14	18	MONACO DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	10	16	PARIGI	1	5
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e minuti, tramonta alle 16 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 57 minuti; cala alle ore 17 e 29 minuti

CASINO', I CONTI DELLA NUOVA SOCIETA' PER AZIONI CHE ATTENDE IL DISCIPLINARE DELLA REGIONE PER IL PIANO DI SVILUPPO

«L'ampliamento è nei nostri progetti»

Quattro milioni di euro per la gestione di crediti e debiti

Enrico Martinet

SAINT-VINCENT

«L'ampliamento? Un progetto totalmente in piedi». Non lascia spazio a dubbi Alberto Arrigoni, il presidente della nuova Spa [illegible] capitale pubblico (5 milioni di euro, 99 quote a Regione, una al Comune di Saint-Vincent) che dal primo dell'anno gestisce la casa da gioco. Il dubbio riguarda gli investimenti. «Speriamo di averli per poter dare corso allo sviluppo». Non è [illegible] problema da poco. Di mezzo c'è [illegible] trattativa per l'acquisto dell'albergo Billia, dei parcheggi, di tutte le proprietà di Saav e Sitav. E il nuovo disciplinare di gestione che sarà modificato [illegible] marzo, [illegible] ha annunciato il presidente della Regione Roberto Louvin.



Il presidente della Spa Alberto Arrigoni

La nuova società per azioni ha un capitale sociale contenuto (dieci miliardi Delle vecchie lire) e poca liquidità. In una pagina allegata all'atto di passaggio di «ramo d'azienda» da Gestione straordinaria (ha gestito le roulette per otto anni) a «Casinò Spa» si legge che il saldo della situazione patrimoniale al primo gennaio 2003 è di 14.068,03 euro, circa 28 milioni di vecchie lire. La cifra, in neretto, è in calce a un lungo elenco di beni e servizi, dalle licenze di tabacchi alle attrezzature, dai magazzini alla merce omaggio, dagli impianti di sicurezza al software che fa girare i computer della casa da gioco. Arrigoni mette in guardia: «Il saldo è questo, ma tanto per non creare equivoci, ciò non significa che il Casinò vale 14 mila euro. [illegible] valore di un'azienda deve tener conto dell'avviamento, che in questo [illegible] non è stato preso in considerazione perché il mandante dell'operazione, la Regione, rimane [illegible] stesso, quindi sarebbe assurdo conteggiarlo. [illegible]icordo poi che l'azienda è in concessione. Il valore dell'avviamento sarebbe di parecchie decine di milioni di e[illegible].

Nel conto dare [illegible] avere [illegible] sono «voci» di grande entità. La liquidità, che è di [illegible] milioni di euro, figura nella parte positiva; [illegible] fiches e «gettoni a mano clienti» (un milione e 250 mila euro), i debiti ceduti [illegible] milioni e 600 mila euro) e, soprattutto, il trattamento di fine rapporto dei dipendenti (19 milioni e 500 mila euro) nei passivi. Di qui l'esiguo saldo. Il Tfr (trattamento di f[illegible] rapporto di lavoro) dei dipendenti rimane nelle casse della Spa «perché non c'è stata soluzione di continuità tra vecchia e nuova gestione», spiega Arrigoni. I dipendenti cioè [illegible] licenziati e poi riassunti come accadde nel 1994.

Le fiches e i gettoni a mano clienti figurano nei passivi perché non ci sono più nella casa da gioco, ma, appunto, nelle tasche dei giocatori che [illegible] acquistati quando ancora c'era Gestione straordinaria e non li hanno tutti giocati. Spiega Arrigoni: «E' un incasso fatto da Gestione straordinaria [illegible] non corrisposto a utilizzo del gestore, così Gestione straordinaria riconosce il credito a Spa».

Tutto ciò che non riguarda il gioco è invece a disposizione del liquidatore di Gestione straordinaria: circa 4 milioni di euro. In questa cifra ci [illegible] crediti e debiti: dal pagamento delle forniture all'annosa questione del contenzioso con Sitav e Saav. Se avanzeranno dei soldi finiranno alla Regione, se mancheranno sono già a disposizione 2 milioni e mezzo di euro della Regione come «cuscinetto della liquidazione». La nuova Spa, che ha avuto tutte le varie licenze, le attrezzature e una parte di liquidità, si fa carico dei debiti nei confronti dei dipendenti e dell'ultima decade (la percentuale sugli introiti) da dare alla Regione: il pagamento sarà fatto il 7 di questo mese.

Stop di quattro ore alle [illegible]

In sciopero i croupier ieri dalle 16 alle 20 «L'azienda non ha rispettato gli accordi»

SAINT-VINCENT

Nuovo sciopero ieri pomeriggio al Casinò. Dopo la protesta del 26 e del 31 dicembre dei dipendenti iscritti al sindacato autonomo dello Snalc, ieri hanno scioperato i croupier del settore giochi francesi dalle 16 alle 20. Quattro ore per sottolineare che l'azienda non ha tenuto conto degli accordi tra le parti per la chiusura dei tavoli delle «fire roulette». L'episodio sott'accusa da parte dei croupier è avvenuto l'ultimo dell'anno quando gli otto tavoli verdi [illegible] stati chiusi «non seguendo la scalarità concordata», come spiegano i rappresentanti sindacali.

I sindacati non contestano il cambiamento della prassi di chiusura dei tavoli per i conteggi, ma il fatto che la prassi sia stata cambiata senza avviso e senza confronto con la controparte, come previsto dal contratto aziendale. L'azienda è stata accusata di non rispettare la parte sindacale. Un altro segnale dell'attuale difficoltà dei rapporti tra società e dipendenti. Il presidente della nuova società per azioni, Alberto Arrigoni, dice: «A volte ci [illegible] tentativi di autonomia nella sala giochi». Da parte di chi? Di dirigenti [illegible] dipendenti? «L'azienda aveva deciso quel tipo di chiusura. Diciamo da parte di chi si sente escluso dal tavolo delle decisioni».

In questi giorni [illegible] da gioco ha una media di 6000 ingressi per sera: il 31 dicembre sono stati 6541, circa 500 in meno rispetto allo stesso giorno del 2001. Le due giornate di sciopero proclamate dallo Snalc, che nonostante avesse firmato l'accordo per le trattative sul nuovo contratto di lavoro il 23 dicembre, si era poi detto contrario, non hanno creato gravi disagi. A Santo Stefano la percentuale dei dipendenti che ha scioperato è stata del 7 per cento; l'indice è poi sceso a poco più di 5 l'ultimo giorno del 2002. Questa mattina i sindacati avranno un incontro con il presidente della Regione Roberto Louvin per la questione Billia [illegible] proprietà Sitav e Saav. Le trattative sul contratto cominceranno invece a febbraio. [e. mar.]

REGIONALI, L'ULTIMA DATA UTILE E' L'8 DI GIUGNO

I Verdi: «Al voto il 4 di maggio»

AOSTA

Nel dibattito politico valdostano irrompe anche il tema della data nella quale si svolgeranno [illegible] prossime elezioni regionali. A lanciare una proposta concreta è il movimento Verde Alternativo, che individua nel 4 maggio «l'unica data possibile e [illegible]ta, perché evita interferenze con altre elezioni o avvenimenti importanti».



Elio Riccarand, coordinatore dei Verdi

La decisione spetta al presidente della Regione, al quale il direttivo dei Verdi chiede «di avviare una consultazione informale con le forze politiche valdostane al fine di definire rapidamente la data del voto per il rinnovo del Consiglio regionale». Secondo i Verdi, «qualsiasi domenica successiva al 4 maggio farebbe sì che la fase di presentazione delle liste (raccolta, firma e deposito) e la stessa campagna elettorale, che comincia un mese pri[illegible] del giorno del voto, interferirebbe con l'adunata nazionale degli alpini prevista per domenica 11 maggio».

E' inoltre forte - secondo l'opinione del movimento Verde Alternativo della Valle d'Aosta - la probabilità che in una dome[illegible]ca di giugno si debba anche votare per i referendum nazionali (sui temi ambientali e di estensione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori) promossi da Verdi e Rifondazione Comunista. Anche in questo caso - concludono i Verdi - bisogna evitare il sovrapporsi delle due campagne elettorali, data la diversa natura dei due momenti elettorali».

«In base a quanto previsto dalla normativa - dice la responsabile dell'Ufficio elettorale regionale Tiziana Viberti - la data delle elezioni del Consiglio Valle non deve andare oltre le quattro domeniche antecedenti o [illegible] due domeniche successive rispetto alla data di scadenza del mandato del Consiglio. Quindi le giornate nelle quali potranno essere fissate le prossime elezioni sono il 4, l'11, il 18 o il 25 maggio oppure [illegible] 1° [illegible] l'8 giugno». Il termine ultimo per individuare la data è il 45° giorno prima di quello in cui si svolgono le elezioni. [g. c.]

NOTI[illegible] ALLA VALLE

[illegible]

Ds-Gauche soddisfatti per le cure dentarie gratuite

Soddisfazione per il raddoppio dei limiti di reddito per l'accesso alle cure odontoiatriche conservative e ortodontiche da parte dei Democratici [illegible] sinistra-Gauche valdôtaine. A loro [illegible] il provvedimento della Giunta regionale sui livelli essenziali [illegible] assistenza «si riapre così la gratuità delle cure dentarie, effettuate nelle strutture pubbliche, per un significativo numero di persone, in particolare pensionati».

AOSTA

Con la Uil alla sfilata [illegible] carri fioriti [illegible] San Remo

La Uil-pensionati organizza domenica 26 gennaio una gita a San Remo per assistere alla sfilata dei carri fioriti e al raduno internazionale delle bande musicali. Il pullman allestito farà sosta ai caselli autostradali fino ad Ivrea. Informazioni alla Uilp di Aosta, in [illegible] Garibaldi [illegible] (0165/262437).

[illegible]

Domenica la proclamazione dei personaggi del Carnevale

Domenica 5 gennaio alle 22 nei locali del castello [illegible] Comitato, presieduto da Ruggero Zanola, verranno proclamati i nuovi personaggi del 55° Carnevale storico di Verrès: durante la serata verranno inoltre insigniti i nuovi cavalieri del Supremus Ordus. Informazioni: 333/1748905.

SAINT-VINCENT

Aperte le prevendite per la finalissima [illegible] «Bravograzie»

Sono aperte le prevendite dei biglietti per assistere alla finalissima di «Bravograzie», la manifestazione nazionale che ogni anno lancia nuovi talenti del cabaret. La serata, ospitata l'11 gennaio al Palais St-Vincent avrà come conduttori Valeria Marini [illegible] Max Pisu, e sarà trasmessa il 21 gennaio su Rai Due. Il 9 gennaio si terrà la semifinale poi i migliori comici emergenti si contenderanno il premio «Ettore Petrolini». I biglietti [illegible] euro) sono in vendita ad Aosta da «Black Ground», in via De Tillier 66 (0165/41048), il «Il Disco1» di via Gramsci [illegible] (0165/32853), «Il Disco2» [illegible] via De Tillier 47 (0165/31504). A St-Vincent [illegible] potranno invece acquistare in via Marconi 13 da «Videoteca Best record» (0166/511561) [illegible] alla «Cartoleria Carola», in via Chanoux 64 (0166/512551). Infine, prevendita anche ad Ivrea da «Disco international», via Corte d'Assise 9 (0125/641666).

L'EURODEPUTATO LUCIANO CAVERI SUGLI AUMENT DEI PEDAGGI NEI TRAFORI INTERNAZIONALI

«No alle tariffe differenziate»

Critiche anche dalla Confesercenti della Valle d'Aosta

Ursula Celesia

AOSTA







Da sinistra l'eurdeputato e presidente della Commissione trasporti Luciano Caveri e il presidente della Confesercenti Flavio Martino. A fianco, [illegible] tratto del tunnel del San Bernardo

Tra i molti argomenti interessati dalla manovra finanziaria per il 2003 [illegible] diverse [illegible] modifiche che riguardano l'Iva. Una di queste riguarda i pedaggi riscossi per il transito nei trafori internazionali. L'articolo 21 comma 15 dell'ultima finanziaria ha abrogato [illegible] nota del Dpr 633 del 1972 che considerava non imponibile il transito nei trafori.

La disposizione si è [illegible]ria dopo che il 15 luglio 2[illegible] la Commissione Europea aveva avviato una procedura di infrazione contro l'Italia per [illegible] adeguamento alle sentenze 12 settembre 2000 della Corte di giustizia [illegible] per il mantenimento della non imponibilità Iva sui pedaggi riscossi nei tunnel [illegible] Fréjus e del Monte Bianco, tra Italia e Francia. Nel testo della sentenza del 2000 la Corte di giustizia europea sottolineava come i gestori di autostrade e tunnel compiono [illegible] prestazione [illegible] servizio che, [illegible] quanto tale, deve essere sottoposta a Iva. La stessa sentenza condannò per il sistema di pedag[illegible]: Francia, che infatti dovette introdurre la Tva (Taxe à la valeur ajoutée), Irlanda e Regno Unito; Grecia e Olanda la scamparono perché le loro erano gestioni pubbliche. Questo è il motivo per cui, anche in Italia, [illegible] 1° gennaio i pedaggi hanno dovuto scontare l'aliquota ordinaria del 20 per cento.

«E' giusto che l'Italia - dice l'europarlamentare Luciano Caveri, presidente della Commissione trasporti - si adeguasse. E' ingiusto che ora ci siano prezzi diversi sia al tunnel del Bianco sia a quello del Gran San Bernardo. Il primo caso va assolutamente risolto, visto che Italia e Francia appartengono a un unico mercato europeo e l'attuale disparità va contro al principio di concorrenza. Il [illegible] va studiato con attenzione: [illegible] rapporto tra Italia e Svizzera è giuridicamente e politicamente più complesso e dovrà occuparsene la Commissione di studi degli accordi bilaterali tra Europa e Svizzera».

Per il presidente della Società italiana del traforo del Monte Bianco Giuseppe Piaggio «La situazione al Bianco andrà risolta a breve tra i governi italiano e francese. L'armonizzazione sarà più difficile al Gran San Bernardo». Secondo la Confesercenti, presieduta da Flavio Martino, della Valle d'Aosta [illegible] recenti aumenti delle tariffe pubbliche di servizi, luce, gas, pedaggi autostradali, benzina, gasolio, polizze assicurative, per non parlare del passaggio nei trafori, rappresentano una stangata che pesa tanto sui cittadini quanto sulle piccole imprese e rischia di contrarre ulteriormente i consumi e di produrre per effetto, ulteriori aumenti dei prezzi al pubblico per molte attività commerciali e artigianali».

[illegible] VALLE NON ANCORA ADOTTATA. I MEDICI: ATTENDIAMO DATI SULLA TOLLERANZA

Allo studio la pillola sottocutanea

Le donne valdostane al secondo posto per l'uso di quella tradizionale

Sandra Lucchini

AOSTA

Le donne valdostane, in età compresa tra i 15 e i 44 anni, assumono un quantitativo [illegible]le di pillole anticoncezionali da mantenere inalterato il secondo posto, insieme con il Piemonte, nella classifica nazionale relativa al maggior utilizzo di questo contraccettivo. Lo conferma [illegible] statistica nazionale in cui spicca il primo posto delle donne sarde. Il 28,9 per cento delle valdostane si confronta con il primato della Sardegna di 32,6 per cento [illegible] «guarda» dall'alto, seppure di poco, [illegible] 27,9 per cento di Veneto e Trentino Alto Adige, [illegible] 27 per cento della Lombardia, il 25,4 dell'Emilia Romagna, il 25 di Friuli Venezia Giulia e Liguria e il 23,4 per cento della Toscana. Nei molti dati, emersi in un convegno europeo di ginecologia a Firenze, si legge anche che in Italia il 19,7 per cento di donne ha scelto la contraccezio[illegible] con la pillola; la maggiore concentrazione è al Nord, con il [illegible],7 per cento; il 19,2 per cento risiede al Centro. Un distacco sensibile riguarda le donne del Sud, dove la pillola [illegible] assunta dal 13,1 per cento.

«La Valle d'Aosta - dice Stefano Mosca, dirigente medico dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Beauregard - conferma questa realtà, accertata da alcuni anni, seppure le dimensioni geografiche inferiori rispetto ad altre regioni consiglino cautela nella stesura delle statistiche». Il medico attribuisce, in ogni [illegible], questa situazione all'acquisizione di «un maggiore senso di responsabilità da parte soprattutto delle ragazze», aggiungendo come l'assunzione della pillola vada [illegible] pari passo con l'evoluzione sociale. «In questo ambito - dice il dottor Mosca - siamo ai primi posti a partire dagli Anni 90».

All'attenzione dei ginecologi del «Beauregard» è il più recen[illegible] contraccettivo sottocutaneo, peraltro in voga fra [illegible] donne statunitensi da molti anni. E' una barretta di un derivato del progesterone (uno degli ormoni femminili) che si inserisce, in anestesia locale, nell'avambraccio. La [illegible] durata [illegible] di tre anni e, come spiega Stefano Mosca, «evita [illegible] rischio di insidiose dimenticanze. Non contiene estrogeni ed è quindi adatto alle donne [illegible] problemi vascolari, o soggette a dolore al s[illegible] e [illegible] un aumento eccessivo del p[illegible]. In Italia [illegible] prescritto dal giugno scorso in alcuni ospedali di Torino, Modena e Pisa. «Intendiamo acquisire certezze più concrete sulla tolleranza di que[illegible] dispositivo, prima di adottarlo», dice il dottor Mosca, non nascondendo la minore sicurez[illegible] data [illegible] barretta, rispetto alla pillola tradizionale.

COURMAYEUR, UN'INEDITA FORMA DI SPONSORIZZAZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO

Pubblicità sui muri della chiesa

Cartelloni nella facciata per raccogliere fondi

Giorgio Macchiavello





Il parroco di Courmayeur don Giuseppe Gerbaz. A fianco i tabelloni pubblicitari appesi sulla facciata della chiesa che frutteranno alla parrocchia 45 milioni [illegible] vecchie lire in tre mesi

L'ultimo modello di una delle più grandi case automobilistiche del mondo? Lo si può ammirare su due [illegible] pannelli pubblicitari affissi sulla facciata della chiesa parrocchiale di Courmayeur. Dall'inizio delle festività natalizie i due cartelloni ornano l'antico edificio in [illegible] paese. Sono ben visibili anche di notte, e da lontano, grazie a un potente impianto di illuminazione. Finora cartelloni [illegible] genere si [illegible] visti soprattutto nelle città per mascherare palazzi in ristrutturazione. Per gli edifici di rilevanza storica si è arrivati ai pannelli sponsorizzati dalle fondazioni che si prendono carico delle spese. Ma [illegible] pubblicità di auto [illegible] muri di una chiesa è una vera novità.

In effetti, i due pannelli [illegible] poggiano proprio sulla facciata, ma sui ponteggi che ormai [illegible] anni circondano (e sorreggono) la chiesa in ristrutturazione. «Quei cartelloni servono p[illegible] raccogliere fondi necessari ai lavori di rifacimento della chiesa - spiega il parroco di Courmayeur, don Giuseppe Gerbaz -. Abbiamo ricevuto tutti i permessi dal Comune e dalla Sovrintendenza. Ho anche informato il consiglio d'amministrazione della diocesi. I due manifesti sono appesi sui ponteggi del cantiere. Non sarebbe stato possibile fare una cosa del genere sui muri della chiesa».

L'edificio, dedicato a San Pantaleone, risale al 1700, ma poggia su precedenti strutture del 1400 [illegible] addirittura del 1100. Nel 1997 sono cominciati i lavori di consolidamento del terreno, seguiti dagli interventi [illegible] ristrutturazione della chiesa, che hanno portato anche [illegible] importanti ritrovamenti archeologici. Da allora le messe vengono celebrate nell'ex cinema parrocchiale. «Il consolidamento del terreno, a cura della Regione, è concluso - spiega don Gerbaz -. Ora c'è tutta la chiesa da ristrutturare. E' prevista una spesa di [illegible] miliardi [illegible] [illegible] di lire». E quanto frutteranno i due pannelli pubblicitari? «Quarantacinque milioni di lire per tre mesi - risponde [illegible] parroco -. Stiamo già cercando altri sponsor [illegible] altre forme di sostegno economico. Domenica scorsa, per esempio, abbiamo fatto una lotteria organiz[illegible] dalla scuola materna che ha portato 10 milioni».

Ma nessun parrocchiano ha storto il naso vedendo la chiesa avvolta dalla pubblicità? «Mi hanno detto che qualche lamentela c'è stata - dice don Gerbaz -. Forse pensano che il parroco si voglia far regalare l'auto nuova. [illegible] [illegible]. Piuttosto a queste persone posso rispondere che se hanno qualche altra idea per raccogliere fondi [illegible] ben contento [illegible] ascoltarle. [illegible] mio timore è che i lavori debbano essere interrotti per la mancanza di denaro. Ora possiamo contare [illegible] mezzo miliardo di lire raggranellato in qualche anno. [illegible] sono fiducioso».

Quando è previsto il termine dei lavori? «Le imprese dovrebbero finire nel giugno 2005. Poi gli esperti della Sovrintendenza cominceranno i restauri artistici. Sarà un intervento molto delicato».

CHARVENSOD, [illegible] 12 POSTI

Pubblicato il progetto del parking

CHARVENSOD

E' giunto alla fase della pubblicazione, per la presentazione di eventuali osservazioni da parte della cittadinanza, il progetto per la costruzione di un nuovo parcheggio che sarà realizzato in località Tornettaz. E' [illegible] progetto preliminare, collegato a una variante non sostanziale [illegible] Piano regolatore generale comunale, approvato dal Consiglio comunale. La struttura, che si prevede potrà contenere 12 posti auto per un investimento stimato in circa 220 mila euro, fa seguito all'allarga[illegible] della strada comunale di servizio al villaggio di Tornettaz.

I cittadini potranno prendere visione degli elaborati progettuali e potranno presentare le proprie osservazioni all'Amministrazione comunale a partire da oggi e per 45 giorni consecutivi. I fascicoli del progetto sono depositati in libera visione all'Ufficio tecnico comunale dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13.

Questo tipo di procedura, regolamentata da una legge re[illegible]le approvata nel 1998, viene utilizzata per rendere un'opera conforme a un Piano regolatore comunale, perché inizialmente non prevista dal Piano stesso. Le eventuali osservazioni (secondo la normativa «chiunque ha facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse fino allo scadere del termine»), dopo un primo lavoro di istruttoria degli uffici, devono poi [illegible] controdedotte dal Consiglio comunale, che ha facoltà di decidere o meno il loro accoglimento. [g. c.]

I DATI DEGLI ARRIVI NELLA COMUNITA' MONT EMILIUS

Turismo record in Media Valle

AOSTA

Un incremento di oltre 62 mila presenze turistiche negli 11 comuni della Comunità montana Monte Emilius. Nel 2001 il consuntivo di fine anno [illegible] registrato 600 mila villeggianti; nell'anno appena terminato, il quadro turistico si chiude, a novembre, [illegible] 662 mila persone che hanno scelto questi luoghi per trascorrere una [illegible] o un fine settimana. «Con il termine dei conteggi di dicembre - dice Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Aiat di Aosta - sfondiamo il tetto delle 700 mila presenze. Un ve[illegible] record consegnato dai comuni di Aosta e Gressan. Quest'ultimo raggiunge livelli considerevoli di turisti grazie alla conca di Pila, un comprensorio sciistico e luogo di escursioni estive competitivo nel panorama europeo». Il presidente dell'Aiat sottolinea come, fra i paesi della Comunità, Charvensod e St-Christophe siano le «punte emergenti. Con oltre 21 mila turisti - dice - arrivati nel 2002 a Charvensod e quasi 40 mila a St-Christophe».

> Gianfranco Fisanotti: «Sfondiamo il tetto delle settecentomila presenze in un anno»

Il capoluogo regionale è stato scelto l'anno scorso da 346 mila ospiti (manca ancora il conteggio di dicembre). L'accoglienza riservata dal settore culturale ha giocato un ruolo di prim'ordi[illegible] nell'attirare l'attenzione di italiani e stranieri. Aosta, è il commento degli operatori turistici, sta qualificandosi sempre più [illegible] «capitale alpina». «La "Saison culturelle", promossa dalla Regione, ha contribuito ad incrementare le presenze», aggiunge Fisanotti, ricordando i contatti informatici dell'Azienda di informazione e accoglienza turistica. «Si sono collegati con il nostro sito Internet - dice - 198 mila persone dal 16 marzo 2000 ad oggi. Non solo. Lo chalet sistemato all'Arco d'Augusto si è rivelato un punto di prima accoglienza e informazioni essenziale per indirizzare al meglio chi intende soggiornare o chi sceglie la cosiddetta vacanza "mordi e fuggi".»

Le offerte dei comuni dell'Aiat rispondono alle aspettative di un turismo culturale, familiare, sportivo, naturalistico, soddisfacendo anche le esigenze di una «platea» di giovani desiderosi di abbinare relax [illegible] attività varie. Nel comprensorio Aosta-Gressan-Charvensod gli ospiti, nel [illegible]002, sono stati 560.365; nel 2001 si sono registrate 471.318 presenze. [illegible] 2002, Brissogne ha totalizzato 1277 presenze, Fénis 7861, Nus 20.022, Pollein 18.118, Quart 14.312, St-Marcel 3807. Nessuna presenza [illegible] Jovençan. [s. l.]

COGNE, IL GIORNALISTA MARCO NEIROTTI PRESENTA IL SUO LIBRO SULLA PROSTITUZIONE

Storie di «schiave del sesso»

Le vicende narrate da 5 diversi punti di vista

COGNE



Il giornalista-scrittore Marco Neirotti

Alle 18 nel salone municipale di Cogne la presentazione [illegible] libro «Anime schiave nel cerchio della prostituzione» di Marco Neirotti, giornalista de «La Stampa» e scrittore.

Il volume [illegible] il frutto di un anno di lavoro in strada. Neirotti ha ascoltato le «schiave», [illegible] è trovato faccia a faccia con i loro padroni, ha assistito, a bordo delle auto della polizia, alla caccia e alla cattura dei protettori.

«Questo libro - dice l'autore - racconta il sesso di strada e la storia di una ragazza comprata, messa sul marciapiede, seviziata, minacciata, ricattata e arrestata dalla polizia. La stessa vicenda è narrata da cinque punti di vista differenti: la prostituta, il cliente, [illegible] protettore-torturatore, il benpensante e il poliziotto». L'indagine di Neirotti sul racket della prostituzione, controllato dagli albanesi, parte da una fotografia che inquadra una prostituta china sul finestrino dell'auto di un cliente, in un vialone di Torino. La città potrebbe [illegible] una qualunque. La scena ritratta nella foto è raccontata, nell'immediato [illegible] [illegible] sentimenti, attraverso le agghiaccianti deposizioni rilasciate dalla vittima in questura. Le indagini sulla compravendita della mer[illegible] umana nei mercati dell'Est che impegnano l'autore dal 1996 lo portano per [illegible] settimana in Albania, a vedere villaggi e partenze. «Le ragazze - racconta Neirotti - vengono comprate in villaggi sperduti di Albania, Ucraina, e Moldavia. Molte vengono ingannate attraverso annunci commerciali e offerte di lavoro in Italia. Tuttavia non tutte sono ignare di quello che vanno a fare».

Marco Neirotti lavora come inviato di cronaca nera e costu[illegible]. Le inchieste sul mondo dello spaccio di droga e sullo sfruttamento della prostituzione dell'Est gli valgono il Premio Saint Vincent [illegible]. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo «Assassini di carta» (1987), «In fuga con Frida» (1991), «La vocazione del falco» (1998).

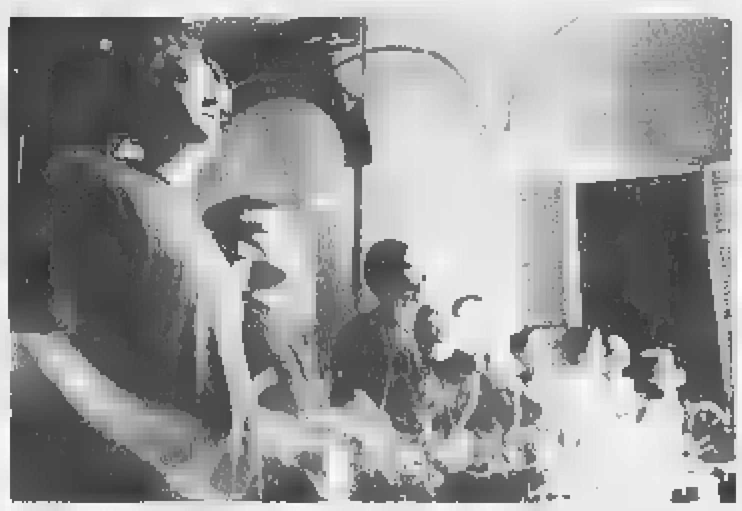
Durante la presentazione del volume Editori Riuniti saranno proposti dal vivo brani musicali per voce, chitarra e flauto di Fabrizio de André, amico dell'autore per più di vent'anni. L'incontro è il secondo del ciclo organizzato dall'Associazione dei Musei di Cogne. [u. c.]

INSOLITO CONNUBIO NEL CONCERTO DI QUESTA SERA A GRESSONEY-SAINT-JEAN

Cori natalizi e canti africani

Appuntamento alle 21 nella chiesa parocchiale

GRESSONEY-SAINT-JEAN



I Tamtando saranno stasera [illegible] Gressoney-St-Jean con il Coro Polifonico

Un connubio tra cori «a cappella» e canti africani accoglierà il pubblico stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Gressoney-Saint-Jean. A o[illegible] l'insolito concerto sarà l'Associazione Amici della Musica presieduta da Paolo Silvestri e diretta da Silvano Minella. Il programma prevede una prima parte con canti tradizionali natalizi eseguiti dal «Coro Polifonico» di Aosta diretto da Efisio Blanc e una seconda parte con i «Tamtando», protagonisti di una mes[illegible] africana congolese per coro e percussioni.

Il Coro aostano, costituitosi [illegible] 1984 con l'intento di approfondire e diffondere lo studio della polifonia classica, propo[illegible] un itinerario canoro che spazierà dal canto gregoriano alle composizioni corali moderne e contemporanee: da «Adeste fideles» a «White Christmas», da «La Pastorale» [illegible] «Entre [illegible] boeuf e l'âne gris», da «O tannenbaum» a «Blessed be that maid Marie», da «Adoracion» [illegible] «Madre en la puerta», per terminare con «Il est né, le divin Enfant». La «Missa Luba», [illegible] messa congolese, sarà interpretata dal gruppo valdostano dei Tamtando, noto per le esibizioni con le percussioni, arricchite da sonorità canore.

L'associazione Amici della Musica, dopo il successo dell'estate musicale a Gressoney, continua così, da più di vent'anni, [illegible] divulgare la musica classica mediante l'organizzazione di concerti di musica camera, sinfonica e folcloristica. [d. g.]

■ **CABARET.** Alle 16 nel sa[illegible] comunale di Challand-St-Anselme spettacolo di cabaret e magia per bambini.

■ **MUSICA CORALE.** Alle 21 nella chiesa di Brusson concerto con il coro Nouvelle Harmonie.

■ **CORSO DI PITTURA.** Alle 20,30 nell'ex discoteca di Champorcher corso per «Imparare la tecnica del window colours».

■ **CONCERTO** [illegible] Alle 21 all'enoteca Ad Forum di Aosta canta Valeria Lovato, accompagnata dai jazzmen Beppe Barbera e Bruno Martinetti.

■ [illegible] Alle 20,30 nella biblioteca di Antey concerto del «Trio Klezmer».

■ [illegible] Nell'isola pedonale, alle 17, [illegible] esibisce la banda musicale di Châtillon.

■ **TEATRO SUGLI [illegible].** Alle 21 al palasport di Courmayeur lettura di brani di letteratura alpi[illegible] e musica.

■ **SERATA** [illegible] Nella chiesa di La Thuile, alle 21, concerto delle «Vocal Sisters».

■ **LEGGENDE DI MONTAGNA.** Al centro polivalente [illegible] Valtournenche alle 21 spettacolo teatrale con lettura di leggende a cura di Envers Teatro.

Anche la Valle d'Aosta fa promozione in [illegible]

Con riferimento alla lettera pubblicata il 29 dicembre [illegible] la quale il signor Piergiorgio Berno, nel richiamare la pubblicità della «Dolomiti Superski» comparsa di recente in Tv, chiedeva di [illegible] parte dei responsabili del turismo a livello regionale vi era l'intenzione di rispondere con analoghe iniziative, si ha [illegible] piacere di confermare che la giunta regionale aveva già provveduto a programmare, con delibera n. 3827 del 21 ottobre scorso, l'effettuazione di spot pubblicitari su varie emittenti televisive nazionali [illegible] supporto della stagione [illegible] 2002-2003.

In particolare, nel [illegible] del mese [illegible] gennaio sono previsti 52 passaggi sulle tre reti Rai [illegible] 63 passaggi sulle reti Mediaset (Canale 5 e Rete 4), di [illegible] una parte proprio in concomitanza con il segnale orario.

Dovendo, per ragioni di budget, operare una scelta in ordine ai periodi in cui concentrare i messaggi, la programmazione nel mese di gennaio è stata decisa allo scopo di dare un sostegno all'offerta turistica invernale in un momento di bassa stagione, in cui la domanda deve essere maggiormente sollecitata.

Nel ringraziare [illegible] signor Berno per l'attenzione che riserva al settore del turismo nella nostra regione, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Alberto Cerise
[illegible] regionale al Turismo

Gli amici di Ayas ricordano «Igna»

A te Igna diciamo grazie di averci accompagnato nelle nostre lunghe sciate, alle numerose serate passate in compagnia, alla tua grande amicizia dimostrata nei momenti [illegible] gioia [illegible] quelli di dolore. Noi sappiamo che non ci hai abbandonato: stai solo scendendo con il tuo surf nella pista accanto alla nostra.

Grazie amico Igna.

I tuoi amici di Ayas

Le lettere vanno inviate [illegible]
LA [illegible]PA
[illegible] della Valle [illegible]
piazza Chanoux, [illegible]
11100 Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO 24-25-26

[illegible] **1.** *Courmayeur* (**t. 0165 842047**, [illegible] Rome, 33); *La Thuile* (**tel. 0165 884110**, via Collomb, 44); *Cogne* (**tel. 0165 74401**, via Grand Paradis, 4). *Saint-Pierre* (**t. 0165 903150**, loc. Jonin, 6).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con [illegible] 9-22 a porte aperte *Comunale 4* (**t. 0165 41840**, via Saint-Martin [illegible] Corléans, 65). *Nus* (**t.** [illegible] **767906**, [illegible] Saint-Barthélemy, 2); *Etroubles* (**t. 0165 78488**, piazza Emile Chanoux, 1).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (**t. 0166 949059**, *via Antonio Carrel*); *Châtillon* (**t. 0166 61374**, via [illegible]. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (**t. 0125 307183**, via Ramey, 39); *Hône* (**t. 0125 803375**, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (**t. 0125 355144**, piazza Obre, 34).

RaiTre - [illegible]
14; 19,35; 22,45 **TG3 della Valle** [illegible]
20,00 **«Les métiers d'antan»**

France 2
13,00 **Le Journal de 13,00**
13,50 **Maigret**, film tv
16,40 [illegible] **Brooklyn**, film tv
17,10 **Rayons X**
17,20 **Vera Cruz**, film
19,00 **On a tout essayé**
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Le Journal**
[illegible] **D'art d'art**
20,55 **Boulevard du palais**, film tv
22,35 **Regards croisés: les ados...**
[illegible] **Journal de la nuit**

Television Suisse
[illegible]
12,45 **Le 12:45**
13,00 **Zig zag Café**
14,00 **Rex**, série
14,50 **Diagnosis murder**
16,40 **L'homme invisible**
16,35 **C'est mon choix**
17,30 **Jag**
18,20 **Top Models**
[illegible] **Saveurs de la Suisse gourmande**
[illegible] **Météo régionale**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **H**
20,30 **Louis Page**
22,05 **Columbo**, s[illegible]
23,45 **South Park**, film

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TELEVISIONE



[illegible] Raitre seconda puntata [illegible] «Les métiers d'antan»

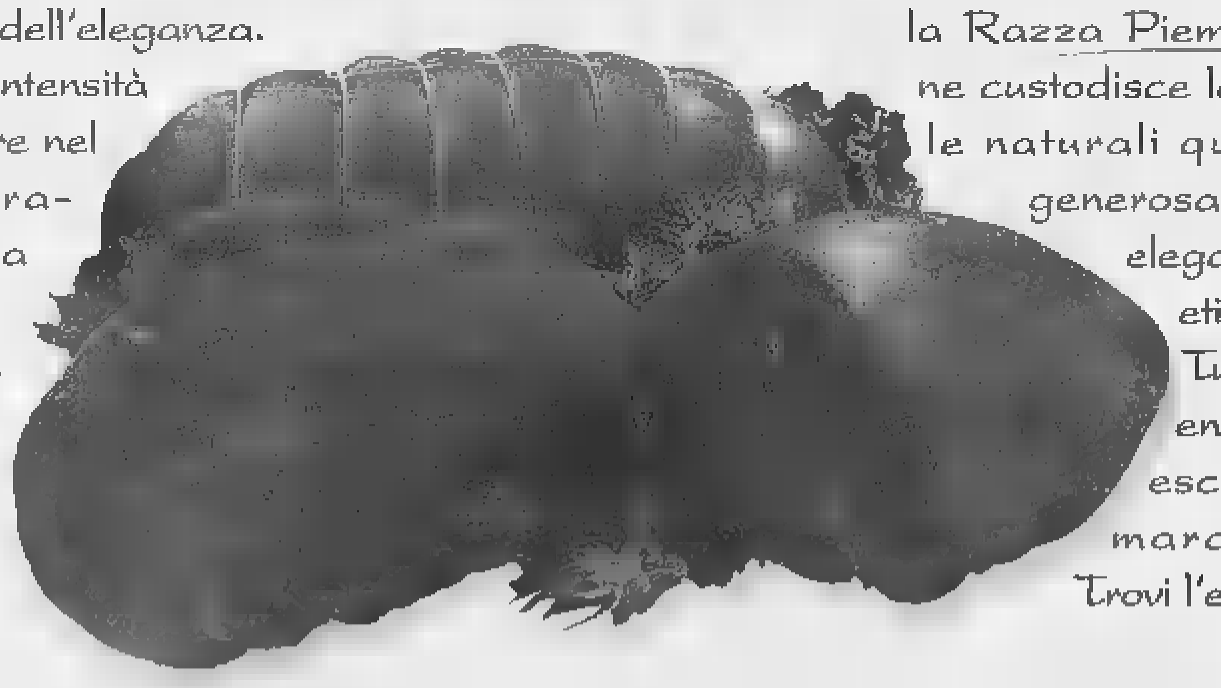
Va in onda questa sera alle [illegible] su Raitre, negli spazi di RaiVd'A, la seconda puntata della serie «Les métiers d'antan - i mestieri d'antan», una produzione Grafis-Ceccon Stefano realizzata da Bruno [illegible] Alberto Baschiera. Oggi si parla [illegible] «Les dentellières de Cogne», i deli[illegible] [illegible] artistici pizzi ricamati con pazienza nella località ai piedi del Gran Paradiso, [illegible] una lavorazione tramandata fedelmente di generazione in generazione. Si tratta [illegible] prodotti artigianali che vivacizzano e valorizzano abiti e costumi tradizionali ed elementi [illegible] arredo della casa, in particolare se abbinati a mobili restaurati. «Le métiers d'antan» racconta delle professioni a rischio di estinzione, mettendo in risalto l'importanza di queste attività artigianali. [g. c.]

Nutrilo con eleganza.



Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it

AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA — CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una carne unica come sei tu

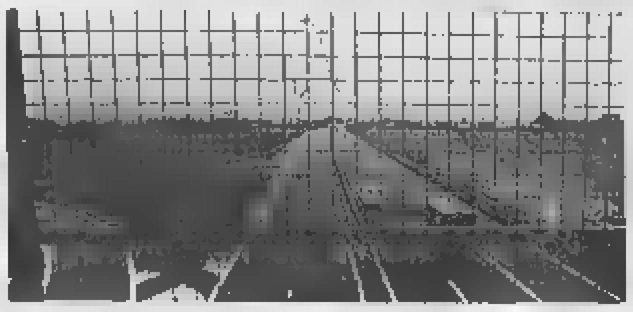
CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE — CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL 0171.411468 - FAX 0171.413863

input/TORINO

INCIDENTE MORTALE SUL RACCORDO AUTOSTRADALE TORINO-CASELLE



La Torino-Caselle è stata teatro dell'ennesimo incidente mortale

Coinvolte tre automobili Muore ragazza trentenne

■ Incidente mortale, ieri sera, sulla superstrada da Caselle in direzione Torino. Quando i vigili del fuoco si sono presentati sul luogo dello schianto, circa 400 metri prima l'uscita che immette sulla statale 460, si è presentata loro una scena impressionante. Tre le coinvolte: Fiat Punto, ferma sotto il cavalcavia; una Fiat Bravo addossata al guard-rail, sul lato destro; poco più avanti, i resti fumanti della Ford Fiesta - adagiata una fiancata - guidata da Valentina Rubatto, classe 1971. Disgraziatamente per la ragazza non c'era più nulla da fare: soccorsa dai volontari della Croce Verde, il suo giovane ha cessato di battere mentre l'ambulanza sfrecciava l'ospedale San Giovanni Bosco, dove il personale medico - già allertato - era pronto a tentare il tutto per tutto. La dinamica dello spaventoso incidente, verificatosi poco dopo le ore 20 e rilevato dagli uomini della Polstrada, è ancora ricostruire. Gli accertamenti sono corso, anche le cause più probabili da imputare al fondo stradale, reso scivoloso dalle basse temperature che registrano nelle serali notturne, o alla forte velocità tenuta da almeno una delle tre vetture coinvolte nell'impatto su una direttrice che non è nuova a questo genere di incidenti. Feriti i conducenti delle altre due auto, uno dei quali è stato portato all'ospedale di Ciriè: fortunatamente, almeno loro sono fuori pericolo. In attesa completare gli indispensabili rilievi per dare un perchè all'ennesima tragedia su strada di spostare le auto, ormai ridotte ad altrettante carcasse prive di forma, la superstrada che porta all'areoporto stata chiusa per oltre due ore in ambo i sensi di marcia.

SFIORATA LA TRAGEDIA, L'INCIDENTE SULLA PROVINCIALE CHE COLLEGA SAN GIUSTO E SAN BENIGNO

Pullman sbanda e finisce nel fosso Feriti tre passeggeri e l'autista

Giampiero Maggio

SAN GIUSTO

Tragedia sfiorata, ieri, dopo che un pullman della Satti che percorreva la linea Ivrea-Torino è uscito di strada e si ribaltato fosso. Quattro persone sono rimaste ferite e trasportate all'ospedale di Cuorgnè. Se la sono cavata con alcune contusioni, uno dei passeggeri si è fratturato un piede. Feriti leggeri, dunque, ma spavento stato enorme: «Stavo guardando fuori dal finestrino - ha raccontato uno degli occupanti carabinieri - quando ho notato che c'era qualcosa anomalo, il pullman stava sbandando, poi ho sentito un rumore strano e ho capito che stavamo andando fuori strada. A quel punto l'autobus si è piegato di un lato finendo nel fosso, è stato terribile...». E' accaduto sulla provinciale che collega San Giusto a San Benigno all'altezza della ditta Mottura.

La dinamica sta nel racconto di chi ha vissuto in prima persona quei momenti di tensione. E' da pochi minuti passato mezzogiorno, la corriera della Satti è diretta a Torino, i passeggeri sono solo. Fossero stati di più il bilancio sarebbe stato sicuramente più pesante. L'autista, Carlo Castelletti, 41 anni, residente a Chiaverano in borgata Casale Eusebio ha la strada libera davanti a. La marcia è spedita e tranquilla. Nelle vicine sedile del guidatore ci sono Edoardo Donna, 30 anni, di Roma, poco più in là Stefania Zanotto, 22 anni, di Torino e Cosmin Mihai, 20 rumeno residente a Montalenghe. Ad un certo punto accade qualcosa. E' lo stesso autista a spiegare carabinieri che cosa è successo. Forse una distrazione o semplicemente, per una frazione di secondo Castelletti perde il controllo del pullman, le ruote destra finiscono sull'erba e il terriccio che costeggiano il lungo nastro d'asfalto. E' un attimo. La velocità impedisce all'autista di controllare la traiettoria del pullman che ad tratto sbanda, si piega sul lato destro e finisce nel fosso sottostante. Si ferma per la barriera di terriccio che il muso del mezzo ha provocato nella sua corsa. Si sentono le urla dei passeggeri, mentre il parab ridotto in mille pezzi si stacca dalle guarnizioni. «Quando pullman ha iniziato a sbandare e poi a piegarsi un lato abbiamo pregato, sono stati momenti di grande paura...».

E' lo stesso autista ad avvertire col telefonino 118. «C'è stato un incidente, ci sono dei feriti, fate presto». Le autoambulanze raggiungono il luogo dell'incidente chi minuti dopo. La strada viene bloccata per consentire le operazioni soccorso. Arrivano anche le auto dei carabinieri, una dalla stazione di San Giorgio, l'altra è quella del Radiomobile. Anche il comandante della Compagnia Silvio Mele si porta sul posto per constatare di persona la situazione. I feriti vengono subito medicati, per fortuna nessuno è in gravi condizioni. Vengono tutti trasportati a Cuorgnè, per visite più accurate. Un paio d'ore dopo i quattro feriti vengono dimessi dall'ospedale.

Intanto sul posto arrivano anche i responsabili dell'ente trasporti torinese. Vogliono accertare i danni mezzo, capire come sia potuto accadere. «E' stato un incidente - commentano - per fortuna non ci sono stati feriti gravi ma solo qualche contuso».



Il pullman finito nel fosso dopo aver sbandato tra San Giusto e San Benigno

IN BREVE

■ **CUORGNE', DENUNCIA.** I carabinieri hanno denunciato per detenzione finalizzata alla vendita di materiale esplosivo, Carmine Pesce di Cuorgnè residente in via Brigate Partigiane. L'uomo possedeva quasi 5 chilogrammi (la legge consente la detenzione solo di un chilo) di principio attivo e in totale i carabinieri gli hanno sequestrato 38 chili di botti petardi.

■ **CASTELLAMONTE, FERITO.** Un uomo rimasto ferito ieri pomeriggio in via Torino, all'al distributore Agip. Si tratta di Domenico Riva Roveda, 55 anni, di Castellamonte. Era allo g di un'Ape aggio quando è stato centrato dalla Y 10 condotta da Giulia Di Grazia, 22 anni di Rivarolo. L'uomo stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè.

■ **PONT, IN MOSTRA.** Fino a lunedì 6 gennaio, il ristorante vineria Mamabi di via Marconi 16 a Pont Canavese ospita una personale del pittore e grafico eporediese Galliano Gallo, che presenta proprie opere realizzate tecnica mista (acrilico e olio). Per informazioni: 335.1449141; info@mamabi.it.

■ **EMIGRAZIONE.** Fino al 19 gennaio, a Colleretto Castelnuovo nel salone comunale, si può visitare la mostra fotografica di Claudio Ghella «Canavesani nel mondo: Australia e Nuova Zelanda tra fine '800 e inizio '900». Eventuali offerte saran devolute al Gruppo Missionario del villaggio di Ihanga (Tanzania).

■ **LEINI', PREMIAZIONE.** L'associazione «Sollievo» di Leinì organizza per lunedì 6 gennaio alle 15 presso il palazzetto dello sport «Falcone» la premiazione della 1ª edizione del concorso «Favoliamo insieme» destinato ai bambini della scuola elementare «Anna Frank». Tutti i ragazzi partecipanti saranno premiati per il loro impegno e il pomeriggio prevede l'esibizione del Mago e delle ballerine della scuola «Antonella Danza School». Nel corso del pomeriggio sarà presentato il libro «Solli e la piccola Doria», scritto dai volontari dell'associazione, il cui ricavato sarà devoluto per il progetto di ampliamento del centro «Sollievo», dedicato alle famiglie con soggetti portatori di disabilità o gravi malattie, e ad alleviare i costi di quei nuclei famigliari disagiati perché costretti a sostenere terapie costose.

■ **CASELLE, SPETTACOLO.** «Il castello incantato» è il titolo dello spettacolo di marionette che verrà proposto domenica gen alle 15.30 nella palestra di viale Bona 33 a Caselle, dalla compagnia "Il teatro dei bambini". Compagnia vincitrice con quest'opera del XVII festival nazionale di teatro per ragazzi. La manifestazione ad ingresso gratuito organizzata comune.

■ **CHIVASSO,** . Luigi Varese è stato riconfermato fino al 2004 presidente del Gruppo Sportivi Chivassesi. Sarà coadiuvato dai vice presidenti Ampero Pogliano e Dario Gallinatto e dai consiglieri Gian Piero Giraudo, Oriana Capra, Fernando Capula, Renato Viano, Gino Gagliardino, Franca Fiore, Alfonso Bersani e Franco Torasso.

DOVE & QUANDO

ROCK. Ritorna la musica vivo al Guinness Hopstore Pub di Lago San Michele a Ivrea. Oggi, dopo le 22, sono di scena gli eporediesi Madreluna (Lu voce e chitarra; Spi chitarra e seconda voce; Erik basso; David tastiere, sinth, campioni e prog ne; Marco batteria), con il loro pop rock in stile anni Novanta. L'ingresso è libero.

SI BALLA. Riprendono, dopo il veglione di San Silvestro, gli appuntamenti natalizi promossi dall'Associazione Turistica Pro Loco di San Benigno: questa sera, nella palestra comunale, è previsto un momento danzante aperto a tutti.

SULLE RACCHETTE. La cooperativa "Il Roc Dimensione Natura", in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, propone serie di escursioni guidate con le racchette da neve all'interno del territorio del Parco, con l'accompagnamento di una Guida alpina dell'associazione "Dislivelli" e un Accompagnatore naturalistico de "Il Roc". La prossima uscita in programma domani, sabato, e ha meta il lago del Dress a quota mila 87 metri; domenica 5 ci si recherà al Colle Sià (2 mila 274 metri); lunedì 6 sarà la volta del Piano dei Morti (2 mila 200 metri), con possibile prosecuzione fino al Colle della Crocetta (2 mila 641 metri). Ritrovo, per tutte le gite, a Noasca, e partenza con le racchette ai piedi da Ceresole Reale. Per informazioni e prenotazioni: 0124.901101; e-mail: ilroc@oponet.it.



Sulla neve con racchette

E DINTORNI. Il Museo-Centro studi della Fondazione "Alfredo d'Andrade", in via Quilico 5 a Pavone, presenta un esposizione temporanea dal titolo "Il mu e l'avvento del Natale", con alcuni presepi d'epoca provenienti da collezioni private. La "voce del museo", per l'occasione, diffonde musiche e canti natalizi. Apertura, da oggi a domenica, tra le 15.30 e le 17.30; dal 6 al 10 gennaio tra le 10 e le 13.

FAVOLE. Nella biblioteca civica di Caluso (all'interno del Chiostro di piazza Mazzini), il primo e terzo sabato di ogni mese - alle 10.30 per i bimbi dai 3 ai anni, alle 11 per quelli dai 5 ai 7 - viene proposta l'iniziativa "In un'ora racconto", organizzata dal Comune e dalle associazioni "Vivi la biblioteca" e "21 Marzo".

. Fino al 12 gennaio, nell'area adiacente la chiesa parrocchiale di Burolo, è possibile ammirare il presepe realizzato dalla Pro loco, composto da una ventina di manichini a grandezza naturale, abbigliati con vesti realizzate a imitazione di quelle che venivano usate in Medio Oriente ai tempi di Cristo.

TEATRO. Martedì 14 gennaio andrà scena, alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea, "Il medico per forza" di Molière, protagonista Gianrico Tedeschi, regia Monica Conti. I biglietti costano, a seconda dell'ordine dei posti, 20 euro o 11. Per informazioni prenotazioni si può fare riferimento "Il Contato del Canavese", che ha sede in piazza di Città Ivrea (telefono 0125.641161).



Molière in scena a Ivrea

STAGIONE MUSICALE. Martedì 14 gennaio, alle 21 all'auditorium ex "Officina H" di Ivrea, primo appuntamento del nuovo anno per la stagione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, che presenta spettacolo in cui si mescolano teatro di prosa musicale: si tratta di "Bure Baruta (La Polveriera)", su musiche di Dukovskj. La direzione è di Sancy Lopicic; in gli attori Olivia Manescalchi, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia, il soprano Roberta Cortese, il mezzosoprano Lucia Scianniminanico e il tenore Davide Livermore, che cura anche la regia, le scene e costumi. Per maggiori informazioni e per prenotazione dei biglietti rivolgersi al Liceo musicale di Ivrea, in corso Massimo d'Azeglio (0125.425123).

DIRITTI Nell'atrio della biblioteca civica "Bosso Marchois" Rivarolo, dal martedì al sabato, è possibile visitare la rassegna didattico-documentaria "La lunga marcia dei diritti sociali in Canavese", dedicata ai temi dello sviluppo industriale dall'unità d'Italia fino all'avvento fascismo.

GIOCHI. Ancora due giorni di apertura - oggi e domani dalle 14 alle 19 -, durante le vacanze natalizie, per le strutture ludoteca Villa Girelli a Ivrea, gestite dalla cooperativa "Alce Rosso". Dopo l'Epifania il servizio di ludoteca ritornerà seguire gli orari consueti. Per informazioni si può chiamare 0125.49184 negli orari di apertura.

A CURA DI Mauro Saroglia

GLI STESSI BANDITI ERANO ENTRATI IN AZIONE A VALPERGA, AI DANNI DI UN SALUMIFICIO-ALIMENTARI

Pertusio, rapina lampo all'ora di pranzo

I malviventi portano via la cassa dal ristorante-panetteria

PERTUSIO

Due furti in fotocopia ieri, intorno alle 13, ai danni di un salumificio-alimentari di Valperga e della trattoria-panetteria Berta di Pertusio, il noto ristorante che per tantissimi anni, prima della sua scomparsa, era stato gestito da Firmino Berta.

E i ladri entrati in azione a Pertusio proprio mentre nella sala ristorante c'erano una decina di commensali che stavano pranzando. Secondo le testimonianze raccolte da poco passate le 13 e 30 quando è stato messo a segno il furto. Ad accorgersi di quello che stava accadendo e a dare l'allarme è stata una delle titolari. Una delle sale della trattoria, infatti, comunica attraverso un corridoio il locale della panetteria. «Stavo servendo un tavolo - ha raccontato ai carabinieri - quando con la coda dell'occhio ho notato una persona avvicinarsi alla della panetteria, ho fatto solo in tempo ad urlare, poi l'ho visto fuggire il registratore di cassa in. Il ladro è salito su un'Alfa 164 (la cui targa poi è risultata contraffatta) dove probabilmente lo attendeva un complice. Nel frattempo alcuni commensali che avevano capito immediatamente che cosa era accaduto sono usciti dal ristorante nel tentativo di fermare i ladri. Tutto inutile: l'auto, sgommando, ha lasciato la piazza facendo perdere le sue tracce. Ai titolari Vittorio e Clara Berta non è rimasto altro da fare che avvertire i carabinieri. Il bottino per i ladri è stato di circa 300 euro.

Pochi minuti prima gli stessi banditi avevano colpito a Valperga, ai danni del negozio alimentari Enrietto. Anche qui la dinamica seguita è stata quella poi utilizzata a Pertusio. Un uomo con un giaccone scuro entrato nel negozio è ha letteralmente strappato bancone il registratore di cassa. Il titolare non ha fatto neppure tempo ad accorgersi di quello che stava accadendo, è solo riuscito a scorgere il bandito, ormai fuori dal negozio, che stava salendo sull'Alfa.

Nel frattempo l'allarme è stato divulgato alle varie caserme dei carabinieri. All'ingresso di Busano, nella roggia Bialera i ladri si sono disfatti dei due registratori di cassa. A trovarli sono stati i militari delle stazioni di Rivara e Cuorgnè: per prenderle però è stato necessario chiudere le condotte per fare in modo che il livello dell'acqua si abbassasse. Solo così è stato possibile recuperarle. All'interno, però, i banditi lasciato solo qualche spicciolo. Senza esito le ricerche dei banditi che sono fuggiti direzione di Front Canavese. **(gp. mag.)**

SAN MAURIZIO

Tentano di derubare un ragazzo, presi

■ SAN MAURIZIO CANAVESE Antonio Labate e Giuseppe Mattia, entrambi ventunenni di Ciriè, carcere per tentata rapina in. Tutta la storia si svolge a San Maurizio Canavese la notte di Capodanno. Sono le quattro un quarto circa quando B.Z., 24 di Avigliana heggia. Uno davanti al distributore automatico di sigarette in via Matteotti. Seduto affianco a lui c'è R.D., studente di 17 anni, di Leinì, che scende per acquistare un pacchetto di Marlboro. Improvvisamente il ragazzo viene affiancato da Labate e Mattia: «Dacci il portafoglio senza far casino o è peggio per te il Capodanno lo finisci all'ospedale». B.Z. che è rimasto in auto quando capisce come si mettono le cose fugge e avvisa il 112. Qualche minuto dopo piomba in via Matteotti una gazzella del nucleo radiomobile di Venaria. Labate e Mattia lì davanti, quando vedono i militari non tentano di fuggire: «Noi rapinarlo, non scherziamo, volevamo prendere delle sigarette». Ovviamente i carabinieri non gli credono e li caricano sull'Alfa. Poi cercano, identificano e denunciano anche T.G. 33 anni, operaio di San Maurizio, complice dei due giovani di Ciriè che vista la situazione aveva preferito far perdere le tracce.

NEL CENTRO ALTOCANAVESANO UNA SOCIETA' HA INDETTO UN SONDAGGIO CHE INDICHI IL SUCCESSORE DI EDOARDO GAETANO

Inizia il conto alla rovescia per le elezioni a Rivarolo e Ivrea

Nei due Comuni dovranno essere rinnovati le amministrazioni, le votazioni sono previste in primavera

RIVAROLO

Anche prematuro è iniziato il conto alla rovescia per il rinnovo dei consigli comunali nei due centri più importanti del Canavese: Ivrea e Rivarolo. In primavera i cittadini saranno chiamate alle. E se il sindaco della città dalle rosse torri Fiorenzo Grijuela indicato come un sicuro candidato del centro sinistra, la non si può dire per Rivarolo, dove il primo cittadino uscente Edoardo Gaetano è al suo secondo mandato e quindi potrà più presentarsi.

In quella che è stata battezzata la città del co i giochi sono aperti a 360 gradi. Fioccano i nomi e le indiscrezioni e a suggello della forte incertezza che caratterizza l'attività politica rivarolese qualcuno ha pensato bene di ricorrere ai sondaggi. Se ne occupando la Prag Europe srl di via Galvani 21 Torino, gente professionista che da anni promuove sondaggi che spaziano da temi politici quelli economici e commerciali. «Abbiamo già sentito il 70 per cento del scelto» spiega Rosy Giustetto, responsabile della società. Un'inchiesta - la prima di questo genere in un Comune del Canavese - che sarebbe stata commissionata da uno dei dieci nomi che sono inseriti nell'elenco degli aspiranti primi cittadini. Eccoli, in ordine alfabetico: Domenico Bena, assicuratore e consigliere di minoranza, Fabrizio Bertot, industriale ed nente d'opposizione, Carla Boggio, presidente della Croce Rossa della città, Carlo Bollero, pensionato e consigliere di minoranza, Massimo Feira, commerciante, Ivo Giustetti e Carmen Minnuto, entrambi assessori della giunta di Edoardo Gaetano, Franco Mosso, presidente del Ciss 38, Gianfranco Ponchia, commerciante e cognato del primo cittadino, Roberto Rapelli, libero professionista. Tutti, o quasi, hanno che fare con la politica.

A palazzo civico intanto si stanno già movendo i pezzi dello scacchiere elettorale. Se uno candidati certi sembra essere Fabrizio Bertot An (è stato lui stesso a confermarlo più volte) è quasi scontata, dalla parte opposta, la rottura tra il gruppo di Rifondazione comunista e i Ds. Una grana non da per l'attuale coalizione governo. C'è chi, nel frattempo, sta pensando ad un grande centro che raggruppi parte della sinistra e parte del centro destra. Chi il possibile candidato? Si fa sempre più insistente il nome di Bollero, anche le sue quotazioni sembrano negli ultimi tempi. E attenzione perché potrebbero esserci delle sorpre: dalla rinascita del Laboratorio, il gruppo che appoggiò Edoardo Gaeta durante il primo mandato, all'entrata in scena di un nome pesante per centro destra. Quello di Giovanni Desiderio, ex sindaco di Bosconero, imprenditore, considerato il «Paperon de Paperoni» canave (come lo definì Pan in un servizio relativo agli uomini più ricchi d'Italia), consigliere della Unicredit banca spa ed esponente della Fondazione Crt. **(gp. mag.)**

LA CITTA' ROSSE TORRI

Si ripresenta Grijuela, confusione nella CdI

■ IVREA. Primi fermenti elettorali Ivrea, dove in primavera si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. L'unica certezza, al momento, è la riconferma del sindaco uscente Fiorenzo Grijuela come candidato del centro-sinistra, sostenuto da Ds, Margherita e Sdi. Resta un punto interrogativo per la presenza di Rifondazione comunista, presente in giunta con l'assessore Salvatore Rao. «Nei prossimi giorni - dice Rao - avvieremo una discussione programmatica: c'è qualche divergenza, ma al momento non abbiamo motivi per lasciare lo schieramento». Più confusa la situazione nella Casa delle Libertà, ancora alla ricerca di un candidato programma comune. Per il lavoro svolto in questi quattro di opposizione certamente An a poter vantare maggiori diritti, ma gli alleati vorranno certamente far sentire propria voce. Un ruolo molto importante, poi, giocheranno le liste civiche. Si parla, per esempio, una candidatura di Giuseppe Goglio, che potrebbe raccogliere consensi proprio nell'area centro destra, mentre potrebbe spuntare un candidato anche nella sinistra, alle prese contestazioni per il traforo di Montenavale e Millennium Canavese. alcuni mesi, infine, è all'opera movimento «Insieme per Ivrea», che però non sembra intenzionato a presentare propria candidatura.

CONDIZIONI METEO PERMETTENDO, SI DISPUTERA' LA TERZA EDIZIONE DELLA CRONO RACE FIOU SPORT, MANIFESTAZIONE AGONISTICA CHE FA PARTE DEL CIRCUITO VALLE D'AOSTA

I «nottambuli» con le pelli di foca

Domenica sera scialpinisti in gara sulle nevi di Pila

PILA

Il Circuito Valle d'Aosta di sci alpinismo in notturna fa tappa a Pila. Domenica sera, condizioni meteo permettendo, si disputerà la quarta edizione della Crono Race Fiou Sport. La gara fa parte della rassegna che nei tre anni della sua esistenza ha continuato a riscuotere un successo sempre crescente tra gli appassionati delle pelli di foca e della discesa.

La Crono Race Fiou Sport comincerà alle 18,30. Il via verrà data davanti alla Scuola di sci di Pila. Da qui i concorrenti saliranno a Chamolé, a quota 2309 metri, percorrendo 4 chilometri e superando 750 metri di dislivello. Il tracciato di gara seguirà in parte la pista della Nouva e in parte un percorso preparato dagli organizzatori. [illegible] tempo stimato per raggiungere il traguardo è di circa 40 minuti. I concorrenti, oltre ad avere la pila frontale, dovranno essere attrezzati con gli sci classici da alpinismo (larghi 62 millimetri); sono vietati gli sci più stretti. Lo scorso anno vinsero Dennis Brunod e Gloriana Pellissier.

E' la terza tappa del Circuito Valle d'Aosta in notturna 2002/2003. La manifestazione era cominciata [illegible] Cervinia il 21 dicembre con la disputa del 4° Tour del Breuil ed era proseguito in Valgrisenche il 28 dicembre con il 1° Tor du Benevy. La rassegna, che quest'anno è stata ampliata proprio per il crescen[illegible] numero di partecipanti, proseguirà l'11 gennaio a Gressoney-Saint-Jean con il 2° Memorial Leonardo Follis, in cui si potrà gareggiare sia a tecnica classica sia a tecnica libera. Il 18 gennaio il circuito farà tappa a Courmayeur per il 1° Memorial Luigi Pascal. Il 23 dello stesso [illegible] a Torgnon ci sarà il 3° Tour de Chantorné, anche questo a tecnica classica. Il 29 è poi prevista la 3ª Granparadiso Sky Alp a Cogne che sarà disputata con materiale classico e con partenza [illegible] linea. Il 5 febbraio il Circuito [illegible] dai confini regionali per la disputa del 3° Memorial Fernando Vallese a Palit Valchiusella. La tappa conclusiva della rassegna sarà a La Thuile il 22 febbraio e sarà valida per l'assegnazione del 1° Memorial Giorgio Menel. [gio. mac.]



Chiara Raso, premiata in una passata edizione. A destra, due concorrenti a Pila nel 2002



Nel week end

Gli appuntamenti di sci alpino e fondo

AOSTA. Sono sei gli appuntamenti con gli sport invernali nel fine settimana dell'Epifania. Oggi a Pila è in programma uno slalom per la categoria giovani [illegible] in palio la Coppa Gelati Algida; la gara comincerà alle 10 sulla pista La Nouva. Domani, ancora [illegible] Pila, verrà recuperato uno slalom per allievi che fa parte del Circuito Gros Cidac; anche in questo [illegible] il via sarà alle 10 sulla pista La Nouva. Stesso orario e stessa pista anche per lo slalom ragazzi in programma domenica, an[illegible] [illegible] Circuito Gros Cidac. Domenica e lunedì le nevi di Courmayeur saranno teatro delle selezioni regionali del Pinocchio sugli sci, classica rassegna giovanile di slalom gigante; domenica gareggeranno baby e allievi, il giorno dopo cuccioli e ragazzi. Il programma si conclude lunedì con il fondo. Ragazzi, allievi, giovani [illegible] seniores saranno in gara ad Arpy (Morgex) per la gara dei circuiti Gros Cidac e Heineken a cui hanno dovuto rinunciare Verrayes e Flassin per la scarsità di neve. [gio. mac.]

PRIMA PROVA STAGIONALE CON PROTAGONISTI 70 ATLETI DI TUTTE LE CATEGORIE

A Champorcher la stagione si è aperta sotto la pioggia

CHAMPORCHER

Si è aperta ieri [illegible] Champorcher la stagione agonistica del biathlon. A cura dello [illegible] club locale, [illegible] in programma una gara con in palio la Coppa Comune di Champorcher aperta [illegible] tutte le categorie. Il trofeo [illegible] stato vinto dallo Sci club Sarre. Hanno partecipato 70 concorrenti, che hanno sfidato la pioggia.

Questi i risultati. Baby femminile (Km 2): 1ª Anna Savin (Champorcher); baby maschile (Km 2): 1° Nadir Martin (Granta Parey), 2° Federico Di Francesco (Sarre), 3° André Perrin (Torgnon). Cuccioli femminile (Km 3): 1ª Francesca Baudin (Champorcher), 2ª Moana Bredy (Bionaz/Oyace), 3ª Pamela Petitjacques (Bionaz/Oyace). Cuccioli maschile (Km 3): 1° Fabien Gontier (Champorcher), 2° Henry Robbin (Godioz), 3° Denis Oreiller (Granta Parey). Ragazzi femminile (Km 4): 1ª Martine Vallainc (Champorcher), 2ª Giulia Collavo (Sarre), 3ª Valentina Bonomi (Sarre). Ragazzi maschile (Km 4): 1° Mathieu Scalise Meynet (Sarre), 2° Davide Bionaz (Sarre), 3° David Oreiller (Granta Parey). Allievi femminile [illegible] (Km 5): 1ª Naiara Aspesi (Godioz), 2ª Evi Garbolino (Sarre), 3ª Elena Champvillair (Godioz). Allievi maschile (Km [illegible]): 1° Gian Luca Giordana (Valgrisenche), 2° Matteo Bazzani (Valgrisenche), 3° Nicolas Jeantet (Sarre). Aspiranti maschile (Km 7,5): 1° Stephen Moret (Valgrisenche). Giovani maschile (Km 7,5): 1° Paolo Guarda (Champorcher), 2° Mauro Danne (Valgrisenche), 3° Andrea Gaggioni (Godioz). Seniores maschile (Km 10): 1° Marco Frassy (Valgrisenche). [gio. mac.]





Naiara Aspesi e Stephen Moret, due dei vincitori nella gara di ieri a Champorcher

DOMANI AL PALACEVA SI SVOLGE LA QUINTA GIORNATA DEL CAMPIONATO INVERNALE. APERTO IL TESSERAMENTO

A St-Christophe le prime sfide del 2003

Al comando ci sono Albert Cornaz, Ivano Gard e Ivo Rancet

SAINT-CHRISTOPHE

Da oggi è aperto il tesseramento per l'attività agonistica del palet per l'anno 2003. I giocatori che stanno dedicandosi al campionato invernale devono tesserarsi al più presto perché altrimenti non possono proseguire nella manifestazione, che è articolata in dieci giornate, quattro a coppie, altrettante a terne e due individuali, con classifica finale individuale.

La prossima gara, a coppie, è in programma domani al Palaceva di Saint-Christophe, dalle 14. Al momento, dopo quattro giornate di gara, in testa alla classifica c'è una terna di giocatori, tutti a 19 punti: sono Albert Cornaz di Saint-Vincent, Ivano Gard di Châtillon e Ivo Rancet della Valdigne. Segue a quota 18 punti Gianni Vittaz di Châtillon.

Il palet conta in Valle d'Aosta 26 sezioni e ormai [illegible] avvia alla quota di riferimento dei 1200 tesserati. Sempre nei giorni scorsi vi è stata una modifica nel consiglio direttivo: Manuela Bosonin, 22 anni, giocatrice della sezione di Arnad, è stata cooptata nel Direttivo, che passa [illegible] da [illegible] a [illegible] componenti. Il presidente è Guido Théodule, che ha come vice Emilio Pinet; poi vi sono Ugo Bognier, Andrea Peccioli e Roberto Vuillermoz e, appunto, la neo nominata Manuela Bosonin. E' stato anche ufficialmente presentato il calendario delle gare del 2003, che è molto ampio ed articolato, con più di 100 appuntamenti agonistici. Non appena si concluderà [illegible] campionato invernale, che dopo la giornata del 4 gennaio [illegible] ha altre cinque in calendario, il primo evento di particolare significato è [illegible] Trofeo Dal Bosco, giunto all'edizione numero 25, che si terrà a Champdepraz dal primo sabato di aprile. La manifestazione è articolata in cinque tappe e [illegible] giocherà sempre a coppie, con formazioni affidate al sorteggio. Subito dopo vi sarà uno degli eventi «clou» dell'anno, i campionati [illegible] coppie, articolati in 10 appuntamenti agonistici.

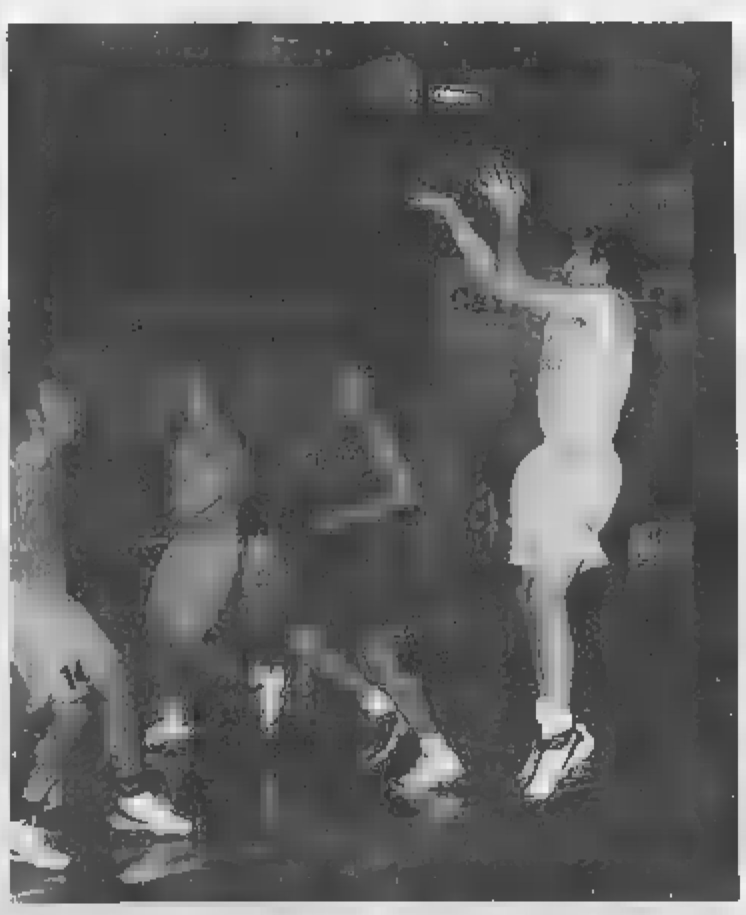
Il via è previsto il 24 maggio con quattro classifiche: serie A, B, C e D. Poi, nell'estate, sono in calendario i campionati italiani individuali, che per la prima volta [illegible] svolgeranno fuori dalla Valle d'Aosta.

L'appuntamento è il 16 e 17 agosto a Polinago in provincia di Modena [illegible] sul terreno di gioco vi [illegible] 32 giocatori della Valle d'Aosta. [b. bas.]



Una partita di palet. Domani si gioca sui campi di Saint-Christophe

BASKET [illegible] C2, AL [illegible] DI BOA UNA [illegible] E VINCENTE



Gianpaolo Charrère

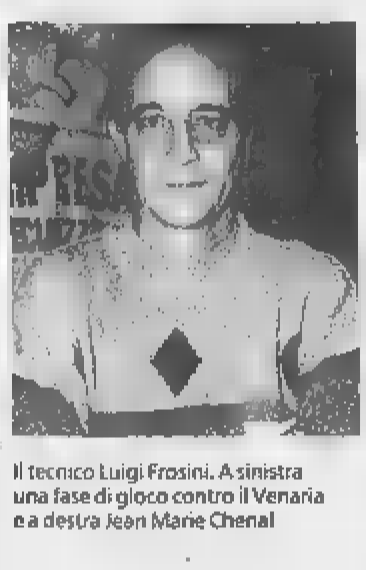
AOSTA

Nonostante seri problemi di organico, la Buckler [illegible] giunta al giro di b[illegible] dalla stagione (rappresentato delle vacanze di fine anno) forte della 4ª posizione in classifica e quindi in piena corsa per il traguardo dei play off, aperto alle prime sei squadre del girone. «Un risultato che mi soddisfa», conferma Luigi Frosini, coach degli aostani.

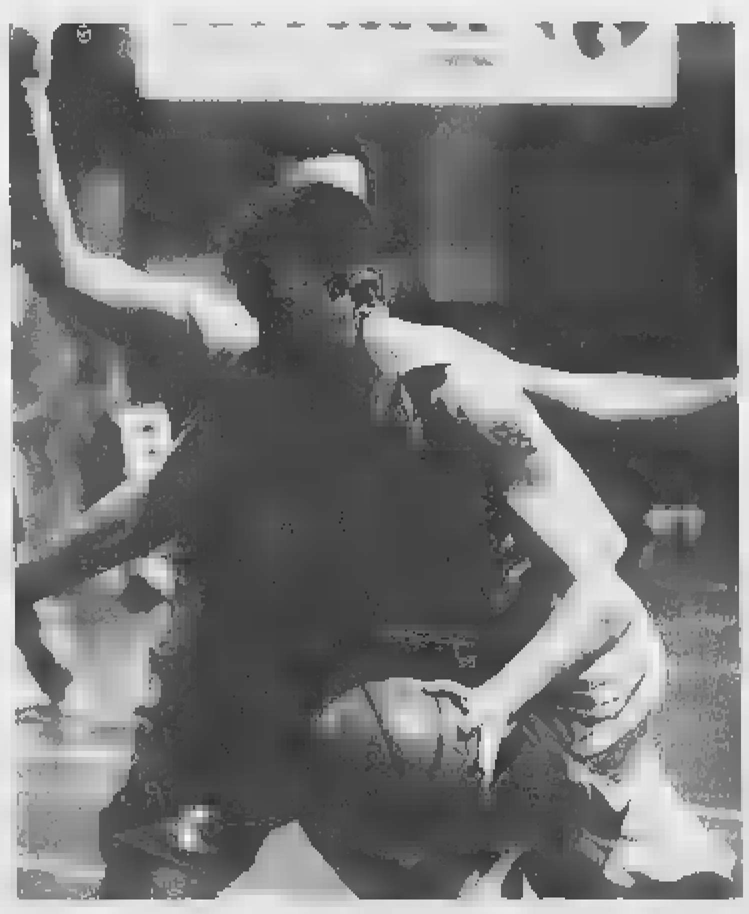
L'ultima partita del [illegible] ha fruttato una vittoria di misura (62-59) sul Novara, risultato che ha consentito di agganciare la quarta piazza dietro a Ghemme, Ginnastica Torino e al Domodossola. [illegible] che ancora una volta [illegible] luce le doti di Jean Marie Chenal, autore di 31 punti e capace di arpionare 5 rimbalzi. «Chenal ha deciso di restare con noi nonostante fosse stato richiesto [illegible] molte squadre di categorie superiori, è l'elemento intorno al quale stiamo lavorando per costruire la squadra del futuro», dice Frosini. Uno dei giovani che, finita l'era dei senatori del basket valdostano, hanno saputo dunque mettersi [illegible] gioco per garantire la continuità. Leonardo Buffa, Michele Bernardi, Stefano Censi, Alessandro Bianchet e Antonio De Jesus sono i nomi nuovi della pallacanestro valdostana.

«Rispetto allo scorso anno - dice Frosini - nel quale puntavamo [illegible] mantenimento, quest'anno dobbiamo costruire». Per far fronte alle emergenze, o ai «salti mortali» come li chiama Frosini, è dovuto tornare in campo un paio di volte anche Roberto Padovani, che aveva già annunciato il suo ritiro. «Con la [illegible] solita generosità è stato in grado di offrire minuti di qualità», dice il tecnico aostano.

Il 2003 riserva un primo triplice impegno tra l'11 e il 18 gennaio, dapprima in casa con il Settimo, il giovedì successivo con il Kolbe e poi con la visita del capolista Ghemme. Dopo mesi di difficoltà, la rosa dovrebbe tornare a rinfoltirsi. «E con elementi di primo piano come Melotto e Lucchi - ricorda Frosini - e il pieno recupero di Armand, che è stato disponibile solo da novembre [illegible] causa di problemi di salute». Sono prospettive che fanno ben sperare, visto che, nonostante una squadra con l'organico ridotto all'osso, si parte comunque da un buon quarto posto in classifica. «Se riuscissimo a superare la prima in classifica, porteremmo a casa due punti pesanti in vista dell'obiettivo play off - dice Frosini -. Se questi giovani sono in grado di dare vita a un nucleo buono, potrebbe essere interessante pensare di innestare, nei prossimi anni, uno o due elementi per puntare al salto di categoria. Certo, si è una decisione che spetta alla società, compatibilmente anche alle sue disponibilità».



Il tecnico Luigi Frosini. A sinistra una fase di gioco contro il Venaria e a destra Jean Marie Chenal



LA STAMPA
PAGINA 41 VENERDÌ [illegible] GENNAIO 2003

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

E' STATO STANZIATO OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO E NEL 2003 E' PREVISTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA NEI CAPITALI SOCIALI

La Regione «azionista» [illegible] turismo

Acquisite quote in nove Agenzie di promozione locale

Selma Chiosso
TORINO

La Regione rafforza [illegible] sua posizione di partner delle [illegible] piemontesi, partecipando sempre più direttamente alla loro attivi[illegible]. L'obiettivo è di promuovere e potenziare i prodotti turistici piemontesi in ambito nazionale e internazionale. Nove Agenzie di promozione turistica locale su 11 hanno chiesto e ottenuto l'ingresso della Regione nel capitale sociale. Ciò significa che, presto, un rappresentante della Regione siederà nelle assemblee dei soci delle Atl: Montagna Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Alexala; Cuneo; Novara; Langhe e Roero; Valsesia e Vercelli; Asti; Biella. Restano escluse, per il momento, Turismo Torino e Atl Canavese e Valli di Lanzo, che non hanno presentato richiesta.

La novità [illegible] uno dei frutti di [illegible] legge regionale varata a inizio [illegible] per coordinare e razionalizzare l'organizzazione dei prodotti turistici del Piemonte in Italia [illegible] all'estero. Con

L'assessore Racchelli: «Ingresso a sostegno del lavoro di questi enti subordinato però alla volontà [illegible] al gradimento di ogni Atl piemontese»

un primo stanziamento di 516.457 euro per il 2002, di cui 311.006 euro già ripartiti fra le singole Atl.

Per il 2003 l'assessorato al Turismo ha già deliberato di aumentare ulteriormente il proprio impegno in seno al capitale sociale di ciascuna Agenzia di promozione turistica locale. Potrà così essere pari a due volte quello stanziato per il 2002 per le Atl di Alessandria, Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Novara; Vercelli; Valsesia; Asti; cinque volte per Cuneo; ventisei volte per Langhe e Roero. Ancora da

Atl	[illegible] 1 quota	totale [illegible]e	[illegible]e [illegible]isite	[illegible]rico Re[illegible]
• Valle di Susa - Pinerolese	550,00	393	118	64.900,00
• Distretto [illegible] Laghi	129,11	1274	382	49.320,02
• Alexala	520,00	310	93	48.360.00
• Cuneo	516,46	152	45	23.240,70
• Novara	258,23	207	62	16.010,26
• Langhe [illegible] Roero	50,00	400	20	1.000,00
• Valsesia e Vercelli	258,00	336	100	25.800,00
• Asti	258,23	250	75	19.367,25
• Biella	516,46	409	122	63.008,12

definire la situazione di Biella, [illegible] sarà comunque proporzionale al numero delle quote sottoscritte. Anche se attualmente non hanno [illegible] chiesto l'ingresso della Regione, per Turismo Torino e Canavese Valli di Lanzo l'impegno regionale potrà raggiungere un massimo di un milione di euro.

L'intervento nel capitale sociale rafforza il lavoro compiuto da Regione e Atl per progettare [illegible] promuovere i prodotti turistici del Piemonte, perché si aggiunge ai 1.650.510 euro che l'assessorato al Turismo nel 2002 ha erogato a sostegno dei progetti presentati da ciascuna Atl quali la risoteca del Vercellese, i circuiti golfistici, le rievocazioni storiche, la promozione internazionale del tartufo bianco d'Alba fino ai nuovi portali Internet, dove prenotare [illegible] acquistare in rete servizi e pacchetti turistici.

Ettore Racchelli, [illegible] Turismo, Sport, Olimpiadi 2006, spiega: «L'ingresso della Regione nel capitale sociale del[illegible] Atl [illegible] è [illegible] retromarcia rispetto alla legge 75, che nel 1996 le istituì [illegible] soggetti pubblico-privati pienamente autonomi nell'organizzazione e promozione dei prodotti turistici. L'ingresso della Regione [illegible] sempre subordinato all[illegible] volontà e al gradimento di ciascuna Atl, dalla quale deve giungere la proposta: e [illegible] fatto che ben [illegible] 11 [illegible] l'abbiamo richiesto è la prova dell'interesse per questa collaborazione. Avere la Regio[illegible] fra i propri soci dà alle Atl la possibilità di veder sostenuto il proprio lavoro in maniera ancor più incisiva e la prospettiva di incanalare la loro programmazione in quella regionale per valorizzare al tempo stesso il disegno complessivo [illegible] vasta scala e [illegible] esigenze locali».



L'assessore Ettore Racchelli

IN PROVINCIA DI CUNEO

Anno nuovo e soliti guai per il latte

CUNEO

Per gli allevatori della «Granda» il 2003 si apre con i problemi irrisolti delle quote latte, delle sanzioni [illegible]pee per gli splafonatori e del mancato accordo regionale sul prezzo del 2002.

Si sono invece concretizzati alcuni contratti [illegible] i caseifici, [illegible] con la riduzione del prezzo rispetto al 2001 mediamente [illegible] 3 centesimi di euro (55 lire) al litro. Che possono sembrare pochi ma vanno raffrontati [illegible] una produzione annua di oltre 4 milioni [illegible] mezzo di quintali. L'Unione industriale, in rappresentanza dei caseifici, ha inviato nei giorni scorsi una lettera a Prefetto, Regione, organizzazioni sindacali agricole e parlamentari [illegible] [illegible] segnala che «la situazione del latte e derivati non accenna [illegible] migliorare, e denota anzi segni di ulteriori cedimenti». Nel documento si evidenzia poi «la volontà di ricercare con le associazioni dei produttori e delle organizzazioni agricole un accordo di prezzo compatibile [illegible] le condizioni di mercato». I caseifici del [illegible] tramite la loro associazione protestano perché «vantano attualmente nei confronti dell'erario un credito Iva di quasi un anno. In questa situazione alcune [illegible] de [illegible] troveranno a breve [illegible] dilazionare i propri pagamenti del latte ai conferenti».

Quattro consiglieri provinciali dell'opposizione - Lorenzo Tosco, Guido Crosetto, Giorgio Bergesio (Fi) e Riccardo Vaschetti («Piemont») - hanno investito del problema il Consiglio con una proposta di ordine del giorno che si apre con «la denuncia del grave stato di [illegible] della filiera lattiero casearia» formulata dall'Unione Industriale.

Secondo i proponenti, che dicono di avere consultato i produttori, gli elementi «che provocano questa gravissima crisi si individuano nella forte spinta produttiva di cooperative o società di comodo nate per aggirare i [illegible]li della normativa sulle quote latte; il persistere del fenomeno del latte "in nero" e delle fatturazioni alterate che penalizzano chi agisce nella legalità».

I quattro consiglieri della Provincia di Cuneo chiedono quindi l'immediato rimborso del credito Iva alle aziende trasformatrici, la regolarizzazione della questione delle quote latte, il blocco del fenomeno del latte «in nero», [illegible] riconoscimento dei prodotti tipici a cominciare dal Dop per il «Grana Piemonte» [illegible] la «Panna Piemonte». Viene infine ribadito l'obbligo di evidenziare sulle etichette dei prodotti confezionati l'origine della materia prima. [g. d. m.]

LA PELLICOLA S'INTITOLERA' «ORA E PER SEMPRE». LA TROUPE SARA' AD ALESSANDRIA A FINE PRIMAVERA

Il Filadelfia rinasce nello stadio dei grigi

Al Moccagatta le riprese del film dedicato al Grande Torino

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Ci sarà anche [illegible] «spicchio» di Alessandria [illegible] film «Ora e per sempre», che narrerà la storia del Grande Torino vittima dell'inciden[illegible] [illegible] di Superga il 4 maggio 1949. Alcune riprese dell'opera diretta da Vincenzo Verdecchi, per la sceneggiatura di Massimiliano Durante e Carmelo Pennisi, verranno quasi certamente girate allo stadio «Moccagatta», che sarà in pratica truccato [illegible] immagine [illegible] somiglianza del mitico Filadelfia. Per la quasi totalità, la pellicola avrà come sfon[illegible] il capoluogo piemontese ma, per rendere più efficaci gli allenamenti e le partite di quella straordinaria formazione granata, il regista è orientato a scegliere il campo di Alessandria, che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressoché inalterato. Così, nelle giornate di nebbia o gelo, [illegible] soprattutto con qualche accorgimento tecnico (cioè lievi ritocchi al computer), il Moccagatta sarà davvero simile al «vecchio Filadelfia», l'impianto più amato dai tifosi del Toro.

«Intrecciando attualità e storia,

Con particolari ritocchi al computer verranno ricreati clima e atmosfera dell'impianto nel quale la leggendaria squadra giocava le gare casalinghe

il film cerca di ritrovare il filo spezzato [illegible] una sorta di ping-pong tra gli anni '90 [illegible] quel fatale 1949 - ha commentato Verdecchi -. Il grande Torino è una parte fondamentale della nostra cultura e abbiamo il dovere morale di conservarlo nella memoria. Credo che questa considerazione possa [illegible] estesa a [illegible] gli appassionati di calcio del Piemonte».

Il costo complessivo della pellicola sarà di circa 5 milioni di euro: una parte del denaro proverrà da contributo governativo, il 20% da [illegible] società inglese [illegible] il resto dalla





Qui a fianco uno scorcio del Filadelfia e nella foto più grande l'ingresso dello stadio Moccagatta di Alessandria che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressoché inalterato

co-produzione Verdecchifilm e Nuct. La data d'inizio riprese non è ancora ufficiale. «La produzione intende avviare i lavori entro fine aprile, [illegible] gli imprevisti sono [illegible]pre [illegible] agguato e potrebbe esserci uno slittamento di qualche settimana - spiega Francesco Marchetti, responsabile dell'ufficio stampa della Verdecchifilm -. Se venisse confermata la decisione di effettuare riprese ad Alessandria, la troupe "invaderebbe" la città a fine primavera. Ripeto, manca solo l'ufficialità, [illegible] l'intendimento del regista pare questo, anche perchè lo stadio Moccagatta ricorda davvero il Filadelfia». I supporters alessandrini più attenti sottolineano che «militò per un [illegible] con i grigi anche uno dei calciatori morti a Superga, cioè [illegible] terzino Maroso».

In effetti il difensore fu ceduto per la stagion[illegible] 1943-44 in prestito ai mandrogni allenati da Baloncieri. Il film «Ora e sempre» dovrebbe addirittura partecipare alla mostra del [illegible] di Venezia. Non sarà [illegible] documentario e nemmeno un film monografico: la squadra sarà il fulcro attorno a cui agiranno i personaggi.

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

TORINO. La città celebra fino al 23 febbraio il centenario della grande esposizione del 1902, con l'intenzione di rifondare lo «Stato dell'arte applicata». Una passeggiata fra architettura barocca e mostre di vario tipo che rilanciano «arti [illegible] mestieri» contemporanei secondo quello straordinario principio che ha riunito l'arte [illegible] l'artigianato ripensando l'intero sistema [illegible] arti decorative-industriali compendiando così ogni ambito della creatività «fuori serie». L'Artigiano Metropolitano diventa protagonista assoluta partendo da via Lagrange verso il centro a Palazzo Cavour, Palazzo Bricherasio, Palazzo Carignano fino all'interno della Cavallerizza Reale, con una mostra mercato delle eccellenze, con l'istituzione di [illegible] ufficio vendite al servizio [illegible] visitatori che potranno acquista[illegible] [illegible] ricevere informazioni in merito. Artisti, decoratori, stilisti, creatori di bijoux, ceramisti animano poi tutto un circuito di showroom, showcase, showbox, davvero stupefacente. Set[illegible] esposizioni, quattro cataloghi, ventun punti vendite mostra mercato per una rilettura della figura dell'«ideatore» che ha scelto di vivere creando oggetti e servizi, sviluppando anche fonti di lavoro indipendente certamente non da sottovalutare in [illegible] momento delicato [illegible] crisi industriale. Orario mostre: lun. 14,30-19,30, gio. 10-22,30, tutti gli altri giorni 10-19,30. Prezzi: intero e 6,20, ridotto e 4,20, biglietto cumulativo (sette mostre) e 14. Facilitazioni per studenti o gruppi. Per informazioni: 0115184268.

BENE VAGIENNA. Gli Amici [illegible] Bene, a conclusione delle commemorazioni per i [illegible] anni [illegible] assiduo lavoro svolto a conservare e recuperare il patrimonio artistico e storico benese, ripropongono lo splendido antico presepe ligneo composto di stupende statue policrome che ogni anno trovano nuova scenografia ambientativa svolgendo un tema nuovo, che per il Natale 2002 si è ispirato [illegible] una veduta dell'antica strada sottana [illegible] Bene, pr[illegible] la chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi in via Roma fino al 26 gennaio. Visitabile nei giorni festivi e prefestivi.

VALDIERI. Nello spazio culturale dell'Agorà di corso Dante Livio Bianco 14 [illegible] per concludersi, il 7 gennaio, il ricordo magico dell'happening artistico: «Innesto, una costellazione sulla [illegible] realizzato nello straordinario scenario naturale del Parco delle Alpi marittime Vallone delle Vallette da due interessanti artisti, Domenico Olivero [illegible] Stefano Venezia, che hanno così tentato il 7 settembre [illegible] di [illegible] un evento d'arte attivo in compartecipazione [illegible] i presenti.

AL PITTORE DI QUARGNENTO MORTO NEL 1966 HANNO DEDICATO INIZIATIVE ANCHE IL SUO PAESE NATALE [illegible] VALENZA

[illegible] omaggio [illegible] genio [illegible] Carlo Carrà

Esposte sino al 19 gennaio a Palazzo Guasco quarantatré tele del «poeta della metafisica»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La mostra aperta sino al 19 gennaio nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, è l'ultima tappa del ciclo [illegible] manifestazioni culturali «Carlo Carrà: La strada [illegible] [illegible] voluta dalla Provincia con i Comuni di Alessandria, Quargnento e Valenza e l'importante collaborazione della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. [illegible] è certamente [illegible] principale degli eventi organizzati per ricordare e valorizzare il grande artista, nativo di Quargnento, Carlo Carrà (1881-1966), con il titolo di [illegible] delle prime opere, «La strada [illegible] casa» appunto.

«Proprio questo dipinto viene considerato uno dei quadri più significativi del periodo giovanile dell'artista - dice l'assessore provinciale alla Cultura, Adriano Icardi - e [illegible] ricorda la sua terra, le sue origini di Quargnento, mai scordate dall'artista».



Alcune delle opere [illegible] Carlo Carrà a Palazzo Guasco: la mostra è stata inaugurata da Enzo Ghigo

Il ciclo si era iniziato il 28 settembre 2002 [illegible] [illegible] mostra [illegible] disegni allestita nel paese natale dell'artista, era seguita [illegible] rassegna a Valenza, città dove, arrivato ragaz[illegible] Carlo Carrà lavorava [illegible] decoratore e da cui nel [illegible] prese poi il via il suo grande futuro.

La mostra [illegible] Palazzo Guasco è aperta dall'opera «La strada di casa», esposta con altri 43 dipinti, tutti di grande valore e che simboleggiano le tappe dell'evoluzione artistica [illegible] Carlo Carrà. Tra gli altri [illegible] esposti il quadro «L'attesa», sintesi rappresentativa della poeti[illegible] figurativa dell'artista, «Ricordi d'infanzia» che segna lo snodo del passaggio tra periodo futurista e quello metafisico, a cui appartiene a pieno titolo l'esaltante opera «La musa metafisica». E ancora una «Vigilia [illegible] Pasqua», tra le poche immagini di riferimento sacro dipinte dal Carrà, oppure [illegible] funerali dell'anarchico Galli», l'immagine che è fuori dubbio la più rappresentativa del periodo futurista.

Le 43 tele proposte [illegible] occasione della mostra alessandrina racchiudono 65 anni di attività pittorica, da «La strada di [illegible] del 1900 a «La stanza», datata 1965, tela realizzata un anno prima della morte.

Curata dal critico Marco Vallora [illegible] i galleristi acquesi Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, la mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

Prima della conclusione del ciclo dedicato a Carrà, il Comune [illegible] Alessandria intitolerà all'artista il parco tra i viali Michel e Milite Ignoto.

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

GIACOSA: Tel. 0165 262.220. Natale sul Nilo (ore 16, 18; 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: tel. 0165 230536 (www.detaville.it). L'amore infedele (ore 20; 22,30)

[illegible] Tel. (0125) [illegible]. Il pianeta del tesoro (ore 18), Natale sul Nilo (ore 18; 20,15; 22,30)

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373. Harry Potter 2 (ore 16); La leggenda di Al, John e Jack (ore 18); Il pianista (ore 21,30)

[illegible] sala [illegible] Tel. 0165 [illegible]. Il pianeta del tesoro (ore 16; 18); L'amore infedele (ore 20; 22)

MONTE BIANCO [illegible] CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841.205 Harry Potter 2 (ore 15; 19; 22; 22)

PALAZZETTO DELLO SPORT: Tel. 326 [illegible] Spirit, cavallo selvaggio (ore 10)

PALAIS: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it). Il pianeta del tesoro (ore 16,30); Il mio grosso grasso matrimonio greco (ore 18,30; 22,30). Natale sul Nilo (ore 20,30)

CENTRO CONGRESSI GHB T 333 5452585. Era mio padre (ore 18; 22,30); L'amore infedele (ore 20,30)

AUDITORIUM T 333 5452585 Spirit, cavallo selvaggio (ore 16,30). La leggenda di Al, John e Jack (ore 18,15; 20,30; 22,30)

IDEAL: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it). Snow dogs (ore 16,30); Harry Potter 2 (ore 18,30; 21,30)

AICINEMA Tel 0125 425084. L'uomo senza passato (ore 20; 22,15)

[illegible] 0125 641.480. Spirit, cavallo selvaggio (ore 16) Il mio grosso grasso matrimonio greco. (ore 18; 20; 22,15)

[illegible] Tel. 0125 641.571 L'amore infedele. (ore 20,15; 22,30)

BIELLA E PROVINCIA

[illegible] Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: L'amore infedele di Adrian Line. Orario: 19,45; 22,30.
[illegible] segreti di C. Columbus. Orario: 15; 18,45; 22.
SALA 3: Il pianeta del tesoro di Walt Disney. Orario. 15,15; 17,15.
Il nostro grosso, grasso matrimonio greco di Joel Zwick. Orario: 20,15; 22,30.

[illegible]. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
Natale sul Nilo di Neri Parenti. Orario. 20; 22,30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
La leggenda di Al, John & Jack di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20; 22,30.

SOCIALE VILLANO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[illegible] padre - Ogni padre è un eroe per il proprio figlio [illegible]. Orario: 20; 22,30.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Baciate chi vi pare. Orario: spettacolo unico ore 21,30. Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

EDIS. Inf. [illegible] 015-253.89.27.
[illegible] - Cavallo selvaggio di K. [illegible]. Orario: 20; 22,15.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93 899.
Natale sul Nilo di Neri Parenti. Orario: 20; 22,15.

ANGELUS
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
La leggenda di Al, John & Jack. di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario. 21; 23.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO [illegible] 16,30; 21.

[illegible]. [illegible] 015-729.22.04.
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
L'amore infedele. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,10. €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Natale sul Nilo. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,15. €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Harry Potter e la Stanza dei Segreti. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22. €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Il pianeta del tesoro. [illegible]: 15,30; 17,30; 19,45
La leggenda di Al, John e Jack. Orario: 22,10. €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. E-mail: cinema-lux@libero.it
Pinocchio di e con Roberto Benigni. Ore 22,10 spett. unico. €6 ridotto €4.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.687.
[illegible]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
La leggenda di Al, John e Jack Ore 21 spett. unico. € 6,20 rid. € 4,15.

PARROCCHIALE.
[illegible]

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

REAL. Inf. Tel. 0161 [illegible] 827-333/[illegible]
Harry Potter e la camera dei segreti Ore 21 spett. unico [illegible]

CINE ORSA DOLBY. Inf. Tel. 0161-828.600.
Natale sul Nilo. [illegible]: 15,30/17,50/21,30. €6 ridotto 4.

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-52.288. E.Mail: parrocchia.varallo@laprossima.it
OGGI RIPOSO.



ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» [illegible] Mendes, la storia [illegible] una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman.

[illegible] Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima [illegible] compiuto un furto miliardario.

IL GRANDE DITTATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin.

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici [illegible]ano nella scuola di arti magiche [illegible] nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE [illegible] Thriller. [illegible] quarantenne [illegible] (Diane Lane), sposata [illegible] con un figlio, s'invaghisce [illegible] un antiqua[illegible] di libri: [illegible] marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, [illegible] & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, d[illegible] eliminare [illegible] certo Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut [illegible] 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di [illegible] pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Mario, [illegible] sia il marito [illegible] e non sa scegliere con chi vivere.

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, [illegible] l'uomo [illegible] sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo [illegible] e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene ucciso un [illegible] nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la [illegible]ria di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL [illegible] Cartoon. Versione a disegni animati del classico [illegible] letteratura di Robert Louis Stevenson.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica [illegible] favola [illegible] filmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

[illegible] BECKHAM. Commedia. A Londra [illegible] diciottenne di origine indiana Jess [illegible] sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano, [illegible] entra in una squadra senza dir nulla in famiglia.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un [illegible] riabilitazione collocato nel quartiere [illegible] Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes.

[illegible] Cartoon. Le avventure [illegible] cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in pos[illegible] di droga: un detective, [illegible] ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

TU[illegible] COLPA DEL[illegible] Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata [illegible] tempi del liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. [illegible] film [illegible] Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») [illegible] insegnante in pensione che ha sempre sognato [illegible] vita avventurosa scambia il destino con [illegible] misterioso personaggio.

L'UOM[illegible] PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un [illegible] che scende dal treno, si ferma [illegible] una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove [illegible] ricorda nulla del passato [illegible] è pronto a cominciare [illegible] nuova vita.

NOVARA E PROVINCIA

Sito web, programmaz. cinelestri novaresi: www.msoft.it/cinema

[illegible] Tel. 0321-625.688. [illegible] sul Nilo. [illegible] fer. e fest.: 15; 17,30, 20; 22,30.

ARALDO. 0321-474.625. **Harry Potter...** Orario fer. e fest.: 16,30; 20,30. Martedì 7 e Merc. 8: ore 20,30 proiez. unica. Solo Sabato 4, Dom. 5, Lunedì 6: **Spirit** Or[illegible]

ELO[illegible]. Tel. 0321 - 624.158.
La leggenda di Al... Or. fer. e pref.: 15,30. [illegible] Fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

S. CUORE. Tel. a segr. tel. [illegible] - [illegible]
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: 20; 22,30

SANT'ANDREA. Info 0321 [illegible]. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
Harry Potter... Venerdì 3: 21; Sabato 4: 21,30; Domenica 5: 14,30; 17,45; 21, Lunedì 6: 14,30 17,45; 21

SAN CARLO. Tel. a segr. tel.: 0322 - 240.566
La leggenda di Al... Venerdì 3: 21; Sabato 4: 20,10; 22,10; Domenica 5: 15; 21. Lunedì 6: 15; 21.

VANDONI. Tel. 0321 - 98.041. NON PERVENUTO

MODERNO. Tel. 0322 - 82 151.
Natale sul Nilo. [illegible] fer.: 20,15; 22,15. Fest. [illegible] 5/Lun 6 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
La leggenda di Al... Or.: 20; 22,15; fest.: 14; 16; 18; 20; 22,15 Mercoledì 8: Teatro: **Il Rompiballe** ore 21

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 81.741
Il Pianeta del Tesoro. fer. solo 20,15; fest.: 14,15; 16,15; 18,15 **Sognando Beckham** fer.: solo 22,15; fest. 20,15; 22,15

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81 741.
Solo 2/1 **Harry Potter...** fer. ore 19,30; fest. 14 [illegible] 16,45; **L'amore [illegible]** 22,15. Nel serale prosegue con [illegible] **mio Padre** fer. solo 22,15; fest. 20 e 22,15

BALLARDINI. T. 0321-51 95 23.
RIPOSO. Da sabato 4: **Harry Potter...** Ore 21: Domenica 5/Lunedì 6: 15 e 21

COMUNALE Tel 0321-91 183
Sala 1 **La leggenda di Al...** Fer.: 20; 22,30. Fest. (5/6): 15; 17,30; 20; 22,30 Da Martedì 7 a [illegible] 9: RIPOSO Sala 2: **Era [illegible] padre** Fer. 20,10; [illegible] Fest. (5/6). 15,20; 17,40; 20,10; 22,40 Da Mart. 7 a Giov. 9: RIPOSO.

SILVIO PELLICO. Tel. 0321.777.122.
Natale sul Nilo Giovedì 2/Venerdì 3/Martedì 7/Mercoledì 8: RIPOSO. Sabato 4: ore 20; [illegible]. Dom. 5 e Lun. 6: ore 15; 21

METROPOLIS MULTISALA. Tel 0331 - 914.285 Inf. [illegible]: 18,30-21, dom. 16,30-21. Sito web: www.metropolisarea.it. **Nat[illegible] [illegible] Nilo.** Or.: 3/1: 17,20; 17,40; 20; 20,30; 22,30; 22,50. 4/1 e 5/1: anche 0,50; 1,10. 2/1 e 3/1. 17,20, 17,40, 20; 20,30, 22,50. **L'amore infedele** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,50 4/1 e 5/1: anche 1,10. 2/1 e 3/1: 17,40, 20,10, 22,50 **La leggenda di Al...** Or.: 15,10; 17,30; 20,20; 22,40. 4/1 e 5/1: anche 1,00. 2/1 e 3/1 17,30; 20,20; 22,40. **Il pian[illegible] del Tesoro** Or.: 15; 17,30; 20,20. 2/1 e 3/1. 17,30, 20,20. **Spirit** Or.. 15,30; 17,50, [illegible] 2/1 e 3/1: 17,50, 20. **Era mio padre.** Or.: 20; 22,30. [illegible] e 5/1; anche [illegible].

METROPOLIS 2
Harry Potter... [illegible]: 15; 18,10. 21,30. 2/1 e 3/1: 18,10; 21,30. **Il mio grasso grosso matrimonio greco** Or.: 15,20. 17,20, 20, 22,30. 2/1 e 3/1: 17,20, 20; 22,30.

VCO

CORSO [illegible] 1. Info 0324 [illegible]. www.multisalacorso.com
Giovedì 2/Venerdì 3/Sabato 4/Domenica 5/Lunedì 6/Martedì 7 **Natale sul Nilo** Fer.: [illegible]; [illegible]. Festivi: 14; 16,30; 20; 22,30. Mercoledì 8: RIPOSO

[illegible] **MULTISALA 2.** Info 0324 240.853. opp. www.multisalacorso.com.
Giovedì 2/Venerdì 3/Sabato 4/Domenica 5/Lunedì 6/Martedì 7 **Era mio Padre** Fer.: 20,20; 22,30 Festivi: 14; 16,30; 20; 22,30 Mercoledì 8: [illegible]

SOCIALE Tel. a segr. tel. 0323 - 61.459
La leggenda di Al, John e Jack Feriali: 21. Sabato: 20; 22. Domenica: 14,30; 16,30; 20; 22.

[illegible]. [illegible] 338.1632.676.
Il pianeta del tesoro Ore 20,15; 22,15. Domenica 5: 14,30, 16,30, 20,15; 22,15; Lunedì 6: 20,15; 22,15

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
L'amore infedele Feriali. 20,15; 22,30. Festivi. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

VIP
Info. tel. segr. 0323 40.19.40
La leggenda di Al, John e Jack Feriali: 20,30; 22,30. Festivi: 14,30. 16,30; 20,30; [illegible] Martedì 7: Cineforum **Monsoon Wedding** Ore 19,45; 21,45. [illegible] 8: Cabaret: **Ale&Franz** ore 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. tel. 0323 - 501.964.
Il [illegible]o grosso [illegible] matrimonio [illegible]
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info tel [illegible].
[illegible] Nilo
Informazioni orari su segreteria telefonica

TORINO

ADUA 100 corso [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 15,10; 17,00; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Natale sul Nilo** Or.: 15,40. 17,50; 20,10; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 4. tel. 011 562.3800. Solferino 1: **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Solferino 2: **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20,00; 22,30. Sala 3: vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1: **Lontano dal Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Sala 2: **L'amore infedele.** Or.: 15,00; 17,30; 20; 22,30 Sala 3: **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Unfaithful-L'amore infedele.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15; 18,15; 21,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,10; 18,30; 21,45.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Sognando Beckham.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Lontano dal Paradiso.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. **Il grande dittatore.** Or.: 15,30. 17,50; 20,30; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105. tel. 232.029. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9. tel. 778.60.200; pren. tel. 778.60.300. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30; 17,35; 20,40. **Era mio padre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. **Il pianeta [illegible] tesoro.** Or.: 16; 18; 20; 22. [illegible] sul [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci [illegible] 542.422. **Era mio padre.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,25
DUE [illegible] - Sala Birmana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Tattoo** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore infedele.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
ELISEO [illegible] tel. 447.5241. **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 15,15, 18,55; [illegible] 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **padre.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio [illegible]. **Unfaithful - L'amore infedele.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERMA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. **8 donne e un mistero.** Or.: 20; 22,30.
ERMA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30. **Sex is comedy.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Sognando Beckham** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Tattoo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. **Chi ha fatto Santa Clause?** Ore 16. **La spettro piano.** Or.: 18; 20,10; 22,30.
GROTELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi teatro.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817.3323. Sala 1: **La leggenda di Al John e [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **L'uomo del treno.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40. Sala 3: **Femme fatale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso [illegible]carlo 4, tel. 011 521.4316. Ideal 1: **Natale sul Nilo.** Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,40 Ideal 2: **Era mio padre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ideal 3: **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,45, 16,25, 18,25; 20,15. 22,10. Ideal 4: **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30, 17,40, 20,50. Ideal 5: **La foresta magica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30. **La cosa più dolce.** Spett. unico ore 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Marie-Jo e i suoi due amori.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30. Vietato minori 14.
[illegible] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Arca russa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, [illegible] Natale [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, [illegible] 812.5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, [illegible]. [illegible] **dal paradiso.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
MEDUSA [illegible] TORINO corso [illegible] 80, tel. 199.757.757. Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 1. Sala 2: **Natale sul Nilo.** Or.: 14,50; 17,15; 19,40; 22,10, 0,40. Sala 3: **Era mio padre.** Or.: 14,25; 17,05; 19,45; 22,25; 1. Sala 4: **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30; 17,50; 21,10; 0,20. Sala 5: **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20; 0,30. Sala 6: **L'amore infedele.** Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,50. Sala 7: **Sognando Beckham.** Or.: 15,05; 17,35; 20,15; 22,40; 1,05. Sala 8: **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,15; 16,15. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 18,15; 20,35; 22,55; 1,10.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Pantaleon e le visitatrici.** Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Spider.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Spirit - [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PATHE' [illegible] Lingotto, tel. 011 667.7856.
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45. **Era mio padre** Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30; 0,50 **Il pianeta del tesoro.** Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,30 **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 20,25; 22,40; 0,55. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 14,20; [illegible]25; 18,30. **Natale sul Nilo.** Or.: 14; 15,40; 16,05; 18; 18,15; 20,15; 20,30; 22,30; 22,35; 22,45; 0,35; 0,40; 0,55. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 15,40; 17,30; 18; 20; 20,30; 22,50; 0,45; 0,50 **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,10; 17,20; 20,30; 0,05. **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45 **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,45. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30; 0,40. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,25; 0,45.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30; 17,35; 20,40.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.0200. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,35.
VALENTINO 1. Pinocchio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 2. Il pianeta del tesoro. Or.: 16; 18; 20; 22

PRESENTATA A SANSICARIO «OLIMPIADE DEL GUSTO»

Iniziano a tavola i Giochi del 2006

Gianni Stornello

Si può cominciare, tanto per gradire, con un po' di pecorino calabrese del Monte Poro, dalla caratteristica coloritura rosata, dovuta al trattamento della cro- [illegible] [illegible] olio d'oliva al peperoncino. Magari abbinato [illegible] il «fico dottato» di Rose (nella Valle del Crati, in provincia di Cosenza), un fico dalla buccia verde giallastra chiara, dalla polpa pastosa, quasi mielata. Proseguire con un piatto di carne cruda all'albese, e terminare questo spuntino con «sua maestà il Nero», formaggio tipico per la crosta nera, o con le tome piemontesi. Il tutto annaffiato dai vari vini doc [illegible] docg delle Langhe, ma anche dal Sangiovese e da altri vini doc.

Questo spuntino, ideale ma [illegible] troppo, lo si può mettere insieme con i prodotti enogastronomici presentati [illegible] Sansicario, nell'Alta Valle Susa, durante l'inaugurazione del punto di degustazione «Olimpiade del gusto», che si trova nella sede sociale del «Circolo culturale enogastronomico». L'evento era patrocinato dalla Regione, dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalla Provincia di Vercelli [illegible] dal Comune [illegible] Cesana Torinese. Agli oltre [illegible] ospiti presenti, il presidente nazionale dei «Professionisti degli hotel-restaurant italiani Gold Guest», Roberto Rabacchino, ha illustrato i vari prodotti, tra cui appunto [illegible] formaggio «sua maestà il Nero», [illegible] carne bovina villosio della cascina Tonengo di Mazzè, i prodotti caseari di Mauro Berra, «lattaio» di Sala Monferrato, insieme ai vini dell'azienda agricola Mazzone di Monforte d'Alba e dell'azienda agricola Maggioli della provincia di Bologna. E oltre agli squisiti prodotti calabresi e siciliani presentati dalla delegazione guidata dal sindaco di Simeri Crichi (Cosenza) Saverio Loiero. «La nuova as[illegible]zione - ha detto [illegible] Pasquero, vice presidente delle «Olimpiadi del gusto» - legata ai giochi invernali del 2006, è promotrice di iniziative finalizzate ad avvia- [illegible] attività culturali, sportive e gastronomiche». Sono imminenti aperture di centri analoghi a quello di Sansicario in tutti i siti olimpici della Valle di Susa. «L'iniziativa - come ha ricordato Roberto Rabachino - è una gran- [illegible] occasione per i turisti e gli sportivi che trascorreranno [illegible] giornate tra le piste di sci, perché avranno la possibilità di godere di momenti di svago, nei vari punti di degustazione e riscoprire gli antichi sapori di vari prodotti tipici, dai formaggi ai vini doc ai salumi». L'associazione è in stretta unione [illegible] l'ambiente sportivo e quello gastronomico. «Olimpiadi del gusto», oltre che una gara tra i migliori prodotti regionali del nostro Paese, sarà anche una competizione sportiva con lo svolgimento del trofeo «Olimpiade del gusto» che verrà disputato tra squadre di sci da discesa.

Durante [illegible] serata, alla quale partecipava anche il «Club dei sapori», la delegazione di Sicilia e Calabria ha ricordato, presentando una selezione di prodotti regionali, come le prelibatezze delle due regioni siano numerose [illegible] garantite dai marchi. Oltre ai calabresi «Pecorino [illegible] Monte Poro» [illegible] «Fico di Rose», [illegible] stato sottolineato [illegible] la Sicilia sia la regione [illegible] [illegible] alto numero di prodotti tipici, sotto tutela ormai da tempo: come le mandorle di Noto, il pan[illegible] di Castelvetrano, il Ragusano, [illegible] «Vastedda» del Belice, le pesche insacchettate di Leonforte, il pistacchio di Bronte, il provolone dei Nebrodi. Ma altri prodotti [illegible] meritano attenzione e protezione.

NATO A MONDOVI', HA COSTRUITO CASE NEL TORINESE PRIMA DI INVESTIRE CON SUCCESSO NELLE FONTI SANT'ANNA DI VINADIO

Da impresario edile a «re» dell'acqua

I settant'anni del cavalier Bertone



Da destra Giuseppe Bertone, il figlio Alberto e Paolo Nocera (Acqua Sant'Anna)

Paola Scola

VINADIO

«Andare in pensione? Non ci penso nemmeno». Giuseppe Bertone, monregalese, classe 1932, ha trascorso una vita lavorando e l'idea di mettersi a riposo, dopo [illegible] ottenuto importanti traguardi, non rientra nei suoi progetti. Anzi. Parla con entusiasmo di quanto la «sua» Acqua Sant'Anna farà nelle prossime settimane: «Arriveremo in altri 300 punti vendita, alla "Coop" in Emilia Romagna». E il suo direttore commerciale Paolo Nocera gongola.

Il cavalier Bertone ha «scoper- [illegible] l'acqua minerale [illegible] sgorga dalle fonti cuneesi di Vinadio (in Valle Stura) nel '95, con altri soci, fra cui Dario Osella. Oggi l'amministratore unico e presidente della società è suo figlio Alberto.

«Non ero al debutto [illegible] settore - racconta il cavalier Bertone -. Già nel '74 c'era stato un interessamento, ma il progetto dell'Acqua Moncenisio aveva incontrato ostacoli. L'esperienza l'ho però accumulata quando, con la società Magazzini Generali Borgaretto, nel '70 [illegible] realizzato [illegible] ampliato [illegible] [illegible] mila metri le strutture frigorifere dietro piazza Kennedy. I magazzini [illegible] servavano qualsiasi genere alimentare e importanti ditte, come Fiat e Pirelli, [illegible] svolgevano le prove tecniche per verificare [illegible] resistenza dei materiali alle temperature più basse». La Ma.Ge.Bo. [illegible] rimasta attiva per 24 anni, fino [illegible] '93, quando è stata trasformata in 146 rimesse per auto e camper.

Il mondo delle costruzioni è quello in cui il nome di Bertone diventa garanzia di qualità. Alle spalle una lunga gavetta, di cui l'imprenditore [illegible] orgoglioso. «Sono il primo di quattro fratelli, in una famiglia di contadini poveri - racconta -. A 6 anni aiutavo [illegible] miei genitori in campagna e portavo le pecore al pascolo prima della scuola. Durante la guerra sono andato [illegible] lavorare in giro, perché in [illegible] mancava il cibo, poi a raccogliere le castagne a Montaldo Mondovì, a 100 lire il giorno». Il 30 dicembre '48 [illegible] garzone» dal panettiere [illegible] Carrù Matteo Marcellino, che lo porta con [illegible] a Pinerolo. I sacrifici non mancano, ma nel dicembre '56 Bertone riesce ad acquistare, con cambiali da 100 mila lire il mese, la bottega di Giuseppe Garis, sempre [illegible] Pinerolo. Con la moglie Angela Occelli arriva a produrre quotidianamente fino [illegible] undici quintali di pane, rifornendo anche le rivendite della zona: in quegli anni co[illegible]cia la compravendita di alloggi a Moncalieri. Nel dicembre '62, con tre soci, costruisce [illegible] sua prima casa a Rivalta. E' l'inizio della «scalata», con i grandi interventi edilizi in centro a Borgaretto (con [illegible] Edilbo), quindi a Torino, Moncalieri, Bruino, Piossasco: sono i primi anni '70 e Bertone fonda la «2B sas», continuando da solo l'attività di impresario. Nascono, via via, [illegible] altre società, come la Fiba, con la moglie e i figli Fabrizio e Alberto. «Il mio segreto? Volontà e salute - conclude Giuseppe Bertone -. Esco di casa alle 7 tutte le mattine e lavoro fino a cena. Con la serenità [illegible] [illegible] forza di chi ha sempre agito con onestà». La sua passione resta la pallapugno: sarà il prossimo sponsor della quadretta di Cuneo. La grande soddisfazione: «essere nonno di Giuseppe junior».

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Quando il bar serio diventa l'eccezione



HO tenuto lo scontrino in un angolo del portafoglio, l'ho tenuto per non perdere la memoria di quel bar (Caffè degustazione Italia - piazza Libertà 34 Alessandria) col sorriso, professionale, come dovrebbe essere ogni bar di questo paese. Il bar, in fondo, è [illegible] una seconda casa per alcuni, vuoi perché è a fianco dell'ufficio, vuoi perché è la sosta del relax al termine di una giornata o per iniziarne una come si deve. Ma, molto spesso, questi bar rappresentano eccezioni, sempre più rare di fronte ad [illegible] generalizzata trasandatezza che fa rabbrividire (compresa la liceità del fumo).

Cosa [illegible] e [illegible] non va, allora? Iniziamo dalla colazione. C'è chi non ne può più delle brioches umidicce e calde rinvenute al microonde dopo [illegible] sosta nel congelatore, che [illegible] [illegible] problemi digestivi al mattino presto. Un bar serio offre dunque il salato, ma anche la pasticceria secca, valida alternativa alla brioches dell'omologazione. Un bar serio, poi, offre la possibilità di una spremuta, d'arancia o di pompelmo, facendo atten- [illegible] [illegible] scartare i frutti ormai privi di ogni vitamina, vecchi, che costano pur sempre, miracoli dell'euro, 2,10/2,60 euro a bicchiere. Del resto un paio di pompelmi [illegible] due arance, dal fruttivendolo, costano 1/1,20 euro: volete pagare la fatica di spremerli, almeno il doppio? (sic!). Un bar serio offre un caffè con la crema ben compatta, in mancan- [illegible] della quale è rispettabile, da parte cliente, attendersi un rifiuto. Un bar serio, ancora, a mezzogiorno lavora con il pane fresco, vivaddio, e non scongela in continuazione, passando dal freezer al microonde. Un bar che ha rispetto del cliente, inoltre, gli fa trovare l'insalata fresca (che costa fatica, soprattutto [illegible] lavarla), perché magari non ne può più di panini e tost con le sottilette e la spalla più scadente che [illegible] sia sul mercato. Un bar che vuole infine chiudere la sua giornata con la coscienza di non aver preso p[illegible] il [illegible] nessuno, evita di allestire il banco dell'aperiti[illegible] con gli avanzi del mezzogiorno, dalle frittate ai pezzi di panino, fino agli avanzi più insulsi che possiate immaginare, ma che comunque portano a ricaricare il Crodino di qualche euro in più, in nome [illegible] sacro brunch. E quando sarete alla cassa per pagare, il bar serio, non vi mette sotto [illegible] naso i cioccolatini tolti [illegible] una scatola magari invenduta [illegible] scaduta'. Dettagli, questi, che forse ci portano a concordare che il bar giusto, oggi, [illegible] spesso un'eccezione. O no?

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

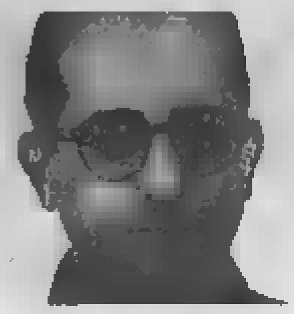
La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue



Franco Marchetti

■ Nella notte tra domenica e lunedì, a Susa, Franco Marchetti, 65 anni, spara e uccide il vicino a padrone di casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho [illegible]biato per [illegible] ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti [illegible] pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero



Fulvio Fardella

■ Ore 14 di lunedì 30 dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Collesca 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 [illegible]i, uccide con due coltellate al torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, [illegible]3 anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pensionato Enel, accusava Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare un lavoro e non pesare sulla madre.

Rovinato dal gioco massacra la moglie



Giovanni Punzo

■ A Bussoleno, Val di Susa, il pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà [illegible] donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti e roso dalla vergogna.

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo

PINASCA

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, un uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra [illegible] bicchiere di vino bevuto [illegible] [illegible] e [illegible] al bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vivevano entrambi [illegible] un alloggio della casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto [illegible] una bombeletta di spray bianco sui vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo [illegible] drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, la giovane avesse allontanato il convivente: era rincasato in [illegible] d'ebbrezza, e la voleva costringere ad un rapporto [illegible]

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della vilolenza comincia alle 3 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso [illegible] chiave. Alle [illegible] [illegible] donna, forse convinta che l'uomo sta dormendo, [illegible] di aprire la porta ma è bloccata e colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, [illegible] la Camusso [illegible] [illegible] liberarsi e [illegible] scappare.

Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, [illegible] non vuole spaventarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto [illegible] un amico [illegible] Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i segni sul collo, suona alla porta di G.G.: l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime [illegible] i medici [illegible] dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le [illegible] condizioni sono serie, [illegible] non gravi: guarirà in 20 giorni.

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere a Pinerolo

Angosciati per quanto è avvento i genitori: Angelo Camusso e Giovanna Prinzio ancora oggi non si rendono conto di come possa essere stata sfiorata una tragedia [illegible] che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbiamo visto arrivare nel cortile [illegible] auto dei carabinieri - racconta la madre di Sandra - Noi sino [illegible] quel momento non sapevamo nulla. Quando [illegible] militari hanno bussato alla porta Antinucci era ancora a letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, [illegible] stato portato nella caser[illegible] dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato [illegible] [illegible].

L'accusa per lui è tentato omicidio [illegible] sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavorava più, un tempo era operaio in un'azienda della zona poi aveva perso [illegible] posto di lavoro [illegible] causa dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e con il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si erano conosciuti avevano deciso di andare ad abitare a Villar, in un piccolo alloggio si scaldavano [illegible] una stufetta. Ma visto che avevamo [illegible] appartamento libero sotto [illegible] nostra, li abbiamo fatti venire [illegible]. Mai [illegible] immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è [illegible] nella notte di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo

A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: [illegible] CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE



Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi

Marco Neirotti

C'[illegible] E' un'apparente contraddizione in questa scia di sangue che scorre dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe [illegible] più felici, più rilassati, in famiglia, o comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il [illegible] assassino, un padrone di [illegible] spara [illegible] coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade [illegible] quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima di festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole [illegible] paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie e di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un nesso, una serie di passaggi. In questi periodi si sta [illegible] più insieme, [illegible] condividono ore [illegible] giorni. Laddove i legami familiari sono sereni, allora la gioia è ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifica la tensione [illegible] fornisce più occasioni di lite, [illegible] provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione di problemi già [illegible]resenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono [illegible]l resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, si diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere [illegible] suo esempio, diciamo che [illegible] digeriscono».

Alla base, quindi, c'è [illegible] situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le gior[illegible] in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e su quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare [illegible] lungo accanto fa emergere [illegible] sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. Se la pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti [illegible] tentati.

«Per questo dico che non [illegible] il clima festivo a scatenarli. Chi uccide o tenta di uccidere [illegible] Natale o [illegible] Capodanno è [illegible] stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due [illegible] prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata o nella settimana. La gente dorma tranquilla: [illegible] esiste che in una coppia o una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, un nervosismo trasformi uno dei parenti in un violento, in [illegible] assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto [illegible] filtro». La giovane donna, 22 anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della coscia sinistra, era [illegible] inviata dal medico curante Giovanni Galatola a [illegible] radiologo del Mauriziano con cui il collega e un altro medico, un chirurgo vascolare, si [illegible] già consultati. Con quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio Benincasa, ora primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incor[illegible] prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi in una condanna ad un anno di carcere con la condizionale e al pagamento di una provvisionale [illegible] [illegible] mila euro. L'ospedale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] volte riconosciuto responsabile civile [illegible] dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insieme con il collega Luigi Chiappero: «L'intervento del radiologo, così come era stato concordato con il dottor Galatola, doveva avere un carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa ha optato di sua iniziativa per l'introduzione di un filtro, piazzato dopo la confluenza fra la [illegible] colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo era evidente: bloccare l'espansione del trombo, [illegible] da quanto [illegible] stato accertato nel corso del processo, dopo quindici anni questi filtri comin[illegible] a dare problemi. Tant'è che in soggetti giovani non si inseriscono mai. [illegible] poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe avuto enormi problemi con una gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Brancheraur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il [illegible] giugno 1996. L'aspirante avvocato è stata rioperata in Francia nel 1999. Per i [illegible] legali la sentenza [illegible] ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro consenso «informato». Sul procedimento [illegible] poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato come teste a discarico: costui ha depo[illegible] [illegible] favore del superiore, confermandone le dichiarazioni, già smentite [illegible] Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze [illegible] ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia non era in servizio. Sicché, anche costui è incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. [al. ga.]

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore [illegible] coscienza maltrattava gli anziani nella [illegible] di riposo in [illegible]i prestava servizio, «Le Orfanelle» di Chieri. Denunciato [illegible] inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso [illegible] i conti con [illegible] gi[illegible]tizia patteggiando otto mesi [illegible] dieci giorni di carcere.

Si tratta di uno studente universitario di [illegible] anni. Era stato assegnato alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale della [illegible]sa di riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perchè non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il suo comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in u[illegible] [illegible] avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi ne avrebbe messo un altro in «castigo» costringendolo [illegible] stare in piedi in un angolo con il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone [illegible] strattoni a chi camminava troppo lentamente.

In tutto, una decina le vittime [illegible] delle sue angherie. Il pm Valerio Longi aveva cercato [illegible] renderlo inoffensivo, vietandogli, con il consenso del gip, di dimorare a Chieri e segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese era servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quando scelsi il servizio civile - è stata la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in una casa di cura. Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scherzo, [illegible] forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che non [illegible] adatto per quel tipo di impegno».

ALLARME DELLA POLIZIA: SEQUESTRATE IN UN ANNO 50 MILA PASTIGLIE A TORINO

ECSTASY il viaggio senza ritorno di un ragazzo su quattro

La chiamano droga da discote[illegible] perché non fa sentire [illegible] stanchezza, la fame o la [illegible] [illegible] fa reggere per ore anche la musica [illegible] duecento battute al minuto.

L'ecstasy, però, viene ormai consumata anche negli uffici, a scuola, sul lavoro: una [illegible] epidemia che [illegible] espande ad una velocità senza precedenti. Solo [illegible] Torino lo scorso anno i sequestri hanno toccato cifre da capogiro [illegible] un totale di oltre cinquantamila pastiglie. [illegible] si considera che i sequestri corrispondono ad una minima parte di quelle in circolazione sul mercato (poco più del 20 per cento), la situazione [illegible] più che preoccupante.

In Italia un giovane su quattro ne fa uso. Nella sola Unione Europea [illegible] 3 milioni e mezzo i consumatori delle pastigliette colorate e, secondo i dati della Polizia Internazionale, i numeri non fanno che aumentare.

Il consumo è capillare, il traffico illegale ancora poco organizzato: dunque lascia pochissime tracce.

A gestire il mercato, infatti, non sono le classiche organizzazioni del narcotraffico, ma spesso gruppi isolati: studenti, incensurati [illegible] insospettabili che si improvvisano pusher. Rispetto alla diffusione [illegible] altre droghe - l'eroina per esempio - la catena dello spaccio [illegible] meno complessa e più diretta, ci [illegible] pochissimi anelli intermedi tra il produttore e il consumatore.

Se il luogo del consumo è prevalentemente la discoteca, la distribuzione delle pastiglie avviene fuori, per strada, tra amici: «Lo spaccio di ecstasy, al contrario [illegible] quello che si crede, non avviene all'interno dei locali pubblici, nelle discoteche - spiega Marco Martino, dirigente della Sezione Antidroga della Squadra Mobile [illegible] Torino - Funziona spesso a contatti chiusi: si compra da un amico o direttamente per strada».

Oltre ai controlli e ai sequestri, l'attività della Polizia vuole soprattutto arginare il fenomeno con la prevenzione e l'informazione: «Non servono retate a tappeto nelle discoteche, è inutile criminalizza[illegible] i luoghi di consumo, che tra l'atro [illegible] sono più soltan[illegible] i locali notturni - aggiunge Martino - dobbiamo fare in modo che la droga non arrivi».

Ma certo non è [illegible] facile: l'ecstasy [illegible] ha odore, è semplice da trasportare, da produrre e [illegible] assumere. I prezzi di una pastiglia sono alla portata di tutti - tra gli 18 e i 8 euro a seconda che la si acquisti a inizio o fine serata, nulla rispetto ad altre droghe eccitanti, [illegible] [illegible] ad esempio, che costa dai 70 [illegible] 110 euro al grammo.

I luoghi ideali per «farsi» rimangono le discoteche dove la musica lavora in sinergia con la chimica: l'identikit del consumatore è il giovane di circa 20 anni (ma molti iniziano già dai quattordici): ragazzi che dopo il «viaggio» si mettono alla guida e, se non provocano incidenti automobilistici, altri «effetti collaterali» dell'ecstasty, tornano a casa a dormire: il giorno dopo tutti normalmente a scuola o al lavoro. **[c. st.]**



Nella foto d'archivio, un poliziotto mostra le pastiglie sequestrate durante un'operazione delle discoteche del Torinese

I DEVASTANTI EFFETTI SULLA PSICHE DEI CONSUMATORI

> «Uno fatica a riconoscere chiunque e ripete ossessivamente che c'è chi lo sta braccando per ucciderlo Pare invecchiato di cento anni»



> «L'altro è stato curato per quattro mesi con antidepressivi a basso dosaggio Ma ha ancora sbalzi di umore ed è irritabile»

Francesco e Simone, il buio oltre le pasticche

Gli amici: «Così quella droga ha rovinato per sempre due bravi ragazzi»

le storie

Massimo Numa e Monica Perosino

ECSTASY: a Simone ne [illegible] bastata [illegible]. Francesco [illegible] andato avanti per tre anni. Due storie che [illegible] non fossero [illegible] comuni sarebbero estreme.

Sabato pomeriggio, giardinetti di piazza Guala. Il solito giro: alcuni ragazzi sono seduti sulle panchine, altri arriva[illegible] in auto, accostano per due chiacchiere, per una sigaretta o, semplicemente, per passare il tempo insieme prima di cena. Le ragazze stanno decidendo se farsi un giro in centro o andare a casa a riposare: la serata [illegible] lunga. In programma, come ogni f[illegible] settimana, [illegible] pizza [illegible] un hamburger, poi una birra in un pub [illegible] centro, la nottata a ballare in una megadiscoteca alle porte della città.

«Ma prima si va [illegible] fare la spesa», scherza con l'aria da bullo S., vent'anni: «Che cosa credi, che si possa ballare fino all'alba senza calare niente?». La prima a spiegare è una biondina infagottata in un cappotto che le arriva fino [illegible] piedi: «Per la se[illegible] passiamo [illegible] rifornirci di "paste", [illegible] ecstasy. E' così ogni sabato. Nelle feste anche durante la settimana».

Insomma, consumatori abituali [illegible] ecstasy, sballoni [illegible] week-end. «Macchè sballoni, mica ci facciamo le pere. Una cala non ha mai fatto male [illegible] [illegible] interviene irritato M., 21 anni, studente universitario. I medici dicono che l'ecstasy brucia le cellule cerebrali: «Infatti a me comincia a partire la memoria - dice candidamente M. - mi dimentico le [illegible] faccio fatica a studiare e ho un sacco [illegible] flash-back». E allora? [illegible] allora niente. Sto bene. Inutile farsi paranoie. La situazione [illegible] sotto controllo, no problem».

A qualcuno però proprio bene non [illegible] andata. Francesco, uno della compagnia, da sei mesi ha rinunciato [illegible]e serate [illegible] gli amici. Come ha rinunciato al lavoro, alla stadio la domenica [illegible] alla [illegible] passione, le moto da cross. La [illegible] primavera, dop[illegible] una serata «esagerata», gli amici dei giardinetti non lo vedono per due giorni. Non è al solito bar, al lavoro lo cercano, [illegible] casa [illegible] c'è: la madre è impazzita dell' angoscia. Denunciare la scomparsa neanche a parlarne. L'ultimo a vederlo è un amico a cui Francesco ha dato un passaggio [illegible] casa: «Mi ha salutato a stento, era ancora un [illegible] "su" - [illegible] doveva [illegible] calato almeno tre paste quella sera - e faceva discorsi strani, tipo che prendeva una strada alternativa perché qualcuno ci stava seguendo».

Il terzo giorno partono [illegible] quattro macchine, rastrellano il quartiere, battono i luoghi di ritrovo abituali e, finalmente, lo trovano, che vaga tra i cantieri e le zone industriali della zona. Non riconosce nessuno degli amici, farnetica [illegible] ripete ossessivamente che qualcuno lo sta cercando per ucciderlo, che non poteva telefonare perché il telefono era sotto controllo: sembra invecchiato di cento anni. Ha gli occhi cerchiati [illegible] lo sguardo allucinato, perso nel vuoto.

L'occhio sinistro converge verso l'interno, le mani gli tremano e, quando gli amici cercano di caricarlo [illegible] macchina [illegible] portarlo a casa, combatte [illegible] tutte le forze che gli restano.

Sono passati [illegible] mesi. Francesco non [illegible] più [illegible] casa [illegible] [illegible] guardato [illegible] vista [illegible]lla madre, che lo cura [illegible] ansiolitici per calmare i tremori e la paura. La parte sinistra del viso è quasi totalmente paralizzata, l'occhio ancora girato innaturalmente [illegible] il naso. La capacità di comprendere la logica delle parole è ridotta al minimo. Francesco alterna discorsi apparentemente sensati - «oggi non sto tanto bene "raga", ci si vede domani» - a risposte mute a semplici domande. Francesco ha preso ecstasy per tre anni. A Simone [illegible] è bastata [illegible].

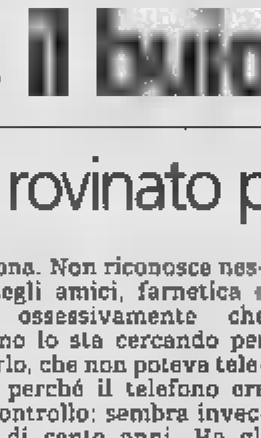
Simone è un diciottenne co[illegible] tanti altri. Frequenta con profitto un liceo prestigioso della città, [illegible] sciare, [illegible] la batteria nel complesso della scuola, ha le sue cotte, si prepara alla maturità con impegno - dopo vuole iscriversi a Giurisprudenza - ma senza essere un secchione che [illegible] rovina la vita sui libri. Simone, [illegible] «bravo ragazzo». Un anno e mezzo fa l'esperimento: [illegible] ho provata una, solo una: volevo vedere l'effetto che faceva. [illegible] passato la serata a ballare, mi [illegible] divertito, stavo bene [illegible] [illegible] stesso [illegible] con gli altri. Avevo voglia di parlare, di muovermi, di sentire la musica dentro». L'indomani il «down», «si [illegible] che è così, il giorno dopo».

Ma il giorno dopo è durato [illegible] mesi. In principio Simone inizia solo a essere meno socievole, a chiudersi in se [illegible]: passa ore [illegible] ore nella [illegible] stanza, al buio, senza far niente, come in un ritiro progressivo dalle [illegible]. Gli amici [illegible] rassegnano al cambiamento [illegible] rispettano il [illegible] desiderio di stare solo. «E' una forma di solidarietà - spiega lo psichiatra che ora lo ha [illegible] [illegible] - i ragazzi non si intromettono: qualsiasi sollecitazione viene considerata co[illegible] un'invasione nel suo mondo e nelle [illegible] "scelte"».

Poi i primi problemi con lo studio, la depressione, l'aggressività, la perdita totale di interessi, una depersonalizzazione che lo porta a vedere s[illegible] stesso come un oggetto. Simone ha paura: «Io pochi mesi fa ero normale. Cosa mi succede? Non mi [illegible] più». La madre, preoccupata, si rivolge al medico di famiglia: stress da maturità, è la prima ipotesi, ma intanto il consiglio è [illegible] rivolgersi ad uno psichiatra. Sono passati sei mesi [illegible] quell' unica assunzione. Allo psichiatra Simone ammette che l'unica spiegazione che si [illegible] è quella pastiglia: [illegible] è iniziato da lì. Ora Simone sta bene. E' stato curato [illegible] antidepressivi [illegible] basso dosaggio per quattro mesi, ha perso l'anno a scuola, due concerti della [illegible] band, la settimana bianca con i compagni di classe, ha ancora sporadici episodi [illegible] sbalzi di umore e irritabilità. «Tutti mi dicevano che [illegible] pastiglia non aveva mai fatto male a nessuno».

[illegible] MARIA FURLAN

«Perdita di memoria e depressione sono i primi effetti nel breve periodo»



Facile da trasportare, da nascondere, da spacciare, da produrre [illegible] da consumare. Acquisce le percezioni, la musica [illegible] i colori [illegible] più [illegible]i, ci si sente bene, euforici, disinibiti, liberi e felici. L'ecstasy è una droga «ricreativa»: i ragazzi che la prendono credono che sia sicura, che non [illegible] dipendenza né conseguenze negative.

Non è così. «I primi effetti [illegible] a brevissimo termine, immediatamente dopo l'assunzione» spiega Pier Maria Furlan, ordinario di Psichiatria all'Università [illegible] Torino e Direttore del Dipartimento Universitario di Salute Mentale. «L'ecstasy causa [illegible] forte aumento della temperatura, disfunzioni cerebrali, perdita di liquidi e conseguente disidratazione, allucinazioni, tachicardia e danni ai reni. Da un punto di vista comportamentale induce alla perdita del controllo, alla mancanza di pensiero critico, all'impulsività».

Ipertonia emotiva e sensoria, la MDMA (metilenediossimetilanfetamina), l'ectasy, causa effetti indesiderati anche a medio termine. «Si sa che l'ecstasy aumenta il rilascio di un neurotrasmettitore, la serotonina: necessaria [illegible] utile in condizioni normali, ma pericolosa ad alte concentrazioni. [illegible] medio termine l'effetto sarà quello dell'abbassamento della capacità di capire e di eseguire calcoli matematici, la perdita parziale della memoria immediata e a breve termine, la depressione».

Per ripristinare il livello normale di serotonina dopo l'assunzione di una pastiglia di ecstasy il nostro organismo ha bisogno di 40-60 giorni. Di norma il consumo è settimanale. L'assunzione di ecstasy protratta nel tempo, specie se [illegible] ad alcool o altre sostanze, determina un danno organico permanente e la distruzione irreversi[illegible] [illegible] [illegible] cerebrali: la neurodegenerazione riguarda soprattutto la corteccia e l'ippocampo. Tuttavia l'ecstasy viene percepita come una droga leggera, in Italia ne fa uso un giovane [illegible] quattro: il [illegible] delle pasticchette colorate dilaga. «Qualsiasi chimico può produrre ecstasy: nell'est e nel nord Europa vengono fabbricate artigianalmente su roulotte [illegible] fortuna: [illegible] un gioco da ragazzi. Le sostanze chimiche con le quali si produce sono legali, l'attrezzatura necessaria ridicola».

Quali [illegible] i primi sintomi? «Dopo 6-10 ore l'effetto scende: c'è [illegible] classico "down", poi, nel tempo, il cambiamento del carattere, la mancanza [illegible] lucidità, paranoia, disturbi del sonno, episodi di psicosi e di depressione con tendenza al suicidio». **[m. per.]**


DAL 2 AL 19 GENNAIO
SCONTO
33%
www.bennet.com
ALCUNI ESEMPI:
CON LE CARTE BENNET CLUB
€ 65,00
SCONTO € 15,00
€ 50,00
96.814
ARIETE
€ 8,70
16.846
COTTO LEONE D'ORO al kg
BRODO
STAR
Classico
SCONTO 33%
€ 0,88
€ 0,58
Lire 1.123
DADO STAR
cont. da 10
bennet
PRESSO IL BENNET DI BIELLA SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. VALIDA DAL 2 AL 19 GENNAIO ESAURIMENTO SCORTE.

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, [illegible] dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che [illegible] una grande città dell'Italia settentrionale [illegible] si [illegible] riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? E che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A 48 [illegible] [illegible] morte per disidratazione [illegible] bambino della Falchera, gli interrogativi sono ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure [illegible] alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 [illegible] gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino era anche indebolito dalla febbre e dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. [illegible] sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia [illegible] reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori [illegible] infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere il ricovero in una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola [illegible] Santo Santamaria sono ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in un albergo di corso Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce è stato [illegible] parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, [illegible] sua volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da [illegible] magistrato mi sarei aspettato un atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria [illegible] lasciare l'appartamento. Per fortuna [illegible] presente un nostro diacono, che a [illegible] spese li ha accompagnati in albergo. Al[illegible] sarebbero finiti in [illegible] [illegible] una strada».

Adesso è subentrato [illegible] Comune, che si farà carico della famiglia fino a quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, non vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel che è successo c'è sempre il dubbio di non aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune [illegible] Torino [illegible] [illegible] mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, [illegible] donna si [illegible] fatta sospettosa [illegible] temeva che potessero portarle [illegible] anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti non erano troppo frequenti - ammette Lepri - ma grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 di[illegible]mbre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si [illegible] recati nel consultorio di via Borgoticino 7 [illegible] lì i bambini sono [illegible]ati visitati da un medico e da un infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato [illegible] lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, si rifiutava [illegible] instaurare [illegible] rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte [illegible] il procuratore presso il Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella di cui stiamo parlando [illegible] purtroppo ricorrenti - [illegible]stiene [illegible] magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione a non dare spiegazioni e giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma [illegible] che di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo di 4 mesi, consumato [illegible] febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" [illegible] di fortuna, con [illegible] si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza [illegible] incompetenza degli adulti, dei genitori, [illegible] [illegible] sono riusciti [illegible] capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in una città che pure [illegible] è sorda alle domande di aiuto, in una famig[illegible] che non era isolata. Anzi, a leggere le notizie si scopre che era una "famiglia assistita", se[illegible]guita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non era sufficiente, ma c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni con le Authority della energia e delle comunicazioni per capire che tipi [illegible] garanzie ci potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette non rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è possibile lasciare del tutto [illegible] freddo [illegible] al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa [illegible] una responsabilità che [illegible] poteva essere assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, una delle poche città in questo paese che non ha ancora una garanzia di reddito [illegible] di ultima istanza per chi è povero, ad avere una forma [illegible] reddito minimo, esso [illegible] integrato da [illegible] [illegible] tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia [illegible] servizi sociali, [illegible] [illegible] necessariamente per colpa [illegible] questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in [illegible] civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce [illegible] gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse sono un po' più incompetenti della media. Ma il motivo per [illegible] [illegible] hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile [illegible] quello [illegible] molti genitori pur competenti che i casi del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: [illegible] drastica riduzione dell'orario di lavoro in una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel [illegible] le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel corso dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, [illegible] aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, [illegible] tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo [illegible] una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se [illegible] fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia [illegible] persone a Torino, ho accolto il [illegible] in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed [illegible]zionante, a tratti commovente, [illegible] non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non sarà il primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria e mille volte sono scesa in piazza contro il [illegible] [illegible] contro le discriminazioni ma oggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza [illegible] e sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e [illegible] le loro bottiglie le impugnavano come coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco [illegible]i loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto così [illegible] gente [illegible] più un decoro [illegible] causa del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho [illegible] l'unica cosa certa è che non ho visto [illegible] italiano compiere questi gesti. Ma neanche nessun cinese, nessun giapponese, nessun latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in [illegible] città che non era la mia. E in quel momento ho realizzato [illegible] Torino non [illegible] mia e [illegible] è [illegible] torinesi, che a mezzanotte e [illegible] quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani [illegible] quello scempio che si [illegible] consumando sotto i loro occhi. Io sono rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì [illegible] hanno voluto scortarmi fino [illegible] [illegible] a spettacolo finito. So [illegible] dare l'impressione di [illegible] persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, ma provate [illegible] chiedere a chi come me ha trascorso la [illegible] nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

[illegible] associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo delle pa[illegible] Anche a [illegible] è [illegible] di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissima per una diagnosi di 9/10 per occhio, quando fino all'anno scorso [illegible] a 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, [illegible] quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi[illegible] sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo [illegible] sottolineare che alla mia richiesta di [illegible] [illegible] per la parcella (25 euro), la sua segretaria mi ha risposto che non [illegible] obbligati a fornirmela, ma se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze di un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati [illegible] tumore e ai loro familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" [illegible] vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e [illegible] simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del [illegible] lavoro. Entrare [illegible] contat[illegible] con il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio [illegible] tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse e del loro tempo, dico ancora gra[illegible] con [illegible] preghiera di non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

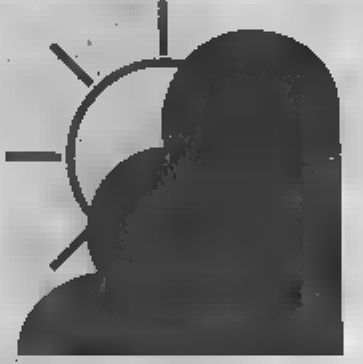
«Forse i torinesi non conosco[illegible] dov'è dislocato [illegible] più [illegible]stente deposito di escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli [illegible] via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezio[illegible] dei vigili urbani, è stato risposto che loro [illegible] già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più [illegible] risalta è che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 3 gennaio del 1953 giunta comunale si riunì per studiare la demolizione della passerella di via Sacchi-via Nizza che in seguito sarebbe stata trasformata in sottopassaggio. Il progetto, prima di andare in porto, impiegherà lungo e tortuoso cammino amministrativo. La giunta di quella mattinata si occupò, in seguito alle numerose proteste ricevute a Palazzo civico, dei danni arrecati dal fumo dei comignoli «specialmente in quelle case in cui funziona il riscaldamento a nafta e per le quali si adotteranno presto specifici ed efficaci provvedimenti»



IL

Una vasta depressione atlantica si estende dalle isole britanniche Scandinavia muovendosi lentamente verso l'Europa centrale passaggi in successione di corpi nuvolosi accompagnati da precipitazioni sia piovose che nevose. Tempo molto incerto sul Piemonte, con tendenza ad un graduale miglioramento. Temperature in calo. Venti moderati o forti. Ieri nuvoloso in città con 7,8 di massima, 2,1 di minima e 82 per cento di umidità alle ore 16. Giornata bella freddo secco l'anno scorso con 1,5 di massima, -7,3 di minima e 51% di umidità.

QUANTO MANCA...

Nello storico istituto per anziani Carlo Alberto stanno per terminare i radicali interventi ristrutturazione. Entro il giugno del 2003 terminerà il primo lotto di lavori, per totale 50 nuovi p letto come Residenza assistenziale (due nuclei da 20 posti e 1 da 10 posti). Saranno anche rinnovati alcuni servizi centrali e teatro. costo dell'opera circa 4 milioni di . Sempre in questo istituto l'assessore Lepri ha promesso di incrementare la «pet-therapy», la terapia attraverso animali da compagnia come cani e gatti entro la primavera del 2003.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; Slataper 25 bis/B; c. Francia 35; v. Asiago 35; l.go Sempione 186/c; p.zza Galimberti 7; c. San Maurizio 67; v. Giolitti 2; c. Vittorio Emanuele 121; v. Michele Lessona 29; v. XX Settembre 87; strada Lanzo . **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24** Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011.65.90.100 www.farmapiemonte.org.

GLI ENTI RESPONSABILI SI RIMPALLANO LE ACCUSE, CODE E POLEMICHE NEGLI UFFICI

Bolli auto, crescono le proteste

Sono decine di migliaia i contribuenti presi di mira

Alessandro Mondo

La signora Elisa Garbasso ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento del bollo auto relativa al '99: peccato che figlio, alla quale è indirizzata, sia scomparso nel '96 e che la targa non corrisponda. Come non corrisponde quella attribuita al signor Raffaele Boncristiano, residente a Laini, il quale ha scoperto di essere proprietario di un'auto «supplementare» targata Vicenza. Storie di straordinaria confusione, pescate fra le decine di segnalazioni pervenute al giornale in concomitanza all'arrivo nelle buche dei piemontesi cartelle esattoriali in cui si esige troppo spesso a sproposito pag del bollo auto inerente il 1999: in 125,69 euro (234 mila lire), da versare entro 60 giorni.

Il senso è quello una marea in iniziale, l'antipasto di un caos destinato a montare con l'arrivo di quanti - rientrati in città dopo le feste - cominceranno il nuovo anno con la bava alla bocca: fanno fede i dati della Uniriscossioni (ex Conrit), concessionaria della riscossione tributi, che nel chiamarsi fuori dal pasticcio stima in 40-50 mila le ingiunzioni di pagamento solo per la Provincia torinese. Impossibile sapere quanti errori si annidano in questa massa di cartelle esattoriali oltre a quelli che da lunedì stanno provocando lunghe, rabbiose code davanti alla sede della Uniriscossioni (via XX Settembre 29) e agli sportelli Aci. Certo è che la polemica sul bollo auto con i relativi errori - riedizione di quelle innescate nel '99, quando la competenza passò alle Regioni - ha già spinto le associazioni dei a prendere posizione su delle prime e più disgraziate forme di federalismo fiscale ad oggi sperimentate. La F consumatori intende ricorrere contro l'autocertificazione precompilata che secondo la Regione dovrebbe tamponare gli errori evitando i disagi. «Altro che autocertificazione, questa è una bufala - tuona Diego Calabrese, il presidente -. Altrimenti non si capirebbe perché chiedono ai contribuenti di allegare le ricevute di pagamento e copia dell'atto di vendita della vettura». Richiesta non vincolante, rispondono dalla Uniriscossioni e dalla Regione, consapevoli che molti non sono più in possesso della documentazione: peccato che, in assenza di precisazioni sul modulo, la consegna del materiale sembri atto dovuto. Quanti sono chiamati a pagare, pur essendo regola, dovranno compilare l'autocertificazione e trasmetterla (di persona, per posta o via fax) alla Uniriscossioni. «Diversamente - spiegano dalla Regione - non si è in grado di conoscere l'errore». A proposito: chi «per un disguido» non fosse possesso del modulo può scaricarlo dal sito www.regione.piemonte.it/tributi/index/htm o contattare i numeri: 011.4321347-4323249.

Comunque la si metta, le dimensioni del pasticcio sembrano destinate ad aumentare insieme al crescere della rabbia dei cittadini e al rimpallo responsabilità fra soggetti interessati a vario titolo. Significativo comunicato ieri dalla Regione: «La tassa auto è di competenza delle Regioni 1999, ma di fatto continua ad re gestita dal ministero delle Finanze che ha creato l'archivio sulla base dei dati forniti da Aci-Pra e dalla Motorizzazione senza trasferirlo alle Regioni, prevedeva la legge. I sistemi di aggiornamento fanno sì che Regioni abbiano autonomia, e la mancata collaborazione fra la Sogei e l'Aci ha creato un archivio assoluta poco attendibile». E ancora: «La Regione Piemonte si è creata nel frattempo un suo archivio parallelo, riducendo gli errori, ma senza poterli annullare del tutto, essendo mancata ogni collaborazione dai soggetti istituzionali». Inutile dire che il duro atto d'accusa - ribadito ieri dall'assessore regionale al Bilancio Gilberto Pichetto («situazione intricata e vergognosa») - è considerato inaccettabile tanto dal ministero (l'Agenzia delle Entrate replica con un secco «no comment») quanto dall'Aci, monopolista nella riscossione fino al '99. «Quell'anno, su 21 regioni 16 hanno rinnovato convenzione noi - spiega Adalberto Lucca, direttore Aci Torino -. Le altre cinque, cioè Piemonte, Liguria, Campania, Marche e Sicilia, hanno deciso di appoggiarsi Sogei, alla quale abbiamo trasferito il nostro . N è un caso che proprio in queste regioni si stiano verificando i maggiori problemi. Basta dire che in Piemonte si lavora contenzioso '99 mentre nelle regioni convenzionate con l'Aci stiamo terminando le verifiche relative al duemila. La verità è che la Regione Piemonte avrebbe dovuto organizzarsi per tempo». Tutti contro tutti, insomma, mentre gli errori si accumulano.



Dopo la pausa di Capodanno gli uffici Aci sono stati letteralmente presi d'assalto dai contribuenti infuriati

DI STURA



Capodanno i botti sequestrati

I carabinieri del Nucleo radiomobile di Torino hanno fatto brillare ieri, al poligono di Basse di Stura, i fuochi artificiali sequestrati la vigilia di Capodanno dalle forze dell'ordine: seicento chili di esplosivo sequestrati dai carabinieri di Torino altri 400 dalla polizia. giorni precedenti veglione di fine anno era stata denunciata una dozzina di persone. caso più eclatante a Mirafiori, dove il baule di un'auto era stato utilizzato come deposito per oltre duecento chili di botti.

OFFERTE DEI A SPECCHIO DEI

Pronto aiuto ai bimbi terremotati

La sottoscrizione per il Molise ha raggiunto 683mila euro

Per tendere una mano alle popolazioni del Molise colpite dal terremoto i lettori hanno versato fino alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi 682.677 euro, utilizzati per arredi scolastici, nuove scuole prefabbricate e borse di studio. Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti scusandoci per il ritardo dovuto mancanza di spazio:

Italdesign Giugiaro spa 6.500; Italdesign Giugiaro spa 6.365,20; Rft spa e le sue maestranze 4.260,50; da Cuneo 3.105; Confartigianato di Torino 3.000; A.M.M. 2.000; dipendenti e direzione Rejna spa Settimo Torinese 2.500; Settimo 1.447,90; I Bambini della Scuola Adorazione Cadorna Torino 1.410; da Sanremo 1.345; dipendenti Finconsumo Banca spa 1.250.

Circolo Il Bagatto Torino 1.000; associazione sportiva Villa del Bosco 1.000; da Vercelli 1.000; Assirein spa 1.000; Operazione Mato Grosso - Ass. Oasi 1.000; Piero B. 1.000; Laura Cottino e soci del Bisigol's Dance uniti in festa per i terremotati 980; Istituto Comprensivo "M.L.King" di Torino 870; da Vercelli 800; II° circ. materna-elementare Ventimiglia-Roverino, Nervia, Latte, Bevera, Tom .

Irma spa 612,42; I dipendenti Suzuki Italia 603,43; la scuola media Chiara Torino 540; Fiorenza per gli alluvionati 516,46; G.F. 516,46; gli amici del Bridge di 500; Milani srl. 500; C.B. 500; Essema srl 500; A.C. 500; Club dirigenti vendita & marketing provincia di Cuneo 500; M.M. 500; A.R. 500; P.G. 500; G. C. 500; A.O. 500; Filippo e Edoardo 00, Carlo Tancco 500; dipendenti Sicet c 429,38; Idrosanitaria srl 300; dipendenti del salumificio Borgodora 300; circolo Kalpa Vriksha Satyananda 300; a nome dei clienti della carrozzeria, dei periti e dei dipendenti della carrozzeria F.lli Benvito di Angnano 300; Mottura spa 300; Cooperativa di Consumo Rivodora 267; R.B. 250; parenti e amici della famiglia Errigo 250; in ricordo di Carlo 250; G.F.G. 50; famiglie Grandi e 250; M.P. 250; G.B. 250; I.B.L. 250; da scuola materna Marco Polo 231; dipendenti ditta Kik sas 225; Elsa Mario ed Enrico 200; C.L. 200; ricordando Faele 200; Marini Fogliatti 200; M.A.C. 200; C.D.B. 200; V.P. 200; la classe 4ª B della Duca D'Aosta di Torino 180; scuola media Maria Ausiliatrice Giaveno 175; Anna e Martino 160; Scout 25 160; la classe 4ª A della Scuola Elementare Santorre Santarosa To 150; Z.F. 150; Giorgio 150; C.A. 145; segreteria Comune Oleggio 135; scuole medie Orne 133,03; squadra di calcetto femminile Cuorgnè 130; Famiglie De Lise, Puca, De Fazio e Saggiorato in ricordo di Nicola Caso 130; B.G. 130; in ricordo di Giovanni 125; classe scuola di S. Rosa 120; gruppo di preghiera Castiglione torinese 115; affinché spunti un raggio di sole per un futuro 104; F.G. 103,30; in memoria Cristiana 100; Viviana 100; Adriano e famiglia 100; C.A. 100; Romina 100; In memoria di papà Nicola 100; B.A. 100; S.M. 100; O.F. 100; F.I. 100; M.A. 100; G.A. 100; da Chivasso 100; A.F. 100; A.R.G. 100; F.G. 100; R.B. 100; Lisetta ed Emilio 100; Irene Gerbi 100; G. F. 100; Mario Liberatore 100; G.L. 100; Antonella e Lele 100; in memoria di Michel 100; A.S. 100; C.L. 100; C.E. 100; B. R. 100; C.M. 100; I.N. 100; per i piccoli angeli 100; R.G. 100; O.L. 100; G.P. 100; F.V. 100; VL 100; D.L. 100; C.A. 100; P.A. 100; GIORGIA 100; una ; P.R. 100; O.D.M. 100. (continua)

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

22 dicembre: in memoria della e dei nonni 2.500; scuola media schi in memoria del papà di Paola Tonelli 200; in ricordo di Giuseppe Sovilla i condomini di via Camillo 10 180; gli amici di sempre in ricordo di Maddalena e Carolina 150; F.R. ; M.B. 100; G.S. 100; S.S. 50; Corinna Bena in memoria di Papa Giovanni 50; Mirella e Pino in ricordo genitori 50; Enrico Bertone 50; in memoria dei defunti 50; famiglia Cettolin 50; Silvia 25; in ricordo di Giovanna 25; In ricordo di zia 20; Annaluisa 15.

23 dicembre: Rosina Maccari in ricordo di mamma e papà 500; in ricordo di Valentina Bersia 250; fratelli e nipoti in ricordo Mario Tondo 200; Luisa Anna Laura 150; Pinco Pallo 150; il condomini di delle pervinche 53/a/b/c in memoria di Giuseppe Zorzanello 140; Tvd 130; famiglia Castrale in memoria Giuseppe Zorzanello 100; In ricordo dei genitori di Marco 100; in ricordo di Guglielmo 100; Grazia, Claudio e Roberto invece dei regali di Natale 100; in ricordo di Carlo Zaghi 100; D.R. 100; fam. Bertone in memoria dell'amico Mario Vaschetti 100; in memoria della sorella Alda 50; in ricordo di Allarano ; Teresa Antico in memoria di Amico 50; Lena 50; L.E. 50; in memoria di Nico 25; G.B. 25.

24 dicembre: in di Bisa 250; Anna Maria 200; Roberto Guadagni 197,50. N.N. 150; in memoria di Lucia, Gianni, Clementina e Angelo 130; Giorgio 100; Franco Roberta 100; Luigina 75; Lorenzo e Ornella 75; C. . Forno Canavese 50; Cataldo 50; C.P. ; Nello Astegiano 50; Ines De Vardo 30; auguri 25; Anna Maria Putignano 25.

27 dicembre: Bui spa 10.000; in memoria di Antonella Tacconis Sciaulino 5 ; Veronica 250; i colleghi di Marco della Hals Parts Services in ricordo della mamma Bruna 240; in ricordo di Adriana gli amici montagna 200. In memoria di Agostino Goria 150, Agnese 150; Claudio 130; M.T. 120; in di Luciano Vinco, condomini scale a b via Pervinche 9 b 110; Gina e Giovanni Bertana 100; Giuseppino 80; per Dany 60; la compagnia di Vinovo 60; Clelia e Vittorio 50; in ricordo di Alessandro Notarrigo 50; Graz. Ben. 50; P.L. 50; Sergio 50; famiglie Alba Camosso e Maurizio Tarello ricordando con affetto Giovanni Gilardi 40; per mio padre 30; Pier Giorgio Bonzano 25; memoria di Simone e Piero Lesage, famiglia e Rita 20.

30 dicembre: compagni di scuola ricordo di Paolo Anglesio 1.000; cognate Filippo Zamboni 200; Lino e Luisa 130; in memoria del sig. Gribaldo 105; in memoria del sig. Bonente 105; in memoria del sig. Daglia 105; in memoria di Maria Conti 105; S.G. ; in memoria di 100; Gianpiero 50; Miriam 50; Osvaldo da Ciriè 50; Augusta ed Eleonora 50; Bianca e Pino 50; in ricordo cari, Carla e Franco 50; Matteo 50; F.G. 50; per barbara 20; F.B. 20.

31 dicembre: I colleghi di Giorgio della Irisbus Customer Serv in memoria Celeste Bellone 200; Roberto Maffei 100; Pina e Carlo 100. famiglia Gallo Andreo in memoria genitori 60; in ricordo di Cipriano 25; Wilma in memoria di Angelo 20; Mariuccia e Giovanni 10.

2 gennaio: Claudio 250; Giovanni Pretti in ricordo di Silvia e Maria Rosa 250; A.S. Paratti a ricordo di Giuliana Villa 100; Carlo Sormano 50; in memoria dei defunti famiglie Barsotti Bellati 50.


NISSAN X-TRAIL 2.5 165 CV.
-TRA POWER
X-TRAIL
X-TRAIL

[illegible] CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 390811 FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

IERI (ALLA RIPRESA DELL'ATTIVITA') E OGGI UN'ORA DI FERMATA DEL LAVORO

Trust riapre con gli scioperi

Si attende il vertice in municipio di martedì 7

ASTI

Un'ora di sciopero ieri, un'altra oggi: [illegible] alla Trust (dove ieri è ripresa parzialmente l'attività) la data a cui tutti guardano [illegible] martedì 7. In municipio, torneranno a sedersi attorno al tavolo l'azienda, i sindacati e le istituzioni (Regione, Provincia e Comune, il cui sindaco, Vittorio, Voglino, in queste ore è stato impegnato in un'opera di mediazione che le stesse parti definiscono [illegible]).

Ieri in fabbrica si è tenuta un'assemblea: [illegible] clima è teso. L'azienda preme sul tasto della riduzione dei costi che alla Trust (produce particolari per fanaleria) sarebbero in questo momento più alti dei concorrenti per via di passati contratti integrativi (eredità di quando la fabbrica [illegible] chiamava ancora Weber).

Il piano presentato contiene cure pesanti e drammatiche: taglio di almeno 70 posti, sforbiciata agli stipendi, riorganizzazione con cessioni di una parte di attività. Operazioni necessarie, secondo la proprietà, per rientrare di un deficit di circa 4,5 milioni di euro (su un fatturato 2002 di 15 milioni) e recuperare concorrenzialità.

E la proprietà (l'imprenditore Di Sora e la finanziaria Idis, dopo ché la scorsa settimana Magneti Marelli ha ceduto il suo 33%) ha anche fatto capire di essere intenzionata a misure estreme, come [illegible] messa in liquidazione dell'azienda e dei suoi 214 dipendenti (di cui attualmente una trentina in cassa integrazione).

Da parte sindacale si replica che il piano così come presentato, non è accettabile e che anche l'azienda deve fare la sua parte. «Mancano investimenti sulla ricerca e l'innovazione: non si può pensare che Magneti Marelli [illegible] l'unico cliente, si debbono [illegible] mercati proporre prodotti innovativi». Posizioni distanti: la speranza è che si possano trovare punti d'appiglio perché il dialogo [illegible] venga interrotto. [f. la.]

CON LA STAMPA



«I SAPORI DEL MONDO» ECCO LA CUCINA ARABA

Domani in edicola il quarto volume: i gusti e le ricette dei piatti più famosi

LA DONNA AVEVA NOTATO IL TIPO SOSPETTO SULLE SCALE DEL CONDOMINIO

Casalinga detective a Canelli

Facilita la cattura di un «topo» d'alloggio

CANELLI

S'improvvisa detective e aiuta i carabinieri ad individuare il ladro che [illegible] derubato un vicino di casa. Protagonista della vicenda [illegible] tranquilla casalinga canellese di cui, ovviamente, non è stata resa nota l'identità.

I fatti risalgono a due settimane fa. Tornando a casa la signora aveva notato davanti al palazzo un'automobile che [illegible] apparteneva ad alcuno dei condomini. Inoltre sulle scale aveva incrociato uno sconosciuto che stava uscendo in tutta fretta [illegible] dal caseggiato. La donna si era insospettita e quando, poco dopo, era venuta a sapere che l'appartamento di un suo vicino era stato svaligiato, senza perdere tempo aveva avvisato i carabinieri della Compagnia di Canelli, raccontando loro di quell'incontro sospetto sulle scase di casa.

I militari avviano le indagini. Sembra il solito furto d'appartamento portato a termine da «professionisti» che spesso riescono a spuntarla anche perché quasi nessuno fa più caso agli sconosciuti che vanno e vengono, specialmente in un condominio abitato da tante famiglie. Questa volta però [illegible] testimone c'è e fornisce indicazioni precise. La casalinga-investigatore riconosce senza dubbi il presunto ladro in alcune foto segnaletiche e indica anche la targa dell'auto sospetta notata davanti a casa.

I risultati non tardano ad arrivare. Tre giorni fa, seguendo le indicazioni della signora, i militari canellesi hanno perquisito ad Albissola, in provincia di Savona, l'abitazione di un pregiudicato cinquantenne. Nell'appartamento [illegible]n c'era traccia della refurtiva «razziata» a Canelli, ma gioielli e argenteria che potrebbero essere frutto di «colpi» realizzati nell'Astigiano. Il pregiudicato è stato denunciato a piede libero per furto e ricettazione. [fi. l.]

NUOVA PROROGA ALL'«ESPORTAZIONE» FINO AL 30 GIUGNO. Il CONSORZIO A CERRO: TRATTIAMO

Scatta la stangata sui rifiuti

Più 30% per smaltirli a Imola e in altri invasi

ASTI

La prima stangata dell'anno, per l'Astigiano, riguarda i rifiuti: continuare a smaltirli fuori provincia, nel primo semestre 2003, costerà il 30% in più. Il presidente consortile Marco Yeuillaz lo ha comunicato ai sindaci, alle prese con il bilancio di previsione. La crisi della discarica torinese dell'Amiat (in [illegible]mento dopo aver accolto gli scarti astigiani negli ultimi anni) ha costretto il Consorzio ha cercare nuovi impianti.

DOVE ANDRÀ L'IMMONDIZIA. Dal 1° gennaio [illegible] giugno, [illegible] mila tonnellate raggiungeranno l'Alessadrino: 7500 l'implanto di Castelceriolo, [illegible] quello di Casale. [illegible] sta inoltre perfezionando l'intesa con Imola: [illegible] tratta per conferire da [illegible] minimo di 15.700 a un massimo [illegible] 23.700 tonnellate. I rifiuti dell'Astigiano dovrebbero raggiungere la provincia bolognese dal 21 gennaio: fino ad allora 2 mila tonnellate prenderanno ancora la strada della discarica Amiat (Basse di Stura). «Contatti sono in corso [illegible]on altri impianti - indica Yeuillaz - per riuscire a collocare per intero le 35.700 tonnellate di scarti che si calcola produrrà l'Astigiano nei primi 6 mesi del 2003».

QUANTO SI [illegible]RÀ. La tariffa di smaltimento nei due impianti alessandrini è di 132,21 euro/tonnellata (comprensiva di ecotassa), cui si aggiungono 9 euro/t per il trasporto. All'Amiat: 88,93 euro/t più 23 di ecotassa [illegible] 11,76 di trasporto (sempre per tonnellata). Ma ciò che farà salire i costi [illegible] soprattutto il conferimento all'impianto di Imola per la maggiore distanza che dovranno percorrere i mezzi (oltre 600 km per l'andata e [illegible] ritorno) e «il fatto - segnala Yeuillaz - che i rifiuti conferiti dovranno [illegible] [illegible] alcuni casi preventivamente pretrattati». La tariffa di smaltimento deve ancora essere perfezionata.



Un cassonetto di rifiuti: nell'Astigiano si fa ancora poca raccolta differenziata

Il Consorzio chiede ai Comuni «un ultimo sforzo [illegible]: l'Astigiano in questi anni ha lavorato per dotarsi di propri impianti e si accinge a uscire dall'emergen[illegible] in [illegible] contesto in cui altre province del Piemonte si apprestano [illegible] invece, a entrarvi». «E' anzi prevedibile - chiariscono il presidente della Provincia Marmo e l'assessore all'Ambiente Fassone - che il recupero dell'organico all'impianto di San Damiano e la prossima attivazione della struttura di Valtorza (pretrattamento, valorizzazione) riescano a compensare i maggiori costi dovuti all'esportazione fuori provincia».

Yeuillaz rinnova intanto l'invito ai Comuni ad «aumentare significativamente la differenzia[illegible] e diminuire drasticamente la quantità di spazzatura da inviare in discarica». E [illegible] guarda alla futura discarica di Cerro: il Consorzio punta a riprendere i lavori (oggi bloccati dall'ordinanza del sindaco Cacciabue) [illegible] a concludere il primo [illegible] due [illegible] entro fine giugno.

DISGELO SU CERRO? E' quello che auspica il presidente dell'assemblea consortile, Dino Scarzella, che ha incontrato il sindaco Cacciabue: «Ho proposto - spiega - l'istituzione di [illegible] tavolo tecnico a cui siedano Comune, Consorzio e Provincia per instaurare un nuovo rapporto di collaborazione volto a eliminare i contrasti sulla vicenda della discarica. Attendo una risposta». Yeuillaz propone a Cacciabue «un incontro prima del 9 gennaio, quando [illegible] Tar esaminerà il nostro ricorso contro l'ordinanza del Co[illegible] che, dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato, non ha più presupposto».

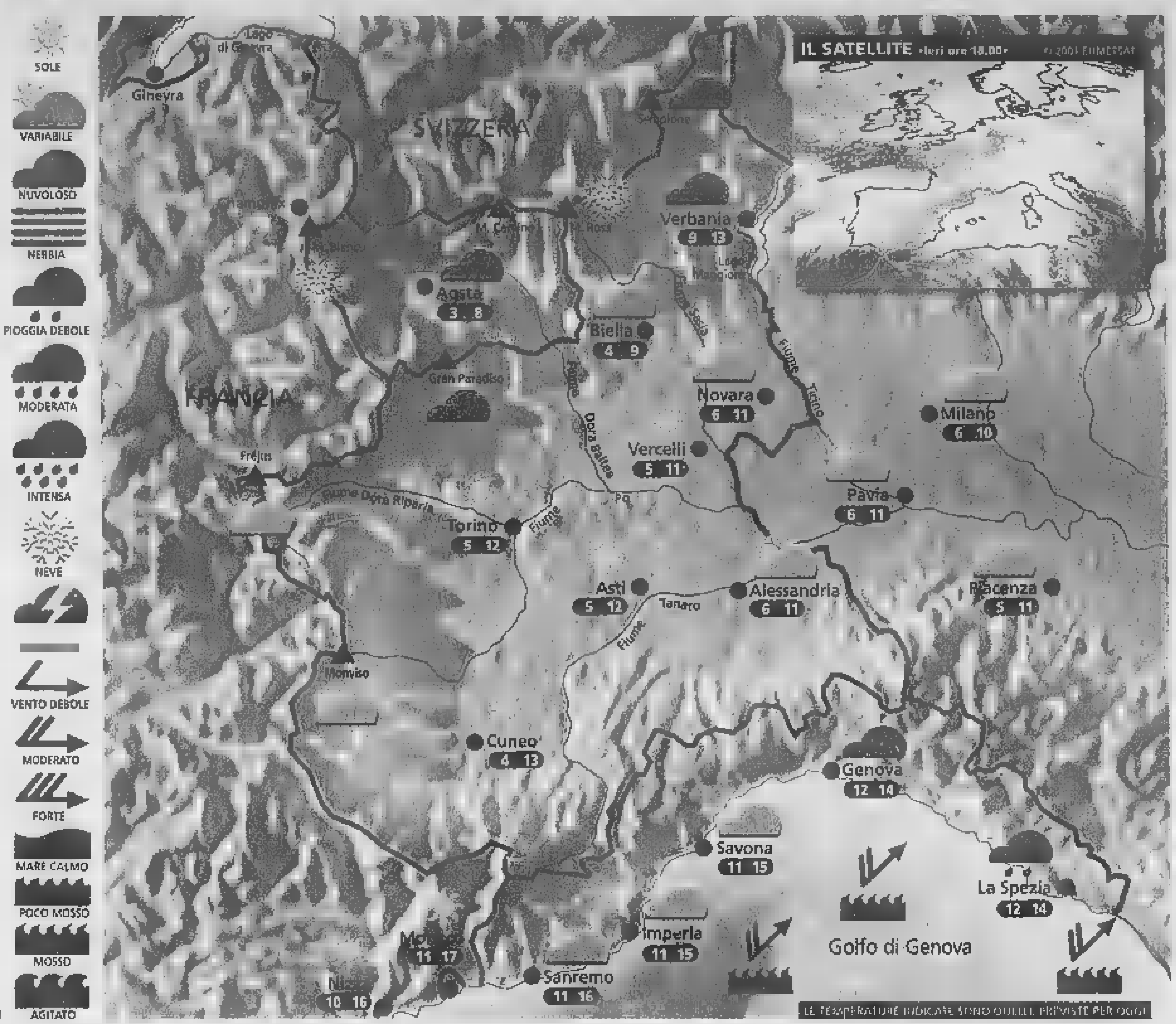
Il 17 dicembre i giudici della Capitale avevano accolto l'istanza consortile tesa [illegible] sospendere la sentenza del Tar Piemonte che, dando ragione al Comune cerrese, aveva fermato i lavori della discarica. «Il Consiglio di Stato, sospendendendo quella sentenza - spiega Yeuillaz - ha tra l'altro dichiarato "prevedibile l'accoglimento dell'appello": dimostrando così la correttezza dell'operato del Consorzio e della Provincia».

Quali segnali arriveranno da Cerro? Si comincerà a trattare sulla discarica (e a quali condizioni?) o proseguirà il muro contro muro? [r. at.]



Cotti 450 chili di fagioli Un 2003 che si è aperto nel rispetto della tradizione [illegible] la storica «Fagiolata». Erano in un migliaio [illegible] a mezzogiorno in piazza San Defendente ad aspettare la distribuzione della minestra di fagioli: 450 chili di ribollita di legumi (fagioli e ceci) che ha cotto fin dall'alba dentro a 48 caldere di rame (nella foto) sistemate [illegible] piazza sotto gli occhi dei cuochi della Pro loco che organizza l'appuntamento. E' stata anche l'occasione per la festa di leva dei coscritti del 1984: Massimo Boano, Alberto Rozzone e Davide Penna (gli unici [illegible] castiglionesi) cui [illegible] sono uniti a far sventolare le bandiere gli amici Elena Magnone, Francesca Martom, Barbara e Debora Loria, Enrica Casalone, Sara Concetti, Andrea Amerio, Luca Belgero, Matteo Stradella, Marco Rissone, e Andrea Greco. Al tavolo della Pro loco la torta «del Dragun» (un pane dolce fatto secondo [illegible] ricetta di Sergio Avidano, ex fornaio della collina, conosciuto come il «Dragun»), [illegible] monete coniate a ricordo della manifestazione, e il libro «Castiglione» fatto ristampare dall'associazione presieduta da Giancarlo Valnegri. «Anche quest'anno - ha aggiunto Aldo Rizzone, consigliere Pro loco - la festa ha riavvicinato tutti gli abitanti della frazione». [gi. m.]

METEO



Situazione

Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine con la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso una nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi [illegible] qualche nube, alternate ad ample schiarite.

Previsioni

In mattinata molte nubi sul Levante ligure, con possibilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei rilievi. Nubi intense anche sui rilievi alpini di confine con la Francia [illegible] Svizzera, [illegible] occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ample schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazionarie. Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

IL WEEKEND

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato dalle correnti miti occidentali, che si è manifestato con il rapido passaggio di perturbazioni che hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire dal giorno 5 gennaio le cose potrebbero cambiare, con la stagione invernale che tenterà di riprendersi quello che è suo. Già nella giornata di sabato 4 gennaio, il rafforzamento di una zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da N sulla nostra Penisola. Tali correnti saranno responsabili del calo della temperatura che avverrà nel corso di domenica 5 gennaio.
Stando alle nostre ultime elaborazioni la diminuzione della temperatura potrebbe essere anche sensibile .
Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti da SE che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello del suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle zone pianeggianti.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	[illegible]	12	16
BARI	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	8	12
CAGLIARI	13	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	11	18	[illegible]	3	[illegible]
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	[illegible]
FIRENZE	10	15	GINEVRA	3	7
OLBIA	12	18	LONDRA	2	10
PALERMO	14	18	MONACO DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	10	16	PARIGI	1	[illegible]
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti, tramonta [illegible] ore [illegible] e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 8 e 57 minuti; cala alle ore 17 e [illegible] minuti

IN UN OPUSCOLO I DATI DELL'ATTIVITA' 2002: IN CRESCITA ANCHE LA CURA DELLE PATOLOGIE TUMORALI

Maternità a quota 1345 parti

Il reparto farà da «apripista» nel nuovo ospedale

Fulvio Lavina
ASTI

I vagiti di Denise Kripy e Syria Pacilè (assistite dalle ostetriche Bruna Becco, Vania Bacchieri, dall'infermiera Paola Formica [illegible] dal ginecologo Francesco Bocci), hanno chiuso un 2002 importante per la Maternità [illegible] Asti: è stato l'ultimo [illegible] [illegible] attività nella sede [illegible] via Duca d'Aosta, [illegible] ha visto raggiungere la cifra record di 1345 parti (erano stati 1157 [illegible] [illegible] anno, 1070 due anni fa e 800 in media fino al 1998).

Alla «Maternità» toccherà fare da apripista nella [illegible] sede del Fontanino: l'Ostetricia-ginecologia, la Pediatria [illegible] gli altri due reparti che [illegible] ospitati nella struttura (Oculistica e Dermatolgia), [illegible] i primi a trasferirsi nella nuova sede. Intanto [illegible] tempo di bilanci [illegible] riflessioni che Maggiorino Barbero, 48 anni, [illegible] quattro alla guida del reparto di Ostetricia-Ginecologia, ha raccolto in un opuscolo.

«E' importante divulgare l'attività, non solo per rendere merito a tutto il personale che con grande abnegazione è riuscito a realizzare una grandissima mole di lavoro in un momento di ristrettezza economica, ma anche per capire come cambiano le esigenze dei cittadini, i dati epidemiologici del nostro territorio e come dobbiamo prepararci a rispondere correttamente alle nuove richieste di salute».


Nascite in crescita alla Maternità di Asti: nel 2002 sono state 1345

PIU' NATI. «Il raggiungimento dei 1300 parti - spiega Barbero - sicuramente facilitato dalla chiusura del punto nascita di Nizza, ci porta ai primissimi posti in Piemonte per [illegible] di parti: [illegible] nel nuovo ospedale disporremo anche di una sala parto all'avanguardia».

INTERVENTI. Sono stati oltre 1750 con un incremento delle cure di patologie oncologiche (in particolar modo della neoplasia mammaria): «Un dato che sottoli[illegible] la crescente fiducia dell'utenza nelle nostre strutture e evidenzia come la qualità delle prestazioni sia sempre più adeguata [illegible] migliori standard nazionali». Cresce anche l'attività endoscopica e ambulatoriale (complessivamente circa 11 mila prestazioni).

I SERVIZI. Tra i servizi offerti, il Centro di Ecografia, gli ambulatori di diagnosi e cura della sterilità e dell'aborto abituale, di cura dei disturbi del climaterio, quello della ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza, [illegible] centro di ginecologia preventiva.

[illegible] «Tutte queste cose - afferma Barbero - [illegible] aiutano [illegible] superare il momento di stallo legato all'insufficiente disponibilità finanziaria che ha caratterizzato l'ultimo anno. Oltre questi numeri sarà difficile andare anche quando saremo nel nuovo ospedale: [illegible] ci sarà [illegible] necessità di fare di più, si dovranno predisporre nuove risore. Ciò che noi sicuramente potremo fare è aumentare la qualità dei nostri rapporti con l'utenza e impegnarci ulteriormente nell'ambito della prevenzione, della diagnosi precoce, della chirurgia miniinvasiva, aspetti che rappresentano la versa sfida della Sanità del terzo millennio».

NOMINE

[illegible] Santo all'Asl proroga di 4 mesi

La Regione, con una delibera appro[illegible] dalla giunta [illegible] fine anno, ha prorogato [illegible] Antonio Di Santo (e ai manager [illegible] quasi [illegible] le altre Asl piemontesi), l'incarico di commissario sino al 30 aprile. Il provvedimento «a tempo» [illegible] motivato con l'attesa dell'approvazione del nuovo Piano Sanitario, [illegible] in discussione in Commissione. [illegible] [illegible] fissa anche i criteri di rev[illegible]: tra gli altri, il mancato rispetto del budget finanziario, o della disposizione che specifica la salvaguardia dei livelli dei servizi sociali (quest'ultima annotazione è stata voluta dall'as[illegible] Mariangela Cotto). Hanno ottenuto la proroga anche due manager astigiani: Antonio Fabbricatore (Asl 17, Savigliano) e Bruno Vogliolo (Asl 20 di Alessandria)

«VALUTEREMO L'OPPORTUNITÀ ' DI RESTARE NELLA GIUNTA PROVINCIALE»

L'Udc deferisce Vastadore e lancia critiche a Marmo

Franco Cavagnino
ASTI

Ancora echi al «caso Vastadore»: il consigliere dell'Udc ha votato contro al bilancio della Provincia ed ha lasciato la maggioranza di centrodestra, accusando «la mancanza di dialogo all'interno della colazione e l'atteggiamento di prevaricazione della giunta Marmo sul Consiglio provinciale». Il direttivo dell'Udc si è riunito per fare il punto della situazione, sottolineando «di [illegible] condividere il voto non favorevole al bilancio da parte di Piero Vastadore, espresso contro la volontà del partito». Per questo motivo il consigliere [illegible] stato deferito [illegible] Probiviri. Il partito condanna anche [illegible] comportamento di Marmo: «Stigmatizziamo il comunicato del presidente (La Stampa [illegible] 29 dicembre), soprattutto perché diffuso dopo un incontro chiarificatore tra il presidente stesso, l'assessore Musso, il consigliere Vastadore ed il segretario dell'Udc Cristofanini il 28 dicembre. Durante la riunione era stato concordato l'inserimento del contenuto degli emendamenti di Vastadore nell'ordine del giorno finale da votarsi in Consiglio; [illegible] è [illegible] puntualmente avvenuto».

I dirigenti dell'Udc dichiarano inoltre «di condividere gli emendamenti "di maggioranza" di Vastadore, presentati dopo averli concordati [illegible] partito: tali emendamenti sono stati depositati una settimana prima del termine di presentazione e non [illegible] comprende perché [illegible] [illegible] deciso di "bocciarli" in aula. Non si comprende perché - sottolinea [illegible] direttivo del partito - non sia concesso ad un consigliere di esprimere un parere discordante nell'ambito della coalizione cui appartiene. E propri[illegible] per questo coodivide le parole del consigliere Meda, il quale, nel proprio intervento "di maggioranza", durante la dichiarazione di voto al bilancio, ha affermato che [illegible] una coalizione [illegible] giusto che si possa esprimere anche dissenso, in considerazione del fatto che questa maggioranza rifiuta, a priori, "il pensiero unico"». L'intervento del direttivo termina con queste considerazione: «Valuteremo, con il grande [illegible]nso di responsabilità istituzionale che ha sempre contraddistinto gli [illegible] dello scudocrociato (ma anche riaffermando con forza il proprio [illegible]ogan congressuale "leali ma [illegible]") insieme al presidente Marmo ed ai partner di maggioranza, l'opportunità di mantenere la presenza in giunta di un suo esponente a patto che venga condivisa la necessità di una democratica dialettica interna alla coalizione venuta meno anche in tale circostanza».

Immediata [illegible] giunta la replica di Marmo alla presa di posizione dell'Udc: «Come ho già avuto modo [illegible] precisare ritengo tecnico e non politico il voto di Vastadore sul bilancio. Prendo atto della precisazione della direzione dell'Udc che, non condividendo la posizione di Vastadore, lo deferisce ai probiviri. Sono sicuro che i rapporti franchi, corretti e costruttivi consolidati con l'Udc ci consentiranno di chiarire [illegible] più presto e con reciproca soddisfazione i rapporti all'interno della coalizione. Per quanto riguarda la presenza nell'esecutivo dell'esponente Udc desidero confermare il mio pieno apprezzamento per le qualità politiche, umane e professionali di Sizia, che ha sempre collaborato, con la massima [illegible] e competenza, con l'Amministrazione».



Il consigliere Piero Vastadore e il segretario dell'Udc Roberto Cristofanini

MASSANO (FORZA ITALIA)

«Caso personale non politico»

Sul [illegible] Vastadore, che sta mettendo a rumore la politica astigiana in questo primo scorcio del nuovo anno, c'è da registrare [illegible] presa di posizione del coordinatore provinciale di Forza Italia, Vittorio Massano: «E' [illegible] problema che si pone da qualche tempo ed e di carattere esclusivamente personale verso qualche componente della giunta - ha dichiarato ieri - Non [illegible] ritengo assolutamente una questione politica». Aggiunge il coordinatore degli «azzurri» astigiani: «La viceda risale all'aprile scorso al tempi del veto di Alleaanza nazionale alla candidatura di Maurizio Meda nella liste dell'Udc per le elezioni comunali. Devo dire peraltro - prosegue Massano - che [illegible] stesso Meda era [illegible] suo tempo indeciso sulla [illegible] collocazione, tanto è [illegible] che, in tempi brevi, credo che aderirà a Forza Italia». Massano nel ribadire che la «vicenda Vastadore è personale», sottolinea «che sotto il profilo politico [illegible] maggioranza di centrodestra che governa la Provincia è stabile». [f. c.]

I MILITARI HANNO ANCHE SOPRESO 5 ALBANESI CHE STAVANO TENTANDO DI RUBARE IN UN CASCINALE A MONCALVO

Retata di Capodanno: arresti e denunce

Due giovanissimi «topi d'auto» inseguiti e bloccati dai carabinieri

Franco Binello
ASTI

I dati parlano da soli: due arresti [illegible] dieci denunce. E' il bilancio dell'operazione «Capodanno sicuro» che ha visto mobilitati [illegible] centinaio di carabinieri astigiani sulla strade della provincia. Con loro il comandante, colonnello Carlo La Vigna, che ha coordinato le varie fasi degli accertamenti.

In carcere [illegible] finiti due giovanissimi «topi d'auto»: uno di 16 [illegible] l'altro di appena 14 anni. Sono stati intercettati [illegible] bloccati dopo [illegible] breve inseguimento nella zona industriale di corso Alessandria. Erano a bordo di una «Y10» risultata rubata poco prima in città.

Quasi contemporaneamente a Moncalvo un'altra pattuglia ha fermato una «Thema» nelle vicinanze di un casolare disabitato: a bordo cinque albanesi che poco prima avevano tentato di entrare nell'abitazione probabilmente per compiere un furto. Determinante in questo caso anche la segnalazione di alcuni abitanti della zona che avevano visto aggirarsi l'auto nelle vicinanze. E' stato dato l'allarme e i militari [illegible] subito arrivati in tempo per bloccare l'auto con i cinque a bordo.

A Canelli, invece, i carabinieri hanno scoperto un piccolo tesoro nell'abitazione di un [illegible]mo che aveva in casa argenteria, oro e gioielli di provenienza sospetta.

Arrestata alla periferia di Asti anche una prostituta ucraina, sprovvista di permesso di soggiorno e già diffidata: in base alla nuova legge [illegible] stata ammanettata e portata in carcere ad Alessandria.


Nei servizi di controllo [illegible] stati impegnati oltre [illegible] centinaio di militari

Un lavoro intenso per gli uomini del colonnello La Vigna e delle tre Compagnie: Asti (guidata dal capitano Dionisio De Masi), Villanova [illegible] Canelli (tenenti Renato Giraudo e Massimiliano Girardi). «In questi giorni di festività siamo stati impegnati in modo [illegible] - ricorda l'alto ufficiale - un sacrificio che però è stato ripagato dai risultati, sia in termini di prevenzione [illegible] anche sul piano operativo».

Un'ulteriore conferma dell'efficacia del piano di sicurezza (predisposto dal comando astigiano dell'Arma, in collaborazione con le altre forze dell'ordine e [illegible] il coordinamento [illegible] prefetto, Bruno D'Alfonso) che arriva [illegible] pochi giorni dalla pubblicazione delle statistiche sulla qualità della vita, compilate dal «Sole-24 Ore» che vedono diminuire i dati di allarme sull'emergenza criminalità in provincia.

STAMATTINA I FUNERALI

Morto a 54 anni fiduciario Club Fiat Cinquecento

[illegible] svolgono stamane alle 9,30 nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes (Torretta), i funerali di Roberto Codogno, 54 anni, morto mercoledì nella sua abitazione. Lascia la moglie Anna Maria e un figlio.


Roberto Codogno

Rappresentante di commercio, era noto nell'ambiente sportivo per essere il Fiduciario per l'Astigia[illegible] del Fiat [illegible] Club Italia [illegible] Garlenda (Savona), riconosciuto ufficialmente anche dalla Casa automobilistica torinese: il Club (di [illegible] era anche consigliere) lo ha ricordato [illegible] [illegible] un comunicato. Dal 1994 aveva organizzato i principali raduni, passione che condivideva con la moglie. Nei [illegible]si scorsi Roberto Codogno era stato operato per un tumore.

MAROCCHINI INTERROGATI

«Non abbiamo aggredito quel ragazzo»

Sono stati interrogati ieri dal gip Aldo Tirone, alla presenza dell'avvocato Silvia Merlino, i due marocchini arrestati dalla polizia con l'accusa di aver rapinato e picchiato un giovane che si era fermato ad un distributore di sigarette [illegible] viale Pilone angolo corso Alessandria.

I due sostengono [illegible] di essere stati fraintesi: «Volevamo soltanto chiedere di accendere una sigaretta». I due extracomunitari, entrambi incensurati, abitano a Bubbio e Bistagno.

Il fatto era accaduto la scorsa notte. Il giovane astigiano, 21 anni, era sceso dall'auto (dove era rimasta la fidanzata) per acquistare un pacchetto di sigarette da un distributore automatico. All'improvviso, secondo [illegible] sua testimonianza, è stato avvicinato da due giovani, che pare gli abbiano chiesto dei soldi aggredendolo poi a calci e pugni. Avvisata la questura, una pattuglia ha intercettato una «Uno» con a bordo due giovani che corrispondevano alle descrizioni: sull'auto avevano anche parrucche, e punteruoli.

[illegible]OTI[illegible] IN

[illegible]

Movimentata caccia ad un cane randagio

Lo hanno bloccato al termine di una movimentata battuta: un [illegible] lupo randagio è stato fatto entrare in un garage nella sede del Consorzio dell'Asti, sull' Asti-Mare. Poi, dopo una lunga attesa, sono arrivati alcuni veterinari del servizio multizonale di Alessandria che hanno addormentato il [illegible] [illegible] [illegible] dose di sedativo. E' accaduto ieri. Alle operazioni hanno partecipato i carabinieri di Montegrosso e Costigliole e alcuni volontari [illegible] il sindaco di Isola, Erildo Ferro.

ASTI

E' morta la madre del maresciallo Puglisi

[illegible] svolgeranno oggi pomeriggio a Milazzo (Messina) i funerali di Antonia Foti, 78 anni, madre del maresciallo dei carabinieri Salvatore Puglisi, uno degli investigatori di punta dell'Arma astigiana. La donna lascia altri quattro figli. Al maresciallo Puglisi le condoglianze della redazione astigiana de «La Stampa».

MONTEGROSSO

Giovane denunciato: [illegible] 3 grammi di eroina

Un giovane originario di Costigliole, ma residente [illegible] Montegrosso, è [illegible] denunciato dai carabinieri per il possesso [illegible] quasi [illegible] grammi [illegible] eroina e segnalato alla prefettura.

MONCALVO

Corsi [illegible] «alfabetizzazione» informatica

Dal 13 gennaio la segreteria dell'istituto scolastico comprensivo (tel. 0141- 917.380)aprirà le iscrizioni al "1° [illegible] di albetizzazione informatica" che [illegible] terrà da marzo presso le scuole di Moncalvo e Montemagno. L'adesione è gratuita e riservata a chi ha compiuto 18 anni. I laboratori informatici delle due sedi metteramnno [illegible] a disposiziona 15 computer programmati con Windows [illegible]. [g. pr.]

REAZIONI CONTRASTANTI SULLE OPERE PUBBLICHE: SODDISFAZIONE PER LA NUOVA STRADA, IN COSTRUZIONE DA FINE GENNAIO

A Isola sarà l'anno della variante

Ferro: «Subito il collaudo dell'argine o denunceremo il MagisPo»

ISOLA

Per [illegible] cosa che comincia bene un'altra che prosegue male. Il 2003 in municipio porta stati d'animo differenti: almeno sono quelli che esprime il sindaco Erildo Ferro.

Guardandola al positivo: «Tra gennaio e febbraio - indica il primo cittadino - si aprirà finalmente il cantiere per la costruzione della variante». Il paese da oltre 20 anni aspetta la nuova arteria: [illegible] chilometri, di cui [illegible] metri in tunnel, per collegare frazione Molini [illegible] Vigliano [illegible] liberare il centro abitato, attraversato nelle 24 ore da 18 mila veicoli. «Il dato è del 2001 e quindi, a oggi, sottostimato» chiarisce Ferro. La nuova strada sarà collegata con la futura autostrada Asti-Cuneo (oggi tangenziale Asti-Isola).

Da qualche settimana sui terreni dei Molini vicini all'ex fornace di San Marzanotto si montano i prefabbricati [illegible] [illegible] ricove[illegible] dei mezzi del raggruppamento d'imprese «Lauro-Mattioda» (la prima piemontese, la seconda valdostana) che si è aggiudicata l'appalto. L'opera [illegible] pronta entro ottobre 2005.


Il sindaco Ferro plaude all'inizio dei lavori della variante, attesa da oltre 20 anni. Forti malumori, invece, per la vicenda dell'argine sul Tanaro che resta da collaudare

Toni alti e sottolineature negative, invece, sulla vicenda del nuovo argine del Tanaro: «Mai collaudato - dice furente Ferro - nonostante i lavori della ditta Coestra [illegible] terminati nell'ago[illegible] 2000, ben due anni e mezzo fa». Ritardi già denunciati in passato dal primo cittadino, [illegible] finora non colmati. «Non esito - dice l'amministratore - a definire scandalosa questa situazione, che al paese porta un danno oggettivo: la pianificazione urbanistica resta ferma in mancanza della certifica[illegible] di collaudo, il che significa essenzialmente avere la [illegible]za che il paese e [illegible] [illegible] attività produttive, in caso di piena del Tanaro, sono in sicurezza». Le sollecitazioni all'Aipo (ex MagisPo) finora [illegible] hanno portato a nulla: «Ogni volta - spiega il sindaco - ci vengono date giustificazioni diverse, che hanno un unico risultato: quello di [illegible] veder mai sbloccata la vicenda. Nella nostra stessa situazione sono anche i Comuni [illegible] monte, Castagnole Lan[illegible] [illegible] Costigliole». Ferro preannuncia: «Chiederò alla prefettura di prendere in [illegible] la questione. E se passerà inutilmente altro tempo denuncerò l'Aipo alla procura della Repubblica». [l. n.]


Una paratia del nuovo argine lungo il Tanaro e, sullo sfondo, Isola Villa

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA
Contratto
CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Dopo due edizioni coronate da un successo di pubblico e mediatico di straordinarie proporzioni, Le Grandi Tavole del Mondo ripropongono anche per il 2003 un itinerario ai massimi livelli tra i ristoranti di fama internazionale ed i loro celebri chef, che appassionano i gourmet di tutto il mondo. L'Enoteca Contratto, nella sua accogliente ambientazione liberty, ormai nota ed apprezzata dai tanti frequentatori, tra i quali molti personaggi noti, si aprirà nuovamente a gennaio agli appuntamenti con altri protagonisti della cucina mondiale. Rimarrà sostanzialmente la formula vincente, che ha debuttato all'inizio del nuovo millennio e continuerà a proporre incontri mensili, fatta eccezione per i mesi estivi da luglio a settembre, che si preannunciano ancora una volta memorabili. Non era facile, per questa terza edizione, vista la parata di celebrità fin qui succedutasi ai fornelli dell'Enoteca, individuare altri personaggi di analoga grandezza nel settore, ma il primo appuntamento di gennaio con Paul Bocuse, autentico "mito" dell'alta cucina internazionale, rappresenta di per sé un ouverture degna di una grande opera, che vedrà poi in scena altri interpreti di assoluto rilievo, per i quali è stato arduo condensare nelle brevi descrizioni che seguiranno carriere sfolgoranti, premiate costantemente da prestigiosi riconoscimenti della critica gastronomica, rappresentata in più casi dalle mitiche Tre Stelle della Guida Rossa più autorevole e diffusa nel settore, ma anche da altre pubblicazioni di grande prestigio. Il vino, con il suo legame indissolubile con il territorio tra Langhe e Monferrato, di cui l'Enoteca Contratto è diventata in pochi anni un significativo punto di riferimento, sarà ancora una volta una componente non marginale del rapporto con i cibi eccelsi che solo questi grandi cuochi sanno creare.

Programma 2003

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825549 nei seguenti [illegible] -12.00, 14.00 -18.00, dal lunedì al venerdì.

SABATO 11 GENNAIO
Paul Bocuse
RISTORANTE PAUL BOCUSE
Ore 20.00

SABATO 1 FEBBRAIO
Jacques Lameloise
RISTORANTE LAMELOISE
Ore 20.00

SABATO 1 MARZO
Sirio Maccioni
RISTORANTE LE CIRQUE 2000
Ore 20.00

SABATO 5 APRILE
Roger Vergé
RISTORANTE LE MOULIN DE MOUGINS
Ore 20.00

SABATO 10 MAGGIO
Jean Claude Bourgueil
RISTORANTE IM SCHIFFCHEN
Ore 20.00

SABATO 7 GIUGNO
Giorgio Pinchiorri
RISTORANTE ENOTECA PINCHIORRI
Ore 20.00

SABATO 4 OTTOBRE
Alain Chapel
RISTORANTE ALAIN CHAPEL
Ore 20,00

SABATO 8 NOVEMBRE
Marc Veyrat
RISTORANTE LA FERME DE MON PERE
RISTORANTE AUBERGE DE L'ERIDANE
Ore 20.00

LUNEDI 8 DICEMBRE
Martin Berasategui
RISTORANTE MARTIN BERASATEGUI
Ore 20.00

Comune di Canelli — LA STAMPA — Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza — Slow Food — UniCredit Banca Private Banking

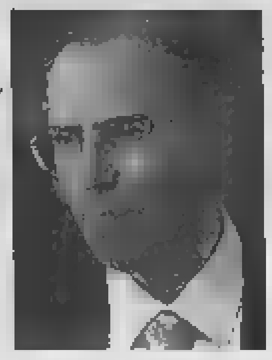
SI CONCLUDE IL SONDAGGIO SUGLI UMORI DEGLI ASTIGIANI

Pace, più servizi e la gioia del Giro

Queste le quattro domande del sondaggio tra i lettori de «La Stampa»
1) Qual è il miglior ricordo del 2002?
2) Qual' è [illegible] la maggior delusione dell'anno che sta finendo
3) Che cosa si aspetta [illegible] 2003?
4) Che cosa teme?




Da sinistra Carlo Cerrato, giornalista della Rai e presidente dell'Atl Asti-Turismo. A fianco il direttore sportivo della società Casanova Grande Volley, Mauro Marengo

Alberto Pasta, avvocato e vicesindaco di Asti annovera tra le soddisfazioni del 2002 [illegible] vittoria elettorale del centro sinistra. Ugo Conti, consulente [illegible] Case spumantiere presidente Lions Nizza-Canelli

Si conclude l'inchiesta de «La Stampa» sugli umori degli astigiani rispetto al 2002 a speranze e timori per il 2003.

● **Alberto Pasta**, avvocato, vicesindaco di Asti
1) La splendida vittoria alle Comunali di Asti che ha visto premiare le forze che hanno dimostrato di avere a cuore la tutela degli interessi della città.
2) Constatare amaramente come, specie nel campo della giustizia, un parlamento prono agli interessi [illegible] alcuni imputati eccellenti, ha approvato leggi a loro unico vantaggio, calpestando lo stato di diritto.
3) Il riscatto della gente comune, di tutti quei cittadini che hanno voglia di lavorare [illegible] [illegible] società migliore.
4) La possibilità che si restringano gli spazi di libertà nel nostro Paese.

● **Carlo Cerrato**, presidente Atl, giornalista Rai
1) L'aumento delle presenze di turisti straniere nell'Astigiano, anche grazie al lavoro dell'Atl.
2) La crisi della Fiat, da tempo latente, che si riperquote anche sul nostro territorio.
3) Il turismo non basta, l'occupazione che può dare è limitata. Quindi offrire altre possibilità di lavoro, per far sì che restino [illegible] Asti le giovani intelligenze. Penso ad [illegible] Distretto tecnologico con ingegneri che lavorano nella ricerca; allo sviluppo dell'università con servizi collegati [illegible] che all'accoglienza degli studenti.
4) Lo scoppio di altre guerre.

● **Mauro Marengo**, direttore sportivo Casanova Volley
1) [illegible] sport lo scudetto del Callianetto e l'impresa delle ragazze italiane che hanno vinto il Mondiale di pallavolo.
2) Mi ha molto deluso il fatto che Asti non abbia un palazzetto degno di squadre che giocano ai massimi livelli. Da uomo di sport mi è molto spiaciuto che «cugini» del basket siano stati costretti a emigrare a Moncalieri.
[illegible] Mi aspetto la salvezza della Casanova: [illegible] facendo tutti i sacrifici possibili. E mi auguro che la Prestitempo torni a giocare ad Asti prestissimo. Mi attendo molto dall'arrivo [illegible] Giro d'Italia di ciclismo. Occasione da non lasciarsi sfuggire.
4) Temo molto di dover tornare in B1: cercheremo [illegible] salvarci [illegible] tutte le forze.

● **Ugo Conti**, canellese, ex dirigente industriale, consulente di Case spumantiere, segretario del Lions [illegible] Canelli.
1) La salute;
2) Il pessimismo che sembra aver permeato tutta l'annata;
3) salute e pace per tutti. Con questi ingredienti tutti i problemi possono essere risolti;
4) La tristezza: il peggior modo per affrontare le difficoltà della vita.

● **Giovanni Denicolai**, avvocato, dirigente dell'Ac Canelli.
1) Le buone prestazioni del Canelli calcio, soprattutto [illegible] l'autunno e l'inverno;
2) L'estrema conflittualità tra le parti sociali;
3) Oltre ai successi del Canelli una rimonta economica in barba alla recessione imperante;
4) che cadano i venti di guerra.

● **Franco Vacchina**, pensionato bancario, alpino Nizza
1) Ho apprezzato la grande solidarietà della gente nel terremoto del Molise
2) È in preoccupante crescita [illegible] numero degli automobilisti pirata. Un segno di barbarie
3) Le nazioni ricche pensino alle più povere
4) Ma purtroppo [illegible] difficile che [illegible]

● **Carlo Sabbione**, [illegible] presidente circoscrizione S. Marzanotto
1) Affetto e stima dimostratemi da tante persone, non solo dalla comunità dove risiedo.
2) L'ufficio postale di S. Marzanotto paese che non eroga più prestazioni. Viene a [illegible] un [illegible] servizio, specialmente per gli anziani, in particolare quelli che abitano la parte collinare non servita adeguatamente dai bus verso la città.
3) Che l'Amministrazione comunale presti sempre più attenzione ai bisogni delle frazioni, in particolare la sicurezza, nel più ampio senso del termine.
4) [illegible] contrario di ciò che ho detto prima.

Testi raccolti [illegible] Armando Brignolo, Enrica Cerrato, Carlo Francesco Conti, Filippo Larganà, Laura Nosenzo.

(5. fine)

Le precedenti risposte sono state pubblicate il 28, 29 e 31 dicembre e [illegible] gennaio 2003.

OGGI FESTA D'INVERNO

Maghi e attori per i bambini in Biblioteca

ASTI

«Grande festa d'inverno», oggi, alla Biblioteca Astense: s'intitola così il ritrovo dedicato ai bambini per salutare l'anno nuovo e presentare le novità librarie acquisite dalla sezione «Ragazzi». Il programma messo a punto trasformerà per l'occasione il salone del centro [illegible] lettura in un grande teatro: «Sull'immaginario palcoscenico - anticipano gli organizzatori di palazzo Alfieri - si muoveranno principesse capricciose e cavalieri stravaganti, re e regine protagoniste in sfarzosi castelli. Poi toccherà alla magia».

L'avventura con la fantasia s'inizierà alle 10: Tamara Bordato e Mario Li Santi, diretti da Silvana Nosenzo, reciteranno in «A chi la sa... più lunga». Nel pomeriggio, alle 15, la scena sarà occupata dal mago Alan, che stupirà i bambini (ma tra il pubblico potranno sistemarsi anche genitori e nonni) con giochi di prestigio. «A fine spettacolo - indicano all'Astense - i piccoli spettatori potranno rovistare tra gli scaffali della Biblioteca Ragazzi in cerca di un libro [illegible] da prendere in prestito e portare a casa».

Sia al termine della rappresentazione teatrale mattutina che dell'esibizione pomeridiana di magia sarà offerto uno spuntino con i prodotti del commercio equo e solidale della cooperativa «Della Rava e della Fava» e della «Caffetteria Roero».

S. Secondo augura buona lettura e presenta il «borsino» della corsa



Figuranti di San Secondo. Il rione ha vinto quest'anno la Pergamena d'autore

Fiocco bianco-rosso al comitato Palio San Secondo: a fine anno ha visto la luce il nuovo mensile «Il Santo», un foglio a otto facciate di informazione paliofila, nato su iniziativa di un borghigiano, Giancarlo Borgognone. Il primo numero è [illegible] distribuito in occasione delle festività. «Il Santo» va ad aggiungersi agli altri «organi di informazione» del borgo del patrono: lo storico «La Raldo [illegible] San Secondo» e il sito internet www.rionedelsanto.it.

Si può trovare di tutto un po': manifestazioni e programmi [illegible] borgo, gossip, notizie sulla vita del quartiere, il filo diretto con i lettori, il libro del mese e l'immancabile ricetta del Santo (sul primo numero i consigli per preparare l'arrosto di maiale in crosta al pepe). Ed altre curiosità tutte da sfogliare e leggere. Non mancano le immancabili stoccate ai rivali di sempre, i tanarini che nel 2002 si [illegible] fregiati del drappo. E per ribadire, scherzosamente che tra biancorossi e biancoazzurri non c'è feeling, nel vocabolario del Palio che compare sul numero uno del periodico si legge alla voce avversario: il borgo, [illegible] o comune rivale, nel nostro caso il 3T....

All'«odiato» quartiere fluviale è dedicato anche «L'angolo del pescione» dove si ricorda tra l'altro «che in corso Savona i turisti in visita ad Asti ci passano solo per lasciare la città». L'angolo dell'intervista è dedicato, nel numero d'esordio, al Capitano del Palio, Paolo Bagnadentro. C'è anche la borsa del Palio. Le prime proiezioni (siamo solo a gennaio, non va dimenticato), indicano in pole position San Paolo (che ha confermato Coghe), Cattedrale e San Marzanotto il quale, scrivono i sansecondini, «continua in silenzio la crescita del capitale da investire, indispensabile per un settembre da protagonista».

Poteva forse sottrarsi ad una citazione il rettore «Ciccio» Peraino della Cattedrale che ha bottega di macellaio in San Secondo? No. Ed eccolo servito: «Ciccio - si legge - ha tentato un timido approccio [illegible] Bucefalo. Sentite le richieste, ha prontamente riconfermato Re Leone (Bandini). La Torretta non va di fretta. Oltre a tenere in caldo Bucefalo, intensifica i rapporti [illegible] Luca Minisini (lo scorso anno monta di San Secondo, ndr). Il Santo indispettito da queste notizie, aspetta l'evolversi del mercato». Insomma un notiziario agile e allegro, da conservare.

[illegible] In occasione dello scambio degli auguri per le feste di fine anno il comitato Palio del rione Cattedrale ha consegnato alcuni riconoscimenti: al rettore Francesco Peraino, al quale è stata consegnata una serigrafia, agli ex rettori Ada Quirico e Luigi Rescinito, al fantino Re Leone Bandini «per il suo attaccamento ai colori biancoazzurri» e infine a tre preziosi collaboratori del comitato Palio: Maria Canella, Luciana Boero e ad un albanese di nome Eli. **[f. c.]**

IL PROMEMORIA

OGGI

CAMERA [illegible] COMMERCIO. Fino al 7 gennaio l'attività di certificazione chimico-fisica ed organolettica dei vini doc e docg della Commissione di degustazione è sospesa. Info: 0141/535.262.

8,30, ASTI. Il Centro giovani di via Goltieri 3 è aperto [illegible] il seguente [illegible] 8,30-14/15-18.... Info: 0141/399.599.

8,30, ASTI. La sede dell'Enpa (protezione animali, via Varrone 5) fornisce informazioni e riceve le iscrizioni al corso per aspiranti guardie zoofile che s'inizierà il 7 gennaio a Torino. Orario: 8,30-10 / 15,30-17. Altre informazioni allo 0141/531.593.



Bianca Terzuolo (Consulta)

10,30, ASTI. In Provincia (Sala Azzurra) la Consulta delle elette amministratrici presenta, in una conferenza stampa, i seminari formativi «Progetto per donne e non solo - 2003». Il primo corso s'intitola «La cultura dell'accoglienza: come incuriosire, divertire e intrattenere gli ospiti/clienti in hotel, bed & breakfast, agriturismi prendendoli per il cuore e per la gola!»; il secondo «Enogastronomia e tradizioni: alfieri dello sviluppo turistico di ogni territorio». Interviene, tra gli altri, Bianca Terzuolo, presidente della Consulta e consigliere provinciale.

21, COSTIGLIOLE. Al teatro comunale il Servizio diocesano di pastorale giovanile propone il musical «Betlehem anno zero». In scena [illegible] ventina di giovani astigiani [illegible] professionisti (attori, ballerini e cantanti) diretti da Maurizio Braida. Lo spettacolo, proposto prima di Natale al Teatro Alfieri di Asti, è a ingresso libero. Si raccolgono offerte per i bambini argentini e terremotati del Molise.

21,30, ASTI. Al Diavolo Rosso [illegible] il «Trio del Diavolo» (jazz). Ingresso libero. Da domenica 5 gennaio «Omaggio a 5 autori», rivisitazione di icone della musica leggera nostrana e internazionale. S'inizia con Fred Buscaglione e si prosegue con Beatles, Leo Ferré, Tom Waits, [illegible] Dylan.

21, MONTEGROSSO. Al Bocciodromo Anspi, accanto alla chiesa parrocchiale, «Grande tombolata della befana» organizzata dalla sezione calcio dell'associazione. In palio ricchi premi. La serata serve a raccogliere fondi per la scuola calcio dei bambini.

21, CANELLI. L'associazione «Cerchio Aperto» (opera a sostegno delle famiglie di malati psichici) organizza una tombola alla foresteria Bosca. In palio generi alimentari e confezioni di vini. Lo scopo è raccogliere fondi per finanziare le attività di solidarietà del sodalizio.

DOPPIO CLIC: QUANDO AD ANNONE SI SOSTAVA ALL'ABERGO CROCE BIANCA

Pippo Sacco

L'albergo della Croce Bianca, il più vecchio di Annone. Ecco l'ingresso di Castello di Annone arrivando da Asti, all'inizio [illegible] '900 ed oggi, [illegible] Via Roma che da sempre attraversa il paese di origini molto antiche. Il primo insediamento abitativo era sorto infatti duemila anni fa intorno alla romana Via Fulvia (più o meno l'attuale Statale 10) in corrispondenza [illegible] nono miglio da Asti, «ad [illegible] (sottinteso «lapidem», [illegible] pietra miliare), da cui appunto il nome di Annone. Una Via Roma deserta quella di quasi cent'anni fa, ancora da asfaltare, animata dal passaggio di vetture e di carri, in mezzo ai quali [illegible] a sfrecciare le prime automobili. Il panorama non è mutato molto all'ingresso di Annone, dove quasi tutte quelle case [illegible] state ristrutturate e dove, dal confronto delle due foto, manca solo quella di sinistra dove c'era l'Albergo della Croce Bianca. Demolita nel 1982, la casa è stata ricostruita nelle forme attuali [illegible] ora ospita l'autofficina dei fratelli Gazzarata. La Croce Bianca chiuse i battenti intorno al 1960, come ricordano Giovanni Amerio e la sorella Piera, che con i fratelli Carlo e Luigina e con i genitori la tennero negli ultimi dieci [illegible]. Era stata aperta sul finire del 1800 dalla famiglia Orecchia e furono le tre sorelle Federica, Neta e Pina a gestirla come osteria e locanda fino al 1950. Era il più vecchio locale [illegible] Castello di Annone e solo nel dopoguerra comparve il Caffè della Stazione e poi La Fioraia. La Croce Bianca, con lo stallaggio nel cortile, era il ritrovo dei «carrettè» di passaggio, dei negozianti di vino, dei «viagiatür» (i commessi viaggiatori), che non mancavano di gustare il bollito [illegible] [illegible] piatto [illegible] pasta e fagioli [illegible] le cotiche servito dal proprietario Emilio Amerio, noto però a tutti come «Pinin». Poi, a metà degli Anni '50, non si videro più i tavolini [illegible] quartini di vino animati da discussioni con un mazzo di tarocchi. Venne infatti la televisione ed alla Croce Bianca comparve uno dei primi apparecchi TV, davanti al quale si assiepava gente di tutte le età, specialmente il giovedì sera per guardare Lascia o raddoppia, con in mano una birra o una Coca Cola.





LETTERE

Questa Finanziaria [illegible] [illegible] piace

E' stata approvata [illegible] finanziaria ignobile (con i suoi 95 articoli) che non piace a nessuno, perché non dà risposte, [illegible] porta correttivi [illegible] una politica economica claudicante, erode il potere d'acquisto, mortifica la propensione al consumo ed alimenta la stagnazione.

Grosse sono le difficoltà che amministratori regionali e comunali devono affrontare nella predisposizione dei bilanci, con indispensabile presa di coscienza per una politica di maggior rigore e contenimento delle spese; risorse sottratte a progetti e servizi e/o consequenziale inasprimento fiscale.

E' giocoforza limitare le consulenze e gli incarichi esterni, ridimensionare le indennità, non giustificate [illegible] esasperate nei loro importi, di posizione per responsabilità di servizio; rimettere in discussione gli accordi decentrati che hanno portato [illegible] eccezionali riconoscimenti a titolo di produttività e miglioramento dei servizi, ai dipendenti (a Calliano: € 4.366.501 al cantoniere è sicuramente un [illegible] esempio) i rimborsi spese viaggio per raggiungere il posto di lavoro, con chilometraggi gonfiati e a tariffe di missione.

Per molti Comuni della nostra provincia è nell'occhio del ciclone la spesa per i rifiuti, che continua ad aumentare, mentre la riduzione dal [illegible] all'1% del tributo dovuto alla Provincia, per la situazione locale, pone molti interrogativi sulla corretta interpretazione del decreto istitutivo (n. 504 del 1992).

La gente comune giudica di pessimo gusto gli aumenti che gli amministratori, seguendo il cattivo esempio dei parlamentari, si sono dati (pensionabili e con indennità di liquidazione a fine mandato) mentre posti di lavoro [illegible] sempre più a rischio e il costo della vita lievita di continuo.

Alberto Bonvicino
ex sindaco di Calliano

N[illegible]zi [illegible]ntari chiusi se i giorni di festa [illegible] 2

E' cambiata la legge per quanto riguarda la chiusura [illegible] negozi alimentari quando si è in presenza di più giorni festivi consecutivi. La legge 626 stabiliva che in [illegible] di due festività consecutive, molto prima gli esercizi di vendita alimentare potevano tenere aperto mezza giornata.

Tutto questo è decaduto con la nuova [illegible] 114 che prevede questa possibilità solo quando i giorni festivi consecutivi [illegible]no tre.

Quindi, per fare un esempio, il 5 e 6 gennaio (domenica e giorno dell'Epifania) gli alimentari dovranno rimanere chiusi entrambi i giorni.

Fanno eccezione, per lunedì 6, le attività commerciali di corso Matteotti ad Asti, [illegible] solo perché l'Amministrazione comunaòle ha autorizzato l'apertura in occasione della Festa della Befana, manifestazione alla quale possono aderire facoltivamente anche i negozi.

Ascom Confcommercio Asti

Chi c'era alla Croce [illegible] la notte di Capodanno

Per un errore di battitura nell'elenco dei militi della Croce rossa in [illegible] la notte di [illegible] Silvestro pubblicato ieri è comparso Paola, invece di Paolo Chiusano. Ci scusiamo con l'interessato.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] **VERDE** **Asti:** 0141 [illegible]; [illegible] 0141 [illegible].390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63 666.
CROCE [illegible] **Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 [illegible]; **Annone:** 0141 [illegible] 388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958 665; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88 290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà** [illegible]: 0141 996 410, **S**[illegible]**no:** 0141 975.910. **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] 19,30 [illegible] interruzione la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, tel. [illegible]. Con [illegible] dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible] del giorno successivo *S. Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 0141/557.830.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Fenile*, via Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 800 700707.
[illegible] [illegible] 700707. **Canelli** [illegible] [illegible] **Castelnuovo D.B.** [illegible] [illegible] **Cocconato** [illegible] 700707. **Costigliole** [illegible] 700707. **Monastero** [illegible] [illegible] 700707. **Moncalvo** [illegible] 700707. **Montechiaro** 800 700707. **Nizza** 800 [illegible] **Rocca d'Arazzo** [illegible] 700707 **San Damiano** [illegible] 700707. **Villafranca** 800 700707 **Villanova** 800 700707

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81 03; **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 [illegible]; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] **Questura e Prefettura:** 0141 418.111; [illegible] **Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

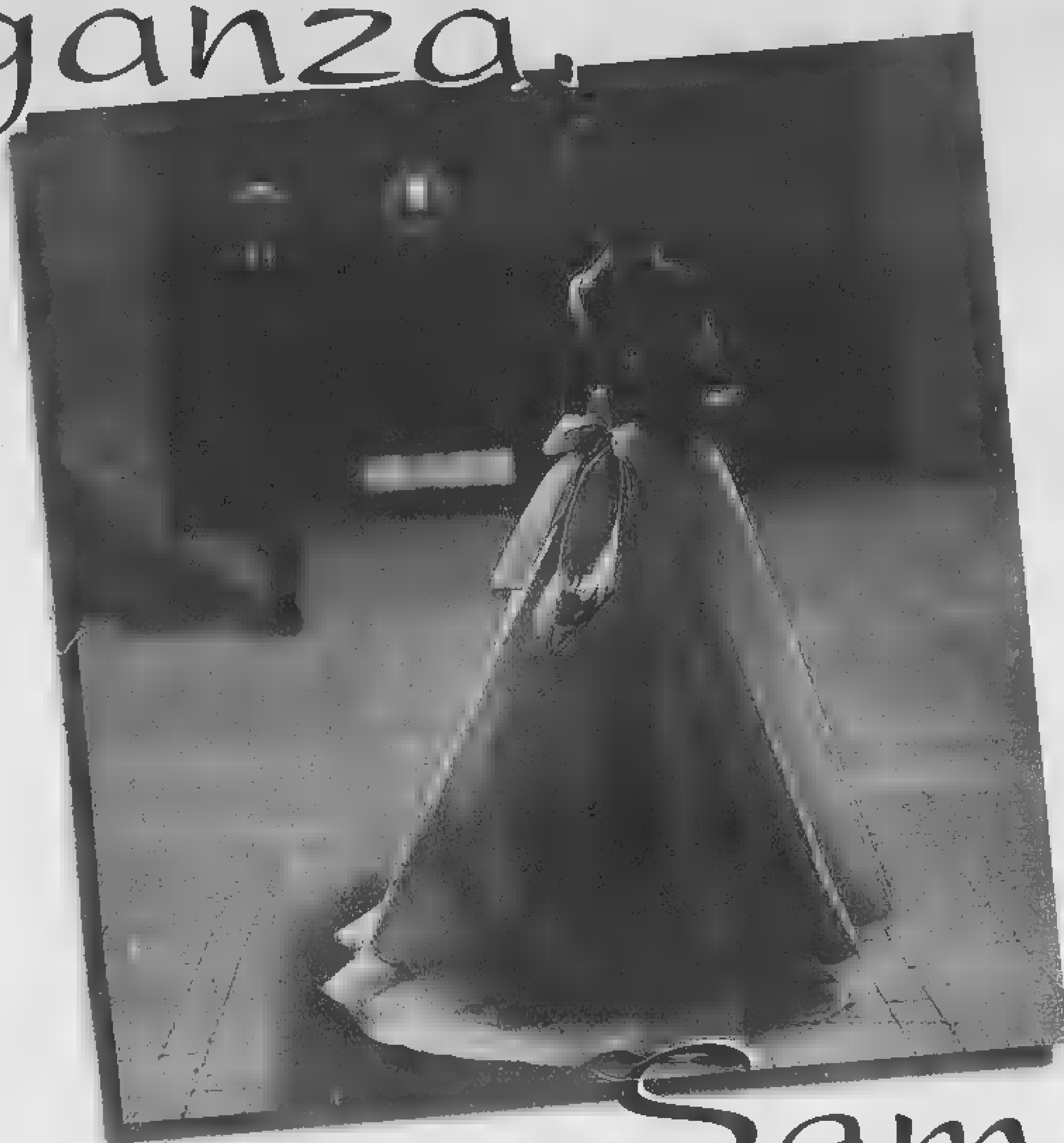
VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

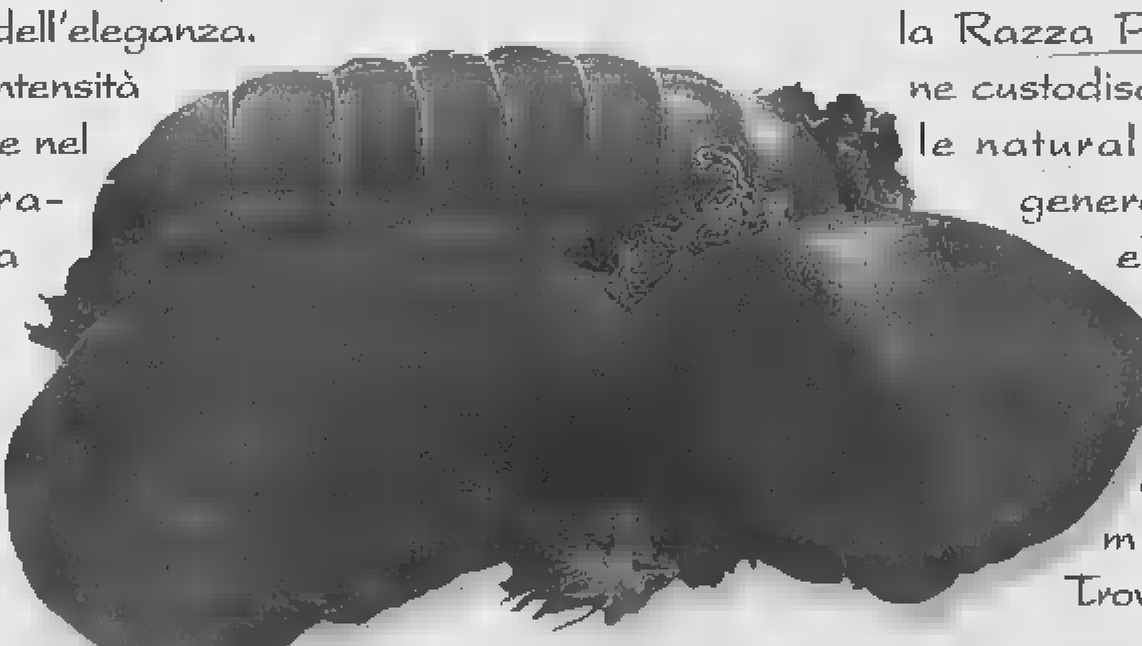
Asti: 0141 530.357.

Nutrilo con eleganza.



Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it

AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una carne unica come sei tu

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.413863

CASALE, IL COMUNE APPALTA I LAVORI CHIESTI DA ANNI PER 160 MILA EURO

Passerella con ascensore

Collega Porta Milano a Borgo Ala

Franca Nebbia

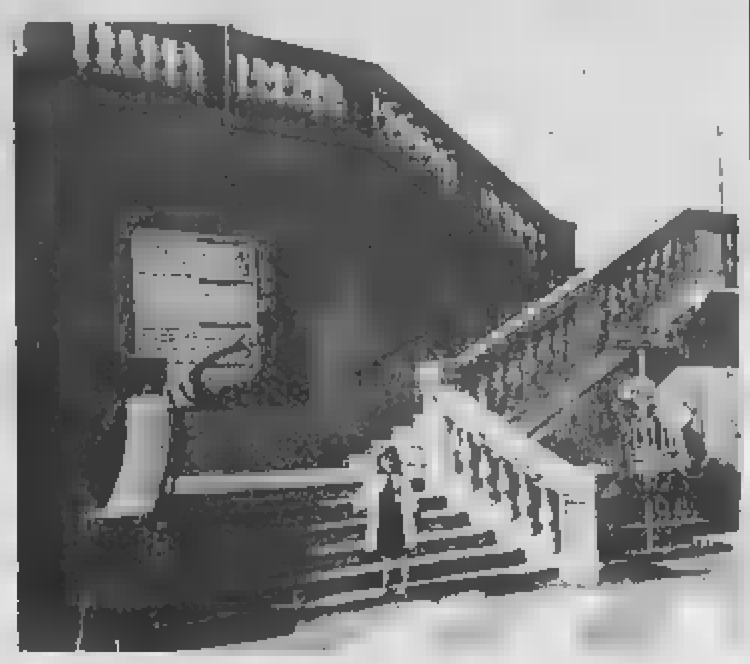
CASALE MONFERRATO

La passerella pedonale, sopra la ferrovia, che collega Porta Milano e Borgo Ala [illegible] dotata di ascensori, [illegible] progetto cui il Comune pensava da tempo per l'abbattimento della barriere architettoniche. L'intervento era stato chiesto da tempo dagli abitanti che lamentavano l'isolamento della circoscrizione dal resto della città, soprattutto per le persone anziane, messe in difficoltà dagli scalini della storica passerella. L'alternativa di un tragitto attraverso il «cancellini», oltre ad allungare il percorso, evidenzia anche un maggiore pericolo.

Il Comune ha indetto la gara per appaltare l'opera, [illegible] importo-base di 161.420 euro. Le offerte [illegible] presentate entro il 15 gennaio. Una parte del costo, poiché si tratta di un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, sarà coperto da finanziamenti regionali.

«L'opera, che dovrebbe partire in primavera - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Ettore Coppo - prevede l'installazione di due ascensori trasparenti, in modo da potere garantire, per motivi di sicurezza, la visuale degli utenti dall'esterno». Gli ascensori saranno collocati: uno sul lato della passerella che si affaccia su via Milano, l'altro sulla sinistra nell'ac[illegible] da via Crova/via Alfieri. Gli [illegible] potranno ospitare [illegible] car[illegible] per disabili, che potrà così salire fino al piano della passerella (a metri 5,30), il [illegible] fondo sarà risistemato. «Anche l'impianto di illuminazione verrà rifatto perché [illegible] delle maggiori critiche a questo passaggio pedonale era proprio la scarsa illuminazione che rendeva pericoloso il tragitto. Le persone anziane e i portatori di handicap troveranno così nell' impianto una facilitazione a raggiungere più velocemente la città, usufruendo di una via di comunicazione "storica" per i casalesi».

Verrà invece temporaneamente rimandata la parte del progetto iniziale che prevedeva la copertura della passerella, perché quando venne presentato il progetto nel [illegible] 2001, aspre furono [illegible] critiche sui costi da parte della minoranza, ma anche da Città Insieme, all'epoca all'interno della maggioranza. Si ipotizzarono atti di teppismo, mentre si auspicava l'intervento in molte altre zone della città dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Oggi la [illegible] lista civica è indirizzata a chiedere l'installazione di telecamere a controllo della struttura, «anche se poi - dice Riccardo Calvo - bisognerebbe ragionare sulla possibilità di controllo, che i vigili [illegible] sempre possono espletare».



La «passerella», il passaggio pedonale sopra la ferrovia tra Porta Milano e Borgo Ala

NUOVE INIZIATIVE PER FAR LUCE SUL DELITTO GUARNERO DEL CAPODANNO 1993

Si cerca un criminologo per l'omicidio insoluto

CASALE MONFERRATO

Un criminologo per riaprire il caso di Antonella Guarnero. A dieci anni dall'uccisione della centralinista della Cold Car, trovata senza vita in un campo alle porte di Castelletto Merli, la mattina di Capodanno, la nuova lettura dell'omicidio da parte di un criminologo potrebbe portare alla riapertura del caso.

In queste ultime settimane amici e conoscenti della trentenne, spinti dall'inesauribile voglia di giustizia della zia della giovane assassinata, Lidia Guarnero, hanno cominciato [illegible] raccolta [illegible] firme da fare avere al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, affinché nelle sue vesti di Capo dello Stato e supremo vertice dell'ordine giudiziario faccia riaprire il caso.

La raccolta delle firme, ma soprattutto una nuova lettura degli atti da parte di un criminologo che si sta cercando e che sarà contattato dal legale della famiglia, potrebbe consentire di riaprire [illegible] caso. In effetti, [illegible] momento non ci sono nuovi indizi che permettano agli inquirenti di avviare un'indagine che dia un volto alla mano omicida che la mattina di Capodanno di dieci anni fa ha tolto la vita alla giovane centralinista della ditta di Occimiano. Non si possono inseguire i fantasmi, si commen[illegible] in Procura, sottolineando come siano necessarie nuove indicazioni per poter riaprire l'indagine. [r. sa.]





Antonella Guarnero, uccisa a trent'anni, la mattina del 1 gennaio 1993, e la folla di parenti, amici e conoscenti al funerale della sfortunata giovane di Castelletto Merli

IN BREVE

[illegible]

Pranzano [illegible] non pagano Rincorsi dai carabinieri

Dopo aver pranzato in un ristorante di Merana, nell'Acquese, cinque ragazzi piemontesi si [illegible] allontanati [illegible] pagare il conto. Il titolare della trattoria, dopo essersi accorto che [illegible] tavolo [illegible] rimasto vuoto, ha telefonato al 112 per segnalare l'accaduto. I carabinieri di Cairo Montenotte e di Altare si sono [illegible]si subito alla ricerca dei cinque clienti che si erano allontanati in auto. La vettura è stata intercettata p[illegible] dopo da una pattuglia del nucleo radiomobile nei pressi dell'ex barriera di Altare dell'autostra[illegible] Torino-Savona. Fermati dai carabinieri, i cinque giovanotti hanno preferito saldare il conto ed evitare, in questo modo, [illegible] denuncia. [r. al.]

CASALE

Scontro frontale sul ponte Tre persone rimaste ferite

Tre persone sono rimaste coinvolte, una in modo più grave, altre due [illegible] ferite lievi, in [illegible] scontro frontale ieri pomeriggio alle 15,15 in via Adam all'altezza di strada Vecchia Torino, nel quartiere di Oltreponte. Sono intervenuti il servizio 118, vigili del fuoco e vigili urbani. [r. sa.]

[illegible]

Celebrati i funerali del mobiliere Barbano

Sono stati celebrati l'altro pomeriggio i funerali di Mario Barbano, 79 anni, che, insieme [illegible] fratelli Luigi [illegible] Pietro, aveva fondato negli anni Cinquanta il noto mobilificio Barbano Mobili [illegible] sede al Chiabotto di San Giorgio, in strada per Rosignano. Lascia la moglie Maria e i figli Daniela [illegible] Sandro. [r. sa.]

MONCALVO, POSITIVO BILANCIO DELLA CANTINA SOCIALE. I PREZZI DELLE UVE

«Sette colli» paga il dividendo

Saranno liquidati oltre 505 mila euro a 120 soci

[illegible]

E' di 505.788 euro il dividendo che la Sette Colli si appresta a liquidare ai soci per i conferimenti della vendemmia 2001. Il bilancio dell' esercizio 2001-2002, chiuso al 31 agosto e approvato nell'assemblea di fine anno, evidenzia il pareggio dello stato patrimoniale [illegible] 1.067.721 euro con 100 mila euro di maggiori investimenti e una riduzione delle giacenze di vino di [illegible] mila euro rispetto ai 486.421 [illegible] contabilizzati nel bilancio precedente.

«Sono cifre che denotano le buone condizioni dei nostri conti - spiega Stefanino Demartini, di Grazzano, presidente della cantina sociale cui conferiscono [illegible] viticoltori di sette Comuni [illegible] le province di Asti e Alessandria - Ma il numero più incoraggiante del bilancio sta in quei 25.568 euro di differenza tra valore e costi della produzione che rappresentano [illegible] risultato operativo prima delle imposte quasi raddoppiato».

Per la vendemmia 2001 la remunerazione che i soci si apprestano a ricevere varia da 75.900 lire a 111.200 lire al quintale p[illegible] le barbere a doc nei tipi Monferrato e Asti. Quelle non a Doc (circa il 10% degli 8 mila quintali di barbera conferiti) [illegible] pagate tra [illegible] 48 [illegible] le 49 mila lire. I grignolini doc hanno spuntato [illegible] 108.500 e 140.000 lire. La spunta massima va alla piccola partita di Ruchè (15 quintali) prodotta nel proprio vigneto di Montemagno e pagata 158.000 lire al quintale. Nella seduta prenatalizia l'assemblea ha pure modificato un articolo dello statuto che da 42 anni prevedeva l'attività obbligatoria dei revisori dei conti. Lasciano la Sette Colli i [illegible] Tino Cerruti e Giuseppe Zanello, ma non il presidente il neurologo ed ex sindaco di Moncalvo, Francesco Brignolio, che i soci hanno voluto nel consiglio di amministrazione. [g. pr.]



La Cantina sociale di Moncalvo «Sette colli»: ha 120 soci di sette Comuni

CONSORZIO DI PRODUTTORI CON SEDE A CORTANZE

Dai campi ora arriva l'agricoltura «etica»

MONCALVO

Il presidente della Fiera del bue grasso Franco Gallo è stato eletto presidente del neonato «Consorzio territoriale etico di qualità agroalimentare e ambientale». Il consorzio, primo del genere in Piemonte [illegible] con sede nel castello di Cortanze, è il braccio operativo dell'Associazione Terra, fondata lo scorso anno senza fini di lucro dalla Coldiretti e Confcooperative di Asti per la promozione dei prodotti della terra capaci di coniugare coltivazioni etiche alla creazione di profitto.

«Siamo una decina di imprenditori agricoli e contiamo di iscriverne altri, purchè disposti [illegible] rispettare severi disciplinari di produzione costantemente sottoposti alla certificazione di enti terzi - spiega Gallo. [illegible] Consorzio rientra nel progetto Leader Plus e ha il primo sostegno finanziario nel Gal. A metà gennaio ci presenteremo ufficialmente in Asti e dalla primavera [illegible] presenti nelle maggiori manifestazioni in regione».

I prodotti del Consorzio etico saranno distinguibili dal marchio Equaliter, che all'interno dei disciplinari impone, tra l'altro, il basso impatto ambientale della coltura e la possibilità di seguire ciascuna filiera di produzione. Una delle primizie dell' Equaliter saranno le tremila bottiglie di Ruchè prodotte dalla Cooperativa Sette Colli con uve provenienti da un vigneto di proprietà [illegible] Montemagno.

Oltre a a Franco Gallo, compongono il consiglio direttivo del Consorzio il vice presidente Giuseppe Guido, vignaiolo di Cisterna d'Asti [illegible] il consigliere Alfredo Chirone, allevatore di bovini a Cortanze.

Con loro otto soci fondatori: Matteo Reami di Moncalvo (produttore di nocciole), Antonella Vecchiattini [illegible] Cortazzone (ortofrutta), Oreste Caviglia di Viarigi (ovicoltore), Roberto Cabiale di Moncalvo (vignaiolo), Cristiano Conte di Soglio (vino e lumache), Franco Serra di Aramengo (carni bovine). Massimo Carpienteri di San Paolo Solbrito (miele e conserve) e il cerealicoltore Giampiero Bosso, di Tonco. [g. pr.]

A ROCCHETTA PALAFEA E A BUBBIO, NELL'ASTIGIANO

Nuove aree industriali tra val Belbo e Bormida

ROCCHETTA PALAFEA

Il sindaco Enzo Barbero ha annunciato l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del piano relativo ad una nuova [illegible] per insediamenti artigianali e industriali. «Si trova - spiega il primo cittadino - ai confini [illegible] Calamandrana e Canelli e comprende una superficie di 30 mila metri quadri [illegible] cui saranno realizzati una ventina di capannoni».

Le strutture avranno [illegible] tra i 300 e i 1500 metri quadrati, e alcune saranno su due piani. I progettisti sono gli architetti astigiani Maria Augusta Mazzarolli e Gianpaolo Curletto. Ancora non si sa quanto il Comune dovrà investire per l'acquisizione dei terreni, «ma siamo confortati dal fatto che l'80% delle [illegible] saranno coperte da finanziamenti regionali» spiega Barbero che annuncia pure l'intenzione di costituire una società pubblico-privata per costruire [illegible] vendere i capannoni. Il Comu[illegible] [illegible] riserverà [illegible] 51% delle quote. «Ma [illegible] sarà un'operazione commerciale - precisa Barbero - i prezzi al metro quadro saranno quanto mai appetibili per gli imprenditori, più [illegible] meno la [illegible] di quelli [illegible] mercato». Si parla di 25 euro al metro quadrato.

Inoltre Barbero fa osservare come le imprese che avranno sede a Rocchetta Palafea potranno godere dei vantaggi riconosciuti ai centri che fanno parte della comunità montana Langa Astigiana valle Bormida. Ci [illegible]rebbero già stati primi contatti tra Comune e imprenditori (alcuni anche stranieri) del settore agro alimentare e ediliz[illegible].

Intanto qualche giorno fa il presidente della Comunità montana astigiana, Sergio Primosig, ha confermato un finanziamen[illegible] regionale pari a 400 mila euro a favore dell'area artigianale di Rocchetta Palafea e di un analogo progetto previsto a Bubbio (sindaco Stefano Reggio) lungo la strada per Monastero Bormida. Qui, sono previsti otto lotti edificabili su una superficie di circa 19 mila metri quadrati. [fi. l.]

E' STATO PROMOSSO DA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Ad Acqui l'Osservatorio sulle «lobby di potere»

ACQUI TERME

Dopo quello della sanità, Acqui sarà [illegible] di un nuovo e importante osservatorio dedicato a quelle che vengono definite tecnicamente «lobby di potere». L'iniziativa è stata presentata ieri in una conferenza stampa di Rifondazione comunista.

«Il nostro osservatorio avrà il compito [illegible] monitorare tutte quelle iniziati[illegible] che si rifanno essenzialmente ai gruppi di potere occulti e palesi che operano nella nostra città - dicono Fabio Guastamacchia [illegible] Domenico Ivaldi, rispettivamente segretario cittadino e consigliere comunale di Rifondazione -. Tutte le testimonianze raccolte saranno trattate e verificate nella massima riservatezza per realizzare un dossier».

«Se emergerà qualcosa [illegible] penalmente rilevante durante le nostre ricerche verrà immediatamente comunicato alle autorità giudiziarie» ha tenuto a sottolineare durante la conferenza stampa Fabio Guastamacchia.

Non è escluso che le segnalazioni [illegible] i documenti raccolti vengano successivamente utilizzati per la pubblicazione di un libro bianco sui gruppi di potere. Per il momento, è stato reso noto [illegible] indirizzo e-mail al quale [illegible] acquesi possono far giungere le proprie segnalazioni al gruppo di lavoro formato dagli esponenti locali [illegible] Rifondazione comunista e che è *osservamassoni@hotmail.com*. [g. l. f.]



Domenico Ivaldi

A VALLESTURA [illegible] ODALENGO GRANDE



[illegible] presepe in polistirolo [illegible] fianco della collina

Un presepe con personaggi a grandezza quasi naturale realizzato sul fianco di una collina. E' quello di Vallestura [illegible] Odalengo Grande, in Valle Cerrina. L'idea dell'insolita rappresentazione della natività è venuta agli abitanti del paese ed è stata proposta per la prima volta. Accanto alla capanna tradizionale, [illegible] state sistemate statue in polistirolo. Il presepe è visibile a chi percorre la strada che [illegible] l'ex statale della Val Cerrina a Vallestura e, poi, [illegible] Odalengo. In zona, [illegible] altro presepe che merita una visita è quello di Gabiano, in chiesa, realizzato dalla Pro loco: 350 personaggi, un fronte [illegible] metri. [m. fa.]

ALLE 17 A CASALE

Il nunzio apostolico [illegible] in Duomo per l'Anno [illegible]

CASALE. Il nunzio apostolico in Italia, monsignor Paolo Romeo, [illegible]rà a Casale in visita ufficiale domani per presiedere la solenne concelebrazione in Cattedrale nell'anniversario della consacrazione del Duomo di Sant'Evasio, che risale al 4 gennaio del 1107 da parte di Papa Pasquale II. La celebrazione avrà inizio alle 17 in Cattedrale con la presenza [illegible] rappresentante del Santo Padre [illegible] Italia. Un'occasione speciale, con invito della diocesi a tutto il clero e ai fedeli, che cade all'inizio dell'Anno evasiano segnato [illegible] molte altre iniziative. A fine anno è stato presentato il progetto per le realizzazione dei nuovi portali della Cattedrale, gli abbellimenti architettonici del nartece del Duomo ed è già stato inviato a tutte le famiglie della diocesi il primo numero [illegible] pubblicazione speciale dedicata all'Anno evasiano. Durante la celebrazione di domani verrà anche ricordato monsignor Carlo Ca[illegible] già vescovo di Casale, morto il [illegible] gennaio 1999. [r. sa.]

CONIUGI OVADESI

Rischiano di finire giù dal [illegible] [illegible] per [illegible]

OVADA. Vivi per miracolo due coniugi ovadesi che hanno rischiato di finire con l'auto in un viadotto dell'autostrada A26, profondo un centinaio di metri. Protagonisti dell'incidente, che si [illegible] verificato sulla A26, poco distante all'area di servizio Turchino est, sono Massimo Gilardi, 42 anni, abitante a Ovada, in regione Ghiaie, e la moglie Barbara Valpere, 28, incinta di otto mesi. A bordo della loro Peugeot 307 rientravano da Sanremo dove avevano trascorso il Capodanno. Sono incappati [illegible] cuneo di legno del tipo utilizzato per bloccare le ruote dei camion. L'improvviso ostacolo sul percorso ha fatto perdere all'automobilista il controllo di guida; la vettura ha sbandato ed è finita contro il guard rail di protezione. Sul posto [illegible] intervenuti vigili del fuoco, 118, polstrada di Belforte. I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale San Martino di Genova: non sarebbe compromessa la gravidanza. [r. al.]

Appuntamento domani, domenica [illegible] lunedì nel cielo di Mondovì

«Volare con gusto» in mongolfiera

Da tutta l'Europa al raduno dell'Epifania

MONDOVI'

Arriveranno da tutta Europa: Svizzera, Francia, Germania, Slovenia, Austria, Italia e dalla Lituania. Finora sono 24 le mongolfiere iscritte alla prima edizione di «Volare con gusto», meeting internazionale dedicato ai palloni aerostatici, per rinverdire e rilanciare il tradizionale raduno dell'Epifania.

La kermesse che terrà i monregalesi con il «naso all'insù» prenderà il via domani e continuerà domenica e lunedì. L'esordio sarà suggestivo, in notturna: alle 19, in Parco Europa, l'inaugurazione dell'evento sarà affidata al «Night Glow». Le mongolfiere, ancorate a terra, verranno gonfiate per creare un'atmo[illegible] [illegible] notevole impatto, con quella [illegible] del quartiere Ferrone illuminato da enormi lampadine di diversi colori.

Le gare si svolgeranno invece domenica e lunedì, con doppia partenza, alle [illegible] alle 14-14,30. Gli organizzatori avvertono che, trattandosi di mongolfiere, gli orari [illegible] potranno essere osservati in modo rigido, [illegible] quanto le condizioni atmosferiche non sempre permetteranno un rispetto cronometrico dei tempi di decollo.

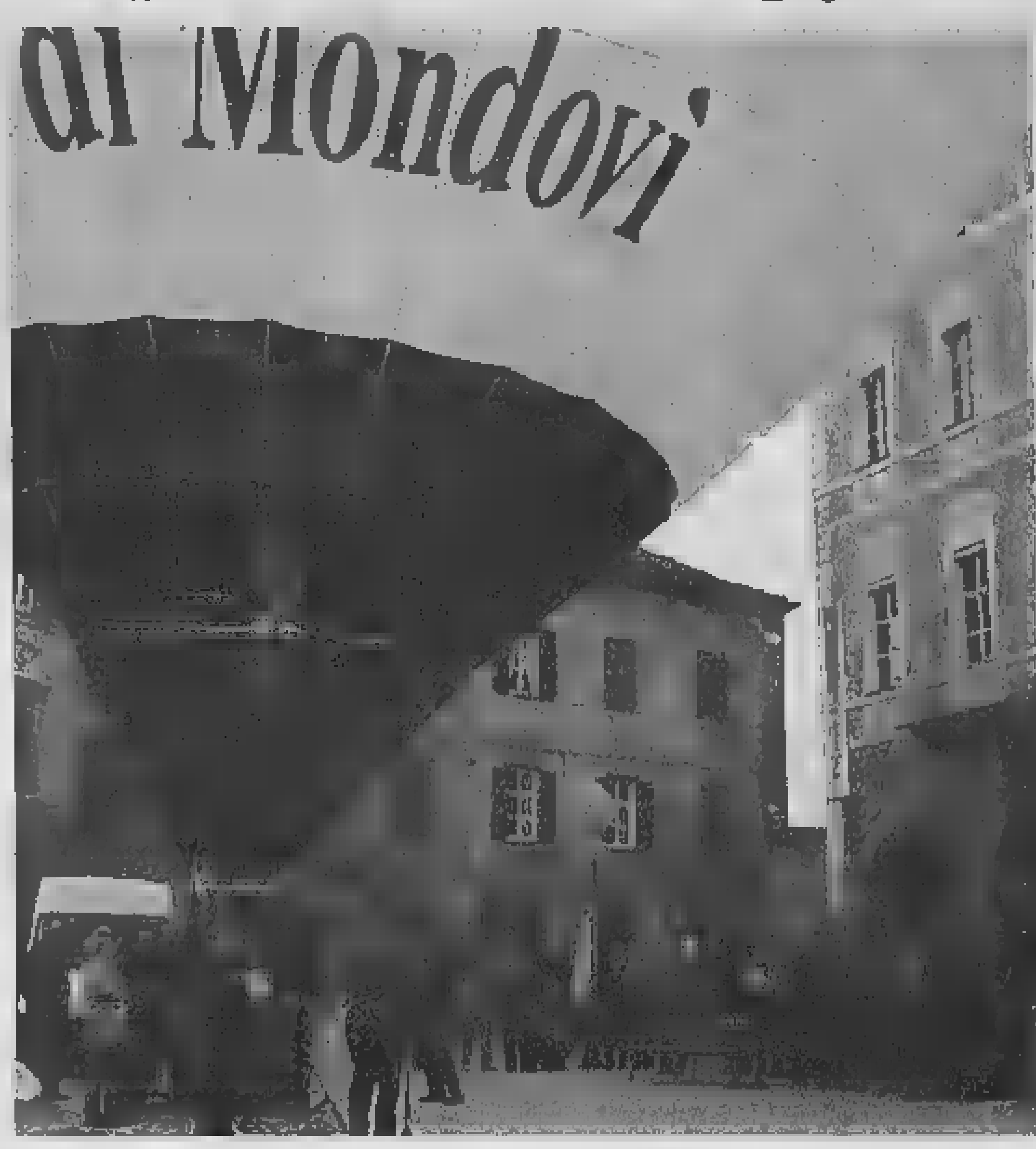
In cosa consistono le prove che [illegible]nno impegnati i piloti, fra i quali figurano grandi campioni della specialità? [illegible] tratta soprattutto [illegible] «caccia alla volpe», nella qua[illegible] [illegible] mongolfiera «Città [illegible] Mondovì», pilotata da John Aimo, avrà la veste di «ogg[illegible] da inseguire. Partirà alcuni minuti prima degli altri palloni: i concorrenti dovranno raggiungere il suo punto di atterraggio e centrare [illegible] croce rossa che l'equipaggio della mongolfiera [illegible] Mondovì avrà posto nelle vicinanze.

Perché la manifestazione s'intitola «Volare con gusto»? Risponde Gianni Ferrero, presidente de «Le vie del Monregalese» [illegible] tra gli organizzatori insieme a «Mondovolando» [illegible] alla «John Aimo Balloons», con il patrocinio di Comune, «La Stampa» e Federazione Italia[illegible] Volo Aerostatico: «Questa rassegna [illegible] caratterizzata dal desiderio di far conoscere il Monregalese volando e mangiando: non soltanto abbiamo un microclima adatto al volo [illegible] pallone, [illegible] [illegible] patrimonio enogastronomico che i concorrenti, per la maggior parte stranieri, non mancheranno di apprezzare».

Ad iniziare [illegible] premi. In tutte le quattro gare [illegible] premiati i primi tre classificati, ma ogni prova avrà un diverso montepremi: salami da due metri, [illegible] metro [illegible] cinquanta e un metro; tre damigiane di dolcetto Langhe Monregalesi; tre casse di biscotti di meliga del Monregalese, presidio Slow Food, e tre forme di formaggio (Raschera, Testun, Sola). Ai concorrenti verranno inoltre proposti due pranzi, l'«Incontro con la pasta n. 1 e n. 2», oltre [illegible] una cena di Gala nell'ex monastero [illegible]ense [illegible] Santuario di Vicoforte, e altre due cene a base di soli prodotti locali, al [illegible]tro incontri Nuovo Baila.

Ai tre migliori classificati andranno i trofei [illegible] [illegible] palio dall'amministrazione della Città di Mondovì, costituiti [illegible] brocche dipinte a mano con le tipiche decorazioni della ceramica monregalese.

«A tutti i piloti - ha concluso Gianni Ferrero - verrà offerto un cesto di prodotti del territorio, in [illegible] [illegible]a prolungare nel tempo il ricordo della manifestazione e il desiderio di tornare nella nostra città».



Il varo della mongolfiera «Città di Mondovì» si era svolto lo scorso anno nella suggestiva cornice di piazza Maggiore

NELLE FESTE LA MULTIUTILITY CONFERMA IL LEGAME CON IL TERRITORIO



Commercianti-Gruppo Egea, un'alleanza [illegible]

Ottimi risultati da un'alleanza pubblico-privato. In tempi di varie trasversalità Alba [illegible] la capacità di fare squadra e anche quest'anno ha riproposto - con ottimi risultati [illegible] immagine - l'accordo tra il Gruppo Egea e l'Associazione Commercianti sulle luminarie per le feste [illegible] fine anno. L'Aca si è occupata dell'allestimento, la multiutility, come sottolineano le vetrofanie affisse [illegible] più importanti negozi della città, si [illegible] invece fatta carico delle spese energetiche. E senza costi aggiuntivi per il Comune l'atmosfera natalizia è stata garantita. [r. s.]

PELLICCERIA E MAGAZZINO DI CASALINGHI (ENTRAMBI [illegible] CORSO PIAVE) CON 20 E 40 ANNI DI ATTIVITA'

Alba perde due storici negozi

Dacasto e Persano chiuderanno a fine mese

ALBA

[illegible] negozi storici [illegible] corso Piave, la pellicceria Giuliana Dacasto e casalinghi Gianni Persano, chiuderanno entro questo mese. Per la pellicceria, pelletteria, abbigliamento e accessori Dacasto, un elegante negozio con quattro vetrine, le saracinesche si abbasseranno il 28 gennaio, mentre Persano cesserà l'attività entro il 15-20 gennaio. Si [illegible] di due esercizi attigui in corso Piave 17 E 19, all'inizio della via [illegible] il centro cittadino, che annunciano la chiusura e sconti con grandi striscioni alle vetrine.

Giuliana Dacasto, [illegible] presidente regionale del gruppo donne Confartigianato [illegible] rappresentante della commissione ministeriale per l'impreditoria femminile, commenta: «Ho deciso di chiudere il negozio dopo vent'anni per diminuire gli impegni [illegible] anche perché i miei due figli hanno intrapreso altri lavori. Continuerò a gestire un laboratorio artigianale di pellicceria [illegible] potrò dedicare più tempo al volontariato in Burkina Faso (Africa) dove da alcuni anni seguo, con altre persone, il "progetto sartoria"».

Anche quello di Gianni Persano [illegible] grande esercizio con cinque vetrine: «Sono 40 anni [illegible] e mia moglie gestiamo questo negozio di casalinghi, elettrodomestici, porcellane, cristalli. Anche i nostri tre figli hanno intrapreso altre strade [illegible] noi abbiamo deciso di chiudere».



Dacasto e Persano dicono che non sono motivi di crisi quelli che hanno indotto a interrompere l'attività anche se Gianni Persano commenta: «Il commer[illegible] è un settore sempre più difficile per [illegible] concorrenza dei supermercati e per la burocrazia. Una crisi dei consumi c'è in generale [illegible] p[illegible] far fronte alla situazione gli operatori devono continuamente aggiornarsi, studiare nuove proposte».

Altri commercianti dicono che ad Alba i [illegible]ni di affitto per negozi sono in generale molto alti. [g. f.]



Gli striscioni sulle vetrine di Dacasto e Persano annunciano chiusura e sconti

PERIODICI CONTROLLI DELL'ASL ASSICURANO CHE «AL MOMENTO NON CI SONO PERICOLI» [illegible] I BAMBINI

Amianto nella Materna «Fenoglio»

Alba, presto una nuova struttura. Già pronti 800 mila euro

[illegible]

La Materna «Beppe Fenoglio» di corso Europa, un edificio prefabbricato costruito con materiale contenente amianto, sarà sostituita [illegible] una [illegible] struttura che sorgerà nell'area della scuola elementare «Rodari», secondo Circolo didattico di borgo Piave. Il progetto [illegible] approvato dalla giunta e sono già disponibili circa 800 mila euro di finanziamento: l'inizio dei lavori dovrebbe avvenire in estate.

Per quanto riguarda l'amianto, in Comune dicono che vengono eseguiti periodici controlli da parte dell'Asl e che al momento non ci [illegible] pericoli. Questi potrebbero esserci in caso di manutenzioni straordinarie che non verranno eseguite: è stata infatti scelta la strada di sostituire la scuola [illegible] una nuova.

Sarà costruita [illegible] un'area [illegible] 5.000 metri quadrati ed avrà quattro sezioni per 120 bambini in totale. Comprenderà anche un auditorium [illegible] palestrina. Il Comune intende destinare ad usi più saltuari la vecchia scuola. [g. f.]



La Materna «Beppe Fenoglio» di corso Europa. Il Comune ha deciso che la scuola verrà destinata [illegible] usi più saltuari

VENTIDUENNE FERITA IN UN INCIDENTE A CLAVESANA

Bra, figlia di pediatra grave dopo lo scontro

[illegible]

E' ancora ricoverata in Rianimazione al «Santa Croce» di Cuneo [illegible] ventiduenne di [illegible] rimasta gravemente ferita martedì in uno scontro frontale [illegible] Clavesana. Giulia Serra stava viaggiando a bordo della [illegible] «Megane» quando, intor[illegible] alle 12, si è scontrata con un'altra «Megane» che proveniva in [illegible] opposto. L'urto [illegible] molto violento. Sulla seconda auto c'erano S. P., 36 anni, e F. F., 35, entrambi [illegible] Torino. Le due auto sono finite fuori dalla carreggiata, sulla fondovalle Tanaro, all'altez[illegible] del Comune clavesanese. Ad [illegible] la peggio la giovane braidese che ha [illegible] perso conoscenza rimanendo all'interno dell'abitacolo. Sono intervenuti i vigili del [illegible]oco del distaccamento di Mondovì, i carabinieri [illegible] Carrù e il 118. Hanno liberato Giulia Serra dai rottami dell'auto trasportandola al Pronto soccorso di Cuneo. Più lievi le ferite dei due torinesi che hanno riportato lesioni varie. F. F., che era al lato del guidatore, è già stato dimesso.

Giulia [illegible] è stata dichiarata da subito in prognosi riservata. E' mantenuta in coma vigile dai medi[illegible] del nosocomio cuneese. I tre protagonisti dell'incidente stavano rientrando alle proprie abitazioni per prepararsi alle feste di fine anno. La braidese è una studentessa iscritta alla Facoltà di Medicina all'Università di Torino, una [illegible] trasmessale dal padre Alber[illegible] Serra, medico all'ospedale [illegible] Bra, facente funzioni di primario nel reparto [illegible] Pediatria. Il [illegible] studio [illegible] via Verdi 22, mentre l'abitazione è in strada San Michele 42, dove Giulia vive insieme alla mamma Anna Foglione e alle sorelle Margherita, 20 anni, ed Elena, la più giovane. La famiglia Serra è molto conosciuta [illegible] città. Giulia Serra ha frequentato il liceo classico riportando sempre ottimi voti e decidendo poi di seguire le orme del padre nella professione medica.

Negli ultimi giorni le forze dell'ordine hanno segnalato p[illegible] volte la pericolosità della fondovalle il cui manto stradale si è reso viscido a causa delle condizioni atmosferiche. Proprio le condizioni dell'asfalto potrebbero essere tra [illegible] cause dello scontro frontale. [g. sca.]

ALBA

Rubavano nei negozi Fermati 2 marocchini

Il giudice per le indagini preliminari [illegible] tribunale ha convalidato l'arresto di due marocchini Abdelmalek Sentissi (36 anni) [illegible] Tarik Alioua (19) che [illegible] stati arrestati per furti, rispettivamente, in negozi di abbigliamento e autoradio di Bra nonché p[illegible] resistenza ai carabinieri. Il giudice ha poi disposto la scarcerazione, sostituendo la custodia cautelare con l'obbligo di presentarsi tutti i giorni ai carabinieri di Bra. [g. f.]

SOMMARIVA BOSCO

Incendio distrugge furgone «Ducato»

I vigili del fuoco di Alba [illegible] intervenuti l'altra notte per un incendio che ha distrutto un furgone «Ducato» nel centro di Sommariva Bosco. Sono in corso indagini per accertare le [illegible] che hanno originato le fiamme. [g. f.]

[illegible]

Oltre 7000 euro per i terremotati

Una delegazione del Comune [illegible] Alba ha portato 7.500 [illegible] alla cittadina di Montagano [illegible] provincia di Campobasso, colpita dal terremoto. Saranno destinati per il recupero della scuola materna [illegible] della chiesa. Altri aiuti saranno portati ai terremotati del Molise a fine gennaio. Aziende e privati che volessero contribuire possono mettersi in contatto con il numero telefonico 0173292449. [g. f.]

CARRU'

Nuovo vice direttore della Banca Alpi Marittime

Franco Mancini è stato nominato vice direttore della Banca Alpi Marittime. La nomina del bancario [illegible] origini clavesanesi, è arrivata negli ultimi giorni del 2002. [g. sca.]

CARRU'

Preside nominato giudice di pace

Carrù ha un secondo giudice di pace. [illegible] tratta del professor Vittorio Camuti, è il preside dell'Istituto Comprensivo Perotti Oderda di Carrù. [g. sca.]

[illegible]

Prorogato accordo per la raccolta rifiuti

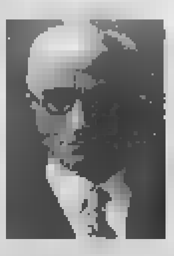
Prorogato fino [illegible] 30 giugno 2003 l'accordo per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti [illegible] Consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali. Lo ha stabilito il Consiglio comunale di Dogliani decidendo anche che [illegible] raccolta differenziata si avvarrà dell'intervento [illegible] ditta Aimeri. [g. sca.]

ORIGINALE CALENDARIO SUI CITTADINI ILLUSTRI

Anche il Presidente Einaudi nei dodici mesi di Dogliani

DOGLIANI

Si passa dal generale Filippo Martinengo al Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, dall'architetto Giovanni Battista Schellino al pioniere [illegible] cinema Giovanni Tomatis. Sono solo alcuni dei dodici [illegible] elencati in un particolare calendario in circolazione a Doglia[illegible] con il periodico locale «Dogliani e la [illegible] langa», grazie a un'operazione curata [illegible] responsabile del Museo Gabetti, Giuseppe Martino. Si tratta di [illegible] stampa 50x70 impreziosita dall'opera grafica del noto fumettista e disegnatore Pini Segna. Il titolo è «Dogliani e la sua storia», l'idea è quella [illegible] insieme [illegible] personaggi illustri, figli della Dogliani di tutti i tempi. Il primo è Caio Annio Celere della tribù Camilia. «Si tratta - spiegano lo storico locale Ubaldo Viotti, insieme al professor Martino - del più antico nome [illegible] persona conosciuto nel doglianese risalente al primo secolo dopo Cristo». Si prosegue con Lancia Bianca, sposa dell'imperatore Federico [illegible] Svevia e con Giovanni il Grande, invincibile sire delle alte torri di Dogliani, [illegible] Basso Medioevo. Il conte Ignazio Corte fu il più illustre doglianese del '700 come Gran Cancelliere dei Savoia, mentre Cesare Moreno ricoprì (a metà dell'800) importanti incarichi diplomatici. Lo Schellino è senz'altro il personaggio che più di ogni altro ha lasciato il segno a Dogliani con la propria opera, Einaudi il più conosciuto, Tomatis il più originale. Al germanista Giuseppe Gabetti è intitolato il museo, mentre Giulio Ernesto Cappa, come Capo di Stato Maggiore incontrò più volte Eisenhower. Il dodicesimo [illegible] don Giovanni Conterno, parroco e storico di Dogliani per 32 anni. [g. sca.]



Luigi Einaudi

IL CENTRO TURISTICO DELLA VALLE VERMENAGNA PONTE IDEALE TRA CULTURE ENOGASTRONOMICHE

Alleanza La Morra-Limone con i vini e la cucina

Dopo il successo della cena con I prodotti dell'azienda Crissante Alessandria

[illegible]

Nonostante il successo che la «Riserva Bianca» sta riscuotendo grazie alle sue piste ben innevate e agli intrattenimenti per le feste natalizie, si [illegible] già pensando [illegible] nuove proposte che farebbero della prestigiosa località turistica della Val Vermenagna un punto d'incontro transfrontaliero.

Lo spunto è arrivato due mesi fa. All'inizio della stagione [illegible] si [illegible] svolta a Limone, nel ristorante «D'la Cioca», una [illegible] di degustazione organizzata dalla «Riserva Bianca» che vedeva protagonisti i vini pregiati prodotti dall'azienda Crissante Alessandria, di La Morra. Fra gli ospiti della serata c'era anche il francese Jean Pierre Vassallo, sindaco della vicina Tenda che si [illegible] dimostrato entusiasta dei grandi rossi prodotti in Langa e nel Monferrato e della loro storia.



Michele Alessandria (Organizzazione assaggiatori vini) ha guidato la degustazione

Abbinati a una cucina tipica del territorio sono stati assaggiati i diversi cru [illegible] Barolo, Capalot e Roggeri, che in questi anni si [illegible] guadagnati il plauso della migliore critica enologica italiana e internazionale e il Rosso del Monferrato «Rugè», prodotto con le uve raccolte sulla collina di Vinchio, in provincia di Asti, ritenuto il migliore territorio per la coltivazione di questo vitigno.

«Un'occasione veramente unica, questa - ha commentato il presidente della Lift (la società degli impianti di risalita) Gianni Morzenti -, che ha legato Limone [illegible] ruolo di ideale ponte tra la cultura e le tradizioni, anche enogastronomiche, italiane e fran[illegible]. Un [illegible] valido che, visto questo primo successo, va sicuramente migliorato e potenziato».

La degustazione, che era guidata da un grande esperto del settore Michele Alessandria, enologo e direttore dell'Organizzazione nazionale assaggiatori vini, nonché figlio dello [illegible] produttore, si è [illegible] dimostrata un mezzo valido per unire ancora [illegible] più le due realtà. [r. s.]

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2002

Massimo Scaglione

Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario e Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

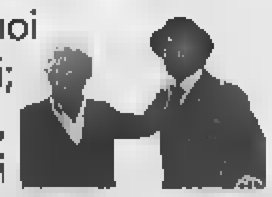


Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Euro 16,01

Stefano Della Casa

Storia e storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



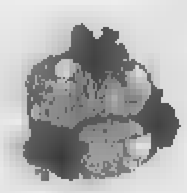
Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94



Edoardo Raspelli

Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



Edoardo Raspelli
Il Raspelli
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio

Il Buon Bere

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

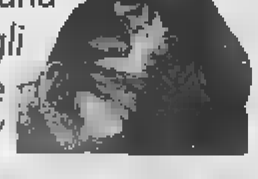


Paolo Massobrio
Il Buon Bere
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino

Cento poesie d'amore

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché *"ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"*



Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it Numero verde 800 - 011 959.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

LA STAMPA
PAGINA 43 VENERDÌ 3 GENNAIO 2003

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

E' STATO STANZIATO OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO E NEL 2003 E' PREVISTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA NEI CAPITALI SOCIALI

La Regione «azionista» [illegible] turismo

Acquisite quote in nove Agenzie di promozione locale

[illegible] Chiosso
TORINO

La Regione rafforza la sua posizione di partner delle Atl piemontesi, partecipando sempre più direttamente alla loro attività. L'obiettivo [illegible] di promuovere e potenziare i prodotti turistici piemontesi in ambito nazionale e internazionale. Nove Agenzie di promozione turistica locale su 11 hanno chiesto e ottenuto l'ingresso della Regione nel [illegible]tale sociale. Ciò significa che, presto, un rappresentante della Regione [illegible] nelle [illegible]blee dei soci delle Atl: Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Alexala; Cuneo; Novara; Langhe e Roero; Valsesia e Vercelli; Asti; Biella. Restano escluse, per il momento, Turismo Torino e Atl Canavese e Valli di Lanzo, che non hanno presentato richiesta.

La novità è [illegible] dei frutti di una legge regionale varata [illegible] inizio [illegible] per coordinare e razionalizzare l'organizzazione dei prodotti turistici del Piemonte in Italia e all'estero. Con un primo stanzia[illegible] di 516.457 euro per il 2002, di [illegible] 311.006 euro già ripartiti fra le singole Atl.

> L'assessore Racchelli: «Ingresso a sostegno del lavoro di questi enti subordinato però alla volontà e al gradimento di ogni Atl piemontese»

Per il 2003 l'assessorato al Turismo ha già deliberato di aumentare ulteriormente il proprio impegno in seno al capitale sociale di [illegible] Agenzia di promozione turistica locale. Potrà così [illegible] pari [illegible] due volte quello stanziato per il 2002 per le Atl di Alessandria, Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Novara; Vercelli; Valsesia; Asti; cinque volte per Cuneo; ventisei volte per Langhe [illegible] Roero. Ancora da definire la situazione [illegible] Biella, che sarà comunque proporzionale al numero delle quote sottoscritte. Anche [illegible] attualmente [illegible] hanno ancora chiesto l'ingresso della Regione, per Turi[illegible] Torino [illegible] Canavese Valli di Lanzo l'impegno regionale potrà raggiungere un massimo di un milione di euro.

L'intervento nel capitale sociale rafforza il lavoro compiuto da Regione e Atl per progettare e promuovere i prodotti turistici del Piemonte, perché si aggiunge ai 1.650.510 [illegible] che l'assessorato al Turismo nel 2002 ha erogato a sostegno dei progetti presentati da ciascuna Atl quali la risoteca del Vercellese, i circuiti golfistici, le rievocazioni storiche, la promozione internazionale del tartufo bian[illegible] d'Alba fino ai nuovi portali Internet, dove prenotare e acquistare in rete servizi e pacchetti turistici.

Atl	[illegible]	totale	[illegible]	spese a carico
• Valle di Susa - Pinerolese	550,00	393	118	64.900,00
• Distretto dei Laghi	129,11	1274	382	49.320,02
• Alexala	520,00	310	[illegible]	48.360.00
• Cuneo	516,46	152	45	23.240,70
• Novara	258,23	207	[illegible]	16.010,26
• Langhe [illegible] Roero	50,00	400	[illegible]	1.000,00
• Valsesia e Vercelli	258,00	336	100	25.800,00
• Asti	258,23	250	75	19.367,25
• Biella	516,46	[illegible]	122	63.008,12
[illegible]				311.006,35

Ettore Racchelli, [illegible] a Turismo, Sport, Olimpiadi 2006, spiega: «L'ingresso della Regione nel capitale sociale delle Atl non è una retromarcia rispetto alla legge 75, che nel [illegible] le istitui come soggetti pubblico-privati pienamente autonomi nell'organizzazione e promozione dei prodotti turistici. L'ingresso della Regione è sempre subordinato alla volontà e al gradimento di ciascuna Atl, dalla quale deve giungere la proposta: e il fatto che ben [illegible] su 11 [illegible] l'abbiamo richiesto è la prova dell'interesse per questa collaborazione. Avere la Regione fra i propri soci dà alle Atl la possibilità di veder sostenuto il proprio lavoro in maniera ancor più [illegible] e la prospettiva di incanalare la loro programmazione in quella regionale per valorizzare al tempo stesso [illegible] disegno complessivo su vasta scala e le esigenze locali».



L'assessore Ettore Racchelli

IN PROVINCIA DI CUNEO

Anno nuovo e soliti guai per il latte

CUNEO

Per gli allevatori della «Granda» il 2003 si apre con i problemi irrisolti delle quote latte, delle sanzioni europee per gli splafonatori e del mancato accordo regionale sul prezzo del 2002.

[illegible] invece concretizzati alcuni contratti con i caseifici, [illegible] con la riduzione del prezzo rispetto al 2001 mediamente di 3 centesimi di euro (55 lire) al litro. Che possono sembrare pochi ma vanno raffrontati con una produzione annua di oltre 4 milioni [illegible] mezzo di quintali. L'Unione industriale, in rappresentanza dei caseifici, ha inviato nei giorni scorsi una lettera a Prefetto, Regione, organizzazioni sindacali agricole e parlamentari in cui segnala che «la situa[illegible] del latte [illegible] derivati non accenna [illegible] migliorare, e denota anzi segni di ulteriori cedimenti». Nel documento [illegible] evidenzia poi «la volontà di ricercare con le associazioni dei produttori e delle organizzazioni agricole un accordo di prezzo compatibile con le condizioni di mercato». I caseifici del cuneese tramite la loro associazione protestano perché «vantano attualmente [illegible] confronti dell'erario [illegible] credito Iva di quasi un anno. In questa situazione alcune azien[illegible] si troveranno a breve [illegible] dilazionare i propri pagamenti del latte ai conferenti».

Quattro consiglieri provinciali dell'opposizione - Lorenzo Tosco, Guido Crosetto, Giorgio Bergesio (Fi) e Riccardo Vaschetti («Piemont») - hanno investito del problema [illegible] Consiglio con una proposta di ordine del giorno che si apre con «la denuncia del grave stato di crisi della filiera lattiero casearia» formulata dall'Unione Industriale.

Secondo i proponenti, che dicono di avere consultato i produttori, gli elementi «che provocano questa gravissima crisi si individuano nella forte spinta produttiva di cooperati[illegible] [illegible] società di comodo nate per aggirare i vincoli delle normativa sulle quote latte; il persistere del fenomeno del latte "in nero" [illegible] delle fatturazioni alterate che penalizzano chi agisce nella legalità».

I quattro consiglieri della Provincia di Cuneo chiedono quindi l'immediato rimborso del credito Iva alle aziende trasformatrici, [illegible] regolarizzazione della questione delle quote latte, il blocco del fenomeno del latte «in nero», il riconoscimento dei prodotti tipici [illegible] cominciare dal Dop per [illegible] «Grana Piemonte» e la «Panna Piemonte». Viene infine ribadito l'obbligo di evidenziare sulle etichette dei prodotti confezionati l'origine della materia prima. [g. d. m.]

LA PELLICOLA S'INTITOLERA' «ORA E PER SEMPRE». LA TROUPE SARA' AD ALESSANDRIA A FINE PRIMAVERA

Il Filadelfia rinasce nello stadio dei grigi

Al Moccagatta le riprese del film dedicato al Grande Torino

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Ci sarà anche uno «spicchio» di Alessandria nel film «Ora e per sempre», che narrerà [illegible] storia del Grande Torino vittima dell'incidente aereo di Superga il 4 maggio 1949. Alcune riprese dell'opera diretta da Vincenzo Verdecchi, per la sceneggiatura di Massimiliano [illegible]rante [illegible] Carmelo Pennisi, verranno quasi certamente girate allo stadio «Moccagatta», che sarà in pratica truccato a immagine e somiglianza del mitico Filadelfia. Per la quasi totalità, la pellicola avrà come sfondo il capoluogo piemontese ma, per rendere più efficaci gli allenamenti e le partite di quella straordinaria formazione granata, il regista è orientato a scegliere il campo di Alessandria, che venne inaugurato nel [illegible] e [illegible] allora è ri[illegible] pressochè inalterato. Così, nelle giornate di nebbia o gelo, [illegible] soprattutto con qualche accorgimento tecnico (cioè [illegible] ritocchi al computer), il Moccagatta sarà davvero simile al «vecchio Filadelfia», l'impianto più amato dai tifosi del Toro.

«Intrecciando attualità e storia, il film cerca di ritrovare il filo spezzato in una sorta di ping-pong tra gli anni '90 e quel fatale 1949 - ha commentato Verdecchi -. Il grande Torino è una parte fondamentale della nostra cultura e abbiamo [illegible] dovere morale [illegible] conservarlo nella memoria. Credo che questa considerazione possa essere [illegible] a tutti gli appassionati di calcio del Piemonte».

> Con particolari ritocchi al computer verranno ricreati clima e atmosfera dell'impianto nel quale la leggendaria squadra giocava le gare casalinghe

Il costo complessivo della pellicola [illegible] di circa [illegible] milioni di euro: una parte del denaro proverrà da contributo governativo, il [illegible] da una società inglese e il resto dalla co-produzione Verdecchifilm [illegible] Nuct. La data d'inizio riprese [illegible] è ancora ufficiale. «La produzione intende avviare i lavori entro fine aprile, [illegible] gli imprevisti sono sempre in agguato e potrebbe esserci uno slittamento di qualche settimana - spiega Francesco Marchetti, responsabile dell'ufficio stampa della Verdecchifilm -. Se venisse confermata la decisione di effettuare riprese [illegible] Alessandria, la troupe "invaderebbe" la città a fine primavera. Ripeto, manca solo l'ufficialità, [illegible] l'intendimento del regista pare questo, anche perchè lo stadio Moccagatta ricorda davvero il Filadelfia». I supporters alessandrini più attenti sottolineano che «militò per un anno con i grigi anche uno dei calciatori morti a Superga, cioè il terzino Maroso».

In effetti il difensore fu ceduto per la stagione 1943-44 in prestito ai mandrogni allenati da Baloncieri. Il film «Ora e sempre» dovrebbe addirittura partecipare alla mostra del cinema di Venezia. Non sarà un documentario e nemmeno un film monografico: la squadra sarà il fulcro [illegible] a [illegible] agiranno i personaggi.





Qui a fianco uno scorcio del Filadelfia e nella foto più grande l'ingresso dello stadio Moccagatta di Alessandria che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressochè inalterato

Claudia Ferraresi

TORINO. La città celebra fino al 23 febbraio [illegible] centenario della grande esposizione del 1902, [illegible] l'intenzione [illegible] rifondare lo «Stato dell'arte applicata». Una passeggiata fra architettura barocca e mostre di vario tipo che rilanciano «arti [illegible] mestieri» contemporanei secondo quello straordinario principio che ha riunito l'arte e l'artigianato ripensando l'intero sistema delle arti decorative-industriali compendiando così ogni ambito della creatività «fuori serie». L'Artigiano Metropolitano diventa protagonista assoluta partendo da via Lagrange verso il centro a Palazzo Cavour, Palazzo Bricherasio, Palazzo Carignano fino all'interno della Cavallerizza Reale, con [illegible] mostra mercato delle eccellenze, con l'istituzione di un ufficio vendite al servizio dei visitatori che potranno acquistare [illegible] ricevere informazioni in merito. Artisti, decoratori, stilisti, creatori di bijoux, ceramisti animano poi tutto un circuito di showroom, showcase, showbox, davvero stupefacente. Sette esposizioni, quattro cataloghi, ventun punti vendite mostra mercato per una rilettura della figura dell'«ideatore» che ha scelto di vivere creando oggetti [illegible] servizi, sviluppando anche fonti di lavoro indipendente certamente non da sottovalutare in un momento delicato di crisi industriale. Orario mostre: lun. 14,30-19,30, gio. 10-22,30, tutti gli altri giorni 10-19,30. Prezzi: intero e 6,20, ridotto [illegible] 4,20, biglietto cumulativo (sette mostre) [illegible] 14. Facilitazioni per studenti o gruppi. Per informazioni: 0115184268.

BENE VAGIENNA. Gli Amici di Bene, [illegible] conclusione delle commemorazioni per i [illegible] anni di assiduo lavoro svolto [illegible] conservare e recuperare il patrimonio artistico e storico benese, ripropongono lo splendido antico presepe ligneo composto [illegible] stupende statue policrome che ogni anno trovano nuova scenografia ambientativa svolgendo un tema nuovo, che per il Natale 2002 si è ispirato a una veduta dell'antica strada sottana di Bene, presso la chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi in via Roma fino al [illegible] gennaio. Visitabile nei giorni festivi e prefestivi.

VALDIERI. Nello spazio culturale dell'Agorà di corso Dante Livio Bianco 14 [illegible] per concludersi, il 7 gennaio, il ricordo magico dell'happening artistico: «Innesto, una costellazione sulla terra» realizzato nello straordinario [illegible] naturale del Parco delle Alpi marittime Vallone delle Vallette da due interessanti artisti, Domenico Olivero e Stefano Venezia, che hanno così tentato il 7 settembre [illegible] di [illegible] un evento d'arte attivo in compartecipazione con i presenti.

AL PITTORE DI QUARGNENTO MORTO NEL 1966 HANNO DEDICATO INIZIATIVE ANCHE IL SUO PAESE NATALE [illegible] VALENZA

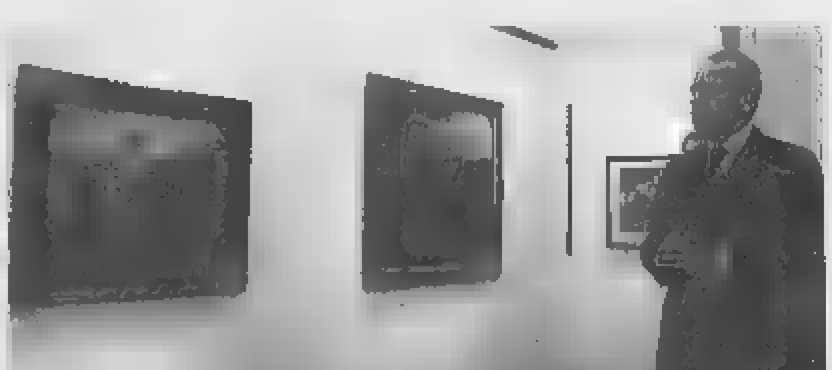
Alessandria [illegible] [illegible] [illegible] genio [illegible] Carlo Carrà

Esposte sino al 19 gennaio a Palazzo Guasco quarantatré tele del «poeta della metafisica»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La mostra aperta sino al 19 gennaio nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, [illegible] l'ultima tappa del ciclo di manifestazioni culturali «Carlo Carrà: La strada di [illegible] voluta dalla Provincia con i Comuni di Alessandria, Quargnento [illegible] Valenza e l'importante collaborazione della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Ed è certamente il principale degli eventi organizzati per ricordare e valorizzare [illegible] grande artista, nativo [illegible] Quargnento, Carlo Carrà (1881-1966), con il titolo di una delle prime opere, «La strada di casa» appunto.

«Proprio questo dipinto viene considerato uno dei quadri più significativi del periodo giovanile dell'artista - dice l'assessore provinciale alla Cultura, Adriano Icardi - e ci ricorda la [illegible] terra, le sue origini di Quargnento, mai scordate dall'artista».



Alcune delle opere di Carlo Carrà a Palazzo Guasco: la mostra [illegible] inaugurata da Enzo Ghigo

Il ciclo si era iniziato [illegible] 28 settembre 2002 con una mostra di disegni allestita nel paese natale dell'artista, [illegible] seguita [illegible] rassegna a Valenza, città dove, arrivato ragazzo, Carlo Carrà lavorava [illegible] decoratore e da cui nel 1895 prese poi il via il suo grande futuro.

La mostra di Palazzo Guasco è aperta dall'opera «La strada di casa», esposta con altri 43 dipinti, tutti di grande valore e che simboleggiano [illegible] tappe dell'evoluzione artistica di Carlo Carrà. Tra gli altri sono esposti il quadro «L'attesa», sintesi rappresentativa della poetica figurativa dell'artista, «Ricordi d'infanzia» che segna lo snodo del passaggio tra periodo futurista e quello metafisico, a cui appartiene a pieno titolo l'esaltante opera «La musa metafisica». E [illegible] una «Vigilia di Pasqua», tra le poche immagini di riferimento sacro dipinte [illegible] Carrà, oppure «I funerali dell'anarchico Galli», l'immagine che è fuori dubbio la più rappresentativa del periodo futurista.

Le 43 tele proposte in occasione della mostra alessandrina racchiudono 65 anni di attività pittorica, da «La strada di casa» del [illegible] a «La stanza», datata 1966, tela realizzata un anno prima della morte.

Curata dal critico Marco Vallora con i galleristi acquesi Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, la mostra [illegible] aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

Prima della conclusione del ciclo dedicato a Carrà, il Comune di Alessandria intitolerà all'artista il parco tra i viali Michel e Milite Ignoto.

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Ore 16,20-18,20-20,20-22.30
€ 6,70/5,20, Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Il pianeta del tesoro
Ore 16-18-20-22,20
€ 6,50/5,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
L'amore infedele
Ore 15,45-18-20,10-22.20
€ 6,50-5 Lun. 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Lontano dal paradiso
Ore 15,45-18-20,10-22,20
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-268.080
Natale sul Nilo
Ore 15,30-17,45-20-22,30
€ 6,70/5,16 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 16,15-19,15-22,20. € 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel.
Spirit
Ore 16,20-18
Era mio padre
Ore 20-22,30 € 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Lumiere. Tel. 1-349.321
Sognando Beckham
Ore 16,10-18,10-20,10-22.20
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Natale sul Nilo
Ore 15,30-17,45-20,15-22,30
€ 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400.
Il pianeta del tesoro Ore 15,30-17,30
Era mio padre Ore 20-22,30
€ 6,20/4,13

BRISA. Tel. 0143-667.516
Natale sul Nilo Ore 21
€ 5,20/3,60 Lun. 3,60

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15,30-17,50-20,10-22,25
€ 6,70/4,70 Lun. 4,20

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Oggi chiuso Ore 20,15-22,15
€ 5/4 Lun. 4

IRIS. Tel. 0143-321.472
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,10-17-18,50-20,40-22,30
€ 6,00/4,00/3,50

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Il pianeta del tesoro Ore 16-18
Natale sul Nilo Ore 20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411.
Il pianeta del tesoro Ore 16-18
L'amore infedele Ore 20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mer. 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Era mio padre
Ore 20-22,15. Festivi: ore 16-18-20-22,15
€ 6-4 Lun. 3,50

LAUA. Tel. 0143-62.895
Natale sul Nilo Ore 20,30-22,30
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 5,00/4,00

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Il pianeta del tesoro Ore 15,30-17,30
Natale sul Nilo Ore 20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
L'amore infedele Ore 20-22,30
Sab. e fest.: ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SUPERCINEMA DAL.
Sala 1 Prossima apertura
Sala 2 Prossima apertura
Sala 3 Prossima apertura
Sala 4 Prossima apertura
Sala 5 Prossima apertura
Sala 6 Prossima apertura
Sala 7 Prossima apertura
Sala 8 Prossima apertura

Tel. 0131-942.276
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 16-19-22
€ 6,50-4,50 Lun. 4,20

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124
L'amore infedele Ore 20,10-22.20
Fest.: ore 14,10-16,20-20,10-22.20
€ 6,00-4,00 Lun. 4,00-3,00

Medusa Multicinema. Tel. 0383-889001
Sala 1 Natale sul Nilo
Ore 14,50-17.15-19,45-22,15-0,35
La foresta magica
Ore 14,45-16,30-18,15
Tattoo
Ore 20,05-22,25-0,45
Sala 3. La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15-17.30-20-22.30-1.00
Sala 4. Spirit
Ore 14,40-16,35-18,30
Sala 4. Tutta colpa dell'amore
Ore 20,25-22,35-0,50
Sala 5. L'amore infedele
Ore 15,10-17,40-20,10-22,45
Sala 6. Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 15,05-17,20-19,55-22,05-0,15
Sala 7. Era mio padre
Ore 14,55-17,45-20,20-22,50
Sala 8. Harry Potter
Ore 14,30-17,50-21,10-0,20
Sala 9. Il pianeta del tesoro
Ore 15,20-17,35-19,50
Sala 9. Sex is comedy Ore 22-0,05
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi). € 7 feriali dalle ore 17,55 € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
L'amore infedele.
Or.: 20; 22,30. Sab. 17,40; 20; 22,30. Fest. 15.20; 17,40; 20; 22.30.
Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Or.: 18.30. Sab e fest. 15,15, 18,30..
La leggenda di Al, John e Jack.
Or.: 22.30. Bigl.: 6,50 € (4,50 €).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Natale sul Nilo.
Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22.30.
Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

LUMIERE. Tel. 0141-413.630. **Spirit.** Or.:18,30.
Sognando Beckham
Or.: 20.30-22,30
Bigl.: 6,50 € (4,50 €).

BALBI. Tel. 0141-824.889.
La leggenda di Al, John e Jack.
Orario: 20,15; 22,30. Fest. 16; 18; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

0141-701.496.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788.
L'amore infedele Or.: 20; 22,30
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

Tel. 0141-701.496.
Natale sul Nilo. Or.: 20; 22,30. Fest.: 17,30; 20; 22.30. Biglietto: 6.50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Or.: 20,15; 22,30. Fest. 15,30; 17,30; 20,15; 22.30. Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Sognando Beckham Or.: 20,15; 22.30. Fest. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Or.: 19,30; 22.30. Fest. 16; 19.30; 22,30. Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Or.: 21,15. Sab. 18.30; 21.15. Fest. 18.30.: 6,50 €(4,50 €).

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247.
RIPOSO.

TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM

ARCA RUSSA. Drammatico. Un in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

MIO PADRE. Drammatico. Dal regista «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, T Hanks e Paul Newman.

FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian Palma seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove anni prima aveva compiuto un furto miliardario.

DITTATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin.

HARRY LA SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri; il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, E JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York 1959, devono eliminare un Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il (Dennis Quaid) un uomo: sua vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro Robert Guédiguian descrive l'identità Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

8 E Commedia drammatica. Nel film successo di Ozon viene ucciso un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di R Stevenson.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, Beckham. I genitori ostacolano, entra in una squadra senza dir nulla in famiglia.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes.

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie canyon finché non viene catturato un colonnello Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia possesso droga: un detective, ricerca della figlia scomparsa, costringe a entrare in contatto il mondo delle feste illegali.

COLPA Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

DEL TRENO. Drammatico. Nel film Patrice Leconte («Il della parrucchiera») un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Kaurismaki e la storia di un che scende treno, si ferma una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove ricorda nulla del passato ed pronto a cominciare una nuova vita.

0171-631.771 (ora); 0171-444.285
La leggenda di Al, John and Jack Or. 21

MORETTA. Tel. 936. OGGI RIPOSO
Il pianeta tesoro (16); **Al, John e Jack** (or. 21)

ODDET. T. 0173-283.325.
Natale sul Nilo. Or. 21

T. 0175-346.901. **One hour photo.** Or. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Lontano dal Paradiso Or. 15,20; 17.40; 20,20; 22.40. **Sala 2: L'amore infedele.** Or. 15,10; 17,35; 20,10; 22,30 **Sala 3: Era mio padre.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 4: Spirit.** Or. 14,30; 16.20; 18.15; 20,20; 22.20. **Sala 5: La leggenda di Al, John e Jack.** Or. 15; 17,35; 20,15; 22,40. **Sala 6: Harry Potter e la camera dei segreti.** Or. 14, 17, 20. **Amore infedele.** Or. 22,50. **Sala 7: Il pianeta del tesoro.** Or. 14,10; 16; 20,15. **Tutta colpa dell'amore** Or. 22,30; **Pinocchio.** Or. **Sala 8: Natale sul Nilo.** Or. 14,45; 17,20; 20,10; 22,35 **Sala 9: Natale sul Nilo** Or. 15,15; 17,50; 20,30; 22,50. **Sala 10: Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or. 15,15; 17,35; 20,15; 22,45

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: Il mio grosso grasso matrimonio greco Or. 20, 22,30.
Sala Blu: L'amore infedele Or. 20; 22,30
Sala Mignon: Harry Potter Or. 19,40; **Al, and Jack.** Or. 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771
Sala Nilo: Natale sul Nilo Or. fer 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Il pianeta del tesoro Or. 20,15.. **Era mio padre** Or 22,20

LUX T. 0171-946.069
Harry Potter camera dei segreti. Or. 21 15

NUOVO Or. 21.15

FERRINI Tel. 0171 619131. OGGI

COMUNALE
La leggenda di Al, John e Jack. Or. 20,45

F.LLI VACCHETTI. T. 0173-750 277.
Harry Potter e la camera ti Or.

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726 OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel. 0174-701 552 OGGI RIPOSO

GALATERI Tel. 0172-488 324. Cell. 338-1618729. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE Tel.
Or. 20,15, 22,30
Sala Rossa: Il pianeta del tesoro. Or. fer. 20.30; **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or 22 30
Sala Blu: Era mio padre Or. 20,20; 22,30

IRIS 0171 916393 OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261.
Sala Rossa: Natale sul Nilo. or. fer. 15,15; 17,40; 20.15; 22.45.
Il mio grosso greco Or. 17,50; 20.10; 22,40; **Il pianeta del tesoro.** Or. 14,10; 16
Sala Verde: L'amore infedele. Or. fer 17,30; 20; 22,30; **Harry Potter.** Or. 14,15.

EXCELSIOR OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-927 534.
Harry Or. 17,20; **mio padre** Or. 22,40

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
Natale sul Nilo. Or. 20; 22.15

BERTOLA SALA 2. Il pianeta del tesoro. Or. **Era mio padre.** Or. 22,30

BARETTI
8 donne e un mistero Or. 21,30

POLIVALENTE. OGGI RIPOSO

La leggenda di John Jack. Or. 16,15; 20,15; 22,15

CIVICO Tel. 0175-43 756.
Natale sul Nilo Or. 20; 22.

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
L'amore infedele. or. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22

Tel. 0174-227. **Nilo** Or. 18,30; 20,30; 22,30

T. 0172-712.957. **Sognando Beckham.** Or. 20; 22,15

Tel. 0172-726 324.
Cinecittà 1: Natale Or. fer. 20,15; 22,30.
2: Il nostro grosso, grasso matrimonio greco. Or. fer. 22.30
Or. 20,15; 22,30.
Cinecittà 4 **Lontano dal** Or. fer. 20.20; 22,30.
Cinecittà 5: La leggenda di Al, John and Jack. fer. 20.15; **Era mio padre.** Or. 22,30.

ARSA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il del tesoro** Or.. 15,10; 17,00; 18,50; 20,40;
ARSA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30
ARSA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22.30.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. Solferino 1: **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Solferino 2. **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20.00; 22.30. Sala 3. vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lontano dal Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22.30. Sala 2: **L'amore infedele.** Or.: 15,00; 17,30; 20; 22.30. Sala 3. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.. 15,30; 17.50; 20,10, 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1. **Unfaithful-L'amore infedele.** Or.: 15, 17.30, 20; 22.30. Sala 2 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15; 18.15, 21,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.. 15,10; 18,30; 21.45
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540 110. **Sognando Beckham.** Or.: 15,45, 18, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lontano dal Paradiso.** Or.: 16, 18,15; 20,30; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Il grande dittatore.** 15,30
CIAK corso 108, tel. 232.029. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
CINEPLEX MASSAUA Massaua 9. tel. 779.60.200, pren. tel. 779.60.300 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30; 17,35, 20.40. **Era mio padre** Or.: 15.35 17,50; 20.10; 22.30. **La leggenda di Al John e Jack** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22.20. **Il pianeta del tesoro** Or.. 16; 18; 20. 22. **Natale sul Nilo.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Era mio padre.** Or.: 15,20 17.45. 20.10, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Tattoo.** Or.: 16; 18,15; 20 30; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214 : 15,40; 18; 20,20. 22.40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Harry Potter e la camera dei segreti.** 21,50.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 15,15; 16,55; 18,45; 20,40; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241 **Era mio padre** Or.: 15,15; 17,30, 20. 22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.8493. **Unfaithful - L'amore infedele.** Or.: 15,30; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. **8 donne e un mistero.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi teatro
ETOILE via B. Buozzi ang. tel. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,55; 18,10, 20.25; 22.40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 812.1410 **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30 **Sex is comedy** Or.: 18,30. 20 30; 22,30
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 812.1410 **Sognando Beckham** Or.: 16,10; 18.20. 20,30; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Tattoo.** Or.: 18,15; 18.20, 20,25; 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. **Che fine ha fatto Santa Clause?** Ore 18. **La pianista** Or.: 18. 20,10; 22,30
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi teatro.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817.3323. Sala 1. **La leggenda di Al John e Jack.** Or. 15,30. 17,50; 20,10, 22,30. Sala 2. **L'uomo del treno.** Or.: 15, 16,50; 18.40. 20,30; 22.40. Sala 3 **Femme fatale.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4. tel. 011 521.4316 Ideal 1: **Natale sul Nilo** Or. 15,30, 17,55; 20,20, 22.40 Ideal 2 **Era mio padre** Or.: 15. 17,30; 20. 22,30 Ideal 3 **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,45, 16,35. 18,25. 20,15, 22.10 Ideal 4 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30. 17,40, 20,50. Ideal 5 **La foresta magica** Or.: 15; 16 50. 18.40. 20,30 **La cosa più dolce.** Spett. unico ore 22.30.
KING via Po 21, tel. 812.5996 **Marie-Jo e i suoi due amori** Or.: 15 17.30, 20, 22 30 Vietato minori 14.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614 **Arca russa** Or.: 16,30. 18.30, 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MASSIMO DUE via 18, tel. 812.5606. **Lontano dal paradiso.** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22.30.
MEDUSA MULTICINEMA TERRINO corso Umbria 60. tel. 199.757.757 Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack.** Or. 15, 17,30; 20; 22,30; 1. Sala 2: **Natale sul Nilo** Or.: 14,50. 17.15; 19,40. 22,10; 0.40 Sala 3 **Era mio padre.** Or.: 14,25; 17,05, 19,45; 22,25; 1. Sala 4: **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30, 17,50, 21,10, 0,20 Sala 5. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or. 15.50. 18. 20.10. 22,20; 0 30 Sala 6: **L'amore infedele** Or.: 14,20, 16,55, 19,30, 22,05; 0,50. Sala 7: **Sognando Beckham.** Or.: 15.05; 17,35; 20,15; 22,40; 1,05. Sala 8: **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,15; 16.15. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 18,15. 20 35; 22,55; 1,10.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Pantaleon e le visitatrici.** Or.: 15.50. 17.50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Spider.** Or.: 16, 18,10. 20,10, 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667.7856
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45. **Era mio padre.** Or.: 15; 17,35; 20,05. 22.30. 0.50. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 14,20, 16,25, 18,30; 20,30 **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 20,25; 22.40. 0.55 **Il pianeta del tesoro** Or.: 14,20; 16,25; 18.30. **Natale sul Nilo** Or.: 14, 15,40; 16,05; 18, 18,15, 20,15; 20.30; 22,30; 22,35, 22,45. 0 35; 0.40, 0,55. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 15.40, 17.30; 18. 20. 20.30. 22.50. 0,45. 0,50 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,10; 17,20; 20.30 0.05. **L'amore infedele** Or. 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45. **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20.30; 22,30. 0.45. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40; 18; 20,15 22,30 0,40. **La leggenda di Al John e Jack** Or. 15. 17,30, 20; 22,25 0,45
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'amore infedele.** Or.: 16; 17,30; 20, 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Il pianeta del tesoro** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.. 15.30. 17.50, 20.10, 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15. tel. 531.400. **Tutta colpa dell'amore** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15 30. 18,45; 22.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **L'uomo senza passato** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30, 17,35; 20.40.
TEATRO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.0200 **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,40, 18; 20,30; 22,35.
VALENTINO 1. Pinocchio Or.: 15,30; 17.50, 20,10, 22,30.
VALENTINO 2. Il pianeta del tesoro. Or.: 16; 18; 20; 22.

PRESENTATA A SANSICARIO «OLIMPIADE DEL GUSTO»

Iniziano a tavola i Giochi del 2006

Gianni Stornello

Si può cominciare, tanto per gradire, con un po' di pecorino calabrese del Monte Poro, dalla caratteristica coloritura rosata dovuta al trattamento della crosta con olio d'oliva al peperoncino [illegible]. Magari abbinato con il «fico dottato» di Rose (nella Valle del Crati, in provincia di Cosenza), un fico dalla buccia verde giallastra chiara, dalla polpa pastosa, quasi mielata. Proseguire con un piatto di carne cruda all'albese, e terminare questo spuntino con «sua maestà il Nero», formaggio tipico per la crosta [illegible] tome piemontesi. Il tutto annaffiato dai vari vini doc e docg delle Langhe, ma anche dal Sangiovese e da altri vini doc.

Questo spuntino, ideale ma non troppo, [illegible] si può mettere insieme con i prodotti enogastronomici presentati a Sansicario, nell'Alta Valle Susa, durante l'inaugurazione del punto di degustazione «Olimpiade del gusto», che si trova nella sede sociale del «Circolo culturale enogastronomico». L'evento era patrocinato dalla Regione, dal mini[illegible] delle Politiche Agricole e Forestali, dalla Provincia di Vercelli e dal Comune di Cesana Torinese. Agli oltre 300 ospiti presenti, il presidente nazionale dei «Professionisti degli hotel-restaurant italiani Gold Guest», Roberto Rabacchino, ha illustrato i [illegible] prodotti, tra cui appunto il formaggio «sua maestà il Nero», la carne bovina villosio della cascina Tonengo di Mazzè, i prodotti caseari di Mauro Berra, «lattaio» di Sale Monferrato, insieme ai vini dell'azienda agricola Mazzone di Monforte d'Alba e dell'azienda agricola Maggioli della provincia di Bologna. E oltre [illegible]li squisiti prodotti calabresi e siciliani presentati dalla delegazione guidata dal sindaco di Simeri Crichi (Cosenza) Saverio Loiero. «La nuova associazione - ha detto Marco Pasquero, vice presidente delle «Olimpiadi del gusto» - legata ai giochi invernali del 2006, è promotrice di iniziative finalizzate ad avviare attività culturali, sportive [illegible] gastronomiche». Sono [illegible] ti aperture di centri analoghi a quello di Sansicario in tutti i siti olimpici della Valle di Susa. «L'iniziativa - come ha ricordato Roberto Rabachino - [illegible] una gran[illegible] occasione per i turisti e gli sportivi che trascorreranno le giornate tra le piste di sci, perché avranno la possibilità di godere di momenti [illegible] svago, nei vari punti di degustazione e riscoprire gli antichi sapori di vari prodotti tipici, dai formaggi ai vini doc ai salumi». L'associazione è in stretta unione con l'ambiente sportivo e quello gastronomico. «Olimpiadi del gusto», oltre che una gara tra i migliori prodotti regionali del nostro Paese, [illegible] anche una competizione sportiva [illegible] lo svolgimento del trofeo «Olimpiade [illegible] gusto» che verrà disputato tra squadre di sci da discesa.

Durante la serata, alla quale partecipava anche il «Club dei sapori», la delegazione di Sicilia e Calabria ha ricordato, presentando una selezione di prodotti regionali, come le prelibatezze delle due regioni siano numerose e garantite dai marchi. Oltre ai calabresi «Pecorino del Monte Poro» e «Fico di [illegible]», [illegible] stato sottolineato come la Sicilia sia la regione con un alto [illegible] di prodotti tipici, sotto tutela ormai da tempo: come le mandorle di Noto, il pane nero di Castelvetrano, il Ragusano, la «Vastedda» del Belice, le pesche insacchettate di Leonforte, il pistacchio di Bronte, il provolone dei Nebrodi. Ma altri prodotti ancora meritano attenzione e protezione.

NATO A MONDOVI', HA COSTRUITO CASE NEL TORINESE PRIMA DI INVESTIRE CON SUCCESSO NELLE FONTI SANT'ANNA DI VINADIO

Da impresario edile a «re» dell'acqua

I settant'anni del cavalier Bertone



Da destra Giuseppe Bertone, il figlio Alberto e Paolo Nocera (Acqua Sant'Anna)

Paola Scola

VINADIO

«Andare in pensione? Non ci penso [illegible]». Giuseppe Bertone, monregalese, classe 1932, ha trascorso una vita lavorando e l'idea di mettersi a riposo, dopo [illegible] ottenuto importanti traguardi, non rientra nei suoi progetti. Anzi. Parla con entusiasmo di quanto la «sua» Acqua Sant'Anna farà nelle prossime settimane: «Arriveremo in altri [illegible] punti vendita, alla "Coop" [illegible] Emilia Romagna». E il suo direttore commerciale Paolo Nocera gongola.

Il cavalier Bertone [illegible] «scoperto» l'acqua minerale [illegible] sgorga dalle fonti cuneesi di Vinadio (in Valle Stura) nel '95, con altri soci, fra cui Dario Osella. Oggi l'amministratore unico e presidente della società è suo figlio Alberto.

«Non [illegible] al debutto nel settore - racconta il cavalier Bertone -. Già nel '74 c'era stato un interessamento, ma il progetto dell'Acqua Moncenisio aveva incontrato ostacoli. L'esperienza l'ho però accumulata quando, con [illegible] Magazzini Generali Borgaretto, nel '70 avevo realizzato [illegible] ampliato a 8 mila metri le strutture frigorifere dietro piazza Kennedy. I magazzini conservavano qualsiasi genere alimentare e importanti ditte, come Fiat e Pirelli, vi svolgevano le prove tecniche per verificare la resistenza dei materiali alle temperature più bas[illegible]. La Ma.Ge.Bo. è rimasta attiva per 24 anni, fino al '93, quando è stata trasformata in 146 [illegible] per auto e camper.

Il mondo [illegible] costruzioni è quello in cui il nome di Bertone diventa garanzia [illegible] qualità. Alle spalle una lunga gavetta, di cui l'imprenditore [illegible] orgoglioso. «Sono il primo [illegible] quattro fratelli, in una famiglia di contadini poveri - racconta -. A 6 anni aiutavo i [illegible] genitori in campagna e portavo le pecore al pascolo prima della scuola. Durante la guerra sono andato a lavorare in giro, perché in casa mancava il cibo, poi a raccogliere le castagne a Montaldo Mondovì, a 100 lire il giorno». Il 30 dicembre '48 «va garzone» dal panettiere di Carrù Matteo Marcellino, che lo porta [illegible] sé [illegible] Pinerolo. I sacrifici [illegible] mancano, ma nel dicembre [illegible] Bertone riesce ad acquistare, [illegible]on cambiali da 100 mila lire il mese, la bottega di Giuseppe Garis, sempre a Pinerolo. Con la moglie Angela Occelli arriva a produrre quotidianam[illegible] fino a undici quintali di pane, rifornendo anche le rivendite della zona: in quegli anni comincia la compravendita di alloggi a Moncalieri. Nel dicembre '62, con tre soci, costruisce la [illegible] prima casa a Rivalta. E' l'inizio della «scalata», con i grandi interventi edilizi in centro a Borgaretto (con la Edilbo), quindi a Torino, Moncalieri, Bruino, Piossasco: sono i primi anni '70 e Bertone fonda la «2B sas», continuando da solo l'attività di impresario. Nascono, via via, [illegible] altre società, come [illegible] Fibe, con la moglie e i figli Fabrizio e Alberto. [illegible] mio segreto? Volontà e salute - conclude Giuseppe Bertone -. Esco di casa alle 7 tutte le mattine e lavoro fino a cena. Con la serenità e la forza di chi ha sempre agito con onestà». La sua passione resta la pallapugno: sarà il prossimo sponsor della quadretta di Cuneo. La grande soddisfazione: [illegible] di Giuseppe junior».

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Quando il bar serio diventa l'eccezione



HO tenuto lo scontrino in un angolo del portafoglio, l'ho tenuto per non perdere la memoria di quel bar (Caffè degustazione Italia - piazza Libertà 34 Alessandria) col sorriso, professionale, [illegible] dovrebbe [illegible]re ogni bar di questo paese. Il bar, in fondo, è come una seconda casa per alcuni, vuoi perché è a fianco dell'ufficio, vuoi perché è la [illegible] del relax al termine di una giornata o per iniziarne una come si deve. Ma, molto spesso, questi bar rappresentano eccezioni, sempre più rare di fronte [illegible] una generalizzata trasandatezza che fa rabbrividire (compresa la liceità del fumo).

Cosa va e [illegible] non va, allora? Iniziamo dalla colazione. C'è chi non ne può più delle brioches umidicce a caldo rinvenute al microonde dopo [illegible] sosta nel congelatore, che creano già problemi digestivi al mattino presto. Un bar serio offre dunque il salato, ma anche la pasticceria secca, valida alternativa alle brioches dell'omologazione. Un bar serio, poi, offre la possibilità [illegible] una spremuta, d'arancia o di pompelmo, facendo attenzione a scartare i frutti ormai privi di ogni vitamina, vecchi, che costano pur sempre, miracoli dell'euro, 2,10/2,60 [illegible] a bicchiere. Del resto un paio di pompelmi [illegible] due arance, dal fruttivendolo, costano 1/1,20 euro: volete pagare la fatica di spremerli, almeno il doppio? (sic!). Un bar serio offre un caffè con la crema ben compatta, [illegible] mancan[illegible] della quale è rispettabile, da parte cliente, attendersi un rifiuto. Un bar serio, ancora, [illegible]giorno lavora con il pane fresco, vivaddio, e non scongela in continuazione, passando dal freezer [illegible] microonde. Un bar che ha rispetto del cliente, inoltre, gli fa trovare l'insalata fresca (che costa fatica, soprattutto a lavarla), perché magari non ne può più di panini e tost con le sottilette [illegible] la spalla più scadente che [illegible] sia sul mercato. Un bar che vuole infine chiudere la [illegible] giornata con la coscienza di non aver preso per il naso nessuno, evita di allestire il banco dell'aperitivo con gli avanzi del mezzogiorno, dalle frittate ai pezzi di panino, fino agli avanzi più insulsi che possiate immaginare, [illegible] che comunque portano a ricaricare il Crodino di qualche euro in più, in nome del sacro brunch. E quando sarete alla cassa per pagare, il bar serio, non vi mette sotto il naso i cioccolatini tolti da una scatola magari invenduta (e scaduta). Dettagli, questi, che forse [illegible] portano [illegible] concordare che il bar giusto, oggi, [illegible] spesso un'eccezione. O no?

SFOLGORANTE BILANCIO PER SQUADRE E GIOCATORI ASTIGIANI NEL 2002. A MURO IL VIGNALE DEL TONCHESE SAMPIETRO TORNA «RE» BATTENDO NELLA FINALE [illegible] DELUDENTE GRANA

E' stato l'anno d'oro del tamburello

Dal Callianetto tricolore alle chiusanesi sul trono d'Europa





La squadra del Callianetto e sopra un momento della festa scudetto

IL TERMOMETRO DEL TAMBURELLO

sale
CALLIANETTO, campione italiano di Serie [illegible] - MONTECHIARO [illegible] MONALE, giovanili - CHIUSANO femminile - ALESSIO MONZEGLIO (Solferino) - GUIDO SAMPIETRO (Vignale)

Stabili
COMITATO PROVINCIALE FIPT CASTELL'ALFERO - CUNICO - MONTECHIARO e SETTIME (Serie B) - ALDO «CEROT» MARELLO - EMILIO [illegible]

scende
GRANA (Muro)
CASTELL'ALFERO (Muro)
STEFANO PANZINI (Grana)
FULVIO NATTA (Grazzano)
[illegible] PAOLO, BG (Serie A)

Gianfranco Mogliotti

ASTI

Nessun dubbio nell'affermare che il 2002 è stato l'anno d'oro del tamburello astigiano.

Dodici mesi da favola. Il risultato più importante è stato quello raggiunto dal Callianetto di «patron» Alberto Fassio che ha vinto il titolo italiano di serie A, riportandolo in provincia a 28 anni dal titolo del Viarigi '74. Una cavalcata strepitosa che ha avuto in capitan Giorgio Cavagna, Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Manuel Beltrami, Enrico Ber[illegible]ti, Renzo Tommasi, Piero De Luca, Mirko Rosso e Aristide Cassullo, i suoi primi attori. Ma le grandi soddisfazioni sono venu[illegible] anche dalle realtà giovanili con il prestigiosi titolo italiano Juniores vinto dal Montechiaro, e quelli indoor Allievi e Pulcini, centrati dal Monale. Sono andate addirittura oltre [illegible] ragazze del Chiusano con lo strepitoso bis Coppa Italia e titolo continentale. Tra i giocatori [illegible] grande spolvero il rimettitore tonchese Guido «Cerchiolino» Sampietro, che passato a «muro» con il Vignale ha vinto il titolo del Monferrato. La palma di miglior singolarista del [illegible] è andata [illegible] Alessio Monzeglio, che si [illegible] tolto la soddisfazione aggiudicandosi il torneo «Numero Uno» a Cocconato.

Uno sport vivo. Tante squadre [illegible] passate sotto i grandi riflettori [illegible] hanno avuto l'onore di confermare il radicamento del tamburello nell'Astigiano: nel girone di «ferro» di serie B Castell'Alfero (mister Mauro Perissinotto), Cunico (Piero Lazzarato), Settime (Giancarlo Musso), e il Montechiaro [illegible] Paolo Luzi, [illegible] per il 2003 è stato ripescato in serie A. [illegible] da sottolineare l'importante traguardo raggiunto dalla serie D provinciale divisa in 4 gironi con ben 32 formazioni al via. Nel 2002 hanno dimostrato tutta la loro affidabili[illegible] giocatori del calibro di Aldo «Cerot» Marello, ed Emilio Medesani. Positivo [illegible] primo anno di presidenza del comitato Fipt astigiano per Mimmo Basso.

Rimandati al 2003. Non [illegible] stato un [illegible] da ricordarsi per [illegible] Grana che per la seconda volta consecutiva ha visto sfumare sul traguardo il sogno di tornare a vincere dopo 19 anni [illegible] «Torneo a muro del Monferrato», battuto [illegible] Vignale. Con quelle [illegible] grane[illegible] Stefano Panzini, [illegible] all'appuntamento decisivo, sono calate le azioni anche del bombardiere Fulvio Natta, altro «big» del «muro», che dopo i trionfi nel [illegible] ha passato un anno di magra. Atteso alla [illegible] nel 2003 a Moncalvo. Per Castell'Alfero patria astigiana del tambass, [illegible] insesistente [illegible].

Dopo l'addio del Castelferro (Al), scioltosi alla fine del 2001 dopo anni di incredibili trionfi, un'altra grande della serie A ha ammainato bandiera bianca al termine della stagione: è il San Paolo d'Argon (Bg) con il quale il callianese Enrico Berruti si era laureato campione italiano nel '99.





Beppe Bonanate e sopra Guido Sampietro

Montechiaro in A

Monzeglio a fianco del mito Bonanate

MONTECHIARO

Dopo un 2002 pirotecnico, il tamburello astigiano preannuncia per la prossima stagione [illegible] programma da protagonista assoluto. La Federazione nazionale ha premiato l'Astigiano, con il ripescaggio nella massima serie del Montechiaro che affiancherà i campioni d'Italia del Callianetto. La formazione [illegible] Paolo Luzi (vice presidente nazionale della Fipt) arriva sul più importante palcoscenico del tamburello italiano, per la prima volta nella [illegible] storia. E per farlo la società biancazzurra ha saldato un [illegible] di assoluto riguardo. A [illegible] al capitano Beppe Bonana[illegible] leggendario simbolo del Castelferro pigliatutto, ci sarà Alessio Monzeglio, il «Numero uno», giocatore vignalese che ad agosto si era aggiudicato la sfida tra i migliori singolaristi allo sferisterio Conrot[illegible] di Cocconato. In mezzo il Montechiaro [illegible] affida ad Alessio Basso, astro nascente del tambass astigiano. [illegible] massima serie che [illegible]do gli esperti dovrebbe trovare ancora il Callianetto favorito con il suo «Dream team» riconfermato da «patron» Alberto Fassio, con la sola aggiunta in org[illegible] del jolly Silvio Massirio, che ritorna a Callianetto dopo un [illegible] a [illegible]. L'incognita è il Castellaro, squadra mantovana che si è rifatta il look acquistando la coppia Massimo Teli e Stefano Tommasi dal San Paolo e Paolo Bisesti dal Borgosatollo.

[illegible] si è invece realizzato il sogno del Castell'Alfero: la sua domanda [illegible] ripescaggio in [illegible] A non [illegible] stata accolta da Mantova (città sede [illegible] Federtamburello italiana), che ha preferito quella dei trevigiani del Colbertaldo. In B la società alferese avrà oltre al tecnico chiusanese Giorgio Valle, [illegible] rimettitore trentino Giorgio Uez, Daniele Ferrero e il giovane Samuel Valle. [gi. m.]

CALCIO



Matteo Paro, grande promessa del calcio astigiano e della Juventus

Paro, il bel sogno [illegible] traguardi

ASTI

Per Matteo Paro il 2002 è stato un anno davvero da incorniciare: soprattutto gli ultimi mesi hanno forse rappresentato la grande svolta per il centrocampista «nato» calcisticamente nel vivaio dell'Asti [illegible] giunto ai massimi livelli nazionali [illegible] la maglia della Juventus.

Paro, leader della formazione «Primavera» fa ormai parte in pianta stabile della prima squadra bianconera: si allena [illegible] campioni come Del Piero, Davids, Trezeguet da cui può carpire i segreti della tecnica calcistica, sembra bene inserito nel gruppo e gode della considerazione [illegible] mister Lippi, un allenatore che non ha mai esitato a lanciare i giovani.

Dopo l'esordio con la prima squadra in un'amichevole estiva contro l'Olympiakos Atene, Paro ha raggiunto l'apice della sua crescita [illegible] Kiev, dove ha giocato per oltre un'ora nel match [illegible] Champions League contro la Dynamo, partita tra l'altro vinta 2-1 in rimonta dalla Juventus.

La buona prestazione e [illegible] unanimi valutazioni positive degli addetti ai lavori che seguirono la sfida internazionale, da quel momento hanno [illegible] ancora di più i riflettori [illegible] di lui. Del resto sulle sue possibilità di successo ad Asti scommettevano in molti, soprattutto chi ha avuto la fortuna di vederlo «sbocciare» nel settore giovanile biancorosso, dove all'età di [illegible]-11 anni dimostrava già di essere un leader in campo. Paro alle indiscutibili qualità tecniche ha sempre abbinato fin da giovanissimo doti caratteriali importanti. Intelligenza e umiltà [illegible] sempre state alla base dei suoi continui miglioramenti: «Ha la "testa" del calciatore» disse per presentarlo Giovanni Sacco, un altro astigiano con un passa[illegible] bianconero, [illegible] lo ha portato alla Juventus. [illegible] grazie [illegible] sue qualità non strettamente agonistiche è riuscito a eccellere anche negli studi, che ha sempre abbinato senza problemi all'attività calcistica.

E ora, il 2003 appena inizia[illegible] potrebbe essere l'anno della sua definitiva consacrazione nella Juventus. [g. fo.]

IL [illegible] DEL CALCIO

sale
ASTI - NOVA ASTI
CANELLI - MATTEO PARO
VALENTINO MAZZOLA
TECNOPOMPE S. DAMIANO
I VIVAI

stabili
MONCALVESE
SAN DAMIANFERRERE
ROCCHETTA ISOLA
DAVID POLLINA

scende
JUNIOR GIRAUDI
CASTELNOVESE - MILAN
CLUB - JUNIOR STABILE
VALTER SOLLAZZO
I RIPESCAGGI

LE TRE FORMAZIONI LEADER DI UN MOVIMENTO AGONISTICO CHE CRESCE E PROMETTE ULTERIORI SODDISFAZIONI NEL 2003

Asti e Nova «regine» con la sorpresa Canelli

Tra le realtà emergenti anche Montechiaro, Mazzola e San Damiano

Enzo Armando
Gianluca Forno

ASTI

Il calcio astigiano [illegible] vivendo un periodo fortunato. In tutte le categorie spicca [illegible] formazione locale.

Il 2003 potrebbe essere un buon [illegible] se le squadre astigiane sapranno mantenere quanto di buon fatto nell'anno appena concluso.

CHI SALE. Asti e Nova ricorderanno [illegible] lungo il 2002, grazie alle due promozioni che hanno riproiettato l'Astigiano in Eccellenza. Ma altre compagini si sono [illegible] in luce, a partire dal Canelli, che ha saputo recitare un ruolo da protagonista per tutto l'anno.

Sarà che festeggiava i suoi [illegible] anni, comunque gli spumantieri hanno vissuto una stagione fantastica. A giugno hanno mancato d'un soffio il treno per l'Eccellenza, perdendo lo spareggio con l'Asti. A dicembre [illegible] laureati campioni d'inverno in Promozione grazie a un organico di ottimo livello [illegible] all'entusiasmo del [illegible] presidente Gian Franco Gibelli.

Le altre promozioni sono state ottenute da Montechiaro, Mazzola e San Damiano, salite dalla Terza alla Seconda categoria.

[illegible]ABILI. Moncalvese e Sandamianferrere sono ormai sulla breccia della Promozione da un ce[illegible] numero di anni. Il 2002 è stato un'ulteriore conferma in tal senso. Entrambe hanno dirigenti seri, che senza avere grossi mezzi economici a disposizione, riescono a mettere [illegible] squadre competitive.

In Prima categoria mantengono le proprie posizioni Nice[illegible] e Rocchettaisola, anche se dai tanarini dopo l'ottima stagione passata era forse lecito attendersi qualcosa [illegible] più.

La Nicese, dopo il «ribalto[illegible] societario estivo, ha costruito una squadra giovane che se la sta comunque cavando bene anche quest'anno.

Stabile infine David Pollina, [illegible] talenti più interessanti emersi dal vivaio dell'Asti: si [illegible] parlato addirittura di un [illegible] possibile approdo al Piacenza, poi è passato alla Moncalvese, ha fatto un rapido ritorno tra i galletti prima di [illegible] prestato allo Junior Giraudi in Prima categoria dove ha subito esordito con un gol. [illegible] da lui ci si aspetta di più.

CHI [illegible] Tutte le squadre retrocesse al termine dello scorso campionato: lo Junior Giraudi dalla Promozione alla Prima categoria, il Milan Club e la Castelnovese dalla Prima alla Seconda, lo Junior Stabile dalla Seconda alla Terza.

Brutto [illegible] anche per uno dei tecnici astigiani più quotati, Valter Sollazzo, [illegible]rato dopo un paio di mesi alla guida del Rocchettaisola. Infine il criterio dei ripescaggi, emblema [illegible] un calcio comunque un po' difficoltà anche a livello dilettantistico, dove molte squadre non [illegible] riuscite a iscriversi: fortunate Mazzola e San Domenico Savio che hanno potuto disputare il [illegible]pionato [illegible] Seconda categoria.

Un derby che [illegible] passioni sopite [illegible] e gialloblù grandi protagonisti

ASTI

Asti e Nova Asti. Il derby cittadino ha ritrovato smalto e sapore grazie a queste due squadre, che h[illegible] riportato [illegible] calcio indietro nel tempo quando sulla scena c'erano sempre i galletti [illegible] l'Asti Sport e nel passato ancora più remoto la compagine biancorossa [illegible] la Torretta Santa Caterina. L'Asti dunque ha ritrovato una rivale in [illegible] e insieme hanno conquistato la promozio[illegible] in Eccellenza. La Nova ha marcato la prima metà della stagione, conquistando direttamente l'Eccellenza con il primo posto [illegible] girone, in virtù di una fuga iniziata nel ritorno. L'Asti è dovuto ricorrere ai play-off, passati agevolmente, ma che sofferenza nel campionato di Promozione, categoria che non le apparteneva per lignaggio e mentalità. Difatti nella nuova serie l'Asti non ha incontrato difficoltà, la Nova molteplici. L'Asti è partita a razzo, si [illegible] dimostrata imbattibile fuori e ha tenuto un rendimento costante per tutta l'andata con l'attuale terzo posto [illegible] una partita ancora da recuperare: vincendola, la squadra di Nicola Petrucci sarebbe addirittura seconda. La Nova ha pagato [illegible] maggiore il noviziato. Il [illegible] cammino è stato incostante, tant'è che a pagarne le conseguenze è [illegible] il mister Gerardo Bochicchio, esonerato a novembre. Le [illegible] società hanno avuto modo nel [illegible] di scambiarsi anche il primo giocatore: Beppe Falzone, che ha divorziato [illegible] l'Asti ed [illegible] emigrato sulla sponda gialloblù. Ma la sfida per conquistare lo scettro cittadino continuerà anche nel 2003. [e. a.]

CALCIO

LA SQUADRA ALLENATA DA LUCA FERRO E' UNA DELLE REALTA' EMERGENTI DEI TORNEI DILETTANTISTICI NELL'ASTIGIANO. I COMMENTI

Cmc, un «diesel» che entusiasma e ora insegue la promozione

Grande attesa a Montiglio per la partitissima con la capolista Marentinese, domenica 26 gennaio



Una formazione del Cmc (allenato da Luca Ferro) tra le grandi protagoniste del campionato di Seconda categoria

MONTIGLIO

In un torneo di Seconda categoria (girone P) dove tra 12 astigia[illegible] per ora sta dominando la Marentinese, una delle due formazioni torinesi che fanno parte del gruppo, al secondo posto, c'è il CMC Monferrato. Per la squadra di Ferro si tratta [illegible] una conferma: già lo scorso anno gli astigiani erano arrivati a un soffio dalla promozione in Pri[illegible] categoria partecipando senza troppa fortuna ai play off di fine campionato. In questa [illegible]gione le ambizioni di Lamattina e compagni erano chiare: puntare a un altro torneo di elite.

Per la prima posizione ci si è messa di [illegible] la Marentinese che per [illegible] ha [illegible] un ruolino di marcia impressionante e ha staccato tutto il resto della compagnia, ma per le posizioni di rincalzo è battaglia grossa con equilibrio quasi totale e ribaltamenti continui di posizione. Il CMC ha avuto un avvio di stagione un po' macchinoso (pareggi per 0-0 contro Napoli Club e Valfenera), poi la vittoria di Villafranca ha lasciato intravvedere i primi segnali positivi, sempre più evidenti nei successivi notti [illegible] contro Real Betis, San Domenico Savio e San Damiano.

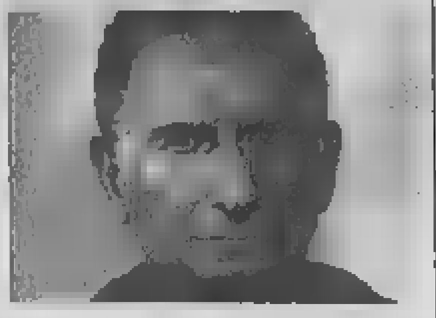
Dopo il 2-2 esterno contro il Mazzola è però [illegible] casalingo contro il Castelnuovo Don Bosco, altra compagine attrezzata per un torneo di vertice, cui hanno fatto seguito altri pari con Andezeno e Celle.

I successi contro Villa San Secondo e Milan Club hanno però rilanciato la squadra di Ferro che alla ripresa delle ostilità (domenica 26 gennaio) nel recupero della tredicesima giornata di andata attende la visita della Marentinese in una partita che potrebbe anche riaprire in prospettiva l'intero campionato. [g. fo.]


DAL 2 AL 19 GENNAIO
SCONTO
33%
www.bennet.com
CON LE CARTE BENNET CLUB
€ 65,00
€ 15,00
€ 50,00
SISTEMA STIRA
ARIETE
€ 8,70
Lire
LEONE
BRODO
STAR
Classico
SCONTO 33%
€ 0,88
€ 0,58
Lire 1.123
DADO STAR
conf. 10
bennet
PRESSO IL BENNET DI BIELLA SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 2 AL 19 GENNAIO 2003 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini ■ Susa finisce nel sangue



Franco Marchetti

■ Nella notte tra domenica e lunedì, ■ Susa, Franco Marchetti, ■ anni, spara e uccide il vicino a padrone di casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho scambiato per un ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti ■ pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.

Uccide il fratello per strada dopo ■ banale rimprovero



Fulvio Fardella

■ Ore 14 di lunedì 30 dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Colle■ 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate ■ torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, ■3 anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pen■ Enel, accusava Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare un lavoro e non pesare sulla madre.

Rovinato dal gioco massacra la moglie



Giovanni Punzo

■ A Bussoleno, Val ■ Susa, il pomeriggio di San Silvestro ■ uomo di 52 ■ni, Giovanni Punzo, colpisce la ■vivente, Elsa Belmondo, con ■ attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». ■ realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti e roso dalla vergogna.

DRAMMA ■ UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo

PINASCA

Due coltellate ■ fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così ■ rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, un uomo senza lavoro fisso ■ cui giornate trascorrono tutte uguali fra un bicchiere di vino bevuto a casa ■ uno al bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. ■ suo compagno Nicolangelo Antinucci, ■ anni. Vivevano entrambi in un alloggio della ■ dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia ■ anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia ■ vita, il «Buon Natale» scritto ■ una bombeletta di spray bianco sui vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte ■ San Silvestro, la giovane avesse allontanato ■ convivente: era rincasato ■ ■ d'ebbrezza, e la voleva costringere ad un rapporto sessuale.

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza ■cia alle ■ di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle ■ la donna, forse convinta che l'uomo sia dormendo, cerca ■ aprire la porta ma è bloccata e colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi la Camusso riesce ■ liberarsi ■ ■ scappare.

Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, ma non vuole spaventarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i segni sul collo, suona alla porta di G.G.: l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime ■ i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono serie, ma non gravi: guarirà in 20 giorni.

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere ■ Pinerolo

Angosciati per quanto è avvento i genitori: Angelo Camus■ e Giovanna Prinzio ancora ■ non si rendono ■ di come possa essere ■ sfiorata una tragedia ■ che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbia■ visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - racconta la madre ■ Sandra - Noi sino a quel momento non sapevamo nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci era ■ a letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, ■ stato portato nella caser■ dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

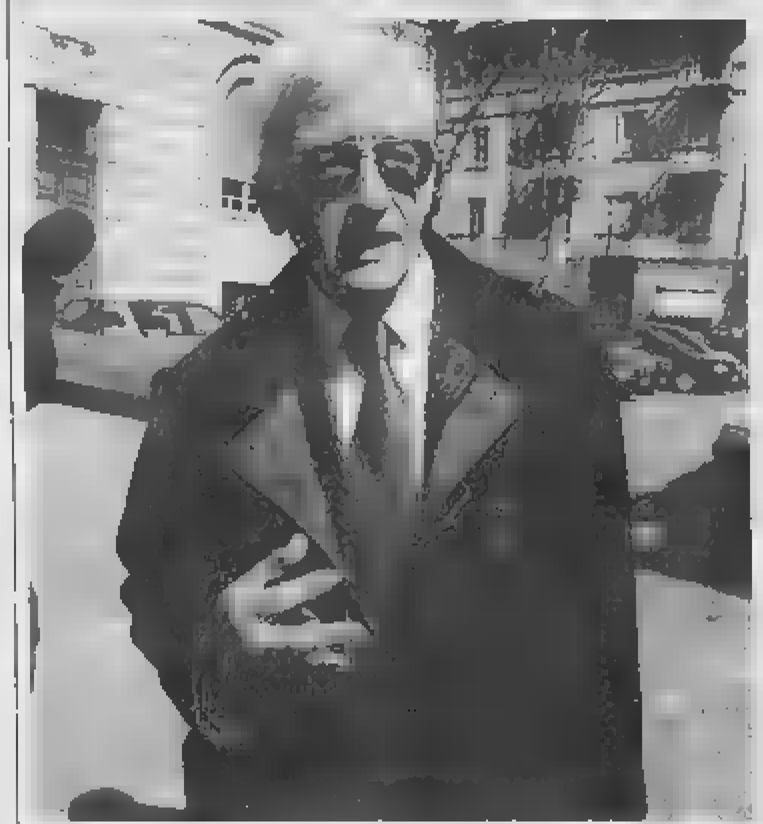
L'accusa per lui è tentato omicidio ■ sequestro di persona. ■ relazione sbagliata quella di mia figlia -, racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni ■on lavorava più, un tempo era operaio in un'azienda della ■ poi ■ perso il posto di lavoro a causa dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e con il ■ stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si erano conosciuti ■ deciso di andare ■ abitare a Villar, in ■ piccolo alloggio si scaldavano ■ una stufetta. Ma visto che aveva■ un appartamento libero sotto casa nostra, li abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è ■ nella notte di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, 42 anni, ■ stato ■ dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: ■ CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE



Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

C'E' un'apparente contraddizione ■ questa ■ di sangue che scorre dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe essere più felici, più rilassati, in famiglia, o comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggradisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perchè gli rifiuta ■ rapporto sessuale, ■ fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il suo assassino, un padrone di casa spara al coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che ■ si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che ■ accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente ■ psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, ■ possibile che le emozioni, il clima di festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole ■ paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo ■ ■centrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie e di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano ■ delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un nesso, ■ serie di passaggi. In questi periodi si sta ■ più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari sono sereni, allora la gioia è ■ maggiore. ■ là d■ il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifi■ la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, si diluiscono, ■ sfrangiano prima ■ arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è ■ situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e su quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia nor■le, sufficientemente serena e affiatata litiga di ■iù durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere ■ sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impe■ni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. ■ ■ pressione è troppa...».

Però qui ■ parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti ■ tentati.

«Per questo dico che non ■ il clima festivo a scatenarli. Chi uccide - o tenta di uccidere a Natale o a Capodanno è la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, ■ insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata ■ nella settimana. La gente dorme tranquilla: non esiste che in una coppia ■ una famiglia felice, sol■ perché arriva l'Epifania, un nervosismo trasformi ■ dei parenti in un violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto ■ filtro». La giovane donna, 22 anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della ■ sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola a un radiologo del Mauriziano con cui il collega e un altro medico, un chirurgo vascolare, si erano già consultati. ■ quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio Benincasa, ■ primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi in una condanna ad un anno di carcere con la condizionale e al pagamento di una provvisionale di 65 mila euro. L'ospedale è stato ■ sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insieme con il collega Luigi Chiappe■: «L'intervento del radiologo, così ■ era stato concordato con il dottor Galatola, doveva ■ un carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa ha optato di sua iniziativa per l'introduzione di un filtro, piazzato dopo la confluenza fra la vena colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo era evidente: bloc■ l'espansione del trombo, ■ da quanto è stato accertato nel corso del processo, dopo quindici anni questi filtri ■ciano a dare problemi. Tant'è che in soggetti giovani non si inseriscono mai. E poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe avuto enormi problemi con una gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Branchereur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il 7 giugno 1996. L'aspirante avvocato è stata rioperata in Francia nel 1999. Per i suoi legali la senten■ ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro consenso «informato». Sul procedimento ha poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato come teste a discarico: costui ha deposto a favore del superiore, confermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze e ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia non era in servizio. Sicché, anche costui ■ incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. [al. ga.]

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa di riposo in ■ prestava ■zio, «Le Orfanelle» di Chieri. Denunciato e inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la giustizia patteggiando otto mesi ■ dieci giorni di carcere.

■ tratta ■ ■ studente universitario di ■ anni. Era stato assegnato alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale ■ casa di riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perchè non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il ■ comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in un ■ avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi ■ avrebbe ■ ■ altro in «castigo» costringendolo ■ stare in p■ in un angolo con il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone o strattoni a chi cammi■ troppo lentamente.

In tutto, una decina le vitti■ delle ■ angherie. Il ■ Valerio Longi ■ cercato di renderlo inoffensivo, vietandogli, con il consenso del gip, di dimorare a Chieri ■ segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese ■ servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quando scelsi il servizio civile - è stata la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in una casa di cura. Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scherzo, ma forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamenta■ gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che non era ■ per quel tipo di impegno».

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non si sia riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? [illegible] che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, una famiglia di [illegible] persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A 48 [illegible] dalla morte per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi sono [illegible] troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure se alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa [illegible] gradi); ma è [illegible] possibile constatare che il corpicino [illegible] anche indebolito dalla febbre [illegible] dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio [illegible] sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre [illegible] aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una [illegible] soluzioni potrebbe essere il ricovero in una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola e Santo Santamaria [illegible] ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in un albergo di corso Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce è [illegible] parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto [illegible] riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, a [illegible] volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da un magistrato mi sarei aspettato [illegible] atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un nostro diacono, che a sue spese li ha accompagnati in albergo. Altrimenti sarebbero finiti [illegible] mezzo a una strada».

Adesso [illegible] subentrato il Comune, che si farà carico [illegible] famiglia fino a quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, [illegible] vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel [illegible] è successo c'è sempre il dubbio di non aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che [illegible] Comune di Torino non ha mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, la donna si era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali [illegible] contatti non erano troppo frequenti - ammette Lepri - ma grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti [illegible] seguire adeguatamente i bambini, non solo [illegible] punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si sono recati nel consultorio di via Borgoticino 7 e lì i bambini sono stati visitati da un medico [illegible] da [illegible] infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato [illegible] lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in [illegible] situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

[illegible] parte sua il procuratore presso il Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella di cui stiamo parlando sono purtroppo ricorrenti - sostiene il magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione [illegible] non dare spiegazioni [illegible] giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato [illegible] caso di incuria [illegible] trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo [illegible] 4 mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, con cui si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in una città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in una famiglia che non era isolata. Anzi, a [illegible] notizie si scopre che era una "famiglia assistita", seguita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non era sufficiente, ma c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni [illegible] le Authority della energia [illegible] delle comunicazioni per capire che tipi [illegible] garanzie ci potessero [illegible] perché le famiglie non in grado di pagare le bollette non rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è possibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa [illegible] una responsabilità che non poteva essere assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, [illegible] delle poche città in questo paese che non ha ancora una garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi è povero, ad avere una forma di reddito minimo, esso è integrato da una somma tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, [illegible] non necessariamente per colpa di questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse sono un po' più incompetenti della media. Ma il motivo per [illegible] hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i casi del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: una drastica riduzione dell'orario di lavoro in una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel 2000 le famiglie che hanno dichiarato di [illegible] sperimentato nel [illegible] dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, siano aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno [illegible] piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, [illegible] tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo [illegible] una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se [illegible] fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il 2003 in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio [illegible] stato davvero magico ed emozionante, a [illegible] commovente. Ma non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non sarà il primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria [illegible] mille volte sono scesa in piazza contro il razzismo e contro le discriminazioni ma oggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo e sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto le loro bottiglie le impugnavano [illegible] coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate [illegible] insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto così [illegible] gente senza più un decoro a causa del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica cosa certa [illegible] che non ho visto nessun italiano compiere questi gesti. Ma neanche nessun cinese, [illegible] giapponese, nessun latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in una città che non [illegible] la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino non è mia e non è dei torinesi, che [illegible] e un quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini [illegible] per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani [illegible] quello scempio che si stava consumando sotto [illegible] loro occhi. Io sono rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato [illegible] i miei [illegible] lavoravano lì [illegible] hanno voluto scortarmi fino [illegible] casa [illegible] spettacolo finito. So di dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, [illegible] provate [illegible] chiedere a chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per [illegible] rinnovo della patente. Anche a me è toccato di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissima per una diagnosi di 9/10 per occhio, quando fino all'anno scorso ero a 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la sua segretaria mi ha risposto che [illegible] erano obbligati a fornirmela, [illegible] se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Solo Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze [illegible] un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai [illegible] familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" [illegible] vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto [illegible] la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto [illegible] il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio [illegible] tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse [illegible] del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera [illegible] non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel [illegible].

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato [illegible] più consistente deposito di escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è stato risposto che loro avevano già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta è che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma

LA STAMPA
PAGINA 33 VENERDÌ 3 GENNAIO 2003

BIELLA

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17, TELEFONO 015 8352611, FAX 015 2522379 E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CASALEGNO 9A, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

E PROVINCIA

ROBERTO RONCO
Via Italia 12 - Biella

UN 2003 AZZURRO: IERI AL «DEGLI INFERMI» TRE BEBE'

I primi nati «in ritardo» e tutti maschi

BIELLA

Si sono fatti attendere i tre maschietti che con un g[illegible] di ritardo hanno aperto il 2003 in azzurro nel reparto maternità del Degli Infermi. Il primo è stato Federico Carion, primogenito di Romeo e Claudia Aimone, che [illegible] alle 2,50 [illegible] ieri notte. Nella mattinata è poi stato il turno di Christian Toscano, che alle 8,30 ha fatto il suo ingresso per la gioia di [illegible] Michele, mamma Patrizia e dei suoi due fratellini ed infine, alle 10,30, è nato anche Manuel Emanuele, di Antonio e Raffaella Campo Dall'Orto. (p. g.)



Claudia Aimone con il piccolo Federico, nato alle 2,50



Pasquale con il fratellino Christian, mamma Raffaella e Manuel

IL RAID AFRICANO ANCORA ALLE PRIME BATTUTE

Dakar, per Lora Lamia l'inizio è da prudente

BIELLA

Ora si fa sul serio. Il raid «Dakar 2003» entra [illegible] vivo e si accinge a trasferirsi in Africa. Tra gli «Indiana Jones» del volante, il triverese Gianni Lora Lamia. Nei rally-raid dal 1987, il pilota biellese collabora con svariate scude[illegible] per lo sviluppo e i test delle vetture e delle evoluzioni tecnologiche. La sua scalata [illegible] vertici della «Dakar» [illegible] costante: nelle ultime 5 edizioni è sempre risultato il miglior pilota italiano (13° nel [illegible]). Navigato dal genovese [illegible] Persio, Lora Lamia è scattato [illegible] Marsiglia al volante della Nissan Patrol numero 244 etichettata «Versace Sport». Proprio l'accostamento con la famosa griffe proietta Biella nell'olimpo del[illegible] moda e dei grandi eventi, non solo [illegible] Lora Lamia, ma anche con Giorgio Basso, biellese purosangue e top-manager di Versace Sport, in una sinergia [illegible] forza, fantasia [illegible] determinazione. Entrando in cronaca, il prologo del 1° gennaio, ha visto Lora Lamia chiudere 45° (2' 17"), staccato di 34" dal giapponese Shinozuka (Nissan). Nella seconda tappa (Narbonne-Castellòn) svoltasi ieri mattina, Gianni Lora Lamia ha iniziato la rimonta piazzandosi 29° (45' 06" a -6' 18" da Peterhansel). Quest'oggi è in programma il terzo appuntamento cronometrico (Castellòn-Valencia). (c. ne.)

CON LA STAMPA



«I SAPORI [illegible]» ECCO LA CUCINA ARABA

Domani arriva in edicola il quarto volume: i gusti le tradizioni e le ricette dei piatti più famosi

PORTATO IERI MATTINA DAL CARCERE AL PRONTO SOCCORSO PER DOLORI AL TORACE. POCO PRIMA DELLE 14 AVEVA CHIESTO DI ANDARE IN BAGNO ED ERA SCAPPATO DALLA FINESTRA

Preso il serial killer «evaso» dall'ospedale

Biella, Maurizio Minghella arrestato dopo una fuga durata otto ore

Giuseppe Buffa
Franco Piras

Elicotteri, [illegible] poliziotto, posti [illegible] blocco: una febbrile [illegible] all'uomo, ieri, ha tenuto la città col fiato sospeso fino a [illegible]. La notizia dell'evasione dall'ospedale di Maurizio Minghella, l'ergastolano, il killer delle prostitute, è rimbalzata presto alla radio e in tv, scatenando curiosità [illegible] (ovviamente) paura. Una paura che è durata fino alle 22 quando i carabinieri su segnalazione [illegible] alcuni passanti hanno ritrovato l'evaso nascosto dietro ad [illegible] siepe lungo la strada Trossi tra il Mercatone Uno [illegible] il Gardenville. Circondato [illegible] messo a forza su una «gazzella» per due volte ha ancora tentato di lanciarsi dall'auto.

Non erano ancora le 14 quando Minghella ha chiesto agli agenti che lo scortavano di poter andare in bagno. Da quel momento per otto lunghe ore, del genovese si [illegible] perse le tracce. Scappare non è stato difficilissimo: è entrato nella piccola toilette, ha aperto la finestra che si affaccia sull'androne dove entrano le ambulanze. E poi, trovando il porto[illegible] forse già aperto, se n'è corso via. Addosso aveva una maglia beige, pantaloni blu e scarpe da tennis. Sulle spalle una coperta marrone chiaro.

Non vedendolo uscire, uno dei sei agenti addetti alla sorveglianza ha aperto la porta del bagno e ha scoperto che il giustiziere delle prostitute, da tempo trasferito nel carcere di Biella, non c'era più.

La caccia grossa è cominciata subito, mobilitando polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia penitenziaria [illegible] guardie forestali. Decine di posti di blocco, poi l'arrivo di d[illegible] elicotteri dell'Arma, con [illegible] bordo i cani addestrati. Le ricerche si sono concentrate subito nei dintorni, poi giù verso la periferia, la collina, la pianura. Pochi minuti dopo, alcune testimonianze hanno indirizzato [illegible] forze dell'ordine verso Chiavazza: Maurizio Minghella [illegible] stato visto percorrere via Cernaia, diretto [illegible] il ponte sul Cervo. [illegible] l'evaso sembrava scomparso nel nulla. L'ultimo elicottero è rientrato a Torino prima che facesse buio, alle 16,35 mentre le ricerche proseguivano [illegible] terra.

Mezz'ora prima, molti dei circa 200 uomini impegnati nella caccia al killer sono piombati sul ponte della tangenziale: il corpo di un uomo è stato avvistato nei campi vicino al Cervo. Un cadavere, ma non quello di Minghella, bensì di un muratore, Mario Martinello, 69 anni, di Biella, stroncato da malore mentre lavorava in un terreno.

Anche il serial killer genovese, secondo la ricostruzione di polizia e carabinieri, s'era sentito male ieri mattina. E' stato portato in ospedale senza preavviso con un cellulare del carcere intorno [illegible] 7,30, per dolori [illegible] torace e all'addome. Francesco D'Aloia, medico della direzione sanitaria, alle 17 [illegible] nell'atrio dell'ospedale per parlare coi giornalisti: «Era [illegible] di emergenza. Il paziente ha fatto diversi accertamenti, e abbiamo detto alle guardie che gli esami sarebbero proseguiti fino al primo pomeriggio. Per questo Minghella è stato messo in una delle stanzette del Pronto [illegible]. Intorno alle 14 Minghella ha chiesto di andare in bagno, sempre accompagnato dalle guardie. Quel che è accadu[illegible] dopo possono dirlo solo gli agenti». Il referto parla di una sospetta cardiopatia, ma a sentire D'Aloia non si [illegible] ancora arrivati a una diagnosi.

La caccia all'evaso ha creato scompiglio anche al Degli Infermi, [illegible] soprattutto al Pronto soccorso, intasato di poliziotti e carabinieri. Il responsabile delle relazioni esterne dell'Asl, Mario Borio, spiega che c'è stato trambusto, [illegible] che il reparto è riuscito a superare la prova: «Non ci sono stati problemi gravi, ed è [illegible] fortuna, se si pensa [illegible] al Pronto soccorso passano in media cento persone al giorno». Quanto a Minghella, l'Asl precisa che «è stato trattato [illegible] la [illegible] sintomatologia meritava»: «Nessun ospedale, tranne quegli psichiatrici, ha le inferriate alle finestre», conclude Borio.



Maurizio Minghella scontava nel carcere di Biella una condanna a 30 [illegible]



Le ricerche dell'evaso sono proseguite fino al calar della sera con l'impiego di elicotteri e unità cinofile dei carabinieri



Minghella è evaso dalla finestra del bagno che si affaccia all'esterno dell'ospedale

Mobilitati 200 uomini per le ricerche che si sono concentrate nella zona di Chiavazza Due elicotteri dell'Arma hanno sorvolato la città per ore senza risultato

Verso le 22 alcuni passanti notano il pericoloso assassino all'imbocco della Trossi [illegible] avvisano i carabinieri. Scovato accucciato dietro una siepe





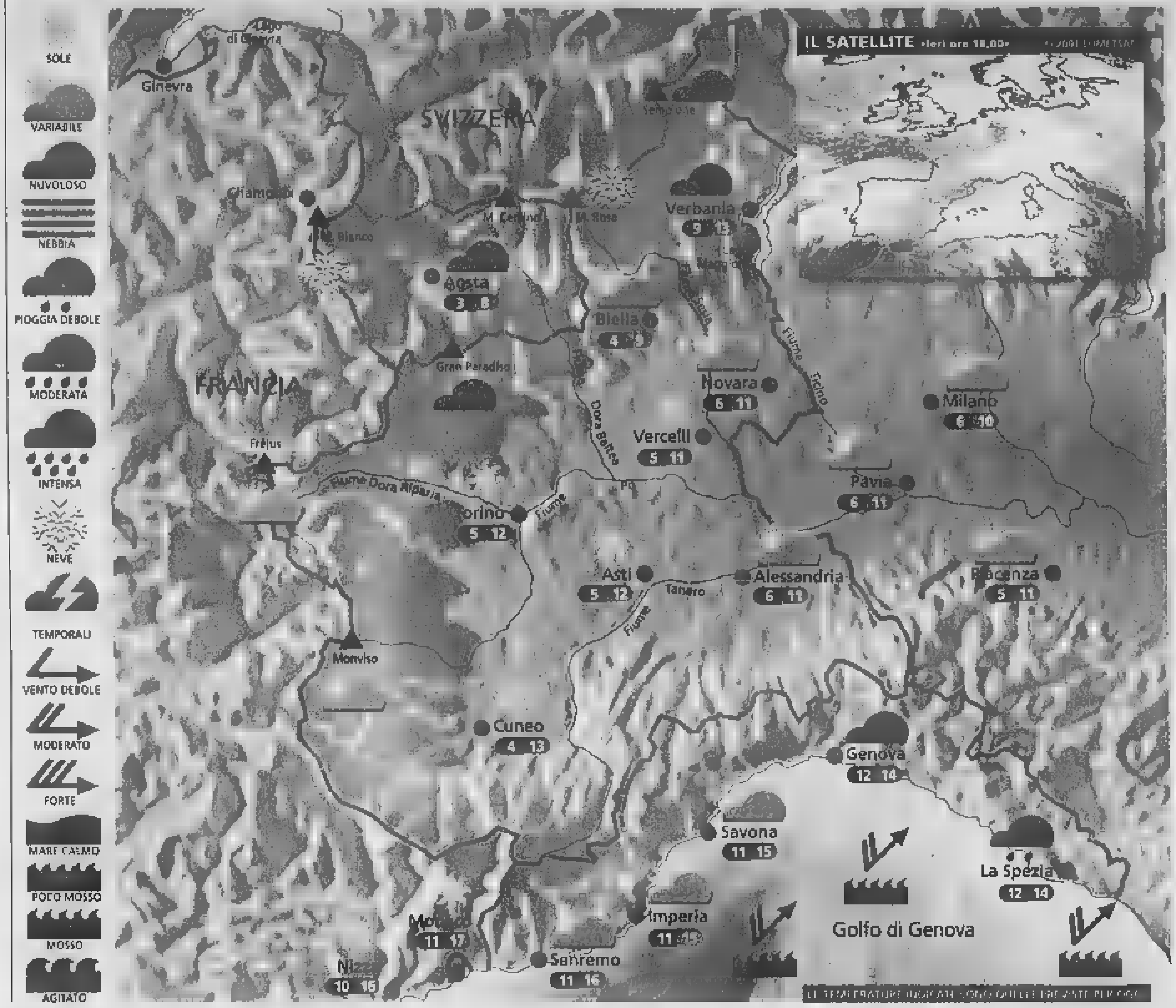


Il direttore sanitario D'Aloia spiega le circostanze in cui è avvenuta l'evasione



Anche i [illegible]li urbani hanno collaborato alle ricerche a Chiavazza [illegible] controlli improvvisi sulle auto in transito

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine con la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso una nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi [illegible] qualche nube, alternata ad ampie schiarite.

Previsioni In mattinata molte nubi sul Levante ligure, con possibilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei rilievi. Nubi intense anche sui rilievi alpini di confine con la Francia e la Svizzera, con occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ampie schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazionarie. Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

IL WEEKEND

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato [illegible]e correnti miti occidentali, che si [illegible] manifestato con il rapido passaggio di perturbazioni che hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire dal giorno 5 gennaio le cose potrebbero [illegible]biare, con la stagione i[illegible] che tenterà di riprendersi quello che è suo. [illegible] nella giornata di sabato 4 gennaio, il rafforzamento di una zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da N sulla nostra Penisola. Tali correnti saranno responsabili del calo della temperatura che avverrà nel corso di domenica 5 gennaio.
Stando alle nostre ultime elaborazioni la diminuzione della temperatura potrebbe essere anche sensibile .
Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti da SE che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello del suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle zone pianeggianti.

A CURA DI: [illegible].meteolive.it

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
BARI	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	8	12
CAGLIARI	13	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	11	18	[illegible]	3	7
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	6
FIRENZE	10	15	GINEVRA	3	[illegible]
OLBIA	[illegible]	[illegible]	LONDRA	[illegible]	[illegible]
PALERMO	[illegible]	[illegible]	MONACO DI BAVIERA	1	5
[illegible]UGIA	10	16	PARIGI	1	5
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 57 minuti; cala alle ore 17 e 29 minuti

DURA MOZIONE DEL CENTROSINISTRA. VENERDI' PROSSIMO L'AUDIZIONE DEI PARLAMENTARI SU FENICE

«Bloccate [illegible] centrale [illegible] cippato»

In Comune il dibattito sul caso-Mongrando

BIELLA

Parlamentari sotto esame, venerdì prossimo in Consiglio co[illegible] i deputati Roberto Lavagnini e Sandro Delmastro, insieme al senatore Roberto Salerno, [illegible] stati invitati per un'audizione su Fenice. Ossia per spiegare che cosa si sta facendo, a Roma, per bloccare il progetto dell'inceneritore.

A parte [illegible] pressing sul ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, è stata lanciata un'altra iniziativa parlamentare: una risoluzione, che darebbe al ministro l'appiglio per affondare il progetto di Edf.

Il Consiglio [illegible] alle 16, e non sarà dedicato solo a Fenice. I capigruppo di maggioranza, infatti, hanno presentato [illegible] mo[illegible] sulla centrale [illegible] cippato di Mongrando, che sta facendo discutere quasi quanto l'inceneritore. Il Comune di Biella non c'entra nulla nell'operazione: e difatti il documento chiede alla Provincia, [illegible] soprattutto al sindaco di Mongrando, di bloccare la centrale.

«Ci sono già tutti gli elementi per dire [illegible] no - spiega il Ds Andrea Stroscio -: l'impianto è un pericolo per l'ambiente, e oltretutto non ha senso. La centrale brucerà 120 mila tonnellate di scarti di legno l'anno, quando i nostri boschi producono solo 16 mila tonnellate [illegible] cippato». Il presidente della Provincia, Orazio Scanzio, s'è già schierato contro, rispondendo a un'interrogazione del comunista Silvio Belletti. Ma ha pure chiarito che la giunta non ha alcun potere di veto.

Massimo Guabello, sindaco di Mongrando, vede invece di buon occhio l'operazione. E ciò ha finito col mettere in imbaraz[illegible] il centrosinistra: Guabello appartiene infatti alla Margherita, [illegible] la [illegible] in Consiglio comunale è firmata anche da quel gruppo.

Non solo: i [illegible] sono in giunta [illegible] Mongrando, ma sulla centrale [illegible] in aperto conflitto con il sindaco. «Per quanto mi riguarda non c'è alcun imbarazzo - commenta Stroscio, segretario cittadino del partito -: il problema [illegible] riguarda la coalizione, ma soltanto il sindaco Guabello, che oltretutto avrebbe la maggioranza a Mongrando anche senza i Ds».

Stroscio ha chiesto che in Consiglio vengano sentiti anche i sindaci della Valle Elvo, l'Asl, l'Arpa e gli ambientalisti. Ma l'audizione probabilmente non ci sarà, [illegible] verrà fatta in un secondo momento. [g. bu.]



A palazzo Oropa parleranno i deputati Lavagnini (in alto) e Delmastro





PRIMA GIORNATA DI LAVORI IN CENTRO. TRAFFICO BLOCCATO FINO A MARTEDI'

[illegible] Ramella, ultime ore

Iniziata ieri la demolizione

BIELLA

Sotto lo sguardo di numerosi curiosi, è iniziata ieri la demolizione di [illegible] Ramella. Tutta l'area attorno all'edificio che sorge all'angolo tra via Torino e [illegible] Galimberti è stata transen[illegible] e squadre di operai specializzati hanno incominciato a rimuovere tutti le parti ancora recuperabili come le ringhiere dei balconi, infissi vari, le tegole del tetto. Intanto una potente ruspa, utilizzando il terrapieno costruito nei giorni scorsi all'interno del cortile del palazzo, ha iniziato a demolire alcune parti dell'edificio più basso, verso l'imbocco di via Trieste.

Tra oggi e domani i lavori di abbattimento dovrebbero entrare nel vivo. Sul posto staziona anche un'ambulanza del 118 pronta ad intervenire in caso di necessità.

Ricordiamo che tutta l'area attorno al caseggiato è stata bloccata e il traffico opportunamente deviato. In particolare via Bertodano è chiusa al traffico, mentre via Torino tra via Delleani e via La Marmora è percorribile a [illegible] con direzione Nord-Sud. Chiusa alle auto anche la carreggiata Sud di Via La Marmora di fronte ai giardini Zumaglini. Annullati provvisoriamente anche tutti i parcheggi attorno all'isolato. Il traffico è risultato rallentato lungo l'asse di via Bengasi dove ai due semafori si sono formate lunghe code. [r. b.]



I lavori di demolizione hanno attirato per tutto il giorno gruppi di curiosi

DODICI [illegible] TEMPO» PER IL [illegible]



Clic con i bimbi del Serralunga e gli [illegible] del Belletti [illegible]

C'è quasi [illegible] secolo di differenza fra i protagonisti della foto [illegible] gruppo che fa da copertina al calendario 2003 preparato dal Belletti [illegible] i bimbi del Serralunga. I due istituti, l'uno di fronte all'altro, collaborano da qualche anno ad un programma intitolato «Senza tempo», che si basa [illegible] incontri periodici, occasioni di lavoro comune, feste ed attività organizzate [illegible] momenti più significativi dell'anno. Il frutto di queste attività (partite in sordina da un'idea ed oggi diventate importanti tanto da costituire un vero e proprio progetto), grazie all'abile mano dei fotografi del Oss, con la «regia» degli animatori della casa di riposo e delle maestre della scuola materna, è appunto un calendario fatto immagini fresche ed ironiche e di ambientazioni ispirate [illegible] mesi dell'anno. [illegible] primo piano gli ospiti del Belletti Bona con i piccoli alunni dell'asilo, dodici clic che testimoniano il rapporto forte e proficuo che si è consolidato nel tempo fra le due realtà. [p. g.]

UN INCONTRO GIOVEDI'

«[illegible]» Cinque gite [illegible] scialpinismo

BIELLA. Via al corso di scialpinismo con le guide di Tike Saab. Il ciclo [illegible] lezioni ha per obiettivo l'avvicinamento [illegible] tutta sicurezza alla montagna: «Non è assolutamente necessario essere ottimi sciatori - spiegano le guide -, basta saper fare bene lo spazzaneve».

Due le «classi» che verranno formate per i [illegible] esperti e per i più capaci. Tutte le informazioni e [illegible] descrizioni del materiale tecnico necessario (attacchi da scialpinismo o telemark, pelli di foca, scarponi) verranno fornite nella palestra Free Sport di via Macchieraldo giovedì prossimo alle 21 mentre le iscrizioni sono aperte da Ski Sises in via La Marmora.

Il programma prevede 5 gite domenicali (il 12, 19, 26 gennaio e il 2 e 9 febbraio) [illegible] partenza alle 6 dal piazzale dell'ex mattatoio in [illegible] Ivrea a Biella. La scuola può mettere a disposizione gratuitamente alcune paia di sci e le pelli.

Per saperne di più Carlo Gabasio 015-541088, Donatella Coppa 368-3639594 e Gianni Lanza 015-352170, o sul sito www.tikesaab.com. [r. mo.]

PONDERANO, LA BAND HA FIRMATO LA COLONNA SONORA DI SANTA MARADONA

[illegible] i [illegible] Connection riparte il [illegible] targato Babylonia

[illegible]

Sono i «Motel Connection», il gruppo che ha firmato la colonna sonora di «Santa Maradona», ad aprire il live [illegible]003 targato Babylonia. Il nuovo anno s'accende di ritmi caldi ed elettrizzanti [illegible] un gruppo [illegible] ha preso vita da un'idea di tre curiosi nottambuli torinesi: Samuel, frontman dei Subsonica, al comando di microfoni e multitraccia digitale; Pierfunk, ex bassista del medesimo gruppo, a ricoprire lo stesso ruolo; il dj Pisti, precisa bussola nello sconfinato universo house.

A Ponderano domani dalle 23,30 saranno protagonisti remix, distorsioni graffianti [illegible] campionamenti che s'inseguo[illegible] per poi confondersi. Canzoni senza nome, che sfumano l'una nell'altra in modo così impercettibile che un semplice titolo passa in secondo piano. Il tutto condito dall'incedere del basso che rende vellutata la sensazio[illegible] di game over provocata dal pulsare [illegible] cassa [illegible] tutto volume all'insegna del groove.



I «Motel Connection» domani sera sa[illegible] pedana [illegible] Babylonia

«Give me a good reason to wake up» è il titolo del loro [illegible] lavoro discografico (porte aperte alle 20,30, ingresso 10 euro. A seguire come sempre «Clubbing», con Seba Mc in cabina di regia. Questa sera invece va in onda «B-free» disco-night che vede in azione alla consolle il dj torinese Ale.

Intanto è già pronto il calendario di gennaio che dopo i «Motel Connection» vede [illegible] pedana venerdì prossimo i «Trib-U» [illegible] cover-band che dedica il [illegible] repertorio agli U-2, sabato 11 sarà il turno dei «Divina» e della discodance Anni 70 mentre nel week-end seguente, venerdì 17, è atteso Rico Rodriguez, trombonista giamaicano degli «Special» e sabato sono sulla pedana biellese i «Tiromancino». [p. g.]

[illegible] E AL GIORNALE

Il Biellese è in [illegible]isi [illegible] saprà riprendersi

Mi auguro che il grido d'allarme lanciato nei giorni scorsi [illegible] vescovo monsignor Gabriele Mana, di un Biellese al bivio tra declino o sviluppo, non cada nel vuoto. Personalmente sono convinto che il comprensorio saprà risollevarsi. In passato i Biellesi hanno vinto sfide più gravi, ricordiamo l'alluvione del '68 che mise in ginocchio la Valle Mosso, causando morti e distru[illegible] di molte fabbriche, bloccando le maggiori produttività tessili del territorio. Ma i Biellesi furono laboriosi e con umiltà e in breve tempo il comprensorio ritornò la normale attività.

L'attuale crisi economica [illegible] nazionale, certamente nel Biellese il declino del [illegible] e del suo indotto è compatibile con le nuove esigenze [illegible] mercato [illegible] al rapporto qualità prezzo che altri mercati impongono. Proprio per questo sarà importante per il Biellese incentivare lo sviluppo in ogni settore; la costruzione del peduncolo autostradale sarà fondamentale, ultimare quei tratti stradali sospesi da troppo tempo, la Pedemontana la Biella-Settimo Vittone [illegible] la tanto attesa strada del Maghetto, inoltre rivalorizzare l'aereoporto di Cerrione, al fine [illegible] poterlo utilizzare anche per fini commerciali.

Sarà importante rivalorizzare le nostre valli che stanno spopolando, magari co[illegible] contributi alle giovani coppie residenti, incentivando maggiormente l'artigianato locale per le nuove imprese. Un plauso infine va all'Agenzia Turistica Locale che ultimamente sta lavorando be[illegible] nel territorio, patrocinando eventi, rivalutando paesaggi e culture locali che fanno del Biellese una risorsa da non sprecare, ma da rendere visibile anche in ambito nazionale.

Flavio Pimazzoni, Cerrione

Il Consiglio dei sanitari esiste solo sulla [illegible]

Appare più che mai chiaro che il Consiglio dei Sanitari della ASL 12 sia un istituto costituito esclusivamente per solo fatto formale, in assolvimento ai disposti del D.L.vo. n. 502/92.

In effetti dalla prima riunione di insediamento ove è stato nominato il vicepresidente e ove sono stati discussi gli articoli relativi al regolamento (luglio 2002), il Consiglio dei Sanitari non ha svolto alcuna attività [illegible] merito, né si è più riunito come definito dal regolamento stesso, ovvero con cadenza di norma bimestrale.

Pregherei pertanto, vista la evidenza, di spiegare ai compo[illegible] il Consiglio dei Sanitari stesso ed alla pubblica opinione a cosa serve nominare un Consiglio dei Sanitari.

Il «modello Biellese» [illegible] sanità che viene propagandato in questi giorni [illegible] purtroppo un modello che già non tiene conto delle istanze degli enti locali (non lo dico io ma gli stessi Comuni), ma ignora anche quanto la legge impone come forma [illegible] consultazione interna [illegible] tipo tecnico e professionale.

Daniele Gamba, Biella
membro del Consiglio
[illegible] Sanitari e Segretario
Territoriale FSI

Preghiamo i lettori di ess[illegible] sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive [illegible] firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico [illegible] saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
[illegible]
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella - Fax: 015 252.2379
E-mail: biella@lastampa.it

[illegible]

[illegible]

[illegible]: 015/243.5311;
Cavaglià: [illegible]. 0161/966.066;
Cossato: tel. 015/922.[illegible].

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: tel n. [illegible] 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inf.:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
tel. 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 348/67.07.581.

PROCURA DELLA [illegible]

Biella:
Via Marconi 28,
tel. [illegible].

QUESTURA

Biella:
Via Tripoli 2,
tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/402.[illegible].

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3, tel. 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione [illegible]:
viale Macallè [illegible] 015/848.8411.

FARMACIE DI TURNO OGGI 31 DICEMBRE 2002

A **Biella:** *Farmacia Dr. Rolando* (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/849.50.22. Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] urgente.

Ronco [illegible]: *Dr. Caccia*, via Roma 92, tel. 015/46.18.59.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.

Salussola: *Dr.ssa Maria Ruscon*, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.

Crocemosso: *Civati*, via Aviè 75, tel. 015/73.74.78.

Brusnengo: *Dr.ssa Paola* [illegible] via Roma 40, tel. [illegible].

DAL 2003 IL VOLONTARIATO SARA' PRESIEDUTO DA ROSSI

Centro Servizi, mercoledì trasloco [illegible]

BIELLA

Il Centro Servizi Volontariato [illegible] Biella ha [illegible] nuovo consiglio direttivo [illegible] presto anche una nuova sede. I componenti sono stati indicati dai delegati delle 84 organizzazioni di volontariato che ne fanno parte [illegible] sono infatti entrati in carica dal primo gennaio. Dall'altro ieri sono ufficialmente attivi il presidente, Luciano Rossi (di Apertamente) e il suo vice Giovanna Zontini (dei gruppi di volontariato Vincenziano) e il direttivo: Piergiuseppe Cadoni (dell'Asad), Corrado Giardino (Coordinamento della Protezione Civile, V.V.B.), Giovanni Grosso (dell'Avis), Giuseppe Lanza (dell'Aido), Manuela Micheletti (di Progetto Donna e Anfas), Roberto Mondello (di Pro Natura), Giziana Roda (dell'Auser).

Con queste [illegible] nuovo corso [illegible] Csv, che opererà, con competenze provinciali, ma in stretta sinergia e in collegamento con gli altri nascenti centri [illegible] Vercelli [illegible] di Novara attraverso un unico ente gestore, l'A.Csv (Associazione Centro Servizi Volontariato delle tre province), che si trasformerà così da «interprovinciale» (funzione svolta dal 1997 ad oggi) [illegible] «federazione».

Promuovere, sostenere, qualificare il volontariato - in ogni sua espressione o sensibilità - [illegible] la missione che l'organismo biellese auspica [illegible] svolgere [illegible] pros[illegible] anni, facendo tesoro del prezioso lavoro già svolto. I neoconsiglieri a questo rpoposito ricordano in particolar modo, Antonio Sandri per la dedizione e l'impegno profuso da sempre per [illegible] crescita [illegible] volontariato sul territorio.

Intanto da mercoledì prossimo il Centro si trasferirà nella nuova sede di via Tripoli 24, dove le organizzazioni avranno a disposizione spazi [illegible] strumenti più adeguati. [p. g.]

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA
Contratto
CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Dopo due edizioni coronate da un successo di pubblico e mediatico di straordinarie proporzioni, Le Grandi Tavole del Mondo ripropongono anche per il 2003 un itinerario ai massimi livelli tra i ristoranti di fama internazionale ed i loro celebri chef, che appassionano i gourmet di tutto il mondo. L'Enoteca Contratto, nella sua accogliente ambientazione liberty, ormai nota ed apprezzata dai tanti frequentatori, tra i quali molti personaggi noti, si aprirà nuovamente a gennaio agli appuntamenti con altri protagonisti della cucina mondiale. Rimarrà sostanzialmente la formula vincente, che ha debuttato all'inizio del nuovo millennio e continuerà a proporre incontri mensili, fatta eccezione per i mesi estivi da luglio a settembre, che si preannunciano ancora una volta memorabili. Non era facile, per questa terza edizione, vista la parata di celebrità fin qui succedutasi ai fornelli dell'Enoteca, individuare altri personaggi di analoga grandezza nel settore, ma il primo appuntamento di gennaio con Paul Bocuse, autentico "mito" dell'alta cucina internazionale, rappresenta di per sé un ouverture degna di una grande opera, che vedrà poi in scena altri interpreti di assoluto rilievo, per i quali è stato arduo condensare nelle brevi descrizioni che seguiranno carriere sfolgoranti, premiate costantemente da prestigiosi riconoscimenti della critica gastronomica, rappresentata in più casi dalle mitiche Tre Stelle della Guida Rossa più autorevole e diffusa nel settore, ma anche da altre pubblicazioni di grande prestigio. Il vino, con il suo legame indissolubile con il territorio tra Langhe e Monferrato, di cui l'Enoteca Contratto è diventata in pochi anni un significativo punto di riferimento, sarà ancora una volta una componente non marginale del rapporto con i cibi eccelsi che solo questi grandi cuochi sanno creare.

Programma 2003

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823549 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì.

SABATO 11 GENNAIO
Paul Bocuse
RISTORANTE PAUL BOCUSE
Ore 20.00

SABATO 1 FEBBRAIO
Jacques Lameloise
RISTORANTE LAMELOISE
Ore 20.00

SABATO 1 MARZO
Sirio Maccioni
RISTORANTE LE CIRQUE 2000
Ore 20.00

SABATO 5 APRILE
Roger Vergé
RISTORANTE LE MOULIN DE MOUGINS
Ore 20.00

SABATO 10 MAGGIO
Jean Claude Bourgueil
RISTORANTE IM SCHIFFCHEN
Ore 20.00

SABATO 7 GIUGNO
Giorgio Pinchiorri
RISTORANTE ENOTECA PINCHIORRI
Ore 20.00

SABATO 4 OTTOBRE
Alain Chapel
RISTORANTE ALAIN CHAPEL
Ore 20,00

SABATO 8 NOVEMBRE
Marc Veyrat
RISTORANTE LA FERME DE MON PERE
RISTORANTE AUBERGE DE L'ERIDANE
Ore 20.00

LUNEDI 8 DICEMBRE
Martin Berasategui
RISTORANTE MARTIN BERASATEGUI
Ore 20.00

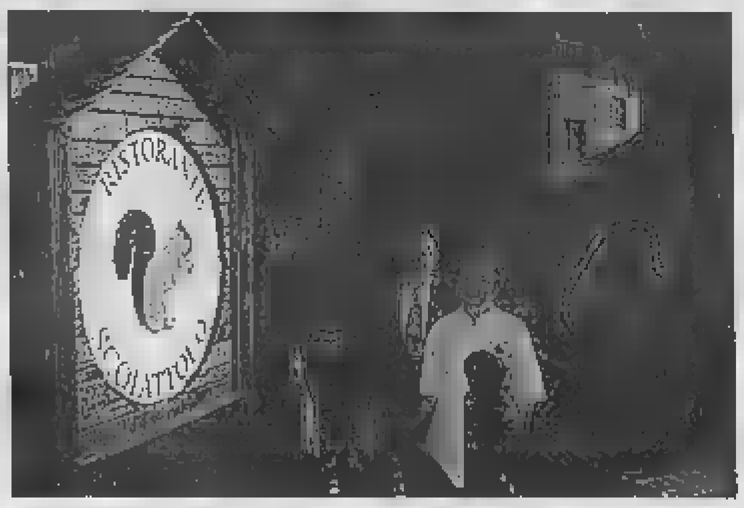
Comune di Canelli
LA STAMPA
Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza
Slow Food
UniCredit Banca Private Banking

MIGLIOR GIUDIZIO PER LO «SCOIATTOLO», TANTE CITAZIONI PER VERCELLESE E VALSESIA

Ecco la provincia golosa

Tutti i locali sulla Guida di Massobrio

BORGOSESIA



Lo «Scoiattolo» di Carcoforo ha ottenuto un giudizio di «commovente, dieci e lode»

Ancora una promozione per tanti ristoranti della provincia, sia del Vercellese sia della Valsesia, la «Guida critica golosa» proposta per l'undicesimo anno dal giornalista enogastronomi- Paolo Massobrio. Come avviene ormai da diverso tempo il giudizio migliore è per Scoiattolo di Carcoforo (al quale la guida Michelin - unico locale in provincia - ha confermato la stella). Al ristorante di Pieraldo e Mariangela Manetta Massobrio ha simbologia il faccinq radioso («commovente, dieci e lode»), l'icona del «locale da resistenza umana» e poi l'angioletto il cuore che stanno per «locale romantico» «locale del cuore».

Ma la proposta completa (in ordine alfabetico) della miglior ristorazione secondo la «Guida e golosa». Si par dall'Osteria di Balocco il faccino contento («lo racconterò agli amici»), poi ecco Borgovercelli la Cascina dei fiori; faccino radioso e angioletto. A Cigliano si trova il Moro con faccino normale («tutto ok»), quindi a Fontanetto La Bucunà con il faccino divertito («tanta simpatia») e il cuoricino. A Formigliana c'è Franz con il faccino contento, quindi Gattinara la Cucina Barone (faccino normale «+» angioletto) e il Nuovo Impero (faccino contento). Si arriva così Livorno per Da Balin a l'Osto dal Babi con il faccino contento, il cuore e la vela che significa «salto in avanti». A Piode c'è il Giardini: faccino contento, cuore e locale da resistenza umana; Quarona l'Italia: faccino normale con due «+»; a Quinto il Bivio: faccino radioso e cuore. A Scopello ecco il Cantuccio: faccino normale «+» e locale da resistenza umana.

L'unica nomination per Vercelli il Giardinetto, con il faccino contento la vela salto avanti. Chiude il Ghiotto- di Vocca: locale da resisten- umana, angioletto e faccino contento «+». Hanno inoltre ottenuto citazione, ma senza un voto specifico, Casa Galloni Borgosesia, La Bettola di Carisio, La Colombara di Livorno, la Tenuta Valgioia di Pezzana, la Cascina Ciocchetta di Roasio, l'Armistizio 1848 di Salasco, Massimo di Trino e Cascina Baraggiola Villata.

Come specifica nell'introduzione, Paolo Massobrio riporta soltanto i locali che hanno ottenuto giudizi positivi tra quelli provati. Per quelli voto negativo la segnalazione, anziché su questo volume che si trova in tutte le librerie al prezzo di 16,90 euro, si trova sul periodico Papillon, la rivista fondata dal critico cresciuto professionalmente Edoardo Raspelli. [i. fo.]

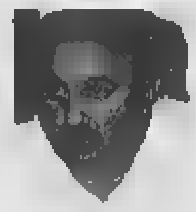
LA COMMISSIONE MENSA HA BOCCIATO IL PROGETTO

Cossato rinvia i pasti biologici

COSSATO

Slitta almeno di un mese l'entrata in vigore delle tariffe collegate all'Isee (indicatore socio-economico equivalente), varato dall'amministrazione Scaramal per la mensa e gli altri servizi scolastici.

A ritardare l'applicazione nuovi prezzi è la protesta dei genitori della commissione -sa, che ne hanno recentemente contestato l'aumento. «Nell'ultima assemblea, a cavallo delle feste natalizie - dice l'assessore all'istruzione, Ermanno Borio -, alcuni familiari hanno criticato il regime a fasce in relazione alla capacità contributiva, nonostante il Comune abbassato la tariffa massima da 4,7 a 4,2 euro. Ciò non è bastato, perché la loro proposta e rimane quella di lasciare invariato il prezzo del 2002, fermo a 4 euro a pasto, eliminando l'introduzione dei prodotti biologici nella dieta alimentare dei bambini».



Ermanno Borio

Due quindi i problemi che deve affrontare urgenza Comune: da parte, se possibile, limare ancora le tariffe, dall'altra far capire l'importanza delle derrate naturali non trattate ai genitori degli studenti che frequentano materne ed elementari della città. E sulle tariffe il Comune ha introdotto nell'ultima riunione di giunta una sorta di tregua, approvando nuovo pacchetto di prezzi in vigore dal 1° gennaio 2003 (prima fascia a 0,5 euro a pasto poi per tutti a 4 euro, tranne i residenti che pagheranno 4,59), per i prodotti marchio «bio» l'idea è quella di iniziare a somministrare una serie di questionari nelle scuole per informare meglio studenti e insegnanti sull'importanza nutrizionale degli alimenti non trattati.

«La richiesta sollevata dai genitori - aggiunge Ermanno Borio - è la totale eliminazione del biologico, abbattendo di fatto i costi di centesimi di euro a pasto. Prima di fare questo passo, tuttavia, intendiamo organizzare un'indagine, formulata da questionari e domande ad hoc e diretta al po docente e agli studenti. Se il risultato, poi, sarà in linea con le osservazioni genitori della commis- mensa allora non ci resterà che togliere i prodotti "bio" dai pasti delle scuole». Da ricordare, per onor di cronaca, che l'incidenza dell'acquisto delle derrate naturali sul prezzo finale pasto è minima: su 4,2 euro i principali si spalmano per gran parte nel trasporto, nel servizio di distribuzione e nell'acquisto di altri alimenti conservati, mentre soltanto il per cento è riservato al biologico. [c. gi.]

Morto Codogno, lutto nel Fiat 500 Club Italia

Si svolgeranno questa mattina, alle 9,30, nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes, ad Asti, i funerali di Roberto Codogno, il cinquantaquattrenne esponente del Fiat 500 Club Italia di Garlenda, conosciuto dagli appassionati d'auto di tutto il Piemonte. Codogno lascia la moglie, Anna Maria, ed un figlio. [d. b.]

VERCELLI

Un errore nel titolo della voragine: ci scusiamo

Sulla copertina della Stampa di ieri, edizione di Vercelli, c'era errore (una in più) nel titolo sulla voragine in via Sella. Il titolo giusto doveva essere: «Quella voragine che si vuole chiudere». Ci scusiamo con i lettori. [r. v.]

Unipop, martedì riprendono i corsi universitari

Martedì 7, alle 15,30, riprenderanno i corsi dell'Università popolare nell'aula magna della scuola media Giovanni XXIII. La prima lezione sarà tenuta dottor Piero Franciscono e riguarderà «I ragazzi di via Panisperna». L'appuntamento successivo, il 14 con un seminario sul fondamentalismo islamico. [d. b.]

CIGLIANO

Domani e domenica offerte per i poveri dell'America

Tra domani e domenica i partecipanti alla «camminata della carità» per le popolazioni povere dell'America Latina (missioni in Perù di padre Hugo De Censi e dei volontari dell'Operazione Mato Grosso) busseranno a Cigliano ad ogni porta per la raccolta di generi di prima necessità. Occorrono infatti pasta, riso, zucchero, olio in lattina mentre si accettano anche offerte per la spedizione di containers. La parrocchia di Cigliano e l'oratorio Don Bosco, tramite il vicario don Riccardo Leone, sono disponibili ad offrire ogni delucidazione al riguardo. [p. a. r.]

VIGLIANO

Cede a d amici, giovane

Una giovane di Vigliano, K.C., 21 anni, è stata arrestata dalla polizia con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La ragazza, già in passato coinvolta in un'altra vicenda di droga, è stata sorpresa dagli agenti della sezione «narcotici» della squadra mobile di Biella mentre, appartata in una buia dietro la piazzetta del paese, cedeva alcune dosi di eroina a due amici. [f. p.]

BIELLA

Guidava in stato di ebbrezza, denunciato

I carabinieri hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza un automobilista biellese di 40 anni, fermato per controllo mentre procedeva a zigzag in una strada del centro di Biella. All'uomo è stata sequestrata la patente. [f. p.]

IL PENSIONATO PER ANZIANI E' STATO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO

Festa domenica ad Andorno per la nuova Casa di riposo

ANDORNO



Il sindaco Pier Giorgio Rapa

Domenica il pensionato per anziani «Casa del Sorriso» festeggerà il traguardo del 30° anniversario di fondazione. La struttura è una azienda speciale del Comune a gestione privatistica data in -to d'uso dalla giunta guidata da Pier Giorgio Rapa all'amministrazione della casa di cura.

«Lo stabile è sicuramente dei siti più antichi dell'intera Valle Cervo - spiega il presidente dell'amministrazione Paolo Buscaglia -. Basti pensare che l'edificio nei secoli scorsi ospitava una stazione di servizio della commenda Malta. Ancora oggi è visibile lo stemma dell'ordine cavalleresco».

La struttura successivamente ampliata ha ospitato in seguito convento, e dopo la seconda guerra mondiale è sede clinica privata detta di molti la prima sorta in Piemonte. questi ultimi quattro la casa di riposo è stata interessata da una serie di interventi ampliamento e di ammodernamento. Lavori che di fatto ne hanno raddoppiato la capienza passando da 30 agli attuali 63 posti. I locali una volta fatiscenti della commenda Malta, dopo l'accurato restyling, possono ora ospitare gli uffici amministrativi, una sala riunioni, gli archivi e l'abitazione del custode. L'ala riguardante l'ex clinica ha potuto così beneficiare di nuovi spazi ulteriormente estesi da altri lavori di ampliamento dello stesso stabile.

«Abbiamo adeguato la struttura alle normative sanitarie ora anche gli ospiti con difficoltà motori possono spostarsi in carozzella senza problemi - spiega Paolo Buscaglia -. Gli interventi, per un importo vicino ai 4 miliardi di vecchie lire, resi possibili grazie a donazioni da parte privati e ai finanziamenti agevolati della Cassa depositi e prestiti».

«Il percorso delle realizzazioni non è terminato. L'amministrazione è ora impegnata nell'adeguamento della restante parte - conclude Buscaglia - per migliorarla e renderla conforme alle normative europee. auguro che gli Andornesi compatibilmente le singole disponibilità possano concorrere al completamento della casa di riposo".

Il programma dei festeggiamenti domenica prevede alle 14,30 il ritrovo presso Commenda di Malta, dove sulla piazza antistante, la banda musicale Andorno saluterà le autorità popolazione convenuta. Seguirà la benedizione dei nuovi locali e la visita guidata alla struttura. La giornata si concluderà con un rinfresco. [r. mo.]

L'ELENCO DELLE VIE CHIUSE

Vercelli, dal 7 nuovi cantieri sulle strade

VERCELLI. Strade chiuse per lavori. Con il nuovo anno continuano i cantieri lungo alcune vie cittadine: dal 7 al 10 il traffico sarà bloccato in via Rive per il rifacimento delle fognature; nello stesso giorno Atena farà partire gli interventi pure in via Lullo, nel tratto compreso fra corso Marconi e via Attone Vescovo.

Sono annunciati disagi anche all'altezza di via Marco Polo 43 per scavo su una carreggiata; lavori avanti tutta in piazza Lazio, all'incrocio tra corso Palestro e corso Magenta, e in via Pertengo.

Gli operai di Atena saranno impegnati pure in via Pertengo, all'altezza del numero 11, in viale Rimembranza (all'angolo con via Agordat), in via Caduti dei lager e nell'area ex Montefibre. Il traffico subirà rallentamenti in via Dalmazia per il rifacimento impianti elettrici e in via Grivola, dove sono previsti lavori legati alle fognature. Per informazioni si può telefonare ad Atena. Il numero è 0161-226611. [d. b.]

STAGIONE COMUNALE

Grignani al «Civico» il 27 febbraio

VERCELLI. La prossima settimana, l'assessore alla Cultura del Comune di Vercelli Gianni Mentigazzi annuncerà ufficialmente i quattro cantautori che daranno vita alla stagione nella stagione comunale, quella intitolata «Sono solo canzonette?!».

Per ora il nome e la data sicuri sono quelli di Gianluca Grignani, che canterà al teatro Civico di Vercelli giovedì 27 febbraio. La tournée di Grignani che prende il titolo dal suo ultimo album (si chiamerà appunto «Uguali e Diversi Tour» prenderà il via oggi dal teatro Metropolitan di Catania. Grignani sarà accompagnato da una band composta da Francesco Boldini (chitarra), Nick Nes- (chitarra), Simone Bertolotti (tastiere), Rossano Eleuteri (basso) e Nico Looser (batteria).

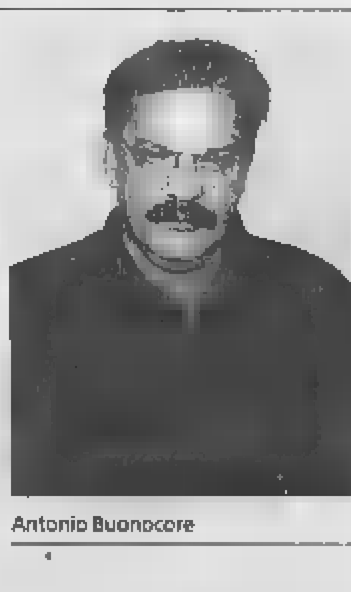
Un altro possibile protagonista di «Sono solo canzonette?!» è Ivano Fossati. L'assessore Mentigazzi anticipa che verrà quindi dato spazio ad un giovane emergente e ad un altro «big» italiano. [r. v.]

LASCIA IL COMUNE VERCELLI DOPO UN QUARTO DI SECOLO IL DIRIGENTE COMUNALE DI SANTA CHIARA

Buonocore, l'uomo che ha tolto le ragnatele alla cultura

Roberta Martini

VERCELLI



Antonio Buonocore

«Evitate la provincia. Mirate all'universo». C'è un libro di Lawrence Ferlinghetti sulla scrivania di Antonio Buonocore, illuminata dai e dalla luce dell'ultimo mattino dicembre. quello che ho provato fare», sfoglia e cita il dirigente dei Servizi culturali del Comune, che consuma in Santa Chiara le ore precedenti la pensione. Lui, di Eboli arrivato a Vercelli negli Anni Settanta, alla provincia non può essere legato. Ma ha mirato alto, forte di una certezza: che l'innovazione fosse un'arma vincente e la cultura un motore di sviluppo.

Aveva ragione, ma lo avrebbe scoperto man mano, mentre al Teatro Civico, appena sotto l'ala pubblica del Comune, arrivava la Nuova Compagnia di Canto Popolare. Ingresso a 500 lire, i composti vercellesi che si lasciavano coinvolgere dal ballo. Oppure mentre, nei primi Anni Ottanta, Michelangelo Pistoletto studiava la volta di Santa Chiara pensando trasformarla con una delle sue cascate di stracci. O mentre una semisconosciuta Banda Osiris debuttava in casa, affilando le armi per affrontare i teatri del mondo. «Ricordo De André, a fine spettacolo - racconta -. Ho visto lo sguardo buono dell'intelligen-. E una fotografia, da qualche parte, in album, testimonia abbraccio, in teatro che sembrava solido», l'emozione da tagliare con il coltello.

Innovare, per l'uomo di Eboli Vercelli, signifi- anche non fermarsi mai. Neppure . «Non credo che il mio tempo di lavoro sia finito» dice, anticipando tanti (ma non tutti) i progetti: «Metterò mie competenze tecniche professionali, poche o tante che siano, a disposizione di questa città. Facendo consulente, ma in modo partecipato, vivendo la realtà. In Santa Chiara abbiamo lavorato bene perché non eravamo interlocutori estranei, formalmente cortesi, di cittadini e associazioni: siamo entrati loro progetti. Vorrei continuare a fare la stessa cosa in altre vesti». A Vercelli si aggiungerà però anche l'esperienza metropolitana di Firenze, con un incarico di consulente di una società di comunicazione e immagine.

Nella sua ricetta, per una città che ha bisogno di continuare sulla linea dell'innovazione - resa più veloce dai tempi della Rete, ma anche più salda dalla nuova fame di tradizioni che possono far spiccare il volo turistico -, il dirigente che sfoglia Ferlinghetti non dimentica di coniugare costi cultura. «Il problema esiste, deve essere alibi. Ho letto che il Comune di Torino risolve i problemi di bilancio tagliando i contributi alle associazioni. Ma alle associazioni puoi chiedere progetti, cultura innovativa. Puoi trasformare il vincolo in ». E alle associazioni vercellesi, per cui ebbe l'intuizione felice dell'istituto delle convenzioni, Buonocore promette di mantenere rapporto si è creato: «Vissuto questa volta non come professionista, ma come associato».

Antonio Buonocore lascia in eredità a Vercelli anche la grande risorsa del Teatro Civico, forte dalla gestione pubblica, da una stagione di prosa sempre più seguita: «Nel '90 e nel '91 siamo stati tra i primi fare un'indagine sulla domanda di spettacoli, sulla valutazione di qualità percepita dagli utenti». Una stagione che non ha dimenticato come si «impara consumando». «Bisogna creare da subito l'opportunità di consumo, sin dai più piccoli, creare rapporto con il mondo della scuola: rendiamo conto degli anni in cui questo rapporto è mancato, perché ci è mancata teatro, con il cartellone di prosa, quella fascia di pubblico».

A Vercelli Antonio Buonocore promette anche mantenere l'incarico di referente dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, che lo impegna in una veste diversa da tre anni. anche uomo dell'Airc ha avuto spesso accanto i volti di Santa Chiara: «Sono orgoglioso chi ha lavorato con me. Se gli errori commessi in questi anni sono stati tantissimi, è grazie a loro». La luce dei neon si specchia sull'universo dell'ultima pagina di Ferlinghetti.

IL SERVIZIO DA GENNAIO E' AFFIDATO ALLA CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

Da oggi le tasse comunali si pagano in Biverbanca



Il Servizio di tesoreria comunale è stato affidato a Biverbanca-Cassa di Risparmio di Vercelli. Il nuovo gestore metterà a disposizione gli sportelli sia nella principale di via San Cristoforo (foto) sia in tutte le agenzie città [GALPPI]

VERCELLI

Il primo «regalo» del Comune di Vercelli ai cittadini di quelli che ricordano nel tempo: da subito il Servizio di tesoreria comunale viene affidato a Biverbanca-Cassa di risparmio di Vercelli e Biella.

La Biver viene così a sostituire la Banca popolare di Novara, la gente, che si serve degli sportelli per pagare tasse e ticket, spera ora, dopo molte lamentele, in un «dedicato», più veloce ed efficiente. Il nuovo gestore metterà disposizione più sportelli: sia nella sede principale, sia in tutte le agenzie sparse città. Ma l'acquisto buoni pasto da parte dei cittadini e l'acquisto dei ticket per parcheggi da parte degli esercenti dovrà essere effettuato nella Biver di via San Cristoforo.

Questo il nuovo numero di conto corrente bancario intestato al Comune: 100 526666; codice Abi 6090; Cab 10000. Invariati invece i numeri di conto corrente postale.

In particolare per i pagamenti dovuti, a qualsiasi titolo, al Comune i vercellesi potranno rivolgersi agli sportelli di tutte le agenzie filiali Biverbanca, mentre per quelli emessi dal Comune, i cittadini potranno rivolgersi solamente agli sportelli Tesoreria della Biver di via San Cristoforo.

Un'ultima precisazione arriva dal direttore generale del Comune, Franca Spina: «Anche per le richieste pagamento omesse riferimenti al precedente gestore del servizio (Banca popolare di Novara, *ndr*), i bonifici dovranno già avvenire presso il nuovo tesoriere Biverbanca». [d. b.]

DOMENICA A ROASIO

Si consacra la chiesa di S. Maria

ROASIO. una grande festa. E' quanto annunciano a Roasio per domenica pomeriggio, momento in cui avverrà la consacrazione della chiesa di Santa Maria alla presenza dell'arcivescovo di Vercelli padre Enrico Masseroni. L'appuntamento è per le 15,30. «Non è certamente un evento comune, di questi tempi, consacrazione di una chiesa cattolica - spiegano dalla parrocchia - e in questo ci troviamo di fronte ad un fatto più straordinario pensiamo che la prima edificazione luogo culto cristiano risale all'anno Mille». tratta probabilmente della prima chiesa costruita nella zona di Roasio e, in seguito alla ricerca d'archivio dell'attuale parroco don Giovanni Carenzo, è risultato che il luogo di culto non sia stato consacrato nonostante al interno celebri secoli. Nel degli ultimi tre anni l'edificio è stato restaurato più volte: l'ultimo intervento ha riguardato la decorazione interna.

La cerimonia solenne di domenica si terrà alla luce delle candele, secondo un rituale che tramanda da secoli, e sottofondo della corale di San Giacomo Vercellese. Al termine sarà festa sul sagrato con centinaia di fiaccole portate dai bambini che arderanno tutt'intorno, ricreando l'atmosfera di tempi lontani. Un grande falò scalderà, invece, i presenti a cui sarà offerto rinfresco l'accompagnamento musicale della banda «città di Borgosesia». [i. fo.]

DALL'ASSOCIAZIONE VERCELLI UN NUOVO CONCORSO INTERNO A PREMI



Al centro il presidente Antonio Bisceglia con i 4 vice Sergio Canuto, Paolo Melotti, Sandro Cattaneo e Camillo Bordonaro

Ai soci «Ascom 2003» viaggi e abbonamenti alla Stampa

L'Epifania non sarà generosa solo con i clienti dei negozi sponsor del «Compra Vercelli...e vinci», ma anche gli stessi commercianti, ristoratori, titolari di bar e pizzerie, agenti di commercio, ambulanti, purché associati all'Ascom. E' infatti l'Associazione di Duchessa Jolanda a promuovere un concorso «interno» riservato chi rinnoverà l'adesione entro 31 gennaio. I premi in palio allettanti: un viaggio per due persone sul Mar Rosso, un soggiorno, sempre per due, a Parigi, poi serate all'Arena di Verona, biglietti d'ingresso per spettacoli musicali e, dulcis in fundo, cene doc nei ristoranti dell'Accademia del riso.

«E' certamente un'iniziativa innovativa - commenta il presidente dell'Ascom Antonio Bisceglia - che si propone di ribadire con forza volontà di essere vicini agli operatori in un momento congiunturale ed economico non favorevole».

Per i ti, poi, il regalo d'ingresso sarà assicurato: un abbonamento trimestrale gratuito alla Stampa, purché l'iscrizione avvenga entro la fine di gennaio.

«Oltre alle altre già innumerevoli agevolazioni, assistenza legale, sconti sulle tariffe postali e telefoniche, agevolazioni sugli impianti di sicurezza - conclude Bisceglia - abbiamo messo nel paniere anche La Stampa, sicuri di fare una cosa gradita ai nostri soci». In tutte le sedi Ascom della provincia, le informazioni sul con e sull'operazione «Socio Ascom 2003». [d. b.]

LE LEZIONI RIPRENDONO LUNEDI' 13

Bonsai e astrologia All'Unipop nuovi corsi inconsueti

VERCELLI

Vacanze qu finite non solo per gli studenti delle scuole, ma anche per chi frequenta i corsi dell'Università popolare di Vercelli.

I primi torneranno sui banchi martedì 7, gli universitari dell'Unipop lunedì 13 gennaio. E con il prenderà il tutta una serie di proposte nuove, di sicuro interesse per chi, avendo un po' di tempo libero, vorrà approfondire hobby e cultura generale, e lingue straniere.

L'attività didattica di questa seconda parte dell'anno accademico prevede infatti l'inizio, tra gennaio e febbraio, di corsi davvero interessanti inconsueti. Qualche esempio: cura dei bonsai, astrologia (secondo livello), erboristeria (secondo livello), fumetto umoristico, studio dei Vichinghi.

Questa l'offerta delle new entry, oltre a quelle già citate: italiano per stranieri, filosofia donna, fisarmonica, storia dei Templari, psicologia generale, letterature europee, seminario di Orientalistica, seminario storia della musica, yoga (secondo livello), lingua portoghe- e lingua giapponese. Le iscrizioni a tutti questi corsi aperte nella segreteria dell'Università popolare, via Attone Vescovo, 4 (telefono 0161.56285). Le lezioni si terranno sempre di sera (o nel tardo pomeriggio) nei locali della scuola media «Avogadro» di Vercelli, Gioberti 47, a Vercelli. [d. b.]

L'INIZIATIVA SI RIVOLGE AGLI STUDENTI

Gattinara, un concorso sceglierà il marchio della biblioteca civica

GATTINARA

Un concorso per elaborare il marchio della biblioteca di Gattinara. E' quanto propone l'amministrazione comunale, in particolare l'assessorato alla Cultura, tutti gli studenti della città. Il concorso si divide in due sezioni: rivolta ai bambini delle elementari e delle medie, l'altra ragazzi che frequentano gli istituti superiori di Gattinara e il liceo artistico di Romagnano.

«L'iniziativa - spiega l'assessore Giovanna Platini - nasce corrispondenza del trentennale della biblioteca civica; abbiamo deciso coinvolgere i ragazzi per individuare un logo che contraddistingua questa importante istituzione gattinarese». Il migliore disegno elaborato dagli alunni di elementari e medie utilizzato per realizzare alcune novità della sezione «ragazzi» per un segnalibro, il simbolo primo classificato della categoria delle scuole superiori diventerà marchio ufficiale della biblioteca.

Per entrambe le categorie ai primi classificati andranno buoni da 150, 100 spendere libreria. La giuria che dovrà esaminare i lavori è già stata costituita: oltre al presidente Giovanna Paltini ne fanno parte l'assessore provinciale alla Cultura Carlo Riva Vercellotti, la bibliotecaria Milly Costa, il gallerista Alberto Crevola e l'artista Enzo Maio. Il termine per la presentazione degli elaborati scade il 31 marzo. [i. fo.]

E' ACCADUTO A PIODE

Giovane muore durante cenone di San Silvestro

PIODE. Sarà eseguita l'autopsia sul corpo del giovane di origine lombarda deceduto sera di martedì, notte San Silvestro, in un ristorante di Piode. Il cenone stava volgendo al termine quando il ragazzo, Walter Porrini di 21 anni, residente a Cavenago nell'hinterland milanese e abituale frequentatore della Valsesia nei periodi di vacanza, si improvvisamente sentito male. L'sos, tra lo stupore generale dei presenti, è stato immediato, ma quando sul posto è giunta l'équipe medica del 118 e i carabinieri non c'era ormai più nulla da fare.

Secondo prima ricostruzione il ragazzo sarebbe deceduto, quasi sul colpo, per morte naturale, probabilmente dovuta a un collasso. La procura di Vercelli, per decisione del sostituto Marina Eleonora Pugliese ha co disposto l'esame della per accertare precisione le del decesso. [i. fo.]

Vorrei una Vercelli più viva e vivibile

Vorrei approfittare delle pagine del giornale per esprimere a tutti i vercellesi i miei più sinceri auguri di un felicissimo 2003, e nel contempo fare anche una serie di auguri specifici alla città:

Auguri, Vercelli, affinché tu possa diventare una città più viva, con nuove aziende, con posti di lavoro sicuri, con politici che, invece di fare pubblicità a sé stessi, si prodighino realmente per il bene della comunità, mettendo da parte demagogia, logiche schieramento a tutti i costi, facile populismo e litigiosità fine a sé stessa.

Auguri Vercelli, affinché tu possa superare i problemi atavici che purtroppo ti contraddistinguono, quali: viabilità a dir poco caotica (per la piccola città che sei), stato delle strade pietoso (ma mai possibile che ogni sei mesi si debba riasfaltare dappertutto?), la mancanza di parcheggi, il secolare problema di dove porre il mercato settimanale, la sistemazione definitiva (speriamo) piazza Cavour, l'aumento dell'organico dei vigili urbani, ...

Auguri, Vercelli, affinché tu possa offrire a chi ci abita e una qualità vita tale da farti nominare nelle statistiche di fine anno tra quelle vive meglio (non dico ai primi posti, ma insomma...), annoverando, tra i tuoi pregi, scuole sicure ben riscaldate, arredi urbani piacevoli da vedere, sculture un po' meno ardite rugginose, parchi ben tenuti pieni di famiglie contente, assistenza costante e fattiva per gli anziani, buona ricettività alberghiera.

Vorrei anche fare i miei migliori auguri a persone cui i vercellesi devono molto come: i vigili del fuoco, mai troppo ringraziati dalla popolazione; le forze dell'ordine, polizia, carabinieri e guardia di finanza, che con la loro presenza tutelano la nostra sicurezza e, permettetemi, gli alpini di Vercelli, che hanno dimostrato innumerevoli volte che solidarietà, altruismo amore per il prossimo non solo espressioni natalizie.

Con l'auspicio che il anno sia prodigo salute, serenità e soddisfazioni per tutti voi, porgo i miei più cordiali saluti

Beppe Vaccaro, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Santhià:** tel. 0161 82.91; **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Livorno Ferraris:** tel. 0161 478.411 **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, tel. 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; **Gattinara:** tel. 0163 822.245; **Santhià:** tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

: telefono 0161 255.050; telefono 0161 88.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 ; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Scopello:** telefono 0163 71.170; **Trino:** telefono 0161 829.585; **Varallo:** telefono 0163 567.523.

IGIENE E SANITA'

Vercelli: tel. 0161 593.018; **Santhià:** telefono 0161 929.212- 929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822.364822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3*, corso Malinotti, tel. 0161 215.770.

Arborio: *Farmacia Cosma e Damiano*, corso Umberto I° , tel. 0161 86 116.

Tronzano: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Lignana 43, tel. 0161 911.315.

Varallo Sesia: *Farmacie Sacro Monte Dr. Max Zeno*, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferraiti*, XXV Aprile (condominio Carlo), . 0163 47.139.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** tel. 0161 929.218; **Gattinara:** tel. 0163 **Romagnano Sesia:** tel. 0163 417.148; **Grignasco:** tel. 0163 417.140; **Serravalle Sesia:** tel. 0163 450.176; **Coggiola:** tel. 015 78.354; **Scopello:** tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

. 0161 257.140-41.212; : tel. 929.283; **Borgosesia:** tel. 0163 52.486; **Gattinara:** tel. 0163 822.344.

Vercelli, lo spettacolo yiddish di Joseph Stein dà il via alla nuova serie di Musicarteatrando

Il 2003 porta la musica di Ovadia al Civico

Martedì sera alle 21,30 va in scena «Il violinista sul tetto»

VERCELLI

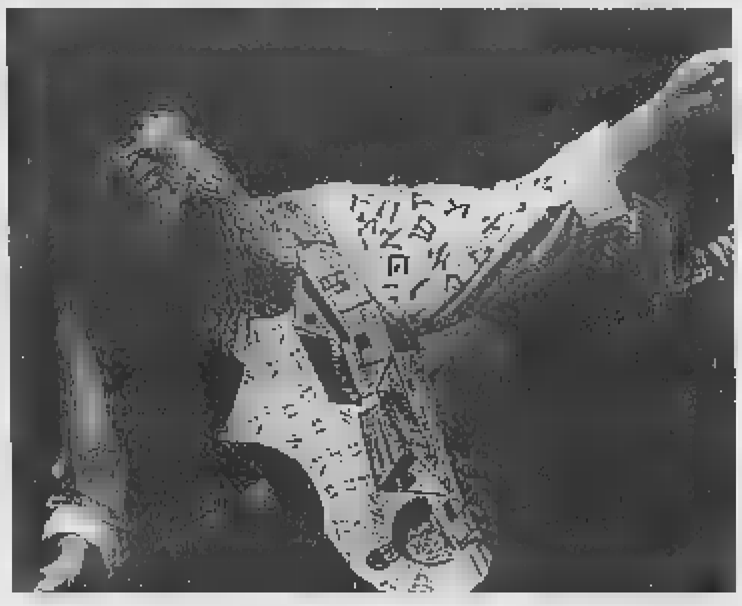
Con l'anno nuovo si riapre la stagione comunale al Civico. [illegible] primo spettacolo in cartellone per il 2003 è la versione italiana di Fiddler on the Roof, musical di ispirazione yiddish, alla ribalta di Broadway dal 1964, [illegible] tremila [illegible] passa repliche fion al 1972.

Al teatro di via Monte di Pietà, sarà rappresentato martedì prossimo, ore 21, per la nuova serie di «Musicarteatrando». Protagonista della ripresa nostrana d[illegible] «Il violonista sul tetto» è Moni Ovadia. Una prima assoluta nel nostro Paese.

Il testo è di Joseph Stein che ha curato l'adattamento per il palcoscenico di una storia dello scrittore di origine ucraina Solomon J.Rabinowitz, creata sotto lo pseudonimo di Sholomon Aleichem. Si tratta di una produzione originale newyorkese diretta da Jerome Robbins. Le musiche di Jerry Block [illegible] eseguite dal vivo dalla Theater Orchestra.

Sul palco, Moni Ovadia è Tevje, il lattaio di Anatevka, piccolo villaggio ebraico della Russia Zarista, nei primi del Novecento. Tevje dialoga con l'Onnipotente manifestandoGli le [illegible] perplessità. Ruotano attorno a lui, la moglie Golde, le figlie in età di marito [illegible] le quali riesce si [illegible] no a patteggiare. E tutta la comunità del paesino, conducendo un'esistenza tra gioie [illegible] dolori, sino alla persecuzione [illegible] all'esilio. Gli attori in [illegible] sono una ventina, con cinque ballerini. La regia è dello stesso Moni Ovadia.

Informazioni per le disponibilità dei posti dello spettacolo al settore cultura del Comune di Vercelli. 0161/252622 [illegible] 0161/252766.



Il [illegible] yiddish [illegible]ni Ovadia martedì sera si esibisce al Civico di Vercelli

Ale e Franz «comici serissimi»

Giovedì e venerdì il doppio show A Varallo la prosa con Placido

VERCELLI

Dopo Moni Ovadia, in provincia si alterneranno tra pièces humour, recital di opere poetiche e teatro dialettale, sempre in gennaio altri spettacoli. Giovedì 9 e venerdì 10, per «Serio, serissimo: insomma il comico!» sempre al Civico di Vercelli Ale e Franz proporranno «Due e venti». Inizio ore 21.

A Varallo, al Teatro Civico per la stagione di prosa, martedì 14 alle 21, è in programma «Un viaggio d'amore» con poesie recitate da Michele Placido. Ancora a Vercelli la stagione operistica sul palco municipale, prosegue con la Nuova Compagnia Lirica giovedì 16. In locandina il «Don Giovanni» di Mozart.

E nel calendario [illegible] teatro piemontese sempre al Civico del capoluogo, mercoledì 22, alle 21, è annunciata la commedia «Le miserie di Monsù Travet», con la regia di Oliviero Corbetta.

Biella riparte da Brecht

Giovedì 16 «Un uomo è un uomo» Le altre date a Cossato e Vigliano

BIELLA

Giovedì 16 riparte [illegible] stagione teatrale del Sociale Villani. L'assessorato alla Cultura e la cooperativa Buonsegno, [illegible] insieme hanno allestito il cartellone, annunciano un classico di Bertolt Brecht, «Un uomo [illegible] un uomo», portato in scena dal «Teatro Out Off» con la regia di Lorenzo Loris.

Ma il lavoro, malgrado rechi la firma dell'illustre drammaturgo tedesco, è stato trasformato in un'opera dal tono paradossale [illegible] buffonesco, che alterna parti in prosa con versi e canzoni. Un progetto dinamico che prevede infatti l'utilizzo e l'incontro di più discipline artistiche: la scuola di cinema per le riprese video, alcuni musicisti-attori nella parte di soldati che suoneranno dal vivo, una scuola di danza per i [illegible]ovimenti di scena che in certi casi arriveranno ad essere delle vere e proprie coreografie.

Anche lo spazio scenico affidato ad Emanuela Pischedda muterà continuamente grazie al lavoro degli attori (come del resto suggerisce lo stesso Brecht) impegnati a smontare e rimontare ad esempio il vagone-birreria della vedova Begbick, in modo da scandire così il racconto in 11 scene, restituendo [illegible] mescolando con assoluta libertà fantastica, elementi ispirati all'India coloniale britannica, al Tibet e alla Cina.



Il regista Lorenzo Loris

A Cossato il Comunale riaprirà i battenti il 13 con un lavoro altrettanto impegnativo firmato da Luigi Pirandello. [illegible] tratta de «I giganti della montagna», allestimento che vedrà protagonisti nel ruolo principale Mariano Rigillo [illegible] Anna Teresa Rossini con la regia di Maurizio Panici. Lunedì 20 sarà poi la volta della parentesi dedicata alla musica [illegible] alla danza. Interverrà l'Orchestra filarmonica di Torino con il pianista Paolo Restani.

Infine a Vigliano, all'Erios, [illegible] sipario si alza venerdì 17 con la compagnia «I tre Di Sce Na» [illegible] «La ragazza a stelle e strisce» di Neil Simon.

BIELLA, PRIMA ASSOLUTA DELL'OPERA DI ELENA BALLARIO

Pinocchio in note Show in ospedale

BIELLA

Pinocchio, la favola diventa musica. Quella che verrà proposta nella sala mensa dell'ospedale, domeni[illegible] e lunedì è un'opera da [illegible] composta e adattata al testo collodiano da una musicista biellese, Elena Ballario. L'allestimento ver[illegible] presentato [illegible] prima assoluta in città e poi in seguito sarà replicato per numerose associazioni italiane che già hanno prenotato lo spettacolo.

Il doppio appuntamento, che rientra nel terzo cartellone dei «Pomeriggi musicali» allestiti dall'Agimus al Degli Infermi, andrà in scena alle 16,30. La favola sarà narrata da [illegible] bravissimo attore della Melevisione di Rai3, Giancarlo Judica Cordiglia (in arte lo Gnomo Ronfo [illegible] gettonatissimo programma televisivo per i bambini) mentre Camilla Patria, che ha solo 7 anni, vestirà i panni di Pinocchio, interpretando il ruolo del burattino di legno. I bellissimi disegni di Gianni Chiostri, appositamente creati per l'occasione, faranno invece da scenografia allo spettacolo. Il «cast» si completa con l'ensemble che farà da colonna sonora alla rappresentazione: Silvano Minella [illegible] al violino, Sergio Patria al violoncello ed Elena Ballario pianoforte.

Fra le note verranno rievocati Geppetto, il Grillo parlante, il burattinaio Mangiafoco, il Gatto e la Volpe, la Fata dai capelli turchini, ma anche il terribile Pesce-cane che inghiottì il falegname. sarà la stessa autrice della favola in musica ad introdurre il suo lavoro: «Pinocchio è un'opera letteraria che piace ai bambini e piace agli adulti - spiega Elena Ballario -. Per questi ultimi può esser un ricordo del piacere che vi provarono un tempo durante la lettura della storia oppure una identificazione in certe situazioni simili al rapporto padre-figlio generalmente in



Giancarlo Judica, lo Gnomo Ronfo

auge sino alla fine degli Anni 50. Per i primi invece Pinocchio [illegible] afferma come [illegible] fanciullo universale, con bisogni primari, con i traumi etico-culturali dell'infanzia, con le tentazioni, le angosce, l'allegoria; caratteristiche che ogni bambino di tutti i tempi ha attraversato e che continuerà a vivere.

Ingresso omaggio per il personale ospedaliero [illegible] per i degenti. Biglietto 4 euro, ridotto 2 euro per gli «under 18 anni» e gli ultra 65enni. La tessera socio A.Gi.Mus. per il 2003 costa 10 euro [illegible] dà diritto alla riduzione del 50 per cento sul prezzo. I biglietti saranno in vendita a partire da mezz'ora prima dell'inizio di ogni concerto direttamente nella sede delle rappresentazioni, in via Marconi, 34. E' possibile [illegible] prenotazione telefonica diretta o messaggio allo 0161/993018 oppure 0161/998105 [illegible] e-mail all'indirizzo: agimusbiella@libero.it.

L'incasso dei concerti sarà devoluto alla Fondazione Clelio Angeli[illegible] e a favore delle popolazioni terremotate del Molise.



LA STAMPA

PAGINA 41 VENERDÌ 3 GENNAIO 2003

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



E' STATO STANZIATO OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO E NEL 2003 E' PREVISTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA NEI CAPITALI SOCIALI

La Regione «azionista» nel turismo

Acquisite quote in nove Agenzie di promozione locale

Selma Chiosso

TORINO

La Regione rafforza la sua posizione di partner delle Atl piemontesi, partecipando sempre più direttamente alla loro attività. L'obiettivo è [illegible] promuovere e potenziare i prodotti turistici piemontesi in ambito nazionale [illegible] internazionale. Nove Agenzie di promozione turistica locale su 11 hanno chiesto e ottenuto l'ingresso della Regione nel capitale sociale. Ciò significa che, presto, [illegible] rappresentante della Regione siederà nelle assemblee dei soci delle Atl: Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Alexala; Cuneo; Novara; Langhe e Roero; Valsesia e Vercelli; Asti; Biella. Restano escluse, per il momento, Turismo Torino e Atl Canavese [illegible] Valli di Lanzo, che non hanno presentato richiesta.

La novità è [illegible] dei frutti di una legge regionale varata a inizio 2002 per coordinare e razionalizzare l'organizzazione dei prodotti turistici del Piemonte in Italia e all'estero. Con

L'assessore Racchelli: «Ingresso a sostegno del lavoro di questi enti subordinato però alla volontà e al gradimento di ogni Atl piemontese»

un primo stanziamento [illegible] 516.457 euro per il 2002, di cui 311.006 euro già ripartiti fra [illegible] singole Atl.

Per il 2003 l'assessorato al Turismo ha già deliberato di aumentare ulteriormente il proprio impegno in seno al capitale sociale di ciascuna Agenzia di promozione turistica locale. Potrà così essere pari [illegible] due volte quello stanziato per il [illegible] per le Atl di Alessandria, Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Novara; Vercelli; Valsesia; Asti; cinque volte per Cuneo; ventisei volte per Langhe e Roero. Ancora da

Atl	valore [illegible]	[illegible]	quote	spese a carico Regione
Valle di Susa - Pinerolese	550,00	393	118	64.900,00
Distretto dei Laghi	129,11	1274	382	49.320,02
Alexala	520,00	310	93	48.360.00
Cuneo	516,46	152	45	23.240,70
Novara	258,23	207	62	16.010,26
Langhe e Roero	50,00	[illegible]	20	1.000,00
Valsesia e Vercelli	258,00	336	100	25.800,00
Asti	258,23	250	75	19.367,25
Biella	516,46	[illegible]	122	63.008,12

definire la situazione di Biella, che sarà comunque proporzionale al numero delle quote sottoscritte. Anche se attualmente [illegible] hanno ancora chiesto l'ingresso della Regione, per Turismo Torino [illegible] Canavese Valli [illegible] Lanzo l'impegno regionale potrà raggiungere un massimo di un milione di euro.

L'intervento nel capitale sociale rafforza il lavoro compiuto da Regione e Atl per progettare e promuovere i prodotti turistici del Piemonte, perché si aggiunge [illegible] 1.650.510 euro che l'assessorato al Turismo nel 2002 [illegible] erogato a sostegno dei progetti presentati da ciascuna Atl quali la risoteca del Vercellese, i circuiti golfistici, le rievocazioni storiche, la promozione internazionale del tartufo bianco d'Alba fino ai nuovi portali Internet, dove prenotare [illegible] acquistare in rete [illegible] pacchetti turistici.

Ettore Racchelli, [illegible] a Turismo, Sport, Olimpiadi 2006, spiega: «L'ingresso della Regione nel capitale sociale delle Atl non è [illegible] retromarcia rispetto alla legge 75, che nel 1996 le istituì come soggetti pubblico-privati pienamente autonomi nell'organizzazione e



L'assessore Ettore Racchelli

promozione dei prodotti turistici. L'ingresso della Regione è sempre subordinato alla volontà e al gradimento di ciascuna Atl, dalla quale deve giungere la proposta: e il fatto che ben 9 su 11 ce l'abbia[illegible] richiesto è la prova dell'interesse per questa collaborazione. Avere la Regione fra i propri soci dà alle Atl la possibilità [illegible] veder sostenuto il proprio lavoro in maniera ancor più incisiva e la prospettiva di incanalare la loro programmazione in quella regionale per valorizzare al tempo stesso il disegno complessivo su vasta scala [illegible] le esigenze locali».

IN PROVINCIA DI CUNEO

Anno nuovo e soliti guai per il latte

CUNEO

Per gli allevatori della «Granda» [illegible] 2003 si apre con i problemi irrisolti delle quote latte, delle sanzioni europee per gli splafonatori e del mancato accordo regionale sul prezzo del 2002.

[illegible] sono invece concretizzati alcuni contratti con i caseifici, ma [illegible] la riduzione del prezzo rispetto al 2001 mediamente [illegible] centesimi [illegible] euro (55 lire) al litro. Che possono sembrare pochi ma vanno raffrontati con una produzione annua di oltre 4 milioni e mezzo di quintali. L'Unione industriale, in rappresentanza dei caseifici, ha inviato nei giorni scorsi una lettera a Prefetto, Regione, organizzazioni sindacali agricole e parlamentari in cui segnala che «la situazione del latte e derivati [illegible] accenna a migliorare, [illegible] denota anzi segni [illegible] ulteriori cedimenti». Nel documento si evidenzia poi «la volontà di ricercare con le associazioni dei produttori e delle organizzazioni agricole un accordo di prezzo compatibile con le condizioni di mercato». I caseifici del cuneese tramite la loro associazione protestano perché «vantano attualmente nei confronti dell'erario [illegible] credito Iva di quasi [illegible] anno. In questa situazione alcune aziende si troveranno [illegible] breve [illegible] dilazionare i propri pagamenti del latte ai conferenti».

Quattro consiglieri provinciali dell'opposizione - Lorenzo Tosco, Guido Crosetto, Giorgio Bergesio (Fi) e Riccardo Vaschetti («Piemont») - hanno investito del problema [illegible] Consiglio [illegible] una proposta di ordine del giorno che si apre con «la denuncia del grave stato di crisi della filiera lattiero casearia» formulata dall'Unione Industriale.

Secondo i proponenti, che dicono di avere consultato i produttori, gli elementi «che provocano questa gravissima crisi si individuano nella forte spinta produttiva di cooperative o società di comodo nate per aggirare i vincoli delle normativa sulle quote latte; il persistere del fenomeno del latte "in nero" e delle fatturazioni alterate che penalizzano chi agisce nella legalità».

I quattro consiglieri della Provincia di Cuneo chiedono quindi l'immediato rimborso del credito Iva alle aziende trasformatrici, la regolarizzazione della questione delle quote latte, il blocco del fenomeno del latte «in nero», il riconoscimento dei prodotti tipici [illegible] cominciare dal Dop per il «Grana Piemonte» [illegible] [illegible] «Panna Piemonte». Viene infine ribadito l'obbligo di evidenziare sulle etichette dei prodotti confezionati l'origine della materia prima. [g. d. m.]

LA PELLICOLA S'INTITOLERA' «ORA E PER SEMPRE». LA TROUPE SARA' AD ALESSANDRIA A FINE PRIMAVERA

Il Filadelfia rinasce nello stadio dei grigi

Al Moccagatta le riprese del film dedicato al Grande Torino

Massimo Delfino

Ci sarà anche uno «spicchio» di Alessandria nel film «Ora [illegible] per sempre», che narrerà la storia [illegible] Grande Torino vittima dell'incidente aereo di Superga il 4 maggio 1949. Alcune riprese dell'opera diretta da Vincenzo Verdecchi, per la sceneggiatura di Massimiliano Durante e Carmelo Pennisi, [illegible] quasi certamente girate allo stadio «Moccagatta», che [illegible] in pratica truccato a immagine e somiglianza del mitico Filadelfia. Per la quasi totalità, la pellicola avrà come sfondo il capoluogo piemontese ma, per rendere più efficaci [illegible] allenamenti e le partite di quella straordinaria formazione granata, il regista è orientato [illegible] scegliere [illegible] campo di Alessandria, che venne inaugurato nel 1935 e da allora è [illegible] pressoché inalterato. Così, nelle giornate [illegible] nebbia o gelo, [illegible] soprattutto con qualche accorgimento tecnico (cioè lievi ritocchi al computer), il Moccagatta sarà davvero simile al «vecchio Filadelfia», l'impianto più amato dai tifosi del Toro.

«Intrecciando attualità e storia,

Con particolari ritocchi al computer verranno ricreati clima e atmosfera dell'impianto nel quale la leggendaria squadra giocava le gare casalinghe



[illegible] film cerca di ritrovare il filo spezzato in [illegible] sorta di ping-pong tra gli anni '90 e quel fatale 1949 - ha commentato Verdecchi -. Il grande Torino è una parte fondamentale della nostra cultura [illegible] abbiamo il dovere morale di conservarlo nella [illegible]. Credo che questa considerazione possa essere estesa [illegible] tutti gli appassionati di calcio del Piemonte».

Il costo complessivo della pellicola sarà di circa 5 milioni di [illegible] una parte del denaro proverrà da contributo governativo, il 20% da una società inglese e il resto dalla co-produzione Verdecchifilm e Nuct. La data d'inizio riprese non è ancora ufficiale. «La produzione intende avviare i lavori entro fine aprile, ma gli imprevisti [illegible] sempre in agguato e potrebbe [illegible] uno slittamento di qualche settimana - spiega Francesco Marchetti, responsabile dell'ufficio stampa della Verdecchifilm -. Se venisse [illegible] fermata la decisione di effettuare riprese ad Alessandria, [illegible] troupe "invaderebbe" la città a fine primavera. Ripeto, [illegible] solo l'ufficialità, ma l'intendimento del regista pare questo, anche perché [illegible] stadio Moccagatta ricorda davvero il Filadelfia». I supporters alessandrini più attenti sottolineano che «militò per un anno [illegible] i grigi anche uno dei calciatori [illegible] [illegible] Superga, [illegible] il terzino Maroso».

[illegible] effetti il difensore fu ceduto per [illegible] stagione 1943-44 in prestito [illegible] mandrogni allenati da Balonciери. Il film «Ora e sempre» dovrebbe addirittura partecipare alla mostra del cinema di Venezia. [illegible] [illegible] un documentario e nemmeno [illegible] film monografico: [illegible] squadra [illegible] il fulcro attorno a cui agiranno i personaggi.



Qui a fianco uno scorcio [illegible] Filadelfia e nella [illegible] più grande l'ingresso dello stadio Moccagatta di Alessandria che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressoché inalterato

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

[illegible]. La città celebra fino al [illegible] febbraio il centenario della grande esposizione del 1902, con l'intenzione di rifondare lo «Stato dell'arte applicata». Una passeggiata fra architettura barocca e mostre di vario tipo che rilanciano «arti [illegible] mestieri» [illegible]ntemporanei secondo quello straordinario principio che ha riunito l'arte e l'artigianato ripensando l'intero sistema delle arti decorative-industriali compendiando così ogni ambito della creatività «fuori serie». L'Artigiano Metropolitano diventa protagonista assoluta partendo da via Lagrange verso il centro a Palazzo Cavour, Palazzo Bricherasio, Palaz[illegible] Carignano fino all'interno della Cavallerizza Reale, con una mostra mercato delle eccellenze, con l'istituzione di un ufficio vendite al servizio dei visitatori che potranno acquista[illegible] e ricevere informazioni in merito. Artisti, decoratori, stilisti, creatori di bijoux, ceramisti animano poi tutto un circuito [illegible] showroom, showcase, showbox, davvero stupefacente. Sette esposizioni, quattro cataloghi, ventun punti vendita mostra mercato per una rilettura della figura dell'«ideatore» che ha scelto di vivere creando oggetti e servizi, sviluppando anche fonti di lavoro indipendente certamente non da sottovalutare in un momento delicato di crisi industriale. Orario mostre: lun. 14,30-19,30, gio. 10-22,30, tutti gli altri giorni 10-19,30. Prezzi: intero [illegible] 6,20, ridotto e 4,20, biglietto cumulativo (sette mostre) e 14. Facilitazioni per studenti o gruppi. Per informazioni: 0115184268.

BENE VAGIENNA. Gli Amici di Bene, a conclusione delle commemorazioni per i 25 anni di assiduo lavoro svolto [illegible] conservare e recuperare il patrimonio artistico e storico benese, ripropongono lo splendido antico prese[illegible] ligneo composto di stupende statue policrome che ogni anno trovano nuova scenografia ambientativa svolgendo un tema nuovo, che per il Natale 2002 si [illegible] ispirato a una veduta dell'antica strada sottana di Bene, presso la chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi in via Roma fino al 26 gennaio. Visitabile nei giorni festivi [illegible] prefestivi.

VALDIERI. Nello spazio culturale dell'Agorà di corso Dante Livio Bianco 14 sta per concludersi, il 7 gennaio, il ricordo magico dell'happening artistico: «Innesto, una costellazione sulla terra» realizzato nello straordinario scenario naturale del Parco delle Alpi marittime Vallone delle Vallette da due interessanti artisti, Domenico Olivero [illegible] Stefano Venezia, che hanno così tentato il 7 settembre scorso di creare un evento d'arte attivo in compartecipazione con i presenti.

AL PITTORE DI QUARGNENTO MORTO NEL 1966 HANNO DEDICATO INIZIATIVE ANCHE IL SUO PAESE NATALE [illegible] VALENZA

Alessandria rende omaggio al genio di Carlo Carrà

Esposte sino al 19 gennaio a Palazzo Guasco quarantatré tele del «poeta della metafisica»

Franco [illegible]

ALESSANDRIA

La mostra aperta sino al 19 gennaio nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in [illegible] [illegible] Guasco 49, è l'ultima tappa del ciclo di manifestazioni culturali «Carlo Carrà: La strada di casa» voluta dalla Provincia con i Comuni di Alessandria, Quargnento [illegible] Valenza e l'importante collaborazione della Fondazione Cassa [illegible] risparmio di Alessandria. Ed è certamente il principale degli eventi organizzati per ricordare e valorizzare [illegible] grande artista, nativo di Quargnento, Carlo Carrà (1881-1966), [illegible] [illegible] titolo di [illegible] delle prime opere, «La strada di casa» appunto.

«Proprio questo dipinto viene considerato uno dei quadri più significativi del periodo giovanile dell'artista - dice l'assessore provinciale alla Cultura, Adriano Icardi - e ci ricorda la sua terra, le sue origini di Quargnento, mai scordate dall'artista».



Alcune delle opere di Carlo Carrà a Palazzo Guasco: la mostra è stata inaugurata da Enzo Ghigo

Il ciclo si era iniziato il 28 settembre 2002 [illegible] una mostra di disegni allestita nel paese natale dell'artista, era seguita [illegible] rassegna [illegible] Valenza, città dove, arrivato ragazzo, Carlo Carrà lavorava come decoratore e da cui nel 1895 prese poi il via [illegible] suo grande futuro.

La mostra di Palazzo Guasco [illegible] aperta dall'opera «La strada di [illegible]sa», esposta con altri 43 dipinti, tutti di grande valore [illegible] che simboleggiano le tappe dell'evoluzione artistica di Carlo Carrà. Tra gli altri sono esposti [illegible] quadro «L'attesa», sintesi rappresentativa della poetica [illegible] figurativa dell'artista, «Ricordi d'infanzia» che segna lo snodo del passaggio tra periodo futurista [illegible] quello metafisico, a cui appartiene [illegible] pieno titolo l'esaltante opera «La musa metafisica». E ancora una «Vigilia di Pasqua», tra le poche immagini di riferimento sacro dipinte dal Carrà, oppure [illegible] funerali dell'anarchico Galli», l'immagine che è fuori dubbio la più rappresentativa del periodo futurista.

Le 43 tele proposte in occasione della mostra alessandrina racchiudono [illegible] anni di attività pittorica, da «La strada di casa» del 1900 a «La stanza», datata 1965, tela realizzata un anno prima della morte.

Curata dal critico Marco Vallora con i galleristi acquesi Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, [illegible] mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

Prima della conclusione del ciclo dedicato [illegible] Carrà, il Comune di Alessandria intitolerà all'artista il parco [illegible] i viali Michel e Milite Ignoto.

ST[illegible] CINEMA

VALLE D'AOSTA

[illegible] Tel. [illegible] 262.220. **Natale sul Nilo** (ore 16; 18; 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: tel. 0165 230536 (www.delaville.it) L'amore infedele (ore [illegible])

SANT'ANNA: [illegible] (0125) 307463. **Il pianeta del tesoro** (ore 16), Natale sul Nilo (ore 18, 20,15; 22,30)

GRAND PARADIS: Tel 0165 749.373 Harry Potter 2 (ore 16); **La leggenda di Al, John e Jack** (ore 18); Il pianista (ore 21,30)

MONTE [illegible] sala CENTRO CONGRESSI [illegible] 0165 841 206 Il planeta del tesoro (ore 16. 18); L'amore infedele (ore 20; 22)

MONTE [illegible] sala CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841 206 Harry Potter 2 (ore 15; 19,22; 22)

PALAZZETTO DELLO SPORT: [illegible] 329 0084320 Spirit, cavallo selvaggio (ore 16)

PALAIS: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it). **Il planeta del tesoro** (ore 16,30); **Il mio grosso grasso matrimonio greco** (ore 18,30, 22,30) **Natale sul Nilo** (ore 20,30)

CENTRO CONGRESSI GNB T. 333 5452585 Era mio padre (ore 18, 22,30), L'amore infedele (ore 20,30)

[illegible] T. 333 5452585 **Spirit, cavallo selvaggio** (ore 16,30). **La leggenda di Al, John e Jack** (ore 10,15; 20,30, 22,30)

[illegible] T 333 5452585 (www.vogliadicinema.it).**Snow dogs** (ore 16,30). **Harry Potter 2** [illegible] 18,30; 21,30)

ABCINEMA: Tel 0125 475084 L'uomo senza passato (ore 20; 22.15)

BOARO: Tel. [illegible] 641.480 **Spirit, cavallo selvaggio** (ore 16) **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** (ore 18; 20; 22.15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571. **L'amore infedele.** (ore 20,15; 22 30)

BIELLA E PROVINCIA

MAZZINI. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: L'amore infedele di Adrian Line.
Orario. 19,45; 22,30.
SALA 2: Harry Potter e la camera dei segreti di C. Columbus.
Orario: 15; 18,45; 22.
SALA 3: Il pianeta del tesoro di Walt Disney.
Orario: 15,15; 17.15.
Il nostro grosso, grasso matrimonio greco di Joel Zwick
Orario: 20,15: 22,30.

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
Natale sul Nilo di Neri Parenti.
Orario 20, 22,30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
La leggenda di Al, John & Jack di Aldo, Giovanni e Giacomo.
Orario: 20; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
Era mio padre - Ogni padre è un eroe per il proprio figlio di Sam Mendes
Orario: 20: 22.30.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Baciate chi vi pare.
Orario: [illegible] unico ore 21,30.
Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 [illegible].

ERIC. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Spirit - Cavallo selvaggio di K. Asbury.
Orario: 20; 22,15.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
Natale sul Nilo di Neri Parenti.

ANGELUS.
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767 323
La leggenda di Al, John & Jack. di Aldo, Giovanni e Giacomo.
Orario: 21; 23.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO. Orario: 16,30; 21.

BILETTI Inf. tel. 015-729 22 04.
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-69.633
L'amore infedele. Apertura 21,45 [illegible] spettacolo unico alle 22,10. €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. [illegible] 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633
Natale sul Nilo. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,15. €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-69.633
Harry Potter e la Stanza dei Segreti. Apertura 21,45 [illegible] spettacolo unico alle 22. €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Il pianeta del tesoro. Orario: 15,30; 17,30, 19,45
La leggenda di Al, John e Jack. Orario: 22,10. €6,50 ridotto €5

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. [illegible]: cinema-lux@libero.it
Pinocchio di e con Roberto Benigni.
[illegible],10 spett. unico. €6 ridotto €4.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. [illegible]. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
[illegible]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
OGGI RIPOSO

LUX. Inf. Tel. 0163-22.898.
La leggenda di Al, John [illegible]
Ore 21 spett. unico. € 6,20 rid. € 4,15.

PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-488.714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4487486.
Harry Potter e la stanza dei segreti
Ore 21 spett. unico. €5,50 ridotto €3.

CINECASA DOLBY. Inf. Tel. 0161-828 600.
Natale sul Nilo. [illegible]: 15,30/17,50/21,30. €6 ridotto 4.

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-52.289. E.Mail: parrocchia.varallo@laprovincia.it
OGGI RIPOSO.

[illegible] Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

[illegible] PADRE. Drammatico. [illegible] regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, T[illegible] Hanks e Paul Newman.

[illegible] Thriller. Nell'ultimo lavoro [illegible] Brian De Palma [illegible] seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario.

IL GRANDE DITTATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin.

[illegible] **POTTER E LA CAMERA [illegible] SEGRETI.** Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e [illegible] figlio, s'invaghisce di un antiqua[illegible] di [illegible]: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, [illegible] & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo [illegible] tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie [illegible] un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con [illegible] uomo: la [illegible] vita diventa un inferno.

[illegible] **E I [illegible] AMORI.** Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.

IL [illegible] GROSSO GRASSO [illegible] GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo [illegible] sua vita e vorrebbe sposarlo; i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia d[illegible]atica. [illegible] film [illegible] [illegible]cesso di Ozon viene ucciso un [illegible] nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

[illegible] **LE VISITATRICI.** Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL PIANETA [illegible] Cartoon. Versione a disegni [illegible] classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola [illegible] Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

[illegible] **BECKHAM.** Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare [illegible] al calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano, [illegible] entra in una squadra senza dir nulla in famiglia.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, [illegible] che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in [illegible] centro [illegible] riabilitazione collocato nel quartiere [illegible] Londra dove è cresciuto. Lui [illegible] Ralph Fiennes.

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, c[illegible]sce libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello [illegible] Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'i[illegible]ra di un costaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

L'UOMO DEL [illegible]. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un insegnante in pensione che [illegible] sempre sognato [illegible] vita avventurosa scambia il destino [illegible] un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si [illegible] una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove [illegible] ricorda nulla del p[illegible] [illegible] è pr[illegible] a cominciare una [illegible].

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.mcolt.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688. **Natale sul Nilo.** Orario fer. e fest.. 15; 17,30 20, 22,30

ARALDO. 0321-474.625 **Harry Potter...** Orario fer. e fest.: 16,30; 20.30. Martedì 7 e Merc. 8: ore 20.30 proiez. unica. Solo Sabato 4. Dom. 5, Lunedì 6 **Spirit** Ore 14,30 [illegible] unica

ELDORADO. Tel 0321 - 624.158
La leggenda di Al... Or. fer. e pref 15.30: 20,10, 22,30. Fest.: 15.30. 17,50; 20,10, 22.30

IL CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453 854.
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or 20:22.30

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www geocities com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
Harry Potter... Venerdì 3. 21. Sabato 4 21,30, Domenica 5: 14.30; 17.45: 21: Lunedì 6: 14,30, 17,45: 21

SAN CARLO. Tel e segr tel · 0322 - 240.566
La leggenda [illegible] Al... Venerdì 3· 21; Sabato 4: 20,10. 22.10; Domenica 5· 15. [illegible]. Lunedì 6: 15: 21

VANDONI. Tel 0321 -98 041. NON PERVENUTO

MODERNO. Tel. 0322 - 82 151.
[illegible]**ale sul Nilo** [illegible]. fer.: 20.15; 22.15, Fest 16,15: 18.15: 20.15: 22.15 Dom 5/Lun 6 14,15, 16,15: 18.15; 20,15. 22,15

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
La leggenda di Al... Or. 20. 22.15. fest. 14. 16; 18 20. 22,15 Mercoledì 8 Teatro [illegible] **Rompiballe** ore 21.

NUOVO SALA 2. T 0322 - 81 741
Il Pianeta del Tesoro. fer solo 20.15; fest 14.15. 16,15; 18.15. **Sognando Beckham**, fer . solo 22.15; fest. 20,15, 22.15

NUOVO SALA 3. T 0322 - 81 741
Solo 2/1 **Harry Pott[illegible]r...** fer. ore 19,30, fest. [illegible] e 16,45; **L'amore** [illegible] ore [illegible] N[illegible] [illegible] **Padre** fer. solo 22.15; fest. 20 e 22.15

BALLARDINI. T 0321-51.95 23
RIPOSO. Da sabato 4: **Harry** [illegible]... Ore 21; Domenica 5/Lunedì 6· 15 e 21.

COMUNALE Tel. 0321-91.183.
Sala 1 **La leggenda di Al...** Fer.: 20, 22,30. Fest. (5/6): 15, 17,30, 20; 22,30. Da Martedì 7 a Giovedì 9 [illegible]SO Sala 2· **Era mio pa[illegible]** Fer.: 20.10. 22.40 Fest (5/6): 15.20. 17.40; 20.10, 22.40 Da Mart. 7 a Giov. 9. RIPOSO

SILVIO PELLICO. Tel 0321 777.122.
Natale sul Nilo Giovedì 2/Venerdì 3/Martedì 7/Mercoledì 8: RIPOSO Sabato 4· ore [illegible]: [illegible] Dom. 5 e Lun. 6: ore 15: 21

METROPOLIS MULTISALA [illegible]. 0331 - 914.285 Inf. pren.: 18,30-21; dom 16,30-21 Sito web: [illegible] metropolisarea.it **Natale sul Nilo** Or.: 3/1: 17.20. 17,40. 20; 20.30. 22.30. 22.50. 4/1 e 5/1: anche 0,50, 1.10 2/1 e 3/1 17.20. 17.40; [illegible] 20.30, 22.50 **L'amore infedele**. Or.: 15.20. 17,40, 20,10; 22,50 4/1 e 5/1· anche 1.10 2/1 e 3/1: 17,40; 20,10, 22,50. **La leggenda di Al...** Or.: 15.10. 17,30 20.20. 22,40 4/1 e 5/1: anche 1,00 2/1 e 3/1· 17,30, 20:20; 22,40. **Il pianeta del Tesoro** Or· 15; 17,30: 20.20. 2/1 e 3/1 17,30: 20,20 **Spirit**. Or.: [illegible] 17.50. 20. 2/1 e 3/1· 17,50; 20. [illegible] **padre** Or.: 20; 22,30. 4/1 e 5/1: anche 1,00.

METROPOLIS 2
Harry Potter... [illegible].: 15; 18,10, 21,30. 2/1 e 3/1: 18.10. 21,30 . **Il mio grasso grosso matrimonio greco** Or.: 15.20. 17.20; 20; 22,30. 2/1 e 3/1 17.20; 20. 22.30 .

VCO

[illegible] MULTISALA 1. Info 0324 240.853 opp. www.[illegible]so.com
Giovedì 2/Venerdì 3/Sabato 4/Domenica 5/Lunedì 6/Martedì 7 **Natale [illegible] Nilo** Fer.: 20; 22,30. Festivi: 14; 16,30, 20; 22,30. Mercoledì 8: RIPOSO

CORSO MULTISALA 2. Info 0324 240.053. opp. www.multisalacorso.com.
Giovedì 2/Venerdì 3/Sabato 4/Domenica 5/Lunedì [illegible] 7 **Era mio Padre** Fer.: 20,20; 22.30. Festivi: [illegible]; 16,30; 20; 22.30 Mercoledì 8: RIPOSO

[illegible]. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
La leggenda di Al, John e Jack Feriali 21. Sabato: 20. 22. Domenica: 14.30: 16,30, 20, 22

ORA[illegible]. Tel. 338. [illegible].
Il pianeta del tesoro Ore 20,15; 22,16. Domenica 5· 14,30; 16,30, 20,15; 22,15; [illegible] 6: 20,15, 22.15

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401 940.
L'amore infedele
Feriali 20.15: 22.30 Festivi 14.15; 16.30; 20.15; [illegible]

VIP
Info tel. segr. 0323 40.19.40.
La leggenda di Al, John e Jack
Feriali 20,10; 22,10 Festivi: 14,30: 16,30; 20.30; 22,30 Martedì 7. Cineforum **Monsoon Wedding** Ore 19.45; 21.45 Mercoledì 8 Cabaret **Ale&Franz**, ore 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info tel. 0323 - 501.964.
Il mio grosso g[illegible] matrimonio greco
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. [illegible] - 501.964.
Natale sul Nilo
Informazioni orari su segreteria telefonica

TORINO

ADUA 100 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 15,10; 17,00; 18,50; 20,40; [illegible].
[illegible]Cesare 67, tel. 856 521. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ALFIERI piazza [illegible] 4, tel. 011 562.3800. Solferino 1: **Tutta colpa dell'amore** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22.35. Solferino 2. **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20,00; 22,30. Sala 3: vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lontano dal P[illegible]**: 15,30; [illegible], [illegible], 22,30. Sala [illegible] **L'amore infedele.** [illegible]: 15.00; 17.30; 20. 22.30 Sala 3: **La leggenda [illegible] e Jack.** Or.: 15.30. 17,50; 20,10; 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581. [illegible]. Sala 1: **Unfaithful-L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Sala 2: Harry [illegible] **e la camera dei segreti.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,10; 18,30; 21,45.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. tel 540 110 **Sognando Beckham.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
G. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible], tel. 436.0723. **L[illegible] dal Paradiso** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22.40
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il grande dittatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20 30; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel 232.029. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779 60 200, pren. tel. 779 60 300. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30; 17,35; 20 40. **Era mio [illegible]** Or.: 15,30; [illegible], 20,10; 22,30. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22.20. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 16; 18, 20; 22. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Era mio padre.** Or.: 15,20, 17,45; 20,10, 22,35
DUE GIARDINI - Sala [illegible], tel. 327.2214 **Tattoo** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse [illegible], tel. 327.2214. **L'amore infedele.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 5241. **Spirit - [illegible]**. Or.: 15,15; 16,55; 18,45, 20,40; [illegible]
ELISEO ROSSO piaz[illegible], tel. 447.5241. **Era mio padre.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.9493. **Unfaithful - L'amore infedele.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. tel. 661.5447. **8 donne e un mistero.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30. **Sex in comedy.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Sognando Beckham.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso [illegible] 53, tel. 812.1410. **Tattoo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. **Chi ha fatto Santa Claus?** Ore 16 **Le quattro[illegible]**. Or.: 18; 20,10; 22,30.
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Vedi [illegible].
[illegible] **VILLAGE** via Po 30, tel. 011 817.3323. Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **L'ospite del treno.** Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,40. Sala 3: **Femme fatale.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Ideal 1: **Natale sul Nilo.** Or.: 15,30; 17.55; 20:20; 22.40. Ideal 2: **Era mio padre.** Or.: 15; 17.30; 20. 22,30. Ideal 3: **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 14,45; 16,35; 18,25; [illegible]15; 22.10 Ideal 4 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30; 17,40; 20,50. Ideal 5: **La foresta magica.** Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,30 **La casa più dolce.** Spett. unico ore 22,30
KING via Po 21, tel. 812.5996 **Mario-Jo e i suoi due amori** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Vietato minori 14.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Arca russa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Natale sul Nilo.** Or.: 15.45, 18; 20:15; 22.30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22.30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Lontano dal paradiso.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30
[illegible] **TORINO** corso Umbria [illegible] 199 757.757. Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. 1. Sala 2: **Natale sul Nilo.** Or.: 14,50; 17,15; 19,40; 22,10; 0,40. Sala 3: **Era mio padre.** Or.: 14,25; 17,05; 19,45; 22,25. 1. Sala 4: **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30; 17,50; 21,10, 0,20. Sala 5: **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,50; 18, 20,10; 22.20, 0,30. Sala 6: [illegible]. Or.: 14,20, 16,55; 19,30, 22,05; 0,50. Sala 7: **Sognando Beckham.** Or.: 15,05; 17,35; 20,15; 22,40; 1,05. Sala 8: **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,15; 16,15. **Tutta colpa** [illegible] Or.: 18,15; 20,35; 22.55; 1,10.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible] **le visitatrici.** Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Spider.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Spirit - [illegible] selvaggio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Nizza 262 Lingotto, tel. [illegible] 667.7856.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45. **Era mio padre.** Or.: 15; 17,35; 20.05; 22,30; 0.50. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,30. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 20.25; 22.40; 0,55. **Il pianeta del tesoro** Or.: 14,20; 16,25; 18,30. **Natale sul Nilo** Or. 14, 15,40; 16,05; 18; 18,15, 20,15; 20,30, 22,30; 22,35; 22,45; 0,35; 0,40; 0,55. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 15,40; 17,30; 18; 20; 20,30; 22,50; 0,45; 0,50. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,10; 17,20; 20,30; 0,05. **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45. **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20 30; 22,30; 0,45. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30, 0,40. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.25; 0,45.
REPOSI 1 via [illegible]mbre 15, tel. 531.400. **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il pianeta del tesoro** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel 531.400. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20;10; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15,30; 18,45; 22.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **L'uomo senza passato.** Or.: 16; 18.10; 20,20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqua 2, tel. 819.0150. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30; 17,35, 20,40.
TEATRO [illegible] [illegible] Massimo [illegible] 17, tel 650.0200. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,35
[illegible] **1. Pinocchio.** [illegible].: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30.
VALENTINO 2. Il pianeta del tesoro. Or.: 16; 18; 20; 22.

PRESENTATA A SANSICARIO «OLIMPIADE DEL GUSTO»

Iniziano a tavola i Giochi del 2006

Gianni Stornello

Si può cominciare, tanto per gradire, con un po' di pecorino calabrese del Monte Poro, dalla caratteristica coloritura rosata dovuta al trattamento della crosta con olio d'oliva al peperoncino. Magari abbinato con il «fico dottato» di Rose (nella Valle dei Crati, in provincia di Cosenza), un fico dalla buccia verde giallastra chiara, dalla polpa pastosa, quasi mielata. Proseguire con un piatto [illegible] carne cruda all'albese, e terminare questo spuntino con «sua maestà [illegible] Nero», formaggio tipico per la crosta nera, [illegible] le torne piemontesi. Il tutto annaffiato dai [illegible] vini doc e docg delle Langhe, ma anche dal Sangiovese e da altri vini doc.

Questo spuntino, ideale ma non troppo, lo si può mettere insieme con i prodotti enogastronomici presentati a Sansicario, nell'Alta Valle Susa, durante l'inaugurazione del punto di degustazione «Olimpiade del gusto», che si trova nella sede sociale del «Circolo culturale enogastronomico». L'evento [illegible] patrocinato dalla Regione, dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalla Provincia di Vercelli [illegible] dal Comune di Cesana Torinese. Agli oltre 300 ospiti presenti, il presidente nazionale dei «Professionisti degli hotel-restaurant italiani Gold Guest», Roberto Rabacchino, ha illustrato i vari prodotti, tra cui appunto [illegible] formaggio «sua maestà il Nero», [illegible] carne bovina villosio della cascina Tonengo di Mazzè, i prodotti ca[illegible] di Mauro Berra, «lattaio» di Sala Monferrato, insieme ai vini dell'azienda agricola Mazzone di Monforte d'Alba [illegible] dell'azienda agricola Maggioli della provincia di Bologna. E oltre agli squisiti prodotti calabresi e siciliani presentati dalla delegazione guidata dal sindaco di Simeri Crichi (Cosenza) Saverio Loiero. «La nuova associazione - ha detto Marco Pasquero, vice presidente delle «Olimpiadi del gusto» - legata ai giochi invernali del 2006, è promotrice di iniziative finalizzate ad avviare attività culturali, sportive e gastronomiche». Sono imminenti aperture di centri analoghi a quello di Sansicario in tutti i siti olimpici della Valle di Susa. «L'iniziativa - [illegible] ha ricordato Roberto Rabachino - è una grande occasione per i turisti e gli sportivi che trascorreranno le giornate tra le piste di sci, perché avranno la possibilità di godere di momenti di svago, nei vari punti di degustazione o riscoprire gli antichi sapori di vari prodotti tipici, dai formaggi ai vini doc ai salumi». L'associazione [illegible] in stretta unione con l'ambiente sportivo e quello gastronomico. «Olimpiadi del gusto», oltre che una gara tra i migliori prodotti regionali del nostro Paese, sarà anche una competizione sportiva con lo svolgimento del trofeo «Olimpiade del gusto» che verrà disputato tra squadre di sci [illegible] discesa.

Durante la serata, alla quale partecipava anche [illegible] «Club dei sapori», [illegible] delegazione di Sicilia [illegible] Calabria ha ricordato, presentando una selezione [illegible] prodotti regionali, come le prelibatezze delle due regioni siano numerose e garantite dai marchi. Oltre ai calabresi «Pecorino del Monte Poro» [illegible] «Fico di Rose», è stato sottolineato come la Sicilia sia la regione con un alto numero di prodotti tipici, sotto tutela ormai da tempo: [illegible] le mandorle di Noto, il pane nero di Castelvetrano, il Ragusano, la «Vastedda» del Belice, le pesche insacchettate di Leonforte, [illegible] pistacchio di Bronte, il provolone dei Nebrodi. M[illegible] altri prodotti ancora meritano attenzione e protezione.

NATO A MONDOVI', HA COSTRUITO CASE NEL TORINESE PRIMA [illegible] INVESTIRE CON SUCCESSO NELLE FONTI SANT'ANNA DI VINADIO

Da impresario edile a «re» dell'acqua

I settant'anni del cavalier Bertone



Da destra Giuseppe Bertone, il figlio Alberto e Paolo Nocera (Acqua Sant'Anna)

Paola Scola

VINADIO

«Andare in pensione? Non ci penso nemmeno». Giuseppe Bertone, monregalese, classe 1932, [illegible] trascorso una vita lavorando e l'idea di mettersi a riposo, dopo aver ottenuto importanti traguardi, non rientra nei [illegible] progetti. Anzi. Parla con entusiasmo di quanto la [illegible] Acqua Sant'Anna farà nelle prossime settimane: «Arriveremo in altri 300 punti vendita, alle "Coop" in Emilia Romagna». E [illegible] suo direttore commerciale Paolo Nocera gongola.

Il cavalier Bertone ha «scoper[illegible] l'acqua minerale che sgorga dalle fonti cuneesi di Vinadio (in Valle Stura) nel '95, con altri soci, fra cui Dario Osella. Oggi l'amministratore unico e presidente della società è suo figlio Alberto.

«Non [illegible] al debutto nel settore - racconta il cavalier Bertone -. Già nel '74 c'era stato un [illegible]to, ma il progetto dell'Acqua Moncenisio aveva incontrato ostacoli. L'esperienza l'ho però accumulata quando, [illegible] [illegible] società Magazzini Generali Borgaretto, nel '70 avevo realizzato e ampliato a [illegible] mila metri le strutture frigorifere dietro piazza Kennedy. I magazzini conservavano qualsiasi genere alimentare e importanti ditte, come Fiat e Pirelli, vi svolgeva[illegible] le prove tecniche per verificare [illegible] resistenza dei materiali alle temperature più bas[illegible]. La Ma.Ge.Bo. è rimasta attiva per 24 anni, fino al '93, quando [illegible] stata trasformata [illegible] 146 rimesse per auto e camper.

Il mondo delle costruzioni [illegible] quello in cui il nome di Bertone diventa garanzia di qualità. Alle spalle [illegible] lunga gavetta, di cui l'imprenditore [illegible] orgoglioso. «Sono il primo di quattro fratelli, in una famiglia di contadini poveri - racconta -. A 6 anni aiutavo i miei genitori [illegible] campagna e portavo le pecore al pascolo prima della scuola. Durante la guerra sono andato a lavorare in giro, perché in casa [illegible] il cibo, poi [illegible] raccogliere le castagne a Montaldo Mondovì, a 100 lire il giorno». Il 30 dicembre '48 [illegible] garzone» dal panettiere di Carrù Matteo Marcellino, che lo porta con [illegible] a Pinerolo. I sacrifici [illegible] mancano, [illegible] nel dicembre [illegible] Bertone riesce ad acquistare, con cambiali da 100 mila lire il mese, la bottega [illegible] Giuseppe Garis, sempre a Pinerolo. Con [illegible] moglie Angela Occelli arriva a produrre quotidianamente fino a undici quintali di pane, rifornendo anche le rivendite della [illegible]: in quegli anni comincia la compravendita di alloggi a Moncalieri. Nel dicembre '62, con tre soci, costruisce la sua prima casa [illegible] Rivalta. E' l'inizio [illegible] «scalata», con i grandi interventi edilizi [illegible] centro a Borgaretto (con la Edilbo), quindi a Torino, Moncalieri, Bruino, P[illegible]: sono i primi anni '70 e Bertone fonda la [illegible] sas», continuando da solo l'attività di impresario. Nascono, via via, le altre società, come la Fibe, con la moglie e i figli Fabrizio e Alberto. «Il mio segreto? Volontà e salute - conclude Giuseppe Bertone -. Esco di casa alle 7 tutte le mattine e lavoro fino a cena. Con la serenità e la forza di chi ha sempre agito [illegible] onestà». La sua passione resta la pallapugno: sarà il prossimo sponsor della quadretta di Cuneo. La grande soddisfazione: [illegible] nonno di Giuseppe junior».

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Quando il bar serio diventa l'eccezione



HO tenuto lo scontrino [illegible] un angolo [illegible] portafoglio, l'ho tenuto per non perdere la memoria di quel bar (Caffè degustazione Italia - piazza Libertà 34 Alessandria) col so[illegible], professionale, come dovrebbe essere ogni bar di questo paese. Il bar, in fondo, è come una seconda casa per alcuni, vuoi perché [illegible] a fianco dell'ufficio, vuoi perché [illegible] la sosta del relax al termine di una giornata o per iniziarne una come si deve. Ma, molto spesso, questi bar rappresentano eccezioni, sempre più rare di fronte ad una generalizza[illegible] trasandatezza che fa rabbrividire (compresa la liceità del fumo).

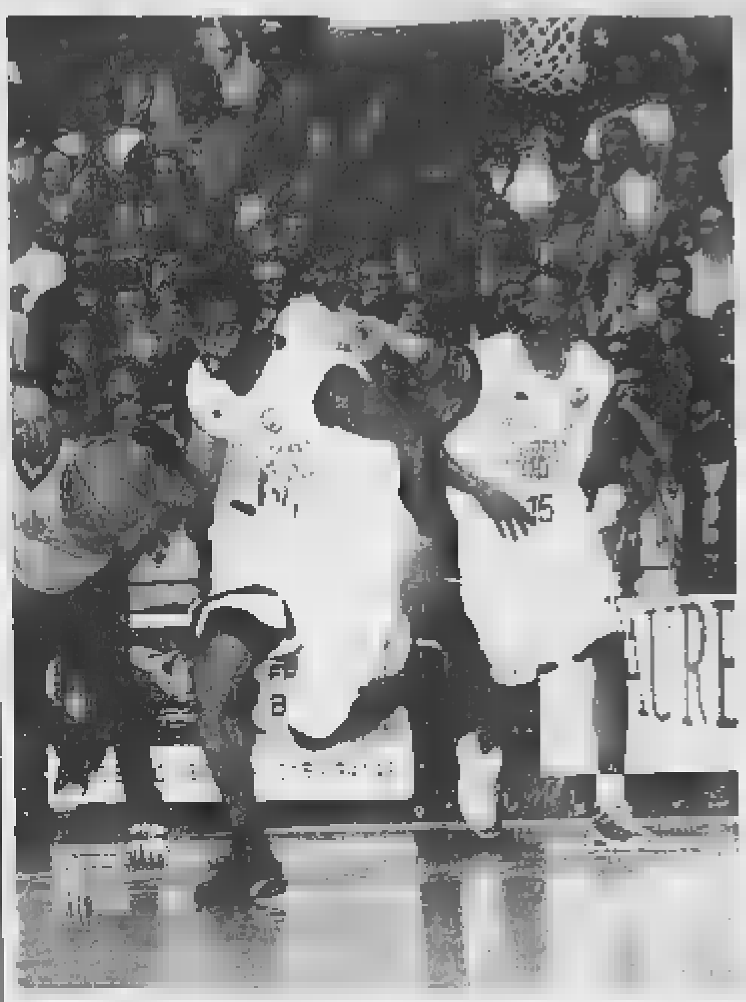
Cosa va e [illegible] non va, allora? Iniziamo dalla colazione. C'è chi [illegible] ne può più delle brioches umidicce [illegible] calde rinvenute al microonde dopo una sosta nel congelatore, che creano già problemi digestivi al mattino presto. Un bar serio offre dunque il salato, [illegible] anche la pasticceria [illegible] valida alternativa alle brioches dell'omologazione. Un bar serio, poi, offre la possibilità di una spremuta, d'arancia o di pompelmo, facendo attenzione a scartare i frutti ormai privi di ogni vitamina, vecchi, che costano pur sempre, miracoli dell'euro, 2,10/2,60 euro a bicchiere. Del resto un paio di pompelmi o due arance, dal fruttivendolo, costano 1/1,20 euro: volete pagare la f[illegible] di spremerli, almeno il doppio? (sic!). Un bar serio offre un caffè [illegible] la [illegible] ben compatta, in mancanza della quale è rispettabile, da parte cliente, attendersi un rifiuto. Un bar serio, ancora, a mezzogiorno lavora con il pane fresco, vivaddio, e non scongela [illegible] continuazione, passando dal freezer al microonde. Un bar che ha rispetto del cliente, inoltre, gli fa trovare l'insalata fresca (che costa fatica, soprattutto a lavarla), perché magari non [illegible] può più di panini e tost [illegible] le sottilette e la spalla più scadente che ci sia sul mercato. Un bar che vuole infine chiudere la sua giornata con la coscienza di non aver preso per il naso nessuno, evita di allestire il banco dell'aperitivo con gli avanzi del mezzogiorno, dalle frittate ai pezzi di panino, fi[illegible] agli avanzi più insulsi che possiate immaginare, [illegible] che comunque portano a ricaricare il Crodino di qualche e[illegible] in più, in nome del sacro brunch. E quando sarete alla cassa per pagare, il bar serio, non vi mette sotto il naso i cioccolatini tolti da una scatola magari invenduta [illegible] scaduta). Dettagli, questi, che forse ci portano a concordare che il bar giusto, oggi, [illegible] spesso un'eccezione. O no?



SI E' INFRANTA IERI SERA A CITY BASKET LA MINI-SERIE POSITIVA DELLA FORMAZIONE LANIERA

Lauretana, il sogno dura appena 10 minuti

La Virtus Bologna rimonta e surclassa i rossoblù: 89 a 65


Alla Lauretana non sono bastati i 29 punti di un ispiratissimo Jamel Thomas

Corrado Neggia

BIELLA

Maledetto secondo quarto. La Lauretana si complica la vita con le sue stesse mani, nel preciso istante in cui la Virtus Bologna capisce di essere [illegible] un bivio: acuire la crisi d'identità [illegible] darsi una bella mossa.

La Lauretana inizia la gara con la pistola puntata [illegible] con in canna i colpi del solito Thomas. Il «cecchino» [illegible] New York «spara» 13 dei primi 19 punti di squadra [illegible] con le sue triple contribuisce al massimo vantaggio della sfuriata rossoblù: +8 (9-17). Inevitabilmente il «vate» Bianchini chiede il time-out [illegible] striglia i suoi, che senza fare nulla di particolare rosicchiano il vantaggio avversario grazie a capitan Rigadeau e Andersen.

Al termine del primo quarto le «V» [illegible] limitano i danni (20-23) e gettano le basi per la riscossa, che si concretizza in virtù di un disastroso ritorno sul parquet della Lauretana. Sotto gli occhi di tutti, il parziale del secondo quarto è [illegible] di poco allucinante (22-4, break bolognese di 20-0).

Il quintetto di Ramagli patisce oltremisura la regia di Scarone, la precisione di Smodis e l'onda d'urto di Avleev, ma non per questo possono [illegible] giustificati gli errori in serie di Thomas, Belcher, Di Bella. Il magic-moment di Bologna oltre a incidere sul risultato ha il taumaturgico potere di risvegliare la passione del pubblico, annunciato sul piede di guerra nei confronti della dirigenza e di Bianchini in particolare. Con l'ambiente surriscaldato, Biella guarda sconsolata il tabellone (42-27) e cerca nuove energie dall'intervallo.

La speranza [illegible] però delusa. La Virtus [illegible] incontenibile e in [illegible] che non si dica il punteggio lievita a dismisura [illegible] raggiunge la differenza di [illegible] punti (59-31), che si riducono a 28 alle soglie dell'ultimo quarto (63-37). Gli ultimi 10' sono accademia, con i biellesi che cercano, di rendere meno brutale possibile [illegible] risultato finale: 89-65. Da salvare poco o nulla: di fronte alle prime difficoltà la Lauretana [illegible] è liquefatta intestardendosi sul tiro dalla lunga distanza (5/24 da tre), fallendo l'impossibile [illegible] due (17/45) e poco è servito avere in dotazione Jamel Thomas.

Lauretana Biella: Belcher 7, Soragna 2, Maiocco ne, Michelori 4, Thomas 29, Ribeiro 2, Bougaieff, Sales 7, Di Bella 6, Carraretto 8. Allenatore: Ramagli.

Virtus: Avleev 8, Dial 10, Gagneur, Sekularac ne, Frosini 6, Andersen 17, Rigaudeau 9, Scarone 16, Brkic 8, Smodis 15. Allenatore: Bianchini.

Arbitri: Facchini, Anesin, Letizia.


A Bologna una serata da dimenticare anche per Cookie Belcher: per il play rossoblù solo 7 punti e tanti errori

LA PROMETTENTE ATLETA VERCELLESE SI E' IMPOSTA AI CAMPIONATI ITALIANI UISP NEL TERZO LIVELLO

Pedracini, nuovo titolo firmato Skating

Il 2002 è stato ricco di successi per il club di patron Ceretti

VERCELLI

Il 2002 per lo Skating Vercelli è stata un'annata senz'altro positiva. Impegnate su più fronti, le pattinatrici vercellesi del presidente Stefano Ceretti sono riuscite, spesso, a imporsi alla ribalta Nazionale, conquistando diversi titoli.

L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il campionato italiano Uisp di Terzo livello vinto a Vezzano Ligure da Marta Pedracini. Un successo meritato, per la giovane atleta dello Skating che, negli esercizi, ha saputo abbinare grazia alle doti tecniche che le hanno permesso di sbaragliare il nutrito lotto di concorrenti.

Tutti i giudici sono stati concordi nell'assegnare unanimemente il primo posto alla vercellese, mentre il pubblico ha tributato alla Pedracini un'autentica standig ovation.

Ma, come detto, l'impresa di Marta Pedracini [illegible] stata soltanto l'ultimo anello di una collana di brillanti risultati messi a segno dalle ragazze della società vercellese allenate da Betty Ceretti. E allora ecco che la lunga teoria di vittoria in campo nazionale porta la firma di Giulia Angelina, Giulia Bernardiello, Cristina Ceretti, Cristina Maffei (senz'altro una delle punte di diamante della società), Melanie Marras, Giulia Marcotto, Erika Mignone e Ilaria Varese. Un gruppo di atlete, insomma, già affermate.

Ma fianco a loro, poi, sta crescendo tutta una serie di giovani ma già promettenti pattinatrici che, ancora forse troppo inesperte per competere ai massimi livelli, stanno togliendosi parecchie soddisfazioni a livello regionale. Tre queste spiccano Silvia Ambrosio, Veronica Nolli, Giulia Cervellera e Francesca Fattore, attese da un 2003 all'insegna delle conferme. Tanto per ribadire come [illegible] futuro in casa Skating è garantito. [p. m. f.]


Per la vercellese Marta Pedracini una grande prova a Vezzano Ligure

ROMAGNA UN NUOVO SUCCESSO DI PRESTIGIO PER L'UNDER 19 BIANCOVERDE

Il Green s'aggiudica anche il «Trofeo degli Appennini»

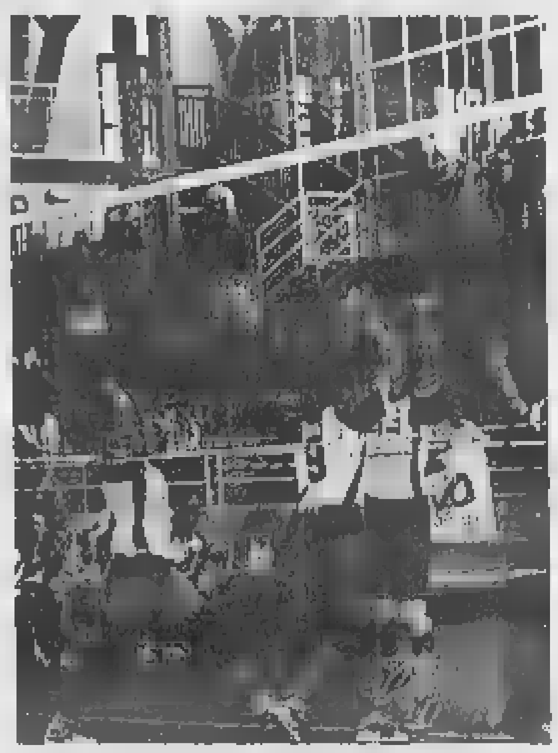
VERCELLI

Prove generali di finali nazionali under 19 per il Green Volley. Le biancoverdi di coach Sandretti hanno approfittato della sosta di campionato per disputare, [illegible] Cesenatico, il «trofeo dell'Appennino», tradizionale e prestigioso appuntamento di fine [illegible] per la pallavolo giovanile.

Il Green Volley, ma anche compagini come Raven[illegible] e Crema, hanno così potuto visionare le potenziali avversarie che, [illegible] tarda Primavera, si contenderanno il titolo italiano di categoria.

E, tanto per dare [illegible] chiaro avviso ai naviganti, le biancoverdi hanno pensato bene d'aggiudicarsi il trofeo, liquidando tra l'altro Ravenna in due occasioni. «Naturalmente - sottolineano i dirigenti vercellesi - il cammino verso lo scudetto [illegible] lungo. Prima dobbiamo superare la fase piemontese, [illegible] cui finali [illegible] [illegible] programma a fine febbraio, quindi la poule interregionale. In mezzo gli impegni in serie C».

A Cesenatico coach Sandretti ha schierato l'organico al completo, con l'aggiunta della «fuori quota» Giulia Zambon. Dopo aver superato all'esordio 2-0 il San Genesio, il Green Volley ha sconfitto 2-1 la Teodora Ravenna e il Cesena. In semifinale facile 2-0 sul Mestre. Nel match decisivo le biancoverdi si sono trovate nuovamente di fronte il Ravenna, rinforzato [illegible] un paio di altre giocatrici del giro della prima squadra. Ma il Green Volley non si [illegible] lasciato intimorire, vincendo 3-0 al termine di [illegible] finale spettacolare, con Elena Parmigiani premiata come miglior giocatrice del torneo. [p. m. f.]


Ancora un successo per le ragazze del Green Volley

CALCIO

SUPERANDO IL MANTOVA LANIERI FORSE SUL PODIO

Nel posticipo dell'Epifania la Biellese ritrova Cantone

BIELLESE

La Biellese nella «top 15» [illegible] serie C. E' questo il verdetto dei numeri relativi all'anno solare 2002: sommando le parti delle due stagioni sportive interessate, i bian[illegible] hanno totalizzato 48 punti, un risultato che in proiezione significherebbe lottare per i play-off. Non a caso Mazzia e compagni ripartono dai 24 punti attuali, che stanno a significare quarto posto in classifica e [illegible] possibilità, vincendo il posticipo [illegible] il Mantova, di balzare sul terzo gradino del podio.

Dopo [illegible] collaudato le condizioni degli effettivi nell'amichevole con l'Ivrea (2-2 il risultato), mister Brucato tira un sospiro di sollievo perchè «Roberto Carlos» Cantone ha ripreso ad allenarsi regolarmente [illegible] vista del match dell'Epifania. Se, come sembra, il laterale sinistro sarà regolarmente in campo contro i virgiliani, l'indisponibilità del difensore Pistore sarà meno traumatica. E' di ieri la notizia del suo stop a [illegible] di [illegible] problema al ginocchio: il bollettino medico parla di tre settimane [illegible] riposo.

Matematicamente è già scattato il ballottaggio per la maglia «numero 3», che vede in cerca di proprieta[illegible] Merlin e Pistore. Con Abate convalescente, ma [illegible] pronto [illegible] rientrare nel gruppo, e [illegible] la coppia di centrocampisti Biagi e Colombo squalificati per somma di ammonizioni, si esaurisce il lungo elenco di indisponibili. Proprio partendo da questa considerazione, [illegible] è escluso [illegible] massiccio contributo di elementi della squadra Berretti, tra questi il difensore Gaio e i centrocampisti Cogliano (ha debuttato in prima squadra con il Pordenone) e Destro. Intanto dal fronte «mercato» non giunge nulla [illegible] [illegible] e un buon motivo per stimolare i dirigenti a tuffarsi [illegible] qualche acquisto potrebbe essere un pubblico da grandi occasioni nel dì dell'Epifania (fischio d'inizio alle 14,30). [c. g.]

LA PRO HA RICOMINCIATO GLI ALLENAMENTI IN VISTA DELLA RIPRESA DEL TORNEO. [illegible] DUBBIO RESTANO TURI E IL DIFENSORE LAZZERI

Ferretti recupera: il capitano in campo con la Cremonese

Contro i grigiorossi mancheranno lo squalificato D'Agostino e Vianello non ancora a posto fisicamente


Capitan Ivan Ferretti è atteso al rientro domenica al «Piola» con la Cremonese

VERCELLI

Passato agli archivi senza troppi rimpianti uno degli anni più amari dell'ultra centenaria storia del club, la Pro Vercelli volta pagina [illegible] guarda al futuro. Mentre impazza [illegible] mercato, i bianchi agli ordini di Gobbo hanno sostenuto ieri il primo doppio allenamento del 2003. Domenica sarà nuovamente tempo di campionato, con i vercellesi impegnati al Piola contro la Cremonese nella «prima» di ritorno.

Il pensiero dei tifosi, ovviamente, corre a un'altra sfida contro i grigiorossi che, nel gennaio 2001 fu da prologo alla cavalcata play off della Pro fermata solo dal palo di Mestre. Stavolta, però, i punti in palio, se possibile, saranno ancora più pesanti: c'è da rimettere a posto una classifica sempre deficitaria, tra il Meda che arremba minaccioso a due soli punti e le altre rivali nella corsa anti play out lontane dai cinque agli otto punti.

[illegible] le prestazioni offerte nelle ultime esibizioni pre-vacanziere inducono a un cauto ottimismo. Per questo il match contro i lombardi di Maselli rappresenta un test importante per valutare le reali ambizioni dei bianchi.

Mister Gobbo nello studiare a tavolino la tattica migliore per superare la Cremonese (l'unica squadra con la quale la Pro ha pareggiato nel girone d'andata) sarà però costretto a guardare anche agli eventuali indisponibili.

E la lista, seppure non numerosa come nel recente passato, comprende sicuramente due assenze pesanti: del team non potranno far parte D'Agostino, squalificato per un turno dal giudice sportivo e Vianello. Il centrale difensivo non è ancora pronto dopo l'operazione [illegible] menisco: «Il giocatore ha ripreso a correre - spiega il responsabile dello staff medico Fabio Francese - ma non sarà ancora disponibile per domenica». Possibile un suo ritorno a Mantova o, più probabilmente, nella sfida del Piola contro il Thiene.

In forse, invece, rimangono Lazzeri e Turi. Il difensore nell'amichevole contro il Santhià [illegible] uscito dal campo per [illegible] fastidiosa tallonite, mentre l'esterno di centrocampo si è procurato una contrattura: per entrambe i dubbi saranno sciolti soltanto nell'ultima rifinitura di sabato. Nessun problema, invece, per La Rocca, uscito malconcio contro [illegible] granata di Ugo Von.

Chi, invece, va verso il rientro è capitan Ferretti che, tenuto precauzionalmente a riposo nell'ultima uscita del 2002 dovrebbe fare il proprio rientro contro i grigiorossi. [p. m. f.]


DAL 2 AL 19 GENNAIO
SCONTO
33%
www.bennet.com
ALCUNI ESEMPI:
CON LE CARTE BENNET CLUB
€ 65,00
SCONTO € 15,00
€ 50,00
Lire 96.814
STIRANTE 5585
STIROMATIC ARIETE
€ 8,70
LEONE
BRODO
STAR
Classico
SCONTO
€ 0,88
33%
€ 0,58
Lire 1.123
DADO STAR
conf. da 10
kg
bennet
PRESSO IL BENNET DI BIELLA SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
I PREZZI POSSONO VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 2 AL 19 GENNAIO ESAURIMENTO SCORTE.

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue


Franco Marchetti

■ Nella notte tra domenica e lunedì, a Susa, Franco Marchetti, 65 anni, spara e uccide il [illegible] a padrone di casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho scambiato per [illegible] ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti [illegible] pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero


Fulvio Fardella

■ Ore 14 [illegible] lunedì 30 dicembre: in [illegible] alloggio [illegible] piano rialzato di via Collesca 2, [illegible] Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate al torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, [illegible] anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pen[illegible] Enel, [illegible] Fulvio di non darsi abbastanza [illegible] fare per trovare un lavoro e non pesare sulla madre.

Rovinato dal gioco massacra la moglie


Giovanni Punzo

■ A Bussoleno, Val di Susa, il pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, [illegible] diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti e roso dalla vergogna.

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

[illegible]io Giaimo

PINASCA

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giova[illegible] operaia di Pinasca e [illegible] suo convivente, un uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra [illegible] bicchiere di vino bevuto a casa [illegible] uno [illegible] bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vive[illegible] entrambi in un alloggio della [illegible] dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con una bomboletta di spray bianco sui vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, la giovane [illegible] allontanato il convivente: era rincasato in stato d'ebbrezza, [illegible] la voleva costringere ad un rapporto sessuale.

Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza comincia alle 3 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle [illegible] [illegible] donna, forse convinta che l'uomo [illegible] dormendo, [illegible] di aprire la porta ma è bloccata e colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi [illegible] Camusso riesce a liberarsi e a scappare.

Potrebbe chiedere aiuto [illegible] genitori, ma non vuole spaventarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i segni sul collo, [illegible] alla porta di G.G.:

L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere [illegible] Pinerolo

l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, d[illegible] dopo le prime cure i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono serie, ma [illegible] gravi: guarirà in 20 giorni.

Angosciati per quanto è avvenuto i genitori: Angelo Camus[illegible] e Giovanna Prinzio [illegible] oggi non si rendono conto di come possa essere stata sfiorata una tragedia [illegible] che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbiamo visto arrivare [illegible] cortile due auto dei carabinieri - racconta la madre di Sandra - Noi sino a quel momento non sape[illegible] nulla. Quando i militari hanno bussato [illegible] porta Antinucci [illegible] ancora a letto [illegible] dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto [illegible] le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

L'accusa per lui è tentato omicidio e sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavorava più, un tempo era operaio in un'azienda della [illegible] poi aveva perso il posto di lavoro a c[illegible] dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio [illegible] Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte [illegible] con il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre [illegible] giovane: «Quando si erano conosciuti a[illegible] deciso di andare ad abitare a Villar, in un piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. Ma visto che avevamo un appartamento libero sotto casa nostra, [illegible] abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è successo nella notte di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia [illegible] quello al pian terreno

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: NON CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE


Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi

Marco Neirotti

C'E' un'apparente contraddizione [illegible] questa scia [illegible] sangue che scorre dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe [illegible] più felici, più rilassati, in famiglia, [illegible] comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, [illegible] uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la [illegible]glie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito [illegible] coltellate per aver rimproverato quello che diventa il [illegible] assassino, un padrone di casa spara al coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il cli[illegible] di festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole [illegible] paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie e di fine anno [illegible] incidono in quanto tali, non mutano o [illegible] esasperano delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un nesso, una serie di passaggi. In questi periodi si sta di più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari [illegible] sereni, allora la gioia è ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, [illegible] già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifi[illegible] la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

«Lo stare [illegible] lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione [illegible] problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel [illegible] dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, [illegible] diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è [illegible] situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e su quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere [illegible] sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. Se la pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti o tentati.

«Per questo dico che [illegible] è il clima festivo [illegible] scatenarli. Chi uccide o tenta [illegible] uccidere a Natale o a Capodanno è la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata [illegible] nella settimana. La gente dorme tranquilla: [illegible] esiste che in una coppia o una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifa[illegible]ia, un nervosismo trasformi [illegible]o dei parenti in [illegible] violento, in un [illegible] tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto un filtro». La giovane donna, 22 anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della coscia sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola a un radiologo del Mauriziano con cui [illegible] collega [illegible] un altro medico, [illegible] chirurgo vascolare, si [illegible] già consultati. Con quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio [illegible]nincasa, ora primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi [illegible] una condanna ad un anno di [illegible] con la condizionale [illegible] al pagamento di una provvisionale di 65 mila euro. L'ospedale è stato [illegible] sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insie[illegible] con il collega Luigi Chiappe[illegible] «L'intervento del radiologo, [illegible] come era stato concordato con il dottor Galatola, doveva avere un carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa [illegible] optato di sua iniziativa per l'introduzione di [illegible] filtro, piazzato dopo la confluenza fra la vena colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo era evid[illegible]te: bloccare l'espansione del trombo, ma da quanto è stato accertato nel corso del processo, dopo quindici anni questi filtri cominciano a dare problemi. Tant'è che in soggetti giovani [illegible] si inseriscono mai. E poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe avuto enormi problemi con una gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurg[illegible]lare, il professor Alain Branchereur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il 7 giugno 1996. L'aspirante avvocato è stata rioperata in Francia nel 1999. Per i suoi legali la sentenza ribadisce [illegible] punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente [illegible] di ottenerne un chiaro [illegible] «informato». Sul procedimento ha poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato come teste a discarico: costui ha deposto [illegible] favore del superiore, confermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze [illegible] ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia non era in servizio. Sicché, anche costui è incorso in un'imputazione, quella [illegible]i falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. [al. ga.]

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa di riposo [illegible] cui prestava servizio, «Le Orfanelle» di Chieri. Denunciato [illegible] inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la giustizia patteggiandò otto mesi e dieci giorni di carcere.

Si [illegible] [illegible] uno studente universitario di 25 anni. Era stato assegnato alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale della casa [illegible] riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perché non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il [illegible] comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in un caso avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi [illegible] avrebbe messo [illegible] altro [illegible] «castigo» costringendolo a stare in piedi in un angolo [illegible] il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone [illegible] strattoni a chi camminava troppo lentamente.

In tutto, una decina le vittime delle [illegible] angherie. Il pm Valerio Longi aveva cercato di renderlo inoffensivo, vietandogli, con il consenso del gip, di dimorare a Chieri [illegible] segnalando [illegible] situazione all'autorità amministrativa romana che si [illegible]pa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese era servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quan[illegible] scelsi [illegible] servizio civile - è [illegible] la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in [illegible] casa di cura. Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scherzo, ma forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che non era adatto per quel tipo di impegno».

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione [illegible] rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non si sia riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? E che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A 48 ore dalla morte per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi so[illegible] ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure se alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino era anche indebolito dalla febbre e dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione [illegible] Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere il ricovero in una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola [illegible] Santo Santamaria sono ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in un albergo di corso Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce è stato messo parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), [illegible] per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascor[illegible] la notte altrove. Un provvedimento che, a [illegible] volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da un magistrato mi sarei aspettato [illegible] atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un no[illegible] diacono, che a sue spese li ha accompagnati [illegible] albergo. Altrimenti sarebbero finiti in mezzo a una strada».

Adesso è subentrato il Comune, che si farà carico della famiglia fino a quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, non vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel che [illegible] successo c'è sempre il dubbio di non aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino non ha mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché, dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, la donna si era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti [illegible] erano troppo frequenti - ammette Lepri - ma g[illegible] al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti [illegible] seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si sono recati nel consultorio di via Borgoticino 7 e lì i bambini sono stati visitati da [illegible] medico e da [illegible] infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che [illegible] metà ottobre [illegible] il Comune che l'Asl 4 hanno inviato una lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte [illegible] il procuratore presso il Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella di cui stiamo parlando sono purtroppo ricorrenti - sostiene il magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione a [illegible] dare spiegazioni e giudizi affrettati. La morte di Matteo può [illegible] stato un caso di incuria o trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

[illegible]iara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo di 4 mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, [illegible] si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia [illegible] in [illegible] città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in una famiglia che non [illegible] isolata. Anzi, a leggere le notizie si scopre che era una "famiglia assistita", seguita dai servizi [illegible]ciali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto [illegible] era sufficiente, ma c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la [illegible] di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni con le Authority della energia e delle comunicazioni per capire che tipi di garanzie ci potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette [illegible] rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, [illegible] cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è possibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora [illegible] fu detto che questa era una responsabilità che non poteva essere assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, [illegible] delle poche città in questo paese che non ha ancora una garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi è povero, ad avere una forma di reddito minimo, esso è integrato da una [illegible] tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, e non necessariamente per colpa di questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse sono un po' più incompetenti della media. Ma il motivo per cui non hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i casi del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: una drastica riduzione dell'orario di lavoro in una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel 2000 le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel corso dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, siano aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, ma tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo di una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il 2003 in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione [illegible] Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. [illegible] non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non sarà [illegible] primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria [illegible] mille volte sono [illegible] in piazza contro il razzismo e contro le discriminazioni ma oggi [illegible] furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo e sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto le loro bottiglie le impugnavano come coltelli [illegible] altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per [illegible] visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per [illegible] visto così tanta gente senza più un decoro a [illegible] del troppo alcol. E tra tutte queste [illegible] tristi che ho osservato l'unica cosa certa è che non ho visto nessun italiano compiere questi gesti. Ma neanche nessun cinese, [illegible] giapponese, nessun latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi [illegible] generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere [illegible] la straniera in visita in una città che non [illegible] la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino [illegible] è mia e non è dei torinesi, che a mezzanotte e un quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini [illegible] per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani da quello scempio che si stava consumando sotto i loro occhi. Io sono rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato [illegible] i miei amici lavoravano [illegible] hanno voluto scortarmi fino a casa [illegible] spettacolo finito. So [illegible] dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, ma provate a chiedere a chi come [illegible] ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

«Mi [illegible] alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo della patente. Anche a me [illegible] toccato di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissima per una diagn[illegible]i di 9/10 per occhio, quando fino all'anno scorso ero a 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - a mezz'ora di visita - mi rassicura sui [illegible] 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la [illegible] segretaria mi ha risposto che non erano obbligati a fornirmela, ma se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta [illegible] spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze di un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai loro familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti [illegible] età" [illegible] vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto con il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse e del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera di non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi [illegible] no dov'è dislocato il più consistente deposito [illegible] escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli [illegible] via Filadelfia, per trovare [illegible] marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezio[illegible] dei vigili urbani, è [illegible] risposto che loro avevano già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta è che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la [illegible] dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma


NISSAN X-TRAIL 2.5 165 CV.
-TRA POWER
X-TRAIL

LA STAMPA
PAGINA VENERDÌ GENNAIO 2003

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 TELEFONO 0171 . FAX 0171 488249

COLPO DA 4000 EURO IERI NELLA «BRE» DI VIA BORGONUOVO

Bandito solitario rapina una banca a Monchiero

MONCHIERO

L'unica impiegata in servizio nella filiale Banca Regionale Europea è costretta a seguire il rapinatore sulla soglia della «porta-bussola» dell'agenzia e ha potuto tirare un sospiro di sollievo solo quando ha visto dileguarsi il malvivente che, fino a pochi secondi prima, l'aveva minacciata con una pistola.

E' ieri mattina poco dopo le 9. Pochi i clienti dopo l'apertura delle 8,35 nel piccolo paese del doglianese che conta solo abitanti. Il rapinatore solitario ha atteso che nei locali dell'agenzia di via Borgonuovo l'impiegata da sola. A viso scoperto è entrato nascondendo la pistola i vestiti ■ ha tirato fuori l'arma solo nel momento in cui ha detto all'impiegata: «Metti tutti i soldi in questa borsa». Nessun accento particolare, fretta nelle azioni del rapinatore la cui età dovrebbe aggirarsi intorno ai cinquant'anni, secondo la descrizione fornita dall'impiegata. Il bottino, prelevato dalla al bancone, si aggira sui 4000 . L'uomo ha quindi costretto l'addetta ■ seguirlo fino alla «bussola» intimandole, con la pistola spianata, di sbloccare le porte dell'agenzia. Poi, ha lasciato l'impiegata sull'uscio e si è incamminato verso l'uscita del paese.

I carabinieri di Dogliani sono stati avvertiti immediatamente. Sono partite le ricerche e le indagini che sono tuttora in corso. L'ultimo episodio analogo, in paese allo stesso sportello della «Bre», risale a tre anni fa. [g. sca.]

UN BLITZ NOTTURNO DEI CARABINIERI

In alloggio a Limone marijuana, cocaina e spinelli: 7 denunce

«Blitz» dei carabinieri in un alloggio del centro. Sequestrati spinelli, cocaina, pastiglie di ecstasy, cocaina e marijuana. Sette i denunciati per cessione di droga e sei i segnalati per detenzione illegale di sostanze stupefacenti, ■ personale. Sono tutti giovani, abitanti tra Cuneo, Torino, Genova ■ Asti. E' successo la notte Capodanno. Le forze dell'ordine notano sei giovani che fumano spinelli. Decidono quindi di seguirli loro spostamenti che poco dopo terminano in un alloggio del centro. Nell'abitazione, gli uomini dell'Arma trovano altri sette giovani che, secondo l'accusa, provvedevano a rifornire i segnalati, delle sostanze stupefacenti sequestrate. Per loro scatta la denuncia. L'operazione ha concluso un anno intenso per la Compagnia carabinieri di Borgo e le sue stazioni, impegnate in una serie di servizi mirati alla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti. [a. f.]

SCONTRO TRA AVVOCATI DI PARTE CIVILE E DIFESA

Santona di Murazzo Perizie su un decesso

CUNEO

Saranno due perizie a imprimere nuovi sviluppi nella vicenda della «santona» di Murazzo, Bruna Sigismondi, accusata di lesioni gravissime ai danni di Maddalena Bianco, di Boves, che si è tolta la vita il 13 dicembre. Il 30 gennaio sarà depositata al gip Fabrizio Caccioppoli la perizia medico legale sulle condizioni di salute della vittima fino momento della morte, soprattutto per cercare di stabilire se, curata in tempo, avrebbe potuto salvarsi. Il 6 febbraio sarà invece consegnata al procuratore capo Alberto Bernardi la perizia autoptica sulle causa del decesso per la quale non dovrebbero però esserci più dubbi. Intanto i fratelli Maddalena Bianco hanno deciso di continuare la costituzione di parte civile che la sorella aveva affidato agli avvocati Adalberto Pasi e Enrico Gallo. Dice il difensore avvocato Gianmaria Dalmasso: «Siamo tranquilli perchè Bruna Sigismondi ha alcuna responsabilità nella malattia ■ la morte di Maddalena Bianco». Intanto prosegue a Bene Vagienna l'indagine sulla donna cui sono stati sequestrati dai carabinieri medicinali omeopatici. In paese la donna è conosciuta non come maga o santona, ma per i rimedi naturali di cui fa uso. [g. d. m.]

PENALIZZATE DAL MERCATO TRUCCO ED EX JUVENILIA. SPERANZE DAL SETTORE MECCANICO CON L'ALSTOM FERROVIARIA

Nel tessile a Savigliano in 18 mesi «spariti» duecento posti di lavoro

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

Oltre duecento posti di lavoro persi in un anno ■ . E' il bilancio, assai negativo, dell'industria tessile, che fino a qualche anno fa rappresentava uno dei settori più vivaci dell'industria cittadina.

Con il 1° gennaio sono stati definitivamente licenziati 81 dipendenti, in grande maggioranza donne, della Trucco Tessile, l'industria produttrice di pigiami, che è anche proprietaria del marchio e delle produzioni della Maglieria Alpina di Torino. La vertenza si è chiusa nel mese di dicembre con la firma dell'accordo tra i sindacati e la proprietà: «Abbiamo raggiunto un accordo abbastanza soddisfacente - ha dichiarato Laura Vaschetto della Cgil -, considerando l'oggettiva difficoltà della situazione. L'azienda ha recepito quasi completamente le nostre richieste, accordando alle lavoratrici licenziate quasi tre mensilità, risultato del risparmio contributivo derivante dalla firma dell'accordo».

Nel 2001 la dichiarazione di fallimento della Silver, ex Juvenilia, determinò la cancellazione di altri 130 posti di lavoro; anche in questo caso si trattò per la grande maggioranza di donne, molte delle quali avevano iniziato a lavorare nell'azienda di via Saluzzo negli Anni Sessanta, quando l'industria produttrice di capi di abbigliamento di alta classe scelse Savigliano per impiantare un nuovo e moderno stabilimento.

Notizie positive, invece, giungono dall'Alstom Ferroviaria, Fiat Ferroviaria, la più grande industria metalmeccanica della provincia di Cuneo, che ha sede in via Ottavio Moreno ■ Savigliano. L'aggiudicazione di un'importante commessa per la costruzione del treno per trasporto regionale «Minuetto», infatti, ha portato ulteriore lavoro. L'inaugurazione della «Scuola dei mestieri», un centro di formazione professionale per dipendenti, è visto dai sindacati come una conferma del ruolo di primo piano che la fabbrica saviglianese ha nel gruppo Alstom.



Laura Vaschetto (della Cgil) ha contribuito ad ottenere tre mensilità per le lavoratrici della Trucco licenziate

Mawel, 130 in attesa di metà liquidazione

■ Sono in attesa del saldo del trattamento di fine rapporto 130 dipendenti della «Mawel», l'azienda metalmeccanica che nel febbraio '98 aveva rilevato in blocco stabilimento e maestranze dalla «Gft-Facis». La ditta, all'epoca con sede a Savona, doveva iniziare la produzione di compressori per frigoriferi ma, dopo una serie di rinvii, è stata dichiarata fallita nell'agosto del 2000. All'epoca, ai circa 180 dipendenti in cassa integrazione per due anni era stato corrisposto poco più del 50% della liquidazione. Per il saldo si sta assistendo a un «tira e molla» fra l'Inps, che sostiene manchino per completare i conteggi, e il curatore fallimentare, lo studio Camboni di Varese, che invece afferma di aver fornito tutte le cifre richieste. I dipendenti ancora senza lavoro si sono ridotti oggi a circa 130. Nel corso del 2002 a Racconigi la situazione occupazionale è ulteriormente precipitata: a febbraio l'«Agape», comunità per handicappati che occupava 120 persone si è trasferita ■ None e, di recente, la «La.Re» azienda siderurgica del gruppo Tyhssen, è entrata in crisi e, dopo aver minacciato licenziamenti, ha in integrazione una trentina di dipendenti. [a. m.]

Crisi alla Gazzola

Mondovì, l'ipoteca da 12 milioni di euro

MONDOVI'

E' una lotta contro il tempo quella per salvare lo storico Pastificio Gazzola. Le traversie del gruppo che l'aveva acquistato dalla famiglia Gazzola, la «Petrini» di Bastia Umbra (ora in liquidazione), hanno lasciato pesanti conseguenze sull'industria, che la «spa» ha dismesso. Il Pastificio ha quindi in affitto l'azienda a un nuovo soggetto, la «Pasta Gazzola» sede legale a Casale Monferrato, costituita su iniziativa alcuni fornitori particolarmente esposti.

L'amministratore unico del «Pastificio Gazzola», Antonio Prattichizzo, ha scritto ai creditori, invitandoli a «sospendere iniziative di recupero giudiziale che si risolverebbero in un inutile aggravio di spese non recuperabili, senza fornire vantaggio alcuno». «Stiamo cercando di salvare la società, che dal punto vista industriale è sana - ha spiegato ieri Prattichizzo -, ma si trascina i problemi finanziari del gruppo precedente. Malgrado le difficoltà si è riusciti per esempio ■ rispettare l'ordine per Carrefour: in caso contrario, sarebbe stata chiusura. Allora era crisi drammatica. Il 26 agosto l'attività è ripresa, c'è mercato. Chiediamo ai creditori un dialogo che consenta anche di garantir loro il maggior risultato percentuale utile».

Su tutti i beni del pastificio c'è un'ipoteca da 12,7 milioni di euro di Mediocredito e di un pool banche. La prossima settimana l'amministratore dovrà presentar loro piano economico-industriale: dalle risposte che il management riuscirà a ottenere dipende futuro dell'azienda.

Il 12 febbraio, però, è già fissata in tribunale la prima istanza fallimentare da parte di un creditore. [p. s.]

CUNEO IL CORSO DI LAUREA



Ultimi infermieri diplomati Sono ottanta e provengono da tutta la provincia gli ultimi infermieri diplomati nel capoluogo. poche settimane, con la discussione , hanno concluso gli studi triennali. Dall'inizio di ottobre, nella sede decentrata Madonna dell'Olmo, dove ■ tengono le lezioni, è stato attivato il corso di laurea breve che sostituisce il diploma universitario, con 125 posti per gli aspiranti infermieri al primo anno, e 10 per tecnico di Laboratorio medico e Radiologia. [l. m.]

PROGETTO DELLA COMUNITA' MONTANA

Alta Val Tanaro-Mali viaggio di solidarietà

GARESSIO

Oggi una delegazione della Comunità Montana Alta Val Tanaro composta dal sindaco di Bagnasco Giuseppe Carazzone, da suo fratello Giovanni e dal tecnico agrario Pelazza partirà destinazione Oualia, nel Mali, dove si fermerà sino al 21 gennaio, per ricambiare la visita fatta ad agosto dal sindaco del paese africano Sambou Mariko Sissoko e portare «aiuti concreti raccolti per migliorare le condizioni di vita della sua popolazione». «A Oualia e nel Mali manca tutto - ha sottolineato il presidente della Comunità Montana Giorgio Ferraris, salutando i componenti della delegazione (che saranno accompagnati dall'operatrice sanitaria Flavia Gatto, già da anni impegnata in Africa) -, strutture sanitarie, acqua, luce, scuole. La mortalità infantile raggiunge il 25 per cento, la vita media è di soli 47 anni». «Con l'appoggio di Regione e Comunità Montana e i fondi raccolti a sostegno del progetto Mali feste organizzate durante l'estate in Val - spiega Giuseppe Carazzone - porteremo i contributi e seguiremo da vicino l'inizio dei lavori di costruzione di strutture sanitarie in muratura, inserite fra le capanne dei villaggi. Oltre ad attivare questi piccoli centri di salute siamo in grado sostenere, per un scolastico, l'assunzione di alcuni insegnanti. Tutto grazie anche alla raccolta di fondi nelle scuole della vallata». [s. c.]

SULLA STATALE PER CAVALLERMAGGIORE: DOTATO DI STANZE 12 OSPITI RICAVATE DA STALLE E FIENILE

Storico cascinale trasformato in una pensione

Dall'allenatore che guidò l'Accornero saviglianese nella serie A di volley femminile



La pensione «Santa Rosalia» ricavata dalla ristrutturazione dell'edificio cinquecentesco

SAVIGLIANO

Ci sono voluti quindici anni di paziente lavoro di recupero, ma ora l'ex Cascina Nuova è tornata agli antichi splendori. Matteo Aimar, indimenticato allenatore del periodo d'oro del volley saviglianese, quando la sua formazione femminile dell'Accornero militava nel campionato di serie A, vi gestisce insieme alla famiglia una pensione che prende il dalla località in cui si trova la cascina: Rosalia.

Il fabbricato attuale risale addirittura, ogni probabilità, al sedicesimo secolo: durante i lavori di restauro, è stato rinvenuto nella stalla, a poche decine di centimetri di profondità, un blocco di marmo con incisa la data del 1521. Acquistato nella seconda metà degli anni Ottanta da Aimar, è stato lentamente e sapientemente restaurato, sotto la guida dell'architetto saviglianese Valerio Galletto. «Abbiamo fatto un lavoro certosino - spiega Matteo Aimar, che è stato aiutato attivamente da uno dei figli, Gabriele, studente dell'Istituto per Geometri Eula e grande appassionato di edilizia -, cercando di recuperare i li originali per tutto quanto era possibile: niente è comunque stato affidato al caso, dalla mattonella del pavimento al chiodo arrugginito del portone, tutto è stato riutilizzato, senza essere so con materiali moderni e banalis. Il fabbricato si presenta ora come un tipico cascinale della campagna in cui i locali che originariamente ospitavano le stalle e il fienile sono stati trasformati in sei confortevoli stanze, in grado di ospitare una dozzina di persone. La sala da pranzo è stata ricavata al piano di quella che era l'abitazione, mentre una ricca cantina trova posto nel locale interrato. Il tutto è circondato da ampio parco, a pochi metri dalla statale Savigliano-Cavallermaggiore. [p. b.]

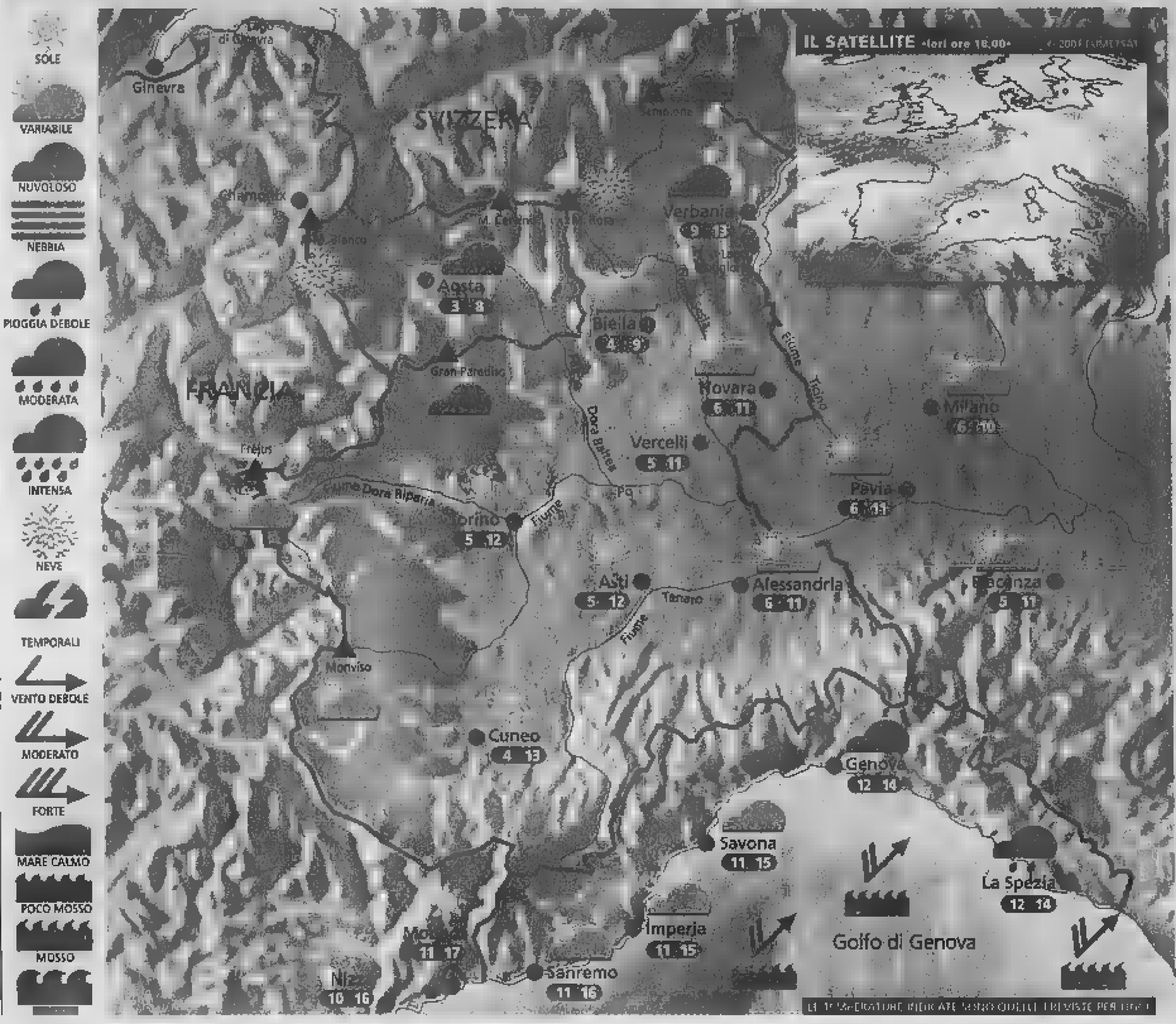
MOMENTI DI PAURA IERI AL VALICO

Slavina al Maddalena è subito sgomberata

Paura ieri pomeriggio per una slavina che ha bloccato per un'ora la statale internazionale 21 del valico della Maddalena, in alta Valle Stura. Un'enorme massa di neve, con un'altezza 3 metri e mezzo e un fronte di 12 metri, ha coperto il tratto di carreggiata che corre sul pianoro antistante il lago. L'allarme è scattato poco prima 18. Mezzi spalaneve dell'Anas sono immediatamente in azione. E' stato allertato anche il comando vigili del fuoco di Cuneo che squadra di soccorso, insieme Soccorso alpino e a una squadra di maestri di sci di Argentera. Nessun'auto è stata interessata dalla slavina. Le ruspe dell'Anas dopo circa un'ora di lavoro riuscite a creare un varco nella massa di e permettere il ritorno a valle di alcuni automobilisti, provenienti dalla Francia, che erano rimasti bloccati. Secondo gli esperti la massa di neve è rotolata a valle a causa dell'alta temperatura in quota, ieri ha caratterizzato l'intero arco delle Alpi cuneesi.

Da tempo sicurezza invernale del valico della Maddalena è motivo di polemica tra amministratori locali, operatori turistici ■ Anas. Per definitiva soluzione del problema l'Ente strade ha recentemente inserito nel piano triennale la costruzione di una serie di paravalanghe in prossimità del valico internazionale italo-francese. [c. g.]

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine con la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi ancora qualche nube, alternata ad ampie schiarite.

Previsioni In mattinata molte nubi sul Levante ligure, con [illegible]bilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei [illegible] intense anche [illegible] rilievi alpini di confine con la Francia e la Svizzera, [illegible] occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ampie schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e [illegible] alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Te[illegible] stazionarie. Colpi [illegible] vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato dalle correnti miti occidentali, che si è manifestato con il rapido passaggio di perturbazioni che hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire dal giorno 5 gennaio le cose potrebbero cambiare, con la stagione invernale che tenterà di riprendersi quello che è suo. Già nella giornata di sabato 4 gennaio, il rafforzamento di una zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da N sulla nostra Penisola. Tali correnti saranno responsabili del calo della temperatura che avverrà nel corso di domenica 5 gennaio.
Stando alle nostre ultime elaborazioni [illegible] diminuzione della temperatura potrebbe essere anche sensibile . Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti [illegible] che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello del suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle zone pianeggianti.

A CURA DI: www.meteolive.it

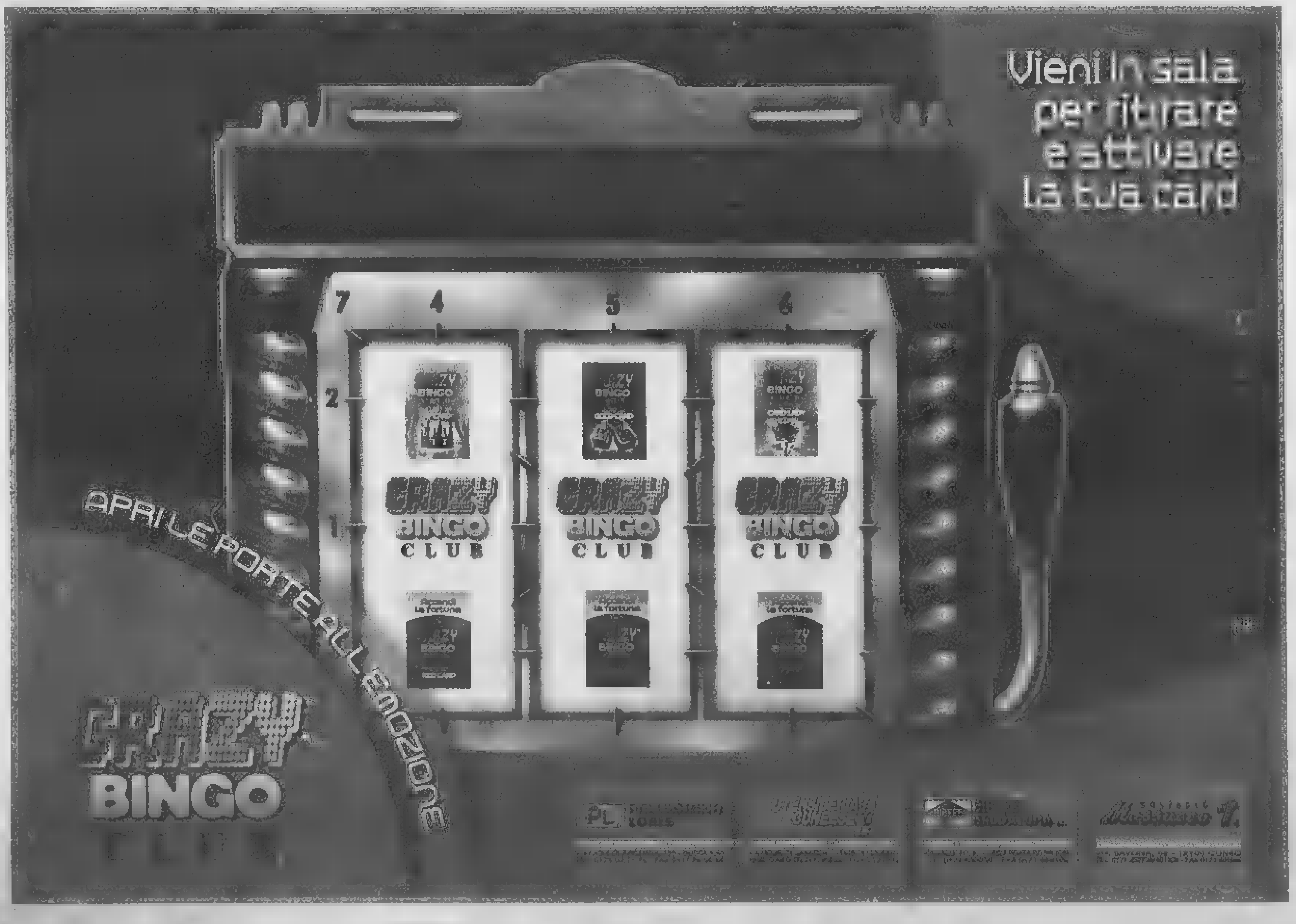
PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
BARI	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	8	12
CAGLIARI	13	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	11	18	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	6
FIRENZE	10	15	GINEVRA	3	7
OLBIA	12	18	LONDRA	2	10
PALERMO	14	18	MONACO DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	10	16	PARIGI	1	5
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 57 minuti; cala alle ore 17 e 29 minuti



IL PRESIDENTE BOCCARDO: INTENSIFICATI INCONTRI, VOLANTINAGGIO E RACCOLTA DELLE ADESIONI

«Protesta [illegible] piazza Castello»

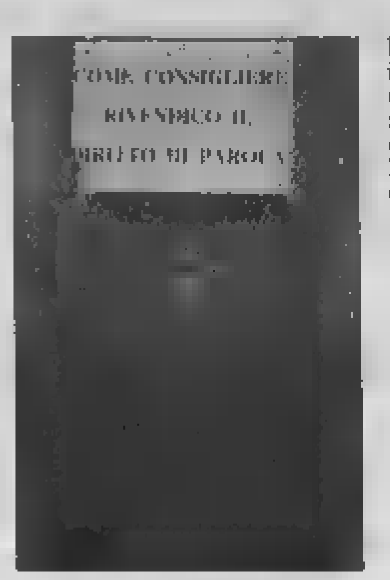
Iniziative del Comitato per l'ospedale di Ceva

CEVA

Un fitto calendario di appuntamenti attende il Comitato di Difesa del Cebano (Co.Di.Ce.), che ha intensificato le iniziative a sostegno dell'ospedale di regione San Bernardino. Il Comitato, infatti, non riconosce l'accordo siglato a novembre a Vicoforte fra Regione, Asl e Comuni, a garanzia del mantenimento dei servizi esistenti nella struttura ospedaliera.

Dopo l'incontro di ieri a Ormea, stasera è prevista una riunione a Monesiglio (ex discoteca), domani a Montezemolo (sala comunale), quindi il 9 gennaio a Marsaglia (padiglione municipale) [illegible] il 10 a Ceva (salone della Brenta). Queste serate vengon dopo le conferenze già organizzate nei giorni scorsi [illegible] San Michele Mondovì, Murazzano, Viola, Mombasiglio, Battifollo, Saliceto, Bossolasco, Sale Langhe, Priola, Bagnasco, Garessio.

«L'attività del Comitato di Difesa del Cebano per sensibilizzare i cittadini sull'opportunità di manifestare a Torino il dissen[illegible] per un [illegible] ospedale [illegible] Mondovì, [illegible] serve al Piemonte, continua senza sosta - [illegible] spiegato Giampaolo Boccardo, consigliere comunale d'opposizione e primario di Nefrologia [illegible] Ceva, presidente del Co.Di.C[illegible] -. Siamo convinti che la sanità debba rispondere alle esigenze delle popolazioni secondo bacini d'utenza delimitati dall'orografia territoriale [illegible] non dalle



Boccardo durante un'iniziativa [illegible] protesta

circoscrizioni elettorali. Per questo abbiamo trovato punti di comune interesse con l'entroterra ligure». Per la zona delle Bormide in Liguria, sono già state fissate conferenze a Mille[illegible] il 7 gennaio, a Carcare l'8, [illegible] Cairo Montenotte il 13.

«I cittadini hanno compreso che l'accordo siglato al Santuario di Vicoforte era solo finalizzato a soffocare la protesta, per cui sono sempre più propensi a manifestare [illegible] dissenso - ha proseguito Boccardo -. [illegible] 21 gennaio, in piazza Castello a Torino, le popolazioni del Cebano contesteranno alla Regione la spesa di pubblico denaro che il nuovo ospedale [illegible] Mondovì comporta. Oltre a snaturare la rete ospedaliera territoriale, questa spesa sacrificherà tutte le più importanti strutture ospedaliere del Piemonte».

Il Comitato proseguirà anche i volantinaggi nei giorni festivi davanti alle principali parrocchie, all'uscita della messa, e nei pomeriggi feriali davanti ai principali supermercati della zona. Sono previsti anche punti «volanti» di raccolta delle adesioni alla manifestazione, nelle piazze [illegible] di fronte all'ospedale di San Bernardino.

«Convinti che i contribuenti insorgeranno contro spese ingiustificate - ha concluso [illegible] presidente del Comitato -, ci fermeremo solo quando avremo informato tutti i piemontesi di questi sprechi. Chi li sostiene paghi in termini d'immagine e di voti».

L'accordo contestato dal Comitato è stato sottoscritto dai sindaci dell'Asl 16, che, alla luce di quanto contenuto nel documento firmato dall'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, hanno sospeso ogni forma [illegible] protesta.

L'atto, con l'impegno a [illegible]ntenere inalterati i servizi forniti dalle strutture ospedaliere e territoriali [illegible] Mondovì [illegible] Ceva, ha ottenuto anche il consenso dei Consigli comunali delle due città: una condizione che i sindaci Aldo Rabbia e Alfredo Vizio avevano posto per procedere alla firma. [p. s.]

[illegible]

Maggiori interventi durante le festività

CUNEO. Situazione sotto controllo per ospedali e guardie mediche: nelle festività le chiamate [illegible] gli accessi ai pronto soccorso non hanno subito particolari e inaspettati incrementi e questo ha fatto sì che i servizi fosse[illegible] garantiti ovunque e nei tempi consueti.

«Le richieste [illegible] guardia medica - ha spiegato Gabriele Ghigo, responsabile del Servizio di Assi[illegible] territoriale dell'Asl 15 - sono risultate nella medi[illegible]. L'uni[illegible] incremento, intorno al 25%, è legato all'aumento di attività che si registra sempre, [illegible] linea con gli anni passati, nel mese di dicembre». «Le cause sono semplici: sono dovute sia a una minor presenza del medico curante, così che nelle [illegible] festività la continuità assistenziale è garantita dalla guardia medica - prosegue Gabriele Ghi[illegible]o -, sia per le sindromi influenzali e gastrointestinali che subiscono un picco nel periodo invernale. Ma, finora, l'epidemia influenzale vera e propria non si è registrata. Anche se è da segnalare un aumento di casi di varicella». [L. m.]

APPROVATA LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PER LO STORICO CONVENTO

Saluzzo, [illegible] diventerà [illegible] albergo

SALUZZO

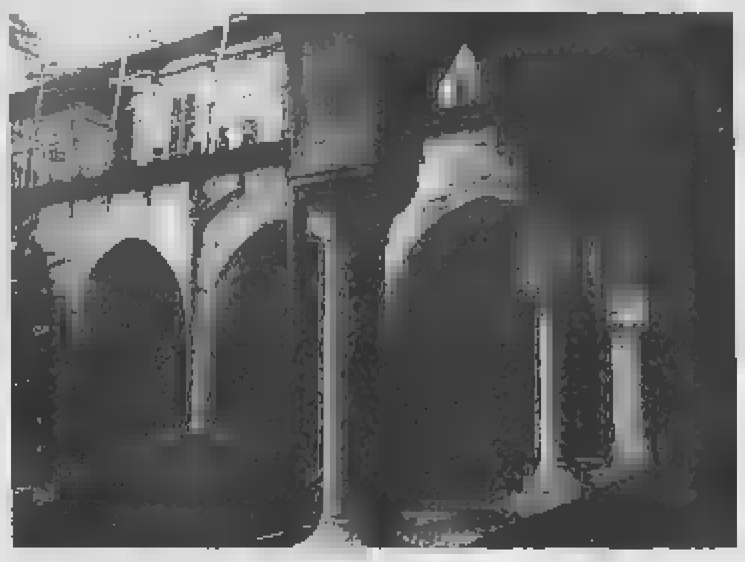
Un primo importante passo per consentire l'attivazione di un albergo nell'antico convento di San Giovanni è stato compiuto nei giorni scorsi. L'intervento sarà realizzato nell'arco di due anni.

Il Consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore che trasforma parte del luogo, uno dei più suggestivi del centro storico, da zona religiosa ad area per servizi ricettivi. Il provvedimento [illegible] stato votato a larga maggioranza. Si sono astenuti solo i consiglieri dell'Ulivo Mauro Calderoni e Fulvio Rubiolo. I due esponenti [illegible] infatti chiesto che nella modifica non fosse ricompreso il chiostro, ma la proposta non è stata accolta.

Ora spetterà ai privati, il ristoratore Pierino Sassone, presidente della Fondazione «Amleto Bertoni», e l'Ordine dei Servi di Maria, proprietario del complesso religioso, dare prosecuzione alla pratica. Sarà coinvolta la Soprintendenza.

In un secondo momento, il Consiglio comunale sarà nuovamente chiamato [illegible] esprimersi sul progetto che prevede la realizzazione dell'albergo al posto del convento.

Sono attesi finanziamenti regionali per dar vita alla destina[illegible] ricettiva, con l'insediamento di un solo albergo «meublé» e non del [illegible]izio di ristorante. Gli attuatori del progetto


Il convento di San Giovanni sorge nel centro storico di Saluzzo (foto Mario Tevino)

potranno disporre anche della sala riunioni, [illegible] piano terreno dell'edificio, che [illegible] affaccia sul chiostro.

A San Giovanni è rimasto un unico frate, padre Lorenzo Merivot, che garantisce i servizi religiosi e la celebrazione delle messe. E' coadiuvato, nella gestione dell'antica chiesa, [illegible] un gruppo di volontari. Fino all'estate scorsa a San Giovanni il servizio di manutenzione era svolto dai ragazzi disabili dell'Anfass (l'associazione che riunisce i familiari degli handicappati), che provvedeva a garantire tanto il servizio di accompagnamento dei turisti, quanto [illegible] gestione del salone del convento. Con la scadenza del contratto, i Servi di Maria non hanno però rinnovato l'intesa con l'Anfass, privilegiando invece l'accordo [illegible] i privati per la destinazione alberghiera. Sassone, fautore dell'iniziativa, si è impegnato a realizzare un alloggio nel convento per l'unico frate rimasto.

Nei mesi scorsi, un gruppo di residenti aveva avviato una raccolta firme, chiedendo ai vertici dell'Ordine religioso di lasciare [illegible] padre Merivot in città. [g. ne.]

LA STRUTTURA HA TRASFORMATO UNO DEI PIÙ PERICOLOSI INCROCI DELLA TANGENZIALE IN UNO SVINCOLO SCORREVOLE E SICURO

A Savigliano terminata [illegible] «rotonda [illegible] piscina»

Alla confluenza fra le circonvallazioni per Cuneo, Torino, Saluzzo e Costigliole

SAVIGLIANO

Sono terminati i lavori di costruzione della «rotonda della piscina», all'incrocio fra le circonvallazioni per Cuneo, Torino, Saluzzo e Costigliole.

L'opera [illegible] durata poco meno [illegible] sei mesi e ha trasformato uno dei più pericolosi incroci della tangenziale in uno svincolo assai più scorrevole e [illegible]: in precedenza, il quadrivio [illegible] regolato da [illegible] semaforo ed era stato più volte teatro di incidenti, anche gravi. L'impresa appaltatrice dei lavori, la «Ferruccio Zublena» di Pinerolo, [illegible] completando le rifiniture. La nuova rotatoria, costata 213 mila euro, è dotata di illuminazione a giorno e di attraversamenti pedonali, nonché di un passaggio [illegible] ciclisti e pedoni protetto da guard-rail per raggiungere la vicina piscina comunale e il campo da calcio adiacente, utilizzato per gli allenamenti e le partite di campio[illegible] [illegible] molte formazioni giovanili. Un secondo progetto dovrebbe contribuire a rendere più sicura la tangenziale cittadina. Si tratta del rifacimento dell'incrocio che regola l'accesso [illegible] Savigliano per chi proviene da Genola, nonché [illegible] traffico da e [illegible] Marene e l'autostrada Torino-Savona. Il Consiglio comunale ha approvato l'inserimento a bilancio per il 2003 della spesa necessaria per la realizzazione di una rotatoria proprio di fronte stabilimento di mobili «Origlio» [illegible] all'albergo «La Gran Baita». Il costo sarà di 400 mila euro: il nuovo svincolo, la cui realizzazione si rende possibile in seguito [illegible] passaggio della competenza delle strade ex statali alle Province e ai Comuni, permetterà un notevole snellimento del traffico, nonché l'eliminazione delle pericolose strozzature che mettono in crisi soprattutto gli automezzi pesanti. La realizzazione dell'attuale incrocio risale a metà degli anni Novanta, quando venne aperta al traffico [illegible] circonvallazione sud verso Marene.

Il suo scopo era quello di decongestionare parte del centro città, in particolare la zona dell'ospedale «S.S.Annunziata», dal traffico che l'attraversava. Proprio la difficoltà da parte dei veicoli nell'immettersi sulla vecchia circonvallazione, [illegible] [illegible] della complessità dell'incrocio destinato alla [illegible] pleta ristrutturazione, ha fatto sì che moltissimi veicoli continuino a sfruttare il vecchio percorso di attraversamento, vanificando così [illegible] presenza della nuova arteria da e per Marene. (p. b.)


La costruzione della nuova rotatoria è durata circa [illegible] mesi ed [illegible] costata 213 mila euro

SALUZZO

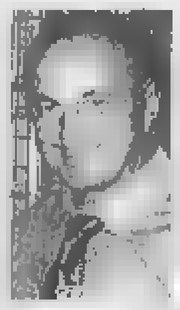
Intervento in via Torino

[illegible] Il 2003, in città, [illegible] l'anno della costruzione delle rotonde. Lo ha annunciato recentemente il vicepresidente della giunta regionale ed assessore ai trasporti, William Casoni. A livello di progetti, sono previste [illegible] realizzazioni di interventi simili [illegible] Porta Cuneo, in [illegible] Torino e in via Savigliano. In Comune attendono notizie certe [illegible] finanziamenti regionali. Altre rotatorie sono state inserite, [illegible] recente passato, [illegible] [illegible] XVII Aprile, via Circonvallazione e piazza Cesare Battisti, all'imbocco con [illegible] strada per la Valle [illegible]. L'obiettivo è di migli[illegible] la viabilità, anche in attesa della realizzazione della nuova tangenziale, che sostituirà la vecchia circonvallazione. Quest'ultimo intervento [illegible] finanziato [illegible] i fondi di «Torino 2006». La legge istitutiva dell'Agenzia olimpica prevedeva inoltre l'allargamento della strada statale dei Laghi [illegible] Avigliana, che collega Saluzzo a Pinerolo. [g. ne.]

FONDO' LA BOCCIOFILA

Cervere, oggi [illegible]

CERVERE. Ha lottato, assistito dalla famiglia, ma [illegible] malattia ha vinto. Francesco Dotta, [illegible] anni fra un mese, è morto l'altra notte. Oggi, alle 15, nella parrocchiale, i funerali. Sposato con Bernardina Pir[illegible], Dotta aveva due figli, Liliana e Giacomo. Imprenditore edile, consigliere comunale dall'85 [illegible] '90, [illegible] stato rieletto nel '95 ed è [illegible]ato vicesindaco fino al [illegible], quando si è ammalato. Ideatore della Bocciofila, che supera i 300 tesserati, [illegible] era il presidente. Ha partecipato alla nascita del Gruppo comunale di protezione civile, di cui era responsabile, e per anni ha militato nella serie A di pallapugno. «Era [illegible] [illegible] [illegible] grande sensibilità e disponibilità nell'aiutare chi [illegible] in difficoltà - ricorda commosso il sindaco Giorgio Bergesio -. Lascia un grande vuoto per le sue doti morali, umane e civili». (p. s.)


Francesco Dotta

[illegible]

[illegible]

Calendario del Comune dedicato al presepe vivente

E' dedicata al presepe vivente [illegible] terza edizione del calendario realizzato dal Comune. Può essere richiesto in municipio e all'Ufficio turisti[illegible] di Saluzzo e della Comunità montana. [m. ma.]

CUNEO

Arrestata una [illegible] borseggiatrice sul mercato

Gli agenti [illegible] Squadra Mobile hanno arrestato una romena, I. B., 21 anni, [illegible] [illegible] [illegible] fra le bancarelle del mercato in piazza Galimberti. [c. g.]

CHIUSA PESIO

S'indaga per scoprire chi ha bruciato i cassonetti

I carabinieri della Compagnia di Cuneo indagano per risalire ai teppisti che l'altra [illegible] hanno incendiato due cassonetti dei rifiuti. [c. g.]

[illegible]

Stasera al palazzetto incontro con padre Ghi

Stasera, [illegible] 20, nel palazzetto di San Rocco Castagnaretta, incontro [illegible] padre Ghi. [c. g.]

CUNEO

Aperte le iscrizioni al corso sull'assistenza ai mielolesi

Sono aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] «L'assistenza al paziente mielole[illegible]», in programma il 7, 8, 21 [illegible] 22 marzo a Villa [illegible]. Croce. Iscrizioni 038222650. [l. m.]

BOVES

In pensione dopo 36 anni il funzionario dell'anagrafe

Franco Cerato, 54 anni, funzionario dell'anagrafe comunale, è andato [illegible] pensione dopo 36 anni. [b. s.]

[illegible]

Albanesi segnalati alla Procura per il furto di una «Panda»

Due albanesi di 13 [illegible] 14 anni sono stati segnalati alla Procura dei minori per furto di [illegible] «Panda» e per guida senza patente. A fermarli, dopo un inseguimento da Manta a via Cima, [illegible] stati i carabinieri di Saluzzo. [m. ma.]

MONDOVI'

Vigili del fuoco salvano cane salito su [illegible] viadotto

I vigili del fuoco hanno salvato un cane che, seguendo le rotaie, [illegible] finito su un pilastro del viadotto autostradale. [p. s.]

MANTA

Una nuova via intitolata a monsignor Scalafiotti

Il Comune ha dedicato [illegible] nuova via a monsignor Giuseppe Scalafiotti, parroco per quasi 50 anni ed ex vicario della diocesi. [al. bu.]

SALUZZO



[illegible] in [illegible] caserma [illegible]

Per un'intera mattinata h[illegible] partecipato a tutte [illegible] attività della caserma di via Torino, sono saliti a bordo di una «gazzella» e hanno visitato [illegible] centrale operativa insieme al comandante della stazione, maresciallo Fabrizio Giordano, di quello della Compagnia, tenente Mauro Rivano e dei marescialli Placido Cavallaro e Giancarlo Usai, dei Nuclei operativo e radiomobile. Sono gli alunni della quinta elementare della «Musso», ospiti per un giorno dei carabinieri saluzzesi con le maestre Simona Bellino [illegible] Antonella Pairone, nell'ambito del programma di formazione della cultura della legalità del Comando generale. [m. ma.]

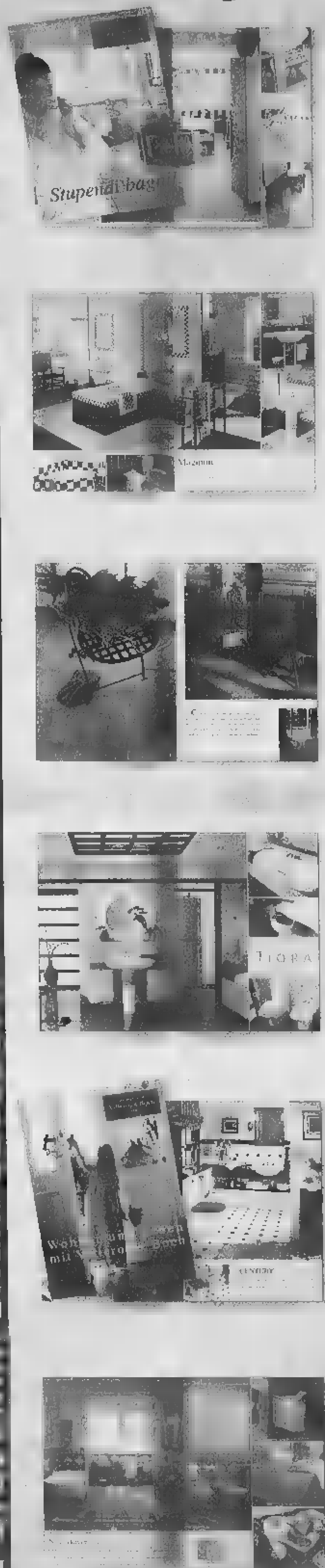
[illegible]



Un migliaio [illegible] Capodanno [illegible]

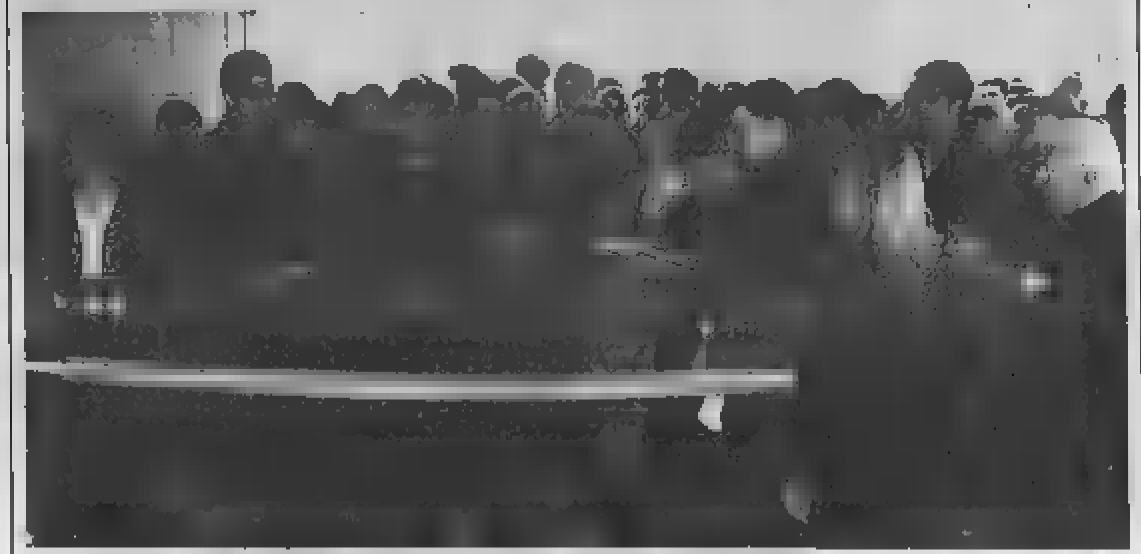
Un migliaio [illegible] persone ha partecipato alla 3ª edizione del «Capodanno in festa» organizzato dalla Comunità Papa Giovanni XXIII [illegible] collaborazione con la Pastorale giovanile [illegible] familiare della Diocesi di Fossano. A mezzanotte sono scesi tra la folla 700 palloncini colorati che i partecipanti hanno fatto scoppiare provocando tanti botti «innocui». Don Mario Dompè e don Marco Giobergia hanno celebrato la messa per la pace: le offerte raccolte sono state destinate [illegible] un progetto per il recupero dei ragazzi di strada a Soweto, in Kenia, dove la Comunità Papa Giovanni ha una missione. [l. a.]


activecare
La superficie attiva
contro i batteri.
potete tranquillamente lasciare tutto come sta.
Villeroy & Boch
1748



CUNEO, INAUGURATO DALL'ASSOCIAZIONE AMICI CENTRO INCONTRO DELLA FRAZIONE

Bocciodromo e palestra per San Pietro del Gallo



La struttura polivalente è sorta grazie agli Amici del Centro Incontro, Amministrazioni comunale e provinciale, Crc e Crt

[illegible]

La frazione San Pietro del Gallo può ora contare [illegible] una nuova struttura polivalente. L'edificio, situato in via Racot, è stato ideato e fatto costruire dall'«Associazione Amici del Centro Incontro», alla quale aderiscono abitanti della frazione. L'immobile, inaugurato prima di Natale, è dotato [illegible] una palestra con bocciodromo e di un'area incontri [illegible] servizio bar e ristorazione. La sua costruzione, portata a termine in due anni, è stata possibile grazie al contributo delle Amministrazioni provinciale e comunale e dalle Fondazioni Crc e Crt.

«Inaugurazione della struttura polivalente - ha spiegato Aldo Armando, presidente dell'Associazione Amici del Centro Incontro di [illegible] Pietro del Gallo - ci rende molto felici perché testimonia che abbiamo lavorato bene e nonostante le tante difficoltà siamo riusciti a portare [illegible] termine il nostro impegno. La realizzazione di questa struttura non sarebbe [illegible] possibile [illegible] ci fosse stato uno sforzo comune [illegible] parte dei soci [illegible] delle Istituzioni. Se le Amministrazioni pubbliche [illegible] le Fondazioni Crc [illegible] Crt non avessero sostenuto finanziariamente l'iniziativa non si sarebbe neanche potuto cominciare, ma il merito va anche a tutti quei frazionisti, e [illegible] tanti, che hanno offerto gratuitamente parte del loro tempo libero, alleggerendo il conto delle spese finali».

La struttura è situata nell'area sportiva della frazione accanto al campo da calcio [illegible] ha [illegible] superficie [illegible] 800 metri quadrati. I campi da bocce possono essere automaticamente coperti e utilizzati come palestra. [r. a.]

DAL CENTRO DI CUNEO

«I negozi rischiano di sparire»

CUNEO



Livio Galfrè

«Un futuro come la City [illegible] Londra per le strade: tutto banche, assicurazioni e uffici finanziari, senza più negozi». A lanciare l'allarme è stato il consigliere comunale di Forza Italia, Livio Galfrè, con un'interpellanza.

«Sulla base di alcuni dati che mi hanno fornito dei commercianti - spiega Galfrè - si calcola che siano una cinquantina i negozi del centro di Cuneo intenzionati a chiudere i battenti per l'impossibilità di trovare giovani disponibili a rilevare la licenza. Tre sarebbero le cause alla base di questo problema. In primo luogo l'aumento del costo degli affitti: cifre che solo le banche [illegible] attività finanziarie possono permettersi di affrontare. Non bisogna poi dimenticare la spietata concorrenza dei grandi centri commerciali che ormai cingono la città e la conseguente mancanza di parcheggi nel centro storico».

«Per far fronte a questo fenomeno - conclude Galfrè - è necessario intervenire sul Piano Regolatore [illegible] fine di salvaguardare, lungo le strade centrali della città, la permanenza di attività commerciali». [c. g.]

PROGETTI COORDINATI

Ambiente Un comitato di 10 Comuni

CUNEO



Elio Allario

Visto che l'inquinamento non ha confini i Comuni dell'hinterland [illegible] Cuneo hanno dato vita ad un Comitato per tutela [illegible] salvaguardia ambientale e della salute. Fanno parte dell'organismo, oltre al capoluogo, Borgo S. Dalmazzo, Boves, Cervasca, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Valdieri, Vernante e le Comunità montane delle Valli Pesio, Vermenagna, Gesso [illegible] Stura.

«L'obiettivo - spiega Elio Allario, assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo - è [illegible] un tavolo di confronto e studio sulle problematiche ambientali che interessano l'area geografica. Ad esempio, per quanto riguarda l'inquinamento urbano, [illegible] calcola che [illegible] giorno entrano in Cuneo 10 mila auto: un problema di questo genere non può quindi essere affrontato solo dalla nostra Amministrazione [illegible] nella ricerca di una soluzione devono essere coinvolti anche i centri dell'hinterland».

Il progetto di un Comitato intercomunale sulle problematiche ambientali si è deciso sulla base di uno studio dell'Arpa che ha evidenziato i problemi a livello di area cuneese. [c. g.]

[illegible] COLTIVATORI

Gli allevamenti avicunicoli nel 2003 tra ottimismo e concorrenza estera

Francesco Mellano, allevatore di Cavallerleone, è il presidente della sezione avicunicola della Coldiretti. Con lui tracciamo un consuntivo [illegible] settore [illegible] le prospettive per l'anno appena iniziato. Spiega Francesco Mellano: «Per i conigli il 2002 è stato un [illegible] molto tormentato. In primavera le quotazioni sono crollate di un terzo, poi a settembre sono cominciate a risalire e ora non si perde più, ma il mercato è volubile [illegible] non sappiamo cosa [illegible] prepara [illegible] futuro. Le aziende cunicole sono circa 250 e producono oltre [illegible] milione di capi all'anno. Seguono le galline ovaiole. [illegible] ne allevano 1 milione [illegible] mila ciascuna delle quali produce circa 300 uova all'anno per un totale quindi di [illegible] miliardo di uova ogni dodici [illegible]



Il presidente Francesco Mellano

Gli allevamenti cuneesi e piemontesi [illegible] fortunatamente indenni dall'influenza che imperversa in Lombardia. Lo confermano i controlli sanitari che hanno prelevato campioni di sangue in ciascun allevamento, risultati tutti negativi. Da segnalare che operano in provincia una quindicina di aziende che allevano le ovaiole a terra e quindi producono uova più pregiate, che ottengono anche prezzi migliori. Nella Granda è molto fiorente anche l'allevamento dei capponi. I più rinomati sono ovviamente quelli che fanno capo al Consorzio del cappone di Morozzo cui aderiscono sei comuni. Hanno venduto gli animali anche a [illegible] euro al chilo. I capponi prodotti artigianalmente o industrialmente hanno ottenuto poco più di 3 euro al chilo. Non abbiamo dati sulla produzione [illegible] sappiamo che una grossa azienda industriale [illegible] Natale [illegible] porta sul mercato, quasi tutti però nella grande distribuzione, anche 150 mila».

I polli da carne sono allevati in provincia da circa 150-160 aziende che operano a tempo pieno. Se [illegible] producono nel cuneese oltre 600 mila ogni settimana del p[illegible] medio di 3 chili, che viene raggiunto dopo 70 giorni. I prezzi [illegible] stabili [illegible] do gli allevatori per i polli da car[illegible] il 2002 è [illegible] da dimenticare. Continua Francesco Mellano: «Abbiamo anche in provincia allevamenti di animali che hanno un mercato di nicchia. Ad esempio le [illegible]. Le aziende interessate [illegible] solo 3 o [illegible] producono circa 20 mila capi al trimestre a prezzi che sono però remunerativi. L'allevamento delle faraone si alterna per molte aziende a quello dei capponi. Calcoliamo che se ne producono oltre 150 mila a prezzi anche in questo caso stabili ma che coprono le spese. Non possiamo infine dimenticare i tacchini che impegnano 3-4 aziende. Non sappiamo quant'è la produzione ma i prezzi nel 2002 [illegible] stati deludenti. Le quotazioni degli avicunicoli devono però fronteggiare le importazioni: conigli dalla Cina, petti di pollo dal Brasile, faraone dalla Francia». [g. d. m.]

[illegible]



Il [illegible] Consiglio [illegible] Maestri [illegible] lavoro

E' stato eletto [illegible] nuovo Consiglio provinciale della «Federazione Maestri del lavoro». L'incarico di console è stato affidato a Carlo Verda; viceconsole Giuseppe Boffa. Fanno parte del direttivo: Nicola Blundo (segretario), Primo Culasso (tesoriere), Giorgina Del Tufo, Giovanna Milic, Giuseppe Bianco, Giuseppe Quaglia, Matteo Soldano. [c. g.]

ARTIGIANA EDILE DOPO LA MORTE DEL MARITO

A Tetti Pesio in cantiere c'è Amalia la «muratora»

CUNEO

Sulla strada Cuneo-Carrù nei pressi di Tetti Pesio, dove dovrà sorgere il nuovo centro commerciale della Rinascente, c'è un cantiere per la costruzione del sottopasso ferroviario. L'impresa appaltatrice è la Preve [illegible] Roccа[illegible] che [illegible] volta ha affidato una porzione di lavori alla ditta di Amalia Lerda. Amalia, 58 anni, vedova di Giuseppe Schena, artigiano muratore, alla morte del marito, [illegible] ragazzi, Federico, Mauro e Paolo, già in età lavorativa, si rimboccò letteralmente le maniche, decidendo di continuare [illegible] lavoro del marito. Amalia non [illegible] ad [illegible] la carpenteria in legno per le colate del cemento, a portare il materiale sulle spalle da una zona all'altra, senza perdere tuttavia la sua femminilità, perché ci tiene a essere ben pettinata [illegible] truccata, anche sul lavoro. «Dicono - racconta - che [illegible] un esempio dell'emancipazione delle donne, ma io mi sento solo una che ha dovuto darsi da fare per continuare a vivere». Recentemente la piccola impresa Schena-Lerda ha terminato il prolungamento del paravalanghe sulla strada della Valle Gesso nei pressi di Andonno e alcuni [illegible] di contenimento a Limone. Il nonno di Amalia, Vittorio Schena, esperto in taglio di pietre da costruzione, contribuì ad edificare la chiesa [illegible] Sacro Cuore [illegible] Cuneo. [b. s.]



Amalia Lerda, vedova Schena

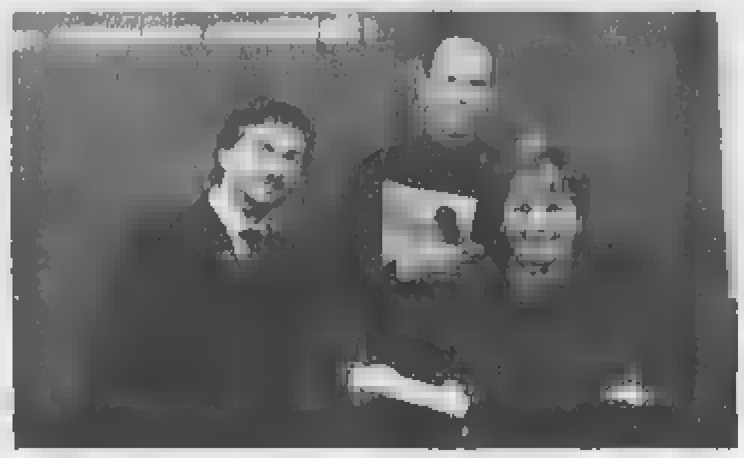
UNA LAVORATRICE HA TAGLIATO IL TRAGUARDO DEI 35 ANNI DI ATTIVITA'

Lear di Pianfei ha premiato i suoi dipendenti più anziani

PIANFEI

Le festività di fine anno sono state l'occasione per consegnare i riconoscimenti ai dipendenti più anziani della «Lear Pianfei», stabilimento specializzato nella produzione di rivestimenti interni per auto. Per 25 anni di attività sono stati consegnati attestati a: Marilde Cherasco, Ines Ribero, Marilena Preve, Delfina Bellino, Maria Marabotto, Michelino Chiera, Tomaso Dutto [illegible] Elio Bagnis. Per aver raggiunto il traguardo di 35 anni di lavoro è stata invece premiata Catterina Vinai.

La cerimonia di consegna è avvenuta nello stabilimento di via Cuneo 27 [illegible] Pianfei. Per l'occasione l'azienda ha aperto le porte anche alle famiglie dei dipendenti che hanno così potuto visitare tutti i reparti, sia di progettazione sia di produzione. In concomitanza [illegible] la cerimonia dei premi di «fedeltà [illegible] lavoro» sono anche [illegible] organizzati degli spettacoli di animazione e la consegna, da parte di Babbo Natale, di doni ai figli dei dipendenti. Lo stabilimento di Pianfei, dal 1998, [illegible] entrato [illegible] far parte del gruppo «Lear Corporation Italia», multinazionale del settore della componentistica auto, [illegible] sede negli Stati Uniti. Oltre alla sede di Pianfei, che conta 330 dipendenti, il gruppo ha attivato altri stabilimenti in Italia [illegible] Cassino, Melfi, Termini Imerese, Orbassano, Grugliasco, Pesaro, Villastellone, Pozzo D'Adda. A livello italiano i dipendenti della multinazionale sono circa 4 mila. Complessivamente il gruppo «Lear» ha [illegible] rete di produzione che interessa 33 nazioni, per un totale di 130 mila dipendenti. [c. g.]



La cerimonia si è tenuta nello stabilimento di Pianfei: la premiata è M[illegible]na Preve

LETTERE AL GIORNALE

Centro storico dimenticato [illegible] Langhe

La replica dell'Amministrazione comunale relativa alle proteste sui pericoli del centro storico di Cerretto, ci pare poco chiara [illegible] evasiva. Ha aggirato il problema riportando l'attenzione sulle opere di arredo urbano, sul ripristino di vecchie fontane [illegible] cancellate, il restauro [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] le manifestazioni, [illegible] si svolge [illegible] da anni nel salone della nostra chiesa. Tutto questo non ha nulla a che vedere con i pericoli denunciati, che incombono ormai [illegible] anni su questa parte della via principale, lunga circa 100 metri, ed evidenzia lo scarso impegno per i problemi del [illegible] storico; la dimostrazione di ciò è che prima del nostro appello il Comune [illegible] sapeva neppure chi fossero alcuni proprietari degli edifici in questione (tanto che [illegible] incaricato [illegible] Comune ha chiesto informazioni ad abitanti della zona, [illegible] ne possono dare testimonianza).

Il rilascio della concessione edilizia a un'impresa del posto interesserà una piccola parte del complesso [illegible] fabbricati che compongono la zona, e [illegible] tutt'oggi non [illegible] stato fatto alcun intervento, nonostante la dichiarazione di inizio lavori risalga a novembre. Vorremmo sottolineare che la caduta in strada [illegible] coppi, tegole [illegible] pietre è ricorrente e non dovuta ad eventi atmosferici, in quanto gli edifici [illegible] abbandonati e privi di manutenzione. Gli interventi effettuati alcuni anni fa per la loro [illegible] in sicurezza, citati nella replica del Comune, sono stati la chiusura degli accessi e l'apposizione del cartello «Pedoni sul lato opposto»; purtroppo sul lato opposto esiste lo [illegible] problema.

Le lamentele nella lettera-appello del signor Cavallotto volevano dar voce a una protesta non personale, ma [illegible] un gruppo [illegible] abitanti residenti [illegible] solo nel centro storico (come documentano le firme), tanto meno hanno contribuito a dare un'immagine distorta del paese, bensì a testimoniare che sarà sì uno fra i più belli [illegible] Langhe, ma per l'area in questione, anche dei più trascurati. Vogliamo sperare che la protesta non si traduca solo in un dibattito [illegible] sia proficua per l'eliminazione dei pericoli e l'inizio [illegible] recupero del centro storico.

Un gruppo di abitanti di Cerretto Langhe

«Cerco testimoni di un [illegible] sugli sci»

Lunedì 30 dicembre, alle 11,50, sulla discesa [illegible] skilift Pernante, in località Limonetto, mio figlio Luigi è stato investito da [illegible] sciatore che non si è fermato a prestargli soccorso, nonostante le gravi lesioni procurate, [illegible] che non è stato ancora identificato. Luigi indossava [illegible] giacca gialla [illegible] sciava con il gruppo dello «Sci club Acaja».

Prego chi abbia assistito all'incidente di contattarmi al numero di telefono 0171634554

M.Pia Ferraris, Cuneo

Invalido di Pradleves chiede aiuto

Ho quasi sessant'anni, [illegible] invalido (mi hanno amputato un piede) in precarie condizioni di salute ed economiche. Non posso lavorare, non ho alcuna pensione, vivo al freddo, perché la stufa di casa è rotta e non [illegible] farla aggiustare. Ho qualche aiuto da persone di cuore, ma non basta. Chiedo che al più presto un'assistente sociale dell'Asl venga a rendersi conto personalmente della mia penosa situazione.

Luigi Luciano, Pradleves

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo tel. 0171 66444; [illegible] tel. [illegible] 316.313; Croce Rossa [illegible] tel. 0172 441.744; [illegible] Torre tel. 0173 520.144; Bagnolo Piemonte tel. 0175 [illegible]; Barge [illegible] 0175 346.262; Borgo [illegible] Dalmazzo tel. 0171 260.13; [illegible] tel. 0172 420.370; Busca tel. 0171 946.656; Caraglio tel. 0171 619.102; [illegible] 0174 7031; Demonte tel. 0171 35.115; [illegible] tel. 0171 916.333; [illegible] tel. 0172 699.111; [illegible] 0174 [illegible] La [illegible] 0173 50.116; Limone Piemonte tel. 0171 929.110; Mondovì tel. 0174 552.255; Monforte d'Alba tel 0173 707.313; Monticello [illegible] tel. 0173 63.319; [illegible] tel. [illegible] 911.010; [illegible] 0171 772.555; Neive tel. 0173 677.407; Niella Belbo tel. 796.368; Ormea tel. 0174 393.090; [illegible] tel. 0175 967.477; P[illegible]gno [illegible] 0171 339.555; Racconigi tel. 0172 84.644; [illegible] tel. 0175 46.246; Santo Stefano Belbo tel. 0141 [illegible] del [illegible] tel. 0172 551.02; Vinadio [illegible] 0171 959.126; Racconigi tel. 0172 84.644; Savigliano tel. 0172 717.017.

POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113
Centralino 0171 443.411
Stradale Cuneo 0171 [illegible]
Ceva 0174 70-55.11
Saluzzo 0175 211.511
To-Sv 0172 486.311

VIGILI DEL FUOCO 115

FARMACIA DI [illegible]

A Cuneo dalle ore 8 alle ore 22 (a serrande aperte) e dalle ore 22 alle ore 8 [illegible] serrande abbassate): *Bottasso*, via Caraglio 4 tel 0171 692.347. *Negli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche.*
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 90, tel. 0173 440.458
Bra: *Bianchi*, via V. [illegible] 149, tel. 0172 412.209
Fossano: *Avagnina*, via Battisti [illegible], tel. 0172 60.539
Mondovì: Aragno, piazza S. M. Maggiore 6, tel. 0174 42.446
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento [illegible], tel. 0175 42.289
Savigliano: *Della Torre*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festive:
Usl di Cuneo 0171 269.632 oppure 0171 260.013
Usl di Alba 0173 361.316
Usl di Borgo San Dalmazzo 269.632
Usl di Bra 0172 420.273
Usl di Ceva 0174 7231
Usl di Dronero 0171 269.632
Usl di Fossano 147 817.817
Usl di Mondovì 174 550.111
Usl di Ormea 0174 391.110
Usl di Saluzzo 147 817.817
Usl di Savigliano 147 817.817

IN CITTA' E FUORI

[illegible] Stasera, ore 21, nella sala polivalente prende il via la seconda edizione di «Itinerari musicali», dedicata quest'anno [illegible] Chopin. La rassegna sarà inaugurata dalla pianista Laura Giordano. Seguirà un rinfresco. La manifestazione è stata resa possibile grazie all'impegno di Regione, Provincia, Artemusica, Comune [illegible] associazione turistica [illegible] Piasco, Città di Saluzzo e dall'Epta (associazione italiana insegnanti di pianoforte).

BRA. Stasera «Le Macabre consorzio» dj set. [illegible] ricomincia l'anno con il breakbeat, funk, lounge, drum'n bass.

VENASCA. Dalle 21, nella chiesa parrocchiale concerto dei giovani allievi dell'Istituto musicale di Venasca.

CASTELDELFINO. Al «Leon d'Oro», ore 21, «Monviso e dintorni», cenni di geologia.

BOVES. [illegible] Famija Bovesana in collaborazione con il Comune, la Pro loco, il Circolo dei pensionati, la Corale, e il Gruppo Aracne organizzano per do[illegible]lle 21, nell'auditorium Borelli, la «Vijà bovesana», [illegible] veglia di canzoni, musiche e racconti della cultura e del linguaggio locale.

LIMONE. Nel teatro della Confraternita, ore 21, stasera [illegible] in scena «Pane, amore e... farmacia», spettacolo brillante con la compagnia «Le coraggiose vernantine». Ingresso [illegible] offerta libera; incasso in beneficenza.

[illegible] Sono aperte le iscrizioni alla seconda fiaccolata della Befana che si svolgerà domenica, dalle 21,30 [illegible] Pian Muné. Quota di partecipazione: 5 euro. Per informazioni 3389250139.

CRISSOLO. In paese [illegible] aperta tutti i giorni la pista da pattinaggio naturale. Orario 14,30-18 [illegible] 21-23. Ingresso: 3,50 euro, noleggio pattini 3,50, offerte speciali per gruppi. Per informazioni: 0175940164 e 3488827137.

[illegible] Domani sera, alle 21, nella confraternita di Santa Croce, sarà presentato il cd «Musica divina» dell'Ottetto «Convivium vocale».

GARESSIO. A Villa Gobbi inaugurazione oggi pomeriggio, ore 16, della mostra fotografica di Matteo Canova e di sculture in legno di Fulvio Borgogno sul «mondo della montagna». Sempre a Villa Gobbi, ma domani alle 18 presentazione del libro «Voglia di ripido» di Igor Napoli.

NELLE FESTE LA MULTIUTILITY CONFERMA IL LEGAME CON IL TERRITORIO



Commercianti-Gruppo Egea, un'alleanza luminosa

Ottimi risultati da un'alleanza pubblico-privato. In tempi di varie trasversalità Alba conferma la capacità di fare squadra e anche quest'anno ha riproposto - con ottimi risultati di immagine - l'accordo tra il Gruppo Egea e l'Associazione Commercianti sulle luminarie per le feste di fine anno. L'Aca si è occupata dell'allestimento, la multiutility, [illegible] sottolineano le vetrofanie affisse sui più importanti negozi della città, si è invece fatta carico delle spese energetiche. E [illegible] costi aggiuntivi per il Comune l'atmosfera natalizia è stata garantita. (r. s.)

PELLICCERIA E MAGAZZINO DI CASALINGHI (ENTRAMBI IN CORSO PIAVE) CON 20 E 40 ANNI DI ATTIVITA'

Alba perde due storici negozi

Dacasto e Persano chiuderanno a fine mese

ALBA

Due negozi storici di corso Piave, la pellicceria Giuliana Dacasto e casalinghi Gianni Persano, chiuderanno entro questo mese. Per la pellicceria, pelletteria, abbigliamento e accessori Dacasto, un elegante negozio con quattro vetrine, le saracinesche si abbasseranno il 28 gennaio, mentre Persano cesserà l'attività entro il 15-20 gennaio. Si tratta di due esercizi attigui in corso Piave 17 E 19, all'inizio della via verso il centro cittadino, che annunciano la chiusura e sconti con grandi striscioni alle vetrine.

Giuliana Dacasto, che è stata presidente regionale del gruppo donne Confartigianato e rappresentante della commissione ministeriale per l'impreditoria femminile, commenta: «Ho deciso di chiudere il negozio dopo vent'anni per diminuire gli impegni e anche perché i miei due figli hanno intrapreso altri lavori. Continuerò a gestire un laboratorio artigianale di pellicceria e potrò dedi[illegible] più tempo al volontariato in Burkina Faso (Africa) dove da alcuni anni seguo, con altre persone, il "progetto sartoria"».

Anche quello di Gianni Persano è un grande esercizio [illegible] cinque vetrine: «Sono 40 anni che io e mia moglie gestiamo questo negozio di casalinghi, elettrodomestici, porcellane, cristalli. Anche i nostri tre figli hanno intrapreso altre strade e noi abbiamo deciso di chiudere».



Dacasto e Persano dicono che non sono motivi di crisi quelli che hanno indotto a interrompere l'attività anche se Gianni Persano commenta: «Il commercio è un settore sempre più difficile per la concorrenza dei supermercati e per la burocrazia. Una crisi dei consumi c'è in generale e per far fronte alla situazione gli operatori devono continuamente aggiornarsi, studiare nuove proposte».

Altri commercianti dicono che ad Alba i canoni di affitto per negozi sono in generale [illegible]to alti. (g. f.)



Gli striscioni sulle vetrine di Dacasto e Persano annunciano chiusura e sconti

PERIODICI CONTROLLI DELL'ASL ASSICURANO CHE «AL MOMENTO NON CI SONO PERICOLI» PER I BAMBINI

Amianto nella Materna «Fenoglio»

Alba, presto una nuova struttura. Già pronti 800 mila euro

[illegible]

La Materna «Beppe Fenoglio» di [illegible] Europa, un edificio prefabbricato costruito con materiale contenente amianto, sarà sostituita con una [illegible] struttura che sorgerà nell'area della scuola elementare «Rodari», secondo Circolo didattico di borgo Piave. Il progetto è stato approvato dalla giunta e sono già disponibili circa 800 mila euro di finanziamento: l'inizio dei lavori dovrebbe avvenire in estate.

Per quanto riguarda l'amianto, in Comune dicono che vengono [e]seguiti periodici controlli da parte dell'Asl e che al momento non ci [illegible] pericoli. Questi potrebbero [illegible] in [illegible] di manutenzioni straordinarie che non verranno eseguite: è [illegible] infatti scelta la strada di sostituire la scuola [illegible] una nuova.

Sarà costruita su un'area di 5.000 metri quadrati ed avrà quattro sezioni per 120 bambini in totale. Comprenderà anche un auditorium e una palestrina. Il Comune intende destinare ad usi più saltuari la vecchia scuola. (g. f.)



La Materna «Beppe Fenoglio» di corso Europa. Il Comune ha deciso che la scuola verrà destinata ad usi più saltuari

VENTIDUENNE FERITA IN UN INCIDENTE A CLAVESANA

Bra, figlia di pediatra grave dopo lo scontro

CLAVESANA

E' ancora ricoverata in Rianimazione al «Santa Croce» di Cuneo la ventiduenne di Bra rimasta gravemente ferita martedì in uno [illegible]tro frontale a Clavesana. Giulia Serra stava viaggiando a bordo della sua «Megane» quando, intor[no] alle 12, si è scontrata con un'altra «Megane» che proveniva in [illegible] opposto. L'urto è stato molto violento. Sulla seconda auto c'erano [illegible] P., 36 anni, e F. F., 35, entrambi di Torino. Le due auto sono finite fuori dalla carreggiata, sulla fondovalle Tanaro, all'altezza del Comune clavesanese. Ad avere la peggio la giovane braidese [illegible] perso conoscenza rimanendo all'interno dell'abitacolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì, i carabinieri di Carrù e il 118. Hanno liberato Giulia Serra dai rottami dell'auto trasportandola al Pronto soccorso di Cuneo. Più lievi le ferite dei due torinesi che hanno riportato lesioni varie. F. F., che era al lato del guidatore, è già stato dimesso.

Giulia Serra è stata dichiarata da subito in prognosi riservata. E' mantenuta in coma vigile dai medici del nosocomio cuneese. I tre protagonisti dell'incidente stavano rientrando alle proprie abitazioni per prepararsi alle feste di fine anno. La braidese è una studentes[sa] iscritta alla Facoltà di Medicina all'Università di Torino, una vocazione trasmessale dal padre Alberto Serra, medico all'ospedale di Bra, facente funzioni di primario nel [re]parto di Pediatria. Il [illegible] studio è in via Verdi 22, mentre l'abitazione è in strada San Michele 42, dove Giulia vive insieme alla mamma Anna Foglione e alle sorelle Margherita, 20 anni, ed Elena, la più giovane. La famiglia Serra è molto conosciuta in [illegible]. Giulia Serra ha frequentato il liceo classico riportando sempre ottimi voti e decidendo poi di seguire le orme del padre nella professione medica.

Negli ultimi giorni le forze dell'ordine hanno segnalato più volte la pericolosità della fondovalle il cui manto stradale si è reso viscido a causa delle condizioni atmosferiche. Proprio le condizioni dell'asfalto potrebbero [illegible] tra le cause dello scontro frontale. (g. sca.)

IN BREVE

ALBA

Rubavano nei negozi Fermati 2 marocchini

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale ha convalidato l'arresto di due marocchini Abdelmalek Sentissi (36 anni) e Tarik Alioua (19) che sono stati arrestati per furti, rispettivamente, in negozi di abbigliamento e autoradio a Bra nonché per resistenza ai carabinieri. Il giudice ha poi disposto la scarcerazione, sostituendo la custodia cautelare con l'obbligo di presentarsi tutti i giorni ai carabinieri di Bra. (g. f.)

SOMMARIVA BOSCO

Incendio distrugge furgone «Ducato»

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti l'altra notte per un incendio che ha distrutto un furgone «Ducato» nel centro di Sommariva Bosco. Sono in corso indagini per accertare le cause che hanno originato le fiamme. (g. f.)

[illegible]

Oltre 7000 euro per i terremotati

Una delegazione del Comune di Alba ha portato 7.500 euro alla cittadina di Montagano in provincia di Campobasso, colpita dal terremoto. Saranno destinati per il recupero della scuola materna e della chiesa. Altri aiuti saranno portati ai terremotati del Molise a fine gennaio. Aziende e privati che volessero contribuire possono mettersi in contatto con il numero telefonico 0173292449. (g. f.)

CARRU'

Nuovo vice direttore della Banca Alpi Marittime

Franco Mancini è stato nominato vice direttore della Banca Alpi Marittime. La nomina del bancario di origini clavesanesi, è arrivata negli ultimi giorni del 2002. (g. sca.)

CARRU'

Preside nominato giudice di pace

Carrù ha un [illegible] giudice di pace. Si tratta del professor Vittorio Camuti, è il preside dell'Istituto Comprensivo Perotti Oderda di Carrù. (g. sca.)

DOGLIANI

Prorogato accordo per la raccolta rifiuti

Prorogato fino al 30 giugno 2003 l'accordo per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti al Consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali. Lo ha stabilito il Consiglio comunale di Dogliani decidendo anche che la raccolta differenziata si avvarrà dell'intervento [illegible] ditta Aimeri. (g. sca.)

ORIGINALE CALENDARIO SUI CITTADINI ILLUSTRI

Anche il Presidente Einaudi nei dodici mesi di Dogliani

[illegible]

Si passa dal generale Filippo Martinengo al Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, dall'architetto Giovanni Battista Schellino al pioniere del cinema Giovanni Tomatis. Sono solo alcuni dei dodici nomi elencati in un particolare calendario in circolazione a Dogliani con il periodico locale «Dogliani e la sua langa», grazie a un'operazione curata dal responsabile del Museo Gabetti, Giuseppe Martino. [illegible] di una stampa 50x70 impreziosita dall'opera grafica del [illegible] fumettista e disegnatore Pini Segna. Il titolo è «Dogliani e la sua storia», l'idea è quella di mettere insieme dodici personaggi illustri, figli delle Dogliani di tutti i tempi. Il primo è Caio Annio Celere della tribù Camilla. «Si tratta - spiegano lo storico locale Ubaldo [illegible]tti, insieme al professor Martino - del più antico nome di persona conosciuto nel doglianese risalente al primo secolo dopo Cristo». Si prosegue con Lancia Bianca, sposa dell'imperatore Federico II di Svevia e con Giovanni il Grande, invincibile sire delle alte torri di Dogliani, nel [illegible] Medioevo. Il conte Ignazio Corte fu il più illustre doglianese del '700 come Gran Cancelliere dei Savoia, mentre Cesare Moreno ricoprì (a metà dell'800) importanti incarichi diplomatici. Lo Schellino è senz'altro il personaggio che più di ogni altro ha lasciato il segno a Dogliani con la propria opera. Einaudi il più conosciuto, Tomatis il più originale. Al germanista Giuseppe Gabetti è intitolato il [illegible] Giulio Ernesto Cappa, come Capo di Stato Maggiore incontrò più volte Eisenhower. Il dodicesimo è don Giovanni Conterno, parroco e storico di Dogliani per 32 anni. (g. sca.)



Luigi Einaudi

IL CENTRO TURISTICO DELLA VALLE VERMENAGNA PONTE IDEALE TRA CULTURE ENOGASTRONOMICHE

Alleanza La Morra-Limone con i vini e la cucina

Dopo il successo della cena con i prodotti dell'azienda Crissante Alessandria

[illegible]

Nonostante il [illegible] che la «Riserva Bianca» sta riscuotendo grazie alle sue piste ben [illegible] e agli intrattenimenti per le feste natalizie, si [illegible] già pensando a nuove proposte che farebbero della prestigiosa località turistica [illegible] Val Vermenagna un punto d'incontro transfrontaliero.

Lo spunto è arrivato due mesi fa. All'inizio della stagione invernale si era svolta a Limone, nel ristorante «D'la Cioca», [illegible] di degustazione organizzata dalla «Ri[serva] Bianca» che vedeva protagonisti i vini pregiati prodotti dall'azienda Crissante Alessandria, di La Morra. Fra gli ospiti della serata c'era anche il francese Jean Pierre Vassallo, sindaco della vicina Tenda che si è dimostrato entusiasta dei grandi rossi prodotti in Langa e nel Monferrato e della loro storia.



Michele Alessandria (Organizzazione assaggiatori vini) ha guidato la degustazione

Abbinati a una cucina tipica del territorio sono [illegible] assaggiati i diversi cru di Barolo, Capalot e Roggeri, che in questi anni si sono guadagnati il plauso della migliore critica enologica italiana e internazionale e il Rosso [illegible] Monferrato «Rugè», prodotto con le uve raccolte sulla collina di Vinchio, in provincia di Asti, ritenuto il migliore territorio per la coltivazione di questo vitigno.

«Un'occasione veramente unica, questa - ha commentato il presidente della Lift (la società degli impianti di risalita) Gianni Morzenti -, che ha legato Limone al ruolo di ideale ponte tra la cultura e le tradizioni, anche enogastronomiche, italiane e francesi. Un mezzo valido che, visto questo primo successo, va sicuramente migliorato e potenziato».

La degustazione, che [illegible] guidata da un grande esperto del settore Michele Alessandria, enologo e direttore dell'Organizzazione nazionale assaggiatori vini, nonchè figlio dello stesso produttore, si è così dimostrata un mezzo valido per unire ancora di più le due realtà. (r. s.)

Appuntamento domani, domenica e lunedì nel cielo di Mondovì

«Volare con gusto» in mongolfiera

Da tutta l'Europa al raduno dell'Epifania

MONDOVI'

Arriveranno da tutta Europa: Svizzera, Francia, Germania, Slovenia, Austria, Italia e dalla Lituania. Finora sono 24 le mongolfiere iscritte alla prima edizione di «Volare con gusto», meeting internazionale dedicato ai palloni aerostatici, per rinverdire e rilanciare il tradizionale raduno dell'Epifania.

La kermesse che terrà i monregalesi [illegible] «naso all'insù» prenderà il via domani e continuerà domenica e lunedì. L'esordio sarà suggestivo, in notturna: alle 19, in Parco Europa, l'inaugurazione dell'evento sarà affidata al «Night Glow». Le mongolfiere, ancorate a terra, verranno gonfiate per creare un'atmosfera di notevole impatto, con quella zona del quartiere Ferrone illuminata da enormi lampadine di diversi colori.

Le gare si svolgeranno invece domenica e lunedì, con doppia partenza, alle 9 e alle 14-14,30. Gli organizzatori avvertono che, trattandosi di mongolfiere, gli orari non potranno essere osservati in modo rigido, in quanto le condizioni atmosferiche non sempre permetteranno un rispetto cronometrico dei tempi di decollo.

In cosa consistono le prove che vedranno impegnati i piloti, fra i quali figurano grandi campioni della specialità? Si tratta soprattutto della «caccia alla volpe», nella quale la mongolfiera «Città di Mondovì», pilotata da John Aimo, avrà la veste di «oggetto» da inseguire. Partirà alcuni minuti prima degli altri palloni: i concorrenti dovranno raggiungere il suo punto di atterraggio e centrare la croce rossa che l'equipaggio della mongolfiera di Mondovì avrà posto nelle vicinanze.



Il varo della mongolfiera «Città di Mondovì» si era svolto lo scorso anno nella suggestiva cornice di piazza Maggiore

Perché la manifestazione s'intitola «Volare con gusto»? Risponde Gianni Ferrero, presidente de «Le vie del Monregalese» e tra gli organizzatori insieme a «Mondovolando» e alla «John Aimo Balloons», con il patrocinio di Comune, «La Stampa» e Federazione Italiana Volo Aerostatico: «Questa rassegna è caratterizzata dal desiderio di far conoscere [illegible] Monregalese volando e mangiando: non soltanto abbiamo un microclima adatto al volo in pallone, ma un patrimonio enogastronomico che i concorrenti, per la maggior parte stranieri, non mancheranno di apprezzare».

Ad iniziare dai premi. In tutte le quattro gare verranno premiati i primi tre classificati, ma ogni prova avrà un diverso montepremi: salami da due metri, un metro e cinquanta e un metro; tre damigiane di dolcetto Langhe Monregalesi; tre casse di biscotti di meliga del Monregalese, presidio Slow Food, e tre forme di formaggio (Raschera, Testun, Sola). Ai concorrenti verranno inoltre proposti due pranzi, l'«Incontro con la pasta n. 1 e n. 2», [illegible]tre a una cena di Gala nell'ex monastero cistercense del Santuario di Vicoforte, e altre due cene a base di soli prodotti locali, al centro Incontri Nuovo Beila.

Ai tre migliori classificati andranno i trofei messi in palio dall'amministrazione della Città di Mondovì, costituiti da brocche dipinte a mano con le tipiche decorazioni della ceramica monregalese.

«A tutti i piloti - ha concluso Gianni Ferrero - verrà offerto un cesto di prodotti del territorio, in modo da prolungare nel tempo il ricordo della manifestazione [illegible] desiderio di tornare [illegible] nostra città».



LA STAMPA
PAGINA 43 VENERDÌ 3 GENNAIO 2003
NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



E' STATO STANZIATO OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO E NEL 2003 E' PREVISTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA NEI CAPITALI SOCIALI

La Regione «azionista» nel turismo

Acquisite quote in nove Agenzie di promozione locale

Selma Chiosso
TORINO

La Regione rafforza la sua posizione di partner delle Atl piemontesi, partecipando sempre più direttamente alla loro attività. L'obiettivo è di promuovere e potenziare i prodotti turistici piemontesi in ambito nazionale e internazionale. Nove Agenzie di promozione turistica locale su 11 hanno chiesto e ottenuto l'ingresso della Regione nel capitale sociale. Ciò significa che, presto, un rappresentante della Regione siederà nelle assemblee dei soci delle Atl: Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Alexala; Cuneo; Novara; Langhe e Roero; Valsesia e Vercelli; Asti; Biella. Restano escluse, per il momento, Turismo Torino e Atl Canavese e Valli di Lanzo, che non hanno presentato richiesta.

La novità è [illegible] dei frutti di una legge regionale varata a [illegible] per coordinare e razionalizzare l'organizzazione dei prodotti turistici del Piemonte in Italia e all'estero. Con

L'assessore Racchelli: «Ingresso a sostegno del lavoro di questi enti subordinato però alla volontà e al gradimento di ogni Atl piemontese»

un primo stanziamento di 516.457 euro per il 2002, di cui 311.006 [illegible] già ripartiti fra le singole Atl.

Per il 2003 l'assessorato al Turismo ha già deliberato di aumentare ulteriormente il proprio impegno [illegible] al capitale sociale di [illegible] Agenzia di promozione turistica locale. Potrà così [illegible] pari a due volte quello stanziato per il 2002 per le Atl di Alessandria, Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Novara; Vercelli; Valsesia; Asti; cinque volte per Cuneo; ventisei volte per Langhe e Roero. Ancora da

Atl	valore	quote	quote acquisite	spese a carico Regione
Valle di Susa - Pinerolese	550,00	393	118	64.900,00
Distretto dei Laghi	129,11	1274	382	49.320,02
Alexala	520,00	310	[illegible]	48.360.00
Cuneo	516,46	152	45	23.240,70
Novara	258,23	207	62	16.010,26
Langhe e Roero	50,00	400	20	1.000,00
Valsesia e Vercelli	258,00	336	100	25.800,00
Asti	258,23	250	75	19.367,25
Biella	516,46	409	122	63.008,12
			TOTALE	311.006,35

definire la situazione di Biella, che sarà comunque proporzionale al numero delle quote sottoscritte. Anche [illegible] attualmente non hanno ancora chiesto l'ingresso della Regione, per Turismo Torino e Canavese Valli di Lanzo l'impegno regionale potrà raggiungere un massimo di un milione di euro.

L'intervento nel capitale sociale rafforza il lavoro compiuto da Regione e Atl per progettare e promuovere i prodotti turistici del Piemonte, perché si aggiunge ai 1.650.510 euro che l'assessorato al Turismo nel 2002 ha erogato a sostegno dei progetti presentati da ciascuna Atl quali la risoteca del Vercellese, i circuiti golfistici, le rievocazioni storiche, la promozione internazionale del tartufo bianco d'Alba fino ai nuovi portali Internet, dove prenotare e acquistare in rete servizi e pacchetti turistici.

Ettore Racchelli, assessore a Turismo, Sport, Olimpiadi 2006, spiega: «L'ingresso della Regione nel capitale sociale delle Atl [illegible] è una retromarcia rispetto alla legge 75, che nel 1996 le istituì come soggetti pubblico-privati pienamente autonomi nell'organizzazione e


L'assessore Ettore Racchelli

promozione dei prodotti turistici. L'ingresso della Regione è sempre subordinato alla volontà e al gradimento di ciascuna Atl, dalla quale deve giungere la proposta: e il fatto che ben 9 su 11 [illegible] l'abbiamo richiesto è la prova dell'interesse per questa collaborazione. Avere la Regione fra i propri soci dà alle Atl la possibilità di veder sostenuto il proprio lavoro in maniera ancor più incisiva e la prospettiva di incanalare la loro programmazione in quella regionale per valorizzare al tempo stesso il disegno complessivo su vasta scala e le esigenze locali».

PROVINCIA DI CUNEO

Anno nuovo e soliti guai per il latte

CUNEO

Per gli allevatori della «Granda» il 2003 si apre con i problemi irrisolti delle quote latte, delle sanzioni europee per gli splafonatori e del mancato accordo regionale sul prezzo del 2002.

Si sono invece concretizzati alcuni contratti con i caseifici, ma con la riduzione del prezzo rispetto al [illegible] mediamente di [illegible] centesimi di euro (55 lire) al litro. Che possono sembrare pochi ma vanno raffrontati con una produzione annua di oltre 4 milioni e mezzo di quintali. L'Unione industriale, in rappresentanza dei caseifici, ha inviato nei giorni scorsi una lettera a Prefetto, Regione, organizzazioni sindacali agricole e parlamentari in [illegible] segnala [illegible] «la situazione del latte e derivati non accenna a migliorare, e denota [illegible] segni di ulteriori cedimenti». Nel documento si evidenzia poi «la volontà di ricercare [illegible] le associazioni [illegible] produttori e delle organizzazioni agricole un accordo di prezzo compatibile con le condizioni di mercato». I caseifici del cuneese tramite la loro associazione protestano perché «vantano attualmente nei confronti dell'erario un credito Iva di quasi un anno. In questa situazione alcune aziende si troveranno a breve a dilazio[illegible] i propri pagamenti del latte ai conferenti».

Quattro consiglieri provinciali dell'opposizione - Lorenzo Tosco, Guido Crosetto, Giorgio Bergesio (Fi) e Riccardo Vaschetti («Piemonte») - hanno investito del problema il Consiglio con una proposta di ordine del giorno che si apre con «la denuncia del grave stato di crisi della filiera lattiero casearia» formulata dall'Unione Industriale.

Secondo i proponenti, che dicono di avere consultato i produttori, gli elementi «che provocano questa gravissima crisi si individuano nella forte spinta produttiva di cooperative e società di comodo nate per aggirare i vincoli della normativa sulle quote latte; il persistere del fenomeno del latte "in nero" e delle fatturazioni alterate che penalizzano chi agisce nella legalità».

I quattro consiglieri della Provincia di Cuneo chiedono quindi l'immediato rimborso del credito Iva alle aziende trasformatrici, la regolarizzazione della questione delle quote latte, il blocco del fenomeno del latte «in nero», il riconoscimento dei prodotti tipici a cominciare dal Dop per il «Grana Piemonte» e la «Panna Piemonte». Viene infine ribadito l'obbligo di evidenziare sulle etichette dei prodotti confezionati l'origine della materia prima. [g. d. m.]

LA PELLICOLA S'INTITOLERA' «ORA E PER SEMPRE». LA TROUPE SARA' AD ALESSANDRIA A FINE PRIMAVERA

Il Filadelfia rinasce nello stadio dei grigi

Al Moccagatta le riprese del film dedicato al Grande Torino

Massimo Delfino

Ci sarà anche uno «spicchio» di Alessandria nel film «Ora e per sempre», che narrerà la storia del Grande Torino vittima dell'incidente aereo di Superga il 4 maggio 1949. Alcune riprese dell'opera diretta da Vincenzo Verdecchi, per la sceneggiatura di Massimiliano Durante e Carmelo Pennisi, verranno quasi certamente girate allo stadio «Moccagatta», che sarà in pratica truccato a immagine e somiglianza del mitico Filadelfia. Per la quasi totalità, la pellicola avrà come sfondo il capoluogo piemontese ma, per rendere più efficaci gli allenamenti e le partite di quella straordinaria formazione granata, il regista è orientato a scegliere il campo di Alessandria, che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressoché inalterato. Così, nelle giornate di nebbia o gelo, e soprattutto con qualche accorgimento tecnico (cioè lievi ritocchi al computer), il Moccagatta sarà davvero simile al «vecchio Filadelfia», l'impianto più amato dai tifosi del Toro.

«Intrecciando attualità e storia,

Con particolari ritocchi al computer verranno ricreati clima e atmosfera dell'impianto nel quale la leggendaria squadra giocava le gare casalinghe



il film cerca di ritrovare il filo spezzato in [illegible] sorta di ping-pong tra gli anni '90 e quel fatale 1949 - ha commentato Verdecchi -. Il grande Torino è una parte fondamentale della nostra cultura e abbiamo il dovere morale di conservarlo nella memoria. Credo che questa considerazione possa essere estesa a tutti gli appassionati di calcio del Piemonte».

Il costo complessivo della pellicola sarà di circa 5 milioni di [illegible]: una parte del denaro proverrà da contributo governativo, il [illegible] da una società inglese e il resto dalla


Qui a fianco uno scorcio del Filadelfia e nella foto più grande l'ingresso dello stadio Moccagatta di Alessandria che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressochè inalterato

co-produzione Verdecchifilm e Nuct. La data d'inizio riprese non è ancora ufficiale. «La produzione intende [illegible] i lavori entro fine aprile, ma gli imprevisti sono sempre in agguato e potrebbe esserci uno slittamento di qualche settimana - spiega Francesco Marchetti, responsabile dell'ufficio stampa della Verdecchifilm -. [illegible] confermata la decisione di effettuare riprese ad Alessandria, la troupe "invaderebbe" la città a fine pri[illegible]vera. Ripeto, manca solo l'uff[illegible]lità, ma l'intendimento del regista pare questo, anche perchè lo stadio Moccagatta ricorda davvero il Filadelfia». I supporters alessandrini più attenti sottolineano che «militò per un anno con i grigi anche uno dei calciatori morti a Superga, [illegible] il terzino Maroso».

In effetti il dife[illegible] fu caduto per la stagione 1943-44 in prestito ai mandrogni allenati da Baloncieri. Il film «Ora e sempre» dovrebbe addirittura partecipare alla mostra del [illegible] di Venezia. Non sarà un documentario e nemmeno un film monografico: la squadra sarà il fulcro [illegible] a cui agiranno i personaggi.

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

[illegible] La città celebra fino al 23 febbraio il centenario della grande esposizione del 1902, con l'intenzione di rifondare lo «Stato dell'arte applicata». Una passeggiata fra architettura barocca e mostre di vario tipo che rilanciano «arti e mestieri» contemporanei secondo quello straordinario principio che ha riunito l'arte e l'artigianato ripensando l'intero sistema delle arti decorative-industriali compendiando così ogni ambito della creatività «fuori serie». L'Artigiano Metropolitano diventa protagonista assoluto partendo da via Lagrange verso il centro e Palazzo Cavour, Palazzo Bricherasio, Palazzo Carignano fino all'interno della Cavallerizza Reale, con una mostra mercato delle eccellenze, con l'istituzione di un ufficio vendite al servizio dei visitatori che potranno acquistare e ricevere informazioni in merito. Artisti, decoratori, stilisti, creatori di bijoux, ceramisti animano poi tutto un circuito di showroom, showcase, showbox, davvero stupefacente. Sette esposizioni, quattro cataloghi, ventun punti vendita mostra [illegible] per una rilettura della figura dell'«ideatore» che ha scelto di vivere creando oggetti e servizi, sviluppando anche fonti di lavoro indipendente certamente non da sottovalutare in [illegible] delicato di crisi industriale. Orario mostre: lun. 14,30-19,30, gio. 10-22,30, tutti gli altri giorni 10-19,30. Prezzi: intero e 6,20, ridotto e 4,20, biglietto cumulativo (sette mostre) e 14. Facilitazioni per studenti e gruppi. Per informazioni: 01 15184268.

BENE VAGIENNA. Gli Amici di Bene, a conclusione delle commemorazioni per i 25 anni di assiduo lavoro svolto a conservare e recuperare il patrimonio artistico e storico benese, ripropongono lo splendido antico presepe ligneo composto di stupende statue policrome che ogni anno trovano nuova scenografia ambientativa svolgendo [illegible] tema nuovo, che per il Natale 2002 si è ispirato a una veduta dell'antica strada sottana di Bene, presso la chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi in via Roma fino al [illegible] gennaio. Visitabile nei giorni festivi e prefestivi.

VALDIERI. Nello spazio culturale dell'Agorà di corso Dante Livio Bianco 14 sta per concludersi, il 7 gennaio, il ricordo magico dell'happening artistico: «Innesto, una costellazione sulla terra» realizzato nello straordinario scenario naturale del Parco delle Alpi marittime Vallone delle Vallette da due interessanti artisti, Domenico Olivero e Stefano Venezia, che hanno così tentato il 7 settembre scorso di creare un [illegible] d'arte attivo in compartecipazione [illegible] i presenti.

AL PITTORE DI QUARGNENTO MORTO NEL 1966 HANNO DEDICATO INIZIATIVE ANCHE IL SUO PAESE NATALE E VALENZA

Alessandria rende omaggio al genio di Carlo Carrà

Esposte sino al 19 gennaio a Palazzo Guasco quarantatré tele del «poeta della metafisica»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La mostra aperta sino al 19 gennaio nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, è l'ultima tappa del ciclo di manifestazioni culturali «Carlo Carrà: La strada di casa» voluta [illegible] Provincia con i Comuni di Alessandria, Quargnento e Valenza e l'importante collaborazione della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Ed è certamente il principale degli eventi organizzati per ricordare e valorizzare il grande artista, nativo di Quargnento, Carlo Carrà (1881-1966), con il titolo di una delle prime opere, «La strada di casa» appunto.

«Proprio questo dipinto viene considerato uno dei quadri più significativi del periodo giovanile dell'artista - dice l'assessore provinciale alla Cultura, Adriano Icardi - e ci ricorda la sua terra, le sue origini di Quargnento, mai scordate dall'artista».


Alcune delle opere di Carlo Carrà a Palazzo Guasco: la mostra è stata inaugurata da Enzo Ghigo

Il ciclo si era iniziato il 28 settembre [illegible] di disegni allestita nel paese natale dell'artista, era seguita una rassegna a Valenza, città dove, arrivato ragazzo, Carlo Carrà lavorava come decoratore e da cui nel 1895 prese poi il via il suo grande futuro.

La mostra di Palazzo Guasco è aperta dall'opera «La strada di casa», esposta con altri 43 dipinti, tutti di grande valore e che simboleggiano le tappe dell'evoluzione artistica di Carlo Carrà. Tra gli altri sono esposti il quadro «L'attesa», sintesi rappresentativa della poetica figurativa dell'artista, «Ricordi d'infanzia» che segna lo snodo del passaggio tra periodo futurista e quello metafisico, a cui appartiene a pieno titolo l'esaltante opera «La musa metafisica». E [illegible] una «Vigilia di Pasqua», tra le poche immagini di riferimento sacro dipinte dal Carrà, oppure «I funerali dell'anarchico Galli», l'immagine che è fuori dubbio la più rappresentativa del periodo futurista.

Le 43 tele proposte in occasione della mostra alessandrina racchiudono 65 anni di attività pittorica, da «La strada di [illegible] del 1900 a «La stanza», datata 1965, tela realizzata un anno prima della morte.

Curata dal critico Marco Vallora con i galleristi acquesi Aurelio Repetto e Fortunato Masaucco, la mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.

Prima della conclusione del ciclo dedicato a Carrà, il Comune di Alessandria intitolerà all'artista il parco [illegible] i [illegible]i Michel e Milite Ignoto.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Il mio [illegible] matrimonio [illegible]
Ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70/5,20. Lun. 4,20

[illegible] 0131-252 079
Il pianeta del tesoro
Ore 16-18-20-22,20
€ 6,50/5,00 Lun. 4

[illegible] Sala Grande. Tel. 0131-234 240
L'amore infedele
Ore 15,45-18-20,10-22,20
€ 6,50-5 Lun. 4

[illegible] Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
Lontano dal paradiso
Ore 15,45-15-20,10-22,20
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-268.080
N[illegible] sul [illegible]
Ore 15,30-17,45-20-22,30
€ 6,70/5,16 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
La leggenda di Al, John e Jack
[illegible] 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Harry Potter e la camera dei segreti
[illegible] 16,15-19,15-22,20 € 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321
Spirit
Ore 16,20-18
Era mio padre
Ore 20-22,30 € 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Sognando Beckham
Ore 16,10-18,10-20,10-22,20
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ARISTON. Tel. 0144-322 885
Natale sul Nilo
Ore 15,30-17,45-20,15-22,30
€ 6,20/4,13

[illegible] Tel. 0144-322.400.
Il pianeta del tesoro Ore 15,30-17,30
Era mio padre Ore 20-22,30
€ 6,20/4,13

ROMA. Tel. 0143-667.516
Natale sul Nilo Ore 21
€ 5,20/3,00 Lun. 3,60

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15,30-17,50-20,10-22,25
€ 6,70/4,70 Lun. 4,20

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Oggi chiuso Ore 20,15-22,15
€ 5/4 Lun. 4

IRIS. Tel. 0143-321.472
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,10-17-18,50-20,40-22,30
€ 6,00/4,00/3,50

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76 290
Il pianeta del tesoro Ore 16-18
Natale sul Nilo Ore 20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411.
Il pianeta del tesoro [illegible] 16-18
L'amore infedele Ore [illegible]
€ 6-4 Lun. 3,50 Mer. 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Era mio padre
Ore 20-22,15 Festivi: ore 16-18-20-22,15
€ 6-4 Lun. [illegible]

LAMA. Tel. 0143-62.895
Natale sul Nilo Ore 20,30-22,30
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 5,00/4,00

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. [illegible]
Il pianeta del tesoro Ore 15,30-17,30
Natale sul Nilo Ore 20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. [illegible]-661.326
L'amore infedele Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SUPERCINEMA [illegible].
Sala 1 Prossima apertura
Sala 2 Prossima apertura
Sala 3 Prossima apertura
Sala 4 Prossima apertura
Sala 5 Prossima apertura
Sala 6 Prossima apertura
Sala 7 Prossima apertura
Sala 8 Prossima apertura

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 16-19-22
€ 6,50-4,50 Lun. 4,20

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
L'amore infedele Ore 20,30-[illegible]
Fest.: ore 14,10-18,20-20,10-22,20
€ 6,00-4,00 Lun. 4,00-3,00

[illegible] Tel. 0383-889001
[illegible]
Ore 14,50-17,15-19,45-22,15[illegible]
[illegible] 1 La foresta magica
Ore 14,45-16,30-18,15
Sala 2 Tattoo
Ore 20,05-22,25-0,45

[illegible]. La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15-17,30-20-22,30-1,00
Sala 4 Spirit
Ore 14,40-16,35-18,30
Sala 4. Tutta colpa dell'amore
Ore 20,25-22,35-0,50
[illegible]. L'amore infedele
Ore 15,10-17,40-20,10-22,45
Sala 6. Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 15,05-17,20-19,55-22,05-0,15
Sala 7. Era mio padre
Ore 14,55-17,45-20,20-22,50
Sala 8. Harry Potter
Ore 14,30-17,50-21,10-0,20
Sala 9. Il pianeta del tesoro
Ore 15,20-17,35-19,30
Sala 9 Sex is comedy Ore 22-0,05
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi) € 7 feriali [illegible] 17,55. € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

ASTI E PROVINCIA

POLITEAMA. Tel. 0141-530.085
L'amore infedele.
Or.: 20; 22,30 Sab. 17,40; 20; 22,30. Fest. 15,20; 17,40; 20; 22,30
Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

RITZ. Tel. 0141-530.085.
Harry Potter e [illegible] dei segreti.
Or.: 18,30 Sab e fest. 15 15; 18,30
La leggenda di Al, John [illegible]
Or.: 22,30 Bigl. 6,50 € (4,50 €)

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040.
Natale sul Nilo
Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30
Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

LUMIERE. Tel. 0141-413 630 **Spirit** Or.: 18,30
Sognando Beckham
Or.: 20,30-22,30
[illegible] 6,50 € (4,50 €)

BALBO. Tel. 0141-824 889
La leggenda di Al, John e Jack.
Orario 20,15; 22,30 Fest. 16; 18; 20,15; 22,30
Biglietto 6,50 € (4,50 €)

[illegible] Tel. 0141-701 496
RIPOSO

[illegible] Tel. 0141-702.788
L'amore infedele [illegible]: 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
Natale [illegible] Nilo. Or.: 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
Il mio grosso grasso matrimonio greco
[illegible]: [illegible]: 22,30 [illegible] 15,30; 17,30; 20,15; 22,30 [illegible] 6,50 €(4,50 €)

MULTISALA. Sala Regina.
Sognando Beckham Or.: 20,15; 22,30.
Fest. 15,30, 17,30, 20,15, 22,30.
Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Or.: 19,30; 22,30. Fest. 16, 19,30; 22,30. Bigl. 6,50 €(4,50 €).

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Or.: 21,15 Sab. 18,30, 21,15. Fest. 16,30. Bigl.: 6,50 €(4,50 €).

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247.
RIPOSO.

[illegible]ATRO C[illegible]
RIPOSO

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO [illegible] 0171-631.771 (sera), 0171-444.285
La leggenda di Al, John and Jack Or. [illegible]

DON BOSCO [illegible] 0171-692.516 OGGI RIPOSO

MORETTA Tel. 0173-364.938. OGGI RIPOSO
domani **Il pianeta del tesoro** (16). **Al, John e Jack** (or. 21)

ORBET. T. 0173-283 325.
Natale sul Nilo Or. [illegible]

COMUNALE. T. 0175-346.901 **One hour [illegible]to.** Or. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213
Sala 1: Lontano dal Paradiso Or. 15,20, 17,40; 20,20, 22,40. **Sala 2: L'amore infedele** Or. 15,10, 17,35, 20,10, 22,30 **Sala 3: Era mio padre** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 **Sala 4: Spirit.** Or. 14,30 [illegible], 18,15, 20,20, 22,20. **Sala 5: La leggenda di Al, John e Jack** Or. 15; 17,35, 20,15, 22,40. **Sala 6: Harry Potter e la camera dei segreti** Or. 14, 17; 20 **Amore infedele** Or. 22,50 **Sala 7: Il pianeta del tesoro** Or. 14,10, 16, 20,15, **Tutta colpa dell'amore.** Or. 22,30, **Pinocchio** Or. 17,50 **Sala 8: Natale sul Nilo** Or. 14,45, 17,20, 20,10, 22,35 **Sala 9: Natale sul Nilo** Or. 15,15, 17,50, 20,30, 22,50. **Sala 10: Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or. 15,15, 17,35, 20,15, 22,45

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317
Sala Grande: Il mio grosso grasso matrimonio greco Or. 20, 22,30.
Sala [illegible]: L'amore infedele Or. 20, 22,30
Sala [illegible]: Harry Potter Or. [illegible] **Al, John and Jack** Or. 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
Sala [illegible]: Natale sul Nilo Or. fer. 20,15 22,20
Sala [illegible]: Il pianeta del tesoro Or. 20,15. **Era mio padre.** Or. 22,20.

LUX T. 0171-946.069
Harry Potter e la camera dei segreti. Or. 21,15

NUOVO Harry Potter Or. 21,15

FERRINI Tel. 0171 619131 OGGI RIPOSO

COMUNALE
La leggenda di Al, John e Jack. Or. 20,45

F.LLI VACCHETTI T. 0173-750.277.
Harry Potter e la camera dei segreti. Or. 20,30

[illegible] 0171-211.726 [illegible]

SALA BORRI Tel. 0174-701.552 [illegible]

[illegible] Cell. 336-1618729
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0173-742.321.
Sala [illegible] Nilo Or. 20,15, 22,30
Sala [illegible]: Il pianeta del tesoro Or. fer. 20,30. **Il mio g[illegible] grasso matrimonio greco** Or. 22,30
Sala [illegible]: Era [illegible] padre. Or. 20,20, 22,30

IRIS 0171 916393 [illegible]

[illegible] Tel. 0172-637.261
Sala [illegible]: Natale sul Nilo Or. fer. 15,15, 17,40; 20,15; 22,45
Sala [illegible]: Il mio grosso grasso matrimonio greco Or. 17,50, 20,10; 22,40; **Il pianeta del tesoro.** Or. 14,10, 16
Sala Verde: L'amore infedele Or. fer. 17,30, 20; 22,30; **Harry Potter.** Or. 14,15

EXCELSIOR OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-927 534.
Harry Potter. Or. 17,30; **Era mio padre** Or. 22,40

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898
Natale sul Nilo. Or. 20, 22,15

BERTOLA SALA 2 Il pianeta del tesoro. Or. 20,15; **Era mio padre** Or. 22,30

BARETTI
[illegible] Or. 21,30

BARONET. La leggenda [illegible] Al, [illegible] and Jack Or. 18,15; 20,16; 22,15

C[illegible] Tel. 0175-43.756
Natale sul Nilo. Or. 20, 22

ITALIA. Tel. 0175-42.606
L'amore infedele or. 20; 22; fest. 16; 18; 20, 22

ROBBIRENT Tel. 0174-227 105 **Vacanze sul Nilo** Or. 18,30, 20,30, 22,30

AURORA T. 0172-712.957 **Sognando Beckham** Or. 20; 22,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: Natale sul Nilo. Or. fer. 20,15; 22,30
Cinecittà [illegible] Il nostro grosso, grasso [illegible] greco. Or. fer. 20,20, 22,30
Cinecittà 3: Unfaithful. Or. fer. 20,15; 22,30.
Cinecittà 4. **Lontano dal Paradiso** Or. fer. 20,20, 22,30
Cinecittà 5: La leggenda di Al, John and Jack Or. fer. 20,15; **Era mio padre** Or. 22,30.

TORINO

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 15,10; 17,00; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Natale sul Nilo** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. Solferino 1: **Tutta colpa dell'amore** Or.: 15,05, 17,35, 20,05, 22,35. Solferino 2: **L'amore infedele** Or.: 15, 17,30, 20,00, 22,30. Sala 3 vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lontano dal Paradiso** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: **L'amore infedele** Or.: 15,00, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: **La leggenda di Al John e Jack** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Unfaithful-L'amore infedele** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15, 18,15, 21,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15,10, 18,30, 21,45.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Sognando Beckham** Or.: 15,45, 18,20, 15, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lontano dal Paradiso** Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,40
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il grande dittatore** Or.: 15,30, 17,50, 20,30, 22,30
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779.60.200 pren. tel. 779.60.300. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30, 17,35, 20,40. **Era mio padre** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. **La leggenda di Al John e Jack** Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,20. **Il pianeta del tesoro** Or.: 16, 18, 20, 22. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Era mio padre** Or.: 15,20, 17,45, 20,10, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Tattoo** Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore infedele** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30, 18,40; 21,50
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 15,15; 18,55, 18,45; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Era mio padre.** Or.: 15,15; 17,10; 20, 22,30.
[illegible] Veneto 5 [illegible] **Unfaithful - L'amore [illegible]**: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. **8 donne e un mistero.** Or.: 20; 22,30
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi teatro
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Natale sul Nilo** Or.: 15,55, 18,10; 20,25, 22,40
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15,30. **Sex is comedy** Or.: 18,30, 20,30, 22,30
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Sognando Beckham** Or.: 16,10; 18,20, 20,30, 22,40
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Tattoo** Or.: 16,15, 18,20; 20,25, 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. **Che fine ha fatto Santa Clause?** Ore 16. **La quattro piume.** Or.: 18; 20,10, 22,30.
GIOIELLO via C. [illegible] tel. [illegible] 580.5768. Vedi teatro.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817.3323. Sala 1: **La leggenda di Al John e [illegible]** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Sala 2: **L'uomo del treno** Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,40. Sala 3: **Femme fatale** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Ideal 1: **Natale sul Nilo.** Or.: 15,30; 17,55, 20,20, 22,40. Ideal 2: **Era mio padre.** Or.: [illegible], 17,30, 20, 22,30. Ideal 3: [illegible] **- Cavallo selvaggio** Or.: 14,45, 16,35; 18,25; 20,15, 22,10. Ideal 4: [illegible] **Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30; 17,40, 20,50. Ideal 5: **La foresta magica** Or.: 15; 16,50, 19,40, 20,30. **La cosa più dolce.** Spett. unico ore 22,30
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Marie-Jo e i suoi due amori** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Vietato minori 14
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Arca russa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX [illegible] S. Federico, tel. 541.283. **Natale sul Nilo** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Lontano dal [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MEDUSA MULTICINEMA TORINO corso Umbria 60, tel. 199.757.757. Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30; 1. Sala 2: **Natale sul Nilo.** Or.: 14,50; 17,15; 19,40; 22,10; 0,40. Sala 3: **Era mio padre.** Or.: 14,25; 17,05; 19,45; 22,25; 1. Sala 4: **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30, 17,50; 21,10; 0,20. Sala 5: **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,50; [illegible]. Sala 6: **L'amore infedele.** Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05, 0,50. Sala 7: **Sognando Beckham** Or.: 15,05, 17,35; 20,15, 22,40, 1,05. Sala 8: **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 14,15, 16,15. **Tutta colpa dell'amore** Or.: 18,15, 20,35, 22,55, 1,10
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Pantaleon e le visitatrici** Or.: 15,50, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Spider** Or.: 16; 18,10, 20,10, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667.7856
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30, 0,45. **Era mio padre** Or.: 15; 17,35, 20,05, 22,30, 0,50. **Il pianeta del tesoro** Or.: 14,20, 16,25, 18,30, 20,30. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 20,25, 22,40, 0,55. **Il pianeta del tesoro** Or.: 14,20, 16,25, 18,30. **Natale sul Nilo** Or.: 14, 15,40; 16,05, 18; 18,15, 20,15; 20,30, 22,30; 22,35, 22,45; 0,35; 0,45; 0,55. **La leggenda di Al John e Jack** Or.: 15, 15,40, 17,30, 18, 20, 20,30, 22,50, 0,45, 0,50. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,10, 17,20, 20,30, 0,05. **L'amore infedele** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30, 0,45. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30, 0,45. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40, 18, 20,15, 22,30, 0,40. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,25, 0,45
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'amore infedele** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il pianeta del tesoro** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX [illegible]bre 15, tel. 531.400. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15,30; 18,45; 22.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **L'uomo senza passato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Harry Potter e la camera dei [illegible]** Or.: 14,30; 17,35; 20,40.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.0200. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: [illegible] 18; 20,30; 22,35
VALENTINO 1. Pinocchio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 2. Il pianeta del tesoro. Or.: 16; 18; 20, 22.

[illegible]

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

[illegible] MIO [illegible] Drammatico. [illegible] regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman.

FEMME FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto mili[illegible]rio.

IL GRANDE DITTATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin.

HARRY POTTER E [illegible] CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola [illegible] arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce [illegible] un antiqua[illegible] di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. [illegible], Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare [illegible] certo Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un [illegible] la sua vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I [illegible] AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità [illegible] Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.

IL MIO [illegible] [illegible] MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene [illegible] un uomo [illegible] campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. [illegible] romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruvia[illegible] che deve organizzare [illegible] servizio [illegible] «visitatrici» per i soldati.

[illegible] PIANETA DEL [illegible]. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Steven[illegible].

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne [illegible] origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio [illegible] il [illegible] idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano, lei entra in una squadra senza dir nulla in famiglia.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes.

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché [illegible] viene [illegible] da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca [illegible] figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi [illegible] liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. [illegible] film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») [illegible] insegnante in p[illegible] che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende [illegible] treno, si ferma su [illegible] panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita.

COMUNE DI MAGLIANO ALPI
Provincia di Cuneo
VARIANTE N. 5 AL P.R.G.C.
INTEGRAZIONE ATTI
IL [illegible] NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della l.r. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, gli ulteriori atti integrativi, richiesti dalla regione piemonte riferiti al progetto definitivo di variante n. 5 al p.r.g.c. di questo comune, adottati con deliberazione del consiglio comunale n. 28 [illegible] 22 novembre 2002, saranno depositati in libera visione [illegible] pubblico presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, [illegible] 7 gennaio [illegible] febbraio 2003, durante i quali chiunque puo' prenderne visione, con il seguente [illegible] feriali 8.00-12.00 dal lunedi' al [illegible] e 14.30-17.30 solo lunedi', mercoledi', e venerdi' - festivi 10.00 - 12.00.

Magliano Alpi, lì 23.12.2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rovere Geom. Giovanni





PRESENTATA A SANSICARIO «OLIMPIADE DEL GUSTO»

Iniziano a tavola i Giochi del 2006

Gianni Stornello

Si può cominciare, tanto per gradire, con un po' di pecorino calabrese del Monte Poro, dalla caratteristica coloritura rosata dovuta al trattamento delle croste con olio d'oliva al peperonci[illegible]. Magari abbinato con il «fico dottato» [illegible] Rose (nella Valle del Crati, in provincia di Cosenza), un fico dalla buccia verde giallastra chiara, dalla polpa pastosa, quasi mielata. Proseguire [illegible] piatto di carne cruda all'albese, e terminare questo spuntino con «sua maestà il Nero», formaggio tipico per la crosta nera, [illegible] con le [illegible] piemontesi. Il tutto annaffiato dai vari vini doc [illegible] docg delle Langhe, ma anche dal Sangiovese e da altri vini doc.

Questo spuntino, ideale ma non troppo, [illegible] si può mettere insieme con i prodotti enogastronomici presentati [illegible] Sansicario, nell'Alta Valle Susa, durante l'inaugurazione del punto di degustazione «Olimpiade del gusto», che si trova nella sede sociale del «Circolo culturale enogastronomico». L'evento era patrocinato dalla Regione, dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalla Provincia di Vercelli [illegible] dal Comune [illegible] Cesana Torinese. Agli oltre [illegible] ospiti presenti, [illegible] presidente nazionale dei «Professionisti degli hotel-restaurant italiani Gold Guest», Roberto Rabacchino, ha illustrato i vari prodotti, tra cui appunto il formaggio «sua maestà il Nero», la carne bovina villosio della cascina Tonengo di Mazzè, i prodotti [illegible] di Mauro Berra, «lattaio» di Sala Monferrato, in[illegible] ai vini dell'azienda agricola Mazzone di Monforte d'Alba e dell'azienda agricola Maggioli della provincia di Bologna. E oltre agli squisiti prodotti calabresi e siciliani presentati dalla delegazione guidata dal sindaco di Simeri Crichi (Cosenza) Saverio Loiero. «La nuova associazione - ha detto Marco Pasquero, vice presidente delle «Olimpiadi del gusto» - legate [illegible] giochi invernali [illegible] 2006, è promotrice di iniziative finalizzate [illegible] avviare attività culturali, sportive e gastronomiche». Sono imminen[illegible] aperture di centri analoghi a quello di Sansicario in tutti i siti olimpici della Valle di Susa. «L'iniziativa - come ha ricordato Roberto Rabachino - è una gran[illegible] occasione per i turisti [illegible] gli sportivi che trascorreranno le giornate tra le piste di sci, perché avranno la possibilità [illegible] godere [illegible] di svago, nei vari punti di degustazione [illegible] riscoprire gli antichi sapori di vari prodotti tipici, dai formaggi [illegible] vini doc ai salumi». L'associazione [illegible] in [illegible] unione con l'ambiente sportivo e quello gastronomico. «Olimpiadi del gusto», oltre che una gara tra i migliori prodotti regionali del nostro Paese, sarà anche una competizione sportiva con lo svolgimento [illegible] trofeo «Olimpiade [illegible] gusto» che verrà disputato tra squadre di sci da discesa.

Durante la serata, alla quale partecipava anche il «Club dei sapori», [illegible] delegazione di Sicilia e Calabria ha ricordato, presentando una selezione di prodotti regionali, come le prelibatezze delle due regioni siano numerose [illegible] garantite dai marchi. Oltre ai calabresi «Pecorino del Monte Poro» [illegible] «Fico di Rose», è stato sottolineato [illegible] la Sicilia sia la regione con un alto numero di prodotti tipici, sotto tutela [illegible] da tempo: come [illegible] mandorle di Noto, il pane nero di Castelvetrano, il Ragusano, [illegible] «Vastedda» del Belice, le pesche insacchettate di Leonforte, il pistacchio di Bronte, il provolone [illegible] Nebrodi. Ma altri prodotti [illegible] meritano attenzione e protezione.

NATO A MONDOVI', HA COSTRUITO CASE NEL TORINESE PRIMA DI INVESTIRE CON SUCCESSO NELLE FONTI SANT'ANNA DI VINADIO

Da impresario edile a «re» dell'acqua

I settant'anni del cavalier Bertone



Da destra Giuseppe Bertone, il figlio Alberto e Paolo Nocera (Acqua Sant'Anna)

Paola Scola
VINADIO

«Andare in pensione? Non ci penso nemmeno». Giuseppe Bertone, monregalese, classe 1932, ha trascorso una vita lavorando e l'idea di mettersi a riposo, dopo [illegible] ottenuto importanti traguardi, non rientra [illegible] suoi progetti. Anzi. Parla con entusiasmo di quanto la [illegible] Acqua Sant'Anna farà nelle prossime settimane: «Arriveremo in altri [illegible] punti vendita, alla "Coop" in Emilia Romagna». E il suo direttore commerciale Paolo Nocera gongola.

[illegible] cavalier Bertone [illegible] «scoperto» l'acqua minerale che sgorga dalle fonti cuneesi di Vinadio (in Valle Stura) nel '95, [illegible] altri soci, fra cui Dario Osella. Oggi l'amministratore unico e presidente [illegible] società è suo figlio Alberto.

«Non ero al debutto nel settore - racconta il cavalier Bertone -. Già nel '74 c'era stato un interessamento, ma il progetto dell'Acqua Moncenisio aveva incontrato ostacoli. L'esperienza l'ho però accumulata quando, [illegible] società Magazzini Generali Borgaretto, nel '70 avevo realizzato e ampliato a 8 mila metri le strutture frigorifere dietro piazza Kennedy. I magazzini conservavano qualsiasi genere alimentare e importanti ditte, come Fiat e Pirelli, vi svolgevano le prove tecniche per verificare la resistenza dei materiali alle temperature più basse». La Ma.Ge.Bo. è rimasta attiva per 24 anni, fino al '93, quando è stata trasformata in 146 rimesse per auto e camper.

Il mondo [illegible] costruzioni è quello in cui il nome di Bertone diventa garanzia di qualità. Alle spalle una lunga gavetta, di [illegible] l'imprenditore è orgoglioso. «Sono [illegible] primo di quattro fratelli, in una famiglia di contadini poveri - racconta -. A 6 anni aiutavo i miei genitori in campagna e portavo le pecore al pascolo prima della scuola. Durante la guerra sono andato a lavorare in giro, perché in casa [illegible] il cibo, poi a raccogliere le castagne a Montaldo Mondovì, a 100 lire il giorno». Il [illegible] dicembre '48 «va garzone» dal panettiere di Carrù Matteo Marcellino, che lo porta [illegible] a Pinerolo. I sacrifici non mancano, ma nel dicembre '56 Bertone riesce [illegible] acquistare, [illegible] cambiali da 100 mila lire il mese, la bottega di Giuseppe Garis, sempre a Pinerolo. Con la moglie Angela Occelli arriva a produrre quotidianamente fino a undici quintali di pane, rifornendo anche le rivendite della zona: in quegli anni comincia la compravendita di alloggi a Moncalieri. Nel dicembre '62, con [illegible] soci, [illegible] la sua prima casa a Rivalta. E' l'inizio [illegible] la «scalata», con i grandi interventi edilizi in centro a Borgaretto (con la Edilbo), quindi a Torino, Moncalieri, Bruino, Piossasco: sono i primi anni '70 e Bertone fonda la «2B sas», continuando da solo l'attività di impresario. Nascono, via via, le altre società, come la Fibe, con la moglie e i figli Fabrizio e Alberto. «Il mio segreto? Volontà e salute - conclude Giuseppe Bertone -. Esco di casa alle 7 tutte le mattine e lavoro fino a cena. Con la serenità e la forza di chi ha sempre agito con onestà». [illegible] sua passione resta la pallapugno: [illegible] è il prossimo sponsor della quadretta di Cuneo. La grande soddisfazione: «essere nonno di Giuseppe junior».

DOLCE SALATO di [illegible]

Quando il bar serio diventa l'eccezione



HO tenuto [illegible] scontrino in un angolo del portafoglio, l'ho tenuto per non perdere la memoria di quel bar (Caffè degustazione Italia - piazza Libertà 34 Alessandria) col sorriso, professionale, co[illegible] dovrebbe [illegible]re ogni bar di questo paese. Il bar, in fondo, è come una seconda casa per alcuni, vuoi perché è a fianco dell'ufficio, vuoi perché è la sosta del relax al termine di una giornata o per iniziarne una come si deve. Ma, molto spesso, questi bar rappresentano eccezioni, sempre più rare di fronte ad una generalizzata trasandatezza che [illegible] rabbrividire (compresa la liceità del fumo).

Cosa va [illegible] cosa non va, allora? Iniziamo dalla colazione. C'è chi non ne può più delle brioches umidicce e calde rinvenute al microonde dopo una sosta nel congelatore, che creano già problemi digestivi al mattino presto. Un bar serio offre dunque il salato, ma anche la pasticceria secca, valida alternativa alla brioches dell'omologazione. Un bar serio, poi, offre la possibilità di una spremuta, d'arancia o di pompelmo, facendo attenzione a scartare i frutti ormai privi di ogni vitamina, vecchi, che costano pur sempre, miracoli dell'euro, 2,10/2,60 euro [illegible] bicchiere. Del resto [illegible] paio di pompelmi [illegible] due arance, dal fruttivendolo, costano 1/1,20 euro: volete pagare la fatica di spremerli, almeno il doppio? (sic!). Un bar serio offre un caffè con la crema ben compatta, in mancanza della quale [illegible] rispettabile, da parte cliente, attendersi un rifiuto. Un bar serio, ancora, a mezzogiorno lavora con il pane fresco, vivaddio, e non scongela in continuazione, passando dal freezer al microonde. Un bar che ha rispetto del cliente, inoltre, gli fa trovare l'insalata fresca (che costa fatica, soprattutto a lavarla), perché magari non ne può più di panini e tost con le sottilette e la spalla più scadente che ci sia sul mercato. Un bar che vuole infine chiudere la sua giornata con la coscienza di non aver preso per il [illegible] nessuno, evita di allestire il banco dell'aperitivo con gli avanzi del mezzogiorno, dalle frittate [illegible] pezzi di panino, fino agli avanzi più insulsi che possiate immaginare, [illegible] che comunque portano a ricaricare il Crodino di qualche euro in più, [illegible] nome del [illegible] brunch. E quando sarete alla cassa per pagare, [illegible] bar serio, non [illegible] mette sotto il naso i cioccolatini tolti da una scatola magari invenduta (e scaduta). Dettagli, questi, che forse ci portano a concordare che il bar giusto, oggi, è spesso un'eccezione. O no?

ENTRACQUE ATTENDE LA GARA FIS INTERNAZIONALE. IL BIATHLON VERSO I TRICOLORI A CHIUSA PESIO

Val Stura vince a Casteldelfino

Primo posto nel Trofeo Luigi Bruna di fondo

Lorenzo Tanaceto
CASTELDELFINO

prossimo weekend, 11 e 12 gennaio, Entracque ospiterà una doppia gara Fis internazionale, selezione per i Mondiali Juniores di sci nordico: la Coppa Europa di domani e domenica sarà probabilmente in Svizzera. Nel b n. San Bartolomeo di Chiusa Pesio attende i Campionati italiani Allievi e Ragazzi del febbraio.

Intanto, lo Sci club Valle Stura ha vinto il diciassettesimo Trofeo Luigi Bruna di fondo a Casteldelfino, organizzato dal Club Busca con il Comune di Casteldelfino, l'Associazione Casteldelfino Vivo e la Cooperativa Alevè. Hanno gareggiato 170 atleti, con 18 società rappresentate. Nel sodalizio presieduto da Anna Magnetto, con Fiorenzo Beltrando responsabile per il fondo, lo staff tecnico è guidato da Franco Giordanetto, che Stefania Magnetto si occupa direttamente degli Allievi e delle categorie superiori; Baby e Cuccioli seguiti da Luciano Magnetto e Loris Beltrando, mentre dei Ragazzi se ne curano Manuele Rocchia ed Ernesto Bagnis. I Tricolori Assoluti di un anno fa, con Stefania Belmondo superstar, hanno confermato la validità del lavoro in Valle Stura, sia al livello organizzativo, sia tecnico.

A Casteldelfino, lo Sci Valle Stura, 1155 punti in classifica, ha preceduto Sci club Alpi Marittime Entracque, 845; Ce.D.A.S., 797; Prali e Valle Ellero, 736; Valle Pesio, 634; Cuneo Ski Libertas, 482; Val Chisone, 390; Busca, 333; Val Varaita, 313. Tra i Baby successi di Maura Pascal e Manuel Tron, Prali; Erica Magnaldi, Val Stura e Dario Giovine, Ce.D.A.S., si sono imposti nei Cuccioli. Gli altri vincitori. Ragazze: Wanda Giordanengo, Cuneo Ski Libertas; Ragazzi: Andrea Gola, Val Pesio; Allieve: Genny Varizia Clot, Prali; Allievi: Paolo Vivalda, Valle Ellero; Aspiranti: Ombretta Rosa, Ce.D.A.S. e Matteo Baravalle, Val Ellero; Juniores: Laura Ponsetto, Cuneo Ski Libertas, e Andrea Odasso, Ormea; Seniores: Susy Pascal, Prali e Giovanni Gerbotto, Valle Pesio.

Cuneo è stata protagonista anche nel biathlon, al Trofeo Pininfarina di Sansicario, selezione per i Tricolori Allievi e Ragazzi. Non c'erano gli atleti del Comitato Alpi Occidentali, che domani e domenica saranno a Bolzano per i Campionati Juniores, Giovani e Aspiranti. Tra i Cuccioli, prima Giulia Gola, Valle Pesio; seconda Elena Gola, Valle Pesio; secondo Gianluca Gola, Valle Pesio. Ragazze: prima Martina Vinai, Valle Pesio; da Maurizia Magnetto, Valle Stura; terza Maria Barale, Valle Ellero. Ragazzi: primo Andrea Gola, Valle Pesio; secondo Alex Dalmasso, Valle Pesio. Allieve: prima Barbara Gerbotto, Valle Pesio; seconda Samantha Plafoni, Valle Pesio. Allievi: primo Pietro Dutto, Valle Pesio. Aspiranti: primo Pietro Remistani, Valle Stura.

SCI CLUB CUNEO

Sei weekend di corsi sulla neve

■ Dal prossimo 11 gennaio, per sei weekend consecutivi, lo Sci club Cuneo organizza una serie di corsi di sci con due ore giornaliere il sabato dalle 15, e tre la domenica dalle 14. Le lezioni si svolgeranno sulle nevi di Limone Quota 1400. Con l'iscrizione ai corsi, e di conseguenza allo Sci club Cuneo, si riceverà in omaggio la Cuneoneve card, la tessera studiata dal Consorzio Cuneo Neve per agevolare l'attività dei club sciistici della provincia di Cuneo con agevolazioni e varie opportunità. Tra i vantaggi offerti dall'adesione all'iniziativa promossa dal sodalizio che ha sede in via Felice Cavallotti 1 a Cuneo, il trasporto in pullman vicino ai campi di sci il sabato partenza alle 13,45 e ritorno alle 18, la domenica dalle 12,45 e ritorno alle 18 circa. Inoltre, l'organizzazione assicura corsie privilegiate agli impianti per chi sarà con i maestri e risparmio sia sulle lezioni sia per l'accesso agli impianti di risalita. Le adesioni all'iniziativa dello Sci club Cuneo scadono domenica. In questi giorni ci si può rivolgere direttamente in sede, o telefonando al numero 0171/692497. [r. s.]

«Easy Boarder» tra gli ostacoli

LURISIA

All'albergo Baita Monte Pigna, posto all'arrivo della cabinovia di Lurisia, si ricevono le adesioni per la prima edizione dell'«Easy Boarder Team», competizione a squadre di tre atleti ciascuna in programma domenica 12 gennaio a Lurisia Monte Pigna; ulteriori informazioni da Cicli Asteggiano di Mondovì, telefono 0174/43171.

Ogni compagine sarà formata da tre sportivi: un biker per la prova in mountain sulla neve, uno sciatore e un atleta snowboard.

La novità della rassegna è la contemporanea partenza dei tre rappresentanti di ogni squadra, percorrendo tracciato pieno di ostacoli, con paraboliche e gobbe varie. La classifica finale dell'«Easy Boarder Team» sarà stilata in base alla somma dei tempi del primo e del terzo piazzato. «Per ottenere posizione di riguardo - spiegano a Lurisia Monte Pigna - sono fondamentali lo spirito di collaborazione, l'inventiva e, perché no?, un fantasioso nome per la squadra». [s. c.]

VOLLEY: CONCLUSO A CUNEO IL TORNEO UNDER 17 FEMMINILE DELLA LIBERTAS

Crema batte la Svizzera e tre formazioni toscane



L'Under 17 della Libertas Granda Volley Libertas Cuneo Citroen Armando Bre Banca si è piazzata al settimo posto

Piero Bertoglio
CUNEO

Il Crema si è aggiudicato al tie break nel match decisivo, dopo due ore di gioco, il quarto «Trofeo Città di Cuneo» di volley Under 17, organizzato dalla Granda Volley Libertas Citroen Armando Bre Banca, società . Le partite si sono disputate nelle palestre di Cuneo e Chiusa Pesio. «Bella la cornice di pubblico - commentano gli organizzatori - un torneo che sta diventando sempre più importante nel panorama vollistico giovanile italiano, tant'è vero che anche la Nazionale della Svizzera ha voluto parteciparvi in vista degli imminenti Europei di categoria».

Sedici le sceso in campo. Oltre a Crema e Svizzera, le toscane Euro2, Prato e San Michele Fiorentino; le lombarde Foppapedretti Bergamo e Scanzorosciate; le liguri Casinò di Sanremo, Albenga. A difendere i colori di Cuneo e piemontesi, c'erano le padrone di casa, il Cantallo, Vercelli, Asti, Pavic Romagnano e Alpignano. Il Crema l'ha spuntata su San Michele, Prato e Euro2, quest'ultima per la prima volta fuori dal podio dopo tre anni. Buono il settimo posto delle padrone di casa della Granda Volley Citroen Armando Bre che hanno battuto per il settimo posto il Vercelli campione in carica.

«Anche quest'anno - commenta Roberto Dalmasso, uno degli organizzatori - abbiamo assistito ad incontri di alto livello. Inoltre, è bello vedere lo spirito di amicizia che c'è tra le squadre, anche se in campo l'agonismo a volte ha il sopravvento. Basta osservare come nella serata di gala, le atlete di tutte le formazioni cantassero e ballassero in grande armonia. La finale è stata spettacolare. Ringraziamo quanti ci hanno dato una mano, l'Amministrazione comunale di Cuneo, il Comune di Chiusa Pesio e la locale Libertas; Bottero della Libertas Borgo, e ovviamente tutti i nostri dirigenti che in questi giorni hanno corso come matti per poter far sì che tutto funzionasse a dovere».

RICONOSCIMENTI NEL CICLISMO



Gs Rolfo Veicoli industriali ha festeggiato a Pocapaglia

Corridori, dirigenti e sostenitori del vivace Gruppo sportivo «Rolfo veicoli industriali» (nella foto di Luciano Cravero: tutti i premiati con gli storici sponsor Mario e Roberto Rolfo, ultimi in piedi da destra) si sono dati appuntamento al ristorante «Villa Sapienza» di Pocapaglia per la tradizionale festa sociale di fine stagione. Dopo avere ringraziato la ditta Rolfo - che da undici anni consecutivi sostiene la principale realtà ciclistica braidese - e ancora: l'azienda Brc; la Polisportiva Veglia di Cherasco; le sezioni alpini e Cri; la ditta Tecnobike; la Zurigo Assicurazioni e gli altri collaboratori del club - il presidente Bartolomeo Dabbene e il vice Giorgio Genta hanno tracciato il bilancio stagionale. Gli Allievi, che hanno partecipato a ventotto gare su strada (conquistando con Mattia Marengo uno splendido trionfo nella prestigiosa prova alessandrina di Quattro Cascine) più quattro tipo pista, stati seguiti dal direttore sportivo Bartolomeo Monchiero. Gli Esordienti (in lizza in cinque circuiti notturni, più ventisei manifestazioni su strada: Valentina Reinero è vice campionessa provinciale 2002) sono stati diretti dal direttore sportivo Piero Mollo. [r. a.]

BASKET

UN EURO OFFERTO DALLE SOCIETA' SU OGNI PUNTO SEGNATO DAI GIOCATORI

Savigliano, c'è la «final four» di Coppa Piemonte per l'Admo

Aldo Scavino
SAVIGLIANO

Il Palazzetto dello sport «Renato Ferrua» di Savigliano ospiterà domenica la fase finale della Coppa Piemonte di basket. Alla «Final four» partecipano Cus Torino, Ginnastica Tecnosteel, Team 2000 Alessandria oltre ai locali del Bra Servizi di Savigliano. La Coppa Piemonte-Life Time Cup 2002-2003, interessante prologo al campionato, era iniziata a settembre dello scorso anno con le fase di qualificazione alla quale avevano preso parte formazioni piemontesi di C2 e D. Ora, approfittando della pausa natalizia (nel weekend riprenderanno l'attività solo le squadre di C1), si disputa la fase finale la cui organizzazione è stata affidata alla società saviglianese del presidente Marco Testa.

L'avvenimento sportivo sarà abbinato ad un'iniziativa di solidarietà proposta dalla società Amatori Basket Savigliano, dal Comitato Admo «Paolo Baudracco» dei donatori di midollo osseo, dal Comitato regionale della Federazione basket e dall'assessorato allo Sport del Comune di Savigliano.

L'iniziativa è stata denominata «Un canestro per l'Admo»: ogni società partecipante alla manifestazione devolve ogni punto segnato nel corso delle partite di semifinale e di finale; tutti i giocatori, tecnici e dirigenti delle quattro squadre partecipanti, indosseranno una sopramaglia realizzata per l'occasione per testimoniare il loro sostegno all'Associazione dei donatori di midollo osseo.



Alfero (SAJEVA)

Anche il pubblico verrà coinvolto nell'iniziativa di solidarietà e verrà sensibilizzato sulle tematiche della donazione attraverso la diffusione di materiale informativo. I volontari della sezione saviglianese dell'Admo presenti al Palaferrua con un info-point.



Daniele Scotta

Il programma sportivo prevede alle 9,30 la prima semifinale tra Bra Servizi Savigliano e Ginnastica Torino; alle 11,30 si giocherà la seconda semifinale tra Cus Torino e Team 2000 Alessandria. Alle 16,30 è in programma la finale che assegnerà la Coppa Piemonte-Life Time Cup 2002-2003.

La compagine saviglianese del coach Andrea Alfero ha buone possibilità di successo. La squadra sta andando bene in campionato e con il rientro di Daniele Scotta da un lungo infortunio ha ritrovato forza sotto Il Bra Servizi aveva superato, nella prima fase, un girone nel quale si era confrontato con Venaria, Atlavir e Vigliano. Nel secondo turno aveva eliminato l'Aosta, vincendo l'incontro casalingo per 80-66 e perdendo di misura quello esterno per 77-75.

LIMIT SKI RUN: DUE TAPPE

Il Tricolore a Brusson e Argentera

ARGENTERA

Ci sono oltre 12 mila di montepremi nelle due prove del Campionato italiano di triathlon sulla neve, il Limit Ski run, che si svolgeranno domenica 12 gennaio a Brusson e il febbraio ad Argentera. Saranno in lizza le categorie individuali maschili e femminili e staffette per due manche di slalom gigante, 6 km di sci di fondo in tecnica classica e libera e km di podismo sulla neve. Organizza la Cuneo Triathlon di Davide Nerattini.

Per avere informazioni più complete sul doppio appuntamento, si può contattare il sito Internet www.cuneosport.it o telefonare al numero 335/6355737. Campione da battere a Brusson sarà Roberto Mauro, vittorioso nel Limit Ski run 2002 ad Argentera, che dovrà vedersela tra l'altro con l'atleta di Stefano Saracco, primo nel 2001. Il termine massimo per le adesioni di amatori ed agonisti alla prima prova di Brusson è venerdì 10 gennaio: in serata, alle 21,30, verranno sorteggiati i pettorali. [a. c.]

COMMOSSO RICORDO DEL MONREGALESE FABRIZIO BRUNO. ASSEGNATO IL «TROFEO DAVIDE AMERIO»

A Montà un lungo elenco di piloti sul podio

La Federazione ha premiato I protagonisti della stagione in tutte le categorie

Con il coordinamento del delegato cuneese Lorenzo Dutto, e partecipazione del presidente regionale Giuseppe Ancona, la Federazione motociclistica ha premiato i protagonisti all'impianto da cross di Montà. È ricordato il monregalese Fabrizio Bruno, deceduto nell'agosto scorso. E' stato consegnato il «Trofeo Davide Amerio», alla memoria.

Tra i grandi nomi, Ivan e Jarno Boano, Nicola Dutto, Walter Tortoroglio, Alex Puzar, Marco Tomatis del Drivers Cuneo, Ivano Magnano del Provincia Granda, Roberto Miele. Tra le nuove leve, Nicola Lauro vice campione d'Italia di cross Junior Expert Open; il Alessio Daziano, quinto. Nel Trial molto bene Luca Rosso, Alessandro Barale, Ambrogio, Pissolo, Girello e, Allio campione regionale minitrial.

Campione provinciale mototurismo è il Club Alba.

HI-TEC

Due Junior al Mondiale

■ Mirko Baldacci e lo svizzero Filippo Suessli sono i piloti dell'Hi-Tec che su due Fiat Punto Super 1600 parteciperanno al Mondiale Junior di rally al via a Montecarlo. «Partiamo con l'entusiasmo di chi vuole e l'umiltà di chi deve imparare» dice il manager Fabrizio Borra, reduce che dall'esperienza in Francia Piergiorgio Deila. [r. s.]

Nel motocross: Roccardo Tardivo, Montà, Major 125 cc; Mauro Traversa, Fossano, Major cc; Diego Tortone, Off Road, Promozionali 125 cc; Marco Occelli, Off Road 2000, Promozionali 250 cc; Simone Roasio, Busca, Junior National 250 cc; Fausto Martino, Fossano, Junior National 125cc; Stefano Cordola, Off Road 2000, Junior Expert 125 cc; Roberto Barale, Gamel Paroldo, Junior Expert cc; Ivan Perasso, Fossano, Cadetti 125 cc. Terzi nel Regionale cross: Stefano Cordola, Off Road, Junior Expert 125; Alessio Daziano, Gamel, Junior Expert 250; Federico Franceschi, Montà, Cadetti Promozionali; Simone Roasio, Busca, Junior National 250; Vinicio Roberi, Ceva, Amatori 125; Stefano Pezzuto, Montà, Minicross Junior; Enrico Papa, Montà, Minicross Senior; Giovanni Sommaruga, Off Road, Trofeo regionale 125; Nicola Lauro, Saluzzo Nord Ovest, primo nel Trofeo regionale Open, terzo Mauro Traversa, Fossano; Supercampione, secondo Nicola Lauro, Sa.

Regionale Trial: 3° Girello, Val Varaita, Major. Regionale Enduro: 2ª classe Codice Alex Adriano, Off Road, 3° Andrea Diano, Major; 80 Cadetti, 2° Danilo Andrea Albesiano, Major; 125 Cadetti, 2° Stefano Caffarati, Major, 3° Simone Ballauri, Off Road; 250 Cadetti, 2° Stefano Bonelli, Team Johnny; 250 4T Cadetti, 2° Davide Scavino, Major; Junior, 2° Davide Lusso, Dogliani, 3° Giovanni Cerrato, Major; 125 Junior, 3° Mauro Galero, Major; Junior, 3° Marcello Sardo, Major; Major, 2° Paolo Guglielminetti, Major, 3° Aldo Buccheri, Off Road; 125 Major, 2° Massimo Gallo, Ceva; 250 Major, 2° Giorgio Gianni, Off Road, 3° Stefano Pellissero, Ceva; 4t Major, 2° Gian Franco Occelli, Major; 250 4T Major, 2° Luigi Sergio Adriano, Off Road; Senior, 3° Francesco Cardone, Major; Squadre Promozionali, 3° Major Moto; Squadre nazionali, Major Moto. Velocità in salita: Open, 3° Ezio Dutto, Provincia Granda. Supermotard: 2° Enrico Giusiano, Freeride Racing. [s. c.]



Un momento della premiazione con il presidente della Federazione provinciale Lorenzo Dutto

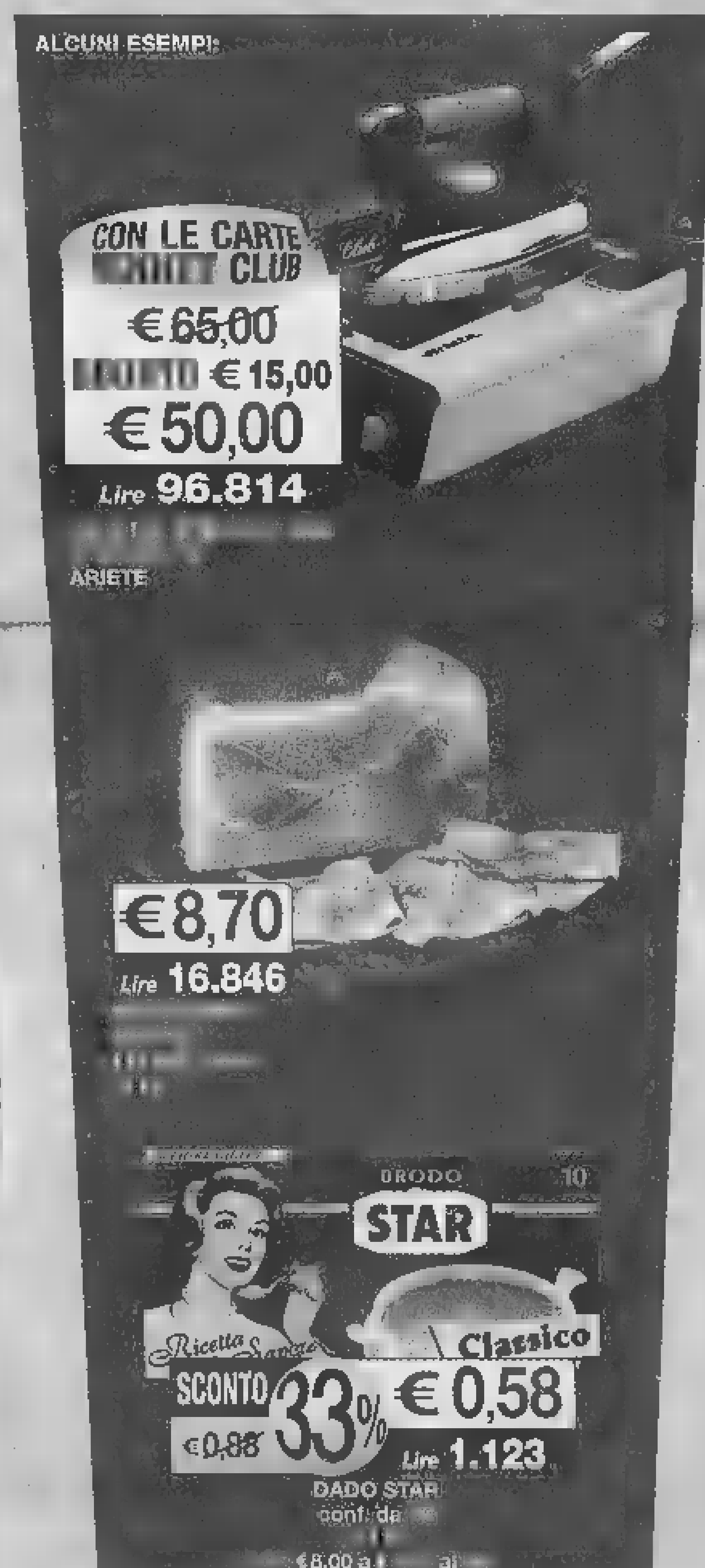
DAL 2 AL 19 GENNAIO

SCONTO

33%

www.bennet.com

ALCUNI ESEMPI:



bennet

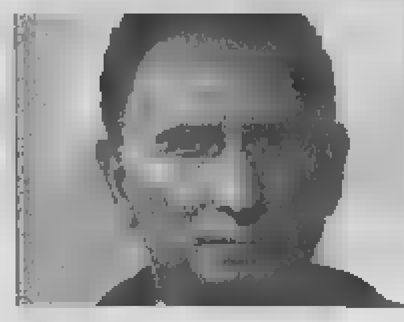
PRESSO IL BENNET DI BIELLA SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 2 AL 19 GENNAIO 2003 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue

■ Nella notte tra domenica e lunedì, a Susa, Franco Marchetti, [illegible] anni, spara e uccide il vicino e padrone di casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho scambiato per un ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti erano pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.


Franco Marchetti

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero

■ Ore 14 di lunedì 30 dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Collesca 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate al torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, 83 anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pensionato Enel, accusava Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare un lavoro e non pesare sulla madre.


Fulvio Fardella

Rovinato dal gioco massacra la moglie

■ A Bussoleno, Val di Susa, il pomeriggio di San Silvestro un [illegible] di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui [illegible]: l'uomo, giocatore incallito, [illegible] pieno di debiti e roso dalla vergogna.


Giovanni Punzo

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo
PINASCA

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e [illegible] la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, [illegible] senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra un bicchiere di vino bevuto a [illegible] e uno al bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha [illegible] anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vive[illegible] entrambi in un [illegible] della casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con [illegible] bombeletta di spray bianco [illegible] vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, la giovane avesse allontanato il convivente: era [illegible] in stato d'ebbrezza, e la voleva costringere [illegible] rapporto sessuale.

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza comin[illegible] alle 3 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle 8 la donna, forse convinta che l'uomo [illegible] dormendo, cerca di aprire la porta ma è bloccata e colpita [illegible] due coltellate. Segue [illegible] breve colluttazione, poi la Camusso riesce a liberarsi e a scappare.

Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, ma non [illegible] spaven[illegible]tarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di s[illegible] e i segni sul collo, suona alla porta di G.G.:

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere a Pinerolo

l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime [illegible] i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono serie, [illegible] non gravi: guarirà in [illegible] gi[illegible].

Angosciati per quanto è avvento i genitori: Angelo Camusso e Giovanna Prinzio ancora oggi non si rendono conto di come possa essere stata sfiorata una tragedia senza che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbiamo visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - racconta la madre di Sandra - Noi sino a quel momento non sapevamo nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci [illegible] letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caser[illegible] dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

L'accusa per lui è tentato omicidio e sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavorava più, [illegible] tempo [illegible] operaio in un'azienda della [illegible] aveva perso il posto di lavoro a causa dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e con il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si [illegible] conosciuti [illegible] deciso di andare ad abitare a Villar, in un piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. Ma visto che avevamo un appartamento libero sotto casa nostra, li abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che [illegible] giorno sarebbe potuto accadere quello che è [illegible] nella notte di Capodanno.




Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è [illegible] la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: NON CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE


Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi
[illegible] Neirotti

C'E' un'apparente contraddizione in questa scia di sangue che [illegible] dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe essere più felici, più rilassati, in famiglia, o comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il suo assassino, un padrone di casa spara al coinquilino con il quale già [illegible] tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima di festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole e paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

[illegible] che le due settimane delle feste natalizie e di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un nesso, una serie di passaggi. In questi periodi si sta di più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari sono sereni, allora la gioia è ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, [illegible]ri, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifica la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, si diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è una situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le gior[illegible]e in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e [illegible] quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere e sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' c[illegible] il vulcano. Se la pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti e tentati.

«Per questo dico che non è il clima festivo a scatenarli. Chi uccide o tenta di uccidere a Natale e a Capodanno è la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata o nella settimana. La gente dorma tranquilla: non esiste che in una coppia o [illegible] famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, un nervosismo trasformi uno dei parenti in un violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto un filtro». La giovane donna, [illegible] anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della coscia sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola a un radiologo del Mauriziano con [illegible] il collega e un altro medico, [illegible] chirurgo vascolare, si erano già consultati. Con quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio Benincasa, ora primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi in una condanna ad un anno di carcere con la condizionale e al pagamento di una provvisionale [illegible] mila euro. L'ospedale è stato a sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insieme [illegible] il collega Luigi Chiappe[illegible]: «L'intervento del radiologo, così come era stato concordato con il dottor Galatola, doveva avere [illegible] carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa ha optato di sua iniziativa per l'introduzione di un filtro, piazzato dopo la confluenza fra la vena colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo [illegible] evidente: bloccare l'espansione del trombo, [illegible] da quanto è [illegible] accertato nel corso del processo, dopo quindici anni questi filtri cominciano a dare problemi. Tant'è che in soggetti giovani non si inseriscono [illegible]. E poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe avuto enormi problemi con una gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Branchereur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» [illegible] stato inserito nella vena [illegible] giovane laureata in legge, il 7 giugno 1996. L'aspirante avvocato è [illegible] rioperata in Francia nel 1999. Per i suoi legali la sentenza [illegible] ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro [illegible] «informato». Sul procedimento ha poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato come teste a discarico: costui ha deposto a favore del superiore, confermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze e ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia [illegible] in servizio. Sicché, anche [illegible]i è incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. **[al. ga.]**

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA [illegible] MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa di riposo in cui prestava servizio, «Le Orfanelle» di Chieri. Denunciato e inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la gi[illegible]zia patteggiando otto mesi e dieci giorni di carcere.

Si tratta di uno studente universitario di 25 anni. Era stato assegnato alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale della casa di riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perchè non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il suo comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in un caso avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi [illegible] avrebbe messo un altro in «castigo» costringendolo a stare in piedi [illegible] angolo [illegible] il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone o strattoni a chi [illegible]nava troppo lentamente.

In tutto, una decina le vitti[illegible] delle [illegible] angherie. Il pm Valerio Longi aveva [illegible] renderlo inoffensivo, vietandogli, con il consenso del gip, di dimorare a Chieri e segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese era servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quan[illegible] scelsi il servizio civile - è stata la [illegible] giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in [illegible] casa di [illegible] Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scherzo, ma forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che non [illegible] adatto per quel tipo di impegno».

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non si sia riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? E che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A ■ ore dalla morte per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi ■ no ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto ■ possibile per evitare la tragedia. Oppure se alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino ■ anche indebolito dalla febbre ■ dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri ■ figli. La decisione ■ Tribunale dei minori è infatti ■ per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere il ricovero in una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola e Santo Santamaria sono ospiti del Comune insieme ai loro ■ figli in un albergo di corso Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce è stato messo parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, a su■ volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da un magistrato mi sarei aspettato un atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un nostro diacono, che a sue spese li ha accompagnati in albergo. Altrimenti sarebbero finiti in mezzo a una strada».

Adesso è subentrato il Comune, che si farà carico della famiglia fino ■ quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, non vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel che ■ successo c'è sempre il dubbio ■ non aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino ■ ha mai trascurato ■ famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, la donna ■ ■ fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti ■ erano troppo frequenti - ammette Lepri - ma grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si sono recati nel consultorio di via Borgoticino 7 ■ lì i bambini sono stati visitati da un medico e da un infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato una lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte sua ■ procuratore presso il Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella di cui stiamo parlando sono purtroppo ricorrenti - sostiene il magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione a ■ dare spiegazioni e giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo di 4 mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, con ■ui si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in una città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in una famiglia che non era isolata. Anzi, a leggere le notizie si scopre che era una "famiglia assistita", seguita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non era sufficiente, ma c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni ■ le Authority della energia e delle comunicazioni per capire che tipi di garanzie ci potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette non rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, ■ è possibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa era una responsabilità che non poteva essere assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che ■ Torino, una delle poche città in questo paese che non ha ancora una garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi è povero, ad avere una forma di reddito minimo, esso è integrato da ■ somma tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, e non necessariamente per colpa di questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse so■ un po' più incompetenti della media. Ma il motivo per cui ■ hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i ■ del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: una drastica riduzione dell'orario di lavoro in una azienda dove persino la ca■ integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel ■ le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel ■ dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% ■ tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, ■ aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, ma tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite ■ ritmo di una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il 2003 in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. Ma non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non ■ il primo ricordo ■he riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria e mille volte sono scesa in piazza ■ il razzismo ■ ■ le discriminazioni ma oggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo e sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto ■ loro bottiglie le impugnavano come coltelli ve■ altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto così tanta gente senza più un decoro ■ ■ del troppo alcol. ■ tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica ■ certa è che non ho visto nessun italiano compiere questi gesti ■ neanche nes■ cinese, ■ giapponese, nessun latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in ■ città che non ■ la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino ■ è mia ■ ■ è dei torinesi, che a mezzanotte e un quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani da quello scempio che si stava consumando sotto i loro ■hi. Io ■ rimasta fino alle 3. Perché? Perché ■ mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì ■ hanno voluto scortarmi fino a casa a spettacolo finit■. So ■ dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, ■ provate ■ chiedere a chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo della p■. Anche a ■ è toccato di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissima per una diagnosi di 9/10 per occhio, quando fino all'anno ■ ero a 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella ■ euro), la ■ segretaria mi ha risposto che non erano obbligati a fornirmela, ma se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta ■ spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze di un'associazione di volontari che ■ occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai l■ familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del ■ lavoro. Entrare a contatto con il mondo ■ volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse e del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera di non dimenticarmi, perché le porte■ sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato ■ più ■stente deposito di escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede ■ costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è stato risposto che loro avevano già provveduto ■ avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sareb■ più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta è che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) ■ fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma



NISSAN X-TRAIL 2.5 165 CV.
-TRA POWER
X-TRAIL
X-TRAIL
Estrema tecnologia. ALL MODE 4X4*: basta un semplice pulsante per passare da 2 a 4 ruote motrici. Cambio a 6 marce sulla versione Turbo Diesel 2.2.
Estrema potenza. Nuova motorizzazione 2.5 benzina da 165 CV in aggiunta alle versioni 2.0 benzina da 140 CV e 2.2 Turbo Diesel Common Rail da 114 CV.
Estrema sicurezza. 4 airbag, ABS con ripartitore elettronico della frenata EBD. L'unica della categoria con ESP (controllo elettronico della stabilità) disponibile anche sulla versione Turbo Diesel.
Estremo piacere. Climatizzatore automatico, sistema hi-fi con 6 casse e drink cooler per refrigerare le tue bevande.
Estremo lusso. Allestimento Limited Edition disponibile sull'intera gamma.
MONOVOLUME, STATION WAGON, OFF ROAD. IN UNA X-TRAIL C'È SPAZIO PER TRE AUTO.
NISSAN
SHIFT_expectations

IMPERIA-SANREMO

[illegible] VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT; SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 [illegible] FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

E PROVINCIA

NUOVO BLITZ DEI CARABINIERI. INDIVIDUATE INFRAZIONI ANCHE A IMPERIA

I Nas nei centri-estetica due denunce a Sanremo

Giulio Gavino

SANREMO

Le due titolari di [illegible] centro estetico di Sanremo, «Le Terme» di via Matteotti 154, sono state denunciate nell'ambito di un'operazione su scala nazionale dei carabinieri del Nas, il Nucleo Anti Sofisticazioni. Nella struttura [illegible] i militari hanno scoperto campioni [illegible] farmaci che vengono distribuiti gratuitamente dai rappresentanti e che possono essere utilizzati soltanto dai medici. [illegible] titolari [illegible] state quindi segnalate all'autorità giudiziaria p[illegible] esercizio abusivo della professione medica. Non si è comunque avuta prova dell'avvenuta somministrazione dei prodotti (che non è al centro dell'indagine). U[illegible] altro provvedimento dei Nas ha interessa[illegible] un centro estetico di Imperia dove i militari hanno scoperto che gli elettrostimolatori venivano utilizzati [illegible] p[illegible] prive della qualifica di estetista. L'operazione, che ha interessato l'intero territorio Nazionale, nella sola Liguria ha visto gli specialisti del Nas ispezionare 67 attività (compresi istituti di bellezza e centri benessere) [illegible] contestare complessivamente una ventina di irregolarità. Oltre ai due casi dell'Imperiese è risultato eclatante, al quartiere Foce di Genova, il caso di [illegible] centro estetico che operava da tempo senza alcuna autorizzazione. Per i 20 centri estetici nei quali sono state trovate irregolarità amministrative, i carabinieri hanno mandato segnalazioni ai sindaci, autorità competenti in materia. Questi possono comminare sanzioni fino alla chiusura.

L'EPISODIO ALLA PERIFERIA DI IMPERIA, INDAGINI DEI CARABINIERI

Roulotte incendiata clochard senza casa

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Il vicino, lo stesso che poi è corso a spegnere le fiamme, ha sentito un rumore sospetto e quasi subito ha visto uscire il fumo dalla finestrella. Ci so[illegible] pochi dubbi sul fatto che sia di origine dolosa il rogo che l'altra notte ha semidistrutto la roulotte parcheggiata sotto il ponte dell'autostrada, in via Littardi, dove abita un clochard molto conosciuto in città: Cesarino Zirafa, 76 [illegible]. Lui non c'era, era andato a trovare un amico. I carabinieri della Radiomobile stanno indagando per cercare di scoprire chi possa avercela [illegible] l'anziano al punto da cercare di distruggere col fuoco [illegible] casa-rifugio. [illegible] non è la prima volta che lo prendono di mira. In passato hanno già cercato un paio di volte [illegible] bruciargli la roulotte dove tiene i pochi effetti personali e il quaderno di poesie che tanto ama comporre [illegible] quando trova ispirazione.

A intervenire per primo è stato Matteo Busetto, 26 anni, floricoltore e volontario della Protezione civile, che vive nella casa a fianco. «Ho sentito il [illegible] di una porta che sbatteva - racconta - e dalla mia finestra ho visto fumo e fiamme levarsi dalla roulotte. Sono corso giù [illegible] gli estintori. Spento il più grosso, sono risalito in casa a chiamare i pompieri, che hanno completato l'opera di spegnimento».

L'interno del caravan è andato distrutto. Cesarino è [illegible] rintracciato e informato di quello che era [illegible]. Con un'ambulanza della Bianca l'hanno portato all'ospizio. Qui ha trascorso la notte. Ieri era già tornato nella roulotte nonostante il fatto che sia ormai inabitabile.





Il soccorritore Matteo Busetto e l'interno della roulotte bruciata

DUE TERZI DEGLI INTROITI COMPLESSIVI LEGATI ALLO STRAPOTERE DELLE MACCHINETTE MANGIASOLDI. ANCORA IN ROSSO GLI INGRESSI

Il casinò sconfigge la crisi dell'euro

Ma il record d'incassi è dovuto esclusivamente alle Slot

Gian Piero [illegible]

SANREMO

Il casinò ha sconfitto la crisi dell'euro, battendo ogni record di incassi. Ma analizzando i dati relativi agli introiti [illegible] 2002 [illegible] concluso si può tranquillamente affermare che non è tutto oro quello che luccica perchè [illegible] è vero che il 2002 ha portato 1 milione [illegible] mila euro (pari [illegible] 3 miliardi 796 milioni [illegible] vecchie lire) in più rispetto all'anno precedente (88.958.361,41 contro 86.998.502,28) è altrettanto vero, che tutti i giochi tradizionali hanno segnato ro[illegible] [illegible] se c'è [illegible] aumento lo si deve unicamente alle slot machines che [illegible] hanno compe[illegible] la perdita riuscendo anche a portare in attivo il bilancio dell'anno, sia pure di un risicato 2,2 per cento. Slot [illegible] solo slot se si azzarda un'altra considerazione: [illegible] sole con oltre 60 milioni di euro hanno superato i due terzi degli incassi bloccati [illegible] quota [illegible] milioni [illegible] mila. Tutti in perdita i giochi tradizionali, con un'unica [illegible]na, il Black Jack che ha chiuso con un attivo rispetto al 2001 di 1266 euro, spiccioli. Segno più anche per Poker e Punto banco, ma non fanno [illegible] perchè sono giochi nuovi, installati nel 2002 e quindi è impossibile fare raffronti.

La perdita più pesante l'hanno fatta registrare le roulettes francesi, un tempo fiore all'occhiello del casinò di Sanremo, bloccate a [illegible] 1 milione 668 mila euro. Débâcle anche per lo Chemin de fer, l'élite del gioco d'azzardo, che ha chiuso l'anno [illegible] una perdita di [illegible] mila euro; per il Trenta et quarante (-429 mila euro) e la Fair roulette o roulette americana (-21 mila euro). Infine per chiudere un anno che non è andato come si sperava, c'è da registrare la perdita di clienti: 13.422 in meno, su un'affluenza complessiva di 288.395 giocatori. Il registro degli ingressi segna [illegible] ma non si è verificata quell'emorragia che i primi mesi dell'anno avevano paventato perchè - grazie anche alla liberalizzazione dei giocatori sanremesi - l'afflusso ha evidenziato una lenta ma costante crescita.

Le previsioni azzardate dell'amministratore delegato Fermo Martinelli, indicavano un aumento [illegible] 2,6 [illegible] cento rispetto al 2001, ma la lancetta si è fermata a quota 2,2. Quattro decimali in meno, apparentemente un'inezia che in soldoni invece ammontano a 350 mila euro, 700 milioni di vecchie lire. Non è andata bene la [illegible] di Capodanno - [illegible] Martinelli - perchè abbiamo dovuto pagare molte vincite a clienti fortunati». San Silvestro 2001 si era chiuso con un utile record di un miliardo [illegible] milioni, il 2002 si è fermato a 800 milioni. Sono bastati quei [illegible] milioni per far sballare le previsioni e di conseguenza il banco. Anche le slot hanno dovuto pagare pegno all'incredibile affluenza degli ultimi giorni dell'anno. Tanti giocatori (da dover applicare la regola del numero ch[illegible] [illegible] la gente in coda [illegible] piazzale in attesa di poter entrare) e tanti Jack pot saltati per [illegible] gioia di chi ha azzeccato la vincita.

UN ANNO DI AZZARDO AI TAVOLI DA GIOCO DI SANREMO

GIOCHI	dicembre [illegible]	differenza dicembre [illegible]	gennaio/dicembre 2002	differenza anno 2001
ROULETTE	1.125.855,00	-5193,35	16.538.750,20	-1.668.128,02
30/40	65.325,00	-164.572,17	1.325.784,24	-429.250,92
CHEMIN DE FER	243.925,00	[illegible]	3.591.536,73	-877.901,91
BLACK JACK	98.410,00	-146.421,57	2.146.050,13	1266,05
FAIR ROULETTE	409.430,00	24.287,45	3.923.365,28	-21.148,67
PUNTO BANCO	40.835,00	40.835,00	440.718,00	440.718,00
POKER	119.225,00	119.225,00	561.025,00	561.025,00
SLOT MACHINES	5.008.013,25	142.026,16	60.431.131,84	3.953.279,63
TOTALE GIOCHI	7.111.016,25	-33.201,70	88.958.361,41	1.959.858,13
TOTALE [illegible]	[illegible]	-2761	[illegible]	-13.422

Investimenti

E adesso Venezia punta su San Marino

SANREMO

In attesa dell'approvazione della legge che consentirà l'apertura di nuovi casinò [illegible] Italia, la Repubblica di San Marino si prepara a lanciarsi nel mondo dell'azzardo. [illegible] il casinò di Venezia che ha già aperto [illegible] casa da gioco a Malta - la Vittoriosa Gaming - ha già preso contatti con i responsabili della Repubblica del Titano per [illegible] le mani su roulettes e slot machines. Un [illegible]amento reso possibile dai 190 milioni di euro incassati nel 2002 che, pur denunciando un leggero calo rispetto all'anno precedente, rappresentano comunque un obiettivo [illegible] tutto rispetto. L'incasso ragguardevole e gli utili [illegible] gestione hanno permesso ag[illegible] amministratori di Cà Vendramin e Cà Noghera, i due casinò di Venezia, [illegible] guardare lontano. Malta il primo anno [illegible] ha fruttato quanto previsto - anche in conseguenza delle [illegible] di infiltrazioni mafiose poi smentite - ma conta di superare le difficoltà [illegible] di intascare i primi tagliandi già entro la fine [illegible] quest'anno. [g. p. m.]

COLPO DI PISTOLA FINISCE IN CAMERA DI LETTO

Spari di fine anno Indagini a Taggia

TAGGIA

Nella lunga notte del Capodanno in Riviera c'è anche chi, sciaguratamente, ha utilizzato una pistola per salutare l'[illegible] del 2003. Un gesto imprudente e grave soprattutto perchè un proiettile sparato intorno alla mezzanotte è andato a centrare le tapparelle di un appartamento terminando la sua corsa nella camera da letto di una coppia di anziani coniugi. Fortunatamente quando il colpo è stato esploso, probabilmente da una palazzina a poca distanza, i due residenti erano da alcuni amici a festeggiare. La scoperta l'hanno fatta ieri mattina, al loro rientro a casa. Hanno trovato il buco del proiettile nella tapparella, il vetro della finestra infranto. Per terra, esaurita la sua forza devastante, è [illegible] trovata anche l'ogiva. Marito e moglie si sono subito rivolti ai carabinieri della stazione di Taggia che hanno posto sotto sequestro il proiettile. Secondo un esame balistico preliminare sarebbe [illegible] esploso da una calibro 22. L'appartamento dove si sono svolti i fatti si trova al terzo piano di un immobile di via del Piano 176 a Taggia. I carabinieri stanno svolgendo accertamenti per identificare lo sparatore. [illegible] zona, secondo le indiscrezioni, [illegible] sarebbero molti i proprietari [illegible] pistole calibro [illegible] regolarmente de[illegible]. Non è certo, comunque, che la comparazione dell'ogiva rinvenuta nell'appartamento con eventuali proiettili ancora detenuti [illegible] responsabile dell'insano gesto sia probatorio all'assegnazione di una responsabilità certa. Ai militari, comunque, qualcuno avrebbe già confermato l'esplosione di colpi di pistola nella notte di Capodanno. Solo il caso ha voluto, riguardo a quanto avvenuto in via del Piano, che nessuno si [illegible] nell'appartamento. Altrimenti quel colpo [illegible] pistola sparato con l'assurda pretesa di festeggiare il nuovo anno avrebbe rischiato di trasformarsi nel protagonista di [illegible] tragedia di fine anno. [g. ga.]

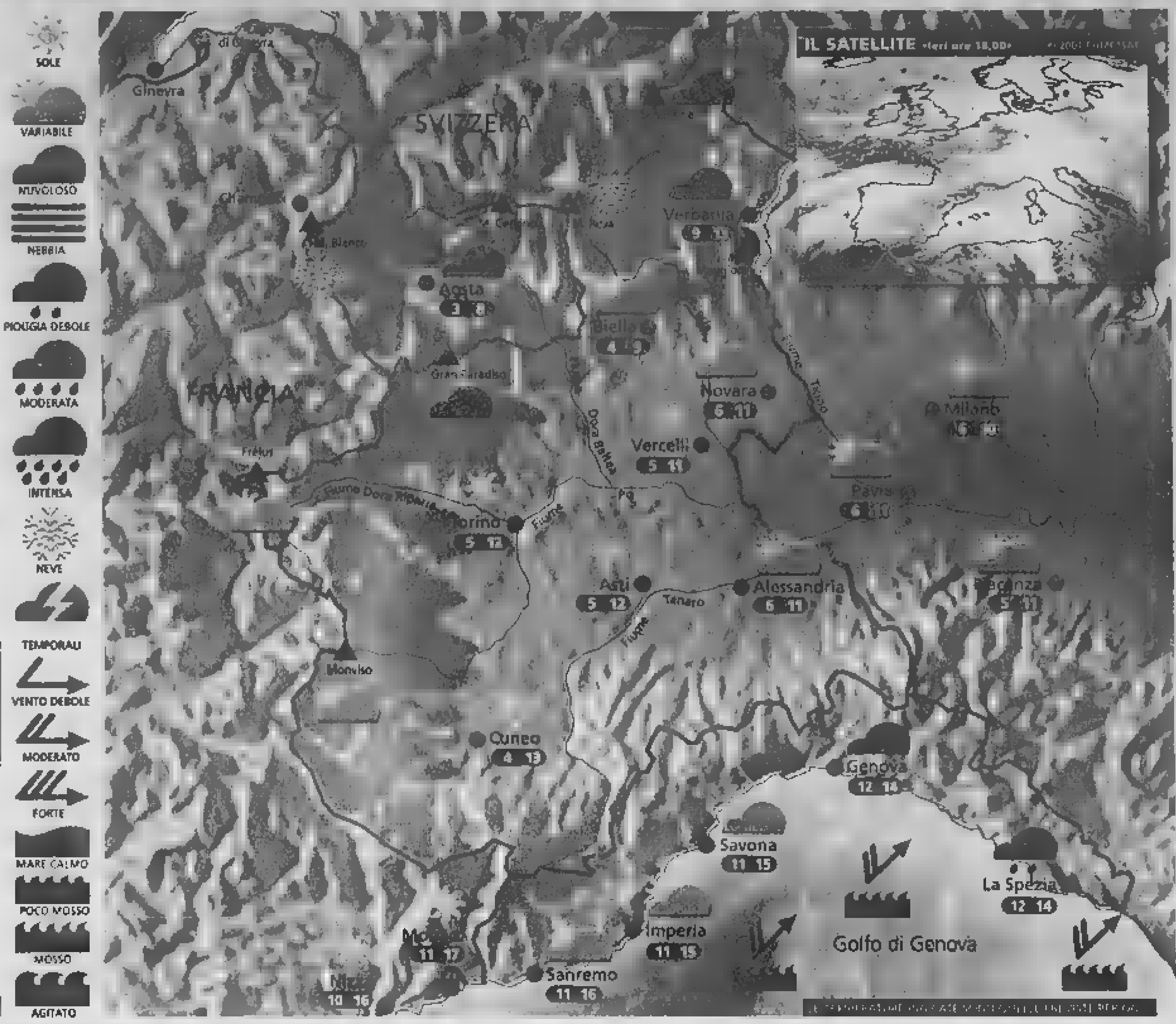
Va bene

Ieri gli spazzini hanno ripulito [illegible] spiazzo, dove, [illegible] Poggi, erano accumulate centinaia di bottiglie vuote. Ma c'è voluta una protesta per smuovere il Comune

Va male

Il 2002 è ormai alle spalle ma la pratica-Ferrovie a Sanremo sembra [illegible] ancora in alto mare: nessun passo avanti per l'utilizzo del vecchio tracciato, nè per il completamento della nuova stazione

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il transito di [illegible] perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine [illegible] la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso una nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi ancora qualche nube, alternata ad ampie schiarite.

Previsioni In mattinata molte nubi sul Levante ligure, con possibilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei rilievi. Nubi intense anche sui rilievi alpini di confine con la Francia e la Svizzera, [illegible] occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ampie schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazionarie. Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

IL WEEKEND

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato dalle correnti miti occidentali, [illegible] si è manifestato [illegible] il rapido passaggio di perturbazioni che hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire dal giorno 5 gennaio le cose potrebbero cambiare, con la stagione invernale che tenterà di riprendersi quello che è suo. Già nella giornata di sabato 4 gennaio, il rafforzamento di una zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da [illegible] sulla nostra Penisola. Tali correnti saranno responsabili del calo della temperatura che avverrà [illegible] corso di domenica 5 gennaio.
Stando alle nostre ultime elaborazioni la diminuzione della temperatura potrebbe essere anche sensibile .
Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione [illegible] entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti da SE che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello del suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle zone pianeggianti.

A CURA DI: [illegible].meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
BARI	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	8	14	VENEZIA	8	12
CAGLIARI	13	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	11	18	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	6
FIRENZE	10	15	GINEVRA	3	7
OLBIA	12	18	LONDRA	2	10
PALERMO	14	18	MONACO DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	10	16	PARIGI	1	5
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

OGGI

IL [illegible] sorge alle [illegible] 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti, tramonta alle [illegible] 16 e 59 minuti

LA [illegible] si [illegible] alle ore 8 e 57 minuti; cala alle ore 17 e 29 minuti



ANTICIPATO IL PERIODO DELL'INIZIATIVA IN SEGUITO ALLA FORTE CONTRAZIONE DELLE VENDITE, SOPRATTUTTO NEL SETTORE TESSILE

«Saldi chiari» da Cervo [illegible] Ventimiglia

L'operazione siglata da Confcommercio e consumatori

Stefano Delfino

[illegible]

Da oggi, [illegible] la stagione dei [illegible] in provincia di Imperia: l'iniziativa decolla [illegible] almeno una settimana d'anticipo sui tempi soliti, e questo, come sottolinea Roberto Sbriscia, presidente del sindacato tessili, è un evidente segnale della delicata situazione nel [illegible] «dove si è verificato un consistente calo [illegible] consumi, in particolare nel settore dell'abbigliamento».

L'operazione di autoregolamentazione si chiama «Saldi Chiari» ed è stata presa in sintonia tra la Confcommercio e le organizzazioni dei consumatori (Adiconsum, Adoc, Federconsumatori). A conferma della drammaticità del mo[illegible] - mai così poche vendite a Natale - prende il via oggi anche l'analoga iniziativa della Confesercenti, intitolata «Saldi Sicuri».

[illegible] gli argomenti [illegible] cui è basato l'accordo: [illegible] di credito (che i negozianti non potranno più rifiutare), prova dei prodotti, cambio della merce, riparazioni eventuali, pubblicità informativa sulle svendite, contenzioso per il quale l'acquirente potrà rivolgersi alle associazioni di categoria. Con l'intesa, siglata ieri mattina, vengono fissate e chiarite le regole comportamentali e saranno solo i commercianti che es[illegible]no il logo a dare garanzie del «Saldo Chiaro» alla clientela.

L'obbiettivo, e lo sottolinea con forza Enrico Lupi, il presidente della Confcommercio provinciale, «è quello di dare più trasparenza, per arrivare [illegible] normativa regionale, sull'esempio di quanto già accade ad esempio in Lombardia, [illegible] evitare così la commistione tra [illegible] vendite promozionali e i saldi, che sono tutt'altra cosa, e scongiurare l'attuale rischio di confusione, a tutela dei consumatori stessi».

«Saldi chiari» (e «Saldi sicuri») [illegible] estesi a tutto il territorio della Provincia - non a caso, alla presentazione è intervenuto anche Giorgio Prato, presidente della Confcommercio del Golfo Dianese -: [illegible] non è detto che, sebbene abbiano già aderito decine di negozi, prendano il via contemporaneamente ovunque. «Può darsi che qualche collega ancora non abbia ultimato l'inventario e quindi che cominci la prossima settimana», precisa Sbriscia.



Comincia oggi nei negozi della provincia di Imperia la stagione dei saldi

Nasce a Diano l'Osservatorio europeo sulla legalità

E' nato a Diano Marina l'Osservatorio Europeo sulla Legalità. Ne fanno parte l'ex sindaco Andrea Guglieri e gli ex assessori Vincenzo Di Giorgi e Tiziano Gramondo. Spiegano: «Abbiamo deciso di mettere a disposizione le nostreforze e la nostra esperienza di amministratori pubblici per un risveglio politico e morale nella società civile». Il primo atto del «lavoro progettuale per un'alternativa democratica in prospettiva dei prossimi appuntamenti elettorali» è [illegible] quello [illegible] affiggere un manifesto in cui si attacca l'amministrazione cittadina della [illegible] delle Libertà. [s. d.]

Appello contro la Guerra da parte della Margherita

Con [illegible] documento inviato al presidente del Consiglio, Umberto Bellini, e a quello della Giunta, Gianni Giuliano, il capogruppo provinciale della Margherita, Giovanni Gandolfo, chiede che si proceda con urgenza a nuove iniziative di informazione dell'opinione pubblica, circa l'appello contro la deflagrazione [illegible] una guerra all'Iraq. Il documento era stato approvato all'unanimità lo scorso novembre dal Consiglio provinciale. La Margherita invoca anche azioni di pressione «sui Parlamentari liguri affinchè si facciano portavoce in Parlamento delle preoccupazione e delle istanze dell'organo che rappresentiamo». [s. d.]

MANIFESTAZIONE

Combinata Vela-Sci, c'è anche Diego Negri

Ci sarà anche il velista Diego Negri, campione d'Italia della classe Laser, che ha vinto le ultime cinque edizioni, alla prossima Combinata Vela-Sci, in programma dal 14 al [illegible] febbraio. A organizzare la classica manifestazione, che unisce mare e montagna, le due «anime» turistiche [illegible] Ponente ligure, sarà come sempre il Circolo Velico imperiese, [illegible] il patrocinio di Regione, Provincia, Camera di commercio, Comune di Imperia. La prova alpina si disputerà a Limone Piemonte, le tre regate nello specchio di Imperia. Sono attesi cento equipaggi, e tra questi molti atleti italiani e stranieri. [s. d.]

UNA INIZIATIVA VOLUTA DALLA PROVINCIA

Imperia, nascono i Giovedì culturali
L'inaugurazione con Arrigo Petacco

Stefano Delfino

IMPERIA

L'ambizione, neppur tanto celata, è quella di creare anche a Imperia un evento culturale fisso, sulla scia dei fortunatissimi Martedì Letterari del Casino di Sanremo, da una cui costola (con la «complicità» di Ito Ruscigni, che ne è stato l'eccellente ideatore e continua ad esserne l'abile regista) sono nati, grazie anche all'insistenza di Gianni Giuliano, il presidente della Provincia: [illegible] prossima settimana, scattano [illegible] Centro culturale polivalente di piazza Duomo gli Appuntamenti Invernali della «stagione», curata appunto dall'Assessorato [illegible] Cultura.

L'esperimento, già tentato la scorsa primavera, si rinnova [illegible]sso con un respiro più ampio e ospiti che, come sottolinea lo [illegible] Giuliano, «sono autori e personalità di livello internazionale». Ad aprire la parata, giovedì 9 (ore 16,30) sarà un nome noto, il giornalista e scrittore Arrigo Petacco, che parlerà [illegible] suo ultimo libro, già al centro di clamori, e intitolato «Ammazzate quel fascista! Vita intrepida di Ettore Muti». Il 23, Lorenzo Mondo, autorevole critico letterario de La stampa, presenterà invece «Calendario dei giorni dispari».

Il 6 febbraio, Piero Bianucci, responsabile di Tuttoscienze, e Mario Di Martino terranno una conferenza sul tema: «Universo violento: dagli impatti dei corpi [illegible] sulla terra al Big Bang». E infine, il 20 febbraio, Alfio Caruso, con l'introduzione di Irelio Offman, proporrà il suo ultimo saggio storico, «Tutti vivi all'assalto! Urss agosto 1942-marzo 1943. L'epopea degli alpini del Don a Nicolajewka». Tutti gli autori saranno introdotti proprio da [illegible] Ruscigni, il «vate» dei Martedì Letterari.

Commenta ancora il presidente Giuliano: «Le tematiche letterarie e scientifiche affrontate da questi appuntamenti invernali offriranno sicuramente validi spunti di dibattito e approfondimento in quanti (e l'augurio è che siano numerosi) vorranno intervenire al Polivalente». E, nelle intenzioni dell'Amministrazione provinciale, soprattutto se dovesse avere successo, com'è auspicabile, l'iniziativa imperiese, c'è l'eventuale sua prosecuzione con altri scrittori in primavera nella sontuosa cornice di Villa Nobel a Sanremo, questa volta però più probabilmente al venerdì pomeriggio.

Un esperimento analogo era già stato tentato a fine anni Ottanta, sempre con la brillante [illegible] di Ruscigni: erano venuti qui nomi illustri, il Polivalente era affollato. [illegible] l'avvenimento, inspiegabilmente, non aveva avuto un seguito. Sono cresciuti invece [illegible] importanza, di anno in anno, i Martedì Letterari, e nel frattempo a Imperia è nato il Polo l'Università, il capoluogo ha ritrovato il teatro Cavour e - anche sulla spinta delle associazioni culturali locali, a cominciare dalla Compagnia de l'Urivu - si sono avuti nuovi fermenti, sollecitati anche dalla presenza di scrittori doc come Giuseppe Conte, Francesco Biamonti, Nico Orengo e Alessandro Natta e dal fiorire di case editrici.

E, con il nuovo millennio, in una città di personaggi che alla scrittura si dedicano, magari anche soltanto per diletto, esistono forse le basi per riprendere e rilanciare una iniziativa che allora era abortita.

OGGI LA MESSA SARA' CELEBRATA NELLE CARCERI

Il vescovo fa visita ai reclusi d'Imperia

IMPERIA

Giornata particolarissima oggi per i detenuti del carcere di Imperia. Il vescovo della Diocesi di Albenga-Imperia Mario Oliveri sarà in visita al penitenziario e celebrerà una messa insieme al cappellano del penitenziario, Paolo Pozzoli. Intanto i detenuti, un centinaio circa, hanno avviato una lodevole iniziativa [illegible] solidarietà donando 250 euro ai bambini di San Giuliano di Puglia, il paese più colpito dall'ultimo terremoto. Il denaro è stato racimolato con una colletta.

Il carcere di Imperia è una realtà molto particolare nel panorama penitenziario ligure. E' una struttura vecchia, ancora inserita in un contesto architettonico strettamente urbano (le prigioni più moderne sono invece costruite in zone periferiche) e mostra inoltre i segni del tempo. E' soprattutto la mancanza [illegible] spazio il problema più grosso da affrontare anche se una soluzione parziale dovreb[illegible] rappresentata dai lavori di ristrutturazione che riguarderanno un'ala dell'edificio e che sono già stati finanziati. Gran parte della popolazione carceraria è formata [illegible] extracomunitari, e forse la religione più praticata all'interno è quella musulmana. [m. v.]



Il vescovo Mario Oliveri

L'EX AVVOCATO DI IMPERIA, TUTTORA IN CARCERE, CONOSCEVA IL PRESUNTO TERRORISTA DURANTE LA LATITANZA DI QUESTI IN CORSICA

Lorenzo Musso superteste nell'indagine sulle Br

Sue le importanti rivelazioni sui rapporti tra Pegna e gli indipendentisti còrsi

[illegible]izio Vezzaro

S'è cucito addosso mille abiti, dando altrettanti grattacapi alla sua famiglia: ex studente prodigio, avvocato brillante, truffatore, imputato per omicidio in [illegible] processo da cui poi è uscito indenne e persino organizzatore di un rapimento. L'ultima veste [illegible] Lorenzo Musso è per lui inusuale: ora è un supertestimone le cui dichiarazioni sono servite ai magistrati romani titolari dell'inchiesta sulle nuove Brigate rosse a respingere l'istanza di scarcerazione presentata dal presunto terrorista Michele Pegna, arrestato due settimane fa a Napoli perchè sospettato di banda armata e indicato come una delle persone coinvolte nell'omicidio del professor Marco Biagi. La svolta alle indagini è arrivata proprio dall'audizione di due persone che pare conoscessero bene Pegna: Maria Lobascio, un'insegnante che ha convissuto due mesi [illegible] l'indagato, e proprio Lorenzo Musso. Ne è uscito un quadro che potrebbe cambiare lo scenario dell'ultimo episodio che ha visto protagonista in negativo l'ex avvocato d'Imperia, ovvero il tentativo di rapire l'amica Mercedes Bono e la madre di lei Arcangela Benza, il 23 dicembre 2000 a Poggi. Uno dei complici di Musso, Dominique Mambrini, arrestato poco dopo il fallito blitz nella villa delle due donne, sarebbe legato al movimento di indipendenza Còrsa. Durante la latitanza a Calvi, in Corsica, dove [illegible] sotto falso nome facendo operazioni immobiliari, Musso pare godesse di protezioni e facesse affari con alcuni personaggi vicini agli indipendentisti, tra cui Mambrini. Ma il racconto che ha interessato il coordinatore del pool antiterrorismo della procura di Roma, Franco Ionta, è quello relativo ai presunti legami tra Mambrini e Pegna, a [illegible] volta latitante in Corsica. Nell'ordinanza con cui il gip romano Maria Teresa Covatta ha negato la scarcerazione del presunto Br sono stati aggiunti dati importanti sui suoi movimenti (aveva fatto perdere le proprie tracce nel febbraio 2000 dopo un per[illegible] avuto mentre scontava 16 [illegible] nel [illegible] di Trani), citando proprio la deposizione di Musso sugli spostamenti di Pegna in Corsica. Pare che il presunto terrorista si fosse rifornito di armi dagli indipendentisti còrsi, tramite Mambrini.

Alla luce di questi risvolti, si diceva, muta anche lo scenario nel quale inserire i fatti di Poggi. E' allora possibile che il trio che aveva progettato il colpo - oltre a Mabrini e Musso c'era un altro francese di origine còrsa, Stephane Lefebvre - fosse mosso sì da desiderio di guadagno (se l'operazione fosse andata in porto era pronta la richiesta di riscatto) ma anche che agisse con intenti politici. Non è escluso che il rapimento dovesse servire a finanziare i gruppi còrsi che si oppongono al Governo di Parigi. Una sorta di intreccio tra malavita, indipendentismo e terrorismo da cui Musso sta ora uscendo [illegible] l'insolito ruolo di testimone.



L'ex avvocato Lorenzo Musso

RAPIMENTO: PROCESSO D'APPELLO

Udienza fissata il 20 gennaio

Le dichiarazioni avanzate da Musso arrivano a pochi giorni dal Processo in Appello per i fatti di Poggi. L'udienza decisiva si terrà il 10 gennaio. Il processo riguarderà Musso e Stephene Lefbvre, entrambi in carcere (in primo grado [illegible] condannati rispettivamente a sei anni e a tre anni e 8 mesi) perchè Mambrini, anch'egli condannato a tre anni e 8 [illegible] e difeso dall'avvocato Alessandro Mager, ha deciso di non presentare ricorso. E' credibile Musso quando cita date e particolari relativi a Pegna o millanta conoscenze per strappare condizioni di reclusione meno dure? I magistrati [illegible] finora hanno mostrato di prestargli ampio credito. L'udienza precedente, il 17 dicembre scorso a Genova, era slittata perchè si diceva che Musso stesse [illegible]: pare avesse iniziato uno sciopero della fame o comunque che [illegible] si nutrisse per problemi di salute. Tutto però, considerati gli ultimi avvenimenti, potrebbe essere visto sotto una luce diversa. [m. v.]

[illegible]ERE AL GIORNALE

Bisogna impegnarsi di più per la nostra Imperia

Le recenti riflessioni su Oneglia e Porto Maurizio avanzate attraverso questa rubrica da alcuni lettori mi danno spunto per fare alcune considerazioni come giovane, cittadino ed amministratore locale. Motivi professionali mi hanno portato e a tutt'oggi mi costringono, come altri miei coetanei under 30, ad essere emigrato fuori Imperia e fuori regione ma personalmente non mi considero [illegible] speranze. La speranza è l'ultima a morire e quindi la convinzione di poter ritornare a questa mia amata Itaca rafforza in me ogni giorno la voglia di fare sempre nuove esperienze di professionalità e managerialità. Come cittadino vivo tante aspettative concretizzate in molte e positive realizzazioni ma anche qualche «poteva essere meglio». In quest'ottica per molti il mugugno appare lo strumento più efficace per portare attenzione sul cosa, dove e [illegible] ciascuno pensa si potrebbe fare meglio. Per forma mentis [illegible] attitudine personale ritengo [illegible] l'analisi altrui, soprattutto se e quando oltre all'agire computa gli strumenti per l'agire stesso, deve essere sempre tenuta in considerazione. Come amministratore locale vivo direttamente, nel duplice ruolo di soggetto attivo e soggetto passivo, i meccanismi diretti ed indiretti che regolano la [illegible] semplice quotidiana [illegible] ordinaria attività di gestione della cosa pubblica. Attraverso questa esperienza personale mi rendo conto che [illegible] è certo sempre facile intervenire [illegible] massima prontezza [illegible] efficace risolutezza ovunque nonostante l'impegno profuso da tutti gli interlocutori coinvolti di volta in volta nel singolo agire. Abitando in [illegible] ospedale, forse, vivo più direttamente alcune questioni emerse di recente ed attualmente in stand by in questa zona. Personalmente sono convinto, ad esempio, che il potenziamento dell'illuminazione pubblica in Borgo San Moro o il miglioramento dell'arredo urbano in Via Trento, rappresentino uno degli aspetti del più generale continuare a fare e fare bene, e sempre di più, a cui l'individuo per sua natura deve essere portato per inclinazione. A parer mio ogni punto di arrivo non deve infatti mai rappresentare un traguardo ma sempre un nuovo punto di partenza.

Agostino Morchio,
Consigliere di Forza Italia, Imperia

Bar aperti il 1° dell'anno buon esempio da Diano

L'altro giorno, sto parlando del primo dell'anno, mi sono trovato a passeggiare a Imperia. Come al solito ho notato la desolazione che si vive nel capoluogo in queste occasioni.

Pochissimi bar aperti, ancor meno ristoranti. Ho raccolto la lamentela di un turista milanese [illegible] per andare a prendere un caffè, da Calata Cuneo, è dovuto andare alla fine della spianata Borgo Peri, grazie alla buona volontà del titolare di un [illegible] che, bontà sua, quella mattina ha deciso di alzare le serrande. Scarsi affari in questi giorni? Ma chi l'ha detto.

La spianata di Borgo Peri era piena di gente, tutti o quasi turisti. A Diano? La folla ha letteralmente invaso la passeggiata a mare con gioia dei ristoratori dianesi, più attenti alle esigenze della clientela straniera e di fuori provincia. Credo abbiano fatto affari d'oro. Allora mi chiedo: [illegible] è che a Imperia alcuni commercianti [illegible]tuati troppo bene?

Va bene santificare le feste, ma anche quando ci sono i turisti a frotte?

Lettera firmata, Imperia

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.

Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 8 tel 0183293888; *Rebagliati*, corso Garibaldi 2 tel. 018361682.

Sanremo: *Centrale*, via Matteotti [illegible] tel.01845090[illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolo**[illegible] notturno com[illegible]: *Flora*, via Sicilia 8, tel [illegible]artolomeo). [illegible] **Taggia:** *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, 6 tel. 0184 475139 (Taggia). **Bordighera-Vallecrosia:** *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, 0184 261248 (Bordighera). **Ve[illegible]glia:** *Viale*, p[illegible]nte 3, tel. 0184351140.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):

Camporosso: *Marassero*, via V. Emanuele 62, telefono 0184 288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, p.za Matteotti 2, telefono 0184 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, telefono 0184689.015.

Pieve: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183 36.209 (aperta tutte le domeniche).

Riva: *Nuvoloni*, p.za N. [illegible] 42, telefono 0184 485.754.

S. Stefano: *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, telefono 0184 486.862.

[illegible] **SANITARIA:** il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di **Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia** (il 118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali randagi)

Ospedali: Imperia: 0183 - 7941. **Sanremo:** 0184 - 5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183 - [illegible]91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva telefono 800-554.[illegible]. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel 0183-299.908.

ASSISTENZA

Te[illegible]ono Am[illegible]. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

[illegible] 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Cetacei da avvistare

Fino a lunedì «Avvistamento cetacei anche...in inverno» con escursioni dai porti di Andora e Porto Maurizio per avvistare le specie [illegible] che vivono nel mar Ligure. Info 0183-769364 (BluWest Imperia). [b.m.]

Fumetti, dischi e...

Prosegue fino a lunedì, nella Sala Incontri del complesso Ariston, «Collezionmania» con videocassette, dvd, cd, dischi in vinile, fumetti, libri, manifesti, modellismo, riviste, hi-fi. Orario 10-20,30. [b.m.]

DIANO MARINA

Mostra di Carmen Amey

Ultimi giorni, al Palazzo [illegible] Parco, della mostra in omaggio all'artista Carmen Barucchi Amey. Durerà fino a lunedì. Orario 10-12 e 15-19. [b.m.]

SANREMO

Iscrizioni ai corsi di sci

Si chiudono oggi le iscrizioni ai corsi di sci alpino e sci di fondo (organizzati [illegible] nevi [illegible] Limone Piemonte)della sezione sanremese del Club Alpino Italiano. Info 0184-505983. [b.m.]

VENTIMIGLIA

Le tele di Porcheddu

Chiude lunedì, al Circolo Culturale «Grazia Deledda» (via Hanbury, 6) la mostra di opere, oli ed acquarelli, del pittore sardo Ambrogio Porcheddu. Orario 10-12 e 16-19. [b.m.]

Villeri al Museo Civico

Prosegue al Museo Civico, a Palazzo Borea d'Olmo (via Matteotti, 143), la mostra «...l'insolito viaggio» dedicata ai quadri del pittore italo-francese Jean Villeri. La mostra durerà fino al 2 marzo. Orario: 9-12 e 15-18 (domenica 14-19; lunedì' chiuso). [b.m.]

Visita a Villa Nobel

In programma domenica l'ultimo appuntamento del ciclo di visite guidate alla scoperta di Villa Nobel. Inizieranno alle 14,30 e 15,30; costo 3 euro a persona (gratis fino a 12 anni). Info 0183-290213. [b.m.]

CARIGE CHIUDE IL 2002 CON UN UTILE DI 100 MILIONI DI EURO E 42 NUOVI SPORTELLI ACQUISITI ALLA FINE DELL'ANNO DA CAPITALIA

La Cassa della discordia agita i sonni di Genova

Presentato ieri il rendiconto 2002 della più grande banca ligure Berneschi, amministratore delegato: felice collocazione in Borsa





Il presidente della Carige Fausto Cuocolo (a sinistra) e l'amministratore delegato Giovanni Berneschi Nella foto a destra la sede centrale [illegible] Genova

Paolo Lingua

GENOVA

La Carige, ovvero la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che controlla direttamente anche la Carisa, Cassa [illegible] Risparmio di Savona, gode, dopo un anno difficilissimo in tutto l'Occidente per la finanza e per la Borsa, in una regione a bassissi[illegible] saldo demografico [illegible] certamente in grande ripresa economica, di una buona salute. Come ha sottolineato ieri l'amministratore delegato Gio[illegible] Berneschi, personaggio «all'americana», autentico self-made-man, a[illegible] da «piccolo ragioniere» di filiale al vertice dell'istituto e alla laurea in economia honoris causa - la Carige è rimasta l'unica banca autenticamente ligure e non controllata dall'esterno; mai colonizzata, insomma, dal vortice delle aggregazioni. Sta salda, «con i piedi ben confitti nel terreno» come diceva Martin Lutero [illegible] Carlo V. Infatti ha chiuso [illegible] 2002 con un utile di circa 100 milioni di euro, senza significative variazioni rispetto al 2001. Le stime indicano al 31 dicembre un risparmio complessivo di 20,5 miliardi [illegible] euro, con una crescita di oltre il 5% sul 2001.

Gli impieghi alla clientela [illegible] no stimati in circa 7,7 miliardi di euro (più 3%). I dati definitivi comprenderanno anche le [illegible] intermediate dai 42 sportelli ex-Capitalia, appena acquisiti da Carige, pari a circa 1,5 miliardi di attività finanziarie e 0,6 miliardi di impieghi. Con l'acquisizione degli sportelli Capitalia, Carige ha oggi una dimensione nazionale, ha sottolineato il presidente Fausto Cuocolo, 72 anni, ormai emerito di diritto costituzionale presso l'Università di Genova, una lunga carriera politica (consigliere e assessore, oltre che vicepresidente della Provincia e della Regione: di quest'ultima ha presieduto anche il Consiglio), essendo presente in 12 regioni e 51 province.

Spirava un clima autoreferenziale, quasi da «revival», ieri mattina al 14° piano [illegible] palazzone che «buca» i vicoli (forse uno dei più brutti edifici [illegible] Genova). Berneschi ha rifatto la storia dell'istituto in confronto alle altre Casse [illegible] Risparmio italia[illegible] «Le nostre scelte strategiche dei primi Anni [illegible] [illegible] cominciare dall'entrata in Borsa, ci hanno consentito di resistere e migliorare, ma il sistema delle Casse, che dal 1948 ha contribuito a costruire l'Italia, è sparito». Il sistema bancario deve però affrontare ora sfide difficili, come la riduzione degli organici, «che rischia di renderci tutti meno competitivi».

L'ultimo atto della Carige nel [illegible] è stato l'acquisizione degli sportelli di Capitalia. «Chi acquista sta bene - ha detto Berneschi - ma naturalmente ora dobbiamo ammortizzare i costi e questo andrà a scapito del prossimo [illegible]

Tutte notizie per [illegible] verità già conosciute: ma allora perchè il crescendo di rulli [illegible] tamburo? Perchè entro la fine di marzo, come è già stato annunciato ufficialmente, si riunirà l'assemblea degli azionisti, un'assemblea rovente nella quale si annuncerà la revoca degli attuali vertici della Carige, nella prospettiva della modificazione della composizione - numerica e personale - del consiglio d'amministrazione. Ufficialmente l'azionista di riferimento, la «Fondazione Carige», che [illegible] il [illegible] circa detiene la maggioranza relativa, a fronte d'un robusto pacchetto di istituti francesi, tedeschi e italiani e d'un 25% di piccoli azionisti frammentati, tace: ma il presidente Cuocolo ha gi[illegible] annunciato le proprie dimissioni «perchè [illegible] intendo essere revocato da nessuno». L'assemblea di marzo s'annuncia come un oceano in tempesta.

Il mistero delle grandi manovre di marzo

La «guerra dei due Beati» e la rivalità tra i presidenti-professori Cuocolo e Lorenzelli

GENOVA

Si annuncia, per l'equinozio di primavera, [illegible] «guerra dei beati», ovvero lo scontro tra la vecchia Carige, fondata nel 1483 dal Beato Angelo da Chivasso (che inven[illegible] i Monti di Pietà), e la «nuova» Fondazione retta dal professor Vincenzo Lorenzelli, esponente di primo piano dell'Opus Dei, fondata dal Beato Escrivà de Balaguer.

Quale due due beati è più forte in cielo? O, soprattutto, in terra? Il mondo economico ligure ha cominciato adesso il «countdown» che [illegible] risolverà soltanto dopo l'assemblea di marzo. Il professor Fausto Cuocolo e il professor Vincenzo Lorenzelli [illegible] si [illegible] reciprocamente simpatici, ma il «ménage» bancario presenta un terzo incomodo, ovvero il ragionier Giovanni Berneschi, il vero timoniere della banca. Attorno gravitano interessi economici, finanziari, nonchè strategie bancarie nazionali e internazionali. Basterebbe ricordare la guerra all'ultimo sangue per il controllo della Carisa e l'alzata di scudi di Berneschi che resistette all'assalto del Monte dei Paschi di Siena; oppure, andando ancora più indietro nel tempo alla perdi[illegible] della Carispe, assorbita fuori della Liguria, oppure al mancato assembleggio delle Casse [illegible] risparmio della p[illegible] piemontese ai tempi della presidenza di Gianni Dagnino. La vicenda attuale, però, come [illegible] ammesso ieri lo stesso Cuocolo (non si sa [illegible] per finto candore o per calcolata provocazione), è misteriosa. Ci sono mani che tirano i fili per imporre un'accelerata al cambio della guardia alla [illegible] della Carige? E la regia di questo complicato gioco dei bussolotti è della Fondazione oppure del «pacchetto» degli istituti di credito, soci di minoranza? Considerato che le nomenklature [illegible] rispettivi consigli d'amministrazione (banca e fondazione) non presentano individualità esaltanti e neppure s'annuncia l'ascesa di espertissimi «gnomi di Zurigo», c'è di che essere perplessi.

Fa piacere che l'istituto resti solido e tetragono, anzi si arrischi a espandersi. Ma al tempo stesso ci sono manovre che sfuggono alla logica del comune buonsenso. Non sarà che chi detiene il potere attualmente si prepari [illegible] un consolidamento autoreferenziale per superare indenne le eventuali modificazioni degli equilibri politici [illegible] al voto regionale del 2005? [p. l.]

L'INFORMANEVE

Alpi Marittime piste da record



L'innevamento è ottimale [illegible] tutte le piste delle stazioni delle Alpi Marittime

Il primo fine settimana del 2003 vede un innevamento ottimale per tutte le mete privilegiate dagli sciatori della Riviera. Impianti aperti in tutte le località delle Alpi Marittime, con il solo imbarazzo della scelta, almeno da chi parte dalla provincia di Imperia, [illegible] rivolgersi alla «Riserva Bianca» di Limone Piemonte [illegible] se utilizzare l'ormai agevole «Savona-Torino» per approdare [illegible] «Mondolè», il comprensorio che riunisce in [illegible] affascinante bacino innevato le montagne che circondano Prato Nevoso, Artesina e Frabosa Soprana.

Le novità, sui due «fronti del bianco», [illegible] mancano di certo. A Limone le rinnovate seggiovie della Cresta [illegible] del Colle [illegible] Tenda permettono a chi arriva della Valle Roia un rapidissimo accesso, [illegible] troppe code, alle piste d'alta quota. Nella zona di Prato Nevoso lo stimolo è dato invece da un innevamento record che invoglia il fuoripista e dalla novità rappresentata dalla pista della «Seggiovia Blu» [illegible] la sera, dalle 20 alle 23, è illuminata a giorno da potenti riflettori permettendo quindi l'emozione di una «sciata in notturna» (per chi è interessato all'accesso al comprensorio del «Mondolè» dal versante di Frabosa si tenga conto di due fattori: sono aperte soltanto le piste della seconda seggiovia, quella che porta [illegible] quota, [illegible] il collegamento con Prato Nevoso [illegible] garantito da un pullman navetta che, seppur pratico e gratuito, obbliga a togliersi gli sci).

E ora il bollettino con gli ultimi aggiornamenti [illegible] gli indirizzi dei siti internet [illegible] riferimento. Limone Piemonte: altezza neve: 70/120; qualità: farinosa; impianti in funzione 22; viabilità: strade libere (inf. 0171-926254, www.riservabianca.it). Pratonevoso Mondolè Ski: 80/100; farinosa; impianti: 7; strade libere (inf. 0174 334130 - www.pratonevoso.com); Artesina Mondolè Ski: 60-100; farinosa; impianti: 12; strade libere (inf. 0174 242000 - www.artesina.it). Frabosa Soprana: 10/80; farinosa; impianti aperti 2 (inf. 0174 224052 - www.frabosa-soprana.com). Sangiacomo di Roburent: 30/70; impianti aperti [illegible] (inf. 0174 227200 - www.nobru.it). Lurisia Monte Pigna: 40/90; farinosa; impianti 8; strade libere (inf. 0174 583005 - www.lurisiamontepigna.it). Garessio 2000: 20/60, impianti aperti 4 (inf. 0174 809898 - www.garessio2000); Crissolo Monviso Ski: 70/180; farinosa; impianti 5, strade libere (inf. 0175 945857 - www.crissolo.com); Pontechianale: 70/130, farinosa, impianti 5; strade libere (inf. 0175 950183 - www.vallevaraita.cn.it.); Argentera: 130/260, impianti aperti 3, strade libere. [g. ga.]

PIAN DI POMA ERA ANCORA INAGIBILE E LA SOLUZIONE DI SISTEMARE LE GIOSTRE SUL LUNGOMARE HA MANDATO IN TILT LA VIABILITA'

Prorogato al 12 gennaio il Luna Park

Nonostante polemiche e proteste per i posteggi soppressi

Gian Piero Moretti
SANREMO

Critiche per la presenza del Luna park sul lungomare delle Nazioni [illegible] la conseguente scomparsa di centinaia di posti-macchina, sono piovute un po' da tutte le parti. Non nei confronti dei titolari delle giostre che hanno tutto [illegible] diritto di avere spazi adeguati, ma del Comune che non è stato in grado di rimettere a posto il grande piazzale di Pian di Poma, precedentemente dichiarato inagibile, per collocarvi [illegible] Luna Park. Accuse pesanti in previsione del caos che inevitabilmente si sarebbe creato, come poi è puntualmente avvenuto, nel traffico fra Natale e Capodanno in seguito all'incredibile affluenza di turisti costretti [illegible] trascorrere ore in macchina nella disperata ricerca [illegible] un posto dove parcheggiare. Con le pesanti ripercussioni sulla viabilità che tutti hanno potuto toccare con mano.

Ma nonostante critiche, accuse, proteste, nervi a fior di pelle per la soppressione di un parcheggio considerato indispensabile nell'economia viaria cittadina, il Luna Park non smobiliterà [illegible] 7 gennaio, [illegible] previsto in un primo tempo restituendo così i posteggi soppressi, perchè il Comune, incurante del grido di dolore degli automobilisti, ha concesso [illegible] proroga [illegible] altri sette giorni. Commercianti, impiegati, commesse, operai, turisti per poter riutilizzare il parcheggio del lungomare delle Nazioni, dovranno attendere fino al 14 gennaio. Domenica 12 sarà l'ultimo giorno di apertura del Luna Park. Per smantellare le attrazioni occorreranno 24 ore. Martedì 14, salvo ulteriori proroghe, il lungomare ritornerà un parcheggio.

I titolari delle attrazioni non hanno colpe: hanno chiesto uno spazio dove sistemare autoscontri, giostre e tiri a segno e l'hanno ottenuto. Le colpe - gravi - ricadono sul Comune che non ha saputo rendere agibile il piazzale di Pian di Poma, un'area che avrebbe risolto un duplice problema: quello degli operatori del Luna Park e quello della viabilità, letteralmente [illegible] in ginocchio con [illegible] gravissime per il turismo, durante le feste. Perchè è inutile promuovere la città, in Italia e all'estero, e invitare i turisti a trascorrere lunghi week end a Sanremo se poi devono obbligatoriamente confrontarsi con una città invivibile, attraversata nei due sensi da una sola strada (via Roma) e in un solo senso di marcia da altre due (via Matteotti e [illegible] nino Bixio) e privata, negli ultimi tempi, di oltre 600 posti macchina dai lavori - inevitabili e auspicabilissimi - del nuovo Palaexpo di corso Garibaldi, e dalla chiusura, inspiegabile e ingiustificabile, del parcheggio della nuova stazione ferroviaria.



Continua a far discutere il Luna Park sul lungomare delle Nazioni

Pannelli informativi sul traffico

Arma, sofisticati sistemi informatici installati in via Morene e sull'Aurelia

ARMA DI TAGGIA

Arrivano i «rotor». Si tratta di maxi pannelli rotanti in grado di fornire disparate indicazioni a turisti e residenti [illegible] se ne vedono (finora) solo nelle grandi città. Gli impianti saranno due e verranno sistemati in aree ad alta visibilità. Il primo a pochi metri da via Aurelia ponente, in via Morene, la strada che porta allo svincolo dell'Aurelia-bis e a quello autostradale. Sarà posto in modo da essere visibile a chi ridiscende [illegible] Arma. Il secondo verrà sistemato vicino a Villa Boselli, fra l'altro sede dell'Azienda di promozione turistica.

I due «rotor» sono costituiti da sistemi modernissimi [illegible] incorporato modem, software e applicazioni di computer. Cosicché i dati potranno [illegible] tranquillamente aggiornati [illegible] distanza, da un ufficio. In particolare al pubblico saranno fornite indicazioni sulle condizioni del traffico, sulle manifestazioni organizzate dal Comune o anche da privati, informazioni e numeri utili (farmacie, carabinieri, eccetera) e tutte quelle iniziative di che di volta in volta, oppure stabilmente, [illegible] riterrà di ricordare sia relative a mostre, visite di palazzi pubblici e conventi eccetera.

I due «rotor» saranno insediati secondo i dettami del Codice della strada (è già stato ottenuto il necessario nulla-osta) da una società [illegible] Borgaro Torinese, l'Avip. Il tutto gratuitamente per l'Amministrazione comunale. Nel contratto la ditta installatrice [illegible] riserva però di utilizzare un certo numero di spazi per inserire pubblicità varie. L'accordo fra Comune e società, appena sottoscritto, ha durata novennale. Alla scadenza potrà essere rinnovato oppure no.

La sistemazione dei due «rotor» contribuirà a fornire di Arma (e Taggia) una immagine più moderna e consona ai tempi. Inoltre sarà anche più comodo illustrare le manifestazioni ed altro perchè sarà un po' come disporre di manifesti... elettronici che si possono rimuovere e sostituire in pochi secondi e a distanza. [m. c.]

[illegible]IZIE FL[illegible]

SOCCORSO

Anziano colto da malore, interviene la polizia

Gli agenti della Squadra Volante hanno salvato la [illegible] di un anziano colto [illegible] malore e bloccato nella [illegible] abitazione da parecchie ore. Ad avvisare il 113 [illegible] stati i parenti dell'uomo, Ettore Amati, [illegible] anni, originario di Milano. Gli agenti lo hanno affidato ad un'ambulanza del 118 che ha proceduto al trasporto in ospedale. L'emergenza si è verificata in un alloggio di via della Repubblica. [g. ga.]

[illegible]NALE

Oggi udienza di convalida per l'arresto di Capodanno

Udienza di convalida, questa mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari per Alessandro Costa, 22 anni, di Ventimiglia, arrestato la notte di Capodanno per aver dato in escandescenze all'ospedale di Bordighera dove se l'era presa anche con una pattuglia di carabinieri. Costa, per il quale il sostituto procuratore Francesco Pescetto ha chiesto la convalida dell'arresto e la misura cautelare degli arresti domiciliari, deve rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, ingiuria, danneggiamenti e lesioni. [g. ga.]

[illegible]LI

Decine di contravvenzioni la notte di San Silvestro

E' un record di multe, complessivamente una cinquantina, quelle elevate dalla polizia municipale nella notte di San Silvestro. Le contravvenzioni riguardano soprattutto la sosta vietata, [illegible] doppia fila, che si è verificata in particolare nei pressi di locali notturni e punti di ritrovo. Un fenomeno che in alcune occasioni ha costretto le pattuglie ad improvvisare sensi unici alternati. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] del Comune alla cabinovia Aregai-Cipressa

Via libera anche dal Comune di Santo Stefano (dopo quello di Cipressa) per la costruzione della cabinovia «Aregai-Cipressa» con partenza dal Porto Marina degli Aregai. Il progetto [illegible] stato presentato dalla società funivia Aregai-Santo Stefano. [m. c.]

RIVA LIGURE

Pubblicato il bando per assegnare una spiaggia

Il Comune ha pubblicato il bando per la gestione della spiaggia antistante la Torre barbaresca. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire a Palazzo comunale entro [illegible] ore 12 del [illegible] gennaio. [m. c.]

SANTO STEFANO

Affidato alla Carige il servizio di tesoreria comunale

Sarà la Carige a gestire il servizio di tesoreria del Comune per altri cinque anni, fino al 2007. La banca era, fra l'altro, l'unica ad aver partecipato alla gara indetta dal Comune. L'istituto di credito interverrà a sua volta con sponsorizzazioni per 9500 euro. [m. c.]

UNA COPPIA SOCCORSA [illegible] CARABINIERI DI TRIORA

Bloccati a Sanson con il fuoristrada

[illegible]RA

La gita [illegible] Capodanno sulle Alpi Marittime in fuoristrada si è trasformata in [illegible] incubo per una coppia di sanremesi, uomo e donna, [illegible] 41 e 36 anni, rimasti bloccati dalla neve e dalla fanghiglia nei boschi di località Sanson, [illegible] cavallo del confine italo-francese dell'alta Valle Argentina. In loro aiuto sono fortunatamente e provvidenzialmente intervenuti i carabinieri della stazione di Triora che hanno comunque faticato non poco [illegible] liberare il potente 4x4 dalla morsa del fango. Un'operazione durata diverse ore [illegible] portata a termine con l'ausilio di corde [illegible] catene e favorita soltanto dal potente Land Rover «Defender» in dotazione ai militari che operano nel comune montano.

Il paradosso è che i carabinieri siano dovuti intervenire dopo che gli appelli lanciati con il cellulare dall'incauto automobilista protagonista della vicenda e dalla sua compagna, avevano visto declinare le richieste di soccorso [illegible] inoltrate ai carri attrezzi convenzionati che operano sul litorale. Del resto sarebbe stato sicuramente difficile, per [illegible] non idoneo, affrontare lo sterrato di Sanson e raggiungere il fuoristrada rimasto in difficoltà. La solerzia dei carabinieri trasformatisi in «soccorso stradale» ha permesso che la prima giornata del 2003 non si trasformasse in un incubo per la coppia che nel primo pomeriggio è riuscita a riguadagnare l'ex statale della Valle Argentina e a fare ritorno a Sanremo. Viste le condizioni degli sterrati dell'entroterra l'Arma raccomanda agli appassionati delle quattro ruote motrici la massima attenzione in occasione di gite e raid per tutto il periodo invernale. Portarsi dietro il telefono [illegible] cellulare, [illegible] nel caso avvenuto a Capodanno, può comunque rivelarsi una «assicurazione». [g. ga.]

MA L'EMERGENZA E' QUOTIDIANA, CON UNA SOLA INFERMIERA AD OCCUPARSI DEI PICCOLI DEGENTI AL POMERIGGIO E ALLA NOTTE

«Rischio di chiusura per il reparto Pediatria»

A lanciare l'allarme è il sindacato autonomo dei lavoratori della Sanità



Il sindacato autonomo denuncia che il [illegible] di Pediatria è a rischio di una [illegible]

Giulio Gavino
SANREMO

Il reparto di Pediatria dell'ospedale [illegible] Sanremo rischia di essere cancellato dalla riorganizzazione della sanità in provincia di Imperia. E' [illegible] segnale d'allarme che arriva dall' inquietante la denuncia della Fials, la Federazione italiana autonoma lavoratori sanità, in relazione alle scelte logistiche dell'Asl 1 Imperiese. Ma non finisce qui, perchè tra i timori della serrata c'è una realtà che ad oggi, al pomeriggio e alla notte, vede una [illegible] infermiera in servizio: «Una sola persona non si può occupare di tutto e al tempo stesso occuparsi del "pronto [illegible] pediatrico" - spiega il segretario regionale del sindacato Silvio Valdiserra - in occasione di una banale emergenza il reparto rischia di trovarsi scoperto, un fatto che riteniamo inaccettabile sia per i piccoli ricoverati e le loro famiglie sia per la dignità e la professionalità degli operatori della sanità».

Ma la «bomba» di inizio anno è rappresentata invece da quanto emerso in un incontro che la segreteria provinciale della Fials (rappresentata da Alessandro Enrico e Carla Galfione) ha avuto con l'amministrazione dell'Asl 1 prima delle festività: «Nel contesto della discussione la direzione ha segnalato l'ipotesi [illegible] una nuova organizzazione e diversa collocazione del Dipartimento Materno Infantile [illegible] anche l'ipotesi di una chiusura del reparto di Pediatria dell'ospedale di Sanremo». [illegible] ancora: «L'Asl [illegible] fronte della nostra segnalazione si è impegnata ad incrementare l'organico di una sola infermiera professionale ritenendo [illegible] doversi impegnare oltre in attesa [illegible] decidere in merito al futuro del servizio». Il sindacato autonomo ha annunciato [illegible] che poterà la questione dall'attenzione della Commissione Sanità della Liguria in attesa che il segnale d'allarme sulla prospettata serrata [illegible] Pediatria matuziana venga colto dagli Enti Locali. «Auspichiamo comunque un riesame della situazione da parte del direttore generale - conclude Vadiserra - perchè non è giusto che si generino [illegible] disservizi in questo anomalo periodo di interregno che prelude alle decisioni riorganizzative della Divisione di Pediatria nell'Imperiese».

Fino ad oggi l'Asl 1 non aveva mai prospettato la possibile chiusura della Pediatria di Sanremo (che presenta già un numero alquanto limitato [illegible] posti letto). Il fatto che l'argomento sia emerso nell'ambito di un incontro con il sindacato rende di fatto ufficiale l'ipotesi di una strategia organizzativa che potrebbe penalizzare e non poco la città dei fiori. Strano che, fino ad oggi, un argomento di tale portata non sia stato discusso nelle sedi istituzionali, nell'ambito della conferenza dei sindaci o negli incontri che, proprio di recente, hanno visto interessanti sinergie tra l'Asl e il comune di Sanremo.

SPOT DELLA REGIONE

«Genova 2004» sponsor ufficiale del 53° Festival

SANREMO. Nessun pericolo che a sponsorizzare il Festival sia una regione diversa dalla Liguria. Per evitare quanto accaduto in passato, quando si inserì la Calabria quasi sbeffeggiando (involontariamente) Genova, l'assessore regionale al Turismo Gianni Plinio ha confermato, seguendo il solco degli ultimi due [illegible]i, il rinnovo della sponsorizzazione. «La Regione Liguria - afferma Plinio - è da due anni l'unico sponsor istituzionale del Festival. Tutto ciò grazie all'iniziativa del presidente Sandro Biasotti dopo anni di indifferenza da parte della giunta di via Fieschi che costrinse la Città dei Fiori a rivolgersi alla Regione Calabria». L'intesa [illegible] sponsorizzazione per il 2003 prevede la messa in onda di un filmato sulla Liguria. Visto che l'anno prossimo Genova sarà capitale della Cultura, si pensa già dalla prossima edizione del Festival di dedicare un filmato a questo tema, sulla falsariga di quanto accaduto due anni fa per Euroflora. [m. c.]

DOMENICA GLI OLTRE SESSANTA ALLIEVI TERRANNO IL LORO PRIMO SAGGIO

S.Stefano, ecco la neonata «Pergolesi»

Nuova sezione della scuola di musica, dopo Sanremo e Vallecrosia

Marco Corradi
SANTO STEFANO

Hanno iniziato [illegible] suonare (almeno sistematicamente sotto la guida di maestri) da soli tre mesi e, a giorni, saranno già alle prese con il primo saggio. Sono gli allievi della neonata [illegible] [illegible] Santo Stefano della scuola di musica «Pergolesi». Alla ventina del comprensorio di Riva e Santo Stefano si aggiungeranno i quaranta componenti del collaudato coro dalle altre due sezioni della «Pergolesi», quelle di Sanremo e Vallecrosia. Tutti si ritroveranno domenica [illegible] gennaio, alle 15, nell'Oratorio.

Si comincerà [illegible] l'«Ave Verum», eseguito dal coro della scuola [illegible] diretto da Adriana Costa, quindi «Panis Angelicus» di Franck, interpretato da Giulia Betti, insegnante della «Pergolesi» e cantante dell'Opera di Montecarlo; «Dolce sentire» di Riz Ortolani, coro; «Ave Maria» di Schubert, Barbara Caboni; «The Prayer», Giulia Betti e Giorgia Moschini; [illegible] happy days», coro. Si prosegue con i brani natalizi «Astro del ciel», [illegible] Martina Garibaldi, pianoforte Paolo D'Aloisio e Rossella Frascarelli, sax Deni[illegible] Cossu; «Jingle Bells», tastiere Ilaria Bondavalli, Alessio Corradi, Riccardo Vallante, pianoforte Valerio Gagliardi, chitarra Edoardo [illegible] felice, percussioni Arianna Corradi, Ilaria Bellin, Raul Roccia, Giandrea Grone, Greta Giglio, Chiara Tomatis e Giorgia Duberti; Piva pastorale natalizia, tastiere Valerio Ferrari; «Adeste fideles» e «Tu scendi dalle stelle», coro; Preludio in do maggiore dal «Clavicembalo ben temprato» di Bach, Adriana Costa; «Chanson triste», violino Flavio Pallavicino, piano Adriana Costa; Schumann, pezzi fantastici, clarinetto Serena Chiari, piano Ilenia Manfredi; «Largo» di Haendel, violino Ilenia Manfredi, al piano Adriana Costa.

Compongono il coro Annagiulia Bellani, Marco Magliano, Veronica Ioppolo, Valeria Cotza, Valeriano Lanza, Alessandra Asso, Michela Asso, Alessandro Meli, Eugenia Filannino, Erika Possamai, Marco Possamai, Lucia Bedini, Vanessa Cossu, Denise Cossu, Ludovico Parmeggiani, Alex Campolo, [illegible]tia Giglio, Stefano Revetria, Giulia Giorgini, Giorgio Murzi, Lucia Pellegrino, Ian Briozzo, Elvio Bassani, Simone Moro, Laura De Aichelburg, Paolo D'Aloisio, Giandrea Grone, Barbara Caboni, Stefania Quaranta, Valentina De Certo, Riccardo Valiante, Alessandro Bernacchia, Cristina Russello, Giorgia Moschini, Laura Di Vita, Erika Gastaldi, Loretta Rasetto, Gaia Duberti e Lauria Panizzi.

La scuola, intitolata Giovanni Battista Pergolesi (Iesi 1710, Pozzuoli 1736), autore di opere buffe come «Lo frate innamorato» o «La serva padrona», e di musica sacra come lo «Stabat Mater», programma corsi di un po' tutti gli strumenti. Informazioni [illegible] attività sono possibili ai numeri 3387733001 o 0184294322.

I DUE APPUNTAMENTI CON LA STORIA FISSATI PER IL 22 E 23 FEBBRAIO

La battaglia contro le truppe savoiarde precederà il Corteo storico di Taggia



Immagini dal Corteo storico di Taggia

TAGGIA

La ricostruzione di una grande battaglia contro le truppe savoiarde il giorno prima del Corteo storico. La tradizionale festa, che negli ultimi anni si è andata sempre più allargando, quest'anno raddoppia. Il Comitato [illegible] festeggiamenti di San Benedetto, organizzatore di tutte le manifestazioni cui intervengono con sostanziosi finanziamenti Comune e Provincia, ha [illegible] il programma [illegible] massima. Ora, ai dettagli, sono chiamati [illegible] lavorare i vari rioni sotto la spinta e la regia di Tomaso Arnaldi.

La novità è la ricostruzione della battaglia «contro li savoiardi» programmata per sabato 22 febbraio. In quell'occasione ci sarà anche il mercato. [illegible] giorno 23 Corteo storico e, soprattutto, le ambientazioni con scene di vita del Seicento [illegible] numerosi sketch assegnati in molti casi anche a collaudati e [illegible]lidi attori. Sempre il 23 ci sarà il Mercato medioevale. Ci saranno poi altri tre momenti importanti. Il primo, la sera dell'8 febbraio, con [illegible] festa tradizionale, i falò e i «furgari» cui da qualche anno sie aggiunge qualcosa di molto più moderno ed estremamente spettacolare con l'illuminazione di via Soleri [illegible] base di fuochi (artificiali) di ogni tipo. Il secondo il 16, con un concerto di [illegible]ica medioevale. Infine il terzo [illegible] 21, [illegible] da definire.

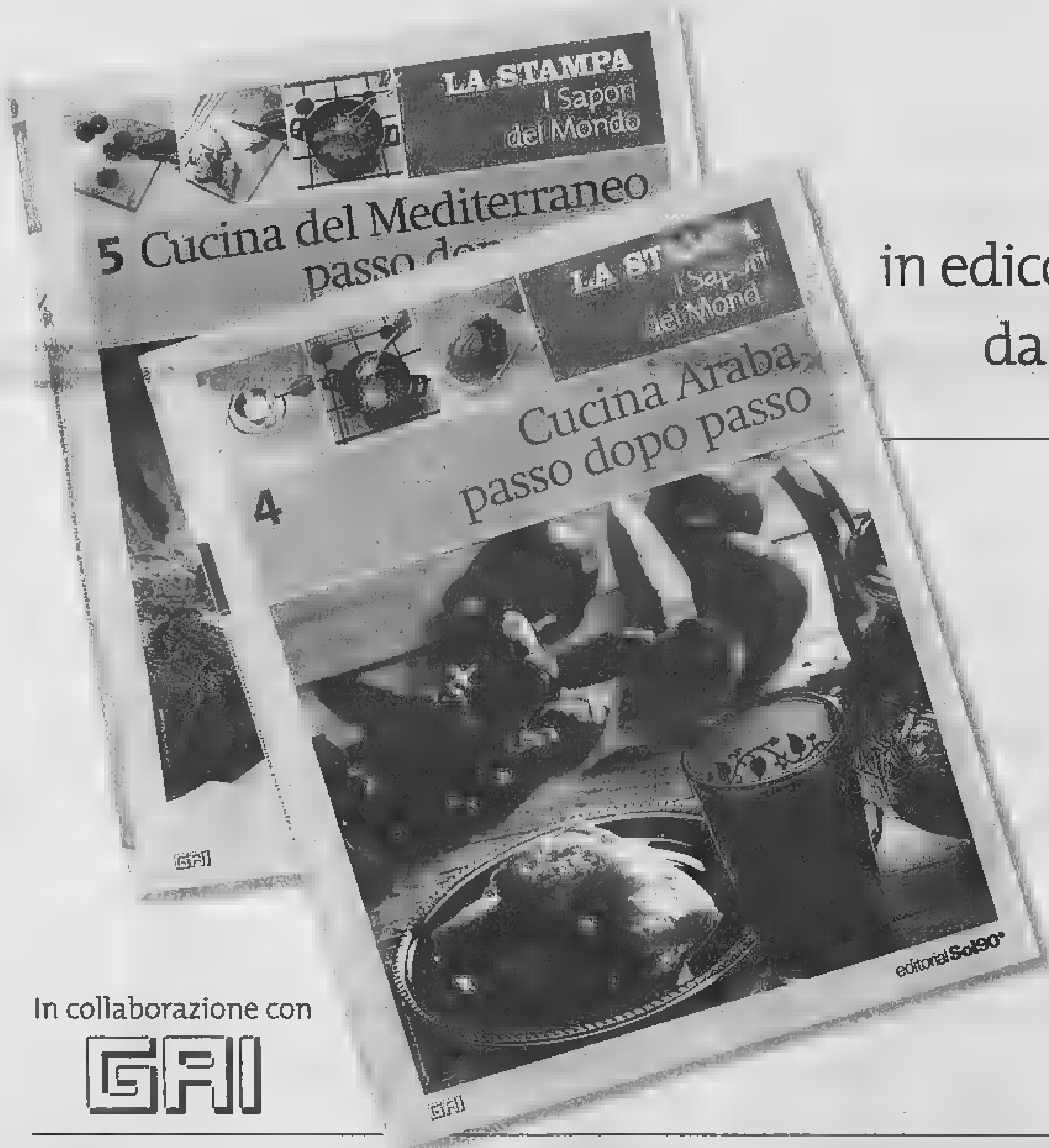
Come noto, secondo la tradizione-leggenda (non sembrano esiste[illegible] supporti storici) nel corso dell'approdo notturno di pirati ad Arma, San Benedetto [illegible]ò i tabiesi di allestire grandi falò in città. I predoni, vista [illegible] fiamme, pensarono di essere preceduti e tornarono sulle loro navi. Nel Seicento, invece, nel corso della Guerra dei Trent'anni, Taggia stava per essere invasa dalle truppe dei Savoia. Gli abitanti (questa invece [illegible] storia) fecero voto al Santo di dedicargli ogni anno una festa se i danni fossero stati limitati. [m. c.]

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi



Il quarto volume
Cucina Araba
in edicola con La Stampa
da **sabato 4 gennaio**

QUARTO VOLUME
€5.00*

In collaborazione con GRI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana

volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

BORDIGHERA STA PROGETTANDO UN'ALTRA IMPORTANTE OPERA, LA RISTRUTTURAZIONE DEL MERCATO

Maxi posteggio per 220 auto

Piazza Garibaldi: è arrivato il finanziamento

Daniela Borghi

[illegible]

In arrivo un milione di euro per il parcheggio di piazza Garibaldi. Il sindaco Giovanni Bosio annuncia anche l'imminente inizio dei lavori per la ristrutturazione del [illegible] coperto, sempre [illegible] stessa piazza. Entrambe le opere, attese [illegible] anni, potrebbero decollare entro il 2003. Spiega il primo cittadino: [illegible] [illegible]tizia era nell'aria, [illegible] [illegible] posso confermare il finanziamento [illegible] un milione di euro, che ci consentirà di realizzare [illegible] preziosi posti auto. Saranno tutti a rotazione, nessuno sarà messo in vendita, come invece era stato previsto in un primo tempo. A qu[illegible] punto, infatti, è possibile inserire tutti posti a rotazione, grazie ai proventi della vendita dell'ex macello, che ammontano [illegible] circa [illegible] miliardi delle vecchie lire e che consentono di coprire una parte importante dei lavori».

[illegible] progetto del parcheggio prevede la rampa [illegible] ingresso [illegible] [illegible] piani interrati con ascensore. Continua Bosio: «La piazza sarà completamente liberata dalle auto in sosta, e sarà quindi restituita agli abitanti. Verrà abbellita [illegible] due strutture che ricordano [illegible] piramidi del Louvre [illegible] Parigi, con ampie vetrate».

L'inizio di lavori è previsto, se non ci saranno problemi, intorno alla fine dell'anno. Sempre intorno a settembre dovrebbe decollare [illegible] anche il progetto del mercato coperto che, al momento, [illegible] all'esame della Sovrintendenza ai beni architettonici. Gli esperti hanno proposto una modifica della facciata che [illegible] [illegible] progettata dall'architetto Marco Filippo Alborno.

Dice ancora il sindaco: «Ci è [illegible] chiesto di mantenere lo stile tipico dell'epoca in cui è stato costruito il mercato coperto, conservando i caratteri di architettura razionalista del periodo, molto lineare. Si tratta di un'opera del Ventennio».

Gli iter degli appalti devono ancora prendere il via: ora stan[illegible] partendo i progetti definitivi ed esecutivi

[illegible] recente il consigliere della Lega Nord, Giulio Viale, aveva sollecitato [illegible] ristrutturazione [illegible] mercato coperto: «Non vorrei che i tempi dell'intervento rical[illegible] quello di un'altra importante opera, ultimata dopo parecchi [illegible] [illegible] [illegible]: il Palazzetto dello sport di via Diaz». La delibera per la progettazione del nuovo mercato coperto ammonta a 35 mila e 61 euro. Il progetto definitivo raggiunge invece un milione e 343 mila euro.



Bordighera intende risolvere il problema dei posti auto in questo [illegible]

Ex Gallardi

L'assessore Spinella contrario alla vendita

[illegible] Contro la vendita dell'ex caserma Gallardi si schiera anche [illegible] consigliere provinciale [illegible] [illegible] [illegible]i Servizi sociali del Comune, Salva[illegible] Spinella, [illegible] Forza Italia. «Questo tipo [illegible] politica di privatizzazione a mio avviso [illegible] dannosa perché colpisce soprattutto i ceti sociali più deboli, che sono i lavoratori, gli [illegible] i disoccupati e i pensionati: molti percepiscono pensioni ridicole. Questo tipo [illegible] intervento politico con il quale lo Stato concede ai privati la possibilità di comprare la ex [illegible] deve essere modificato: non tutte le proprietà dello Stato possono essere alienate allo stesso modo e la Gallardi deve essere venduta dando il diritto di prelazione a quelle 103 famiglie che, dopo 50 anni, non possono essere buttate fuori su due piedi».

Ancora: «Se proprio [illegible] si può fare altrimenti, allora è necessario che lo Stato provveda alla costruzione o assegnazione di ulteriori 103 appartamenti popolari». [d. bo.]

FA DISCUTERE LA DECISIONE DEL COMUNE DI VENTIMIGLIA: «TUTTO IN SORDINA»

Ieri parcometri più cari ora fioccano le proteste

VENTIMIGLIA

Fioccano [illegible] proteste per l'aumento dei parcheggi. Ieri a Ventimiglia sono state numerose le polemiche per il rincaro improvviso dei parcometri. Infatti, chi parcheggia l'auto in centro, sulle cosiddette strisce blu, paga ora 17 centesimi all'ora in più rispetto al 2002. La tariffa oraria è salita [illegible] 1 euro e 20 centesimi, ne occorre la metà per lasciare l'auto ferma una mezz'ora. La sorpresa è stata scoperta leggendo le indicazioni riportate sugli apparecchi che rilasciano i ticket per i parcheggi, che indicava i nuovi importi per la sosta delle auto.

Le lamentele dei residenti non si sono fatte attendere a Palazzo comunale: le telefonate hanno denunciato soprattutto la mancanza di informazione a riguardo. E' stata un brutta sorpresa per i residenti, un amaro regalo trrovato nella calza della befana. Sbotta un automobilista: «Gli aumenti sui canoni mercatali, sulla nettezza urbana, sui ticket per le [illegible] scolastiche e sull'Ici erano stati più volte preannunciati dagli amministratori, mentre quelli sui parcometri, che riguardano tutti ma forse [illegible] i meno graditi, non erano mai stati citati».

Replica il sindaco Giorgio Valfrè: «L'adeguamento da 1,03 a 1,20 [illegible] fa parte della manovra del bilancio di quest'anno. L'assessore al Bilancio, Fabrizio Maccario [illegible] predisposto i rincari e si è occupato di comunicarli a chi di dovere». [d. bo.]

[illegible] FLASH

[illegible]GLIA

Società multiservizi, Valfrè si dice d'accordo con i Ds

Trasformare l'Aiga in una società multiservizi che gestisca tutto? La proposta dei Ds trova il sindaco Giorgio Valfrè si dice «sostanzialmente d'accordo»: «Però [illegible] [illegible] problema della costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale, istituito dalla Provincia, che [illegible] bloccato la procedura d'appalto per la scelta del nuovo socio di minoranza per l'Aiga. Aspettiamo il parere del Ministero dell'Interno. Se l'Aiga resterà [illegible] vita dovrà occuparsi di tutto quanto indicato dal consigliere dei Ds Sergio S[illegible].

BORDIGHERA

Solettone transennato, protestano gli automobilisti

Proteste per i lavori, iniziati e [illegible] terminati, sul piazzale dei Pennoni, dove [illegible] stata avviata l'opera di «rappezzo» dell'asfalto sopra al depuratore di Bordighera. [illegible] sospensione dei lavori crea disagi agli automobilisti, che hanno perso molti posti auto. Una buona parte del solettone è stata infatti transennata, non rendendo disponibili diversi posteggi.

VENTIMIGLIA

I soci dell'Acli organizzano [illegible] visita [illegible] Lourdes

Una visita [illegible] Lourdes d[illegible] [illegible] e simpatizzanti del circolo Acli Alfredo Falcioni di Ventimiglia è in programma dal 10 al 12 febbraio. La partenza in pullman è prevista da Airole, alle 5,30, e da Ventimiglia (chiesa di Sant'Agostino), alle 6. La quota è di 185 euro, e comprende la pensione completa. Le iscrizioni scadono domani, allo 0184/34176, oppure 0184/210208.

[illegible]

Una giornata ecologica da dedicare agli studenti

Il comando di polizia municipale di Bordighera, in collaborazione [illegible] le scuole cittadine [illegible] l'azienda del [illegible] [illegible] igiene pubblica, Docks Lanterna, sta organizzando una giornata ecologica dedicata a tutti gli studenti. Gli alunni saranno coinvolti, a fianco degli spazzini, in una serie di interventi di pulizia delle spiagge e dei [illegible] d'acqua. In questo modo i vigili vogliono sensibilizzare i più giovani al rispetto della natura e far capire lo sforzo necessario per tenere pulito l'ambiente. [d. bo.]

SULLA SPIAGGIA DI [illegible]



[illegible] invernale, [illegible] la [illegible] [illegible] l'acqua gelida

Bagno di Capodanno da...brivido per un gruppo di temerari, che, a Ventimiglia, hanno voluto salutare il [illegible] [illegible] il tradizionale cimento nelle acque [illegible] Nervia. Organizzato da [illegible] Delfitto in collaborazione con il marito Giorgio Giaconia, con il Comitato di quartiere e una ventina di abitanti della zona di Nervia, si è svolto l'ormai classico bagno pe[illegible] salutare il nuovo [illegible] La sfida al freddo è stata vinta. Col rituale tuffo (nella foto) si è voluto celebrare quest'anno la quinta edizio[illegible] Tanti curiosi hanno seguito l'evento e partecipato al rinfresco, che si è svolto dopo la consegna ai partecipanti dell'originale boccale in terracotta in ricordo della bella impresa. [d. bo.]

MALORE AL SUPERMERCATO

[illegible] pericolo la pensionata soccorsa il 24

VENTIMIGLIA. E' fuori pericolo [illegible] donna torinese di 62 anni che, la vigilia di Natale, [illegible] [illegible] [illegible] davanti [illegible] supermercato Lidel di Roverino, dove [illegible] [illegible] colpita da arresto cardiaco. A salvargli la vita, prestandogli i primi soccorsi, era stato un magazziniere del supermercato, Walter Muscatello, [illegible] anni, milite della Croce Rossa. In attesa dell'arrivo dell'ambulanza, Muscatello ha praticato il massaggio cardiaco alla donna, che è stata poi sottoposta a defibrillazione dal medico del 118. Il milite poi è andato [illegible] trovare la pensionata, ricevendo un grazie infinito. Dopo [illegible] ricovero al reparto di terapia intensiva al Saint Charles la donna è stata trasferita a Rianimazione a Sanremo, per alcuni esami, [illegible] poi in Medicina. Ora il caso di q[illegible]sto soccorso rapido ed efficace sarà probabilmente trattato, [illegible] esempio [illegible] emulare, in un convegno sul tema delle emergenze, che si terrà a Genova. [d. bo.]

EMERGENZE E TRAUMA INSIEME IN ATTESA DEL NUOVO REPARTO, NESSUN RICOVERO PER LA NUOVA INFLUENZA

Pronto soccorso unico in rodaggio

Neurochirurgia, Boccardo va in pensione

Augusto [illegible]

PIETRA L.

Il [illegible] pronto soccorso unico alla «prova» delle feste, i ritardi nell'attivazione del Dipartimento chirurgico per intensità di cura, il pensionamento di Massimiliano Boccardo storico primario della neurochirurgia. Inizio d'anno impegnativo per l'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure. Per ora non c'è traccia invece del virus influenzale di stagione. Intanto si studia la localizzazione per il futuro reparto [illegible] cardiochirurgia. Nessun cambiamento ai vertici delle aziende ospedaliere, almeno per ora.

PRONTO SOCCORSO. Con qualche difficoltà tecnica è stato definitivamente attivato, poco prima di Natale, il «nuovo» pronto soccorso unico dell'ospedale. La struttura, con [illegible] di nuova sala triage è stata realizzata nella piastra (piano superiore) negli spazi in precedenza occupati dagli ambulatori e dal centro prelievi. La vera novità è l'unificazione [illegible] pronto [illegible]corso medico ed ortopedico.

Inizieranno a giorni i lavori per la realizzazione del nuovo e moderno pronto soccorso che andrà a rioccupare i grandi spazi all'ingresso della piastra. Per gli utenti comunque l'ingresso resterà sempre lo stesso anche durante la ristrutturazione. I lavori in corso nella piastra riguardano o riguarderanno anche le nuove sale operatorie di neurochirurgia, la rianimazione e radiologia e Tac e risonanza magnetica.

DIPARTIMENTO. E' in ritardo l'attivazione del Dipartimento di chirurgia per intensità di cura. I trasferimenti dei reparti chirurgici interessati nel nuovo padiglione «Angelo Spotorno» (ex 17) sono stati completati [illegible] ci [illegible] ritardi per l'adattamento del secondo piano del padiglione 16. «Abbiamo ricevuto solo durante le feste gli ultimi arredi. Siamo comunque in dirittura d'arrivo», ricorda il direttore sanitario Giuseppe Pacelli. Il Dipartimento, d[illegible] da Walter Bozzo, unisce le due chirurgie generali, la plastica e la vascolare. I pazienti saranno ricoverati sui vari piani in base alla gravità del loro caso. Saranno insomma medici, infermieri e tecnici a spostarsi.

NEUROCHIRURGIA. Il Santa Corona perde uno dei suoi pezzi da novanta. Si tratta di Massimiliano Boccardo, primario di neurochirurgia. Il medico è in pensione da inizio [illegible] anche [illegible] manterrà un contratto di consulenza con il nosocomio. A metà degli anni '80 l'arrivo di Boccardo aveva segnato, [illegible] la rianimazione, [illegible]



Lavori al pronto soccorso del S. Corona

fatto la nascita del Dipartimento di emergenza di secondo livello. Un salto [illegible] qualità importante. All'inizio della sua attività il primario ha dovuto far fronte pratica da solo all'attività operatoria.

INFLUENZA. Nessun ricovero, per [illegible] collegabile al virus influenzale di stagione («Panama»), al Santa Corona. Anche i medici di famiglia del Finalese confermano l'assenza di veri casi. «L'afflusso di pazienti, anche con 30 visite al giorno nel solo ambulatorio "filtro" delle non urgenze, è stato considerevole in queste feste. Ma si tratta di una situazione del tutto normale per il periodo. Ai vacanzieri di fine anno si aggiungono i tanti anziani che si fermano in Riviera in questa fase dell'inverno», spiegano i responsabili del pronto soccorso.

CARDIOCHIRURGIA. Prosegue sempre in sordina la progettazione del [illegible] spazio che dovrà ospitare la cardiochirurgia. In attesa dell'assegnazione ufficiale da parte [illegible] Regione, con il nuovo Piano sanitario, l'ufficio tecnico ha già predisposto un suo progetto. Fra le ultime ipotesi c'è quella della realizzazione di una nuova ala della piastra nello spazio [illegible]stante l'eliporto. La bozza [illegible] Piano regionale ribadisce che la cardiochirurgia del Ponente va collocata in un ospedale con dipartimento [illegible] emergenza di secondo livello.

Cupa, [illegible] disagi

Proteste per le prenotazioni degli esami Il sistema informatico va a singhiozzo

PIETRA L.

Disagi e proteste in questi giorni per il cattivo funzionamento (lunghe ed infruttuose attese) del Centralino unico per le prenotazioni (Cupa) del S.Corona. E' stato attivato il nuovo sistema informatico per la gestione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Si giustificano al servizio: «Dopo l'avvio sperimentale avvenuto prima delle festività natalizie, il sistema [illegible] entrando a regime pur con le difficoltà che fisiologicamente emergono quando si attivano sistemi complessi e sofisticati. Purtroppo sono fatalmente emerse disfunzioni dovute sia all'avvio delle nuove procedure informatiche [illegible] alla notevole affluenza di pazienti che hanno raggiunto punte giornaliere [illegible] circa [illegible] tra [illegible] telefonici e di sportello per le sole prenotazioni con conseguente gravoso impegno per gli operatori».

Il nuovo sistema, superata la difficoltosa fase di avvio, si inserisce nel [illegible] regionale della gestione delle prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali permettendo, con [illegible] tempo, «visibilità ed accessibilità non solo [illegible] il telefono bensì tramite le farmacie convenzionate ed i medici di famiglia».

L'impegno dell'azienda «è quello di accelerare il processo [illegible] normalizzazione del sistema». Questi gli orari: prenotazioni telefoniche dalle 8 alle 16,30 dal lunedì [illegible] venerdì, sportello dalle 8 alle 17,30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8 alle 12. Per la prenotazione è obbligatoria la richiesta del medico di famiglia. [a. r.]

MELGRATI: CAPODANNO DI SUCCESSO CHE VA RIPETUTO

Alassio, i fuochi anche a Pasqua

ALASSIO. «A Pasqua offriremo uno spettacolo ancora più entusiasmante [illegible] suoni e luci sul mare. Un appuntamento che avremmo già voluto organizzare per queste festività ma non è stato possibile per problemi tecnici». Questo l'annuncio del sindaco di Alassio Marco Melgrati dopo l'enorme successo incontrato dai tradizionali fuochi artificiali proposti il giorno di Capodanno. «Stando al commissariato [illegible] Alassio allo spettacolo pirotecnico proposto nel tardo pomeriggio del primo gennaio hanno assistito circa 15 mila persone. Un successo senza precedenti. Contando che il costo di questa manifestazione è stato di circa 20 milioni più Iva cercheremo di ripeterla con maggiore enfasi. Sarà la musica ad accompagnare in maniera più spettacolare i fuochi che proporremo la prossima Pasqua. L'effetto sarà ancora più bello. Per presentare uno spettacolo di suoni e luci in questi giorni avremmo dovuto smontare parte delle illuminazioni sul pontile Bestoso. A Pasqua invece potremo offrire fuochi più bassi, di grande suggestione, prima che vengano montate le cabine», ha detto Melgrati. [m. br.]

[illegible] ASH

NOLI

Pesce gettato in [illegible] scattano le denunce

Un pescatore savonese di 40 anni, V.M., è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di abbandono di rifiuti speciali anche se non pericolosi, per [illegible] stato sorpreso a gettare in [illegible] ventina di chili di pesce invenduto che secondo i militari erano in pessime condizioni e non più commestibili. L'episodio è avvenuto ieri [illegible]na a Noli. I carabinieri hanno anche denunciato il legale rappresentante della cooperativa pescatori Colombo, di cui V.M. è socio.

SPOTORNO

Lavori per ampliare l'Opera Pia Siccardi

Sarà ampliata, con la costruzione di [illegible] nuova ala, la residenza per anziani «Opera Pia Siccardi» di Spotorno fra le strutture più grandi del Ponente. Il Consiglio comunale, riunito a fine anno, ha infatti espresso parere favorevole al progetto che prevede l'avvio dei lavori. [a. r.]

BORGHETTO

Due imprese emiliane per l'appalto del metano

Sembra essere la volta buona per l'aggiudicazione della metanizzazione di Borghetto. Sono due le imprese emiliane che si sono presentate alla gara d'appalto. L'aggiudicazione verrà fatta a breve. Borghetto è una delle poche località della Riviera ancora sprovviste di gas metano. [a. r.]

[illegible]

Manutenzione dei giardini alla coop «Il Cammino»

Il Comune di Albenga ha firmato una convenzione [illegible] la cooperativa sociale Il Cammino per il servizio di manutenzione e gestione delle [illegible] a verde pubblico. Il personale della cooperativa rafforzerà, per alcuni servizi, l'organico del Comune attualmente composto da nove persone. [m. br.]

ALASSIO

Il Comune riapre le liste per le iscrizioni all'asilo nido

Sono state riaperte ieri le iscrizioni all'asilo nido comunale «Piccolo Principe» di corso Europa 1 (villa Gouyot), per bambini da 1 a 3 anni. Per informazioni [illegible] modalità e liste d'attesa bisogna rivolgersi all'ufficio politiche sociali del Comune di Alassio. [m. br.]

ALLE 15 A RIALTO L'ADDIO A GIAN PIETRO NISOLI

Macellaio morto domani i funerali

RIALTO

[illegible] svolgeranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Rialto, i funerali di Gian Pietro Nisoli, 59 anni, originario [illegible] Brignano D'Adda, macellaio, morto il 31 dicembre in un incidente stradale.

L'incidente si è verificato poco dopo le 21,30 nel tratto in semi[illegible] all'altezza del capannone «Granero» in via Calice a Perti di Finale. Gian Pietro Nisoli si stava dirigendo verso Finale, per cenare con gli amici, a bordo della sua utilitaria, una «Fiat 600», ultimo modello. Ha forse perso il controllo del mezzo a [illegible] dell'alta velocità, [illegible] non è [illegible] escludere un malore. L'urto contro un palo dell'energia elettrica è stato violentissimo. E' morto durante il trasporto al Santa Corona. «Non lo avevamo mai visto superare i 50 all'ora», hanno detto increduli i vicino di casa.

Gian Pietro Nisoli era conosciuto e stimato da tutti. Da circa un mese aveva cessato l'attività della sua macelleria di Rialto dopo la morte, per malattia, della moglie Maria Irene Polinotto. Da poco lavorava presso l'impresa Gallo di Finale. Lascia la figlia adottiva Isabella, 24 anni, dipendente di una [illegible] di riposo del Finalese. [a. r.]



Gian Pietro Nisoli

PARLA IL DIRETTORE DELL'AZIENDA DI CISANO: I PROGRAMMI PER IL FUTURO

Sar, le tariffe non aumentano

Tregua dei prezzi fino al mese di giugno

CISANO

«Almeno per quanto riguarda il primo [illegible] del [illegible] rimmarrà «congelato» il prezzo dei biglietti [illegible]la Società Autoli[illegible] Riviera». Lo ha garantito ieri il direttore [illegible] servizi [illegible] Spa, con sede in via Benessea 12 a Cisano sul Neva, che gestisce il trasporto pubblico tra Andora e Finale Ligure. Non avranno, dunque, sorprese, [illegible] l'inizio del nuovo anno, coloro che viaggeranno in bus nel Ponente savonese, nonostante gli annunciati rincari per diversi servizi rivolti ai cittadini.

«Nei prossimi sei [illegible] [illegible] sono previsti aumenti sui biglietti [illegible] viaggio della Sar. Le tariffe rimarranno quelle del 2002. Anzi quelle del 1998. Risalgono infatti a quell'anno le ultime modifiche sostanziali apportate alla nostra tabella dei prezzi. Successivamente ci [illegible] stati solo lievissimi ritocchi o piccoli adeguamenti e solo per alcune tratte», ha spiegato Angelo Bruzzone, direttore dei servizi della società [illegible] Cisano. Intanto, nei giorni scorsi la Sar ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico per i prossimi sei anni (rinnovabile per ulteriori tre anni). «Ci auguriamo di poter continuare nella gestione dei trasporti in questo bacino d'utenza. Per sapere come è andata la gara bisognerà attendere circa due mesi», ha aggiunto Bruzzone.

Per il futuro è ancora troppo presto prevedere se vi saranno variazioni sui prezzi e quindi nuovi ritocchi, più o [illegible]no consistenti. Per il momento i viaggiatori (con mezzi propri) si trovano, come sorpresa di inizio 2003, a dover fronteggiare un sicuro aumento [illegible] pedaggi autostradali.

La Sar è una società che opera da molti anni sia a livello locale che nazionale ed internazionale, grazie anche a bus 'gran turismo' a noleggio. Tra i vari servizi offerti ci sono inoltre escursioni giornaliere e collegamenti turistici con alcune località della Costa azzurra o [illegible] Liguria. Il parco autobus conta 70 mezzi e giornalmente vengono trasportati circa 9000 passeggeri. [a. r.]



Non aumentano le tariffe della Sar

[illegible]

ALLARME DATO DALLA VICINA

Si barrica in bagno [illegible] del gas: salvato

CERIALE. Si è barricato in bagno con una bombola di gas, chiudendo le fessure di porte e finestre per suicidarsi. Fortunatamente l'odore del gas, che in breve tempo ha saturato non solo il locale, ma tutto l'alloggio raggiungendo la scala [illegible] palazzo, ha [illegible] in allar[illegible] una vicina di casa che chiamato le forze dell'ordine. L'uomo, un imprenditore cerialese, è stato salvato grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Albenga, dell'automedicale Sierra [illegible] e di un'ambulanza della Croce rossa di Ceriale, che lo ha prontamente trasportato al Santa Corona, dove è stato ricoverato. Le sue condizioni [illegible] sembrano destare preoccupazione. Alla base del gesto, stando ad alconi fogli lasciati dall'uomo nell'alloggio, ci sarebbe la fine di una storia d'amore. Dell'episodio si sono occupati i carabinieri della stazione di Ceriale, sotto il comando [illegible] maresciallo Massimo Rufini. Vista la pericolosità della situazione, per l'uomo è scattata una denuncia per tentato crollo colposo. L'ambiente saturo del gas fuoriuscito dalla bombola, infatti, avrebbe potu[illegible] causare una fortissima e devastante esplosione nel palazzo. [m. br.]

[illegible]

FORSE UN CORTO CIRCUITO

Rogo distrugge tre motorini in viale Liguria

ALBENGA. Tre motorini sono andati distrutti in seguito ad [illegible] misterioso rogo, sulla cui origine non è ancora stata fatta [illegible] tutto chiarezza da parte delle forze dell'ordine. Le fiamme si sono sviluppate nella notte tra mercoledì e giovedì in viale Liguria, dove i d[illegible] ruote erano stati parcheggiati. Ad originare il rogo, poco prima dell'una, potrebbe essere stato un corto circuito che ha interessato uno dei tre motorini e si è poi esteso agli altri due. Oppure, si pensa anche (ma senza [illegible] indizio preciso) all'atto vandalico [illegible] ignoti (molto più remota l'ipotesi di un attentato). L'intervento di spegnimento da parte dei vigili del fuoco di Albenga, arrivati tempestiva[illegible] sul posto è durato circa 40 minuti. La dinamica dell'episodio, del quale si [illegible] interessati anche i carabinieri della compagnia di Albenga, non è [illegible] [illegible] del tutto chiarita. La [illegible] di Capodanno erano stati dati alle fiamme due cassonetti dell'immondizia. I vandali avevano agito intorno alle 23 di martedì in via Mazzini ad Andora [illegible] intorno alle 3 di mercoledì in viale Che Guevara [illegible] Albenga. In tutti e due i casi [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco. [m. br.]

PIETRA L. [illegible]

PREMIATO A CAPODANNO

Armando Zunino nominato dal sindaco cittadino emerito

PIETRA L. Armando Zunino, pietrese, classe 1910, è forse l'ultimo testimone vivente dei raid aerei fatti da Italo Balbo negli Anni '30 del secolo scorso.

Durante il periodo di leva, circa 75 anni fa, Zunino era distaccato al porto di La Spezia con la qualifica di «marò» imbarcato su una nave veloce «esploratore». Partecipò ad [illegible] importante spedizione navale in Brasile prima della seconda guerra mondiale. Italo Balbo, fascista, fu uno storico organizzatore militare. E' stato [illegible]stro dell'aeronautica dal [illegible] al 1933, diresse in particolare [illegible] trasvolate aeree mediterranee ed intercontinentali. Ad una di queste partecipò il [illegible] pietrese. Nel 1970 Armando Zunino, dopo quasi quarant'anni di lavoro nei cantieri navali di Pietra, fu decorato con la croce al merito di guerra. Il 31 dicembre [illegible] ha ricevuto, [illegible] mani del sindaco di Pietra Giacomo Accame, un altro premio quale «pietrese benemerito». «La cerimonia abbinata al Confuoco si è svolta in realtà durante il cimento invernale di nuoto perché Armando è sempre stato un uomo di mare ed era giusto dargli un dovuto riconoscimento in riva [illegible] [illegible]» ricorda il primo cittadino. [a. r.]

ALBENGA [illegible]

AMBULANZA SCORTATA

Stradale mobilitata per un paziente in attesa [illegible] trapianto

ALBENGA Soccorso da «Ultimo minuto» ieri sera per consentire a [illegible] dializzato albenganese [illegible] 56 anni di arrivare in tempo all'ospedale San Martino di Genova, per poter essere sottoposto al trapianto di un rene.

Il piano di emergenza, coordinato dagli operatori del 118, è scattato poco dopo [illegible] 20 e ha mobilitato anche la polizia stradale perchè l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, essendo già buio, non poteva alzarsi in volo e c'era la necessità di accelerare il più possibile i tempi di trasporto del paziente al centro trapianti genovese, visto che le procedure per questo genere di intervento chirurgico sono molto delicate.

Una pattuglia della Stradale di Savona, così, ha raggiunto il casello autostradale di Albenga, ha aspettato l'arrivo dell'ambulanza della Croce Bianca che trasportava il cinquantaseienne già da tempo in attesa di trapianto, e l'ha scortata lungo l'autostrada fino a Genova, dove era in attesa un'altra macchina della polizia. Una pattuglia della volante ha poi completato l'intervento facendo da staffetta all'autolettiga, nel traffico cittadino. [c. v.]

FINO A DOPODOMANI LE STRAORDINARIE PROPOSTE DI «MONTECARLO INTERNATIONAL FINE ART & ANTIQUES FAIR»

[illegible] «Grimaldi» [illegible] l'antiquariato

Nel Principato un gran finale per il Salone

Andrea Munari

MONACO

Inaugurata il [illegible] dicembre scorso, la terza edizione di «Montecarlo International Fine Art & Antiques Fair» non ha deluso le attese. E' uno dei più prestigiosi saloni d'antiquariato che il Principato propone durante l'anno. Oggetti di grande valore artistico e commerciale fanno da richiamo per appassionati, collezionisti, amatori e semplici visitatori attratti da opere straordinarie. Ancora una volta è possibile ammirare pezzi unici firmati Arman, Botero, De Chirico, Chagall, Dufy, Monet, Magritte, Modigliani, Tintoretto, Morandi, Pomodoro, Renoir, Valdes, Bernardo Dadi, Mario dei Fiori, Luca Giordano, Elisabetta Marchioni. E ogni oggetto [illegible] al salone è visionato da un'apposita commissione scientifica, costituita dai direttori dei più importanti musei internazionali. «Montecarlo International Fine Art & Antiques Fair» è sicuramente la vetrina più esclusiva iscritta nel calendario delle [illegible]nifestazioni di antiquariato e la cornice di Monaco è senza dubbio quella più ideale p[illegible] un evento di così alto livello. Un richiamo irresistibile per una facoltosa ed appassionata clientela, che vede la numerosa presenza inglese e la fedeltà di quella italiana, monegasca [illegible] francese. Del resto i 12 mila visitatori venuti lo [illegible] anno, [illegible] lasciano dubbi sulla riuscita di un'iniziativa così di nicchia e che deve [illegible] conto [illegible] [illegible] situazione economica internazionale non certo favorevole.



Principesse in terracotta con policromia risalente alla dinastia cinese Thang del 7° sec.

Gli organizzatori sono comunque soddisfatti, perché la clientela che ha scelto Montecarlo è parsa motivata [illegible] questo grazie anche all'intenso lavoro di comunicazione a livello internazionale. Il salone è allestito [illegible] Grimaldi Forum [illegible] resterà aperto fino a dopodomani (informazioni al numero +377 [illegible] 30009). Tra le novità di quest'anno va segnalata l'iniziativa parallela che propone, per la prima volta in assoluto, un'esposizione cultura[illegible]. Si chiama «Francesco Foschi, paesaggi italiani del 18° secolo» ed è documentata da una magnifica raccolta [illegible] Marietta Vinci Corsini [illegible] la prefazione di Pierre Rosenberg dell'Accademia Francese. Francesco Foschi, artista [illegible] (1704 -1780), usava firmare le proprie opere con il titolo di Cavaliere in francese - Chevalier, vale a dire «Ch. F. Foschi». La sua pittura [illegible] affascinante era in grado [illegible] dare magnificenza a ciò [illegible] appariva triste e rude: la natura inospitale, i paesaggi innevati degli Appennini tra Ancona e Roma. Tornando agli stand del salone, la qualità e l'esclusività degli allestimenti, valorizza ulteriormente gli oggetti in esposizione.

Come lo scorso anno, il salone raggruppa prestigiose gallerie a livello mondiale di Antiquari, Arte Moderna e Arte Contemporanea. Sono oltre 40 presenti a Montecarlo, tra cui Carlo Teardo (Milano) con la [illegible] argenteria del 16° e 17° secolo e la Galleria Laura Nocco (Reggio Emilia) specializzata nella pittu[illegible] dei grandi [illegible] italiani dal 15° al 17° secolo. E l'itinerario che porta il visitatore a stretto contatto con oggetti d'arte così belli e preziosi è veramente [illegible]. E' il viaggio nel tempo che «Montecarlo International Fine Art [illegible] Antiques Fair» [illegible]bra aver raccolto, per portare [illegible] testimonianza ancora più tangibile di tutti quegli artisti che hanno impresso in modo indelebile, con il lavoro, la creatività e [illegible] talento, il loro modo di essere e di vivere, in epoche diverse, [illegible] sempre accomunati dalla passione e dall'amore per l'arte.

CIFRE, IMPIANTISTICA E SEGRETI DELLA STAZIONE PIU' ALTA D'EUROPA

Sciare in [illegible] Thorens [illegible] passione e i vantaggi

VAL THORENS

Praticare sport invernali in Val Thorens è senza dubbio un'esperienza che gli appassionati cono[illegible] bene. Forse [illegible] tutti sanno invece, che [illegible] la più alta stazione d'Europa (2.300 metri), che costituisce la cima di tre grandi vallate e che per questa ragione è la più grande del mondo: 600 chilometri di piste, 200 impianti di risalita e 25 vette. Il tutto dominato da ben sei ghiacciai. La stazione è stata creata nel 1972 ed è situata in Savoia nel Massif de la Vanoise. La qualità della neve è eccezionale ed è garantita [illegible] novembre a inizio maggio. Gli impianti, moderni e confortevoli sono in grado di gestire un movimento di 260 mila sciatori all'ora. Inoltre, l'eccezionale situazione naturale fornita dai dislivelli delle pareti montane, permette di effettuare lunghe discese.



Una suggestiva veduta di Val Thorens situata a quota 2600 metri

Le piste sono curatissime e in caso di bisogno dispongono di un impianto d'innevamento artificiale costituito da 1500 ca[illegible]. Sciando [illegible] attraversano foreste, passaggi rocciosi e ghiacciai ed è possibile scegliere in base alle proprie capacità tra i 37 tracciati «neri», i 115 «rossi», i 120 «blu» [illegible] i [illegible] «verdi».

Numerosi i forfait e le formule proposte, dai singoli ai gruppi, dagli adulti ai bambini e poi in base alla durata del soggiorno. Il forfait giornaliero per [illegible] tre valli [illegible] di [illegible] euro per gli adulti e [illegible]9 per i bambini tra i 5 e i 12 anni. Per 6 giorni si spendono 193 [illegible] 145 euro. Sotto i 5 anni [illegible] sopra i 72 [illegible] tutto gratis. Scegliendo poi le offerte delle settimane bianche in famiglia si pagano ad esempio 620 euro per 2 adulti e due bambini. Nel villaggio di Val Thorens abitano 572 persone, tra cui un ottantina di bambini.

I letti disponibili in alta stagione arrivano a 24.500 ripartiti tra alberghi, residence turistici, chalets, club e villaggi vacanza e agenzie immobiliari. Non [illegible] servizi di lusso come l'Oxalys, dotato di suite, appartamenti vip, chalets (72 mq. per 6 persone), dotati di ogni comfort. Fresco d'apertura [illegible] anche un centro di benessere, [illegible]n centro sportivo di 9 mila mq.

Per le formule «tutto compreso» Val Thorens offre ad esempio per 7 giorni, un alloggio per 4 persone dal 1° all'8 febbraio da 241 euro, un residence [illegible] stelle da [illegible] euro e [illegible] albergo sempre a 3 stelle da 565 euro.

Animazioni, musica, ritrovi, eventi e manifestazioni, completano [illegible] ventaglio di proposte (informazioni al numero +33 4 7900 0808 e sul sito internet www.valthorens.com).

UN RICCO CAMPIONARIO DI IDEE E PROPOSTE ORIGINALI IN COSTA AZZURRA: LE DATE E GLI ORARI

Arte e musica a Monaco, [illegible] e Cannes

Dai Balletti alle mostre, dalle note di classica alle danze indigene



Nizza: il Museo nazionale Marc Chagall ospita anche importanti concerti

Anno nuovo [illegible] la Costa Azzurra rilancia subito con un'agenda fitta di appuntamenti dedicati ad arte e [illegible].

Monaco. L'Opera è nel segno del «Don Carlo» di Verdi, il [illegible] alle 20 [illegible] il [illegible] alle 15, [illegible] poi [illegible] concerto [illegible] Leo Nucci il 24 alle 20.30 (tel. +377 9216 2299). Stasera e domani alle 20.30, ultimi spettacoli dei «Ballets de Monte Carlo». In programma Bella figura, The Chairman Dances, Men's Dance e Kid Dinamo II. Tutto [illegible] Grimaldi Forum (tel. +377 [illegible] 3000). Prosegue l'esposizione della bambola Barbie, al Museo Nazionale.

Nizza. E' il [illegible] dell'Arte Sacra e le sculture [illegible] Jean Pierre Augier in mostra nella sala Fresques del comune ne sono una testimonianza. Esposizione di quadri di Roland Margheri nella galerie du Chateau. Musica, martedì 7 ore 18.30, con la chitarra classica di Anne-Sophie Lorrens nella Cappella della Provvidenza e sabato 18 ore 20, con il Quatour di Musica Russa nella chiesa Saint Martin-Augustin. Al Museo Marc Chagall prosegue la mostra [illegible] Vincent Corpet e il 16 nell'auditorium ci sarà un concerto alle 20.30, [illegible] il Trio Chaudiere. Sempre Musica da Camera il 18, ore 16.30, [illegible] Mamac, in programma ravel, Schubnel e Martinu. Al Museo Fernand Leger sono in esposizione le oper[illegible] decorative del grande artista. L'Opera si prepara al dramma musicale [illegible] [illegible] [illegible] di Robert Wagner «Die Walkure» in scena il 25, [illegible] e [illegible] alle 19. Orchestra Filarmonica di Nizza diretta da Marco Guidarini (tel. +33 4 9217 4040).

Cannes. Domani [illegible] 20.30 al Theatre Debussy del Palais des Festivals va in [illegible] un classico di Agatha Christie, «La trappola». Sabato 11, ore 20.30, sempre al Palais des Festivals, [illegible] esibisce la Compagnia Nazionale del Messico [illegible] danze indigene e meticce tradizionali. Due appuntamenti al Theatre Palais Croisette: il 17, ore 20.30 [illegible] [illegible] rappresentazione «Tricicle» e il 18, stessa ora, con [illegible] Vamp - Viaggio a Lourdes (tel. +33 4 9299 8445).

SI TERRA' DAL 16 AL 23

Monaco e il [illegible] [illegible] pronto arriva il «Festival»

MONACO. E' scattato il conto alla rovescia p[illegible] il Festival Internazionale del Circo di Montecarlo, giunto alla 27ima edizione e in programma dal 16 al [illegible] gennaio. Sin dall'inizio il circo monegasco ha sempre cercato [illegible] creare un sottile equilibrio tra tradizione [illegible] modernità, seguendo attentamente l'evoluzione dell'arte circense e dando spazio alle innovazioni [illegible] alla creativi[illegible]. Anche questa edizione, secondo gli organizzatori, [illegible] nel segno del rinnovamento e così, da tutto il mondo, sono [illegible]tesi numeri sorprendenti e spettacolari. Tra le attrazioni già annunciate figurano i [illegible] Urunov, con la coppia di cavalli al lavoro in parallelo, e l'ucraino Victor Kee, talentuoso giocoliere che si presenta con [illegible] numero definito «incredibile». Tra [illegible] novità, c'è uno show in più, previsto mercoledì 22, alle 20.30, che si aggiunge a quello pomeridiano tel. +377 9205 2345).

INIZIATIVE E ANIMAZIONI IN UN IMPIANTO-MODELLO

Da Cagnes [illegible] [illegible] [illegible] l'invito dell'ippodromo

CAGNES SUR [illegible]

Prosegue l'intenso programma dell'ippodromo cittadino che fino al 23 marzo offre un ampio ventaglio di appuntamenti. Corse di [illegible]lli naturalmente, ma anche [illegible] [illegible] e iniziative a far da contorno a ogni evento. In totale 67 corse a ostacoli, 125 di fondo e 215 al trotto. L'Hyppodrome di Cagn[illegible] sur Mer [illegible] ormai [illegible] tappa fissa per le scuderie di [illegible] Europa [illegible] si posiziona [illegible] livello internazionale, oltre che secondo ippodromo di Francia. Il «Meeting d'Hiver» è aperto [illegible] tutte le specialità e [illegible] in palio trofei [illegible] premi prestigiosi. E per la prima volta ci saranno delle gare in notturna (17, 24 gennaio e 4 febbraio).

Per il piacere di scommettitori e appassionati, la moderna struttura non dimentica chi non può fare a meno di venire con i bambi[illegible] e per questa ragione ha allestito un efficiente villaggio dedicato ai più piccoli, seguiti da un gruppo di animatori professionisti. Non [illegible] poi ristoranti panoramici sul tracciato, paddock e saloni vip. Dodicimila i posti disponibili sulle tribune, [illegible] mila posti auto, 16 ettari di piste in erba, 4 ettari in sabbia di fibra, 3 ettari per il trotto e anche una clinica [illegible] in grado di curare e operare [illegible] solo i cavalli dell'ippodromo, ma di tutta la regione.

L'ippodromo mette in calendario stagioni fitte di appuntamenti ai quali partecipano nell'arco dell'anno almeno 3 mila cavalli. Il successo si è consolidato l'estate scorsa, con le celebrazioni del cinquantenario [illegible] la politica di gestione voluta dai responsabili ha dato i suoi frutti in termine [illegible] affluenza e iscrizioni. Inoltre, molti lavori di miglioramento sono stati realizzati: modifiche [illegible] piste, rinnovamento dei ristoranti, modernizzazione delle tribune e dell'impianto luci.

NIZZA, FINO A DOMENICA

[illegible] il weekend [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Park

NIZZA. Il Luna Park di [illegible]zza, che con le sue numerose attrazioni ha già richiamato decine di migliaia di visitatori, lancia il [illegible] acuto, prima di lasciare la capitale azzurrina. Il parco giochi infatti saluterà Nizza domenica, non prima d'aver proposto un altro fine settimana di grande divertimento, con 130 tra stand e attrazioni, allestiti si [illegible] mila mq del Palais des Expositions.

Tante le proposte: Move it, Euro Splash, iPouss Pouss, poi il treno fantasma Kamac, Break Dance, Boomerang, Tobogt, Autoscooter, Fun House [illegible] Playball. Per i piccoli ci [illegible] il Treno tartaruga, Formula 1, la Piccola Nave, Missisipi Boat, New Airport. Sono disponibili vari punti di ristoro con dolci, zucchero filato, crepes, panini con spiedini e salumi.

Il Luna Park è aperto dalle 10 [illegible] mezzanotte in settimana [illegible] fino all'una il weekend.

SAVONA E PROVINCIA

ASTOR. Tel. 019-854627.
OGGI RIPOSO

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Il nostro grasso grosso matrimonio greco
Or.: 15,45-18-20,15-22,30. € 7,00-5,00.

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Harry Potter. Or.: 15,45-19-22
€ 7,00-5,00

DIANA 3. Tel. 019-825.714.
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 15,45-18-20,15-22,30 € 7,00-5,00.

ELDORADO. Tel. 019-820.563.
Natale sul Nilo [illegible] 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00.

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse.
Or.: 15; 22,30. € 6,00-4,50-3,10

SALESIANI Tel. 019-850.542
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-17,45; € 5,00-4,00

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Spirit Or. 15-16,15
Harry Potter e la [illegible] dei segreti
Ore 17,30
Sognando Beckham Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00.

RITZ. Tel. 0182-640.427.
Natale sul Nilo.
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30. € [illegible]

DON BOSCO Tel. 0182-640.249
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
Il pianeta del tesoro ore 16-17,45
Natale sul Nilo
Ore 20,20-22,30

[illegible]. Tel. 0182-50997.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 16,30-18,30-20,30
L'amore infedele Ore 22,30
€ 6,00-4,00-3,00.

ALTARE

VALLECHIARA OGGI RIPOSO
Ore 16-21. € 5,20-4,20

ALBISSOLA

TEATRO LEONE OGGI RIPOSO ore 21

BORGIO

CINETEATRO BAIETTO, Tel. 019/692910
Natale sul Nilo ore 16-20,30-22,45
€ 6,00-4,50

CAIRO M.

ABBA. Tel. 019/50.90.353
Harry Potter
Ore 17-19,50-22,20. € 5,60-4,30.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692910.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 16-18,15-20,30-22,45 € 6,00-4,50.

ARENA ONDINA. Tel. 692910.
CHIUSO

[illegible]

[illegible] Tel. 690290. CHIUSO.

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669.961.
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 14,30-17,15
L'amore infedele Or.: 20,15-22,30

[illegible] Tel. 019-669.961
[illegible]

[illegible]

KING. OGGI RIPOSO.

SPOTORNO

ARENA ARISTON CHIUSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
The bourne identity. Ore 21,30 € 4,00

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019.97.249
Natale sul Nilo
Ore 15-17-19-21-22,55

VERDI 2. Tel. 019.97.249
Il pianeta del tesoro
Ore 15-16,45-18,30
Era mio padre ore 20,40-22,55.

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A.
Tel. 010-595.91.46
Il mio grosso gr[illegible] greco
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46.
L'amore infedele.
[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Sognando Beckham.
Or.: 16; 18; 20,15; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Lontano dal Paradiso.
Or.: 16,15; 18,15; 20,30; 22,30

AURORA. Tel. 010-592.625
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 15,15; 18,15; 21,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CINEPLEX PORTO [illegible] Tel. 010-254.18.20.
Harry Potter.
Or.: 14,30; 17,35; 20,40; 23,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
La leggenda di Al, John e Jack. (in [illegible] sale)
Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.
Or.: 14,30; 16,50; 19,10; 21,30; 23,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Natale sul Nilo. (in due sale)
Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.
Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Era mio padre.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
L'amore infedele. Or.: 20,15; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Spirit cavallo selvaggio.
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]
Tutta colpa dell'amore.
Or.: 20,40; 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il pianeta del tesoro
Or.: 14,45; 16,45; 18,45
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
La foresta magica
Or.: 14,30; 16,25; 18,20
CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.419.
Il pianeta del tesoro.
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.419.
Harry Potter.
Ore 15; 18,15; 21,45.

EUROPA Via Lagaccio 164. Tel. 010-377.00.35.
Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 15,30; 18,30; 21,30

LUX Tel. 010-5[illegible]691.
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 15,10; 17,50; 20,10; 22,40

OLIMPIA Tel. 010-581.415
[illegible]rry Potter e la camera dei segreti
[illegible]: 15,30; 18,45; 22

ORFEO Tel. 010-564.849.
Spirit, cavallo selvaggio
Or.: 15; 17; 19, 20,50

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
La leggenda di Al, John e Jack.
Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30

SALA SIVORI. Tel. 010-583.261.
Sala 1: **Pantaleone e le visitatrici** Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30
Sala 2: **L'uomo senza passato** Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Natale sul Nilo. Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30. **Era mio padre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **La leggenda di Al, John e Jack.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **FIUMARA.** Tel. 199.123.321.
Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 14,30 (no 7, 8 e 9 gennaio); 16,30; 17; 17,40; 20,50; 22,20; il 3, 4 e 5 gennaio anche alle 0,00.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il mio grosso [illegible] matrimonio greco. Or.: 16,20-13,30-20,40-22,50; il 3, 4 e 5 gennaio anche all'1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
La leggenda di Al, John e Jack. Or.: 14,30; 15; 17; 19,30; 20; 20,30; 22; 22,30; 23; il 3, 4 e 5 gennaio anche alle 0,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Natale sul Nilo. Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 14,20 (no 7, 8 e 9 gennaio); 15,40; 16; 16,40; 18; 18,20; 19; 20,20; 20,40; 21,20; 22,40; 23; il 3, 4 e 5 gennaio anche alle 23,40 e all'1,00.

[illegible] Tel. 199.123.321.
Era mio padre. Or.: 15 (no 7, 8 e 9 gennaio); 17,30; 20; 22,30; il 3, 4 e 5 gennaio [illegible] all'1,00.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Tatoo Or.: 22,20; 22,40; il 3, 4 e 5 gennaio anche all'1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Pinocchio. Or.: 14,20 (no 7, 8 e 9 gennaio)

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Unfaithful. Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 17; 20; 23

UCI CINEMAS FIUM[illegible] 199.123.321.
Il pianeta del tesoro. Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 16,05; 18,10; 20,15 (solo 4, 5 e 6 gennaio).

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Spirit. Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 16; [illegible]; 20; 22 (no 4, 5 e 6 gennaio).

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
La foresta magica. Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 16; 18.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Lontano dal paradiso Or.: 14,20 (no 7, 8 e 9 gennaio); [illegible],20; 20,20.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Sweet home Alabama. Or.: 20,20; 22,40; [illegible], 4 e 5 gennaio anche all'1,00

[illegible]

AMBRA.
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 21,15

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

[illegible]

CINEMA PARADISO.
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 21

[illegible]

CINEMA [illegible] Tel. 010-907.71.30.
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel. 010-69.612.00.
Il pianeta del tesoro Or.: 15,30; 17; 18,30; 21,30

[illegible]

S. SIRO. T. 010-320.25.64.
Il pianeta del tesoro. Ore 20,30; 22,30; sab e dom: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible]

AMBROSIANO Tel. 010-613.61.38
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 20,15; 22,30

[illegible]

[illegible]ESE.
Hollywood ending
Or.: 21

[illegible]

[illegible]RICHI[illegible]
[illegible] leggenda di Al, John e Jack
Or.: 21

[illegible]

CENTRALE. Tel. 0185-286.033.
[illegible] sul Nilo
Ore 15,45; 17,55; 20,05; 22,20

[illegible]

AUGUSTUS MULTISALA.
Sala 1: **La leggenda di Al, John e Jack**
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20
Sala 2: **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 16,30. **Era mio padre.** Or.: 20; 22,20
Sala 3: **Il pianeta del tesoro** Or.: 16; 18 **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]FONE Tel. 0185-50.7[illegible].
L'amore infedele
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20

[illegible]

[illegible]NTERO. Tel. 0185-309.694.
Vacanze sul Nilo
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MIGNON. Tel. 0185-309.694.
Il pianeta del tesoro Or.: 16; 18
L'amore infedele Or.: 20; 22,30

[illegible]

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Natale sul Nilo
Ore 15,30, 17,45; 20, 22,20

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA.
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible].
Insomnia
Or.: 21,15

L.[illegible] LUMIÈRE. Tel. 010-505.936.
Hollywood ending
Or.: 21

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-589.640.
OGGI RIPOSO.

[illegible] 010-219.768.
Hollywood ending
Or. 21,15

[illegible]

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO Domani **Rigoletto.** Ore 15,30. € 70-52-38-28-25

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
L'allegra brigata sta cercando la via da 90 anni.
Ore 21; € 19-13
(repliche fino al 18/1)

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.

TEATRO ST[illegible] - Sala Duse. OGGI RIPOSO.

DUMA - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sal[illegible]
RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana.
[illegible].
Sabato 4 gennaio **Alì Babà** Ore 16; € 6-5

CHIESA DI S. AGOSTINO. OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA. OGGI RIPOSO.

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

[illegible]VOUR
Tel. 0183-61978.
OGGI RIPOSO.
Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19.

CENTRALE Tel. 0183-63871.
Doppio spettacolo: Spirit (15,30-19,00) e Sognando Beckam
Spettacoli 20,45-22,40. Euro 6,50-5.

DANTE
Tel. 0183-293020.
L'amore infedele.
Orario: 15,30-17,50-20,15-22,40
Euro 6,50-4

IMPERIA
Tel. 0183-292745.
Doppio spettacolo: Il Pianeta del tesoro (15-16,45) e Natale sul Nilo
Orario 18,30-20,30-22,40
Euro 6,50-4

[illegible]

POLITEAMA.
Il mio [illegible] grasso matrimonio greco
Orario: 15,30-17,45-20,20-22,40.
Euro 6,50-4

[illegible] TAGGIA

CAPITOL
Tel. 018443440
Harry Potter e la camera dei segreti. Orario 21,15 Euro 5-3

BORDIGHERA

OLIMPIA
Tel. 0184-261955
La leggenda di Al, John e Jack.
Spettacoli ore 16-18,15-20,30-22,30
Informazioni anche con www.bordighera.it.

[illegible]CAMPOROSSO/DOLCEACQUA

CRISTALLO.
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

DON BOSCO
Tel. 0184-290014.
[illegible].

SANREMO

ARISTON.
Tel. 0184-506.060.
Nel paese dei campanelli (operetta)
Orario 21,15.
Euro 7-4.

ARISTON RITZ
Tel. 0184-506.060.
Ore 15,30 **Pinocchio.**
Ore 17,40-20-22,30: **Unfaithful.**
€ 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506060
Harry Potter e la camera dei segreti.
Orari: 15,30-18,45-22
€ 7-4.

[illegible]
Tel. 0184-506060.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Orari indicativi: 15,30-22,30.
Euro 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060.
Era mio padre.
Orari indicativi: 15,30-22,30.
€ 7-4.

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
La leggenda di Al, John e [illegible].
Orari: 15,30-22,30.
€ 7-4.

TABARIN.
Tel. 597822.
Il mio grosso, grasso matrimonio greco
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
€ 7-4.

SANREMESE
Tel. 0184-507070.
Ore 15,30-17,10-18,50: **Il pianeta del tesoro.**
Ore 20,30-22,30: **Tattoo**
€ 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.



Richard Gere protagonista del nuovo film «L'amore infedele»

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e [illegible] Newman.

[illegible] FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna [illegible] Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario.

[illegible] [illegible]ATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin.

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario [illegible] libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono [illegible] singolari gangster che, [illegible] New York del 1959, devono eliminare un [illegible] Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro [illegible] Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.

IL MIO GROSSO [illegible] MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una [illegible] [illegible] origine greca [illegible] vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. C[illegible]. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e [illegible] [illegible] (Christian [illegible] Sica) abbandonato dalla moglie.

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene ucciso un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Comme[illegible]. Dal romanzo di Vargas Llosa, [illegible] storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i [illegible].

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di R[illegible] L[illegible] Stevenson.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata [illegible] Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

[illegible] BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, [illegible] Beckham. I genitori la ostacolano, lei entra in una squadra senza dir nulla in famiglia.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere [illegible] Londra dove è cresciuto. Lui [illegible] Ralph Fiennes.

[illegible] Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, [illegible] libero tra praterie e canyon finché non viene catturato [illegible] un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

TUTTA COLPA [illegible]. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già [illegible] dai tempi del liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un insegnante [illegible] pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il [illegible] con un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammati[illegible]. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che [illegible] [illegible] treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove [illegible] ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una [illegible]ova vita.

DISCO-BAR E RITMI LATINO AMERICANI A SANREMO, LA WEST END BAND A BORDIGHERA E APERITIVO-PARTY A VENTIMIGLIA

Musica live e sexy cabaret per la notte in Riviera

Blues a Chiusavecchia, rock a Imperia e ballo «Anni Sessanta» ad Arma

SAN BARTOLOMEO AL MARE Ritrovi in musica al Barock [illegible] La Pinta.
DIANO SAN PIETRO Vintage pop Anni '70 e '80 al Discoclub Pop (dj set).
[illegible] **MARINA** Discoteca al Tangò Primopiano di lungomare Landini: Andrea Poggio dj, [illegible] latino con Cristina e dj Paolo Tucci, privè [illegible] Kc dj e ristorante. All'Acquasalata Masmovida con music live e dj set Nick Leder e Daniele Strani Suoni). Musica e ritrovi al Candle Light (Roby Black), al Roma, allo Skipper, all'Excalibur, al Capriccio, al Sunset, al Valerie Club Rock, al Solito Posto. Lap dance al Wild West del Bowling.
[illegible] Al Danger di Borgo Peri, dalle 22,30, suona il gruppo rock [illegible] Price. All'Antica Osteria del Porto-Circolo Arci, alle 21,30 «Global, no-global, [illegible] globals: riflessioni in musica, in video e in prosa con il gruppo genovese dei Simo. Ritrovi al Seven Square (Daniele Strani Suoni), al Candle Light (Roby Black), al Winston Churchill (roller service con sexy girls), al Sailor's discobar (j set), all'Akutiki pub e al St.Germain.
CHIUSAVECCHIA Al Club 28, sulla statale, dalle 22,30 musica live con il gruppo Blues Makers di Nizza e la cantante Tina Bonetto. Assieme con loro, esibizioni di musicisti provenienti da tutta la provincia e dal Ponente Savonese (Alassio).


Si balla nei locali della Riviera dei Fiori

SANTO STEFANO Da Tio Pepe piatti sudamericani e musica.
RIVA LIGURE Musica [illegible] orchestra al Sensual.
[illegible] Ritrovo con gastronomia allo Sciaratu.
[illegible] Dalle [illegible] all'Iodalo caffè (via Lungomare 17) aperitivi «happy hour». Al Circolo El Menéito, dalle 21, ballo [illegible] motivi dagli anni Sessanta al Duemila e ritmi latino-americani con spaghettata di mezzanotte. Video musicali al Flower's Pub. [illegible] d'ambiente al Clipper Bar (cocktail di Stefano Gardani).
[illegible] Gelati, videogiochi e musica al bar Smile.
[illegible] Dalle [illegible] aperitivi in [illegible] al Gran Caffè Astra e allo Zoo Bizarre di via Gaudio. La sera al Disco Loco musica latino-americana curata dal dj Dario Diaz. Musica live da George La Nuit. Videomusicali e decine di videogiochi al Blue Moon [illegible] piazza Colombo. [illegible] Mazzini Pub sono disponibili moltissime varietà [illegible] birre ed è possibile ascoltare musica, specie rock. Musica [illegible] a La Villa. Dalle 23 al Piper [illegible] via Roma disco-bar [illegible] il dj Mike, sexy-cabaret con due artist, cocktail [illegible] Nathaliya. Alle 2 apre il bar Portioli (musica di vario genere) davanti all'ex stazione ferroviaria.
[illegible] Musica [illegible] proposta da diversi dj al Betise dove opera uno staff italo-francese. Musica latino-americana al Dolce Vita in compagnia del dj Junior Biscochito.
[illegible] Musica dal vivo [illegible] Chica Loca di lungomare Argentina. [illegible] San Marco Cafè, alle 23, concerto della West End Band. Si balla alla discoteca Kursaal, sempre sul lungomare, al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancho e Marcodello. Birre e piatti caldi fino a tardi al Graffiti pub di Angelo Chiuchiolo. Aperitivi e [illegible] di sottofondo al Gp di [illegible] Italia.
[illegible] La melodia italiana [illegible] di casa al Tempio della Musica di Erio Tripodi, in via Roma, il locale famoso per il trenino con i cimeli del mondo delle sette note.
PERINALDO Musica al Fantasy Ristopub. Infocall allo 0184/672064, sito www.fantasy.musicpage.de.
DOLCEACQUA La pizza campione d'Italia alla Rampa, locale tipico.
[illegible] Da Lula, alla pizzeria Vecchio Forno, si possono degustare i dolci tipici, le cubaite.
[illegible] Bicchieri di Rossese all'enoteca e ristorante Le Grotte della Locanda, ai piedi della piazza del paese.
VENTIMIGLIA Ai 4 Venti, alla Marina San Giuseppe, aperitivo-party alle 17,30 con i barman diplomati Aib[illegible].
[illegible] Kikko dj, animatore di Ventimiglia, porta la [illegible] musica nel vecchio porto, nel disco-bar L'Androit di mister Pepe, un locale frequentato prima della discoteca, ma anche dalle 21 all'alba.

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911

SANREMO Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

A Diano i burattini e le fiabe

Visita guidata al Castello di Dolceacqua L'esordio del «Trio Arion» a Sanremo

DA VEDERE

[illegible] Al Centro Incontro (ore 21) Anna Maria Larcher presenta «L'età fiorita»: è un libro di cronache alassine, ma [illegible] solo, degli anni '50, pubblicato dal Centro Editoriale Imperiese. L'autrice sarà presentata dal dottor Felice De Lucis, assessore comunale alla Cultura, e sarà accompagnata alla chitarra da Christian Lavernier.
[illegible] Dalle 15 alle 18 nell'isola pedonale di fronte all'asilo laboratorio [illegible] costruzione di burattini con animazione musicale, in piazza Martiri, a cura dell'Associazione culturale Eureka, performance «Attenti al lupo» (burattini, animazione e contafiabe), in viale Kennedy mimo itinerante e di fronte al Nelson burattini con la compagnia del Drago Rosso.
SANTO STEFANO Dalle 8 all'1 mercato ambulante.
RIVA LIGURE Nella Galleria Regina, in piazza Ughetto, esposizione dei quadri di Remo Piovani (figurativo e falsi d'autore).
ARMA [illegible] **TAGGIA** A Villa Boselli mostra antologica del pittore Di[illegible] Mazzucchelli. Orario 9-12,30 e 15-18,30.
[illegible] Il presepe meccanico (pizza della Chiesa) può [illegible] visitato dalle 10 alle 18.
[illegible] Numerosi presepi sono stati allestiti nei principali carrugi del paese.
SANREMO Successo oltre ogni previsione a Villa Ormond per la personale del pittore Mario Borella (ingresso 10-12 e 15-18). [illegible] salone dell'Orologio (corso Matu[illegible] 1) mostra dei quadri a carattere [illegible] di Monica Giussani (10-12 e 16-18). In piazza Colombo (11-12,30) giocolerie e attrazioni per bambini. Sul lungomare Nazioni (15-19) Trenino express gratuito. Nei Giardini Vittorio Veneto (15-19,30) Giostra bambini gratis. Concerto inaugurale per il neonato «Trio Arion» alle 16,30 a Palazzo Roverizio (ingresso libero). Mirella Caponetti (mezzosoprano), Vera Anfossi (violino) e Cristina Orvieto (clavicembalo) presentano «Cartoline del '700», arie antiche e melodie celesti. [illegible] programma prevede brani di Ortolani (Fratello sole, sorella luna), Corelli (Sonata in re min. op. 5 [illegible] 7), Brahms (Ninna nanna), Cima[illegible] (sonate in re min. e in do magg.), Bach e Gounod (Ave Maria), Paisiello (Nel coro più [illegible] mi sento) e il popolare «Astro [illegible] ciel». Alle 17 [illegible] piazza Colombo «Pollicino» a cura della Compagnia teatrale Sezione Aurea di Bergamo. La sera al casinò piano-bar con Sandro Moreno.
[illegible] Bancarella del libro, tutto il giorno, [illegible] corso Regina Margherita.
[illegible] Si possono visitare i giardini Esotici Pallanca di punta Migliarese.
SOLDANO Ogni week-end al nuovo circolo culturale Francesco Biamonti di [illegible] Cima 3, punto d'incontro e occasione per visitare l'esposizione permanente.
PERINALDO Il museo dedicato all'astronomo Giò Domenico Cassini è aperto nel municipio, con cimeli dello studioso originario del paese.
DOLCEACQUA Visita guidata con animazione nell'antico castello dei Doria: i partecipanti incontre[illegible] Lucrezia nelle segrete [illegible] castello che distribuirà una golosa sorpresa a grandi e piccini. Ritrovo alle 14 e alle 17 davanti al castello, ingresso a 5 euro, prenotazioni allo 0184/229507.
[illegible] Bicchieri di Rossese alle Grotte della Locanda, locale con pietre a vista sotto la piazza del paese.
VENTIMIGLIA E' aperto il Museo civico G. Rossi, al Forte dell'Annunziata, in via Verdi 41, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17.

L'AUTORE DELLA PIÈCE E' CONSIDERATO DA MOLTI CRITICI UNO [illegible] CONTINUATORI DEL GENERE CHE NELL'800 HA AVUTO PER PROTAGONISTA OSCAR WILDE

La famiglia Pambieri apre la stagione teatrale del casinò

Questa sera al Teatro dell'Opera va in scena «Vite private» dell'inglese Noel Coward

Bruno Monticone

La «Pambieri-dinasty» apre questa sera (ore 21,15) al teatro del casinò municipale, la stagione di prosa della casa [illegible] gioco. Perchè saranno proprio Giuseppe Pambieri, sua moglie Lia Tanzi e la figlia Micol Pambieri a presentarsi alla ribalta, protagonisti di «Vite private» di Noel Coward, il copione che inaugura la stagione. Il cast sarà completato da Cristina [illegible] e da Sandro Palmieri, attore di Diano Marina.

«Vite private» viene considerata la più famosa delle commedie di Noel Coward, [illegible] dei maggiori commediografi britannici del Novecento, considerato da molti critici uno dei conti[illegible] del genere teatrale che, nell'Ottocento, aveva avuto in Oscar Wilde il suo grande protagonista. Coward [illegible] autore [illegible] copioni «al vetriolo» che mettono alla berlina una certa borghesia, futile, arida, pigra, perfida, insensibile. Anche se Coward, a differenza di Wilde, riuscì sempre a muoversi [illegible] equilibri calcolati che gli impedirono di mettersi in aperto conflitto con il mondo che descriveva e punzecchiava. «Coward è l'invento[illegible] del salotto inglese del dopoguerra - ha detto Giuseppe Emiliani, regista dello spettacolo [illegible] scena questa sera al casinò - Ma a differenza di quello vittoriano [illegible] edoardiano, questo salotto è pieno [illegible] fumo di sigarette, del tintinnio dei bicchieri da cocktail, del fruscio delle vestaglie di seta, delle parole frivolmente scandalose dei protagonisti. Un salotto un po' perverso dove l'irregolarità tende a farsi norma: un tourbillon di relazioni vissute [illegible] la più totale indifferenza per i vincoli matrimoniali e la morale tradizionale. Un formidabile movimento [illegible] entrate ed uscite degne del miglior Feydeau». Proprio quello che succede in «Vite private» - che ancora nella stagione teatrale 2000-2001 è [illegible] campione d'incassi a Londra - dove il protagonista, in luna di miele con la seconda moglie, scopre che il balcone della sua stanza confina [illegible] quello della stanza della prima moglie [illegible] sua volta in viaggio di [illegible] con [illegible] nuovo marito. I due scoprono di essere ancora innamorati, fuggono insieme ma, una volta ricostituita la coppia originaria, vedono riaffiorare i motivi che li avevano indotti al divorzio».


Lia Tanzi, il marito Giuseppe Pambieri e la figlia Micol, una vera dinasty teatrale

«Vite private», dopo il debutto di questa [illegible] che apre il cartellone stagionale teatrale del casinò, verrà replicata domani [illegible] sempre alle 21,15 e domenica pomeriggio, in matinée, alle 15,30.

Il ritorno di Sandro Palmieri

L'attore di Diano Marina ritrova la Riviera con un ruolo che fu di Laurence Olivier


L'attore Sandro Palmieri

Fulvio Damele

Qui, [illegible] questo palcoscenico, nei primi Anni Settanta, recitò Prévert di fronte a mamma Landina e al compianto papà Amerigo, giunti da Diano Marina pieni [illegible]. La voce era quella di un bambino, ma già di chiaro talento e dal timbro sicuro, ricco di quelle intensità e [illegible] quelle vibrazioni che lo avrebbero portato lontano. Oggi, Sandro Palmieri, a quarant'anni, è un attore affermato e torna al teatro dell'Opera del casinò con uno dei sodalizi più importanti della prosa italiana. Vestirà i panni di Victor, il marito di Mandy, ruolo che nella versione originale di Coward fu dell'immenso Laurence Olivier. «Una bella parte, e una piccola sfida, perchè questa, in fondo, è la [illegible] prima commedia, dopo tantissimi ruoli segnati da differenti registri drammatici» spiega Palmieri, che approfitta della «data» sanremese per trascorrere un po' di tempo nella [illegible] Diano.

«La tournée non ci risparmia certo chilometri, ma lavorare [illegible] la famiglia Pambieri è gratificante: è nato con tutti un rapporto molto intenso, [illegible] solo sul piano professionale. Ed è bellissimo tornare nella mia terra per fare [illegible] che amo di più, recitare» aggiunge, sicuro di ritrovare in platea non pochi amici d'infanzia. Gli stessi, probabilmente, che in passato già lo hanno applaudito a Genova e Savona.

Le immersioni nel mare di Diano davanti all'Hol[illegible], [illegible] sfide a calcetto, le incursioni notturne nei locali di S.Anna: c'è un po' di tutto questo [illegible] ricordi [illegible] Palmieri. Ma ci [illegible] anche il diploma all'Accademia d'arte drammatica, il debutto nell'88 come Amleto, con Conte, le grandi partecipazioni ai progetti di Aldo Trionfo e di Glauco Mauri (con ruoli come Dudard nel Rinoceronte, o Edgar in Re Lear). C'è, inoltre, la direzione della stagione di prosa di Diano Marina («che mi ha fatto scoprire tanti aspetti del lavoro, visti dall'altra parte della barricata» spiega). Ma soprattutto, c'è la [illegible]ria di un bambino che recitava Prévert, davanti al babbo. E sognava di fare l'attore.

CON IL TAGLIANDO [illegible] LA STAMPA UNO SCONTO PER L'ACQUISTO DI UN BIGLIETTO [illegible] LE POLTRONISSIME

All'Ariston protagonista la compagnia Massimini

Stasera va in scena «Nel Paese dei Campanelli», cult degli amanti della piccola lirica

SANREMO

Scocca l'ora dell'operetta questa sera, alle 21,15, al teatro Ariston: va in scena «Nel paese [illegible] campanelli», celeberrimo copione firmato da Carlo Lombardo con le musiche di Virgilio Ranzato [illegible] diventato un «cult» della piccola lirica. Uno dei titoli più rappresentati in assoluto.

L'edizione proposta questa sera all'Ariston [illegible] quella curata dalla Nuova Compagnia d'Operetta Massimini. Un allestimento realizzato sulla falsariga di quello proposto, anni fa, dallo scomparso Sandro Massimini, vero artefice [illegible] rilancio di questo genere negli ultimi decenni. Sanremo sarà un «test» significativo per la compagnia. «Quella all'Ariston sarà la prima assoluta in Italia dopo l'anteprima riservata alla stampa del 16 dicembre scorso a Torino», spiega Franco Sola, direttore artistico [illegible] della Sanremoproarte che organizza la serata. In scena, con gli attori della Nuova Compagnia d'Operetta Massimini diretta da Paolo Massimini, ci saranno l'Orchestra ed il Coro d'Opera Italiana ed il Balletto «Chez Maxim's» con le coreografie di Elisa Broggian.

Famoso l'intrigo alla base dell'operetta: l'arrivo di una nave militare e del suo equipaggio in [illegible] tranquillo villaggio olandese sconvolge la vita di tutti. Con molte complicazioni perchè la particolarità delle [illegible] del villaggio è quella di avere un pi[illegible]lo campanile con un campanello che [illegible] ogni volta che una moglie tradisce il marito. Così il corteggiamento dei marinai alle donne del paese e l'arrivo improvviso delle mogli dei marinai, crea una serie di equivoci, contrattempi, malintesi e situazioni che hanno fatto la fortuna di questa «favola» che, da quasi [illegible] anni, affascina il pubblico. [b.m.]

VENERDI' 3 GENNAIO 2003

Teatro Ariston — LA STAMPA

Stagione teatrale 2003

La Nuova Compagnia d'Operetta Massimini presenta

"Il paese dei campanelli"

Venerdì 3 gennaio ore 21,30

Presentando il tagliando alla [illegible] si avrà diritto ad uno sconto [illegible] tre euro sul prezzo del biglietto per il settore "poltronissime" (20 euro).
Non solo valide le fotocopie

COSTRUITO NEL 1834 E' IL PIU' ANTICO IN LIGURIA [illegible] SERVIRA' LA VALLE ARROSCIA

Pieve, rinasce l'antico teatro Salvini

Acquistato dalla Provincia per 70 mila euro sarà restaurato

PIEVE DI TECO

Era stato riaperto, sia pure per qualche giorno soltanto, poco meno di un anno fa, per ospitare alcune sequenze di «On the road again» (Di nuovo sulla strada), un lungometraggio girato da un gruppo di giovani attori imperiesi, tra i quali Antonio Carli e Sandro Palmieri: e, in quella occasione, tutti avevano potuto vedere in quale stato si trovasse, dopo decenni di incuria.

Ma adesso il Teatro Salvini di Pieve [illegible] Teco, il più antico in Liguria tra quelli «storici» (la [illegible] costruzione risale al 1834), [illegible] per [illegible] a nuova vita: dopo averlo acquistato dalla famiglia Manfredi, che ne era proprietaria dalle origini per un prezzo che si aggira sui 70 mila euro, la Provincia di Imperia sta cercando i fondi [illegible] per il [illegible] e la riapertura. Per il momento sono disponibili 750 mila euro, concessi dalla Fondazione Carige.


L'interno del teatro Salvini

Spiega il presidente Gianni Giuliano: «Il progetto, affidato all'architetto Maria Carmen Lanteri, dovrà contemperare il recupero delle strutture e dei materiali originali con le esigenze di funzionalità e sicurezza necessarie [illegible] si vuole riaprirlo all'uso pubblico». Tutto in legno, con un palcoscenico da 43 metri quadrati, il «Salvini» ha un centinaio di posti agibili presunti.

Spiega l'assessore provinciale Paolo Ceppi: «Il ripristino [illegible] "Salvini" rappresenta di per sè una sfida, poichè l'intenzione è que[illegible] di riportarlo alle condizioni d'un tempo senza minimamente intaccarne le strutture e mantenendone le caratteristiche originarie. Un impegno notevole, insomma, anche in termini di costi, e che comporterà il ricorso a specialisti altamente qualificati».

Nei programmi, oltre a[illegible] realizzazione di spettacoli, c'è anche l'utilizzo dell'antico teatro [illegible] sede per conferenze, incontri o convegni in grado di rivitalizzare la vita culturale di Pieve di Teco e di tutta la Valle Arroscia. Dovrà insomma diventare [illegible] punto [illegible] riferimento per il rilancio dell'entroterra». [s. d.]

CALCIOMERCATO E STADIO TEMI DEL GIORNO IN CASA BIANCOBLU'. TUFANO PENSA SOLO ALLA PARTITA CON IL GUBBIO ■ GLI ULTRAS INVITANO I TIFOSI A STRINGERSI ATTORNO ALLA SQUADRA

Piro-Orlandini, matrimonio a Savona?

Potrebbe arrivare il tornante ex Inter, Strinati cerca un difensore

Ennio Fornasieri
SAVONA

Campionato, calciomercato e stadio. Tre argomenti all'ordine del giorno [illegible] questo inizio anno del Savona. Quello più importante per mister Tufano è l'appuntamento di domenica prossima (ore 14,30 arbitro Rubino di Salerno). Al Valerio Bacigalupo arriva il Gubbio e il tecnico biancoblù ha passato la pausa delle feste con un solo pensiero in testa, quello di iniziare il 2003 con una vittoria. I problemi fisici legati a Biffi e Di Gioia rischiano di condizionare l'assetto difensivo in vista del match contro gli umbri. Biffi starà fermo per una ventina di giorni, mentre Di Gioia ieri si è allenato lo stesso. Il suo problema [illegible] tendine di Achille non lo ha fermato e il difensore, pur convivendo con [illegible] dolore, sta tenendo duro e contro il Gubbio [illegible] campo.

Alla base comunque rimane il problema insito nel reparto arretrato, che ha bisogno perlomeno di un rinforzo. Il dg Strinati ha nel taccuino già un paio di nomi, [illegible] fino a che non arriva un «via libera» del presidente Piro, la [illegible] rimane confinata nella pura teoria. Anche se le [illegible] delle ultime ore raccontano di un Pierluigi Orlandini (ex Inter, Atalanta, Lecce e Fiorentina) sulla strada per Savona. Il tornante del Brindisi è amico [illegible] Piro e le sue intenzioni sarebbero quelle di venire in riva al Letimbro.



Pierluigi Orlandini, tornante di trent'anni del Brindisi, ha militato nell'Inter, nell'Atalanta, nel Lecce e nella Fiorentina. Il giocatore si sarebbe offerto al presidente Bettino Piro

Tatticamente, però, sarebbe [illegible] doppione di Peluffo, quindi non utile o perlomeno non indispensabile all'organico del Savona. Piuttosto in questo momento servirebbe un difensore.

Stadio Bacigalupo. I lavori per ripulire gli spalti [illegible] procedendo in maniera veloce. I Distinti (la [illegible] in alto) [illegible] la Tribuna saranno pronti in tempo per non far nascere polemiche [illegible] proteste. Sotto l'aspetto tecnico, invece, mister Tufano [illegible] già proiettato verso la sfida al Gubbio. Nella partitella del giovedì, nel primo tempo è stata schierata una formazione con quattro dietro, tre centrocampisti e tre attaccanti. Una p[illegible] che potrebbe trovare [illegible] domenica con un undici ad esempio formato [illegible] Ghizzardi tra i pali, i quattro difensori che sono Rossi, Di Gioia, Bellocchi e Baro[illegible]. Centrocampo che vede Perrella-Bracaloni-Peluffo e il trio di attacco con Murgita-Nappi e Lamberti.

Prove di Gubbio per questo Savona che ha tanta voglia di ripartire [illegible] il piede giusto, [illegible] confermano le parole di Tufano: «In questo momento non mi interessano le voci di calciomercato, dobbiamo solo pensare alla partita di domenica e ricominciare a fare punti». Però le condizioni fisiche legate a Biffi e Di Gioia non possono passare in secondo piano: «Per carità, speriamo di recuperarli il prima possibile. Certo [illegible] se le cose vanno alle lunghe, dal punto di vista numerico non posso che dire che bisognerà fare qualcosa».

La componente tifosi [illegible] tutta dalla parte del tecnico del Savona, come ha dichiarato Giampaolo Pellegrino, che parla a nome degli Ultras: «Dobbiamo ricordarci da dove siamo venuti, anche per quelli corti [illegible] memoria. In questo momento bisogna solo stare vicino al Savona, ai giocatori e al tecnico, nei quali abbiamo piena fiducia. Siamo contrari a ogni forma di contestazione e malumore, anche perchè non producono nulla». Per la componente giocatori parla Riccardo Bracaloni: «Abbiamo bisogno di un risultato positivo contro il Gubbio, anche se [illegible] consci che [illegible] una buona formazione. Qualcuno non la penserà, così ma posso dire che l'impegno ce lo metteremo tutto, più che altro sono cambiati gli scenari. Siamo in C2 e ci [illegible] contro 17 Ivrea. Ce la giochiamo con tutte, ma è chiaro che la [illegible] sia diversa da quella dello scorso campionato. Che [illegible] manca? La tranquillità che porta la pressione per il risultato e le critiche di chi [illegible] attacca, e [illegible] parlo della tifoseria. Per que[illegible] motivo bisognerà isolarci».

DE CIA: NON SIAMO DEGLI SPROVVEDUTI

«Pronto lo stadio Bacigalupo»

■ Tante parole e soprattutto critiche nell'ultimo giorno dell'anno, quando sono piovute critiche sullo stato del Valerio Bacigalupo. Lo stadio-cantiere che poteva essere a rischio per l'ingresso al pubblico, ma il pericolo è scongiurato. Lo conferma l'assessore allo Sport del Comune di Savona, Roberto De Cia, che [illegible] parole pacate e soprattutto senza polemizzare, tocca il tasto dello stadio di Legino e fa chiarezze. «Tra venerdì e al massimo sabato [illegible] ripristinate le zone interessate dai lavori. Da un certo punto di vista posso capire l'allarme lanciato dal Savona nei giorni scorsi, ma comunque confermo che per domenica sarà tutto a posto e il pubblico potrà sedersi sia sui Distinti che in Tribuna». Qualcuno ha polemizzato sul criterio adottato per i lavori, ed ecco la risposta di De Cia: «Il Comune si è preso [illegible] impegno con la prefettura [illegible] tutti gli organi preposti per terminare entro il mese di gennaio certi lavori. La sicurezza viene prima di tutto: per questo motivo sono stati investiti circa 300 [illegible] euro. Con questo, però, va fatto anche presente che si opera con la manutenzione, cercando per quanto possibile di non rompere troppo le scatole. Sapevamo anche che si potevano [illegible] in piccole problematiche legate al tempo [illegible] caso di pioggia) e al periodo delle festività, ma non siamo certo degli sprovveduti». Una sorta di timore che potessero nascere inutili polemiche che erano dietro l'angolo: «Capisco essere criticati il giorno dopo, ma farlo qualche giorno [illegible]...comunque ci tengo a precisare che non abbiamo preso alla leggera il problema. Ieri mattina mi sono recato allo stadio per rendermi conto della situazione e posso confermare che per domenica non ci saranno difficoltà». Al Bacigalupo è stato anche rifatto il manto erboso. [en. for.]

COSI' ALLA RIPRESA



Di Livio della Fiorentina

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
FLORENTIA	32	9	5	3	25	13
RIMINI	32	9	5	3	18	8
FORLÌ *	29	9	4	4	14	8
SANGIOVANN.	28	7	7	3	19	12
AGLIANESE	28	7	7	3	22	18
GUBBIO	27	7	6	4	22	18
GROSSETO	26	6	8	3	16	10
SAN MARINO	25	6	7	4	18	14
CASTELNUOVO	24	6	6	5	15	13
[illegible]	23	6	5	6	20	19
MONTEVARCHI	22	[illegible]	7	5	12	17
[illegible]	20	5	5	6	17	19
C. SANGRO	18	4	6	7	11	18
GUALDO	15	3	6	7	12	16
IMOLESE	15	2	8	6	15	19
SASSUOLO	15	4	3	10	12	21
FANO	12	3	3	11	7	19
BRESCELLO	11	2	5	10	14	27

* 2 punti di penalità

[illegible] TURNO

1° DI RITORNO 05/01 - ORE 14,30

AGLIANESE	FANO	(0-1)
C. [illegible]	[illegible]	(2-0)
CASTELNUOVO	[illegible]	(3-1)
FORLÌ	FLORENTIA	(0-0)
GROSSETO	SASSUOLO	(2-0)
GUALDO	POGGIBONSI	(1-2)
RIMINI	IMOLESE	(0-1)
SANGIOVANN.	SAN MARINO	(2-1)
SAVONA	GUBBIO	(0-0)

VELA

RIFLETTORI PUNTATI SUGLI ATLETI DELLA REGIONE: I FRATELLI SIBELLO, DIEGO NEGRI E L'«ORIUNDA» SENSINI

Forza Alinghi e Giro d'Italia a Savona

Conferma per la manifestazione di Ricci, Invernale West a Sanremo



Alessandra Sensini, toscana ma non soltanto: le sue vittorie sono «targate» Liguria

Guglielmo Olivero

Un consiglio per gli appassionati liguri di vela: munirsi di agenda per segnare tutti gli appuntamenti proposti nel [illegible]. Anno importante perchè fa da battistrada alla rassegna olimpica di Atene dove saranno [illegible] i protagonisti della nostra regione a recitare un ruolo di primo piano. Dai fratelli Sibello all'imperiese Diego Negri per non dimenticare Alessandra Sensini che, pur residente in Toscana, ha fatto del Ponente savo[illegible] la [illegible] seconda patria. E poi tutti a tifare Alinghi nella Coppa America: se f[illegible]e l'imbarcazione elvetica a vincere la più importante competizione velica internazionale è possibile che la prossima edizione abbia come scenario la Liguria. Che, per il momento, si accontenta di ospitare le ultime tappe del Giro d'Italia.

I PRIMI DUE MESI Un calendario fitto di impegni già da g[illegible] Il primo appuntamento è fissato a Sanremo, [illegible] 18 e 19 gennaio con la classica «Invernale West Liguria», regata d'altura alla quale prenderanno parte i migliori specialisti. La manifestazione precederà di una settimana la terza prova [illegible] Campionato Italiano Beneteau 25 ospitato dal Circolo Nautico [illegible] Mare di Alassio. [illegible] febbraio (1-2) si torna a Sanremo per la seconda prova della Invernale West Liguria mentre il 9 nel Golfo del Tigullio da non perdere un'altra importante manifestazio[illegible] riservata alla vela di altura. Il 15 [illegible] 16 febbraio Alassio invece ospiterà la finale nazionale del campionato italiano Beneteau [illegible]. Un ultimo atto che si presenta interessante e combattuto con il gotha della vela internazionale.

FORZA ALINGHI Non è un mistero che l'imbarcazione svizzera abbia le possibilità di portare (finalmente) [illegible] Europa [illegible] Coppa America. Tutti ci sperano, a cominciare dagli sponsor destinati a restare allo scoperto fino a quando la manifestazione [illegible] svolge in [illegible] impossibili per il pubblico [illegible]peo (ma questo è [illegible] vizio del quale non è esente neppure [illegible] Cio e le Federazioni che continuano a proporre eventi sportivi fuori dal Vecchio Continente).

Se Alinghi vincesse la Coppa America (la finale, al meglio delle nove regate, ha inizio il 15 febbraio) sono autorevoli le fonti che parlano di Savona come possibile sede della prossima edizione, nell'estate del 2006. Inutile calcolare quale impatto ci sarebbe dal punto di vista turistico.



Il velista imperiese Diego Negri

VERSO ATENE Il 2003 sarà anno anche [illegible] Preolimpiche. I Giochi [illegible] 2004 si avvicinano e l'Italia è intenzionata [illegible] recitare un ruolo di primo piano. Grazie anche agli atleti liguri che hanno grandi chances di medaglie. Come gli alassini Sibello [illegible] l'imperiese Negri che, nelle loro classi, sono ritenuti da podio. O come Alessandra Sensini che punta al secondo oro consecutivo dopo l'exploit di Sydney 2000. La grossetana è stata adottata dal ponente ligure, visto che ha scelto le nostre coste per allenarsi. Cittadina onoraria di Pietra Ligure, la Sensini trascorrerà in Riviera un lungo periodo [illegible] soggiorno per mettere a frutto i suoi allenamenti.

GIRO A SAVONA Tra gli eventi più importanti [illegible] anche il Giro d'Italia [illegible] terminerà (ormai è ufficiale) a Savona. La manifestazione, curata da Cino Ricci, durerà un mese e sarà seguita ogni giorno in diretta da Raisport Sat e Sailing Channel. Tra gli [illegible] favoriti anche quello del loanese Ciccio Rossi che potrà contare sulla collaborazione di grandi protagonisti della vela italiana.

SCI

DODICI CLUB IN GARA

A Cerreto Laghi la prima sfida della stagione

Prende il via domenica la stagione agonistica [illegible] sci ligure con la più classica [illegible] tecnica delle gare, uno slalom gigante a Cerreto Laghi valido per il Trofeo La Spezia. [illegible] precoci nevicate di inizio dicembre hanno permesso agli atleti di poter effettuare un proficuo allenamento su piste in ottime condizioni; ora si fa sul serio. I sette sci club del Comitato di Savona (Cime Bianche, Prefumo Sport, Sassello, Sporting Mondolé, Valbormida, Albenga e Centro [illegible] Sassello) e i sei di Imperia (Bordighera, Imperia e Monesi, Ospedaletti, Arma Riviera Fiori, Imperia Alpi marittime, Tuttosport VVFF) [illegible] apprestano ad affrontare una stagione di gare che li vedrà impegnati sino ad aprile.

Giancarlo Gaminara, presidente della Fisi ligure, fresco di n[illegible]ne a responsabile internazionale della Federazione (incarico con cui [illegible] debuttato nella recente libera di Coppa del Mondo a Bormio) tiene a sottolineare l'impegno gra[illegible] al quale anche quest'anno [illegible] svolgerà un nutrito numero di gare a tutti i livelli: «E' grazie alla collaborazione di tutti gli sci club della Liguria che abbiamo potuto organizzare un calendario assai ricco, [illegible] particolare attenzione alle gare riservate ai più giovani». La prossima settimana vedrà gli atleti dello sci alpino impegnati a Prato Nevoso (11-12 gennaio) nel Trofeo Astone-Contati, un Gigante riservato alla categoria master, mentre a Cerreto Laghi proseguiranno le gare per il Trofeo La Spezia con un Gigante (11 gennaio) e uno Slalom (il 12).

Fra gli atleti più attesi in questa stagione, vanno segnalati i campioni regionali in carica: Edoardo Arecco (Cime Bianche), David Besso (Imperia A.M.), Claudio Petrini, Clemente Pellini, [illegible] Cotta (Mondolé) Marcella Castellano (Arma), Mariella e Stefano Repetto, Anna Gambetta, Massimiliano Zerillo (Valbormida) e Tommaso Odasso (Albenga). A completare il panorama del mese [illegible] gennaio il Trofeo Stracittadina (Prato Nevoso, gigante, il 18) il Trofeo Sergio Sport (Lurisia, gigante, il 19) e il Trofeo Festival Crociere (Prato Nevoso, slalom e gigante, 25 e 26), con le prime due gare che vedranno impegnate anche le categorie baby e cuccioli.

Per lo snowboard invece appuntamento a Prato Nevoso (sede del più antico club d'Italia) il 25 di gennaio con il Trofeo Spinnaker di Border Cross. Infine il fondo con la Coppa Liguria in programma il 4 e 5 gennaio con le gare [illegible] Chiusa Pesio (sprint tecnica libera) e Roccaforte Mondovì (individuale tecnica classica). [r. p.]

ATLETICA

AI CAMPIONATI DI ARENZANO SECONDO POSTO PER SCOLERI (BORDIGHERA)

Brignone in gara al «Campaccio»

Lunedì l'atleta cairese partecipa al meeting internazionale

L'anno appena cominciato sarà denso di appuntamenti per gli appassionati di atletica. Che, al contrario dei «colleghi» che si interessano di altre discipline, non dovranno attendere molto per seguire manifestazioni [illegible] alto livello. L'Epifania infatti regalerà il tradizionale «Cross del Campaccio» che si disputa in Lombardia, [illegible] S. Vittore Olona. Una manifestazione alla quale prendono parte i migliori specialisti internazionali.

Al via anche Valerio Brignone, portacolori dell'Atletica Cairo, che partendo da questo appuntamento traccia i programmi di una intensa stagione: «Lunedì prossimo non aspettatevi ancora molto da me - attacca il valbormidese - perchè la preparazione è soltanto all'inizio. Nei prossimi giorni, insieme al mio preparatore Scarsi, valuteremo come impostare la stagione, soprattutto per quanto riguarda le Maratone. L'intenzione è quella di prendere parte [illegible] un paio di queste competizioni e recitare un ruolo di primo piano».

Intanto prosegue l'attività, anche a livello giovanile. Nei giorni scorsi il Parco di Arenzano ha ospitato la fase regionale dei Campionati Studenteschi di corsa campestre.

Nella classifica individuale maschile (per i nati 89-90) il successo è andato allo spezzi[illegible] Marco Isola che ha fermato i cronometri in 7'22"78. La piazza d'onore è stata occupata da Stefano Scoleri che difende i colori della Ruffini Bordighera che ha concluso [illegible] il tempo di 7'23"22.

Sul gradino più basso del podio di Arenzano è finito invece Andrea Crucitti (società Fontana Spezia) che ha preceduto altri due atleti imperiesi, Massimo Del Sole (Pascoli Sanremo) e Matteo Calipa (Istituto Ruffini Bordighera).

Primo dei savonesi, al quattordicesimo posto, Mattia Zunino delle scuole [illegible] Sassello. Nella classifica per istituti affermazione del Fontana Spezia con 16 punti che ha preceduto la Ruffini di Bordighera ed il Centurione Genova.

Tornando agli appuntamenti stagionali il 2003 sarà orfa[illegible] del Trofeo Maurina (che tornerà, se superati problemi organizzativi il prossimo anno) e del Meeting di Nizza.

Tornerà invece il Meeting AtleticaEuropa di Celle quest'anno con [illegible] collocazione invidiabile considerato che sarà a ridosso dei Mondiali di Parigi.

Grande [illegible] infine per il tradizionale Grand Prix, riservato ai concorsi, organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Savona che si articolerà, come di consueto, [illegible] tre tappe ed una finale. [g. o.]

CALCIO GIOVANILE

DUE GIRONI, PARTITE IN TRE TEMPI DI DODICI MINUTI L'UNO, NESSUN «PRESTITO»

Memorial Brogna da domani al via

Dieci squadre in campo fino [illegible] lunedì al Morel di Ventimiglia

VENTIMIGLIA

Dieci squadre daranno vita, da domani [illegible] lunedì, al «Morel» di Ventimiglia, al «Memorial Vittorio Brogna» di calcio giovanile, riservato agli esordienti 1991. Saranno divise in due gi[illegible] Arenzano, Don Bosco Vallecampo, Intemelia Ventimiglia, Sanremese e Ventimiglia B nel girone A; Bordighera, Imperia, Taggia 2000, Vado e Ventimiglia A nel girone B.

Il torneo si giocherà con partite di tre tempi [illegible] 12 minuti l'uno. Ogni squadra, che non potrà far ricorso a «prestiti», dovrà impiegare tutti i giocatori almeno per un tempo dei primi due. I giocatori entrati nel secondo tempo non potranno essere sostituiti fino allo scadere della frazione di gioco. Le prime due classificate di ogni girone disputeranno la finalissima. Il torneo scatterà domani alle 14,30 con Intemelia-Don Bosco. [b.m.]

SPORT FLASH

CANOTTAGGIO

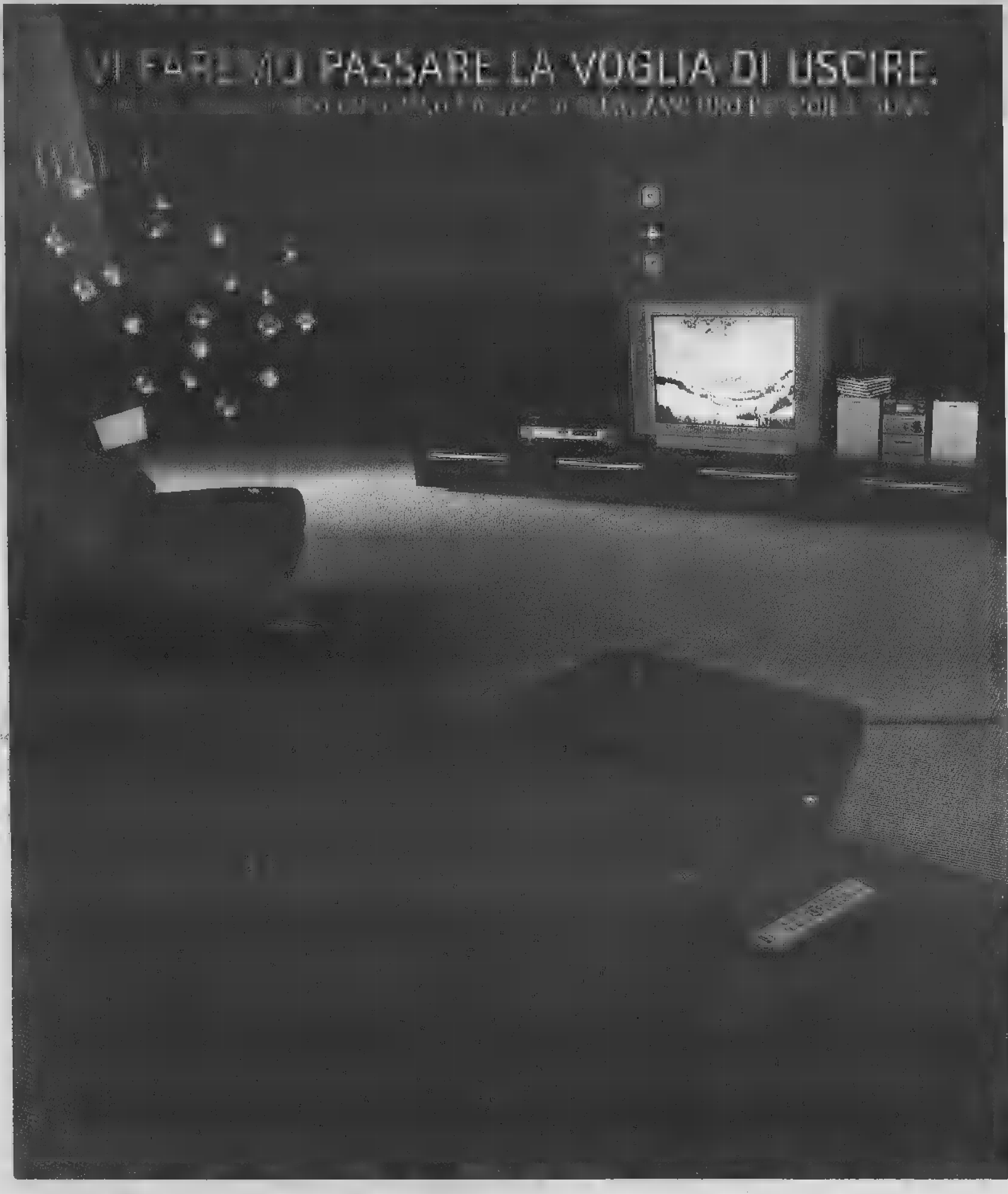
«Trofeo Montecarlo»: torna la sfida Liguria-Provenza

[illegible] chiama «Trofeo Montecarlo» ma, rivisitato e un po' corretto, non [illegible] altro che la nuova formula del match [illegible] canottaggio Liguria-Provenza che, fino al 1974, era stato un classico della stagione rivierasca delle regate. La sfida riprenderà 12 gennaio sullo stesso lago di Saint Cassien, vicino a Nizza, in Costa Azzurra che, fino [illegible] 29 anni fa, aveva ospitato la sfida. Le gare avranno una distanza [illegible] 1600 [illegible] e potranno prendervi parte equipaggi di tutte le regioni, italiane e francesi, anche [illegible] [illegible]lli liguri e provenzali concorreranno alla classifica finale. [b.m.]

BOCCE

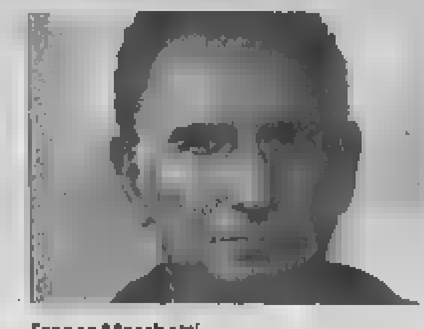
Serie A: Roverino mette k.o. la capolista Brb Ivrea

Grande impresa della Roverino Ventimiglia (con i vari Ciarapica, Capaccioni, Ianni, Pampararo, Siccardi, Zucchetto, Rossello e Siccardi) che, nella dodicesima giornata (quinta del girone di ritorno), ha battuto clamorosamente (12-8) il Brb Ivrea, campione in carica e capolista, in [illegible] match accesissimo (ci sono stati anche alcuni espulsi) riaprendosi, addirittura, una piccola possibilità di accedere ai playoff. Classifica del girone: La Perosina e Brb Ivrea 15; Chiercse e Boccia Carcare 12; Roverino 8; Auxilium 6; Balangerese 4. [b.m.]


VI FAREMO PASSARE LA VOGLIA DI USCIRE.

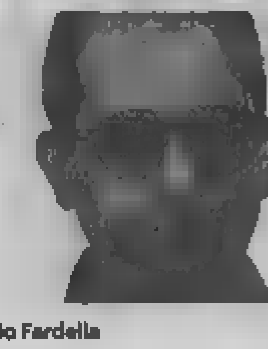
LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue


Franco Marchetti

■ Nella notte tra domenica e lunedì, [illegible] Susa, Franco Marchetti, 65 anni, spara [illegible] uccide [illegible] vicino a padrone [illegible] casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho scambiato per un ladro», si giustifica l'uo[illegible]. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti erano pessimi [illegible] i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abita[illegible], in via Colle delle Finestre 11.

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero


Fulvio Fardella

■ Ore 14 di lunedì 30 dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Collesca 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con [illegible] coltellate [illegible] [illegible] il fratello [illegible]. La madre dei due, Iride Venezia, [illegible] anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pensionato Enel, accusava Fulvio di non darsi abb[illegible]stanza da f[illegible] per trovare un lavoro [illegible] non pesare sulla madre.

Rovinato dal gioco massacra la moglie


Giovanni Punzo

■ A Bussoleno, Val di Susa, il pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti e roso dalla vergogna.

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo
PINASCA

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra [illegible] giova[illegible] operaia di Pinasca e il suo convivente, un uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorro[illegible] tutte uguali fra [illegible] bicchiere di vino bevuto a [illegible] [illegible] uno al bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vive[illegible] entrambi [illegible] un alloggio della casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia [illegible] anonima che si affaccia sulla statale [illegible] del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con una bomboletta di spray bianco [illegible] vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte [illegible] San Silvestro, la giovane avesse allontanato il convivente: era rincasato in [illegible] d'ebbrezza, e la voleva costringere ad un rapporto sessuale.

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza comincia alle 3 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la po[illegible] d'ingresso a chiave. Alle 8 la donna, forse convinta che l'uomo sta dormendo, [illegible] [illegible] aprire la porta [illegible] [illegible] bloccata [illegible] colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi la Camusso riesce a liberarsi e [illegible] scappare.

Potrebbe chiedere aiuto [illegible] genitori, [illegible] [illegible] vuole spaventarli. Così, preferisce andare [illegible] raccontare tutto [illegible] [illegible] amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i segni sul collo, suona alla porta di G.G.:

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere [illegible] Pinerolo

l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime cure i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo. Le [illegible] condizioni sono serie, ma non gravi: guarirà in 20 giorni.

Angosciati per quanto [illegible] avvento i genitori: Angelo Camus[illegible] e Giovanna Prinzio ancora oggi [illegible] si rendono conto di come possa essere stata sfiorata [illegible] tragedia [illegible] che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbia[illegible] visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - rac[illegible] la madre [illegible] Sandra - Noi sino a quel momento non sapevamo nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci era ancora a letto [illegible] dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

L'accusa per lui è tentato omicidio e sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavorava più, un tempo [illegible] operaio in un'azienda della [illegible] poi aveva perso il posto di lavoro a causa dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e [illegible] il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si [illegible] conosciuti avevano deciso di andare ad abitare [illegible] Villar, in [illegible] piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. Ma visto che avevamo un appartamento libero sotto casa nostra, li abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è successo nella notte di Capodanno.




Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: NON CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE


Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi
Marco Neirotti

C'E' un'apparente contraddizione in questa scia di sangue che [illegible] dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe essere più felici, più rilassati, in famiglia, [illegible] comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il [illegible] assassino, [illegible] padrone [illegible] [illegible] spara al coinquilino [illegible] il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima di festa che [illegible] vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole e paroloni di noi psichiatri. [illegible] c'è legame diretto [illegible] feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie [illegible] di fine anno n[illegible] incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

[illegible] delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un nesso, una serie [illegible] passaggi. In questi periodi si sta di più insieme, si condividono [illegible] e giorni. Laddove i legami familiari sono sereni, allora la gioia è ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora [illegible] la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifi[illegible] la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno [illegible] per la sua strada, si diluiscono, [illegible] sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è una situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e [illegible] quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, [illegible] soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere [illegible] sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. Se [illegible] pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti o tentati.

«Per questo dico che non è il clima festivo [illegible] scatenarli. Chi uccide [illegible] tenta di uccidere a Natale o a Capodanno [illegible] la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, [illegible] incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata [illegible] nella settimana. La gente dorma tranquilla: non esiste che in una coppia [illegible] una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, [illegible] nervosismo trasformi uno dei parenti in un violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le [illegible] [illegible] filtro». La giovane donna, 22 anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della coscia sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola [illegible] un radiologo del Mauriziano con cui il collega e un altro medico, un chirurgo vascolare, si [illegible] già consultati. Con quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio [illegible]nincasa, ora primario radiologo [illegible] Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi [illegible] una condanna ad un anno di carcere con la condizionale [illegible] al pagamento di una provvisionale di 65 mila euro. L'ospedale è [illegible] a sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insieme con il collega Luigi Chiappe[illegible]: «L'intervento del radiologo, così come era stato concordato [illegible] il dottor Galatola, doveva avere un carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa ha optato di [illegible] iniziativa per l'introduzione [illegible] [illegible] filtro, piazzato dopo la confluenza fra [illegible] vena colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo [illegible] evidente: bloc[illegible] l'espansione del trombo, ma da quanto è stato accertato nel [illegible]o del processo, dopo quindici anni questi filtri cominciano a dare problemi. Tant'è che [illegible] soggetti giovani non si inseriscono mai. [illegible] poi c'è il fatto che, [illegible] nostra cliente, avrebbe avuto enormi problemi con una gravidanza. Ha penato [illegible] prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Brancherreur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il 7 giugno 1996. L'aspirante avvocato è stata rioperata in Francia nel [illegible]. Per i suoi legali [illegible] sentenza ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro [illegible] «informato». Sul procedimento ha poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato come teste a discarico: costui ha deposto [illegible] favore del superiore, [illegible] fermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze e ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia non [illegible] in servizio. Sicché, anche costui è incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. [al. ga.]

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa di riposo in cui prestava servizio, «Le Orfanelle» [illegible] Chieri. Denunciato e inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la giustizia patteggiando otto [illegible] [illegible] dieci giorni [illegible] carcere.

Si tratta di uno studente universitario di [illegible] [illegible]. Era stato [illegible] alle «Orfanelle», [illegible] dopo poco [illegible]po il personale della casa di riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perchè non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il suo comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in [illegible] caso avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi [illegible] avrebbe messo un altro in «castigo» costringendolo a stare in piedi in un angolo con il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone o strattoni a chi camminava troppo lentamente.

In tutto, una decina le vittime delle [illegible] angherie. Il pm Valerio Longi aveva cercato di renderlo inoffensivo, vietandogli, con [illegible] [illegible] del gip, di dim[illegible] [illegible] Chieri [illegible] segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per [illegible] mese [illegible] servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quando scelsi il servizio civile - è stata la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in una casa di cura. Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scher[illegible] ma forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che [illegible] era adatto per quel tipo di impegno».

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

[illegible] morto, il giorno [illegible] polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale [illegible] si [illegible] riusciti [illegible] salvare [illegible] vita del piccolo Matteo? E [illegible] il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A [illegible] ore dalla morte per disidratazione del bambino del- [illegible] Falchera, gli interrogativi sono ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è [illegible] affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure se alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino era anche indebolito dalla febbre e dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il [illegible]gistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di [illegible]tteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre [illegible] aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi gi[illegible]i, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere [illegible] ricovero in una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola e Santo Santamaria [illegible] ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in un albergo di corso Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce [illegible] stato messo parzialmente sotto sequestro ([illegible] stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali [illegible] pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, a sua volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monti- [illegible] «[illegible] un magistrato mi [illegible] aspettato un atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati [illegible] ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un nostro diacono, che [illegible] sue spese li ha accompagnati in albergo. Altrimenti sarebbero finiti in [illegible] zo a una strada».

Adesso è subentrato il Comune, che si farà carico della famiglia fino a quando non saranno [illegible] le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, non vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando [illegible] Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce [illegible] quel che è successo c'è sempre [illegible] dubbio di non [illegible] fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino non [illegible] mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, la donna [illegible] era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti [illegible] erano troppo frequenti - ammette Lepri - [illegible] grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto [illegible] vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si sono recati nel consultorio di via Borgoticino 7 e lì i bambini [illegible] stati visitati da un medico o da un infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia [illegible] Comune che l'Asl [illegible] hanno inviato una lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte [illegible] il procuratore presso il Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella [illegible] [illegible] [illegible] parlando sono purtroppo ricorrenti - sostiene il magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione a non dare spiegazioni o giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla [illegible] del piccolo Matteo di 4 mesi, consumato dalla febbre e [illegible] disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impian- [illegible] "volanti" [illegible] di fortuna, con cui si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in [illegible] città che pure non è sorda [illegible] domande [illegible] aiuto, in una famiglia che non era isolata. Anzi, a leggere le notizie si scopre che [illegible] una "famiglia assistita", seguita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non era sufficiente, [illegible] c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni con le Authority della energia e delle [illegible] per capire che tipi di garanzie ci potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette [illegible] rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non [illegible] possibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa era una responsabilità [illegible] non poteva essere assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, una delle poche città [illegible] questo paese che [illegible] ha ancora [illegible] garanzia [illegible] reddito minimo di ultima istanza per chi [illegible] povero, ad [illegible] una forma di reddito minimo, esso è integrato da una somma tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, e non necessariamente per colpa di questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse so- [illegible] un po' più incompetenti della media. Ma il motivo per cui non hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i casi [illegible] mercato [illegible] lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: una drastica riduzione dell'orario di lavoro in una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel 2000 le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel corso dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, [illegible] aumentate.

Specchio [illegible] tempi

«Capodanno in piazza [illegible] Carlo: spettacolo da sogno sul palco, [illegible] tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo [illegible] [illegible] al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, [illegible] migliaia di persone a Torino, ho accolto il [illegible] in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. Ma non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non sarà il primo ricordo che riaffiorerà nella mia [illegible] ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria e mille volte sono scesa in piazza contro il razzismo [illegible] contro le discriminazioni ma oggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo e sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto le loro bottiglie le impugnavano come coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di otto anni taccheggia- [illegible] dalle borsette delle donne; per [illegible] visto così tanta gente senza più un decoro [illegible] causa del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica [illegible] certa [illegible] che non ho visto nessun italiano compiere questi gesti. [illegible] neanche nes- [illegible] cinese, nessun giapponese, nessun latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in una città che non era la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino non è mia e non è dei torinesi, che a mezzanotte e un quarto [illegible] rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari e [illegible] andati altrove, lontani da quello scempio che si stava consumando sotto i loro occhi. Io [illegible] rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì e hanno voluto scortarmi fino a casa a spettacolo finito. [illegible] di dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione [illegible] che probabilmente è anche [illegible] po' paranoica, ma provate a chiedere a chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo della patente. Anche a me è toccato di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissima per una diagnosi [illegible] 9/10 per occhio, quando fino all'anno scorso [illegible] [illegible] 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo [illegible] sottolineare che [illegible] mia richiesta [illegible] una ricevuta per la parcella (25 euro), la sua segretaria mi ha risposto che non erano obbligati a fornirmela, ma se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto [illegible] due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavora- [illegible] alle dipendenze di un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore [illegible] ai [illegible] familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto [illegible] con il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di [illegible] stesse [illegible] del loro tempo, dico ancora gra- [illegible] con la preghiera di non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

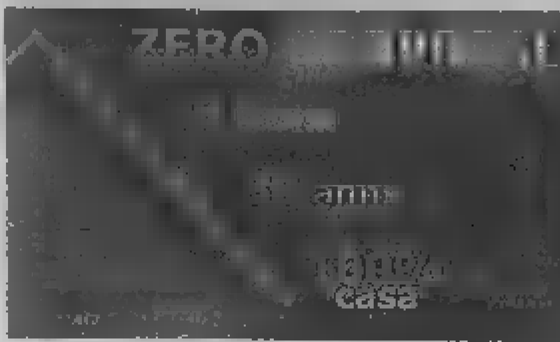
Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato il più consistente deposito di escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia [illegible] lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è stato risposto che loro avevano già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta [illegible] che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma


NISSAN X-TRAIL 2.5 165 CV.
-TRA POWER
X-TRAIL
X-TRAIL



SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811162, FAX 019 801608



CALCIO



IN ARRIVO ORLANDINI [illegible] CERCA DI [illegible]

Il tornante ex Inter e Parma ora potrebbe approdare alla corte del presidente Piro Si cerca anche [illegible] difensore

DAL RENDICONTO 2002 DATI POSITIVI, MA A MARZO L'ASSEMBLEA REVOCHERA' I VERTICI DELLA BANCAE IL PRESIDENTE CUOCOLO ANNUNCIA LE DIMISSIONI

Genova, la Cassa della discordia

Carige: un utile di 100 milioni di euro e 42 nuovi sportelli

Paolo Lingua

[illegible]

La Carige, ov[illegible] la Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, che controlla direttamente anche la Carisa, gode, dopo un [illegible] difficilissimo in tutto l'Occid[illegible] per la finanza e per la Borsa, in una regione a bassissimo saldo demografico e non certamente in grande ripresa ec[illegible] di una buona salute. Come ha sottolineato ieri l'amministratore delegato Giovanni Berneschi, personaggio «all'americana», autentico self-made-man, asceso da «piccolo ragioniere» di [illegible] al [illegible]ce dell'istituto e alla laurea in [illegible] honoris causa - la Carige è rimasta l'unica banca autenticamente ligure e non controllata dall'esterno; mai colonizzata, insomma, dal vortice delle aggregazioni. Sta salda, «con i piedi ben confitti nel terreno» come diceva Martin Lutero a Carlo V. Infatti ha chiuso il 2002 con un utile di circa 100 milioni di euro, senza significative variazioni rispetto [illegible] 2001. Le stime indicano al 31 dicembre un risparmio complessivo di 20,5 miliardi di euro, con una crescita di oltre il 6% sul 2001.

Gli impieghi alla clientela sono stimati in circa 7,7 miliardi di euro (più 3%). I dati definitivi comprenderanno anche le masse intermediate dai 42 sportelli ex-Capitalia, appena acquisiti da Carige, pari a circa 1,5 miliardi di attività finanziarie e 0,6 miliardi di impieghi. Con l'acquisizione degli sportelli Capitalia, Carige ha oggi una dimensione nazionale, ha sottolineato il presidente Fausto Cuocolo, 72 anni, ormai emerito di diritto costituzionale presso l'Università di Genova, una lunga carriera politica (consigliere e assessore, oltre che vicepresidente della Provincia e della Regione: di quest'ultima ha presieduto anche il Consiglio), essendo presente in 12 regioni e 51 province.

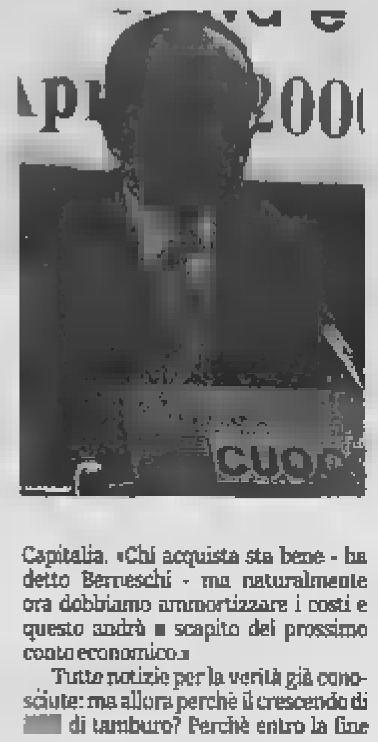
Spirava un clima autoreferenziale, quasi da «revival», ieri mattina al 14° piano [illegible] palazzone che «buca» i vicoli (forse uno dei più brutti edifici di Genova). Berneschi ha rifatto la storia dell'istituto in confronto alle altre Casse di Risparmio italiane: «Le nostre scelte strategiche dei primi Anni '90 a cominciare dall'entrata in Borsa, [illegible] hanno consentito di resistere e migliorare, [illegible] il sistema delle Casse, che dal 1948 ha contribuito a costruire l'Italia, è sparito». Il sistema bancario deve però affrontare ora sfide difficili, come la riduzione degli organici, «che rischia di renderci tutti meno competitivi».

> Le agenzie Capitalia presenti in 12 regioni danno alla banca ligure dimensioni nazionali

L'ultimo atto della Carige nel [illegible] è stato l'acquisizione degli sportelli [illegible] Capitalia. «Chi acquista sta bene - ha detto Berneschi - ma naturalmente ora dobbiamo ammortizzare i costi e questo andrà a scapito del prossimo conto economico.»

Tutte notizie per la verità già conosciute: ma allora perchè il crescendo di [illegible] di tamburo? Perchè entro la fine di marzo, come è già stato annunciato ufficialmente, si riunirà l'assemblea degli azionisti, un'assemblea rovente [illegible] quale si annuncerà la [illegible] degli attuali vertici della Carige, nella prospettiva della modificazione della composizione - numerica e personale - del consiglio d'amministrazione.

Ufficialmente l'azionista di riferimento, la «Fondazione Carige», che [illegible] il [illegible] detiene la [illegible]ranza relativa, a fronte d'un robusto pacchetto di istituti francesi, [illegible] e italiani e d'un 25% di piccoli azionisti frammentati, tace: ma il presidente Cuocolo ha da qualche tempo annun[illegible] le dimissioni «perchè non intende essere revocato da nessuno». L'assemblea di marzo s'annuncia come un oceano in tempesta.



Fausto Cuocolo, presidente della Carige e professore emerito di diritto costituzionale, è stato vicepresidente della Provincia di Genova e della Regione. All'assemblea degli azionisti di marzo si presenterà dimi[illegible] perchè, ha spiegato, «[illegible] intendo essere revocato da nessuno»

SONO ALCUNE DELLE PREVISIONI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO APPROVATO DALLA GIUNTA PROVINCIALE

Una promenade fra Savona e Vado

Cairo, Carcare e Altare collegate da parchi e piste ciclabili

[illegible]

La giunta provinciale ha approvato il Piano territoriale di coordinamento, che rappresenta una sorta di grande piano regolatore destinato a influire [illegible] sviluppo [illegible] dei prossimi 15 anni. Il precedente documento, che risaliva al 1995 e portava la «firma» [illegible] Lino Alonzo, tanto per dare un'idea, sanciva la trasformazione delle aree produttive dell'Ex Italsider nel grande comparto turistico che nei prossimi mesi dovrebbe entrare nella fase di cantiere. Il [illegible] Ptc, elaborato dall'architetto Antonio Schizzi dopo un lavoro di 4 anni, prevede lo sviluppo [illegible] questa spinta turistica con [illegible] grande promenade fra Savona e Vado ma anche la creazione di un tessuto urbano coerente fra Altare, Carcare e Cairo.

LOGISTICA Viene recepita [illegible] previsione del [illegible] regolatore portuale per integrare lo scalo [illegible] Savona-Vado con le aree della Valbormida. In particolare, il terminal contenitori [illegible] Vado dovrebbe avere nel district park di Cairo l'area di lavorazione dei prodotti portuali. Nel Ptc si punta anche sul cabotaggio (camion su nave) fra Vado e Barcellona.

[illegible] E' uno dei temi [illegible] scottanti con l'ipotesi di realiz[illegible] una nuova centrale in Valbormida che dovrebbe servire a riconvertire aree industriali dismesse, fornire lavoro alle Funivie e produrre posti di lavoro. La Provincia persegue anche il progetto per la produzione di energia con le «biomasse» del bosco.

[illegible] Ambizioso il progetto [illegible] connessione turistica fra Vado e Savona, oggetto di un nuovo master plan che comprenderà funzioni ricettive e alberghiere a Vado, passeggiata e pista ciclabile verso Zinola e parco marino a Bergeggi.

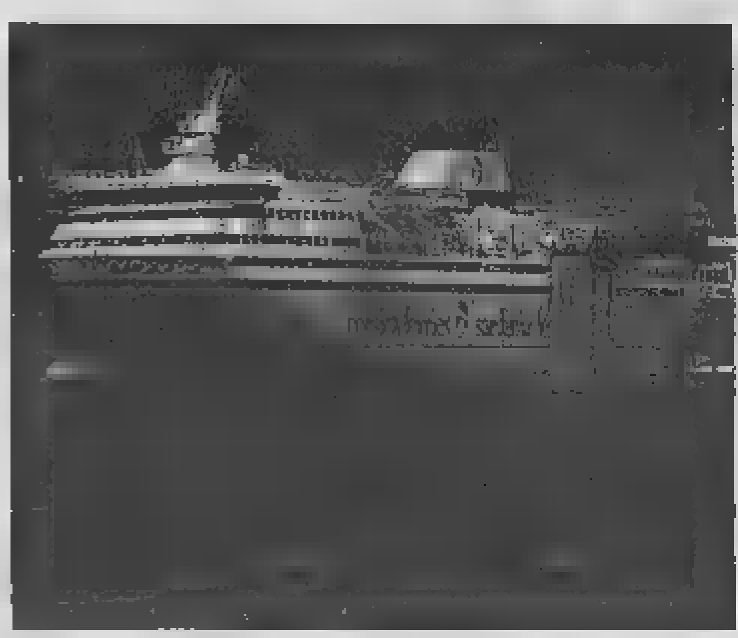
VIABILITA' Sfruttando lo spostamento a [illegible] della Ferrovia il Ptc ipotizza trasporto pubblico [illegible] gomma [illegible] posto del tracciato ferroviario.

[illegible] Un altro progetto prevede l'integrazione dell'offerta turistica fra Finale e Alassio con by-pass dell'Aurelia, riqualificazione urbana e nuove attività turistiche.

CITTA' DELLE [illegible] [illegible]tiva di ampio respiro in Valbormida con la creazione di un tessuto urbano per centri come Cairo, Carcare e Altare costruiti a cavallo dell'ex Statale. Si parla di creare [illegible] nuovo tessuto urbano corredato da parchi, piste ciclabili.

UNIVERSITA' Confermato il ruolo di spicco dell'università di Legino, [illegible] l'ipotesi [illegible] un corso di specializzazione nel settore trasporti, con sbocchi legati a Bombardier e alla Port Authority.

RIFIUTI Il Ptc prevede la riduzione [illegible] [illegible] per cento [illegible] rifiuti in discarica e l'avvio del sistema [illegible] incenerimento. [e. b.]



Vado secondo le previsioni Ptc avrà un ruolo importante nel settore del cabotaggio

Va bene

Non solo multe. [illegible] polizia stradale [illegible] Savona è sempre pronta per le esigenze della città e per l'assistenza: ieri ha scortato a Genova un albenganese in attesa di trapianto

Va male

Giorni difficili per il Cupa [illegible] Santa Corona. Vanno bene i lavori per introdurre il nuovo sistema informatico, ma non bisogna perdere di vista le esigenze dei cittadini

Traffico

Si parla di pedaggi per i centri storici

SAVONA. Si chiamano «Car pooling» e «Car pricing» due dei progetti contenuti nel Ptc che saranno destinati a far discutere maggiormente. [illegible] Ptc prevede infatti l'introduzione di meccanismi per la riduzione [illegible] traffico urbano. Vengono ipotizzati l'utilizzo di pedaggi per l'accesso ai centri storici e la riduzione del trasporto passeggeri su strada, senza dimenticare altri provvedimenti restrittivi più consueti co[illegible] l'estensione dei parcheggi a pagamento e la chiusura dei centri storici. «Avremo ancora [illegible] paio di mesi per mettere a punto i contenuti con i Comuni e le forze sociali perchè [illegible] chiaro che si tratta di un piano aperto e piena evoluzione». Il vicepresidente provinciale Carlo Giacobbe, ha già portato a casa alcuni riscontri positivi sul Piano territoriale di coordinamento che ha ottenuto il via libera dalla giunta e dalla maggioranza del centrosinistra. «C'è un tentativo di creare [illegible]dizioni di equilibrio fra sviluppo e ambiente - prosegue Giacobbe -. Su alcuni progetti siamo già in fase di attuazione mentre per altri ci vorrà un decennio». [e. b.]

IL BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE IN DARSENA

Dopo il «Capodanno 2003» iniziative anche per l'estate

L'assessore Pennino ringrazia tutti gli spettatori «Abbiamo visto soltanto gente bella ed educata»



Sono stati quindicimila gli spettatori che hanno partecipato al Capodanno

[illegible]

E' tempo di bilanci per il «Capodanno 2003 a Savona», [illegible] manifestazione [illegible] si è svolta nella Darsena Vecchia (con i fuochi artificiali dal Priamar) per iniziativa di Comune, Autorità portuale e La Stampa, e che ha raccolto ben quindicimila perso[illegible] molti savonesi ma anche molto pubblico in arrivo [illegible] province vicine.

A tracciare il quadro è l'assessore al Turismo e Manifestazioni Wilma Pennino, che parla della notte [illegible] San Silvestro e anche delle possibili ricadute di iniziati[illegible] di questo genere. L'assessore aggiunge: «Nonostante le ristrettezze economiche, cercheremo di fare bis la prossima [illegible]. Molte le reazioni positive. Dice [illegible] commerciante: «Non sembrava neppure di essere a Savona, dove qualche anno fa c'erano i topi è stata realizzata una grande iniziativa».

SERVIZI A PAGINA 37

«La città vince con l'equilibrio tra porto, turismo e industria»

La ricetta giusta? Fiducia nelle nostre capacità e miglioramento dei servizi. Premiato chi investe in qualità

L'inchiesta della Stampa su «Savona verso il 2003» è arrivata alla [illegible] puntata. Dopo l'esame dei risultati ottenuti nel campo dello sport nell'anno appena trascorso e l'intervista al sindaco Carlo Ruggeri, oggi è [illegible] volta delle dichiarazioni di Luciano Pasquale

intervista

Ermanno Branca

SAVONA

Luciano Pasquale, presidente della Fondazione Carisa e da vent'anni direttore dell'Unione industriali di Savona ha un punto di vista privilegiato sulla città. All'avvio di [illegible] 2003 critico a livello internazionale, Pasquale resta ottimista.

Quali sono le sue previsioni per il 2003?

Penso che [illegible] [illegible] dubbio un [illegible] buono, visto che [illegible] [illegible] [illegible] elezioni. Per il resto bisogna distinguere. A livello mondiale il 2003 non si presenta sotto grandi auspici. L'economia è ancora in crisi e a livello internazionale si parla addirittura di guerra [illegible] tutto quello che comporta. Per Savona invece [illegible] stanno presentando opportunità interessanti e potrebbe essere un [illegible] per imprimere [illegible] svolta in vari campi.

Cosa le fa pensare che arri[illegible] davvero all'attesa svolta?

[illegible] enti locali dovrebbero assumere delibere fondamentali e in alcuni casi arriveremo anche all'apertura di cantieri. Avremo ricadute su industria, infrastrutture portuali, ristrutturazione di aree urbane sia a Savona sia in altri centri. Non parlo solo del Prusst di Savona. Probabilmente ci sarà l'apertura di cantieri per [illegible] paio di porti turistici e sarà avviato anche il campo da golf di Albisola Superiore. Tutto questo risponde all'esigenza di aumentare investimenti per incrementare risorse a vantaggio di tutti. Queste realizzazioni aggiungono valore al sistema infrastrutturale, migliorando l'aspetto del territorio e incrementandone la competitività. [illegible] questo punto di vista, il 2003 si annuncia [illegible] [illegible] fra gli anni più importanti [illegible] venti che ho vissuto a Savona.

Dai progetti citati sembra che lei stia prefigurando un nuovo modello di sviluppo?

No, il modello resta, ma forse bisogna cambiare un po' la ricetta. Ci sono ingredienti che devono prendere più peso come la fiducia in noi stessi, la qualità dei progetti, [illegible] concretezza delle realizzazioni e la coesione. Innanzitutto un modello che valorizzi quello che c'è e poi che sia fatto in modo da farci conoscere all'esterno. Dobbiamo proporre l'attrattività [illegible] [illegible] territorio. Il federalismo premierà i territori in grado di autopromuoversi. Per il resto, Savona ha fondato il suo benessere [illegible] un equilibrio fra componenti economiche, porto, turismo e industria che continueranno ad essere settori trainanti. Questa sarà ancora la base ma dovremo lavorare sulla qualità.

C'è ancora spazio per l'industria?

Negli ultimi vent'anni l'industria è so[illegible] cambiata. Certo si è assottigliata ma è anche cresciuta molto in qualità. Abbiamo aziende leader a livello internazionale in tanti settori e poi l'industria garantisce sempre [illegible] 25 per cento della ricchezza savonese.

Il progetto della centrale termoelettrica in Valbormida come si colloca in questo scenario?

La centrale dovrà garantire un'equazione ambientale positiva. Per migliorare l'ambiente ci vogliono risorse che si trovano [illegible] all'interno di progetti che stiano in piedi economicamente. A furia di aspettare i fondi pubblici sappiamo come si rischia di finire.

> «La Fondazione ha utilizzato le sue risorse migliori nei campi della Sanità e della protezione civile Abbiamo investito tre miliardi di lire in due anni»

Crede che sarà anche l'anno buono per risolvere i problemi della grande viabilità?

Un passo avanti è stato fatto in Valbormida sulla Carcare-Predosa che ritengo sia l'infrastruttura prioritaria per il comprensorio savonese. Nel 2003 potremmo avere un progetto definitivo. Sull'Aurelia bis mi pare che ci siano passi avanti interessanti e un accordo fra i vari soggetti interessati che consentirà di partire. L'opera è sicuramente importante ma anche costosa e con tempi di realizzazione lunghi. E' auspicabile che si arrivi ad aprire il cantiere entro l'anno.

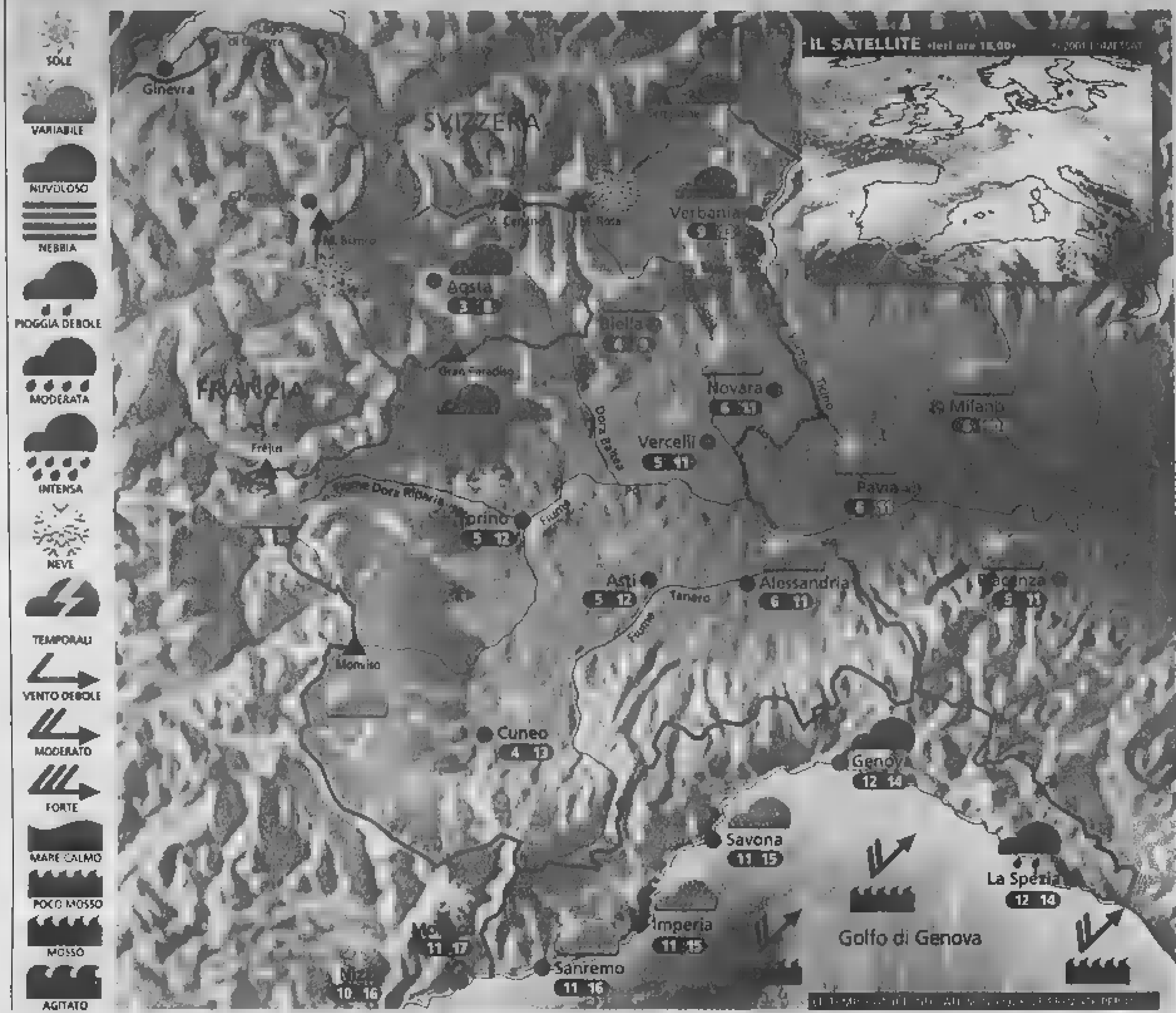
Al di là dell'economia cosa si aspetta?

Avremo la celebrazione del 500° anniversario di Giulio II per dimostrare che Savona dal punto di vista culturale ha carte importanti e la sa giocare. Inol[illegible] penso [illegible] sarà decisivo il Piano sanitario regionale con la messa a punto o il riordino definitivo del sistema sanitario savonese che ha fatto passi importanti e può diventare un elemento di forza per la popolazione savonese e per i turisti. I punti di eccellenza sanitaria ormai sono anche una ricchezza. Questo si accompagna [illegible] l'attività svolta dalla Fondazione che ha finanziato interventi per tre miliardi di lire in due anni nel campo della protezione civile, del primo soccorso, della sanità. (3 - continua)



Luciano Pasquale, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona, ricopre anche la [illegible] di direttore dell'Unione industriali della provincia

METEO



Situazione

Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sul rilievi alpini di confine con la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso una nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi ancora qualche nube, alternata ad ampie schiarite.

Previsioni

In mattinata molte nubi sul Levante ligure, [illegible] possibilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei [illegible] Nubi intense anche sui rilievi alpini di confine con la Francia e la Svizzera, [illegible] occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ampie schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazionarie. Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

IL WEEKEND

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato dalle correnti miti occidentali, che si è manifestato con il rapido passaggio di perturbazioni che hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire [illegible] giorno 5 gennaio le cose potrebbero cambiare, con la stagione invernale che tenterà di riprendersi quello [illegible] è suo. Già nella giornata di sabato 4 gennaio, il rafforzamento di una zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da N sulla nostra Penisola. [illegible] correnti saranno responsabili del calo [illegible] temperatura che avverrà nel corso di domenica [illegible] gennaio.
Stando [illegible] nostre ultime elaborazioni la diminuzione della temperatura potrebbe essere anche sensibile .
Nel corso della giornata dell'Epifania, [illegible] perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti da SE che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello del suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle [illegible] pianeggianti.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
BARI	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	[illegible]	12
CAGLIARI	13	19	BARCELLONA	[illegible]	17
CATANIA	11	18	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	6
FIRENZE	10	15	GINEVRA	3	7
[illegible]	12	18	LONDRA	2	10
[illegible]	14	18	MONACO DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e [illegible] minuti; culmina alle ore [illegible] e 34 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 57 minuti; cala alle ore 17 e 29 minuti

SONO 131 QUEST'ANNO LE AZIENDE CHE HANNO INFORMATO IL COMUNE DELL'AVVIO DELLA CAMPAGNA DI PROMOZIONE

Da martedì partono i «saldi»

Sino al 20 febbraio vendite di fine stagione

SAVONA

Da martedì aprono i «saldi» a Savona. All'appuntamento con le vendite di fine stagione quest'anno hanno aderito 131 ditte che nei giorni scorsi hanno inviato la comunicazione al Comune. Questo l'elenco.

Over the top, via Paleocapa 72, Negro corso Italia 163, Blu by Negro corso Italia 175, Benetton, corso Italia 120, Gallery via Montenotte 31, Ferrari via dei Mille 26, La Pecora Nera via Servettaz 41, Original marines piazza Marconi, Luisa Spagnoli corso Italia 91, City Combibel corso Italia 112, Sasch via Boselli 56, Colors Gabbiano, Ricci, Undercolors Gabbiano, X Store piazza Mameli, Il Magazzino via Brilla, Ro Artù via Aonzo, Top Trend corso Italia 203, Blondy corso Italia 231, Blues via Pia 30, Fiordipelle Gabbiano, Ipercoop, Galleria della Moda corso Corsi 30, Toscani corso Tardy & Benech 84, Mab via Boselli 32, Ciao Ciao Gabbiano, Motivi corso Italia 128, Anna via Brignone 8, Pastore via Pia 10, I monelli via Brignoni 12, Parola & Somaglia via Monti, Golden Point Gabbiano, Giacomelli Gabbiano, Ileana via Monti 14, Bolo Bolo Gabbiano, The big spenders corso Italia 87, Abruzzese Gabbiano, Rive Gauche via Boselli 53, Prefumo Sport via Trilussa, Sport Line via Manzoni 26, Pellicano via Manzoni 34, Solari corso Italia 35, Belbi Nautica piazza Brandale, Fortuna piazza della Rovere, Arlecchino via dei Mille 7, Guido Pellicce via Niella 31, Bata via Paleocapa, Sergio Tacchini Gabbiano, Linea più via Paleocapa, Furla Italia, Jole's Italia, Extyn corso Ricci, Bata Store Gabbiano, M. G. via Verzellino, Essenza Gabbiano, Tir via Paleocapa, Tir via Pia, Pasha Dior Gabbiano, Calzedonia via Paleocapa 85, Chic via Battisti, Anis via Pia 17, Tosi piazza Marconi 3, Scannavino mercato lunedì, Bonichi via Pia, Mary under 16 via Cavour, Papaleo via Crispi 63, Diffusione moda via Torino, Confezioni Vignolo via Guidobono, Jole Campini via Spinola, Gho Tessuti via Paleocapa, Nonsoloborse via Montenotte 45, Serafini via Pia, Donna Vogue corso Italia, Sanitari Colombo via Sormano, Prenatal via Nazario Sauro, Zanolini Gabbiano, David & Co. Gabbiano, Mapi Gabbiano, Petronius piazza Marconi, Mandarine Duck corso Italia, Marbella corso Italia 60, Prini 2 via Paleocapa 122, Sanpier Firme corso Italia 146, Max Mara via Paleocapa, 213 Benetton via Paleocapa, Sanpier piazza Giulio II, Favò via Spinola, United colors of Benetton corso Italia, Carlo via Paleocapa, Abbona corso Italia, Fashion via Verzellino, Prini pelletteria via Paleocapa, Felissimo corso Italia 167, Diana via Paleocapa, Sport Discount vico Santa Teresa, La bottega dello scampolo via Guidobono, Il bagatto via Pia, Calzalandia via Montenotte, Wank via Mistrangelo, Minni Calzature via Boselli, Babyland via Leopardi, Magia via Cavour, Martex via Pia, Stefanel corso Italia, Nobili via Verzellino, Valloverde via Pia, Erbavoglio Gabbiano, Le Sac Gabbiano, Falciola Corsi, Eredi Giacchello via Piave, Angelo Iacono via Cuneo, La bottega di Lo via Paleocapa, Dominique via Verzellino, Big Ben via Boselli, Quinta Evenue corso Italia, Elena Mirò corso Italia, Creative corso Italia, Ferraro Centro scarpe via Torino, Intimo 3 Gabbiano, Carnet De Vol Gabbiano, W. P. Store via Sacco, Genis Uomo via Manzoni, Pregliasco Moria Carla via Torino, Angela Abbigliamento piazza Saffi, Classy Club via Verzellino, Gianfranco Ballarino via Pia, Marghe Confezioni via Giudobono, Intimissimi via Paleocapa, Sanigienica via Pieve. **[e. b.]**



Come ogni anno, dopo le festività partono i saldi in quasi tutti i negozi

FLASH

CELLE L.

Incidente sull'Aurelia tre feriti al Pitosforo

Spettacolare incidente, ieri sera sull'Aurelia a Celle Ligure, all'altezza del Pitosforo. Sono rimaste coinvolte una Toyota, una Fiat Uno e una Y 10, a bordo della quale viaggiavano due giovani milanesi Francesca Fauner e Vincenzo Gueltieri che sono stati poi trasportati al San Paolo per le cure del caso. La ragazza, rimasta incastrata nell'abitacolo dell'auto, è stata liberata dai vigili del fuoco. Altro incidente sull'Aurelia tra Bergeggi e Vado: forse a causa di un colpo di sonno, F.A., 28 anni, di Savona, ha perso il controllo della guida e si è schiantato contro il guard rail. Se l'è cavata con leggere contusioni. **[c. v.]**

ARRESTO

Evade dalla comunità e aggredisce i carabinieri

Un ventunenne, Davide Grillone, è stato arrestato dai carabinieri con le accuse di resistenza, lesioni a pubblico ufficiale ed evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane, allontanatosi dalla Comunità di Cairo dove era ospite, è stato rintracciato ieri pomeriggio nella casa della madre, in via Negri. Quando ha visto i militari, si è scagliato contro di loro. Altri due giovani, ospiti della comunità terapeutica, S.S., 21 anni, di Genova e F.F., 35, di Fossano, sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di evasione. **[c. v.]**

VIA MONTENOTTE

Scontro fra auto con due donne ferite

Incidente stradale, ieri mattina, all'incrocio fra le vie Montenotte e XX Settembre. Due auto si sono scontrate e il bilancio è di due donne ferite. Si tratta di Flavia M., 38 anni, e di Elisabetta A., 20, abitanti a Savona, che sono rimaste leggermente ferite. **[c. v.]**

VIA GRAMSCI

Dimentica rubinetto aperto allaga l'appartamento

Intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, in un appartamento di via Gramsci che era rimasto completamente allagato. La donna che abita nell'alloggio, Daniela V., aveva dimenticato di chiudere il rubinetto del lavandino ed era andata a dormire. Sono stati i vicini a dare l'allarme. **[c. v.]**

ENPA

La Befana degli animali in via Paleocapa

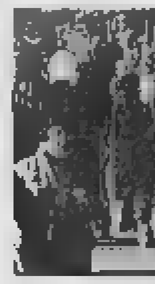
Torna la Befana degli animali. La manifestazione, organizzata dall'Enpa, si svolgerà lunedì nell'isola pedonale all'incrocio tra via Paleocapa e corso Italia e prevede la raccolta di cibo per cani e gatti presi in cura dagli zoofili. Saranno esposti anche animali randagi, raccolti dall'Enpa e ospiti del rifugio di Cadibona, che sono in attesa di un padrone. **[c. v.]**

ERANO STATI CANCELLATI DAL CENSIMENTO ISTAT

Savona riscopre mille residenti

SAVONA

I savonesi sono di nuovo più di 61 mila. Il dato emerge dal Centro elaborazioni dati del Comune che nel primo giorno lavorativo del nuovo anno ha effettuato la tradizionale verifica sulla popolazione residente scoprendo un recupero netto di oltre mille unità. Un «miracolo» che per la verità non è legato a fenomeni anagrafici o a improvvisi flussi di immigrazione ma a vicende burocratiche.



Più residenti a Savona

Durante l'ultimo censimento Istat 2001, infatti, erano stati cancellati dalle liste dei residenti circa 1800 savonesi che non avevano compilato i moduli statistici o non avevano aperto la porta ai rilevatori del Comune. La legge prevede infatti la cancellazione automatica di tutti coloro che non rispondono al censimento e ai successivi solleciti effettuati dal Comune. Il risultato finale è stato che molti savonesi sono spariti dalle liste senza nemmeno saperlo. In molti casi la scoperta è venuta alla luce nei mesi successivi, quando i savonesi «cancellati» si sono presentati agli sportelli dell'Anagrafe per chiedere il rilascio di certificati e hanno scoperto che non esistevano.

Per rimediare a questa situazione gli impiegati del Comune hanno dovuto lavorare per un anno e alla fine i savonesi misteriosamente scomparsi, sono tornati nei ranghi. Attualmente la popolazione ammonta dunque a 61 mila 468 persone, di cui 32 mila 886 femmine. Il sindaco, che si era visto sparire improvvisamente quasi 2 mila potenziali elettori, potrà tirare un sospiro di sollievo. Il Comune tuttavia non abbassa la guardia sul fenomeno del decremento demografico che resta comunque una realtà preoccupante, visto che Savona dalla fine degli Anni '70 ad oggi è passata da 80 mila a poco più di 61 mila abitanti. Al di là del saldo anagrafico negativo, l'amministrazione ha preso in esame i flussi migratori scoprendo che in realtà la fuga dalla città è meno accentuata del previsto. Dal 1998 ad oggi hanno lasciato il capoluogo per cercare sistemazione nel comprensorio 2 mila 487 persone ma altre 2 mila 62 hanno compiuto il cammino inverso. Il saldo negativo è dunque ridotto a 425 persone. La località preferita dai savonesi sembra Quiliano, che negli ultimi cinque anni ha assorbito ben 586 ex savonesi ma anche Vado Ligure ha acquisito 300 abitanti che hanno lasciato la città. **[e. b.]**

L'EPISODIO OPERA DI UNA BANDA DI RAGAZZI: INDAGINI DEI CARABINIERI

Raid teppistico in via Nizza

Danneggiati il portone di uno stabile e un'auto

SAVONA

Raid teppistico, nella notte di San Silvestro, in via Nizza. E il bilancio della scorribanza è decisamente pesante visto che i «soliti ignoti» hanno danneggiato la vetrata del portone di uno stabile e poi, non contenti, hanno preso di mira le cassette della posta situate nell'androne e si sono, infine, sfogati su di un'autovettura parcheggiata davanti al palazzo, mandandone in frantumi i vetri.

Il raid vandalico è stato scoperto dagli abitanti del condominio soltanto il mattino seguente: dopo aver fatto il conteggio dei danni, non hanno avuto altra scelta che quella di chiamare i carabinieri che si stanno ora occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del raid. I militari, infatti, escludono l'ipotesi che i danni possano essere stati provocati dal lancio di petardi o altri generi di botti, durante la notte di San Silvestro.

Ritengono, invece, più verosimile la tesi di una scorribanda notturna da parte di una banda di ragazzi che ha scelto quel modo per «festeggiare» la nascita del nuovo anno.

«Ma non sarà facile identificarli - commentano il Comando provinciale dei carabinieri - visto che potrebbero molto probabilmente essere forestieri. Gente di passaggio, abitante fuori provincia, in vacanza nel Savonese o che erano venuti quella notte in Riviera a passare la notte di Capodanno».

Non è comunque il primo episodio teppistico che si registra nella zona di via Nizza. Episodi analoghi, infatti, sono avvenuti anche in passato. **[c. v.]**

QUATTRO AUTOMOBILISTI FERMATI DAI CARABINIERI

Ubriachi al volante: denunciati

Quattro automobilisti sono stati denunciati dai carabinieri alla Procura della Repubblica con l'accusa di guida in stato di ebbrezza. Si tratta di C.S., 35 anni, abitante a Quiliano; A.S., 51, residente in provincia di Aosta, è ancora S.F., 20 anni, calabrese in vacanza in Riviera e D.C.F., 25, abitante a Celle Ligure. I quattro, l'altra notte, hanno dovuto fare i conti con un pattuglione anti criminalità, disposto dal Comando provinciale dei carabinieri, che prevedeva posti di blocco lungo l'Aurelia e in uno dei caselli autostradali di Legino, Albisola, Celle, Varazze. Uno dopo l'altro si sono imbattuti nell'alt dei militari, mentre erano alla guida delle loro auto. Sottoposti all'esame dell'etilometro, sono risultati tutti sotto l'effetto dell'alcol e nei loro confronti è scattata così la denuncia alla magistratura, per guida in stato di ubriachezza. **[c. v.]**

UN RIFUGIO DI BARBONI

Albisola, rogo in una fabbrica abbandonata

ALBISOLA S. Incendio, l'altra sera, in via Casarino ad Albisola Capo. Poco dopo le 22, le fiamme sono divampate in una fabbrica abbandonata e il fumo è stato visto da alcuni abitanti della zona che hanno dato subito l'allarme e chiamato i vigili del fuoco.

Sono intervenute due squadre dei pompieri del distaccamento del porto e della caserma di via Nizza che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo, le cui origini non sarebbero dolose.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il fuoco potrebbe essere stato acceso da un barbone (alcuni testimoni lo avrebbero infatti visto allontanarsi dall'edificio) che voleva passare la notte nella fabbrica e aveva bisogno di un falò per riscaldarsi. Le fiamme sarebbero però sfuggite al suo controllo, provocando il rogo. I danni sono lievi.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato conseguenze più gravi. **[c. v.]**

ERRORE NELLE CONVOCAZIONI

Ordine medici è da rifare la prima seduta

SAVONA. Invalidata la prima seduta del nuovo Consiglio dell'Ordine dei medici provinciale. Uno dei consiglieri, il dottor Massimo Castelli, dentista di Albenga, ha sollevato un caso: le convocazioni non erano state inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, come previsto dal regolamento. Tutto da rifare quindi. La replica del presidente provinciale dei Medici: «E' vero, dovremo rifare la riunione e riconvocare tutti i colleghi. Gli avvisi infatti erano stati spediti con posta prioritaria. Anche il collega Castelli l'aveva ricevuta e mi aveva anche telefonato preannunciando che non avrebbe partecipato perché sarebbe andato a un concerto. Seguiremo comunque la procedura come è corretto fare, anche se questo comporterà una perdita di tempo e un aggravio di costi per i colleghi medici. Nei prossimi giorni spediremo tutte le raccomandate e ripeteremo la riunione». **[p. p.]**

DUE DENUNCE A SANREMO

Centri estetici visitati dai Nas in tutta la Liguria

SAVONA Centri estetici nel mirino dei carabinieri del Nas, il nucleo anti sofisticazioni. Nelle scorse settimane, i militari hanno passato al setaccio decine e decine di centri di bellezza in Liguria: tre le denunce alla procura, venti le irregolarità amministrative contestate (nessuna, però, nel Savonese).

Le due titolari di un centro estetico di Sanremo, «Le Terme» di via Matteotti 154, sono state denunciate perché nella loro struttura i militari hanno scoperto campioni di farmaci che vengono distribuiti gratuitamente dai rappresentanti e che possono essere utilizzati soltanto dai medici. Le titolari sono state quindi segnalate all'autorità giudiziaria per esercizio abusivo della professione medica. Non si è comunque avuta prova dell'avvenuta somministrazione dei prodotti (che non è al centro dell'indagine). Un altro provvedimento dei Nas ha interessato un centro estetico di Imperia dove i militari hanno scoperto che gli elettrostimolatori venivano utilizzati da persone prive della qualifica di estetista.

LETTERE

Serve una grande unità per far fronte alla crisi

I dati forniti in tutti i media sottolineano, laddove ce ne fosse ancora bisogno, che il 2002 è stato un anno di crisi, anzi, di anticamera della vera crisi dei consumi. Le motivazioni sono molteplici, e non solo. L'euro ne è la causa. Il 2003 appena iniziato non si presenta di certo migliore, la perdita di molti posti di lavoro, vedi Fiat, Rolam, Marconi ecc., e una stupida guerra alle porte, produrranno un effetto negativo su tutta l'economia, la conseguenza di tutto ciò sarà un minore potere d'acquisto con un conseguente ulteriore calo dei consumi.

In questo periodo dove, contro ogni normale regola di mercato, i prezzi aumentano quando i consumi diminuiscono invece del contrario, gli istituti di credito devono, anzi, hanno l'obbligo morale e sociale, di continuare o iniziare di nuovo a sostenere sempre di più le aziende, specialmente quelle che gravitano sul nostro territorio da diversi anni e che da questo hanno tratto notevoli benefici.

C'è bisogno inoltre di molta sinergia tra tutti, enti, associazioni e cittadini. Per i consumatori in particolare l'invito è quello di concentrare, almeno per il 2003, i propri acquisti in provincia di Savona, in modo da contribuire il più possibile al mantenimento dei posti di lavoro sul nostro territorio, anche l'acquisto più piccolo e apparentemente insignificante può contribuire ad una ripresa veloce della nostra economia.

Franco Zino
Savona

Un sentito ringraziamento per «Savona Insieme»

Vorrei ringraziare pubblicamente l'associazione Savona Insieme Grazie, innanzitutto, per la vostra straordinaria attività al servizio dei fratelli che sono nella sofferenza. Grazie anche per quell'ora di intensa spiritualità e commovente umanità che sabato scorso durante la Santa Messa celebrata nella parrocchia di via Untoria ho vissuto al vostro fianco.

Grazie, infine, per quell'abbraccio finale che ha sintetizzato e sublimato in un gesto spontaneo e fraterno il senso della vostra esistenza e della vostra opera! L'affettuosa solidarietà che solo gli amici sanno dare, la dolcezza di chi sa confortare chi soffre, la forza di chi supera ogni difficoltà per aiutare gli altri. Io vi ho incontrati nell'agosto 2000 ed è stato un incontro breve ma intenso: gli ultimi 14 giorni di vita del mio amatissimo papà. Non dimenticherò mai la dolcezza e l'accogliente sorriso della signora che mi ricevette in via Collodi; non dimenticherò mai la solerzia con cui, pochissimo tempo dopo, la stessa (forse) signora mi richiamò per concordare la prima visita dei vostri operatori. Non dimenticherò mai, soprattutto, quei quattordici giorni di continue ed amorevoli cure, portate con grande professionalità e con affettuosa dedizione dal vostro medico e dal vostro infermiere professionale (Mauro, ragazzo straordinario!). Grazie a voi, mio papà, buono, dolce e sensibile, quasi ottantottenne, ebbe attorno a sé, negli ultimi giorni della sua vita, una famiglia «allargata» e il addormento sereno, accompagnato dall'amorevolezza delle vostre cure e dalla vostra profonda e sensibilissima umanità dalla quale mia mamma, mia sorella ed io ci sentimmo confortati. Quei quattordici giorni, grazie a voi, furono per me un'esperienza straordinaria, seppur vissuta nel momento fin qui più doloroso e triste della mia vita. Grazie, dunque, per tutto questo e per tutto ciò che continuate e continuerete a fare per chi soffre, malati e famiglie.

Emiliano Stroppiana
Savona

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30-19,30: Torretta, Paleocapa 3, telefono 019.851669. Delle Erbe, via Corsi 69, telefono 813120. Legino, via Bove 19, telefono 862025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Delle Ferrere, corso Italia, telefono 019.827.202.

SONO INOLTRE REPERIBILI

VALBORMIDA
CAIRO: Rodino, via Portici 31, telefono
MILLESIMO: Saroldi, piazza Italia, telefono 564017
CALIZZANO: San Tommaso, via Leale 3, telefono 79800

VADESE
QUILIANO: Bormano, via Olmi, telefono 019.880209
NOLI: Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748936

FINALESE
PIETRA: Soccorso, via Garibaldi, telefono 616732 (Per il notturno Superiore di Loano, tel. 667003 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).
FINALE LIGURE: Della Marina, via Ghiglieri 6, telefono 019.692670
BORGHETTO: Franchi, via Colombo 15, telefono 019.970036
LOANO: Superiore, via Gazzi 12, telefono 019.667003.

ALBENGA
ALBENGA: Comunale, regione Isola, telefono 0182.51701
CERIALE: Moreno, via Aurelia 148, telefono 0182.931049
CASANOVA: Ghionini, via Roma, telefono 0182.74381 (anche notturno per Ortovero, Garlenda e Villanova).

ALASSINO
ALASSIO: Nazionale, via Veneto 8, telefono 0182.640806
ANDORA: Val Merula, via Merula 50, telefono 0182.80585

ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: Della Concordia, corso Bigliati 24, telefono 019.481816
ALBISSOLA SUPERIORE: San Nicolò, via Turati 7, tel. 489910.
VARAZZE: Trincheri, corso Matteotti, telefono 934652

ACCADDE OGGI

NOZZE DI OGGI
NATI. Stefano Mafera, Agnese Pellero, Gabriele Baccino, Alice Ferraro.
MORTI. Maria Delbuono, 96 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa dei Salesiani in via don Bosco. Letizia Berruti, 93 anni, Quiliano. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Noris Pietrapiana, 82 anni, Noli. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Umberto Paventi, 83 anni, La Spezia. Trasporto diretto questa mattina alle 9.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Società Acquedotto rende noto che gli sportelli per il pubblico sono stati trasferiti nella sede di via Isidoro Bonini. L'apertura è prevista dal lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 15,30. Allo sportello potranno essere effettuate tutte le operazioni contrattuali e di cassa come il pagamento di bollette, le richieste di fornitura, le volture, le cessazioni, le modifiche degli impianti di allacciamento. I nuovi sportelli che sono stati unificati a quelli dell'Italgas permettono contemporaneamente di svolgere le pratiche per le due utenze. Gli uffici di via Bonini possono essere raggiunti in autobus utilizzando le linee 1, 4 e 14 dell'Acts.

CULTURA

Musica e teologia

Musiche di Franck e Bach sabato 11 gennaio al teatro Astor nell'ambito della stagione musicale. In programma «Verso l'arte della fuga» con l'organista Claudio Brizi, il teologo Giampiero Bof, esecuzioni vocali soliste di Paolo Venturino e interventi corali della Cappella Musicale «Bartolomeo Della Rovere». Inizio della rappresentazione previsto alle ore 21.

SAVONA

Tango argentino

Venerdì 10 gennaio nella sede del club Stella Maris di corso Mazzini 1b (accanto alla chiesa di San Raffaele al porto) si terrà la lezione di presentazione gratuita del corso di tango argentino per principianti assoluti organizzato dall'Associazione «Gioki tango» e che sarà tenuto da maestri diplomati Anmb. Inizio della lezione previsto per le ore 21. Per avere informazioni e per iscriversi è possibile chiamare i numeri 349.6182994 e 347.6583366.

Le grandi Tavole del Mondo

Enoteca Contratto Canelli

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Dopo due edizioni coronate da un successo di pubblico e mediatico di straordinarie proporzioni, Le Grandi Tavole del Mondo ripropongono anche per il 2003 un itinerario ai massimi livelli tra i ristoranti di fama internazionale ed i loro celebri chef, che appassionano i gourmet di tutto il mondo. L'Enoteca Contratto, nella sua accogliente ambientazione liberty, ormai nota ed apprezzata dai tanti frequentatori, tra i quali molti personaggi noti, si aprirà nuovamente a gennaio agli appuntamenti con altri protagonisti della cucina mondiale. Rimarrà sostanzialmente la formula vincente, che ha debuttato all'inizio del nuovo millennio e continuerà a proporre incontri mensili, fatta eccezione per i mesi estivi da luglio a settembre, che si preannunciano ancora una volta memorabili. Non era facile, per questa terza edizione, vista la parata di celebrità fin qui succedutasi ai fornelli dell'Enoteca, individuare altri personaggi di analoga grandezza nel settore, ma il primo appuntamento di gennaio con Paul Bocuse, autentico "mito" dell'alta cucina internazionale, rappresenta di per sé un ouverture degna di una grande opera, che vedrà poi in scena altri interpreti di assoluto rilievo, per i quali è stato arduo condensare nelle brevi descrizioni che seguiranno carriere sfolgoranti, premiate costantemente da prestigiosi riconoscimenti della critica gastronomica, rappresentata in più casi dalle mitiche Tre Stelle della Guida Rossa più autorevole e diffusa nel settore, ma anche da altre pubblicazioni di grande prestigio. Il vino, con il suo legame indissolubile con il territorio tra Langhe e Monferrato, di cui l'Enoteca Contratto è diventata in pochi anni un significativo punto di riferimento, sarà ancora una volta una componente non marginale del rapporto con i cibi eccelsi che solo questi grandi cuochi sanno creare.

Programma 2003

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823749 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì.

Sabato 11 Gennaio
Paul Bocuse
Ristorante Paul Bocuse
Ore 20.00

Sabato 1 Febbraio
Jacques Lameloise
Ristorante Lameloise
Ore 20.00

Sabato 1 Marzo
Sirio Maccioni
Ristorante Le Cirque 2000
Ore 20.00

Sabato 5 Aprile
Roger Vergé
Ristorante Le Moulin de Mougins
Ore 20.00

Sabato 10 Maggio
Jean Claude Bourgueil
Ristorante Im Schiffchen
Ore 20.00

Sabato 7 Giugno
Giorgio Pinchiorri
Ristorante Enoteca Pinchiorri
Ore 20.00

Sabato 4 Ottobre
Alain Chapel
Ristorante Alain Chapel
Ore 20,00

Sabato 8 Novembre
Marc Veyrat
Ristorante La Ferme de mon Pere
Ristorante Auberge de l'Eridane
Ore 20.00

Lunedi 8 Dicembre
Martin Berasategui
Ristorante Martin Berasategui
Ore 20.00

Comune di Canelli — La Stampa — Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza — Slow Food — UniCredit Banca Private Banking

L'ASSESSORE AL TURISMO E MANIFESTAZIONI DI SAVONA TRACCIA IL BILANCIO DEL CAPODANNO

«La gente, spettacolo nello spettacolo»

Pennino: grazie a tutti i savonesi e ai turisti che sono stati con noi

E' tempo del bilancio per la manifestazione di Capodanno a Savona. A tracciarlo, di diritto, è l'assessore al Turismo e Manifestazioni [illegible] Comune, Wilma Pennino, che questa iniziativa ha fermamente voluto, assieme ad Autorità portuale e La Stampa, dopo il successo dello scorso anno.

Dice Wilma Pennino: «Devo intanto ringraziare tutti coloro che ci sono venu[illegible] a trovare, a cominciare dai savonesi, e che han[illegible] fatto in modo che quello del pubblico fosse uno spettacolo nello spettacolo. Secondo punto, abbiamo vis[illegible] tanta bella gente, ordinata [illegible]d educata: sono gli spettatori che tutti vorrebbero avere. Sapevamo che un forte afflusso avrebbe potuto provocare qualche problema, e invece è andato tutto bene, grazie al comportamento del pubblico [illegible] anche [illegible] due maxischermi, novità rispetto [illegible] Capodanno 2002, e [illegible] un'amplificazione molto curata, che hanno permesso a un maggior [illegible] di persone di seguire quanto avveniva sul palco. E poi i fuochi artificiali sono stati molto belli e seguiti un po' dappertutto».

> Abbiamo visto tanta bella gente, educata e ordinata
> E adesso pensiamo alle manifestazioni della prossima estate

L'assessore fa presente anche gli aspetti più strettamente di promozione legati all'iniziativa: «Siamo contenti dell'ampia portata che il Capodanno ha avuto, con molte persone arrivate anche dal Basso Piemonte, che resta il bacino principale, anche [illegible] [illegible] po' in crisi, del nostro turismo. Su questo dobbiamo in qualche modo fare concorrenza alle altre Riviere. Qualcuno viene per la manifestazione, magari torna per una cena o perchè abbiamo la Bandiera blu».

Conclude Pennino: «Adesso, nonostante le ristrettezze economiche, cercheremo di preparare qualcosa di interessante per l'estate, sempre con queste caratteristiche, anche perchè la macchina organizzativa ha funzionato». Per la cronaca, [illegible] stati in duemila a brindare con lo spumante dell'azienda cuneese Toso [illegible] [illegible] gli amaretti [illegible] Sassello, mentre sono stati «aggiudicati» con giochi dal palco e coreografie di vario genere centinaia [illegible] tanga offerti da «Roberta», uno dei partner [illegible]merciali della manifestazione.



Sul palco l'«esplosione» di Massimo Morini e dei [illegible] Pesto, di fronte a una scatenata piazzetta d'Alaggio

La gioia [illegible]

«Abbiamo lanciato le Las Pesto Difenderanno i prodotti di Liguria»

Massimo Morini, leader dei Buio Pesto, usa un solo, ma molto esplicito aggettivo per definire l'affollatissimo Capodanno di Savona: «Strepitoso». Difficile davvero dargli torto, perché radunare [illegible] mila persone nella notte di San Silvestro per ascoltare, fra i vari [illegible]ti, uno show dedicato alla [illegible] dialettale popolare, [illegible] è certo impresa d[illegible] poco. Un evento-record che ha confermato anche l'imponente cresci[illegible] della popolarità del gruppo, pronto a stupire anche i fan di fuori Genova [illegible] un intenso 2003 fitto di novità.

La band ha ricambiato con la consueta generosità il popolo della notte savonese salutando il 2003 con una grossa novità, di cui si parlerà [illegible] nelle prossi[illegible] settimane.

Parliamo del gruppo delle Las Pesto, un trio femminile formato dalla vocalist dei Buio [illegible] Federi[illegible] Saba [illegible] da Elena [illegible] Francesca, due sorelle musiciste molto promettenti, destinate a entrare stabilmente nell'organico del neonato gruppo di supporter di Morini & C.

Geniale la trovata delle Las Pesto, che vuole [illegible] una garbata ma ferma risposta, in chiave ligure, alle Las Ketchup, che hanno lanciato in tutto [illegible] mondo il brano «Aserejè», il ballabilissimo tormentone dell'inverno scelto anche da Massi[illegible] Boldi e Christian De Sica per la colonna sonora del film «Natale sul Nilo». La principale curiosità delle Las Pesto sta nel fatto che il gruppo punta a diventare il riferimento musicale in difesa della qualità dei prodotti enogastronomici liguri, a cominciare naturalmente dalla famosa salsa da cui hanno preso il nome.

La versione genovese di «Aserejè» si intitola «Ancon d'assè» [illegible]d è [illegible] elogio a chi ancora fa [illegible] pesto nel mortaio e soprattutto usando gli ingredienti tradizionali. Dopo il lancio [illegible] Radio Babboleo e il concerto di Savona, sta suscitando molta curiosità fra consumatori, produttori e amministratori pubblici impegnati nella difesa delle tradizioni di Liguria. Un messaggio allegro, ma chiaro e preciso. E presto, di «Ancon d'assè», uscirà il disco singolo.

Per i Buio Pesto [illegible] concerto di Capodanno è stato anche un'occasione per annunciare la prossima sfida della band, per festeggiare i primi vent'anni di carriera, [illegible] cioè suonare davanti ad almeno 10 mila persone allo stadio Ferraris di Genova, la [illegible] di giovedì [illegible] agosto 2003. Il biglietto costerà 15 *euro* (*posto unico*).

«Sarà il più grande concerto della musica dialettale genovese in uno stadio che ha aperto i cancelli a Pino Daniele, Claudio Baglioni, Joe Cocker, Bruce Springsteen, Vasco Rossi, Ligabue, ma non agli artisti liguri. Come sempre l'evento sarà benefico: il ricavato della serata andrà a favore di [illegible]iù enti, fra cui [illegible] Fragile e Avis - spiega Morini -. Che sia la nostra più grande sfida non ci sono dubbi, ma se [illegible] Marassi non saremo in 10 mila, a fine stagione i Buio Pesto si scioglieranno, lo giuro. [illegible] contiamo nel sostegno dei nostri fan per scrivere insieme una nuova pagina dedicata alla musica e alla solidarietà e, dopo i quindicimila di Savona, le probabilità di riuscirci sono buone».

Le prenotazioni possono essere fatte anche per via telematica attraverso il sito www.buiopesto.it. Frattanto, gli iscritti a «Zeneize Club» in questi giorni stanno ricevendo [illegible] omaggio il calendario 2003 dei Buio Pesto. Un calendario cult, con le foto di tutti i musicisti del gruppo colti in vari momenti dei concerti [illegible] giro per la Liguria.

L'INFORMANEVE

Per le Alpi marittime ecco piste da record

IL primo fine settimana del 2003 vede un innevamento ottimale per tutte le [illegible] privilegiate. Impianti aperti in tutte le località delle Alpi Marittime, con [illegible] solo imbarazzo della scelta, se rivolgersi alla «Riserva Bianca» [illegible] Limone Piemonte o se utilizzare l'ormai agevole «Savona-Torino» per approdare al «Mondolè», il comprensorio che riunisce in un affascinante bacino innevato le montagne che circondano Prato Nevoso, Artesina [illegible] Frabosa.

A Limone funzionano le rinnovate seggiovie della Cresta [illegible] del Colle di Tenda. Nella zona di Prato Nevoso lo stimolo [illegible] dato da un innevamento record [illegible] dalla novità della «Seggiovia Blu» che la sera, dalle [illegible] alle 23, è illuminata a giorno.

E ora il bollettino con gli ultimi aggiornamenti [illegible] gli indirizzi dei siti internet di riferimento.

Limone Piemonte: altezza neve: 70/120; qualità: farinosa; impianti in funzione 22 ; viabilità: strade libere (inf. 0171-926254, www.riservabianca.it). Pratonevoso Mondolè Ski: 80/100; farinosa; impianti : 7; strade libere (inf.0174 334130-www.pratonevoso.com); Artesina Mondolè Ski: 60-100; farinosa; impianti : 12; strade libere (inf. 0174 242000- www.artesina.it). Frabosa Soprana: 10/80; farinosa; impianti aperti 2 (inf. 0174 224052-www.frabosasoprana.com). Sangiacomo di Roburent: 30/70; impianti aperti 8 (inf.0174 227200-www.nobru.it). Lurisia Monte Pigna: 40/90; farinosa; impianti 8; strade libere (inf.0174 583005-www.lurisiamontepigna.it). Garessio 2000: 20/60, impianti aperti 4 (inf.0174 809896.www.garessio2000); Crissolo Monviso Ski : 70/180; farinosa; impianti 5, strade libere (inf.0175 945857-www.crissolo.com); Pontechianale: 70/130, farinosa, impianti 5; strade libere (inf.0175 950183-www.vallevaraita.cn.it.); Argentera: 130/260, impianti aperti 3, strade libere. [g. ga.]

IL PRESIDENTE DELLA FIEPT: LE ASSOCIAZIONI [illegible] CONSUMATORI HANNO CREATO UN CLIMA DA CACCIA ALL'UNTORE

Riviera, crollo dei cenoni di S. Silvestro

Parla Maiellano: «ponte» positivo solo per locali e commercio

ALASSIO

Non ci sono state solo «la crisi economica, che ha fatto diminuire sensibilmente [illegible] giro d'affari per gli acquisti natalizi», [illegible] poi «le vendite promozionali, partite già all'inizio del mese [illegible] dicembre», [illegible] [illegible] squilibri nel settore commerciale. Alla base del parziale fallimento del tradizionale [illegible] [illegible] Capodanno nei ristoranti ci sarebbe stata [illegible] [illegible] [illegible] propria 'caccia agli untori', operata da alcune associazioni di consumatori». Lo dice la Confesercenti in seguito [illegible] un confronto, avvenuto nelle ultime ore, con molti esercenti. E' andata meglio per locali come bar, pub e ristoranti con il menù alla carta, piuttosto affollati, viste anche le numerosissime presenze in Riviera in questi giorni di passaggio tra il 2002 ed il 2003.

CENONI. «Da una prima indicazione fornitami dai nostri associati, gli operatori dei pubblici esercizi non hanno registrato il pienone degli scorsi anni, [illegible] piuttosto un tracollo che si può quantificare addirittura nel 30 per cento in meno. Molti ristoratori [illegible] hanno neppure organizzato il cenone, preferendo lavorare [illegible] [illegible] fosse [illegible] qualsiasi serata con menù alla [illegible]. Altri, di fronte [illegible] uno scarso numero [illegible] prenotazioni, hanno repentinamente deciso di recuperare la serata offrendo anche loro un menù libero», ha esordito il presidente provinciale della Fiept-Confesercenti Giuseppe Maiellano. Menù etnici e vegetariani hanno però riscosso un buon successo.

POLEMICA. Stando alla Confesercenti non è [illegible] un problema di contingenza. «Questa situazione è imputabile anche ad una recente campagna denigratoria di alcune associazioni di consumatori che, sparando sul mucchio, hanno inteso rappresentare il mondo della ristorazione [illegible] [illegible] corsa a spennare i clienti per la [illegible] [illegible] fine anno. Ben vengano le critiche se precise [illegible] circostanziate, ma tenendo presente i conti [illegible] chi deve organizzare [illegible] di questo genere, [illegible] voci come aumento del personale, diritti Siae ed altro», ha detto Maiellano.

E ha proseguito: «I pubblici esercizi non devono più accettare passivamente, subendo solo conseguenze e danni. Con i nostri legali stiamo valutando se vi siano i presupposti per intervenire chiedendo il risarcimento dei danni subiti».



Il presidente Pino Maiellano

LOCALI. In generale, comunque, non è stato un «ponte» deludente per i pubblici esercizi. Anzi, l'enorme quantità di turisti che si è concentrata nei 3 giorni [illegible] cavallo di Capodanno ha portato incassi soddisfacenti per bar, pub e locali notturni. La bella giornata di sole che ha segnato l'avvio del 2003 ha portato un po' di relax per i tradizionalisti del Capodanno in Riviera, una folla di vacanzieri che, seppur sia stata limitata nel tempo, è risultata forse maggiore rispetto a quelle del passato.

COMMERCIO. [illegible] giorni scorsi hanno tenuto banco le polemiche sulle vendite promozionali e sul «troppo liberismo commerciale, assecondato dalla legge Bersani», che secondo molti operatori «ha danneggia[illegible] la corsa al regalo di Natale». In questi giorni il settore commerciale sta segnando [illegible] nuova, temporanea battuta d'arresto. Gli acquisti, infatti, [illegible] fermi in attesa [illegible] via libera ai saldi. [m. br.]

IL BILANCIO DELLA COMPAGNIA DI ALASSIO: NEL 2002 ARRESTATE 61 PERSONE

Carabinieri, raffica di promozioni

Avanzamento di grado per Fornarciari, Di Fonzo e Pittaluga

SAVONA

Nuove promozioni al Comando provinciale [illegible] carabinieri. Con il [illegible] anno, infatti, hanno ottenuto l'avanzamento [illegible] grado il comandante del reparto operativo, Otello Fornaciari; il comandante della compagnia di Albenga, Giuseppe Di Fonzo, e Massimo Pittaluga che dirige il nucleo operativo [illegible] radiomobile di Savona. Nei giorni scorsi era arrivata la promozione a maggiore per Antonino Amato, che guida il nucleo operativo provinciale.

Otello Fornaciari è diventato [illegible]nente colonnello. L'importante punto di arrivo di una carriera iniziata nell'81 durante la quale ha comandato [illegible] nucleo operativo e radiomobile a Moncalieri, le compagnie [illegible] [illegible] Candido (Bolzano) e Varese e quindi i reparti operativi di Siracusa e, dal [illegible] settembre del 2001, di Savona.

Promozione [illegible] capitano per Giuseppe Di Fonzo abruzzese di Vasto (Chieti), nell'Arma dei carabinieri dal 1984. Insignito di medaglia al merito [illegible] lungo comando, il neo capitano ha percorso varie tappe che lo hanno visto nel 1993 fare parte del R.O.S. (il raggruppamento operativo speciale) sezione Anticrimine di Genova, e occuparsi di indagini, sulla mafia e sulla «stidda» siciliane, [illegible] cui quelle che hanno riguardato e portato alla sbarra per diversi omicidi [illegible] tra gli anni '80 e '90 a Genova ed in Sicilia, lo stesso «Piddu» Madonia ed altri appartenenti del suo clan.



Il tenente colonnello Otello Fornaciari

Il comandante del nucleo operativo [illegible] radiomobile della Compagnia, Massimo Pittaluga, ha raggiunto il grado di tenente. Paracadutista militare, conoscitore [illegible] lingua araba, [illegible] stato eletto vicepresidente del Consiglio di base di rappresentanza dei carabinieri della Liguria.

Intanto è stato reso noto anche il bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno dai carabinieri della Compagnia di Alassio che ha competenza sulla zona di Laigueglia, Andora, Villanova [illegible] Cisano. [illegible] persone [illegible] sono [illegible] 61 e 360 quelle denunciate a piede libero. [c. v.]

AVEVA 83 ANNI, ERA SOCIO DEL CLUB NAUTICO

Varazze: stamane l'addio all'ammiraglio Paventi



L'ammiraglio Umberto Paventi

Lutto al club nautico di Varazze. E' morto all'età di 83 anni, l'ammiraglio Umberto Paventi, che era stato nominato capo di stato maggiore del Dipartimento marittimo di La Spezia, cavaliere ufficiale della Repubblica, decorato di due medaglie di bronzo al valore militare, tre croci al valore militare e tre croci [illegible] merito.

Appassionato di vela, l'ammiraglio Paventi, [illegible] [illegible] il suocero di Roberto Cecconi, maestro d'ascia a Varazze (uno dei pochi artigiani che costruiscono gozzi in legno) ha partecipato a regate nelle classi Star e Ior a bordo di imbarcazio[illegible] della Marina militare quali «Orsa minore», «Artica», «Nina V». [illegible] personaggio carismatico - così lo ricordano al Varazze Club Nautico - e [illegible] memoria storica sui fatti di mari e di barche». I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Domenico a Varazze. [c. v.]

EMERGENZE E TRAUMA INSIEME IN ATTESA DEL NUOVO REPARTO, NESSUN RICOVERO PER LA NUOVA INFLUENZA

Pronto soccorso unico in rodaggio

Neurochirurgia, Boccardo va in pensione

Augusto [illegible]

PIETRA L.

Il nuovo pronto soccorso unico alla «prova» delle feste, i ritardi nell'attivazione del Dipartimento chirurgico per intensità di cura, il pensionamento [illegible] Massimiliano Boccardo storico primario della neurochirurgia. Inizio d'anno impegnativo per l'Azienda ospedaliera Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Per ora non c'è traccia invece del virus influenzale di stagione. Intanto si studia la localizzazione per il futuro reparto [illegible] cardiochirurgia. Nessun cambiamento ai vertici delle aziende ospedaliere, almeno per ora.

PRONTO SOCCORSO. Con qualche difficoltà tecnica è stato definitivamente attivato, po[illegible] prima di Natale, il «nuovo» pronto soccorso unico dell'ospedale. La struttura, con tanto di nuova sala triage è stata realizzata nella piastra (piano superiore) negli spazi in precedenza occupati dagli ambulatori e dal centro prelievi. La vera novità [illegible] l'unificazione del pronto soccorso medico [illegible] ortopedico.

Inizieranno [illegible] giorni i lavori per la realizzazione del [illegible] moderno pronto soccorso che andrà a rioccupare i grandi spazi all'ingresso della piastra. Per gli utenti comunque l'ingresso resterà sempre lo stesso anche durante la ristrutturazione. I lavori in corso nella piastra riguardano o riguarderanno anche le nuove sale operatorie [illegible] neurochirurgia, la riani[illegible]e [illegible] radiologia [illegible] Tac e risonanza magnetica.

DIPARTIMENTO. E' in ritardo l'attivazione del Dipartimento di chirurgia per intensità di cura. I trasferimenti dei reparti chirurgici interessati nel nuovo padiglione «Angelo Spotorno» (ex 17) sono stati completati ma ci sono ritardi per l'adattamento del secondo piano del padiglione 1[illegible] «Abbiamo ricevuto solo durante le feste gli ultimi arredi. Siamo comunque in dirittura d'arrivo», ricorda il direttore sanitario Giuseppe Pacelli. [illegible] Dipartimento, diretto da Walter Bozzo, unisce le due chirurgie generali, la plastica [illegible] la vascolare. I pazienti saranno ricoverati sui vari piani in base alla gravità del loro [illegible]. Saranno insomma medici, infermieri e tecnici a spostarsi.

[illegible] Il Santa Corona perde uno dei suoi pezzi da novanta. Si tratta [illegible] Massimiliano Boccardo, primario di neurochirurgia. Il medico [illegible] in pensione da inizio anno anche se manterrà un contratto di consulenza con il nosocomio. A metà degli anni [illegible] l'arrivo di Boccardo aveva segnato, con la rianimazione, [illegible] fatto la nascita del Dipartimento di emergenza di secondo livello. Un salto di qualità importante. All'inizio della [illegible] attività il primario ha dovuto far fronte pratica da solo all'attività operatoria.



Lavori al pronto soccorso del S. Corona

INFLUENZA. Nessun ricovero, per ora, collegabile al virus influenzale di stagione («Panama»), al Santa Corona. Anche i medici di famiglia del Finalese confermano l'assenza [illegible] [illegible]ri casi. «L'afflusso di pazienti, anche con 30 visite al gio[illegible] nel solo ambulatorio "filtro" delle non urgenze, [illegible] stato considerevole in queste feste. Ma si [illegible] [illegible] una situazione del [illegible] normale per il periodo. Ai vacanzieri di fine anno si aggiungono i tanti anziani che si fermano in Riviera in questa fase dell'inverno», spiegano i responsabili del pronto soccorso.

CARDIOCHIRURGIA. Prosegue sempre in sordina la progettazione del [illegible] spazio che dovrà ospitare la cardiochirurgia. In attesa dell'assegnazione ufficiale da parte della Regione, [illegible] il nuovo Piano [illegible]tario, l'ufficio tecnico ha già predisposto un [illegible] progetto. Fra le ultime ipotesi c'è quella della realizzazione di una nuova ala della piastra nello spazio antistante l'eliporto. La bozza di Piano regionale ribadisce che la cardiochirurgia del Ponente [illegible] collocata in un ospedale con dipartimento di emergenza di secondo livello.

Cupa, arrivano novità e disagi

Proteste per le prenotazioni degli esami Il sistema informatico va a singhiozzo

PIETRA L.

Disagi [illegible] proteste in questi giorni per il cattivo funzionamento (lunghe ed infruttuose attese) del Centralino unico per le prenotazioni (Cupa) del S.Corona. E' stato attivato il nuovo sistema informatico per la gestione della prestazioni specialistiche ambulatoriali. Si giustificano al servizio: «Dopo l'avvio sperimentale avvenuto prima delle festività natalizie, il sistema sta entrando [illegible] regime pur con le difficoltà che fisiologicamente emergono quando si attivano sistemi complessi e sofisticati. Purtroppo sono fatalmente emerse disfunzioni dovute sia all'avvio delle nuove procedure informatiche sia alla notevole affluenza di pazienti che hanno raggiunto punte giornaliere di circa 700 tra contatti telefonici e di sportello per le sole prenotazioni con conseguente gravoso impegno per gli operatori».

[illegible] nuovo si[illegible]a, superata la difficoltosa fase di avvio, si inserisce nel contesto regionale della gestione delle prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali permettendo, con il tempo, «visibilità ed accessibilità non solo tramite il telefono bensì tramite le farmacie convenzionate ed i medici di famiglia».

L'impegno dell'azienda «è quel[illegible] di accelerare il processo di normalizzazione del sistema». Questi gli orari: prenotazioni telefoniche dalle 8 alle 16,30 dal lunedì al venerdì, sportello dalle [illegible] alle 17,30 [illegible] lunedì al venerdì, sabato dalle 8 alle 12. Per la prenotazione è obbligatoria [illegible] richiesta del medico di famiglia. [a. r.]

MELGRATI: CAPODANNO DI SUCCESSO CHE VA RIPETUTO

Alassio, i fuochi anche a Pasqua

ALASSIO. «A Pasqua offriremo uno spettacolo ancora più entusiasmante di suoni [illegible] luci sul mare. Un appuntamento che [illegible] già voluto organizzare per queste festività ma non è stato possibile per problemi tecnici». Questo l'annuncio del sindaco di Alassio Marco Melgrati dopo l'enorme successo incontrato dai tradizionali fuochi artificiali proposti il giorno di Capodanno. «Stando al commissariato [illegible] Alassio allo spettacolo pirotecnico proposto nel tardo pomeriggio del primo gennaio hanno assistito circa 15 mila persone. Un successo senza precedenti. Contando che il costo di questa manifestazione è stato di circa 20 milioni più Iva cercheremo di ripeterla con maggiore enfasi. Sarà la musica ad accompagnare in maniera più spettacolare i fuochi che proporremo la prossima Pasqua. L'effetto sarà ancora più bello. Per presentare uno spettacolo di suoni e luci in questi giorni avremmo dovuto smontare parte delle illuminazioni sul pontile Bestoso. A Pasqua [illegible] potremo offrire fuochi più bassi, di grande suggestione, prima che vengano montate [illegible] cabine», ha detto Melgrati. [m. br.]

NOLI

Pesce gettato in mare scattano le denunce

Un pescatore savonese di 40 anni, V.M., è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di abbandono di rifiuti speciali anche se non pericolosi, per [illegible] stato sorpreso [illegible] gettare [illegible] mare una ventina di chili [illegible] pesce invenduto che secondo i militari erano in pessime condizioni [illegible] non più commestibili. L'episodio [illegible] avvenuto ieri mattina a Noli. I carabinieri hanno anche denunciato il legale rappresentante della cooperativa pescatori Colombo, di cui V.M. è socio.

SPOTORNO

Lavori per[illegible] pli[illegible] l'Opera Pia Siccardi

Sarà ampliato, [illegible] la costruzione di una nuova ala, la residenza per anziani «Opera [illegible] Siccardi» di Spotorno fra le strutture più grandi del Ponente. Il Consiglio comunale, riunito a fine anno, ha infatti espresso parere favorevole al progetto che prevede l'avvio dei lavori. [a. r.]

BORGHETTO

Due imprese emiliane per l'appalto del metano

Sembra essere la volta buona per l'aggiudicazione della metanizzazione di Borghetto. Sono due [illegible] imprese emiliane che si [illegible] presentate alla gara d'appalto. L'aggiudicazione verrà fatta [illegible] breve. Borghetto [illegible] una delle poche località della Rivie[illegible] ancora sprovviste di gas metano. [a. r.]

[illegible]

Manutenzione dei giardini alla coop «Il Cammino»

Il Comune di Albenga ha firmato una convenzione con la cooperativa sociale Il Cammino per il servizio di manutenzione e gestione delle aree a verde pubblico. Il personale della cooperativa rafforzerà, per alcuni [illegible]izi, l'organico del Comune attualmente composto da nove persone. [m. br.]

ALASSIO

Il Comune riapre le liste per le iscrizioni all'asilo nido

Sono state riaperte ieri le iscrizioni all'asilo nido comunale «Piccolo Principe» di corso Europa 1 (villa Gouyot), per bambini da 1 [illegible] 3 anni. Per informazioni su modalità e liste d'attesa bisogna rivolgersi all'ufficio politiche sociali del Comune di Alassio. [m. br.]

ALLE 15 A RIALTO L'ADDIO A GIAN PIETRO NISOLI

Macellaio morto domani i funerali

RIALTO

Si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Rialto, i funerali di Gian Pietro Nisoli, 59 anni, originario [illegible] Brignano D'Adda, macellaio, morto il 31 dicembre in un incidente stradale.

L'incidente si è verificato poco dopo le 21,30 nel tratto in semicurva all'altezza [illegible] capannone «Granero» in via Calice a Perti di Finale. Gian Pietro Nisoli si stava dirigendo verso Finale, per cenare con gli amici, a bordo della sua utilitaria, una «Fiat 600», ultimo modello. Ha forse perso il controllo [illegible] mezzo [illegible] causa dell'alta velocità, ma non è da escludere un malore. L'urto contro un palo dell'energia elettrica [illegible] stato violentissimo. E' morto durante il trasporto [illegible] Santa Corona. «Non lo avevamo mai visto superare i 50 all'ora», hanno detto increduli i vicino di casa.

Gian Pietro Nisoli era conosciuto e stimato da tutti. Da circa un mese aveva cessato l'attività della sua macelleria di Rialto dopo la morte, per malattia, della moglie Maria Irene Polinotto. Da poco lavorava presso l'impresa Gallo [illegible] Finale. Lascia la figlia adottiva Isabella, 24 anni, dipendente di una [illegible] di riposo del Finalese. [a. r.]



Gian Pietro Nisoli

PARLA IL DIRETTORE DELL'AZIENDA DI CISANO: I PROGRAMMI PER IL FUTURO

Sar, le tariffe non aumentano

Tregua dei prezzi fino al mese di giugno

CISANO

«Almeno per quanto riguarda il primo semestre del 2003, rimarrà «congelato» il prezzo dei biglietti della Società Autoli[illegible] Riviera». Lo ha garantito ieri il direttore dei servizi della Spa, con sede in via Benessea 12 a Cisa[illegible] sul Neva, che gestisce il trasporto pubblico tra Andora e Finale Ligure. Non avranno, dunque, sorprese, con l'inizio del nuovo anno, coloro che viaggeranno in bus nel Ponente savonese, nonostante gli annunciati rincari per diversi servizi rivolti ai cittadini.

«Nei prossimi sei mesi non sono previsti [illegible] [illegible] biglietti di viaggio della Sar. Le tariffe rimarranno quelle [illegible] 2002. Anzi quelle del 1998. Risalgono infatti [illegible] quell'anno le ultime modifiche sostanziali apportate alla nostra tabella dei prezzi. Successivamente ci sono stati solo lievissimi ritocchi o piccoli adeguamenti e solo per alcune tratte», ha spiegato Angelo Bruzzone, direttore dei servizi della società di Cisano. Intanto, nei giorni scorsi la Sar ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico per i prossimi sei anni (rinnovabile per ulteriori tre anni). «Ci auguriamo di poter continuare nella gestione dei trasporti in questo bacino d'utenza. Per sapere [illegible] è andata la gara bisognerà attendere [illegible] due mesi», ha aggiunto Bruzzone.

Per il futuro è ancora troppo presto prevedere [illegible] vi saranno variazioni sui prezzi e quindi [illegible] ritocchi, più o meno consistenti. Per il momento i viaggiatori (con mezzi propri) si trovano, come sorpresa di inizio 2003, a dover fronteggiare un sicuro aumento [illegible] pedaggi autostradali.

La Sar [illegible] una società che opera da molti anni sia [illegible] livello locale che nazionale ed internazionale, grazie anche [illegible] bus 'gran turismo' a noleggio. Tra i vari servizi offerti [illegible] [illegible] [illegible]tre escursioni giornaliere e collegamenti turistici con alcune località della Costa azzurra [illegible] della Liguria. Il parco autobus conta 70 mezzi e giornalmente vengono trasportati circa [illegible] passeggeri. [a. r.]



Non aumentano le tariffe della Sar

CERIALE [illegible]

ALLARME DATO DALLA VICINA

Si barrica in bagno [illegible] del gas: salvato

CERIALE. [illegible] è barricato in bagno [illegible] una bombola di gas, chiudendo le fessure [illegible] porte e finestre per suicidarsi. Fortunatamente l'odore del gas, che in breve tempo ha saturato non solo il locale, ma tutto l'alloggio raggiungendo la scala del palazzo, ha messo in allarme una vicina di casa che chiamato le forze dell'ordine. L'uomo, un imprenditore cerialese, [illegible] stato salvato grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Albenga, dell'automedicale Sierra [illegible] e [illegible] un'ambulanza della Croce rossa di Ceriale, che lo ha prontamente trasportato al Santa Corona, dove è stato ricoverato. Le sue condizioni [illegible] sembrano destare preoccupazione. Alla base del gesto, stando a[illegible] alcuni fogli lasciati dall'uomo nell'alloggio, ci sarebbe la fine di una storia d'amore. Dell'episodio si sono occupati i carabinieri della stazione di Ceriale, sotto il comando del maresciallo Massimo Rufini. Vista la pericolosità della situazione, per l'uomo [illegible] scattata una denuncia per tentato crollo colposo. L'ambiente [illegible] del gas fuoriuscito dalla bombola, infatti, avrebbe potuto [illegible] una fortissima e devastante esplosione nel palazzo. [m. br.]

ALBENGA [illegible]

FORSE UN CORTO CIRCUITO

Rogo distrugge [illegible] in viale Liguria

[illegible] Tre motorini sono andati distrutti in seguito ad un misterioso rogo, sulla cui origine non [illegible] ancora stata fatta del tutto chiarezza da parte delle forze dell'ordine. Le fiamme si [illegible] sviluppate nella notte tra mercoledì e giovedì in viale Liguria, dove i due ruote erano stati parcheggiati. Ad [illegible] [illegible] rogo, poco prima dell'una, potrebbe essere stato un corto circuito che ha interessato [illegible] dei tre motorini e si è poi [illegible] agli altri due. Oppure, si pensa anche (ma senza nessun indizio preciso) all'atto vandalico [illegible] ignoti (molto più remota l'ipotesi di un attentato). L'intervento [illegible] spegnimento da parte dei vigili del fuoco di Albenga, arrivati[illegible] sul posto è durato circa [illegible] minuti. La dinamica dell'episodio, del quale [illegible] sono interessati anche i carabinieri della compagnia [illegible] Albenga, non [illegible] stata ancora del tutto chiarita. La notte [illegible] Capodanno erano stati dati alle fiamme due cassonetti dell'immondizia. I vandali avevano agito intorno alle 23 di martedì in via Mazzini ad Andora ed intorno alle 3 di mercoledì in viale Che Guevara ad Albenga. [illegible] tutti [illegible] due i casi erano dovuti intervenire i vigili del fuoco. [m. br.]

PIETRA L. [illegible]

PREMIATO A CAPODANNO

Armando Zunino nominato dal sindaco cittadino emerito

PIETRA L. Armando Zunino, pietrese, classe 1910, è forse l'ultimo testimone vivente dei raid aerei fatti da Italo Balbo negli Anni '30 del secolo [illegible].

Durante il periodo di leva, circa 75 anni fa, Zunino era distaccato al porto di La Spezia con la qualifica di «marò» imbarcato su una [illegible] veloce «esploratore». Partecipò ad una importante spedizione navale in Brasile prima della seconda guerra mondiale. Italo Balbo, fascista, fu [illegible] storico organizzatore militare. E' stato ministro dell'aeronautica dal [illegible] al 1933, diresse in particolare le trasvolate [illegible] mediterranee ed intercontinentali. Ad una di queste partecipò il «marò» pietrese. Nel 1970 Armando Zunino, dopo quasi quarant'anni di lavoro nei cantieri navali di Pietra, fu decorato con la croce al merito di gu[illegible] Il 31 dicembre scorso ha ricevuto, dalle mani del sindaco di Pietra Giacomo Accame, un altro premio quale «pietrese benemerito». «L[illegible] cerimonia abbinata al Confuoco si è svolta in realtà durante il cimento invernale di nuoto perché Armando [illegible] sempre stato un uomo di mare ed [illegible] giusto dargli un dovuto riconoscimento in riva al mare», ricorda il primo cittadino. [a. r.]

[illegible]

AMBULANZA SCORTATA

Stradale mobilitata per un paziente in attesa di trapianto

ALBENGA Soccorso da «Ultimo minuto» ieri sera per consentire a un dializzato albeng[illegible] [illegible] 56 anni [illegible] arrivare in tempo all'ospedale San Martino [illegible] Genova, per poter essere sottoposto al trapianto di un rene.

Il piano [illegible] emergenza, coordinato dagli operatori del 118, è scattato poco dopo le [illegible] e ha mobilitato anche la polizia stradale perchè l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, essendo già buio, [illegible] poteva alzarsi in volo e c'era la necessità [illegible] accelerare il più possibile i tempi di trasporto del paziente al [illegible] trapianti genovese, visto che le procedure per questo g[illegible] di intervento chirurgico [illegible] molto delicate.

Una pattuglia della Stradale di Savona, così, ha raggiunto [illegible] casello autostradale di Albenga, ha aspettato l'arrivo dell'ambulanza della Croce Bian[illegible] che trasportava il cinquantaseienne già [illegible] tempo in attesa di trapianto, [illegible] l'ha scortata lungo l'autostrada fino [illegible] Genova, dove era in attesa un'altra macchina della polizia. Una pattuglia della volante ha poi [illegible] l'intervento facendo da staffetta all'autolettiga, nel traffico cittadino. [c. v.]

COMUNITA' MONTANA: OSVALDO CHEBELLO AL DEBUTTO COME ASSESSORE

Il bilancio di previsione all'esame della giunta

Lucia [illegible]

MILLESIMO



Osvaldo Chebello

Prima [illegible] [illegible] nuovo [illegible] [illegible] debutto, in veste di neo assessore al Bilancio della Comunità montana Alta Val Bormida, di Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte. Mercoledì prossimo, infatti, si riunirà la giunta dell'ente montano chiamata [illegible] predisporre il bilancio di previsione relativo al 2003.

Una riunione che di fatto [illegible]rà l'ingresso uff[illegible] di Chebello all'interno dell'amministrazione. Un ingresso segnato da una lunga scia di polemiche legate appunto alla sua autocandidatura alla guida dell'assessorato che per tre anni [illegible] stato gestito dall'ex sindaco di Altare, Idalda Brondi, la quale ha dovuto abbandonare l'incari[illegible] dopo i risultati delle ultime elezioni [illegible].

Polemiche che avevano riguardato diversi fronti, [illegible] minoranza comunale di Cairo Montenotte, allo stesso gruppo di Chebello. Ma, [illegible] la bufera della vigilia, al momento della votazione, il sindaco cairese ha tuttavia ottenuto le preferenze anche da parte della minoranza di sinistra all'interno della Comunità montana.

Uno «scontro» da cui, dunque, [illegible] uscito vincente, nonostante l'acceso dibattito delle scorse settimane con un risultato che [illegible] esita a definire «più che soddisfacente». Anche se gli strascichi non mancheranno, visto che la sinistra cairese continua a contestare il fatto che il primi cittadino «ha già abbastanza grattacapi come sindaco senza dover rivestire altri incarichi in altri enti».

Al di là della nomina di Osvaldo Chebello a nuovo assessore al Bilancio, la riunione in programma la prossima settimana avrà come tema principale la redazione del nuovo bilancio. Osserva il presidente della Comunità montana Alta Val Bormida, Guido Bonino: «Seguiranno poi le consultazioni [illegible] i sindaci dei vari paesi per predisporre un programma comune che tenga conto delle esigenze delle diverse località». E aggiunge: «Naturalmente si tratta di progetti che saranno inevitabilmente condizionati dai finanziamenti che verranno elargiti dal governo e dalla Regione».

Dice ancora Bonino: «Lo scorso anno, la somma dei finanziamenti era stata limitata su quelli in conto capitale. La speranza per il 2003 è dunque quella che [illegible] registri un'inversione di tendenza, così [illegible] poter ottenere fondi necessari ad interventi [illegible] interesse comprensoriale».

Anche se, ricorda il presidente dell'ente montano, le opere di competenza della comunità sono piuttosto limitate. [illegible] tratta, infatti, [illegible] piccoli progetti inerenti in particolare la sistemazione [illegible] strade e l'allestimento di nuovi servizi. Con l'inizio [illegible] [illegible] anno, ad esempio entrerà in funzione il nuovo ufficio del Catasto [illegible] livello valbormidese (progetto ritenuto di grande rilevanza), [illegible] a Plodio verrà installata una pesa pubblica.

Tuttavia, prima [illegible] fare previsioni [illegible] programmi dettagliati, Guido Bonino, insieme con [illegible] componenti della giunta, già a partire dalle prossime settimane prenderà contatti con i sindaci dei 18 comuni per esaminare gli eventuali programmi per poi redarre un unico piano di intervento nella speranza che governo e regione diano la loro disponibilità sotto il profilo economico e finanziario.

LA COMMESSA E' DI 420 MILA EURO: BATTUTA LA CONCORRENZA DI KODAK, GENERAL ELECTRIC [illegible] SIEMENS

Ferrania, appalto in Inghilterra

Fornirà sistemi di telemedicina agli ospedali



Importante [illegible] in Inghilterra per lo stabilimento di Ferrania

FERRANIA

La Ferrania Imaging Technologies si [illegible] aggiudicata una fornitura in Gran Bretagna nel settore della diagnostica medicale per immagini. Si tratta di una commessa pari a 420 mila euro. Nella gara d'appalto l'azienda di Ferrania ha battuto colossi mondiali del calibro di Siemens, Kodak [illegible] General Electric.

Con l'aggiudicazione della commessa, lo stabilimento valbormidese fornirà soluzioni per l'acquisizione digitale di immagini radiologiche, [illegible] sistemi di archiviazione e di visualizzazione [illegible] dati ed immagini [illegible] [illegible] sistemi per la teletrasmissione elettronica di cartelle cliniche. E ancora, si occuperà della progettazione [illegible] della posa in opera di di infrastrutture [illegible] cablaggi. La Ferrania Imaging Technologies, in passato, aveva già prodotto altri sistemi per la telemedicina, la teleradiologia e la radiologia digitale a Manchester, Hastings e nel Galles.

Una nuova, importante commessa, dunque, accolta da tutti, dirigenti, sindacato e lavoratori, con grande soddisfazione, anche e soprattutto dopo la vicenda legata al caso della fornitura di prodotti radiologi[illegible] agli ospedali [illegible] Savona, Cairo Montenotte ed Albenga vinta dalla Kodak. Anche se è di pochi giorni fa la sentenza del Tar Liguria che, accogliendo il ricorso presentato a suo tempo dalla Ferrania, ha annullato la commessa. Tutto da rifare, dunque, e l'inizio dell'attesa per la nuova gara d'appalto per la fornitura [illegible] materiale diagnostico all'Asl 2.

Ferrania e Kodak parteciparono alla gara, [illegible] base d'asta fissata a [illegible] milioni e mezzo di euro, vinta poi dalla Kodak, nonostante l'aziende valbormidese avesse fatto un'offerta più bassa. La vicenda, oltre a sollevare accese proteste da parte della dirigenza, dei rappresentanti dei lavoratori, e degli amministratori degli [illegible]nti locali, alcuni mesi fa [illegible] finita anche negli uffici giudiziari. La procura della Repubblica, infatti, [illegible]va aperto un'inchiesta per accertare l'eventuale reato di turbativa d'asta [illegible] carico del rappresentante della Kodak, Maurizio Zunino, ex dipendente della Ferrania, [illegible] nei confronti della [illegible]missione incaricata dall'Asl di valutare le offerte.

Non solo, ma prima che il caso arrivasse in sede penale, i delegati sindacali dello stabilimento chimico cairese e alcuni enti locali, fra cui l'Amministrazione provinciale, avevano chiesto l'annullamento dell'appalto. [illegible]oi, pochi giorni fa, il [illegible] dicembre scorso, la sentenza del Tar che ha annullato la gara.

E ora, in attesa dell'indizione di una nuova gara d'appalto per la fornitura all'Asl, l'aggiudicazione della [illegible] [illegible] Gran Bretagna. Una fornitura che con l'inizio del nuovo [illegible] fa ben sperare. [l. b.]

IL PROGETTO DEL COMUNE RESO POSSIBILE DA UNA DONAZIONE DI 50 MILA EURO DELLA FONDAZIONE CARIGE

Bardineto: una pista per l'elisoccorso

Sorgerà su un'area destinata all'attività della protezione civile



Gli elicotteri dei soccorso potranno atterrare su un'apposita pista a Bardineto

BARDINETO

Cinquantamila euro per realizzare un'area attrezzata riservata alle attività della Protezione civile. La somma è stata offerta dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Carige al Comune di Bardineto.

Una donazione che, come spiega il vicesindaco, Flavio Frascheri, permetterà di [illegible] l'area adiacente [illegible] zona sportiva, già di proprietà della pubblica amministrazione, che copre una superficie complessiva di circa 4 mila metri quadrati. Fra i programmi attualmente al vaglio della giunta-Ferrecchi, vi [illegible] quello di realizzare una pista di atterraggio per elicotteri e altri interventi in grado di far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, come una cucina [illegible] campo e una tendopoli.

L'area destinata alla Protezione civile, inoltre, sorge proprio nei pressi della sede della pubbli[illegible] assistenza e con il [illegible] progetto si andrebbe [illegible] integrare l'attività di pronto intervento, anche perché Bardineto [illegible] sendo particolarmente decentrato, in caso [illegible] emergenza deve fare i conti con la mancanza di strutture adeguate.

E proprio a tale proposito, nei prossimi giorni l'assessore comunale Mario Maragno, prenderà contatti con [illegible] Comune di Caliz[illegible] per valutare la possibilità di dar vita [illegible] [illegible] presidio dei vigili del fuoco. Un progetto di cui si parla da lunghi anni e per attuare il quale sembrano esservi le condizioni necessarie, dopo la disponibilità [illegible]pressa di recente dal Comando provinciale dei vigili del fuoco. Rimane, tuttavia, da stabilire chi dovrà mettere a disposizione un mezzo, men[illegible] per quanto riguarda il personale, ci si potrà affidare [illegible] pompieri a riposo che risiedono [illegible] due paesi dell'Alta Val Bormida.

Tutti d'accordo sulla necessità di creare un presidio, in grado di far fronte alle emergenze soprattutto in caso di incidenti o di incendi, dunque, rimane da programmare la parte organizzativa. Obiettivo del Comune è quello di riuscire a dare il [illegible] [illegible] progetto entro quest'anno. [l. b.]

ALTARE: CINQUE GIOVANI BLOCCATI DAI CARABINIERI

Fuggono dal ristorante per non pagare il conto

ALTARE

Non pagano il conto del ristorante, ma poco dopo vengono bloccati dai carabinieri. I protagonisti dell'episodio sono cinque ragazzi residenti nel Monferrato, che lunedì [illegible]so, dopo aver pranzato da «Piot», un [illegible] [illegible] Merana, in provincia [illegible] Alessandria, si [illegible] dati alla fuga [illegible] bordo di un'auto.

Un tentativo, il loro, andato [illegible] vuoto, visto che mezz'ora più tardi [illegible] stati fermati dai militari di Altare, nei pressi del casello autostradale. I cinque giovani, [illegible] età compresa fra 20 [illegible] 26 anni, avevano fatto sosta [illegible] ristorante del paesino al confine con la Liguria.

Dopo aver lautamente pranzato, approfittando della momentanea assenza dalla sala del proprietario, hanno deciso di tagliare la corda, naturalmente senza pagare il conto.

Il titolare del locale ha immediatamente dato l'allarme e le ricerche [illegible] cinque «fuggiaschi», saliti a bordo di una Fiat Marea, sono subito cominciate anche nella Val Bormida ligure. Ed è proprio in Val Bormida che alle 15, i ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] da una pattuglia dei [illegible]ri [illegible] si [illegible] dirigendo verso la Riviera.

Ascoltati dai militari, i piemontesi hanno ammesso di aver compiuto la «bravata» e l'hanno giustificata dichiarando [illegible], dal momento che erano a corto di soldi, evitando di pagare il pranzo, avrebbero potuto avere più denaro per il pomeriggio. A quel punto [illegible] ragazzi hanno fatto una [illegible] [illegible] colletta fra loro [illegible] hanno preferito saldare il conto, circa [illegible] euro, ed evitare così una denuncia alla procura della Repubblica. [l. b.]

ALL'ESAME DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE

Un piano per rilanciare le aziende di Calizzano

[illegible]

Attesa per il pronunciamento [illegible] Comitato tecnico provinciale che dovrà approvare [illegible] no il piano presentato dall'Amministrazione comunale [illegible] Calizzano [illegible] merito alla nuova area destinata [illegible] insediamenti di carattere produttivo.

Il «verdetto» dovrebbe arrivare [illegible] pochi giorni e nell'attesa, il sindaco, Enrico Mozzoni, sta prendendo contatti con l'Ips per verificare le potenzialità del programma [illegible] che riguarda l'area che sorge lungo la strada provinciale, all'ingresso del paese.

Spiega Mozzoni: «Si tratta di un piano che se approvato garantirà nuovi sbocchi per le aziende locali, in particolare per quelle che operano nel settore del legno e del ferro [illegible] che hanno necessità di ampliarsi, trasferendosi in nuovi capannoni».

Un piano al quale l'Amministrazione comunale si è dedicata sin dal suo insediamento, anche perché nel programma elettorale ave[illegible] inserito fra i punti principali proprio quello relativo a nuove opportunità di lavoro.

[illegible] [illegible] il sindaco: «Sino [illegible] qu[illegible] momento abbiamo avuto alcune richieste da parte di imprenditori calizzanesi [illegible]mo a dare avvio al piano ci auguriamo che possano aprirsi anche nuovi spiragli sotto il profilo occupazionale». Anche perché il p[illegible] dell'Alta Val Bormida, sino ad oggi ha fondato la propria economia quasi esclusivamente sul settore turistico, ma la necessità di trovare nuovi sbocchi per garantire [illegible] futuro ai giovani ed evitare così il progressivo spopolamento dei centri montani, rimane una priorità.

Non solo, [illegible] l'obiettivo dell'Amministrazione comunale è che agli imprenditori locali se ne aggi[illegible]o altri, provenienti da altre zone così da creare un'auten[illegible] aerea artigianale ed [illegible]ale, naturalmente nel rispetto dell'ambiente. [l. b.]

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2002

Massimo Scaglione

Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario e Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Euro 16,01

Stefano Della Casa

Storia e storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



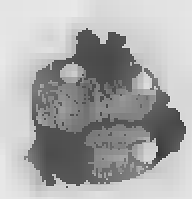
Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94



Edoardo Raspelli

Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



Edoardo Raspelli
Il Raspelli
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio

Il Buon Bere

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.



Paolo Massobrio
Il Buon Bere
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino

Cento poesie d'amore

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché *"ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"*



Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

FINO A DOPODOMANI LE STRAORDINARIE PROPOSTE DI «MONTECARLO INTERNATIONAL FINE ART & ANTIQUES FAIR»

Al «Grimaldi» [illegible] l'antiquariato

Nel Principato un gran finale per il Salone

Andrea Munari

MONACO

Inaugurata il 29 dicembre scorso, la terza edizione [illegible] «Montecarlo International Fine Art & Antiques Fair» non ha deluso le attese. E' uno dei più prestigiosi saloni d'antiquariato che il Principato propone durante l'anno. Oggetti di grande valore artistico e commerciale fanno [illegible] richiamo per appassionati, collezionisti, amatori e semplici visitatori attratti da opere straordinarie. Ancora una volta [illegible] possibile ammirare pezzi unici firmati Arman, Botero, De Chirico, Chagall, Dufy, Monet, Magritte, Modigliani, Tintoretto, Morandi, Pomodoro, Renoir, Valdes, Bernardo Dadi, Mario [illegible] Fiori, Luca Giordano, Elisabetta Marchioni. E ogni oggetto [illegible] al salone è visionato da un'apposita commissione scientifica, costituita dai direttori dei più importanti musei internazionali. «Montecarlo International Fine Art [illegible] Antiques Fair» è sicuramente [illegible] vetrina più esclusiva iscritta nel calendario delle manifestazioni di antiquariato e la cornice di Monaco è senza dubbio quella più ideale [illegible] un evento di così alto livello. Un richiamo irresistibile per una facoltosa ed appassionata clientela, che vede la numerosa pre[illegible] inglese e la fedeltà di quella italiana, monegasca e francese. Del [illegible] i 12 mila visitatori venuti lo scorso anno, non lasciano [illegible] sulla riuscita di un'iniziativa così di nicchia e che deve tenere conto di [illegible] situazione economica internazionale non certo favorevole.

Gli organizzatori sono comunque soddisfatti, perché la clientela che ha scelto Montecarlo è parsa motivata e questo grazie anche all'intenso lavoro di c[illegible]nicazione a livello internazionale. Il salone è allestito al Grimaldi Forum e resterà aperto fino a dopodomani (informazioni al numero +377 9999 30009). Tra le novità di quest'anno va segnalata l'iniziativa parallela che propone, per la prima volta in assoluto, un'esposizione culturale. Si chiama «Francesco Foschi, paesaggi italiani del 18° secolo» ed è documentata da una magnifica raccolta di Marietta Vinci Corsini [illegible] la prefazione di Pierre Rosenberg dell'Accademia Francese. Francesco Foschi, artista anconetano (1704 - 1780), usava firmare le proprie opere con il titolo di Cavaliere in francese - Chevalier, vale a dire «Ch. F. Foschi». La sua pittura così affascinante era in grado di dare magnificenza a ciò che appariva triste e rude: la natura inospitale, i paesaggi innevati degli Appennini tra Ancona [illegible] Roma. Tornando agli stand del salone, la qualità e l'esclusività degli allestimenti, valorizza ulteriormente gli oggetti in esposizione.

Come lo scorso anno, il salone raggruppa prestigiose gallerie a livello mondiale di Antiquari, Arte Moderna e Arte Contemporanea. Sono oltre 40 presenti a Montecarlo, tra cui Carlo Teardo (Milano) con la sua argenteria del 16° [illegible] 17° secolo e la Galleria Laura Nocco (Reggio Emilia) specializzata nella pittura dei grandi maestri italiani dal 15° al 17° secolo. E l'itinerario che porta il visitatore a stretto contatto con oggetti d'arte così belli [illegible] preziosi è veramente unico. E' il viaggio nel tempo che «Montecarlo International Fine Art [illegible] Antiques Fair» sembra aver raccolto, per portare [illegible] testimonianza [illegible] più tangibile [illegible] tutti quegli artisti che hanno impresso in modo indelebile, [illegible] il lavoro, la creatività e il talento, il loro modo di essere e di vivere, in epoche diverse, ma sempre accomunati dalla passione e dall'amore per l'arte.



Principesse in terracotta con policromia risalente alla dinastia cinese Thang del 7° sec.

CIFRE, IMPIANTISTICA [illegible] SEGRETI DELLA STAZIONE PIU' ALTA D'EUROPA

Sciare [illegible] Thorens [illegible] passione [illegible] i vantaggi

VAL THORENS

Praticare sport invernali in Val Thorens è senza dubbio un'esperienza che gli appassionati [illegible]scono bene. Forse non tutti sanno invece, che è la più alta stazione d'Europa (2.300 metri), che costituisce la cima di tre grandi vallate [illegible] che per questa ragione è la più grande del mondo: 600 chilometri di piste, 200 impianti di risalita e 25 vette. Il tutto dominato da ben sei ghiacciai. La stazione è stata creata nel 1972 ed è situata in Savoia nel Massif de la Vanoise. La qualità della neve è eccezionale [illegible] è garantita da n[illegible]bre [illegible] inizio maggio. Gli impianti, moderni e confortevoli sono in grado di gestire un movimento di 260 [illegible] sciatori all'ora. Inoltre, l'eccezionale situazione naturale fornita dai dislivelli delle pareti montane, permette di effettuare lunghe discese.

Le piste sono curatissime e in caso di bisogno dispongono di un impianto d'innevamento artificiale costituito da 1600 cannoni. Sciando si attraversano foreste, passaggi rocciosi e ghiacciai ed è possibile scegliere in base alle proprie capacità tra i 37 tracciati «neri», i 115 «rossi», i 120 «blu» [illegible] i 56 «verdi».

Numerosi i forfait e le formule proposte, dai singoli ai gruppi, dagli adulti ai bambini e poi in base alla durata del soggiorno. Il forfait giornaliero per le tre valli [illegible] di 39 euro per gli adulti e 29 per i bambini tra i 5 e i 12 anni. Per 6 giorni si spendono [illegible] 193 e 145 euro. Sotto i 6 anni e sopra i 72 è tutto gratis. Scegliendo poi le offerte delle settimane bianche in famiglia si pagano ad esempio 620 euro per 2 adulti e due bambini. Nel villaggio di Val Thorens abitano 572 persone, tra cui [illegible] ottantina di bambini.

I letti disponibili in alta stagione [illegible]rrivano a 24.500 ripartiti tra alberghi, residence turistici, chalets, club e villaggi vacanza [illegible] agenzie immobiliari. Non mancano servizi di lusso come l'Oxalys, dotato di suite, appartamenti vip, chalets (72 mq. per 6 persone), dotati di ogni comfort. Fresco d'apertura è anche un centro di benessere, un centro sportivo di 9 mila mq.

Per le formule «tutto compreso» Val Thorens offre [illegible] esempio per 7 giorni, un alloggio per 4 persone dal 1° all'8 febbraio da 241 euro, un residence 3 stelle da 286 euro e un albergo sempre [illegible] stelle da 565 euro.

Animazioni, musica, ritrovi, eventi e manifestazioni, comple[illegible] il ventaglio di proposte (informazioni al numero +33 4 7900 0808 e sul sito internet www.valthorens.com).



Una suggestiva veduta di Val Thorens situata a quota 2600 metri

UN RICCO CAMPIONARIO DI IDEE E PROPOSTE ORIGINALI IN COSTA AZZURRA: LE DATE [illegible] GLI ORARI

Arte [illegible] musica [illegible] Monaco, [illegible] e Cannes

Dai Balletti alle mostre, dalle note di classica alle danze indigene



Nizza: il Museo nazionale Marc Chagall ospita anche importanti concerti

Anno nuovo e la Costa Azzurra rilancia subito con un'agenda fitta di appuntamenti dedicati ad arte e musica.

Monaco. L'Opera è nel segno del «Don Carlo» di Verdi, il 23 alle 20 e il 26 [illegible] 15, e poi del concerto di Leo Nucci il 24 alle 20.30 (tel. +377 9216 2299). Stasera e domani alle 20.30, ultimi spettacoli dei «Ballets de Monte Carlo». In programma Bella figura, The Chairman Dances, Men's Dance e Kid Dinamo II. Tutto al Grimaldi Forum (tel. +377 9999 3000). Prosegue l'esposizione della bambola Barbie, al Museo Nazionale.

Nizza. E' il mese dell'Arte Sacra [illegible] le sculture di Jean Pierre Augier in mostra nella sala Fresques del comune ne sono una testimonianza. Esposizione di quadri di Roland Margheri nella galerie du Chateau. Musica, martedì 7 [illegible]e 18.30, con la chitarra classica di Anne-Sophie Lorrens nella Cappella della Provvidenza e sabato 18 ore 20, con il Quatour di Musica Russa nella chiesa Saint Martin-Augustin. Al Museo [illegible] Chagall prosegue la mostra di Vincent Corpet e il 16 nell'auditorium ci sarà un concerto alle 20.30, con il Trio Chaudiere. Sempre Musica da Camera il 18, ore 16.30, al Mamac, in programma ravel, Schubnel e Martinu. Al Museo Fernand Leger sono in esposizione le opere decorative del grande artista. L'Opera si prepara al dramma musicale in 3 atti di Robert Wagner «Die Walkure» in [illegible] il 25, 28 e 30 alle 19. Orchestra Filarmonica di Nizza diretta da Marco Guidarini (tel. +33 4 9217 4040).

Cannes. Domani alle 20.30 al Theatre Debussy del Palais d[illegible] Festivals va [illegible] scena [illegible] classico di Agatha Christie, «La trappola». Sabato 11, ore 20.30, sempre al Palais des Festivals, si esibisce la Compagnia Nazionale del Messico [illegible] danze indigene e meticce tradizionali. Due appuntamenti al Theatre Palais Croisette: il 17, [illegible] 20.30 con la rappresentazione «Tricicle» e il 18, stessa ora, [illegible] Le Vamp - Viaggio [illegible] Lourdes (tel. +33 4 9299 8445).

SI TERRA' DAL 16 AL 23

[illegible] e il [illegible] [illegible] pronto [illegible] «Festival»

MONACO. E' scattato il conto alla rovescia per [illegible] Festival Internazionale del Circo di Montecarlo, giunto alla 27ima edizione e in programma dal 16 al 23 gennaio. Sin dall'inizio il circo monegasco ha sempre cercato [illegible] creare [illegible] sottile equilibrio [illegible] tradizione e modernità, seguendo attentamente l'evoluzione dell'arte circense e dando spazio alle innovazioni e alla creatività. Anche questa edizione, secondo gli organizzatori, sarà nel segno d[illegible] rinnovamento [illegible] così, da tutto il mondo, s[illegible] attesi numeri sorprendenti e spettacolari. Tra le attrazioni già annunciate figurano i russi Urunov, con la [illegible]ppia di cavalli al lavoro in parallelo, [illegible] l'ucraino Victor Kee, talentuoso giocoliere che si presenta con un numero definito «incredibile». Tra le novità, c'è uno show in più, previsto mercoledì 22, alle 20.30, che si aggiunge [illegible] quello pomeridiano tel. +377 9205 2345).

INIZIATIVE E ANIMAZIONI IN UN IMPIANTO-MODELLO

[illegible] Cagnes [illegible] l'invito dell'ippodromo

CAGNES SUR MER

Prosegue l'intenso programma dell'ippodromo cittadino che fino [illegible]l 23 [illegible] offre un ampio ventaglio di appuntamenti. Cor[illegible] di cavalli naturalmente, ma anche tante animazioni e iniziative a far da contorno a ogni evento. In totale 67 corse [illegible] ostacoli, 125 di fondo e 215 al trotto. L'Hyppodrome di Cagnes sur Mer è ormai una tappa fissa per le scuderie [illegible] tutta Europa e si posiziona a livello internazionale, oltre che secondo ippodromo di Francia. Il «Meeting d'Hiver» è aperto a tutte [illegible] specialità e mette in palio trofei e premi prestigiosi. E per la prima volta ci saranno delle gare in notturna (17, 24 gennaio e 4 febbraio).

Per il piacere di scommettitori e appassionati, la moderna struttura non dimentica chi [illegible] può fare a meno di venire con i bambini e per questa ragione [illegible] allestito un efficiente villaggio dedicato ai più piccoli, seguiti da un gruppo di animatori profes[illegible]. Non mancano poi ristoranti panoramici sul tracciato, paddock e saloni vip. Dodicimila i posti disponibili sulle tribune, 2 mila posti auto, 16 ettari di piste in erba, 4 ettari in sabbia di fibra, 3 ettari per il trotto e anche [illegible] clinica veterinaria in grado di curare e operare [illegible] solo i cavalli dell'ippodromo, ma di tutta la regione.

L'ippodromo mette in calendario stagioni fitte di appuntamenti ai quali partecipano nell'arco dell'anno almeno 3 mila cavalli. Il successo si è consolidato l'estate scorsa, [illegible] le celebrazioni del cinquantenario e la politica di gestione voluta dai responsabili ha dato i suoi frutti in termine di affluenza e iscrizioni. Inoltre, molti lavori di miglioramento [illegible] stati realizzati: modifiche alle piste, rinnovamento dei ristoranti, modernizzazione delle tribune e dell'impianto luci.

NIZZA, FINO A DOMENICA

Per il weekend [illegible] Luna [illegible]

NIZZA. Il Luna Park di Nizza, che [illegible] le s[illegible] numerose attrazioni ha già richiamato decine di migliaia di visitatori, lancia il suo acuto, prima di lasciare la capitale azzurrina. Il parco giochi infatti saluterà Nizza domenica, non prima d'aver propo[illegible] un altro fine settimana di grande divertimento, [illegible] 150 tra stand e attrazioni, allestiti [illegible] 30 mila mq del Palais des Expositions.

Tante le proposte: Move it, Euro Splash, iPouss Pouss, poi il [illegible] fantasma Kamoc, Break Dance, Boomerang, Toboga, Autoscooter, Fun House [illegible] Playball. Per i piccoli ci sono il Treno tartaruga, Formula 1, la Piccola Nave, Missisipi Boat, New Airport. Sono disponibili [illegible] punti di ristoro con dolci, zucchero filato, crepes, panini con spiedini e salumi.

Il Luna Park è aperto dalle [illegible] [illegible] mezzanotte in settimana e fino all'una il weekend.

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627
[illegible]

DIANA 1. Tel. 019-825 714.
Il nostro grasso grosso matrimonio greco.
Or.: 15,45-18-20,15-22,30. € 7,00-5,00

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Harry Potter. [illegible]. 15,45-19-22
€ 7,00-5,00

DIANA 3. Tel 019-825 714.
La leggenda [illegible] Al, John e Jack
Or. 15,45-18-20,15-22,30. € 7,00-5,00.

ELDORADO. Tel. 019-820 563
[illegible] Or.: 15,45-18-20 15-22,30
€ 7,00-5,00.

JOLLY. Tel. 019-850 570.
Film a luci rosse.
Or.: 15: 22,30. € 6,00-4,50-3,10

SALESIANI Tel. 019-850 542
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-17,45; € 6,00-4,00

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Spirit Or.: 15-16,15
Harry Potter e la camera dei segreti Ore 17,30
Sognando Beckham Ore 20,30-22,30.
[illegible]

RITZ. Tel. 0182-640 427
Natale sul Nilo
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00

[illegible] Tel 0182-640 249.
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Il pianeta del tesoro ore 16-17,45
Natale sul Nilo.
Ore 20 20-22,30

ASTOR. Tel. 0182-50997.
Il mio [illegible] greco Or 16,30-18,30-20,30
L'amore infedele Ore 22,30
€ 6,00-4,00-3,00

ALTARE

VALLECHIARA OGGI RIPOSO
Ore 16-21 € 5,20-4,20

ALBISOLA

[illegible] OGGI RIPOSO ore 21

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. [illegible] 019/692910.
Natale sul Nilo ore 16-20,30-22,45
€ 6,00-4,50

CAIRO

ABBA. Tel 019'50 90 353
Harry Potter
Ore 17-19,50-22,20 € 5,50-4,50.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692910
La leggenda di Al, John e Jack.
Ore 16-18,15-20,30-22,45 € 6,00-4,50.

ARENA ONDINA. Tel 692910
[illegible].

LAIGUEGLIA

CORALLO Tel. 690290. CHIUSO

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669 961.
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 14,30-17,15
L'amore infedele. Or. 20,15-22,30

[illegible] DEL [illegible] 019-669.961.
CHIUSO.

PIETRA

[illegible]. OGGI RIPOSO

SPOTORNO

ARENA ARISTON CHIUSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
The bourne identity. Ore 21,30 € 4,00

[illegible]

VERDI 1. Tel. 019 97 249
Natale [illegible]
Ore 15-17-19-21-22,55

VERDI 2. Tel 019.97 249.
Il pianeta del tesoro
Ore 15-16,45-19,30
Era mio padre ore 20 40-22 55

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A.
Tel 010-595.91.46.
Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Or.: 15,45; 18: 20,15; 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46.
L'amore infedele.
Or.: 15; 17,30. 20, 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Sognando Beckham.
[illegible]: 16; 18. 20,15; 22,30

ARISTON MULTISALA. [illegible] 010-247.35.49.
Lontano dal Paradiso
Or.: 16.15: 18,15; 20,30; 22,30

AURORA [illegible]. 010-592 625.
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.. 15,15; 18.15; 21.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18 20
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 14.45; 16,45, 18,45; 20,45; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Harry Potter.
Or.: 14,30, 17,35; 20,40; 23,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20.
La leggenda di [illegible], John e Jack. (in due sale)
Or.: 15,15. 17.45: 20, 15: 22.45.
Or.: 14,30; 16,50, 19,10, 21,30, 23,30

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible]. 010-254.18.20.
Natale sul Nilo. (in due sale)
Or.: 15.15; 17.45. 20.15, 22,45.
Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Era mio padre.
Or.: 15, 17,30, 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20.
L'amore infedele. [illegible]: 20.15: 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20.
Spirit cavallo selvaggio.
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18 20.
Tutta colpa dell'amore.
[illegible]: 20,40; 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il pianeta del tesoro
Or.. 14,45; 16,45. 18,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]. 010-254.18 20.
La foresta magica
Or.: 14.30; 16,25; 18,20

CORALLO MULTISALA. [illegible] 010-586.419
Il pianeta del tesoro.
Ore 15: 16,55; 18.50; 20,45; 22,40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Harry Potter
Ore 15: 18.15; 21.45

EUROPA Via Lagustena 164. Tel.010-377.95.35.
Harry Potter e la camera dei segreti Or.: 15.30; 18.30. 21.30

LUX Tel. 010-561.691.
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 15,10; 17,50; 20,10; 22,40

OLIMPIA Tel. 010-581.415.
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 15,30, 18,45, 22

ORFEO. Tel 010-564 849.
Spirit, cavallo selvaggio
Or.: 16: 17: 19: 20.50

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
La leggend[illegible] Al, John e Jack.
[illegible]: 15,30: 17,45: 20.15: 22,30.

SALA SIVORI. [illegible] 261.
Sala 1: [illegible] **e le visitatrici** Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30
Sala 2: **L'uomo senza passato** Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Natale sul Nilo. Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30. **Era mio padre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **La leggenda di Al, John e Jack.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 14,30 (no 7, 8 e 9 gennaio); 16,30. 17; 17,40; 20,50; 22,20; il 3, 4 e 5 gennaio anche [illegible]

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Il [illegible] grasso [illegible] greco Or.: 16,20-18,30-20.40-22,50; il 3, 4 e 5 gennaio anche all'1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123 321.
La leggenda di Al, John e Jack. Or.: 14,30; 15; 17; 19,30; 20; 20,30; 22; 22,30: 23; il 3, 4 e 5 gennaio anche alle 0,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Natale sul Nilo. [illegible]: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 14,20 (no 7, 8 e 9 gennaio): 15,40; 16; 18.40; 18; 18,20; 19; 20,20; 20,40; 21.20: 22,40; 23; il 3, 4 e 5 gennaio anche alle 23,40 e all'1,00.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123 321.
Era mio padre. Or.: 15 (no 7, 8 e 9 gennaio); 17.30; 20; 22.30; il 3, 4 e 5 gennaio anche [illegible]

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123 321.
Tatoo Or.: 22,20; 22,40; il 3, 4 e 5 gennaio anche all'1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321.
Pinocchio. Or.: 14.20 (no 7, 8 e 9 gennaio)

[illegible] Tel. 199 123.321.
Unfaithful. [illegible]: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 17; 20; 23

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123 321.
Il pianeta del tesoro Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio): 16,05: [illegible]; [illegible] (solo 4, 5 e 6 gennaio).

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123 321.
Spirit. Or.: 14 (no 7, 8 e 9 gennaio); 16; 18; 20; 22 (no 4, 5 e 6 gennaio).

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. [illegible].123.321.
La foresta magica [illegible] 14 (no 7, 8 e 9 [illegible]); 16; 18.

UCI CINEMAS FIUMARA. [illegible] 123 321.
Lontano dal paradiso. Or.: 14,20 (no 7, 8 e 9 gennaio); 16,20: 20 20.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Sweet home Alabama. Or.: 20,20; 22,40; il 3, 4 e 5 gennaio anche all'1,00

CAMPOMORONE

[illegible]
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 21,15

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

[illegible]

CINEMA PARADISO.
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 21

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71 30.
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] 010-69 812.00.
Il pianeta del tesoro Or.: 15.30. 17; 18.30; 21,30

[illegible]

S. SIRO T 010-320 25 64
Il pianeta del [illegible]. Ore 20,30; 22,30; sab e dom: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30

VOLTRI

AMBROSIANO Tel 010-613.61.38.
La leggenda di Al, John e Ja[illegible]
Or.: 20.15: 22.30

CAMPOLIGURE

CINEMA CAMPESE.
Hollywood ending
Or.: 21

[illegible]

SALA [illegible]
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 21

[illegible]

CENTRALE. Tel. 0185-288.033.
Natale sul Nilo
[illegible] 15,45; 17,55; 20,05; 22.20

[illegible]

AUGUSTUS. MULTISALA
Sala 1: **La leggenda di Al, John e Jack**
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20
Sala 2: **Harry Potter e la camera dei segreti.** [illegible]: 16,30. **Era mio padre.** Or.: 20; 22.20
Sala 3: **Il pianeta del tesoro** Or.: 16; 18 **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 20,30; 22,30.

GRIFONE. Tel. 0185-50.7[illegible].
L'amore infedele
Or.: 15.45; 17.55; 20.05; 22,20

[illegible]

CANTERO. Tel. 0185-309.694.
Vacanze sul Nilo
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MIGNON. Tel 0185-309 694.
Il pianeta del tesoro Or.: 16; 18
L'amore infedele Or.: 20[illegible]

[illegible] LEVANTE

[illegible]. Tel. 0185-41.505.
Natale sul Nilo
Ore: 15.30: 17,45: 20: 22.20

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA.
OGGI RIPOSO

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61[illegible].
OGGI RIPOSO.
Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19

[illegible] Tel 0183-63871.
Doppio spettacolo: Spirit (15,30-19,00) e Sognando Beckam.
Spettacoli 20,45-22,40. Euro 6,50-5.

DANTE
Tel. 0183-293020.
L'amore infedele.
Orario 15,30-17,50-20,15-22,40
Euro 6,50-4.

IMPERIA
Tel 0183-292745
Doppio spettacolo: Il Pianeta del tesoro (15-16,45) e Natale sul Nilo
Orario 18,30-20.30-22,40
Euro 6,50-4

DIANO MARINA

POLITEAMA.
Tel 0183-495930.
Il mio grosso grasso matrimonio greco
[illegible] 15,30-17.45-20,20-22,40
Euro 6,50-4.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
[illegible].
Harry Potter e la [illegible]ra dei segreti Orario 21,15. Euro 5-3

BORDIGHERA

OLIMPIA
Tel 0184-261955
La leggenda di Al, John e Jack
Spettacoli ore 16-18,15-20 30-22,30
Informazioni anche con www.bordighera.it.

DOLCEACQUA

CRISTALLO
Tel 0184-206049.
[illegible]
[illegible]

DON BOSCO.
[illegible] 0184-[illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO

ARISTON
Tel. 0184-506 060
Nel paese dei campanelli (operetta).
Orario 21.15.
Euro 7-4.

ARISTON RITZ
Tel 0184-506.060.
Ore 15,30. **Pinocchio**
Ore 17,40-20-22.30. **Unfaithful.**
€ 7-4.

ARISTON [illegible]-Sala 1.
Tel. 0184-506060.
Harry Potter e la camera dei segreti
Orari 15,30-18,45-22
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel.0184-506060.
Harry Potter e la camera dei segreti.
[illegible]: 15,30-22,30.
Euro 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060.
Era mio padre.
Orari indicativi: 15,30-22,30.
€ 7-4

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
La leggenda di Al, John e Jack.
[illegible]. 15,30-22,30.
€ 7-4.

[illegible]
Tel [illegible]
Il mio [illegible] grasso matrimonio greco.
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
€ 7-4.

SANREMESE
Tel. [illegible].
Ore 15,30-17,10-18,50: **Il pianeta del tesoro**
Ore 20,30-22.30. **Tattoo**
€ 7-4

I programmi e gli orari [illegible] film possono essere variati a [illegible] della durata [illegible] proiezione e dalle esigenze delle sale cinematografiche.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413 838.
[illegible]
Or.: 21,15

L&A LUMIÈRE. Tel. [illegible].
Hollywood ending
Or.: 21

CARIGNANO D'ESSAI. [illegible]
[illegible].

[illegible] Tel. 010-21[illegible].
Hollywood ending
Or. 21,15

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO Domani **Rigoletto.** Ore 15,30. [illegible] 70-52-38-28-25

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
L'allegra brigata sta cercando la via [illegible].
Ore 21; € 19-13
(repliche fino al 19/1)

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
[illegible].

TEATRO STABILE - Sala Duse. [illegible]

DIANA - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
[illegible].

[illegible] **DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo.** OGGI [illegible]

TEATRO DELLA [illegible] - [illegible] Dino Campana
OGGI RIPOSO.
Sabato 4 gennaio **Alì Babà** Ore 16; € 6-5

CHIESA DI S. [illegible] OGG[illegible]

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA. OGGI RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM



Richard Gere protagonista del nuovo film «L'amore infedele»

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia [illegible]

[illegible] MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman.

[illegible] FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian [illegible] Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) [illegible] in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario.

IL GRANDE DITTATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale [illegible] classico di Charlie Chaplin.

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un [illegible] professore malvagio (Kenneth Branagh).

[illegible] Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con [illegible] figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

[illegible] LEGGENDA [illegible] AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York [illegible] 1959, devono eliminare un certo Frankie.

LONTANO DAL [illegible]. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di [illegible] figli e moglie di [illegible] pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la [illegible] vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I [illegible] AMORI. Commedia. Il [illegible] lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di [illegible], donna che [illegible] sia il marito [illegible] l'amante e [illegible] scegliere con chi vivere.

[illegible] MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera [illegible] Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

[illegible] [illegible] È UN MISTERO. Commedia drammatica. Nel film [illegible] di Ozon viene ucciso un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal [illegible] [illegible] Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL [illegible] [illegible] [illegible]. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della [illegible] [illegible] Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

[illegible] [illegible]. Commedia. A Londra [illegible] diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene [illegible] calcio come il [illegible] idolo, David Beckham. I genitori [illegible] ostacolano, lei [illegible] in [illegible] squadra senza dir nulla in famiglia.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la [illegible] di Spider, [illegible] [illegible] dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in [illegible] [illegible] di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes.

SPIRIT. Cartoon. Le avventure [illegible] un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché [illegible] viene [illegible] da [illegible] colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa [illegible] un rave e [illegible] trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

TUTTA [illegible] DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora [illegible] un [illegible] benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film [illegible] Patrice Leconte («Il [illegible] [illegible] parrucchiera») un insegnante in pensione che [illegible] sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, [illegible] ferma su [illegible] panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a [illegible] una nuova vita.

SERATA DAL VIVO ALLA COMPAGNIA SAVONESE DELLE INDIE CON «FREQUENZA VIVA», FESTA SINGLES AL MANILA

Live band e orchestre animano la notte

«Movimenti stupefacenti» al Ju-Bamboo, Bagutti a Finale

Savona torna ad [illegible] uno dei punti di riferimento notturni per quanto riguarda la musica dal vi-[illegible]. Almeno tre gli appuntamenti di oggi. [illegible] gruppo dei «Movimenti Stupefacenti» è di scena al Ju Bamboo di via Famagosta (a seguire discoteca con la Dj Band). Musica dal vivo dei «Frequenza Viva», con sorprese durante la serata, all[illegible] Compagnia Savonese delle Indie nella Vecchia Darsena (a seguire discoteca con Amos dj) ed [illegible]che al Puerto Escondido con i «Phantom Lord» impegnati in un tributo ai Metallica). In Riviera da segnalare a Vado la discoteca Discodisco che propone disco music commerciale con Human dj. Musica [illegible] vivo ancora, [illegible] «Walter Serri [illegible] The Noodles» (blues), al Sinte Galeshka di Portovado.

Grande [illegible] all'insegna del liscio-revival e dei grandi balli [illegible] coppia al dancing El Patio sul lungomare di Finalpia che ospita in serata l'orchestra di «Franco Bagutti» una delle più importanti in Italia. Per la discoteca da segnalare [illegible] la musi[illegible] house con Miky Talarico dj al Sonic ex Marinella (zona porto) di Loano e la [illegible] clou dell'U'Brecche di Alassio con lo staff de Le Vele. Nella città del muretto infine al Manila Club live latin-reggae con Frank Lee Montague ed El[illegible] Monti per il venerdì singles «Questione di cuore».

Qui a fianco, città per città da Genova a Ventimiglia la guida a tutti (o quasi) gli appuntamenti della notte. [a. r.]

LA [illegible]

GENOVA Serata latina al Victor Latino. Al Nadames (Porto antico) tutti i venerdì jazz latino-americano. Serate «in» al Just One. Musica e ritrovi al Fitzcarraldo (Black Diaspora), al Working Glass, al Tequila Café, al Dixeland, al Texano, al Big Ben Pub, all'Exploit, al Shakespeare's Art Café (cena con musica), a Le Piramidi, allo Spirito Divino, al [illegible] del Mar, all'Hotel California e al Transilvania Horror Rock Café.

SESTRI P. Ritrovo al Tumbler e al Cantiere Pub.

ARENZANO Ritrovo al Mc Namara.

[illegible] dancing Nautilus liscio e revival con gruppi dal vivo. Musica live al Tkb Takabanda. Al Vintage Discoclub revival Anni '70 e '80 con dj Corrado. Ritrovi al Barcollo, al Miramare, al Perbacco, all'Hamburger Boy, all'Invidia, al Pescegatto, Piano bar al Kursaal.

CELLE Musica e ritrovi al Charlie Max, [illegible] Baraonda, a La Ghironda e all'Hurricane.

[illegible] Musica dal vivo dei «Lerotram Rose» al Beer Room Music.

ALBISOLA S. Ritrovi al Med, al Clipper, al Friends, [illegible] Già Già, al Mediterraneo.

ALBISSOLA M. Ritrovo New Experience, a La Garitta e al Sydney.

COSSERIA Ritrovo al The Killer's Inn irish pub.

[illegible] Musica con animazione delle ballerine e Soxy dance, con genere disco commerciale con Paolo Pan dj, al Dobro XL. Ritrovi al Be Pub, a La Nicchia, alla Baia degli Angeli, all'Osteria del vino cattivo e allo Stirling Castle.

[illegible] Ritrovo [illegible] Dylan Dog, [illegible] Caffè Jolly, al Cabaret, Gasoline Road.

CENGIO Ritrovo in musica al Cantuccio.

[illegible]TO «Alt rock room» alla discoteca Piccolo Ranch con Joseph Colato. Ritrovo al Bar de Nei.

[illegible] Live-birreria la Corte dei Baroni. Ritrovi al [illegible] Maltese farmacia dei sani, al Green Pub, al Blue's Pub e al Mangiafuoco.

SAVONA Musica dal vivo [illegible] i «Movimenti Stupefacenti» allo Ju Bamboo di via Famagosta, a seguire discoteca con [illegible] Dj Band. Musica dal vivo dei «Frequenza Viva», con sorprese durante la serata, alla Compagnia Savonese delle Indie in Darsena e al Puerto Escondido (Phantom Lord, tributo ai Metallica). Musica live con Enrico Cazzante al Pirata. Ritrovi al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al bar Cin Cin, al Queen's pub, [illegible] Santa Lucia, a Lo Scaletto, all'osteria Cu De Beu, al Provencal, al Green Wolf (karaoke), all'Empire Cyber, al Club Nautico, al Birrò, al Vignoble d'Italie e negli altri locali della Vecchia Darsena. Riaperto il dancing Le Chat.

QUILIANO Discobar-ritrovo Baraonda.

VADO Discoteca giovane Disco-Di-[illegible] (disco music commerciale di Discoradio [illegible] Human dj e dj special guest). Musica dal vivo e dj Brass al Daubaci.

[illegible] Musica dal vivo con «Walter Serri e The Noodles» (blues) al Sinte Galeshka di Portovado.

SPOTORNO Ritrovi al Lord Nelson, al Sunshine, al Black Bull e alla Cambusa.

FINA[illegible] Nuovo venerdì discoteca dance revival Anni '70 e '80, funky e house commerciale con Nik Leder dj al Caligola. Liscio e revival [illegible] orchestra Franco Bagutti al dancing El Patio. Ritrovi al Nonescodirado bistrot (live), all'Elios Café, al Giardino dei Ghibellini, al Gasoline, al Vanilla Café, al Joy, al New Clipper, al Trocadero, al Baquito (venerdì live), al Bikini, da Pilade, e all'Agorà.

BORGIO Ritrovi in settimana al Rifrullo, al Concordia, al Mulino Club, al Cappero club e alla Torre dei Sassetti.

[illegible] Ritrovi al Miriade, allo Wave, al Virgin, [illegible] Dolphin's bar (karaoke), al Santo, al Barone Rosso, al Flora Café, da Poldo's. Revival [illegible] liscio con orchestra al dancing Malibù.

LOANO Discoteca con mu[illegible] house con Miky Talarico dj al Sonic ex Marinella (zona porto). Musica al Gavioli Caffè (Santoro Band) e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Cafè, [illegible] U Gein, da Vittorino, al Movida, [illegible] Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto e al Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta («Laura Fiori») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi danzanti). Strip femminile al Fermento club.



Franco Bagutti

BOISSANO Karaoke al Pub 36.

BORGHETTO Serata con balli caraibici al Salone delle feste. Ritrovo a La Dolce Voglia.

CERIALE Ballo liscio al pomeriggio al Primo Piano. Ritrovi a La Risacca, al Planet e al Tea Room.

CISANO Ritrovo al Blu Dolphin Club [illegible] da A'Sciällapanza (serata del vinile).

ALBENGA Musica e ritrovi al Caprice, al Pulp, al Jammin' (animazione femminile), al Caffè Noir, al Mr Micchetta, Raggio [illegible] luna, al Rock Bank Café, al Care Diem, al John Smith Pub e alla Città Vecchia.

ALASSIO Al Manila Club live latin-reggae con Frank Lee Montague ed Eliana Monti per il venerdì singles «Questione di cuore». Al Joy «Thanks god [illegible] friday», music dinner, [illegible] dj. Discoteca all'U' Brecche con lo staff de Le Vele (Francesco Ferrieri dj). Musica dal vivo al Barlume («Ricomincio da Trio»), al Mezzaluna («Rizzo Riz-[illegible] live) e al Maeve pub. Sol Ponente, a El Che Café, al Rooster George Taylor's, al Fred Music Bar, al Charlotte, al Liquid, al The Victorian Pub, al Cocktail and Drink, al Tokai bar, da Spotti, allo Zanzibar, al bar Dell'Angolo, alla Tavernetta, all'Hallowe'en, [illegible] Cabaret (musica live tutto il fine settimana, oggi «Love e Trust»). Liscio e revival a La Riviera.

LAIGUEGLIA Musica e ritrovi alla Caffetteria del Vascello, al Myflower pub, al bar Italia, al Owl, da Pin, all'Happy Night, al Greg De Nolloe.

ANDORA Piano bar d'autore con Agostino Celti alla Casa del Priore. Ritrovo al Samarcanda, al Take Off, al [illegible] Mua, al Fuori Orario e al Doria.

S.BARTOLOMEO Ritrovi in musica al Barock e a La Pinta.

DIANO SP. Vintage [illegible] Anni '70 e '80 al Discoclub Pop (dj set).

DIANO M. Discoteca al Tangò Primopiano di lungomare Landini: Andrea Poggio dj, genere latino con Cristina e dj Paolo Tucci, privè con Xc dj e ristorante. All'Acquasalata Mosmovida con music live e dj set Nick Leder e Daniele Strani Suoni). Musica e ritrovi al Candle Light (Roby Black), al Roma, allo Skipper, all'Excalibur, al Capriccio, al Sunset, al Valerie Club Rock, al Solito Posto. Lap dance al Wild West del Bowling.

IMPERIA Ritrovi al Seven Square (Daniele Strani Suoni), al Candle Light (Roby Black), al Winston Churchill (roller [illegible] sexy girls), al Sailor's discobar [illegible] set), all'Akutiki pub e al St.Germain.

ARMA Cabaret nel venerdì della discoteca Enigma. Ritrovi al Tre Alberi, al Flower's (Deep house e [illegible] jazz).

SANREMO Piano bar [illegible] sala Liberty del Casinò. Musica con dj al Teatrino [illegible] Mangiafuoco (Stefano Urso Dj). A La Villa animazione con dj. Ritrovi al bar Roma, al Sax Pub, a El Patio Saloon, al Mazzini Pub, al Blue Moon, al Caffè Corradi, al Puerto Escondido, al Newport Café, al Blue Moon, allo Zoo Bizarre, aL Piper, al Marval, al Kitch Café.

OSPEDALETTI Discoteca al Betise con happy, house, tribal e funky di Master Dbj e Mp «Sunschine dance society». Ritrovo al Caffrey's pub.

[illegible] Ritrovo [illegible] Fantasy Pub.

BORDIGHERA Musica al San Marco Café (live) e al Chica Loca. Discobar con dj al Gp Music Bar (dj set).

CAMPOROSSO Ritrovo al pub Charlotte.

VENTIMIGLIA Musica al 4 Venti e al Margunaria. [a. r.]

CANTI NATALIZI A NOLI, L'ASSOCIAZIONE VECCHIA ALASSIO PRESENTA LE FOTO [illegible] SANDRO PESATO, TOMBOLA CON BABBO NATALE A LOANO

Arte nel presepe, teatro dialettale e musica

Stasera si recita al «Jolly» di Cengio, mostra di libri illustrati a Finale

DA VEDERE

Canti di Natale a Noli, teatro dialettale al Jolly di Cengio, tombolata con [illegible] Natale a Loano, libri illustrati per ragazzi in mostra a Finalborgo, animazione nell'Igloo e foto di yacht ad Alassio, mostra-concorso dei presepi al Santuario di Pontelungo d'Albenga. Questi gli appuntamenti.

GENOVA Uno dei più grandi luna park mobili d'Europa è allestito nell'area della fiera.

VARAZZE Presepe ambientato nel caratteristico borgo Solaro, borgo tipico dei pescatori. Presepe realizzato con sole pietre a villa Manitta in via Roma. Presepi artistici anche nelle principali chiese della città.

[illegible] Presepe lungo via Vecchia. Presepi in mostra nell'oratorio di San Michele Arcangelo. Mostra dell'archivio storico nella sala consigliare.

[illegible]S. A Villa Poggi i nove presepi realizzati da Lina Poggi Giuria. Presepi in mostra nell'oratorio di San Nicolò [illegible] nell'Oratorio di Santa Maria Maggiore (presepe artistico nella tradizione della ceramica). Presepe artistico e meccanico in mostra nella chiesa di San Matteo a Luceto. Presepe anche in frazione Ellera. Arte contemporanea (opere [illegible] Giuseppe Scaiola) a La Stella.

ALBISSOLA M. Mostra del presepe di Mario Nebiolo all'Oratorio San Giuseppe. «Terrecotte e bronzi» in mostra da Balestrini. Sculture [illegible] vari artisti per le via [illegible] Martina.

MURIALDO Presepe meccanico (40 metri quadrati) nella chiesa di San Lorenzo (pomeriggio).

CENGIO Alle 21 al teatro Jolly la compagnia «[illegible] teatro» di Sinio mette in scena «Che destin f[illegible]» di Oscar Barile.

[illegible] In [illegible] Mulino personaggi e scenografie di Guido Fiorito, Serena Giordano [illegible] Emanuele Luzzati. Nella chiesa [illegible] Santa Rita l'arciconfraternita SS.Trinità ha realizzato il presepe meccanico artigianale preparato e integrato da «soggetti animati» di Anselmo Fontana. «Processione d'inverno tra paese e presepe», installazioni di sagome di legno realizzate dagli abitanti delle borgate [illegible] Bernardo e Santuario. Mostra dei p[illegible]pi d'arte nella ceramica a cura della Campanassa al palazzo degli anziani. Presepe di 12 metri quadrati all'Oratorio del Cristo Risorto (molte le figure realizzate a mano). Presepi con ceramiche d'arte Delia Zucchi nella Basilica del Santuario di NS di Misericordia, nella parrocchia di San Paolo e nella cappella dell'ospedale San Paolo. Presepi realizzati dalla Confraternite anche nelle parrocchie di Giovanni Evangelista, Giovanni Battista, Santissimi Pietro e Caterina. Al Prolungamento in funzione tutte le attrazioni del luna park.

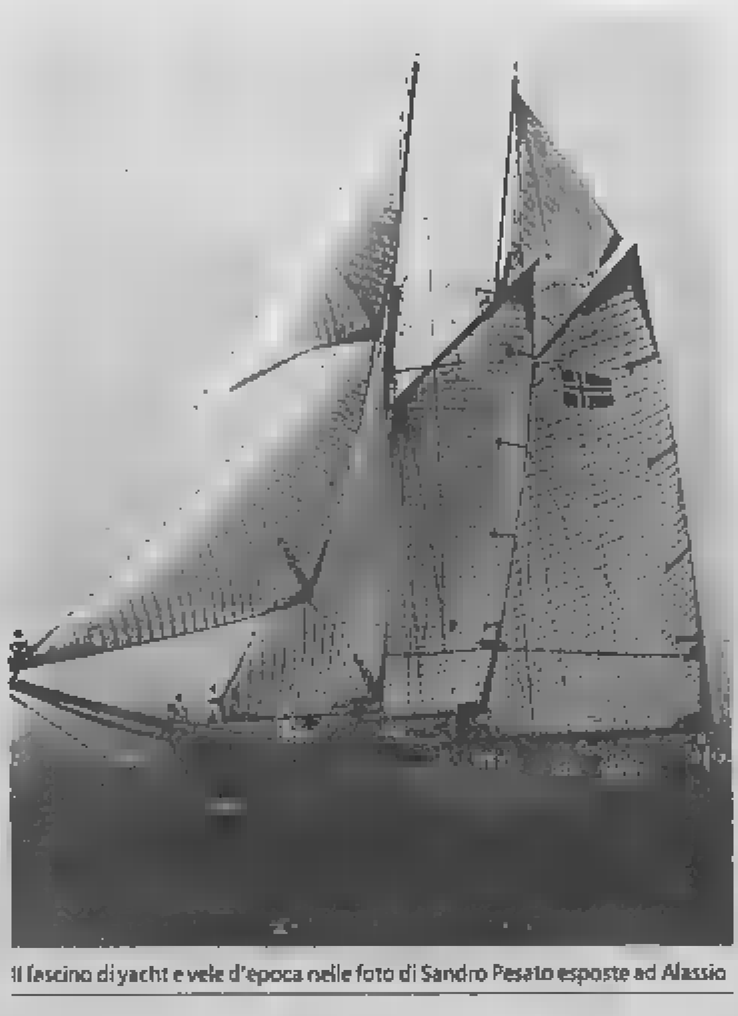
QUILIANO Presepe di ben 150 metri quadrati presso il Convento dei Padri Capuccini (esposte anche statuine restaurate).

SPOTORN[illegible] Concerto itinerante degli «Orsi Organisti» dalle 15,30 da piazza Matteotti. «Il mio albero di Natale», è il titolo del [illegible] organizzato da 7 anni dalla civica biblioteca «Sbarbaro»: gli alberi sono in mostra alla sala congressi del Palace.

[illegible] Canti di Natale (alle 21) della Corale polifonica Cellese nella chiesa del Vescovado, dirige Eleonora Molinari. Presepe in via Colombo a cura del Burgu.

FINALE «Il sentiero delle immagini», mostra [illegible] libri illustrati del XIX [illegible] XX secolo della sezione [illegible] per ragazzi alla nuova civi-[illegible] biblioteca a santa Caterina. Esposizione di quadri ad argomento natalizio [illegible] 17 negozi di Finalpia. Presepi tradizionali e non in tutte le principali chiese della città e delle frazioni. Prosegue fino al [illegible] gennaio, presso l'Oratorio [illegible] Disciplinanti a Finalborgo, la mostra fotografica «Govi e Macario. Dialetti e Gestualità» con proiezione di audiovisivi. [illegible] Sala degli Archi è dedicata [illegible] Govi con circa 40 foto illustrano la sua lunga attività artistica. La Sala delle Colonne accoglie altrettante foto di Macario ed alcune locandine originali relative alle [illegible] interpretazioni più famose. Nella Sala delle Capriate è visitabile l' «Esposizione Permanente di Arte Contemporanea» che raccoglie opere di famosi artisti italiani. Giochi e giostre sul lungomare di ponente.

BORGIO Presepe realizzato dal pittore Ferruccio Salvadori, con grandi pannelli dipinti a mano, in piazza San Pietro [illegible] c[illegible] del centro socio-culturale). Il presepe dell'Aib (Anticendio boschivo) nella chiesa di San Giuseppe. Presepe anche in piazza Sant'Agostino.



Il fascino di yacht e vele d'epoca nelle foto di Sandro Pesato esposte ad Alassio

PIETRA L. Presepe artistico all' Annunziata realizzato da Pierino Traverso (speciali effetti ottico-sonori). Altri presepi nelle chieste di San Nicolò [illegible] del Soccorso.

LOANO Tombolata con Babbo Natale alle 16,30 allo Skating Club. Il Palazzo Kursaal ospita la mostra «Presepi liguri tradizionali», una accurata ricostruzione del paesaggio e delle abitazioni liguri con effetti meccanici, di luce e acqua. Accanto ai personaggi canonici della rappresentazione del presepio, il grande quadro tridimensionale ospita figure di personaggi semplici [illegible] popolareschi. Arricchiscono [illegible] mostra, realizzata dall'Associazione «Amici del Presepe» di Loano, i presepi realizzati dai bambini delle scuole. Si possono visitare altri presepi [illegible]. Nell'Oratorio S.Giovanni Cappe Bianche (Via Boragine) sino [illegible] 31 gennaio resterà allestito un presepe meccanizzato. Realizzato [illegible] confratelli, la caratteristica di questo presepe consiste nella presenza di artistiche statuette meccanizzate realizzate dall'artigiano loanese Gino Roncallo. Nel presepe viene ricostruito l'amb[illegible] tradizionale liguro, con aspetti del lavoro agricolo (ci sono statuette meccaniche che ripropongono lavori quali la battitura delle piante di olive, la pigiatura dell'uva dopo la vendemmia) e della pesca. L'Oratorio del Rosario (Piazza Italia) ospita un presepe che raffigura un antico borgo marinaro ligure. Presepi anche nella parrocchia S. Giovanni Battista, dell'Immacolata, a San Pio X, nel convento di Monte Carmelo e nella chiesa di Sant'Agostino e Santa Rita. Collettiva di pittura al Camping [illegible]eal di via Amico.

[illegible] Itinerari dei presepi «Seguendo [illegible] stella cometa» sino al 6 gennaio. Al museo [illegible] «oggetti e immagini tradizionali, nel centro storico [illegible] non solo 50 i presepi allestiti.

CERIALE «Le vecchie cartoline» di Natale in mostra in Vico Vietta.

BOISSANO Presepe tradizionale nell'Oratorio parrocchiale.

ALBENGA Presepe artistico nell' oratorio [illegible] NS Misericordia e al Santuario di Pontelungo (mostra-concorso). Presepi nelle vie [illegible] Bastia (visite guidate nel pomeriggio) e a San Giorgio, al Sacro Cuore e a San Bernardino. «Angelis, sculture in legno [illegible] XV al XIX secolo in mostra sino al 12 gennaio al museo Diocesano. Luna park nel Lungofiume e in via Trieste.

[illegible] «Presepe luminoso del laghetto» in borgata Ponte.

ALASSIO «Foto di Yacht» di Sandro Pesato in mostra presso la sede dell'Associazione «Vecchia Alassio» nel budello, foto di regate con gli yacht più belli in azione nei più importanti raduni internazionali di Vele d'epoca (ore 10,30-12,30 e 15,30-19,30). Mostra filatelica nella sede del Museo di [illegible] all'interno dell' Istituto Don Bosco. Animazione ed attività ludiche nell'igloo in riva al mare (piazzale Beniscelli) con giochi, colori e merendine fra le 9,30 e [illegible] 19. Stampe romantiche francesi in mostra nella chiesa ex Anglicana. Presepi artistici nelle principali chiese della città.

[illegible] Statue policrome in legno alte da un metro ad [illegible] metro e mezzo risalenti alla prima metà dell'800 fanno parte del presepe allestito nell'Oratorio di S.M. Maddalena dalla locale Confraternita. «Come giocavamo» mostra di giocattoli dagli Anni [illegible] agli Anni '60 nella sede di Vecchia Laigueglia in piazza Pagliano. [a. r.]

A BORGIO BAMBINI IN PIAZZA PER GLI SCAMBI

Giocattoli e fumetti arriva il «Barattino»

BORGIO V.

«Barattino di Natale», riservato a bambini e ragazzi, domenica in via Matteotti a Borgio Verezzi. In programma, [illegible]lle ore 14, lo scambio, [illegible] baratto e la permuta di giochi, libri ed oggetti usati. L'iniziativa, organizzata dal distaccamento dell'Antincendio boschivo di Borgio Verezzi, con la collaborazione del Centro Sociale e del Comune, è l'occasione buona per tirare giù dalle soffitte vecchi giochi di società, bambole, soldatini, raccolte di fumetti, costruzioni e peluches.

Il «barattino» organizzato a Borgio Verezzi «ufficializza» un'abitudine comune ai bambini di tutte le generazione: lo scambio di giocattoli oppure la loro vendita, a prezzi scontatissimi, su bancarelle di fortuna. Se i bambini di una volta si limitavano però [illegible] barattare [illegible] figurine dei calciatori (ricordate l'introvabile Pizzaballa, portiere degli anni '60?) e le biglie di plastica con i volti di Motta e Gimondi, quelli di oggi contrattano lo scambio dei videogiochi a colpi di carte di Harry Potter. [illegible] il fascino del baratto resiste [illegible] la soddisfazione per [illegible] concluso «un buon affare» è la stessa, allora come oggi.

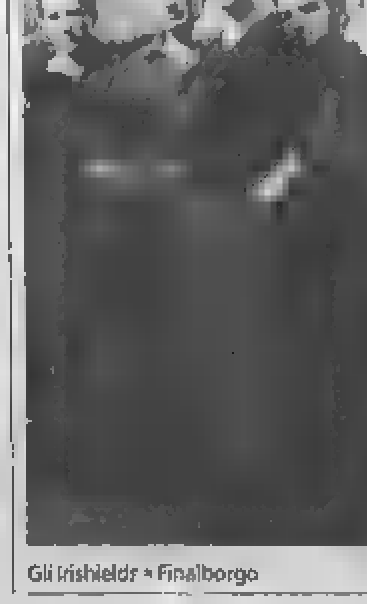
Gli organizzatori hanno senz' altro scelto il momento più propizio: nei giorni immediatamente seguenti il Natale è facile che vecchi giochi, rimpiazzati dai regali appena ricevuti, vengano dimenticati. Portandoli a Borgio, domenica pomeriggio, rivivranno fra le [illegible] di altri bambini e daranno a cia-[illegible] la possibilità di [illegible] fra le bancarelle un Topolino mai letto o di rinnovare l'intero guardaroba della Barbie. Chi desidera partecipare può telefo-[illegible] oggi e domani al Centro Sociale (informazioni allo 019/615116).

Fra le iniziative in programma in questi giorni a Borgio Verezzi, sabato sera (ore 18,30), la Messa nelle grotte celebrata dal vescovo Mario Olivieri accompagnata [illegible] seguita ai canti del gruppo gospel genovese «Spirituals and Folks». [a. r.]

IL GRUPPO, NATO NEL 2000, E' IMPEGNATO ANCHE NELLE COLONNE SONORE

Sapore d'Irlanda nella basilica

Il concerto degli Irishields questa sera a San Biagio di Finalborgo



Gli Irishields a Finalborgo

FINALE L.

Concerto di musica irlandese, alle 21, nella basilica di San Biagio a Finalborgo. Protagonista l'ensamble musicale degli «Irishields». Eseguiranno le co-l[illegible] sonora, da l[illegible] composta, del film-documentario «Il presepe nella societa' dei consumi» scritto [illegible] diretto [illegible] Gino Viziano, noto e apprezzato ci-[illegible] pietrese.

Il gruppo musicale Irishiel-[illegible] primi mesi del [illegible] unendo esperienze e progetti musicali differenti, i [illegible]goli elementi dell'ensamble provengono da stili e tipi [illegible] musica profondamente diversi. «Questo fornisce attraverso interpretazione e arrangiamenti un drive particolare agli standard tradizionali suonati e particolare inventiva per le proprie composizioni», si legge sulla biografia. Il gruppo ha suonato in numerose manifestazioni in Liguria e nel basso Piemonte, oltre che in una intensa attività concertistiche nei music live della Riviera. Il loro spettacolo standard proposto ha per titolo «The Last night in Doolin» (Viaggio in Irlanda), [illegible] alle [illegible] proprie del panorama musicale tradizionale irlandese ed alle composizioni originali degli stessi musicisti, [illegible] intercalarsi di situazioni raccontate riguardanti un viaggio effettivamente fatto in Irlanda, con aneddoti, immagini vocali che richiamano la magia e il colo-[illegible] dell'isola. Hanno al loro attivo circa 120 concerti nell'ultimo anno di programmazione. Gli «Irishields», oltre alla partecipazione nel dicembre scorso alla «Festa del Vischio», svoltasi a Saint Denis, sono stati presenti con due esibizioni al «Festival Internazionale di musica celtica» svoltosi a Courmayeur in Val Veny. [a. r.]

CALCIOMERCATO ■ STADIO TEMI DEL GIORNO ■ CASA BIANCOBLU'. TUFANO PENSA SOLO ALLA PARTITA CON IL GUBBIO ■ GLI ULTRAS INVITANO I TIFOSI A STRINGERSI ATTORNO ALLA SQUADRA

Piro-Orlandini, matrimonio a Savona?

Potrebbe arrivare il tornante ex Inter, Strinati cerca un difensore

Ennio Fornasieri

SAVONA

Campionato, calciomercato e stadio. Tre argomenti all'ordine del giorno per questo inizio anno del Savona. Quello più importante per mister Tufano è l'appuntamento di domenica prossima (ore 14,30 arbitro Rubino di Salerno). Al Valerio Bacigalupo [illegible] il Gubbio e il tecnico biancoblù ha passato la pausa delle feste [illegible] un solo pensiero in testa, quello di iniziare il 2003 con una vittoria. I problemi fisici legati a Biffi e Di Gioia rischiano di condizionare l'assetto difensivo in vista del match contro gli umbri. Biffi starà fermo per una ventina di giorni, mentre Di Gioia ieri si è allenato lo stesso. Il suo problema al tendine di Achille [illegible] ha fermato e il difensore, pur convivendo [illegible] il dolore, [illegible] tenendo duro e contro il Gubbio sarà in campo.

Alla base comunque rimane il problema insito nel reparto arretrato, che [illegible] bisogno perlomeno di [illegible] rinforzo. Il dg Strinati ha nel taccuino già un paio di nomi, [illegible] fino a che non arriva un «via libera» del presidente Piro, la [illegible] rimane confinata nella pura teoria. Anche se le voci delle ultime ore raccontano di un Pierluigi Orlandini (ex Inter, Atalanta, Lecce e Fiorentina) sulla strada per Savona. Il tornante del Brindisi è amico di Piro e le [illegible] intenzioni sarebbero quelle di [illegible] in riva [illegible] Letimbro.



Pierluigi Orlandini, tornante di trent'anni del Brindisi, ha militato nell'Inter, nell'Atalanta, nel Lecce e nella Fiorentina. Il giocatore si sarebbe offerto al presidente Bettino Piro

Tatticamente, però, sarebbe un doppione [illegible] Peluffo, quindi non utile o perlomeno non indispensabile all'organico del Savona. Piuttosto in questo momento servirebbe un difensore.

Stadio Bacigalupo. I lavori per ripulire gli spalti stanno procedendo in maniera veloce. I Distinti (la zona in alto) e la Tribuna saranno pronti in [illegible]po per non far nascere polemiche e proteste. Sotto l'aspetto tecnico, invece, mister Tufano è già proiettato [illegible] la sfida al Gubbio. Nella partitella del giovedì, [illegible] primo tempo è [illegible] schierata una formazione [illegible] quattro dietro, tre centrocampisti e tre attaccanti. Una prova che potrebbe trovare conferma domenica con un undici ad esempio formato da Ghizzardi tra i pali, i quattro difensori che sono Rossi, Di Gioia, Bellocchi e Barone. Centrocampo che vede Perrella-Bracaloni-Peluffo e il trio di attacco con Murgita-Nappi o Lamberti.

Prove di Gubbio per questo Savona che ha tanta voglia [illegible] ripartire con il piede giusto, come confermano le parole di Tufano: «In questo momento non [illegible] interessano [illegible] voci di calciomercato, dobbiamo solo pensare alla partita di domenica e ricominciare a fare punti». Però le condizioni fisiche legate a Biffi e Di Gioia non possono passare in secondo piano: «Per carità, speriamo di recuperarli il prima possibile. Certo che se le cose vanno alle lunghe, dal punto di vista [illegible] non posso che dire che bisognerà fare qualcosa».

La componente tifosi è tutta dalla parte del tecnico del Savona [illegible] come ha dichiarato Giampaolo Pellegrino, [illegible] parla a nome degli Ultras: «Dobbiamo ricordarci da dove siamo venuti, anche per quelli corti di memoria. In questo momento bisogna solo stare vicino al Savona, ai giocatori e al tecnico, nei quali abbiamo piena fiducia. Siamo contrari a ogni forma di contestazione e malumore, anche perché non producono nulla». Per la componente giocatori parla Riccardo Bracaloni: «Abbiamo bisogno di un risultato positivo contro il Gubbio, anche [illegible] siamo consci che sono una buona formazione. Qualcuno non lo penserà, così ma posso dire che l'impegno ce lo metteremo tutto, più che altro sono cambiati gli scenari. Siamo in C2 e ci sono contro 17 Ivrea. Ce la giochiamo con tutte, ma è chiaro che la musica sia diversa da quella dello scorso campionato. Che [illegible] manca? La tranquillità che porta la pressione per il risultato e le critiche di chi ci attacca, e non parlo della tifoseria. Per questo motivo bisognerà isolarci».

DE CIA: NON SIAMO DEGLI SPROVVEDUTI

«Pronto lo stadio Bacigalupo»

■ Tante parole e soprattutto critiche nell'ultimo giorno dell'anno, quando sono piovute critiche sullo stato del Valerio Bacigalupo. Lo stadio-cantiere che poteva essere a rischio per l'ingresso al pubblico, ma il pericolo è scongiurato. Lo conferma l'assessore allo Sport del Comune di Savona, Roberto De Cia, che [illegible] parole pacate e soprattutto senza polemizzare, tocca il tasto dello stadio di Legino e fa chiarezze. «Tra venerdì e al massimo sabato verranno ripristinate le [illegible] [illegible] lavori. Da un certo punto [illegible] vista posso capire l'allarme lanciato dal Savona nei giorni scorsi, ma comunque confermo che per domenica [illegible] tutto a posto e il pubblico potrà sedersi sia sui Distinti che [illegible] Tribuna». Qualcuno ha polemizzato sul criterio adottato per i lavori, ed ecco la risposta [illegible] De Cia: «Il Comune si è preso un impegno con la prefettura e tutti gli organi preposti per terminare entro il mese di gennaio certi lavori. La sicurezza viene prima [illegible] [illegible]: per questo motivo [illegible] stati investiti circa 300 mila euro. Con questo, però, [illegible] fatto anche presente che si [illegible] con la manutenzione, cercando per quanto possibile di non rompere troppo le scatole. Sapevamo anche che si potevano incorrere in piccole problematiche legate al tempo (in caso di pioggia) e [illegible] periodo delle festività, ma non [illegible] certo degli sprovveduti». Una sorta di timore che potessero [illegible] inutili polemiche che erano dietro l'angolo: «Capisco essere criticati il giorno dopo, ma farlo qualche giorno prima...comunque ci tengo [illegible] precisare che non abbiamo preso alla leggera il problema. Ieri mattina mi sono recato allo stadio per rendermi conto della situazione e posso confermare che per domenica non ci saranno difficoltà». Al Bacigalupo è stato anche rifatto il manto erboso. [en. for.]

COSI' ALLA RIPRESA



Di Livio della Fiorentina

CLASSIFICA

SQUADRA	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FLORENTIA	32	9	5	3	25	13
RIMINI	32	9	5	3	18	8
FORLÌ *	29	9	4	4	14	8
SANGIOVANN.	28	7	7	3	19	12
AGLIANESE	28	7	7	3	22	18
GUBBIO	27	7	6	4	22	18
GROSSETO	26	6	[illegible]	3	16	10
SAN MARINO	25	6	7	4	18	14
CASTELNUOVO	24	6	6	5	15	13
POGGIBONSI	23	6	5	6	20	19
MONTEVARCHI	[illegible]	5	[illegible]	5	12	17
SAVONA	20	5	5	6	17	19
C. SANGRO	18	4	6	7	11	18
[illegible]	15	[illegible]	6	7	12	16
IMOLESE	15	2	9	6	15	19
SASSUOLO	15	4	3	10	12	21
FANO	12	3	3	11	7	19
BRESCELLO	11	2	5	10	14	27

* 2 punti di penalità

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO [illegible] ORE 14,30

AGLIANESE	FANO	(0-1)
C. SANGRO	[illegible]	(2-0)
CASTELNUOVO	BRESCELLO	(3-1)
FORLÌ	FLORENTIA	(0-0)
GROSSETO	SASSUOLO	(2-0)
[illegible]	POGGIBONSI	(1-2)
[illegible]	IMOLESE	(0-1)
SANGIOVANN.	SAN MARINO	(2-1)
SAVONA	[illegible]IO	(0-0)

VELA

RIFLETTORI PUNTATI SUGLI ATLETI DELLA REGIONE: I FRATELLI SIBELLO, DIEGO NEGRI ■ L'«ORIUNDA» SENSINI

Forza Alinghi e Giro d'Italia a Savona

Conferma per la manifestazione di Ricci, Invernale West a Sanremo



Alessandra Sensini, toscana ma non soltanto: le sue vittorie sono «targate» Liguria

Guglielmo Olivero

Un consiglio per gli appassionati liguri di vela: munirsi di agenda per segnare tutti gli appuntamenti proposti nel [illegible]. Anno importante perché fa [illegible] battistrada alla rassegna olimpica di Atene dove saranno numerosi i protagonisti della no[illegible] regione a recitare [illegible] ruolo di primo piano. Dai fratelli Sibello all'imperiese Diego Negri per [illegible] dimenticare Alessandra Sensini che, pur residente in Toscana, ha fatto del Ponente savo[illegible] la sua seconda patria. E poi tutti a tifare Alinghi nella Coppa America: se fosse l'imbarcazione elvetica a vincere la più importante competizione velica internazionale è possibile che la prossima edizione abbia come scenario la Liguria. Che, per il momento, si accontenta di ospitare le ultime tappe del Giro d'Italia.

I PRIMI [illegible] MESI Un calendario fitto di impegni già da gennaio. Il primo appuntamento è fissato a Sanremo, il 18 e 19 gennaio con la classica «Invernale West Liguria», regata d'altura alla quale prenderanno parte i migliori specialisti. La manifestazione precederà [illegible] una settimana [illegible] terza prova del Campionato Italiano Beneteau [illegible] ospitato dal Circolo Nautico Al Mare di Alassio. A febbraio (1-2) si torna a Sanremo per la seconda prova della Invernale West Liguria mentre il [illegible] nel Golfo [illegible] Tigullio da non perdere un'altra importante manifestazione riservata alla vela di altura. Il 15 e 16 febbraio Alassio invece ospiterà [illegible] finale nazionale del campionato italiano Beneteau 25. Un ultimo atto che si presenta interessante e combattuto con [illegible] gotha della vela internazionale.

FORZA [illegible] Non è un mistero che l'imbarcazione svizzera abbia le possibilità di portare (finalmente) in Europa la Coppa America. Tutti ci sperano, [illegible] cominciare dagli sponsor destinati a restare allo scoperto fino a quando la manifestazione [illegible] svolge [illegible] [illegible] impossibili per il pubblico europeo (ma questo è un vizio del quale non è esente neppure il Cio e le Federazioni che continuano a proporre eventi sportivi fuori dal Vecchio Continente).

Se Alinghi vincesse la Coppa America (la finale, al meglio delle nove regate, ha inizio il 15 febbraio) sono autorevoli le fonti che parlano di Savona come possibile sede della prossima edizione, nell'estate [illegible] 2006. Inutile calcolare quale impatto ci sarebbe dal punto di vista turistico.



Il velista imperiese Diego Negri

VERSO [illegible] Il 2003 sarà anno anche di Preolimpiche. I Giochi del [illegible] si [illegible] e l'Italia [illegible] intenzionata a recitare un ruolo di primo piano. Grazie anche agli atleti liguri che hanno grandi chances di medaglie. Come gli alassini Sibello o l'imperiese Negri che, nelle loro classi, sono ritenuti da podio. O come Alessandra Sensini che punta al secondo [illegible] consecutivo dopo l'exploit di Sydney [illegible]. La grossetana [illegible] stata adottata dal ponente ligure, visto che [illegible] scelto [illegible] nostre coste per allenarsi. Cittadina onoraria di Pietra Ligure, la Sensini trascorrerà in Riviera un lungo periodo di soggiorno per mettere a frutto i suoi allenamenti.

GIRO A SAVONA Tra gli eventi più importanti del 2003 anche il Giro d'Italia che terminerà (ormai è ufficiale) a Savona. La manifestazione, curata da Cino Ricci, durerà un mese e sarà seguita ogni giorno in diretta da Raisport Sat e Sailing Channel. Tra gli equipaggi favoriti anche quello del loanese Ciccio Rossi che potrà [illegible] sulla collaborazione di grandi protagonisti della vela italiana.

DODICI CLUB IN GARA

A Cerreto Laghi la prima sfida della stagione

Prende il via domenica la stagione agonistica dello sci ligure con la più classica e tecnica delle gare, uno slalom gigante a Cerreto Laghi valido per il Trofeo La Spezia. Le precoci nevicate di inizio dicembre hanno permesso agli atleti di poter effettuare un proficuo allenamento su piste in ottime condizioni; ora si fa sul serio. I sette sci club del Comitato di Savona (Cime Bianche, Prefumo Sport, Sassello, Sporting Mondolé, Valbormida, Albenga e Centro sci Sassello) e i sei di Imperia (Bordighera, Imperia e Monesi, Ospedaletti, Arma Riviera Fiori, Imperia Alpi marittime, Tuttosport VVFF) si apprestano ad affrontare una stagione di gare che li vedrà impegnati sino ad aprile.

Giancarlo Gaminara, presidente della Fisi ligure, fresco di nomina a responsabile internazionale della Federazione (incarico con cui ha debuttato nella recente libera di Coppa del Mondo a Bormio) tiene a sottolineare l'impegno grazie al quale anche quest'anno si svolgerà un nutrito [illegible] di gare a tutti i livelli: «E' grazie alla collaborazione di tutti gli sci club della Liguria che abbiamo potuto organizzare [illegible] calendario [illegible] ricco, con particolare attenzione alle gare riservate ai più giovani». La prossima settimana vedrà gli atleti dello [illegible] alpino impegnati [illegible] Prato Nevoso (11-12 gennaio) nel Trofeo Astone-Contati, un Gigante riservato alla categoria master, mentre a Cerreto Laghi proseguiranno le gare per il Trofeo La Spezia con un Gigante (11 gennaio) e uno Slalom (il 12).

Fra gli atleti più attesi in questa stagione, vanno segnalati i campioni regionali in carica: Edoardo Arecco (Cime Bianche), David Besso (Imperia A.M.), Claudio Petrini, Clemente Pallini, Bruno Cotta (Mondolé) Marcella Castellano (Arma), Mariella e Stefano Repetto, Anna Gambetta, Massimiliano Zerillo (Valbormida) e Tommaso Odasso (Albenga). A completare il panorama [illegible] [illegible] di gennaio il Trofeo Stracittadina (Prato Nevoso, gigante, il [illegible] il Trofeo Sergio Sport (Lurisia, gigante, il 19) e il Trofeo Festival Crociere (Prato Nevoso, slalom e gigante, 25 e 26), con le prime due gare che vedran[illegible] impegnate anche le categorie baby e cuccioli.

Per lo snowboard invece appuntamento a Prato Nevoso (sede del più antico club d'Italia) il 25 di gennaio con il Trofeo Spinnaker di Border Cross. Infine il fondo con la Coppa Liguria in programma il 4 e 6 gennaio con le gare di Chiusa Pesio (sprint tecnica libera) e Roccaforte Mondovì (individuale tec[illegible] classica). (r. p.)

ATLETICA LEGGERA

AI CAMPIONATI DI ARENZANO SECONDO POSTO PER SCOLERI (BORDIGHERA)

Brignone in gara al «Campaccio»

Lunedì l'atleta cairese partecipa al meeting internazionale

L'anno appena cominciato sarà denso di appuntamenti per gli appassionati di atletica. Che, al contrario dei «colleghi» che si interessano [illegible] altre discipline, non dovranno attendere molto per seguire manifestazioni di alto livello. L'Epifania infatti regalerà il tradizionale «Cross [illegible] Campaccio» che si disputa in Lombardia, a S. Vittore Olona. Una manifestazione alla quale prendono parte i migliori specialisti internazionali.

Al via anche Valerio Brignone, portacolori dell'Atletica Cairo, che partendo da questo appuntamento traccia i programmi di una intensa stagione: «Lunedì prossimo [illegible] aspettatevi ancora molto da me - attacca [illegible] valbormidese - perché la preparazione è soltanto all'inizio. Nei prossimi giorni, insieme al mio preparatore Scarsi, valuteremo come impostare la stagione, soprattutto per quanto riguarda le Maratone. L'intenzione è quella [illegible] prendere parte ad [illegible] paio di queste competizioni [illegible] recitare un ruolo di primo piano».

Intanto prosegue l'attività, anche a livello giovanile. Nei giorni scorsi il Parco di Arenzano ha ospitato la fase regionale dei Campionati Studenteschi di corsa campestre.

Nella classifica individuale maschile (per i nati 89-90) il successo è andato allo spezzino Marco Isola che ha fermato i cronometri in 7'22"78. La piazza d'onore è stata occupata da Stefano Scoleri che difende i colori della Ruffini Bordighera che ha concluso con il tempo di 7'23"22.

Sul gradino più basso del podio di Arenzano è finito invece Andrea Crucitti (società Fontana Spezia) che ha preceduto altri due atleti imperiesi, Massimo Del Sole (Pascoli Sanremo) e Matteo Calipa (Istituto Ruffini Bordighera).

Primo dei savonesi, al quattordicesimo posto, Mattia Zu[illegible] delle scuole [illegible] Sassello. Nella classifica per istituti affermazione del Fontana Spezia con 16 punti che ha preceduto la Ruffini di Bordighera ed il Centurione Genova.

Tornando agli appuntamenti stagionali il 2003 sarà orfano del Trofeo Maurina (che tornerà, se superati problemi organizzativi il prossimo anno) e del Meeting di Nizza.

Tornerà invece il Meeting AtleticaEuropa di Celle quest'anno [illegible] un collocazione invidiabile considerato che [illegible] rà a ridosso dei Mondiali di Parigi.

Grande attesa infine per il tradizionale Grand Prix, riservato ai concorsi, organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Savona che si articolerà, come di consueto, in tre tappe ed [illegible] finale. [g. o.]

I NOSTRI [illegible]

ATTENZIONE ALLA SCHEDA

Da Delbono arriva il [illegible] «Premio [illegible]

I nostri fedeli pronosticatori hanno osservato che la scheda odierna è diversa da quelle pubblicate da prima di Natale in poi. Per ovvie esigenze tecniche abbiamo spostato le partite di Promozione ed Eccellenza alla prossima settimana, quindi potranno pronosticare sulle schede-verità di ieri, oggi e domani. E' entrata nel nostro coro degli amici anche la voce di Enrico Delbono di Vado con il suo Premio del Novantesimo: tanti [illegible] gli anni di vita della sua gioielleria e, nel ricordo degli scomparsi papà Umberto e del fratello Mario, mette in palio premi di assoluto valore. Continua [illegible] presenza (sono ben 10 anni) degli Scultori Orafi di Benna De Paoli e Sergio Pellegrini, che settimanalmente donano il Lorus Italia 90, pregiato e ricercatissimo orologio cult dei Mondiali 90. Anche Mario e Maurizio Mellogno non sono da meno e saranno ancora le loro medaglie celebrative [illegible] premiare i Golden Boys e il Nonsol[illegible]cio degli Olympic Gold.

15ª TAPPA — **SAVONA GOAL 2003** — VENERDI' 3 GENNAIO 2003

GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI»

Domenica 5 gennaio 2003

1	[illegible]	
[illegible]	VADO-IMPERIA	
[illegible]	[illegible]	
4	FORLI'-FLORENTIA	
5	RIMINI-IMOLESE	
6	[illegible]	

LO SPORTIVO DELL'ANNO È: ....

LA MISS DELLO [illegible] È: ....

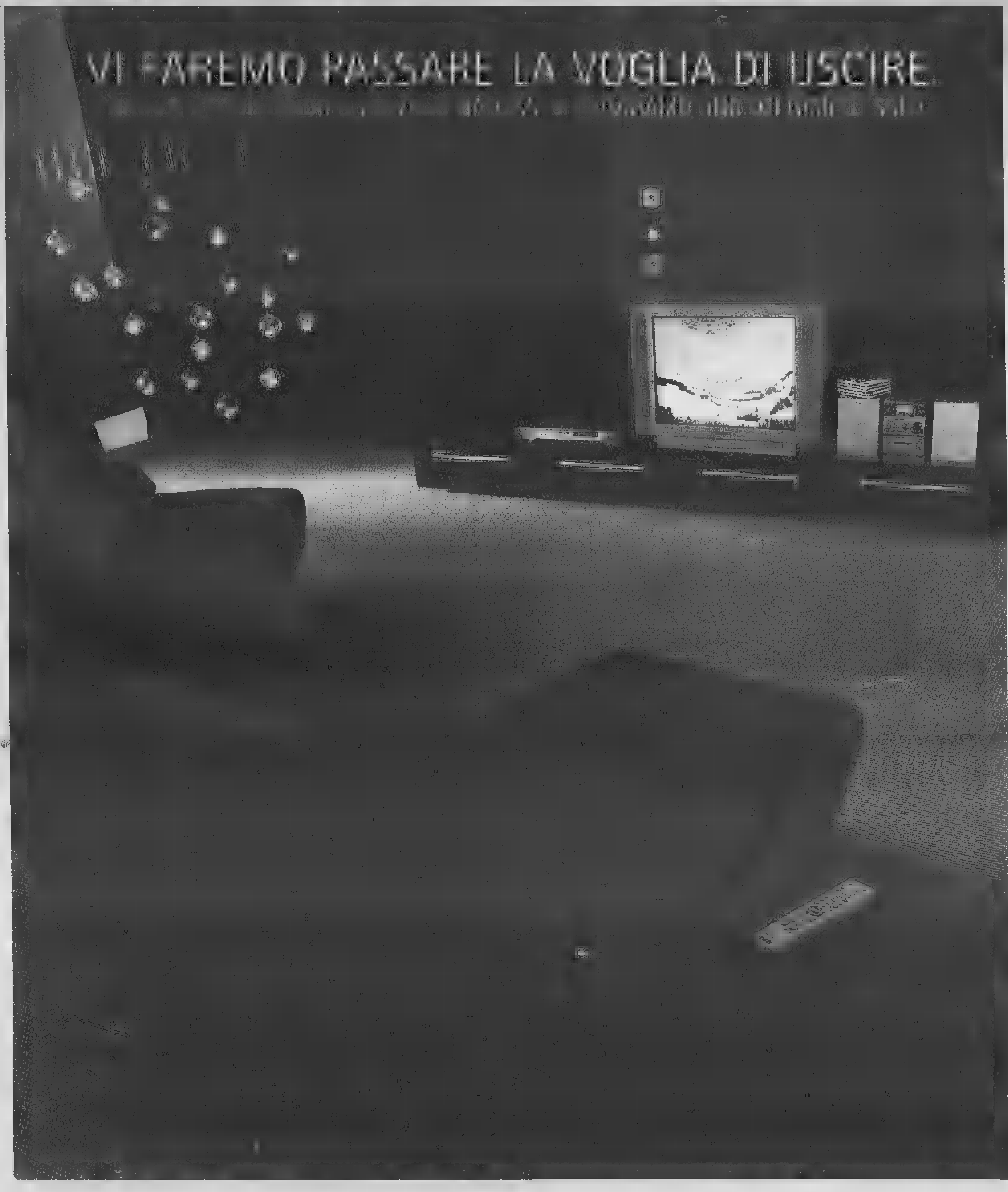
GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

1 - Primi calci ....
2 - Pulcini ....
3 - Esordienti ....
[illegible] - Giovanissimi ....
5 - Allievi ....
6 - Junior ....
7 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

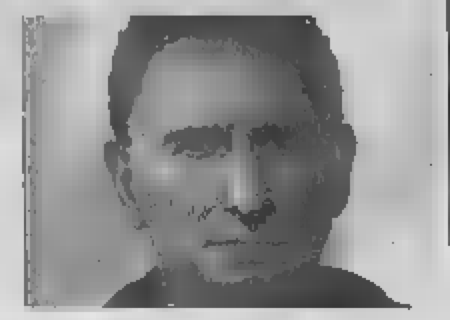
BAR o TEAM ....

Settore giovanile ....


VI FAREMO PASSARE LA VOGLIA DI USCIRE.

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue



Franco Marchetti

■ Nella notte tra domenica e lunedì, a Susa, Franco Marchetti, 65 anni, spara e uccide il vicino e padrone di casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho scambiato per un ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti erano pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero



Fulvio Fardella

■ Ore 14 di lunedì [illegible] dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Colle[illegible] 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate al torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, 83 anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pensionato Enel, [illegible] Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare un lavoro e non pesare sulla madre.

Rovinato dal gioco massacra la moglie



Giovanni Punzo

■ A Bussoleno, Val di Susa, il pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti e roso dalla vergogna.

DRAMMA IN UNA PALAZZINA A PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

[illegible]nio Giaimo

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, un uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra un bicchiere di vino bevuto a [illegible] e uno al bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha [illegible] anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vivevano entrambi in un alloggio della casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con una bomboletta di spray bianco sui vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, la giovane [illegible] allontanato il convivente: era rincasato in stato d'ebbrezza, e la voleva costringere ad un rapporto sessuale.

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza [illegible]cia alle 3 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle [illegible] la donna, forse convinta che l'uomo stia dormendo, cerca di aprire la porta ma è bloccata e colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi la Camusso riesce a liberarsi e a scappare.

Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, ma non vuole spaventarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i segni sul collo, suona alla porta di G.G.: l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime cure i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono serie, ma non gravi: guarirà in 20 giorni.

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere a Pinerolo

Angosciati per quanto è avvento i genitori: Angelo Camusso e Giovanna Prinzio ancora oggi non si rendono conto di [illegible] possa [illegible] stata sfiorata una tragedia senza che loro sentissero nulla. [illegible] 13 abbiamo visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - racconta la madre di Sandra - Noi sino a quel momento non sapevamo nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci era ancora a letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

L'accusa per lui è tentato omicidio e sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavorava più, un tempo era operaio in un'azienda della zona poi aveva perso il posto di lavoro a causa dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e con il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si [illegible] conosciuti avevano deciso di andare ad abitare a Villar, in un piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. [illegible] visto che [illegible]amo un appartamento libero sotto casa nostra, li abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è successo nella [illegible] di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, [illegible] anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian[illegible]

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: NON CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE



Il professor Ugo [illegible]ari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi

Marco Neirotti

C'E' un'apparente contraddizione in questa scia di sangue che scorre dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe essere più felici, più rilassati, in famiglia, o comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il suo assassino, un padrone di casa spara al coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima di festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

[illegible] lascerei da parte parole e paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie e di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano e non esasperano [illegible] delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un nesso [illegible] serie di passaggi. In questi periodi si [illegible] di più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari sono sereni, allora la gioia è [illegible] maggiore. [illegible] il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifica la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, si diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è una situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e su quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere e sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. [illegible] la pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti o tentati.

«Per questo dico che non è il clima festivo a scatenarli. Chi uccide o tenta di uccidere a Natale o a Capodanno è la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, di incapacità a controllarsi [illegible] diradati nella giornata o nella settimana. La gente dorme tranquilla: non esiste che in una coppia o una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, un nervosismo trasformi uno dei parenti in un violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto un filtro». La giovane donna, [illegible] anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della coscia sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola a un radiologo del Mauriziano con cui il collega e un altro medico, un chirurgo vascolare, si [illegible] già consultati. Con quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio Benincasa, ora primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi in [illegible] condanna ad un anno di carcere con la condizionale e al pagamento di una provvisionale di 65 mila euro. L'ospedale è stato a sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insieme con il collega Luigi Chiappero: «L'intervento del radiologo, così come era stato concordato con il dottor Galatola, doveva avere un carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa ha optato di sua iniziativa per l'introduzione di un filtro, piazzato dopo la confluenza fra la vena colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo era [illegible] bloccare l'espansione del trombo, ma da quanto è stato accertato nel corso del processo, dopo quindici anni questi filtri cominciano a [illegible] problemi. Tant'è che in soggetti giovani non si inseriscono mai. E poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe [illegible] enormi problemi con una gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Branchereur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il 7 giugno [illegible]. L'aspirante avvocato è stata rioperata in Francia nel 1999. Per i suoi legali la sentenza ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso tra[illegible]to: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro consenso «informato». Sul procedimento ha poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato [illegible] teste a discarico: costui ha deposto a favore del superiore, confermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze e ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia non era in servizio. Sicché, anche costui è incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. [al. ga.]

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa di riposo in cui prestava servizio, «Le Orfanelle» di Chieri. Denunciato e inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la giustizia patteggiando otto mesi e dieci giorni di carcere.

Si tratta di uno studente universitario di 25 anni. Era stato assegnato alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale della casa di riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perchè non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il suo comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi [illegible]ti: in un caso avrebbe turato il naso di un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi ne avrebbe messo un altro in «castigo» costringendolo a stare in piedi in un angolo con il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone o strattoni a chi camminava troppo lentamente.

In tutto, una decina le vittime delle sue angherie. Il pm Valerio Longi aveva cercato di renderlo inoffensivo, vietandogli, con il consenso del gip, di dimorare a Chieri e segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese era servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quando scelsi il servizio civile - è stata la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli [illegible]ni in una casa di [illegible] Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scherzo, ma forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che non era adatto per quel tipo di impegno».

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno [illegible] polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non si sia riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? E che [illegible] giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A 48 ore dalla [illegible] per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi [illegible]no ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure se alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino era anche indebolito dalla febbre [illegible] dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il [illegible] di maltrattamenti, un'accusa che oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere il ricovero [illegible] una comunità-alloggio, magari in compagnia [illegible] madre.

Intanto Paola [illegible] Santo Santamaria [illegible]o ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in un albergo [illegible] corso Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce [illegible] stato [illegible] parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, [illegible] [illegible] volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da un magistrato mi sarei aspettato un atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un nostro diacono, che a [illegible] spese li ha accompagnati in albergo. Altrimenti sarebbero finiti in mezzo a una strada».

Adesso è subentrato [illegible] Comune, che si farà [illegible] della famiglia fino [illegible] quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, non vuole diventare [illegible] specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri [illegible] dei suoi figli [illegible] oltre dieci anni. «Alla luce di quel che è successo c'è sempre il dubbio di [illegible] aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino non ha mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, [illegible] [illegible] si era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche [illegible] bambini avuti dal secondo mari[illegible]. «Con gli assistenti sociali i contatti non [illegible] troppo frequenti - ammette Lepri - ma grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile [illegible] Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria [illegible] [illegible] recati nel consultorio di via Borgoticino 7 e lì i bambini sono stati visitati da un medico e da un infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato una lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte sua [illegible] procuratore presso [illegible] Tribunale [illegible] minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella di cui stiamo parlando [illegible] purtroppo ricorrenti - sostiene [illegible] magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione a non dare spiegazioni e giudizi affrettati. La [illegible] di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO [illegible] DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte [illegible] piccolo Matteo di 4 mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, [illegible] [illegible] si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza [illegible] incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti [illegible] capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in [illegible] città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in una famiglia che non [illegible] isolata. Anzi, a leggere [illegible] notizie [illegible] scopre che era una "famiglia assistita", seguita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non [illegible] sufficiente, ma c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni [illegible] le Authority della energia [illegible] delle comunicazioni per capire che tipi di garanzie [illegible] potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette non rimanessero improvvisamente prive [illegible] luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è p[illegible]sibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa era una responsabilità che non poteva essere assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, una delle poche città in questo paese che non ha ancora una garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi è povero, ad avere una forma di reddito minimo, esso è integrato [illegible] una somma tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia [illegible] [illegible]izi sociali, e [illegible] necessariamente per colpa [illegible] questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse sono un po' più incompetenti della media. Ma il motivo per cui non hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i casi del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati [illegible] bisogni dei loro [illegible] [illegible] drastica riduzione dell'orario di lavoro [illegible] una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel [illegible] le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel [illegible] dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, siano aumentate.

Specchio [illegible] tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, [illegible] [illegible] incivili [illegible] la folla multietnica» - «Visite al ritmo [illegible] una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il 2003 in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. Ma non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo [illegible] [illegible] il primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria e mille volte sono scesa in piazza contro [illegible] razzismo [illegible] contro le discriminazioni ma [illegible] sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo [illegible] sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto le loro bottiglie le impugnavano [illegible] coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto così tanta gente senza più un decoro a causa del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica cosa certa è che non ho visto nessun italiano compiere questi gesti. [illegible] neanche nessun cinese, nessun giapponese, nessun latinoamericano, [illegible]sun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io [illegible] straniera in visita in una città che non era la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino non è [illegible] [illegible] non è dei torinesi, che a [illegible] [illegible] un quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani da quello scempio che si stava consumando sotto i loro occhi. [illegible] sono rimasta fino alle [illegible]. Perché? Perché il mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì e hanno voluto scortarmi fino [illegible] casa a spettacolo finito. So di dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche [illegible] po' paranoica, ma provate [illegible] chiedere a chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo della patente. Anche a me è toccato di passare la mia visita in p[illegible] più [illegible] un minuto, al ritmo di "fuori [illegible], avanti [illegible] altro". Tristissima per una [illegible]gnosi [illegible] 9/10 per occhio, quando fino all'anno scorso ero a 10/10, mi faccio visitare [illegible] un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la [illegible] segretaria mi ha risposto che non erano obbligati a fornirmela, ma se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze [illegible] un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai loro familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto con il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse e del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera di [illegible] dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato il più consistente deposito di escrementi canini. [illegible] è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnala[illegible] la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è stato risposto che loro avevano già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

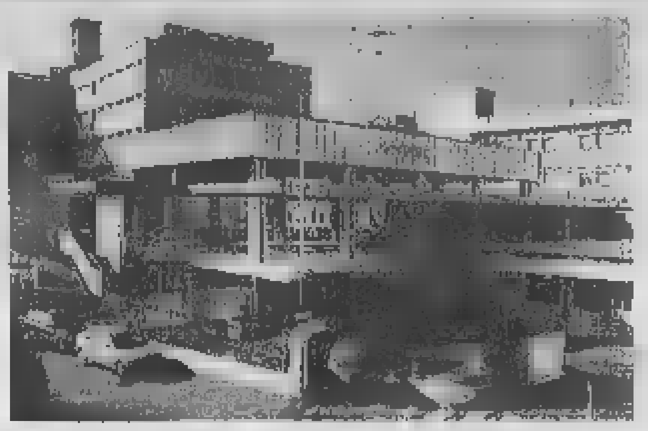
«Quello che p[illegible] stranamente risalta è che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma




NISSAN X-TRAIL 2.5 165 CV.
-TRA POWER
X-TRAIL
X-TRAIL
Estrema tecnologia. ALL MODE 4X4*: basta un semplice pulsante per passare da 2 a 4 ruote motrici. Cambio a 6 marce sulla versione Turbo Diesel 2.2.
Estrema potenza. Nuova motorizzazione 2.5 benzina da 165 CV in aggiunta alle versioni 2.0 benzina da 140 CV e 2.2 Turbo Diesel Common Rail da 114 CV.
Estrema sicurezza. 4 airbag, ABS con ripartitore elettronico della frenata EBD. L'unica della categoria con ESP (controllo elettronico della stabilità) disponibile anche sulla versione Turbo Diesel.
Estremo piacere. Climatizzatore automatico, sistema hi-fi con 6 casse e drink cooler per refrigerare le tue bevande.
Estremo lusso. Allestimento Limited Edition disponibile sull'intera gamma.
MONOVOLUME, STATION WAGON, OFF ROAD. IN UNA X-TRAIL C'È SPAZIO PER TRE AUTO.
NISSAN
SHIFT_expectations

NOVARA
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 380411, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TELEFONO 0323 407024, FAX 0323 403650, E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 623035
VERBANO~CUSIO~OSSOLA



Il Centro di Radioterapia sarà pronto al «Castelli» nel 2004

La Regione ha assicurato i finanziamenti all'Asl I malati potranno curarsi con terapie integrate evitando di rivolgersi [illegible] ospedali fuori provincia

Carlo Bologna A PAGINA 39

UN GUASTO AL SISTEMA DI CONTROLLO IN VIA BELTRAMI SULLA LINEA FERROVIARIA PER DOMODOSSOLA

Passaggio a livello in tilt a Novara

Le sbarre non si sono abbassate all'arrivo del convoglio

Passa il treno ma [illegible] sbarre del passaggio a livello non si abbassano. Un guasto del sistema di controllo ferroviario avrebbe potuto [illegible] [illegible] conseguenze in via Beltrami sulla linea Novara-Domodossola intorno alle 14 del primo giorno dell'anno. Per fortuna l'unica conseguenza è stato soltanto lo spavento patito dai passanti; uno di questi [illegible] il consigliere del quartiere Nord-Est, Luigi Pignanelli. [illegible] subito chiamato i carabinieri per un intervento immediato e ora preannuncia l'invio [illegible] [illegible] lettera [illegible] prefetto novarese, al sindaco e alle Ferrovie dello Stato.

«Poco prima delle 14 di mercoledì - racconta Luigi Pignanelli - [illegible] treno diretto verso la stazione di Novara è passato indisturbato in corrispondenza del passaggio a livello di via Beltrami. Una sbarra [illegible] regolarmente scesa mentre le altre tre sono rimaste verticali. Bastava un attimo di distrazione, magari da parte di un automobilista che non [illegible] della zona, per [illegible] una tragedia».



Guasto al passaggio a livello di via Beltrami a Novara

Pignanelli per trovare una soluzione immediata in grado [illegible] evitare ulteriori rischi nel pomeriggio dell'altro giorno ha composto il [illegible] dei carabinieri [illegible] dopo un quarto d'ora è giunta sul posto la squadra di operai. In pochi minuti il guasto è stato riparato. Il convoglio successivo, quello diretto verso Nord delle 14,13 è quindi potuto transitare al passaggio a livello di via Beltrami in condizioni di sicurezza nuovamente ottimali. [r. l.]

STAMPA



«I SAPORI DEL MONDO» ECCO LA CUCINA [illegible]

Domani arriva in edicola il quarto volume: le ricette dei piatti più famosi

VIVEVA A VERBANIA E GIOCAVA A CALCIO NEL CAMBIASCA. DA QUALCHE GIORNO ACCUSAVA SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA

Muore giardiniere: «giallo» sulle cause

Aveva 32 anni, la sorella era accorsa alla richiesta di aiuto

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Sarà l'autopsia a stabilire con [illegible] le [illegible] della morte di Fabio Raffanini, [illegible] anni, deceduto ieri mattina nell'appartamento, dove viveva solo, al terzo piano del condominio «Arcobaleno» in piazza Cavour a Intra. A scoprire il giovane ormai privo di vita in camera da letto, riverso sul pavimento con le spalle appoggiate al letto, è stata la sorella Simona (che abita [illegible] il marito e la figlioletta di 4 anni a Pallanza) alla quale poco prima aveva telefonato dicendole che si sentiva male. Appena aperta la porta d'ingresso, Simona si è resa conto della gravità del malessere del fratello ed è corsa sul pianerottolo invocando aiuto.

Le ha risposto la proprietaria dell'appartamento del piano superiore, Ilda Ferrari, 74 anni, appena rientrata dalla spesa con il marito Emilio: «Mi sono precipitata al piano di sotto e con Simona abbiamo raggiunto la camera da letto. Fabio non dava segni [illegible] vita [illegible] abbiamo persino tentato invano di sollevarlo per adagiarlo sul letto. Abbiamo subito chiamato [illegible] 118 mentre ho anche cercato di tranquillizzare Simona che [illegible] al sesto [illegible] di gravidanza. Con lei c'era [illegible] [illegible] figlioletta. Sono salita nuovamente in casa e ho preparato una camomilla per tutte e due». Sul posto sono accorsi gli uomini della questura e i poliziotti della scientifica per gli accertamenti di rito mentre intorno alle 13 è stato il medico legale Calogero Licata ad eseguire i primi rilievi clinici. La salma del giovane è stata poi ricomposta all'obitorio dell'ospedale Castelli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Fabio Raffanini [illegible] giardiniere [illegible] lavorava alle dipendenze della «Floricoltura Ratti Luigi e Alfredo» a Ghiffa dove era nato nel '69. Giovane robusto, volonteroso e lavoratore, amava lo sport e particolarmente il calcio. [illegible] contravanti nel «Cambiasca» dove aveva tantissimi amici. Da circa una settimana aveva accusato sintomi che parevano influenzali, malessere alle ossa, nausea, mal di testa e raffreddore, e qualche linea [illegible] febbre. «Mi aveva detto che sarebbe [illegible] assente per qualche giorno [illegible]rché non stava bene - racconta [illegible] dei datori [illegible] lavoro - ma [illegible] mi sono preoccupato più di tanto. Era un giovanotto forte [illegible] anch'io ho pensato all'influenza che in questi giorni sta affliggendo numerose persone. Sono rimasto incredulo quando un paio d'ore fa mi hanno informato della sua morte». Aggiunge uno dei condomini: «Il giorno di Capodanno [illegible] saliti insieme [illegible] [illegible] e mi ha fatto gli auguri. Ho notato il pallore del suo viso ma l'ho ritenuto [illegible]guente all'influenza che, mi ha detto, gli dava parecchio fastidio. La sera precedente un terri[illegible] mal di schiena lo aveva indotto a chiamare la guardia medica che gli ha praticato un iniezione calmante». Diciassette anni fa Fabio aveva perso la madre, Marisa, stroncata a 44 anni da collasso cardiocircolatorio. Il padre Mario vive [illegible] Gravellona Toce.





Fabio Raffanini viveva solo al terzo piano del condominio «Arcobaleno» in piazza Cavour a Intra (a destra)

Stroncato da choc anafilattico

A Miasino domani pomeriggio i funerali del pensionato deceduto dopo iniezione

Sono stati fissati per domani alle 14,30 i funerali di Luigi Giromini, il pensionato di 72 anni stroncato quasi sicuramente [illegible] da uno choc anafilattico in seguito a un'iniezione antinfluenzale. Ieri pomeriggio è arrivato dalla Procura di Verbania il nullaosta per il funerale, nella chiesa parrocchiale di Carcegna. Le esequie [illegible] Giromini [illegible] già [illegible] fissate per sabato scorso, [illegible] il sostituto procuratore di Verbania, Fabrizio Argentieri, le [illegible] sospese per fare luce sulle cause della morte attraverso l'autopsia. Nell'inchiesta si ipotizza fra l'altro, nei confronti di ignoti, il reato di omicidio colposo.

Per avere i primi risultati dell'esame autoptico, che è stato eseguito all'obitorio di Verbania, occorrerà attendere sessanta giorni, ma i primi riscontri avrebbero già confermato [illegible] sospetto iniziale, che ha indotto il magistrato [illegible] prendere la deci[illegible] dell'autopsia. Lugi Giromini era quasi sicuramente allergico ad una delle sostanze contenute nell'antibiotico che gli è stato somministrato con l'iniezione [illegible] che ne ha provocato in pochi minuti il decesso.

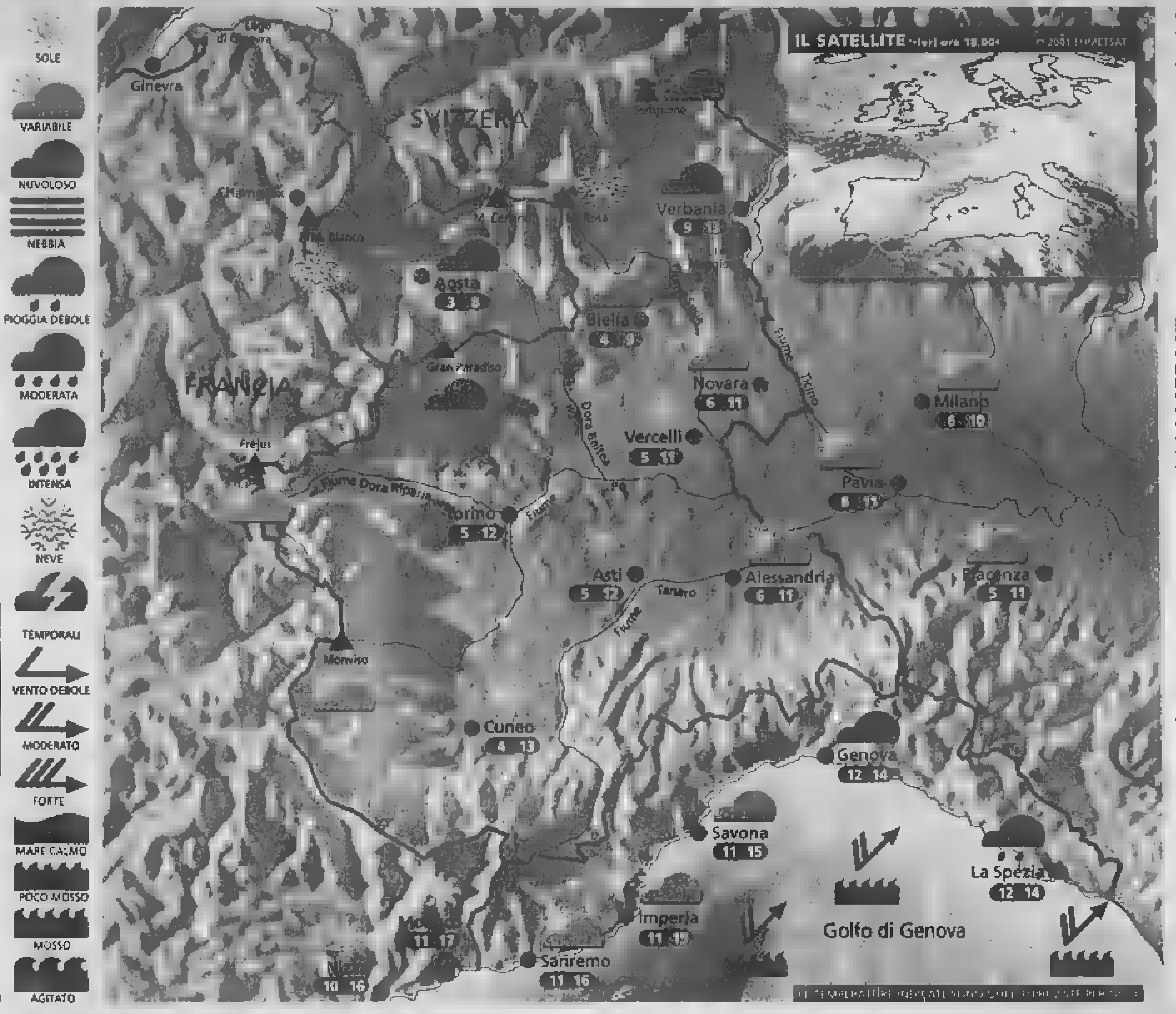
Giromini aveva 72 anni, ed era appena rientrato con la moglie da una crociera sul Mediterraneo: il pensionato stava bene, [illegible] al rientro dal viaggio ha avvertito i sintomi classici dell'influenza. [illegible] qui il consulto medico e il consiglio di praticargli un'iniezione. Una puntura che è risultata fatale, perchè subito dopo Giromini ha iniziato a stare molto male, ed [illegible] stato vano anche l'intervento dell'Elisoccorso. La morte [illegible] pensionato, originario di Borgomanero e per molti anni titolare di un'impresa di autotrasporti, ha destato grande cordoglio in tutta la zona. [m. g.]

RICHIESTE DI [illegible] 5 MILA NOVARESI



In coda per i bolli fantasma Sono circa cinquemila i novaresi che in questi giorni stanno ricevendo cartelle esattoriali per il pagamento di bolli dell'auto «fantasma». Si riferiscono a vetture [illegible] vendute da anni oppure mai possedute. Naturalmente [illegible] tratta di errori, [illegible] [illegible] (capoluogo e provincia) fanno la coda per protestare agli sportelli della società di [illegible]. Marcello Giordani A PAGINA 35





Situazione

Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine con la Francia, [illegible] al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso una nuvolosità medio-bassa, [illegible] sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi ancora qualche nube, alternata ad ampie schiarite.

Previsioni

In mattinata molte nubi sul Levante ligure, con possibilità di qualche debole pioggia specie in prossimità dei rilievi. Nubi[illegible] anche sui rilievi alpini di confine con la Francia e la Svizzera, con occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ampie schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazi[illegible] Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

IL WEEKEND

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato dalle correnti miti occidentali, che si [illegible] manifestato con il rapido passaggio di perturbazioni che hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire [illegible] giorno 5 gennaio le cose potrebbero cambiare, con la stagione invernale che tenterà di riprendersi quello che è suo. [illegible] nella giornata di sabato 4 gennaio, [illegible] rafforzamento [illegible] zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da N sulla nostra Penisola. Tali correnti saranno responsabili del calo della temperatura che avverrà nel corso di domenica 5 gennaio.
Stando alle nostre ultime elaborazioni la diminuzione della temperatura potrebbe es[illegible]e anche sensibile . Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti [illegible] SE che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello [illegible] suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle [illegible] pianeggianti.

A CURA DI: www.meteolive.it

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
BARI	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	8	12
[illegible]	[illegible]	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	[illegible]	18	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	6
[illegible]	10	15	[illegible]	3	7
OLBIA	[illegible]	18	LONDRA	2	10
PALERMO	[illegible]	18	MONACO DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	[illegible]	16	PARIGI	1	5
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, culmina alle ore 12 e 34 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 57 minuti; cala alle ore 17 e 29 minuti

IERI PROTESTE ALLA SOCIETA' DI RISCOSSIONE PER LA TASSA SU AUTO GIA' VENDUTE O [illegible] POSSEDUTE. LA REGIONE: COLPA DEL MINISTERO

Cartelle esattoriali per bolli «fantasma»

La richiesta di pagamento a quasi cinquemila novaresi

Marcello Giordani

[illegible]

Amara sorpresa di inizio d'anno per migliaia di cittadini di Novara [illegible] provincia. Con gli ultimi auguri hanno trovato nella buca delle lettere la raccomandata di [illegible] cartella esattoriale che invita al pagamento della [illegible] automobilistica [illegible] versata nel 1999. Sono [illegible] mila [illegible] [illegible] vecchie lire di tributo non pagato a cui vanno aggiunte 11 mila [illegible] lire di interessi e [illegible] mila 770 di sanzione. In tutto 97 mila 202 lire arrotondate in 50,20 euro.

Peccato che la maggior parte degli interessati giuri di avere pagato la tassa di circolazione oppure di aver venduto [illegible] rottamato l'automobile «incriminata» parecchi anni prima. Così agli sportelli della «Sestri», concessionaria del servizio di riscossione, ieri mattina c'erano code interminabili di ci[illegible]dini. Una scena che [illegible] è ripetuta in fotocopia [illegible] Novara, negli uffici di [illegible] San Gaudenzio 7, a Borgomanero, in via Montegrappa, e ad Arona, in via Paleocapa.

Alessandro F., novarese, sventola arrabbiatissimo il [illegible] avviso: «Mi chiedono dei quattrini per la tassa del 1999 quando io ho venduto la mia auto 8 anni prima! Adesso devo tornare al Pubblico Registro Automobilistico per avere la certificazione del fatto che da 11 anni non sono più proprietario dell'auto di cui mi si chiede il pagamento della tassa».

Nel caso di un pensionato di San Pietro Mosezzo, l'errore è [illegible] più strabiliante: «Mi chiedono di pagare la tassa di circolazione per un'auto che non è mai stata mia. La targa indicata per me è sconosciuta. Mi chiedo come sia possibile commettere errori così clamorosi. Dovrei dimostrare che questa macchina non mi appartiene, [illegible] per farlo devo andare agli uffici dell'Aci, pagare tredici euro, avere informazioni su questa targa sconosciuta e quindi dimostrare che non è di mia proprietà. L'errore non l'ho fatto io, perchè debbo [illegible] io a pagare? E' incredibile».

Mentre le file davanti agli sportelli si allungano, l'insofferenza degli utenti cresce e ci vuole tutta la pazienza degli impiegati (che, [illegible] precisarlo, sono molto cortesi e disponibili), per spiegare come il disguido non [illegible] imputabile alla concessionaria del servizio di riscossione. [illegible] ci sono degli errori - dice Pietro Pirini, direttore della 'Sestri' di Novara - non dipendono da noi, [illegible] siamo semplici intermediari fra Regione e cittadini. Ci limitiamo a spedire gli avvisi [illegible] nominativi che ci vengono indicati. A loro volta gli utenti possono avvalersi dell'autocertificazione e, se ritengono che non debbano pagare nulla, compilare [illegible] modulo. Nel Novarese dovrebbero essere 4-5 mila le persone interessate da questa procedura. [illegible] facciamo il possibile per venire incontro alle esigenze della cittadinanza, ho messo agli sportelli sette impiegati per [illegible] i problemi».

La Regione, attraverso l'assessore [illegible] Bilancio Gilberto Pichetto, rinvia le responsabilità delle disfunzioni al ministero delle Finanze, che ha inviato elenchi lacunosi. L'operazione, dicono in Regione e alla «Sestri», [illegible] anche ad individuare i [illegible] evasori della tassa.



Lunghe code e proteste ieri mattina alla «Sestri», la concessionaria di riscossione dei tributi. Quasi cinquemila persone hanno ricevuto cartelle per bolli non pagati

IN BREVE

[illegible]

Appello dal canile di via del Gazurlo: servono coperte

Un appello agli amanti degli animali: se[illegible] coperte per i cani ospitati nel canile dell'Ente nazionale protezione animali, in [illegible] del Gazurlo. Le rigide temperature della notte rendono la vita difficile ai randagi che nel canile hanno trovato una cuccia e una ciotola. [m. p. a.]

ROMAGNAN[illegible]

Ottantenne si suicida buttandosi da [illegible] ponte

Ha deciso di farla finita buttandosi da un ponte. Un ottantenne di Romagnano Sesia, l'altra mattina, si è recato con la [illegible] bicicletta sul ponte ai confini [illegible] la cittadina e Gattinara. [illegible] lasciato sulla carreggiata cappotto e cappello e poi si è lasciato cadere nel greto del fiume. Un passante ha subito cercato di fermare le auto in transito in quel momento; vani i soccorsi. Sul posto anche i carabinieri della locale stazione. Non è ancora [illegible] fissata la data [illegible] funerali. [illegible] origini del gesto forse una grave crisi depressiva. [p. u.]

NOVARA

Cordoglio ai funerali del padre [illegible] [illegible] studentessa

Tanti novaresi hanno partecipato ieri pomeriggio a Santo Stefano Ticino ai funerali [illegible] Francesco De Vecchi, cinquant'anni, meccanico, padre di Federica, studentessa del liceo scientifico Antonelli. L'uomo è stato investito vicino a casa da un furgone ed era morto sul colpo. [m. g.]

[illegible]

Firme per il [illegible] al Tar contro [illegible] nuova tangenziale

«Evitare lo spreco di denaro pubblico per costruire una tangenziale palesemente inutile»: è l'appello lanciato dal Comitato «No tangenziale». Il sodalizio hanno attivato [illegible] raccolta di firme per il ricorso al Tar contro [illegible] delibera della Provincia secondo cui il progetto della tangenziale che collegherebbe la provinciale per Ghislarengo a quella [illegible] Ghemme, non dovrebbe essere sottoposto alla verifica di impatto ambientale. [r. l.]

ROMAGNANO SESIA

Donazione della maestra Renolfi al Museo Storico

Lascito testamentario [illegible] Museo Storico Etnografico che riceverà i beni di Fernanda Renolfi, maestra in pensione e tra i fondatori dell'ente nel '73 insieme a Maria Adriana Prolo, Carlo Dionisotti, Giuseppe Tinelli e altri collaboratori. Renolfi [illegible] lasciato depositi bancari nonchè immobili disponendo inoltre che venga costituita [illegible] fondazione «La nostra gente», dotata di una rendita annuale da assegnare nel campo di ricerche ambientali e biologiche. [p. u.]

NOVARA

Grignani riparte in tour, al Coccia atteso [illegible] 4 febbraio

Parte domani dal Teatro Metropolitan di Catania il tour di Gianluca Grignani. La tourneè era stata posticipata a causa di una forma di laringite acuta che aveva colpito il cantautore. Al Coccia di Novara il tour dovrebbe fare tappa la sera del quattro febbraio. [m. p. a.]

C'E' L'INTERVENTO CONTRARIO ANCHE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE, ROBERTO COTA

«La Ru486? Un sistema stura-utero»

L'assessore Gilardoni condanna l'aborto farmacologico

Maria Paola Arbeia

NOVARA

«Stura-utero». L'assessore comunale alla Cultura Gabriello Gilardoni, di An, definisce così l'aborto farmacologico: «In termini crudi - [illegible] - che possono rendere l'idea dell'effetto. Uno "stura-utero" per dormire sonni tranquilli». Gilardoni ha inviato ieri ai giornali l[illegible] sua dichiarazione a proposito della «Ru [illegible]. Poche ore prima [illegible] Capodanno [illegible] [illegible] anche il presidente del Consiglio regionale, [illegible] leghista Roberto Cota, a schierarsi nel fronte del «no», con termini meno drastici.

Gilardoni parte dalla notizia della clonazione di Eva, notizia di fine anno al momento ancora in attesa di [illegible] (anche minima) prova scientifica: «Eva, la fantomatica [illegible] primogenitrice [illegible] terzo millennio, si [illegible] possa essere venuta al mondo sconvolgendo l'ordine naturale della vita [illegible] ponendo gravi problemi a quanti, come me, credono fermamente nella vita come dono [illegible] Dio e sacra dall'inizio alla fine. Questi sono però problemi che si può porre un credente. Invece quali possono essere quelli che si porrebbe colui che non crede e come tale arriva [illegible] non dare valore alla vita sin dalla sua origine? E propone ora, seguendo tale logica, l'adozione della pillola Ru486 che in quanto sostitutiva dell'aborto chirurgico rappresenta l'aborto farmacologico, ancor più comodo e al [illegible] fuori [illegible] qualsivoglia consulto rio medico o psicologico. Non sarà che alla fine per costui, [illegible] forza della logica materialistica, entrambe le cose possono trovare giustificazione [illegible] questo mondo impazzito?». Va detto che per l'aborto farmacologico [illegible] prescitte condizioni ben precise con controlli e supporti medico-ospedalieri.

Due giorni prima era stato il presidente Roberto Cota a scri[illegible]: «Auspico che il Governo regionale del Piemonte si pronunci in modo chiaro sulla pillola abortiva affinché non venga impiegata nel territorio della nostra regione. La RU 486 è una pillola abortiva, [illegible] dunque contrario [illegible] suo impiego. Per la stessa ragione, ritengo che la legge nazionale numero 194/78 che prevede le norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza, vada rivisto sotto tanti aspetti».

«Sono convinto che l'impiego della RU 486 sia [illegible] contrasto, nella sostanza, anche con le disposizioni e le finalità della legge 194, che ha come fine dichiarato quello di evitare che l'aborto sia usato come strumento di controllo delle nascite». Cota prosegue ricordando che «l'uso di una pillola è soltanto l'estrema semplificazione di un atto che comporta invece [illegible] scelta [illegible] conseguenze nella vita di una donna. È uno strumento anticoncezionale che, per sua stessa natura, non consente la ponderazione e la rifles[illegible] necessarie per [illegible] atto così grave e impegnativo nella vita di una donna e di una famiglia. Oltretutto, c[illegible] spiegano molti medici, l'assunzione del RU [illegible] può creare una serie di problemi che hanno come conseguenza penosi ritorni in ospedale». A Novara si erano già intrecciati scambi [illegible] opinioni [illegible] confronti a distanza. Prese di posizione contrastanti (per esempio del parlamentare Mancuso di An e della capogruppo regionale ds Manica) si sono sommate ai solleciti per campagne di p[illegible] e informa[illegible] [illegible] sinora, a partire dal livello nazionale, non sono sta[illegible] promosse a dovere.



Roberto Cota e Gabriello Gilardoni

UTILIZZATO SOLO IL 20 PER CENTO. IL SINDACO GIORDANO: LO RIPETEREMO

Graffiti, dodici case ripulite con i contributi del Comune



L'ex Cantinone, oggi condominio di pregio sul baluardo Quintino Sella, non è [illegible] risparmiato dai «writers»

Cristina Meneghini

NOVARA

Puliranno i muri delle loro abitazioni grazie ai fondi messi a disposizione dal Comune [illegible] un bando. I disegni e [illegible] scritte dei «writers» saranno rimossi dai dodici proprietari di altrettante case. Rispetto agli edifici «colpiti» dalle bombolette spray, dodici è un numero esigu[illegible]. Lo conferma anche il sindaco Massimo Giordano, che è stato l'ideatore di questo bando e di tante iniziative di sensibilizzazione, dal pomeriggio dedicato ai graffitari alla campagna «La city senza graffiti»: «Forse non è stato molto pubblicizzato - sottolinea - ma lo ripeteremo quest'anno cercando di farlo conoscere meglio». [illegible] pratica, chi ha avuto la sgradita sorpresa di un muro coperto dai graffiti, ha inviato [illegible] documentazione [illegible] Comune, che aveva stanziato una cifra per ripulire le facciate, da terra fino [illegible] due metri e mezzo di altezza. L'amministrazione ha ricevuto 19 domande: «Una è arrivata - sottolinea l'assessore all'Edilizia Privata Giovanni Pace - fuori tempo massimo, due non sono state accettate perchè la documentazione integrativa non [illegible] completa. Altre quattro sono state escluse in quanto presentate da enti [illegible] non da privati, come prevedeva il bando». All'assegnazione [illegible] stati quindi ammessi in dodici: riceveranno in tutto 9.634 euro, (Iva inclusa). Inizialmente era previsto [illegible] stanziamento di 52 mila euro; in pratica la cifra utilizzata rappresenta solo il [illegible] per cento. Il bando includeva la pulitura dei muri da terra fino a due metri [illegible] mezzo di altezza.

Hanno partecipato titolari di abitazioni di diverse zone, [illegible] non solo del centro: i fondi del Comune saranno destinati, tra l'altro, [illegible] ripulire [illegible] [illegible] [illegible] Ferrari, corso Cavallotti, via Mercantini, via Andrea Costa, via Boggiani e via Crespi: i «writers» hanno lasciato il segno in tutta la città. Pace: «Si potrebbe pensare ad un coinvolgimento maggiore dei proprietari delle abitazioni, impegnandoli nella manutenzione delle facciate per un periodo più lungo, in modo da mantenere la città pulita».

FU SARTINA [illegible] POI COMMERCIANTE A NOVARA

Morta Sara Zegna: 86 anni tra filati e abiti di prestigio

NOVARA

Si è spenta all'età di [illegible] anni Sara Bozzone Zegna, fondatrice del negozio di abbigliamento all'Angolo delle Ore. «La storia del commercio novarese del dopoguerra - racconta il figlio Gianfranco - passa attraverso la mamma. Era nata a Buenos Aires da una famiglia di origini biellesi. Il nonno era emigrato in Sud America all'inizio del secolo e faceva il falegname».

Tornata in Italia, Sara Bozzone venne a Novara: «Faceva la sartina in un laboratorio di corso Risorgimento» ricorda Gianfranco Zegna. E sotto la Cupola Sara Bozzone tornò nel 1945 con il marito, Valentino Zegna ed aprì un negozio di filati in corso Mazzini; l'attività commerciale ebbe successo e Zegna divenne per i novaresi sinonimo di abbigliamento di qualità. «E' [illegible]ata proprio la [illegible] l'anima dei negozi [illegible] famiglia: era lei ad [illegible] intraprendenza e intuito commerciale e soprattutto un'enorme passione». Sara Bozzone Zegna era affetta dal morbo di Parkinson: «Diceva di avere la stessa malattia del [illegible] - racconta il figlio -. Ha [illegible] [illegible] serenità questi anni lontani dalla professione». I funerali si svolgeranno domani [illegible] 14 alla chiesa del Rosario. [m. g.]



Sara Zegna aveva 86 anni

ULTIMO «TAGLIO» PER LA NIPOTINA A SAN SILVESTRO

Mezzo secolo di lavoro barbiere va in pensione

NOVARA

Ha attaccato forbici e pettine al chiodo dopo oltre mezzo secolo di [illegible]. Gian Matteo Tommasini, il parrucchiere di Sant'Agabio, è andato [illegible] pensione. Tommasini è uno dei più noti della città, anche perchè nel 1964 è stato tra i fondatori della scuola di barbieri per [illegible] «Allora si usava proprio il parrucchiere che si occupava soltanto dell'acconciatura maschile. Gli uomini ci tenevano ad una sfumatura perfetta e da questa scuola - racconta Tommasini - sono usciti tutti i migliori della città».

Tommasini ha iniziato a stare dietro alla poltrona [illegible] barbiere all'età di dodici anni: «Da allora non ho più smesso: ho esercitato l'attività, sempre a Sant'Agabio in corso Trieste, per 60 anni, sette mesi e 23 giorni: è venuto il momento di andare in pensione».

L'ultimo taglio, il giorno di San Silvestro, l'ha voluto fare alla nipotina: «Poco prima ho tagliato i capelli ad un'altra bambina di origine [illegible] che abita a Pescara. Io ho curato i capelli a cinque generazioni di questa famiglia: prima che andassi in pensione hanno voluto farmi un regalo portandomi la nipotina». [m. g.]



Gian Matteo Tommasini

I LADRI HANNO LASCIATO I PERSONAGGI DELLA NATIVITA'

Arona, rubate in Comune le 18 statue del presepe

ARONA

Diciotto statuette del presepe allestito nell'atrio principale del municipio son[illegible] state trafugate tra la sera di San Silvestro e il Capodanno. I ladri si sono portati via anche sei casette illuminate che facevano parte del presepe. Le avevano collocate i dipendenti dell'amministra[illegible] aronese alla vigilia di Natale. Curiosità: i ladri hanno lasciato sul posto i cinque pezzi della Natività, la Madonna, San Giuseppe, il Bambinello, il bue e l'asinello. Ma di pastori e dei Re Magi non c'è più traccia.

Chi può [illegible] osato a violare l'atrio durante i due giorni di festività? Apparentemente non ci [illegible] segnali di forzatura alle due porte d'ingresso, quella del pubblico e quella di servizio posta sul retro. Questo potrebbe far presupporre che il ladro o i ladri avessero le chiavi o abbiano approfittato in un istante in cui le porte sono rimaste aperte per l[illegible] presenza del personale delle pulizie. Tra l'altro di fronte all'atrio c'è l'ufficio della polizia municipale che è presidiato tutto il giorno.

A fianco dell'albero di Natale ora il presepe è spoglio, delle statuine sottratte rimane solamente il segno della [illegible] sul muschio. Pensare che proprio tre giorni prima l'amministrazione comunale aronese aveva prestato la Natività del presepe di pietra, posta sul lungolago, opera dello scultore sardo Pinuccio Sciola, agli operai dell'Alfa di Arese che l'hanno posata su una grande aiuola davanti all'ingresso principale della casa automobilistica lombarda. A ritirarlo [illegible] venuti Carlo Pariani, del Consiglio [illegible] fabbrica, e Paolo Milani della Fim Cisl milanese. I presepi aronesi sono molto richiesti, tanto che vanno a ... ruba. [s. bot.]

E STATA RESPINTA LA MOZIONE DELLA MINORANZA: L'EDIFICIO ORMAI CADENTE SARA' TRASFORMATO IN CENTRO ABITATIVO CON PORTICI E SEDE PER UN UFFICIO TURISTICO

Condominio nell'hotel della strage

Il Consiglio di Meina ha deciso per il «Victoria»

Franco Filipetto

L'Hotel Victoria, meglio conosciuto [illegible] Hotel Meina, lascerà il posto a un condominio. Il Consiglio comunale l'altra sera ha infatti respinto [illegible] mozione della minoranza che chiedeva che non venisse cambiata la destinazione urbanistica dell'area. A sostenere la struttura ricettiva-turistica c'erano l'ex sindaco Paolo Cumbo e il consigliere Giuseppe Bonini di «Insieme per Meina». Ha votato contro, invece, alleandosi con la maggioranza, Fabio Felici di «Meina 2000», l'altra coalizione che siede sui banchi dell'opposizione.

La vicenda è tornata alla ribalta in questi giorni in quanto una società comasca, «Edilizia 2000» si è detta disponibile ad acquistare i due alberghi, appunto il Victoria e il Verbano, per rilanciarli come strutture turistico ricettive.

L'attuale proprietà era però disposta a cedere il Verbano, ma non il Meina, per cui questa ipotesi è sfumata. Sabato 11 gennaio il sindaco Marcello Donderi indirà un'assemblea pubblica per far conoscere quale sarà il destino della struttura.

Alla presentazione potrebbe esserci anche l'architetto Gae Aulenti che è la progettista sia del faraonico lungolago sia dell'immobiliare che intende realizzare il condominio. Donderi ha assicurato che a piano terra l'edificio riserverà un bar, un locale per l'ufficio di «informazione turistica» e un porticato che consenta di poter passeggiare sino al lago. Insomma, una trasformazione radicale, che dovrebbe sostituire l'attuale edificio cadente, rimasto sul lungolago quasi [illegible] un monumento e un monito, a ricordo dell'eccidio compiuto dai nazisti nel settembre del '43.

Sarà l'epilogo di una vicenda che dura oltre [illegible] ventina d'anni e che porti l'edificio all'antico splendore di [illegible] tempo? A Meina [illegible] lo augurano in molti.



Tra il ricordo e il futuro: l'hotel Victoria, sul lungolago

A destra: un'immagine che risale al processo celebrato nel 1968. Per la strage compiuta nell'albergo dalle [illegible] tre tedeschi furono condannati all'ergastolo. Tra le testimonianze determinanti quella di di Becky Behar, figlia del proprietario dell'hotel. La sentenza fu poi annullata dalla Corte d'appello di Berlino perché i reati erano da considerarsi prescritti.



La tragica notte del settembre '43

Becky Behar: «Così scampai al primo eccidio degli ebrei in Italia»

Gianfranco Quaglia

«In [illegible] delle leggi [illegible] Reich, mi dica se lei è di [illegible] ebraica». Quella [illegible] di settembre del '43 sul Lago Maggiore un ufficiale della Leibstandarte Adolf Hitler [illegible] gli occhi azzurri bussò alle stanze dell'Hotel Victoria. La [illegible] era una minaccia e una [illegible] già pronunciata, più [illegible] una domanda. In tasca la lista dei nomi, inutile [illegible]. I tredici ebrei greci e tre italiani furono rinchiusi nella camera 420 all'ultimo piano, riservata al personale: erano convinti che sarebbero [illegible] portati in un campo di concentramento. Raccontano le cronache e il libro di Marco Nozza (Hotel Meina) che la signora Liliana Diaz chiese di far [illegible] il parrucchiere «per essere in ordine prima di partire». Non si sapeva ancora nulla di Mauthausen e di altri lager, gli ebrei erano sfollati sul Lago Maggiore pensando fosse un luogo sereno. Si erano stabiliti nelle ville o negli alberghi liberty, in attesa o nella speranza di tempi meno bui. Quelli del «Victoria» [illegible] prelevati a gruppi di quattro, [illegible] la sera [illegible] 22 e la mattina del 24 mentre nella hall le SS di guardia bevevano e ballavano al suono del grammofono. Furono uccisi tutti con un colpo alla nuca, i corpi legati con filo di ferro ad alcuni sassi per affondarli nel lago. I cadaveri affiorarono per giorni e giorni. Fu la prima strage di ebrei in Italia. Ricorda bene, tutto quanto, Becky Behar, ebrea turca figlia dell'allora proprietario del l'Hotel Victoria. La loro famiglia fu risparmiata grazie all'intervento del console turco a Milano che andò al comando tedesco e ottenne la liberaizone. Becky aveva 13 [illegible] e coltivava l'abitudine di annotare ogni cosa su un diario, compreso un episodio che non dimenticherà mai: «Un ufficiale claudicante mi sequestrò il cagnolino, a cui tenevo tanto, e me lo gettò dalla finestra [illegible] disprezzo».

Venticinque anni dopo, a Osnabruck, in Germania, si svolse il processo con tre ufficiali sul banco degli imputati (Krueger, Shnelle, Roehwer). Alcune udienze furono tenute anche a Milano e in quella sede Becky Behar fu chiamata [illegible] testimone: il [illegible] diario contribuì a inchiodare uno dei tedeschi, perchè il particolare della zoppia tradì l'imputato. I giudici tedeschi alla fine condannarono i tre imputati all'ergastolo, sentenza annullata [illegible] giorni dopo dalla corte d'appello di Berlino [illegible] questa semplice motivazione: «I reati devono considerarsi prescritti». Becky oggi è l'ultima sopravvissuta a quella strage e il 27 gennaio, giorno della memoria, parlerà al Liceo Alfieri di Torino. A Novara nell'autunno del 2001 era stata ospite della Comunità di Sant'Egidio per una fiaccolata e un convegno. Intanto il sindaco di Meina l'ha contattata per un suggerimento: [illegible] giardino del nuovo condominio sarà realizzato un [illegible] a ricordo di quel tragico avvenimento e Becky Behar è stata invitata a dare il suo contributo d'idee. Oltre al libro di Nozza, inviato del «Giorno» al processo, la strage di Meina è stata ripresa con dovizia di particolari da un novarese, Aldo Toscano, che alcuni fa ricostruì e pubblicò il volume «Lago Maggiore, settembre 1943», un collage delle cronache scritte sulla «Stampa» da Giuseppe Mayda, Giorgio Martinat e Tito Sansa, anche loro inviati al processo di Osnabruck.

IL COMMISSARIO DELL'ASL 13 HA DATO RASSICURAZIONI AL SINDACO, SI RENDE NECESSARIA L'ACQUISIZIONE DI UN EDIFICIO

Ad Arona la campagna acquisti per l'ospedale

Casa Bocchetta servirà anche per garantire spazi e mantenimento di servizi

Sandro Bottelli

ARONA

Nessun taglio ai posti letto dell'ospedale. La direzione dell'Azienda sanitaria locale 13 ha ultimato la razionalizzazione degli spazi all'interno [illegible] presidio aronese: al primo piano la degenza medica, al secondo la Chirurgia mentre il piano terra è stato liberato dalla Fisiatria per consentire l'ampliamento [illegible] Pronto Soccorso, che a breve accoglierà anche la sede del 118.

Importanti, in proposito, le assicurazioni date dal commissario dell'Asl 13 Vittorio Brignoglio al sindaco Mario Velati: «Dovendo applicare la delibera regionale 616 del 2000 che stabilisce i requisiti minimi per una struttura ospedaliera, sarà necessario [illegible] ampliamento - ha detto Brignoglio -. Per questo, fin dai primi contatti [illegible] l'assemblea dei sindaci, ho chiesto che l'acquisizione di Casa Bocchetta non fosse subordinata alla sopravvivenza del Pronto Soccorso 24 ore su 24: l'ospedale di Arona [illegible] ha bisogno co[illegible] per poter garantire le attuali prestazioni ed ampliarle, con l'acquisto, per esempio, di [illegible] Tac che ha bisogno di spazio e quindi di altri locali. Attendo - ha aggiunto Brignoglio - che i Comuni che hanno espresso l'intento all'acquisto formalizzino la decisione».

> «Possiamo contare su un ecografo in più e abbiamo installato [illegible] nuovo mammografo»

Ancora il commissario: «Posso portare esempi concreti che l'Asl 13 si sta muovendo in tal senso. Abbiamo acquistato un nuovo ecografo ed è stato installato un [illegible] mammografo. A breve verrà indetta una gara per rinnovare tutte le attrezzature radiologiche e si prevede la teletrasmissione in tempo reale degli esami. Parliamo di investimenti notevoli, che contrasterebbero con qualsiasi ipotesi di dismissione».

L'ospedale di Arona avrà pertanto «un ruolo strategicamente importante e complementare a quello di Borgomanero». «E' necessario - aggiunge il commissario dell'Asl 13 - bandire ogni criterio di concorrenzialità e lavorare alla diversificazione dei servizi, scongiurando il rischio di creare dei doppioni».

Il «Santissima Trinità» si sta specializzando in alcuni reparti, come l'Oculistica o il nuovo reparto di Urologia. Già funziona la Dialisi e dallo [illegible] ottobre è stata riaperta l'Ortopedia.

Nel piano di riqualificazione del presidio sanitario aronese è previsto anche lo spostamento nell'edificio dell'ex scuola elementare «Nicotera» degli uffici e degli ambulatori ora in viale Baracca a lato di piazzale Moro.

Lo stesso Brignoglio si augura che i lavori possano avere inizio già entro la prossima estate.



L'ospedale di Arona è strategico per il territorio soprattutto nei mesi estivi

A OLEGGIO CASTELLO

Presta soccorso ma è rapinato della sua auto

OLEGGIO CASTELLO. I carabinieri di Arona indagano [illegible] un fatto accaduto l'altra notte lungo la strada che conduce a Comignago. Un aronese di 67 anni, P.T., ha raccontato che mentre percorreva poco dopo mezzanotte la stradina alla periferia di Oleggio Castello, si sarebbe fermato per aiutare un automobilista «in panne».

Si trattava in realtà di una trappola perchè non appena il pensionato è sceso dall'auto, altri due individui sono usciti dal bosco che fiancheggia la strada e gli hanno puntato un coltello costringendolo a consegnare prima il portafogli e poi anche le chiavi della propria auto, una Alfa 147. I tre sono quindi fuggiti, due sull'Alfa rubata e il terzo sull'auto che era servita come «esca».

Il pensionato si è quindi incamminato verso Arona e ha raggiunto la caserma dei carabinieri in viale Baracca per denunciare l'accaduto. I dati forniti sui malviventi dovrebbero consentire al nucleo operativo radiomobile di risalire agli autori. (s. bot.)

AUTORE AMBROGIO VIVIANI

In un volume gli oleggesi da ricordare

OLEGGIO. Forse non tutti gli oleggesi (di nascita oppure d'adozione) sanno che «O sole mio» è dedicata a una concittadina che partecipò ad un concorso di bellezza a Napoli; forse non sanno che Anna Giani fu prima ballerina alla Scala e che un altro oleggese giocò nella squadra di baseball di Joe Di Maggio. Nel libro «Oleggio Illustre» il generale Ambrogio Viviani ha raccolto fotografie, dettagli, brevi biografie di oleggesi che si [illegible] distinti in svariati campi dal secolo [illegible]. Ci sono anche storie «minime» di persone assai amate dalla comunità, come la levatrice record che fece [illegible] generazioni di oleggesi. Nel volume, si scusa in anticipo il generale-autore, ci sono imprecisioni [illegible] anche tantissime notizie riguardanti oleggesi che hanno lasciato un segno in casa, in Italia e nel mondo. Il libro è in vendita a 20 euro e gli utili, una volta coperte le spese (non è arrivato un contributo a suo tempo annunciato dal Comune) andrà in beneficenza. (m. p. a.)

LETTERE AL GI[illegible]

Ambientalisti e scelte in ottima compagnia

Giorgio Quaglia, segretario provinciale della Uil VCO, deve avere un tic coattivo, che lo obbliga a dire «pseudoambientalisti» quando sarebbe sufficiente dire «ambientalisti». Forse quest'ultimo e più corretto termine lo riserva soltanto a se stesso, leader incontrastato dell'ambientalismo villadossolese. Nel [illegible] ultimo intervento su La Stampa Quaglia, però, ci mette in buona se [illegible] ottima compagnia: con «parte della magistratura» (il dottor Simone, in verità, è Procuratore capo presso il Tribunale di Verbania), con «rappresentanti di Alleanza nazionale» e con «ciò che rimane di Rifondazione comunista». [illegible] è poco, di questi tempi, dove un sindaco diessino si schiera - sfrontatamente e battendo tutti sul tempo - [illegible] referendum istituzionale che consentiva ai cittadini di indicare una strategia condivisa per la città e un presidente della Provincia forzista invita a pranzo il titolare dell'azienda accusata per discutere con lui del salvataggio dell'azienda stessa. Gli pseudoambientalisti, caro Quaglia, la loro scelta l'h[illegible]no fatta bene. E se oggi i lavoratori Acetati possono riprendere l'attività inquinando un po' meno la città, il merito è tutto loro e dei loro compagni di viaggio.

Amelia Alberti, (pseudo)-ambientalista, Verbania

Il numero dei partecipanti alla fiaccolata della scuola

Scrivo per apportare alcune precisazioni all'articolo «Fiaccolata a scuola con venti persone». La nostra manifestazione non era contro niente e nessuno, bensì per la difesa delle nostre tradizioni. I luoghi toccati dalla fiaccolata, cioè la chiesa di San Vittore e la scuola Quasimodo, sono «simboli», date le polemiche che ci sono state, ma [illegible] in nessun modo abbiamo voluto attaccare quell'istituto.

Non vorrei entrare nel solito balletto di cifre che accompagna [illegible] ogni manifestazione [illegible] vista l'esigua cifra dei partecipanti posso dire con precisione che erano presenti 36 persone. Pochi, sicuramente, i presenti ma tanti quelli non presenti che come noi vogliono difendere le proprie radicate tradizioni.

Marco Campanini
segretario Lega Nord
di Omegna

NUMERI UTILI

FARMACIE

A Novara: Gorla, lg. Buscaglia, 2 tel. 0321 62.40.78 (8,45-20,15 continuato; 12,30-15,15 a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **Viale Roma**, viale Roma, 21 tel. 0321 61.17.69 (8,45-8,45 del giorno seguente; 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). **Cameri:** *Mantegazza*, via Risorgimento, 25 tel. 0321 66.21.02. **Trecate:** *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 0321 71.150. **Pombia:** *Berti*, via Matteotti, 38 tel. 0321 92.12.20. **Lesa:** *Passirani*, via G. Carcano, [illegible] tel. [illegible] 72.41. **San Maurizio d'Opaglio:** *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322 96.272. **Borgomanero:** *Ruva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.541.

NECROLOGIE

E' mancato il

rag. Athos Enrico Marcalli

Con Luisa e Pierre lo ricordano tutti i parenti e gli amici. Un particolare ringraziamento Giuliana e Filiberto. I funerali avranno luogo venerdì 3 gennaio alle ore 14 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. [illegible]no, seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia del cimitero di Sillavengo.

— Novara, 2 gennaio 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sara Bozzone [illegible] Zegna

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Gianfranco e Ugo, con le rispettive famiglie, la cugina Rosanna, parenti e amici tutti. Una prece. I funerali avranno luogo sabato 4 c.m. [illegible] ore 14 nella chiesa del Rosario. [illegible] la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di [illegible]. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Valentina per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene.

— Novara, 2 gennaio 2003.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Clara Barberi in Colombino

di anni 74

[illegible] danno il triste [illegible] il marito Franco, le figlie Maria Luisa [illegible] Piero, Elisabetta con Francesca e Federica, il fratello Giancarlo con la famiglia, i [illegible]li, le cognate, i cugini, i nipoti, parenti e amici tutti. Una preghiera. I funerali [illegible] luogo sabato 4 [illegible] alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Vespolate. Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 3 c.m. alle ore 17,40 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

— Novara, 2 gennaio 2002.

Giancarlo Barberi con famiglia annuncia, con accorato dolore, la tragica scomparsa dell'amatissima sorella MARIA CLARA.

— Novara, 2 gennaio 2003.

IL FENOMENO E' UNICO IN TUTTE LE ALPI. INTANTO E' STATO PROROGATO LO STATO D'EMERGENZA PER IL LAGO AI PIEDI DEL ROSA

Belvedere, il ghiacciaio cresce ancora

Dal 1970 la massa è aumentata [illegible] 30 milioni di metri cubi. Una serata scientifica con [illegible] professor Smiraglia



Il ghiacciaio del Belvedere continua la sua spettacolare avanzata. Le piste da sci sono state messe in condizioni di si[illegible]

MACUGNAGA

In trent'anni il ghiacciaio del Belvedere ha visto aumentare la [illegible] [illegible] circa 30 milioni di metri cubi. Questo dato emerge dalle ricerche condotte dal professor Claudio Smiraglia , docente [illegible] geografia all'università di Milano e presidente del Comitato scientifico del Club Alpino Italiano.

Questa sera alle [illegible] 21, il prof. Smiraglia presenterà i risultati del monitoraggio pluriennale nel [illegible] di una proiezione di diapositive, alla Kongresshaus.

La ricca documentazione che verrà illustrata permette di capire il fenomeno della [illegible]ge» ossia dell'«ondata di piena» che il ghiacciaio di Macugnaga ha prodotto. Si tratta di un fenomeno [illegible] nelle Alpi che venne studiato per la prima volta in Himalaya all'inizio degli anni '50 dal professor Ardito Desio, il famoso geologo ed esploratore che guidò la spedizione italiana [illegible] K2.

La notevole crescita glaciale di Macugnaga costituisce un [illegible] assolutamente uni[illegible] sulle Alpi, quindi grande richiamo scientifico, tanto da attirare glaciologi da tutta Europa.

Anche in questo periodo la lingua del Belvedere continua la [illegible] avanzata [illegible] valle [illegible] [illegible] rappresenta [illegible] pericolo e [illegible] crea problemi alle piste di sci che sono protette da un vallo paramassi realizzato a tempo di record in autunno dall'impresa Cogeis per conto della Regione Piemonte e dalla Protezione Civile.

Secondo un modello effettuato su computer, continuando il trend attuale, tra 50 anni le Alpi saranno ridotte come i Pirenei e [illegible] [illegible] secolo come gli Appennini, [illegible] quasi senza ghiacciai. Gli ultimi bacini a squagliarsi [illegible] comunque quelli «neri», ossia le lingue glaciali ricoperte dalle rocce che essi stessi trasportano ve[illegible] valle. Questo è proprio il caso [illegible] Belvedere di Macugnaga.

La crescita del ghiacciaio è anche alla base della nascita del Lago Effimero che secondo Fulvio Epifani, geologo [illegible] Comune di Macugnaga, potrebbe riformarsi nel corso della prossima estate.

Di fronte a questa eventualità il Consiglio dei Ministri, su proposta del presidente Berlusconi, ha prorogato fino [illegible] [illegible] settembre 2003 lo stato di emergenza nel territorio interessato dal lago epiglaciale.

Il relativo decreto è stato pubblicato il 27 dicembre scorso sulla Gazzetta Ufficiale. «Una misura cautelativa - sottolinea il sindaco Teresio Valsesia - che non si riflette in alcun pericolo reale. Si tratta di continuare l'opera di prevenzione e monitoraggio avviata con grande efficacia e determinazione nei giorni critici di quest'estate». [r. r.]

BLOCCO ANCHE SULLA PROVINCIALE DI CRAVEGGIA. DISAGI IN VAL BOGNANCO

Strade chiuse per lavori in corso

In Valle Strona il traffico è consentito soltanto a fasce orarie

VALSTRONA

Mentre [illegible] inalterata la situazione viaria sulla statale che da Domodossola porta [illegible] Bognanco con la circolazione a senso unico alternato regolata [illegible] un semaforo, altre due strade provinciali verranno temporaneamente, ed a fasce orarie, chiuse al traffico. Si tratta della provinciale di Craveggia che resterà chiusa dalle [illegible] del mattino e sino alle 18 di sera dal 7 [illegible]o e sino al 31 gennaio, esclusi i giorni festivi, per la realizzazione di opere fognarie. Per il consolidamento di alcuni muri soggetti al rischio di frane con conseguente posa di opere di sostegno, e per lavori di ripristino delle condizioni per il deflusso delle acque resta chiusa sino al 31 gennaio anche la strada provinciale della Valle Strona. [illegible] questo caso, e per consentire ai pendolari che quotidianamente si recano al lavoro il tratto stradale interessato resterà chiuso dalle 8.30 sino alle 12.30 del mattino ed al pomeriggio dalle 13.30 sino alle 17.00. [v. a.]

LITE TRA ZARIANI E FOLINO SU DELIBERA [illegible] CONTRIBUTI

Domo, è scontro tra assessori di An





Marisa Zariani e Daniele Folino di An

DOMODOSSOLA

Tensione tra gli assessori di An in giunta a Domodossola per una delibera che stanzia alcuni contributi [illegible] favore della Pro loco. L'assessore alla cultura Daniele Folino e [illegible] vicesindaco Marisa Zariani [illegible] arrivati ai ferri corti. Tutti [illegible] due liquidano la questione come «dialettica interna» ma l'animata seduta di giunta continuerà in una sor[illegible] di [illegible] dei conti all'interno del partito. Folino, vicepresidente del partito nel Vco, si [illegible] appellato all'organo provinciale. Zariani, presidente del Circolo domese, ha chiamato [illegible] raccolta [illegible] iscritti.

Folino: «C'è stata una divergenza sulla delibera che assegnava contributi alla Pro loco. Oltre alla collega Zariani anche gli assessori Comaita e Polli hanno espresso delle perplessità. La delibera è passata ma ho creduto di investire il partito del problema, per valutare l'operato mio [illegible] della collega in questa circostanza». Il vicesindaco non è stato ad aspettare ed ha fatto la contromossa: «Ho chiesto la convocazione di tutti gli is[illegible]tti del Circolo domese per le 21 del 13 gennaio. Faremo la nostra discussione all'interno del partito. Ho contestato la delibera dal punto di vista tecnico, cose che in giunta possono accadere».

Anche il sindaco Gian Mauro Mottini cerca di buttare acqua sul fuoco: «La delibera è passata, non ci [illegible] conseguenze per la giunta. La contestazione è stata sulla tempistica, credo si tratti [illegible] un dibattito interno ad An che non si ripercuoterà sulla tranquillità del nostro lavoro amministrativo». [c. bo.]

PAESE TAPPEZZATO [illegible] MANIFESTI DOPO IL VARO DELLA FINANZIARIA: LA LOTTA ALL'EVASIONE CONTINUA

Anche Premosello dice no ai condoni

Il sindaco: «Non facciamo sconti a chi non paga le tasse»

Filippo Ruberta

PREMOSELLO CHIOVENDA



Il sindaco Giuseppe Monti

Verbania fa proseliti: anche l'amministrazione comunale di Premosello si schiera contro i condoni fiscali e continuerà e perseguire gli evasori. La decisione è stata presa subito dopo il [illegible] della legge finanziaria per il 2003.

Dopo il provvedimento il paese è stato tappezzato [illegible] avvisi per la popolazione. Dice il sindaco Giuseppe Monti:«Avevamo seguito [illegible] molta apprensione il percorso del progetto. Poi quando è diventato legge abbiamo deciso che [illegible] [illegible] [illegible]ranno regali nè su Ici nè su Tarsu. Sarebbe una grave ingiustizia nei confronti di tutti i cittadini che in questi anni hanno pagato contribuendo a sostenere i servizi della collettività. Se facessimo sconti continuerebbero a pagare quelli che hanno sempre pagato». Aggiunge il sindaco: «In questa operazione abbiamo il consenso della maggioranza dei nostri concittadini che già [illegible] sono fatti sentire dicendoci di aver apprezzato la decisione». Tra le conseguenze che più teme Monti è che il condono vanificherebbe tutto il programma di accertamenti e verifiche sull'evasione che l'amministrazione di Premosello sta facendo fin dal '97. I controlli hanno consentito di recuperare 120 milioni di vecchie lire e di poter affermare che [illegible] Premosello c'è equità fiscale». Gli introiti mancati arrivano soprattutto dall'edilizia, con la tassa sulla casa pagata su parametri sbagliati o completamente ignorata. «Quest'anno - dice il sindaco - verificheremo i mancati pagamenti del 2000. Comunque il lavoro fin qui svolto ci ha permesso di ridurre drasticamente l'evasione: posso dire che ormai le tasse le paga quasi il 100% della popolazione». Evitando i condoni il primo cittadino garantisce che almeno per quest'anno non [illegible] saranno maggiorazioni. Dice Monti:«Abbiamo incrementato in maniera consistente, lo scorso anno, la tariffa sui rifiuti. Il bilancio di previsione non l'abbiamo ancora stilato ma non ci saranno aumenti nemmeno per Ici [illegible] Tarsu. E' chiaro che se applicassimo i condoni dovremmo fare dei ritocchi». Insiste il sindaco:« E' davvero fuori luogo graziare i cittadini inadempienti in un momento in cui i trasferimenti dello stato si stan[illegible] riducendo, costringendo gli enti locali ad aumentare la pressione fiscale».

An e GoVco contro gli aumenti

VERBANIA. L'opposizione all'aumento di tasse e tariffe arriva da Alleanza nazionale e dal GoVco, uno dei comitati di difesa dell'ospedale Castelli di Pallanza. Entrambi contestano l'incremento del 5% delle tariffe sui rifiuti, [illegible] scolastiche e asili nido. Dice il capogruppo di An nel Consiglio comunale di Verbania, Alberto Actis:«La politica di questa amministrazione è far pagare [illegible] più senza diminuire [illegible] tante spese inutili. Come non ricordare i 60 mila euro spesi per la stagione fallimentare dell'arena?». Aggiunge Actis:«Questa Giunta non applica il condono per i furbi perchè l'[illegible] già fatto». Leonardo Fioravanti a nome del GoVco dichiara che si opporranno alla privatizza[illegible] del Castelli e all'aumento di Ici, Tarsu e Rsu. [f. ru.]

NEL PROGRAMMA I CAPOLAVORI DI BACH, MARCELLO, ALBINONI, VIVALDI

Grandi compositori per gli auguri

Stasera a Gravellona Toce il concerto dell'Ensemble Rebora

GRAVELLONA TOCE



L'Ensemble Clemente Rebora in concerto questa sera a Gravellona Toce

Saranno le note e le voci dell'Ensemble Clemente Rebora a dare il benvenuto al nuovo anno [illegible] un concerto che si terrà stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale. L'ingresso [illegible] libero, in programma tanti brani [illegible] tempo dedicati alla natività e di autori come Bach, Marcello, Albinoni, Vivaldi, Fortunat [illegible] altri anonimi del 1600. Un programma straordinario che prevede l'esecuzione [illegible] ben tre canti celebri di Bach accanto al solenne inno gregoriano «Salve festa dies» scritto nel 600 dopo Cristo da Fortunat. Brani di non facile esecuzione che saranno eseguiti dall'Ensemble diretto da Licia Sommacal e da un quartetto d'eccezione che vede al flauto Enrica Pletti ed Anselmo Quartagno, al violoncello Nadia Villa ed all'organo Roberto Olzer. Il concerto si apre con «In dulci jubilo» di Bach per proseguire con undici altri canti che spaziano in oltre mille anni di musica [illegible] dedicata principalmente alla Natività. Il [illegible] si chiude con il solenne «Magnificat» di Albinoni, preceduto però dalla celebre sonata in fa maggiore di Benedetto Marcello. Un vero e proprio viaggio nella musica natalizia quello proposto dal gruppo gravellonese che apre così la stagione musicale che li vedrà impegnati nei prossimi mesi non solo in Italia, ma anche nella vicina Svizzera. [v. a.]

A PIEVE VERGONTE

Frutticoltura alpina Corso in 5 lezioni per addetti ai lavori

PIEVE VERGONTE. Al via un [illegible] di frutticoltura alpina al circolo di Fomarco. Lo organizza la Provincia in collaborazione con la Comunità montana e l'Associazione d[illegible] produttori agricoli ossolani. Il corso è gratuito ed [illegible] rivolto [illegible] tutti i frutticoltori.

Le lezioni si svolgeranno al circolo di Fomarco, con orario serale dalle 20 alle 22, a partire dal 14 gennaio . Gli altri appuntamenti sono il 16, il 21, il 23, ed il 28 gennaio. Verranno trattate le tecniche di impianto, le scelte varietali, la gestione degli impianti, potatura, difesa parassitaria, concimazione [illegible] coltivazione dei frutti piccoli. Le lezioni pratiche si svolgeranno il 22 e 29 gennaio ed il primo febbraio a partire dalle 9; comprendono potatura di allevamento e di produzione, nonchè la risistemazione di vecchie coltiv[illegible] locali. Informazioni allo 0324-226611. [f. r.]

L'ANNUNCIO DI REGIONE E ASL. I MALATI DI TUMORE NON SARANNO PIU' COSTRETTI A CURARSI IN OSPEDALI FUORI PROVINCIA

Ad aprile 2004 il Centro di Radioterapia a Verbania

Via libera al progetto esecutivo, doppia assicurazione sui finanziamenti

Carlo Bologna

VERBANIA

Aprile 2004. E' la data annunciata per l'apertura del nuovo centro di Radioterapia all'ospedale «Castelli» di Verbania. Oggi c'è soltanto un progetto preliminare ma a marzo seguirà il piano esecutivo, a fine giugno saranno aggiudicati i lavori e nel giro di un anno sarà pronto. Il commissario dell'Asl Mario Vannini annuncia fiducioso il cronoprogramma. Ha appena ricevuto dalla Regione la doppia chiave per aprire il nuovo centro. Doppia perchè se per qualsiasi motivo dovessero ritardare i fondi previsti dalla delibera Cipe che assegna alla Regione quasi 99 milioni di euro per interventi di edilizia sanitaria, la giunta Ghigo ha già previsto l'alternativa. Nell'ultima seduta del 2002, infatti, è stato approvato un documento in cui si prenotano nel bilancio regionale i fondi occorrenti alla Radioterapia del «Castelli»: la stima dell'ufficio tecnico dell'Asl indica poco meno di 5 milioni di euro.

L'annuncio dell'impegno finanziario [illegible] del via definitivo all'iter attuativo è stato dato ieri mattina dall'assessore regionale Ettore Racchelli con il consigliere Valerio Cattaneo ed il commissario dell'Asl Mario Vannini.

«In questo modo - dice Cattaneo, presidente del gruppo di Forza Italia in Regione - onoriamo l'impegno che il presidente Ghigo aveva già preso a settembre anche alla presenza del prefetto del Vco, del sindaco di Verbania [illegible] del presidente della Provincia. E' una notizia importante visto che proprio in questi giorni è stato ricordato il triste primato della nostra provincia per quanto riguarda le malattie neoplastiche. Ogni anno dal Vco si rivolgono circa 350 pazienti all'Ospedale Maggiore di Novara, cioè un terzo di quanti ricevono quel tipo di terapia in quella sede. Un fatto che comporta, per Novara, anche l'allungamento delle liste d'attesa da uno a tre [illegible]».

«Con il reparto a Verbania - aggiunge Racchelli - i pazienti eviteranno pesanti trasferte e si invertirà la tendenza: il 'Castelli' diventerà riferimento anche per chi abita fuori provincia, ad esempio nella zona di Arona e Borgomanero. Oggi sono ben 700 i malati che [illegible] Vco si rivolgono, oltre a Novara, negli ospedali di Milano e Varese. La nascita del Centro permetterà anche [illegible] medici di valore, come l'attuale primario dottor Cozzi, di restare nel Vco [illegible] costruire un forte polo oncologico. Questo [illegible] una risposta concreta anche ai vari Comitati che in modo strumentale vorrebbero far passare l'idea che l'ospedale di Verbania chiude. Non è così ed inviterei i Comitati a confrontarsi nel merito delle questioni. Vogliamo por[illegible]e una sanità di qualità miglio[illegible] servizio del cittadino».

Al «Castelli» verranno costruiti locali idonei ad ospitare due acceleratori ed il simulatore. «E' un passaggio importante - dice Vannini - che ci permette di completare un percorso avviato [illegible] l'Oncologia medica. Il Centro renderà autosufficiente la cura dei tumori sotto il profilo medico. A questo punto mancherebbe soltanto la chirurgia oncologica».



Il commissario Asl Mario Vannini con Valerio Cattaneo ed Ettore Racchelli della Regione

Nel nuovo Centro, finalmente, oltre alla chemioterapia si potrà fare la radioterapia. «E i trattamenti concomitanti - ha sottolineato l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio illustrando alla giunta il piano per Verbania - oggi sono ritenuti fondamentali. Per [illegible] Vco [illegible] essenziale una Radioterapia autonoma [illegible] efficiente».

Sullo stesso fronte della sanità anche un altro importante provvedimento: la Regione finanzierà, continuando l'impegno economico già assunto in passato, il II lotto dei lavori [illegible] conversione [illegible] ristrutturazione dell'ex ospedale San Rocco di Intra con quasi 2 milioni di euro. Oltre ai 40 posti per anziani [illegible] autosufficienti ci saranno 20 posti in hospice destinati a malati terminali e [illegible] palliative. Sempre nell'ambito del San Rocco si sta ipotizzando dare a quattro malati psichici quell'appartamento che è stato negato dagli inquilini [illegible] un condominio sul lungolago.

Riapre il «San Rocco» a Intra

Posti letto per anziani e pazienti terminali
Il sindacato chiede garanzie sul personale



Sono stati finanziati i lavori per completare ristrutturazione del «San Rocco»

VERBANIA

A marzo aprirà con [illegible] posti letto per anziani non autosufficienti che ora [illegible] all'Eremo [illegible] Miazzina. Dall'anno prossimo, grazie al nuovo finanziamento della Regione, ci saranno anche venti letto per malati terminali. Torna a vivere l'ex ospedale San Rocco di Intra attraverso una società di gestione mista pubblico-privato. La gara indetta dall'Asl [illegible] stata da un consorzio tra le cooperative vercellesi Punto Service e Linea Service.

«Devo davvero ringraziare la Regione per i finanziamenti perchè superano addirttura qu[illegible] avevano richiesto - dice il commissario dell'Asl Mario Vannini -. In questo modo entro marzo verrà completata la parte degli arredi che [illegible] per aprire la parte della rsa con i 40 posti. Per l'hospice ci vorrà ancora un anno e mezzo: avremo [illegible] disposizione venti posti letto ma va tenuto presente che il fabbisogno stimato per il Vco [illegible] di 7 posti. Gli altri tredici saranno comunque a disposizione dell'Asl. «L'apertura del San Rocco ed in particolare la creazione dell'hospice p[illegible] i pazienti affetti da malattie neoplastiche - sottolineano Ettore Racchelli e Valerio Cattaneo - evidenziano lo sforzo che si [illegible] facendo p[illegible] dare risposte concrete sul territorio [illegible] chi oggi è costretto a rivolgersi altrove per cure così importanti».

In particolare la determina approvata il 18 dicembre prevede 958 mila euro per le opere edili, 263 mila per impianti elettrici, 310 per impianti idrotermosanitari [illegible] gas medicali, 28 mila per [illegible] di sicurezza oltre ad Iva [illegible] spese tecniche.

L'avvio della nuova gestione del San Rocco comporta anche alcune preoccupazioni sindacali. Antonio Dellera, della Cisl: «Temiamo per i 16 dipendenti dell'Eremo che oggi si occupano dell'assistenza dei [illegible] pazienti che saranno trasferiti al San Rocco. L'Eremo ha chiesto alla Punto Servi[illegible] di farsi carico di questi lavoratori ma la riassunzione non avverrebbe [illegible] le stesse garanzie. Per questo ci [illegible] rivolti anche all'Asl. Crediamo che i 16 lavoratori possano essere riqualificati anche nell'ambito dell'Eremo».

Anche Marino Barassi, della Cgil, ha espresso alcune riserva sulla nuova società di gestione. «Si tratta - replica il commissario dell'Asl Mario Vannini - di questioni di natura sindacale che saranno sicuramente chiarite nelle sedi opportune». [c. bo.]

Psichiatria

Non ci sarà causa dopo lo «sfratto»

VERBANIA. Non avrà strascico giudiziario il rifiuto dei condomini [illegible] palazzo di [illegible] Mameli a Intra di ospitare [illegible] un appartamento quattro persone inserite nel progetto della Asl 14 finalizzato al reinserimento di [illegible] malati psichici. Lo conferma il legale dei condomini - avvocato Costanza Radice - chiamata nei giorni scorsi dallo stesso amministratore dell'edificio a verificare gli elementi giuridici dell'intera vicenda. «Secondo lo statuto condominiale - precisa l'avvocato Radice - gli appartamenti ubicati tra [illegible] secondo e l'ultimo devono essere destinati esclusivamente ad uso abitativo. Nel caso specifico l'appartamento avrebbe assunto la configurazione di unità terapeutica, classificazione questa palesemente contraria alle norme statutarie».

Va detto inoltre che [illegible] stessa amministrazione comunale - preso atto della posizione dei condomini che in assemblea si sono opposti ad ospitare le quattro persone ormai alla fine del loro ciclo terapeutico - ha [illegible] il [illegible] di locazione con i due proprietari dell'appartamento e individuato altri locali di proprietà comunale da destinare al progetto. La vicenda ha suscitato clamore in città. Tutto ha preso il via dal risultato dell'assemblea condominiale che ha sancito la propria contrarietà al progetto della Asl 14 di offrire [illegible] quattro pazienti il reinserimento sociale con l'assistenza di personale specializzato. Tutte le garanzie del caso sarebbero state espresse ai condomini dai coordinatori del progetto ma evidentemente non sono bastate a tranquillizzarli. I proprietari dell'appartamento avrebbero stipulato in contratto di locazione con il Comune - che sostiene il progetto - senza informarne la stessa assemblea condominiale [illegible] neppure l'amministratore. [a. r.]

L'INIZIATIVA HA RICHIAMATO DONNE CHE LAVORANO COME COLF [illegible] BADANTI NELLE FAMIGLIE E ASPETTANO LA REGOLARIZZAZIONE

Quattrocento ucraine alla messa in Basilica

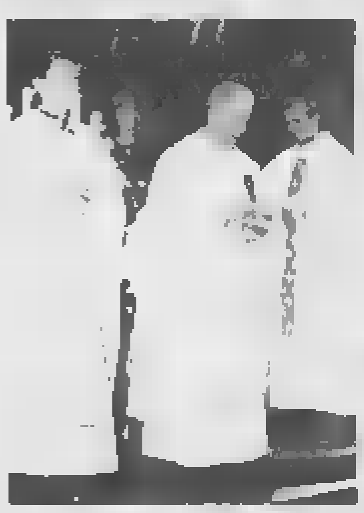
Preghiere e commozione alla prima celebrazione con rito greco-cattolico

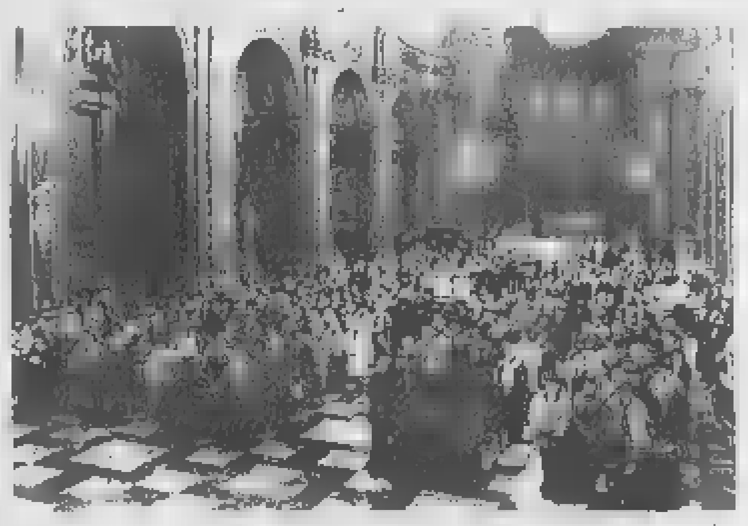
Sergio Ronchi

VERBANIA

Appuntamento [illegible] San Vittore ieri pomeriggio alle 14.30 per Natascia, Irina, Tatiana, Veronica [illegible] tante, tantissime donne ucraine. La basilica intrese ne ha accolte oltre [illegible] per un evento [illegible] precedenti [illegible] cioè [illegible] Messa celebrata nella loro lingua e con il rito greco-cattolico. Hanno seguito la funzione, presieduta dall'ucraino Padre Yuriy coadiuvato da alcuni sacerdoti locali, [illegible] grande devozione, cantando e pregando senza pausa, ed anche con profonda commozione. L'iniziativa è dovuta alla Parrocchia [illegible] alla Caritas del Vicariato, impegnate da tempo nel [illegible] queste donne [illegible] in grande quantità svolgono compiti di collaboratrici domestiche e di assistenza ad ammalati [illegible] anziani, assolvendo ad una importante funzione sociale.

«Abbiamo voluto nella circostanza dare loro anche una testimonianza di sostegno spirituale», dice Giovanni De Benedetti della Caritas locale. La celebrazione è stata introdotta dal Vicario territoriale Don Roberto Salsa, che ne ha sottolineato il significato ed ha ringraziato queste persone impegnate lontano dalla propria casa per cure e assistenze difficili, nelle quali l'aspetto economico diventa secondario rispetto al sen[illegible] di profonda umanità e carità con cui assolvono al loro compito. Ascoltando alcune delle donne intervenute, in attesa di regolarizzazione, si capisce subito che i maggiori problemi attuali derivano proprio dal prolungarsi dei tempi per l'attuazione della legge che le toglierà dalla posizione precaria e le doterà di regolare permesso.





L'ucraino Padre Yuriy ha celebrato coadiuvato da alcuni sacerdoti locali in un'affollata Basilica di San Vittore

«Manco da [illegible] da quasi due anni. Aspettavo la legge per regolarizzarmi e tornare a trovare [illegible] marito e i miei figli, ma purtroppo ritardi imprevisti pregiudicano i miei programmi». «Ho un fratello in fin di vita, ma non posso allontanarmi dall'Italia neppure per questa emergenza perchè non potrei più tornare, mentre ho bisogno [illegible] di lavorare». Queste le lamentele che, in toni simili, [illegible] sentono ripetere più spesso. «In effetti - aggiunge De Benedetti - si stanno creando delle situazioni paradossali. La regolarizzazione di coloro che hanno presentato domanda inizierà nei prossimi giorni, ma temiamo che i tempi siano troppo lunghi [illegible] auspichiamo che qualche provvedimento possa eliminare problemi e difficoltà». Giovanni Quarato presiede l'associazione «Migranti» che cura i problemi delle donne extracomunitarie: «Attualmente sono degli ostaggi - dice -. Non si sa di chi e [illegible] [illegible] vuole accusare nessuno, ma questa è la realtà [illegible] fatti». Intanto i promotori della funzione di ieri annunciano altri analoghi appuntamenti di carattere spirituale per le prossime settimane. Il [illegible] gennaio è [illegible] programma una funzione a Novara con l'intervento di un Vescovo ucraino, mentre ancora [illegible] Verbano [illegible] sta preparando una solenne funzione religiosa per il periodo pasquale.

I LOCALI RIDISEGNATI PER ACCOGLIERE (OLTRE A PRO LOCO E PROTEZIONE CIVILE) RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E LEZIONI DI GINNASTICA

Una «Casa della cultura» per Anzola

Operazione di maquillage trasforma il vecchio circolo Monti

ANZOLA D'OSSOLA

Dopo l'inaugurazione, il Circolo culturale dedicato [illegible] fratelli Monti, ha varato il programma di attività che troveranno nei nuovi locali la loro naturale collocazione. La ristrutturazione era stata decisa per adeguarlo alle nuove tendenze [illegible] fruizione dell'edifico diventato punto di riferimento delle iniziative ludiche e culturali della comunità di Anzola. Inoltre si svolgono riunioni e rappresentazioni teatrali. Il progetto curato dall'ingegnere Eugenio Fanan ha ridefinito gli spazi tenendo conto di queste nuove esigenze. Durante l'anno il circolo sarà adibito a centro [illegible] ritrovo per l'attività della Pro Loco; per di più ospiterà la sede della Protezione civile [illegible] gli incontri organizzati dalla Comunità montana Valle Ossola. Da settembre [illegible] giugno la struttura verrà utilizzata per le lezioni di educazione fisica della scuola elementare e materna. [illegible] agosto fungerà [illegible] centro [illegible] per i ragazzi di età [illegible]presa [illegible] i 5 e gli 11 anni. Nell'edificio avranno anche luogo la festa [illegible] carnevale e la castagnata d'autunno. A dicembre, in occasione del Natale, e [illegible] giugno, per la sagra d[illegible]e ciliegie, si svolgeranno [illegible] due spettacoli teatrali. Punto forte della ristrutturazione il corpo centrale dell'immobile completamente svuotato per dar luogo ad una sala multiuso da utilizzare come sala riunioni, palestra e teatro. Di supporto [illegible] struttura [illegible] blocco di servizi composto da bagni, docce [illegible] spogliatoi. L'esecuzione di qualche lavoro consentirà l'accesso al circolo anche delle persone con ridotta capacità motoria. L'opera è costata oltre 566 milioni di vecchie lire. [f. ru.]



Il Circolo costruito dall'architetto Enrico Monti nel 1939 prima del restauro



Ecco come è oggi dopo la trasformazione curata dall'ingegnere Eugenio Fanan

IN BREVE

VERBANIA

Candidati al Consorzio formazione professionale

Fino a mezzogiorno del 20 gennaio è possibile presentare all'ufficio protocollo comunale le candidature per la nomina da parte del Sindaco di tre rappresentanti del Comune nel consiglio direttivo del Consorzio per la Formazione Professionale, composto da otto membri che restano in carica per un triennio. [s. r.]

CANN[illegible]BIO

Auguri [illegible]n la banda nelle vie [illegible] paese

Come è tradizione ormai ultracinquantennale, gli abitanti di Cannobio [illegible] stati svegliati il primo giorno del nuovo anno dal suono della loro banda. Dalle 10.30 a mezzogiorno il Corpo Filarmonico Cannobiese ha sfilato suonando per le vie cittadine ed ha concluso la sua esibizione facendo gli auguri in musica al Sindaco [illegible] all'Amministrazione comunale [illegible] Palazzo Carmine. [s. r.]

[illegible]

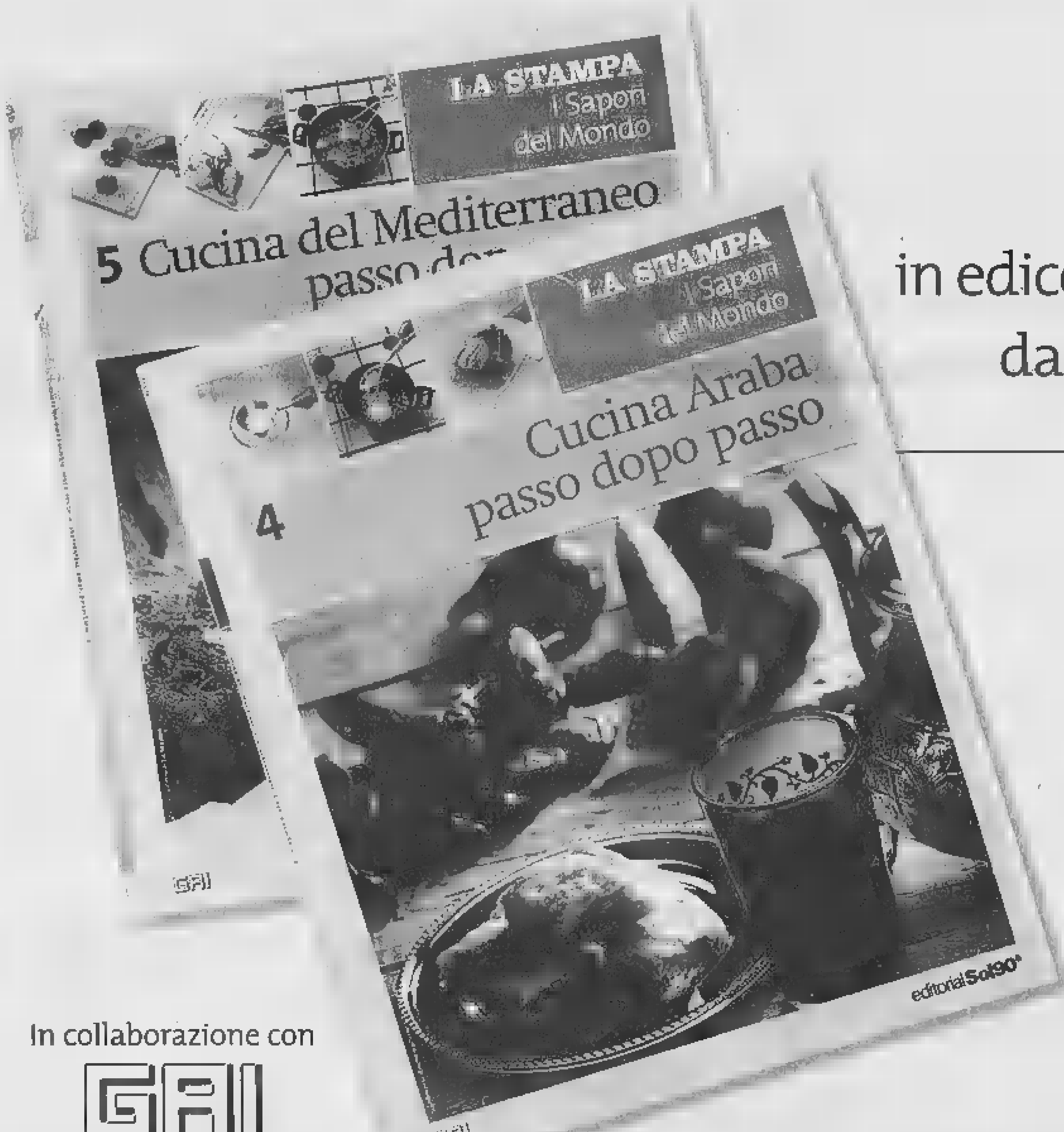
Disagi per gli [illegible]hi dei Comuni collinari

Gli scarichi [illegible] Comuni collinari [illegible] monte della città procurano non pochi disagi agli abitanti delle frazioni [illegible] Verbania Est. Lo sottolinea il presidente della Circoscrizione, Gianmaria Vincenzi, annunciando che sul problema sarà chiesto uno specifico confronto [illegible] l'Amministrazione comunale. [s. r.]

[illegible]

Variante di prg per creare [illegible] [illegible] artigianale

L'Amministrazione comunale, dando seguito al programma elettorale, è impegnata a [illegible] una zona di insediamenti produttivi per imprese edili e artigianali. A tal fine si è già approvata una variante al piano regolatore. [illegible].r.]



LA STAMPA
I Sapori del Mondo
5 Cucina del Mediterraneo
LA STAMPA
I Sapori del Mondo
Cucina Araba passo dopo passo
4
editorialSol90

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

E' STATO STANZIATO OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO E NEL 2003 E' PREVISTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA NEI CAPITALI SOCIALI

La Regione «azionista» nel turismo

Acquisite quote in nove Agenzie di promozione locale

Selma Chiosso

La Regione rafforza la sua posizione di partner delle Atl piemontesi, partecipando sempre più direttamente alla loro attività. L'obiettivo è di promuovere e potenziare i prodotti turistici piemontesi in ambito nazionale e internazionale. Nove Ag[illegible] di promozione turistica locale su 11 hanno chiesto e ottenuto l'ingresso della Regione nel capitale sociale. Ciò significa che, presto, un rappresentante della Regione siederà nelle assemblee dei soci delle Atl: Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Alexala; Cuneo; Novara; Langhe e Roero; Valsesia e Vercelli; Asti; Biella. Restano escluse, per il momento, Turismo Torino e Atl Canavese e Valli [illegible] Lanzo, che non hanno presentato richiesta.

La novità è uno dei frutti di una legge regionale varata [illegible] inizio 2002 per coordinare e razionalizzare l'organizzazione dei prodotti turistici [illegible] Piemonte in Italia e all'estero. Con

> L'assessore Racchelli: «Ingresso a sostegno del lavoro di questi enti subordinato però alla volontà [illegible] al gradimento di ogni Atl piemontese»

un primo stanziamento di 516.457 euro per il 2002, di cui 311.006 euro già ripartiti fra [illegible] singole Atl.

Per [illegible] 2003 l'assessorato al Turismo ha già deliberato [illegible] aumentare ulteriormente il proprio impegno in seno al capitale sociale di ciascuna Agenzia di promozione turistica locale. Potrà così essere pari [illegible] due volte quello stanziato per il 2002 per le Atl di Alessandria, Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Novara; Vercelli; Valsesia; Asti; cinque volte per Cuneo; ventisei volte per Langhe e Roero. Ancora da

Atl				
Valle di Susa - Pinerolese	550,00	393	118	64.900,00
Distretto dei Laghi	129,11	1274	382	49.320,02
Alexala	520,00	310	93	48.360.00
Cuneo	516,46	152	45	23.240,70
Novara	258,23	207	62	16.010,26
Langhe e Roero	50,00	400	20	1.000,00
Valsesia e Vercelli	258,00	336	100	25.800,00
Asti	258,23	250	75	19.367,25
Biella	516,46	409	122	63.008,12
			TOTALE	311.006,35

definire la situazione [illegible] Biella, che sarà comunque proporzionale al numero delle quote sottoscritte. Anche [illegible] attualmente non hanno ancora chiesto l'ingresso della Regione, per Turismo Torino [illegible] Canavese Valli di Lanzo l'impegno regionale potrà raggiungere un massimo di un milione di euro.

L'intervento nel capitale sociale rafforza il lavoro compiuto da Regione e Atl per progettare e promuovere i prodotti turistici del Piemonte, perché si aggiunge ai 1.650.510 euro che l'assessorato al Turismo nel 2002 ha erogato a sostegno dei progetti p[illegible] [illegible] ciascuna Atl quali la risoteca del Vercellese, i circuiti golfistici, le rievocazioni storiche, la promozione internazionale del tartufo bianco d'Alba fino ai nuovi portali Internet, dove prenotare e acquistare in rete servizi e pacchetti turistici.

Ettore Racchelli, assessore [illegible] Turismo, Sport, Olimpiadi 2006, spiega: «L'ingresso della Regione nel capitale sociale del[illegible] Atl non è una retromarcia rispetto alla legge 75, che nel [illegible] [illegible] istituì come soggetti pubblico-privati pienamente autonomi nell'organizzazione [illegible] promozione dei prodotti turistici. L'ingresso della Regione è sempre subordinato alla volontà [illegible] al gradimento di ciascuna Atl, dalla quale deve giungere la proposta: e il fatto che ben [illegible] su 11 ce l'abbiamo richiesto è la prova dell'interesse p[illegible] questa collaborazione. Avere la Regione fra i propri soci dà alle Atl la possibilità di veder sostenuto [illegible] proprio lavoro in maniera ancor più incisiva e la prospettiva di incanalare la loro programmazione in quella regionale per valorizzare al tempo stesso il disegno complessivo [illegible] vasta scala [illegible] le esigenze locali».


L'assessore Ettore Racchelli

[illegible] PROVINCIA DI CUNEO

Anno nuovo e soliti guai per il latte

CUNEO

Per gli allevatori della «Granda» [illegible] [illegible] si apre con i problemi irrisolti delle quote latte, delle sanzioni europee per gli splafonatori [illegible] del mancato accordo regionale sul prezzo del [illegible].

Si [illegible] invece concretizzati alcuni contratti [illegible] i caseifici, ma con la riduzione del prezzo rispetto al 2001 mediamente di 3 centesimi [illegible] [illegible] (55 lire) [illegible] litro. Che possono sembrare pochi ma vanno raffrontati con una produzione annua di oltre 4 milioni e mezzo di quintali. L'Unione industriale, in rappresentanza dei caseifici, ha inviato nei giorni scorsi una lettera a Prefetto, Regione, organizzazioni sindacali agricole e parlamentari in [illegible]i segnala che «la situazione del latte e derivati non [illegible] a migliorare, e denota [illegible] segni di ulteriori cedimenti». Nel documento si evidenzia poi «la volontà di ricercare con le associazioni dei produttori e delle organizzazioni agricole [illegible] accordo di prezzo compatibile [illegible] le condizioni di mercato». I caseifici [illegible] [illegible] tramite [illegible] loro associazione protestano perché «vantano attualmente nei confronti dell'erario un credito Iva di quasi un anno. In questa situazione alcune aziende si troveranno a breve a dilazionare i propri pagamenti del latte ai conferenti».

Quattro consiglieri provinciali dell'opposizione - Lorenzo Tosco, G[illegible]do Crosetto, Giorgio Bergesio (Fi) [illegible] Riccardo Vaschetti («Piemont») - hanno investito [illegible] problema il Consiglio con una proposta di ordine del giorno che si apre con «la denuncia del grave stato [illegible] crisi della filiera lattiero casearia» formulata dall'Unione Industriale.

Secondo i proponenti, che dicono di avere consultato i produttori, gli elementi «che provocano questa gravissima crisi si individuano nella forte spinta produttiva di cooperative o società di comodo nate per aggirare i vincoli delle normative sulle quote latte; il persistere del fenomeno del latte "in nero" [illegible] delle fatturazioni alterate che penalizzano chi agisce nella legalità».

I quattro consiglieri della Provincia di Cuneo chiedono quindi l'immediato rimborso del [illegible]dito Iva alle aziende trasformatrici, [illegible] regolarizzazione della questione delle quote latte, il blocco del fenomeno del latte «in nero», il riconoscimento dei prodotti tipici a cominciare dal Dop per il «Grana Piemonte» e la «Panna Piemonte». Viene infine ribadito l'obbligo di evidenziare sulle etichette dei prodotti confezionati l'origine della materia prima. [g. d. m.]

LA PELLICOLA S'INTITOLERA' «ORA E PER SEMPRE». LA TROUPE SARA' AD ALESSANDRIA A FINE PRIMAVERA

Il Filadelfia rinasce nello stadio dei grigi

Al Moccagatta le riprese del film dedicato al Grande Torino

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Ci sarà an[illegible] uno «spicchio» [illegible] Alessandria [illegible] film «Ora e per sempre», che narrerà [illegible] storia [illegible] Grande Torino vittima dell'incidente [illegible] di Superga il 4 maggio 1949. Alcune riprese dell'opera diretta da Vincenzo Verdecchi, per la sceneggiatura di Massimiliano Durante e Carmelo Pennisi, verranno [illegible] certamente girate allo stadio «Moccagatta», che sarà in pratica truccato a immagine e somiglianza del mitico Filadelfia. Per la quasi totalità, la pellicola avrà come sfondo il capoluogo piemontese ma, per rendere più efficaci gli allenamenti e le partite di quella straordinaria formazione granata, il regista [illegible] orientato a scegliere il campo di Alessandria, che venne inaugurato nel 1935 e da allora è [illegible] pressoché inalterato. Così, nelle giornate di nebbia o gelo, e soprattutto con qualche accorgimento tecnico (cioè lievi ritocchi al computer), il Moccagatta sarà davvero simile al «vecchio Filadelfia», l'impianto più amato dai tifosi del Toro.

> Con particolari ritocchi al computer verranno ricreati clima [illegible] atmosfera dell'impianto nel quale la leggendaria squadra giocava le gare casalinghe

«Intrecciando attualità [illegible] storia, [illegible] film cerca di ritrovare il filo spezzato in una sorta di ping-pong tra gli anni '90 [illegible] quel fatale 1949 - ha commentato Verdecchi -. Il grande Torino è una parte fondamentale della nostra cultura e abbiamo il dovere morale di conservarlo nella memoria. Credo che questa considerazione possa essere estesa [illegible] tutti gli appassionati di calcio del Piemonte».

Il costo complessivo della pellicola sarà di circa 5 milioni di euro: [illegible] parte [illegible] denaro proverrà da contributo governativo, [illegible] 20% da una società inglese e il resto dalla



co-produzione Verdecchifilm e Nuct. La data d'inizio riprese non è ancora ufficiale. «La produzione intende avviare i lavori entro fine aprile, ma gli imprevisti sono sempre in agguato e potrebbe esserci uno slittamento di qualche settimana - spiega Francesco Marchetti, responsabile dell'ufficio stampa della Verdecchifilm -. Se venisse [illegible] fermata la decisione di effettuare riprese ad Alessandria, la troupe "invaderebbe" la città a fine primavera. Ripeto, manca solo l'ufficialità, ma l'intendimento del regista [illegible] questo, anche perchè lo stadio Moccagatta ricorda davvero il Filadelfia». I supporters alessandrini più attenti sottolineano che «militò per un anno con i grigi anche uno dei calciatori morti a Superga, cioè il terzino Maroso».

In effetti il difensore fu ceduto per la stagione 1943-44 in prestito ai mandrogni allenati da Balonceri. Il film «Ora [illegible] sempre» dovrebbe addirittura partecipare alla [illegible] del cinema di Venezia. Non sarà [illegible] documentario e nemmeno un film monografico: la squadra sarà il fulcro attorno a cui agiranno i personaggi.



Qui a fianco uno scorcio del Filadelfia e nella foto più grande l'ingresso dello stadio Moccagatta di Alessandria che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressoché inalterato

MOSTRE E [illegible]

Claudia Ferraresi

TORINO. La città celebra fino al 23 febbraio il centenario della grande esposizione [illegible] 1902, con l'intenzio[illegible] di rifondare lo «Stato dell'arte applicata». Una passeggiata fra architettura barocca e mostre di vario tipo che rilanciano «arti [illegible] mestieri» contemporanei secondo quello straordinario principio che ha riunito l'arte e l'artigianato ripensando l'intero sistema delle arti decorative-industriali compendiando così ogni ambito della creatività «fuori [illegible] L'Artigiano Metropolitano diventa protagonista assoluta partendo da via Lagrange verso il centro [illegible] Palazzo Cavour, Palazzo Bricherasio, Palaz[illegible] Carignano fino all'interno della Cavallerizza Reale, [illegible] una [illegible] mor[illegible] delle eccellenze, con l'istituzione di un ufficio vendite al servizio dei visitatori che potranno acquistare e ricevere informazioni in merito. Artisti, decoratori, stilisti, creatori di bijoux, ceramisti animano poi tutto un circuito di showroom, showcase, showbox, davvero stupefacente. Sette esposizioni, quattro cataloghi, ventun punti vendite mostra mercato per una rilettura della figura dell'«ideatore» che ha scelto di vivere creando oggetti e servizi, sviluppando anche fonti di lavoro indipenden[illegible] [illegible] [illegible] da sottovalutare in un momento delicato di crisi industriale. Orario mostre: lun. 14,30-19,30, gio. 10-22,30, tutti gli altri giorni 10-19,30. Prezzi: intero [illegible] 6,20, ridotto e 4,20, biglietto cumulativo (sette mostre) e 14. Facilitazioni per studenti o gruppi. Per informazio[illegible]: 0115184268.

[illegible] VAGIENNA. Gli Amici di Bene, a conclusione delle commemorazioni per i 25 anni di assiduo lavoro svolto a conservare e recuperare il patrimonio artistico e storico benese, ripropongono lo splendido antico presepe ligneo composto di stupende [illegible] policrome che ogni anno trovano nuova scenografia ambientativa svolgendo un tema nuovo, che per il Natale [illegible] si [illegible] ispirato a una veduta dell'antica strada [illegible] [illegible] Bene, presso la chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi in via Roma fino al 26 gennaio. Visitabile nei giorni festivi [illegible] prefestivi.

[illegible] Nello spazio culturale dell'Agorà di corso Dante Livio Bianco 14 sta per concludersi, il 7 gennaio, il ricordo magico dell'happening artistico: «Innesto, [illegible] costellazione sulla terra» realizzato nello straordinario scenario naturale del Parco delle Alpi marittime Vallone delle Vallette da due interessanti artisti, Domenico Olivero e Stefano Venezia, che hanno così tentato il 7 settembre scorso di creare un evento d'arte attivo in compartecipazione con i presenti.

AL PITTORE DI QUARGNENTO MORTO NEL 1966 HANNO DEDICATO INIZIATIVE ANCHE IL SUO PAESE NATALE E VALENZA

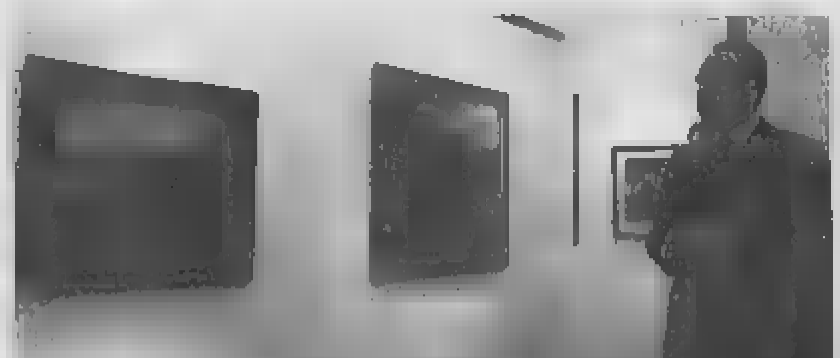
Alessandria rende omaggio al genio di Carlo Carrà

Esposte sino al 19 gennaio a Palazzo Guasco quarantatré tele del «poeta della metafisica»

[illegible]

La mostra aperta [illegible] al 19 gennaio nelle sale d'arte [illegible] Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, [illegible] l'ultima tappa del ciclo di manifestazioni culturali «Carlo Carrà: La strada di [illegible] voluta dalla Provincia con i Comuni di Alessandria, Quargnento e Valenza [illegible] l'importante collaborazione della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Ed è certamente il principale degli eventi organizzati per ricordare e valorizzare [illegible] grande artista, nativo di Quargnento, Carlo Carrà (1881-1966), [illegible] il titolo [illegible] una delle prime opere, «La strada [illegible] casa» appunto.

«Proprio questo dipinto viene considerato uno dei quadri più significativi del periodo giovanile dell'artista - dice l'assessore provinciale alla Cultura, Adriano Icardi - e ci ricorda la sua terra, le sue origini di Quargnento, mai scordate dall'artista».


Alcune delle opere di Carlo Carrà a Palazzo Guasco: la mostra è stata inaugurata da Enzo Ghigo

Il ciclo si era iniziato il 28 settembre 2002 [illegible] [illegible] mostra di disegni allestita nel paese natale dell'artista, era seguita [illegible] rassegna a Valenza, città dove, arrivato ragazzo, Carlo Carrà lavorava [illegible] decoratore e da cui nel 1895 prese poi il via il suo grande futuro.

La mostra [illegible] Palazzo Guasco [illegible] aperta dall'opera «La strada di [illegible]sa», esposta con altri 43 dipinti, tutti di grande valore e che simboleggiano le tappe dell'evoluzione artistica di Carlo Carrà. Tra gli altri sono esposti il quadro «L'attesa», sintesi rappresentativa della poeti[illegible] figurativa dell'artista, «Ricordi d'infanzia» che segn[illegible] [illegible] snodo [illegible] passaggio tra periodo futurista e quello metafisico, a [illegible] appartiene a pieno titolo l'esaltante opera «La musa metafisica». E [illegible] una «Vigilia di Pasqua», tra le poche immagini di riferimento sacro dipinte dal Carrà, oppure «I funerali dell'anarchico Galli», l'immagine che [illegible] fuori dubbio la più rappresentativa [illegible] periodo futurista.

Le 43 tele proposte [illegible] occasione della mostra alessandrina racchiudono 65 anni di attività pittorica, da «La strada di casa» del 1900 a «La stanza», datata 1965, tela realizzata un anno prima della morte.

Curata [illegible] critico Marco Vallora con i galleristi acquesi Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, la mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

Prima della conclusione del ciclo dedicato a Carrà, il Comune di Alessandria intitolerà all'artista [illegible] parco tra i viali Michel e Milite Ignoto.

ST MA

VALLE D'AOSTA

GIACOSA: 0165 . Natale sul Nilo (ore 16; 18; 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: tel 0125 230536 (www.ddnvle. L'amore infedele (ore 20; 22,30)

Tel. (0125) Il planeta del tesoro (ore 18); Natale sul Nilo (ore 18; 20,15; 22,30)

Tel. 0165 749.373. Harry Potter 2 (ore 16); La leggenda di Al, John e Jack (ore 18); Il pianista (ore 21,30)

MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841.206. Il pianeta del tesoro (ore 16; 18); L'amore infedele (ore 20; 22)

MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841 206 Harry Potter 2 (ore 15; 19; 22; 22)

PALAZZETTO DELLO SPORT: Tel. 328 0094320 Spirit, cavallo selvaggio (ore 16)

PALAIS: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it). Il pianeta del tesoro (ore 16,30); Il mio grosso g matrimonio greco 18,30, 22,30); Natale sul Nilo (ore 20,30)

CENTRO CONGRESSI GHB T. 333 5452585 Era mio padre (ore 18, 22,30), L'amore infedele (ore 20,30)

AUDITORIUM T. 333 5452585 Spirit, cavallo selvaggio (ore 16,30); La leggenda di Al, John e Jack (ore 18,15; 20,30; 22,30)

IDEAL: T. (www.vogliadicinema.it) Snow dogs (ore 16,30); Harry Potter 2 (ore 18,30; 21)

ARCINEMA: Tel. 0125 425084. L'uomo senza passato (ore 20; 22,15)

Tel. 0125 641.480. Spirit, cavallo selvaggio (ore 16) Il mio grosso gr matrimonio greco (ore 19; 20, 22,15)

P A: Tel. 0125 641.571. L'amore infedele (ore 20.15; 22,30)

BIELLA E PROVINCIA

Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: L'amore infedele
Orario: 19,45; 22,30.
SALA 2: Harry Potter e la camera dei segreti
di C. Columbus.
Orario. 15; 18,45; 22.
SALA 3: Il pianeta del tesoro
di Walt Disney.
Orario: 15,45; 17.15.
Il nostro grosso, grasso matrimonio greco di Joel Zwick.
Orario. 20,15; 22,30.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Natale sul Nilo
di Neri Parenti.
Orario: 20; 22,30.

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31 312.
La leggenda di Al, John & Jack
di Aldo, Giovanni e Giacomo.
Orario: 20; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Era mio padre - Ogni padre è un eroe per il proprio figlio
di Sam Mendes
Orario: 20; 22,30.

VERDI. Inf. Tel. 015-253 89.27.
Baciate chi vi pare.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi. lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

ERIDE. Inf. Tel. 015-253 89.27.
Spirit - Cavallo selvaggio di K. Asbury.
Orario: 20; 22,15.

E. Inf. Tel. 015-93.899.
Natale sul Nilo di Neri Parenti.
20; 22,15.

ARBELUS
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767.323.
La leggenda di Al, John e Jack.
di Aldo, Giovanni e Giacomo
Orario. 21; 23

FELIX. Inf. Tel. 015-242 31.18
OGGI RIPOSO. Orario: 16,30; 21

GILETTI Inf. tel. 015-729.22.04.
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 spettacoli 0161-69.633
infedele. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,10. €6,50 ridotto

NUOVO Inf. Or. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633
Natale sul Nilo. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,15 €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-258.047-informa spettacoli 0161-69.633
Harry Potter Stanza dei Segreti. Apertura 21.45 con spettacolo unico alle 22. €6,50 ridotto €5.

DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018.
Il pianeta del tesoro.
Orario: 15,30; 17,30; 19,45
La leggenda di Al, John e Jack.
Orario: 22,10. €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. 0161-213 375. E-mail: cinema-lux@libero.it
Pinocchio di e con Roberto Benigni.
Ore 22,10 spett. unico. €6 ridotto €4.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA Inf. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
OGGI RIPOSO

LUX. Inf. Tel.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 21 spett. unico. € 6,20 rid. € 4,15.

OGGI RIPOSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467486.
Harry Potter e la stanza dei segreti
Ore 21 spett. unico. €5,50 ridotto €3.

CINE UNICA DOLBY. Inf. Tel. 600.
Natale sul Nilo. Orario: 15,30/17,50/21,30.

BOTTORIVA. Inf. 0163-52.288. E.Mail: parrocchia varallo@laprossima.it
OGGI RIPOSO.



NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.mauli.it/cinema

VIP. Tel 0321-625 688 sul fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARALDO. 0321-474 625. **Harry Potter...** Orario fer. e fest.: 16,30, 20,30 Martedì 7 e Merc. 8: ore 20,30 proiez. unica. Solo Sabato 4, Dom. 5, Lunedì 6 **Spirit.** Ore 14,30 proiez.

ELDO Tel. 0321 - 624.158.
La leggenda di Al... Or. fer. e pref.: 15,30; 20,10; 22,30 Fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

S. CUORE. Tel 0321 - 465 484/453 854
Il mio grosso grasso greco Or.: 20, 22,30

SANT'ANDREA. Info 0321 Sito web www geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it
Harry Potter... Venerdì 3: 21; Sabato 4: 21,30, Domenica 5 14,30. 17,45; 21; Lunedì 6: 14,30; 17,45; 21

ARONA
SAN CARLO. Tel e segr tel: 0322 - 240 566
La leggenda di Al... Venerdì 3: 21. Sabato 4: 20,10; 22,10 Domenica 5: 15; 21 Lunedì 6: 21.

VANDONI. Tel. 0321 - 98 041 NON PERVENUTO

BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Natale sul Nilo. Or. fer.: 20,15; 22,15. Fest.: 16.15; 18.15; 20.15; 22.15 Dom 5/Lun 6 14 15; 16,15; 18.15; 20.15; 22,15

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
La leggenda di Al... Or.: 20; 22.15; 14, 16, 18, 20, 22.15. Mercoledì 8: Teatro: **Il Rompiballe** ore 21

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 81.741.
Il Pianeta del Tesoro. fer. solo 20.15; fest. 14 15, 16.15; 18.15 **Sognando Beckham.** fer.: solo 22, fest 20.15; 22,15

A 1. T 0322 - 91 741.
21 **Harry Potter...** fer. ore 19,30; fest. 14 e ; **L'amore infedele** ore 22.15 Nel serale con **Era Padre** fer. solo 22.15. fest. 20 e 22.15

BALLARDINI. T 0321-51 05 23
. Da sabato 4: **Harry Potter...** . Ore 21: Domenica 5/Lunedì 6 15 e 21

COMUNALE Tel. 0321-91 183.
Sala 1: **La leggenda di Al...** Fer.: 20; 22.30. Fest (5/6): 15. 17.30. 20; 22.30 Da Martedì 7 a Giovedì 9: Sala 2: **Era mio padre** Fer.: 20.10. 22.40. Fest (5/6): 15.20. 17.40; 20.10, 22.40 Da Mart 7 a Giov. 9:

SILVIO PELLICO. Tel. 0321.777.122
Natale sul Nilo Giovedì 2/Venerdì 7/Mercoledì 8: 4 20; 22 Dom. 5 e Lun 6 ore 15; 21

METROPOLIS Tel. 0331 - 914 285 inf : 18,30-21; . 10,30-21. Sito web: www.metropolisarea.it. **Natale sul Nilo.** Or.: 17,20; 17,40. 20. 20,30. 22,30; 22,50. 4/1 e 5/1: anche 0,50, 1,10. 2/1 e 3/1 17.20, 17,40, 20; 20,30, 22,50 **L'amore infedele** Or: 15,20; 17,40; 20,10, 22,50. 4/1 e 5/1. anche 1,10. 2/1 e 3/1. 17,40; 20,10, 22,50. **La leggenda di Al...** Or: 15.10; 17,30, 20,20. 22,40. 4/1 e 5/1 anche 1,00. 2/1 e 3/1 17,30, 20,20. 22,40. **Il pianeta del T** 15; 17,30; 20,20. 2/1 e 3/1 17,30, 20,20. **Spirit.** Or.: 15,30; 17,50, 2/1 e 3/1 17,50, 20 **Era mio padre.** Or.: 20; 22,30 4/1 e 5/1 anche 1,00.

METROPOLIS 2
Harry Potter... Or. 15, 18,10. 21,30. 2/1 e 3/1: 18,10. 21,30 **Il mio grasso grosso matrimonio greco** Or.: 15,20. 17,20, 20, 22 30. 2/1 e 3/1. 17,20; 20, 22,30

VCO

CORSO MULTISALA 1. Info 0324 240.853. www.multisalacorso.
Giovedì 2/Venerdì 3/Sabato 4/Domenica 5/Lunedì 6/Martedì 7 **sul Nilo** Fer.: 20; . Festivi. 14. 16,30, 20. 22,30. Mercoledì 8:

CORSO 2. Info 0324 240.853. opp. www.multisalacorso.com.
Giovedì 3/Sabato 4/Domenica 5/Lunedì 7 **mio** Fer.: 20,20; 22,30. Festivi: 14, 16,30; 20; 22,30. Mercoledì 8:

SOCIALE. Tel e segr tel. 0323 - 61.459
La leggenda di Al, John e Jack
: 21. : 20, . Domenica: 14,30; 16,30; 20. 22

TORIO. Tel 338. .
Il pianeta del tesoro Ore 20.15, 22,15. Domenica 5: 14,30; 16,30; 20,15; 22,15; 6: 20,15, 22,15

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.
L'amore infedele
Feriali: 20,15; 22.30. ; 14,15; 16,30; 20,15, .

Info tel. segr. 0323 40.19.40.
La leggenda di Al, John e Jack
: 20,30; 22,30. Festivi 14,30. 16,30; 20,30; 22,30 Martedì 7: Cineforum **Monsoon Wedding** Ore 19,45; 21,45 8: Cabaret **Ale&Franz** ore 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info tel. 0323 - 501.964
Il mio grosso matrimonio greco
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel 0323 - 501 964
Natale sul Nilo
Informazioni orari su segreteria telefonica

TORINO

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel 856.521. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 15,10, ; 20.40, 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
ADUA 400 corso Cesare 67, tel. 856 521. **Natale sul Nilo.** : 15,40; 17,50; 20,10. 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. Solferino 1. **Tutta colpa** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; Solferino 2 . Or.: 15; 17,30; 20,00, 22,30. Sala 3: vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lontano dal Paradiso.** Or.: 17,50. 20,10. 22,30 Sala 2: **L'amore infedele.** 15,00; 17,30; 20, 22,30. Sala 3: **La leggenda di Al John e** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Sommeiller 22, tel. 581 7190. Sala 1: **Unfaithful-L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30. 20; 22,30 Sala 2: **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,10; 18,30; 21,45.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540 110. **Sognando Beckham.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Lontano dal** Or.: 15, 18,15, 20,30; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Il grande** : 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CINEPLEX piazza 9, tel. 779.60 200; pren. tel. 779.60.300. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30; 17,35; 20,40. **Era mio padre** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. **La leggenda di Al John e Jack.** Or. 15,20, 17,40, 20; 22,30. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 16; 18; 20; 22. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. tel . **Era mio padre.** Or.: 15,20, 17,45 20,10, 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214 **Tattoo** Or.: 16, 18,15; 20,30; 22,40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore infedele.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447.5241 **Spirit - selvaggio.** : 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. **mio padre.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.9493. **Unfaithful-L'amore infedele.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
1 corso Moncalieri 241, tel. 661 . : 20; 22,30.
ERBA II corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Natale sul Nilo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30. **Sex is comedy.** Or.: 18,30, 20,30; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Sognando Beckham.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
F.LLI MARX - Harpo corso 53, 812.1410. **Tattoo** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. **Che fine ha fatto Santa Clause?** Ore 16. **Le quattro piume.** Or.: 18; 20,10; 22,30.
GIOBELLO via C. Colombo bis, tel. 580.5768. Vedi .
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817.3323 Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **L'uomo del treno.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40. Sala 3: **Femme fatale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4. tel. 011 521.4316. Ideal 1: **Natale sul Nilo.** Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,40. Ideal 2: **Era mio padre.** Or.: 15; 17,20; 20. 22,30 Ideal 3: **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,15; 22,10 Ideal 4: **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14,30. 17,40, 20,50. Ideal 5 **La foresta magica** Or: 15; 16,50, 18,40; 20,30 **La casa più dolce** Spett. unico ore 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5990. **Marie-Jo e i suoi due amori.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Vietato minori 14.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Anga mapa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. . 541.283. **Natale sul Nilo.** Or. 15,45; 18; 20.15; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** : 16,30; 18,30, 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Lontano dal paradiso.** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30.
MEDUSA TORINO corso Umbria 60, 199.757.757. Sala 1: **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30, 1. Sala 2: **Natale sul Nilo.** Or.: 14,50, 17,15; 19,40; 22,10, 0,40. Sala 3: **Era mio padre.** Or.: 14,25; 17,05; 19,45; 22,25; 1. Sala 4: **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30; 17,50; 21,10; 0,20. 5: **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20. 0,30. Sala 6: **L'amore infedele.** Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,30. Sala 7: **Sognando Beckham.** Or.: 15,05; 17,35; 20,15; 22,40; 1,05. Sala 8: **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,15; 16,15. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 18,15; 20,35; 22,55; 1,10.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Pantaleon e le visitatrici.** Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Spider.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel 011 667.7856.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30; 0,45. **Era mio padre.** Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30; 0,50. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20.30. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 20,25; 22,40; 0,55. **Il pianeta del tesoro** Or.: 14.20. 16,25; 18,30. **Natale sul Nilo.** Or: 14, 15,40; 16,05; 18; 18,15, 20,15; 20,30. 22,30. 22,35; 22,45; 0,35; 0,40; 0,55. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 15,40, 17,30; 18; 20, 20,30; 22,50; 0,45; 0,50. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or: 14,10; 17,20. 20,30; 0,05. **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30. 20; 22,30. 0,45. **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30, 0,45 **Natale sul Nilo.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30; 0,40 **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,25; 0,45.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **infedele** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Il pianeta del tesoro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531,400. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Tutta colpa dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **L'uomo senza passato.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30; 17,35, 20,40.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.0200. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,35.
VALENTINO 1. **Pinocchio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 2. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 16; 18; 20; 22.

Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre storia .

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia famiglia gangster origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Hanks e Paul Newman.

FEMME FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario.

IL GRANDE DITTATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin.

POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di magiche nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata figlio, s'invaghisce di antiquario libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo tre singolari gangster che, nella New York 1959, devono eliminare un Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) la sua vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I AMORI. Commedia. nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.

IL GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne origine greca a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per generale carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

DONNE E MISTERO. Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene ucciso un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.

Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indi Jess ha sogno: giocare bene al calcio come il idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano, lei entra una squadra senza dir nulla in famiglia.

Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni clinica psichiatri viene mandato un centro riabilitazione collocato nel quartiere Londra dove è cresciuto. è Ralph Fiennes.

Cartoon. Le avventure cavallo che, nel 1861, libero tra praterie canyon finché non viene catturato colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare contatto con il mondo delle feste illegali.

Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita.

PRESENTATA A SANSICARIO «OLIMPIADE DEL GUSTO»

Iniziano a tavola i Giochi del 2006

Gianni Stornello

Si può cominciare, tanto per gradire, [illegible] un po' di pecorino calabrese [illegible] Monte Poro, dalla caratteristica coloritura rosata dovuta al trattamento della crosta con olio d'oliva al peperoncino. Magari abbinato con il «fico dottato» di Rose (nella Valle del Crati, in provincia di Cosenza), un fico dalla buccia verde gialla-[illegible] chiara, dalla polpa pastosa, quasi mielata. Proseguire con un piatto di carne cruda all'albese, e terminare questo spuntino con «sua maestà il Nero», formaggio tipico per la crosta nera, o con le [illegible] piemontesi. Il tutto annaffiato [illegible] vari vini doc [illegible] docg delle Langhe, ma anche dal Sangiovese e da altri vini d[illegible].

Questo spuntino, ideale ma non troppo, lo si può mettere insieme con i prodotti enogastronomici presentati [illegible] Sansicario, nell'Alta Valle Susa, durante l'inaugurazione del punto di degustazione «Olimpiade del gusto», che si trova nella sede sociale del «Circolo culturale enogastronomico». L'evento era patrocinato dalla Regione, dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalla Provincia di Vercelli [illegible] dal Comune di Cesana Torinese. Agli oltre [illegible] ospiti presenti, il presidente nazionale dei «Professionisti degli hotel-restaurant italiani Gold Guest», Roberto Rabacchino, ha illustrato i vari prodotti, tra cui appunto il formaggio «sua maestà il Nero», la carne bovina villosio della cascina Tonengo di Mazzè, i prodotti caseari di Mauro Berra, «lattaio» di Sala Monferrato, insieme ai vini dell'azienda agricola Mazzone di Monforte d'Alba e dell'azienda agricola Maggioli della provincia di Bologna. E oltre ag[illegible] squisiti prodotti calabresi e siciliani presentati dalla delegazione guidata dal sindaco di Simeri Crichi (Cosenza) Saverio Loiero. «La nuova associazione - ha detto Marco Pasquero, vice presidente delle «Olimpiadi del gusto» - legata [illegible] giochi invernali [illegible] 2006, è promotrice di iniziative finalizzate ad avviare attività culturali, sportive [illegible] gastronomiche». Sono imminenti aperture di centri analoghi a quello di Sansicario in tutti i siti olimpici della Valle di Susa. «L'iniziativa - come ha ricordato Roberto Rabachino - è una grande occasione per i turisti e gli sportivi che trascorreranno l[illegible] giornate tra le piste di sci, perché avranno la possibilità di godere di momenti di svago, nei vari punti di degustazione e riscoprire gli antichi sapori di vari prodotti tipici, dai formaggi ai vini doc ai salumi». L'associazione è in stretta unione [illegible] l'ambiente sportivo [illegible] quello gastronomico. «Olimpiadi del gusto», oltre che [illegible] gara tra [illegible] migliori prodotti regionali del nostro Paese, [illegible] anche una competizione sportiva con lo svolgimento del trofeo «Olimpiade del gusto» che verrà disputato tra squadre di sci da discesa.

Durante la serata, alla quale partecipava anche il «Club dei sapori», la delegazione di Sicilia [illegible] Calabria ha ricordato, presentando una selezione di prodotti regionali, come [illegible] prelibatezze delle due regioni siano numerose e garantite dai marchi. Oltre ai calabresi «Pecorino del Monte Poro» [illegible] «Fico di Rose», è stato sottolineato come la Sicilia sia la regione con un alto numero di prodotti tipici, sotto tutela ormai da tempo: come le mandorle di Noto, il pane nero di Castelvetra-[illegible] il Ragusano, la «Vastedda» del Belice, le pesche insacchettate di Leonforte, il pistacchio [illegible] Bronte, il provolone dei Nebrodi. [illegible] altri prodotti ancora meritano attenzione e protezione.

NATO A MONDOVI', HA COSTRUITO CASE NEL TORINESE PRIMA DI INVESTIRE CON SUCCESSO NELLE FONTI SANT'ANNA DI VINADIO

Da impresario edile a «re» dell'acqua

I settant'anni del cavalier Bertone



Da destra Giuseppe Bertone, il figlio Alberto e Paolo Nocera (Acqua Sant'Anna)

Paola Scola

VINADIO

«Andare in pensione? Non ci penso nemmeno». Giuseppe Bertone, monregalese, classe 1932, ha tra-[illegible] una vita lavorando [illegible] l'idea di mettersi a riposo, dopo aver ottenuto importanti traguardi, non rientra nei suoi progetti. Anzi. Parla [illegible] entusiasmo [illegible] quanto la «sua» Acqua Sant'Anna farà nelle prossime [illegible]ttimane: «Arriveremo i[illegible] altri [illegible] punti vendita, alla "Coop" in Emilia Romagna». E il suo direttore commerciale Paolo Nocera gongola.

Il cavalier Bertone ha «scoperto» l'acqua minerale che sgorga dalle fonti cuneesi di Vinadio (in Valle Stura) [illegible] '95, con altri soci, fra cui Dario Osella. Oggi l'amministratore unico e presidente della società è suo figlio Alberto.

«Non ero al debutto nel settore - racconta il cavalier Bertone -. Già nel '74 c'era stato un interessamento, ma [illegible] progetto dell'Acqua Moncenisio [illegible] incontrato ostacoli. L'esperienza l'ho però accumulata quando, con la società Magazzini Generali Borgaretto, [illegible] '70 avevo realizzato e ampliato a [illegible] mila metri le strutture frigorifere dietro piazza Kennedy. I magazzini conservavano qualsiasi genere alimentare e importanti ditte, come Fiat e Pirelli, vi svolgevano le prove tecniche per verificare la resistenza [illegible] materiali alle temperature più basse». La Ma.Ge.Bo. è rimasta attiva per 24 anni, fino al '93, quando è stata trasformata in 146 rimesse per auto e camper.

Il mondo delle costruzioni è quello in cui il nome di Bertone diventa garanzia di qualità. Alle spalle una lunga gavetta, di cui l'imprenditore è orgoglioso. «Sono [illegible] primo [illegible] quattro fratelli, in una famiglia di contadini poveri - racconta -. A 6 anni aiutavo i miei genitori in campagna [illegible] portavo le pecore [illegible] pascolo prima della scuola. Durante [illegible] guerra sono andato a lavorare in giro, perché in casa mancava il cibo, poi a raccogliere le castagne [illegible] Montaldo Mondovì, a 100 lire il giorno». Il 30 dicembre '48 «va garzone» dal panettiere di Carrù Matteo Marcellino, che lo porta [illegible] a Pinerolo. I sacrifici non mancano, ma nel dicembre '56 Bertone riesce ad acquistare, [illegible] cambiali da 100 mila lire il mese, la bottega di Giuseppe Garis, sempre a Pinerolo. Con la moglie Angela Occelli arriva a produrre quotidianamente fino a undici quintali [illegible] pane, rifornendo anche le rivendite della [illegible]: in quegli anni comincia la compravendita di alloggi a Moncalieri. Nel dicembre '62, con tre [illegible]i, costruisce [illegible] prima casa a Rivalta. [illegible] l'inizio della «scalata», [illegible] i grandi interventi edilizi in centro a Borgaretto (con la Edilbo), quindi a Torino, Moncalieri, Brui-[illegible], Piossasco: sono i primi anni '70 e Bertone fonda [illegible] «2B sas», continuando da solo l'attività di impresario. Nascono, via via, le altre società, come la Fibe, con la moglie e i figli Fabrizio [illegible] Alberto. «Il mio segreto? Volontà e salute - conclude Giuseppe Bertone -. Esco di casa alle 7 tutte le mattine e lavoro fino [illegible]. Con la serenità e la forza di chi ha sempre agito con onestà». La sua passione resta la pallapugno: sarà il prossimo sponsor della quadretta di Cuneo. La grande soddisfazione: [illegible] nonno di Giuseppe junior».

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO SALATO

Quando il bar serio diventa l'eccezione

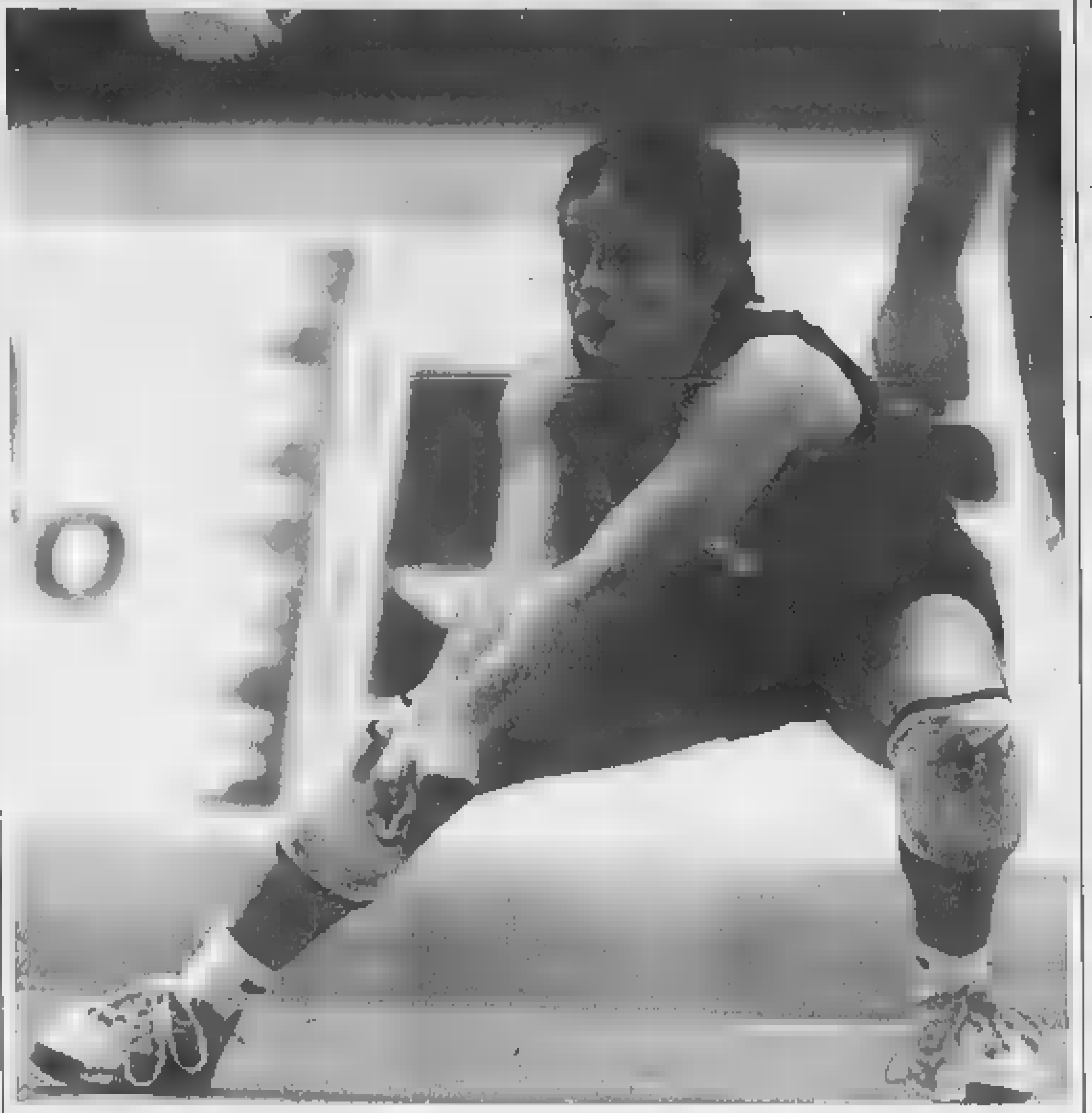


HO tenuto lo scontrino in un angolo del portafoglio, l'ho tenuto per non perdere la memoria di quel bar (Caffè degustazione Italia - piazza Libertà 34 Alessandria) col sorriso, professionale, co[illegible] dovrebbe essere ogni bar di questo paese. Il bar, in fondo, è come una seconda casa per alcuni, vuoi perché è [illegible] fianco dell'ufficio, vuoi perché è la sosta del relax al termine di [illegible] giornata o per iniziarne una come [illegible] deve. Ma, molto spesso, questi bar rappresentano [illegible], sempre più rare di fronte ad una generalizzata trasandatezza che fa rabbrividire (compresa la liceità del fumo).

Cosa [illegible] e [illegible] va, allora? Iniziamo dalla colazione. C'è chi non [illegible] può più delle brioches umidicce [illegible] calde rinvenute al [illegible] dopo una s[illegible] nel congelatore, che creano già problemi digestivi al mattino presto. Un bar serio offre dunque il salato, ma anche la pasticceria secca, valida alternativa alla brioches dell'omologazione. Un bar serio, poi, offre [illegible] possibilità di una spremu-[illegible], d'arancia [illegible] di pompelmo, facendo attenzione a scartare i frutti ormai privi di ogni vitamina, vecchi, che costano pur sempre, miracoli dell'euro, 2,10/2,60 euro a bicchiere. Del resto un paio di pompelmi o due arance, dal fruttivendolo, costano 1/1,20 euro: volete pagare la fatica di spremerli, almeno il doppio? (sic!). Un bar serio offre un caffè con la crema ben compatta, in mancanza della quale è rispettabile, da parte cliente, attendersi un rifiuto. Un bar serio, ancora, a mezzogiorno lavora con il pane fresco, vivaddio, [illegible] non scongela in continuazione, passando dal freezer al microonde. Un bar che ha rispetto del cliente, inoltre, gli fa trovare l'insalata fresca (che costa fatica, soprattutto a lavarla), perché magari non ne può più di panini e tost con le sottilette e la spalla più scadente che ci sia sul mercato. Un bar che vuole infine chiudere [illegible] sua giornata con la coscienza di non aver preso per il naso nessuno, evita di allestire il banco dell'aperitivo [illegible] gli avanzi del mezzogiorno, dalle frittate [illegible] pezzi di panino, fino agli [illegible] più insulsi che possiate immaginare, ma che comunque portano [illegible] ricaricare [illegible] Crodino di qualche euro in più, in nome del sacro brunch. E quando sarete alla cassa per pagare, [illegible] bar serio, non vi mette sotto il naso i cioccolatini tolti da una scatola magari invenduta (e scaduta). Dettagli, questi, che forse ci portano a concordare che il bar giusto, oggi, è spesso un'eccezione. O no?



IL TRIBUTO DI [illegible] ALLA CAMPIONESSA DI CASA



Paola Cardullo riceve il «Cusio Sport 2002»

Ancora un riconoscimento alla campionessa [illegible] mondo di volley Paola Cardullo. Un premio particolarmente gradito in quanto viene proprio da «casa sua», dall'associazione sportiva Cusiana che [illegible] ha assegnato [illegible] premio «Cusio Sport» 2002. La consegna avverrà domenica all'Approdo di Pettenasco. Saranno premiati i soci della S4, la società che da due anni sta operando per il rilancio [illegible] Mottarone. Altri riconoscimenti alla Fulgor Cipir-Altea che in quattro anni ha ottenuto quattro promozioni. Saranno chiamati anche [illegible] Circolo Vela Orta, la Canottieri Lago d'Orta e la Virtus Bagnella. [v. a.]

E' POLEMICA PER LE GARE DEL 12 E 19 GENNAIO, I PODISTI SARANNO COSTRETTI A SCARTARNE UNA

Due maratonine «tagliagambe»

Competizioni troppo ravvicinate a Novara

NOVARA

Com'era prevedibile, sta sollevando un gran «polverone» la notizia che [illegible] Novara, per la festa patronale di San Gaudenzio, [illegible] svolgeranno due mezzemaratone nel giro di otto giorni: la prima il 12 gennaio, la seconda il 19. Non si rassegna il «barbuto» Alessandro Negri all'idea che il «rivale» Renato Bianchi gli abbia soffiato la «primogenitura» [illegible] possa [illegible]re qualche imbarazzo tra gli stessi podisti, la maggior parte dei quali [illegible] probabilmente costretta a scegliere [illegible] delle due e a disertare l'altra.

«Ho letto - fa sapere Negri - che il 12 gennaio si terrà la tradizionale maratonina di San Gaudenzio e [illegible] tale proposito intendo fare alcune precisazioni. Innanzitutto voglio ricordare che la maratonina [illegible] stata ideata da me, [illegible] partire dal 1995, e portata avanti assieme a tantissimi e validissimi collaboratori solo per la pura soddisfazione di dare una classica alla città di Novara. Per questo ribadisco ed esigo la paternità della manifestazione».

Negri non intende comunque spingersi oltre e solo ricorda che la sua mezzamaratona, quella del 19 gennaio, partirà alle 10 dal Centro commerciale di San Martino e si snoderà in gran parte per le vie del centro cittadino con passaggio davanti alla basilica di San



Podisti in gara

Gaudenzio dove sarà anche istituito un traguardo volante. La prima, quella del 12 gennaio, scatterà invece, sempre alle 10, dal campo di atletica [illegible] viale Kennedy.

Polemica chiusa? Forse sì. Il podismo è sport tanto piacevole quanto faticoso. Chi lo pratica preferisce misurarsi in tempi e in chilometri piuttosto che perdersi in sterili chiacchiere. Siamo certi che entrambe le mezzemaratone saranno confortate da una congrua presen[illegible] di concorrenti. Negri è alla sua settima edizione, Bianchi alla prima. Naturale che Negri rivendichi qualche diritto almeno sull'«etichetta». Bianchi, da parte sua, è da anni alla ribalta sportiva.

Frequenta la Gamba d'oro, organizza diverse manifestazioni durante l'anno: lo scorso 22 dicembre ha promosso la «Tre miglia d'oro della Città [illegible] Novara». La sua mezzamaratona di «provocatorio» ha solo l'intitolazione a San Gaudenzio, visto che Negri organizza quest'anno per la settima volta questa corsa già denominata «Maratonina di San Gaudenzio». Per il resto va tutto bene, anzi benissimo. Noi speriamo che i Bianchi e i Negri, [illegible] solo di Novara, ma anche di Arona, di Borgomanero, di Verbania e di Domodossola, possano in futuro organizzare tantissime corse, regalando a migliaia di persone la possibilità e il piacere di trascorrere all'aria aperta tante ore di distensivo relax [illegible] di sana competitività. Circa la Maratonina di San Gaudenzio sarebbe però auspicabile che, magari già dal prossimo anno, i due «rivali» potes[illegible] unire (o riunire) i loro sforzi per creare un[illegible] classica novarese in grado di ritagliarsi un proprio spazio nel panorama regionale ed extraregionale. Come è già riuscita [illegible] fare Gravellona [illegible] la «Maratonina del VCO». [s. bott.]

La statistica

Cresce il numero dei partecipanti

OLEGGIO

Si [illegible] svolta tra le campagne della frazione San Giovanni di Oleggio l'ultima corsa podistica del 2002, valida anche [illegible] tappa numero undici dell'Ammazzinverno. La rassegna del G.S. Paruzzaro, è arrivata alla diciottesima edizione. E con un lotto di partecipanti sempre crescente. Maurizio Fiorini, il «computer» volante, precisa che i presenti alle prime dieci gare sono stati 3613 contro i [illegible]82 della passata stagione: c'è stato un incremento di [illegible] unità. Si tratta di corse relativamente brevi (la lunghezza non può superare i km 6) [illegible] quindi veloci. Da qualche tempo le hanno «scoperte» anche i lombardi (varesini, milanesi ed anche comaschi), mentre sempre sostanzioso e qualificato rimane il contributo dei valsesiani. Ad Oleggio, [illegible] al via, si è imposto Paolo Finesso, forte atleta di Prato Sesia, davanti [illegible] Gilberto Atzeni, Davide Bacchetta, Mario Brambil[illegible] e Daniele Bonosini. Tra le donne ennesimo spunto vincente di Monica Barricelli davanti a Rita Zambon, terza l'austriaca 14en[illegible] Mina Sturmlechner, quindi la rediviva Paola Gatti, al suo rientro dopo vari acciacchi, e la sempre piazzata Rita Magistri di Cadrezzate. E' dura battaglia anche tra gli und[illegible] 14, che nell'Ammazzinverno sono costretti a correre pure loro sulla distanza completa non essendo previsto il mini giro. Andrea Brumana, giovane speranza di Romagnano, è sempre il più bravo, così come Federica Cerutti di Borgomanero. Il mini giro della Gamba d'oro si sta rivelando fertile terreno di semina.



Federica Cerutti

La classifica di gruppo (che assegna un punto ai primi 150 uomini e alle prime 30 donne) trova saldamente al comando il Gravellona a quota 437. Praticamente assegnata anche la seconda piazza alla Cecca di Borgomanero salita a 238. Sarà lotta fino all'ultimo metro per il terzo posto tra Castellania (164) e Paruzzaro (159). A seguire: Frattini 147, GM Arona 124, Cavallino Rampante 119, Due Laghi 112, Runners Team Omegna 66, GP 76 Oleggio 61, Malgascitt Cozzano 60, Amatori Sport Serravalle 57, Cama Arona 55, Cressa 47, Cameri-Bellinzago 21, Comense 17. A gennaio saranno cinque gli appuntamenti con l'Ammazzinverno: il 5 a Borgoticino, il 6 a Dormelletto, il 12 a Feriolo, il 19 a Cressa e il 26 ad Intra. Il 18 gennaio si disputerà [illegible] terza frazione del Poker del Cross Novarese a Borgoticino in località «Agriturismo d'In Prè». [s. bot.]

A BOLOGNA HANNO GAREGGIATO NELL'AREA 48. IL MAGGIORE, GIACOMO, GUARDA AGLI ITALIANI

Due giovani assi al «Motor Show»

Il successo dei fratelli Ricci di Baveno: dal kart alla FormulaTre

Vincenzo Amato

BAVENO

I loro idoli non [illegible] i fratelli Schumacher anche se qualcuno li paragona [illegible] Michael e Ralf. Di certo Giacomo e Pietro Ricci molti punti in comune con i due tedeschi campioni del volante [illegible] hanno. Al pari dei «brothers» della Formula Uno, Giacomo [illegible] Pietro Ricci di Bave[illegible] hanno iniziato la carriera correndo in kart ed al pari di Michael e Ralf stanno bruciando le tappe. Giacomo, 17 anni, ha già esordito in Formula 3 nel campionato d'inverno giungendo secondo mentre Pietro, che non [illegible] neanche lui l'età per le m[illegible]posto, ha già dato prova di bravura ad Adria e [illegible] una serie di test, formula Renault, e facendo segnare tempi di tutto rispetto. Insomma la stoffa c'è e tutto fa sperare che tra qualche anno in Formula Uno sentiremo parlare non solo dei fratelli Schumacher di Korsten, ma dei fratelli Ricci di Baveno. In attesa che ciò avvenga, e potrebbe accadere presto, i due «fratellini» bavenesi si sono distinti la scorsa settimana a Bologna, in occasione del Motorshow gareggiando all'interno della famosa Area 48, un tratto di pista artificiale che sembra più un kartdromo che non un vero e proprio circuito. Malgrado le difficoltà di adattamento ambedue sono andati molto bene, Giacomo è giunto secondo alle spalle di piloti con più esperienza e più età di lui, a tal punto che iniziano a programmare la stagione 2003. «Io spero di poter correre nel 2003 nel campionato italiano di Formula 3 - dice Giacomo che compirà i diciotto anni [illegible] marzo - la macchina che ho guidato sino ad oggi non mi è sembrata più difficile rispetto a quelle della Formula Renault [illegible] cui ho gareggiato all'estero». Con le formule promozionali, ma sempre all'estero per motivi di età, correrà l'anno prossimo invece Pietro. «Spero di ripercorrere le orme di Giacomo - dice [illegible] minore dei fratelli Ricci - ho provato proprio nei giorni a Varano de Melegari una monoposto della formula Renault con cui spero di gareggiare in corse europee. Sarà difficile perchè la concorrenza è forte, ma potrò avvalermi dell'esperienza di mio fratello». Una storia insomma «già vista»; un «copione» già recitato in passato da altri celebri fratelli volanti [illegible] Pedro [illegible] Ricardo Rodriguez o Wilson ed Emerson Fittipaldi. Più di recente da due ragazzi tedeschi, uno dei quali, un certo Michael, è diventato cinque volte campione del mondo. Sarà così anche per i fratelli Ricci [illegible] Baveno? I tecnici sono pronti a giurare di sì.



I fratelli Ricci di Baveno si sono messi al volante con il karting

E' LA PRIMA IN ITALIA

Evoluzioni sulla pista a due piani

VARALLO POMBIA. Sarà la prima pista italiana per gokart su due piani. Apre a Varallo Pombia il 10 gennaio alle 18, in un fabbricato adiacente il centro commerciale «Il Gigante». «Mik», Mirabella Karting Indoor, è stata voluta da un gruppo di imprenditori aronesi [illegible] lombardi: «Crediamo nelle potenzialità di questa zona, a due passi dal lago e al confine con il Milanese». In zona a Borgo Ticino, da anni è attiva invece la «pista azzurra» per il karting all'aperto.

La società assicura agli appassionati di questo sport un brivido unico: la pista è l'unica in Italia su due livelli, con rampe e tornanti che collegano i due percorsi. E' possibile ammirare le evoluzioni dal ristorante-pizzeria, dotato di una vetrata panoramica sulla pista. L'apertura al pubblico il giorno 10 alle ore 18, poi la pista rimarrà aperta nei festivi dalle 18 a mezzanotte, al sabato e alla domenica anche al mezzogiorno. [c. m.]

SCI

LA PROPOSTA DEL CLUB

Da Invorio al Mottarone e Val d'Aosta

INVORIO. Riprendono [illegible] attività dello Sci Club Invorio con un calendario ricco di appuntamenti tra gennaio e febbraio. Per le domeniche 12, 19, 26 gennaio e 2, 9 febbraio il Club vergantino organizza gite a Champoluc, La Thuile, Sestrière, Bardonecchia e Salice d'Ulzio con svolgimento di corsi di sci indirizzati ad adulti e ragazzi. La riapertura delle piste del Mottarone consente inoltre di riproporre [illegible] pomeriggi di sabato 11, 18 e 25 gennaio e 1 e 8 febbraio la terza edizione del corso di perfezionamento allo sci [illegible] avviamento all'agonismo per i ragazzi delle scuole elementari e medie, trampolino di lancio per la nascita della scuola agonistica. Lo Sci Club organizzerà poi, il 2 febbraio, il 1° Trofeo Draghetti sulle piste di Domobianca riservato alle categorie Cuccioli e Baby, prova del Circuito Fisi zonale che rappresenta per i giovanissimi il primo passo per l[illegible] competizioni. Per maggiori informazioni [illegible] può rivolgere allo Sci Club di Invorio (0322/255270). [s. bot.]

CICLOCROSS

LA DELTA E' INCARICATA DI ORGANIZZARE SUL LAGO MAGGIORE IL TRICOLORE 2003

Pedale Verbanese, bacheca di allori

Trenta i trofei di società e tante soddisfazioni dai giovanissimi

VERBANIA

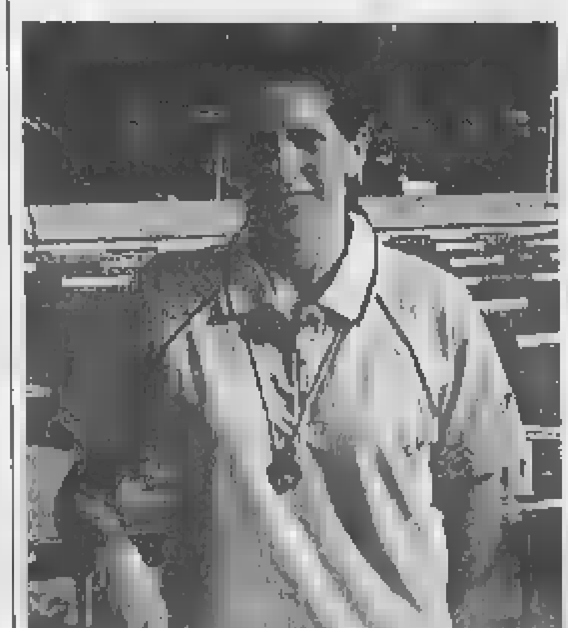
Aspettando l'ormai imminente Campionato italiano di ciclocross, il Pedale Verbanese Delta archivia [illegible] stagione indimenticabile e forse irripetibile. «Una stagione - come sottolinea il presidente Dario Sottocornola - iniziata alla grande e finita anhcora meglio». Sei vittorie per Omar Sottocornola, più il sesto posto al campionato italiano di ciclocross; 16 vittorie su strada e il titolo regionale per David Cerullo, che si è pure aggiudicato quello regionale [illegible] pista; 9 vittorie per Matteo Sottocornola [illegible] il titolo regiona[illegible] [illegible] strada; 5 vittorie per Giacomo Luvini nel ciclocross e relativo titolo regionale; 7 vittorie e titolo regionale di ciclo[illegible]ross anche per la ragazza sprint Federica Pavesi; 12 vittorie infine per Giorgia Della Valle tra i Giovanissimi. E si potrebbe continuare con i 30 trofei vinti dal Pedale Verbanese Delta come miglior società, [illegible] più prestigioso dei quali [illegible] quello ricevuto alla 6 Giorni in pista [illegible] San Francesco al Campo (Torino) [illegible] consegnato a Sottocornola direttamente [illegible] presidente nazionale della Federazione ciclistica Giancarlo Ceruti. Poi [illegible] varie gare organizzate a Verbania e dintorni, fino all'ultima, autentico fiore all'occhiello, quella del campionato regionale di ciclocross: tanto brillan[illegible] e perfetta nei dettagli che lo [illegible] Pedale Verbanese Delta è già stato prenotato per organizzare, sempre sul lago Maggiore, [illegible] campionato italiano di ciclo[illegible] del 2003 per tutte le categorie. Tanto per non «perdere [illegible] gamba» i giovani del sodalizio verbanese hanno chiuso il 2002 in bicicletta gareggiando [illegible] Morbegno, in provincia [illegible] Sondrio. Giacomo Luvini, rivelando uno stato di forma straordinario, si è aggiudicato la prova riservata agli esordienti, con Matteo Sottocornola al terzo posto. Un turno di riposo hanno invece osservato gli allievi David Cerullo e Omar Sottocornola. Ora si stanno contando i giorni che mancano al grande appuntamento col campionato italiano: la prova tricolore è in programma nei giorni 11-12 gennaio [illegible] Bassano del Grappa in provincia di Vicenza. Faranno parte della spedizione i fratelli Matteo e Omar Sottocornola, Giacomo Luvini e David Cerullo. [s. bott.]

C'è grande attesa per l'11 [illegible] 12 gennaio quando [illegible] Bassano si cimenteranno quattro corridori

IMPIEGATA E MAMMA, L'ATLETA CONFERMA I RISULTATI OTTENUTI DURANTE LA PASSATA STAGIONE

Novara Nuoto 1968, oro e bronzo con i master

Elvia Gelmini (29 anni) si conferma a Milano sui 50 rana e nei 200 stile libero



Elvia Gelmini, 29 anni, gareggia nella categoria Master

NOVARA

Madre e lavoratrice, appassionata [illegible] nuoto. Tanto da tentare, e [illegible] successo, la scalata al podio Master.

La piscina di di via Mecenate a Milano ha ospitato il quinto trofeo SuperMaster D.D.S. Era organizzato dalla società campione d'Italia a squadre 2002 e dal suo campione europeo ad Atene e medaglia di bronzo [illegible] Olimpiadi di Barcellona sulla distanza dei 400 misti Luca Sacchi.

Per la società Novara Nuoto 1968 era iscritta Elvia Gelmini, che ha gareggiato sulle distanze dei 50 rana [illegible] 200 stile libero. L'allenatore Adriano Laguzzi: «Anche [illegible] con una preparazione di due mesi e mezzo e per [illegible] volte alla settimana, si allena nella piscina comunale di Novara nella pausa pranzo dalle ore 13,30 alle ore 14.45. Un sacrificio che è stato premiato dai risultati».

Elvia, impiegata in un ufficio novarese, 29 anni, accompagnata a questa gara come mascotte da suo figlio Loren[illegible] [illegible] cinque anni, ha abbattuto i suoi record personali di 42"3 sui 50 [illegible] portandolo [illegible] 40"33 vincendo la medaglia d'oro nella categoria master 30 e sui 200 stile libero da 2'32"4 [illegible] 2'27"04 portando a casa la medaglia di bronzo sempre nella categoria master 30.

Le gare della stagione 2002 per la società Novara Nuoto 1968 terminano [illegible] un altro risultato positivo.

Commenta Laguzzi: «Si spera che il nuovo anno possa portare i successi della stagione passata. L'obiettivo primario del 2003 è la g[illegible] Europea con Fiammetta Aquila Calabrò. Ci piacerebbe anche portare altri ragazzi ai campionati Italiani di categoria. Speriamo in medaglie regionali, da parte della categoria Esordienti».

A Novara c'è ancora in sospeso la questione degli spazi acqua. Una valvola [illegible] sfogo per le società potrebbe arrivare dalla riapertura della piscina Carlo Alberto.

I contatti [illegible] in corso tra Comune, Provincia [illegible] direzione del Convitto. Il 2003 potrebbe [illegible] l'anno decisivo per risolvere un problema che ha sollevato parecchie polemiche. [c. m.]

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

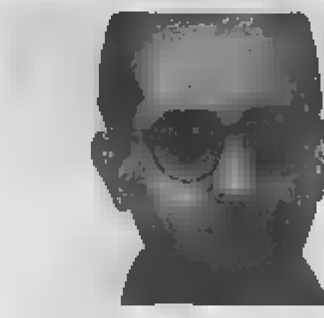
La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue



Franco Marchetti

■ Nella notte tra domenica e lunedì, a Susa, Franco Marchetti, 65 anni, spara e uccide il [illegible] a padrone di casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho scambiato per un ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti erano pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero



Fulvio Fardella

■ Ore 14 di lunedì 30 dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Collesca 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate al torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, 83 anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pensionato Enel, accusava Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare un lavoro e non pesare sulla madre.

Rovinato dal gioco massacra la moglie



Giovanni Punzo

■ A Bussoleno, Val di Susa, il pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti e roso dalla vergogna.

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo

PINASCA

Due coltellate al [illegible] sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, un uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra un bicchiere di vino bevuto a casa e [illegible] al bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vivevano entrambi in un alloggio della casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con una bomboletta di spray bianco sui vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, la giovane avesse allontanato il convivente: era rincasato in stato d'ebbrezza, e la voleva costringere ad un rapporto sessuale.

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza comincia alle 5 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle 8 la donna, forse convinta che l'uomo sta dormendo, cerca di aprire la porta ma è bloccata e colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi la Camusso [illegible] a liberarsi e a scappare.

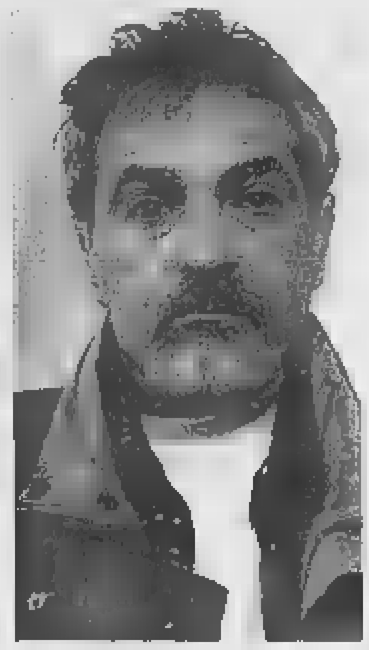
Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, ma non vuole spaventarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i segni sul collo, suona alla porta di G.G.: l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime cure i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono serie, ma non gravi: guarirà in 20 giorni.

> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere a Pinerolo

Angosciati per quanto è avvenuto i genitori: Angelo Camusso e Giovanna Prinzio ancora oggi non si rendono conto di come possa essere stata sfiorata una tragedia senza che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbiamo visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - racconta la madre di Sandra - Noi sino a quel momento non sapevamo nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci era ancora a letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

L'accusa per lui è tentato omicidio e sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavora più, un tempo era operaio in un'azienda della zona [illegible] perso il posto di lavoro a [illegible] dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e con il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si sono conosciuti avevano deciso di andare ad abitare a Villar, in un piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. Ma visto che avevamo un appartamento libero sotto casa nostra, li abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è successo nella notte di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA IL [illegible] FORNARI: [illegible] CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ [illegible]



Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi

Marco Neirotti

C'E' un'apparente contraddizione in questa scia di sangue che scorre dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe essere più felici, più rilassati, in famiglia, o comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di [illegible]zarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il suo assassino, un padrone di casa spara al coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima di festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole e paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle festa natalizia e di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano [illegible] delle personalità, possiamo ammettere però che c'è [illegible]so, una serie di passaggi. In questi periodi si sta di più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari [illegible] sereni, allora la gioia è ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifica la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono e offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, si diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è una situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e su quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere e sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. Se la pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti o tentati.

«Per questo dico che non è il clima festivo a scatenarli. Chi uccide o tenta di uccidere a Natale o a Capodanno è la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata o nella settimana. La gente dorme tranquilla: non esiste che in una coppia o una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, un nervosismo trasformi uno dei parenti in un violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto un filtro». La giovane donna, 22 anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della coscia sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola a un radiologo del Mauriziano con cui il collega e un altro medico, un chirurgo vascolare, si erano già consultati. Con quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio Benincasa, ora primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi in una condanna ad un anno di carcere con la condizionale e al pagamento di una provvisionale di 65 mila euro. L'ospedale è stato a sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insieme con il collega Luigi Chiappero: «L'intervento del radiologo, così come era stato concordato con il dottor Galatola, doveva [illegible] carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa ha optato di sua iniziativa per l'introduzione di un filtro, piazzato dopo la confluenza fra la vena colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo era evidente: bloccare l'espansione del trombo, ma da quanto è stato accertato nel corso del processo, dopo quindici anni questi filtri cominciano a dare problemi. Tant'è che in soggetti giovani non si inseriscono mai. E poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe avuto [illegible] problemi con una gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Branchereur di Marsiglia, che la operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il 7 giugno 1996. L'aspirante avvocato è stata rioperata in Francia nel 1999. Per i suoi legali la sentenza ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro consenso «informato». Sul procedimento ha poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato come teste a discarico: costui ha deposto a favore del superiore, confermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze e ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia [illegible] in servizio. Sicché, anche costui è incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. [al. ga.]

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa di riposo in cui prestava servizio, «Le Orfanelle» di Chieri. Denunciato e inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la giustizia patteggiando otto mesi e dieci giorni di carcere.

Si tratta di uno studente universitario di [illegible] anni. Era stato [illegible] alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale della casa di riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perché non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il [illegible] comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in un caso avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi ne avrebbe [illegible] un altro in «castigo» costringendolo a [illegible] in piedi in un angolo con il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone o strattoni a chi camminava troppo lentamente.

In tutto, una decina le vittime delle sue angherie. Il pm Valerio Longi aveva cercato di renderlo inoffensivo, vietandogli, con il consenso del gip, di dimorare a Chieri e segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese era servita a nulla.

Al ritorno non [illegible] cambiato affatto atteggiamento. «Quando scelsi il servizio civile - è stata la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in una casa di cura. Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scherzo, ma forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che non era adatto per quel tipo di impegno».

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata [illegible] tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non si sia riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? E che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e [illegible]menti di Capodanno, una famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A 48 [illegible] dalla morte per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi [illegible]no ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto [illegible] possibile per evitare la tragedia. Oppure [illegible] alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino [illegible] [illegible] che indebolito dalla febbre e dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio colposo. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere il ricovero in una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola e Santo Santamaria sono ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in un albergo di [illegible] Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce è stato messo parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, a sua volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da un magistrato mi sarei aspettato un atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un nostro diacono, che a sue spese li ha accompagnati in albergo. Altrimenti sarebbero finiti in mezzo a una strada».

Adesso è subentrato il Comune, che si farà carico della famiglia fino a quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, non vuole diventare una specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, [illegible] che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel che è successo c'è sempre il dubbio di non aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino non ha mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un «rapporto» problematico, perché dopo l'affidamento ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, la donna si era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti non [illegible] troppo frequenti - ammette Lepri - ma grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, [illegible] solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si sono recati nel consultorio di via Borgoticino 7 e lì i bambini sono stati visitati da un medico e da un infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute». Ma c'è di più. L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato una lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte sua il procuratore presso il Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella di [illegible] stiamo parlando sono purtroppo ricorrenti - so[illegible] il magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione [illegible] non dare spiegazioni [illegible] giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO [illegible] DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo di 4 mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, con cui si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche cosa d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in una città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in una famiglia che non era isolata. Anzi, a leggere le notizie si scopre che era una "famiglia assistita", seguita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non [illegible] sufficiente, [illegible] c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni con le Authority della energia e delle comunicazioni per capire che tipi di garanzie [illegible] potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette non rimanessero improvvisamente privo di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è possibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa era una responsabilità che non poteva essere assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, una delle poche città in questo paese che non ha ancora una garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi [illegible] povero, ad [illegible] una forma di reddito minimo, esso è integrato da una somma tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, e non necessariamente per colpa di questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse sono [illegible] po' più incompetenti della media. Ma il motivo per cui non hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i casi del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: una drastica riduzione dell'orario di lavoro in una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel 2000 le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel corso dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, siano aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, ma tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo di [illegible] al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto [illegible] [illegible] in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. Ma non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non sarà [illegible] primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31. «Sono studentessa universitaria e mille volte sono scesa in piazza contro [illegible] razzismo e contro le discriminazioni ma oggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo [illegible] sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto le loro bottiglie le impugnavano co[illegible] coltelli ve[illegible] altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto così tanta gente senza più un decoro [illegible] causa del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica [illegible] certa è che non ho visto nessun italiano compiere questi gesti. Ma neanche nessun cinese, nessun giapponese, nessun latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera [illegible] visita in una città che non era la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino [illegible] è mia e [illegible] è dei torinesi, che a mezzanotte e un quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari e [illegible] andati altrove, lontani da quello scempio che si stava consumando sotto i loro occhi. Io [illegible] rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì e hanno voluto scortarmi fino a casa a spettacolo finito. So di dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente [illegible] anche un po' paranoica, [illegible] provate a chiedere a chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli [illegible] oculistici per il rinnovo della patente. Anche a me è toccato di passare la [illegible] visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissima per una diagnosi di 9/10 per occhio, quando fino all'anno [illegible] ero a 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la sua segretaria mi ha risposto che non erano obbligati a fornirmela, ma se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici [illegible] ho lavorato alle dipendenze di un'associazione di volontari che [illegible] occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore e [illegible] loro familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto [illegible] [illegible] simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto con il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse e del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera di non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non [illegible]cono dov'è dislocato il più consistente deposito di escrementi canini. [illegible] [illegible] sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia [illegible] lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è stato risposto che loro [illegible] già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta è che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma



PREZZI «TANDEM» € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA», € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,80 • PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA € 6,10 • PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 • PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL. AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40. TELEFONO 0161 250754. FAX 0161 220128

ROBERTO RONCO
Via Italia 12 - Biella

IL RAGAZZINO [illegible] IL PADRE STAVANO AIUTANDO UN LORO CONNAZIONALE CHE ERA FINITO FUORI STRADA

Investito mentre soccorre automobilista

Tragica fine di un nordafricano (13 anni) nel capoluogo

Il giovane travolto da una vettura in arrivo sulla statale. E' spirato il giorno dopo il ricovero

Il piccolo marocchino abitava con la famiglia alla cascina Nebbione di Carisio

Si chiamava Abderrazzak Catai, era nato in Marocco e aveva 13 anni. Ha trovato la morte sulla strada per Torino, vicino alla frazione Montonero. Con il padre, Abderrazzak si era fermato per soccorrere un connazionale (che poi sarebbe risultato positivo al test dell'etilometro) finito fuori strada. Mentre padre e figlio stavano dando aiuto al giovane marocchino residente, come loro, [illegible] Carisio [illegible] arrivata un'altra auto che ha investito il ragazzo. Abderrazzak Catai è stato ricoverato al «Sant'Andrea» di Vercelli, in rianimazione: i medici hanno tentato di tutto per salvarlo, purtroppo non ce l'ha fatta.

Sono tempi in cui, di fronte alle disgrazie altrui si preferisce spesso voltarsi dall'altra parte. Said Catai, 37 anni, residente alla cascina Nebbione di Carisio, e il figlio tredicenne [illegible] hanno fatto così. Quando hanno visto la Golf del loro connazionale fuori strada si [illegible]no subito fermati per aiutarlo. Padre e figlio sono scesi dalla loro Peugeot e si sono avvicinati al loro giovane conoscente. Purtroppo, è stata una scelta fatale. Dalla direzione di San Germano, diretta verso Vercelli, è arrivata un'altra vettura, [illegible] Punto: la guidava. T. G., 36 anni, di Santhià. Era sera. L'uomo che era al volante non ha visto Abderrazzak fermo sul ciglio della strada e lo ha investito, prima di fermarsi, sconvolto. Sull'incidente è in corso un'inchiesta affidata alla Polizia stradale: per ora, l'unico provvedimento è stato il ritiro della patente al marocchino, involontaria causa della tragedia: M. C., di 22 anni.

Resta la tragica scomparsa di un ragazzino che voleva rendersi utile, aiutare un amico, resta l'angoscia del padre che l'ha visto morire e il dolore di tutta la comunità marocchina del Vercellese. [w. ca.]

CON LA STAMPA



«I SAPORI DEL [illegible] ECCO LA [illegible] ARABA

Domani arriva in edicola il quarto volume: I gusti le tradizioni e le ricette dei piatti più famosi

RECUPERATI A GREGGIO PELLICCE, PREZIOSI E CONTANTI

Braccati [illegible] carabinieri abbandonano refurtiva

GREGGIO

L'intuito di una pattuglia dei carabinieri di Arborio ha consentito il recupero di una consistente refurtiva: il frutto di alcuni furti in alloggio compiuti la vigilia di Natale. L'operazione dei carabinieri, della settimana scorsa, [illegible] stata resa [illegible] ieri mattina [illegible] Comando provinciale di via Gioberti.

Ecco i fatti. Il 24 dicembre, verso sera, ladri acrobati puntano al capoluogo e, in particolare, alla [illegible] Giovine Italia e piazza Battisti. Si arrampicano sulle grondaie e riescono ad entrare anche ai piani superiori. Il bottino è consistente: contanti, preziosi, pellicce, penne stilografiche, persino buoni-mensa. Compiuti gli assalti (non meno di tre, forse più gli alloggi svaligiati), i ladri lasciano Vercelli e si dirigono verso l'autostrada su due auto: nella seconda, una «Renault» (non rubata, ma di provenienza definita molto «interessante») hanno stipato tutta la refurtiva, per alcune decine di milioni di vecchie lire. A Greggio incappano però [illegible] una pattuglia dei carabinieri di Arborio, che si lancia al loro inseguimento: i ladri riescono a fuggire su [illegible] delle due vetture, ma abbandonano quella con la refurtiva. Quasi tutti i proprietari sono stati rintracciati. Chi potesse essere interessato può telefonare al centralino dei carabinieri di Vercelli. [e. d. m.]

[illegible] SANT'ANDREA E' NATO IL PRIMO BIMBO DEL 2003



Francesco [illegible] mamma Cinzia Il 2003, all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, debutta con un fiocco azzurro. [illegible] chiama Francesco Principe, pesa 3380 grammi ed è venuto alla luce [illegible] primo gennaio alle 19,09. Il piccolo [illegible] il primogenito di Cinzia Simonazzi [illegible] Fabio Principe e ieri ha posato per la sua prima fotografia. Oltre ai genitori, l'arrivo di Francesco ha reso raggianti i [illegible] materni, [illegible] Rina Simonazzi, e paterni, Franco e Margherita Principe. Proprio questi ultimi sono molto conosciuti per aver gestito a lungo [illegible] lago di Salasco. Mamma Cinzia, intanto, ringrazia l'ostetrica Giovanna Flondia: «E' stata eccezionale».

TRASFERIMENTO LEGATO AL RESTYLING DI PIAZZA CAVOUR CHE INIZIERA' LA PROSSIMA SETTIMANA

Il mercato trasloca sul viale

La giunta decreta lo spostamento dal 10

Donata Belossi

VERCELLI

La rivoluzione, del traffico [illegible] delle bancarelle, scatterà a Vercelli subito dopo l'Epifania. L'annuncio era già stato fatto [illegible] novembre, ma erano in molti a credere che i tempi della burocrazia avrebbero concesso sconti e deroghe. Invece [illegible] puntualità svizzera è stato notificato ieri [illegible] 132 ambulanti di piazza Cavour e dintorni l'ordine di traslocare: da venerdì 10 gennaio il mercato si terrà lungo viale Garibaldi.

E lì resterà almeno per un anno, ovvero fino a quando non saranno ultimati i lavori di restyling della più famosa piazza di Vercelli. Il progetto approvato dal Consiglio comunale prevede infatti [illegible] look per l'agorà che prende il nome dallo statista che vi troneggia al centro. Saranno rifatti da Atena i servizi (luce, acqua e gas), e poi rimessi a nuovo pavimentazione, illuminazione, portici, arredo urbano.

Nel frattempo nemmeno i residenti e i vercellesi [illegible] permessi speciali potranno più «tagliare» il centro attraversando la piazza, il primo tratto di via Gioberti, Rialto [illegible] via Cavour. [illegible] cuore della città diventerà insomma un cantiere, e ovviamente i negozianti sperano che i lavori scorrano senza intoppi. Innegabile infatti la miniparalisi del commercio, che inizia appunto con il trasferimento delle bancarelle, considerate da sempre capaci di creare movimento di clientela.



Dal 10 le bancarelle di piazza Cavour traslocheranno sul viale Garibaldi per consentire l'avvio dei lavori nel centro storico

I 132 ambulanti per almeno un anno saranno collocati lungo la passeggiata e vicino alla stazione, 3 banchi restano in via Gioberti e in piazza D'Azeglio

Ora torneranno, come già avvenne durante i lavori in via Gioberti, sul viale: 126 lungo la passeggiata, con gli alimentaristi posizionati all'altezza di via Ara; 5 in piazza Roma; [illegible] posteggio (non alimentarista giornaliero) resterà in via Gioberti, vicino alla Torre comunale, e 2 sul lato nord di piazza D'Azeglio (per alimentaristi con utilizzo giornaliero quando non c'è il mercato bisettimanale).

Per gli ambulanti si tratta di una soluzione felicissima, visto che le associazioni di categoria hanno sempre sostenuto che [illegible] viale Garibaldi [illegible] zona più ricca rispetto a piazza Cavour. Ma fra [illegible] il ritorno in centro è sicuro. A lavori conclusi la piazza ospiterà una quarantina di banchetti, e tutti gli altri si disporranno secondo un percorso ad anello che, puntando verso Porta Milano, si raggiungerà a Cavour da via Gioberti.

[illegible] INTERESSAMENTO PER FEDERICO PELUSO (19 ANNI)

Il difensore della Pro che piace al Newcastle

Piermario Ferraro

FEDERICO Peluso al Newcastle? Why not? (Perché no?) Quella che sembrava soltanto una delle tante ipotesi legate al calcio mercato (e tale potrebbe rimanere) è tornata prepotentemente alla ribalta. Già perché un tabloid inglese, il «Sunday Sun», nell'edizione domenicale, tradizionalmente la più letta del Regno Unito, ha parlato (e scritto) di un interessamento del [illegible] inglese «a uno sconosciuto ma promettente giovane difensore italiano: Federico Peluso».

Ovviamente lo «scoop» [illegible] stato ripreso dai quotidiani locali d'Oltremanica [illegible] la notizia [illegible] rimbalzata in Italia la sera di Capodanno quando, nel corso della diretta televisiva Newcastle-Liverpool, ne è stata data notizia.

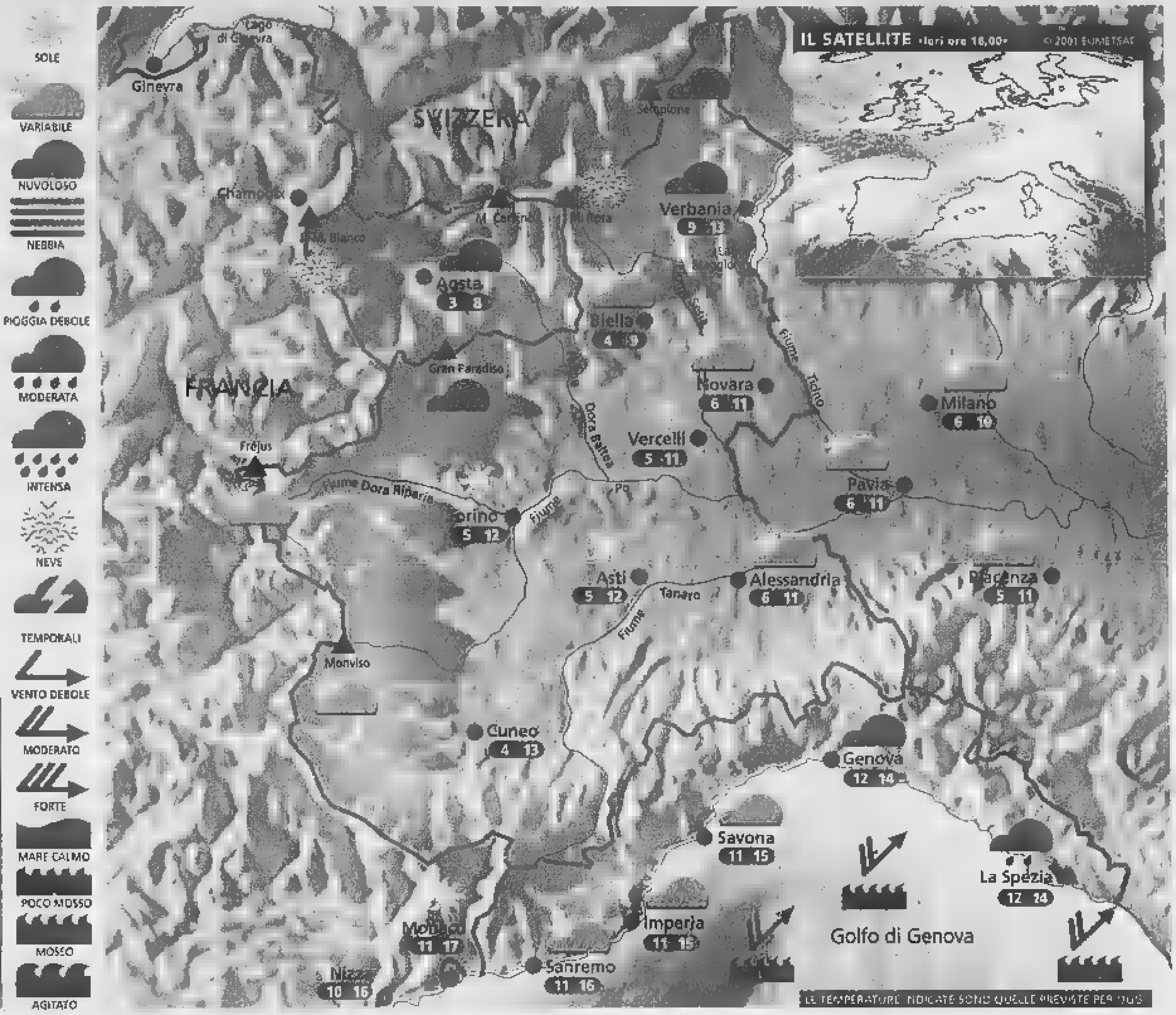
Ma c'è davvero la possibilità di seguire le gesta di Peluso «via satellite», a fianco di Alan Shearer? Il direttore generale della Pro Vercelli, Sandro Turotti, è (e non potrebbe altrimenti) estremamente cauto: «Inutile negare l'interessamento del Newcastle per Peluso - spiega -: alcuni osservatori del club inglese, nelle ultime settimane, hanno seguito il giocatore, così come d'altra parte, stanno facendo anche diverse società italiane». Cresciuto nelle giovanili della Lazio, [illegible] terzino bianco è approdato alla Pro, dove ha esordito in C2 nell'ultima giornata dello scorso campionato: un debutto che, sebbene in [illegible] match senza particolari interessi, non era passato inosservato.

Federico Peluso, terzino della Pro Vercelli, è corteggiato dalla squadra inglese del Newcastle Questo è quanto ha scritto il «Sunday Sun»



A «spingere» Peluso verso il mitico St James Park, sempre secondo i giornali britannici, sarebbe il parere positivo ricevuto dal club da parte degli «scouting» italiani (senz'altro lo spettacolare gol di tacco realizzato contro il Mestre ha contribuito a far aumentare le credenziali del ragazzo). In particolare, le ampie possibilità di progresso (Peluso compirà diciannove anni [illegible] 20 gennaio) del centrale bianco. Sir Bobby Robson, tecnico del Newcastle, avrebbe richiesto alla dirigenza bianconera l'arrivo di un marcatore capace di comandare e dirigere il reparto arretrato. Per questo, chiosano dall'Inghilterra, l'eventuale inserimento di Peluso potrebbe tornare utile [illegible] ottica futura, piuttosto che rispondere alle esigenze attuali della squadra. Anche se il «sogno inglese» non dovesse realizzarsi, il futuro di Peluso sembra comunque lontano dalla Pro: oltre al Newcastle il giocatore piace (e parecchio) a più di un club italiano: in testa alle preferenze ci sarebbe il Milan. Ma pure su questa indiscrezione inutile attendersi conferme.

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri il transito di una perturbazione ha determinato precipitazioni sui rilievi alpini di confine con la Francia, nevose al di sopra dei 1800-2000 metri. Sulle pianure ha prevalso nuvolosità medio-bassa, mentre sul settore ligure centro-orientale anche brevi pioviggini. Oggi qualche nube, alternata ad ample schiarite.

Previsioni

In mattinata molte nubi sul Levante ligure, con possibilità di quakche debole pioggia specie in prossimità dei rilievi. Nubi intense anche sui rilievi alpini di confine con la Francia e la Svizzera, con occasionali nevicate sulle zone di dorsale. Altrove locali annuvolamenti, alternati ad ample schiarite. In giornata ancora addensamenti sul Levante ligure e zone alpine confinali con occasionali precipitazioni e tempo migliore altrove. Temperature stazionarie. Colpi di vento in montagna e in Liguria. Domani ulteriore miglioramento.

Torna il freddo per l'Epifania?

Dopo un lungo periodo governato correnti miti occidentali, che manifestato con il rapido passaggio di perturbazioni che hanno portato temperature piuttosto elevate e tanta umidità, a partire dal giorno 5 gennaio cose potrebbero cambiare, con la stagione invernale che tenterà di riprendersi quello che è suo. Già nella giornata sabato gennaio, il rafforzamento di una zona di alta pressione sull'Europa centro- settentrionale determinerà l'attivazione di correnti da sulla nostra Penisola. Tali correnti responsabili del calo della temperatura che avverrà nel corso di domenica 5 gennaio.
Stando alle nostre ultime elaborazioni la diminuzione temperatura potrebbe essere anche sensibile .
Nel corso della giornata dell'Epifania, una perturbazione in entrata sul Mediterraneo occidentale formerà un minimo di pressione in prossimità della Corsica. Questo disporrà molto probabilmente correnti più miti da SE che, scorrendo al di sopra di un cuscino freddo presente a livello suolo, potrebbero determinare qualche nevicata sulle zone pianeggianti.

CURA : www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18
BARI	12	18	ROMA	12	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	8	12
CAGLIARI	13	19	BARCELLONA	8	17
CATANIA	11	18	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	10	15	FRANCOFORTE	2	6
FIRENZE	10	15	GINEVRA	3	7
OLBIA	12	18	LONDRA	2	10
PALERMO	14	18	MONACO DI BAVIERA	1	5
PERUGIA	10	16	PARIGI	1	5
POTENZA	10	13	ZURIGO	3	7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 57 minuti; cala alle 17 e 29 minuti

IL SERVIZIO DA GENNAIO E' AFFIDATO ALLA CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

Da oggi le tasse comunali si pagano in Biverbanca



Il Servizio di tesoreria comunale è stato affidato a Biverbanca-Cassa di Risparmio di Vercelli e Biella. Il nuovo gestore metterà a disposizione gli sportelli sia nella sede principale di via San Cristoforo (foto) [illegible] tutte le agenzie della città

VERCELLI

Il primo «regalo» del Comune di Vercelli ai suoi cittadini è di quelli che si ricordano nel tempo: da subito il Servizio di tesoreria comunale viene affidato a Biverbanca-Cassa di risparmio di Vercelli e Biella.

La Biver viene così a sostituire la Banca popolare di Novara, e la gente, che si serve degli sportelli per pagare tasse e ticket, spera ora, dopo molte lamentele, in un servizio «dedicato», più veloce ed efficiente. Il nuovo gestore metterà a disposizione più sportelli: sia nella sede principale, sia in tutte le agenzie sparse in città. Ma l'acquisto dei buoni pasto da parte dei cittadini e l'acquisto dei ticket per i parcheggi da parte degli esercenti dovrà essere effettuato nella Biver [illegible] via San Cristoforo.

Questo [illegible] nuovo numero di conto corrente bancario intestato al Comune: 100 526666; codice Abi 6090; Cab 10000. Invariati invece i numeri di conto corrente postale.

In particolare per i pagamenti dovuti, a qualsiasi titolo, al Comune i vercellesi potranno rivolgersi agli sportelli di tutte le agenzie e filiali di Biverbanca, mentre per quelli emessi dal Comune, i cittadini potranno rivolgersi solamente agli sportelli di Tesoreria della Biver di via San Cristoforo.

Un'ultima precisazione arriva dal direttore generale del Comune, Franca Spina: «Anche per le richieste di pagamento [illegible] riferimenti al precedente gestore del servizio (Banca popolare di Novara, *ndr*), i bonifici dovranno già avvenire presso il nuovo tesoriere Biverbanca». **[d. b.]**

DOMENICA A ROASIO

Si consacra la chiesa di S. Maria

ROASIO. Sarà una grande festa. E' quanto annunciano a Roasio per domenica pomeriggio, [illegible] mento in cui avverrà la consacrazione della chiesa di Santa Maria alla presenza dell'arcivescovo di Vercelli padre Enrico Masseroni. L'appuntamento è per le 15,30. «Non è certamente un evento comune, di questi tempi, la consacrazione di una chiesa cattolica - spiegano dalla parrocchia - e in questo caso ci troviamo di fronte ad un fatto ancor più straordinario se pensiamo che la prima edificazione del luogo di culto cristiano risale all'anno Mille». Si tratta probabilmente della prima chiesa costruita nella [illegible] di Roasio e, in seguito alla ricerca d'archivio dell'attuale parroco don Giovanni Carenzo, è risultato che il luogo di culto non sia [illegible] stato consacrato nonostante al suo interno si celebri da secoli. Nel corso degli ultimi tre anni l'edificio è stato restaurato più volte: l'ultimo intervento ha riguardato la decorazione interna.

La cerimonia solenne di domenica si terrà alla luce delle candele, secondo un rituale che si tramanda da secoli, e con il sottofondo della corale di San Giacomo Vercellese. Al termine sarà festa sul sagrato con centinaia di fiaccole portate dai bambini che arderanno tutt'intorno, ricreando l'atmosfera di tempi lontani. Un grande falò scalderà, invece, i presenti a cui sarà offerto rinfresco con l'accompagnamento musicale della banda di «città di Borgosesia». **[i. fo.]**

DALL'ASSOCIAZIONE DI VERCELLI UN NUOVO CONCORSO INTERNO A PREMI



Al centro il presidente Antonio Bisceglia con i 4 vice Sergio Canuto, Paolo Melotti, Sandro Cattaneo e Camillo Bordonaro

Ai soci «Ascom 2003» viaggi e abbonamenti alla Stampa

VERCELLI

L'Epifania non sarà generosa solo con i clienti dei negozi sponsor del concorso «Compra Vercelli...e vinci», [illegible] anche con gli [illegible] commercianti, ristoratori, titolari di bar e pizzerie, agenti di commercio, ambulanti, purché [illegible] ciati all'Ascom. E' infatti l'Associazione di via Duchessa Jolanda a promuovere un concorso «interno» riservato a chi rinnoverà l'adesione entro il 31 gennaio. I premi in palio sono allettanti: un viaggio per due persone sul Mar Rosso, un soggiorno, sempre per due, a Parigi, e poi serate all'Arena di Verona, biglietti d'ingresso per spettacoli musicali e, dulcis in fundo, cene doc nei ristoranti dell'Accademia del riso.

«E' certamente un'iniziativa innovativa - commenta il presidente dell'Ascom Antonio Bisceglia - che si propone di ribadire con forza la volontà di essere vicini agli operatori in un momento congiunturale ed economico non favorevole».

Per i nuovi associati, poi, il regalo d'ingresso sarà assicurato: un abbonamento trimestrale gratuito alla Stampa, purché l'iscrizione avvenga entro la fine di gennaio.

«Oltre alle altre già innumerevoli agevolazioni, assistenza legale, sconti sulle tariffe postali e telefoniche, agevolazioni sugli impianti di sicurezza - conclude Bisceglia - abbiamo messo nel paniere anche La Stampa, sicuri di fare una cosa gradita ai nostri soci». In tutte le sedi Ascom della provincia, le informazioni sul concorso e sull'operazione «Socio Ascom 2003». **[d. b.]**

LE LEZIONI RIPRENDONO LUNEDI' 13

Bonsai e astrologia All'Unipop decollano nuovi corsi inconsueti

VERCELLI

Vacanze quasi finite non solo per gli studenti delle scuole, ma anche per chi frequenta i corsi dell'Università popolare di Vercelli.

I primi torneranno [illegible] banchi martedì 7, gli universitari dell'Unipop lunedì 13 gennaio. E con il 2003 prenderà il via tutta una serie di proposte nuove, di sicuro interesse per chi, avendo un po' di tempo libero, vorrà approfondire hobby e cultura generale, e lingue straniere.

L'attività didattica di questa seconda parte dell'anno accademico prevede infatti l'inizio, tra gennaio e febbraio, di corsi davvero interessanti e inconsueti. Qualche esempio: cura dei bonsai, astrologia (secondo livello), erboristeria (secondo livello), fumetto umoristico, studio dei Vichinghi.

Questa l'offerta delle new entry, oltre a quelle già citate: italiano per stranieri, filosofia donna, fisarmonica, storia dei Templari, psicologia generale, letterature europee, seminario di Orientalistica, seminario di storia della musica, yoga (secondo livello), lingua portoghese e lingua giapponese. Le iscrizioni a tutti questi corsi sono aperte nella segreteria dell'Università popolare, via Attone Vescovo, 4 (telefono 0161.56285). Le lezioni si terranno come sempre di sera (o nel tardo pomeriggio) nei locali della scuola media «Avogadro» di Vercelli, in via Gioberti 47, a Vercelli. **[d. b.]**

L'INIZIATIVA SI RIVOLGE AGLI STUDENTI

Gattinara, un concorso sceglierà il marchio della biblioteca civica

GATTINARA

Un concorso per elaborare il nuovo marchio della biblioteca di Gattinara. E' quanto propone l'amministrazione comunale, in particolare l'assessorato alla Cultura, a tutti gli studenti della città. Il concorso si divide in due sezioni: una rivolta ai bambini delle elementari e delle medie, l'altra ai ragazzi che frequentano gli istituti superiori di Gattinara e il liceo artistico di Romagnano.

«L'iniziativa - spiega l'assessore Giovanna Platini - [illegible] in corrispondenza del trentennale della biblioteca civica: abbiamo deciso di coinvolgere i ragazzi per individuare un logo che contraddistingua questa importante istituzione gattinarese». Il migliore disegno elaborato dagli alunni di elementari e medie sarà utilizzato per realizzare alcune novità della sezione «ragazzi» e per un segnalibro, il simbolo primo classificato della categoria delle scuole superiori diventerà il marchio ufficiale della biblioteca.

Per entrambe le categorie ai primi classificati andranno buoni da 150, 100 e [illegible] euro [illegible] spendere in libreria. La giuria che dovrà esaminare i lavori è già stata costituita: oltre al presidente Giovanna Paltini [illegible] fanno parte l'assessore provinciale alla Cultura Carlo Riva Vercellotti, la bibliotecaria Milly Costa, il gallerista Alberto Crevola e l'artista Enzo Maio. Il termine per la presentazione degli elaborati scade il 31 marzo. **[i. fo.]**

E' ACCADUTO A PIODE

Giovane muore durante cenone di San Silvestro

PIODE. Sarà eseguita l'autopsia sul corpo del giovane di origine lombarda deceduto la sera di martedì, notte di San Silvestro, in un ristorante di Piode. Il cenone stava volgendo al termine quando il ragazzo, Walter Porrini di 21 anni, residente a Cavenago nell'hinterland milanese e abituale frequentatore della Valsesia nei periodi di vacanza, si è improvvisamente sentito male. L'sos, tra lo stupore generale dei presenti, è stato immediato, ma quando sul posto è giunta l'équipe medica del 118 e i carabinieri non c'era ormai più nulla da fare.

Secondo una prima ricostruzione il ragazzo sarebbe deceduto, quasi sul colpo, per morte naturale, probabilmente dovuta a un collasso. La procura di Vercelli, per decisione del sostituto Marina Eleonora Pugliese ha comunque disposto l'esame della salma per accertare con precisione le cause del decesso. **[i. fo.]**

LETTERE AL GIORNALE

Vorrei una Vercelli più viva e vivibile

Vorrei approfittare delle pagine del giornale per esprimere a tutti i vercellesi i miei più sinceri auguri di un felicissimo 2003, e nel contempo fare anche una serie di auguri specifici alla città:

Auguri, Vercelli, affinché tu possa diventare una città più viva, con nuove aziende, [illegible] posti di lavoro sicuri, [illegible] politici che, invece di fare pubblicità a sé stessi, si prodighino realmente per il bene della comunità, mettendo da parte demagogia, logiche di schieramento a tutti i costi, facile populismo e litigiosità fine a sé stessa.

Auguri Vercelli, affinché tu possa superare i problemi atavici che purtroppo ti contraddistinguono, quali: viabilità a dir poco caotica (per la piccola città che sei), stato delle strade pietoso (ma è mai possibile che ogni sei mesi si debba riasfaltare dappertutto?), la mancanza di parcheggi, il secolare problema di dove porre il mercato settimanale, la sistemazione definitiva (speriamo) di piazza Cavour, l'aumento dell'organico dei vigili urbani, eccetera...

Auguri, Vercelli, affinché tu possa offrire a chi ci abita e lavora una qualità della vita tale da farti nominare nelle statistiche di fine [illegible] tra quelle ove si vive meglio (non dico ai primi posti, ma insomma...), annoverando, tra i tuoi pregi, scuole sicure e ben riscaldate, arredi urbani piacevoli da vedere, sculture un po' [illegible] ardite e rugginose, parchi ben tenuti e pieni di famiglie contente, assistenza costante e fattiva per gli anziani, una buona ricettività alberghiera.

Vorrei anche fare i miei migliori auguri a persone cui i vercellesi devono molto come: i vigili del fuoco, mai troppo ringraziati dalla popolazione; le forze dell'ordine, polizia, carabinieri e guardia di finanza, che con la loro presenza tutelano la nostra sicurezza e, permettetemi, gli alpini [illegible] Vercelli, che hanno dimostrato innumerevoli volte che solidarietà, altruismo e amore per il prossimo [illegible] solo espressioni natalizie.

Con l'auspicio che il nuovo [illegible] sia prodigo di salute, serenità e soddisfazioni per tutti voi, porgo i [illegible] più cordiali saluti

Beppe Vaccaro, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163[illegible];
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea, tel. 0161 593 333; Ambulanza tel. 0161 217.000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; **Gattinara:** tel. 0163 822.245; **Santhià:** tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86 384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Scopello: telefono 0163 71.170;
Trino: telefono 0161 829.565;
Varallo: telefono 0163 567.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; **Santhià:** telefono 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 [illegible]92; **Va[illegible]:** telefono 0163 52.466-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti ap[illegible]; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3*, corso Matteotti, tel. 0161 215.770.
Arborio: *Farmacia Cosma e Damiano*, corso Umberto I° 106, tel. 0161 86.116.
Tronzano: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Lignana 43, tel. 0161 911.315.
Varallo Sesia: *Farmacia Sacro Monte del Dr. Max Zeno*, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193.
Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile (condominio San Carlo), tel. [illegible] 47.139.
Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; **Santhià:** tel. 0161 929.218; **Gattinara:** tel. 0163 822.975; **Romagnano [illegible]** tel. 0163 417.148; **Grignasco:** tel. 0163 417.148; **Serravalle Sesia:** tel. [illegible] 450.175; **Coggiola:** tel. 015 78.354; **Scopello:** tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. [illegible] 257.140-41.212; [illegible]thià: [illegible] 0161 929.283; **Borgosesia:** tel. 0163 52.486; [illegible] 822.344.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA Contratto CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Dopo due edizioni coronate da un successo di pubblico e mediatico di straordinarie proporzioni, Le Grandi Tavole del Mondo ripropongono anche per il 2003 un itinerario ai massimi livelli tra i ristoranti di fama internazionale ed i loro celebri chef, che appassionano i gourmet di tutto il mondo. L'Enoteca Contratto, nella sua accogliente ambientazione liberty, ormai nota ed apprezzata dai tanti frequentatori, tra i quali molti personaggi noti, si aprirà nuovamente a gennaio agli appuntamenti con altri protagonisti della cucina mondiale. Rimarrà sostanzialmente la formula vincente, che ha debuttato all'inizio del nuovo millennio e continuerà a proporre incontri mensili, fatta eccezione per i mesi estivi da luglio a settembre, che si preannunciano ancora una volta memorabili. Non era facile, per questa terza edizione, vista la parata di celebrità fin qui succedutasi ai fornelli dell'Enoteca, individuare altri personaggi di analoga grandezza nel settore, ma il primo appuntamento di gennaio con Paul Bocuse, autentico "mito" dell'alta cucina internazionale, rappresenta di per sé un ouverture degna di una grande opera, che vedrà poi in scena altri interpreti di assoluto rilievo, per i quali è stato arduo condensare nelle brevi descrizioni che seguiranno carriere sfolgoranti, premiate costantemente da prestigiosi riconoscimenti della critica gastronomica, rappresentata in più casi dalle mitiche Tre Stelle della Guida Rossa più autorevole e diffusa nel settore, ma anche da altre pubblicazioni di grande prestigio. Il vino, con il suo legame indissolubile con il territorio tra Langhe e Monferrato, di cui l'Enoteca Contratto è diventata in pochi anni un significativo punto di riferimento, sarà ancora una volta una componente non marginale del rapporto con i cibi eccelsi che solo questi grandi cuochi sanno creare.

Programma 2003

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 -12.00, 14.00 -18.00, dal lunedì al venerdì.

SABATO 11 GENNAIO
Paul Bocuse
RISTORANTE PAUL BOCUSE
Ore 20.00

SABATO 1 FEBBRAIO
Jacques Lameloise
RISTORANTE LAMELOISE
Ore 20.00

SABATO 1 MARZO
Sirio Maccioni
RISTORANTE LE CIRQUE 2000
Ore 20.00

SABATO 5 APRILE
Roger Vergé
RISTORANTE LE MOULIN DE MOUGINS
Ore 20.00

SABATO 10 MAGGIO
Jean Claude Bourgueil
RISTORANTE IM SCHIFFCHEN
Ore 20.00

SABATO 7 GIUGNO
Giorgio Pinchiorri
RISTORANTE ENOTECA PINCHIORRI
Ore 20.00

SABATO 4 OTTOBRE
Alain Chapel
RISTORANTE ALAIN CHAPEL
Ore 20,00

SABATO 8 NOVEMBRE
Marc Veyrat
RISTORANTE LA FERME DE MON PERE
RISTORANTE AUBERGE DE L'ERIDANE
Ore 20.00

LUNEDI 8 DICEMBRE
Martin Berasategui
RISTORANTE MARTIN BERASATEGUI
Ore 20.00

Comune di Canelli · LA STAMPA · Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza · Slow Food · UniCredit Banca Private Banking

MIGLIOR GIUDIZIO PER LO «SCOIATTOLO», TANTE CITAZIONI PER VERCELLESE [illegible] VALSESIA

Ecco la provincia golosa

Tutti i locali sulla Guida di Massobrio

BORGOSESIA

Ancora una promozione per tanti ristoranti della provincia, sia del Vercellese sia della Valsesia, con la «Guida critica e golosa» proposta per l'undicesimo anno dal giornalista enogastronomico Paolo Massobrio. Come avviene ormai da diverso tempo il giudizio migliore è per lo Scoiattolo di Carcoforo (al quale la guida Michelin - unico locale in provincia - ha confermato la stella). Al ristorante di Pieraldo e Mariangela Manetta Massobrio ha concesso come simbologia il faccino radioso («commovente, dieci e lode»), l'icona del «locale da resistenza umana» e poi l'angioletto e [illegible] cuore che stanno per «locale romantico» e «locale del cuore».



Lo «Scoiattolo» di Carcoforo ha ottenuto un giudizio di «commovente, dieci e lode»

Ma [illegible] la proposta completa (in ordine alfabetico) della miglior ristorazione secondo la «Guida critica e golosa». Si par[illegible] dall'Osteria di Balocco [illegible] il faccino contento («lo racconterò agli amici»), poi ecco Borgovercelli [illegible] la Cascina dei fiori: faccino radioso [illegible] angioletto. A Cigliano si trova il Moro con il faccino normale («tutto ok»), quindi a Fontanetto La Bucunà con il faccino divertito («tanta simpatia») e il cuoricino. A Formigliana c'è Franz con il faccino contento, quindi a Gattinara [illegible] Cucina del Barone (faccino normale «+» e angioletto) e il Nuovo Impero (faccino contento). Si arriva così a Livorno per Da Balin [illegible] l'Osto dal Babi con il faccino contento, il cuore e la vela che significa «salto in avanti». A Piode c'è il Giardini: faccino contento, cuore e locale da resistenza umana; a Quarona l'Italia: faccino normale con due «+»; [illegible] Quinto [illegible] Bivio: faccino radioso e cuore. A Scopello [illegible] il Cantuccio: faccino normale «+» [illegible] locale da resistenza umana.

L'unica nomination per Vercelli è il Giardinetto, con il faccino contento e la vela del salto avanti. Chiude il Ghiottone di Vocca: locale da resistenza umana, angioletto [illegible] faccino contento «+». Hanno inoltre ottenuto una citazione, ma senza un voto specifico, Casa Galloni di Borgosesia, La Bettola di Carisio, La Colombara di Livorno, la Tenuta Valgioia di Pezzana, la Cascina Ciocchetta di Roasio, l'Armistizio 1848 di Salasco, Massimo di Trino e Cascina Baraggiola di Villata.

Come specifica nell'introduzione, Paolo Massobrio riporta soltanto i locali che hanno ottenuto giudizi positivi tra quelli provati. Per quelli [illegible] voto negativo la segnalazione, anziché su questo volume che si trova in tutte le librerie al prezzo di 16,90 euro, [illegible] trova sul periodico Papillon, la rivista fondata dal critico cresciuto professionalmente con Edoardo Raspelli. [i. fo.]

LA COMMISSIONE MENSA HA BOCCIATO IL PROGETTO

Cossato [illegible] i pasti biologici

COSSATO

Slitta almeno di un mese l'entrata in vigore delle tariffe collegate all'Isee (indicatore socio-economico equivalente), varate dall'amministrazione Scaramal per la mensa e gli altri servizi scolastici.

A ritardare l'applicazione dei nuovi prezzi è la protesta dei genitori della commissione mensa, che ne hanno recentemente contestato l'aumento. «Nell'ulti[illegible] assemblea, a cavallo [illegible] feste natalizie - dice l'assessore all'istruzione, Ermanno Borio -, alcuni familiari hanno criticato il regime a fasce in relazione alla capacità contributiva, nonostante il Comune [illegible] abbassato la tariffa massima da 4,7 a 4,2 euro. Ciò non è bastato, perchè la loro proposta [illegible] e rimane quella di lasciare invariato il prezzo del 2002, fermo a 4 euro a pasto, eliminando l'introduzione dei prodotti biologici nella dieta alimentare dei bambini».



Ermanno Borio

Due quindi i problemi che deve affrontare con una certa urgenza il Comune: da una parte, [illegible] possibile, limare ancora le tariffe, dall'altra far capire l'importanza delle derrate naturali non trattate ai genitori degli studenti che frequentano materne ed elementari della città. E se sulle tariffe il Comune ha introdotto nell'ultima riunione di giunta una sorta di tregua, approvando un nuovo pacchetto di prezzi in vigore dal 1° al 31 gennaio 2003 (prima fascia a 0,5 euro a pasto e poi per tutti a 4 euro, tranne i non residenti [illegible] pagheranno 4,59), per i prodotti a marchio «bio» l'idea è quella di iniziare a somministrare una serie di questionari nelle scuole per informare meglio studenti e insegnanti sull'importanza nutrizionale degli alimenti non trattati.

«La richiesta sollevata dai genitori - aggiunge Ermanno Borio - è la totale eliminazione del biologico, abbattendo di fatto i costi di 20 centesimi di euro a pasto. Prima di fare questo passo, tuttavia, intendiamo organizzare un'indagine, formulata da questionari e domande ad hoc e diretta al corpo docente [illegible] agli studenti. Se il risultato, poi, [illegible] in linea con [illegible] zioni dei genitori della commissione mensa allora non ci resterà che togliere i prodotti "bio" dai pasti delle scuole». Da ricordare, per onor di cronaca, che l'incidenza dell'acquisto delle derrate naturali sul prezzo finale del pasto è minima: [illegible] 4,2 euro i costi principali si spalmano per gran parte nel trasporto, nel servizio di distribuzione e nell'acquisto di altri alimenti conservati, mentre soltanto il 5 per cento è riservato al biologico. [c. gi.]

[illegible]IZIE

VERCELLI

Morto Codogno, lutto nel Fiat 500 Club Italia

Si svolgeranno questa mattina, alle 9,30, nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes, ad Asti, i funerali di Roberto Codogno, il cinquantaquattrenne esponente del Fiat [illegible] Club Italia di Garlenda, conosciuto dagli appassionati d'auto di tutto il Piemonte. Codogno lascia la moglie, Anna Maria, ed un figlio. [d. b.]

VERCELLI

[illegible] nel titolo della voragine: ci scusiamo

Sulla copertina della Stampa di ieri, edizione di Vercelli, c'era un errore (una «[illegible]» in più) nel titolo sulla voragine in via Sella. Il titolo giusto doveva essere: «Quella voragine che non si vuole chiudere». Ci scusiamo con i lettori. [r. v.]

SANTHIA'

Unipop, martedì riprendono i corsi universitari

Martedì 7, alle 15,30, riprenderanno i corsi dell'Università popolare nell'aula magna della scuola media Giovanni XXIII. La prima lezione sarà tenuta dal dottor Piero Franciscono e riguarderà «I ragazzi di via Panisperna». L'appuntamento successivo, il 14 con un seminario sul fondamentalismo islamico. [d. b.]

CIGLIANO

Domani [illegible] domenica offerte per i poveri dell'America

Tra domani e domenica i partecipanti alla «camminata della carità» per [illegible] popolazioni povere dell'America Latina (missioni in Perù di padre Hugo De Censi e dei volontari dell'Operazione Mato Grosso) busseranno a Cigliano ad ogni porta per la raccolta di generi di prima necessità. Occorrono infatti pasta, riso, zucchero, olio in lattina mentre si accettano anche offerte per la spedizione di containers. La parrocchia di Cigliano [illegible] l'oratorio Don Bosco, tramite il vicario don Riccardo Leone, sono disponibili ad offrire ogni delucidazione al riguardo. [p. a. r.]

[illegible]

Cede eroina a due amici, giovane arrestata

Una giovane di Vigliano, K.C., 21 anni, è stata arrestata dalla polizia con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La ragazza, già in passato coinvolta in un'altra vicenda di droga, è stata sorpresa dagli agenti della sezione «narcotici» della squadra mobile di Biella mentre, appartata in una zona buia dietro la piazzetta del paese, cedeva alcune dosi di eroina a due amici. [f. p.]

BIELLA

Guidava in stato di ebbrezza, denunciato

I carabinieri hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza un automobilista biellese di 40 anni, fermato per un controllo mentre procedeva a zigzag in una strada del centro di Biella. All'uomo è stata sequestrata la patente. [f. p.]

IL PENSIONATO PER ANZIANI E' STATO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO

[illegible] domenica [illegible] Andorno per la nuova Casa di riposo

Domenica il pensionato per anziani «Casa [illegible] Sorriso» festeggerà [illegible] traguardo del 30° anniversario [illegible] fondazione. La struttura è una azienda speciale del Comune a gestione privatistica data in comodato d'uso dalla giunta guidata da Pier Giorgio Rapa all'amministrazione della casa di cura.

«Lo stabile è sicuramente uno dei siti laici più antichi dell'intera Valle Cervo - spiega il presidente dell'amministrazione Paolo Buscaglia -. Basti pensare che l'edificio [illegible] secoli scorsi ospitava una stazione di servizio della commenda di Malta. Ancora oggi è visibile [illegible] stemma dell'ordine cavalleresco».



Il sindaco Pier Giorgio Rapa

La struttura successivamente ampliata, ha ospitato in seguito [illegible] convento, [illegible] dopo la seconda guerra mondiale è stata sede di una clinica privata a detta di molti la prima sorta in Piemonte. In questi ultimi quattro anni la casa di riposo è stata interessata da una serie di interventi di ampliamento e di ammodernamento. Lavori che [illegible] fatto [illegible] hanno raddoppiato la capienza passando da [illegible] agli attuali 63 posti. I locali una volta fatiscenti della commenda di Malta, dopo l'accurato restyling, possono ora ospitare gli uffici amministrativi, una sala riunioni, gli archivi e l'abitazione del custode. L'ala riguardante l'ex clinica ha potuto [illegible] beneficiare di nuovi spazi ulteriormente [illegible] da altri lavori di ampliamento dello stesso stabile.

«Abbiamo adeguato la struttura alle normative sanitarie e ora anche gli ospiti con difficoltà motoria possono spostarsi in carozzella senza problemi - spiega Paolo Buscaglia -. Gli interventi, per un importo vicino ai 4 miliardi di vecchie lire, sono stati resi possibili grazie a numerose donazioni da parte di privati e ai finanziamenti agevolati della Cassa depositi e prestiti».

«Il percorso delle realizzazioni non è ancora terminato. L'amministrazione è ora impegnata nell'adeguamento della restante parte - conclude Buscaglia - per migliorarla e renderla conforme alle normative europee. Mi auguro che gli Andornesi compatibilmente con le singole disponibilità possano concorrere al compqletamento della casa di riposo".

Il programma dei festeggiamenti di domenica prevede alle 14,30 il ritrovo presso la Commenda di Malta, dove sulla piazza antistante, la banda musicale di Andorno saluterà le autorità e la popolazione convenuta. Seguirà la benedizione dei nuovi locali e la visita guidata alla struttura. La giornata si concluderà con un rinfresco. [r. mo.]

L'ELENCO DELLE VIE CHIUSE

Vercelli, [illegible] nuovi cantieri [illegible]le strad[illegible]

VERCELLI. Strade chiuse per lavori. Con il nuovo anno conti[illegible] i cantieri lungo alcune vie cittadine: dal 7 al 10 il traffico sarà bloccato in via Rive per il rifacimento delle fognature; nello stesso giorno Atena farà partire gli interventi pure in via Lullo, nel tratto compreso fra corso Marconi e via Attone Vescovo.

Sono annunciati disagi anche all'altezza di via [illegible]rco Polo 43 per uno scavo su una carreggiata; lavori avanti tutta in piazza Lazio, all'incrocio tra corso Palestro e [illegible] Magenta, e in via Pertengo.

Gli operai di Atena saranno impegnati pure in via Pertengo, all'altezza del numero 11, in viale Rimembranza (all'angolo con via Agordat), in via Caduti dei lager e nell'area ex Montefibre. Il traffico subirà rallentamenti in via Dalmazia per il rifacimento di impianti elettrici e in via Grivola, dove [illegible] previsti lavori legati alle fognature. Per informazioni si può telefonare ad Atena. Il numero è 0161-226611. [d. b.]

STAGIONE COMUNALE

Grignani al «Civico» il 27 f[illegible]

VERCELLI. La prossima settimana, l'assessore alla Cultura del Comune di Vercelli Gianni Montigazzi annuncerà ufficialmente i quattro cantautori che daranno vita alla stagione nella stagione comunale, quella intitolata «Sono solo canzonette?!».

Per ora il [illegible] e [illegible] dato sicuri [illegible] quelli di Gianluca Grignani, che canterà al teatro Civico di Vercelli giovedì 27 febbraio. La tournée di Grignani che prende il titolo dal suo ultimo album (si chiamerà appunto «Uguali [illegible] Diversi Tour» prenderà il via oggi dal teatro Metropolitan di Catania. Grignani sarà accompagnato da una band composta da Francesco Boldini (chitarra), Nick Nessori (chitarra), Simone Bertolotti (tastiere), Rossano Eleuteri (basso) e Nico Looser (batteria).

Un altro possibile protagonista di «Sono solo canzonette?!» è Ivano Fossati. L'assessore Montigazzi anticipa che verrà quindi dato spazio ad un giovane emergente e ad un altro «big» italiano. [r. v.]

LASCIA IL COMUNE DI VERCELLI DOPO UN QUARTO [illegible] SECOLO IL DIRIGENTE COMUNALE DI SANTA CHIARA

Buonocore, l'uomo che ha tolto le ragnatele alla cultura

Roberta Martini

VERCELLI

«Evitate la provincia. Mirate all'universo». C'è un libro di Lawrence Ferlinghetti sulla scrivania di Antonio Buonocore, illuminata dai [illegible] e dalla luce dell'ultimo mattino di dicembre. «[illegible] quello che ho provato [illegible] fare», sfoglia [illegible] cita il dirigente dei Servizi culturali del Comune, che consuma in Santa Chiara le [illegible] precedenti la pensione. Lui, uomo [illegible] Eboli arrivato a Vercelli negli Anni Settanta, alla provincia non può che essere legato. Ma ha mirato alto, forte di una certezza: che l'innovazione fosse un'arma vincente e la cultura un motore di sviluppo.



Antonio Buonocore

Aveva ragione, ma lo avrebbe scoperto man mano, mentre al Teatro Civico, appena tornato sotto l'ala pubblica del Comune, arrivava la Nuova Compagnia di Canto Popolare. Ingresso [illegible] 500 lire, i composti vercellesi che [illegible] lasciavano coinvolgere dal ballo. Oppure mentre, nei primi Anni Ottanta, Michelangelo Pistoletto studiava la volta di San[illegible] Chiara pensando di trasformarla con una delle su[illegible] di stracci. O mentre una semisconosciuta Banda Osiris debuttava in casa, affilando le armi per affrontare i teatri del mondo. «Ricordo De Andrè, [illegible] fine spettacolo - racconta -. Ho visto lo sguardo buono dell'intelligen[illegible]. E una fotografia, da qualche parte, in un album, testimonia un abbraccio, [illegible] «un teatro che sembrava solido», l'emozione da tagliare con il coltello.

Innovare, per l'uomo di Eboli e Vercelli, significa [illegible] non fermarsi mai. Neppure adesso. «Non credo che il mio tempo di lavoro sia finito» dice, anticipando tanti (ma non tutti) i progetti: «Metterò le mie competenze tecniche e professionali, poche [illegible] tante che siano, ancora a disposizione di questa città. Facendo il consulente, ma in modo partecipato, vivendo [illegible] realtà. In Santa Chiara abbiamo lavorato bene perchè non eravamo interlocutori estranei, formalmente cortesi, [illegible] cittadini e associazioni: siamo entrati nei loro progetti. Vorrei continuare a fare la stessa cosa in altre vesti». A Vercelli si aggiungerà però anche l'esperienza metropolitana di Firenze, con un incarico di consulente di una società di comunicazione e immagine.

Nella s[illegible] ricetta, per una città che ha bisogno di continua[illegible] sulla linea dell'innovazione - resa più veloce dai tempi della Rete, ma anche più salda dalla nuova fame di tradizioni che possono far spiccare il volo turistico -, il dirigente che sfoglia Ferlinghetti [illegible] d[illegible]tica di coniugare costi a cultura. «Il problema esiste, [illegible] non deve essere un alibi. Ho letto che il Comune di Torino risolve i problemi di bilancio tagliando i contributi alle associazioni. Ma alle associazioni puoi chiedere progetti, cultura innovativa. Puoi trasformare il vincolo in risorsa». E alle associazioni vercellesi, per cui ebbe l'intuizione felice dell'istituto delle convenzioni, Buonocore promette di mantenere il rapporto che si è creato: «Vissuto questa volta non come professionista, ma come associato».

Antonio Buonocore lascia in eredità a Vercelli anche la grande risorsa del Teatro Civico, reso forte dalla gestione pubblica, da [illegible] stagione di prosa sempre più seguita: «Nel '90 e nel '91 siamo stati tra i primi a fare un'indagine sulla domanda di spettacoli, sulla valutazione di qualità percepita dagli utenti». Una stagione che non ha dimenticato come si «impara consumando». «Bisogna creare da subito l'opportunità di consumo, sin dai più piccoli, creare un rapporto con il mondo della scuola. Ci rendiamo conto degli [illegible]i in cui questo rapporto [illegible] mancato, perchè ci è mancata [illegible] teatro, con [illegible] cartellone di prosa quella fascia di pubblico».

A Vercelli Antonio Buonocore promette anche di mantenere l'incarico di referente dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, che lo impegna in una veste diversa da tre anni. E anche come uomo dell'Airc ha avuto spesso accanto i volti di Santa Chiara: «Sono orgoglioso di chi ha lavorato con me. Se gli errori commessi in questi anni non [illegible] stati tantissimi, [illegible] gra[illegible] [illegible] loro». La luce dei neon si specchia sull'universo dell'ultima pagina di Ferlinghetti.

DURA MOZIONE DEL CENTROSINISTRA. VENERDI' PROSSIMO L'AUDIZIONE DEI PARLAMENTARI SU FENICE

«Bloccate la centrale a cippato»

In Comune il dibattito sul caso-Mongrando







A palazzo Oropa parleranno i deputati Lavagnini (in alto) e Delmastro

Parlamentari sotto esame, venerdì prossimo in Consiglio comunale: i deputati Roberto Lavagnini e Sandro Delmastro, [illegible] al senatore Roberto Salerno, sono stati invitati per un'audizione su Fenice. Ossia per spiegare che c[illegible] si sta facendo, a Roma, per bloccare il progetto dell'inceneritore.

A parte il pressing sul ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, è stata lanciata un'altra iniziativa parlamentare: una risoluzione, che darebbe al ministro l'appiglio per affondare il progetto di Edf.

Il Consiglio [illegible] alle 15, e non sarà dedicato solo a Fenice. I capigruppo di maggioranza, infatti, hanno presentato una mozione sulla centrale a cippato di Mongrando, che sta facendo discutere quasi quanto l'inceneritore. Il Comune di Biella non c'entra nulla nell'operazione: e difatti il documento chiede alla Provincia, [illegible] soprattutto al sindaco [illegible] Mongrando, [illegible] bloccare la centrale.

«Ci sono già tutti gli elementi per dire di no - spiega il Ds Andrea Stroscio -: l'impianto è un pericolo per l'ambiente, e oltretutto non ha senso. La centrale brucerà 120 mila tonnellate di scarti di legno l'anno, quando i nostri boschi producono solo 18 mila tonnellate di cippato». Il presidente della Provincia, Orazio Scanzio, s'è già schierato contro, rispondendo a un'interrogazione del comunista Silvio Belletti. Ma ha pure chiarito che la giunta non ha alcun potere di veto.

Massimo Guabello, sindaco di Mongrando, vede invece di buon occhio l'operazione. E ciò ha finito col mettere in imbarazzo il centrosinistra: Guabello appartiene infatti alla Margherita, e la [illegible] in Consiglio comunale è firmata anche [illegible] quel gruppo.

Non solo: i Ds sono in giunta a Mongrando, ma sulla centrale [illegible] in aperto conflitto con il sindaco. «Per quanto mi riguarda non c'è alcun imbarazzo - commenta Stroscio, segretario cittadino del partito -: il problema [illegible] riguarda la coalizione, ma soltanto il sindaco Guabello, che oltretutto avrebbe la maggioranza a Mongrando anche senza i Ds».

Stroscio ha chiesto che in Consiglio vengano sentiti anche i sindaci della Valle Elvo, l'Asl, l'Arpa e gli ambientalisti. Ma l'audizione probabilmente non ci sarà, o verrà fatta in un secondo momento. [g. bu.]

PRIMA GIORNATA DI LAVORI IN CENTRO. TRAFFICO BLOCCATO FINO A MARTEDI'

Casa Ramella, ultime ore iniziata ieri la demolizione

Sotto lo sguardo di numerosi curiosi, è iniziata ieri la demolizione di [illegible] Ramella. Tutta l'area attorno all'edificio che sorge all'angolo tra via Torino e via Galimberti è stata transennata e squadre di operai specializzati hanno incominciato [illegible] rimuovere tutti le parti [illegible] recuperabili come le ringhiere dei balconi, infissi vari, le tegole del tetto. Intanto una potente ruspa, utilizzando il terrapieno costruito nei giorni scorsi all'interno del cortile del palazzo, ha iniziato a demolire alcune parti dell'edificio più basso, verso l'imbocco di via Trieste.

Tra oggi e domani i lavori di abbattimento dovrebbero entrare nel vivo. Sul posto staziona anche un'ambulanza del 118 pronta ad intervenire in caso di necessità.

Ricordiamo che tutta l'area attorno al caseggiato è stata bloccata e il traffico opportunamente deviato. In particolare via Bertodano è chiusa al traffico, mentre via Torino tra via Delleani e via La Marmora è percorribile a senso unico con direzione Nord-Sud. Chiusa alle auto anche la carreggiata Sud di Via La Marmora di fronte [illegible] giardini Zumaglini. Annullati provvisoriamente anche tutti i parcheggi attorno all'isolato. Il traffico è risultato rallentato lungo l'asse di via Bengasi dove ai due semafori si [illegible] formate lunghe code. [r. b.]



I lavori di demolizione hanno attirato per tutto il giorno gruppi di curiosi

DODICI IMMAGINI «SENZA TEMPO» [illegible] IL 2003



[illegible] con i bimbi del Serralunga [illegible] anziani del [illegible] Bona

C'è quasi un secolo di differenza fra i protagonisti della foto di gruppo che fa da copertina al calendario 2003 preparato dal Belletti Bona con i bimbi del Serralunga. I due istituti, l'uno di fronte all'altro, collaborano da qualche anno ad un programma intitolato «Senza tempo», che si basa su incontri periodici, occasioni di lavoro comune, feste ed attività organizzate nei momenti più significativi dell'anno. Il frutto [illegible] queste attività (partite in sordina da un'idea ed oggi diventate importanti tanto da costituire un vero e proprio progetto), grazie all'abile mano dei fotografi del Oss, [illegible] la «regia» degli animatori della casa di riposo e delle maestre della scuola materna, è appunto un calendario fatto immagini fresche ed ironiche e di ambientazioni ispirate ai mesi dell'anno. In primo piano gli ospiti del Belletti Bona con i piccoli alunni dell'asilo, dodici clic che testimoniano il rapporto forte e proficuo che si è consolidato nel tempo fra le due realtà. [p. g.]

UN INCONTRO GIOVEDI'

«Tike Saab» Cinque gite di scialpinismo

BIELLA. Via al corso di scialpinismo [illegible] con le guide di Tike Saab. Il ciclo di lezioni ha per obiettivo l'avvicinamento in tutta sicurezza alla montagna: «Non è assolutamente necessario [illegible] ottimi sciatori - spiegano le guide -, basta saper fare bene lo spazzaneve».

Due le «classi» che verranno formate per i meno esperti [illegible] per i più capaci. Tutte le informazioni e le descrizioni del materiale tecnico necessario (attacchi da scialpinismo o telemark, pelli di foca, scarponi) verranno fornite nella palestra Free Sport di [illegible] Macchieraldo giovedì prossimo alle 21 mentre le iscrizioni sono aperte da Ski Sises in via La Marmora.

[illegible] programma prevede 5 gite domenicali (il 12, 19, 26 gennaio e il 2 e 9 febbraio) con partenza alle 8 dal piazzale dell'ex mattatoio in via Ivrea a Biella. La scuola può mettere a disposizione gratuitamente alcune paia di sci e le pelli.

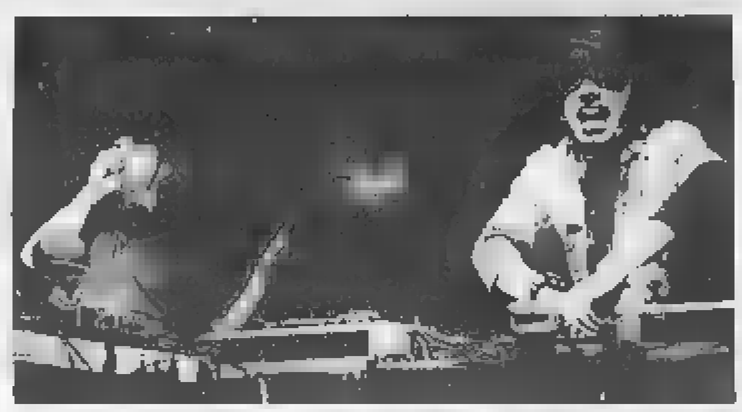
Per saperne di più Carlo Gabasio 015-541088, Donatella Coppa 368-3639594 e Gianni Lanza 015-352170, o sul sito www.tike-saab.com. [r. mo.]

PONDERANO, LA BAND HA FIRMATO LA COLONNA SONORA DI SANTA MARADONA

Domani con i Motel Connection riparte il live targato Babylonia

PONDERANO

Sono i «Motel Connection», il gruppo che ha firmato la colonna sonora di «Santa Maradona», ad aprire il live 2003 targato Babylonia. Il nuovo anno s'accende di ritmi caldi ed elettrizzanti con un gruppo che ha preso vita da un'idea di tre curiosi nottambuli torinesi: Samuel, frontman dei Subsonica, al comando di microfoni e multitraccia digitale; Pierfunk, ex bassista del medesimo gruppo, a ricoprire lo stesso ruolo; il dj Pisti, precisa bussola nello sconfinato universo house.



I «Motel Connection» domani sera saranno in pedana al Babylonia

A Ponderano domani dalle 23,30 saranno protagonisti remix, distorsioni graffianti e campionamenti che s'inseguono per poi confondersi. Canzoni senza nome, che sfumano l'una nell'altra in modo così impercettibile che un semplice titolo passa in secondo piano. Il tutto condito dall'incedere del basso che rende vellutata la sensazione [illegible] di game over provocata [illegible] pulsare di [illegible] cassa [illegible] tutto volume all'insegna del groove.

«Give me a good [illegible]ason to wake up» è il titolo del loro ultimo lavoro discografico (porte aperte alle 20,30, ingresso 10 euro. A seguire [illegible] sempre «Clubbing», con Seba Mc in cabina di regia. Questa sera invece [illegible] in onda «B-free» disco-night che vede in azione alla consolle il dj [illegible]rinese Ale.

Intanto è già pronto il calendario di gennaio che dopo i «Motel Connection» vede in pedana venerdì prossimo i «Trib-U» la cover-band che dedica il suo repertorio agli U-2, sabato 11 sarà [illegible] turno dei «Divina» e della discodance Anni 70 mentre nel week-end seguente, venerdì 17, è atteso Rico Rodriguez, trombonista giamaicano degli «Special» e sabato sono sulla pedana biellese i «Tiromancino». [p. g.]

LETTERE [illegible]

Il [illegible] è in [illegible] ma saprà riprendersi

Mi auguro che il grido d'allarme lanciato nei giorni scorsi dal vescovo monsignor Gabriele Mana, di un Biellese al bivio tra declino o sviluppo, non cada nel vuoto. Personalmente sono convinto che il comprensorio saprà risollevarsi. In passato i Biellesi hanno vinto sfide più gravi, ricordiamo l'alluvione del '68 che mise in ginocchio la Valle Mosso, causando morti e distru[illegible] [illegible] molte fabbriche, bloccando le maggiori produttività tessili [illegible] territorio. Ma i Biellesi furono laboriosi e con umiltà e in breve tempo il comprensorio ritornò la normale attività.

L'attuale crisi [illegible] nazionale, certamente nel Biellese il declino del tessile e del suo indotto è compatibile con le [illegible] esigenze di mercato e al rapporto qualità prezzo che altri mercati impongono. Proprio per questo sarà importante per il Biellese incentivare lo sviluppo in ogni settore; la costruzione del peduncolo autostradale sarà fondamentale, ultimare quei tratti stradali sospesi da troppo tempo, la Pedemontana la Biella-Settimo Vittone e la tanto attesa strada del Maghetto, inoltre rivalorizzare l'aereoporto di Cerrione, al fine di poterlo utilizzare anche per fini commerciali.

Sarà importante rivalorizzare le nostre valli che stanno spopolando, magari con contributi alle giovani coppie residenti, incentivando maggiormente l'artigianato locale per le nuove imprese. Un plauso infine va all'Agenzia Turistica Locale che ultimamente sta lavorando bene nel territorio, patrocinando eventi, rivalutando [illegible]esaggi e culture locali che fanno del Biellese una risorsa da [illegible] sprecare, ma da rendere visibile anche in ambito nazionale.

Flavio Pimazzoni, Cerrione

Il Consiglio dei [illegible] esiste solo sulla [illegible]

Appare più che mai chiaro che il Consiglio dei Sanitari della ASL 12 sia un istituto costituito esclusivamente per solo fatto formale, in assolvimento ai disposti del D.L.vo n. [illegible].

In effetti dalla prima riunione di insediamento ove è stato nominato il vicepresidente [illegible] ove sono stati discussi gli articoli relativi al regolamento (luglio 2002), [illegible] Consiglio dei Sanitari non ha svolto alcuna attività di merito, né si è più riunito come definito dal regolamento stesso, ovvero con cadenza di norma bimestrale.

Pregherei pertanto, vista la evidenza, di spiegare ai componenti il Consiglio dei Sanitari stesso ed alla pubblica opinione a cosa serve nominare [illegible] Consiglio dei Sanitari.

Il «modello Biellese» [illegible] sanità che viene propagandato in questi giorni è purtroppo un modello che già non tiene conto delle istanze degli enti locali (non lo dico io ma gli stessi Comuni), ma ignora anche quanto la legge impone come forma di consultazione interna di tipo tecnico e professionale.

Daniele Gamba, Biella
membro del Consiglio
dei Sanitari e Segretario
Territoriale FSI

Preghiamo i lettori [illegible] essere sintetici e preferibilmente inviare testi [illegible]. Le lettere prive [illegible] firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
[illegible]dazione [illegible] Biella
via XX Settembre, 17
13900 [illegible] - Fax: 015 252.2379
E-mail: biella@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/243.5311;
Cavaglià: tel. 0161/968.086;
Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inf.:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 8,
tel. 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/57.07.581.

[illegible] DELLA [illegible]

Biella:
Via Marconi 26,
tel. 01[illegible].

QUESTURA

Biella:
Via Tripoli 2,
tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, [illegible] 552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3, tel. 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, tel. 015/848.8411.

[illegible]IE DI TURNO OGGI 31 DICEMBRE 2002

- **[illegible]:** *Farmacia Dr. Rolando* (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/849.50.22. Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
- [illegible] gli [illegible] Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, die[illegible] presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: [illegible]. *Caccia*, [illegible], tel. 015/46.16.59.
Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.
Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, [illegible]. 0161/99.81.31.
Crocemosso: *Civati*, via Avié 75, tel. 015/73.74.78.
Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. 015/98.59.38.

DAL 2003 IL VOLONTARIATO SARA' PRESIEDUTO DA ROSSI

Centro Servizi, mercoledì trasloco nella nuova sede

BIELLA

Il Centro Servizi Volontariato di Biella ha un nuovo consiglio direttivo [illegible] presto anche una nuova sede. I componenti sono stati indicati dai delegati delle 84 organizzazioni di volontariato che ne fanno parte [illegible] infatti entrati in carica dal primo genna[illegible]. Dall'altro ieri [illegible] ufficialmente attivi il presidente, Luciano Rossi (di Apertamente) e il suo vice Giovanna Zontini (dei gruppi di volontariato Vincenziano) e il direttivo: Piergiuseppe Cadoni (dell'Asad), Corrado Giardino (Coordinamento della Protezione Civile, V.V.B.), Giovanni Grosso (dell'Avis), Giuseppe Lanza (dell'Aido), Manuela Michelotti (di Progetto Donna e Anfaa), Roberto Mondello (di Pro Natura), Giziana Roda (dell'Auser).

Con queste [illegible] si apre il nuovo corso del Csv, che opererà, con competenze provinciali, ma in stretta sinergia e in collegamento con gli altri nascenti centri di Vercelli e di Novara attraverso un unico ente gestore, l'A.Csv (Associazione Centro Servizi Volontariato delle tre province), che si trasformerà così da «interprovinciale» (funzione svolta dal 1997 ad oggi) a «federazione».

Promuovere, sostenere, qualificare il volontariato - in ogni sua espressione e sensibilità - è la missione che l'organismo biellese auspica di svolgere nei prossimi anni, facendo tesoro del prezioso lavoro già svolto. I neo-consiglieri a questo proposito ricordano in particolar modo, Antonio Sandri per la dedizione e l'impegno profuso da sempre per la crescita del volontariato sul territorio.

Intanto [illegible] mercoledì prossimo [illegible] Centro si trasferirà nella [illegible] sede di via Tripoli 24, dove le organizzazioni avranno a disposizione spazi e strumenti più adeguati. [p. g.]

Vercelli, lo spettacolo yiddish di Joseph Stein dà il via alla nuova serie di Musicarteatrando

Il 2003 porta la musica di Ovadia al Civico

Martedì sera alle 21,30 va in scena «Il violinista sul tetto»

VERCELLI

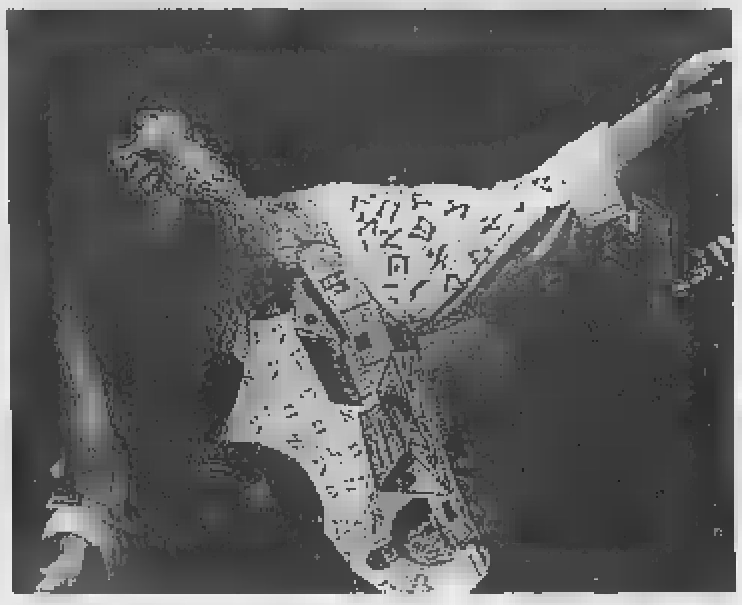
Con l'anno nuovo si riapre la stagione comunale al Civico. Il primo spettacolo in cartellone per il 2003 è la versione italiana di Fiddler on the Roof, musical di ispirazione yiddish, alla ribalta di Broadway dal 1964, con tremila ■ passa repliche fino al 1972.

Al teatro di via Monte di Pietà, sarà rappresentato martedì prossimo, [illegible] 21, per la nuova serie di «Musicarteatrando». Protagonista della ripresa nostrana d■ «Il violonista sul tetto» è Moni Ovadia. Una prima assoluta nel nostro Paese.

Il testo è di Joseph Stein che ha curato l'adattamento per il palcoscenico di un■ storia dello scrittore di origine ucraina Solomon J.Rabinowitz, creata sotto lo pseudonimo di Sholomon Aleichem. Si tratta di una produzione originale newyorkese diretta da Jerome Robbins. Le musiche di Jerry Block sono eseguite dal vivo dalla Theater Orchestra.

Sul palco, Moni Ovadia è Tevje, il lattaio di Analevka, piccolo villaggio ebraico della Russia Zarista, nei primi del Novecento. Tevje dialoga con l'Onnipotente manifestandoGli le sue perplessità. Ruotano attorno a lui, la moglie Golde, le figlie in età ■ marito con le quali riesce ■ e no ■ patteggiare. E tutta la comunità del paesino, conducendo un'esistenza tra gioie e dolori, sin■ alla persecuzione e all'esilio. Gli attori in [illegible] sono una ventina, [illegible] cinque ballerini. La regia è dello [illegible] Moni Ovadia.

Informazioni per le disponibilità dei posti dello spettacolo al settore cultura del Comune di Vercelli. 0161/252622 ■ 0161/252766.



Il violinista yiddish Moni Ovadia martedì sera si esibisce al Civico di Vercelli

ALE E FRANZ «COMICI SERISSIMI»

Giovedì e venerdì il doppio show A Varallo la prosa con Placido

Dopo Moni Ovadia, in provincia si alterneranno tra pièces ■umour, recital di opere poetiche e teatro dialettale, sempre in gennaio altri spettacoli. Giovedì ■ ■ venerdì 10, per «Serio, serissimo: insomma il comico!» sempre al Civico di Vercelli Ale e Franz proporranno «Due e venti». Inizio ore 21.

A Varallo, al Teatro Civico per la stagione di prosa, martedì 14 alle 21, ■ in programma «Un viaggio d'amore» [illegible] poesie recitate da Michele Placido. Ancora a Vercelli la stagione operistica sul palco municipale, prosegue con la Nuova Compagnia Lirica giovedì 16. In locandina il «Don Giovanni» ■ Mozart.

E nel calendario di teatro piemontese sempre al Civico del capoluogo, mercoledì 22, alle 21, è annunciata la commedia «Le miserie di Monsù Travet», con la regia di Oliviero Corbetta.

BIELLA RIPARTE DA BRECHT

Giovedì 16 «Un uomo è un uomo» Le altre date a Cossato e Vigliano

BIELLA

Giovedì 16 riparte la stagione teatrale del Sociale Villani. L'assessorato alla Cultura e la cooperativa Buonsegno, che insieme hanno allestito il cartellone, annunciano un classico di Bertolt Brecht, «Un uomo ■ [illegible] uomo», portato in [illegible] dal «Teatro Out Off» con la regia ■ Lorenzo Loris.

Ma il lavoro, malgrado rechi la firma dell'illustre drammaturgo tedesco, è stato trasformato in un'opera dal tono paradossale e buffonesco, che alterna parti in prosa con versi e canzoni. Un progetto dinamico che prevede infatti l'utilizzo ■ l'incontro di più discipline artistiche: la [illegible] la di cinema per le riprese video, alcuni musicisti-attori nella parte di soldati che suoneranno dal vivo, una scuola di danza per i movimenti di [illegible] che in certi casi arriveranno ad essere delle vere e proprie coreografie.

Anche lo spazio scenico affidato ad Emanuela Pischedda muterà continuamente grazie al lavoro degli attori (come del resto suggerisce ■ stesso Brecht) impegnati a smontare ■ rimontare [illegible] esempio il vagone-birreria della [illegible] Begbick, in modo da scandire così il racconto in 11 scene, restituendo e mescolando con assoluta libertà fantastica, elementi ispirati all'India coloniale britannica, al Tibet ■ alla Cina.

A Cossato il Comunale riaprirà i battenti il 13 con un lavoro altrettanto impegnativo firmato ■ Luigi Pirandello. Si tratta de «I giganti della montagna». allestimento che vedrà protagonisti nel ruolo principale Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini [illegible] la regia di Maurizio Panici. Lunedì 20 sarà poi la volta della parentesi dedicata alla musica e alla danza. Interverrà l'Orchestra filarmonica di Torino [illegible] il pianista Paolo Restani.

Infine ■ Vigliano, all'Erios, il sipario si alza venerdì 17 con la compagnia «I tre Di Sce Na» ■ «La ragazza a stelle ■ strisce» di Neil Simon.



Il regista Lorenzo Loris

BIELLA, PRIMA ASSOLUTA DELL'OPERA DI ELENA BALLARIO

Pinocchio in note Show in ospedale

BIELLA

Pinocchio, la favola diventa musica. Quella che verrà proposta nella sala mensa dell'ospedale, domenica ■ lunedì è un'opera da camera composta e adattata al [illegible] collodiano da una musicista biellese, Elena Ballario. L'allestimento verrà presentato in prima assoluta in città e poi in seguito sarà replicato per numerose associazioni italiane che già hanno prenotato lo spettacolo.

Il doppio appuntamento, che rientra nel terzo cartellone dei «Pomeriggi musicali» allestiti dall'Agimus al Degli Infermi, andrà in [illegible] alle 16,30. La favola sarà narrata da un bravissimo attore della Melevisione di Rai3, Giancar■ Judica Cordiglia (in arte lo Gnomo Ronfo del gettonatissimo programma televisivo per i bambini) mentre Camilla Patria, che ha solo 7 anni, vestirà i panni di Pinocchio, interpretando il ruolo del burattino di legno. I bellissimi disegni di Gianni Chiostri, appositamente creati per l'occasione, faranno invece da scenografia allo spettacolo. Il «cast» si completa con l'ensemble che farà da colonna sonora alla rappresentazione: Silvano Minella [illegible] al violino, Sergio Patria al violoncello ed Elena Ballario pianoforte.

Fra le note verranno rievocati Geppetto, il Grillo parlante, il burattinaio Mangiafoco, ■ Gatto e la Volpe, la Fata dai capelli turchini, [illegible] anche il terribile Pesce-cane che inghiottì il falegname. sarà la stessa autrice della favola in musica ad introdurre il [illegible] lavoro: «Pinocchio è un'opera letteraria che piace ai bambini e piace agli adulti - spiega Elena Ballario -. Per questi ultimi può esser un ricordo del piacere che vi provarono un tempo durante la lettura della storia oppure una identificazione in certe situazioni simili al rapporto padre-figlio generalmente in auge sino alla fine degli Anni 50. Per i primi invece Pinocchio si afferma come un fanciullo universale, [illegible] bisogni primari, con i traumi etico-culturali dell'infanzia, [illegible] le tentazioni, le angosce, l'allegoria; caratteristiche che ogni bambin■ ■ tutti i tempi ha attraversato e che continuerà a vivere.

Ingresso omaggio per il personale ospedaliero e per i degenti. Biglietto 4 euro, ridotto 2 euro per gli «under 18 anni» e gli ultra 65enni. La tessera socio A.Gi.Mus. per il 2003 costa 10 euro ■ dà diritto alla riduzione del ■ per cento sul prezzo. I biglietti saranno in vendita a partire da mezz'ora prima dell'inizio di ogni concerto direttamente nella [illegible] delle rappresentazioni, in via Marconi, 34. E' possibile la prenotazione telefonica diretta ■ messaggio allo 0161/993018 oppure 0161/998105 via e-mail all'indirizzo: agimusbiella@libero.it.

L'incasso dei concerti sarà devoluto alla Fondazione Clelio Angelino e a favore delle popolazioni terremotate del Molise.



Giancarlo Judica, lo Gnomo Ronfo



NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



E' STATO STANZIATO OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO E NEL 2003 E' PREVISTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA NEI CAPITALI SOCIALI

La Regione «azionista» nel turismo

Acquisite quote in nove Agenzie di promozione locale

Selma Chiosso
TORINO

La Regione rafforza la sua posizione di partner delle Atl piemontesi, partecipando sempre più direttamente alla loro attività. L'obiettivo è di promuovere e potenziare i prodotti turistici piemontesi in ambito nazionale e internazionale. Nove Agenzie di promozione turistica locali su 11 hanno chiesto e ottenuto l'ingresso della Regione nel capitale sociale. Ciò significa che, presto, un rappresentante della Regione siederà nelle [illegible]blee dei soci delle Atl: Montagne Doc - Valle di Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Alexala; Cuneo; Novara; Langhe [illegible] Roero; Valsesia e Vercelli; Asti; Biella. Restano escluse, per il momento, Turismo Torino e Atl Canavese e Valli di Lanzo, che non hanno presentato richiesta.

La novità è uno dei frutti di una legge regionale varata [illegible] inizio 2002 per coordinare e razionalizzare l'organizzazione dei prodotti turistici del Piemonte in Italia e all'estero. Con

L'assessore Racchelli: «Ingresso a sostegno del lavoro di questi enti subordinato però alla volontà e al gradimento di ogni Atl piemontese»

un primo stanziamento [illegible] 516.467 euro per il 2002, di cui 311.006 euro già ripartiti fra le singole Atl.

Per il [illegible] l'assessorato al Turismo ha già deliberato di aumentare ulteriormente il proprio impegno in seno al capitale sociale di ciascuna Agenzia di promozione turistica locale. Potrà così essere pari a due volte quello stanziato per il [illegible] per le Atl di Alessandria, Montagne Doc - Valle [illegible] Susa e Pinerolese; Distretto dei Laghi; Novara; Vercelli; Valsesia; Asti; cinque volte per Cuneo; ventisei volte per Langhe [illegible] Roero. Ancora da

	valore 1 quota	totale quote	[illegible]	[illegible]
Valle di Susa - Pinerolese	550,00	393	118	64.900,00
Distretto dei Laghi	129,11	1274	382	49.320,02
Alexala	520,00	310	93	48.360.00
Cuneo	516,46	152	[illegible]	23.240,70
Novara	258,23	207	62	16.010,26
Langhe e Roero	50,00	400	20	1.000,00
Valsesia e Vercelli	258,00	336	100	25.800,00
Asti	258,23	250	75	19.367,25
Biella	516,46	409	122	63.008,12
			[illegible]	[illegible]1.006,35

definire la situazione [illegible] Biella, che sarà comunque proporzionale al numero delle quote sottoscritte. Anche se attualmente non hanno [illegible] chiesto l'in[illegible] della Regione, per Turi[illegible] Torino e Canavese Valli di Lanzo l'impegno regionale potrà raggiungere [illegible] massimo di un milione di euro.

L'intervento nel capitale sociale rafforza il lavoro compiuto da Regione e Atl per progettare e promuovere i prodotti turistici del Piemonte, perché si aggiunge ai 1.650.510 [illegible] che l'assessorato al Turismo nel 2002 ha erogato a sostegno dei progetti presentati da ciascuna Atl quali la risoteca del Vercellese, i circuiti golfistici, le rievocazioni storiche, la promozione internazionale del tartufo bian[illegible] d'Alba fino ai nuovi portali Internet, dove prenotare e acquistare in [illegible] servizi e pacchetti turistici.

Ettore Racchelli, [illegible] a Turismo, Sport, Olimpiadi 2006, spiega: «L'ingresso della Regione nel capitale sociale delle Atl non è una retromarcia rispetto alla legge 75, [illegible] nel 1996 le istituì come soggetti pubblico-privati pienamente autonomi nell'organizzazione e promozione dei prodotti turistici. L'ingresso della Regione [illegible] sempre subordinato alla volontà e al gradimento di ciascuna Atl, dalla quale deve giungere la proposta: e il fatto che ben 9 su 11 ce l'abbiamo richiesto [illegible] la prova dell'interesse per questa collaborazione. Avere la Regio[illegible] fra i propri [illegible] dà alle Atl la possibilità di veder sostenuto il proprio lavoro in maniera ancor più incisiva e l[illegible] prospettiva di incanalare la loro programmazione in quella regionale per valorizzare al tempo stesso il disegno complessivo [illegible] vasta scala [illegible] le esigenze locali».



L'assessore Ettore Racchelli

IN PROVINCIA DI CUNEO

Anno nuovo e soliti guai per il latte

CUNEO

Per gli allevatori della «Granda» il 2003 si apre con i problemi irrisolti delle quote latte, delle sanzioni europee per gli splafonatori e del mancato accordo regionale sul prezzo del 2002.

[illegible] invece concretizzati alcuni contratti [illegible] i caseifici, ma con la riduzione del prezzo rispetto al [illegible] mediamente di 3 centesimi di euro (55 lire) al litro. Che possono sembrare pochi ma vanno raffrontati con una produzione annua di oltre 4 milioni e mezzo di quintali. L'Unione industriale, [illegible] rappresentanza dei caseifici, ha inviato nei giorni scorsi una lettera a Prefetto, Regione, organizzazioni sindacali agricole e parlamentari in cui segnala che «la situazione [illegible] latte e derivati [illegible] accenna a migliorare, [illegible] denota anzi segni di ulteriori cedimenti». Nel documento si evidenzia poi «la volontà di ricercare con le associazioni dei produttori [illegible] delle organizzazioni agricole un accordo di prezzo compatibile con [illegible] condizioni di mercato». I caseifici del cuneese tramite la loro associazione protestano porché «vantano attualmente nei confronti dell'erario un credito Iva di quasi un anno. In questa situazione alcune aziende si troveranno a breve a dilazionare i propri pagamenti del latte ai conferenti».

Quattro consiglieri provinciali dell'opposizione - Lorenzo Tosco, Guido Crosetto, Giorgio Bergesio (Fi) e Riccardo Vaschetti («Piemont») - hanno investito del problema il Consiglio [illegible] una proposta di ordine del giorno che si apre con «la denuncia del grave stato di crisi della filiera lattiero [illegible] formulata dall'Unione Industriale.

Secondo i proponenti, che dicono [illegible] avere consultato i produttori, gli elementi «che provocano questa gravissima crisi si individuano nella forte spinta produttiva di cooperative o società di comodo nate per aggirare i vincoli della normativa sulle quote latte; il persistere del fenomeno del latte "in nero" e delle fatturazioni alterate che penalizzano chi agisce nella legalità».

I quattro consiglieri della Pro[illegible] di Cuneo chiedono quindi l'immediato rimborso del credito Iva alle aziende trasformatrici, la regolarizzazione della questione delle quote latte, il blocco del fenomeno del latte «in nero», [illegible] riconoscimento dei prodotti tipici a cominciare dal Dop per il «Grana Piemonte» e la «Panna Piemonte». Viene infine ribadito l'obbligo di evidenziare sulle etichette dei prodotti confezionati l'origine della materia prima. [g. d. m.]

LA PELLICOLA S'INTITOLERA' «ORA E PER SEMPRE». LA TROUPE SARA' AD ALESSANDRIA A FINE PRIMAVERA

Il Filadelfia rinasce nello stadio dei grigi

Al Moccagatta le riprese del film dedicato al Grande Torino

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Ci [illegible] anche uno «spicchio» di Alessandria nel film «Ora e per sempre», che narrerà la storia del Grande Torino vittima dell'incidente [illegible] di Superga il 4 maggio 1949. Alcune riprese dell'opera di[illegible] da Vincenzo Verdecchi, per la sceneggiatura di Massimiliano Durante e Carmelo Pennisi, verranno quasi certamente girate allo stadio «Moccagatta», che sarà in pratica truccato a immagine e somiglianza del mitico Filadelfia. Per la quasi totalità, la pellicola avrà come sfondo il capoluogo piemontese ma, per rendere più efficaci gli allenamenti e le partite di quella straordinaria formazione granata, il regista è [illegible] a scegliere il campo di Alessandria, che venne inaugurato nel 1935 [illegible] da allora è rimasto pressochè inalterato. Così, nelle giornate di nebbia o gelo, e soprattutto con qualche accorgimento tecnico (cioè lievi ritocchi al computer), il Moccagatta sarà davvero simile al «vecchio Filadelfia», l'impianto più amato dai tifosi del Toro.

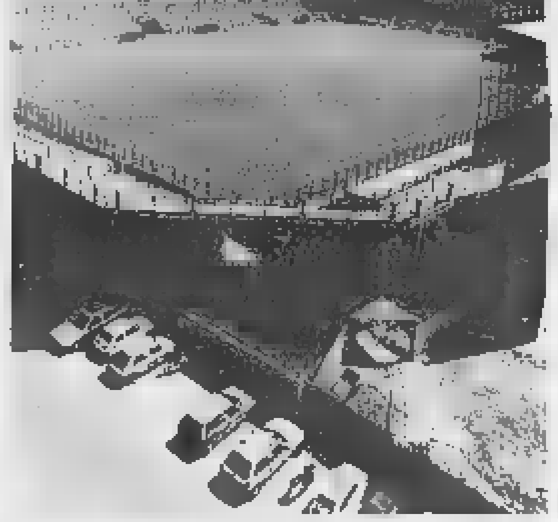
«Intrecciando attualità e storia, il film cerca di [illegible] il filo spezzato [illegible] una sorta [illegible] ping-pong tra gli anni '90 e quel fatale 1949 - ha commentato Verdecchi -. Il grande Torino è una parte fondamentale della nostra cultura [illegible] abbiamo il dovere morale di conservarlo nella memoria. Credo che questa considerazione possa [illegible] estesa [illegible] tutti gli appassionati di calcio del Piemonte».

Il costo complessivo della pellicola sarà di circa [illegible] milioni di euro: [illegible] parte del denaro proverrà [illegible] contributo governativo, il [illegible] da una società inglese e il resto dalla co-produzione Verdecchifilm e Nuct. La data d'inizio riprese non è ancora ufficiale. «La produzione intende avviare i lavori entro fine aprile, ma gli imprevisti sono sempre in agguato e potrebbe esserci uno slittamento di qualche settimana - spiega Francesco Marchetti, responsabile dell'ufficio stampa della Verdecchifilm -. Se [illegible] confermata la decisione di effettuare riprese ad Alessandria, la troupe "invaderebbe" la città a fine pri[illegible]vera. Ripeto, manca solo l'ufficialità, ma l'intendimento del regista pare questo, anche perchè lo stadio Moccagatta ricorda davvero il Filadelfia». I supporters alessandrini [illegible] sottolineano che «mili[illegible] per un anno [illegible] i grigi anche uno dei calciatori morti a Superga, cioè il terzino Maroso».

In effetti il difensore fu ceduto per [illegible] stagione 1943-44 in prestito ai mandrogni allenati da Baloncieri. Il film «Ora e sempre» dovrebbe addirittura partecipare [illegible] [illegible]ra del cinema di Venezia. Non sarà un documentario [illegible] nemmeno un film monografico: la squadra [illegible] il fulcro attorno a cui agiranno i personaggi.

Con particolari ritocchi al computer verranno ricreati clima e atmosfera dell'impianto nel quale la leggendaria squadra giocava le gare casalinghe





Qui a fianco uno scorcio del Filadelfia e nella foto più grande l'ingresso dello stadio Moccagatta di Alessandria che venne inaugurato nel 1935 e da allora è rimasto pressoché inalterato

Claudia Ferraresi

TORINO. La città celebra fino al [illegible] febbraio il centenario della grande esposizione del 1902, con l'intenzio[illegible] di rifondare lo «Stato dell'arte applicata». Una passeggiata fra architettura barocca [illegible] [illegible] di vario tipo che rilanciano «arti e mestieri» contemporanei secondo quello straordinario principio che ha riunito l'arte [illegible] l'artigianato ripensando l'intero si[illegible] delle arti decorative-industriali compendiando così ogni ambito della creatività «fuori serie». L'Artigiano Metropolitano diventa protagonista assoluta partendo da via Lagrange verso il centro a Palazzo Cavour, Palazzo Bricherasio, Palazzo Carignano fino all'interno della Cavallerizza Reale, con una mostra mercato delle eccellenze, con l'istituzione di un ufficio vendite al servizio dei visitatori che potranno acquistare e ricevere informazioni in merito. Artisti, decoratori, stilisti, creatori di bijoux, ceramisti animano poi tutto un circuito di showroom, showcase, showbox, davvero stupefacente. Sette esposizioni, quattro cataloghi, ventun punti vendite mostra mercato p[illegible] una rilettura della figura dell'«ideatore» che ha scelto [illegible] vivere creando oggetti e servizi, sviluppando anche fonti [illegible] lavoro indipendente certamente [illegible] da sottovalutare in [illegible] [illegible] delicato di crisi industriale. Orario mostre: lun. 14,30-19,30, gio. 10-22,30, tutti gli altri giorni 10-19,30. Prezzi: intero e 6,20, ridotto e 4,20, biglietto cumulativo (sette mostre) e 14. Facilitazioni per studenti o gruppi. Per informazioni: 0115184268.

BENE VAGIENNA. Gli Amici di Bene, [illegible] conclusione delle commemorazioni per i 25 anni di assiduo lavoro svolto [illegible] [illegible] [illegible] recuperare il patrimonio artistico e storico benese, ripropongono lo splendido antico presepe ligneo composto di stupende statue policrome che ogni [illegible] trovano nuova scenografia ambientativa svolgendo un tema nuovo, che per il Natale 2002 si è ispirato a una veduta dell'antica strada sottana di Bene, presso la chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi in via Roma fino al 26 gennaio. Visitabile nei giorni festivi e prefestivi.

VALDIERI. Nello spazio culturale dell'Agorà di corso Dante Livio Bianco 14 [illegible] per concludersi, il 7 gennaio, il ricordo magico dell'happening artistico: «Innesto, una costellazione sulla terra» realizzato nello straordinario scenario naturale del Parco [illegible] Alpi marittime Vallone delle Vallette da due interessanti artisti, Domenico Olivero [illegible] Stefano Venezia, che hanno così tentato il 7 settembre scorso di creare un evento d'arte attivo in compartecipazione con i presenti.

AL PITTORE DI QUARGNENTO MORTO NEL 1966 HANNO DEDICATO INIZIATIVE ANCHE IL SUO PAESE NATALE [illegible] VALENZA

Alessandria rende omaggio al genio di Carlo Carrà

Esposte sino al 19 gennaio a Palazzo Guasco quarantatré tele del «poeta della metafisica»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La mostra aperta sino al 19 gennaio nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, è l'ultima tappa del ciclo di manifestazioni culturali «Carlo Carrà: La strada di [illegible] voluta dalla Provincia con i Comuni di Alessandria, Quargnento e Valenza [illegible] l'importante collaborazione della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Ed è certa[illegible] il principale degli eventi organizzati per ricordare e valorizzare il grande artista, nativo di Quargnento, Carlo Carrà (1881-1966), con il titolo di una delle prime opere, «La strada di casa» appunto.

«Proprio questo dipinto viene considerato uno dei quadri più significativi del periodo giovanile dell'artista - dice l'assessore provinciale alla Cultura, Adriano Icardi - e ci ricorda la sua terra, le [illegible] origini di Quargnento, mai scordate dall'artista».



Alcune delle opere di Carlo Carrà a Palazzo Guasco: la mostra è stata inaugurata da Enzo Ghigo

Il ciclo si era iniziato il 28 settembre 2002 con una mostra di disegni allestita nel paese natale dell'artista, era seguita una rassegna [illegible] Valenza, città dove, arrivato ragazzo, Carlo Carrà lavorava [illegible] decoratore e [illegible] cui nel 1895 prese poi il via il [illegible] grande futuro.

La mostra di Palazzo Guasco è aperta dall'opera «La strada [illegible] casa», esposta con altri 43 dipinti, tutti di grande valore e che simboleggiano le tappe dell'evoluzione artistica di Carlo Carrà. Tra gli altri sono esposti il quadro «L'attesa», sintesi rappresentativa della poeti[illegible] figurativa dell'artista, «Ricordi d'infanzia» che segna lo snodo del passaggio tra periodo futurista e quello metafisico, a cui appartiene a pieno titolo l'esaltante opera «La musa metafisica». E ancora [illegible] «Vigilia di Pasqua», tra le poche immagini di riferimento sacro dipinte dal Carrà, oppure «I funerali dell'anarchico Galli», l'immagine che è fuori dubbio la più rappresentativa del periodo futurista.

Le [illegible] tele proposte in occasione della mostra alessandrina racchiudono 65 anni [illegible] attività pittorica, da «La strada di casa» del 1900 [illegible] «La stanza», datata 1965, tela realizzata un anno prima della morte.

Curata dal critico Marco Vallora [illegible] i galleristi acquesi Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, la [illegible] è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

Prima della conclusione del ciclo dedicato a Carrà, il Comune [illegible] Alessandria intitolerà all'artista il parco tra i viali Michel [illegible] Milite Ignoto.

VALLE D'AOSTA

Tel. 0165 262.220. Natale sul Nilo (ore 16; 18; 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: L'amore infedele

Tel. (0125) 307463. Il pianeta del tesoro (ore 18). Natale sul Nilo (ore 18; 20,15; 22,30)

GRAND P... Tel. 749 373. Harry Potter 2 (ore 16); La leggenda di Al, John e Jack (ore 18); Il pianista (ore 21,30)

MONTE BIANCO ... CONGRESSI: Tel. 0165 841 206. Il pianeta del tesoro (ore 16); L'amore infedele (ore 20; 22)

0165 841.206 Harry Potter 2 (ore 15...)

GRESSONEY-ST-JEAN

PALAZZ... DELL... Tel. 328 0084320. Spirit, cavallo selvaggio (ore 18)

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA

. 333.5452585 (www.vogliadicinema.it). Il pianeta del tesoro (ore 16,30); Il mio grosso grasso matrimonio greco (ore 18,30. 22,30); Natale sul Nilo (ore 20,30)

CENTRO CONGRESSI GRS T. 333 5452585 Era mio padre (ore 18; 22,30). L'amore infedele (ore 20,30)

AUDITORIUM T. 333.5452585. Spirit, cavallo selvaggio (ore 16,30). La leggenda di Al, John e Jack (ore 18.15. 20.30; 22,30)

VOGLIA DI CINEMA

T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it) Snow dogs (ore 16,30); Harry Potter 2 (ore 18.30. 21,30)

ABCINEMA: Tel. 0125 425084 L'uomo senza passato (ore 20; 22,15)

BOARD: Tel. 0125 641.480. Spirit, cavallo selvaggio (ore ...) Il mio grosso grasso matrimonio greco (ore 18; 20, 22,15)

POLITEAMA: Tel 0125 641 571 L'amore infedele (ore 20,15; 22,30)

BIELLA E PROVINCIA

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: L'amore infedele di Adrian Line. Orario. 19,45; 22,30.
SALA 2: Harry Potter e la camera dei segreti di C. Columbus. Orario: 15; 18,45; 22.
... del tesoro di Walt Disney. Orario: 15,15. 17,15.
Il nostro grosso, grasso matrimonio greco di Joel Zwick. Orario: 20,15; 22,30.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
Natale sul Nilo di Neri Parenti. Orario: 20, 22,30

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
La leggenda di Al, John e Jack di Aldo, Giovanni e Giacomo Orario: 20; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Era mio padre - Ogni padre è un eroe per il proprio figlio di Sam Mendes Orario: 20; 22,30.

VERDI Tel. 015-253.89.27.
Baciate chi vi pare. Orario: spettacolo unico ore 21,30. Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

EROS. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Spirit - Cavallo selvaggio di Asbury. Orario: 20; 22.15.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
Natale sul Nilo di Neri Parenti. Orario: 20; 22.15.

ANGELUS. OGGI RIPOSO

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 323
La leggenda di Al, John & Jack. di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 21; 23.

FELIX. Inf. Tel. 015-242 31.18. OGGI RIPOSO. Orario: 16,30; 21.

ORETTI. Inf. tel. 015-729.22.04 OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli
L'amore ... Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,10. €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. -257.744-informa spettacoli 0161-69.633
Natale sul Nilo. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,15. €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-69.633
Harry Potter e la ... dei Segreti. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22. €6,50 ridotto €5.

DOLBY DIGITAL. Inf. Tel. 0161-215.018
Il pianeta del tesoro. Orario: 15,30; 17,30; 19,45
La leggenda di Al, John e Jack. Orario: 22,10. €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375. E-mail: cinema-lux@libero.it
Pinocchio di e con Roberto Benigni. Ore 22,10 spett. unico. €6 ridotto €4

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Tel. 0161-253.379 CHIUSO.

SALA ... Inf. Or/Tel. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
La leggenda di Al, John e Jack Ore 21 spett. unico. € 6,20 rid. € 4,15.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486 714.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467488.
Harry Potter e la stanza dei segreti Ore 21 spett. unico €5,50 ridotto €3.

ORSA DOLBY. Inf. 0161-828.600.
... : 15,30/17,50/21,30. €6 ridotto 4

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-52.288. E.Mail: parrocchia.varallo@laprossima.it



RUSSA. Drammatico. Un ... in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman.

... r. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario,

IL ... DITTATORE. Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin.

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), ... di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il ... lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.

IL ... Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

... È UN MISTERO. Commedia drammatica. Il film di successo di Ozon ... ucciso un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la casa sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un ... di «visitatrici» per i soldati.

IL ... Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.

... Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, ... Beckham. I genitori la ostacolano, lei entra in una squadra senza dir nulla in famiglia.

... Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes.

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, ... libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

TATTOO. Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

... DELL'AMORE. Commedia. Melania, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita.

NOVARA E PROVINCIA

Sito web, programmaz. cineteatri novaresi; www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625 668. **Natale sul Nilo.** Orario ... fest.: 15; 17.30. 20; 22,30

ARALDO. 0321-474 025 **Harry Potter...** Orario fer. e fest.: 16,30; 20,30. Martedì 7 e Merc. 8: ore 20,30 proiez. unica. Solo Sabato 4, Dom. 5, Lunedì 6 **Spirit** Ore 14,30 proiez. unica

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158
La leggenda di Al... Or. fer. e prel.: 20.10; 22.30 Fest.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30

S. CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453 864.
Il mio ... matrimonio greco Or.: 20. 22,30

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321-637 183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it
Harry Potter... Venerdì 3: 21; Sabato 4: 21,30, Domenica 5: 14,30, 17.45, ...: 14,30. 17,45; 21

ARONA

SAN CARLO. Tel. e segr. tel. 0322 - 240.566
La leggenda di Al... Venerdì 3: 21, Sabato 4: 20,10; 22,10. Domenica 5: 15; 21 Lunedì 6: 15; 21

BELLINZAGO

Tel. 0321-98 041 ... PERVENUTO

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322 - 82 151.
Natale sul Nilo fer. 20,15; 22.15, Fest.: 16.15; 18.15. 20.15, 22,15 ... 6 14,15. 16,15; 18.15, 20,15, 22,15

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
La leggenda di Al... Or.: 20; 22.15, fest.: 14. 16; 18; 20, 22,15 Mercoledì 8 Teatro: **Il Rompiballe** ore 21.

NUOVO SALA 2. T 0322 - 81 741.
Il Pianeta del Tesoro fer. solo 20.15. fest. 14.15; 16.15. 18,15. **Sognando Beckham** fer. solo 22,15: fest 20,15; 22.15

NUOVO SALA 3. T 0322 - 81 741.
Solo 2/1 **Harry Potter...** fer. ore 19,30; fest. 14 e 16.45: **L'amore infedele** ore 22,15. Nel serale prosegue con **Era mio Padre** fer. solo 22,15; fest. 20 e 22,15

CAMERI

... Tel. 0321-51 95 23
RIPOSO. Da sabato 4: **Harry Potter...** 21, ... 5/Lunedì 6: 15 e 21.

OLEGGIO

Tel 0321-91.183
Sala 1: **La leggenda di Al...** Fer.: 20; 22,30 Fest. (5/6). 15; 17.30. 20; 22.30. Da Martedì 7 a Giovedì 9: ... Sala 2. **Era mio padre** Fer.: 20,10, 22,40. Fest. (5/6): 15,20, 17.40, 20,10; 22,40. Da Mart. 7 a Merc. 8. RIPOSO.

TRECATE

SILVIO PELLICO. Tel. 0321.777. ...
Natale sul Nilo Giovedì 2/Venerdì 3/Martedì 7/Mercoledì 8. RIPOSO. Sabato 4: ore 20, 22: Dom. 5 e Lun. 6: ore 15; 21

CASTELLETTO TICINO

Tel 0331 - 914 285 inf. pren. 18,30-21: ... 16.30-21 Sito web: www.metropolisarea.it. **Natale sul Nilo.** Or.: 3/1: 17.20. 17,40, 20; 20,30, 22.30; 22,50. 4/1 e 5/1: anche 0.50, 1.10. 2/1 e 3/1: 17.20. 17.40: 20; 20.30. 22.50 **L'amore infedele** Or.: 15.20; 17.40. 20.10; 22.50. 4/1 e 5/1: anche 1.10. 2/1 e 3/1: 17.40; 20.10. 22,50. **La leggenda di Al...** Or.. 15.10. 17.30, 20.20, 22.40. 4/1 e 5/1: anche 1,00 2/1 e 3/1: 17,30, 20,20, 22,40. **Il pianeta del Tesoro** Or.: 15; 17,30; 20,20. 2/1 e 3/1: 17.30, 20.20 **Spirit** Or.: 15.30, 17,50 20 2/1 e 3/1 17.50; 20 **Era mio padre** Or. 20. 22.30. 4/1 e 5/1: anche 1,00

METROPOLIS 2
Harry Potter... Or.: 15; 18,10; 21,30 2/1 e 3/1. 18.10. 21,30. **Il mio grasso grasso matrimonio greco** Or.: 15,20. 17,20; 20, 22,30 2/1 e 3/1. 17,20, 20, 22,30.

VCO

DOMODOSSOLA

... 1. Info ... opp. www.multisalacorso.com
... 2/Venerdì 3/Sabato 4/Domenica ... 6/Martedì 7 **Natale ...**: 20; 22,30. Festivi: 14; 16,30; 20, 22,30. Mercoledì 8: ...

CORSO ... 2. Info 0324 240.853. opp. www.multisalacorso.com
Giovedì 2/Venerdì 3/Sabato 4/Domenica 5/Lunedì 6/Martedì 7 ... **Padre** Fer.: 20,20; 22,30 Festivi 15; ...; .... Mercoledì 8: RIPOSO

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
La leggenda di Al, John e Jack Feriali: 21. Sabato: 20; 22 Domenica: 14,30; 16,30. 20, 22

ORA... Tel. 338.1632.678.
Il pianeta del tesoro Ore 20.15; 22.15. Domenica 5: 14,30. 16,30; 20,15; 22.15: Lunedì 6: 20,15; 22,15

VERBANIA

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
L'amore infedele Feriali: 20,15; 22,30. Festivi: 14,15; 16.30; 20,15; 22,30.

VIP
Info e segr 0323 40 19 40.
La leggenda di Al, John e Jack Feriali: 20,30, 22,30. Festivi. 14,30. 16,30; 20,30; 22.30 Martedì 7: Cineforum **Monsoon Wedding.** Ore 19.45; 21,45. Mercoledì 8: ...: **Alex&Franz** ore 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. tel. 0323 - 501.964.
Il mio ... grasso matrimonio greco Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
... 0323 - 501.964.
Natale sul Nilo Informazioni orari su segreteria telefonica

TORINO

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Il pianeta del tesoro. Or.: 15,10; 17.00; 18.50; 20.40; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 15.30; 18,30; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Natale sul Nilo. Or.: 15,40; 17.50; 20,10; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. Solferino 1: Tutta colpa dell'amore. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22.35. Solferino 2. L'amore infedele. Or.: 15; 17,30; 20,00; 22.30. Sala 3: vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: Lontano dal Paradiso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Sala 2: L'amore infedele. Or.: 15,00; 17,30. 20; 22,30 Sala 3: La leggenda di Al John e Jack. Or.. 15.30. 17,50; 20,10; 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 591.7190. Sala 1: Unfaithful-L'amore infedele. Or.: ... 17,30; ... 22,30. Sala 2: Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: ... 18,15; 21,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 15,10; 18,30; 21,45.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Sognando Beckham. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Lontano dal Paradiso. Or.. 16; 18,15, 20,30; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Il grande dittatore. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; ....
... Cesare 105. tel. 232 029. La leggenda di Al John e Jack. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
... piazza Massaua 9, tel. 779.60 200; ... tel. 779 60 300. Harry Potter e la camera dei segreti. Or. 14,30. 17,35; 20.40. Era mio padre. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. La leggenda di Al ... e Jack. Or.. 15,20, 17,40; 20; 22,20. Il pianeta del tesoro. Or.: 16; 18; 20, 22. Natale sul Nilo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. tel. 542.422. Era mio padre. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62. tel. 327 2214 Tattoo. Or.: 16; 18,15; 20,30, 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214 L'amore infedele. Or.: 15,40; 18; 20,20. 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 15,30, 18,40; 21,50.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.5241. Spirit - Cavallo selvaggio. Or.: 15.15; 16.55; ... 20.40; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. Era mio padre. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.9493. Unfaithful - L'amore infedele. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. 8 donne e un mistero. Or.: ...
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Natale sul Nilo. Or.: 15.55; 18,10; 20.25; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 335 2057. La leggenda di Al John e Jack. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 812.1410. Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 15,30. Sex is comedy. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53. tel. 812.1410. Sognando Beckham. Or.: 16,10; 18,20, 20,30; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 812.1410 Tattoo Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. Che fine ha fatto Santa Clause? Ore 16. La quattro piume. Or.: 18; 20,10; 22,30.
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Vedi teatro.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011-817.3323. Sala 1: La leggenda di Al John e Jack. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30. Sala 2: L'uomo del treno. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20.30. 22,40. Sala 3: Femme fatale. Or.: 15; 17,30; 20, 22.30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Ideal 1: Natale sul Nilo. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,40. Ideal 2. Era mio padre. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ideal 3: Spirit - Cavallo selvaggio. Or.: 14,45, 16,35; 18,25; 20,15; 22,10. Ideal 4: Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 14,30; 17,40; 20,50. Ideal 5: La foresta magica. Or.: 15; 16.50; 18,40; 20,30. La cosa più dolce. Spett. unico ore 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 5996 Marie-Jo e i suoi due amori. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Vietato minori 14.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534 614. Arca russa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Natale sul Nilo. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 16,30, 18,30, ...; 22,30
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. Lontano dal paradiso. Or.: 16; 18.10, 20,20; 22,30.
MEDUSA MULTICINEMA TORINO corso Umbria 60, tel. 199 757.757. Sala 1: La leggenda di Al John e Jack. Or.: 15; 17.30; 20. 22,30; 1. Sala 2: Natale sul Nilo. Or.: 14,50, 17,15; 19,40; 22,10; 0,40. Sala 3: Era mio padre. Or.. 14,25; 17,05, 19,45. 22,25; 1. Sala 4: Harry Potter e la camera dei segreti. Or.. 14,30; 17,50; 21,10. 0,20. Sala 5: Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,50. 18. 20,10, 22,20, 0,30. Sala 6: L'amore infedele. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,50 Sala 7: Sognando Beckham. Or.: 15,05; 17,35; 20,15; 22,40, 1,05. Sala 8: Spirit - Cavallo selvaggio. Or.: 14,15; 16,15 Tutta colpa dell'amore. Or.: 18,15; 20,35; 22,55; 1,10.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Pantaleon e le visitatrici. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Spider. Or.: 16; 18,10. 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Spirit - Cavallo selvaggio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel.: 011.667.7856.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45. Era mio padre. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30; 0,50. Il pianeta del tesoro. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,30 Tutta colpa dell'amore. Or.: 20,25; 22,40; 0,55. Il pianeta del tesoro. Or.: 14,20; 16,25; 18,30 Natale sul Nilo. Or.: 14; 15,40; 16,05; 18; 18,15, 20,15; 20,30; 22,30; 22,35; 22,45; 0,35; 0,40; 0,55. La leggenda di Al John e Jack. Or.: 15; 15,40; 17,30; 18; 20; 20,30; 22,50; 0,45; 0,50. Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 14,10; 17,20; 20,30; 0,05. L'amore infedele. Or.. 15; 17,30; 20; 22.30; 0,45 Spirit - Cavallo selvaggio. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30; 0,45. Natale sul Nilo. Or.: 15.40; 18; 20,15; 22,30; 0,40. La leggenda di Al John e Jack. Or.: 15; 17,30, 20, 22,25; 0,45.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'amore infedele. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Il pianeta del tesoro. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. La leggenda di Al John e Jack. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Tutta colpa dell'amore. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 15,30; 18,45; 22.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. L'uomo senza passato. Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 14.30. 17,35; 20,40.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.0200. La leggenda di Al John e Jack. Or.: 15,40, 18; 20,30; 22,35.
VALENTINO 1. ... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 2. Il pianeta del tesoro. Or.: 16; 18; 20; 22.

PRESENTATA A SANSICARIO «OLIMPIADE DEL GUSTO»

Iniziano a tavola i Giochi del 2006

Gianni Stornello

Si può cominciare, tanto per gradire, un po' di pecorino calabrese del Monte Poro, dalla caratteristica coloritura rosata dovuta al trattamento della crosta con olio d'oliva al peperoncino. Magari abbinato con il «fico dottato» di Rose (nella Valle del Crati, in provincia di Cosenza), un fico dalla buccia verde giallastra chiara, dalla polpa pastosa, quasi mielata. Proseguire un piatto di carne cruda all'albese, e terminare questo spuntino con «sua maestà il Nero», formaggio tipico per la crosta nera, con le tome piemontesi. Il annaffiato dai vari vini doc e docg delle Langhe, ma anche dal Sangiovese e da altri vini doc.

Questo spuntino, ideale ma non troppo, lo si può mettere insieme con i prodotti enogastronomici presentati a Sansicario, nell'Alta Valle Susa, durante l'inaugurazione del punto di degustazione «Olimpiade del gusto», che si trova nella sede sociale del «Circolo culturale enogastronomico». L'evento è patrocinato dalla Regione, dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalla Provincia di Vercelli e dal Comune di Cosana Torinese. Agli oltre 300 ospiti presenti, il presidente nazionale dei «Professionisti degli hotel-restaurant italiani Gold Guest», Roberto Rabacchino, ha illustrato i vari prodotti, tra cui appunto il formaggio «sua maestà il Nero», la carne bovina villosio della cascina Tonengo di Mazzè, i prodotti caseari di Mauro Berra, «lattaio» di Sala Monferrato, insieme ai vini dell'azienda agricola Mazzone di Monforte d'Alba e dell'azienda agricola Maggioli della provincia di Bologna. oltre agli squisiti prodotti calabresi e siciliani presentati dalla delegazione guidata dal sindaco di Simeri Crichi (Cosenza) Saverio Loiero. «La nuova associazione - ha detto Marco Pasquero, vice presidente delle «Olimpiadi del gusto» - legata ai giochi invernali del 2006, promotrice di iniziative finalizzate ad avviare attività culturali, sportive e gastronomiche». Sono imminenti aperture centri analoghi quello di Sansicario in tutti i siti olimpici della Valle di Susa. «L'iniziativa - ha ricordato Roberto Rabachino - una grande occasione per i turisti e gli sportivi che trascorreranno le giornate tra le piste di sci, perché avranno la possibilità di godere di momenti di svago, nei vari punti di degustazione e riscoprire gli antichi sapori di vari prodotti tipici, dai formaggi ai vini doc ai salumi». L'associazione è in stretta unione l'ambiente sportivo e quello gastronomico. «Olimpiadi del gusto», oltre che gara tra i migliori prodotti regionali del nostro Paese, sarà anche una competizione sportiva con lo svolgimento del trofeo «Olimpiade del gusto» che verrà disputato tra squadre di sci da discesa.

Durante la serata, alla quale partecipava anche il «Club dei sapori», la delegazione di Sicilia e Calabria ha ricordato, presentando una selezione di prodotti regionali, come prelibatezze delle due regioni siano numerose e garantite dai marchi. Oltre ai calabresi «Pecorino del Monte Poro» e «Fico di Rose», è stato sottolineato come la Sicilia sia la regione con un alto numero di prodotti tipici, sotto tutela ormai da tempo: come le mandorle di Noto, il pane nero di Castelvetrano, Ragusano, «Vastedda» del Belice, le pesche insacchettate di Leonforte, il pistacchio di Bronte, il provolone dei Nebrodi. Ma altri prodotti ancora meritano attenzione e protezione.

NATO A MONDOVI', HA COSTRUITO CASE NEL TORINESE PRIMA DI INVESTIRE CON SUCCESSO NELLE FONTI SANT'ANNA DI VINADIO

Da impresario edile a «re» dell'acqua

I settant'anni del cavalier Bertone



Da destra Giuseppe Bertone, il figlio Alberto e Paolo Nocera (Acqua Sant'Anna)

Paola Scola

VINADIO

«Andare in pensione? Non ci penso ». Giuseppe Bertone, monregalese, classe 1932, ha trascorso una vita lavorando e l'idea di mettersi a riposo, dopo aver ottenuto importanti traguardi, rientra nei suoi progetti. Anzi. Parla con entusiasmo di quanto la «sua» Acqua Sant'Anna farà nelle prossime settimane: «Arriveremo in altri 300 punti vendita, alla "Coop" in Emilia Romagna». E il suo direttore commerciale Paolo Nocera gongola.

Il cavalier Bertone ha «scoperto» l'acqua minerale che sgorga dalle fonti cuneesi di Vinadio (in Valle Stura) nel '95, con altri soci, fra cui Dario Osella. Oggi l'amministratore unico e presidente della società è suo figlio Alberto.

«Non ero al debutto nel settore - racconta il cavalier Bertone -. Già nel '74 c'era stato un interessamento, ma il progetto dell'Acqua Moncenisio aveva incontrato ostacoli. L'esperienza l'ho però accumulata quando, con la società Magazzini Generali Borgaretto, nel '70 avevo realizzato e ampliato a mila metri le strutture frigorifere dietro piazza Kennedy. I magazzini conservavano qualsiasi genere alimentare e importanti ditte, come Fiat e Pirelli, vi svolgevano le prove tecniche per verificare la dei materiali alle temperature più basse». La Ma.Ge.Bo. è rimasta attiva per 24 anni, fino al '93, quando è stata trasformata in 146 rimesse per auto e camper.

Il mondo delle costruzioni è quello in cui il nome di Bertone diventa garanzia di qualità. Alle spalle una lunga gavetta, di cui l'imprenditore è orgoglioso. «Sono il primo di quattro fratelli, in una famiglia di contadini poveri - racconta -. A 6 anni aiutavo i miei genitori in campagna e portavo le pecore al pascolo prima della scuola. Durante la guerra sono andato a lavorare in giro, perché in casa mancava il cibo, poi a raccogliere le castagne a Montaldo Mondovì, a 100 lire il giorno». Il 30 dicembre '48 «va garzone» dal panettiere di Carrù Matteo Marcellino, che lo porta con sé a Pinerolo. I sacrifici non mancano, ma nel dicembre '56 Bertone riesce ad acquistare, con cambiali da 100 mila lire il mese, la bottega di Giuseppe Garis, sempre a Pinerolo. Con la moglie Angela Occelli arriva a produrre quotidianamente fino a undici quintali di pane, rifornendo anche le rivendite della zona: in quegli anni comincia la compravendita di alloggi a Moncalieri. Nel dicembre '62, con tre soci, costruisce la sua prima casa a Rivalta. E' l'inizio della «scalata», con i grandi interventi edilizi in centro a Borgaretto (con la Edilbo), quindi a Torino, Moncalieri, Bruino, Piossasco: sono i primi anni '70 e Bertone fonda la «2B sas», continuando da solo l'attività di impresario. Nascono, via via, le altre società, come la Fibe, con la moglie e i figli Fabrizio e Alberto. «Il mio segreto? Volontà e salute - conclude Giuseppe Bertone -. Esco di casa alle 7 tutte le mattine e lavoro fino a cena. Con la serenità e la forza di chi ha sempre agito con onestà». La sua passione resta la pallapugno: sarà il prossimo sponsor della quadretta di Cuneo. La grande soddisfazione: «essere nonno di Giuseppe junior».

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO SALATO

Quando il bar serio diventa l'eccezione



HO tenuto lo scontrino in un angolo del portafoglio, l'ho tenuto per non perdere la memoria di quel bar (Caffè degustazione Italia - piazza Libertà 34 Alessandria) col sorriso, professionale, come dovrebbe re ogni bar di questo paese. Il bar, in fondo, come una seconda per alcuni, vuoi perché è a fianco dell'ufficio, vuoi perché sosta del relax al termine di giornata o per iniziarne una come si deve. Ma, molto spesso, questi bar rappresentano eccezioni, sempre più rare di fronte ad una generalizzata trasandatezza che fa rabbrividire (compresa la liceità del fumo).

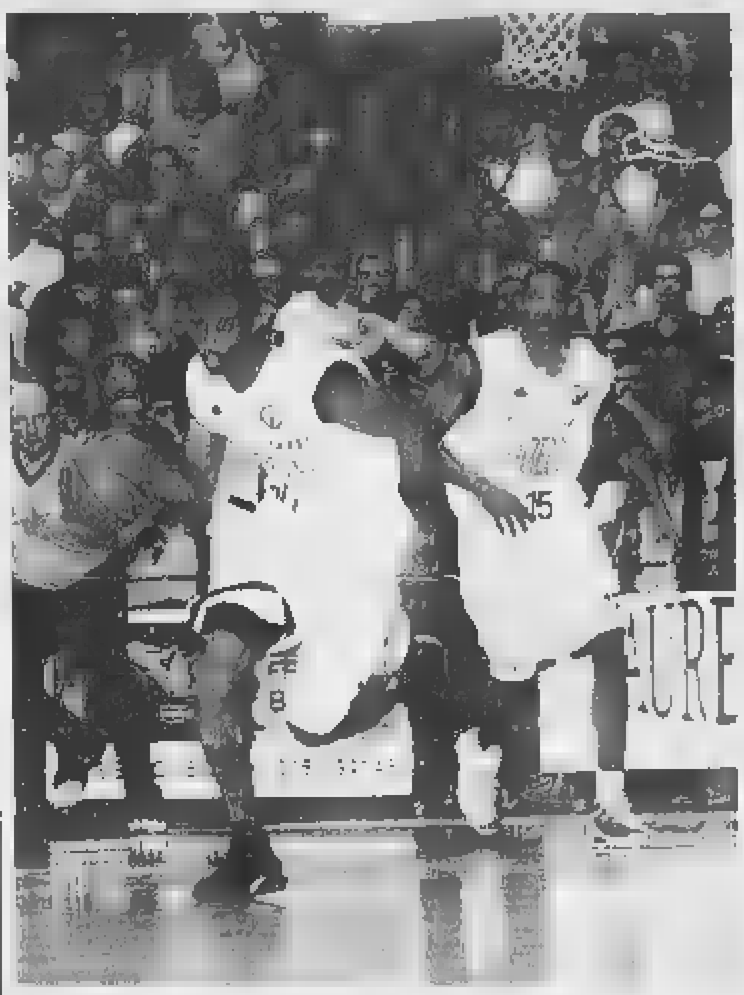
Cosa va non va, allora? Iniziamo dalla colazione. C'è chi non ne può più delle brioches umidicce e calde rinvenute al microonde dopo sosta nel congelatore, che creano già problemi digestivi al mattino presto. Un bar serio offre dunque il salato, ma anche la pasticceria secca, valida alternativa alla brioches dell'omologazione. Un bar serio, poi, offre la possibilità di spremuta, d'arancia di pompelmo, facendo attenzione a scartare i frutti ormai privi di ogni vitamina, vecchi, che costano pur sempre, miracoli dell'euro, 2,10/2,60 euro a bicchiere. Del resto un paio di pompelmi o due arance, dal fruttivendolo, costano 1/1,20 euro: volete pagare la fatica di spremerli, almeno il doppio? (sic!). Un bar serio offre un caffè con la ben compatta, in mancanza della quale è rispettabile, da parte cliente, attendersi un rifiuto. Un bar serio, ancora, a mezzogiorno lavora con il pane fresco, vivaddio, e non scongela in continuazione, passando dal freezer al microonde. Un bar che ha rispetto del cliente, inoltre, gli fa trovare l'insalata fresca (che costa fatica, soprattutto a lavarla), perché magari non ne può più di panini e tost con le sottilette e la spalla più scadente che ci sia sul mercato. Un bar che vuole infine chiudere la sua giornata con la coscienza di non aver preso per il nessuno, evita di allestire il banco dell'aperitivo con gli avanzi del mezzogiorno, dalle frittate ai pezzi di panino, fino agli avanzi più insulsi che possiate immaginare, ma che comunque portano a ricaricare il Crodino di qualche euro in più, in nome del sacro brunch. E quando sarete alla cassa per pagare, il bar serio, non vi mette sotto il naso i cioccolatini tolti da una scatola magari invenduta (e scaduta). Dettagli, questi, che forse ci portano a concordare che il bar giusto, oggi, è spesso un'eccezione. O no?



SI E' INFRANTA IERI SERA A CITY BASKET LA MINI-SERIE POSITIVA DELLA FORMAZIONE LANIERA

Lauretana, il sogno dura appena 10 minuti

La Virtus Bologna rimonta e surclassa i rossoblù: 89 a 65



Alla Lauretana non sono bastati i 29 punti di un ispiratissimo Jamel Thomas

Corrado Neggia
BIELLA

Maledetto secondo quarto. La Lauretana si complica la vita con le [illegible] stesse mani, nel preciso istante in cui la Virtus Bologna capisce di essere ad un bivio: acuire la crisi d'identità o darsi una bella mossa.

La Lauretana inizia la gara [illegible] la pistola puntata e con in canna i colpi del solito Thomas. Il «cecchino» di New York «spara» 13 dei primi 19 punti di squadra e con le sue triple contribuisce al massimo vantaggio della sfuriata rossoblù: +8 (9-17). Inevitabilmente il «vate» Bianchini chiede il time-out e striglia i suoi, che senza fare nulla di particolare rosicchiano il vantaggio avversario grazie a capitan Rigadeau e Andersen.

Al termine del primo quarto le «V» nere limitano i danni (20-23) e gettano le basi per la riscossa, che si concretizza in virtù di un disastroso ritorno sul parquet della Lauretana. Sotto gli occhi [illegible] tutti, il parziale del secondo quarto è a dir p[illegible] allucinante (22-4, break bolognese di 20-0).

Il quintetto di Ramagli patisce oltremisura la regia di Scarone, la precisione di Smodis [illegible] l'onda d'urto di Avleev, ma non per questo possono essere giustificati gli errori in serie di Thomas, Belcher, Di Bella. Il magic-moment di Bologna oltre a incidere sul risultato ha il taumaturgico potere di risvegliare la passione del pubblico, annunciato sul piede di guerra nei confronti della dirigenza e di Bianchini in particolare. Con l'ambiente surriscaldato, Biella guarda sconsolata il tabellone (42-27) e cerca nuove energie dall'intervallo.

La speranza [illegible] però delusa. La Virtus è incontenibile [illegible] in [illegible] che non si dica il punteggio lievita a dismisura e raggiunge la differenza di 28 punti (59-31), che si riducono a 26 alle soglie dell'ultimo quarto (63-37). Gli ultimi 10' sono accademia, con i biellesi che cercano, di rendere [illegible] brutale possibile il risultato finale: 89-65. Da salvare poco o nulla: di fronte alle prime difficoltà la Lauretana [illegible] è liquefatta intestardendosi sul tiro dalla lunga distanza (5/24 da tre), fallendo l'impossibile da due (17/45) e poco è servito avere in dotazione Jamel Thomas.

Lauretana Biella: Belcher 7, Soragna 2, Maiocco ne, Michelori 4, Thomas 29, Ribeiro 2, Bougaieff, Sales 7, Di Bella 6, Carraretto 8. Allenatore: Ramagli.

Virtus: Avleev 8, Dial 10, Gagneur, Sekularac ne, Frosini 6, Andersen 17, Rigaudeau 9, Scarone 16, Brkic 8, Smodis 15. Allenatore: Bianchini.

Arbitri: Facchini, Anesin, Letizia.



A Bologna una serata [illegible] dimenticare anche per Cookie Belcher: per il play rossoblù solo 7 punti e tanti errori

PATTINAGGIO

LA PROMETTENTE ATLETA VERCELLESE SI E' IMPOSTA AI CAMPIONATI ITALIANI UISP NEL TERZO LIVELLO

Pedracini, nuovo titolo firmato Skating

Il 2002 è stato ricco di successi per il club di patron Ceretti

VERCELLI

Il [illegible] per lo Skating Vercelli è stato un'annata senz'altro positivo. Impegnate su più fronti, le pattinatrici vercellesi del presidente Stefano Ceretti sono riuscite, spesso, a imporsi alla ribalta Nazionale, conquistando diversi titoli.

L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il campionato italiano Uisp di Terzo livello vinto a Vezzano Ligure da Marta Pedracini. Un [illegible] meritato, per la giovane atleta dello Skating che, negli esercizi, ha saputo abbinare grazia alle doti tecniche che le hanno permesso di sbaragliare il nutrito lotto di concorrenti.

Tutti i giudici sono stati concordi nell'assegnare unanimemente il primo posto alla vercellese, mentre il pubblico ha tributato alla Pedracini un'autentica standig ovation.

Ma, come detto, l'impresa di Marta Pedracini è stata soltanto l'ultimo anello di una collana di brillanti risul[illegible] [illegible] a segno dalle ragazze della società vercellese allenate da Betty Ceretti. E allora ecco che la lunga teoria di vittoria in campo nazionale porta la firma di Giulia Angelina, Giulia Bernardiello, Cristina Ceretti, Cristina Maffei (senz'altro una delle punte di diamante della società), Melania Marras, Giulia Marcotto, Erika Mignone [illegible] Ilaria Varese. Un gruppo di atlete, insom[illegible]a, già affermate.

Ma fianco a loro, poi, sta crescendo tutta [illegible] serie di giovani ma già promettenti pattinatrici che, an[illegible] forse troppo inesperte per competere ai massimi livelli, stanno togliendosi parecchie soddisfazioni a livello regionale. Tra ques[illegible] spiccano Silvia Ambrosio, Veronica Nolli, Giulia Cervellera e Francesca Fattore, attese da un 2003 all'insegna delle conferme. Tanto per ribadire come il futuro in [illegible] Skating è garantito. [p. m. f.]



Per la vercellese Marta Pedracini una grande prova a Vezzano Ligure

VOLLEY

IN ROMAGNA UN NUOVO SUCCESSO DI PRESTIGIO PER L'UNDER 19 BIANCOVERDE

Il Green s'aggiudica anche il «Trofeo degli Appennini»

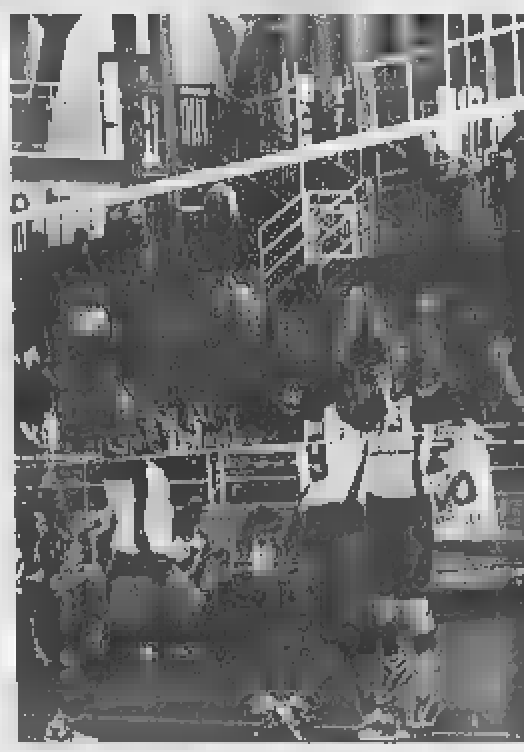
VERCELLI

Prove generali di finali nazionali under 19 per il Green Volley. Le biancoverdi di coach Sandretti hanno approfittato della sosta di campionato per disputare, [illegible] Cesenatico, il «trofeo dell'Appennino», tradizionale e prestigioso appuntamento di fine anno per la pallavolo giovanile.

Il Green Volley, ma anche compagini come Ravenna e Crema, hanno così potuto visionare le potenziali avversarie che, nella tarda Primavera, si contenderanno il titolo italiano di categoria.

E, tanto per dare [illegible] chiaro avviso ai naviganti, le biancoverdi hanno pensato bene d'aggiudicarsi il trofeo, liquidando tra l'altro Ravenna in due [illegible]ni. «Naturalmente - sottolineano i dirigenti vercellesi - il cammino verso [illegible] scudetto è [illegible] lungo. Prima dobbiamo superare la fase piemontese, le cui finali [illegible] in programma a fine febbraio, quindi la poule interregionale. In mezzo gli impegni in serie C».

A Cesenatico coach Sandretti ha schierato l'organico al completo, con l'aggiunta della «fuori quota» Giulia Zambon. Dopo aver superato all'esordio 2-0 [illegible] San Genesio, il Green Volley ha sconfitto 2-1 la Teodora Ravenna e il Cesena. In semifinale facile 2-0 sul Mestre. Nel match decisivo le biancoverdi si sono trovate nuovamente di fronte il Ravenna, rinforzato [illegible] [illegible] paio di altre giocatrici [illegible] giro della prima squadra. Ma [illegible] Green Volley [illegible] si è lasciata intimorire, vincendo 3-0 al termine di una finale spettacolare, [illegible] Elena Parmigiani premiata come miglior giocatrice del torneo. [p. m. f.]



Ancora un successo per le ragazze del Green Volley

SUPERANDO IL MANTOVA LANIERI FORSE SUL PODIO

Nel posticipo dell'Epifania la Biellese ritrova Cantone

BIELLESE

La Biellese nella «top 15» della serie C. E' questo il verdetto dei numeri relativi all'anno solare 2002: sommando [illegible] parti delle due stagioni sportive interessate, i bianconeri hanno totalizzato [illegible] punti, un risultato che in proiezione significherebbe lottare per i play-off. Non [illegible] [illegible] Mezzia e compagni ripartono [illegible] 24 punti attuali, che stanno a significare quarto posto in classifica [illegible] la possibilità, vincendo il posticipo con il Mantova, [illegible] balzare sul terzo gradino del podio.

Dopo aver collaudato le condizioni degli effettivi nell'amichevole [illegible] l'Ivrea (2-2 [illegible] risultato), mister Brucato tira un sospiro di sollievo perché «Roberto Carlos» Cantone ha ripreso ad allenarsi regolarmente [illegible] vista del match dell'Epifania. Se, come sembra, il laterale sinistro sarà regolarmente in campo contro i virgiliani, l'indisponibilità del difensore Pistore sarà meno traumatica. E' di ieri [illegible] notizia del [illegible] stop [illegible] causa di un problema al ginocchio: il bollettino medico parla di [illegible] settimane [illegible] riposo.

Matematicamente è già scattato il ballottaggio per la maglia [illegible]ro 3», che vede in cerca di proprietario Merlin [illegible] Pistore. Con Abate convalescente, ma ormai pronto [illegible] rientrare nel gruppo, e con la coppia [illegible] centrocampisti Biagi e Colombo squalificati per somma [illegible] ammonizioni, si esaurisce il lungo elenco di indisponibili. Proprio partendo da questa considerazione, non [illegible] escluso un massiccio contributo di elementi della squadra Berretti, tra questi [illegible] difensore Gaio e i centrocampisti Cagliano (ha debuttato in prima squadra [illegible] [illegible] Pordenone) [illegible] Destro. Intanto [illegible] fronte «mercato» non giunge nulla di nuovo e un buon motivo [illegible] stimolare i dirigenti a tuffarsi [illegible] qualche acquisto potrebbe [illegible] un pubblico da grandi occasioni nel dì dell'Epifania (fischio d'inizio alle 14,30). [a. g.]

LA PRO HA RICOMINCIATO GLI ALLENAMENTI IN VISTA DELLA RIPRESA DEL TORNEO. IN DUBBIO RESTANO TURI E IL DIFENSORE LAZZERI

Ferretti recupera: il capitano in campo con la Cremonese

Contro i grigiorossi mancheranno lo squalificato D'Agostino e Vianello non ancora a posto fisicamente



Capitan Ivan Ferretti è atteso al rientro domenica al «Piola» con la Cremonese

VERCELLI

Passato agli archivi senza troppi rimpianti, uno degli anni più amari dell'ultra centenaria storia del club, la Pro Vercelli volta pagina e guarda al futuro. Mentre impazza il mercato, i bianchi agli ordini [illegible]i Gobbo hanno sostenuto ieri il primo doppio allenamento del 2003. Domenica sarà nuovamente tempo di campionato, con i vercellesi impegnati al Piola contro la Cremonese nella «p[illegible] di ritorno.

Il pensiero dei tifosi, ovviamente, corre a un'altra sfida contro i grigiorossi che, nel gennaio 2001 fu da prologo alla cavalcata play off della Pro fermata solo dal palo di Mestre. Stavolta, però, i punti in palio, se possibile, saranno ancora più pesanti; c'è da rimettere a posto una classifica sempre deficitaria, tra [illegible] Meda che arremba minaccioso a due soli punti e le altre rivali nella corsa anti play out lontane dai cinque agli otto punti.

Ma le prestazioni offerte nelle ultime esibizioni pre-vacanziere inducono a un cauto ottimismo. Per questo il match contro i lombardi di Maselli rappresenta un test importante per valutare le reali ambizioni dei bianchi.

Mister Gobbo nello studiare a tavolino la tattica migliore per superare la Cremonese (l'unica squadra con la quale la Pro ha pareggiato nel girone d'andata) sarà però costretto a guardare anche agli eventuali indisponibili.

E la lista, seppure non numerosa come nel recente passato, comprende sicuramente due assenze pesanti: del team non potranno far parte D'Agostino, squalificato per [illegible] turno dal giudice sportivo [illegible] Vianello. Il centrale difensivo non è ancora pronto dopo l'operazione al menisco: «Il giocatore ha ripreso a correre - spiega il responsabile dello staff medico Fabio Franceso - ma non sarà ancora disponibile per domenica». Possibile un suo ritorno a Mantova o, più probabilmente, nella sfida del Piola contro il Thiene.

In forse, invece, rimangono Lazzeri [illegible] Turi. [illegible] difensore nell'amichevole contro il Santhià è uscito dal campo per una fastidio[illegible] tallonite, mentre l'esterno di centrocampo si [illegible] procurato una contrattura: per entrambe i dubbi saranno sciolti soltanto nell'ultima rifinitura di sabato. Nessun problema, invece, per La Rocca, uscito malconcio contro i granata di Ugo Von.

Chi, invece, va verso il rientro è capitan Ferretti che, tenuto precauzionalmente a riposo nell'ultima uscita del 2002 dovrebbe fare il proprio rientro contro i grigiorossi. [p. m. f.]


DAL 2 AL 19 GENNAIO
SCONTO
33%
www.bennet.com
ALCUNI ESEMPI:
CON LE CARTE BENNET CLUB
€ 65,00
SCONTO € 15,00
€ 50,00
Lire 96.814
SISTEMA STIRANTE 5565 STIROMATIC ARIETE
€ 8,70
Lire 16.846
PROSCIUTTO COTTO LEONE D'ORO al kg
BRODO
STAR
Classico
SCONTO 33%
€ 0,86
€ 0,58
Lire 1.123
DADO STAR conf. da 10 g 110
da € 8,00 a € 5,27 al kg
bennet
PRESSO IL BENNET DI BIELLA SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 2 AL 19 GENNAIO 2003 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

LE VIOLENZE DI FINE ANNO

La lite tra vicini a Susa finisce nel sangue

■ Nella notte tra domenica e lunedì, a Susa, Franco Marchetti, 65 anni, spara e uccide il vicino e padrone di casa, Elio Materazzo, anni 39. «L'ho scambiato per un ladro», si giustifica l'uomo. Circostanza che i carabinieri vogliono approfondire. Tra i due, infatti, i rapporti erano pessimi e i litigi frequenti. Motivo: la villetta dove abitano, in via Colle delle Finestre 11.



Franco Marchetti

Uccide il fratello per strada dopo un banale rimprovero

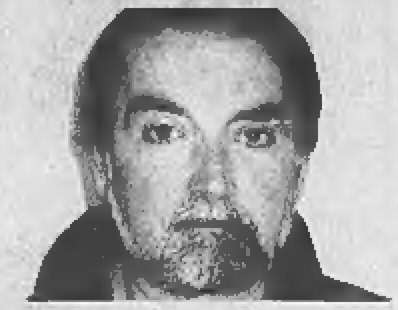
■ Ore 14 di lunedì 30 dicembre: in un alloggio al piano rialzato di via Collesca 2, a Torino, Fulvio Fardella, 47 anni, uccide con due coltellate al torace il fratello Renato. La madre dei due, Iride Venezia, 83 anni, assiste impotente alla tragedia. Renato, pensionato Enel, accusava Fulvio di non darsi abbastanza da fare per trovare un lavoro e non pesare sulla madre.



Fulvio Fardella

Rovinato dal gioco massacra la moglie

■ A Bussoleno, Val di Susa, il pomeriggio di San Silvestro un uomo di 52 anni, Giovanni Punzo, colpisce la convivente, Elsa Belmondo, con un attrezzo da ginnastica. Poi telefona ai carabinieri: «L'ho uccisa». In realtà la donna è solo ferita. All'origine dell'aggressione, un diverbio sui soldi: l'uomo, giocatore incallito, era pieno di debiti e roso dalla vergogna.



Giovanni Punzo

DRAMMA IN UNA PALAZZINA DI PINASCA LUNGO LA STATALE DEL SESTRIERE

Accoltella la convivente che rifiuta il rapporto

Arrestato disoccupato, la donna si salverà

Antonio Giaimo

PINASCA

Due coltellate al fianco sferrate con rabbia e con la mente annebbiata dall'alcol. E' finito così un rapporto difficile fra una giovane operaia di Pinasca e il suo convivente, un uomo senza lavoro fisso le cui giornate trascorrono tutte uguali fra un bicchiere di vino bevuto a casa e uno al bar.

La vittima del tentato omicidio si chiama Sandra Camuso, ha 33 anni. Il suo compagno Nicolangelo Antinucci, 42 anni. Vivevano entrambi in un alloggio della casa dei genitori, a Pinasca. Una palazzina grigia e anonima che si affaccia sulla statale 23 del Sestriere. Unica traccia di vita, il «Buon Natale» scritto con una bombeletta di spray bianco sui vetri della porta d'ingresso.

I carabinieri stanno ricostruendo la drammatica vicenda. Sembra che, la notte di San Silvestro, la giovane avesse allontanato il convivente; era rincasato in stato d'ebbrezza, e la voleva costringere ad un rapporto sessuale.

> Trentatré anni lei, 42 lui, la coppia divideva un alloggio nella stessa casa dei genitori

Il film della violenza comincia alle 3 di notte. Antinucci prima afferra la Camuso stringendole le mani sul collo; poi, per impedirle di uscire, chiude la porta d'ingresso a chiave. Alle 8 la donna, forse convinta che l'uomo sia dormendo, cerca di aprire la porta ma è bloccata e colpita con due coltellate. Segue una breve colluttazione, poi la Camusso riesce a liberarsi e a scappare.

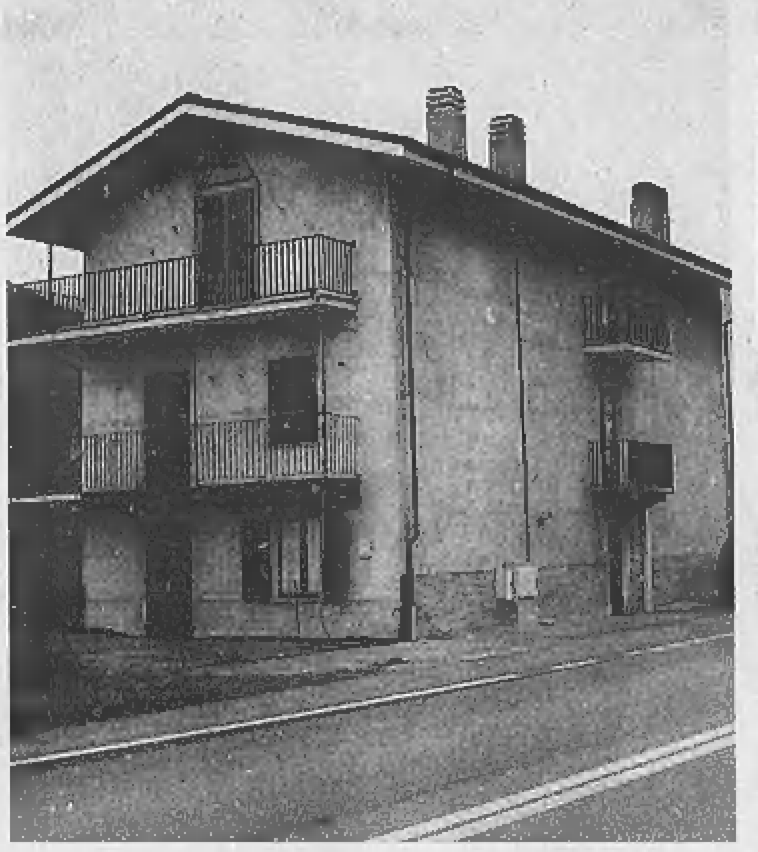
Potrebbe chiedere aiuto ai genitori, ma non vuole spaventarli. Così, preferisce andare a raccontare tutto ad un amico di Pomaretto. Con la camicia macchiata di sangue e i segni sul collo, suona alla porta di G.G.:

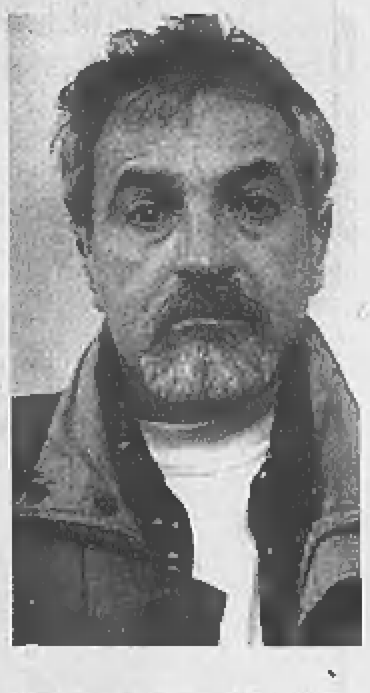
> L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio è finito in carcere a Pinerolo

l'uomo l'accompagna all'ospedale valdese di Pomaretto, dove dopo le prime cure i medici ne dispongono l'immediato trasferimento all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono serie, ma non gravi: guarirà in 20 giorni.

Angosciati per quanto è avvento i genitori: Angelo Camusso e Giovanna Prinzio ancora oggi non si rendono conto di come possa essere stata sfiorata una tragedia senza che loro sentissero nulla. «Alle 13 abbiamo visto arrivare nel cortile due auto dei carabinieri - racconta la madre di Sandra - Noi sino a quel momento non sapevamo nulla. Quando i militari hanno bussato alla porta Antinucci era ancora a letto a dormire». Confuso, in stato d'ebbrezza, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Pinerolo per i verbali d'arresto e le foto segnaletiche. Poi è stato portato in carcere.

L'accusa per lui è tentato omicidio e sequestro di persona. «Una relazione sbagliata quella di mia figlia - racconta Giovanna Prinzio - Lui da anni non lavorava più, un tempo era operaio in un'azienda della zona poi aveva perso il posto di lavoro a causa dell'alcol. Mia figlia è operaia nel cotonificio di Perosa Argentina, fa i tre turni, lavora anche di notte e con il suo stipendio lo manteneva». Aggiunge il padre della giovane: «Quando si erano conosciuti avevano deciso di andare ad abitare a Villar, in un piccolo alloggio si scaldavano con una stufetta. Ma visto che avevamo un appartamento libero sotto casa nostra, li abbiamo fatti venire qui. Mai avremmo immaginato che un giorno sarebbe potuto accadere quello che è successo nella notte di Capodanno.





Nicolangelo Antinucci, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia della donna ricoverata in ospedale prima a Pomaretto poi a Pinerolo
A sinistra, la casa di Pinasca dove è avvenuta la violenza: l'alloggio della coppia è quello al pian terreno

PARLA IL PROFESSOR FORNARI: NON CONDANNIAMO LE FESTIVITÀ NATALIZIE



Il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università

«Unioni infelici logorate dalla vicinanza»

Lo psichiatra: antichi rancori alla base dell'ondata di violenza

analisi

Marco Neirotti

C'E' un'apparente contraddizione in questa scia di sangue che scorre dal Natale al Capodanno: proprio nei giorni di festa, quando si dovrebbe essere più felici, più rilassati, in famiglia, o comunque fra persone che vivono a stretto contatto, divampa la violenza, si uccide o si tenta di farlo.

Il marito oppresso dai debiti di gioco aggredisce la moglie, un altro tenta di ammazzarla perché gli rifiuta un rapporto sessuale, un fratello è finito a coltellate per aver rimproverato quello che diventa il suo assassino, un padrone di casa spara al coinquilino con il quale già aveva tensioni (ma si difende dicendo di averlo scambiato per un ladro).

Che cosa si spezza in quei legami?

«Direi piuttosto che cosa accade in quei legami?» corregge il professor Ugo Fornari, docente di psichiatria forense all'Università di Torino.

Professor Fornari, è possibile che le emozioni, il clima di festa che si vede negli altri accentuino disturbi di personalità, patologie già in atto?

«Io lascerei da parte parole e paroloni di noi psichiatri. Non c'è legame diretto tra feste e questi episodi. La spiegazione è tragicamente semplice».

Eppure vediamo una concentrazione di delitti. Come la spiega?

«Appurato che le due settimane delle feste natalizie e di fine anno non incidono in quanto tali, non mutano o non esasperano delle personalità, possiamo ammettere però che c'è un nesso, una serie di passaggi. In questi periodi si sta di più insieme, si condividono ore e giorni. Laddove i legami familiari sono sereni, allora la gioia è ancora maggiore. Ma là dove il rapporto è già alterato, è già teso, è viziato da sospetti, rancori, irritabilità e tutto quel che si vuole, allora non la festa in quanto tale, bensì la convivenza che la festa favorisce amplifica la tensione e fornisce più occasioni di lite, di provocazione, di errata interpretazione dei comportamenti altrui».

> «Lo stare a lungo insieme fa emergere le difficoltà che di solito vengono stemperate altrove»

Dunque una sorta di indigestione di problemi già presenti lungo tutto l'arco dell'anno e qui compressi, ripetuti?

«Esatto. Certi sguardi, certe parole che feriscono o offendono nel resto dell'anno, in una quotidianità diversa, dove si sta lontani, dove ognuno va per la sua strada, si diluiscono, si sfrangiano prima di arrivare all'esplosione. Per mantenere il suo esempio, diciamo che si digeriscono».

Alla base, quindi, c'è una situazione già ben chiara che in queste occasioni trasforma la giornata o le giornate in un crescendo?

«La vicinanza costante incide sui rapporti felici e su quelli infelici. Non capita forse di stupirsi perché una coppia normale, sufficientemente serena e affiatata litiga di più durante le vacanze? Non è colpa delle vacanze, è soltanto che lo stare a lungo accanto fa emergere e sottolinea quelle difficoltà che si stemperavano nei mille impegni dei giorni di lavoro. E' come il vulcano. Se la pressione è troppa...».

Però qui stiamo parlando non di liti, parliamo di ammazzamenti compiuti o tentati.

«Per questo dico che non è il clima festivo a scatenarli. Chi uccide o tenta di uccidere a Natale e a Capodanno è la stessa persona che avrebbe potuto farlo anche due mesi prima. La differenza sta nel fatto che due mesi prima i motivi di conflitto, di insofferenza, di incapacità a controllarsi erano diradati nella giornata o nella settimana. La gente dorma tranquilla: non esiste che in una coppia o una famiglia felice, soltanto perché arriva l'Epifania, un nervosismo trasformi uno dei parenti in un violento, in un assassino tanto dolce nel resto dell'anno».

AL PROCESSO INDAGATO ANCHE UN TECNICO PER FALSA TESTIMONIANZA

Non informò la paziente: condannato

Un anno al primario che non aveva concordato l'intervento

«Le metto un filtro». La giovane donna, 22 anni, con un trombo diagnosticatole nella vena femorale della coscia sinistra, era stata inviata dal medico curante Giovanni Galatola a un radiologo del Mauriziano con cui il collega e un altro medico, un chirurgo vascolare, si erano già consultati. Con quel lapidario «le metto un filtro», senz'altre spiegazioni, il dottor Attilio Benincasa, ora primario radiologo al Mauriziano di Lanzo, è incorso prima nell'imputazione di lesioni dolose e poi in una condanna ad un anno di carcere con la condizionale e al pagamento di una provvisionale di 65 mila euro. L'ospedale è stato a sua volta riconosciuto responsabile civile e dovrà far fronte alla causa per risarcimento danni cui la sentenza penale del giudice Arianna Maffiodo ha spianato la strada.

Parla l'avvocato Marco Ferrero, difensore di parte civile insieme con il collega Luigi Chiappero: «L'intervento del radiologo, così come era stato concordato con il dottor Galatola, doveva avere un carattere esplorativo. Invece, il dottor Benincasa ha optato di sua iniziativa per l'introduzione di un filtro, piazzato dopo la confluenza fra la vena colpita dal trombo e quella sinistra. Lo scopo era evidente: bloccare l'espansione del trombo, ma da quanto è stato accertato nel corso del processo, dopo quindici anni questi filtri cominciano a dare problemi. Tant'è che in soggetti giovani non si inseriscono mai. E poi c'è il fatto che, la nostra cliente, avrebbe avuto enormi problemi con una gravidanza. Ha penato anni prima di trovare un chirurgo vascolare, il professor Alain Branchereur di Marsiglia, che le operasse per espiantarle il filtro».

Il filtro «permanente» era stato inserito nella vena della giovane laureata in legge, il 7 giugno 1996. L'aspirante avvocato è stata rioperata in Francia nel 1999. Per i suoi legali la sentenza ribadisce un punto fermo, ancora troppo spesso trascurato: il dovere del medico di parlare con il paziente e di ottenerne un chiaro consenso «informato». Sul procedimento ha poi pesato la falsa testimonianza di un tecnico di radiologia che Attilio Benincasa aveva indicato come teste a discarico: costui ha deposto a favore del superiore, confermandone le dichiarazioni, già smentite da Galatola e dall'altro collega.

Però il pm Laura Ruffino ha fatto controllare il registro delle presenze e ha scoperto che quel giorno il tecnico di radiologia non era in servizio. Sicché, anche costui è incorso in un'imputazione, quella di falsa testimonianza. In seguito al colpo di scena, l'avvocato di fiducia di Benincasa ha lasciato l'incarico. [al. ga.]

IL GIOVANE IN SERVIZIO A CHIERI PATTEGGIA 8 MESI

Obiettore maltrattava gli anziani nell'ospizio

Un obiettore di coscienza maltrattava gli anziani nella casa di riposo in cui prestava servizio, «Le Orfanelle» di Chieri. Denunciato e inquisito dal pm Valerio Longi, ha chiuso ora i conti con la giustizia patteggiando otto mesi e dieci giorni di carcere.

Si tratta di uno studente universitario di 25 anni. Era stato assegnato alle «Orfanelle», ma dopo poco tempo il personale della casa di riposo aveva incominciato a lamentarsi per i suoi frequenti ritardi, perchè non svolgeva i compiti assegnatigli e, soprattutto, per il suo comportamento con i degenti. Numerosi gli episodi contestati: in un caso avrebbe turato il naso ad un anziano per costringerlo ad aprire la bocca e ingoiare il cibo, poi ne avrebbe messo un altro in «castigo» costringendolo a stare in piedi in un angolo con il volto girato verso il muro. E, infine, qualche ceffone o strattoni a chi camminava troppo lentamente.

In tutto, una decina le vittime delle sue angherie. Il pm Valerio Longi aveva cercato di renderlo inoffensivo, vietandogli, con il consenso del gip, di dimorare a Chieri e segnalando la situazione all'autorità amministrativa romana che si occupa della gestione degli obiettori di coscienza. Neppure la sospensione per un mese era servita a nulla.

Al ritorno non aveva cambiato affatto atteggiamento. «Quando scelsi il servizio civile - è stata la sua giustificazione - non chiesi di accudire gli anziani in una casa di cura. Si lamentano di me? In realtà la maggior parte delle volte scherzo, ma forse non mi capiscono».

«Altro che scherzi - lamentavano gli anziani di Chieri - si vedeva benissimo che non era adatto per quel tipo di impegno».

L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO MATTEO CONFERMA CHE LA PRINCIPALE CAUSA DEL DECESSO E' STATA LA DISIDRATAZIONE



I palazzoni delle case popolari della Falchera: in uno di questi «alveari» ha trovato la morte il piccolo Matteo, a causa dell'eccessivo calore all'interno dell'alloggio



Il palazzo dove si è consumata la tragedia del piccolo Matteo e il pm Storari che coordina le indagini

Il Comune replica «Avevamo segnalato la situazione della famiglia alla Procura dei minori Nessuno ci ha risposto»

Bimbo morto, il giorno delle polemiche

Il pm Storari indaga anche sull'operato dei servizi sociali

Giorgio Ballario

Dallo sconcerto alle polemiche. Dall'indignazione ai rimpianti. E' possibile che in una grande città dell'Italia settentrionale non [illegible] sia riusciti a salvare la vita del piccolo Matteo? E che il giorno in cui si bruciavano milioni di euro in veglioni e festeggiamenti di Capodanno, [illegible] famiglia di sei persone fosse costretta a vivere al di sotto dei margini di povertà?

A 48 ore dalla morte per disidratazione del bambino della Falchera, gli interrogativi sono ancora troppi. Ed è quasi scontro fra la magistratura e i servizi sociali del Comune di Torino. Il sostituto procuratore Paolo Storari, al quale è stata affidata l'inchiesta, sta infatti cercando di appurare se gli assistenti sociali che seguivano la famiglia Santamaria abbiano davvero fatto il possibile per evitare la tragedia. Oppure se alla terribile morte del bimbo abbia contribuito l'operato negligente di qualcuno.

Secondo l'esito del primo test medico-legale, Matteo sarebbe effettivamente morto per l'eccessivo calore all'interno dell'appartamento (c'erano circa 35 30 gradi); ma è stato possibile constatare che il corpicino era anche indebolito dalla febbre e dalla denutrizione. La Procura ha comunque disposto accertamenti supplementari.

Per il momento il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati soltanto i genitori di Matteo, Paola Lettieri e Santo Santamaria, entrambi accusati di omicidio [illegible]. Ma sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi di contestare alla coppia il reato di maltrattamenti, un'accusa che oltre ad aggravarne la posizione potrebbe contribuire ad accelerare l'affidamento degli altri tre figli. La decisione del Tribunale dei minori è infatti attesa per i prossimi giorni, forse già per oggi. Una delle soluzioni potrebbe essere il ricovero in una comunità-alloggio, magari in compagnia della madre.

Intanto Paola e Santo Santamaria [illegible] ospiti del Comune insieme ai loro tre figli in un albergo di corso Giulio Cesare. L'alloggio di via delle Querce è stato messo parzialmente sotto sequestro (sono stati sigillati l'impianto di riscaldamento e la stufetta elettrica), ma per motivi precauzionali il pm Storari ha intimato alla famiglia di trascorrere la notte altrove. Un provvedimento che, a sua volta, ha suscitato le critiche del parroco della Falchera, don Dario Monticone: «Da un magistrato mi sarei aspettato un atteggiamento più comprensivo - si sfoga il sacerdote - si è presentato l'altra sera in compagnia di alcuni finanzieri armati ed ha obbligato i Santamaria a lasciare l'appartamento. Per fortuna era presente un nostro diacono, che a sue spese li ha accompagnati in albergo. Altrimenti sarebbero finiti in mezzo a una strada».

Adesso è subentrato il Comune, che si farà carico della famiglia fino a quando non saranno concluse le indagini della magistratura. L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, tuttavia, non vuole diventare [illegible] specie di capro espiatorio. Documenti alla mano, spiega che i servizi comunali si stanno occupando di Paola Lettieri e dei suoi figli da oltre dieci anni. «Alla luce di quel che è successo c'è sempre il dubbio di non aver fatto abbastanza - sostiene l'assessore - ma posso affermare con sicurezza che il Comune di Torino non ha mai trascurato la famiglia Santamaria».

Un rapporto problematico, perché dopo l'affidamento [illegible] ad altre famiglie dei quattro figli avuti dal precedente matrimonio, la donna si era fatta sospettosa e temeva che potessero portarle via anche i bambini avuti dal secondo marito. «Con gli assistenti sociali i contatti [illegible] erano troppo frequenti - ammette Lepri - ma grazie al consultorio pediatrico della Asl 4 siamo sempre riusciti a seguire adeguatamente i bambini, non solo dal punto di vista medico».

L'ultimo incontro risale al 20 dicembre, come spiega la responsabile dei Servizi Sociali della Circoscrizione 6, Vanda Blanc: «I coniugi Santamaria si sono recati nel consultorio di via Borgoticino 7 e lì i bambini sono stati visitati da [illegible] medico e [illegible] un infermiere specializzato. Sapevamo che vivevano in condizioni precarie, ma nulla lasciava presagire che il più piccolo avesse problemi di salute [illegible] più». L'assessore Lepri rivela che a metà ottobre sia il Comune che l'Asl 4 hanno inviato una lettera di segnalazione alla Procura dei minori, facendo presente che la famiglia Santamaria, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, si rifiutava di instaurare un rapporto stabile con gli assistenti sociali. A tutt'oggi non è arrivata risposta.

Da parte sua il procuratore presso il Tribunale dei minori, Piercarlo Pazè, è molto cauto. «Situazioni di degrado come quella di cui stiamo parlando sono purtroppo ricorrenti - sostiene il magistrato minorile -. Ma bisogna fare attenzione a non dare spiegazioni e giudizi affrettati. La morte di Matteo può essere stato un caso di incuria e trascuratezza, ma anche di sprovvedutezza da parte dei genitori. Prima di parlare aspettiamo gli sviluppi dell'indagine».

TROPPE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ ANCHE SOLTANTO PER PAGARE LE BOLLETTE FONDAMENTALI

Attenti, è una tragedia che rischia di ripetersi

Chiara Saraceno

TRAGEDIA della povertà quella che ha portato alla morte del piccolo Matteo di 4 mesi, consumato dalla febbre e dalla disidratazione in un appartamento troppo caldo perché affidato ad uno dei tanti impianti "volanti" o di fortuna, con cui si arrangiano i poveri? Forse. E forse anche della ignoranza e incompetenza degli adulti, dei genitori, che non sono riusciti a capire il pericolo.

Eppure c'è qualche [illegible] d'altro che non va in questa ennesima tragedia successa in una città che pure non è sorda alle domande di aiuto, in una famiglia che non era isolata. Anzi, a leggere le notizie si scopre che era una "famiglia assistita", seguita dai servizi sociali, dalla parrocchia, dalla Caritas. Forse l'aiuto non era sufficiente, ma c'era. E tutti sembravano al corrente dei problemi di quella famiglia, di quei bambini.

Eppure il gas era stato tagliato per morosità. Quando presiedevo la commissione di Indagine sulla Esclusione sociale facemmo delle audizioni con le Authority della energia e delle comunicazioni per capire che tipi di garanzie ci potessero essere perché le famiglie non in grado di pagare le bollette non rimanessero improvvisamente prive di luce, riscaldamento, possibilità di comunicare.

In altri paesi, tra cui, mi sembra, l'Inghilterra, non è possibile lasciare del tutto al freddo e al buio una famiglia. Allora ci fu detto che questa era una responsabilità che non poteva [illegible] assunta da imprese collocate sul mercato, ma piuttosto dall'ente locale, che ha la titolarità della assistenza.

So bene che a Torino, una delle poche città in questo paese che non ha ancora una garanzia di reddito minimo di ultima istanza per chi è povero, ad avere una forma di reddito minimo, esso è integrato da una somma tesa a coprire proprio le spese per le utenze. Qualche cosa dunque deve essere andato storto nelle comunicazioni tra famiglia e servizi sociali, e non necessariamente per colpa di questi ultimi. Rimane il fatto che in pieno inverno, in una civile città della settima potenza mondiale, l'agenzia che fornisce il gas può chiuderne l'erogazione per morosità senza preoccuparsi delle conseguenze.

Questi due genitori forse sono un po' più incompetenti della media. Ma il motivo per cui non hanno più potuto pagare l'affitto e le bollette è terribilmente simile a quello di molti genitori pur competenti che i casi del mercato del lavoro rendono improvvisamente inadeguati ai bisogni dei loro cari: una drastica riduzione dell'orario di lavoro in una azienda dove persino la cassa integrazione può apparire un sogno irraggiungibile.

Vale la pena di ricordare che nel 2000 le famiglie che hanno dichiarato di aver sperimentato nel corso dell'anno difficoltà a pagare le bollette sono state il 10,3% di tutte le famiglie. E' probabile che da allora, e soprattutto negli ultimi mesi, siano aumentate.

Specchio dei tempi

«Capodanno in piazza San Carlo: spettacolo da sogno sul palco, ma tanti incivili tra la folla multietnica» - «Visite al ritmo di una al minuto» - «Il fascino del volontariato» - «Se Fido fiuta l'odore della multa»

Una lettrice ci scrive:

«A Capodanno, come migliaia di persone a Torino, ho accolto il 2003 in Piazza San Carlo. Lo spettacolo organizzato in collaborazione col Teatro Regio è stato davvero magico ed emozionante, a tratti commovente. Ma non è per questo che scrivo. Quel magico balletto purtroppo non sarà il primo ricordo che riaffiorerà nella mia mente ripensando alla veglia del 31.

«Sono studentessa universitaria e mille volte [illegible] scesa in piazza contro il razzismo e contro le discriminazioni ma oggi sono furiosa per aver visto lanciare botti ad altezza uomo e sul palco; per aver visto uomini che dopo aver bevuto e rotto le loro bottiglie le impugnavano come coltelli verso altri uomini; per aver visto ragazzine che, sebbene si trovassero al fianco dei loro fidanzati, venivano palpate e insultate da branchi di altri ragazzi; per aver visto bambini di otto anni taccheggiare dalle borsette delle donne; per aver visto così tanta gente senza più un decoro a causa del troppo alcol. E tra tutte queste cose tristi che ho osservato l'unica cosa certa è che non ho visto nessun italiano compiere questi gesti. Ma neanche nessun cinese, nessun giapponese, nessun latinoamericano, nessun romeno, nessun senegalese. Solo marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale. Tutti uomini. Talmente tanti però da darmi l'impressione di essere io la straniera in visita in una città che non era la mia. E in quel momento ho realizzato che Torino non è mia e non è dei torinesi, che a mezzanotte e un quarto con rassegnazione hanno preso in braccio i loro bambini e per mano i loro cari e sono andati altrove, lontani da quello scempio che si stava consumando sotto i loro occhi. Io [illegible] rimasta fino alle 3. Perché? Perché il mio fidanzato e i miei amici lavoravano lì e hanno voluto scortarmi fino a casa a spettacolo finito. So di dare l'impressione di una persona razzista, intollerante, che tende all'esagerazione e che probabilmente è anche un po' paranoica, ma provate a chiedere a chi come me ha trascorso la notte nel salotto di Torino».

Alessandra Perri

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle perplessità del lettore Flora sull'efficacia degli esami oculistici per il rinnovo della patente. Anche a [illegible] è toccato di passare la mia visita in poco più di un minuto, al ritmo di "fuori uno, avanti un altro". Tristissima per una diagnosi di 9/10 per occhio, quando fino all'anno scorso ero a 10/10, mi faccio visitare da un secondo oculista, privato, il quale con mio massimo conforto - e mezz'ora di visita - mi rassicura sui miei 10/10 per entrambi gli occhi. A prescindere dall'attendibilità del primo medico, tengo a sottolineare che alla mia richiesta di una ricevuta per la parcella (25 euro), la sua segretaria mi ha risposto che non erano obbligati a fornirmela, ma se proprio ci tenevo me l'avrebbero spedita. Aspetta e spera... ho dovuto tornare due volte per averla».

Maria Sole Croce

Una lettrice ci scrive:

«Per dodici anni ho lavorato alle dipendenze di un'associazione di volontari che si occupa dell'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai loro familiari. Ora lascio "per raggiunti limiti di età" e vorrei, attraverso questa seguitissima rubrica, ringraziare i volontari dell'associazione per l'affetto e la simpatia che mi hanno riservato fin dall'inizio e per l'aiuto che mi hanno dato nello svolgimento del mio lavoro. Entrare a contatto con il mondo del volontariato è stata un'esperienza arricchente che consiglio a tutti. A queste splendide persone, così generose di se stesse e del loro tempo, dico ancora grazie con la preghiera di non dimenticarmi, perché le porterò sempre nel cuore».

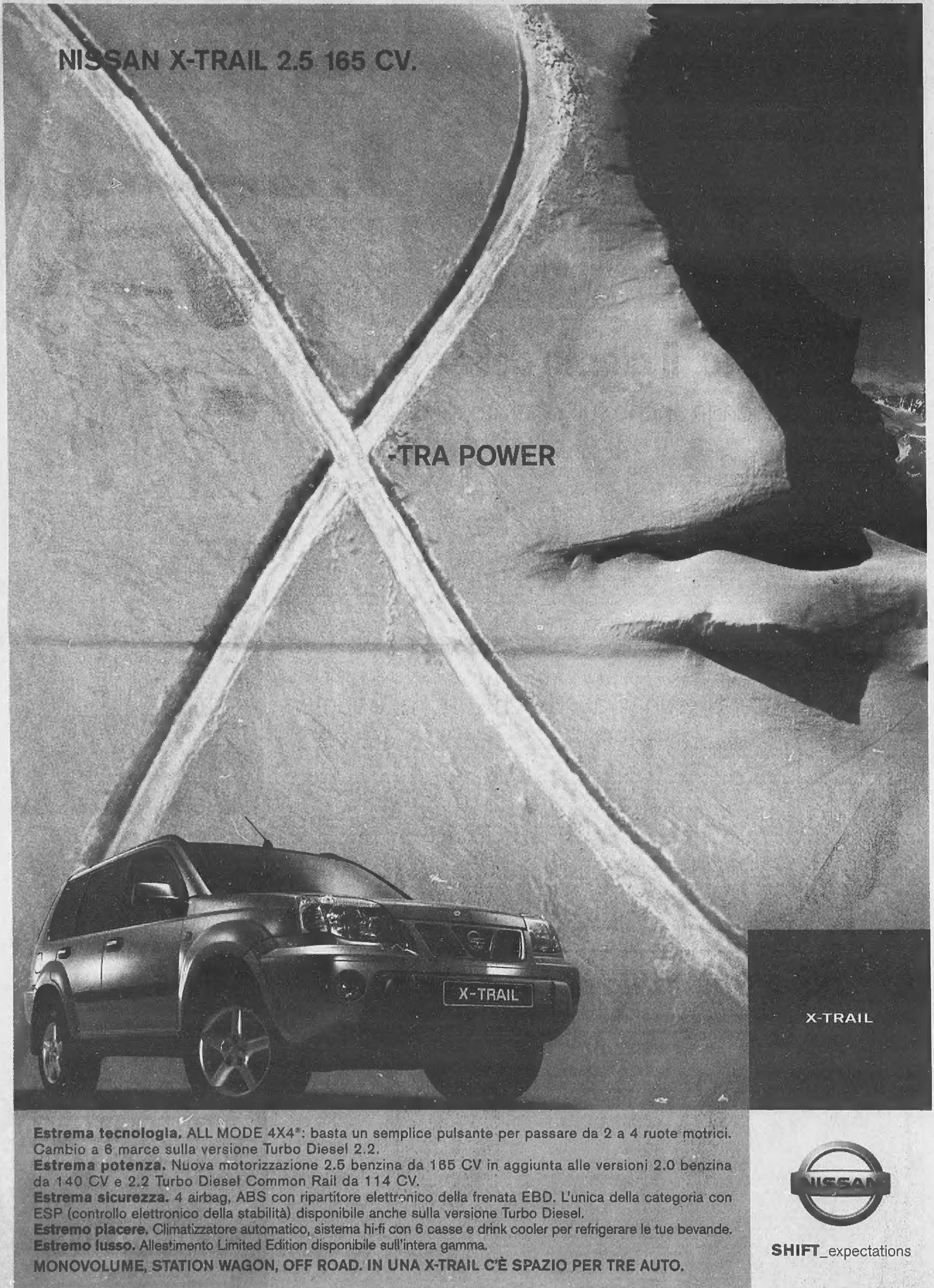
Lucetta Rivetti

Un lettore ci scrive:

«Forse i torinesi non conoscono dov'è dislocato il più consistente deposito di escrementi canini. Ma è sufficiente fare due passi in via Giordano Bruno, tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia, per trovare il marciapiede che costeggia il lato della ferrovia interamente ricoperto dei noti rifiuti organici. Segnalata la situazione alla vicina sezione dei vigili urbani, è stato risposto che loro avevano già provveduto ad avvertire l'Amiat. Mi chiedo se non sarebbe più opportuno effettuare un maggiore controllo o sistemare colonnine automatiche distributrici di sacchetti e palette?

«Quello che più stranamente risalta è che la "discarica" si interrompe proprio davanti alla Caserma della Guardia di Finanza e la sezione dei vigili. Sarà forse che i cani (o i loro proprietari) si fermano solo quando sentono odore di multa?».

Segue la firma


NISSAN X-TRAIL 2.5 165 CV.
X-TRA POWER
X-TRAIL
X-TRAIL
Estrema tecnologia. ALL MODE 4X4*: basta un semplice pulsante per passare da 2 a 4 ruote motrici. Cambio a 6 marce sulla versione Turbo Diesel 2.2.
Estrema potenza. Nuova motorizzazione 2.5 benzina da 165 CV in aggiunta alle versioni 2.0 benzina da 140 CV e 2.2 Turbo Diesel Common Rail da 114 CV.
Estrema sicurezza. 4 airbag, ABS con ripartitore elettronico della frenata EBD. L'unica della categoria con ESP (controllo elettronico della stabilità) disponibile anche sulla versione Turbo Diesel.
Estremo piacere. Climatizzatore automatico, sistema hi-fi con 6 casse e drink cooler per refrigerare le tue bevande.
Estremo lusso. Allestimento Limited Edition disponibile sull'intera gamma.
MONOVOLUME, STATION WAGON, OFF ROAD. IN UNA X-TRAIL C'È SPAZIO PER TRE AUTO.
NISSAN
SHIFT_expectations